LA STAMPA

ANNO 132. N. 3. DOMENICA 4 GENNAIO 1998 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121, FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5563334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. [illegible]; BELGIO FB. 75; BRASILE Br14,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 58; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/[illegible]11, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMLI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80104

Venti navi pronte a salpare dalla Turchia. La Germania destinazione finale dei profughi

Curdi, altri diecimila in arrivo

Monito di Bonn: l'Italia rafforzi i controlli

EUROPA SOTTO VETRO

DA quando è caduto il Muro di Berlino, molte cose sono state dette sul futuro dell'Europa e dell'Occidente - soprattutto in America - che i fatti hanno regolarmente smentito. Cominciò Francis Fukuyama nell'89, annunciando che le democrazie vittoriose avevano perso il nemico esistenziale, e navigavano ormai verso la fine della Storia. Le successive guerre nel Golfo, i genocidi nei Balcani, la Storia che tumultuosamente ricominciò in Europa centro orientale, interruppero questo sogno neo-hegeliano, pacificato, e stanco.

Poi sopravvenne nel '93 il pessimismo di Samuel Huntington, il politologo statunitense che descrisse un mondo non già idillico bensì gravido di guerre, teatro non più di conflitti ideologici ma di *Scontri fra Culture* irriducibili, radicalmente incompatibili: culture religiose, assai più resistenti e nemiche dell'Occidente di quanto lo fossero i defunti messianismi ideologici. Huntington predisse immani conflitti con l'Islam e il confucianesimo in ascesa, e consigliò all'America e all'Europa di praticare l'«astinenza preventiva», di coltivare i valori cristiani in un chiuso giardino, di smettere la plurisecolare abitudine a interferire negli affari di civiltà ormai aliene, sempre più lontane, irrimediabilmente avversarie.

Anche questa visione del chiuso giardino cattolico-protestante non ha resistito, alla prova dei fatti. Popoli in fuga ignorano i nuovi muri europei, ignorano le nitide frontiere religiose tracciate da esperti in fatalismo storico, ed ecco albanesi e curdi musulmani approdare in Italia, russi e ucraini cercare riparo in Polonia o in Repubblica céca, bosniaci riversarsi in Germania. Ecco le popolazioni d'Algeria infine, che chiedono ai responsabili europei di denunciare i crimini contro l'umanità commessi sulle proprie terre dagli integralisti islamici, di non restare indifferenti né muti di fronte a un olocausto teologico-politico che in soli dieci giorni ha massacrato più di 750 civili. Spaventata, l'Europa scopre che l'*hortus clausus* era una chimera inventata dal messianismo americano - poco importa se chimera ottimista alla Fukuyama, o pessimista alla Huntington - e che la bolla in cui s'era rifugiata era totalmente inconsistente. Sgomenta, scopre che la Storia non concede riposi, e che la sfida può venire da culture estranee ma non necessariamente nemiche. Può venire anche dal profugo, dall'emigrato preso da disperazione, che abbatte i nuovi muri senza esser avversario né complice della cultura occidentale. Come ha scritto Guido Ceronetti su questo giornale, il 31 dicembre: «C'è un rapporto "né amico né nemico" molto più crudele, che stiamo appena cominciando a sperimentare» in questi giorni di sbarco dei curdi in Italia.

Questo significa che l'Europa della Moneta è non solo insufficiente, ma è nata con un vizio, grave, di partenza. E' stata pensata come una risposta politica alla caduta dei muri nell'89-'90, ma come una risposta chiusa al mondo esterno, nostalgica dei vecchi equilibri, retrattile strategicamente, impreparata ai disordini che circondano il continente da quando la guerra fredda si è conclusa. E' stata pensata per i Paesi che già erano nell'Unione, e ha negletto sistematicamente i pericoli, le sfide, le nuove opportunità, che si moltiplicavano ai propri confini. Pericoli e sfide imponevano una ridefinizione delle frontiere d'Europa, e dunque una riconquista sia del nostro Oriente continentale, sia del nostro Sud oltre il Mediterraneo. Pericoli e sfide sono stati ignorati, perché l'Euro è appunto quell'orto chiuso, illusoriamente protetto dentro una sua bolla d'aria, disattento alle grandi questioni geopolitiche, dove si pratica la

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

L'INCUBO FRANCESE

«Qui non passano è affare vostro»



MENTONE. La Francia mette le mani avanti, contrasta l'arrivo dei profughi curdi sbarcati a centinaia sulle coste italiane (foto). E al confine di Mentone i controlli sono rigidi: «Da qui non si passa, è affare vostro». **Tossandori A PAG. 2**

L'ALLARME TEDESCO

«C'è un complotto dietro l'esodo»



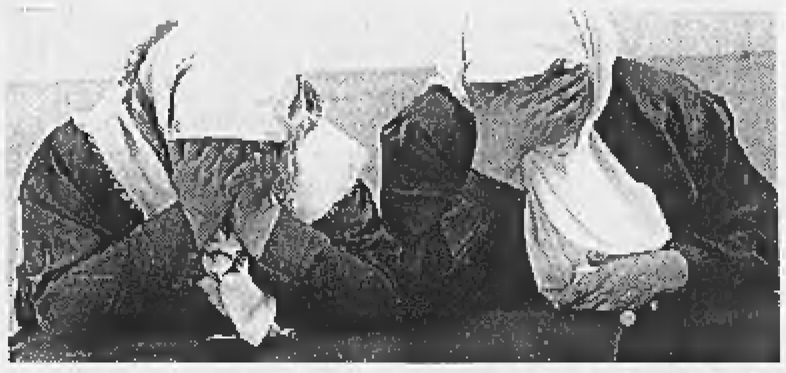
BONN. Mentre il ministro tedesco degli Esteri Kinkel (nella foto) usa il linguaggio della diplomazia, i giornali, anche i più autorevoli, alzano il tiro: dietro l'esodo dei curdi c'è un complotto contro la Germania. **Novazio A PAG. 2**

ROMA. Il dramma dei curdi è ormai l'emergenza di questo inizio '98. Dopo gli sbarchi dei giorni scorsi, almeno altre 20 navi sarebbero pronte a salpare dalle coste meridionali turche. Trasporterebbero circa 10 mila persone in fuga verso la Germania. Sono queste le informazioni della polizia di frontiera bavarese. Secondo fonti tedesche, i clandestini tenterebbero di raggiungere la Germania risalendo la Penisola dopo l'arrivo sulle coste pugliesi e calabresi. Ieri, è intervenuto il ministro degli Esteri di Bonn, Kinkel. Il problema dei profughi, dice, va risolto «alla radice», cioè in Turchia: occorre però colpire i trafficanti di profughi e «rendere sicure le frontiere esterne dell'area di Schengen». Kinkel ricorda che la Germania è la meta principale dei profughi curdi e ribadisce che, se i confini esterni non saranno resi sicuri, «è in pericolo l'importante conquista dello spazio europeo della sicurezza e della libertà di movimento». **Amabile, Beccaria e Tiberga ALLE PAG. 2 E 3**

La furia degli ultrà contro donne e bambini

Algeria, 400 massacrati nel Ramadan dell'orrore

E' la strage più orribile in 7 anni di guerra
Condanna anche dall'Iran: atto disgustoso



Il dolore di due donne algerine davanti all'ennesimo massacro **Quirico A PAG. 7**

GENOCIDIO A RATE

Quattrocento. Quattrocentododici per l'esattezza, sono le vittime di quest'ultimo massacro algerino. In Algeria non è in corso nessun «processo democratico» come afferma il presidente Zeroual bensì una interminabile mattanza: è cominciata nel gennaio del 1992, dopo l'autogolpe che strozzò nella culla la democrazia bambina, e inesorabilmente continua. Il generale (in pensione) Zeroual ci parla periodicamente

Igor Man

CONTINUA A PAG. 8 SECONDA COLONNA

Wojtyla colpito dallo scenario di distruzione nei paesi di Umbria e Marche. Molte le battute e le improvvisazioni

Il Papa nell'abbraccio dei terremotati: ce la farete

E Prodi annuncia a Assisi: subito i cantieri, ma attenti alla corruzione

«Non farò il cane bastonato»

Di Pietro smorza i toni ma rilancia
«Scalfaro è stato strumentalizzato»

di Alberto Rapisarda A PAGINA 6

Assalto al comando di Marcos

Chiapas, esercito messicano all'attacco
Un giallo la sorte del leader zapatista

SERVIZIO A PAGINA 8

Agguato, uccisi due ragazzi

In Calabria, avevano 13 e 17 anni
Mistero sul movente, caccia ai killer

SERVIZIO A PAGINA 11

ASSISI. «Prego per voi, ce la farete». Il Papa, stretto nell'abbraccio caloroso dei terremotati, risponde alle loro speranze con l'augurio e la preghiera: il '98 «possa essere l'anno della solidarietà». Giovanni Paolo Secondo, che ha visitato Annifo, Cesi e Assisi, attraversando idealmente tutte le zone devastate dal sisma che in settembre ha colpito l'Umbria e le Marche, è rimasto profondamente scosso dallo scenario della distruzione. Ha stretto mille mani e visitato alcuni centri di accoglienza. Nei vari discorsi, ricchi di improvvisazioni, ha elogiato la dignità delle popolazioni colpite dal sisma, esaltando anche l'impegno dei soccorritori, soprattutto quello dei volontari. Ad Assisi Wojtyla si è incontrato con il presidente del Consiglio, Prodi, che ha annunciato l'imminente apertura dei cantieri per la ricostruzione dei paesi. Con un monito: attenti alla corruzione. **Bianconi e Tosatti ALLE PAG. 4 E 5**

FRATELLI D'ITALIA

Casperia, patto fra nonni e nipoti



RIETI. Il viaggio attraverso l'Italia che guarda al futuro tocca Casperia, in provincia di Rieti, centro modello del Lazio dove si sono fuse la civiltà contadina e quella postindustriale. **Paolo Guzzanti A PAG. 10**

OGGI

di Guido Ceronetti

La stessa gentilezza che dobbiamo avere per un fratello, scriveva un capo tribù indiano al generale Grant, dobbiamo averla per i fiumi... Le parole di questo *primitivo* ci fanno vergognare. Noi il Fratello Fiume lo trattiamo da fratricidi sadici... Il terrificante, irreparabile scempio che fa dello Yangtse - fiume e fratello del mondo - e della sua regione l'inumano regime di Pechino è oggi nella cronaca e nell'immagine: spavento e maledizione. Se ancora sapessimo che cos'è un *rito* faremmo un collettivo, gigantesco rito purificatorio in tutto l'Occidente, con preghiera di perdono al Dio del fiume oscenamente assassinato.

Stasera Inter-Juve rimette in palio lo scudetto: non accadeva da trent'anni

Ronaldo, Del Piero & C., derby di stelle

INTER e Juventus hanno vinto tutto, tranne il campionato di serie B. E' per questo che, quando si affrontano, parliamo e scriviamo di derby d'Italia. Anche se, nel frattempo, la partita più scudettata è diventata Juve-Milan (39 a 37). Anche se bisogna risalire agli Anni Sessanta per trovare un'edizione che valga, come impatto emotivo, e riflessi sulla classifica, la sfida in programma questa sera a San Siro.

La loro storia è un intreccio di famiglie elitarie (gli Agnelli, i Moratti), di inarrivabili campioni, e di non meno leggendari smacchi, dispetti, imprese. Il ciclone berlusconiano ne ha scoperchiato il tetto, senza spazzarne via le fondamenta. Nell'ultimo quarto di secolo, l'Inter ha smarrito la strada maestra. Non la Juve, sempre presente a se stessa e capace, dopo aver estratto tutto l'oro possibile dal ciclo di Boniperti e Trapattoni, e averne sofferto il fisiologico declino, di spostare ancora, e sempre più avanti, i suoi limiti.

Il confronto si rinnova nel solco della tradizione. Un altro Agnelli (Umberto) contro un altro Moratti (Massimo).

Questa volta, però, la stella assoluta, tale da giustificare ogni tipo di azzardo, appartiene all'Inter: Ronaldo.

La nuova Juve ha conosciuto le stagioni della semina e del raccolto, un occhio al bilancio e l'altro alla qualità della rosa. Lippi l'ha ridisegnata su basi atletiche quasi esasperate, e comunque altamente competitive. Persino Del Piero ha dovuto sgomitare per un posto.

L'Inter è stata smontata e rimontata. Non vince lo scudetto da nove anni. Moratti ha fretta, e non lo nasconde. La curiosità scoppia, dice Simoni. Lo vedranno in tutto il mondo, questo derby d'Italia, amletica linea di confine tra una società rifondata sul gruppo e un'orchestra intitolata a un tenore.

La storia si fa cronaca, la cronaca potrebbe farsi storia. La Juve dalla pancia sempre piena e sempre vuota, campione in carica, la Juve dei pesi leggeri, Inzaghi e Del Piero, al cospetto di un'Inter che, solo ad agosto, sembrava un gregge sbandato (e Simoni, un pastore confuso).

Può essere che la montagna partorisca il più insignificante dei topolini: succede spesso, in questi casi. Ma può anche essere che la contesa segni, davvero, qualcosa di importante: una fuga, un sorpasso. Inter e Juventus, la prima contro la seconda, divise da un minuscolo, trascurabile, punto, braccate da Parma e Udinese. Più che rimpianti, ci aspettiamo emozioni.

Roberto Beccantini

SERVIZI NELLO SPORT

La disgrazia a Bagnara Calabra, forse per colpa di una manovra sbagliata

Auto piomba in mare, 4 annegate

Muoiono una giovane madre, due figlie e una nipote

BAGNARA CALABRA. Una manovra sbagliata, sul molo, in località Marinella, e la «126» targata Brescia con 4 persone a bordo è piombata in mare: nessuno si è salvato. Nella disgrazia che ha sconvolto Bagnara hanno perso la vita Rosaria Caia Murrone, 32 anni, moglie di un autotrasportatore, due figlie, Concetta di 10 e Anna di 12 anni, e una nipote, Concetta Caia, 18 anni. Poco prima dall'auto erano scese la figlia minore di Rosaria, Jessica, 2 anni, e la madre di Concetta. **A PAG. 11**



Il governo nega il rischio-invasione, ma ammette: aspettiamoci altri sbarchi. Fermati

«Diecimila curdi verso l'Italia»

Allarme dalla Germania: pronte a salpare 20 navi

ROMA. «L'Italia non è un Paese colabrodo, o incapace di dare una risposta efficace di fronte al problema dell'immigrazione clandestina». Così il sottosegretario agli Interni Gian Nicola Sinisi ha risposto alle accuse lanciate all'Italia dalla Germania. «Sui timori espressi da alcuni Paesi circa un'invasione in massa degli immigrati in cerca di asilo politico in Italia, questi non hanno alcuna ragione di esistere. L'emergenza immigrazione viene affrontata con l'impegno del governo, ovvero con «un'organizzazione stabile che consenta l'applicazione di tutti gli strumenti ordinari di contrasto che sono a disposizione». Questo non impedirà nuovi sbarchi. Anche il sottosegretario lo ha ammesso: «Ci saranno nuovi arrivi. Possono essere domani, dopodomani o fra un anno, ma ci saranno», ha spiegato. E' stato Gerard Hope, capo della Guardia di frontiera della Baviera tedesca, a chiarire le dimensioni di questi arrivi. Dalla costa meridionale della Turchia - ha rivelato - sono in partenza altre 20 navi, ciascuna in grado di trasportare circa 500 passeggeri, per un totale di 10 mila curdi in arrivo sulle coste italiane nei prossimi giorni. Per questo ieri si è svolta nella prefettura di Catanzaro una riunione operativa con il sottosegretario ai Trasporti Giuseppe Soriero e il comandante generale delle capitanerie di porto, l'ammiraglio Ferraro. Dato per scontato, come ha ribadito l'ammiraglio Ferraro, che «è impossibile un respingimento di queste navi», occorre individuare una strategia diversa. «La fascia costiera ionica - ha ammesso Soriero - è risultata essere la più permeabile per la debolezza delle strutture che ci siamo impegnati perciò a potenziare». Si sta valutando infatti la possibilità di estendere anche a questo tratto di costa il sistema Wts attualmente operativo nello stretto di Messina, un sistema che «consente controlli più efficaci sulla sicurezza della navigazione, mediante l'impiego di sistemi informatici e telematici».

Quanto ai curdi giunti con la nave Cometa, fra di loro polizia e Criminalpol sono riusciti a individuare anche due presunti membri dell'equipaggio. Si tratta di Amrullah Azizov, 58 anni, e Matig Samedov, 32 anni, entrambi nati a Baku, in Azerbaigian. Sono in stato di fermo con l'accusa di tentato naufragio e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Le operazioni di identificazione sono terminate, ora inizia la fase più delicata, quella della richiesta di asilo politico. «Tutte le richieste saranno esaminate caso per caso da una commissione», ha assicurato il ministro degli Interni Napolitano al quotidiano francese Le Monde. Ma, ha aggiunto il sottosegretario Sinisi, non è per nulla automatico, in base al trattato di Schengen, il passaggio in altri Paesi europei dei profughi curdi che abbiano richiesto asilo politico in Italia. «Ciò avverrà soltanto dopo un'espressa richiesta degli interessati ai governi dei Paesi in cui intendono spostarsi. Le organizzazioni che gestiscono il traffico dei clandestini stanno ingannando i profughi, facendogli credere che ottenuto l'asilo politico dall'Italia, ciò apra loro automaticamente le frontiere di altri paesi del trattato di Schengen».

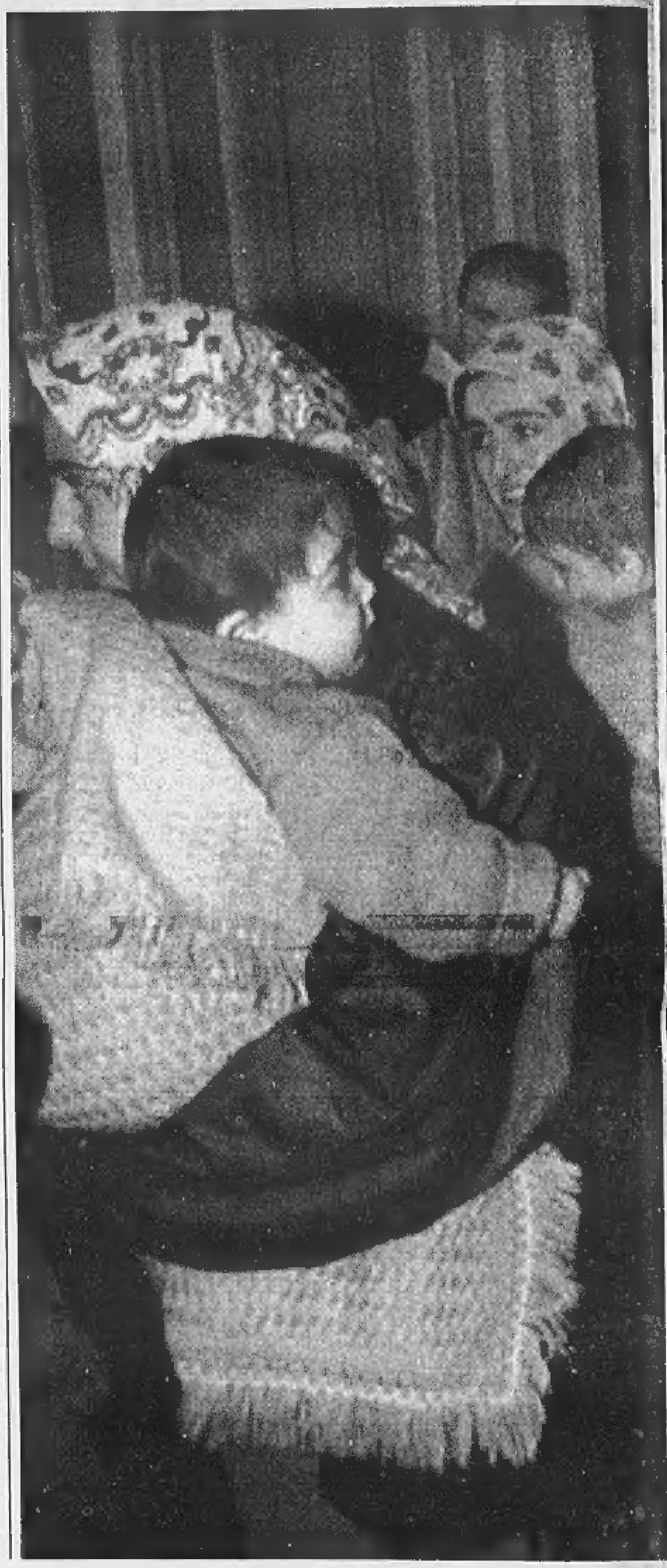
Ma sul tema dell'asilo, ieri la Turchia è tornata all'attacco. In una nota, l'ambasciata a Roma sottolinea che «è il riconoscimento da parte dei Paesi europei dello stato di asilo politico ai profughi, per la maggioranza di origine curda, che ha spinto queste persone a emigrare». (r. r.)

IL CASO

LA RABBIA TEDESCA



La «Frankfurter Allgemeine»: «Alcuni governi sono d'accordo con gruppi criminali» Attacco anche alle organizzazioni di soccorso



A destra, mamme e bambini curdi sbarcati ad Otranto
A sinistra una famiglia si sottopone alle procedure di identificazione davanti a un poliziotto

«Un complotto contro Bonn»

Accuse per l'esodo ai Paesi del Mediterraneo

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Altri diecimila curdi stanno per imbarcarsi alla volta delle coste calabresi, ma la loro meta finale è la Germania. Mentre il ministro degli Esteri Klaus Kinkel invita l'Italia a rafforzare i controlli alle frontiere ma esorta - contemporaneamente - a risolvere il problema curdo politicamente e «alla radice» in Turchia, un nuovo allarme rilancia i timori tedeschi sull'inaffidabilità dei controlli italiani alle frontiere esterne a Schengen. Secondo il capo della polizia di confine bavarese, Gerhard Hoppe, venti navi sono infatti pronte a salpare dai porti turchi. Responsabili del nuovo massiccio esodo sarebbero il Pkk, il partito comunista curdo messo al bando in Germania, e le autorità turche che - afferma Hoppe sulla *Welt am Sonntag* di stamane - lascerebbero le «bande di trafficanti» libere di agire.

Ancora una volta, l'Italia sarebbe soltanto una «stazione di transito», dunque: secondo Hoppe, il vero obiettivo dei clandestini è la Germania per almeno tre motivi. Perché nella Repubblica Federale vive quasi mezzo milione di curdi, perché la percentuale delle domande di asilo che vengono accolte è, in Germania, più alta che in altri Paesi (l'anno scorso è stato accettato il 20 per cento delle 13 mila domande presentate), e perché Bonn garantisce aiuti economici ai profughi che vengono ospitati. Proprio per eliminare questa agevolazione e scoraggiare l'immigrazione extracomunitaria, il ministro degli Interni Manfred Kanther ha annunciato l'altro giorno un «catalogo di provvedimenti in 9 punti», che limita ulteriormente la concessione dei benefici dello Stato sociale ai profughi.

Se l'allarme tedesco non si placa, la posizione del ministro Kinkel mostra tuttavia una importante novità, rispetto a quelle finora espresse da altri esponenti del governo. Secondo il capo della diplomazia federale, infatti, Bonn ha certamente il diritto di pretendere il rispetto degli accordi internazionali dall'Italia, che deve difendere i propri confini «affinché non venga messa in pericolo l'importante conquista dello spazio europeo della sicurezza e della libertà di movimento». Ma - aggiunge Kinkel, prendendo le distanze dal suo collega Kanther - sarebbe un errore illudersi di risolvere il problema curdo soltanto intensificando i controlli di polizia, e dando la caccia alle bande di trafficanti che prosperano organizzando «le navi della disperazione»: «Il problema dei flussi di profughi attraverso l'Adriatico va affrontato alla radice», sottolinea il ministro degli Esteri; con una efficace collaborazione di «tutti gli Stati coinvolti, soprattutto la Turchia». Il governo di Ankara sa infatti molto bene, sottolinea il capo della diplomazia federale, che l'Europa lo appoggia nella sua lotta contro il terrorismo del Pkk. In cambio, è il sottinteso, l'Europa si aspetta il suo aiuto nella soluzione del problema dei profughi: perché «la questione curda è risolvibile nel suo complesso soltanto con mezzi politici, economici, sociali e culturali» che solo Ankara può garantire.

Ma le diffidenze nei confronti della posizione italiana restano profonde, in Germania. Se il quotidiano popolare *Bild* (quasi cinque milioni di copie vendute) scrive che «l'Italia ha fallito il tentativo di rendere sicuri i suoi confini, con una chiara violazione dell'accordo di Schengen», l'autorevole quotidiano conservatore *Frankfurter Allgemeine Zeitung* avanza accuse molto gravi nei confronti dei governi «dell'area mediterranea». La decisione turca di non concedere asilo politico ai curdi viene considerata dalla *Faz* il sintomo di «una concertazione fra le autorità» di questi Paesi e «le organizzazioni criminali senza scrupoli che guadagnano denaro» dal traffico di clandestini. La scelta italiana di concedere asilo ai curdi appare invece una «soluzione particolarmente elegante»: in questo modo, nota il giornale, si lascia a migliaia di persone entrate illegalmente in Italia la libertà di movimento necessaria per raggiungere le loro mete finali (la Francia e soprattutto la Germania), senza violare gli accordi di Schengen. Del complotto ai danni della Repubblica federale approfitterebbero anche le organizzazioni di soccorso, italiane ed europee: tanto pronte a intervenire, nota il giornale di Francoforte, «quasi fossero contente» di avere altri «clienti» per garantirsi «sovvenzioni statali».

Neanche in una delle roccaforti della diffidenza tedesca verso l'Italia, la Baviera, si cerca comunque di trarre dalla crisi curda conseguenze negative sull'affidabilità del risanamento finanziario italiano. «Non si possono estendere all'Unione monetaria i problemi che nascono da Schengen», ammette il portavoce del governo regionale bavarese Helmut Schuetz. «I nostri timori sul trattato si sono rivelati fondati. Ma una cosa è Schengen, un'altra sono i criteri di convergenza: in proposito, l'Italia ha fatto fenomenali progressi».

Emanuele Novazio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicotello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3571 del 10/12/1997
La tiratura di Sabato 3 Gennaio 1998 è stata di 579.811 copie

REPORTAGE

ALLARME ROSSO AL VALICO

MENTONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Personne, monsieur», non c'è nessuno. E intende all'orizzonte, che è lì a poche centinaia di metri, ma sembra lontano anni luce. «Personne». E il sergente tira un sospiro. Nessuno venerdì, nessuno ieri, dall'Italia e dalla fine del mondo non arriva nessuno, sorride. Visto da Pont Saint Louis il valico non ha niente di straordinario, eppure da parte francese si teme l'invasione curda. Dai servizi tedeschi e da Parigi hanno rilanciato la notizia che una flotta con una ventina di navi e migliaia di disperati arrancherebbe verso l'Italia. E poi arriveranno qui, pensano, per questo in campo hanno messo gli uomini dell'antisommossa, della Crs.

«Personne», non c'è nessuno, oggi. Ma il furgone bianco targato 13N61408, con lo stemma della Polizia nazionale, sbarra la strada. A chi sergente? «Ai curdi». E come fate a riconoscerli, i curdi? «Dall'aspetto». Sarebbe a dire? «Il volto. E poi perché non viaggiano mai soli: sempre in gruppo, sempre uniti, sempre inquadrati. Non è difficile scoprirli». E quando li hanno individuati, in un istante spengono il loro sogno, sbarrano la porta e li ricacciano indietro, verso l'orizzonte, in Italia, e poi chissà dove. Negli ultimi tre giorni ne sono stati mandati una dozzina a Ventimiglia, che a dispetto di accordi e trattati è ancora dall'altra parte della frontiera e Schengen sembra un termine misconosciuto, qui a Mentone. Quei 12 li hanno rastrellati dappertutto, anche a Strasburgo e a Metz: credevano di avercela fatta, di essere finalmente arrivati e invece erano solo all'inizio del viaggio.

Ordini, dicono a Ponte San Luigi gli agenti in tuta blu o in borghese. Ordini scritti arrivati da Parigi e che nessuno si sogna di trasgredire o soltanto ignorare. Ordini che sono spietati quanto chiari: chi arriva va rimandato indietro. Non importa dove: in Italia, visto che c'è l'Italia, lì dietro la linea dell'orizzonte. L'Italia che tenta di mettere insieme un qualsiasi forma di sostegno per questa gente, con la Croce Rossa e le altre istituzioni che non sanno come affronteranno la marea, quando arriverà, ma sanno soltanto che l'affronteranno, mentre di qua, a Mentone, a Nizza, neppure un centro di accoglienza, perché non c'è nessuno, hanno detto da Parigi, che debba essere accolto.

E allora, gli occhi fissi verso il «nemico», come quando alla linea Maginot si aspettavano i tedeschi, pronti a ricacciarli indietro, ma quelli passarono da un'altra parte e li lasciarono con un palmo di naso. Anche i curdi passano da altre parti, lungo la linea ferrata, per esempio, e a piedi di notte, quando fa più freddo e gli occhi di quelli dei reparti antisommossa sono gonfi per il sonno e le maglie della rete di sorveglianza si allargano. Oppure per i sentieri che arrancano alti sul mare, lisci e pericolosi.

Ma loro, i curdi, dicono di essere perseguitati politici, sergente: come fate a trattarli come clandestini comuni? «Loro, lo dicono». E non è soltanto la voce del duro francese a sostenere queste cose. Anche il sindacato di polizia Lisipo fa udire la sua voce risentita. «Ci vuole meno "buonismo"», tuona il segretario Luigi Ferone. E giustifica, più che spiegare, il punto di vista di Parigi. L'esodo deve essere bloccato, aggiunge, non foss'altro perché è impossibile non scorgere le lunghe mani delle mafie anche in questa tragedia. E allora non si deve, non si può rimanere inerti quando gli uomini del disonore turchi, greci, albanesi e, di certo non ultimi, italiani e francesi mostrano con spudoratezza la propria voracità.

Le luci nell'ombra della sera rischiarano le strade ricche di Mentone, percorse da un lungo serpente di auto, molte delle quali con targa italiana. Il dramma che arriva da oltre l'orizzonte qui non lo sentono, forse perché non lo vedono. In fondo, quelli della Crs cercano anche loro di non farsi notare. Alla barriera dell'autostrada neppure ci sono, tanto, si pensa, i curdi non scelgono di certo l'auto o il pullman. Il treno, piuttosto, quello che arriva da Roma. E stamane, alle 8.30, ad aspettarlo alla stazione di Ventimiglia ci saranno gli agenti della polizia di



La Francia blinda le frontiere

Parigi manda a Mentone gli agenti antisommossa

«L'ordine? Chi arriva va rispedito indietro Perseguitati politici? Lo dicono loro»

Controlli della polizia di frontiera francese al valico di Mentone

due marinai della Cometa. La Turchia attacca ancora l'Italia: concedere l'asilo incoraggia l'esodo



Santa Foca, in provincia di Lecce: manifestazione di solidarietà per il «Kurdistan libero». Sotto Shaila Habib, la donna curda iraniana che è stata picchiata dagli albanesi sulla «Cometa»

Porte aperte per 20 mila

E' la quota di immigrati ammessi in Italia nel '98

ROMA. L'Italia apre le frontiere a 20 mila extracomunitari in cerca di lavoro, indeterminato o stagionale. Lo ha stabilito il ministro degli Affari Esteri nel decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ieri in edicola, per la programmazione dei flussi migratori per il 1998 emanato di concerto con i ministri dell'Interno, del Tesoro, del Lavoro e della Solidarietà Sociale, che dà il via libera anche agli ingressi per ricongiungimento familiare secondo le leggi esistenti in materia. Oltre il tetto di ingressi (che potrà variare a seconda delle esigenze nel lavoro stagionale) il decreto contiene una novità sul fronte emergenza: «Permessi di soggiorno temporanei o nulla-osta provvisori già concessi, per motivi umanitari, a stranieri per i quali sussistano esigenze eccezionali ed attuali di ulteriore protezione o che comunque siano impossibilitati, per motivi di riconosciuta gravità, a rimpatriare, vengano utilizzati per lo svolgimento di attività lavorativa o di studio». Sono soprattutto interessati i settori turistico-alberghiero, agricolo, edile, di assistenza alle persone o di collaborazione domestica. [Ansa]

«Deve mediare l'Ue»

Vienna: un solo Paese non può risolvere il rebus

VIENNA. L'Austria è favorevole alla ricerca di «soluzioni comuni» in seno all'Unione Europea (Ue) per fronteggiare l'ultimo, massiccio afflusso di immigrati curdi sulle coste italiane. Parlando al telegiornale «ZiB 2» nella tarda serata di venerdì, il ministro dell'Interno Karl Schloegl (socialdemocratico) ha ammesso che un Paese, da solo, difficilmente sarebbe in grado di trovare una adeguata soluzione a tale problema.

Al tempo stesso, Schloegl - che nei giorni scorsi, in dichiarazioni a caldo subito dopo lo sbarco di oltre 800 curdi in Calabria aveva criticato la «scarsa fermezza» dell'Italia nel contrastare l'immigrazione clandestina - ha difeso, giudicandole «adeguate», le misure del governo di Vienna sul rafforzamento dei controlli alle frontiere con il nostro Paese. Il ministro ha peraltro ricordato come l'Austria si sia da tempo pronunciata per una ripartizione equa tra i paesi della Ue dei profughi curdi emigrati per motivi politici. «Persone bisognose di aiuto devono essere sostenute e accolte». Nessun aiuto, invece, per chi «vuole venire in Austria per interessi economici». [Ansa]



E in mare si scatena la caccia

Otranto, navi e aerei cercano i clandestini

OTRANTO
DAL NOSTRO INVIATO

Il mattino si sveglia rincorso da voci. Non dovrebbero essere più così lontane le due navi partite quattro giorni fa da Istanbul con il loro carico di merce umana, si dice, e l'attesa si alimenta di ipotesi e previsioni. «E' molto probabile che arrivino nel giro di 24 ore se non saranno costrette a fermarsi altrove», sostiene Ahmet Yaman, rappresentante in Italia del Fronte di Liberazione curdo. E' a 12 ore di navigazione dalla costa italiana la prima delle due navi in viaggio, affermano altre voci, più segrete. Vale a dire a circa 60-70 miglia, ovvero a un centinaio di chilometri dalla costa italiana, uno scherzo dopo una traversata di 720 chilometri a partire da Istanbul. Da oggi, in qualsiasi momento, almeno una delle navi annunciate potrebbe fare la sua comparsa nelle acque italiane. La loro rotta è ormai nota. Giungono dal Peloponneso. Poi, abbandonate le acque greche, decidono se puntare verso Puglia o Calabria. Passano al largo di un'area strategica, equidistante tra Puglia, Calabria e le isole greche di Cefalonia e Corfù. Si trova a circa 40-60 miglia a sud di Santa Maria di Leuca. Lì il colonnello Salvatore Mistretta, comandante della legione di Taranto della Guardia di Finanza, invia la prima pedina del suo scacchiere alla vigilia degli sbarchi: il pattugliatore, un'imbarcazione da 300 tonellate e una media di circa 15-20 nodi. Un'imbarcazione pesante, lenta, insomma, ma in grado di rimanere per un'intera settimana in mare. Raggiunge l'area strategica, e si pone in attesa. Il suo radar ha un raggio di 30-35 miglia. Sul suo video appaiono tutte le navi petroliere e mercantili provenienti dalla Grecia, le maggiori candidate a occultare clandestini e profughi. Ogni punto sul video si trasforma in una segnalazione a un elicottero, un AS 412. L'elicottero si dirige immediatamente verso il punto, lo raggiunge e prende il via una rapida identificazione. Innanzitutto si controlla se vi sono persone in vista. Carrette come la Ararat, avevano caricato così tanti profughi da averne almeno due-trecento in coperta. Se non vi sono persone in vista, si procede con i messaggi via radio. Se la nave risponde e fornisce le sue coordinate, l'elicottero passa oltre. Se non risponde, lancia un messaggio al comando, e di lì scatta l'allarme per le prefetture. L'operazione viene ripetuta anche 25-30 volte in una notte, e molte di più durante le ore di luce. Nel giorno della vigilia degli sbarchi le operazioni della Guardia di Finanza non danno alcun risultato. Di clandestini nessuna notizia. In mattinata si alza in volo un aereo. Due turni di elicotteri e due turni di aerei si susseguono. Decine di navi petroliere e mercantili vengono controllate, ma delle navi annunciate non vi è ancora traccia. Nel pomeriggio in mare escono anche due guardiacoste, imbarcazioni molto più veloci e leggere del pattugliatore. Fanno anche 45 nodi e pesano un centinaio di tonnellate. Il primo esce intorno alle 15 da Otranto, il secondo intorno alle 18 da Gallipoli. In genere sono impegnati nelle altre grandi lotte in corso nell'Adriatico: il contrabbando di sigarette e l'immigrazione clandestina di albanesi, ma nell'emergenza-curdi di queste feste di Natale, tra un gommone e un motoscafo, devono anche occuparsi di tenere sotto controllo la costa pugliese a rischio-profughi: tutto il tratto compreso tra Brindisi e Capo d'Otranto. Ma la serata procede tranquilla, i guardiacoste rientrano senza nulla da segnalare. Tutto tranquillo, dunque, ed era anche prevedibile. Il bello viene oggi. Per il primo giorno utile per gli sbarchi il colonnello Mistretta prevede uno spiegamento di forze anche maggiore. Se le navi annunciate dovessero rispettare le previsioni, incontrerebbero il radar del pattugliatore, poi verrebbero avvicinati da almeno uno dei due elicotteri o aerei in volo. Infine, partirebbero i guardiacoste, quattro, il doppio di ieri, pronti a avvicinarsi alla nave e a abbordarla. Se le navi annunciate non dovessero rispettare le previsioni, troverebbero lo stesso dispiegamento di forze fino al 7 gennaio. Quel che accadrà dall'8 gennaio in poi, quando sulle coste italiane arriveranno le venti navi annunciate in partenza dalla Turchia, nessuno può ancora dirlo.

Flavia Amabile

frontiera del dottor Carlo Petrilli. Chi lo sa se anche oggi arriveranno profughi, su quel treno.

Chi lo sa? La grande ondata, quella arenatasi sulle spiagge della Calabria nei giorni scorsi, ancora non è arrivata qui, e neppure sanno se arriverà mai, o se verranno tentate altre strade, altre frontiere, altri azzardi. Alla Croce Rossa di Ventimiglia sono una ventina, i profughi, e non vengono guardati come barbari invasori ma considerati per quelli che sono. «Ulisse disperati», li ha chiamati Giacomo Barabino, vescovo di Imperia. E ha messo in guardia sull'aiuto niente'affatto disinteressato dei «passeurs».

Non è un banale affare di polizia, questo, anche se dalla parte francese dell'Europa si insiste a parlare di «un indispensabile rafforzamento della sorveglianza per fronteggiare il flusso migratorio curdo». Per questo, l'altro giorno, Jean-Claude Chaussende, primo commissario del Dipartimento, ha accolto con un sospiro di sollievo i cento funzionari e uomini scelti della Crs 6 arrivati a Saint-Laurent-du-Var. «Staranno con noi fino a nuovo ordine per rafforzare il pattugliamento», ha spiegato. E Guy Rouyère, ispettore di dogana, ha chiarito che quello curdo «è un problema italiano, prima che francese. Ma dobbiamo accentuare la vigilanza. Ho dato ordini perché le unità mobili battano palmo a palmo la zona di confine. Moltiplicheremo le pattuglie sui treni».

Ma neppure questo basta, neppure questo lo tranquillizza, perché gli italiani sembrano far poco, e poi c'è sempre qualcuno che una mano la vuol dare, a dispetto degli ordini che hanno i poliziotti dell'antisommossa. E così Alain Piriou, capo della sezione doganale di Mentone, sospira perché «sovente i clandestini vengono aiutati da viaggiatori che li indirizzano ai treni per il Nord, per Strasburgo e la Germania, e acquistano i biglietti in stazioni secondarie come Nice-Riquier». E allora, occhi aperti verso l'orizzonte.

Vincenzo Tessandori

«Bisogna cambiare le norme»

Migone: una conferenza europea per distribuire il costo dei profughi

«LA Convenzione di Ginevra non basta più. Bisogna cambiare la normativa sul diritto d'asilo». Giangiacomo Migone, presidente della commissione Esteri del Senato, queste cose le diceva già un anno fa, in una lunga relazione scritta per l'assemblea parlamentare della Nato. L'invasione dei curdi ha trasformato una dissertazione teorica in una drammatica realtà.

Senatore Migone, che cosa sono i curdi che sbarcano in Puglia: profughi o clandestini?

«Sono indubbiamente persone perseguitate. Ma fino a oggi, la normativa internazionale aveva una concezione "individuale" dei perseguitati politici. Pensi ai transfughi dell'Est, ad esempio: poche decine di dissidenti che fuggivano dal loro Paese per chiedere protezione altrove».

Appunto, «poche decine». I tedeschi dicono che arriveranno almeno 10 mila curdi. Hanno tutti diritto di asilo?

«Vede, oggi esiste un'immensa zona grigia dove è difficile distinguere chi vede violati i suoi diritti umani da chi è vittima delle trasformazioni economiche e sociali. Questi non sono più individui perseguitati, ma popoli che si spostano in massa perché la loro etnia, la loro religione, persino il loro sesso (pensi alle donne di Bosnia) è oggetto di persecuzione».

Quindi un Paese che voglia rispettare i diritti umani è moralmente tenuto ad accogliere tutti i perseguitati stranieri, fossero anche 100 mila?

«Io non sono un giurista. E sono convinto che se lei interrogasse dieci giuristi troverebbe dieci risposte diverse. Io ragiono da storico, e dico che bisogna cambiare al più presto la normativa».

Cambiarla come?

«C'è una sola via: introdurre il concetto di asilo temporaneo, limitato ai momenti di emergenza».

Sì, ma intanto i curdi sono sbarcati. E altri ne arriveranno. Come si può affrontare il problema immediato?

«Il governo italiano ha fatto bene a chiamare in causa l'Unione europea. I tedeschi hanno ragione: è iniquo che questa gente vada tutta in Germania, ma è iniquo anche che l'Italia si sobbarchi tutto il peso economico dell'emergenza-curdi. C'è una sola via d'uscita: una conferenza europea che distribuisca gli oneri tra tutti i Paesi membri. Questo è un problema che riguarda l'intera Unione, dalla Svezia al Portogallo, dalla Gran Bretagna alla Francia. E' impensabile che i costi siano palleggiati di continuo tra Italia e Germania».

Non c'è il rischio di allargare la polemica? Già adesso i tedeschi dicono che le nostre frontiere sono indifendibili...

«Io credo che l'Italia, con questo governo, abbia perso il suo tradizionale complesso di inferiorità in politica estera. Abbiamo migliaia di chilometri di costa, è chiaro che difendere le frontiere sul mare è più difficile».

Il governo di Ankara dice che se l'Italia non accogliesse tutti non ci sarebbe questo esodo verso la Puglia. Lo pensano anche molti cittadini italiani. Hanno davvero torto?

«Ankara farebbe bene a ricordare che il nostro governo, a differenza di quello tedesco, ha espresso parere favorevole all'ingresso della Turchia nell'Unione Europea. E dovrebbe smettere di offendersi ogni volta che l'Italia è intransigente sui diritti delle minoranze. Non lo facciamo solo per principio, ma per autodifesa. Non possiamo continuare a farci carico delle loro violazioni. Quanto ai cittadini italiani che protestano, li capisco. Per questo occorrono accordi internazionali: le immigrazioni di massa si giocano sulla pelle di chi sta alla base della scala sociale. In fondo è facile essere generosi a parole, quando si ha la villa in collina...».

Guido Tiberga

INTERVISTE

L'EMERGENZA VISTA DAI POLI



IL SENATORE DELL'ULIVO

«Le leggi sull'asilo parlano di individui perseguitati Qui siamo di fronte a interi popoli che si spostano»



IL DEPUTATO DEL POLO

«Inutile un summit internazionale L'Ue però non può lavarsene le mani come ha fatto con gli albanesi»

«Niente guerra a Prodi»

Costa (Udc): stavolta è l'Europa che non deve voltarci le spalle

«I curdi non possono essere ridotti a un problema unicamente italiano. Sono un problema europeo. Ma in questo momento l'Europa si fonda, o sembra fondarsi, sull'economia, sull'Euro piuttosto che sulle quote latte, e invece ci vuole, e subito, un'Europa capace di iniziativa politica: di cuore e cervello, oltre che di portafoglio», dice Raffaele Costa, leader dell'Unione democratica di centro ed ex presidente della Commissione Difesa. All'indomani della guerra del Golfo guidò una delegazione parlamentare nelle zone del Kurdistan tra Turchia e Iraq e al Parlamento di Ankara presentò un documento allarmato in cui si chiedeva maggiore rappresentatività al popolo dei «senza terra». Con poco successo. «Si vedeva che le nostre domande e le nostre osservazioni inquietavano il governo».

Onorevole, sembra che la crisi, per quanto grave, sia appena cominciata. Una sorta di flotta della disperazione si annuncia nei prossimi giorni e nelle prossime settimane. Che cosa significa che l'Europa deve prendere un'iniziativa politica? Si riferisce forse all'idea, proposta da più parti, di una conferenza internazionale?

«No, la conferenza internazionale mi sembra un'idea in questo momento eccessiva. Penso piuttosto che dovrebbero riunirsi immediatamente i ministri degli Esteri e della Difesa dell'Ue ed elaborare ipotesi di accordo con i Paesi da cui i curdi stanno fuggendo, Turchia e Iran in primo luogo».

A che tipo di accordi sta pensando?

«Accordi civili, costruttivi, non di polizia internazionale, perché sarebbero troppo rischiosi. Ci vogliono interventi mirati in loco, in primo luogo di sostegno economico, e a questo proposito penso che si potrebbero utilizzare i fondi per la cooperazione e lo sviluppo. Sono certo che sarebbero soldi ben spesi».

Purtroppo l'Europa è tutt'altro che compatta e sull'Italia continua a cadere una pioggia di critiche. Ormai, siamo definiti il «Paese colabrodo». Condivide questo giudizio durissimo dei nostri partner?

«La nostra è una debolezza storica, geografica e politica. Basta pensare alla difficoltà di pattugliare i nostri oltre 7 mila chilometri e alle contraddizioni della nostra legge sull'immigrazione, in attesa che si approvi quella nuova: ne so qualcosa, visto che sono stato sottosegretario agli Esteri. Ma, se dobbiamo dimostrare maggiore efficienza, non dobbiamo però piegarci all'arroganza degli altri Paesi europei. Adesso Bonn si allarma, perché molti curdi non si fermano in Italia e salgono in Germania, ma quando abbiamo dovuto affrontare l'emergenza albanesi se n'erano - me lo lasci dire - lavati le mani. Ecco perché sostengo che ci vuole una mobilitazione seria e unitaria dell'Ue».

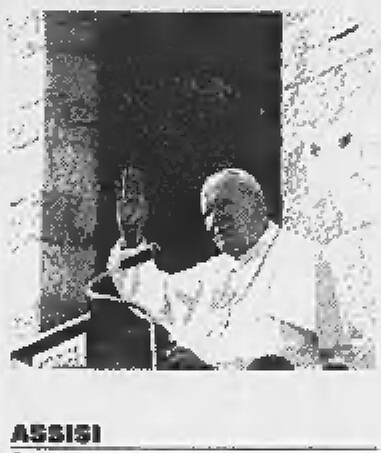
Pensa che stiamo concedendo asilo politico con troppa facilità?

«In questo momento non possiamo negarlo e aggiungo che devono concederlo anche gli altri Stati nostri partner. I curdi sono effettivamente perseguitati e non credo a chi enfatizza il ruolo delle mafie internazionali. I trafficanti di uomini si limitano a sfruttare una situazione geopolitica di instabilità e ingiustizia di lunga data».

Perché finora il Polo è stato così silenzioso?

«Non voglio arrivare a dire che ci anima uno spirito di unità nazionale, ma il Polo ha capito la gravità del problema. Non vorremmo dare l'idea sbagliata di sfruttare i curdi e la loro ansia di libertà».

Gabriele Beccaria



Ad Assisi il presidente del Consiglio annuncia l'apertura dei primi cantieri in primavera

Prodi: ricostruire senza truffe

«Ci saranno flussi di denaro consistenti bisogna evitare che portino corruzione»

I NUMERI DEL DRAMMA

4000 miliardi di danni

500 miliardi solo ad Assisi

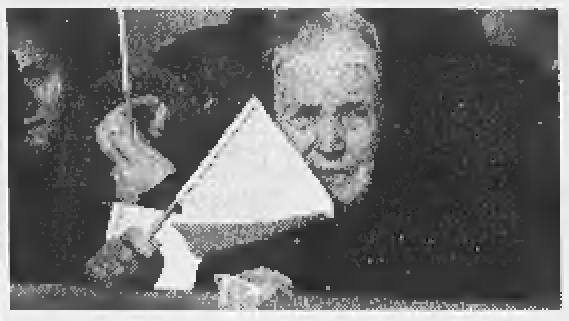
20.000 sfollati

2000 uomini del soccorso

900 miliardi già stanziati per la ricostruzione

110 miliardi stanziati per mutui ventennali

800 miliardi di fondi comunitari





A sinistra, un'anziana attende il Papa ad Annifo. A destra, il Pontefice insieme con Prodi ad Assisi

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

L'Umbria e le Marche non devono essere una seconda Irpinia: è questa la preoccupazione del presidente del Consiglio, Romano Prodi, che ha assicurato che a primavera si apriranno i primi cantieri per la ricostruzione delle zone devastate dal sisma del 26 settembre.

Prodi era col Papa ad Assisi; Giovanni Paolo II è stato invitato a ritornare nel 1999, quando saranno terminati i restauri della basilica maggiore, per riconsacrare l'altare distrutto dal crollo. Il capo del governo ha risposto alle domande dei giornalisti in tema di ricostruzione.

«I tempi sono importantissimi - ha detto Prodi - due sono infatti le cose importanti: i tempi, e la pulizia. Ci saranno flussi di denaro molto consistenti, perché i danni sono enormi; dovranno essere riparati. Ci saranno centinaia di cantieri piccoli, e bisogna che ognuno sia gestito con correttezza».

Ci sarà un coordinamento centrale degli aiuti? «Io penso che gli amministratori locali siano le persone più capaci per fare bene questo lavoro. E noi faremo una ricostruzione molto decentrata sui sindaci, sui presidenti di Regione, sugli amministratori locali: sono loro quelli che conoscono bene il territorio. Daremo a livello governativo un'enorme responsabilità a queste strutture. Se ci sarà bisogno di un coordinamento forte allora gli unici che hanno il senso reale delle cose, che conoscono bene la loro gente, sono gli amministratori locali: è a loro che noi diamo fiducia, che ci affidiamo per il prossimo futuro».

Fiducia agli amministratori locali per il coordinamento dei lavori: «Questa comunità ha un senso etico molto forte»

Sul tema della correttezza Prodi ha insistito con particolare vigore, sia durante la diretta televisiva, sia all'uscita dal sacro Convento: «La fase che stiamo cominciando è rischiosissima, bisogna stare attenti a come la spesa viene fatta, altrimenti si guasta l'etica, la struttura morale di una popolazione. Il vero problema è che i cantieri non portino la corruzione, la degradazione, in una comunità come questa che ha un senso etico così forte».

C'è un problema di finanziamenti? è stato chiesto. La risposta è decisa: «Non è un problema di quantità, ma, ripeto, di come la spesa viene fatta. Il vero problema è quello di evitare casi di spesa malfatta, di immoralità, di truffe o inganni».

Prodi è ottimista sulla possibilità che la Basilica riapra prima del Duemila: «I tecnici mi hanno detto che i tempi saranno rispettati, ho visto che i cantieri sono già aperti e ci sono, anche nei giorni di festa, quaranta-cinquanta persone che lavorano».

Il provvedimento legislativo per la ricostruzione è imminente: «Il decreto lo faremo in fretta, lo stiamo definendo tecnicamente. Il problema è poi far correre l'amministrazione in fretta. Le risorse le abbiamo già messe da parte, ma ripeto, non è questo il problema. Il problema - conclude il presidente del Consiglio - è che le cose vengano fatte con correttezza, sapendo come i soldi vengono spesi, e sotto il controllo delle strutture locali, perché altrimenti tutto questo diventa una macchina burocratica che non serve più a niente». [m. tos.]

Due anziane

I sottosegretari cedono il posto

FOLIGNO. «Vi prego è il sogno della mia vita, fatemi vedere il Papa». Maria Coccia, 80 anni, casa distrutta a Valtopina, non sa che sta parlando coi sottosegretari Franco Barberi ed Enrico Micheli. Il Papa non è ancora arrivato ad Annifo e i due sottosegretari sono trattenuti, anche loro, dai servizi di sicurezza dietro le transenne, a fianco della pedana dove prenderà posto il Pontefice. Barberi si gira, l'invita a passare, la stessa cosa fa Micheli. Un'altra anziana, Ida Sforna, prende coraggio, chiede anche lei di passare e verrà accontentata. [Ansa]

La banda

«Mandaci gli strumenti»

PERUGIA. «Papa, ti prego, mandaci gli strumenti musicali che il terremoto ci ha distrutto». E' l'appello di Gilberto Mancini, da 10 anni maestro della banda musicale «Santa Cecilia di Annifo», e dei 25 musicisti di tutte le età che ieri per la prima volta dopo il terremoto del 26 settembre sono tornati a suonare, con strumenti avuti in prestito dalla banda musicale di Belfiore, altro paese colpito dal sisma. Lo hanno potuto fare davanti al Papa. Nelle macerie erano finiti anche strumenti, leggii e spartiti musicali. Sono riusciti a recuperarli solo in parte, danneggiati. [Ansa]

«Scisma»

Il Papa sbaglia e fa una battuta

CESI. Parlando a Cesi il Papa ha sbagliato la pronuncia della parola «sisma» e si è fermato per qualche secondo a scherzare sul suo errore. «Schisma, scisma - ha detto -, voi non siete schismatici, ma siete stati colpiti dal sisma». La battuta del pontefice ha strappato risate e applausi ai fedeli radunati nel campo-container. Dopo la benedizione il Papa è uscito dal container salutando i disabili e sostando presso di loro, ponendo la sua mano sulle loro teste. Ha ricevuto in dono un agnellino e una pietra, segno della rinascita di Cesi. [r. cri.]

Robi Baggio

La sua maglia in beneficenza

PISA. La maglia di Roberto Baggio per aiutare i terremotati: all'iniziativa ha aderito Renzo Ulivieri, allenatore del Bologna, in tandem col suo barbiere di Scala di San Miniato, paese di origine dell'allenatore. Ulivieri ha portato la casacca rossoblù di Baggio, con autografo: è il primo premio di una lotteria di beneficenza i cui biglietti sono andati a ruba fra gli abitanti della zona. «L'obiettivo - spiega Renzo Fermalvento, il barbiere - è di contribuire alla sistemazione di una scuola elementare in una zona colpita dal terremoto». Sabato l'estrazione. [Agi]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 22 DICEMBRE 1997

Anima Paola; **Bartolino** Federico; **Cambel** Stefania; **Caminiti** Alessio; **Chiati** Matteo; **Correnti** Noemi; **Cunsolo** Salvatore; **El Leban** [illegible]; **Fabris** Federica; **Fassio** Bruno; **Fogli** Mirko; **Garetto** Sara; **Germanà** Valentino; **Gregorio** Giada; **Kajji** Abdelkarim; **Li** Ging; **Mauro** Fabio; **Menegatti** Matteo; **Mihalcea** Larissa Rebecca; **Milanovic'** Laura; **Pacheco** Carlos Tobias; **Riola** Daniele; **Tojendre** Jagroop; **Uccheddu** Giorgia.

MORTI DENUNCIATI IL 22 DICEMBRE 1997

Negli Ospedali: **Giraudo** Francesco, di anni 77, Molinette, nato a Roccavione (CN); **Catto** Dilva, a. 75, Gradenigo, nata a Torino; **Damiano** Lorenzo, a. 80, Molinette, nato a Novoli (LE); **Galmini** Nello, a. 70, Giovanni Bosco, nato a Tizzano Val Parma (PR); **Avenati** Giuseppe, a. 87, San Vito, nato a Mombasiglio (CN); **Marcone** Esterina ved. **Ceschino**, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, nata a Prarolo (VC); **Nobile** Tommaso, a. 79, Mauriziano Umberto I, nato a Casignana (RC); **Barbasso** Lucia ved. **Marocco**, a. 87, Mauriziano Umberto I, nata a Gassino T.se (TO); **Ferrero** Maria ved. **Rias Governanda**, a. 84, Maria Vittoria, nata a S. Vittoria d'Alba (CN); **Loiodice** Grazia ved. **Strippoli**, a. 58, S. Giovanni antica sede Oncologia, nata a Corato (BA); **Sentse** Teresa ved. **Cotugno**, a. 72, Molinette, nata a Armento (PZ); **Falcone** Rosa ved. **Marando**, a. 88, Giovanni Bosco, nata a Grotteria (RC); **Martini** Lidia ved. **Terzolo**, a. 79, Martini, nata a Torino; **Gianotti** Clemente, a. 80, Giovanni Bosco, nato a Collegno (TO); **Esposito** Giuseppe, a. 88, Molinette, nato a Orta Nova (FG); **Ghiggini** Gabriele, a. 52, Mauriziano Umberto I, nato a Firenze; **Oppedi** Giuseppe, a. 71, Giovanni Bosco, nato a Settimo T.se (TO); **Iannello** Rosario, a. [illegible], Molinette, nato a Ventimiglia di Sicilia (PA); **Longobardi** Antonio, a. 78, Mauriziano Umberto I, nato a Forino (AV); **Amodeo** Francesco, a. [illegible], Maria Vittoria, nato a New York; **Murer** Giuseppe Luigi, a. 57, Maria Vittoria, nato a Torino; **Saye** Aladji, a. 52, Amedeo di Savoia, nato a Bojo (Senegal); **Vena** Pasquale, a. 82, Molinette, nato a Melfi (PZ); **Lucania** Salvatore, a. 85, Martini, nato a Lercara Friddi (PA); **Ravizza** Delfina Maria ved. **Bauchiero**, a. 78, Maria Vittoria, nata a Montiglio (AT); **Borsetti** Curio, a. 86, Giovanni Bosco, nato a Ro (FE); **Mandich** Sergio, a. 65, Molinette, nato a Fiume; **Barbaglia** Andreina in **Petrassanta**, a. 57, Mauriziano Umberto I, nata a Torino; **Mancinelli** Paola in **Bolinese**, a. 59, Molinette, nata a Giarre (CT); **Pronzato** Pierino, a. 69, Molinette, nato a Castel Boglione (AT); **Benedetto** Liliana ved. **Ferrara**, a. 69, Molinette, nata a Torino; **Murialdo** Alfredo, a. 78, Gradenigo, nato a Asti; **Sarni** Pasqualina ved. **Campanile**, a. 74, Molinette, nata a Ascoli Satriano (FG).

Presso residenza: **Corte** Alessandro, a. 71, via dei Mille 33, nato a Torino; **Rolandini** Maria ved. **Chiarlo**, a. 85, via A. Colautti 18, nata a Stazzano (AL); **Viano** Carolina ved. **Faccotti**, a. 74, corso Traiano 48, nata a S. Sebastiano Po (TO); **Belloni** Domenico, a. 83, corso Unione Sovietica 525, nato a Cavarzere (VE); **Malaspina** Maria Luisa, a. [illegible], via G. Barbaroux [illegible], nata a Chiavari (GE); **Catino** Michele, a. 72, via Bonzo 14, nato a Caltanissetta; **Marra** Francesco, a. 52, via Bistagno 21, nato a Diamante (CS); **Roncarolo** Emilia ved. **Ferrero**, a. 83, corso Orbassano 255, nata a Vercelli; **Gaccio** Angela ved. **Canavero**, a. 91, corso Traiano 68/7, nata a Torino; **Giovannini** Anna ved. **Perlo**, a. 83, via Saorgio 89, nata a Racconigi (CN); **Fazzato** Noemi ved. **Guidi**, a. 98, via Adamello 40, nata a Castagnaro (VR); **Gastaud** Carlo, a. 90, via G. Boccaccio 49, nato a Torino; **Mincio** Anabilia in **Carbonari**, a. 74, corso G. Sommeiller 17, nata a Cingoli (MC).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Del Carretto** Matilde ved. **Salengo**, a. 97, casa di riposo e Convitto Vedove e Nubili, nata a Torino; **Violante** Mariana Maria ved. **Ranieri**, a. 95, Povere Figlie di San Gaetano, nata a Campo Calabro (RC); **Bellini** Guido, a. 91, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubili, nato a Santa Cecilia (Brasile); **Casadio** Pasqua ved. **Cameroni**, a. 88, Casa di Riposo e Convitto Vedove e Nubili, nata a Ravenna.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Bacci** Armida ved. **Guerrini**, a. 75, corso Re Umberto 2, nata a Montegallo (AP); **Giuggia** Pierina ved. **Pischedda**, a. 82, via Bistagno 26, nata a Rocca de' Baldi (CN).

Nati 24 - Morti 52

NATI DENUNCIATI IL 23 DICEMBRE 1997

Agnoto Edoardo Angelo; **Allegro** Giorgia; **Baccega** Alessia; **Brescia** Elisa; **Campaniello** Edoardo; **Carlsto** Fabrizio; **Chiadò Florio** Federico; **De Filippis** Umberto; **Dimmito** Sharon; **Esposito** Andrea; **Ferrero** Francesco; **Gaido** Lorenzo; **Gallicet** Marta; **Gastaldelli** Paolo; **Gioannini** Isot; **Greco** Davide; **Guglielmina** Valeria; **Huda Mohamed** Najmul; **Kharroubi** Ahmed; **Lucerna** Francesco; **Mikadi** Walid; **Millidoni** Fabrizio; **Munno** Valerio; **Olivetti** Ilaria; **Panan** Davide; **Pellegrini** Chiara; **Pellegrini** Giulia; **Sarantoni** Sveva; **Soddu** Andrea; **Squaiella** Riccardo.

MORTI DENUNCIATI IL 23 DICEMBRE 1997

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Arduino** Giuseppa, anni 102, casa di cura Crocetta, nata a Torino; **Barbin** Amalia ved. **Ponga**, a. 96, Istituto San Giuseppe, via San Donato 37, nata a Concadirame nel Rovigo.

Negli ospedali: **Sperone** Giovanni, anni 81, Mauriziano Umberto I, nato a Canale (CN); **Gorcey** Kevin, ore 22, Sant'Anna, nato a Torino; **Bertino** Lorenzo, a. 73, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Giraudi** Bartolomeo, a. 89, Giovanni Bosco, nato a Limone sul Garda (BS); **Coggiola** Angelo, a. 80, Maria Vittoria, nato a S. Mauro Tor.se (TO); **Goveni** Ilia ved. **Marchetti**, a. 78, Martini, nata a Bondero (FE); **Marino** Emma ved. **Robotti**, a. [illegible], Mauriziano Umberto I, nata a Corbglione (AT); **Venturini** Teresa in **Lasagno**, a. 66, Molinette, nata a Torino; **Azzini** Rosa ved. **Costanzo**, a. 72, Molinette, nata a Santhià (VC); **Salvatore** Maria Luisa, a. 73, Maria Vittoria, nata a Lavello (PZ); **Crisafio** Luigi, a. 84, Molinette, nato a Torino; **Carrer** Mario, a. 77, Molinette, nato a Cison di Valmarino (TV); **Mina** Giovanni, a. 85, Maria Vittoria, nato a Torino; **Vignolo** Francesco, a. 72, Molinette, nato a Villafranca Piemonte (TO); **Coletta** Paolo, a. 65, Giovanni Bosco, nato a Conversano (BA); **Bertalotto** Remo Alessandro, a. [illegible], Martini, nato a Perosa Argentina (TO); **Maggiorotti** Rosa ved. **Tardito**, a. 86, Mauriziano Umberto I, nata a Sessame (AT); **Vecchiatini** Iris ved. **Cavaliero**, a. 81, San Vito, nata a Torino; **Bruno** Carlo, a. 63, Molinette, nato a Hussein Dey (Algeria); **Costa** Giovanni, a. 67, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Chieca** Umberto, gg. 3, Sant'Anna, nato a Torino; **Betti** Omero, a. 79, Molinette, nato a [illegible] Piedioleso (PT); **Litta** Francesco, a. 87, Giovanni Bosco, nato a Castelletto Monferrato (AL); **Attamante** Nicolina in **Masci**, a. 73, Giovanni Bosco, nata a Lacedonia (AV); **Raineri** Lucia, a. 48, Giovanni Bosco, nata a Travagliato (BS); **Galli** Giovanni, a. 89, Martini, nato a Savona.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Peira** Angela ved. **Simonelli**, anni 88, via Duino 103, nata a Mondovì (CN).

Presso residenza: **Vetrano** Andrea, anni 87, via Malone 42, nato a Sperone (AV); **Galante** Filomena ved. **Turi**, a. 92, corso E. Giambone 46/14, nata a Ginosa (TA); **Molligliengo** Margherita ved. **Saraslo**, a. 91, corso E. Tazzoli 168, nata a Casalgrasso (CN); **Gai** Giovanni Battista, a. 69, via Pomaretto 6/C, nato a Ferrere (AT); **Perrucci** Carmelo, a. 83, via Caraglio 132/9, nato a Mesagne (BR); **Cortese** Clemente, a. 80, via F. Juvarra 18/B, nato a Montagnana (PD); **Grazioli** Angelo, a. 7[illegible], via L. Palma di Cesnola 42, nato a Arena Po (PV); **Fioravanti** Bruno, a. 78, via Arnaldo da Brescia 7, nato a Carignano (TO).

Presso Medicina Legale: **Valperga Di Masino** Carlo, anni 78, nato a Torino; **De Fanti di Sant'Oberto** Carla in **Brunetti**, a. 5[illegible], nata a Torino; **Angrisani** Francesco, a. 40, nato a S. Severo (FG).

Nati 30 - Morti 40

NATI DENUNCIATI IL 24 DICEMBRE 1997

Appella Mattia, **Audisio** Sebastiano, **Casse** Fabio, **D'Imprima** Giulia, **Draicchio** Martina, **El Hassani Amraoi** Romeo Nabil, **Landolfi** Giuseppe, **Levet** Maurizio, **Marrè Brunenghi** Ludovico, **Mazzella** Fabio, **Milani** Mattia, **Molino** Elena, **Prunetti** Ludovica, **Putzolu** Simona, **Sadik** Sara, **Sero** Roberto, **Tafuro** Sara, **Viola** Alberto.

MORTI DENUNCIATI IL 24 DICEMBRE 1997

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Di Conta** Antonietta ved. Migliore, anni [illegible], casa di riposo Istituto Riposo per la Vecchiaia, nata a Orta Nova (FG); **Negro** Romualdo, anni 85, casa di riposo Istituto Riposo per la Vecchiaia, nato a Montèu Roero (CN).

Negli Ospedali: **Pasqualini** Luigia, anni 76, Molinette, nata a Sedegliano (UD); **Trapani** Andrea, anni 55, Molinette, nato a Torino; **Quirino** Giovanna ved. Bortoluzzi, anni 77, Cottolengo, nata a Torino; **Tucci** Maria Teresa in De Pasquali, anni 57, Mauriziano Umberto I, nata a S. Martino Sannita (BN); **Mignola** Franco, anni 62, Molinette, nato a Torino; **Canavesio** Giuliano, anni 67, Mauriziano Umberto I, nato a Torino; **Fenoglio** Pietro, anni 75, Gradenigo, nato a Torino; **Cerrito** Pasquale, anni 84, Mauriziano Umberto I; **Vetrone** Igino, anni 74, Martini, nato a Benevento; **Feriaciolo** Bianca in Marchisio, anni 88, Giovanni Bosco, nata a Cella Monte (AL); **De Felice** Lucia ved. Bonardo, anni 89, Molinette, nata Spinazzola (BA); **Tiranty** Michele, anni 85, Molinette, nato a Torino; **Veretto** Teresa, anni 84, Molinette, nata a Settimo Torinese (TO); **D'Ambrosio** Assunta ved. Rizzi, anni 80, Molinette, nata a Minervino Murge (BA).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Vallese** Agostino, anni 71, corso Monte Grappa 84, nato a Baode (PD).

Presso residenza: **Davico** Marisa, anni 62, corso Regio Parco 156, nata a Alba (CN); **Aghemo** Teresa, anni 92, corso Trapani 43, nata a Piossasco (TO); **Maraschide** Angela ved. Guazzo, anni 97, corso Venezia 1, nata a Monopoli (BA); **Ricciardi** [illegible], anni 81, via Arnaldo da Brescia 47, nato a Aci Catena (CT).

Nati 18 - Morti 21

E' mancato

Michele Racca

anni 89

Ne danno annuncio a funerali avvenuti la moglie **Delfina**, il figlio **Carlo**, la nuora **Grazia**, gli amati nipoti **Raffaele** e **Roberto**, parenti tutti. Si ringrazia quanti hanno preso parte al dolore.
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

Le famiglie **Chiampi** e **Lippolis** partecipano al lutto della famiglia Racca.

E' mancato

Ubaldo Vettore

pensionato Enel

anni 78

Lo annunciano la moglie **Lidia**, la figlia **Loredana** con **Luca** e **Sergio**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Leone Poli per l'assistenza prestata in questi anni. Funerali lunedì 5 gennaio ore 9,45 Ospedale Molinette.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

E' mancata

Bruna Gallo ved. Amerio

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mauro** con **Anna Maria**, gli adorati nipotini **Lorenzo** e **Francesco**, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 alle ore 8,15 parrocchia Santa Rita. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

Cara **BRUNA**, ci mancherai. **Agnese**, **Laura**, **Annamaria** e famiglie.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Enzo Bortinotti

all'età di 46 anni. Lo annunciano la moglie **Fiorella**, il figlio **Alberto**, la mamma, il fratello **Sergio**, zii, nipoti, amici e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 5 gennaio ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Saglio 8, Mergozzo.
— **Mergozzo**, 3 gennaio 1998.

Maria Giuseppina Zappi Gazzano

ci ha lasciati. Figli nuora nipoti pronipoti invitano i suoi amici a ricordarla insieme alla chiesa Ascensione del Signore lunedì 5 alle 10.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

Famiglie **Zaccagnini** e **Giraldo** partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Ing. Carlo Mottola

Addolorati lo annunciano la moglie **Adriana Diruligliano** con i figli **Chiara** e **Gian Paolo** unitamente a tutti i familiari. Infiniti ringraziamenti ai dottori Delmastro, Priola, Passera, Cordola, Viora e al personale paramedico del Rep. Pneumologia Osp. Mauriziano. Funerali lunedì 5 ore 13,30 Osp. Mauriziano, ore 14,30 dall'abitazione via Nazario Sauro n. 36, Collegno. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese Ricerca Cancro, via della Rocca n. 49, Candiolo (TO), C/C postale n. [illegible].
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

Ciao, **CARLO**, amico di sempre per sempre. **Claudia** e **Giancarlo**.

Teresio, **Duilia**, **Massimo Fantini** e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Mottola

— **Torino**, 4 gennaio 1998.

Domenico, **Carla**, **Flavio**, **Diego** partecipano commossi.

Domenico Morelli è vicino all'amico Alessandro Galante Garrone, in questo triste momento, per la perdita della sorella

Virginia Galante Garrone

— **Torino**, 4 gennaio 1998.

Il **Centro Studi Piero Gobetti** e l'**Istituto Piemontese** per la **Storia della Resistenza** e della **Società Contemporanea** si uniscono al dolore dei famigliari e al ricordo di

Virginia Galante Garrone

— **Torino**, 3 gennaio 1998.

Con profonda fraterna amicizia **Lelia Romano** ricorda

Virginia Galante Garrone

— **Milano**, 3 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Caterina Accossato ved. Bortoli

anni 79

L'annunciano con dolore: il figlio **Giancarlo**; la nipote **Antonella**; la nuora **Carla**; i consuoceri **Pina** e **Domenico**. Funerali mercoledì 7 gennaio ore 11,45 Parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (c.so Potenza 190).
— **Torino**, 31 dicembre 1997.

Cara **NONNA RINA**: grazie. Il tuo incomparabile amore splende caldo e radioso in me. La tua **Antonella**.

L'**Amministratore** e **tutti** i **Dipendenti Autostudi** partecipano al lutto che ha colpito Franco e Ursula Mantegazza per la perdita della mamma

MARCHESA

Carolina Mantegazza Spinola

— **Torino**, 4 gennaio 1998.

E' spirata all'inizio del 1998

Wanda Coletti Vittori

Ne danno doloroso annuncio il marito, il figlio **Claudio** e parenti tutti, accomunati nell'inconsolabile ricordo. Funerali mercoledì 7 ore 10 parrocchia Crocetta.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

L'**Unione Regionale FNDAI** del **Piemonte** partecipa al dolore del suo presidente dott. Antonio Coletti per la scomparsa della moglie, signora

Wanda Coletti n. Vittori

— **Torino**, 4 gennaio 1998.

L'**Associazione Provinciale Dirigenti** di **Aziende Industriali** di **Torino** è vicina al suo consigliere dott. Antonio Coletti per la perdita della moglie, signora

Wanda Coletti n. Vittori

— **Torino**, 4 gennaio 1998.

L'**Unione Regionale Cida** del **Piemonte** partecipa al lutto del consigliere, dott. Antonio Coletti per la scomparsa della moglie, signora

Wanda Coletti n. Vittori

— **Torino**, 4 gennaio 1998.

Il **Comitato** di **Redazione** di **«Dirigente d'Azienda»** si unisce al dolore del suo direttore, dott. Antonio Coletti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Armosino in Bergero

Lo annunciano il marito **Piero**, la figlia **Marisa**, la nipote **Ginevra**, le sorelle **Maria** e **Francesca**, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 7-1-98 ore 8,15 parrocchia San Vincenzo de' Paoli via Sospello 124.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

Gli **Amici** della **Bocciofila Bel Sit Motterà** con **Lidia** e **Antonio** partecipano al dolore di Piero per la perdita della cara **RINA**.

E' mancato

Savino Scisco

Lo ricordano con molto affetto la moglie **Luisa**, il figlio **Ezio**, i nipotini **Alberto** ed **Edoardo** e la nuora **Claudia**. Funerali lunedì ore 15 chiesa di S. Martino Rivoli.
— **Rivoli**, 2 gennaio 1998.

Vi siamo molto vicini in questo triste momento, **Augusta** ed **Achille**.

Roberta ed **Andrea** si uniscono con sincera commozione al dolore di Luisa ed Ezio.

E' serenamente mancata

Palma Benedetto ved. Detoma ved. Musso

Ne danno il triste annuncio la figlia **Piercarla** con **Alberto**, i nipoti **Massimo** con **Bénédicte**, **Elena**, la sorella **Carla**. Funerali in Torino mercoledì 7 gennaio alle ore 8,15 nella parrocchia Pozzo Strada, indi la cara Salma proseguirà per Zubiena (BI) ove verrà tumulata.
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

Serenamente

Matteo Villani

è andato incontro al Signore. I suoi cari.
— **Rivoli**, 2 gennaio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Facta ved. Vecchietti

Addolorati l'annunciano la figlia **Tiziana** con **Gianni** e **Sonia**, i cugini **Giuseppe Bersino** e **Piero De Paoli** con famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Roberto Miotre. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia della Pace, indi la cara salma proseguirà per Leinì ove verrà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Crosetti

anni 69

Lo annunciano la moglie **Fiaminia**, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento alla Fondazione Faro per le straordinarie cure prestategli. Funerali in forma civile lunedì 5 alle ore 11,45 da via Fortunato Calvi n. 19.
— **Torino**, 3 gennaio 1998.

Si è spento il grande e generoso cuore di

Silvia Strona ved. Colongo-Ollario

La ricordano con immenso affetto la figlia **Mariateresa** con **Mario**, il figlio **Adriano** con **Mariagrazia**, le nuore **Ada** e **Gabriella**, i nipoti **Davide**, **Luca**, **Stefano** e parenti tutti. I funerali lunedì 5 gennaio 1998 ore 15,30 parrocchia Valle San Nicolao (BI). Benedizione nella cappella Cimitero Moncalieri ore 13,30.
— **Torino**, 4 gennaio 1998.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Tallarida

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Nina Campo**, i figli **Bruno**, **Marilena**, mamma, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 5 ore 11,45 parrocchia Santi Bernardo e Brigida.
— **Torino**, 1 gennaio 1998.

Zii, cugini **Campo** e famiglia partecipano al dolore di Nina, Marilena, Bruno per la perdita del caro **PASQUALE**.

E' mancata

Elena Jacometti ved. De Martini

Addolorati la piangono la figlia, i nipoti, le bis-nipotine e parenti tutti. Funerali lunedì 5 gennaio ore 10 Parrocchia Pilonetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

Consiglio di Amministrazione Personale ed **Alunni Lycée Français Jean Giono** partecipano al dolore della famiglia Balboni.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Binda

Addolorati lo annunciano moglie, figlie, genero, la nipotina **Martina**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

In data 2 gennaio '98 è serenamente mancata

Teresa D'Agostino vedova Polselli

Ne danno annuncio i figli e i parenti tutti.
— **Torino**, 4 gennaio 1998.

E' mancata

Lucia Albera

anni 84

Lo annunciano con tristezza i nipoti a funerali avvenuti.
— **Torino**, 2 gennaio 1998.

E' mancato

Ezio Nelli

A funerali avvenuti ne dà l'annuncio la famiglia tutta.
— **Villanova M.vi-Altopascio**, 2/1/1998.

Riposa nella cappella di Grugliasco

Eugenio Dondoglio

A funerali avvenuti lo annunciano i suoi cari.
— **Torino**, 1 gennaio 1998.

E' mancato il

dott. Lucio Cirasino

Lo annunciano la moglie **Maria**, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'Associazione Sclerosi Multipla, agli Obiettori ed alla signora Maria. Funerali lunedì 5 ore 11,45 parrocchia Maria Ausiliatrice, partendo dall'ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 gennaio 1998.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Mario Comba

commossi sentitamente ringraziano tutti coloro che di presenza, con scritti, fiori e parole di conforto hanno condiviso il loro dolore.
— **Rosta**, 3 gennaio 1998.

ANNIVERSARI

Il 4 gennaio dell'anno scorso ci lasciava

Mario Salvatorelli

La moglie **Laura**, in uno con i famigliari, lo ricorda con tenerezza e nostalgia ai suoi lettori, agli amici, ai colleghi, agli allievi e a quanti nel corso della sua vita hanno tratto utilità dalle sue capacità professionali e apprezzato le sue caratteristiche umane. Un pensiero grato va ai tanti che, in varie maniere, gli sono stati vicini.
— **Roma**, 4 gennaio 1998.

1995 1998

Letizia Massano ved. Giacotto

Dolcissimo ricordo. **Lidia** e **Simonetta**.
— **Torino**, 4 gennaio 1998.

1997 1998

Raffaella Gandola

Sempre nei nostri cuori.

1997 1998

Giuseppe Pinardi

La S. Messa anniversaria in suffragio e ricordo, sarà celebrata martedì 6 gennaio nella Chiesa delle Cappuccine corso Casale.

1996 1998

Alessandro Tudisco

Sempre ricordandoti.

1997 1998

rag. Luigi Armitano

Sei sempre con noi. Santa Messa di anniversario lunedì 5 gennaio ore 18 Parrocchia Gesù Nazareno.

Bruno Canna

Profondo rimpianto.
— **Torino**, 4 gennaio 1998.

... et te semper audiamus

1993 1998

Per il carissimo

avv. Giulio Tonolli

S. Messa 5 gennaio 9,30 Gesù Nazareno v. Duchessa Jolanda.

1997 4 GENNAIO 1998

Nicoletta Antonacci

Sempre tantissimo.

1997 1 GENNAIO 1998

dott. Italo Bonifacio

Vivi nella mente e nel cuore dei tuoi cari. Messa venerdì 9 gennaio Gesù Buon Pastore via Serao 30 h. 18,30.

In memoria della nostra cara

Mariuccia Pavese Camisassa

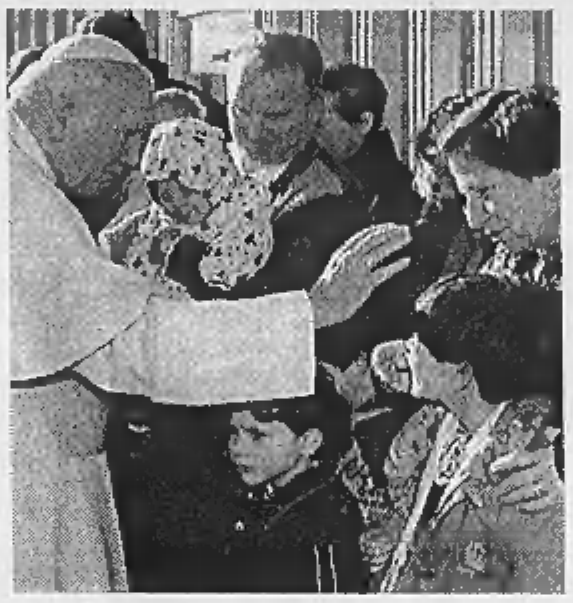
celebreremo la Messa di Trigesima il 5 gennaio 1998 ore 18 parrocchia Lucento.
— **Torino**, 4 gennaio 1998.



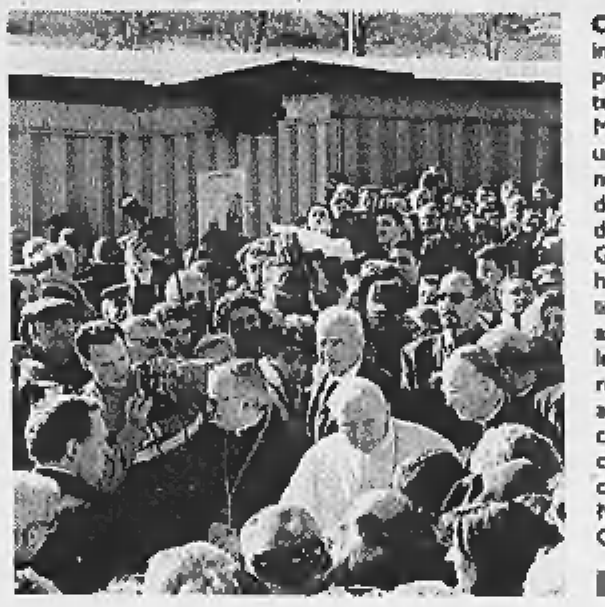
Molte le battute e le improvvisazioni «Buon 1998, spero non sia un anno sismico» La preghiera nella cripta di Assisi

Durante la visita in Umbria e Marche si è detto «impressionato e commosso dalle distruzioni»

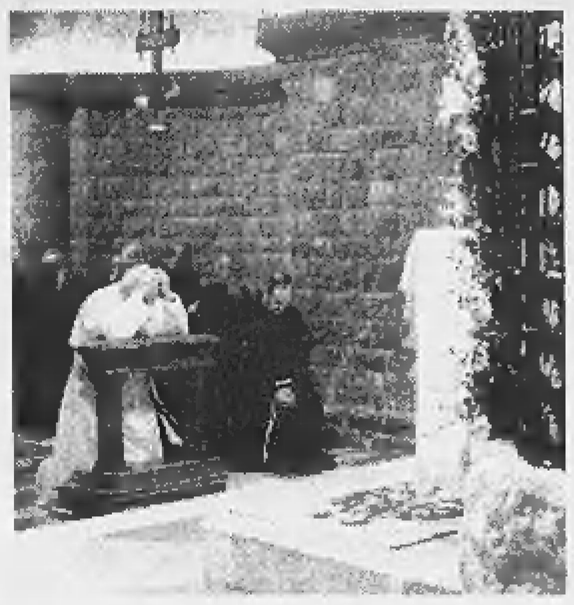
LE TAPPE DEL VIAGGIO



ANNIFO. Lacrime di gioia e di commozione ad Annifo. Il paese ha regalato al Papa cesti con lenticchie, patate rosse, salumi ed olio e due stampe antiche dei santi protettori di Annifo, S. Elena e S. Celestino. Ad accoglierlo uno striscione, «Sei l'uomo più certo nell'ora più incerta». Il messaggio dei terremotati di Annifo



CESI. Un'ora di incontro con la popolazione terremotata delle Marche a Cesi, uno degli abitati nell'epicentro del sisma. Un'ora durante la quale Giovanni Paolo II ha salutato e toccato la gente assiepata dietro le transenne, e si è recato in visita ad un'anziana coppia di coniugi che vive in un container, Maria e Celestino Albani



ASSISI. «Sono venuto qui per pregare sulla tomba del Poverello. Da questo luogo, sacro alla tradizione francescana e duramente lesionato dal sisma, elevo al Signore una fervente preghiera per le vittime» Il Papa ha incontrato Prodi e ha pranzato nel vecchio refettorio del convento di San Francesco

Il Papa: «Prego per voi, ce la farete»

Un elogio al volontariato e alla dignità dei terremotati

ASSISI
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa e i disastri del sisma; scherza, più del solito, come si fa al capezzale di un amico malato, per incoraggiarlo alla guarigione. Una giornata intensa, in cui Wojtyla non si è risparmiato, concedendosi anche fisicamente al contatto con la gente di Annifo e Cesi. Una giornata in cui è difficile scegliere una sola icona simbolica. Il Papa seduto nella povera cucina del container 17 di Cesi, di fronte a Maria Albani che gli parla come al parroco, ignara della «candid camera» di Fabio Zavattaro: «Padre, 56 anni che siamo sposati, ma un matrimonio bello, non lo dico perché c'è lei davanti, mai una parola cattiva». O il Papa vicino al Crocifisso decapitato e ricostruito di Annifo; o il discorso dalla loggetta del Sacro Convento, con le improvvisazioni: «Buon anno! Possa essere l'anno della speranza e della solidarietà, e quod Deus advertat (che Dio non voglia, ndr), non sia un anno sismico.... Pensavo che il primo viaggio dell'anno sarebbe stato Cuba, invece è Assisi». Con il riferimento al Poverello: «E qui sono quanto mai attuali quelle parole a Francesco: Francesco, va' e ripara la mia casa».

Poco più di cinque ore, ha trascorso qui Giovanni Paolo II. La prima impressione: «Mentre venivo in elicottero ad Annifo sono rimasto colpito dallo scenario di distruzione che mi si è presentato sotto gli occhi. E' impressionante e commovente lo spettacolo di case, chiese, palazzi carichi di storia ridotti a un cumulo di rovine nel giro di pochi momenti». Il Papa ha parlato di «intimità ferita, legami umani violati»; ha toccato corde dolenti, citando «l'angoscia di quanti hanno visto crollare, con l'abitazione, il frutto di risparmi e di sacrifici di anni di vita». Ha voluto rassicurare gli sfollati: «Coraggio! Il Signore è vicino! Il Papa vi è vicino. Vi sono stato vicino fin dal primo momento, ho pregato per voi e continuo a farlo».

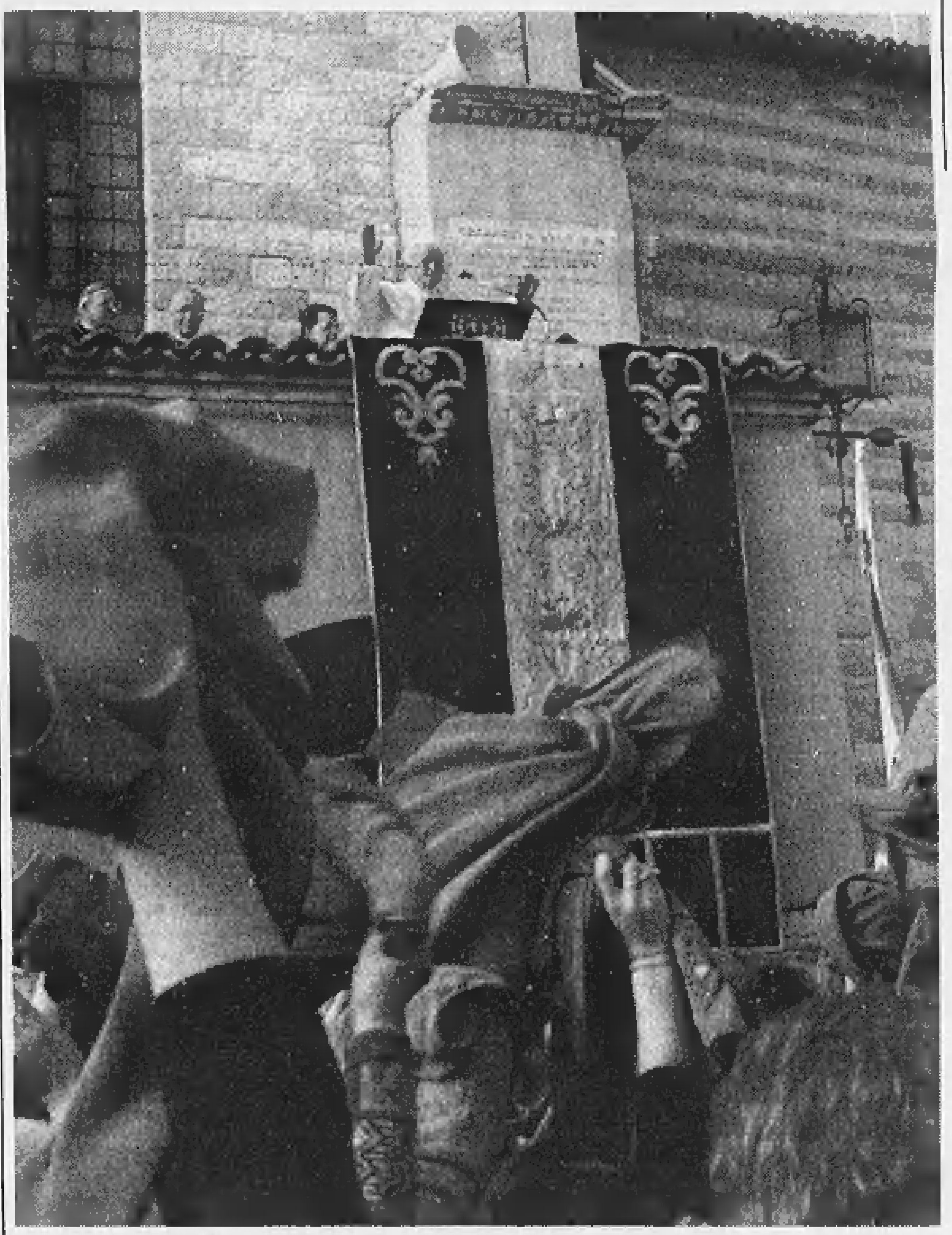
Un campo di container resta pur sempre un campo di container, per quanto «maquillage» venga usato. Giovanni Paolo II ha visitato la «casa» di don Flavio Orazi, dodici metri quadri dove l'unico tavolo ospita il tabernacolo, e due tazzine da caffè. Ha elogiato tutti gli sfollati: «I danni materiali non hanno fiaccato il vostro attaccamento a queste regioni». Un incoraggiamento è venuto dalla «nascita di numerosi bambini che hanno allietato le comunità colpite dal sisma». Era a Cesi, e ha improvvisato uno scherzo, deviando poi verso il registro autobiografico: «Forse, dopo gli anni, questi bambini nati durante il sisma apprenderanno dai loro genitori: tu sei nato nel momento del sisma e non ne sapevi niente. Ecco. Così corre la vita». Ha fatto una pausa, forse in attesa di un applauso che non è giunto. Poi ha ripreso: «Anch'io sono nato in un momento di guerra e non sapevo niente. Ma ho mantenuto una grande ammirazione e una grande gratitudine a quelli che in quella guerra hanno vinto. Era molto importante. Millenovecentoventi». Nel '20 l'esercito della rinata Polonia fermò i russi alle porte di Varsavia, garantendo l'indipendenza del Paese dopo i secoli bui.

Ad Assisi, gioiello ferito, c'era Prodi ad accogliere il Papa. Dalla loggetta del Sacro Convento elogi al governo si sono mescolati all'esortazione a fare in fretta. «Auspico che tutto si realizzi in tempi brevi - ha detto il Papa - perché il panorama delle città e dei paesi oggi largamente segnato da cumuli di macerie e da strade dissestate, grazie alle necessarie opere di restauro e di rifecimento delle abitazioni, delle chiese e dei monumenti danneggiati torni ad essere suggestivo come prima. Il 1998 possa essere l'anno della speranza e della solidarietà».

Assisi era l'ultima tappa, quella più «ufficiale». Il Papa ha salutato nel corridoio della loggia i parenti delle vittime del terremoto: due tecnici, Brunacci e Bugiantella, il frate Angelo Api e un postulante polacco, Dzjislaw. Poi è sceso nella cripta, diciotto ripidi gradini, per pregare con trenta suore claustrali «sfrattate» dal sisma sulla tomba di San Francesco. Dieci minuti in ginocchio, in preghiera silenziosa. Infine, il pranzo, nella sala Dono Doni, il vecchio refettorio del convento. Giovanni Paolo II sedeva fra Prodi e il cardinale Ruini, presidente della Cei, e chiacchieravano come vecchi amici. Il menù: bresaola con rughetta e parmigiano, crêpes, spaghetti alla chitarra al sugo, brasato di vitello e farsona, olive ascolane, patatine, insalata e dolci alla mandorla; il Papa ha bevuto tè.

L'appartamento papale è semidistrutto, ma il Papa non si è riposato neanche in una delle poche celle risparmiate. Qualche frase «rubata»: «Conosco molto bene questo convento e i francescani, sin dai tempi di Cracovia». E vedendo sul muro la scritta Fiat Lux: «E' particolarmente indicata non solo qui, ma anche per tutte le popolazioni di questa zona e per la loro situazione». Prodi commenta: «Era molto contento, molto commosso, è andato via dicendo: da Assisi a Cuba». Tornerà nel '99 per consacrare la basilica superiore. E nel desiderio del vescovo di Camerino, mons. Angelo Fagiani, forse prima: «Arrivederci, perché anche nei nostri Appennini si fanno ottime vacanze».

Marco Tosatti





Il papa saluta la folla ad Assisi. Sopra, a colloquio con Maria Albani, che vive in un container a Cesi con il marito

REPORTAGE

L'ABBRACCIO CON LA FOLLA

L'incontro nel container di Cesi con gli anziani coniugi: «Gli abbiamo parlato dei nostri 50 anni insieme. Tremava un po', come noi»

Wojtyla non si è risparmiato nel dispensare baci e carezze La gente entusiasta: «Ci ha dato una forza interna davvero immensa»

La gioia di Maria e Celestino «Ma è più vecchio che in tv»

CESI (MACERATA)
DAL NOSTRO INVIATO

E pensare che lui, Celestino, nel *container* non ci voleva venire. «Io preferivo la *roulotte*, che almeno sta vicino al campo, ma la moglie chi la sentiva? Non faceva altro che ripetere "Andiamo nel *container*", e io alla fine ho ceduto; a 'ste donne ogni tanto bisogna dargliela vinta sennò...». Sono arrivati tra Natale e Capodanno, dopo tre mesi di terremoto, giusto in tempo per accogliere il Papa in questi pochi metri quadrati, sotto l'immagine di Padre Pio e davanti a un termosifone elettrico, *container* numero 17 del campo di Cesi.

Celestino Albani ha 81 anni, sua moglie Maria 76, sono sposati da cinquantasei, lei l'ha detto pure a Giovanni Paolo II: «Non è per farmi bella davanti a lei, ma sono stati anni bellissimi. Mai uno screzio, mai una parola cattiva... Santità, posso offrirle qualcosa? Un caffè, un tè». Sua Santità ha sorriso («Bene, bene, cento anni ancora») e ha impartito la sua benedizione. Le immagini dei due anziani coniugi che accolgono il Papa polacco hanno già fatto il giro d'Italia e forse del mondo, e sono il simbolo del legame tra Giovanni Paolo e questa gente che con il sisma di settembre ha perso le case, ma non la speranza. Quella incrollabile di Celestino, per esempio: «Adesso stiamo qui per un po', ma poi io torno al paese, devo lavorare la terra».

Al Papa ha parlato soprattutto Maria, la donna di casa, imbacuccata nel berretto di lana e un po' stordita dall'emozione davanti all'uomo vestito di bianco. Dopo gli inginocchiamenti e le benedizioni l'ha fatto accomodare su una sedia, e ha attaccato: «Padre (sì, la prima volta l'ha chiamato così, poi s'è ricordata del Santità), noi stiamo qui perché la casa in paese è inagibile. Per fortuna s'è salvata la cucina e un magazzino, ma non possiamo abitare lassù. Mio marito ha un terreno, vicino a quello della Curia, e lo vorrei farci costruire una chiesa...». Poi le notizie su un matrimonio tanto lungo e fortunato, l'offerta di qualcosa da mangiare: «Abbiamo le lenticchie, vengono dal nostro campo».

Ma il Papa non ha preso nulla. S'è alzato, ha distribuito un rosario-ricordo per ciascuno ed è uscito a parlare ai cinquemila marchigiani che l'aspettavano fuori, sparpagliati per tutto il villaggio. Maria, che adesso porta quel rosario come una collana, aveva tante altre cose da dirgli: «M'è andato via troppo presto, è stato appena due minuti. Volevo fargli un tè, qualcosa... E volevo spiegargli che tutta la mia vita si regge sulla religione. Io ho sempre pregato tanto, anche durante il terremoto, forse per questo il Signore m'ha fatto la grazia di far venire il Papa in casa mia».

Più di vent'anni fa, Maria aveva visto Paolo VI affacciato alla finestra di piazza San Pietro, ora ha appena stretto le mani al suo successore: «E' stato bellissimo. Rispetto a quando si vede in televisione l'ho trovato un tantino invecchiato, tremava un po', ma tremavo anch'io...». Celestino aggiunge: «Io sono più vecchio di lui di tre anni, però cammino meglio. Lui fa molta fatica...».

E' vero, fatica Giovanni Paolo II, ma non risparmia nemmeno un passo e nemmeno un minuto di tempo per camminare tra le baracche e la gente che per un giorno sembra felice, nonostante il terremoto. Avanza lentamente tra i viali transennati dai pompieri e dai responsabili della sicurezza, distribuisce saluti e benedizioni appoggiato al bastone e al braccio di un prelato che l'accompagna, bacia i bambini, accarezza gli anziani. A Cesi come ad Annifo, un paese pochi chilometri più in là, sull'altro versante della vallata ma in provincia di Perugia, Umbria, stesso scenario di popolo in festa e di bandierine bianco-gialle sventolanti. Le autorità venute da Roma - i sottosegretari Micheli e Barberi - attendono sul palco davanti alla chiesa prefabbricata, gli orari del protocollo sono già saltati, ma il Papa non ha fretta: si ferma a stringere mani e dispensare sorrisi forse un po' stanchi, ma che danno forza.

La visita comincia proprio da Annifo, intorno alle 10,30, quando l'elicottero bianco che ha sorvolato le rovine del paese dove sono rimaste in piedi solo sette case, atterra sul prato. Ad accogliere Giovanni Paolo c'è il sindaco di Foligno Maurizio Salari, avvolto nel cappotto blu e la fascia tricolore. Il Papa saluta e subito s'informa: «Ha voluto sapere tutta la situazione, dalle prime scosse ai soccorsi, alle necessità di oggi». Mentre scendeva dal cielo ha visto i campi coltivati, e al sindaco ha chiesto: «Qui sono tutti contadini?». «Quasi tutti, Santità», ha risposto Salari. «E cosa coltivano?». «Patate, grano, lenticchie, ceci e cicerchie». Più tardi, sul sagrato della chiesa-*container* - quella del paese è ridotta a un mucchio di macerie, ma s'è salvato il Cristo che adesso campeggia alla destra del Papa - gli porteranno in dono qualcuno di questi prodotti.

A salutare Giovanni Paolo II sono venuti a migliaia da tutta l'area terremotata, coi pullman e le macchine. La signora Maria Rosaria è di Foligno, dal 26 settembre vive in un garage, «e sono stata fortunata». Sta qui dalle 7,30, abbarbicata alla transenna: «E' la prima volta in vita mia che faccio tanta attesa per una persona, e forse anche l'ultima. Ma l'occasione era troppo importante: la più grande personalità del mondo, anziana e malata, è venuta qui per partecipare ai nostri guai, e voglio ringraziarla». Ma quando arriva il Papa, Maria Rosaria riesce a vedere poco e niente per la calca, e si dispera: «La papalina, fatemi vedere almeno la papalina».

Lucia Lini, invece, 67 anni vissuti sempre ad Annifo, aspetta chiusa nel suo *container*, il numero 38. Di prima mattina l'hanno avvisata che il Papa sarebbe andato a visitarla, e lei ha subito chiamato figlio, nuora e nipoti. Giovanni Paolo è arrivato dopo il primo discorso, ha salutato, distribuito i rosari-ricordo, benedetto la cucina-tinello prima di salire sull'auto che l'ha portato a Cesi. Un'emozione di un minuto o poco più, che la signora Luisa ricorda così: «Ci ha detto "Ricostruiremo", e io gli ho baciato la mano. Gli ho offerto una sedia per sedersi ma lui ha risposto "No grazie". Mia nuora non riusciva a parlare dalla commozione, e pure io ho fatto fatica». Il figlio Eliseo: «Ci ha risollevato, e dato una forza interna che non si può spiegare. Da oggi la vita non è più uguale a prima». Chi c'è rimasto male è Marco, il nipote diciottenne di Luisa, che s'era attardato fuori dal *container* ed è rimasto bloccato dagli uomini della sicurezza: «Gli ho detto che quella è casa mia, ma non mi hanno creduto».

Al più anziano cittadino di Annifo, che conta 300 anime, è andata decisamente meglio. Si chiama Ulderico, ha 88 anni, e s'era sistemato in prima fila lungo il viale percorso a piedi dal Papa. Giovanni Paolo II ha accarezzato anche la sua faccia rugosa. «Lì per lì mi sono commosso - racconta l'uomo mentre tira fuori dal pacchetto una Nazionale senza filtro -. In vita mia ne ho viste e passate tante, ho vissuto due guerre, e oggi ho potuto vedere e toccare il Papa: ora potrò raccontare anche questa. Il terremoto mi ha portato via la casa, ma almeno 'sta soddisfazione me l'ha data. E poi ha visto? Dopo tanta pioggia oggi c'è il sole, e non fa nemmeno tanto freddo».

Giovanni Bianconi

L'ex pm: possiamo aver sbagliato, ma non vorrei che le sue parole potessero essere strumentalizzate da qualche politico

«Non voglio fare il cane bastonato»

Di Pietro smorza i toni della polemica con Scalfaro



L'ex pm di Mani Pulite Antonio Di Pietro è di nuovo al centro di accese polemiche dopo la sua lettera al Capo dello Stato. Ma ieri, in un'intervista a una tv locale, ha smorzato i toni della discussione

ROMA. Di Pietro smorza i toni della polemica con Scalfaro e dice a Radio Sieve: «Alla fine io non voglio fare il cane bastonato perché adesso, in questo momento storico, l'azione della magistratura ha cominciato a stancare le forze politiche». Cioè, non posso battermi per difendere l'operato dei magistrati contro la corruzione se nessuno mi segue.

Una marcia indietro, come subito puntualizzano i popolari? No, si affretta a replicare l'interessato parlando a Radio Dimensione Suono: «Non vorrei che adesso si trasformi quella che è una cortese richiesta in un ripensamento da parte mia. Io non faccio mai passi indietro se non ne sono convinto».

Di Pietro, in mattinata, aveva ridimensionato le perentorie richieste di chiarimenti a Scalfaro a «una preghiera al Capo dello Stato». «Ho detto: signor Presidente, altri, non lei, strumentalizzeranno queste sue parole per poter colpire me e quelli del pool Mani pulite o per poter organizzare una campagna specifica su ciò che sta facendo attualmente il pool di Milano».

E sul tono della sua lettera a Scalfaro da tutti criticato, Di Pietro aveva aggiunto: «Non è una questione di permettersi e non permettersi. Come tutte le persone, possiamo anche aver sbagliato, ma non si può permettere che alcuni politici senza scrupoli utilizzino le parole del Capo dello Stato per delegittimare l'attività della magistratura».

La «marcia indietro» di Antonio Di Pietro è diretta conseguenza dell'accerchiamento dei popolari, che gli hanno fischiato il «fuori gioco» per la polemica aperta col Capo dello Stato. Di Pietro, infatti, sta cercando di accreditarsi in Parlamento come uno del centro moderato e come tale cerca proseliti per i gruppi che vorrebbe creare. L'aver sfidato Scalfaro non gli ha giovato politicamente e i popolari l'hanno subito fatto rilevare.

Ora, come fa Renzo Lusetti, gli augurano di «ritrovare quella serenità e quell'umiltà necessarie per cominciare davvero a fare politica in modo corretto e senza protagonismo». Il vicesegretario del ppi, Dario Franceschini, fa a Di Pietro una lezioncina di politica spiegandogli che se vuole essere riferimento elettorale del centro moderato, dovrebbe sapere che la prima cosa che i moderati chiedono ai loro leaders è proprio la moderazione e la serenità nei modi e nei toni. Esattamente quella che ha usato Scalfaro e che non ha usato lui».

I popolari, in verità, vanno oltre la «predica» al Di Pietro isolato. Approfittando del momento di difficoltà dell'ex magistrato, l'altro vicesegretario del partito, Enrico Letta (prodiano) ha lanciato la proposta di ricandidare Scalfaro per altri sette anni alla presidenza della Repubblica. Cioè, Scalfaro ancora al Quirinale e Prodi ancora a Palazzo Chigi. Con questa proposta il ppi sembra dare per scontato che non si arriverà ad approvare l'elezione diretta del capo dello Stato, che imporrebbe scelte molto più autonome dalle logiche di partito.

Se, invece, l'anno prossimo il Presidente della Repubblica dovesse essere ancora eletto dalle Camere riunite, ci sarebbero indubbiamente possibilità per Scalfaro, come anche per Luciano Violante (presidente della Camera) o per Carlo Azeglio Ciampi. Il quale, va notato, si è fatto intervistare dal Tg3 venerdì sera nell'ufficialità del suo ufficio al ministero con il tricolore ben visibile alle spalle (dopo che Scalfaro aveva lanciato il suo messaggio di fine anno seduto informalmente a casa e senza tricolore). E sembrava quasi che il vero presidente della Repubblica fosse lui, il superministro del Tesoro.

Questo per dire che sono in tanti a prendere già la rincorsa per piazzarsi in prima fila per il torneo presidenziale dell'anno prossimo. Comunque, l'idea della rielezione di Scalfaro ha lasciato quasi tutti freddi. Più larghi consensi raccoglie l'ipotesi di prorogargli l'incarico per il tempo necessario per approvare le riforme.

Questo dicono i dirigenti di An, così come la Loggia di Forza Italia. Ai ccd (gli ex dc del Polo), tuttavia la rielezione di Scalfaro non dispiacerebbe, spiega Mastella. E sfida i popolari a presentare una proposta ufficiale.

Molto prudenti i commenti della maggioranza. [a. r.]

QUIRINALE

Ricandidare il Presidente? Dal Polo molti sì

ROMA. Ricandidare Scalfaro al Quirinale? Una ipotesi da non escludere a priori. Questa la reazione di alcuni esponenti del Polo alla proposta lanciata dal vicesegretario del Ppi, Enrico Letta, in un'intervista al «Messaggero». Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia, dice sì ad una breve proroga per Scalfaro «ma no a un intero settennato». «L'idea non mi dispiacerebbe - interviene Clemente Mastella - però dipende dal contesto: da chi la sostiene, da quali forze politiche sono in grado di mettere in campo la candidatura». Il Cdu, spiega Guido Folloni, «non dice di no, però ritiene che solo sapendo con quale metodo il capo dello Stato verrà eletto si potranno esaminare le proposte». «Non escludiamo la candidatura di Scalfaro in termini assoluti - ha detto il coordinatore di An, Alfredo Mantovano - ma sarà valutata con estrema attenzione». «Io aspetterei le riforme - ha affermato il capogruppo di An in Senato Giulio Maceratini - al termine delle quali si vedrà quale è il tempo giusto, e a quel momento se ne potrà parlare. Non ho pregiudiziali su questa candidatura - ha aggiunto riferendosi a un eventuale proroga - perchè è meglio Scalfaro per sei mesi che un altro che vorrebbe stare il sette anni». [r. i.]

IL CASO

IL VERDETTO DEI DEPUTATI

Libertà di scelta all'interno di an
Divisi ppi e cdu
Indecisa la Lega
Rifondazione comunista è favorevole

La giunta per le autorizzazioni a procedere si riunirà l'8 gennaio. Entro il 25 Montecitorio deciderà se mandarlo in carcere o no



«Arresto» Previti, le prime mosse

Alla Camera si delineano gli schieramenti





L'ex ministro Cesare Previti (qui accanto) e, a sinistra, il procuratore capo di Milano Francesco Borrelli

ROMA. MANCA qualche settimana all'appuntamento più importante della ripresa dell'attività parlamentare - il voto, alla Camera, sulla richiesta d'arresto nei confronti di Cesare Previti - e la politica italiana ruota già tutta attorno a questa scadenza sebbene essa non sia troppo ravvicinata: la giunta per le autorizzazioni a procedere si riunirà l'8 e l'assemblea di Montecitorio, cui spetta la parola finale, si esprimerà tra il 19 e il 25 gennaio. Ma le preoccupazioni per quello che potrà accadere si addensano. Lo dimostra il comportamento dei vertici istituzionali. Il presidente della Camera Violante ha lanciato un invito alla prudenza. Il Capo dello Stato non ha fatto cenno a questo problema nel suo messaggio di fine anno. Ma tra le righe del suo discorso emergeva il timore dell'impatto dell'arresto di Previti.

Le forze in campo, ufficialmente o ufficiosamente, si sono già schierate quasi tutte, eppure è difficile dire come andrà a finire. Il gruppo della sinistra democratica, a partire dal suo capogruppo Fabio Mussi, è orientato per la maggior parte a votare a favore della richiesta. Il ppi è diviso (anche se il «no» all'arresto è prevalente). I verdi sono per il «sì», con qualche eccezione come il garantista Marco Boato. Rifondazione è schierata, tutta compatta, a favore della richiesta del gip di Milano: pure il presidente della commissione Giustizia, Giuliano Pisapia, solitamente molto cauto in materie come questa, si è convinto della giustezza di quel voto. Dall'altra parte della barricata, il Polo, e questo è scontato, si esprimerà contro l'arresto, anche se lo scrutinio segreto permetterà a una pattuglia di franchi tiratori (i cui nomi circolano già a Montecitorio) di optare per il «sì». Resta la Lega. Umberto Bossi, qualche settimana fa, aveva lasciato intendere che il Carroccio potrebbe astenersi. E Roberto Maroni ha dichiarato che a suo giudizio non esistono i presupposti per l'arresto di Previti. Ma la prevedibile imprevedibilità della Lega rende difficile un qualsivoglia pronostico.

Quel che preoccupa di questo voto è anche il fatto che precede di pochissimo l'arrivo, nell'aula di Montecitorio, del lavoro della Bicamerale. Tant'è vero che autorevoli esponenti di Forza Italia, come Giuliano Urbani e Marcello Pera, hanno fatto intendere molto chiaramente che l'arresto di Previti sarebbe un pessimo viatico per il processo di revisione costituzionale. Difficile, se non impossibile - è questo il loro ragionamento - fare le riforme con chi vuole il carcere per esponenti dell'opposizione. E infatti la paura di Massimo D'Alema è che un eventuale «sì» alla richiesta del gip di Milano possa mandare all'aria mesi e mesi di lavoro della Bicamerale. Per questo dentro il pds, i non dalemiani mettono già le mani avanti e avvertono: niente scambio Previti-riforme. Achille Occhetto ha ironizzato l'altro giorno sull'ipotesi di un processo di revisione costituzionale che nasca da un compromesso di questo genere. E ora Gloria Buffo, esponente della sinistra della Quercia, ammonisce: «Di fronte al tentativo di centrodestra di operare lo scambio tra Previti e l'esito delle riforme ci si devono aspettare parole più dure e più nette di quelle pronunciate finora».

Ma è veramente poi scontato che di fronte all'arresto di Previti salti tutto? C'è chi potrebbe sperarlo, sotto sotto, come coloro che pensano di dar vita, in Parlamento, a un partito cossighiano che dovrebbe attirare deputati e senatori centristi del Polo (lì dove per centristi non si intendono solo gli ex democristiani ma anche forzitalisti come l'ex ministro Guidi).

Però bisogna fare i conti con due fattori. Innanzitutto con an, che vuole queste riforme e quindi non ha la minima intenzione di farle fallire. Poi, con una parte di Forza Italia, molto vicina a Berlusconi, come quella rappresentata dal suo portavoce Buonaiuti, da Rebuffa, Frattini e Calderisi, che ritiene che anche nel caso in cui la Camera concedesse l'arresto di Previti bisognerebbe andare avanti lo stesso nel processo di revisione costituzionale. Niente barricate; piuttosto, secondo questa scuola di pensiero, il Polo, per quel che riguarda la giustizia, dovrebbe attestarsi sulla linea del messaggio di Scalfaro, una linea che al pds, con Di Pietro a far da sentinella, provocherebbe degli imbarazzi. Le grane, così, si sposterebbero in casa altrui. Ma se veramente dovessero arrestare Previti, quale linea abbraccerà alla fine il Cavaliere? [m. t. m.]

D'Alema ha paura che l'eventuale sì vanifichi il lavoro della Bicamerale

Il Polo è orientato a esprimere il «no» alle manette, ma teme i franchi tiratori

IL VOTO

CARCERAZIONE SI' O NO?



Il senatore Luigi Manconi (nella foto) leader dei Verdi si differenzia dal collega di partito Boato



Adolfo Urso portavoce di An: «Un'indagine durata 4 anni e già ampiamente chiusa»

Manconi: sì, ma con dubbi

«La detenzione preventiva dev'essere l'ultima ratio»

L'INDICAZIONE di tutte le formazioni parlamentari è che ogni singolo deputato voti secondo coscienza. Nel piccolo gruppo dei Verdi c'è chi, come Marco Boato, relatore della proposta di riforma in materia di giustizia elaborata dalla Bicamerale, ha già dichiarato la sua contrarietà all'arresto di Previti, con motivazioni garantiste. Ma Luigi Manconi, che dei Verdi è di fatto il segretario, la pensa diversamente.

Lei è senatore e dunque non dovrà votare sulla richiesta d'arresto per Previti. Ma se lei fosse alla Camera il 25 gennaio mattina, come voterebbe?

«Ovviamente e legittimamente i deputati verdi voteranno secondo coscienza. So che prevale l'orientamento a votare a favore dell'arresto di Previti. Personalmente, pur non dovendo votare, sono molto dubbioso».

Di che dubbi si tratta?

«In me prevarrebbe l'orientamento a votare per l'arresto, ma lo farei mantenendo molti dubbi. Perché l'arresto di Previti porterebbe comunque a una carcerazione preventiva. Io ritengo che la detenzione anticipata debba essere una extrema ratio, e che per ricorrervi devono esserci ragioni motivatissime».

Nel caso Previti queste ragioni non ci sono?

«In questo caso c'è una ragione regressiva, e cioè un'equità al ribasso con i coimputati di Previti. I quali hanno patito la carcerazione preventiva, mentre Previti non l'ha fatto». [a. r.]

Urso: no, non ha più senso

«Non c'è pericolo per le prove né che Previti si dia alla fuga»

ONOREVOLE Adolfo Urso, lei è il portavoce di Alleanza Nazionale. Come voterà alla richiesta di autorizzazione per l'arresto di Cesare Previti?

«Voterò contro quella richiesta, com'è logico.

Perché?

«Perché non credo che sussistano i motivi per arrestare un parlamentare - e nemmeno un privato cittadino - a quattro anni dagli episodi contestati, dopo anni e anni di indagine. Quell'indagine, per giunta, si considera già ampiamente chiusa, e la prova è che altre persone sono già state rinviate a giudizio. Insomma, non credo che sussista nessuna delle motivazioni per le quali di solito viene concesso l'arresto. Ovvero, non c'è più pericolo di inquinamento delle prove, né rischio di reiterazione del reato né, tantomeno, si può pensare che Previti si dia alla fuga».

Lei voterà dunque secondo l'indicazione data dal suo partito...

«Non esattamente. Fini ha già detto in più di un'occasione che per questo voto c'è libertà di coscienza, cosa che personalmente farò. Del resto, il voto non a caso è segreto, su queste questioni».

Questo, perché secondo il regolamento della Camera il voto è segreto quando attiene a questioni personali dei deputati...

«Esattamente. E questo è un fatto molto importante. Perché il voto segreto è personale, mentre il voto palese può essere anche un voto politico, di schieramento, di disciplina di partito». [a. r.]

Il Paese sprofonda nell'orrore: la furia degli ultrà colpisce donne e bambini durante il Ramadan

Algeria, il giorno del grande massacro

Sgozzate, decapitate e mutilate oltre 400 persone

ALGERI. Hanno atteso che le famiglie fossero riunite intorno al focolare, come si usa ogni giorno nei paesi musulmani dopo il calar del sole nel mese di Ramadan. Poi, i fanatici del Gruppo islamico armato (Gia) hanno celebrato per tutta la notte la festa religiosa in un'orgia di sangue, sgozzando, decapitando, mutilando e massacrando 412 persone, tra cui molte donne e bambini.

C'è orrore e sgomento persino in un Paese abituato da sei anni a una guerra civile i cui morti sono valutati in circa centomila. L'Algeria è traumatizzata dalle rivelazioni dal quotidiano «Liberté» sul massacro avvenuto nella notte fra martedì e mercoledì scorsi nel circondario di Relizane, 250 chilometri a Ovest di Algeri, zona finora relativamente poco battuta dai terroristi.

Un massacro, il peggiore in assoluto mai registrato nel Paese maghrebino, dal significato altamente simbolico perché perpetrato proprio in coincidenza con l'inizio del Ramadan, il mese consacrato dall'Islam alla preghiera; e perché iniziato verso le 18 locali, al tramonto: cioè nell'esatto momento in cui le vittime designate sospendevano il digiuno diurno.

L'eccidio si è protratto per l'intera notte. Quando sono arrivati, all'alba, davanti agli occhi dei primi soldati si è parato uno spettacolo raccapricciante: corpi squartati e decapitati a colpi d'ascia e coltello, donne sventrate, bimbi con il cranio fracassato contro le pareti della case. Una strage quattro volte maggiore di quella che avevano ammesso le autorità algerine, che avevano in un primo momento parlato di 78 vittime. Stavolta gli assassini hanno ucciso in modo ancora più selvaggio: i fanatici hanno fatto irruzione nelle case di quattro frazioni isolate di Relizane e hanno ucciso a colpi di spada e di ascia, ma anche scagliando contro le pareti delle case donne e neonati i cui corpi venivano poi calpestati fino alla morte. Altre vittime sono state bruciate vive. Una decina di donne sono state rapite dai fanatici e il loro destino di schiave sessuali è segnato, con quasi certa uccisione entro pochi mesi. Prima di andarsene, il commando ha tagliato a colpi d'ascia il seno ad una delle vittime. «Non so come mi sono salvata - dice una ragazza di 16 anni - sono state centinaia le persone mutilate e smembrate. Le punizioni dell'inferno sono sicuramente meno atroci di quelle subite».

Lavorando con il cuore gonfio di orrore, le squadre mediche hanno ricostruito le modalità dei massacri: prima di trucidare sistematicamente le loro vittime, gli assassini le hanno raggruppate in diversi locali: «Ho portato fuori 50 cadaveri mutilati da una casa, e 30 da un'altra», racconta Hadj Mohammed, un abitante del villaggio di Khourba dove risiedevano duecento famiglie.

Gli operatori sanitari hanno rimesso insieme i pezzi dei corpi per dare loro rapida sepoltura, come vuole la legge islamica: «Non riesco a togliermi di dosso l'odore del sangue», ha detto sconvolta un'infermiera con il grembiule inzuppato dal sangue delle vittime, prima di scoppiare in lacrime.

Molti dei superstiti hanno già deciso di andarsene al più presto, verso il porto di Orano: «Andarsene è meglio che morire - ha commentato uno di loro, Amar Meziani -. Qui lascio tutto, la mia casa, il mio raccolto, il mio bestiame».

E le stragi non si fermano: almeno otto persone, sono state uccise a colpi di ascia e di coltello nei pressi di Medea, nella notte tra giovedì e venerdì.

Ancora non sono arrivate rivendicazioni di responsabilità del grande massacro, ma pochi dubitano che sia opera del Gia, che ha già vantato la responsabilità di precedenti stragi. I terroristi erano abbigliati con pantaloni grigi rigonfi, di stile afghano.

«Liberté» ritiene che non solo l'efferatezza di questa nuova strage, ma anche la scelta dei villaggi - in una zona montuosa considerata una roccaforte dei gruppi armati antigovernativi - sia significativa. Conferma infatti come i massacri si stiano spostando dall'area a Sud di Algeri - denominato il «triangolo della morte» - dove è in atto una controffensiva delle forze governative contro le basi dei gruppi armati islamici. [Ansa-Agi-AdnKronos]



Il dolore e la rabbia di una donna algerina durante i funerali delle vittime del massacro

In quattro frazioni ad Ovest di Algeri neonati con la testa fracassata contro i muri, giovani sventrate e con il seno tagliato bimbi calpestati fino alla morte

I KILLER ISLAMICI

I Gruppi islamici armati (Gia) sono apparsi nel 1992 a causa dei dissensi all'interno del Fis. I loro capi storici sono stati uccisi. I Gia sono un pulviscolo di piccoli gruppi frammentati composti da poveri contadini, da banditi di strada e da giovani cittadini fanatizzati dalle parole dell'imam. Taluni sono infiltrati dai servizi segreti algerini. Sono specializzati in assassini, rapimenti di giovani donne, nel racket e mettono falsi posti di blocco. Le loro armi sono rudimentali, il loro organico effettivo raramente supera il migliaio. I massacri perpetrati dai Gia sono spesso legati a regolamenti di conti. La strategia dei Gia è aumentare la violenza.

L'Armata islamica di salvezza (Ais) è il braccio armato del Fis, il movimento diretto dall'ideologo Abassi Madani e dal predicatore estremista Ali Belhadj. E' stata creata dopo la cancellazione, nel gennaio del 1992, delle elezioni vinte dal Fis. L'Ais conta circa 800 seguaci divisi tra chi si è dato alla macchia, nella zona a Est e a Ovest del Paese, principalmente nelle regioni di Setif, Batna e El Asnam. I combattenti diretti da Madani Mezerag praticano un terrorismo che ha come bersaglio i funzionari dello Stato. Indeboliti da cinque anni di guerriglia hanno decretato una tregua. Scontri oppongono l'Ais ai Gia nei settori dove sono presenti le due forze.



ABASSI MADANI



ALI BELHADJ

I «PATRIOTI»

I gruppi di legittima difesa (Gld) sono nati due anni fa. Armate dal potere, queste milizie di autodifesa (sono 60 mila gli arruolati) garantiscono, con ronde notturne e posti di guardia, la sicurezza degli abitanti dei villaggi e delle città dalla violenza esercitata dai Gia e schiacciati tra i terroristi e le forze di sicurezza. I gruppi di patrioti e i collettivi di ex mujaheddin della guerra di liberazione si sono sostituiti all'esercito regolare con il quale intrattengono difficili rapporti. Stipendiati dallo Stato, i vigilantes sono legati all'autorità. I Gld sono talvolta all'origine degli atti di vendetta contro le famiglie islamiche.



LIAMINE ZEROUAL



MOHAMMED LAMARI

IL POTERE MILITARE

L'ex Sicurezza militare, ora chiamata Direzione di Informazione e Sicurezza, è il nucleo del regime algerino. Costruito sul mito della guerra di liberazione, l'ex guardia militare ha regnato nel Paese durante gli anni della dittatura socialista. Il suo potere resta forte e le sue attività pesanti. Nelle amministrazioni chiave il punto di vista del rappresentante della Sicurezza militare ha sempre la prevalenza. Il suo capo, il generale Mohammed Mediane soprannominato «Tewfik», ha avviato alcuni contatti con il Fis. Il suo secondo, il generale Smain Lamari, è un parente del generale Mohammed Lamari, capo di stato maggiore dell'esercito.

Il partito del presidente
Il presidente Liamine Zeroual ha l'ambizione di democratizzare l'Algeria, mantenendo il potere attuale. Questo generale è diventato tale grazie all'appoggio di Khaled Nezzar, l'istigatore delle rivoluzioni di palazzo. Eletto con suffragio universale nel 1994 per mettere fine alla violenza, ha perduto il suo mito.
l'arbitro della querelle nel clan degli «sradicatori» che vogliono lo sterminio degli islamici e il clan dei realisti favorevoli all'instaurazione di un regime militare musulmano con apparenza democratica. Liamine Zeroual ha il sostegno degli Stati Uniti che sono venuti in suo soccorso quando ci sono state voci di colpo di Stato. E' assistito dal generale Mohammed Betchine, il suo principale consigliere, e dal generale Tyeb Derradji che controlla 40 mila poliziotti. Il presidente Zeroual è accusato dagli avversari d'aver elargito i suoi poteri e messo i suoi fedeli nei posti chiave del governo.

Il clan del generale Mohammed Lamari è sospettato di passività negli ultimi massacri. La crisi aperta a causa del deterioramento della situazione di sicurezza nei sobborghi di Algeri e nella piana di Mitidia avrebbe provocato le dimisisoni del generale Bey, che dirige il settore che è la prima regione militare del Paese. Capo di stato maggiore dell'esercito, il generale Lamari è il vero padrone dell'esercito. Per ambizione ha l'obiettivo di annientare i gruppi islamici armati applicando la strategia del rullo compressore. Il futuro della popolazione civile sembra non essere un problema prioritario per lui. I militari considerano in effetti che gli abitanti dei santuari dei Gia sono serviti come retrovie per gli islamici. Lamari ha un giudizio negativo sui gruppi di autodifesa. I suoi disaccordi con il presidente Zeroual sarebbero provvisoriamente congelati.



Un giornale con la notizia del massacro

Sangue, petrolio e burattinai

I misteri di un genocidio incomprensibile

Perché si uccide? E soprattutto chi uccide chi? Strage dopo strage, massacro dopo massacro, il caos algerino si allunga in un accavallarsi sregolato, aggiunge cifre da genocidio a domande senza risposta. Ecco cinque chiavi possibili per una tragedia dove si intrecciano fanatismo e politica, enormi intressi economici e strategie internazionali, predicatori fanatici e banditi di strada.

IL MASSACRO DEGLI INNOCENTI
Poveri contadini di villaggi sperduti, donne, bambini, gente qualunque, neutrale senza rapporti con i circoli del potere, che non pratica alcuna empia moda occidentale, che rispetta i precetti dell'Islam: perché sono diventati ormai l'unico bersaglio dei killer di Allah? L'obbiettivo vero del Gia, in realtà, sono i gruppi di autodifesa che si sono moltiplicati sia nelle zone rurali e nel «triangolo della morte» attorno alla capitale. Spesso affidati a vecchi combattenti della guerra di liberazione, questi volenterosi commandos hanno portato i civili in prima linea. Giunta al suo settimo anno la guerra ha così cambiato natura: non è più scontro tra l'esercito, sedicente argine contro l'oscurantismo e gli islamici, portatori dell'ordine di Dio. Ora è una vera guerra civile. Nei villaggi si scontrano famiglie e clan in una catena di vendette che spesso ha motivazioni private. Vigilantes e ribelli cercano di incatenare la popolazione al proprio fianco a colpi di massacri e esazioni. Il dolore è diventato così comune che sembra naturale. E la pietà è morta nei cuori.

IL RAMADAN VIOLATO
I fondamentalisti utilizzano una precisa strategia piscologica. Le loro operazioni durante quello che dovrebbe essere un periodo sacro, di digiuno e preghiera, hanno un'eco molto maggiore, strappano i veli della censura con cui il potere gestisce le informazioni, ingrossano un rivolo parsimonioso di silenzi e notizie di cui spesso è difficile decifrare l'accorta regia. Ma ci sono intere zone dell'Algeria dove i massacri si susseguono senza avere voce e il numero dei morti non è certo inferiore a quelli immolati durante la battaglia del Ramadan. L'ammontare delle vittime è infatti un punto interrogativo. Le perdite delle forze di sicurezza sono un segreto di Stato; le stime ufficiali riguardano solo la capitale e le zone del centro del paese. Secondo Amnesty si va da un minimo di cinquantamila a un massimo di centomila morti.

LA STRATEGIA DEL TERRORE
Il cuore della guerra è la regione della Mitidja, nel centro del Paese. Gli islamici non hanno santuari, «zone liberate», perché non dispongono degli uomini sufficienti e degli armamenti necessari per controllarli. Ma la loro tattica è quella di rendere insicura la maggiore fetta di territorio. Gli strumenti sono i raid che portano la morte nei villaggi isolati e nella immensa, disperata periferia di Algeri; e i falsi posti di blocco. Travestiti da poliziotti o soldati, evitando solo le strade maggiori pattugliate dall'esercito, piccoli nuclei di miliziani sono in grado di causare decine di vittime in poco tempo, attaccando bus, auto isolate, convogli di camion. Poi, dopo il massacro, fuggono sulle montagne, imprendibili per l'esercito. Vaste zone di territorio sono state minate per rendere impossibili i lavori agricoli. Così migliaia di persone, terrorizzate, fuggono verso le città satelliti di Boufarik e di Blida aumentando la rabbia, la povertà e il caos.

L'ESERCITO ASSENTE
Sopravvivere: è la parola d'ordine del formidabile complesso militar-poliziesco che costituisce il vero pilastro del governo algerino. Esso applica una accorta strategia di contenimento che consiste nel controllare la capitale e le zone chiave per l'economia del Paese, dove sono i giacimenti di idrocarburi. Nel resto del Paese la lotta contro gli islamici è volutamente trascurata. Perché più alta è la violenza fondamentalista più forte è il ricatto che si può praticare nei confronti dei Paesi stranieri e della opinione pubblica interna: o noi o il caos, siamo il minor male rispetto all'oscurantismo islamico.

IL BOTTINO
L'Algeria è il settimo produttore mondiale di gas, con riserve di 3700 miliardi di metri cubi; esporta 300 mila barili al giorno di petrolio con riserve per dieci miliardi di barili. Un enorme business che si aggiunge a quello legato al grande contrabbando e a una economia dove tutto passa attravesro i circuiti del mercato nero. Per questo i miliardari del regime non vogliono la fine della guerra. Il grande tesoro petrolifero gestito dalla Sonatrach, la compagnia di Stato, è l'unico santuario gelosamente al riparo da ogni attacco. Una eccezione che spiega molti misteri.

Domenico Quirico

L'IRAN

«Un atto disgustoso»

TEHERAN. Il governo iraniano ha condannato il massacro in Algeria. La tv iraniana ha riferito che il portavoce del ministero degli Esteri, Mahmud Mohammadi, ha definito il massacro un atto «estremamente disgustoso». Il portavoce ha dichiarato che «il mondo islamico non può rimanere indifferente nei confronti di questi drammatici eventi e i responsabili del massacro devono essere mostrati all'opinione pubblica mondiale il più presto possibile». [AdnKronos]

L'esercito messicano attacca i ribelli nel Chiapas, mistero sulla sorte del leader

Assalto al comando di Marcos

Il governo nega, ma anche il vescovo di San Cristobal conferma la notizia

CITTA' DEL MESSICO. L'esercito messicano ha occupato ieri il principale acquartieramento militare dell'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (Ezln), a La Realidad, nel Chiapas. Si ignora per ora la sorte del capo dei guerriglieri, il «subcomandante» Marcos.

Il centro, situato nella Selva Lacandona, a ridosso del confine con il Guatemala, era divenuto nel 1995 la principale base operativa dell'Ezln. A quanto si è appreso all'operazione hanno partecipato le truppe speciali della 39ª zona militare di stanza a Ocosingo. La mossa dell'esercito non è giunta del tutto inattesa: qualche giorno fa, in occasione del quarto anniversario della fondazione dell'Ezln, Marcos aveva accennato al pericolo di un intervento dei militari.

La notizia, confermata da un portavoce dei guerriglieri, è stata però destituita di ogni fondamento dalla settima regione militare. I soldati, precisa un comunicato, si sono limitati a svolgere le loro normali attività per tutelare la quiete pubblica. Anche il vescovo di San Cristobal de las Casa, monsignor Samuel Ruiz, ha detto di aver ricevuto notizie sull'occupazione di La Realidad.

Difficile prevedere come reagiranno i guerriglieri all'azione dei militari. Le trattative fra il governo e l'Ezln si interruppero nel febbraio dell'anno scorso e da allora non sono più riprese. Proprio in questi giorni, la guerriglia aveva posto delle condizioni per tornare al tavolo dei negoziati. In primo luogo aveva invocato la punizione dei responsabili del massacro perpetrato nel villaggio di Acteal, dove il 22 dicembre furono trucidate 45 persone, per lo più donne e bambini, da parte - si sospetta - di elementi legati forse a militanti del Partito Rivoluzionario Istituzionale (Pri).

Aveva inoltre preteso lo smantellamento immediato delle bande paramilitari che operano nel Chiapas e il ritiro dell'esercito dalle zone controllate dai guerriglieri. Infine aveva chiesto al governo di recepire l'iniziativa di legge preparata dalla Commissione di concordia e pacificazione (Cocopa), in attuazione degli accordi firmati nel febbraio del 1996.

Il massacro di Acteal e la crisi innescata dalla rivolta dell'Ezln ha avuto ripercussioni dirette sul governo messicano. Ieri il presidente Ernesto Zedillo ha annunciato le dimissioni del ministro dell'interno Emilio Chuayffet, un duro. Il sostituto è Francisco Labastida Ochoa, un abile uomo politico già responsabile dell'agricoltura, che si è impegnato a perseguire il dialogo «con tutte le parti» nel Chiapas per favorire la pace.

Chuayffet era stato fatto oggetto di aspre critiche per il trattamento riservato alle forze dell'opposizione in Parlamento e agli zapatisti nel Chiapas. La nomina di Labastida, ha sottolineato Zedillo, segna l'inizio di «una nuova strategia» nella gestione del problema Chiapas.



Il comandante Marcos leader degli zapatisti. Dopo il massacro degli indios aveva lanciato l'allarme su una imminente offensiva dell'esercito nel Chiapas

La tensione era cresciuta dopo il massacro di quarantacinque indios

L'esercito messicano in questi giorni stava accentuando la pressione nel Chiapas, intensificando le operazioni di pattugliamento e tornando su posizioni che aveva abbandonato nei mesi scorsi quando si cercava di raggiungere un accordo con l'Esercito zapatista di liberazione nazionale. La conferma era venuta dallo stesso generale José Gomez Salazar, comandante della settima regione messicana, il quale aveva reso noto che intorno alla Selva Lacandona, santuario della guerriglia zapatista, erano stati costituiti 12 nuovi posti di blocco presidiati dall'esercito.

Questa situazione rilancia improvvisamente la tensione nel Chiapas, dopo il massacro del 22 dicembre scorso. Da allora, e sotto la pressione internazionale, il governo centrale e le forze armate hanno preso il controllo delle operazioni, con l'arresto di decine di persone che sarebbero legate al massacro, e un'aumentata presenza militare nel Chiapas. In particolare, il generale Gomez Salazar aveva ricevuto l'ordine di procedere dopo il ritrovamento di due arsenali di armi, che apparterrebbero a zapatisti e ad un gruppo paramilitare.

[Agi-Ansa]

L'ADDIO A MICHAEL KENNEDY



Divi e politici ai funerali

HYANNIS PORT. Divi di Hollywood ed esponenti della politica americana si sono uniti ieri al clan dei Kennedy per dare a Centerville, nel Massachusetts, l'ultimo saluto a Michael Kennedy, il figlio trentanovenne di Robert Kennedy morto la sera dell'ultimo dell'anno in un incidente sciistico sulle montagne di Aspen, in Colorado.

All'ennesimo triste appuntamento per la famiglia più in vista d'America, in una chiesetta di legno a Cape Cod, erano presenti tutti i fratelli e le sorelle ancora in vita di Michael, gli altri parenti (nella foto si riconosce il senatore Edward Kennedy) e gli amici più stretti. Tra questi, l'attrice Glenn Close, l'attore Arnold Schwarzenegger, marito di Maria Shriver, cugina di Michael, l'ex governatore dello Stato di New York Mario Cuomo, il cui figlio Andrew è sposato con una sorella di Michael. Erano presenti anche il cronista Frank Gifford e l'attrice Kathy Lee, genitori della moglie separata di Michael, Vicky.

I funerali, strettamente privati, sono cominciati con le note dell'Ave Maria cantata da Andy Williams, un amico di famiglia. Le sorelle Rory e Kathleen hanno letto brani della Bibbia, mentre il fratello Maxwell ha letto un brano dal Vangelo secondo Giovanni. I discorsi funebri sono stati pronunciati dai fratelli Joseph e Robert Jr.

Centinaia di persone si sono recate ieri a Hyannis Port in visita di condoglianze alla madre, Ethel Kennedy. In serata, i fratelli Joseph Kennedy II, deputato del Massachusetts, Kathleen Townsend, vicegovernatore del Maryland, e l'avvocato Robert Kennedy Jr. si sono presentati davanti alle telecamere per ringraziare: «Gli ultimi due giorni sono stati molto difficili per la nostra famiglia, ma abbiamo tratto forza e sostegno dalle migliaia di messaggi da amici in tutto il mondo», ha detto Robert. «Pregate per noi», ha aggiunto Kathleen. La salma è stata tumulata nel cimitero di Brookline dove riposano i nonni, Joseph e Rose Kennedy, e il fratello David. Clinton, rappresentato dal ministro dell'Agricoltura Dan Glickman, ha inviato un telegramma. [Ansa]

Washington si chiede: il capriccio di un dittatore o il primo passo di un balletto diplomatico?

Castro mette un piede sul suolo americano

Visita a sorpresa a una nave oceanografica Usa all'Avana

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A sorpresa, Fidel Castro mette un piede sul suolo americano. Il leader cubano è voluto salire a bordo di una nave americana attrezzata per missioni oceanografiche che l'altro ieri aveva gettato l'ancora nel porto dell'Avana.

Il capriccio di un dittatore? Il primo passo di un balletto diplomatico? A dieci giorni dall'arrivo del Papa a Cuba il clima politico è in tale fibrillazione che ogni piccolo gesto viene per forza ingigantito.

I pochi passi che Fidel ha compiuto sul ponte della Seward Johnson venerdì sera rappresentano comunque una passeggiata insolita sul delicato crinale dei rapporti tra Stati Uniti e Cuba.

Nonostante l'embargo americano, capita abbastanza spesso che imbarcazioni da diporto che battono bandiera Usa attracchino all'Avana o si appoggino alle marine lungo la costa cubana. Ma è la prima volta che una nave americana - la Seward Johnson è registrata in Florida - attracca a uno dei moli generalmente riservati a imbarcazioni militari o di Stato e dove fino a poco fa si fermavano le navi sovietiche.

Per cui c'era già parecchio interesse attorno alla Seward Johnson, che si trova a Cuba per conto della Harbor Branch Oceanographic Institution (un'équipe del canale televisivo Discovery sta girando un documentario sulla barriera corallina lungo la costa Sud dell'isola).

Ma la sorpresa è ovviamente aumentata - ed ha subito fatto il giro del mondo - quando la Mercedes nera del Lider maximo è arrivata sul molo venerdì sera e si è parcheggiata davanti alla nave, che a poppa batteva una grande bandiera a stelle e strisce (oltre, naturalmente, a quella cubana).

Le guardie presidenziali, mitra spianati, si sono posizionate di fronte alla Seward Johnson. E gli uomini dei servizi hanno subito affollato quella parte del molo. Poi Castro è salito a bordo, ha passeggiato sul ponte, si è fatto spiegare la missione della nave, ha chiesto di vedere le attrezzature scientifiche.

Il gioiello della Seward Johnson è un mini-sottomarino che l'équipe di documentaristi sta usando per le sue esplorazioni subacquee. E che sembra abbia incuriosito in modo particolare il Presidente cubano. Più tardi, Castro ha ringraziato, salutato ed è ripartito a bordo della sua Mercedes.

Una sua curiosità personale, scevra di qualsiasi significato politico? Oppure un tentativo di disgelo, diplomatico estemporaneo e idiosincratico? Il tempo dirà se la Seward Johnson entrerà nei libri di storia come vascello di pace.

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

SOTTO VETRO

strategia dell'astinenza e la rinuncia a esser grande potenza. E' mancato un progetto Marshall verso l'Est, inteso a integrare subito l'Europa postcomunista a curare in anticipo le patologie manifestatesi poi in ex Jugoslavia: patologie medicate grazie all'intervento americano, non europeo. E' mancata la volontà di escogitare una risposta all'integralismo nel Sud del Mediterraneo, come dimostra il rifiuto di ammettere la Turchia - nazione musulmana ma ancora laica - nell'Unione.

Naturalmente la Turchia si candida all'Europa con una carta d'identità non in ordine. Da anni reprime le proprie minoranze curde, non usando il gas come fece Saddam Hussein nell'87 ma violando cronicamente i diritti dell'uomo. Ankara non si limita a combattere i curdi marxisti-leninisti del Pkk, che affascinano gran parte delle sinistre italiane e occidentali, che sono colpevoli di atti di violenza contro i civili, che hanno massacrato gli avversari del partito socialista curdo. L'esodo degli ultimi giorni conferma che esiste una repressione turca nei confronti di queste popolazioni, che va ben oltre le esigenze di autodifesa dello Stato e che acutizza il peso del Pkk. Ma i democratici stessi in Turchia invocano una politica aperta dall'Unione Europea, e denunciano i veti che quest'ultima oppone. Solo incorporando la Turchia sarà possibile esercitare pressioni su Ankara, negoziare accordi che frenino l'esodo nonché le frustrazioni dei curdi. Solo se Maastricht apre al proprio Sud, così come sta aprendo - tardivamente, su spinta tedesca - all'Est. Solo se l'Europa ricorda se stessa, e il moderno Stato laico che seppe inventare per metter fine alle proprie guerre di religione, alle proprie notti di San Bartolomeo. Solo se rifiuta il terzomondismo conservatore stile Huntington, e si presenta al mondo non già come club cristiano, ma come una civiltà capace di creare spazi pubblici vasti, dove le appartenenze religiose non diventino preminenti né decisive.

Il governo italiano in questi giorni sta mostrando di avere questa memoria, e questa saggezza geopolitica. Ha un atteggiamento di intelligente comprensione verso i fuggitivi curdi, e il ministro dell'Interno Napolitano non ha torto quando fa capire che la comprensione è possibile proprio perché Roma si è battuta - precedentemente - per l'ammissione della Turchia nell'Unione. Non è dunque a Roma che vanno ricercati i responsabili delle odierne difficoltà ma piuttosto in Germania, e più in genere nei vizi dell'Europa di Maastricht. La Germania è stata l'unica a prefiggersi un compito ambizioso, dopo l'89, di riconquista democratica del proprio Oriente e dell'Oriente europeo. L'allargamento ad alcune nazioni dell'Est si sta facendo grazie alla sua insistenza. Ma il disinteresse tedesco per il Sud e il Mediterraneo è di contro profondo, e determina in larga misura le impaurite sordità europee sulla Turchia, l'Algeria, le minacce integraliste islamiche nel Mediterraneo. La Repubblica Federale ha progetti geostrategici forti per quanto riguarda il suo retroterra centro-europeo, e al resto guarda con miope timore. Di qui le sue polemiche contro l'Italia, accusata di permissivismo alle frontiere e sospettata di politiche troppo ardite non solo verso l'Est, ma soprattutto verso il Sud. Di qui le sue diffidenze verso la Francia, che non è stata capace di una politica verso l'Est, dopo la caduta del Muro, ma che reclama da tempo una strategia europea nel Mediterraneo.

Un'Europa che si ripiega sul solo problema tedesco, e su quello dei rapporti tedeschi con l'Est, non è precisamente l'Europa unitaria, potente, che la moneta unica promette. Non è neppure un'Europa che riduce intelligentemente gli eccessi delle rispettive sovranità. Lo Stato Nazione perderà certo alcuni attributi fondamentali di tale sovranità - nella gestione della moneta, dell'economia sociale - il giorno in cui l'euro vedrà la luce. Ma nei rapporti con il mondo il rischio è grande che prevalga non un comune sentire, non una idea condivisa della civiltà. C'è il pericolo che prevalgano le singole ossessioni storiche, le singole eredità culturali dei vecchi Stati Nazione. C'è il pericolo che le ossessioni tedesche diventino le uniche ossessioni di un'Europa terrigna, continentale, ruotante esclusivamente attorno alla Russia, incapace di concepire una presenza anche oltre i mari, nel Sud. Ogni Stato traccerà una sua segreta linea Maginot, e solo quella vorrà sviluppare, difendere. Lo Stato Nazione sarà senza più armi economiche, ma filosoficamente e strategicamente sarà lungi dall'essere morto.

Barbara Spinelli

Il miliardario americano sta tentando di compiere il giro del mondo

Sì di Gheddafi al solitario dei cieli

Il permesso di sorvolo concesso alla mongolfiera

ALGERI. L'aeronauta solitario americano Steve Fossett, che sta cercando di compiere il giro del mondo in pallone senza scalo, ha ottenuto l'autorizzazione a sorvolare la Libia. Il permesso gli è stato concesso su iniziativa del leader libico Moammar Gheddafi, intervenuto personalmente presso l'aviazione civile libica per accogliere la sua richiesta: l'ha dichiarato un responsabile del ministero dei Trasporti libico.

Il dirigente del ministero, che ha chiesto l'anonimato, ha precisato che la domanda dell'aeronauta americana era stata «respinta in un primo tempo dall'aviazione civile libica».

A causa delle iniziali reticenze di Tripoli, poi superate, i responsabili della missione dell'aeronauta avevano sottolineato che Fosset avrebbe potuto aggirare la Libia per proseguire il suo giro del mondo senza scalo. Si era parlato della possibilità che l'aeronauta passasse nel cielo italiano.

Nel 1997 il permesso concesso in ritardo da Tripoli costrinse Fossett ad effettuare una lunga deviazione che interruppe poi, sull'India, il sogno del miliardario.

«L'anno scorso - aveva detto un portavoce di Fossett - la rotta stabilita si limitava a sfiorare i confini libici. Quest'anno il piano prevede il sorvolo pieno di quel Paese».

Ieri la conferma che i problemi erano stati aggirati.

Fossett, 53 anni, al suo terzo tentativo di giro del mondo in mongolfiera, è partito mercoledì scorso da Saint Louis e ieri ha sorvolato la Gran Bretagna, l'Olanda, il Belgio, la Germania e la frontiera tedesca con la Repubblica Ceca.

Ora il pallone aerostatico, il «Solo Spirit», si dirige verso Sud-Est. [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

GENOCIDIO A RATE

di «terrorismo residuale» ma l'incessante strage degli innocenti somiglia sempre di più a un genocidio. A rate. Agli ultimi cadaveri contati tra martedì e mercoledì a Relizane ne vanno addizionati altre decine, tra Algeri, Blida, N'Sila, sicché il totale (provvisorio) è di 750 morti ammazzati. L'ennesimo sacrificio degli innocenti immolati sull'altare del Nulla è coinciso, stavolta, con l'inizio dei riti cristiani, avendo un'impennata allorché il Ramadan, uno dei 5 precetti dell'Islàm, dedicato al digiuno purificatore s'è intrecciato con le nostre feste. La prima vittima: un bambino di 9 anni, inchiodato per le braccia all'uscio della moschea. Proprio la notte di Natale. E' come se avessero crocefisso Gesù appena nato. «Pietà l'è morta» in Algeria ma va detto che quella che si combatte laggiù, oramai da 7 anni, non è una «guerra civile» fra laici e islamici, tra chi difende la legittimità dello Stato laico e chi vorrebbe sostituirlo con una Teocrazia regolata dalla *sharia*, la legge islamica. Certamente questo è quel che appare ma guai a fidarsi delle apparenze quando si ha di fronte una cultura che distingue il mondo in due categorie: il *Dar al-Islam* e il *Dar al-Harb*: l'Islàm e il mondo degli infedeli. Il doppio volto dell'Islàm non è soltanto l'opposizione fra l'esterno, *zahir*, e l'interno, *batin*, senso apparente e senso nascosto. Il doppio volto comporta anche spregiudicatezza della realtà sociale ma altresì il sovrapporsi anche brutale di elementi niente affatto ortodossi nel complesso sistema di mediazioni antropologiche fra il credente (*mumin*) e il tristo (*walim*). Di più: confidando in Dio, il musulmano confida automaticamente in se stesso. Qualche volta attingendo la paranoia. Ecco: quella che si combatte laggiù è una turpe lotta per il potere. Giacché il potere assicura la gestione del petrolio e del metano, cioè la ricchezza. Questo spiegherebbe perché non c'è stato (almeno finora) un Ulema, un religioso fra i tanti, che abbia condannato il massacro perpetuo compiuto in nome di Allah. E' una guerra tra opposte fazioni mafiose, quella algerina, non una «guerra civile» ma una guerra contro la società civile, stretta fra la violenza freddamente dosata della leadership e la violenza bestiale della galassia chiamata Gia, frutto avvelenato dell'appropriazione indebita di Dio. Ed è forse qui che l'immensa possanza di Dio diventa terribile debolezza: chiunque può arrogarsi diritto di uccidere «in nome di Dio». *Gott mit Uns*: anche le SS gasavano gli ebrei in nome di Dio.

Salima Ghezali, la coraggiosa giornalista algerina condannata a morte e dai criminali islamisti e dai pretoriani laici già addestrati a Berlino Est dalla Stasi, lei, la piccola, disperata direttrice del settimanale *La Nation*, soppresso dal governo, lei che a suo tempo passò molti guai per aver combattuto (invano), insieme con altre donne laiche sì ma forse «più a sinistra» di Salima, il Codice di Famiglia varato (attenzione) non già dai barbuti bensì dal regime socialista algerino nel lontano 1984, ovviamente per compiacere qualche generoso (in dollari) Paese arabo ortodosso, Salima ha una proposta da fare. Ne ha parlato a Roma, ne ha parlato a Strasburgo quando, di recente, quel Parlamento l'ha insignita del Premio Sakharov. Facciamo come in Libano, azzeriamo tutto e cominciamo da capo: col dialogo. Così come han fatto i nostri fratelli libanesi. Ma l'Algeria non è il Libano: anche a Beirut era in palio il potere che i maroniti, non più maggioranza, si ostinavano a non cedere ai musulmani; anche lì i cristiani si sono sparati addosso, lo stesso *zaim* cristiano ha prima sterminato la famiglia di Tony Frangie, cane compreso, e infine massacrato Dany Chamoun con tutti i suoi. Di più: il Libano era l'unico Paese arabo con un Parlamento e una stampa libera, era la casa di appuntamento del capitale arabo però non aveva né petrolio né metano. In Algeria è diverso: c'è un governo che si è autolegittimato con elezioni sia pure non ortodosse, e che bada a difendere il «Paese che conta», quello dove sono le fonti energetiche, lasciando alla deriva il Paese che non conta. Quello che ha votato nel 1989 il Fis (Fronte islamico di salvezza) ma che poi ha voltato le spalle ai presunti soldati dell'Islam, al Gia, insomma, inorridito dal fanatismo assassino di quei manipolatori del Corano, sadici assassini. Col risultato di averli entrambi contro. Cupi esecutori di barbarici riti antichi quali lo scempio delle donne incinte per ucciderne i figli che portano in grembo e che, a loro volta, verranno sminuzzati a colpi di roncola o di zappe, ovvero sgozzati come agnellini, se più grandicelli. Ancora: in Algeria l'establishment non ha nessun interesse a far fuori (operazione in ogni caso difficile) il Gia fino a quando esso compirà il lavoro sporco: eliminare il Paese che non conta economicamente ma che è pericoloso dal momento che ideologicamente conta non avendo mai rotto il filo (invisibile) che lo lega al Fis. L'unica opposizione, il Gia cioè (i partiti usciti dalle elezioni pilotate non riescono a radicarsi nel territorio), gli islamisti assassini sanno che non potranno mai battere un esercito moderno e spietato qual è l'algerino. Ma sperano che tetanizzando il Paese che conta questo venga infine cacciato dal salotto buono internazionale.

Cinquant'anni fa, nel 1948 venne solennemente proclamata la «Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo», cui si è richiamato il Papa nel suo epicamente doloroso messaggio per la Giornata mondiale della Pace; alla quale ha fatto riferimento nel suo lucido messaggio agli italiani il presidente Scalfaro. Il primo di ottobre del 1953, a Kansas City, chiesi a Truman, già in pensione e scriveva le sue memorie, cosa ricordasse del giorno che consacrò i Diritti Umani. Rispose: «Faceva un gran freddo».

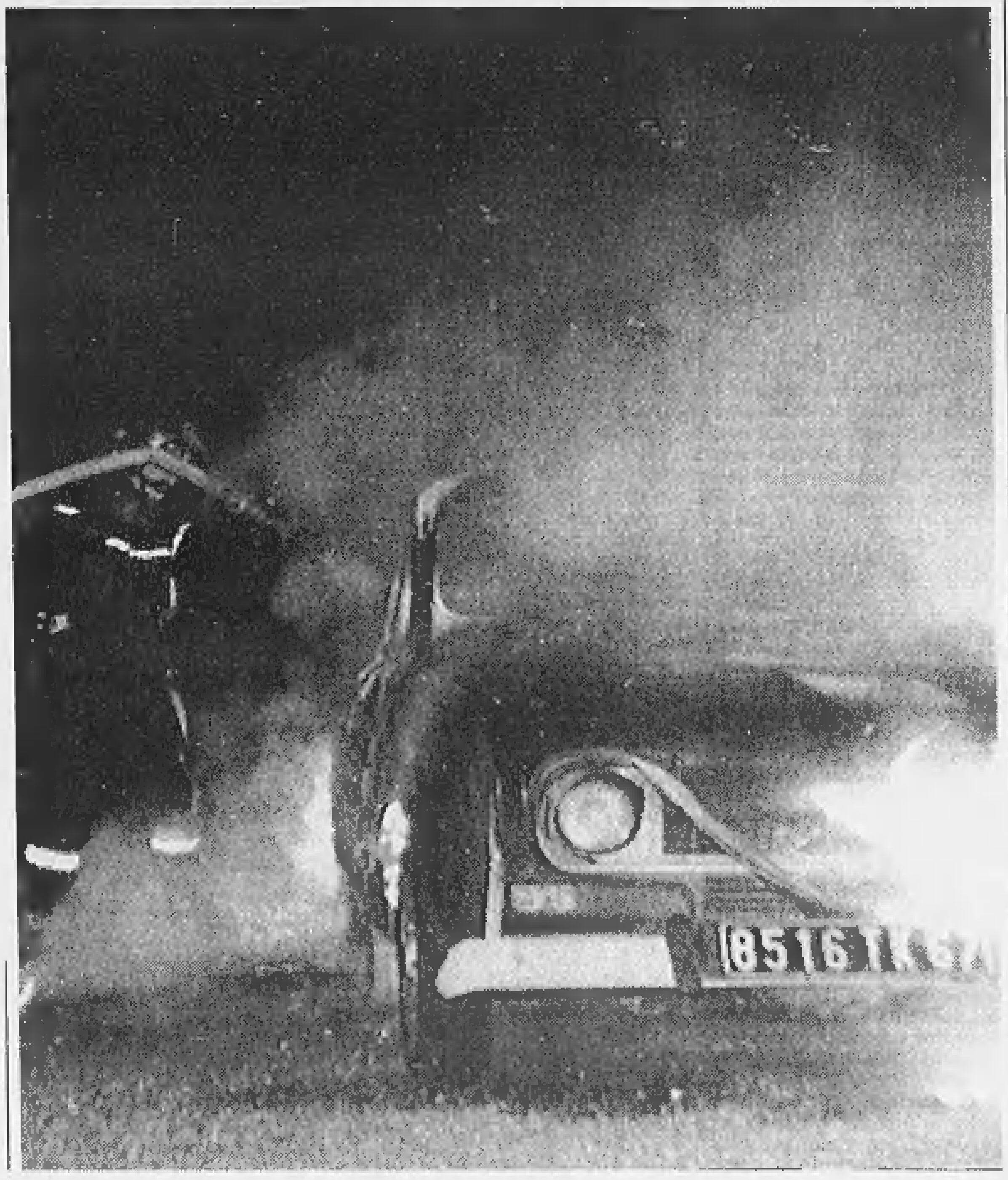
Ora, invece, i Diritti Umani affogano nella rovente emorragia di sangue che una guerra incivile fa scorrere a un braccio di mare dalla Sicilia. Oggi, invece, la disperazione biblica dei curdi rischia di affogare nel grande lago del nostro egoismo. Ma se il problema dei profughi curdi è in qualche modo risolvibile, grazie proprio ai Diritti Umani sanciti mezzo secolo fa, che fare con l'Algeria, con questo caro Paese amico, bello e triste? Al punto in cui stiamo l'Europa ha il dovere di intervenire. Non si può continuare a subire tanta sanguinosa indecenza in nome della non ingerenza.

Igor Man

Mentre bruciano le periferie di Francia, il governo vara un piano di aiuti per gli oltre 3 milioni di disoccupati

Il nuovo '89 delle banlieue

Giovani in rivolta con le molotov



PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Bruciano le periferie di Francia, incendiate da ragazzini che escono di notte con le molotov nel giubbotto e la mazza da baseball a tracolla, come un fucile. E attaccano, con strategia da commando, la «diligenza» di turno, ora un autobus, ora il furgone dei postini che consegnano le lettere di auguri per Natale. Quando la polizia li accerchia, loro reagiscono, danno fuoco alle auto, erigono barricate. Intanto, gli oltre 3 milioni di disoccupati si aggirano per le strade delle città con striscioni e cartelli in cui nemmeno chiedono più lavoro, ma pretendono una «tredicesima» sul sussidio, uno sconto sulla metropolitana, un aumento degli aiuti.

La Francia, secondo l'autorevole «Herald Tribune», sta scaldando i muscoli per una delle sue periodiche, cicliche esplosioni di rabbia, che «fin dal 1789» caratterizzano questo Paese, capace di rovesciare governi, cambiare politiche, mutare volto del potere in pochi mesi, sorprendendo storici e politologi e sovvertendo ogni previsione. Perché se si indossa un'uniforme di autista o da postino, un sedicenne di Lione, di Tolosa, di Strasburgo vede subito rosso e carica a testa bassa? Perché si festeggia l'anno nuovo bruciando poco meno di 100 automobili, in una «Strasburgo che sembra Sarajevo», come hanno detto i magistrati chiamati a giudicare per direttissima i giovani teppisti di San Silvestro? Certo perché ci sono tanti immigrati che non sono stati integrati, perché le periferie sono abbandonate a se stesse, perché non c'è lavoro, perché i giovani rifiutano il «pensiero unico» e non si identificano in nessun progetto politico alternativo, perché alla periferia di Strasburgo dove votavano comunista ora votano Fronte nazionale, l'estrema destra razzista di Jean-Marie Le Pen. Ma anche Cindia, una ragazza di 18 anni che lavora come pasticciera, e che trascorrerà otto mesi in carcere per aver cercato di incendiare un'auto con due amici alla periferia di Strasburgo, ha una spiegazione, e l'ha data ai giudici: «Sì - ha detto in tribunale - ho spaccato quel finestrino... il fatto è che avevamo finito i "botti"».

Pochi fermi, appena 12 rispetto alle 62 auto bruciate, alle pensiline distrutte, alle vetrine spaccate, alle ore di guerriglia nelle strade di una Strasburgo spaccata in due. In compenso, ecco le «pene esemplari» richieste dall'accusa e accordate dai giudici, una politica già aspramente contestata anche dal procuratore generale del capoluogo alsaziano, Edmond Stenger, che è stato subito richiamato all'ordine dal ministero della Giustizia, davanti al quale dovrà comparire lunedì.

Sull'altro fronte caldo, quello dei disoccupati in rivolta, il governo ha fatto qualche passo verso la conciliazione. Il ministro dell'Occupazione, signora Martine Aubry, ha sbloccato ieri 500 milioni di franchi (150 miliardi di lire) per rimpinguare le casse dell'Assedic, l'organismo che distribuisce i sussidi, con l'intento di alleviare soprattutto la condizione degli «chomeurs» di lunga durata, quelli senza lavoro da anni ai quali vanno i 3000 franchi della disoccupazione cronica. E Claude Gayssot, ministro comunista dei Trasporti, ha introdotto lo sconto del 50% sulla carta arancione dell'abbonamento ai trasporti nella regione parigina. «Si va nella giusta direzione» hanno commentato i comunisti, abbastanza soddisfatte le organizzazioni sindacali. «Ci restituiscono quello che Juppé ci aveva tolto con i tagli» il loro commento. All'invito che Martine Aubry ha rivolto ai disoccupati di «abbandonare gli atteggiamenti fuori dalla legalità», ha risposto per tutti Charles Hoareau, capo del collettivo comunista che occupa a Marsiglia i locali dell'Assedic. «Il ministro non ci ha risposto. Se viene a sloggiarci, venderemo cara la pelle».

Tullio Giannotti

A Strasburgo altri scontri con 62 auto bruciate e barricate nelle vie

Una rivolta che pare irrazionale «Facciamo guerriglia per divertimento»

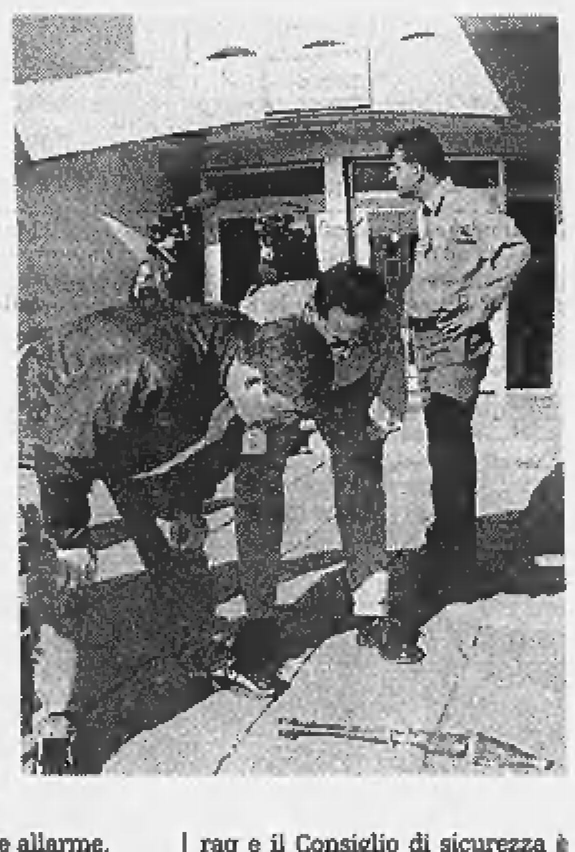
Una immagine della guerriglia che ha devastato il centro di Strasburgo. I vigili del fuoco cercano di spegnere le fiamme appiccate dai giovani a una auto in sosta



Nessun ferito. Il regime: una provocazione per sabotare i rapporti con le Nazioni Unite

Baghdad, avvertimento all'Onu

Lanciata una granata contro la sede degli ispettori



La granata che è stata lanciata contro il palazzo che ospita gli ispettori delle Nazioni Unite nella capitale irachena

BAGHDAD. Una granata - due secondo altre fonti - è stata sparata venerdì notte contro la sede dell'Onu a Baghdad. Non conteneva esplosivo e quindi ha causato solo lievi danni e nessuna vittima. Ma in un momento in cui tra Baghdad e Onu le relazioni sono tese, un tale gesto, che non è stato rivendicato, non può che provocare allarme.

Il regime di Baghdad ha condannato l'attacco e l'ha attribuito a imprecisate «parti ostili a cui non piace che Iraq e Consiglio di sicurezza dell'Onu abbiano relazioni stabili». Secondo un portavoce del ministero dell'Informazione, citato dall'agenzia di stampa ufficiale «Ina», «la stessa gente che è responsabile dei disturbi alle relazioni tra l'Iraq e il Consiglio di sicurezza è responsabile anche di quest'attacco». «Un razzo Rpg è stato lanciato contro la caffetteria dell'edificio e ha rotto i vetri delle finestre. La caffetteria era chiusa e questo ha evitato vittime» ha detto all'Ansa il coordinatore umanitario dell'Onu a Baghdad Dennis Halliday, raggiunto telefonicamente da Dubai.

Nei tre piani dell'edificio, sorvegliato 24 ore su 24 da personale Onu e dalle forze di sicurezza irachene, ci sono gli uffici del Programma alimentare mondiale, del coordinatore umanitario Onu a Baghdad e della Commissione speciale delle Nazioni Unite incaricata di verificare lo smantellamento delle armi di distruzione di massa irachene, l'Unscom.

La commissione speciale dell'Onu, che è incaricata di controllare il disarmo iracheno, è stata creata dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu nel 1991. La funzione degli esperti dell'Unscom in armamenti è di verificare che l'Iraq si liberi delle sue armi di distruzione di massa, capitolo fondamentale del cessate il fuoco stipulato alla fine della guerra del Golfo, i cui termini sono stati fissati nella risoluzione 687 del Consiglio di Sicurezza il 3 aprile 1991. L'Unscom è diretto dall'australiano Richard Butler.

E' la seconda volta in tre mesi che un edificio dell'Onu a Baghdad viene preso di mira. Il 5 ottobre uomini mai identificati assaltarono sempre con razzi anticarro e senza fare vittime la sede dell'Organizzazione mondiale della sanità e l'ufficio del responsabile del programma «petrolio in cambio di cibo». Baghdad ne attribuì la responsabilità all'Iran, contro cui l'Iraq ha combattuto dal 1980 al 1988 una guerra che ha causato la morte di circa un milione di persone.

«Come responsabile della sicurezza di 300 persone (il personale Onu che lavora nell'edificio colpito) sono preoccupato ma il lavoro continua» ha detto Halliday precisando che autorità irachene e Onu hanno avviato un'inchiesta congiunta.

L'attacco di ieri così come «qualsiasi azione tesa ad intralciare la missione dell'Unscom», è stato condannato dagli Usa. Ma di intralci gli ispettori ne hanno trovati molti negli ultimi tempi. In particolare a novembre, quando i membri della missione con passaporto americano vennero espulsi dall'Iraq con l'accusa di spionaggio. Dopo un pericoloso braccio di ferro, durante il quale gli Usa hanno minacciato l'uso della forza militare per indurre gli iracheni a più miti consigli, è stato loro concesso di tornare, ma l'atmosfera che hanno trovato a Baghdad è da allora rimasta pesante, con i muri della città imbrattati da graffiti antiamericani.

I rapporti dell'Unscom sullo smantellamento delle armi di distruzione di massa detenute dal regime di Baghdad sono fondamentali per la revoca delle sanzioni imposte dall'Onu all'Iraq dopo la sua invasione del Kuwait. Ma proprio per questo gli ispettori della commissione non sono visti di buon occhio dalla popolazione irachena, che li ritiene responsabili del prolungamento delle privazioni causate al Paese dall'embargo internazionale, che va avanti dal 1990.

[Ansa]

ISRAELE

Arriva il mediatore Ross

GERUSALEMME. Una telefonata fra il primo ministro israeliano Benyamin Netanyahu e il segretario di Stato Usa Madeleine Albright ha risolto la nuova frizione diplomatica fra i due Paesi. Ieri radio Tel Aviv affermava che l'inviato di pace americano Dennis Ross sarebbe arrivato in Israele domani malgrado il governo israeliano avesse chiesto di ritardare il viaggio per la crisi di governo. La telefonata ha ritardato di un giorno l'arrivo di Ross, ora atteso per martedì. E' stata fissata la data dell'incontro fra Netanyahu e Clinton: Bibi sarà a Washington il 20 gennaio. Ross incontrerà rappresentanti israeliani e palestinesi per preparare i colloqui, separati, che Clinton terrà con Netanyahu e Arafat.

[AdnKronos]

ISRAELE

Per non infrangere il divieto di ogni attività manuale il giorno di sabato

Il pannolino benedetto dai rabbini

Approvata una marca con linguette senza colla

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Negli empori del rione super-ortodosso di Benè Braq, alle porte di Tel Aviv, un'isteria di massa di tali proporzioni non si vedeva da tempo: sugli scaffali restano melanconicamente abbandonate montagne di pannolini, sia israeliani che esteri, mentre i giovani genitori si contendono a forza le residue confezioni di pannolini «Kleenex Huggies». La domanda supera di molto l'offerta. In pochi giorni le vendite degli «Huggies» sono salite del 20 per cento in un rione che è di importanza strategica per i produttori di pannolini in quanto le famiglie dei timorati (che ripudiano i contraccettivi) hanno spesso 10-12 figli.

In Parlamento i partiti ultraortodossi hanno 14 seggi su 120: rappresentano dunque una «fetta» di almeno 700 mila israeliani. Un mercato sconfinato (e in continua espansione) che giustifica qualsiasi sforzo pur di assicurarsi il primato nelle vendite dei pannolini. Lo ha ben compreso la «Kimberly-Hogla» (produttrice degli «Huggies») che per giungere ai successi delle ultime settimane ha dovuto investire oltre 500 milioni di dollari e convincere tutte le gerarchie rabbiniche, fino al prestigioso «Badatz», la Alta Corte di Giustizia degli ebrei ashkenaziti di Gerusalemme.

La scorsa settimana il presidente del «Badatz», l'autorevole rabbino Elyashiv, ha finalmente stipulato che gli «Huggies» sono «gli unici pannolini grazie ai quali non esiste il minimo rischio di infrangere il riposo sabbatico». Sei righe appena, tracciate con polso fermo, che hanno provocato un terremoto nel mercato degli zeloti.

A prima vista la decisione del religioso - giunta dopo un'estenuante sequela di sedute - può apparire enigmatica. E' risaputo che di sabato agli ebrei timorati è vietato compiere la benché minima attività manuale: proprio per questa ragione il pannolino che si getta dopo l'uso dovrebbe essere il migliore garante di un sabato sereno e rilassato per la donna religiosa.

Ma abituati a spaccare il capello in quattro, i seminaristi maschi hanno obiettato che le linguette dei pannolini hanno la colla, e hanno severamente ricordato che di sabato è vietato incollare e scollare qualsiasi oggetto. Anche i pannolini. Dopo essere stati interpellati, i rabbini hanno preferito svicolare: non se la sentivano proprio di obbligare le donne religiose a ricorrere di sabato ai pannolini di cotone, costringendole cioè a lavare maggiori quantità di indumenti. Ma il senso di disagio è rimasto.

Per trovare una soluzione - scrive il settimanale ortodosso «Hashavua» - la «Kimberly» ha investito 300 milioni di dollari in ricerche e altre centinaia di milioni di dollari per approntare i macchinari che hanno prodotto linguette di tessuto scotch che «si sovrappone» al pannolino e lo chiude in modo perfettamente aderente, senza ricorrere alla colla. Di sabato, dicono i rabbini, è lecito «sovrapporre».

Sulla stampa ortodossa compaiono adesso vistose pagine pubblicitarie con gigantografie delle linguette rivoluzionarie («Qui non c'è colla») accanto a gigantografie delle linguette della concorrenza («Qui invece c'è colla»). Una pubblicità che ha accresciuto il senso di colpa di chi ha ancora in casa i pannolini non «benedetti» dal rabbino Elyashiv.

Aldo Baquis



Un gruppo di rabbini

USA

La resistenza alla nuova norma tra i frequentatori di 2 bar di Los Angeles

Da Hollywood la rivolta del tabacco

Entrata in vigore la legge che vieta il fumo ovunque

NEW YORK. «Non ti ho mai visto fumare così tanto», dice al cliente la barista dello «Studio Lounge» a Hollywood, mentre continua a porgergli in perfetta alternanza nuovi boccali di birra e portacenere puliti. «Lo so - replica lui - ma questa è un'occasione speciale». E infatti è il primo giorno del 1998 e in California è entrata in vigore la legge che rende illegale il fumo praticamente dovunque: non solo nei ristoranti, negli uffici, nelle fabbriche e negli altri posti di lavoro, come già avveniva dal 1995, ma anche nei bar, nei night club e negli alberghi.

Questi avevano avuto un'esenzione con la promessa che entro tre anni si sarebbero dotati di una speciale ventilazione, ma poiché quella promessa non è stata mantenuta, o comunque non è stata considerata soddisfacente dalle autorità, ecco che con il '98 non si fuma più in nessun posto. Con l'eccezione però dello «Studio Lounge», sull'Hollywood Boulvard, e del «Borardner's Bar» che è proprio di fronte. No, non è che le autorità abbiano deciso di chiudere un occhio nei confronti dei divi del cinema. Loro in quei due bar non ci vanno e i frequentatori abituali sono prevalentemente tassisti, pensionati e vecchi soldati, più immaginabili come repubblicani convinti che come gente votata alla «disobbedienza civile». E' che la legge affida ai proprietari dei locali il rispetto della norma. Se qualcuno nel loro bar fuma, loro vanno incontro a una multa salata, ma soltanto se qualcun'altro li denuncia. E siccome nei due bar non è prevedibile che qualcuno vada alla «polizia del fumo» a denunciare, ecco che i loro banconi sono diventati una specie di ultimo baluardo delle truppe in rotta dei fumatori californiani.

I manager dei due bar, tanto per mettersi al sicuro, hanno posto i loro bravi cartelli con il divieto e quando entra un nuovo cliente lo salutano con un «Thank you for not smoking». Ma poi, se quello non risponde all'invito, si affrettano a tirare fuori i portacenere perché «non possiamo passare la vita a raccogliere cicche». La barista dello «Studio Lounge», Betty Thain, è più militante che rassegnata. «Ci divertiamo a sfidare una legge cretina», dice. E il cliente lì vicino, immerso nella sua brava nuvola di fumo, non si fa pregare per intervenire. «In America - sentenzia - oggi uno è libero di fare solo quello che gli viene detto di fare. I politici farebbero bene a dare le case ai senza tetto, e dar da mangiare agli affamati».

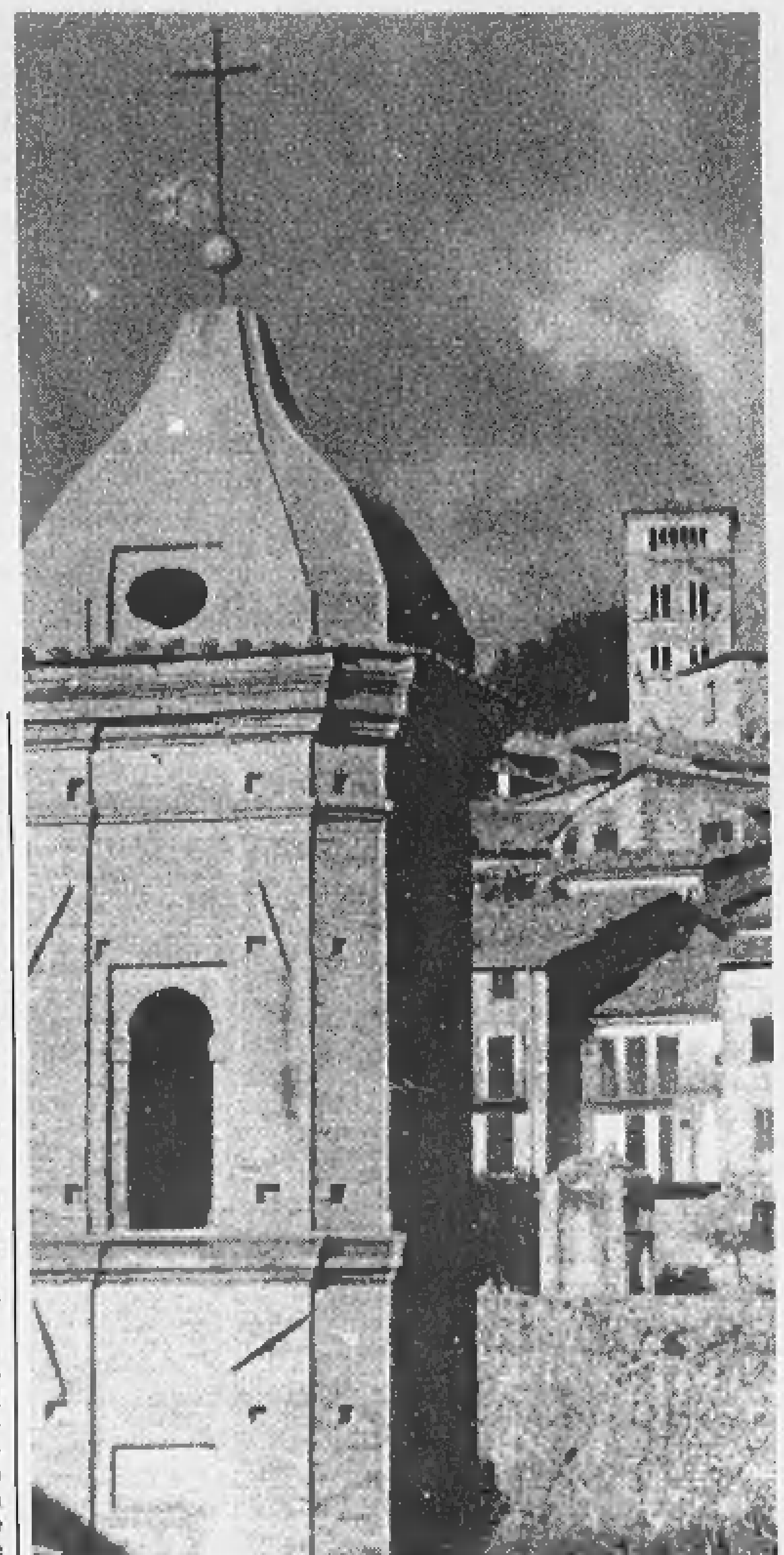
E' il colpo di coda di una razza in via di estinzione, dicono le autorità californiane che sfoderano statistiche. Dal primo dell'anno, solo nel 2 per cento dei bar si continua a fumare.

Franco Pantarelli

INCHIESTA
4. FRATELLI D'ITALIA

Viaggio in un centro modello del Lazio, dove si sono fuse civiltà contadina e post-industriale

Nelle tre immagini, scorci di Casperia, sui colli laziali: «Uno di quei luoghi miracolosi in cui il trapasso dalla civiltà contadina a quella urbana industriale e dei servizi è avvenuto senza la distruzione del passato»



Nell'antica Etruria i pub anglosassoni si riproducono vicino alle cantine e alle abbazie

Molti hanno fatto carriera nelle industrie ma non hanno mai lasciato la loro rocca



Il paese del ritorno al futuro

«A Casperia patto tra nonni e nipoti»



Casperia è raggiungibile dall'autostrada A1 (uscita al casello di Fiano Romano) Il paese si trova a 30 chilometri da Roma

CASPERIA (Rieti) QUANDO eravamo sfollati durante l'occupazione tedesca si chiamava Aspra. Adesso si chiama Casperia e vuol dire sempre che la località è aspra, ed è una di quei paesi arcitaliani che si sono arroccati nei secoli per tirare fuori all'occorrenza grinta e olio bollente, gente che ha sempre vissuto avendo casa fra gli spalti e sulle mura, i cui antenati non hanno mai fatto avvicinare né saraceni né galli. E' gente seria, etrusca, legata alla terra da migliaia di anni.

Ciò che oggi rende questo posto esemplare è il fatto che gli italiani contadini di un tempo (il tempo in cui mezza Italia e più era contadina) non hanno mai lasciato la loro terra e il loro paese, anche se si sono semi-urbanizzati, anche se hanno dato luogo a generazioni di professionisti, di intellettuali, di tecnici. Tutta gente che ha conservato qui terra e casa, parenti e amici e che non è sradicabile. Insomma, Casperia è uno di quei luoghi miracolosi in cui il trapasso dalla civiltà contadina a quella urbana industriale e dei servizi è avvenuto senza la distruzione del passato. Il passato è presente ed ha la faccia dei nonni, quelli che hanno accantonato risparmi, fatto studiare i figli, comperato macchina e trattore, rimodernato la casa distruggendone senza pietà tutti gli elementi di fascino e d'antiquariato, e che sono rimasti dove sono, assicurandosi anche che i loro figli restino dove sono e che si sposino e facciano i loro figli qui. Insomma, là dove mille altre piccole comunità sono morte, quelle dei paesi petrosi e duri come Casperia sono rimaste vive e vegete. Quando eravamo bambini ci portavano a zonzo nelle bigonce del somaro, cioè nei cesti portati dagli asini o dai muli. I fattori e i nobili avevano nomi romani o tratti dall'Eneide perché i casperiani soccorsero Enea da qualche parte. Un imponente zio Virgilio della nostra infanzia arrivava su una cavalla bianca coperto della polvere bianca della strada bianca che si chiamava lo spineto.

Casperia è circondata da montagne con boschi di querce ed ha un solidissimo muro di cinta. Adesso sotto le mura corrono come pazzi i ragazzi sulle moto e fanno una baraonda del diavolo.

Roma è a 70 chilometri, Rieti a una cinquantina, questa è la Sabina del ratto delle Sabine, il retroterra etrusco dell'Urbe ed etruschi in tutta evidenza sono i cittadini di questo Comune inaccessibile alle macchine, ma non refrattario alle moto. Sono stato sfollato qui con la mia famiglia durante il periodo dei bombardamenti e della vecchia Aspra ricordo tre cose: la felicità per il famiglione riunito nella grande cucina, il passo ferrato dei tedeschi che pattugliavano i vicoli di pietra come lanzichenecchi durante la notte e, all'alba, il puzzo del latte bruciato sui fornelli a legna. A quei tempi gli italiani di Aspra, non ancora Casperia, erano contadini e dormivano in un locale accanto alla stalla. I loro figli avevano il cranio rapato come per i pidocchi, calzoni corti, ginocchia graffiate, giacche rivoltate e davanti a una macchina fotografica si mettevano sull'attenti. Giravano per i casolari molti fratoni gaudenti che venivano da Farfa e da Monte Fiolo, in omaggio alla tradizione abbaziale e le loro sante messe erano seguite da colazioni luculliane e campestri, poi a mezzogiorno da imbandite di fettuccine nel querceto, infine da cene sotterranee nelle grandi cantine piene di formaggio e di un vino che si doveva lodare come ottimo e che invece era lui: il temibile vino del contadino e dell'emicrania, testardamente ottenuto pigiando l'uva coi piedi.

Oggi i contadini non esistono, ma esistono al loro posto le «opere», cioè quelli che vengono a raccogliere le olive prendendo come mercede la metà del raccolto. Qui è accaduto un fenomeno tipico di quest'Italia cresciuta intorno alle abbazie: i contadini non si sono andati ad urbanizzare a Roma o a Rieti, ma hanno usato le città soltanto come basi di lancio: molti figli delle famiglie contadine hanno fatto brillanti carriere nelle aziende pubbliche e private, ma non hanno mai abbandonato la rocca delle radici.

La piazzetta di Casperia dà sulla vallata. La vecchia macelleria ha lasciato posto ad un pub con birre inglesi e americane, panini e buona musica. Dall'etrusco il paese è passato direttamente all'inglese. Persino Halloween è stato festeggiato nel modo dovuto. Del resto diversi inglesi e qualche americano sono venuti a stabilirsi da queste parti.

Nel complesso tutto funziona e la società degli italiani di collina segue docilmente ma con prudenza i nuovi tempi, assumendone usi, costumi e sembianze, senza contrastare e senza assecondare, come ha fatto per secoli. La crescita della piccola borghesia segue il suo cammino a cavallo fra terra (ulivi, qualche bestia, orti) e impiego urbano, dedicando molto tempo ai legami familiari.

La tradizione permanente, ancora viva e vegeta, resta quella dei soldati-contadini romani e dei contadini-soldati del Medioevo. Io li conosco quasi tutti e non li nomino soltanto per non fare parzialità, ma posso dire che Ada e Riccardo, con cui ho diviso molto vino e molte pizze di Pasqua, mi sono sempre apparsi come i coniugi etruschi del famoso sarcofago. Tali e quali. E conosco la loro mentalità, il loro modo diretto e ruvido di affrontare la vita: il loro rapporto con gli animali è spicciativo. Alla bambina addolorata perché non trova più il suo adorato cagnolino, la mamma dice semplicemente: «Cocchina mia, era tanto ladro». Cocchina capisce e non chiede altri dettagli.

Questi italiani sono abituati ad enfatizzare poco la morte e il suo carico di dolori: chi muore muore, e non se ne parla più. Chi sta male viene curato, ma non si fanno smancerie. Si può piangere la morte dei giovani, ma non dei vecchi. Parole di Catone, ma anche di questa gente pudica e sbrigativa.

Per secoli in paesi italiani come questo i bambini sono stati abituati ad assistere al macello del maiale e del vitello, alla mattanza di Pasqua e di Natale, ciò che fa dei casperiani e dei loro simili gente realista, poco incline alle lamentazioni. Qui i maschi sono cacciatori e, quando arriva il momento, la fucileria diventa un accompagnamento musicale con i pallini che tintinnano sulle tegole. In compenso la fauna sta benone e i cinghiali si fanno ogni anno più sfacciati non solo razziando nei campi, ma fecondando le scrofe padronali e alimentando così una razza furastica dal prosciutto aspro e magro. La campagna, in accordo con gli inviti della Cee, viene sempre meno trattata chimicamente e ne guadagna la salute di tutti.



Sulle rocche di questi paesi che si chiamano Casperia, Roccantica, Cantalupo, Poggio Catino, Poggio Maiano, Selci, Farfa e tanti altri sopravvive quanto c'è di più pietroso, essenziale e diretto della civiltà rurale romana del «miles» frugale. Qui i barbari poco hanno potuto mescolare il loro sangue, perché la Sabina è sempre stata zona di resistenza e di vendette rapide e silenziose. Parecchi tedeschi che durante la guerra cercavano di fregarsi il maiale sono finiti inforconati nel fosso, ubriacati al punto giusto. Non ci sono tracce celtiche qui neanche a pagarle oro, ma soltanto facce tirreniche di gente che beve vino aspro e quasi sempre torbido, carne eccellente di bestiame locale.

Però una mutazione è in corso: i giovani, come in tutto il resto del Paese, non bevono vino ma la birra, contaminati dall'Europa tedesca e inglese. Il travestimento delle osterie del vino in poco credibili «pub» della birra, dimostra che gli adolescenti intendono comportarsi come tutti i loro coetanei del mondo. I loro nonni hanno fatto altrettanto, distruggendo i vecchi casolari e le loro fiabesche suppellettili, scatenandosi nella sovraelevazione e nella plastica, dandosi senza pietà all'anodizzato e al linoleum, ma sempre restando «milites rurales», sia pure con enormi televisori arrampicati sul frigorifero e antenne paraboliche soggette alle saette. E' gente che risparmia e che accantona. E che quando compera ci pensa bene. E, se deve fare un regalo a una persona cara, regala oro. A Poggio Mirteto, il centro più grande a nove chilometri, c'è un numero straordinario di gioiellerie, ma anche di cooperative e spacci all'ingrosso. Una sola libreria, ma moltissimi ottimi bar e pasticcerie. Insomma, gli italiani di Casperia e immagino di tutte le Casperie d'Italia conservano una saggezza genetica, una calma forte che non soltanto deriva dal passato contadino, ma che consiste tuttora nel presente contadino.

In questi paesi si può ancora assistere a godere lo spettacolo dei vecchi sulle mura, che chiacchierano guardando il tramonto della loro vita e pensando a domani. Il verduraio vende i giornali. Sul municipio c'è la canonica lapide dei caduti di tutte le guerre e non manca un vero grandioso campanile italiano. Se fossimo in Francia qui sarebbero sorte grandiose iniziative culturali e turistiche, musei e visite archeologiche alle rovine coperte da rovi. Ma siamo nella spartana Sabina degli antichi etruschi ed è molto consolante che si sia svolta domenica scorsa una grandiosa festa della polenta che ha portato in piazza e nelle cantine, sui tavoli delle piazze e sotto le fronde di quercia, i due popoli: quello dei padri e dei nonni che ancora vivono nei casolari rimodernati, e quello dei figli e dei nipoti, che vivono un po' qua e un po' là, ma che non abbandonano e non abbandoneranno mai la rocca, le mura, la pietra.

Paolo Guzzanti

Mercoledì il magistrato deciderà se confermare o revocare le autorizzazioni all'uso del farmaco contro i tumori

Lo Stato in aula contro Di Bella

Lecce: un legale rappresenterà il ministero in pretura



Il professor Luigi Di Bella

LECCE. Il ministero della Sanità contro il pretore che ha dato il via libera al metodo Di Bella. Mercoledì 7 gennaio saranno faccia a faccia a Maglie per discutere nel merito, decidendone la revoca o la conferma, i cinque ricorsi che il pretore Carlo Madaro ha accolto, ordinando all'Asl Lecce 2 di somministrare la somatostatina ad altrettanti malati di cancro. L'avvocatura dello Stato rappresenterà il ministero. L'avvocato Giovanni Gustapane, che sta studiando gli atti, si costituirà in giudizio il giorno dell'udienza insieme con il legale dell'Asl, e avrà di fronte i difensori dei cinque pazienti: un bimbo di 2 anni, un pescatore di 50, un pensionato di 79, due donne di 40 e 47 anni. Tutti accomunati dalla malattia, hanno visto nella discussa cura anticancro del professor Luigi Di Bella una speranza. L'udienza si terrà in un'aula capace di contenere circa 300 persone. Si prevede un grande affollamento e il pretore, più che per questa singolare adunata (due autobus di «fedeli» di Di Bella arriveranno solo nei giorni successivi), sembra preoccupato per le notizie che giungono da Roma e per le dichiarazioni di Sergio Mattarella, presidente dei deputati del ppi. «Leggo che Mattarella invita la Corte Costituzionale a pronunciarsi sulla vicenda, e fin qui la cosa è comprensibile, e il ministro della Giustizia Flick a intervenire sui pretori, e questo mi sembra gravissimo. E' un'intimidazione, un'interferenza sui giudici alla vigilia di udienze in cui si tratteranno questi casi. Con queste parole si dimostra di avere un'idea illiberale della giustizia. Noi stiamo facendo il nostro dovere» prosegue il pretore. «I provvedimenti giudiziari d'altro canto si possono impugnare, ci sono tre gradi di giudizio. Io faccio il mio dovere con grande fatica. Accetto le critiche. Le intimidazioni no. In democrazia non dovrebbe mai accaderre niente del genere. Negli Stati Uniti il presidente va davanti ai giudici, senza problemi. Evidentemente la nostra democrazia è ancora debole». Il pretore aggiunge che «sbaglia chiunque tenti di politicizzare questa storia, perché la tutela della salute non è di destra né di sinistra».

Mercoledì il dottor Madaro deciderà se è necessario ascoltare come testimone il professor Di Bella e il presidente della Cuf, la Commissione unica del farmaco. Non si esclude che egli chiami a testimoniare il ministro Rosy Bindi. «Deciderò in udienza» dice prudentemente. Oltre che aprire una via giudiziaria alla somministrazione della somatostatina (anche il pretore di Viterbo, Vilma Passamonti, ha accolto un ricorso ordinando all'Asl di somministrare gratuitamente il farmaco Stilamin a un malato) la vicenda ha fatto breccia nel mondo dello sport. Oggi, prima della gara Roma-Udinese, i tifosi romanisti isseranno sugli spalti un paio di striscioni favorevoli alla terapia di Di Bella. Guardacaso da Roma partirà il pellegrinaggio dei «miracolati» di Di Bella verso la pretura di Maglie. E intanto a Carignola (Foggia) altri due ricorsi per ottenere gratis dall'Asl la somatostatina. Sono stati presentati dai legali di un uomo di 50 anni affetto da tumore cerebrale (già operato e curato con la chemioterapia) e di un commerciante di 53 affetto da cancro al colon. Il primo dei due ha già sperimentato il metodo Di Bella, sostiene di averne tratto benefici.

A Viterbo magistrato autorizza la cura anticancro
Oggi allo Stadio Olimpico striscioni pro fisiologo

Tonio Attino

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Nivenco 32, t. 6685211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; [illegible] via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Granda 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573558; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. [illegible]; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775324-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 15, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **[illegible]ONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltre presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo [illegible]) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	[illegible]
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». [illegible] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A. FINANZIAMENTI [illegible] a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiducian anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4395). "PRESTIT" 011 581 [illegible] corso Re Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenda SpA 0422/426378/422527 CCIAA TV 229441

DISPONENDO fabbricato cerco soci per ristrutturazione, per edil[illegible] riposo o altro. Tel. 0338 405.613.

FID DI [illegible] TI APRE [illegible] SUBITO! ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7637 Via Cernaia, 15 - TORINO 5628995 (3[illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[illegible] DECISO DI [illegible] LA TUA ATTIVITA' ! ACTIVA seleziona e finanzia l'acquirente e garantisce pagamento in contanti grazie alla formula 50% in 10 anni Activa [illegible] di Grassetti A. & C. **TEL. 011 642.778**

ATTIVITA' commerciale facile conduzione giro L. 700 milioni utile 50% ottima sistemazione per giovani anticipo L. 200 milioni, contratto nuovo. Tel. 817.4472.

[illegible] servizi aziendali, alti target, oneri modesti, associerebbe dinamico/a, cultura elevata. Tel. 011 776.5162.

S. RITA (forte passaggio) cedesi muri negozio avviatissimo con licenza tabella IX X. Coresor 812.6106 - [illegible]19.935.

VENDESI studio grafico [illegible] promozione pubblicitaria buon fatturato. Tel. [illegible] mattino 011 220.0453 - 0338 790.601.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

PICCOLA impresa pulizie referenze [illegible]bilità svolge accurati lavori scale condominiali e uffici. Tel. 262.5236.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

PADRONCINO [illegible] furgoncino cui affidare zona esclusiva per gestione acquisizione clientela, cerchiamo. Offriamo lavoro continuativo, elevati compensi se veramente capace. Tel. 02 983.6410.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

GIORGIO MONTEVERDI cerca [illegible] part-time max 25 anni. Presentarsi in Galleria San Federico 10 mercoledì 7/01/98 alle ore 9,30.

[illegible]

AMBOSESSI max 26enni società seleziona per impiego settore turistico Italia/estero, non indispensabile conoscenza lingue. Tel. 011 540.809

AZIENDA produttrice banchi prova ed attrezzature per autofficine cerca commerciale conoscenza inglese o francese disponibile a viaggiare anche all'estero. Scrivere: Publikompass 2521 - 10100 Torino.

FOTOLABORATORIO cerca max 24 anni militesente gradita conoscenza fotografia/computer. Inviare dati ed eventuali referenze presso MBE via S. Fr[illegible] 12/b casella 106 Torino.

[illegible]. AP-2 Società Industriale ricerca impiegata/o apprendista, diploma scuola superiore, buona conoscenza inglese/francese. Età massima [illegible] anni. Sede di lavoro: Torino. Scrivere a: A.M.S. Spa - Lungo Dora Colletta 131 - 10153 Torino.

SOCIETA' assume diplomati/e abili operatori computer, dattilografia minimo 2 anni di esperienza. Tel. 011 650.2502 esclusivamente se in possesso dei requisiti.

STUDIO professionale assume impiegata/o addetta/o reception esperienza e conoscenza uso computer. Inviare curriculum Casella Postale N 62 Carmagnola.

TECNICI

[illegible] costruzione stampi termoplastici [illegible] operatore Cad Catia e/o Tebis esperienza minima 2/3 anni nella matematizzazione e progettazione stampi. Telefonare allo 011 900.9611.

SOCIETA' di software [illegible] ampliamento organico a Ivrea/Torino programmatore/trice esperienza 2/3 anni [illegible]scenza C/C++. Tel. 0125 405.07.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

SOCIETA' importazione/distribuzione editoriale a librerie cerca agente per il Piemonte portafoglio clienti. Tel. 059 418.711.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RETTIFICATORE 40enne diametri interni esterni 5 livello cerca lavoro con passaggio diretto. Tel. 011 959.4526.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

26ENNE commesso magazziniere conoscenza inglese, francese esperto abbigliamento, casalinghi, addetto ricevimento hotel 3 stelle offresi. Tel. 317.5861.

IMPIEGATI

[illegible] di produzione e organizzazione del lavoro [illegible] esperienza in vari [illegible] termoplastici modelli e prototipi da due anni agente di commercio macchine a CN. Tel. 0330 935.0881.

RAGAZZA 22enne diplomata non primo impiego pratica PC lavori ufficio [illegible]scenza inglese offresi. Tel. 696.2014.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA 50enne referenziata offresi assistenza anziani anche non autosufficienti notte o giorno. Tel. 817.0307.

LAVORI VARI E PART TIME

COPPIA [illegible] età [illegible] offronsi per portineria o custodi villa anche [illegible] Torino. Tel. 220.5399.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO CITTA'

A. [illegible] Spa [illegible] Matteotti signorile ristrutturato salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi L. 379 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Peschiera stabile d'epoca soggiorno 3 camere cucina 2 bagni L. 229 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Re Umberto luminoso salone camera cucina bagno balconi L. 135 milioni. Tel. [illegible]

A. TOSCANO Spa [illegible] Stati Uniti soggiorno living 2 camere cucina bagno posto auto L. 159 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa corso Uras panoramico ampia camera cucina tinello bagno balcone L. 109 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Albenga signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo L. 238 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa [illegible]ora ristrutturato camera cucina bagno balconi cantina L. 115 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Roma unico nel [illegible] genere 330 mq ampia terrazza soffitti affrescati L. 1 miliardo 390 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via San Francesco [illegible] Paola 5 camere cucina tinello bagno balcone L. 239 milioni. Tel. 561.3050.

A. TOSCANO Spa via Vespucci salone doppio 2 camere cucina 2 bagni balconi posto auto L. 398 milioni. Tel. 561.3050.

A. VIANELLI & C. corso Duca Abruzzi (via Bottego) libero saloncino camera cucinotto bagno signorile. Tel. 562.8813.

A. VIANELLI & C. corso Racconigi (Robilant) libero 3 camere tinello cucinino bagno piano alto panoramico. Tel. 562.8813.

A. VIANELLI & C. via Cigna (corso Regina) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 6° piano. Tel. 562.8813.

A L. 165 milioni corso Agnelli fronte Sporting ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti S. Rita. Tel. 369.393.

A L. 98 milioni pressi piazza Villari ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento. Tel. 253.747.

ATTICO via Bidone pressi via Nizza ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza. Tel. 663.3574.

[illegible] **STORICO** in splendido palazzo elegantissimo appartamento [illegible] 310 terrazzo mq 80 vista unica e suggestiva. Luciana Vola 436.1555.

CIT TURIN via Giacinto Collegno libero spazioso piano alto camera tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 750.689.

CORSO [illegible]e (adiacenze) in [illegible] casa ampio soggiorno camera cucina [illegible] rifinitissimo. Luciana Vola 436.1555.

CORSO ORBASSANO
libero piano alto ristrutturato 2 camere tinello servizi. Navone Case. Tel. 933.8587 - 0338 925.111.

CORSO Racconigi libero stabile d'epoca 3° piano camera cucina bagno L. 70 milioni. Gabetti Viborti. Tel. 57.67.

CRIMEA fronte Valentino su corso signorile salone 4 camere cucina 3 bagni garage. Gabetti Crimea. Tel. 660.4240.

FAILLA & B[illegible] 741.2874 Colle Maddalena stessa casa in signorile complesso con parco soggiorno cucinino bagno L. 120 milioni. 2 camere cucina abitabile 2 bagni L. 220 milioni.

[illegible] **B[illegible]** 741.2874 libero corso Sebastopoli/Siracusa 3 camere tinello cucinino biservizi L. 150 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero pressi piazza Adriano ingresso salone 3 camere cucinino bagno L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero pressi [illegible] Cibrario ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 173 milioni.

[illegible] **BERTINETTO** 741.2874 libero via Rosta via Medici ampio 3 c[illegible] cucina abitabile bagno L. 220 milioni.

I.G.I. 663.5440 [illegible] Traiano [illegible] ristrutturato soggiorno camera [illegible] bagno 2 arie mq 75 L. 149 milioni.

I.G.I. 663.5440 S. Rita attico panoramico ristrutturato soggiorno con [illegible] camera, cameretta bagno terrazzo.

LUCIANA VOLA [illegible].1395 via dei Mille in bella casa d'epoca rifinitissimi appartamenti mq 80/115.

LUCIANA [illegible] via Maria Vittoria in elegante palazzo '800 ultimo [illegible] mq 200 splendida vista.

LUCIANA VOLA 436.1555 corso Marconi in signorile casa d'epoca ultimo piano mq 190 parzialmente da ristrutturare.

PIAZZA MASSAUA
(adiacenze) libero 2 camere tinello box ristrutturato. Navone Case. Tel. 933.8587 - 0338 925.111.

TAIT 562.3931 libero corso Francia (Aeronautica) piano alto camera cucina ingresso bagno termoascensore.

TAIT [illegible] S. [illegible] ampio camera tinello cucinino ingresso bagno [illegible] clienti in contanti L. 10 milioni.

TAIT 562.3931 libero via della Consolata ristrutturato camera cucina ingresso bagno minimo contanti L. 10 milioni.

TAIT 562.3931 libero [illegible] San Paolo camera cucina bagno prezzo interamente dilazionabile con rate pari affitto.

VALENTINO pressi corso Massimo d'Azeglio signorile libero 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

VIA Paisiello vendiamo spazioso appartamento libero di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 248.1653.

VIA Po pressi in stabile signorile piano alto mq 210 casa anni [illegible] ottime condizioni L. 585 milioni. Tel. 434.7716.

TORINO PROVINCIA

CANDIOLO villa a schiera accessoriata vendesi. Prezzo interessante. Tel. 962.3813.

COLLEGNO Borgata Paradiso 5° piano ristrutturato soggiorno cucinotta camera bagno 2 balconi. Gabetti 405.0870.

COLLINA Moncalieri prestigioso doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi terrazzi box. Gabetti 642.563.

COLLINA Moncalieri (strada Moncalvo) splendida esposizione villa mq 400 giardino mq 1000. Luciana Vola 436.1395.

ORBASSANO casetta indipendente mq 100 su 2 piani box auto terreno edificabile L. 325 milioni. I.G.I. 663.5440.

PECETTO villa panoramica, indipendente su 4 lati, piano abitativo mq 200, tavernetta, garage, terreno mq 2000 circa. Tre Si Immobili 568.3094.

[illegible]INO TORINESE in villa bifamiliare appartamento 200 mq circa oltre garage giardino. Vianelli & C. 562.8813.

PRAGELATO in piccola palazzina ultimo piano camera tinello cucinino bagno L. 215 milioni. 'La Borsa' 011 368.482.

RIVALTA
metà casa bifamiliare con ampio magazzino L. 570 milioni. Navone Case. Tel. [illegible] - 0338 925.111.

RIVALTA
zona Piramidi villa singola con terreno ottima posizione commerciale. Navone Case. Tel. 933.8587 - 0338 925.111.

RIVOLI via Chaperottì vendesi villa a schiera a 2 piani con garage e tavernetta giardino esclusivo. Tel. 011 957.2844.

RIVOLI via Grado in palazzina [illegible] ingresso tre [illegible] cucinotta bagno posto auto. Gabetti Rivoli 958.6022.

RIVOLI via Mongiole abitazioni in palazzina su due piani finiture di pregio vialetti giardini esclusivi, box, vendesi. Tel. 011 957.2844.

SAUZE D'OULX centrale soggiorno [illegible] cucinotta bagno comodo impianti del condominio. Vianelli & C. 562.8813.

SESTRIERE appartamento esclusivi garage accesso ai servizi Residenze dei Principi di Piemonte. A.I.P. 011 635.1320.

VILLARBASSE
ottima posizione villa bifamiliare con terreno. N[illegible] Case. Tel. 933.8587 - [illegible]

PIEMONTE

38.000.000 astigiano collinare rustico di ampia metratura con giardinetto attiguo. 'La Borsa' 011 368.482 - 0338 747.5095.

LIGURIA

ALASSIO centralissimo bilocale ottime condizioni affare L. 250 milioni. Ag. Immobilnord 0182 660.571 - 0368 442.752.

ANDORA Agenzia Edilmare vende 100 mt mare [illegible] signorile: camera sala cu[illegible] bagno ingresso corridoio balcone angolare L. 320 milioni. Tel. 0182 88.071 - 88.438 - 0335 845.7131.

ARMA DI TAGGIA
(Im) Impresa vende bilocali [illegible] L. 178 milioni trilocali da L. 278 milioni circondati dal verde a 400 mt dal mare. Prezzi bloccati mutuo [illegible] di pagamenti senza interessi. Tel. 0184 41.090 - 011 890.4132 - [illegible]

CINQUETERRE [illegible] 69milioni/900mila, regalatevi alloggio marinaro abitabile, posto auto soleggiatissimo, panoramico. Tel. 0187 920.970.

[illegible] comodo spiaggia ampio trilocale balconi vista mare box auto occasione L. 330 milioni. Tel. 0182 892.161.

LAIGUEGLIA impresa vende direttamente 60 mt mare, vista mare laterale, completamente ristrutturato, appartamento 2 camere soggiorno cottura bagno corridoio terrazzo termoautonomo L. 290 milioni trattabili. Telefonare allo 0182 88.071 - [illegible] - 0335 845.7131.

[illegible] nuovi esclusivi appartamenti fronte mare con terrazzo e posto auto. Tel. 0182 660.738 - 0368 442.752.

LAIGUEGLIA palazzina in ristrutturazione 20 mt mare mono/bilocali ottime rifiniture vista golfo ampi terrazzi verde. Tel. 0182 698.505 - 0338 256.819.

LOANO vendesi alloggio libero fronte mare 2 camere cucinino tinello servizi cantina. Telefonare allo 011 986.2536.

LOANO [illegible] mare ampio trilocale mansardato vista mare termoautonomo cantina. Tel. 019 675.043 - 0335 604.6065.

SPOTORNO opportunità ordinato 2 camere tinello cucinino balconi L. 265 milioni. Studiotre [illegible] 746.[illegible].

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centro nuovi monolocali da L. 65 milioni. Bi/trilocali pronta consegna. Interim 011 599.762 - 0335 280.081.

[illegible] Nizza in costruzione mono/bi/trilocali a partire da L. 75 milioni. [illegible] 011 771.1580 - 0338 606.4771.

C[illegible] centro 5 minuti a piedi Croisette [illegible] in lussuosa palazzina in [illegible] da L. 165 milioni. Garanzia bancaria. Sagor 0184 543.650.

CANNES splendido 100 mq in villa nuova cucina arredata box doppio giardino privato L. 330 milioni. [illegible]. 0174 242.206.

CAP MARTIN lato Montecarlo grande appartamento in villa sul mare vista mozzafiato affare. Italgest 0184 449.072.

GOLF JUAN a [illegible] mare nuovo bilocale pronta consegna ottime finiture L. 130 milioni. Sagor 0184 543.650.

MONTECARLO confino appartamenti complesso residenziale vista mare L. 135 milioni. Diemme tel 0033 612 779.040.

NIZZA 50 mt spiaggia appartamento nuovo ingresso 2 camere soggiorno cucina arredata terrazzo vista mare box L. 270 milioni. Sagor [illegible] 543.650.

ROQUEBRUN pressi Principato Monaco villa indipendente mq 400 divisibili rimessa giardino. 'La Borsa' 011 368.482.

VILLENEUVE LOUBET sulla spiaggia in prestigioso immobile in costruzione mono/bilocali da L. 78 milioni. Garanzia bancaria. Sagor 0184 543.650.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PREFABBRICATO mezzo tronco vendo mq 112 su due piani L. 35 milioni perfetto. Tel. 0338 797.8399.

TORINO corso Inghilterra magazzino seminterrato di mq 200 circa ingresso indipendente. Progetto Casa Sas. Tel. 600.3989 - 600.5159.

TORINO SUD vendo ditta di imballaggi industriali trentennale esperienza. Navone Case. Tel. 933.8587 - 0338 925.111.

[illegible]

PIETRA LIGURE [illegible] km [illegible] terreno [illegible]ficabile con progetto per villetta mq 98 L. 70 milioni. Tel. 019 693.254.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

I.G.I. 663.5440 via Cibrario stesso stabile signorile n. 2 alloggi varie metrature più locale commerciale 4 vetrine.

TORINO PROVINCIA

SANSICARIO ALTO elegante monolocale 4 posti letto affittasi stagione invernale. Tel. allo 0122 811.535 - 0337 201.798.

[illegible]

ANDORA affittasi gennaio febbraio marzo mini alloggio. Telefonare allo [illegible] 957.2644.

BORGHETTO affitto gennaio e febbraio monolocali L. 470 mila, bilocali L. 520 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.366.

LOCALI UFFICI [illegible]

AFFITTASI Pianezza [illegible] Gillo capannone industriale mq 600 completo di impianti uffici e cortile referenze. Fidifin 533.593.

BUSINESS PALACE Rivoli uffici da 60 a 130 mq [illegible]. Telefonare allo 011 95.501 - 956.0265.

UFFICI con superfici da 100 a 1300 mq affittiamo in Centro e semicentro. Gabetti Settore Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTI DOMANDE 8

[illegible]

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche fuori Torino [illegible] clientela selezionata. Tel. 437.2222.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1696. Torino.

ACQUISTIAMO fuoristrada autocarri furgoni auto. Concessionaria Nissan Salcar, via Riverolo 33, Mappano (To) tel. 262.4881.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 486.295.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

VIAGGI E VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Hotel Milano centrale tutti i comforts. Primavera L. 55/65 mila sconti bimbi. Tel. 019 668.389 - 674.686.

LOANO Hotel Milano centrale tutti i comforts. Inverno L. 60/80 mila sconto bimbi. Tel. 019 668.389 - 674.686.

NUOVO Hotel Castelli Alba augura Buon Anno all'assidua clientela. 200 posti letto ristorante, 3 centri congressi polivalenti. Promozione e agevolazione dell'Hotel per far conoscere: Alba, Le Langhe, i vecchi Castelli, le Torri, la gastronomia col tartufo, le cantine con i vini divini. L'Hotel I Castelli vi aspetta ad Alba. Per informazioni. Telefonare [illegible] 0173 361.978 - fax 0173 361.974.

MATRIMONIALI 11

AGENZIA matrimoniale Twin Club per vedere, scegliere chi incontrare tramite video. Via Cernaia 14, Torino. Tel. 562.0850.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARIE 12

A.A. GIOIELLERIA [illegible] acquista [illegible], argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

A. [illegible] **GIOIELLI** compra oro argento preziosi monete francobolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Da gennaio 1998 su Comuni sopra i 4000 abitanti

Poste private: stampe e fatture in 48 [illegible]

Il grande successo che la Mail Express-Poste Private ha riscosso al recente salone del Franchising di Milano testimonia l'interesse verso un [illegible] in evoluzione. Il percorso [illegible] liberalizzazione disegnato [illegible] Legge 71 [illegible] 29 gennaio 1994, in linea con quanto previsto nel Libro Verde che la Commissione della Cee ha emanato nel giugno 1992, ha permesso [illegible] rapida espansione [illegible] territorio nazionale della struttura Mail Express.

La chiave del successo sta nella innovativa gestione della rete distributiva che costituisce una valida alternativa al servizio pubblico. Il rapporto di franchising, infatti stimola gli affiliati ad adeguarsi in modo efficiente alle diverse esigenze del pubblico a cui si rivolgono e di sviluppare ed incrementare la propria creatività imprenditoriale.

La completa informatizzazione della rete, le avanzate tecnologie di smistamento e l'autonoma organizzazione dei trasporti permettono ora, agli utenti delle poste di usufruire di un servizio qualitativamente [illegible] agli standards europei. «Il nostro impegno è recapitare stampe, fatture, bollette etc. in 48 ore sull'intero territorio nazionale - dichiara l'Amministratore unico Ledda Karin - con costi dimezzati rispetto alle tariffe in vigore e con garanzie sulla tempistica. Non vorremmo subire i richiami dell'Antitrust che ha definito la pubblicità delle Poste Italiane ingannevole, perché non sono in grado di fornire i servizi nei tempi pubblicizzati». La stretta collaborazione tra centro e periferia, ottimizzando la distribuzione dei costi, permette di applicare tariffe realmente competitive che fanno della convenienza, insieme alla rapidità e alla qualità, una delle caratteristiche principali di Mail Express.

[illegible] per HSD: Il Gruppo Assiteca, Bogazzi Servizi Navali e Quality Service [illegible] scelgono HSL [illegible] agenzia [illegible] comunicazione

Il **Gruppo Assiteca**, da più di 16 anni una delle più importanti realtà del brokeraggio assicurativo in Italia, sceglie **HSL** come consulente globale [illegible] comunicazione. **HSL** curerà l'attività di ufficio stampa nazionale, la comunicazione istituzionale e di prodotto, con particolare attenzione alle esigenze di sviluppo delle [illegible] locali [illegible] Assiteca sparse sul territorio nazionale.

Attività di ufficio stampa nazionale e internazionale anche per **Bogazzi Servizi Navali**, società specializzata nella gestione delle navi, con sede a Viareggio. I servizi offerti, riservati ad armatori italiani e stranieri, vanno dallo ship management al crew management.

HSL sarà consulente globale di comunicazione anche per **Quality Service SaS**, società italiana, con sede a Genova, leader nel settore della consulenza alle aziende che mirano alla certificazione di qualità attive [illegible] più diversi ambiti: dal meccanico, siderurgico, elettronico, civile fino ai settori della sicurezza e dell'ambiente.

Sport [illegible] Genova: Il primo torneo «Cupra Light Surfbike»

Si è svolto allo **Sport Show** di Genova il primo Torneo Italiano assoluto di **Surfbike**, una rivoluzionaria bici d'acqua.

Il torneo è stato sponsorizzato da **Cupra Light**, la nuova crema per giovanissime prodotta dalla Ciccarelli che ha deciso di associare la propria immagine a questo sport del futuro per la [illegible]chezza e la naturalezza che **C[illegible] Light** e la **Surfbike** rappresentano.

Un binomio che è stato apprezzato dal pubblico e anche dai grandi sportivi italiani.

Oltre alle gare di **Surfbike** che hanno visto succedersi 32 divertiti partecipanti, infatti nella piscina dello **Sport Show** si sono potute ammirare le evoluzioni del campione olimpico Antonio Rossi che, a bordo di una canoa, ha cercato di far cader la bellissima ragazza **Cupra Light** che «scappava» pedalando su una **Surfbike**.

Vincitore del torneo è stato invece Giovanni Franceschi, campione italiano di nuoto, che è riuscito a spingere la **Surfbike** ad una velocità massima superiore a quella dichiarata dalla [illegible]età importatrice di questa bici, che normalmente viaggia sull'acqua a 10 km orari.

Saie Gencar e [illegible] per Opel Corsa



La Opel Corsa è, nel suo segmento, l'automobile estera più venduta in Italia. Secondo i dati ufficiali di immatricolazione, nei primi 10 mesi dell'anno ne sono stati consegnati ben 79.925 esemplari. Agile, maneggevole ed economica come un'utilitaria, elegante e ben rifinita come una vettura di categoria superiore, la Opel Corsa rappresenta oggi, grazie anche all'ampio ventaglio di versioni proposte, un'auto per tutti i gusti, la soluzione di mobilità ottimale per le utenze più disparate. Ifas Gruppo e le sue concessionarie Opel Gencar, Saie e Autoclub sono pronte a mostrarvi Opel Corsa in tutte le sue diverse versioni, sicuri che troverete quella a voi più adatta. Inoltre presso le nostre sedi potrete acquistare la bella Corsa usufruendo [illegible] Ifas System, il rivoluzionario prodotto finanziario che vi permetterà [illegible] guidare un'auto nuova ogni due anni. L'auto estera più venduta in Italia [illegible] da Ifas Gruppo! Le concessionarie Opel [illegible] rete vendita Ifas Gruppo vi stanno aspettando: sarete seguiti da assistenti clienti attenti e preparati e insieme a loro troverete la formula di acquisto più adatta alle vostre esigenze. Andate in una delle nostre sedi... di Corsa! Ifas Gruppo, dal 1951 auto e servizi.

Sono concessionarie Opel del Gruppo Ifas: Gencar (via Nizza 195, p.zza Bernini 11 e c.so Siracusa 33 a Torino e c.so Francia 340 a Collegno), Saie (p.zza Derna 229, c.so Casale 159 e via Borgaro 110/b) e Autoclub (str. Torino 111/115 a Chivasso e c.so Regina Margherita 67 a Volpiano).

Con la conducente sono decedute le due figlie di 10 e 12 anni e una nipote di 18

I PRECEDENTI

[illegible] A Napoli un'auto con [illegible] famiglia a bordo cade in mare: 3 morti e un ferito. Tra le vittime la moglie, la suocera e il figlio di undici anni del conducente, che, pur grave, si salva.

[illegible] DICEMBRE [illegible] A Fa- [illegible] tre giovani di 21, 22 e 27 anni muoiono annegati nell'auto uscita di strada e [illegible] in mare. Un altro giovane, di 18 anni, anch'egli in macchina, riesce a rompere il vetro e a riemergere dall'auto dopo avere salvato un'altra passeggera di 19 anni.

5 [illegible] 1985. A Palermo, all'interno del porto, sulla banchina dove attraccano i traghetti della «Tirrenia», un pensionato sofferente di disturbi si lancia in mare con l'auto. Muoiono con lui le due figlie di 48 e 52 anni.

Bagnara Calabra: due parenti delle vittime, appena scese, testimoni impotenti

Annegano nell'auto finita in mare

Manovra errata, muoiono una donna e 3 ragazzine



La 126 finita in mare nel porto di Bagnara Calabra. Dentro sono rimaste annegate quattro persone

BAGNARA CALABRA. Una manovra sbagliata, e l'auto è finita in mare, con quattro persone a bordo. Una donna, due bambine e una ragazza sono morte così, annegate ieri sera nel mare del porto di Bagnara Calabra. Un tragico [illegible] conducente, che si chiamava Rosaria Caia e aveva 32 anni. A bordo della «126» rossa c'erano le sue due figlie, Concetta e Anna Murrone, di 10 e 12 anni, e una nipote, una ragazza di 18 anni, Concetta Caia, da anni residente a Brescia, ma arrivata a fine dicembre in Calabria per trascorrere le vacanze di Natale [illegible] ai parenti.

Alla tragedia ha assistito impotente una parente delle vittime, la madre di Concetta Caia: era [illegible] pochi minuti prima dall'utilitaria assieme a un'altra figlia di Rosaria Caia, Jessica, 2 anni. Volevano fare una passeggiata sul molo, il tempo di fare pochi passi e si è sentito il tonfo dell'auto che piombava nelle acque del porto.

Al fatto hanno assistito alcuni pescatori, che hanno cercato di portare [illegible] alle quattro imprigionate sott'acqua. Hanno tentato di agganciare l'auto con un argano, ma invano. E' scattato l'allarme, sul molo sono arrivati i sommozzatori dei vigili del fuoco. Quindi l'auto è stata recuperata, ma purtroppo conteneva quattro cadaveri. I corpi sono stati portati all'obitorio dell'ospedale di Scilla.

I carabinieri hanno avvisato i parenti delle vittime: Rosaria Caia viveva a Bagnara assieme al marito Valerio Murrone, che fa l'autotrasportatore. La famiglia abita nella frazione Porelli di Bagnara Calabra, che si trova lungo la strada statale 18 [illegible] la [illegible] di montagna di Sant'Elia. Avevano appena finito di costruirsi una casa. Una famiglia distrutta.

E da casa Murrone qualcuno (il capofamiglia era fuori per lavoro), in quel momento tremendo ha avuto la forza di chiedere notizie anche di Jessica e Concetta Caia, «sono partite in sei, in macchina. Cercate ancora, manca la bambina più piccola, e la zia». Tutto si è chiarito sul molo di Bagnara. Tra la piccola folla di gente accorsa a vedere i soccorsi c'erano anche Jessica e Concetta, sotto choc, dopo aver assistito impotenti alla morte delle loro care.

Carabinieri e Polizia stanno ora cercando di capire le modalità della disgrazia. Fin da subito è stato escluso l'intervento di terze persone, nella dinamica di questo strano incidente. Sul molo non c'era nessuno. E allora, cosa è successo? Le condizioni del tempo [illegible] buone, la visibilità ottima, Rosaria Caia non è stata tratta in inganno dalla nebbia, o da una bufera. Dunque? «Una disgrazia», lasciano capire gli investigatori. Forse Rosaria si è distratta, forse a bordo dell'utilitaria [illegible] tutte allegre, stavano scherzando, dopo una giornata spensierata di giochi.

L'ipotesi di un fatto accidentale è stata confermata solo in tarda serata dai carabinieri della compagnia di Palmi, che stanno svolgendo le indagini e che hanno lavorato insieme ai Vigili del Fuoco. E' probabile che Rosaria Caia non si sia accorta che si trovava quasi alla fine della banchina, e abbia fatto un'improvvisa, quanto non dovuta, accelerazione.

A sera Valerio Murrone, che è stato richiamato a casa da un viaggio di lavoro che stava svolgendo in Puglia, è arrivato all'ospedale di Scilla. E' svenuto, non è stato in grado di dire neanche una parola davanti a quei quattro corpi. Le salme sono state benedette - in un clima irreale e in un silenzio assoluto - dal parroco di Bagnara Calabra, don Santo Donato. [r. cri.]

[illegible]

Che brutto romanzo per Bassani e Strebler



INTORNO alle ceneri di Strebler, appena restituite alla natia Trieste, volano le Erinni. Le due donne che abbiamo visto accasciate dall'evento sono scese in guerra l'una contro l'altra. Ha cominciato l'ultima compagna, lamentando di essere stata sacrificata, lasciata in disparte, dalla regia delle esequie. La moglie separata, l'attrice Andrea Jonasson, ha contrattaccato chiedendo alla magistratura il sequestro dei beni, a partire dalla sontuosa villa di Lugano. La vita continua, è il caso di dire. Certo, occorrerebbe un minimo di riguardo per chi non c'è più. Ma non si può vivere in eterno nell'incantamento dell'arte, della parola eletta e recitata.

Qui, almeno, l'apparente oggetto del contendere, con la sua eredità di affetti, e di sostanze, ha lasciato la scena. Che dire invece di Giorgio Bassani, strattonato dai parenti mentre è ancora in vita? L'indimenticabile autore delle «Storie ferraresi», del «Giardino dei Finzi Contini», il generoso e sensibile lettore che ci ha rivelato «Il Gattopardo» di Lampedusa, ha 81 anni. Ma da tempo lo affligge una precoce senilità. Non legge né scrive. La memoria, bene supremo di uno scrittore, è in lui sfilacciata e annaspante. Si è spenta la sua intelligenza prensile e brillante, appannato il riflesso degli occhi azzurri sull'incarnato bruno. Chi lo conosce, racconta che riesce appena a recitare, estraendolo dal buio della coscienza offesa, qualche verso della «Divina Commedia». Spettacolo commovente, quello di uno scrittore che ha dovuto sopravvivere alla propria lucidità mentale. Da invocare l'ombra soccorrevole di una shakespeariana Cordelia.

La moglie e i figli hanno pensato invece di trascinarlo davanti ai giudici e psichiatri per farlo interdire. Non gli basta una sentenza dello scorso aprile che lo dichiarava inabile, cioè parzialmente incapace, affiancandogli un curatore per le spese straordinarie. Tutto [illegible] dalla vendita, giudicata finanziariamente incongrua, della casa di famiglia ferrarese, quella dove è ambientato magicamente «Il giardino dei Finzi Contini». In realtà, temono che egli sia plagiato dalla donna che da tempo vive con lui. Mentre si attende la decisione del tribunale civile, sono scesi in campo anche i fratelli dello scrittore. Scongiurano i figli di risparmiargli costose spese giudiziarie per contrastare accuse infamanti, di sottrarlo all'umiliazione di un ricovero coatto, prestandosi alla vendetta di una madre che da trent'anni non aveva più rapporti con il marito. Sangue contro sangue, a difendere le ragioni dell'affetto e della stima contro quelle del denaro.

I suoi romanzi, le sue poesie, nascevano dalla ferita di un giovane ebreo, colto, raffinato, mondano che nella Ferrara degli Anni Trenta era stato tradito dall'ambiente che credeva suo, consegnato senza battere ciglio alla vergogna delle leggi razziali. E attraverso la sua esperienza personale aveva dato voce a tutte le vittime dell'esclusione e della persecuzione (la stella gialla come corrispettivo della «lettera scarlatta» nel capolavoro dell'amatissimo Hawthorne). Con una afflizione limpida e spoglia maturata nella conoscenza del cuore umano, dei suoi imprevedibili recessi. Sarebbe una tragedia, un immeritato contrappasso che proprio lui fosse costretto a finire i suoi giorni in un ricovero, che assumerebbe comunque il senso di una prigione. Sarebbe una beffarda ritorsione che alla passione e all'eleganza della sua scrittura si rispondesse con la trama di un romanzo incondito, con una storia di borghesi mediocrità e perfidie. Possibile che Bassani, fortunatissimo con i suoi libri, non abbia saputo conquistarsi il diritto a un elementare rispetto e pietà?

Lorenzo Mondo

Nell'agguato compiuto ieri sera all'uscita di un circolo ricreativo è rimasto ferito anche un dodicenne

Spedizione di morte davanti alla sala giochi

Reggio Calabria: cadono sotto i colpi dei killer a 13 e 17 anni

REGGIO CALABRIA. Due ragazzi [illegible] morti, e un terzo è ferito in gravissime condizioni, dopo un agguato avvenuto ieri sera davanti a una sala giochi a Cinquefrondi, paese in provincia di Reggio Calabria, nella piana di Gioia Tauro. I morti avevano 13 e 17 anni, il ferito è un bambino di dodici anni appena.

Le vittime si chiamavano Davide Ladini, di 17 anni, e Saverio Ieraci, il tredicenne. Il ferito è il fratello di quest'ultimo, Orazio, di 12 anni. L'agguato è avvenuto poco dopo le 21, in pieno centro paese. I tre ragazzi erano appena usciti da una sala giochi nella quale si [illegible] intrattenuti a lungo, situata nella centralissima piazza della Repubblica. E' stato allora che è partita la sparatoria. Gli assassini li avevano attesi fuori del locale, e li hanno sparato contro di loro alcuni colpi d'arma da fuoco.

Niente da fare per Davide e Saverio, morti sul colpo. Orazio Ieraci è stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Polistena. E' stato ricoverato in rianimazione, e in prognosi riservata. Ha riportato una ferita nella zona inguinale. I medici ritengono di poterlo salvare. Le indagini sono coordinate dal procuratore di Palmi, Elio Costa. Il magistrato potrebbero decidere di interrogare Orazio Ieraci, sempreché le condizioni del ferito lo consentano. Dalla sua testimonianza potrebbe essere accertata la dinamica della sparatoria, [illegible] poco chiara. La Polizia ha sentito decine di persone ma nessuno, stando a quanto si è appreso, ha fornito elementi utili alle indagini. Poliziotti e carabinieri non tralasciano [illegible] comunque nulla. Tutto viene preso in considerazione e verificato nei particolari, anche in quelli che possono apparire insignificanti.

Uno dei primi obiettivi è quello di capire se la sparatoria davanti la sala giochi sia stata preceduta da una discussione o una lite, nella quale sono rimasti coinvolti i tre ragazzi. Ma il lavoro degli inquirenti si presenta particolarmente difficile, e si scontra contro un muro di omertà.

Secondo quanto riferito da un funzionario della Polizia di Stato, alcuni dei ragazzi assassinati orbitavano in ambienti malavitosi della zona. Sono state effettuate decine di perquisizioni e di stub (la prova per stabilire se una persona ha sparato), ma nessuno è stato fermato. Oltre al procuratore Costa, si sono recati a Cinquefrondi anche i sostituti Travaglini e Palino.

Cinquefrondi (settemila abitanti) è già stato più volte al centro all'attenzione per episodi di criminalità. E spesso protagonisti di questi episodi sono ragazzi, proprio come è accaduto ieri. Risale allo scorso carnevale il ferimento di un quindicenne colpito da una coltellata allo stomaco infilitagli da un ragazzo di 17 anni, al termine di una lite per futili motivi.

Più grave l'episodio avvenuto l'8 febbraio 1994 in una pizzeria del paese dove Michele Biagio Tavernese, un sedicenne con precedenti penali, venne ucciso a colpi di pistola sparati da uno sconosciuto.

Rocco Valenti

AVELLINO

Presi i fratelli assassini

NAPOLI. Uno gli tiene il fucile puntato al petto, l'altro è al volante dell'auto con il motore acceso, pronto a fuggire quando tutto sarà finito. Ma lui non ha paura, non può averne: a minacciarlo non sono infatti sconosciuti malviventi, ma i suoi stessi figli: «Voglio proprio vedere se avete il coraggio di sparare,...», urla con un sorriso sprezzante e forse proprio questa frase di sfida è costata la vita a Teodoro Ottaviano, sessantenne pensionato di San Mango sul Calore, in provincia di Avellino. E' morto all'istante, il petto squarciato dai pallini di un fucile da caccia esplosi a distanza ravvicinata. Ieri sera i carabinieri hanno catturato a un posto di blocco a Montella, in Irpinia, i fratelli Raffaele e Teodoro Ottaviano, rispettivamente di 33 e 30 anni, che erano a bordo della Fiat Tipo bianca con la quale erano scappati. La loro fuga è durata meno di 24 ore e per dar loro la caccia erano stati impiegati anche elicotteri che hanno sorvolato a lungo la vasta area montuosa intorno a San Mango, uno dei Comuni devastati dal terremoto dell'80. Ottaviano era da poco tornato al paese dalla Germania dove aveva lavorato per decenni come manovale. [e. l. p.]

Lecco, la madre all'attacco, ma i medici: a volte si manifestano disturbi latenti

Supermario manda ko un bambino

Colto da convulsioni mentre gioca al videogame

LECCO. «Mio figlio ha rischiato di morire a causa di quel videogame. Nessuno ci aveva messo in guardia dai pericoli. Adesso mi domando che cosa sarebbe accaduto, se mio marito ed io non fossimo stati in casa. Per fortuna, ci siamo immediatamente resi conto di quanto era accaduto a nostro figlio».

Non sembra avere alcun dubbio la madre di un bambino di 9 anni, scolaro di Colico, in provincia di Lecco, che nei giorni scorsi è crollato a terra in preda a una crisi convulsiva mentre stava giocando con un videogame collegato al televisore di casa. E la colpa del malore, secondo la madre, infermiera dell'ospedale di Bellano, deve essere ricercata in quel videogioco. Il bambino sarebbe stato vittima di un attacco epilettico, [illegible] già accaduto poche [illegible] fa in Giappone, quando numerosi bambini erano stati ricoverati d'urgenza mentre seguivano una trasmissione tv: si pensa che siano stati alcuni cartoni animati a provocare turbe a livello neurologico.

Sconvolta, la madre di Lecco si è rivolta al quotidiano locale, «La Provincia», e ha fatto un dettagliato racconto del grande spavento che ha vissuto. «Il viso di mio figlio era cianotico, dalla bocca gli usciva la bava, non avvertivo più i battiti del suo cuore». A mettere al tappeto il bambino sarebbe stato «Super-Mario», il popolarissimo videogioco regalatogli per Natale.

«Stava giocando [illegible] minuti con quel videogioco che gli avevamo installato sul televisore della nostra camera da letto», continua il racconto della madre. «Io ero in cucina e lo sentivo esultare, mentre proseguiva il gioco. All'improvviso ho sentito un tonfo. Come un colpo sordo. Ho immediatamente percepito che poteva essere accaduto qualcosa di grave, per cui mi sono subito precipitata in camera da letto. E ho visto una scena agghiacciante: mio figlio era disteso sul pavimento, rannicchiato su se stesso e con la bava alla bocca. Sapendo che cosa fare, dato che sono infermiera, ho cercato di rianimarlo, ma inutilmente». A quel punto, il ragazzino è stato caricato sull'auto del padre, un impiegato, e trasportato all'ospedale di Bellano, da dove poi in ambulanza è stato trasferito a Lecco. «Mio figlio non riusciva a parlare, non riconosceva suo padre - continua il racconto della donna -. Temevo di averlo perso». Ha cominciato a riprendersi solo durante il trasferimento a Lecco, dove nel reparto di pediatria è stato sottoposto a una serie di esami, fra cui un elettroencefalogramma. Il ricovero è durato 24 ore. Il tempo [illegible] per consentirgli di superare la crisi e di accertare che non avesse subìto conseguenze.

L'elettroencefalogramma avrebbe rilevato che la violenta e improvvisa crisi subita dallo scolaro di Colico era legata ai numerosi flash a intermittenza del videogioco. Insomma, secondo quanto hanno rilevato i medici dell'ospedale, le convulsioni potrebbero essere correlate con i violenti stimoli luminosi emanati nel corso del videogioco. Il fatto che, poi, il bambino si sia ripreso e che non abbia riportato conseguenze ha tranquillizzato i genitori. Ma i medici sono cauti. D'altra parte, secondo molti esperti, il videogioco di per sé non dovrebbe costituire un pericolo. Semmai questo, come altri videogames, può evidenziare condizioni cliniche latenti, che potrebbero rimanere tali per anni se non ci fossero particolari stimolazioni a [illegible] tenarle.

[illegible]



Bambino davanti a un videogame

Condannato per l'omicidio della convivente, è scappato durante l'ora d'aria

Evade scavalcando il muro di cinta

Carcere di Opera, la beffa del detenuto modello

MILANO. Nei sei anni su dieci di carcere che aveva già passato a Opera, lo avevano premiato due volte per buona condotta. Ieri mattina alle 11, senza che nessuno lo vedesse, ha saltato il muro di cinta e si è buttato per i campi, correndo a perdifiato lontano da quel cubo di vetro antiproiettile e cemento armato, dove poco dopo sono suonate le sirene.

Lui si chiama Enrico Piredda, ha 50 anni, da Sassari era finito a Varese. Dove nell'88 ha ammazzato a coltellate la sua convivente Fernanda Ferrari, e per questo era stato condannato a venti anni di carcere. Fine pena 2088, c'è scritto sulla sua cartella dove ieri hanno annotato pure l'evasione, improvvisa, imprevedibile, quasi una beffa se si contano quei due elogi che per anni gli hanno permesso di lavorare vicino alla rete di recinzione. Quella che ha saltato ieri.

Adesso lo cercano i carabinieri, le unità cinofile, gli elicotteri che battono centimetro dopo centimetro la campagna tra Opera, Noverasco e Milano, prati verdi e case e capannoni abbandonati dove - se uno ha fortuna - ci può stare per un mese e anche di più. Senza che lo trovino anche se [illegible] quella fedina penale è impossibile farsi dimenticare.

Di fortuna, per adesso, Enrico Piredda ne ha avuta tanta. La fortuna di [illegible] in quell'angolo di cortile durante l'ora d'aria, insieme agli altri lavoranti, scopini e spesini, lavori da niente [illegible] quelli che faceva lui. E la fortuna di non avere un agente di custodia, mitraglietta, colpo in canna, radio, nel raggio di cento metri.

E allora deve essergli [illegible] un niente aggrapparsi alla rete, tirarsi su con le mani e i piedi, fare una piroetta per di là e addio carcere, ore d'aria, appelli, celle singole con le porte rosse e gli spioncini sempre aperti. E allora chissà da quanto la guardava, quella rete che per lui deve essere stata come una frontiera, di qua il carcere, di là la vita e i campi e le strade e la tangenziale che porta alle autostrade a cento metri da qui.

Se è furbo oltre che fortunato, Enrico Piredda è già lontano da qui. Anche se forse non aveva complici, anche se deve essere nato tutto per caso, un giorno guardando la rete. Aspettando il momento buono, quei due minuti che a lui - sperava - avrebbero cambiato la vita. Oppure se è sfortunato lo troveranno tra poco, magari ancora nei pressi del carcere. Come era successo a Ferdinando Scalvini, che a [illegible] se ne era andato dal carcere di Opera allo [illegible] modo. Saltando una rete e correndo a perdifiato verso chissà dove. Fino al golf club di Mirasole dove lo avevano trovato due giorni dopo, [illegible] nella club house. Per adesso, Enrico Piredda, festeggia con tre giorni di ritardo e dieci anni abbondanti l'anno [illegible] Annunciato da quella sirena del carcere che alle 11 di ieri mattina ha suonato per lui. [r. m.]

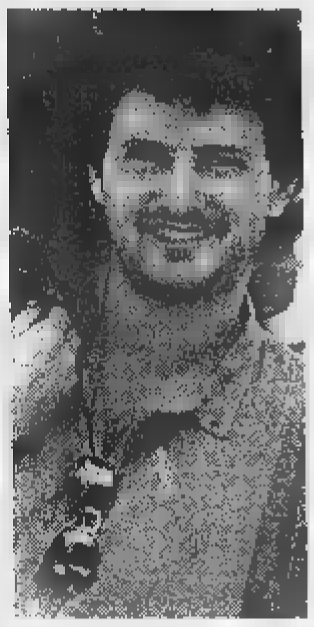
«Io sono un tipo ottimista, un giorno senza sorriso è un giorno perso»



«Vorrei tanto essere [illegible] clown perché è l'espressione più alta del benefattore»



Nicoletta Braschi interprete del film «La vita è bella» [illegible] Benigni e nell'altra foto Leonardo Pieraccioni



Roberto Benigni [illegible] ultimo film, «La vita è bella», sta riscuotendo molto successo

«Se penso a mia moglie Nicoletta, io salto, salto di gioia, come nei prati»

«Con Pieraccioni non sono in competizione. Come si fa a non volergli bene?»



«La vita è bella con un figlio»

Benigni: spero che arrivi prestissimo

ROBERTO Benigni è indaffarato a Roma, non [illegible] se partire o [illegible] partire per Parigi, deve andare a provare alcuni costumi, però vuol tornare presto a Roma da Nicoletta.

Dicono che il suo film sia un capolavoro. Lei è d'accordo?

«A [illegible] piace così [illegible] questo film. Ho fatto una cosa semplice semplice. Ho molta gratitudine per quelli che dicono bene del mio film, per quelli poi che dicono che è un capolavoro. [illegible] avessi l'indirizzo, spedirei a ognuno 10 chili di dolcissime mele».

Il critico Fofi, invece, se la prende con il film. [illegible] che è più bella la prima parte della seconda, che tratta dei campi di concentramento.

«Se [illegible] la prende con il film comunque è una soddisfazione, perché Fofi è un cervello luccicante. E' una persona molto generosa. Io ogni volta che leggo un [illegible] scritto schianto dal ridere».

Ma perché preferisce la prima parte del film?

«E' bello che la preferisca, ma il film è una cosa unica. Una cosa non sta senza l'altra: è la stessa persona, la stessa cosa. Nella seconda parte cambia la situazione».

Tra lei e sua moglie c'è un grande amore, come nel film?

«Ah, l'amore. Quando penso a Nicoletta, [illegible] salto, salto di gioia, come nei prati da una valle all'altra. Mi sdraio nell'erba con soddisfazione. Questo, forse, è un giudizio artistico, ma lo stesso vale anche nella vita».

Lei la corteggiava come nel film?

«Mi perdoni, ma qui entriamo in territori zeppi di ogni ben di Dio, che ognuno di noi delicatamente e gelosamente custodisce. Le posso però dire che fin dalla prima [illegible] del film Nicoletta Braschi ha guardato il mio personaggio con una tale potenza amorosa che non potevo fare a meno di emozionarmi. Un'attrice memorabile».

Lei è un clown?

«Mi piacerebbe moltissimo esserlo, [illegible] [illegible] bacio a chiunque me lo dicesse [illegible] fosse veramente così. Il clown è l'espressione massima del benefattore. E' indefinibile. Essere un clown è la beatitudine. E' come se descrivessi una nuvola alle tre e un quarto del pomeriggio».

Dicono che lei è un furbacchione. E' vero?

«Oh Dio, no, non mi piacciono i furbi. Ma proprio per niente. Chi è quel furbo che ha detto che sono un furbacchione?».

Il suo personaggio in «La vita è bella», l'ebreo Guido Orefice, chi è?

«E' un ebreo assimilato. Ho cercato di creare il personaggio [illegible] un ebreo durante [illegible] leggi razziali che furono una cosa spaventosa, indescrivibile, ignobile, [illegible] [illegible] è né [illegible] ebreo praticante né [illegible] ebreo impegnato. E' [illegible] ebreo gentile, onesto, delicato. Volevo mettere in evidenza l'incommensurabile ingiustizia che ha portato gli ebrei in [illegible] inferno spaventoso, ripugnante. Volevo mettere [illegible] [illegible] evidenza la follia del nazifascismo che se la prendeva con [illegible] uomo dolcissimo, [illegible] libellula. Come mai [illegible] la prendeva?, mi chiedevo».

Lei si sente un po' ebreo?

«Chaplin disse: "Io [illegible] sono ebreo, non ho questo onore"».

Chaplin è il suo maestro?

«E' il maestro dei pizzaioli, dei barbieri, dei falegnami e anche degli Elkann. [illegible] non ci fosse stato, quante cose [illegible] ci sarebbero».

E Fellini?

«Quando è mancato, è come [illegible] fosse mancato [illegible] genere di necessità primaria, come se [illegible] ci fossero più l'olio o il pane».

Questo suo ultimo film gli [illegible]rebbe piaciuto?

«C'è un pochino di suo. Quando uno sta sotto una quercia, forse gli rimane in mano qualche ghianda».

Lei si trova bene nell'Italia dell'Ulivo?

«Travalichiamo i tempi, stiamo andando avanti nella storia. Però speriamo che questa connotazione vegetale dia i suoi frutti. Mi aspetto i colori e i sapori dell'Ulivo».

Dicono che lei sia molto di parte.

«Ma ci si meraviglia! Io dico, faccio vedere le persone che amo, gli attori che scelgo per i miei film, la mia compagna sanno tutti chi è. Ognuno [illegible] noi è orgoglioso delle sue scelte, anche di [illegible] il ristorante dove [illegible] a mangiare. Perché devo nascondere la mia parte politica? Io dò più fiducia a certi che a certi altri. Che c'è di male?».

La destra cos'ha detto del [illegible] film?

«All'inizio ne [illegible] parlato male, poi un giornalista, Renato Farina, ha detto cose straordinarie. Un piccolo racconto, che mi ha entusiasmato e commosso. Lo voglio ringraziare pubblicamente».

Lei dà importanza alla critica?

«[illegible] importanza all'affetto e senza affetto si è morti. A me dispiace se a qualcuno non piace il mio film. Un clown senza risate o senza [illegible]zione [illegible].

Si aspettava tanto successo?

«Speravo tanto che volessero bene al film. Anche perché questo non ha l'impatto dei film comici da curva Sud, è un film un po' particolare».

Oggi però paragonano gli incassi dei suoi film a quelli di Pieraccioni. Questo la disturba?

«Ma no, per niente. Pieraccioni è simpaticissimo. Come si fa a non volergli bene? Non siamo per nulla in competizione».

Cosa le ha detto il rabbino Toaff?

«E' un uomo delicatissimo. Lui ha visto il film e aveva il braccio al collo, ingessato. E' rimasto colpito e mi ha abbracciato e mi ha detto bravo. E' un uomo che ha un'allegria da invidiare, una personalità straordinaria e mi ha dato tanto affetto, veramente, mi ha commosso».

E il bambino?

«E' stata Nicoletta che ha scelto il bambino. Su duemila ha detto: "Ecco, è quello". E non se n'è più cercato un altro».

E il vostro figlio?

«Vorrei che [illegible] avessimo più d'uno».

E quando lo avrà?

«Prestissimo».

Gli italiani sono razzisti?

«No. Ma ogni Paese ha le sue cose. Mi creda, estirpare il razzismo è difficile, è una pianta malefica che ha radici che [illegible] si possono strappare facilmente, ci vuole molto tempo. E' una specie di cloaca dei sentimenti più turpi e vili, è una cosa spaventosa, però non credo che gli italiani siano stati veramente razzisti o vituperanti».

Cosa odia di più, Benigni?

«La cosa che mi fa più paura è quando si fa perdere la dignità a [illegible] esse[illegible] umano. La perdita della dignità è la cosa che odio di più».

Le sembra che stiamo attraversando un'epoca debole?

«No, straordinaria. Forse [illegible] dico con una punta [illegible] incoscienza, [illegible] mi sembra un'epoca ricca di cose strepitose, [illegible] enormi contraddizioni».

Lei ride tanto anche nella vita?

«Giovanni XXIII diceva che una giornata senza [illegible] è una giornata perduta».

E' così ottimista?

«Mi piace la pratica dell'ottimismo. Gli ottimisti sono persone straordinarie, perché l'ottimismo è difficile da praticare e paga meno del suo contrario. Byron era un grande poeta, bello, ricchissimo e pessimista. Io sono nato brutto, piccolo, non sono un gran poeta e sono ottimista».

Come reagisce davanti a un grande successo?

«La cosa straordinaria è il fatto che la gente mi voglia bene e io voglio bene a chi mi vuole bene».

L'hanno criticata per la sua presenza al Tg1.

«A me è sembrato generoso buttarmi senza rete sul Tg1 e non capisco perché mi abbiano accusato tanto. Debbo dire la verità, [illegible] [illegible] sono veramente stupito».

Le piace farsi intervistare?

«Eh sì, perché mi domando quando mi intervistano: ma perché proprio a me questa cosa? Poi, sarei io che vorrei intervistare il mio intervistatore».

E il film-intervista di Fellini?

«Guardi, qualsiasi film di Fellini è straordinario. Uno entra con duemila lire di cose in testa e [illegible] esce con 18 mila, al peggio».

E per lei Benigni?

«Vorrei che fosse la stessa [illegible].

Alain Elkann

Leader di un gruppo che si esibisce in costume e canta canzoni sovversive

Clinton, un rocker come stratega

E' l'autore dei discorsi di politica estera

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scandalo alla Casa Bianca. L'uomo che [illegible] i discorsi di politica estera di Bill Clinton è un'aspirante rock star che compone canzoni sovversive. Peggio: appena può si traveste da depravato lord inglese del '700. La doppia identità di Ted Widmer, il trentaquattrenne che guida gli «speechwriters» al Consiglio per la sicurezza nazionale, è stata svelata dal «Washington Post». L'esperto di politica estera, che stila calibratissimi discorsi su Saddam Hussein e sulla Cina, sull'allargamento Nato e sulla Bosnia, appare in una foto travestito da Lord Rockingham - il suo alter ego - mentre [illegible] ne sta stravaccato su una poltrona e lancia occhiate languide ai lettori. «Un damerino alla Casa Bianca?», titola malizioso il quotidiano.

Tutt'altro. [illegible] meglio: non solo. Widmer ha [illegible] passato accademico di tutto rispetto. Ha preso [illegible] dottorato in storia a Harvard e quest'anno la Oxford University Press pubblica il suo «Giovane America: la fioritura della democrazia, 1837-1855». Un anno fa venne reclutato dalla Casa Bianca, che [illegible] bisogno di dare smalto ai discorsi di politica estera del Presidente alla vigilia [illegible] [illegible] 1997 pieno di appuntamenti internazionali. Agli uomini del Presidente non era certo sfuggito che appena tre anni prima Widmer [illegible] formato con quattro amici un complesso rock chiamato «Upper crust» (La classe privilegiata). E che Widmer aveva spiegato la scelta [illegible] [illegible] in un'intervista a un giornale di Boston: «Ci siamo chiesti: qual è il nome più schifoso possibile per il nostro complesso? Ci è venuta in mente l'idea di una band di damerini del '700».

[illegible] agli uomini del Presidente, che hanno sguinzagliato l'Fbi per indagare sul passato di Widmer alias Lord Rockingham, [illegible] era nemmeno sfuggito il fatto che oltre ad essere l'autore di dotti trattati sulla storia americana era anche l'autore di canzoni sovversive come «Monarchy in the Usa». [illegible] era sfuggita una sua dichiarazione a una rivista alternativa, «Cups»: «Dobbiamo distruggere il sistema, fare a pezzi i seggi elettorali, uccidere i politici e saccheggiare le città. La gente avrà paura dell'anarchia e chiederà il ritorno della monarchia». Gli uomini del Presidente sapevano tutto questo, ma pur di portarlo alla Casa Bianca erano disposti a sorvolare. In cambio, hanno chiesto e ottenuto la sua assicurazione che [illegible]e davvero rotto con il passato, [illegible] Lord Rockingham e le sue parrucche. E Widmer si trasferì a Washington, abbagliando tutti con il suo talento. «Ma se Widmer ha lasciato la band», punzecchiava ieri il «Washington Post», [illegible] mai è [illegible] visto il giorno di Halloween travestito da Lord Rockingham sul palcoscenico di un locale dell'East Village a New York?». Widmer/Lord Rockingham rifiuta ogni commento. [a. d. r.]



Una immagine della Casa Bianca

In Sicilia

Abbattuta un'aquila reale

MESSINA. Uno dei pochi esemplari rimasti in Italia di aquila reale, specie protetta da leggi internazionali, è stato ucciso da un bracconiere all'interno del Parco naturale dei Nebrodi. La denuncia viene dal «Centro recupero animali selvatici» [illegible] Wwf di Messina, che ha tentato di salvare il rapace dopo che gli era stato consegnato dai vigili urbani di Alcara Li Fusi, paese alle pendici del Monte Soro.

L'aquila è morta dopo quattro giorni di inutili cure. Viveva da [illegible] anni in coppia col maschio, l'unica coppia della zona, chilometri e chilometri di bosco e rocce. Esistono poche altre coppie in Italia: sulle Alpi, sugli Appennini, sull'Aspromonte. Vivono in media 30 anni, nidificano una volta all'anno.

L'esemplare ucciso [illegible] è riuscito a sopravvivere alle lesioni provocate da una rosa di 5 pallini da caccia. Era una splendida femmina dell'aquila dal collo dorato, poche decine di [illegible]plari presenti sul territorio italiano. E' stata colpita il 29 dicembre, al petto. Le sue condizioni sono apparse subito gravi, con difficoltà respiratorie: non si reggeva neanche sulle [illegible] [illegible] detta di chi l'ha trovata doveva essere stata per lunghe [illegible] sotto un temporale.

Il gusto di un trofeo proibito, non c'è altra spiegazione per chi vive ad Alcara Li Fusi. Chi può aver mirato a [illegible] animale che compare nello stemma della città e che la tradizione vuole abbia allevato e nutrito San Niccolò, il patrono? Eppure qualcuno s'è appostato, forse per ore, all'interno [illegible] [illegible] parco naturale, per uccidere un animale di cinque chili di peso e [illegible] apertura alare di due metri.

Il Wwf, citando questo episodio, sottolinea l'esigenza di migliorare le strutture dei Parchi e delle altre zone protette per [illegible] quello che rimane di un patrimonio naturalistico di inestimabile valore e combattere il fenomeno del bracconaggio». [r. cri.]

[illegible] CONCORSO N. 1

[illegible] 3 GENNAIO [illegible]

Bari	72	75	25	50	59
Cagliari	32	77	64	74	36
Firenze	29	17	6	48	54
Genova	57	50	81	5	65
Milano	90	53	48	12	27
Napoli	29	82	70	72	76
Palermo	2	40	29	54	7
Roma	36	48	67	28	61
Torino	82	1	7	[illegible]	77
Venezia	71	28	14	66	26

[illegible]

Bari	72	Palermo	2
Firenze	29	Roma	36
Milano	90	Numero Jolly	
Napoli	82	Venezia	71

Montepremi L. 2.953.[illegible]

Nessun [illegible]

Jackpot 5.295.797.362

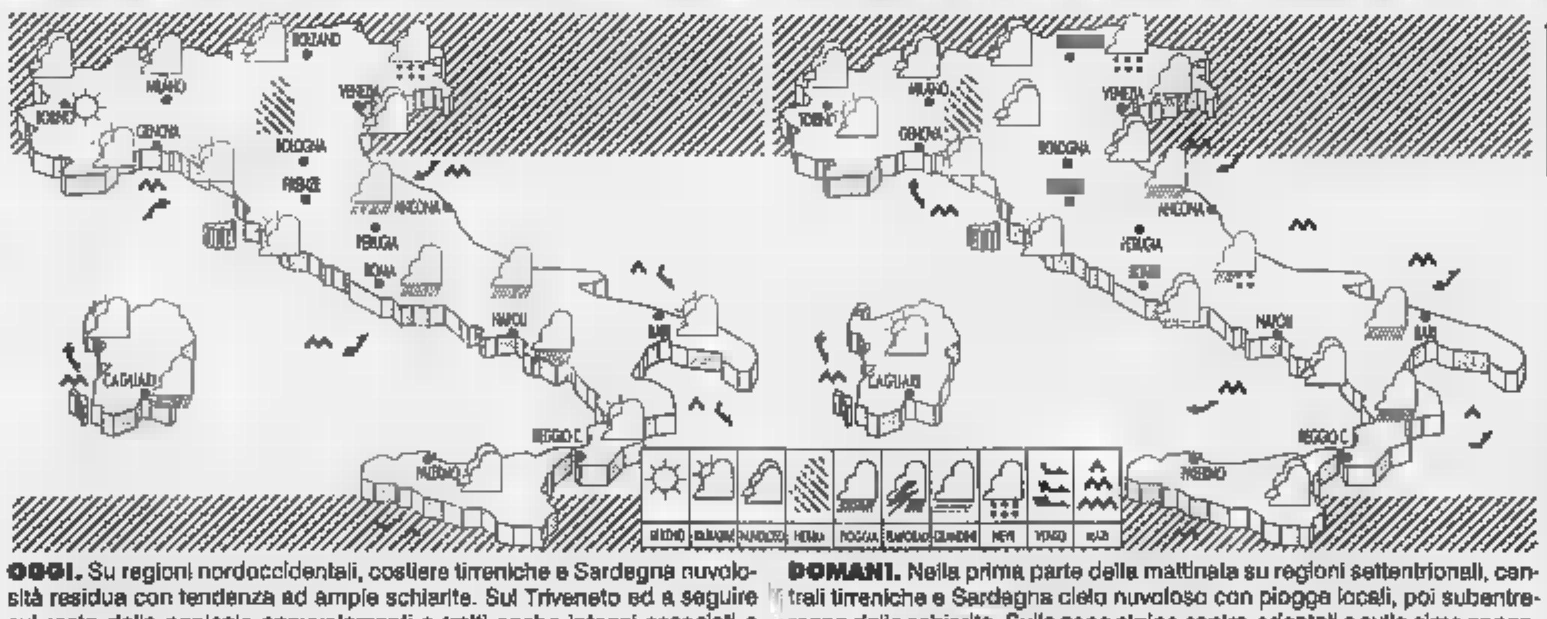
	Punti	[illegible]
Ai 6	5	123.056.300
Ai 705	4	1.047.200
Ai 28.320	[illegible]	26.000

IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



[illegible]A PERTURBAZIONE DOPO [illegible]. Il treno delle perturbazioni atlantiche diretto sull'Italia ha accelerato [illegible] [illegible] corsa per cui risulta ridotto il tempo di percorrenza dei relativi sistemi nuvolosi con il risultato che le schiarite hanno maggior spazio. In giornata assisteremo al transito di un'altra perturbazione seguita domani da un'altra. Nel frattempo l'anticiclone delle Azzorre si spingerà verso il Mediterraneo e da mercoledì costringerà le future perturbazioni a scorrere a Nord dell'arco alpino. **Tendenza per dopodomani.** Su Alpi centro-orientali e Venezie annuvolamenti temporanei. Sul resto della penisola generalmente poco nuvoloso.



OGGI. Su regioni nordoccidentali, costiere tirreniche e Sardegna nuvolosità residua con tendenza ad ampie schiarite. Sul Triveneto ed a seguire sul resto della penisola annuvolamenti e tratti anche intensi associati a brevi piovaschi ma con tendenza a rapide e parziali schiarite.

DOMANI. Nella prima parte della mattinata su regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna cielo nuvoloso con piogge locali, poi subentreranno delle schiarite. Sulle zone alpine centro-orientali e sulle cime appenniniche del Centro-Nord saranno possibili delle spruzzate di neve.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	6	Bologna	4	10	Bari	9	18
Bolzano	-1	4	Firenze	9	15	Napoli	7	16
Verona	5	8	[illegible]	8	15	Potenza	np	np
Trieste	10	11	Ancona	7	12	S.M. Leuca	11	15
Venezia	8	12	Perugia	8	18	R. Calabria	11	18
Milano	2	9	Pescara	[illegible]	16	[illegible]	11	15
T[illegible]	-2	[illegible]	L'Aquila	0	10	Catania	7	18
Cuneo	2	8	Roma Urbe	7	17	Messina	13	17
Genova	7	15	Roma Ciamp.	8	14	Alghero	10	15
Imperia	[illegible]	14	Campobasso	4	13	Cagliari	11	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	10	pioggia	Lisbona	13	17	variabile
Atene	8	13	nuvoloso	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	26	35	[illegible]	Los Angeles	13	19	variabile
Berlino	5	8	nuvoloso	Madrid	[illegible]	9	nuvoloso
Bruxelles	[illegible]	12	pioggia	Montreal	[illegible]	5	nuvoloso
Bucarest	4	11	variabile	Mosca	-2	-1	nuvoloso
Budapest	2	9	sereno	New York	[illegible]	[illegible]	variabile
Buenos Aires	17	28	nuvoloso	Nizza	11	16	variabile
Copenaghen	4	5	sereno	Parigi	8	12	pioggia
Dublino	[illegible]	9	nuvoloso	Pechino	-9	0	sereno
Francoforte	7	10	pioggia	Praga	4	8	[illegible]
Gerusalemme	5	11	variabile	Rio de Janeiro	25	35	variabile
[illegible]	3	8	pioggia	Sofia	-2	9	variabile
Helsinki	-2	-2	pioggia	Sydney	22	31	pioggia
Johannesburg	12	17	nuvoloso	Tokyo	6	13	sereno
Il Cairo	9	20	variabile	Varsavia	2	5	variabile
Istanbul	6	12	variabile	Vienna	7	10	nuvoloso

Seul comincia l'anno in rialzo

Riapertura delle contrattazioni all'insegna dell'ottimismo alla Borsa di Seul, ove nella prima seduta del [illegible] dopo la pausa di fine anno si è registrato un rialzo che di questi tempi [illegible] inconsueto: l'indice Korea ha guadagnato infatti 9,18 punti, pari al 2,43%, attestandosi in chiusura a quota 385,49. Gli acquisti di titoli da parte degli investitori stranieri hanno superato le vendite per un controvalore di quasi 20 milioni di dollari. L'andamento della seduta era atteso per saggiare le prime reazioni degli operatori alle notizie secondo cui le principali istituzioni creditizie internazionali si sono impegnate a concedere denaro fresco per sostenere la traballante economia della Corea [illegible] Sud. «Ora il mercato aspetta un'ondata di fusioni e acquisizioni da parte dell'estero», ha detto Jo Seong-min, analista della Shinyoung Securities Co. In questo modo, ha spiegato, «porteranno sul mercato capitali "forti"».

LE BORSE

MILANO Mibtel	17.296	[illegible]
N. YORK Dow Jones	7965,04	+ 285,73
LONDRA F. Times	5193,5	+ 143,7
TOKYO Nikkei D.	15.364,84	+ [illegible]

LE MONETE

DOLLARO in Italia	1771	+ 27,1
MARCO in Italia	983,03	+ 1,9
MARCO/DOLLARO	[illegible]	+ 0,0318
YEN/DOLLARO	132,5	+ 2,11

Antitrust: no a nuovi «albi»

Artisti dello spettacolo, doppiatori, «impiegati tecnici di gioco» (croupiers), pranoterapeuti, investigatori privati: sono soltanto alcune delle categorie per le quali nella XIII legislatura sono state presentate in Parlamento proposte e disegni di legge per l'istituzione di ordini e albi professionali. Iniziative legislative che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha «bocciato» nella quasi totalità perché - precisa - [illegible] toccano interessi pubblici di qualche rilevanza» e «non riguardano mercati caratterizzati da particolari imperfezioni». «Risulta difficile - dice l'Antitrust - immaginare che l'attività degli impiegati tecnici di gioco, degli amministratori di condominio e dei pranoterapeuti sia caratterizzata da asimmetrie informative così pronunciate da determinare fallimenti del mercato che possono [illegible] corretti solo da una regolamentazione come quella che si vorrebbe introdurre».

Gli analisti scommettono su un altro buon anno per la locomotiva americana e per la sua valuta

La sfida del dollaro nell'anno dell'euro

Crisi asiatica e ripresa tirano la corsa del biglietto verde

DAL NOSTRO [illegible]

Nell'anno dell'euro, il dollaro sarà ancora sovrano? Le economie europee [illegible] in ripresa, quella americana da segni evidenti di rallentamento, ma il super-dollaro pare destinato a continuare la sua [illegible] anche nel 1998, almeno a quel che segnalano i dati di questa prima settimana: sopra quota 1,80 rispetto al [illegible] tedesco, ai massimi da cinque anni sull'ammaccato yen giapponese, oltre quota 1770 lire nei confronti della lira, ossia 250 lire in più rispetto a un anno fa. Nel perdurante vigore del dollaro credono analisti di mercato ed economisti americani, per i quali la stabilità dell'espansione economica negli Stati Uniti continua a costituire una fortissima attrazione per i capitali stranieri.

Il subbuglio in Asia e le inevitabili incertezze legate al decollo dell'euro - spiegano - faranno sì che la valuta americana continuerà ad essere vista come un bene-rifugio in un mondo ancora dominato da grande volatilità. Ma a spingere gli esperti a scommettere ancora una volta sulla valuta americana sono soprattutto le prospettive dell'economia Usa. «Anche quest'anno sarà la locomotiva per il resto del mondo», assicura l'economista James Smith, della University of North Carolina.

Le previsioni di crescita sono state ritoccate al ribasso alla luce della crisi economica in Asia, ma oscillano comunque attorno al 2,5 per cento - il che significa che alla fine del 1998 il ciclo espansivo dell'economia Usa avrà completato il suo settimo anno. E dopo la galoppata di quest'anno - [illegible] crescita record [illegible] al 3,7 per cento - il rallentamento previsto per il [illegible] dovrebbe contribuire a mantenere un clima di rassicurante stabilità, allontanando il pericolo di una ripresa dell'inflazione - lo spettro che sembra agitare i sonni di Alan Greenspan, il capo della Federal reserve, anche in tempi di calma piatta.

Proprio il dato sull'inflazione, del resto, si è rivelato l'aspetto più sorprendente dell'economia americana nel 1997. L'aumento dei prezzi è rimasto al di [illegible] del 2 per cento nonostante la forte crescita. Tanto che alcuni economisti hanno tratto spunto da questi dati - forte espansione senza inflazione - per teorizzare l'avvento di una [illegible] economia.

La maggior parte degli esperti rimane convinta - assieme a Greenspan - che l'incanto [illegible] potrà durare a lungo. E che nel 1998 l'inflazione sarà maggiore che nel 1997, non foss'altro che per la pressione esercitata sui p[illegible] dall'aumento dei salari (dovuto ad un tasso di disoccupazione inferiore al 5 per cento).

Ma i buoni livelli di produttività raggiunti grazie ad un sistema industriale ogni anno più efficiente - dicono gli economisti - fanno sì che l'inflazione dovrebbe comunque rimanere sotto controllo, e su valori molto moderati.

L'insieme di queste condizioni dovrebbe continuare ad assicurare un'ottima performance dei buoni del Tesoro americani, sia a breve che a lungo termine. Che continueranno ad attirare capitali stranieri in cerca di buona rendita a basso rischio.

Edward Yardeni, chief economist alla Deutsche Morgan Grenfell, è l'economista le cui previsioni sul 1997 sono state in assoluto le più azzeccate. Aveva previsto un calo dei tassi d'interesse, ed è convinto che continueranno a calare nel 1998.

L'attrattiva del mercato obbligazionario americano (e in misura lievemente minore del mercato azionario) non significa che grossi capitali americani non si sposteranno in Europa - dopo l'America latina sarà l'area di maggiore espansione economica nel 1998. Ma il varo dell'euro richiederà un inevitabile periodo di rodaggio (aggiustamenti e incertezza). E sono in pochi a prevedere che le valute europee saranno in grado di recuperare già a partire da quest'anno il terreno perso nei confronti del dollaro nel 1997. Gli analisti vedono il rapporto dollaro/marco nel 1998 solo lievissimamente in favore della valuta tedesca.

Sull'economia mondiale continua ovviamente a pesare la situazione economica in Asia. Alcuni già intravedono segni di ripresa. [illegible] è chiaro che se le [illegible] dovessero peggiorare ancora in Estremo Oriente, il mercato azionario e obbligazionario Usa continuerà ad essere il rifugio preferito di capitali in fuga.

Andrea di Robilant

C'è chi teme il riaccendersi dell'inflazione ma il livello dei prezzi è comunque sotto controllo

OCSE

I tassi caleranno ancora

PARIGI. I tassi in Italia scenderanno ancora. L'Ocse, infatti, prevede entro la fine di quest'anno un tasso d'interesse a breve del 5,2% e a lungo termine al 6,1%. E questo grazie alla «marcia di avvicinamento» imposta da Maastricht che dovrà portare tutti i Paesi dell'euro nel '99 a tassi a breve al 4,6% e tassi a lungo termine al 6,3%. Secondo l'Ocse l'allineamento del nostro Paese agli altri dell'euro avverrà con una riduzione dei tassi italiani e un contempo[illegible] di quelli tedeschi, francesi, olandesi e belgi. Anche Irlanda e Spagna vedranno un calo dei tassi, anche se di entità minore data la migliore base di partenza dello scorso anno.







Il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton. Sotto, il numero [illegible] della Federal Reserve Alan Greenspan

«Un affare per l'Italia»

Paolillo: la moneta Usa aiuterà il nostro export

ROMA. Ernesto Paolillo, direttore generale [illegible] Popolare di Milano ed ex presidente del Forex, l'associa[illegible] dei cambisti, non ha dubbi: almeno tutta la prima parte del [illegible] sarà dominata dal dollaro. E questo, dice, non farà affatto male all'Europa e all'Italia. La cui prossima nuova moneta, l'euro, finirà per partire in sordina. «Quest'anno avremo un dollaro molto sostenuto per due ragioni che trovano origine fuori dagli Stati Uniti. Una ragione asiatica e una europea».

Partiamo dalla prima.

«La crisi asiatica è solo agli inizi. In quell'area è [illegible]cesso qualcosa di più di un ridimensionamento delle Borse o delle monete: sono saltate delle economie che si basavano su sistemi finanziari assolutamente non corretti e instabili. Il sistema [illegible] erogava crediti con facilità e l'industria produceva, sì, ma su una montagna di debiti: quando non si è più potuto alimentare, ha [illegible]a crollare. Adesso stanno puntellando la Corea, ma molta pulizia deve essere ancora fatta e ci [illegible] ulteriori danni. La Thailandia e l'Indonesia, per esempio, sono nella stessa situazione».

E questo a cosa porterà?

«A un crollo della Borsa giapponese più grave di quanto non sia avvenuto sinora. In Giappone almeno un terzo delle aziende sono fallite anche se continuano a esistere, [illegible] presto il [illegible] bancario dovrà lasciarle fallire davvero».

E il dollaro?

«Dovrà [illegible] sorretto il più possibile contro lo yen per permettere ai Paesi asiatici di ricostruire la propria ricchezza. Inoltre, gli Stati Uniti possono lasciar cadere Paesi come l'Indonesia, ma devono sostenere la Thailandia, che è importante dal punto di vista militare, e il Giappone, perché buona parte dei risparmi dei giapponesi [illegible] investiti in titoli Usa o denominati in dollari. Infine, la moneta americana sarà sostenuta dagli stessi risparmiatori asiatici che, vedendo lo yen o il baht deboli, investiranno in dollari».

Lei parlava anche di una motivazione europea.

«L'Europa deve risolvere il grosso problema della disoccupazione, che accomuna l'Italia, la Francia e la Germania. Ora, dal momento che i sacrifici fatti per entrare in Europa sono stati forti, occorrerà dimostrare ai cittadini che il loro sforzo è servito a qualcosa. [illegible] dovrà, cioè, creare ricchezza. Ma se si parte con un euro forte contro il dollaro l'export sarà debole, e di conseguenza debole sarà il potenziale di crescita dell'economia europea. Ecco perché in questa prima parte dell'anno che porterà all'euro dovranno essere create le premesse di un euro debole».

Già oggi il [illegible] è debole contro il dollaro.

[illegible] questo va bene anche ai tedeschi: i consumi interni [illegible] bassi e le possibilità di crescita [illegible] Germania nel '98 sono affidate alle esportazioni».

Il dollaro forte non creerà le premesse per un riaccendersi dell'inflazione in Italia?

«Tutto sommato credo che il nostro paese ne ricaverà benefici. Intanto, perché ci pe[illegible] di esportare verso un'economia ricca [illegible]do sarà difficile farlo verso le economie europee. Poi, perché ci aiuta a entrare nell'euro: con il marco debole i tedeschi [illegible] possono fare tanto i difficili nei confronti delle altre monete. Certo, non dovrà rafforzarsi in modo eccessivo, ma fino a 1900 lire possiamo stare tranquilli».

Maria [illegible] Sacchi

Una prova per la forza dell'Uem

Guardando all'esperienza passata, è facile concludere che l'esercizio di prevedere l'andamento del dollaro è dei più difficili e rischiosi. Su questa previsione, in tempi diversi, hanno messo a repentaglio la propria meritata reputazione fior di uffici studi e di istituti di ricerca del mondo intero. Ciò premesso, va comunque preso atto che per l'anno da poco cominciato la previsione più diffusa propone un dollaro molto forte. Malgrado i segnali più recenti indichino per l'economia americana una crescita più pacata, così allontanando ulteriormente l'eventualità di un aumento dei tassi di interesse, la previsione relativa al dollaro si basa sulla crisi delle piazze asiatiche, ossia sull'attenuazione, o anche sull'inversione, del flusso netto dei capitali che dagli Stati Uniti, come da molte altre parti del mondo, andavano a cogliere quelle che sembravano favolose opportunità di investimento in tutti i Paesi della lontana costa occidentale del Pacifico.

Se questa previsione troverà conferma nella realtà, per l'Europa potrebbero sorgere non pochi, né lievi problemi. Ed infatti, sia per la cultura che domina e dominerà sull'euro, sia più in particolare per il consenso che l'unione monetaria deve riscuotere presso l'opinione pubblica tedesca che in settembre verrà chiamata a votare nuovamente per il Cancelliere Kohl, la nuova moneta europea deve nascere forte. Ma la forza di [illegible] moneta è sempre relativa a quella delle altre [illegible] le quali può essere potenzialmente scambiata, sicché acquisire forze rispetto ad una moneta forte comporta comunque un impegno maggiore. Questo impegno, all'atto pratico, non potrà consistere che in una politica monetaria più restrittiva di quella che sarebbe necessaria in presenza di un dollaro meno forte di quanto a questo momento viene previsto dagli osservatori.

Con un possibile paradosso: di volere un euro che nasca forte al fine di avere tassi di interesse contenuti, ma di [illegible]sere costretti a dover tenere tassi di interesse elevati per poter avere un euro forte. Auguriamoci che le previsioni sul dollaro, come il più delle volte è accaduto in passato, risultino sbagliate. Ma se trovassero riscontro nella realtà e, quindi, generassero questo paradosso, ancor prima che la nuova moneta veda la luce ci troveremmo di fronte alle conseguenze dell'anomalia, già altre volte denunciata, di una moneta che nasce senza un'autorità governativa, e quindi politica, che ne decida il cambio nei confronti delle altre monete. Già si dimostra che lasciare questa funzione eminentemente politica ad un'autorità tecnica come la Banca centrale potrebbe [illegible]re non privo di rischi.

Alfredo [illegible]

Decolla a metà mese, punta sulla rete Prime

Imminente il lancio della Banca Generali



Antoine Berheim

MILANO. Le Generali si preparano a sbarcare in prima persona nel pianeta del credito. La compagnia triestina avrebbe già costituito tramite la Cassa di Risparmio di Trieste (della quale il gruppo assicurativo è azionista) un nuovo istituto destinato a chiamarsi Banca Generali e ad avere un capitale sociale di [illegible] miliardi di lire. Secondo quanto afferma *Il Sole [illegible] Ore*, l'azienda entro un paio di settimane dovrebbe essere rilevata al 90 per [illegible] dalla compagnia di Antoine Bernheim, la cui assemblea straordinaria dei soci, in programma nel capoluogo giuliano per il prossimo 10 gennaio, sarà chiamata a deliberare un aumento del capitale sociale di [illegible] miliardi di lire, [illegible]zione mirata a finanziare l'acquisto del gruppo tedesco Amb e di parte delle attività assicurative della francese Athena in seguito all'accordo raggiunto con i francesi della Agf ed i tedeschi dell'Allianz.

La [illegible]izia non ha raccolto alcuna reazione nei quartier generali delle Generali, praticamente deserti in queste giornate semifestive. Secondo le notizie di stampa, l'operativa della banca dovrebbe cominciare dal 14 gennaio prossimo e sarà un istituto a vocazione telematica visto che dovrebbe appoggiarsi alla struttura del gruppo e alla rete di vendita di Prime. Secondo una voce raccolta, sarebbe destinato ad assumere la presidenza il neoamministratore delegato Fabio Cerchiai.

Il 15 l'assemblea per l'ingresso dei nuovi soci

Il capitale Picienne sarà di 1500 miliardi

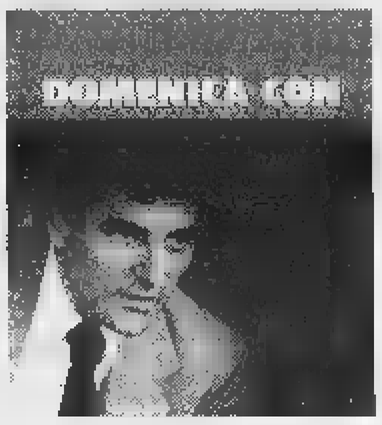


Elserino Piol

ROMA. Picienne Italia spa la società costituita da Mediaset, British Telecom, Italgas, Telenor, Bnl ed Ina si prepara alla gara per il terzo gestore della telefonia mobile aumentando il capitale sociale in modo da consentire l'ingresso dei nuovi soci.

L'assemblea della società è [illegible] infatti convocata per il prossimo 15 gennaio (il 16 in seconda convocazione) per deliberare, in sede straordinaria, un maxi-aumento di capitale, da 200 milioni a 1500 miliardi, e un nuovo testo di statuto. In sede ordinaria, inoltre, l'assemblea nominerà il consiglio di amministrazione ed il presidente: in pole position Elserino Piol, il «padre» del progetto Picienne che abbandonerà, così, la [illegible] di consulente.

Secondo l'accordo sottoscritto a [illegible] tempo, le quote azionarie dei soci sono così ripartite: British Telecom 26%, Mediaset 25%, Telenor 20%, Bnl ed Ina 10% ciascuno, Italgas 9%. La società è a maggioranza italiana per il 54% del capitale sociale. Il [illegible] consiglio di Picienne Italia sarà composto da 13 consiglieri così suddivisi: tre nominati da British Telecom, tre da Mediaset, due da Telenor, uno ciascuno da Bnl Ina ed Italgas, più altri due posti in consiglio riservati al presidente ed all'amministratore delegato. L'investimento previsto per sviluppare la società e realizzare le infrastrutture di telecomunicazioni mobili supererà i 3000 miliardi.



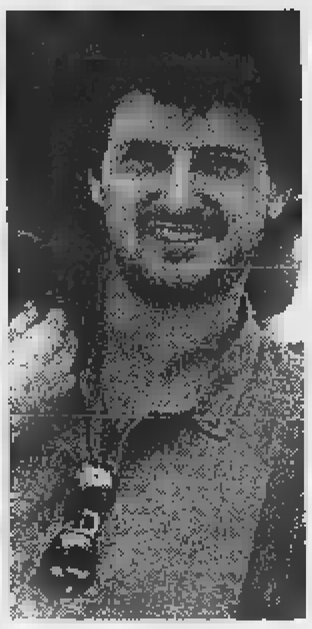
DOMENICA CON

«Io sono un tipo ottimista, un giorno senza sorriso è un giorno perso»

«Vorrei tanto essere un clown perché è l'espressione più alta del benefattore»



Nicoletta Braschi interprete [illegible] film «La vita è bella» di Benigni [illegible] nell'altra foto Leonardo Pieraccioni



Roberto Benigni [illegible] ultimo film, «La vita è bella», sta riscuotendo molto [illegible]



«Con Pieraccioni non sono in competizione. Come si fa a non volergli bene?»

«Se penso [illegible] mia moglie Nicoletta, io salto, salto di gioia, come nei prati»

«La vita è bella con un figlio»

Benigni: spero che arrivi prestissimo

ROBERTO Benigni [illegible] indaffa[illegible] a Roma, non sa [illegible] parti[illegible] [illegible] partire per Parigi, deve andare a provare alcuni costumi, però vuol tornare presto [illegible] Roma da Nicoletta.

Dicono che il suo film sia un capolavoro. Lei è d'accordo?

«A me piace così tanto questo film. Ho fatto una cosa semplice semplice. Ho molta gratitudine per quelli che dicono bene del mio film, per quelli poi che dicono che è un capolavoro. Se avessi l'indirizzo, spedirei [illegible] ognuno 10 chili [illegible] dolcissimo miele».

Il critico Fofi, invece, [illegible] la prende con il film. Dice che è più bella la prima parte della seconda, che tratta dei campi di concentramento.

«Se se la prende con [illegible] film comunque è una soddisfazione, perché Fofi è [illegible] cervello luccicante. E' una persona molto generosa. Io ogni volta che leggo un [illegible] scritto schianto dal ridere».

Ma perché preferisce la prima parte del film?

«E' bello che la preferisca, ma il film è una cosa [illegible]. Una [illegible] [illegible] sta senza l'altra: è [illegible] stessa persona, la stessa cosa. Nella seconda parte cambia la situazione».

Tra lei e sua moglie c'è un grande amore, come nel film?

«Ah, l'amore. Quando penso [illegible] Nicoletta, io salto, salto [illegible] gioia, come nei prati da una valle all'altra. Mi sdraio nell'erba con soddisfazione. Questo, forse, [illegible] un giudizio artistico, ma lo [illegible] vale anche nella vita».

Lei la corteggiava [illegible] nel film?

«[illegible] perdoni, ma qui entriamo in territori zeppi [illegible] ogni ben [illegible] Dio, che ognuno di [illegible] delicatamente [illegible] gelosamente custodisce. Le posso però dire che fin dalla prima scena del film Nicoletta Braschi ha guardato il mio personaggio con [illegible] tale potenza [illegible] che non potevo fare a meno di emozionarmi. Un'attrice memorabile».

Lei è un clown?

«Mi piacerebbe moltissimo esserlo, darei un bacio [illegible] chiunque [illegible] lo dicesse se fosse veramente così. Il clown è l'espressione massima del benefattore. E' indefinibile. Essere [illegible] clown [illegible] la beatitudine. E' [illegible] se descrivessi una nuvola alle tre [illegible] un quarto del pomeriggio».

Dicono che lei è un furbacchione. E' vero?

«Oh Dio, no, non mi piacciono i furbi. Ma proprio per niente. Chi è quel furbo che ha detto che sono [illegible] furbacchione?».

[illegible] suo personaggio in «La vita è bella», l'ebreo Guido Orefice, chi è?

«E' un ebreo assimilato. [illegible] cercato di [illegible] il personaggio di un ebreo durante le leggi razziali che furono una cosa spaventosa, indescrivibile, ignobile, ma [illegible] [illegible] né un ebreo praticante né [illegible] ebreo impegnato. E' [illegible] ebreo gentile, onesto, delica[illegible]. Volevo mettere in evidenza l'incommensurabile ingiustizia che [illegible] portato gli ebrei in un inferno spaventoso, ripugnante. Volevo mette[illegible] in evidenza la follia [illegible] nazifasci[illegible] che [illegible] [illegible] prendeva con un uomo dolcissimo, [illegible] libellula. Come mai [illegible] [illegible] prendeva?, mi chiedevo».

Lei si [illegible] un po' ebreo?

«Chaplin disse: "Io non [illegible] ebreo, non ho questo onore"».

Chaplin [illegible] il suo maestro?

«E' il maestro dei pizzaioli, dei barbieri, dei falegnami e anche degli Elkann. Se non ci fosse stato, quante [illegible] non [illegible] sarebbero».

[illegible] Fellini?

«Quando è mancato, è [illegible] se fosse mancato un genere di necessità primaria, come se non ci fossero più l'olio o il pane».

Questo suo ultimo film [illegible] sarebbe piaciuto?

«C'è [illegible] pochino di suo. Quando uno sta sotto una quercia, forse gli rimane in mano qualche ghi[illegible]da».

Lei si trova bene nell'Italia dell'Ulivo?

«Travalichiamo i tempi, stiamo andando avanti nella storia. Però speriamo che questa connotazione vegetale dia i suoi frutti. Mi aspetto i colori e i sapori dell'Ulivo».

Dicono che lei sia molto di parte.

«Ma ci si meraviglia! Io dico, faccio vedere le persone che amo, gli attori che scelgo per i miei film, la mia compagna [illegible] [illegible] chi è. Ognuno di noi è orgoglioso delle sue scelte, anche di [illegible] il ristorante dove va [illegible] mangiare. Perché devo nascondere [illegible] mia parte politica? Io do più fiducia a certi che a certi altri. Che c'è di male?».

La destra cos'ha detto del [illegible] film?

«All'inizio [illegible] aveva parlato male, poi un giornalista, Renato Farina, ha detto cose straordinarie. Un piccolo racconto, che mi ha entusiasmato [illegible] commosso. Lo voglio ringraziare pubblicamente».

Lei [illegible] importanza alla critica?

«Dò importanza all'affetto e senza affetto si è morti. A me dispiace se a qualcuno non piace il mio film. Un clown senza [illegible] o senza commozione [illegible]».

Si aspettava tanto successo?

«Speravo [illegible] che volessero bene al film. Anche perché questo non ha l'impatto dei film comici da [illegible] Sud, è un film un po' particolare».

Oggi però paragonano gli incassi del suo film a quelli di Pieraccioni. Questo la disturba?

«Ma no, per niente. Pieraccio[illegible] [illegible] simpaticissimo. Come si fa [illegible] non volergli bene? [illegible] [illegible] per nulla in competizione».

Cosa le ha detto il rabbino Toaff?

«E' [illegible] uomo delicatissimo. Lui ha visto il film [illegible] [illegible] il braccio al collo, ingessato. E' rimasto colpito e mi ha abbracciato e mi ha detto bravo. E' un uomo che ha un'allegria da invidiare, una personalità straordinaria e mi ha dato tanto affetto, veramente, mi ha commosso».

E il bambino?

«E' [illegible] Nicoletta che ha scelto il bambino. Su duemila ha detto: "Ecco, è quello". E non se n'è più cercato un altro».

E il vostro figlio?

«Vorrei che ne avessimo più d'uno».

E quando lo avrà?

«Prestissimo».

Gli italiani sono razzisti?

«No. Ma ogni Paese ha le [illegible] [illegible]. Mi creda, estirpare il razzismo è difficile, è una pianta malefica che ha radici che non [illegible] possono strappare facilmente, ci vuole molto tempo. E' una specie di cloaca dei sentimenti più turpi e vili, è una co[illegible] spaventosa, però non credo che [illegible] italiani siano stati veramente razzisti o vituperanti».

Cosa odia di più, Benigni?

«La cosa che mi fa più paura è quando [illegible] fa perdere la dignità a [illegible] [illegible] umano. La perdita della dignità è la cosa che odio di più».

Le sembra che stiamo attraversando un'epoca debole?

«No, straordinaria. Forse lo dico [illegible] una punta di incoscienza, [illegible] mi sembra un'epoca ricca di [illegible] strepitose, con enormi contraddizioni».

Lei ride [illegible] anche nella vita?

«Giovanni XXIII diceva che una giornata [illegible] [illegible] è una giornata perduta».

E' così ottimista?

«[illegible] piace la pratica dell'ottimismo. Gli ottimisti [illegible] persone straordinarie, perché l'ottimismo [illegible] difficile da praticare e paga meno [illegible]l suo contrario. Byron era un grande poeta, bello, ricchissimo [illegible] pessimista. Io sono nato brutto, piccolo, non sono un gran poeta e sono ottimista».

Come reagisce davanti a un grande successo?

«La [illegible] straordinaria è il fatto che la gente mi voglia bene [illegible] [illegible] voglio bene a chi mi vuole bene».

L'hanno criticata per [illegible] [illegible] presenza al Tg1.

«A me è sembrato generoso buttarmi senza [illegible] sul Tg1 [illegible] non capisco perché mi abbiano accusato tanto. Debbo dire la verità, me ne sono veramente stupito».

Le piace farsi intervistare?

«Eh sì, perché mi domando quando mi intervistano: ma perché proprio [illegible] me questa cosa? Poi, sarei io che vorrei intervistare il mio intervistatore».

E il film-intervista di Fellini?

«Guardi, qualsiasi film di Fellini [illegible] straordinario. Uno entra [illegible] duemila lire di cose in testa [illegible] ne esce con 18 mila, al peggio».

E per lei Benigni?

«Vorrei che fosse la stessa cosa».

Alain Elkann

Leader di [illegible] gruppo che si esibisce in costume e canta canzoni sovversive

Clinton, un rocker come stratega

E' l'autore dei discorsi di politica estera



Il presidente degli Stati Uniti [illegible] Clinton

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scandalo alla Casa Bianca. L'uomo che scrive i discorsi di politica estera di Bill Clinton [illegible] un'aspirante rock star che compone canzoni sovversive. Peggio: appena può [illegible] traveste da depravato lord inglese del '700. La doppia identità di Ted Widmer, il trentaquattrenne che guida gli «speechwriters» al Consiglio per la [illegible] nazionale, è stata [illegible]lata dal «Washington Post». L'esperto [illegible] politica estera, che stila calibratissimi discorsi su Saddam Hussein [illegible] sulla Cina, sull'allargamento Nato e sulla Bosnia, [illegible] [illegible] una foto travestito da Lord Rockingham - il [illegible] alter ego - mentre se ne sta stravaccato su una poltrona [illegible] lancia occhiate languide ai lettori. «Un damerino alla Casa Bianca?», titola malizioso il quotidiano.

Tutt'altro. O meglio: [illegible] solo. Widmer ha un passato accademico di tutto rispetto. Ha preso [illegible] dottorato in storia a Harvard e quest'anno la Oxford University Press pubblica il suo «Giovane America: la fioritura della democrazia, 1837-1855». Un [illegible] fa [illegible] reclutato dalla Casa Bianca, che aveva bisogno di dare smalto ai discorsi di politica estera del Presidente alla vigilia di [illegible] 1997 pieno di appuntamenti internazionali. Agli uomini [illegible] Presidente non [illegible] certo sfuggito che appena tre anni prima Widmer aveva formato con qu[illegible] amici un complesso rock chiamato «Upper crust» (La classe privilegiata). E che Widmer aveva spiegato la scelta del nome in un'intervista a un giornale di Boston: «Ci siamo chiesti: qual è il [illegible] più schifoso possibile per il nostro complesso? Ci è [illegible] in mente l'idea di una band di damerini del '700».

E agli uomini del Presidente, che hanno sguinzagliato l'Fbi per indagare sul passato di Widmer alias Lord Rockingham, non era nemmeno sfuggito il fatto che oltre ad essere l'autore di dotti trattati sulla storia americana era anche l'autore di canzoni sovversi[illegible] [illegible] «Monarchy in the Usa». Né [illegible] sfuggita [illegible] [illegible] dichiarazione [illegible] una rivista alternativa, «Cups»: «Dobbiamo distruggere il sistema, fare a pezzi i seggi elettorali, uccidere i politici e saccheggiare le città. La gente avrà paura dell'anarchia e chiederà [illegible] ritorno della monarchia». Gli uomini [illegible] Presidente sapevano tutto questo, ma pur di portarlo alla Casa Bianca [illegible] disposti a sorvolare. In cambio, hanno chiesto e ottenuto la sua assicurazione che [illegible] davvero rotto [illegible] il passato, con Lord Rockingham e le sue parrucche. E Widmer si trasferì [illegible] Washington, abbagliando tutti [illegible] [illegible] suo talento. «Ma se Widmer ha lasciato [illegible] band», punzecchiava ieri il «Washington Post», «come mai è stato visto il giorno di Halloween travestito da Lord Rockingham sul palcoscenico di un locale dell'East Village [illegible] New York?». Widmer/Lord Rockingham rifiuta ogni commento.

[a. d. r.]

In Sicilia

Abbattuta un'aquila reale

MESSINA. Uno dei pochi esemplari rimasti in Italia di aquila reale, specie protetta da leggi internazionali, è stato ucciso da un bracconiere all'interno del Parco naturale dei Nebrodi. La denuncia viene dal «Centro recupero animali selvatici» del Wwf di Messina, che ha tentato di salvare il rapace dopo che gli era stato consegnato dai vigili urbani di Alcara Li Fusi, paese alle pendici del Monte Soro.

L'aquila [illegible] morta dopo quattro giorni di inutili cure. Viveva da [illegible] anni in coppia col maschio, l'unica coppia della zona, chilometri e chilometri di bosco [illegible] ro[illegible]. Esistono poche altre coppie in Italia: sulle Alpi, sugli Appennini, sull'Aspromonte. Vivo[illegible] in media 30 anni, nidificano una volta all'anno.

L'esemplare ucciso non [illegible] riuscito a sopravvivere alle lesioni provocate da una rosa di 5 pallini da caccia. Era una splendida femmina dell'aquila dal collo dorato, poche decine di esemplari presenti sul territorio italiano. E' stata colpita il 29 dicembre, al petto. Le sue condizioni [illegible] apparse subito gravi, con difficoltà respiratorie: non si reggeva neanche sulle zampe e a detta [illegible] chi l'ha trovata doveva [illegible] stata per lunghe ore [illegible] un temporale.

Il gusto di [illegible] trofeo proibito, non c'è altra spiegazione per chi vive ad Alcara Li Fusi. Chi può aver mirato [illegible] [illegible] animale che compare nello stemma della città [illegible] che la tradizione vuole abbia allevato e nutrito San [illegible]iccolò, il patrono? Eppure qualcuno s'è appostato, forse per ore, all'interno di un parco naturale, per uccidere un animale di cinque chili di peso a [illegible] apertura alare di due metri.

Il Wwf, citando questo episodio, sottolinea l'esigenza [illegible] migliorare le strutture dei Parchi [illegible] delle altre [illegible] protette «per conservare quello che rimane di un patrimonio naturalistico di inestimabile valore [illegible] combatte[illegible] il fenomeno del bracconaggio».

[r. cri.]

[illegible] CONCORSO N. 1

[illegible] 1998

Bari	72	75	25	50	59
Cagliari	32	77	64	74	36
Firenze	29	17	6	48	54
Genova	57	[illegible]	81	[illegible]	[illegible]
Milano	90	53	48	12	27
Napoli	29	82	70	72	76
Palermo	2	40	[illegible]	54	7
Roma	36	48	67	28	61
Torino	82	1	7	88	77
Venezia	71	28	14	66	26

[illegible]

Bari	72	Palermo	[illegible]
Firenze	[illegible]	Roma	36
Milano	90	Numero Jolly	
Napoli	82	Venezia	71

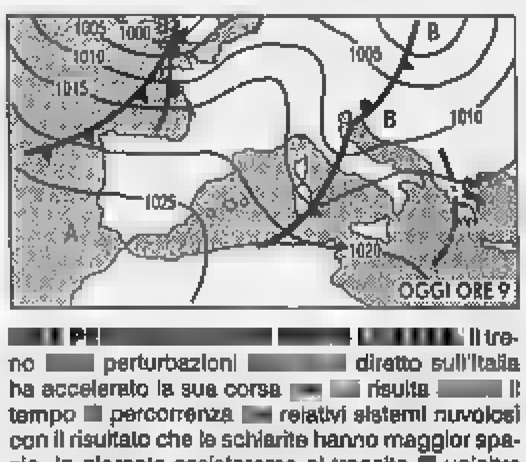
Montepremi non pervenuto

Jackpot

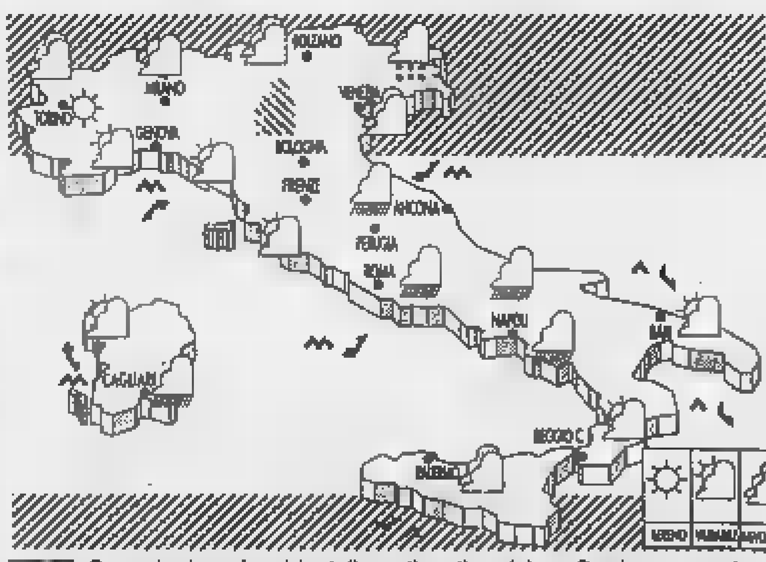
	Punti	Lire
Ai —	5	—
Ai —	4	—
Ai —	3	—

IL TEMPO

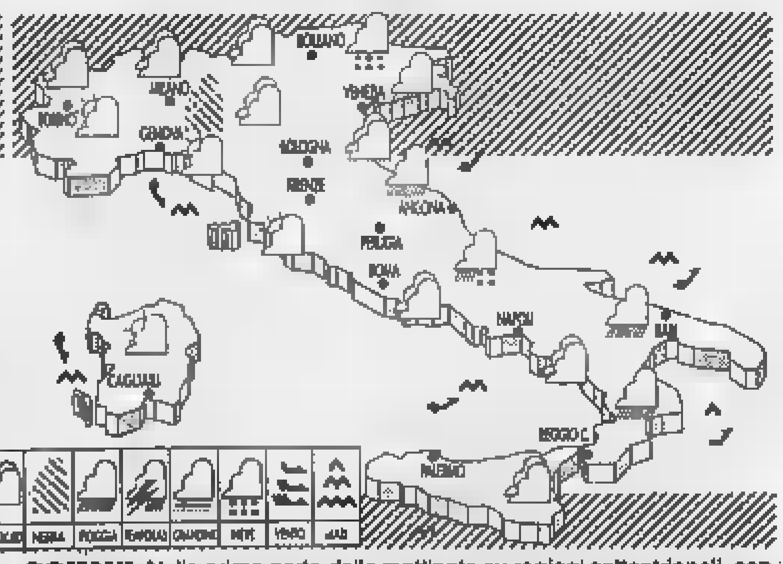
a cura di **Marcello Loffredi**



[illegible] Il treno [illegible] perturbazioni [illegible] diretto sull'Italia ha accelerato la sua corsa [illegible] [illegible] risulta [illegible] il tempo [illegible] percorrenza [illegible] relativi sistemi nuvolosi con il risultato che le schiarite hanno maggior spazio. In giornata assisteremo al transito [illegible] un'altra perturbazione seguita domani [illegible] un'altra. Nel frattempo l'anticiclone delle Azzorre [illegible] spingerà verso il Mediterraneo e da mercoledì costringerà le future perturbazioni a [illegible] [illegible] Nord dell'arco alpino. [illegible] **per dopodomani.** [illegible] Alpi centro-orientali e Venezie annuvolamenti temporanei. [illegible] resto della penisola generalmente poco nuvoloso.



[illegible]. Su regioni nordoccidentali, costiere tirreniche e Sardegna nuvolosità residua con te[illegible] [illegible] ampie schiarite. [illegible] Triveneto ed a seguire sul resto della penisola annuvolamenti a tratti anche intensi associati a brevi piovaschi ma con tendenza a rapide [illegible] parziali schiarite.



DOMANI. Nella prima parte della mattinata su regioni settentrionali, centrali tirreniche e Sardegna cielo nuvoloso con piogge locali, poi subentreranno delle schiarite. Sulle zone alpine centro-orientali e sulle cime appenniniche del Centro-Nord saranno possibili delle spruzzate di neve.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Acate	-2	6	Bologna	4	10	Bari	9	16
Bolzano	-1	4	Firenze	9	15	Napoli	7	16
Verona	[illegible]	8	Pisa	8	15	Potenza	np	np
Trieste	10	11	Ancona	7	12	S.M. Leuca	11	15
Venezia	[illegible]	12	Perugia	6	13	R. Calabria	11	19
Milano	[illegible]	9	Pescara	3	16	Palermo	11	15
Torino	-2	9	L'Aquila	0	10	Catania	7	18
Cuneo	2	8	Roma Urbe	7	17	Messina	13	17
Genova	7	16	Roma Ciamp.	6	[illegible]	Alghero	10	16
Imperia	8	14	Campobasso	4	13	Cagliari	11	16

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	10	pioggia	Lisbona	13	17	variabile
Atene	8	13	nuvoloso	Londra	8	13	nuvoloso
Bangkok	[illegible]	35	sereno	Los Angeles	13	19	variabile
Berlino	5	8	nuvoloso	[illegible]	3	9	nuvoloso
Bruxelles	5	12	pioggia	[illegible]	2	5	nuvoloso
Bucarest	4	11	variabile	Mosca	-2	-1	nuvoloso
Budapest	2	8	sereno	New York	8	9	variabile
Buenos Aires	17	28	nuvoloso	Nizza	11	18	variabile
Copenaghen	4	5	sereno	Parigi	8	12	pioggia
Dublino	3	8	nuvoloso	Pechino	-9	0	sereno
Francoforte	7	10	pioggia	Praga	4	8	sereno
Gerusalemme	[illegible]	11	variabile	Rio de Janeiro	25	38	variabile
Ginevra	[illegible]	8	pioggia	[illegible]	-2	8	variabile
Helsinki	-2	-2	pioggia	Sydney	22	31	pioggia
Johannesburg	12	17	nuvoloso	Tokyo	6	13	sereno
Il Cairo	9	20	variabile	Varsavia	2	6	variabile
Istanbul	8	12	variabile	Vienna	7	10	nuvoloso

Grandi: non staremo fuori, [illegible] con Rifondazione abbiamo sbagliato

«[illegible] politica sulle 35 ore»

Cisl e industriali: trattiamo senza partiti

ROMA. Fuori i partiti dalla trattativa per la riduzione dell'orario di lavoro. Mentre si scaldano i motori in vista dei colloqui al ministero del Lavoro - mercoledì 7 ci sarà un primo incontro tra Cgil, Cil e Uil per decidere [illegible] linea dei sindacati, [illegible] settimana successiva toccherà alla Confindustria - le parti sociali avanzano, con accenti e intenti diversi, la stessa richiesta alle forze politiche. Li unisce solo la convinzione che la strada [illegible] le 35 [illegible] settimanali da raggiungere nel [illegible]001, ammesso che 35 debbano essere, passi attraverso la concertazione tra le parti sociali e non possa essere imposta da ricette dirigistiche.

Così il segretario generale aggiunto della Cisl Raffaele Morese si dice «contrario a che [illegible] maggioranza parlamentare abbia [illegible] sua proposta di legge sull'orario. Già l'accordo tra l'Ulivo e Bertinotti non è limpido, se poi i partiti decidono che devono essere loro [illegible] definire una soluzione sull'orario legale, c'è il rischio di andare oltre [illegible] stesso accordo. Questo [illegible] può che essere preoccupante». A una proposta di legge [illegible] Cisl preferisce invece contrapporre la concertazione, puntando soprattutto a ridurre l'orario effettivo, diminuendo il ricorso agli straordinari, e ad adottare soluzioni contrattate con le aziende, sull'esempio delle «banche ore» adottate ad esempio alla Zanussi o all'Italtel.

E proprio perché la concertazione possa fare il suo corso, Morese, invita la Confindustria ad abbandonare la sua posizione di netto rifiuto su qualsiasi trattativa al riguardo: «E' importante che la scena [illegible] dominata dalle parti sociali e non da altri soggetti. Penso che la Confindustria farebbe bene a non fare della riduzione dell'orario di lavoro una questione di principio. Per fortuna negli ultimi tempi si co[illegible] [illegible] sentire voci più ragionevoli, come quella di Guidalberto Guidi. Per rafforzare la concertazione insomma bisogna praticarla».

Ma dalla Confindustria, dopo il duro messaggio di fine anno [illegible] presidente Giorgio Fossa, continuano ad arrivare segnali negativi. Segnali ribaditi anche dall'ultimo numero della rivista «Lettera all'industria», che constata come «alle parti sociali l'accordo politico di maggioranza sulle [illegible] ore [illegible] solo un premio di consolazione: potranno partecipare alla stesura della legge sulle 35 ore, di cui la politica ha già fissato tempi e obiettivi». Un procedimento che gli imprenditori respingono con forza perché «così facendo si inverte [illegible] processo di concertazione e nei fatti la si svuota». Tempi e obiettivi - sostengono gli industriali - dovrebbero [illegible] invece stabiliti dalle parti sociali, mentre alla politica, attraverso la legge, spetta semmai varare n[illegible] che incentivino il raggiungimento di quegli obiettivi. Invece «la riduzione imposta per legge rischia di far saltare questo percorso, alterando il quadro complessivo di riferimento della contrattazione».

Ma sul versante politico il responsabile Lavoro del pds Alfiero Grandi fa sapere che il suo partito «non starà a guardare». «Dire che i partiti devono stare fuori - sostiene Grandi - mi pare troppo. Non ci si può dimenticare così rapidamente che a settembre c'è stata una crisi e che solo il patto Prodi-Rifondazione [illegible] permesso di uscirne fuori. Probabilmente a settembre anche il pds ha larghoggiato nel lasciare fare. Non ripeteremo lo stesso errore».

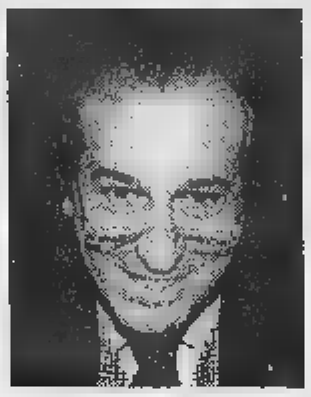
Replica alla Cisl anche Franco Giordano, responsabile per il lavoro di Rifondazione. In un'intervista che apparirà oggi sul quotidiano «Liberazione» Giordano afferma che le affermazioni di Mo[illegible] sul ruolo del Parlamento denotano «un'idea riduttiva consistente nel ratificare ciò che la concertazione ha già deciso. Il Parlamento ha [illegible] mandato popolare».

[r. e. s.]

SINDACATO UNITARIO

D'Antoni si candida al vertice

ROMA. Entro il 2000 deve nascere il nuovo sindacato unitario. Lo ribadisce in un'intervista al settimanale «Il Mondo» (che ne ha anticipato una sintesi) il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, secondo il quale il percorso verso l'unità dovrà cominciare subito, fissando anche una data finale. «Verosimilmente - sottolinea il leader della Cisl - [illegible] Duemila. In due anni, cioè, dovremo concludere il tragitto». [illegible] tema dell'unità sindacale è stato affrontato da D'Antoni anche in un'altra intervista al Giornale radio Rai nella quale parla di [illegible] verso l'unità sindacale, in particolare per le «posizioni di tiepidezza» presenti nella Cgil. Nascerà un sindacato-partito? «No - ha risposto -, nascerà il sindacato forte». Ma lei si candida a guidarlo? «Sì, come credo dovrebbero fare anche gli altri. Poi, secondo regole democratiche, decideremo insieme ruoli [illegible] funzioni».



Il segretario della Cisl Sergio D'Antoni

La decisione presa dal Cipe, d'accordo con [illegible] ministro Costa

Autostrade, tariffe congelate

Il blocco fino al 30 giugno del 1998

ROMA. Buone notizie per gli automobilisti: l'anno nuovo non porterà, almeno fino al 30 giugno prossimo, un aumento delle tariffe autostradali.

Il governo infatti, con una delibera del Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica), pubblicata ieri sulla «Gazzetta Ufficiale», ha infatti accolto la richiesta del ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, di differire di sei mesi il termine, che inizialmente [illegible] stato fissato al 31 dicembre 1997, per l'approvazione delle [illegible] convenzioni [illegible] le società autostradali alle quali saranno appunto legate le nuove tariffe.



Il ministro Paolo Costa

La decisione è stata motivata, ha spiegato un comunicato, con gli «specifici approfondimenti in corso su alcuni aspetti delle nuove convenzioni che hanno reso più complessa l'istruttoria».

«Fino alla data fissata nel provvedimento di approvazione del nuovo atto convenzionale - si legge nella delibera del Cipe - le società concessionarie applicheranno le tariffe determinate per il 1997».

La delibera del governo ha quindi rinviato l'entrata in vigore del provvedimento, adottato nel 1996 dall'esecutivo, per la revisione delle tariffe autostradali in attesa della definizione di nuovi criteri per la determinazione delle tariffe di tutti i pubblici servizi.

A questo scopo lo stesso Cipe ha costituito nel giugno [illegible] due anni fa il Nars, Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee-guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità, al quale ha affidato il compito di proporre «le modalità di remunerazione dei capitali investiti, soprattutto [illegible] riferimento ai comparti autostradale, aeroportuale ed idrico».

Il provvedimento pubblicato ieri proroga l'attuale sistema di determinazione delle tariffe autostradali basato sul principio del «price-cap» che lega i pedaggi al tasso d'inflazione programmata, al tasso di produttività (remunerazione del capitale investito, progetti di investimenti futuri, variazioni attese della domanda e della produttività) e qualità del servizio.

Conclusione: tariffe autostradali «congelate» fino al [illegible] giugno del '98.

[r. e. s.]

FLASH

Il ritorno di Mazzanti ex presidente dell'Eni

A quasi 20 anni dalla breve e travagliata presidenza dell'Eni, torna alla ribalta delle cronache economiche Giorgio Mazzanti: il ministro dell'Industria Bersani lo ha nominato commissario di governo in alcune società del gruppo catanese fra Costruzioni sottoposto ad amministrazione straordinaria in base alla legge Prodi. Presidente dell'Eni nel 1979, Mazzanti venne sospeso dopo lo scandalo Petromin (tangenti all'Arabia Saudita) e fu poi protagonista di alcune vicende giudiziarie (crack Sasea, conto Protezione, loggia P2). Prima di approdare all'Eni [illegible] stato amministratore delegato di Montedison.

Ferrocemento assorbe [illegible] [illegible] Gambogi

Nasce un nuovo colosso nel settore delle costruzioni italiane. E' stato stipulato l'atto di fusio[illegible] tra la Ferrocemento di Roma, la Recchi di Torino [illegible] la Gambogi di Pisa che darà vita alla Ferrocemento-Recchi, presieduta da Paolo Bruno, [illegible] un fatturato annuo di circa 800 miliardi di lire. Oltre ad aver rilevato Recchi e Gambogi, Ferrocemento ha acquistato dall'Iri il 46% di Condotte e potrebbe entrare in un'altra società, [illegible] Garboli-Rep, candidandosi così [illegible] diventare [illegible] dei maggiori gruppi di costruzioni presente [illegible] Italia.

[illegible], sì dei [illegible] alla [illegible]

I dipendenti della Seat promuovono l'accordo azienda-sindacati sul piano di ristrutturazione e sviluppo con annessa la gestione dei 253 esuberi. Le assemblee svoltesi in Italia, alle quali hanno partecipato 1800 lavoratori, hanno approvato l'intesa con oltre il [illegible] di voti favorevoli. In marzo l'amministratore delegato di Seat, Lorenzo Pellicioli, presenterà il piano strategico e industriale.

Mps e Banca Toscana, [illegible] in sciopero

La riorganizzazione e l'integrazione informatica tra Monte dei Paschi [illegible] la controllata Banca Toscana hanno provocato una serie di astensioni dal lavoro dei dipendenti dei due istituti. Domani si sciopererà in tutte le filiali della Banca Toscana, il 7 gennaio al centro elettronico [illegible] Monte dei Paschi a Siena e il 19 gennaio in tutto il gruppo.

Corte dei Conti, [illegible] il bilancio '98

La Corte dei Conti quest'anno avrà a disposizione fondi per poco meno di 463 miliardi di lire, otto in più di quelli previsti per il 1997. La maggior parte delle spese riguarderà il personale (389 miliardi, 10 in [illegible] dell'anno precedente). Altri 20 miliardi saranno investiti nel settore informatico.

Veicoli per handicappati

[illegible] agevolazioni [illegible] [illegible] [illegible] 1° [illegible]

ROMA. Il ministero delle Finanze precisa, in una nota, le innovazioni al regime fiscale di trasferimento [illegible] veicoli per handicappati contenute nella legge collegata alla Finanziaria '98. Le esenzioni dal pagamento dell'imposta erariale di trascrizione (Iet) della relativa addizionale provinciale (Apiet) e dell'imposta di registro per i trasferimenti di motoveicoli ed autoveicoli necessari alla locomozione di soggetti portatori di handicap - sottolinea la nota - nonché l'esenzione dall'imposta erariale di trascrizione per i motocicli [illegible] qualunque tipo, [illegible] applicabili solamente nel caso in cui la richiesta di formalità presso il Pra (Pubblico Registro Automobilistico) [illegible] riferisca ad atti di trasferimento formati o alle scritture private giudizialmente accertate in data successiva all'entrata [illegible] vigore della norma (primo gennaio 1998). L'obbligo tributario - aggiunge il ministero - risulta infatti già sorto [illegible] perfezionato in data di formazione dell'atto o dell'accertamento giudiziale, mentre gli adempimenti successivi attengono ad aspetti diversi da quelli propri dalla formazione dell'obbligazione fiscale.



Tra le altre misure il ripristino degli aiuti per il settore bieticolo-saccarifero

Per l'agricoltura 3050 miliardi

Così la Finanziaria 1998 incide sul settore primario
Aumenta il fondo di solidarietà, ridotta l'aliquota Irap

ROMA. Tremila [illegible] cinquanta miliardi di lire. Sono queste le [illegible] destinate all'agricoltura dalla legge Finanziaria per il 1998. Una somma che, insieme all'apertura del «Tavolo verde» con il governo nazionale, ha di fatto ottenuto l'apprezzamento di tutte le organizzazioni agricole. Certo, sul tappeto resta il problema delle quote latte [illegible] dell'olio ma alcune misure contenute nella legge hanno contribuito a disinnescare, almeno per il momento, la rivolta di altre categorie. E' così, ad esempio, per il settore bieticolo dove è stato ripristinato integralmente il valore degli aiuti o per il comparto dei fiori recisi dove è stata ripristinata la vecchia aliquota dell'Iva.

Tra le altre misure contenute nella Finanziaria da segnalare anche l'aumento di centocinquanta miliardi delle dotazioni del Fondo di solidarietà nazionale per le calamità naturali che raggiunge così quattrocento miliardi; la destinazione di 100 miliardi a contributi per l'acquisto di macchinari ed attrezzature fisse aziendali finalizzati all'inno[illegible] tecnologica ed all'adeguamento delle norme di sicurezza.

[illegible] vediamo come i nuovi indirizzi dati dalla Finanziaria hanno cambiato il settore primario.

[illegible] IL GOVERNO [illegible]

Spot per tornare nei campi

Giovani, tornate ai campi. Sarà questo in sostanza il messaggio indirizzato ai giovani italiani dal ministero delle Risorse agricole e da quello della Pubblica istruzione. L'iniziativa è contenuta nel testo unificato delle sette proposte [illegible] legge [illegible] materia di imprenditorialità giovanile [illegible] settore agricolo appena [illegible] a punto dalla Commissione Agricoltura della Camera. Il provvedimento prevede infatti che, entro 60 giorni dall'approvazione della legge, i due ministeri «attuino mirate campagne di informazione per pubblicizzare in maniera idonea le agevolazioni previste per attirare [illegible] forze-lavoro verso l'agricoltura». Sono previste norme particolari per agevolare il primo insediamento di giovani agricoltori, la ristrutturazione fondiaria, la conservazione dell'integrità delle aziende agricole nelle [illegible] ereditarie, [illegible] sviluppo aziendale, la riserva di quote di produzione, i contratti agrari e la ristrutturazione dei fabbricati rurali.



Il ministro delle Risorse Agricole Michele Pinto

[illegible]. Copertura totale degli aiuti fino a 138 miliardi. In pratica 73 miliardi in più di quelli stanziati nel 1997.

[illegible] Accanto ad [illegible] stanziamento di venti miliardi nel triennio 1998/2001 per il finanziamento della legge [illegible] previsto un pacchetto di agevolazioni contenuto nel testo unico messo [illegible] punto dalla Commissione Agricoltura della Camera.

[illegible] Stanziamento [illegible] trenta miliardi per la chiusura delle partite ancora aperte in applicazione della legge 273/93 sulle garanzie dello Stato per la copertura delle fideiussioni rilasciate dai soci.

[illegible] Proroga dei termini al 31 gennaio 1998 per la regolarizzazione.

IMMOBILI [illegible]. Proroga del termine per l'accatastamento al 31 dicembre 1998.

[illegible] Ridefinizione dei contenuti della delega al governo per l'approvazione entro quattro mesi.

[illegible] E' stata inserita una norma interpretativa inerente l'utilizzazione delle disponibilità finanziarie dell'Aima e la loro spendibilità. Questa norma consentirà lo sblocco del bilancio Aima e la ripresa delle erogazioni delle risorse ai produttori bloccate da mesi.

[illegible] Delega al governo ad emanare, entro aprile '98, [illegible] decreto legislativo per il sostegno dell'attività agricola, l'accrescimento della competitività [illegible] l'armonizzazione dei principali costi di produzione alla media europea. La base finanziaria del provvedimento sarà costituita anche dai cinquecento miliardi messi [illegible] disposizione dalla Unione Europea quale compensazione monetaria per la rivalutazione sensibile della lira.

[illegible]. Estensione delle agevolazioni fiscali per tutte [illegible] opere di ristrutturazione.

[illegible] L'aliquota Iva è tornata al dieci per cento.

[illegible]. Contributo del dieci per cento del costo di [illegible] nuova macchina agricola [illegible] fronte dell'effettiva rottamazione di quella da sostituire.

[illegible] L'aliquota della nuova imposta regionale è stata ridotta per il solo comparto agricolo al 2,5 per cento per 5 anni.

Fin qui le misure contenute nella Finanziaria. Ad [illegible] si aggiunge - come ricordano Carmine Nardone, responsabile agricoltura per il pds e il ministro per le Risorse Agricole, Michele Pinto - [illegible] pacchetto di ordini del giorno che [illegible] stati accolti dal governo [illegible] approvati dall'aula che impegnano l'esecutivo ad agire in molteplici campi. Ecco gli impegni più importanti: avviare [illegible] piano globale di rilancio della serricoltura nazionale; assumere le opportu[illegible] iniziative per la riduzione dell'aliquota Iva per la plastica ad uso agricolo dal venti al dieci per cento; riesaminare l'aliquota Iva sul vino riconoscendo al prodotto le caratteristiche di ordinarietà nel consumo alimentare; esaminare il problema del ripianamento delle sofferenze finanziarie delle aziende operanti nel comparto agricolo. [m. tr.]

I produttori di metodo classico sperimentano iniziative comuni di promozione

Spumante, è l'ora degli accordi

«Solo così si possono difendere gli spazi di mercato»

[illegible] Lo spumante italiano si confronta con il mercato globale. I produttori di metodo classico e [illegible] charmat da un lato sono impegnati ad aumentare e destagionalizzare i consumi interni, e incrementare la quota [illegible] export, dall'altra, a difendere i propri marchi e denominazioni di origine. E, pur con molte resistenze, si fa strada l'idea di collaborare per la promozione delle bollicine di qualità.

«La produzione italiana di metodo classico (rifermentazione in bottiglia) è pari [illegible] 13 milioni di bottiglie, per un valore in cantina di 200 miliardi di lire, di cui meno del 10% è destinato all'export», precisa Mauro Lunelli, vicepresidente dell'Istituto Talento e titolare delle Cantine Ferrari. Aggiunge: «Come Istituto Talento (al quale aderiscono 10 aziende e 4 Consorzi delle [illegible] più vocate dell'ar[illegible] alpino [illegible] un totale di 7,5 milioni [illegible] bottiglie metodo classico, ndr.), stiamo dialogando [illegible] le Case Storiche Piemontesi, già presenti con tre produttori, e siamo convinti che la strada della collaborazione, anche con i produttori di champagne, sia l'unica percorribile per aumentare i consumi interni di metodo classico». E qualcosa si muove. Ancora Lunelli: «Sul fronte della pro[illegible] mercati esteri, abbiamo organizzato, con buoni risultati, due [illegible] centri di cultura enologica per gli operatori tedeschi a Monaco [illegible] Amburgo, dettati dalla necessità di fare chiarezza in [illegible] mercato dove la parola "spumante" si pre[illegible] ad ogni genere di confusione [illegible] il rischio [illegible] danneggiare indistintamente tutti i produttori.

«E in questo contesto un capito[illegible] importante, poi, [illegible] la tutela del marchio e della denominazione, che registreremo in tutto il mondo. In accordo con [illegible] Consorzio del Brunello ed il MiPa verrà pubblicata un'enciclopedia dei vini in cinque lingue per diffondere la cultura enologica nazionale e aumenteranno le azioni legali [illegible] confronti di alcuni Paesi emergenti che non esitano a utilizzare i nomi Franciacorta, Brunello di Montalcino, Chianti, Bardolino [illegible] Asti, oltre ai francesi Bordeaux [illegible] Champagne, per dare il nome alle loro aziende e creare così una gran confusione sul mercato».

E, mentre le Case Storiche Piemontesi confermano un interessamento al Talento e il prosieguo del progetto sperimentale di creare un metodo classico regionale, [illegible] direttore commerciale della Berlucchi, Paolo Ziliani, afferma: «Collaborare, solo a livello di singole aziende, per promuovere il metodo classico è la strada giusta. Dei nostri 4,3 milioni di pezzi, il 5% va all'export, [illegible] abbiamo aumentato le vendite in Germania del 30% grazie [illegible] una comunicazione mirata agli opinion leaders». Secondo Ziliani «i consumi interni possono risalire [illegible] milioni di bottiglie. In tal senso, la destagionalizzazione è una strada da percorrere [illegible] nel '97 abbiamo presentato un prodotto ad hoc».

Giampiero Comolli, direttore del Consorzio Franciacorta (riunisce più di 200 aziende), evidenzia: «Il Franciacorta, essendo una Docg e quindi disponendo di un limitato quantitativo [illegible] uve, punta a consolidare i risultati del '96 ed a stabilizzarsi sopra i 3 milioni di bottiglie (valore in cantina [illegible] miliardi)». [illegible] le cose vanno bene anche in casa Ferrari: «Il trend di vendite dell'azienda è positivo e pensiamo di superare quota [illegible] milioni di pezzi raggiunta nel '96, mentre la quota di export [illegible] aumentata del 60%. Gli sforzi di destagionalizzare il consumo, iniziati a luglio con un prodotto destinato unicamente alla mescita, si sono concretizzati in 120 mila bottiglie vendute: un primo passo per creare una tendenza».

Anche lo spumante charmat (fermentazione in autoclave, che permette [illegible] mantenere intatti i profumi e gli aromi), di cui l'Asti (tutto Docg) [illegible] maggior rappresentante con [illegible] milioni di bottiglie (380 miliardi in valore), avverte i rischi della globalizzazione.

«L'Asti ha un'economia di scala [illegible] 9200 ettari, 6600 produttori di uva, 85 centri di trasformazione di uva in mosto e 36 aziende che spumantizzano di cui la più piccola produce 3 milioni di pezzi - dice il direttore del Consorzio, Ezio Pelissetti -. Questa [illegible] la sua forza ed anche la sua debolezza, perché c'è il rischio di una banalizzazione del prodotto. Per questo il Consorzio sta spingendo verso una politica di valorizzazione di tutta la filiera, partendo dal territorio».

[illegible] Alberto Delaini

[illegible] CHAMPAGNE [illegible]

Prezzi in crescita nel 1998

Le vendite di champagne nel 1997 in Italia hanno superato le aspettative degli stessi produttori. A «tirare» anche le riserve, bottiglie dal costo medio compreso tra le 120 [illegible] le 150 mila lire. «E' la testimonianza - spiega Luca Pescarmona, responsabile per l'Italia della casa Champagne Taittinger - che il mercato italiano privilegia i prodotti di alta qualità. L'anno scorso la nostra riserva Comtes de Champagne ha superato le vendite degli altri anni». Tra le novità del 1997 c'è il frazionamento dell'offerta con piccoli e medi produttori che hanno iniziato ad affacciarsi in Italia offrendo bottiglie a 15-20 mila lire. Nonostante tutto, però, il 90% del mercato è in mano ad una decina [illegible] grandi [illegible] Per il 1998 [illegible] annuncia un aumento dei prezzi di circa il 5%. La vendemmia, infatti, è stata buona ma la ripresa della domanda a livello mondiale ha provocato un aumento della produzione e una penuria di materia prima.

«Ecco la cantina del 2000»

Mezzacorona produrrà 5 milioni di bottiglie

[illegible] L'obiettivo [illegible] ambizioso: colmare, almeno in parte, il gap tra i 13 milioni di bottiglie di spumante metodo classico prodotte in Italia e i 21 milioni di bottiglie consumate dagli italiani. Un mercato interno potenziale [illegible] milioni di bottiglie che fa gola [illegible] molti produttori. Per vincere questa battaglia all'ultima bollicina [illegible] gruppo trentino Mezzacorona ha deciso di investire 60 miliardi di lire. Il risultato? [illegible] nascita [illegible] più grande stabilimento italiano di spumante metodo classico [illegible] una capacità produttiva a regime (entro [illegible] 2005) di 5 milioni di bottiglie l'anno [illegible] Rotari (900 mila bottiglie nel 1997), [illegible] pratica il 40% dell'attuale produzione italiana.

[illegible]on solo. Accanto agli investimenti immobiliari e produttivi è stata decisa una strategia di marketing diretta a ampliare le modalità di consum[illegible]. Insomma, un grande sforzo di rinnovamento basato sulla convinzione [illegible] necessità di «destagionalizzare» il prodotto e di puntare all'abbinamento con il pasto di tutti i giorni.

Spiega [illegible] direttore generale della cooperativa, Fabio Rizzoli: «Grazie al suo gusto moderno, raffinato ed elegante, questo vino bianco ben si accompagna alla cucina italiana. L'obiettivo diventa dunque quello di proporre [illegible] prodotto prestigioso accanto alla cucina italiana sfruttando [illegible] tal senso l'orientamento dei consumi mondiali verso prodotti di qualità superiore». Insomma l'occhio è rivolto non solo all'Italia ma alla globalizzazione dei mercati, soprattutto quello americano dove il gruppo trentino ha incrementato del [illegible] proprie vendite. Già adesso Mezzacorona esporta il 75% della produzione.

E la strategia di penetrazione sul mercato [illegible] del Gruppo Mezzacorona si basa anche su [illegible] studio [illegible] sociologo Giampaolo Fabbris sugli stili di vita degli italiani. Aggiunge ancora Rizzoli: «Le ultime ricerche sui modelli di acquisto evidenziano come sia in aumento la fascia dei consumatori alla ricerca [illegible] beni di qualità ad un giusto prezzo e che rifiuta invece i prodotti ad alto prezzo che abbiano come unica caratteristica distintiva quel[illegible] degli status symbol. E' qui che vogliamo sfondare».

Lo stabilimento, progettato dall'architetto veneziano Alberto Cecchetto nel rispetto dell'ambiente e dei «segni del paesaggio trentino», ha una capacità di stoccaggio di quattordici milioni [illegible] bottiglie di spumante [illegible] verrà affiancato dalle nuove cantine Mezzacorona con un ulteriore investimento di [illegible] miliardi di lire. Il gruppo Mezzacorona [illegible] composto da 1300 proprietari [illegible] 2000 ettari [illegible] vigneto che producono 12 milioni di bottiglie di vino Doc annue. La cooperativa esporta in [illegible] Paesi, soprattutto [illegible] Germania, [illegible] Nord Europa. Il fatturato è passato in dieci anni dai 14,5 miliardi agli attuali 85.

[illegible] Tropeano

Un nuovo prodotto

Il [illegible] sfida i [illegible] sugli aperitivi

TORINO. La sfida è nella flûte. Da tempo il vino ha un posto di primo piano anche all'ora dell'aperitivo, ma, finora, [illegible] colore dominante nei calici è stato il bianco. A far [illegible] padrone [illegible] secchielli pieni di ghiaccio [illegible] banconi dei bar sono affusolate bottiglie renane e solide champagnotte, che dispensano vini lucenti d'oro o cascate di bollicine. Questo anche grazie alla preferenza per i bianchi che si accredita a signore e signorine.

E' proprio così? Forse no, alme[illegible] stando alla scommessa che viene da un vino rosso pensato [illegible] una donna e, se non riservato, senz'altro dedicato alle altre donne. Ma che cos'è questo vino? Nella sua categoria certamente un inedito: la fermentazione è terminata in bottiglia, [illegible] che permette il mantenimento dei profumi che derivano direttamente dall'uva quasi in simbiosi con quelli fermentativi. Caratteristica di questo vino, leggermente pétillant per l'effetto ricercato dell'attività dei lieviti, [illegible] un gusto rotondo [illegible] morbido.

Tutto questo ha un nome: Manù. «L'ho battezzato così pensando a mio figlio Manuele - dice Ester Accornero, ideatrice di questo rosso innovativo -. Entrambi [illegible]no una speranza per il futuro». La famiglia Accornero è proprietaria sin dai primi anni del secolo di una cascina, chiamata «La Zucca», circondata da vigneti, nei pressi di Murisengo, in provincia [illegible] Alessandria. Quella di Ester [illegible] quindi una vocazione improvvisata. «L'idea di questo vino - spiega - mi è venuta dal fatto che, in quan[illegible] donna, nelle occasioni conviviali mi veniva regolarmente proposto del bianco. Io invece, come d'altronde un sempre maggior numero di donne, preferisco i rossi. Quindi ecco la voglia di creare un rosso che avesse però tanta grazia da poter essere servito in una flûte, come drink [illegible] tutto pasto. [illegible] divertivo ad immaginare, all'ora dell'aperitivo, invece dell'immancabile frizzantino bianco, un vino giovane, spumeggiante, dal profu[illegible] fresco e fruttato. Ma, soprattutto, un vino rosso. Però l'idea di uno spumante rosso sapeva di eresia, quindi mi serviva [illegible] aiuto».

A questo punto entra nella sto[illegible]a una grande firma dell'enologia: Donato Lanati, che ha realizzato l'idea di Ester Accornero. Il risultato è un vino [illegible] carattere giovane e vivace, da servire a 16-[illegible] gradi di temperatura e adatto a molte occasioni, pur senza sacrificare una decisa personalità alla quale si devono dedicare cure adeguate quando [illegible] di stapparlo, versarlo e gustarlo. [v. cor.]

[illegible] «Ho provato per voi il Girarrosto di Milano e il Grand Hotel dell'Aquila»

UNA volta, dall'altra parte del Corso, splendeva l'insegna del parrucchiere Consiglio: tutti i giorni saliva in [illegible] Crespi a fare la barba al padrone del Corriere della Sera.

Una volta, dall'altra parte del Corso, i giornalisti affollavano [illegible] fantastico ambiente tutto stucchi [illegible] specchi che prendeva il nome [illegible] Salone Napoleonico. Ora Consiglio ha incrociato pettini [illegible] forbici, lo sponsor ha trasformato il Salone Napoleonico del Circolo della Stampa [illegible] Salone Bracco, Cesarina Mungai è salita al paradiso dei grandi ristoratori accanto alla Bice, la salumeria Principe vende il tartufo bianco [illegible] 550.000 lire l'etto. Ma [illegible] tutto cambia in questo angolo di Milano rutilante di raffinatezza e di lusso. Gaspare, lasciato Zuzzurro e preferitagli [illegible] bel[illegible] mora, infila un paio di occhiali da sole e si siede al suo tavolo. Ad un passo da lui Giuseppe Turani, lasciate per due [illegible] le cifre della ripresa economica italiana, e della rassicurante inflazione, raggiunge il suo angolo. Il tempo sembra essersi fermato, al Girarrosto, dalla cui ricevuta fiscale è dovuto spari[illegible] quel suffisso «da Cesarina» che lo ha contraddistinto per anni.

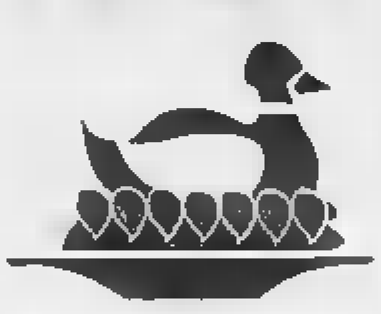
I camerieri, in giacca bianca, pantaloni neri e camicia candida [illegible] [illegible] cravattino, vestono [illegible] più classica, intramontabile, delle casacche della ristorazione «alla toscana»; la patronne o i patron si appollaiano come sempre [illegible] loro banchetto che troneggia tra le [illegible] sale: sembra di vedere Felicita Colombo, alias Dina Galli, a fare i conti nella super premiata salumeria milanese. Le giacche bianche fanno, [illegible] sempre, un po' di casino: si aspettano le 13 per disporre le stelle di Natale, si annunciano gli arrivi dei prenotati e dei piatti [illegible] [illegible] voce che potrebbe [illegible] [illegible] po' meno [illegible]a... ma i canoni della ristorazione «alla toscana» non trascendono mai; il posto è rumorosetto ma non svilisce; il calore non finisce [illegible] chiasso; la cordialità non tracima in confidenza: insomma, anche [illegible] qui ci venite per la prima volta, respirerete l'aria della Milano di [illegible] tempo, mangerete in modo tra il corretto [illegible] discreto, berrete anche qualche buona bottiglia.

Certo, di cose da migliorare, al Girarrosto [illegible] ne sono ancora: un tondino indica I pesci surgelati (è corretto, ma sarebbe meglio adoperare solo il fresco), i branzini sono di allevamento, la carta dei vini [illegible] sotto plastica (e la mezza di Franciacorta Ca' del Bosco è sulle pagine ma non c'è in cantina), il formaggio arriva già grattugiato, le bottiglie già aperte... [illegible] apprezzerete l'ambiente rimasto come una volta, con il legno a mezza altezza sulle pareti, le sedie ed i tavoli in legno scuro; perfino il fatto [illegible] avere vicini gli altri clienti, invece che fastidio vi darà colore e calore (posto che non vi fumino addosso) e poi [illegible] sono i piatti, quel menù dall'elenco lungo, tanto lungo, alla toscana, [illegible] un po' di tutto e di tutto un po' ma dove, tra le mille cose, trovate anche leccornie che nessuno fa più.

Ed allora venite a rilassarvi in questo locale che ha fatto la storia di Milano [illegible] che, [illegible] strafare, tiene comunque alta la cucina della correttezza e della professionalità. Noi abbiamo cominciato con il piatto [illegible] affettati misti (salame toscano profumato di pepe, prosciutto crudo sempre toscano, troppo salato) e poi siamo passati al risotto alla milanese [illegible] buona correttezza, abbondante ed accurato. Ma il meglio doveva venire con il secondo, che è [illegible] delle cose della memoria. Qui trovate, anche, il bollito misto: vi arriva a tavola in una [illegible] con un dito di buon brodo (fatevelo dare nella scodella, alla fine), dove cotechino, lingua, gallina, biancostato, si accostano in leccorniosa [illegible] conditi da salsaverde casalinga e mostarda mantovana. Fatti in casa anche la succulenta torta di frutta mista con il gelato (la crema viene da Umberto) e il castagnaccio; anche [illegible] rosmarino, ci sentite tutto il gusto e l'amore per una regione che ha dato all'Italia fior di ristoratori: a Milano, [illegible] via Montecuccoli la summa cucina di classe di Aimo e Nadia, qui il meglio della classicità [illegible] della tradizione. 90-100.000 lire [illegible] [illegible] bella gente stretta, come voi, nel più ghiotto dei ricordi.

Ultima prova: 17/12/1997

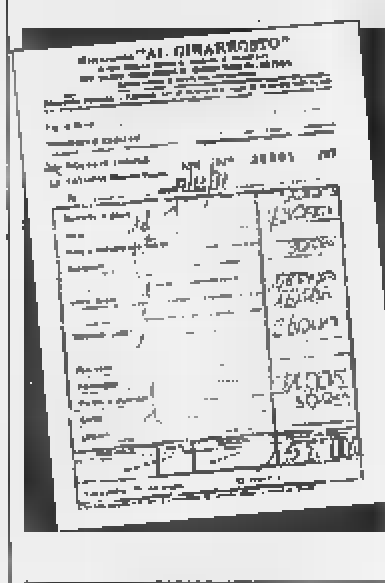
IL RISTORANTE



RISTORANTE	[illegible]
INDIRIZZO	corso Venezia 31, Milano
TELEFONO (02) 760.00.481 - 760.05.975	
CHIUSURA: chiuso sabato a mezzogiorno e domenica	
CARTE DI CREDITO: American Express, Bankamericard Visa, Cartasì, Diners, Eurocard Mastercard, Bancomat	

VOTO: 13/20 - FASCIA PREZZO: A

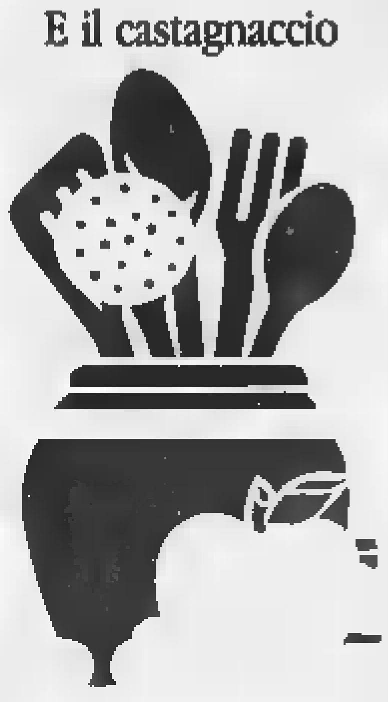
Quelle leccornie che nessuno fa più



SOTTO I **10/20** DA PESSIMI A MEDIOCRI
DA **10** A **12/20** DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA **13** A **14/20** BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA **15** A **16/20** GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA **17** A **20/20** SUPER, INDIMENTICABILE



Ad esempio, il vero risotto milanese, e il bollito misto con le salse E il castagnaccio



Apri l'armadio e trovi [illegible] deposito degli stracci Niente frigobar e il bagno è [illegible] poema

SONO le «quattro stelle» la categoria più scalcinata dell'Italia dell'accoglienza. Quella che un tempo si chiamava «prima categoria» è il [illegible] dell'hôtellerie tricolore più modesto, deludente, pieno [illegible] contraddizioni. Di alberghi a quattro stelle l'Italia [illegible] ricca, ma è una ricchezza apparente: quattro stelle ha il grande hôtel di tono e di classe che cerca così di risparmiare sull'Iva; 4 stelle ha il posto modesto, senza frigobar e senza accoglienza; tre stelle in Alto Adige vogliono dire locale con piscina coperta e prima colazione da sfamare un reggimento, nel resto d'Italia bettola senza pregi. Il consumatore, [illegible] viaggiatore, tra queste [illegible]lle è come [illegible] pesce fuor d'acqua; in Italia non ha alcuna unità [illegible] misura omogenea: variano di regione in regione le caratteristiche di assegnazione delle stelle, ed il povero tapino che paga non ha la minima garanzia di quello che gli capiterà.

Qui, nel capoluogo di regione, oltre alle 4 stelle l'albergo di que[illegible] nostra puntata ha, dalla sua, anche un [illegible] roboante, quel Grand Hôtel e poi, addirittura, quel [illegible] del Parco», che farebbe pensare ad un'oasi di pace... In ef[illegible]ti il parco c'è; [illegible] quello, pubblico, dall'altra parte della strada, che potreste vedere dalla vostra stanza se vi capiterà che vi diano [illegible] di quelle che vi si affacciano. Se siete sull'altro lato, invece, avrate solo (caratteristica del resto comune a tutta la facciata esterna dell'albergo) un indiavolato traffico di lavoro e di studio, visto che siete nel centro dell'Aquila.

Ma a noi che siamo arrivati qua a metà pomeriggio di un giorno di calma, è andata anche peggio perché, dopo che il cortese telefonista ci ha guidati fino davanti all'albergo dopo che si è accertato, vedendoci parcheggiare, che la nostra macchina fosse [illegible] messa nel posto riservato (e gratuito), poi i bagagli [illegible] state cavoli nostri: valigiona, computer portatile, borsa 24 ore e mazzetta dei giornali in [illegible], a tracolla, sotto l'ascella...

Poi, una volta avuta in mano la chiave della camera, dopo [illegible] rimirato il triste salone che costitui[illegible] la hall, la sorpresa: il portiere vi prenderà la valigia e vi accompagnerà; state per rimangiarvi tutto quanto avete detto prima? Guardatevene bene, perché quello vi scorterà solo fino all'ascensore.

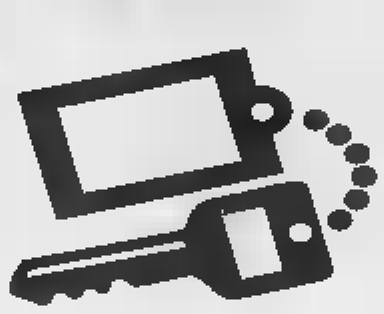
Certo, il prezzo che pagherete non sarà stratosferico, [illegible] quanta tristezza in questo salone fané che sembra fermo agli Anni Sessanta. Allo stesso prezzo di una «doppia uso singola» mi hanno dato la 314 che, in effetti, è composta da due camere, una più triste dell'altra: il tavolino dà le spalle alla luce (fioca) [illegible] un lampadarione centrale; il televisore avrà Telepiù (grazie) ma è piazzato su un precario trespolino a rotelle. La camera avrebbe bisogno del lavoro di un muratore e, anche, dell'interesse più accurato della cameriera ai piani, visto che le gatte di polvere si sprecano, almeno il giorno della mia visita. E se, per caso, voleste [illegible] nel mobile della seconda camera, magari nell'incertezza [illegible] dove riporre i vostri vestiti, lasciate perdere: ve lo ritrovereste trasformato in deposito di alcol, stracci, con anche un sacchetto pieno di scatolette di fiammiferi griffati con le insegne del Grand Hôtel dell'Aquila e, chissà perché, del Forum di Roma.

Il frigobar non c'è [illegible] l'acqua del sindaco scende [illegible] rubinetteria malconcia. Volete lavarvi [illegible] abbondanza? La vasca c'è, piccolina, in compenso non ha protezione alcuna: lasciate perdere di fare la doccia. Le finestre sono in glaciale metallo anodizzato, l'avvolgibile della tapparella ha visto la [illegible] da guerra mondiale (o almeno sembra), l'assicella [illegible] water ha i gommini a pezzi per l'uso.

Il cortese, disponibile personale della prima colazione, vi accoglie [illegible] un sorriso: sarebbe stato [illegible]glio, però, che [illegible] eliminato con maggior [illegible]a le briciole di chi vi ha preceduto, prima di farvi [illegible]dere a quel tavolo. Sarebbe stato meglio, anche, un assortimento più qualificato per la prima colazione e che i tavoli, alle 9 del mattino, non fossero già sommersi dal fumo di una clientela sicuramente nervosa [illegible] anche, poco educata. L'educazione non dipende certo dal patron, l'[illegible] sì.

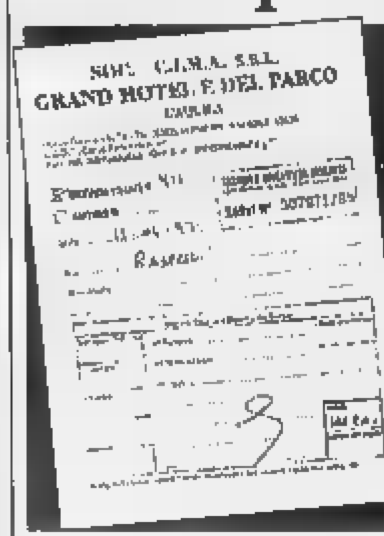
Provato: 11-4-1997

L'ALBERGO



GRAND HOTEL E DEL PARCO	
INDIRIZZO: corso Federico II, 74 L'Aquila	
TELEFONO	(0862) 413.248-9
FAX	(0862) 65.938
CATEGORIA	★★★★

Quattro stelle tristi e polverose



PREZZI	
SINGOLA	120.000
DOPPIA	185.000
PRIMA COLAZIONE COMPRESA	

I GIOCHI

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

O I E G R M E T A
G L L I I S E O I
C I O I N G T N A
O G I R A L N E N
I M A L M E C I G
O T N S G I E V E
C O I R A I G I D
N O V A E C I G H
D N G O D R A I I

Con ogni [illegible] di 9 [illegible] in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) e [illegible] verticale cercate la parola più lunga possibile. Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: GAMETE = 6) e il totale nella casella in basso [illegible] destra. Noi abbiamo ottenuto 147 punti, usando solo parole che cominciano con la lettera G. [illegible] voi? Scriveteci!

[illegible] [Izzo & D.D.T]

	a	b	c	d
1	V	E	U	D
2	C	O	N	O
3	E	T	D	I
4	N	I	C	E

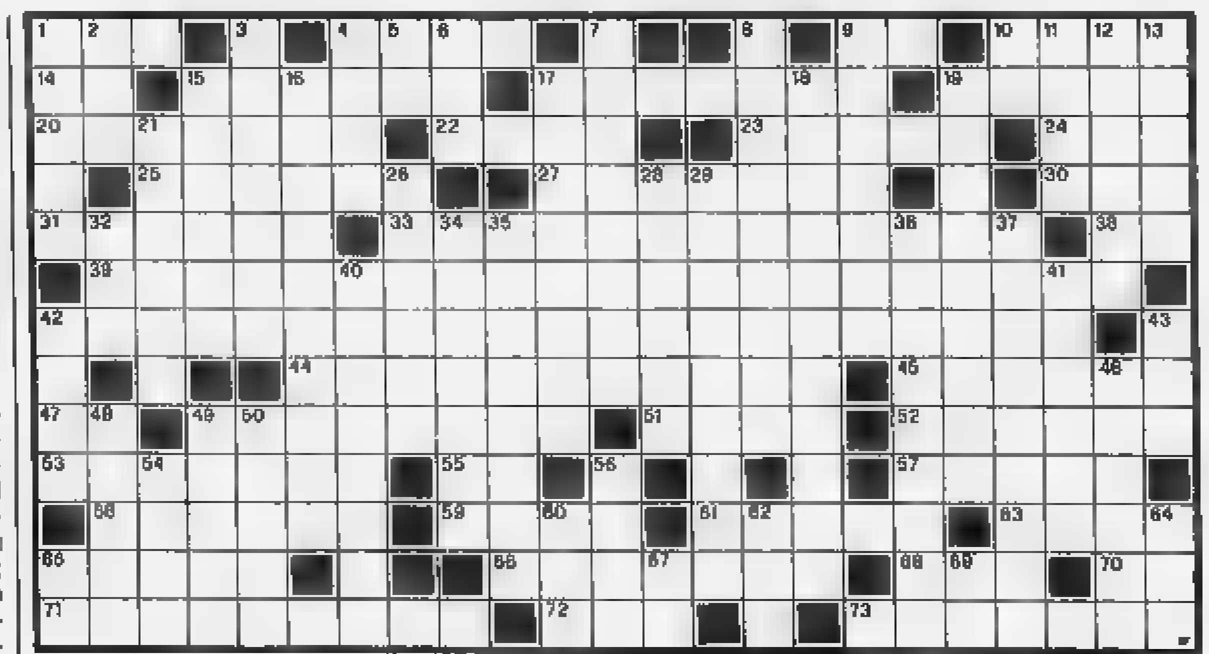
	a	b	c	d
1	A	N	U	R
2	E	R	T	B
3	T	S	O	A
4	D	I	C	T

In ciascuno schema dovete trovare [illegible] maggior numero possibile [illegible] parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata [illegible] sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da [illegible] si legge TURBOCISTERNA: [illegible] abbiamo trovato altre 94 parole [illegible] almeno [illegible] lettere (12 la più lunga). E voi? Nella griglia a sinistra [illegible] possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 13 lettere). Esempio: da [illegible] UNO. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi ci avviciniamo [illegible] 900. [illegible] voi? Scriveteci!

[illegible] ACUTO [SD2]

La scorsa domenica pomeriggio andai [illegible] trascorrere qualche ora nel parco cittadino con mio figlio Luigi. C'erano dei ragazzi che saltavano in lungo ed avevano fatto dei segni sul terreno distanti [illegible] un metro. Prima [illegible] andare a casa volli vedere qual [illegible] la lunghezza dei passi miei e [illegible] mio figlio: per ogni 5 [illegible] c'erano precisamente 6 passi suoi. Inoltre, camminando vicino al terreno dove i ragazzi saltavano, Luigi commentò: «Ho notato che dopo 3 metri ho fatto [illegible] un passo più di te». Con questi elementi a disposizione fui allora in grado di calcolare esattamente [illegible] lunghezza dei passi miei [illegible] [illegible] mio figlio Luigi. Quant'erano lunghi i passi miei [illegible] [illegible] Luigi?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



[illegible] **1.** Divario tecnologico; [illegible] L'argomento della discussione; [illegible] L'attore [illegible] autore del «Mistero buffo»; **10.** Si [illegible] in officina; **14.** Le iniziali del grande Leoncavallo; **15.** Località... in Brianza; **17.** Iso[illegible] della Valletta; **19.** Il famoso pittore francese delle ballerine; **20.** Presi alla fonte; **22.** Dà inizio alle riprese; **23.** Il fusto del frumento; **24.** L'elemento chimico di numero atomico 79; **25.** Personaggio della Tavola rotonda; **27.** Un ballo degli Anni 90; **30.** Il [illegible] di Steiger; **31.** Per la qual cosa; **33.** Una popolare showgirl italiana; **38.** Teatro classico giapponese; **39.** Si occupa dell'imposizione e [illegible] riscossione dei tributi dello Stato; **42.** Atto con [illegible] si chiede la modifica [illegible] un provvedimento; **44.** Accettano [illegible] all'ippodromo; **45.** Fulvio fotografo; **47.** Consonanti... ad hoc; **49.** Un anagramma di «antarica»; **51.** Il nome di Clapton; **52.** L'amore di Abelardo; **53.** Tornate a vivere; **55.** Il centro di Verona; **57.** Danza [illegible] origine boema; [illegible] La volpe del deserto; **59.** La grande [illegible] Strasburgo; **61.** I padri dei padri; **63.** Spinta iniziale; **65.** Il poeta dell'«Edmenegarda»; **66.** Attivo, laborioso; **68.** Dativo in breve; **70.** Il simbolo chimico [illegible] [illegible]me; **71.** E' propria [illegible] peccato [illegible]rave; **72.** Industriosi imenotteri; **73.** Castello di Trieste.

VERTICALI: 1. Il calice [illegible] Gesù; **2.** Ordine [illegible] arresto; **3.** Regione costiera somala; **4.** Abito [illegible] cerimonia; **5.** Sigla di Enna; **6.** «De» scozzese; **7.** Danza degli Anni [illegible]; **8.** Unità di misura di lunghezza... poco usale; **9.** Verme parassita tropicale; **10.** Articolo... per storie; **11.** [illegible] principe [illegible] Borodin; **12.** Publio Virgilio poeta; **13.** [illegible] secondo libro del Pentateuco; [illegible] [illegible] provincia di Brescia; **16.** Lo [illegible] il lavoro che logora e rende tesi; **17.** Lanciare anatemi; [illegible] Nato a Pretoria; **18.** Corteggiatore impenitente; [illegible]**1.** U[illegible] slitta russa; **26.** Relativi a una tunica dell'occhio; [illegible] Soldato... ignoto; [illegible] Località abruzzese con un celebre castello; **32.** Li usano i pescatori; **34.** Un soldato specializzato; **35.** Gettò le basi dell'antropologia criminale; **36.** Coraggiosi, impavidi; [illegible] Come la cima mai raggiunta dall'uomo; **40.** La popolazione messicana del «serpente piumato»; **41.** Incolti [illegible] villanzoni; **42.** Famoso bacino carbonifero della Germania; **43.** La moglie di Zeus; **46.** Governatore bizantino; [illegible] Segni per numeri; [illegible] Carlo presentatore; **50.** La [illegible] delle api; [illegible] [illegible] [illegible] Connery, lo 007 più famoso; **56.** Autovetture per terreni difficili; **60.** Località termale belga; [illegible] Sgradito al moralista; [illegible] Quartiere [illegible] Roma; **65.** Sigla di Pavia p[illegible] l'Automobile Club d'Italia; **67.** Mezza riga; **69.** In mezzo al mare.

[illegible] [Gigi]

Proposte		Risposte
	Ⓥ Ⓡ Ⓝ Ⓐ	●○
	Ⓐ Ⓝ Ⓖ Ⓡ	○
	Ⓡ Ⓝ Ⓑ Ⓡ	●
	Ⓑ Ⓥ Ⓐ Ⓡ	●●○
	Ⓑ Ⓥ Ⓡ Ⓑ	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = rosso
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta combinazione finale.

A cura [illegible]

Le soluzioni saranno pubblicate su [illegible] martedì 6 Gennaio 1998

[illegible] [frase: 5, 5, 2, 5]



DAMA [Fatter]

Abbiamo un po' trascurato i campionati italiani minori, ovvero le serie «Elite» ed «Esperti», messi un po' in ombra dall'Assoluto disputatosi contemporaneamente [illegible] Poggio Imperiale (Foggia). Il gruppo «Elite» [illegible] stato vinto da Pierfrance[illegible] Basile di Lecce, che ha così anche conquistato il titolo di Maestro. [illegible] [illegible] vinto per quoziente su Giuseppe Rossetti; [illegible] [illegible] posto Giuseppe Grimaldi e Filippo Violi. Nel gruppo «Esperti» tre i giocatori alla fine alla pari al primo posto: [illegible] spareggio ha premiato Gior[illegible] Wiquel [illegible] Napoli, nettamente in testa fino [illegible] due turni dal termine e crollato nel finale; [illegible] secondo posto Leonardo Gentile, terzo Giovanni Amodeo. Complessivamente [illegible] due campionati minori hanno preso parte cinquantasei giocatori, ai quali si devono aggiungere i venti del Campionato Assoluto.

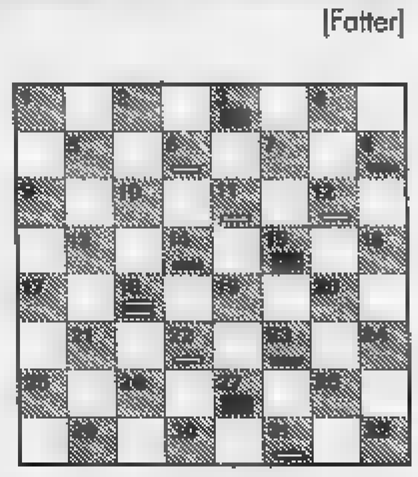


Diagramma: Federico Piras.
[illegible] Bianco [illegible] [illegible] vince in 5 mosse.

SCACCHI [Ala]

Buon [illegible] per il campionato italiano semilampo (15 minuti a testa per partita) organizzato ai primi di novembre [illegible] Dopolavoro Ferroviario di Milano. Nuova [illegible] formula, su due giornate: la prima per categoria, [illegible] seconda con il Magistrale aperto a tutti. Globalmente hanno preso parte alla manifestazione quasi 500 giocatori. Ha prevalso, dopo una dura battaglia, il bravo genovese Flavio Guido, giocatore tra i più seri e preparati, per spareggio [illegible] Igor Efimov. Al terzo posto Fabio Bellini [illegible] Busto Arsizio, in testa fino [illegible] penultimo turno, e quarto il milanese Ennio Arlandi. Tra [illegible] donne vittoria a sorpresa di Giuliana Marioni di Bresso (Milano) che ha preceduto la favorita Erika Agosto [illegible] Udine. Negli Over 60 scudetto per Antonio Piptone di Parma.

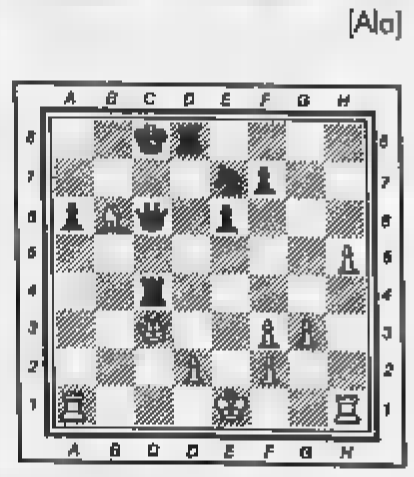
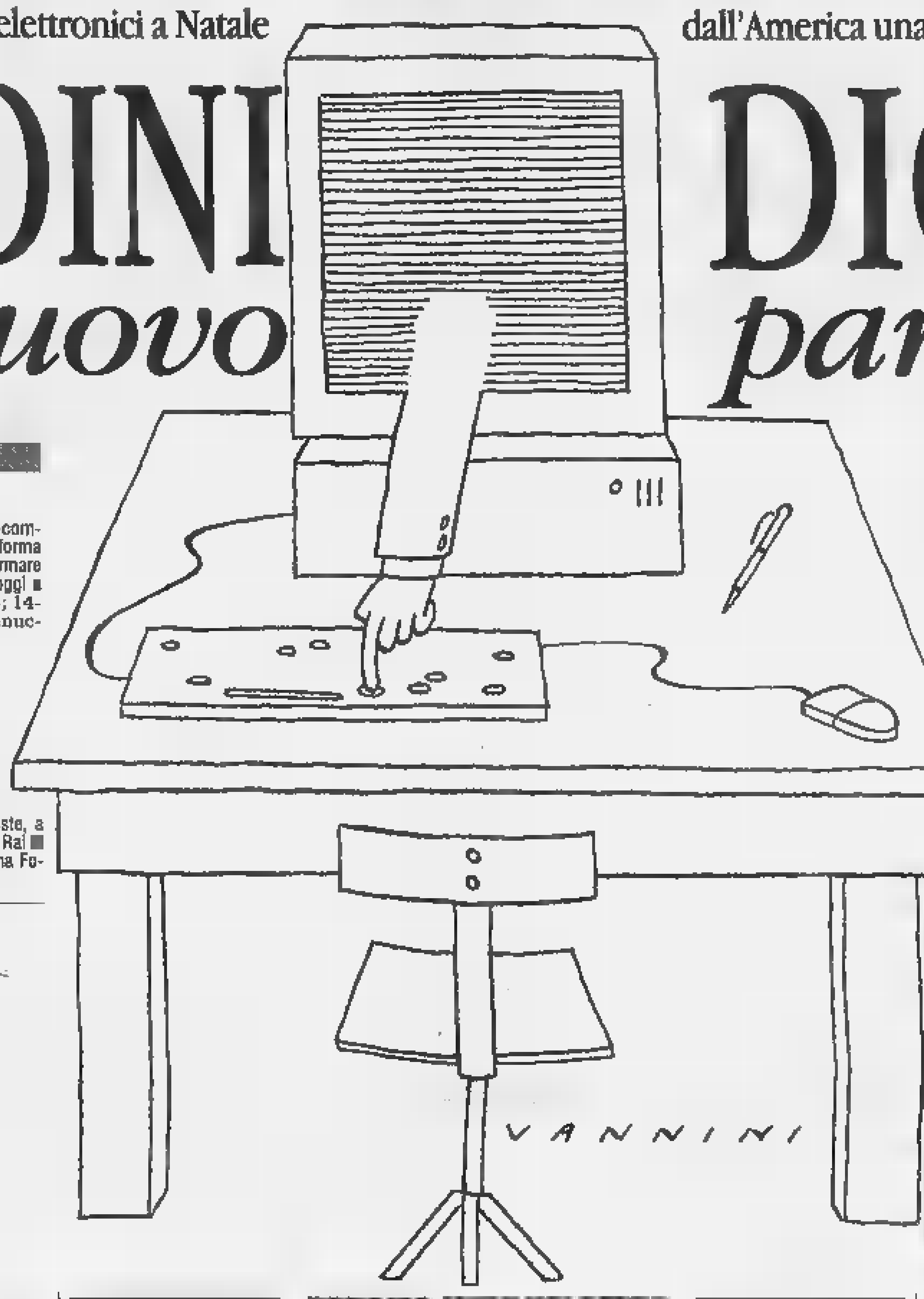


Diagramma: Van Wely - Piket, 1997.
Il Bianco muove e vince.

Dopo il record di doni elettronici a Natale dall'America una ricerca sfata i miti negativi

CITTADINI DIGITALI *il nuovo paradiso*



SCAGLI la prima pietra, anzi il primo chip, chi nel periodo natalizio non ha regalato, o non si è visto regalare, almeno un prodotto di alta tecnologia: un telefono cellulare, un'agenda elettronica con la potenza di un computer, un potente computer multimediale delle dimensioni di un'agenda, un'antenna parabolica per [illegible] Tv satellitare, o anche solo un modem, [illegible] un abbonamento a Internet. Esperienze personali a parte, gli osservatori dei consumi di [illegible] confermano che mai come in queste feste v'è stata [illegible] corsa all'acquisto high tech.

Quando si comincerà [illegible] riflettere sul significato sociale e culturale di simile brama collettiva [illegible] dotarsi del maggior numero possibile di manufatti tecnologici, è prevedibile che scatterà [illegible] rinnovato vigore una divisione tra due linee di pensiero affiorate da tempo.

Da un lato, [illegible] minoranza che scorge in tale comportamento il desiderio positivo di attrezzarsi per il futuro; [illegible] adattarsi [illegible] esigenze d'una società in cui pare essere l'informazione più delle braccia o della mente a creare valore aggiunto; dove «farsi trovare», a costo di [illegible] comunicare nove volte su dieci delle bagatelle, [illegible] diventato un bisogno vitale.

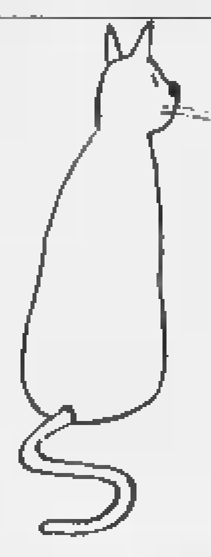
Dall'altro lato c'è la gran maggioranza che addita nella profluvie [illegible] apparati tecnologici di cui le persone si circondano una originale quanto subdola forma di droga; al cui uso conseguirebbe, dopo una prima intensa eccitazione, l'isola[illegible] sociale a breve, [illegible] l'ottundimento delle facoltà intellettuali a lungo periodo.

E' però possibile che le due linee di pensiero siano ambedue fuori strada. [illegible] ragione è che, quasi senza eccezioni, esse sono sviluppate a tavolino, anziché osservando i comportamenti reali delle persone. Non c'è bisogno [illegible] scomodare [illegible] motivazione complessa come la visione del futuro intergalattico che ci attende per spiegare il successo dei telefonini. Basta parlare con qualcuno che, stanco per [illegible] gior[illegible] di [illegible] trascorsa sulle strade d'Europa, privo di prenotazione e [illegible] schede per le cabine telefoniche, trova in due minuti col suo cellulare un buon albergo a distanza di ruota, per capire che quel tale non viaggerà mai più senza di esso, e ne parlerà con entusiasmo a chiunque gli capiti.

Né occorre aver seguito corsi sul ruolo dell'informazione nella nuo[illegible] economia globalizzata per rendersi conto che dovendo scrivere di fretta un articolo, una relazione commerciale, una ricerca scolastica, navigando per un'ora in Internet si [illegible] p[illegible] materiali inte[illegible] [illegible] quanti non se ne sarebbero trovati passando un [illegible] in biblioteca.

OGGI [illegible]

La convergenza telefono-tv-computer, sempre più stretta, trasforma [illegible] modo di comunicare, di informare e informarsi. [illegible] ne discute oggi [illegible] *Storia* (Raisat 1, ore 8-14; 14-20; 20-2) con Guido Vannucchi, vicedirettore generale Rai; Carlo Sartori, direttore di Raisat; Giovanni Giovannini; Giulio Anselmi, [illegible]rettore dell'Ansa; Angelo Raffaele Meo (Politecnico di Torino); Vito Svelto (Università di Pavia); Nicholas Negroponte, il guru americano di Medialab. Documentari, dibattiti, interviste, a cura [illegible] Centro di produzione Rai [illegible] Torino con [illegible] regia [illegible] Marilena Fogliatti.



Quanto a quella vasta maggioranza, che merita attenzione perché di essa fan parte numerosi insegnanti, per la quale [illegible] [illegible] tecnologie della comunicazione son sinonimo di solitudine personale [illegible] di arretramento culturale, qualche dubbio potrebbe forse nascerle da una [illegible] prime ricerche sul campo di cui si abbia notizia, mirata specificamente su tali temi. La ricerca è stata pubblicata nell'ultimo numero di *Wired* (dicembre 1997), rivista di frontiera e anzi portabandiera [illegible] mondo digitale, diffusa anche in Italia.

Chiaro che con simili credenziali, a uno non ignaro dei rapporti tra committenti [illegible] ricercatori vien subito fatto di chiedersi se, per caso, all'impianto della ricerca stessa non sia stato [illegible] un opportuno colpo di pollice per ottenere da essa i risultati sperati. [illegible] la ricerca è stata eseguita da una società [illegible] buona reputazione, le Luntz Research Companies, e lo stesso commentatore di *Wired*, John Katz, si è detto colpito dai risultati perché andavano contro le sue attese.

I ricercatori hanno suddiviso i 1444 intervistati, tutti americani, in quattro categorie, [illegible] seconda della maggiore o minore dotazione di tecnologie della comunicazione che dichiaravano. I *superconnessi* sono coloro che usano l'e-mail, la posta elettronica, almeno tre giorni alla settimana, e in più usano un computer portatile, il cellulare, il cercapersone e hanno un computer a casa. I *connessi* usano ugualmente l'e-mail e almeno tre delle altre tecnologie. Poi l'uso di queste tecnologie declina: i *semiconnessi* ne [illegible] da una [illegible] quattro, [illegible] i *non-connessi* - lo dice il nome - nessuna. Le prime due categorie sono state raggruppate sotto la supercategoria dei «cittadini digitali».

Qualche piccola sorpresa per il senso comune applicato alla tecnologia? Ce n'è più d'una. Son forse giovanissimi, i «digitali», immaturi fanatici caduti precocemente nelle spire del mouse? Macché. La maggior parte ha più di quarant'anni. L'11 per cento [illegible] ha addirittura più di 55. Quasi tutti maschi? Neanche: [illegible] filo meno della metà sono donne. Ma allora [illegible] scienziati, docenti universitari, superspecialisti con dozzine [illegible] titoli che lavorano in impenetrabili laboratori high tech, di quelli dove per entrare [illegible] necessario sottoporsi al riconoscimento della voce, del palmo della mano, magari dell'iride. Neanche qui il senso comune coglie nel segno. Infatti tra i «digitali» coloro che han conseguito almeno un primo grado accademico (il modesto baccalaureato) sono sì più numerosi che nel gruppo dei non-connessi, ma anche tra loro un robusto 43 per cento non possiede nessun titolo universitario.

Ma le sorprese maggiori devono ancora venire. Si scopre che i cittadini digitali dedicano più tempo alla lettura che non tutto il resto del campione. Ben il settanta per cento di loro passa [illegible] libri da 1 a 10 [illegible] la settimana; un altro sedici per cento nello stesso spazio di tempo riesce [illegible] leggere libri per 11-20 ore. Votano più spesso degli altri, hanno maggior fiducia nella democrazia, e appaiono più informati circa i meccanismi del sistema politico. Lungi dal ripiegarsi sugli schermi delle loro macchinette, risultano più consapevoli dei problemi del Paese [illegible] più disposti a impegnarsi per risolverli. Non attribuiscono alcun peso al genere, l'origine nazionale, il colore della pelle o l'orientamento sessuale [illegible] coloro con cui lavora[illegible]. Odiano la censura sulla Rete, non meno dei tentativi del governo di infilare in ogni computer un chip che in ogni momento possa [illegible] letto [illegible] chiaro soltanto dall'Fbi mentre resterebbe criptato per tutti gli altri. Infine pregano: almeno una volta al giorno, il [illegible] per cento di essi.

I patiti del mouse dedicano più tempo alla lettura dei libri, sono convinti democratici, consapevoli dei problemi del Paese

Certo, il profilo del cittadino digitale che emerge dalla ricerca di *Wired* gronda un po' troppo di [illegible]timismo tecnologico, di virtù civili, di impeto libertario. Dopo aver [illegible] una lunga serie di attributi tutti verecondi uno comincia [illegible] sperare, [illegible] sotto, che venga fuori finalmente qualche difetto, che almeno una frazio[illegible] di questa categoria ammetta, che so, di maltrattare la consorte, o di evadere le tasse, o almeno di calpestare le aiuole del vicino. Né la ricerca autorizza a dire che le virtù degli intervistati discendono dal loro amore per la tecnologia, meno ancora dalla frequenta[illegible] di questa; in realtà potrebbero derivare entrambe da un fattore comune, ad esempio dall'ambiente familiare, di origine.



Rilevato tutto ciò, restano comunque due fatti importanti: che [illegible] tratta di una ricerca sul terreno, fatta interrogando [illegible] osservando persone reali, piuttosto che i propri privati sentimenti o pregiudizi, come avviene con nove decimi della letteratura sulle ricadute socioculturali di Internet, dei multimedia [illegible] dei nuovi mezzi di telecomunicazione; e che la [illegible] contraddice frontalmente molti luoghi [illegible] che circolano in questo ambito. Poiché [illegible] tecnologie di [illegible] si parla incideranno sempre più a fondo sulla vita di tutti, sul lavoro come sull'educazione e sulla vita familiare, chi vuol prendere posizione nei loro confronti - magari per contribuire a elaborare [illegible] che oggi manca, ossia una politica tecnologica - farebbe forse bene ad annotarsi che le ricerche sono in ge[illegible] consiglieri più [illegible] che [illegible] i luoghi comuni. Diversamente da queste, una ricerca si può sempre smentire. Aspettiamo dunque che si faccia vivo un istituto [illegible] ricerca che provi a confutare [illegible] confermare, replicando [illegible] ricerca in Italia, i dati sul virtuoso cittadino digitale pubblicati da *Wired*.

Luciano Gallino

[illegible]

Mille miliardi in videogiochi e computer

ROMA. Epifania, tempo [illegible] regali che «assottigliano» ulteriormente la tredicesima appena incamerata: per i circa 5.800.000 bambini fino ai 9 anni, robot, bambole, peluche e costruzioni restano i giochi più ambiti (per [illegible] spesa di 290/580 miliardi), mentre nella fascia d'età fino ai 14 anni (circa 3.500.000) [illegible] regalo più atteso è sempre quello «elettronico» (dal videogioco al computer), per una spesa complessiva di circa 1000 miliardi. Lo evidenza un'indagine dell'Associazione per la difesa e l'orientamento del consumatore, che calcola anche [illegible] spesa complessiva [illegible] 1000 miliardi per i ragazzi fra i 14 e i 17 anni che chiedono alla Befana prodotti per l'informatica, motorini, hi-fi, capi «casual» firmati e scarpe tecnologiche, [illegible] omaggio ad [illegible] moda che da oltre un decennio continua a rivelarsi vincente. Gli altri giovani che hanno già compiuto il diciottesimo anno (sono un milione [illegible] mila) puntano all'auto [illegible] alla [illegible] come unica [illegible] meta di «possesso» e attestazione della maggiore età. L'Adoc prevede che, malgrado le difficoltà economiche, l'86% dei genitori non baderà [illegible] spese [illegible] un'altra consistente «fetta» [illegible] tredicesima finirà nelle tasche dei negozianti. (Agi)

Scrittori e filosofi tra i biechi avventurieri della tratta dei neri: lo rivela uno studioso inglese

Gentiluomini e schiavisti

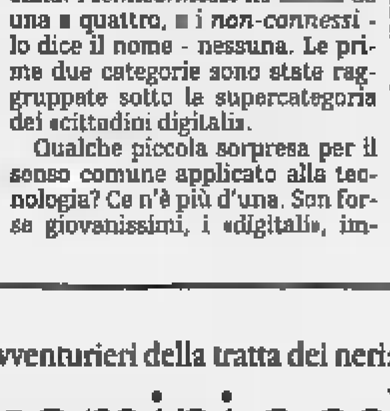
Anche Voltaire, Locke, Newton preferivano i soldi agli ideali

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Libertà, fraternità e schiavitù: [illegible] si potrebbe incapsulare [illegible]glio l'elemento più ricorrente - l'ipocrisia - nei quattro secoli dello schiavismo atlantico. Perché la tratta dall'Africa nera - 11 milioni di anime, secondo le stime più recenti, e altri 10 milioni [illegible] morti per attuarla - fu fenomeno che coinvolse non solo biechi avventurieri ma anche personaggi della cultura, della politica, persino della Chiesa: ciechi di fronte ai loro interessi pecuniari. Lo [illegible] Voltaire, grande avversario della schiavitù, [illegible] speculò non poco. John Locke, il filosofo della libertà, possedeva (come re Guglielmo IV) azioni della Royal Africa Company ben nota per il marchio a fuoco [illegible] cui segnava sul petto la sua «merce». Jonathan Swift [illegible] Daniel Defoe aveva[illegible] con Sir Isaac Newton consistenti interessi nella South Sea Company; e quando la bolla della speculazione si ruppe, come sovente accade alle imprese poco limpide, lo scienziato pe[illegible] una fortuna e da allora proibì che in casa si [illegible] [illegible] parole «mari del Sud».

Questi [illegible] sono che alcuni fra gli scampoli più luccicanti del saggio con cui lo storico Hugh Thomas, al secolo Lord Thomas, affronta il problema (*The Slave Trade 1440-1870*, edito da Picador) c[illegible] [illegible] piglio di volerne fare un'opera definitiva. Scampoli come quella perla di duplice moralità, John Newton, che due volte al giorno recitava le preghiere alla sua ciurma [illegible] [illegible] esitava a torturare gli schiavi recalcitranti, e che scriveva inni religiosi (il più noto, tuttora cantato nelle chiese anglicane, s'intitola *Quant'è dolce il nom[illegible] di Gesù*) quando [illegible] ancora al comando di una carretta che faceva la spola fra Africa [illegible] America.

Merito di Thomas e della sua enciclopedica opera è d'infrange[illegible] alcuni miti usati a giustificazione dello schiavismo. Quello, per esempio, secondo cui i negri erano essenziali alle piantagioni del Nuovo Mondo: l'uomo bianco, sottolinea lo storico, [illegible] capacissimo di lavorare in condizioni tropicali, come dimostrano le piantagioni di canne da zucchero a Portorico e nelle Barbados. Ne approfitta per dare anche una stoccata all'invadente «correttezza politica» degli ultimi anni: non solo i bianchi ma anche i negri, senza la cui collaborazione quel massiccio traffico non avrebbe mai potuto essere organizzato [illegible] rifornito, erano coinvolti nella tratta. E se la schiavitù [illegible] negra, afferma, non c'è da ricercare presunte teorie di disprezzo bianco per l'inferiorità degli africani, ma la banale constatazione che l'uomo negro [illegible] più robusto e in grado di sopravvivere dieci anni.



Un gruppo di schiavi neri

Lo studio di Thomas è prezioso documentario sui prezzi degli schiavi in varie parti del mondo [illegible] sulla suddivisione di quel flusso: con portoghesi e inglesi grandi protagonisti (ma si segnala anche un ruolo italiano [illegible] Lagos, con la complicità dei consoli del Regno di Sardegna [illegible] Bahia e [illegible] Rio); Brasile e impero spagnolo destinazioni primarie; piantagioni di zucchero e caffè (ma anche impiego domestico) le mansioni principali. Ma [illegible] prezioso anche per i documenti [illegible] bordo dei mercanti (comprese le piantine per stipare gli schiavi nelle stive) e le testimonianze delle vittime: una certa «poesia tragica» che [illegible] dal terrore per le onde di un oceano mai visto alle visioni dell'uomo bianco che arrivava «in navi con le ali».

Dalle prime caravelle portoghesi, che dall'inizio [illegible] XV secolo battevano la costa occidentale dell'Africa, ai movimenti abolizionisti: coronati nel 1807 in Inghilterra (la grande potenza schiavista, espres[illegible] del parallelo fra la tratta e lo sviluppo del capitalismo industriale, che con quel traffico umano finanziò i cantieri di Liverpool e [illegible] metallurgia di Birmingham) e in America con la Guerra Civile, [illegible] che se poi la schiavitù rimase legale fino al 1862 nell'India britannica e addirittura fino al 1886 a Cuba. E tutto perché l'Europa aveva scoperto zucchero, cacao e caffè, che sovente pagava - [illegible] il rum, un traffico da 50 milioni di litri alla fine del Settecento - con le vite uma[illegible] fornite per produrli.

Fabio Galvano

ZAP
UN ANNO IN TV

TELEZAP/CULTURA: TOTO' DI PIETRO

«Io non so tenere i peli dentro la lingua»

(Il **Senatore Eroico** si schiera a favore della pulizia del cavo orale, 13 giugno, Tg3)

LA VITA E' [illegible]

Benvenuti alla seconda parte [illegible] «Un anno in tv», la cerimonia di consegna dei premi televisivi più tossici del 1997: i Telezap. E' stato un anno importante per la cultura italiana: Dario Fo ha vinto il Nobel [illegible] Susanna Tamaro [illegible] Dopo l'esordio in tv dello scrittore Sandro Veronesi la vita degli italiani [illegible] è stata più la stessa, specialmente gli incubi. C'è nostalgia delle lezioni di scrittura su Raidue, inserite al mattino fra Lassie (passato remoto di leggere) e una telenovela, durante le quali Dacia Maraini esaminava [illegible] stile degli aspiranti *baricchi* con parole semplici [illegible] chiare: «Lei ha una scrittura paratattica e uno stile on the road, però [illegible] [illegible] [illegible] una forma di letteratura citazionale, non trova?». Come no, rispondeva il malcapitato tutto tremante. Un'altra grande occa[illegible] di cultura è stata la campagna promozionale gratuita che la Rai dell'Ulivo ha offerto all'ultimo film di Benigni, che dopo aver baciato Veltroni, abbracciato D'Alema e toccato le tette al mezzobusto Giulio Borrelli, [illegible] [illegible] corto di idee per [illegible] lancio del [illegible] prossimo capolavoro. Quello appena uscito si chiama *La vita è bella*, ma il film meno. Gli entusiasti di regime hanno scomodato Chaplin, quando era sufficiente aprire il più scassato manuale di sceneggiatura per leggervi che [illegible] commistione dei generi al cinema è un peccato mortale, che [illegible] commedia in un lager genera angoscia e non risate, che [illegible] basta mettere un bambino e un clown in un campo di concentramento per trasformare [illegible] film originale [illegible] raffazzonato in un'opera [illegible] poesia. Invece il Telezap 1997 per la cultura va [illegible] [illegible] autentico poeta dei nostri tempi: Totò Di Pietro, spericolato innovatore della sintassi e affermato guru di una teoria rivolu[illegible] sui mezzi di comunicazione: l'abolizione dei giornalisti, pur nella doverosa salvaguardia delle testate (tipo quella con cui stese un cronista dell'Ansa fermo in automobile davanti a casa sua).

[illegible] SPECIALI 1 TELEGUFO

«Questa è l'Italia dell'Ulivo. Gli impiegati [illegible] gli operai passano davanti alle vetrine illuminate con le tasche vuote e tirano diritto. Gli [illegible]rati non hanno i soldi per comprare casa e quando li trovano, non trovano più la casa. I genitori degli innamorati...»

(**Rocco «Nostradamus» Buttiglione**, Tg3, 29 aprile)

TELEZAP [illegible] [illegible] SILVIO B.

«Io credo che la caduta del muro del Berlino...»

(**Berlusconi** pensa che Berlino [illegible] un [illegible] umano, forse il famoso Mago Berlino, Tg4, 6 marzo)

[illegible] DI [illegible]

Non ci sono parole per definire quest'uomo, anche perché le ha già usate tutte lui. Rimangono misteriose le cause della sua involuzione: un genio del marketing che nel 1994 vinse le elezioni vendendosi negli spot come un prosciutto, perché mai si mortifica nel salotto di Vespa come un Mastella o un Salvi qualsiasi? Dovrebbe sapere che gli elettori [illegible] pubblico, direbbe lui) adorano i potenti di cui *si parla* in tv, ma diffidano [illegible] quelli che *parlano* in tv. Infatti i più rispettati sono Ciampi e Di Pietro, che vanno in televisione appena un po' più spesso di Cuccia [illegible] Lucio Battisti. Nel premiare l'italiano più televisivo del secolo, [illegible] ricordarlo con la definizione che egli stesso considera il momento più bello della sua vita: quando all'uscita dallo stadio un tifoso si gettò sul parabrezza dell'auto e gli gridò attraverso i vetri: «Silvio, sei una bella figaaa!».

PREMI [illegible] 2 [illegible]

«Mi vergogno un po' a dirlo, ma ti sto parlando dalla mia vasca da bagno»

(**Gad Lerner** [illegible] 144 [illegible] Emilio Fede, Tg4, 7 gennaio)

TELEZAP/SCIENZE: [illegible] [illegible]

«Onorevole Bortinoti. D'Alemai l'ha definita peracottaro, mi scusi, perecotterou. E' d'accordou?»

(**Ollie Friedman** intervista Stanlio Bertinotti, Maastricht Italia, [illegible] aprile)

[illegible] [illegible]

Una delle più grandi scoperte scientifiche della stagione è stata la clonazione televisiva di Gad Lerner. (Quella cinematografica, come [illegible] noto, è il cattivissimo ambasciatore marziano di *Mars attacks!*). L'esperimento è venuto così così, perché il clone di Lerner parla come Oliver Hardy e si muove come Benny Hill, [illegible] va comunque incoraggiato con un Telezap. La scienza ha compiuto ogni sforzo per avvicinarlo all'originale: stesso studio, stessi cartelli alle pareti, stesso titolo - più o meno - di *Milano, Italia*, stessi argomenti socioeconomici, stessi sondaggi del «profesor Manoimor», stesso polso fermo con il pubblico in studio: «Por favorei, si alzi in piedi quandou parla, mmm!». Si tratta, lo avrete *capitou*, di mister Alan Friedman, giornalista dell'«Autorevole *Herald Tribune*» (tutto attaccato, come nelle rassegne-stampa estera del Tg3), il giornalista più temuto dai politici italiani: quei provincialoni hanno una fifa blu di offenderlo e [illegible] ritrovarsi maltrattati il giorno dopo sull'«Autorevole ecc.». E' nel suo laboratorio, pardon, salotto, che Prodi ha pronunciato la frase più sincera dell'anno: «Ma dove lo trovo io [illegible] altro Paese così?». Difficile dargli torto, *effettivamentei*.



Antonio Di Pietro



Rocco Buttiglione



Alan Friedman



Mara Venier

[illegible] SPECIALI [illegible] [illegible]

«Dovremmo scusarci per la controfirma delle leggi razziali? Ma no, quelle leggi non erano poi così terribili»

(**Vittorio Emanuele Savoia** impegnato in una televendita a favore della Repubblica, Tg2, 1 maggio)

[illegible] [illegible] 1997: VENIER [illegible] DANDINI (ex aequo)

«Mara sei molto umana Mara. E caruccia Mara. E bona Mara».

(Una [illegible] Gina [illegible] al telefono con **Amore Venier**, Ciao Mara, 15 settembre)

[illegible] MIE

Non è stato facile assegnare questo Telezap. Lo meritava la pidiessina Giovanna Melandri per aver introdotto nel lessico ulivista un nuovo tormentone, «generalista!», che non è [illegible] insulto a Pinochet, ma la televisione tuttifrutti (intrattenimento, informazione, sport) [illegible] cui conviviamo serenamente da cinquant'anni [illegible] che Melandri considera responsabile del flop di Montesano, del calo di ascolti [illegible] Raiuno, della nomina di Costanzo a Canale 5 [illegible] secondo voci non confermate, anche del maltempo dei giorni scorsi. Meritava il Telezap anche Danila «Addams» Bonito, campionessa della tv che nutre con storie agghiaccianti un pubblico assetato [illegible] sadismo a buon mercato. Rimane nella memoria la sua domanda a un povero disgraziato: «Prima che tua moglie si suicidasse, tua figlia iniziasse a farsi e tu diventassi tossico, la tua vita era serena?». Il premio va però a Mara Venier e Serena Dandini, le «signore mie» democratiche del Duemila che frequentano i salotti impegnati di sinistra senza rinunciare a una loro idea un po' sguaiata di vitalità che consiste nel parlare molto, muoversi molto [illegible] ridere molto, spesso senza motivo. Perseguitate dal sospetto, probabilmente fondato, di assomigliare alle avide [illegible] banali matrone della vecchia borghesia democristiana, lo esorciz[illegible] [illegible] [illegible] meccanismo comico che consiste nel ripetere con tono ironico una frase fatta alla Marzullo (tipo, «Lei si sente più donna o più attrice?») [illegible] di credersi perciò molto spiritose. Il loro '98 sarà all'altezza del '97: altezzosamente chiassoso.

[illegible] SPECIALI 4 [illegible]

«Onorevole, mi ha chiamato lei?». «No, signora, mi ha chiamato lei, ma solo dopo che [illegible] avevo chiamato per lamentarmi che lei non mi aveva ancora chiamato»

(**Raimondo** Buttiglione fa [illegible] scenata [illegible] gelosia a **Sandra** Annunziata, Tg3 Prima serata, 16 gennaio)

[illegible] 1997 IL [illegible]OICO

«Ha litigato con la famiglia, non trova lavoro e la ragazza lo ha lasciato, però adesso non facciamone un dramma»

(Un ospite di **Uomini [illegible] Donne**, Canale 5, 28 marzo)

LA TV DI MR. [illegible]

Lo Zap di tutti gli Zap, o SuperZap, va al fenomeno televisivo dell'anno: lo spettatore sadico. Quello che guarda [illegible] *Corrida* [illegible] gode nel vedere due vecchiette con le vene varicose che imitano le Kessler. Quello che segue con struggente curiosità l'ingorgo [illegible] bare dei funerali tv. Quello che della Formula Uno gli interessano solo le partenze, perché magari ci scappa l'incidente. Quello che si diverte [illegible] vedere un bambino che cade per terra a *Paperissima*. Quello che riprende un bambino che cade per terra e manda la cassetta a *Paperissima*. Q[illegible] che sghignazza con Mr. Bean [illegible] non si accorge che sta ridendo [illegible] propria caricatura.

[illegible] [illegible] [illegible]

«Le grandi balene minorizzano l'opposizione perché Giolitti, in fondo, fra Rudinì e Ciampi che differenza c'è, legnavano entrambi la gente. Quanto a Cavour, al limite, è morto federalista»

(Viaggio nel cervello di **Bossi**, Porta a Porta, 27 ottobre)

LA MARZULLATA DELL'ANNO

«Professor Sartori, si faccia una domanda e si dia una risposta: cosa chiede Giovanni Sartori a Giovanni Sartori?»

(**Marzullo** marzulleggia con il prof. Sartori, Sottovoce, [illegible] giugno)

[illegible] [illegible]

Nel darvi appuntamento alla prossima edizione, vi annunciamo la nascita [illegible] un nuovo premio speciale per il 1998: il TeleQ, dedicato al fortunello televisivo dell'anno. Al comando per ora Emilio Fede, con il miliardone vinto al Casinò di Montecarlo: potrebbe venir buono per pagare la cauzione di Previti, [illegible] la sua, se *Striscia la notizia* dovesse vincere la causa che il direttore del Tg4 le ha appena intentato. Dal 1998 televisivo aspettiamo una risposta a questi sette inquietanti quesiti. A quante trasmissioni sul Sessantotto parteciperà Veltroni? Se l'Italia entra in Europa, dove andrà Marzullo? Considerato il successo di funerali e matrimoni, cominceranno [illegible] trasmettere in diretta anche le cresime? Dopo cuochi compiacenti e bambini appena usciti dal coma, cos'altro s'inventerà Bruno Vespa per ridicolizzare i politici fingendo di adularli? Le trasmissioni notturne del compagno La Porta riusciranno [illegible] debellare definitivamente il problema dell'insonnia? Pippo Baudo andrà a giocare all'estero come Christian Vieri e Ravanelli? Arrivato al [illegible] quarto Mondiale [illegible] telecronista degli azzurri, Bruno Pizzul ce ne lascerà vincere finalmente [illegible]?

Massimo [illegible]

[illegible] AL GIORNALE

La scuola senza personalità. Mass media, si annega nel chiacchiericcio

Autogestione, una [illegible] finita [illegible] noia

Le proteste studentesche delle [illegible] settimane sempre più assumono la forma di una tradizione, di una festa che si tramanda [illegible] anno [illegible] anno. Sempre tra novembre e dicembre, solo [illegible] o due settimane, manifestazioni, autogestioni [illegible] occupazioni: tutto questo non è mosso da un grave disagio palese.

Non vivo questi eventi da fuori, solo un anno fa ero rappresentante d'istituto del Liceo Scientifico «Gramsci» di Ivrea: per la prima volta dopo anni, lo [illegible] autunno al «Gramsci» non ci fu alcuna autogestione. Ai pochi che [illegible] volevano rispondevo: «Datemi un solo motivo valido». Un motivo, non un pretesto. Solo i più sinceri riconoscono che si tratta di una vera [illegible] propria festa [illegible] la quale si stacca un atti[illegible] della tensione delle lezioni, e che si fa tra novembre e dicembre perché dopo c'è da sgobbare, ci sono i quadrimestri che finiscono, le interrogazioni, la maturità che incombe. Intendiamoci: non che secondo me non [illegible] siano motivi per protestare, ma s[illegible] sicuri che oggi gli studenti ne abbiano argomentati di seri? Ammettiamolo: chi manifesta contro [illegible] riforma della maturità lo fa perché tutte le materie vuol dire sgobbare di più; chi protesta contro [illegible] nuovo programma di storia si contraddice perché fino all'anno scorso gridava «svecchiamo i programmi!». E la riforma della scuola? Dispiace così tanto finire [illegible] [illegible] prima?

Ciò che manca alla scuola [illegible] oggi è la personalità: la personalità di chi crede in ciò per [illegible] protesta, la personalità di chi ha coraggio di continuare [illegible] protestare finché non si ottiene qualcosa di concreto (come fanno gli allevatori, ad esempio), la personalità del corpo docenti. E' qui che si commette il grande [illegible]: non solo gli studenti vivono la scuola, anche gli insegnanti. La protesta [illegible] dovrebbe vedere le due componenti [illegible] contro l'altra, bensì affiancate. Non più autogestioni, bensì «cogestioni»: alunni e insegnanti insieme, a stravolgere orari, lezioni, scrutini, a [illegible] una scuola a modo loro.

E' il tentativo che con molto entusiasmo avevo provato l'anno scorso, a metà maggio, in un giorno solo: docenti che tenevano lezioni a carattere seminariale su argomenti extracurriculari o comunque mal trattati nei programmi scolastici (la resistenza, Primo Levi, Antonio Gramsci, il neorealismo, la bioetica, l'integralismo, [illegible] filosofia ebraica, la «beat generation»...) di fronte [illegible] studenti finalmente interessati. Purtroppo solamente il 10% dei professori - e tra l'altro quasi tutti maschi - aveva dato [illegible] propria disponibilità e la «cogestione» [illegible] [illegible] data avanti per [illegible] solo giorno, [illegible] pochi argomenti adatti [illegible] classi più basse. A luglio mi sono diplomato sperando che alunni e insegnanti pretendessero di essere loro gli artefici della riforma, sperando che i miei successori potessero continuare e migliorare questo nuovo tentativo [illegible] intendere la protesta, però [illegible] sembra che non solo al «Gramsci» ma [illegible] tutt'Italia [illegible] sia tornati alla festa dell'autogestione. Peccato: tra gli studenti ha vinto la noia, tra i docenti il disinteresse.

Davide Pòlcari, Ivrea

I giornali hanno perso il gusto di approfondire

Tutti [illegible] che nella vita bisogna fare delle scelte. Io ho scelto di leggere i libri e non i giornali. Perché i libri raramente annegano nel chiacchiericcio quotidiano. Perché i libri approfondiscono e più difficilmente si lasciano abbagliare dal[illegible] idee alla moda. I libri poi si pos[illegible] rileggere, consultare, citare.

Ovviamente è impossibile evitare completamente il contatto con i quotidiani. Per quanto si cerchi di scansarli ogni tanto capita di leggere [illegible] un periodico italiano, [illegible] spesso questa lettura conferma la giustezza della mia scelta di vita.

I giornali, [illegible] con loro i settimanali, hanno perso il gusto per l'approfondimento, si annegano con voluttà nel quotidiano chiacchiericcio televisivo [illegible] hanno trasformato in un vezzo l'abitudine di [illegible] controllare l'esattezza dei fatti citati.

L'altro giorno per esempio mi è capitato di leggere un servizio sull'*Espresso* del [illegible] dicembre: l'affermazione secondo cui [illegible] solo *dopo* la caduta del regime dei generali argentini che si riuscì a capire la «sistematicità» della tragedia dei desaparecidos.

Sono [illegible]elli! Qualunque ragazzotto di provincia avrebbe potuto conoscere fin [illegible] principio la sistematicità, l'immensità e la mostruosità dei crimini da nazisti commessi dai generali dell'Argentina. [illegible] c'era bisogno [illegible] scovare rapporti in inglese o francese, bastava entrare in libreria e comprare, con poche migliaia di lire, il *Rapporto An[illegible]le 1977* di Amnesty International ed il suo rapporto «Argentina». Correva l'anno 1978 (due anni dopo il golpe militare e quattro prima della fine [illegible] regime causata dalla guerra delle Falklands) ed era già tutto chiarissimo, lampante, evidente al di là di ogni possibile dubbio. Che poi il Nunzio Apostolico, la Chiesa cattolica, Papa Wojtyla [illegible] compagnia bella non volessero sapere e vedere [illegible] succedeva a bambini, donne [illegible] uomini argentini questa è altra storia. [illegible] forse loro non leggevano i libri.

Claudio Giusti, Forlì

LA LETTERA [illegible] O.d.B.

Gent. Sig. Del Buono, ho sempre stimato il prof. Garattini ed ho solidarizzato [illegible] lui quando ha [illegible] battuto la battaglia contro i farmaci inutili/costosi che hanno arricchito le case farmaceutiche. Non ho, tuttavia, potuto reprimere un [illegible] di doloroso stupore e di violenta ripulsa quando, in occasione della recente polemica sulla cura [illegible] Bella contro il cancro, l'ho sentito definire l'anziano medico di Modena [illegible] «cialtrone». Mai affer[illegible] fu tanto [illegible] e inappropriata...

Tommaso Bosco, Torino



Di Bella accusa e difesa

GENTILE Signor Bosco, mi stupisce che lei si sia stupito per la definizio[illegible] del professor Garattini. Il professor Garattini deve, infatti, molta della sua fama, oltre che ai meriti scientifici indubbi, anche all'altrettanto indubbia grinta con cui affronta i problemi più svariati. Se lei è stato davvero accanto a lui in tante battaglie, [illegible] dice, dovrebbe conoscere ormai questo suo prepotente dato di carattere.

Lei dice: «Come si fa ad abbinare un termine (che significa anche "ciarlatano" e "approfittatore dell'altrui dabbenaggine") così offensivo ad un uomo che ha dedicato la vita allo studio [illegible] alle cure degli ammalati in modo totalmente disinteressato? Ho conosciuto il professor Di Bella tre anni fa quando il clamore dei massmedia [illegible] l'aveva ancora coinvolto così pesantemente...».

Gentile Signor Bosco, la sua è la testimonianza suggestiva di un suo incontro [illegible] il professor Di Bella, dell'aspetto della sala d'attesa e l'arredo dello studio, mobili antiquari e libri in ogni vano disponibile, e della cortesia con cui era stato trattato dal medico, che, lungi dal consigliarle di sospendere una [illegible] già iniziata presso un primario istituto universitario della provincia di Torino, con serena pacatezza, [illegible] scrive lei, le aveva consigliato una terapia di sostegno [illegible] oggi seguita con ottimi risultati.

Tra l'altro il professor Di Bella non aveva voluto nulla, nonostante la lunghezza [illegible] la meticolosità della visita.

«Non sono in grado di valutare il protocollo di cura Di Bella», dice lei, gentile signor Bosco, «ma, visti in generale i risultati, andrei cauto nel bocciarla aprioristicamente e, soprattutto, nell'usare epiteti indegni non solo di un serio professionista com'è il professor Garattini, ma anche di qualsiasi persona con modesta istruzione e ancor più scarsa educazione. La ringrazio dell'attenzione che vorrà dare a questa mia doverosa precisazione». Doverosa, perché? Precisazione, come? A chi? Il professor Garattini è o non è un villanzone?

Oreste del [illegible]

Sanità, i sintomi [illegible] degrado

Trovo la protesta dei medici specializzandi italiani a dir poco ridicola. Costoro, da considerarsi a tutti gli effetti degli studenti in quanto, pur svolgendo attività ambulatoriale, tutto ciò che fanno va visto nell'ottica didattica soprattutto [illegible] si considera che la medicina è una disciplina teorico-pratica, ricevono una borsa di studio (che poi nella sostanza è un salario) di L. 1.800.000 [illegible] [illegible] Cioè vengono pagati per studiare... [illegible] pure si lamentano. Dicono di essere sfruttati come tappabuchi [illegible] aziende ospedaliere che così risparmierebbero [illegible] assumendo nuovo personale c.d. «strutturato». In realtà [illegible] me pare che essi, già adesso, siano iperprivilegiati [illegible] rispetto ai loro colleghi di un tempo sia a tanti altri giovani che vogliono esercitare le altre professioni liberali (avvocato, notaio, commercialista, [illegible].). Rispetto ai loro colleghi di un tempo perché una volta i medici specializzandi (ho molti amici medici, [illegible] i quali ho parlato di questa protesta) non venivano affatto pagati: eppure non si sono [illegible] sognati di attuare forme di protesta che, a tacer d'altro, sono lesive del prestigio e del decoro [illegible] classe medica. Rispetto ai praticanti delle altre professioni liberali perché questi ultimi non solo svolgono le loro rispettive attività professionali (come gli specializzandi) [illegible] (a differenza degli specializzandi) non vedono il becco di un quattrino a meno che il professionista non decida volontariamente di corrispondere [illegible] som[illegible] [illegible] denaro che in ogni [illegible] non raggiunge mai neppure il mezzo milione.

Quello che più dispiace [illegible] vedere medici che, prima ancora [illegible] essere [illegible] nel mondo del lavoro, già rivendicano diritti sindacali anziché pensare ad adempiere i loro doveri formativi verso lo Stato e la Collettività da cui sono finanziati direttamente ed indirettamente. Ritengo che questa vicenda altro non sia se non un sintomo [illegible] proprio il caso [illegible] dirlo) dello sta[illegible] di decadimento [illegible] degrado in cui è precipitata la sanità italiana e con [illegible] i medici che, è bene ricordarlo, [illegible] [illegible] i principali protagonisti.

Marco Scannofonte, Cosenza

Grazie per le parole del «subcomandante»

Scrivo per ringraziarvi [illegible] possibilità che mi avete dato di leggere in prima persona le parole del «sub-comandante» Marcos (*La Stampa*, 28 dicembre '97). Credo che in questi frangenti, in cui diritti fondamentali di «minoranze» oppresse (le virgolette sono [illegible] rigore, visto che spesso si tratta di maggioranze) vengono brutalmente violati, sia dovere della libera stampa di dare voce a tali minoranze, ed applaudo [illegible] vostro sforzo in tal [illegible]

Stefano Monti
Intelligent Systems Program
University of Pittsburgh

«Agrigento, il [illegible] mi ha assolto»

Nel novembre 1993 *La Stampa* ha dato notizia del mio arresto, ma non ha ancora dato notizia del pronunciamento assolutorio, avvenuto il 20 novembre scorso: il Tribunale di Agrigento ha emesso infatti [illegible] miei confronti, per tutte le imputazioni, sentenza di assoluzione, con la motivazione «perché il fatto [illegible] sussiste».

Gaetano Trincanato, Agrigento
ex vicepresidente A.R.S.

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax [illegible]1 - 6568924
e-mail **lettere @ lastampa.it**

Una biografia fotografica

alla scoperta dei volti e dei luoghi che ispirarono lo scrittore

Kerouac, flash dalla strada

Amici, donne, auto dell'angelo beat



[illegible] immagini di Jack Kerouac (in basso con la madre) Lo scrittore americano, nato nel 1922 e morto nel 1969. [illegible] gioventù aveva svolto molti lavori: guardiano, sguattero, benzinaio, muratore, marinaio, addetto ai freni nelle ferrovie, facchino, lettore di copioni, barman, cuoco di fast-food, lavapiatti e giornalista sportivo

POCHI scrittori hanno saputo come Kerouac non soltanto raccontare e restituire l'aura, il ritmo e il respiro [illegible] un'epoca, ma addirittura influenzare con la loro stessa vita - oltre che con la loro opera - un'intera generazione, fino a venire fagocitati e in qualche modo distrutti dal proprio mito. Un destino simile toccò prima che a lui a Francis Scott Fitzgerald, altro angelo precipitato nell'abisso dell'alcol, dell'oblio e della disperazione dopo aver incarnato la fuggevole ed ebbra felicità dell'America degli Anni Ruggenti; [illegible] Fitzgerald, anche Kerouac morì in povertà (al momento della scomparsa possedeva appena 91 dollari, e la maggior parte dei suoi libri [illegible] veniva più ristampata: oggi il suo patrimonio si aggirerebbe intorno ai dieci milioni di dollari, e pochi anni orsono l'attore Johnny Depp arrivò a pagarne 10 mila pur di entrare in possesso [illegible] uno dei suoi vecchi impermeabili); e [illegible] nel caso dell'autore del *Grande Gatsby*, che aveva cantato il dorato mondo dei ricchi per poi non riconoscervi[illegible] più, anche «Ti Jean» - soprannome caro a Kerouac, tanto da comparire sulla sua tomba - terminò i suoi giorni nauseato dall'esercito di giovani consumatori di droghe più [illegible] meno leggere che, con i sandali ai piedi [illegible] i suoi romanzi nello zaino, avevano preso a girare in massa il mondo, servendosi di mezzi [illegible] fortune sull'esempio dei suoi personaggi.

«Fortunatamente per i media», scrive Steve Turner nel suo *L'Angelo caduto*, splendida biografia fotografica [illegible] Jack Kerouac, pubblicata da Fazi Editore, «Jack aveva l'aspetto, oltre all'atteggiamento, di un eroe ribelle: aveva dei bei lineamenti celtici, un fisico d'atleta, e indossava una uniforme fatta di camicie aperte sul collo, jeans Levi's e scarpe [illegible] lavoro. Aveva ricevuto una buona istruzione, si esprimeva [illegible] frasi enigmatiche [illegible] aveva trascorso un'esistenza originale durante la quale aveva viaggiato e aveva lavorato. Tra l'altro, [illegible] stato: guardiano, sguattero, benzinaio, muratore, marinaio, addetto ai freni nelle ferrovie, facchino, lettore di copioni, barman, cuoco di fast-food, lavapiatti e giornalista sportivo. Aveva anche trovato una frase per descrivere le persone [illegible] le quali si identificava [illegible] delle quali scriveva. Erano, diceva, membri della Beat Generation».

Il libro [illegible] Turner è in assoluto il primo tentativo di ricompor[illegible] i frammenti ancora rintracciabili di un'esistenza condotta davvero *On the road* - romanzo che nel 1997 ha celebrato i quarant'anni dall'uscita negli Stati Uniti, [illegible] per il quale da tempo Francis Ford Coppola favoleggia la trasposizione cinematografica -, [illegible] un ritratto che, pagina dopo pagina, prende forma senza dubbio più grazie alle immagini che non [illegible]ediante le parole; per quanto riguarda queste, del resto, Turner rimanda esplicitamente il lettore alle biografie scritte in passato da Ann Chartens, Tom Clark [illegible] Gerald Nicosia; ma, se lo fa, è perché [illegible] altre carte a disposizione. La [illegible] impressionante raccolta di materiale fotografico ci mostra infatti tutta la strada percorsa da Kerouac, dal [illegible] di Lupine Road [illegible] Lowell, dove nacque il 12 marzo '22, al cimitero di Edson, dove la sua salma venne sepolta, tre giorni dopo il decesso, il 24 ottobre '69: Jack - il James Dean, [illegible] se volete l'Elvis Presley della macchina [illegible] scri[illegible] - è ritratto nelle vesti di star della squadra di football del [illegible] liceo o alle prese [illegible] uno dei leggendari rotoli di carta che utilizzava per sfogare liberamente [illegible] senza interrompersi le sue «esplosioni spontanee di parole»; i[illegible] uno scatto del 1944 lo si vede, insieme a Hal Chase, Allen Ginsberg e William Burroughs, nella prima foto di gruppo della Beat Generation; capitolo dopo capitolo, [illegible] lui compaiono le sue donne, le sue automobili, le sue abitazioni o semplicemente stazioni [illegible] servizio, [illegible] com'è naturale [illegible] mancano Lawrence Ferlinghetti nella libreria City Lights a San Francisco, Gregory Corso sorridente al tavolino di un caffè, e le segnaletiche scattate dalla polizia [illegible] quel Neal Cassady che, sotto le spoglie di Dean Moriarty, diventò in *Sulla strada* l'archetipo del beat, fino [illegible] trasformarsi in vera e propria leggenda vivente: «Credo che avesse cominciato a vivere all'altezza delle aspettative, e di conseguenza che avesse perso se stesso», ricorda di questo sua moglie Lu Anne. E racconta: «Con me, era se stesso, ma quando tutti lo guardavano, diventava il Neal cantato in letteratura. Dall'essere un uomo allegro, carismatico, divenne un attore. Mi disse che non sapeva più come uscirne».



Al liceo, al lavoro, con Burroughs [illegible] Ginsberg, sempre più [illegible] [illegible] sofferente

Neppure Kerouac improvvisamente seppe più [illegible] uscirne: e [illegible] ne possiamo rendere conto dal suo volto, nel quale a ogni rullino impressionato aumentano di volta in volta l'a[illegible] e la sofferenza, soprattutto in seguito al fallimento del tentativo di ritrovare la pace lontano dalla celebrità, in una capanna sulle coste della California - esperienza che confluì nelle pagine [illegible] *Big Sur* - e alla delusione provata, tornando nella città natale alla ricerca dei giorni perduti, di fronte all'atteggiamento tenuto nei suoi confronti dagli amici della giovinezza, incapaci [illegible] perdonargli i libri di cui la gente parlava male e il fatto di [illegible] sprecato quella che ai loro occhi era sembrata «un'opportunità d'oro» di cui egli «non era riuscito ad approfittare».

In coda allo straordinario percorso popolato [illegible] volti [illegible] dai luoghi che circondarono lo scrittore americano, il volume di Turner contiene una sezione intitolata «Dove sono?». In essa trovano posto coloro che ispirarono [illegible] Kerouac i caratteri dei suoi romanzi, come Philip Whalen, il Warren Coughlin di *I vagabondi del Dharma*, oggi settantatreenne monaco zen, o Burt Stollmack, il Gene Mackstock di *La vanità di Duluoz*, anch'egli ultrasettantenne ed [illegible] rappresentante di scarpe. Molti di loro sono morti. Ma nelle pagine [illegible] Ti Jean vivono ancora.

Giuseppe Culicchia

FATTI [illegible]

La [illegible] di [illegible] [illegible] Germania

AMBURGO. Torna in Germania lo scrittoio di Adolf Hitler, requisito dagli [illegible] nella Reichskanzlei, «cancelleria di montagna» voluta dal Führer a Berchtesgaden in Baviera. [illegible] mobili - spiega *Der Spiegel* - sono stati restituiti nel 1996, quando la Reichskanzlei è [illegible] sotto la sovranità tedesca, ma una parte è conservata in un deposito in Baviera, mentre un'altra è ancora nella base americana di Heidelberg». [AdnKronos]

Etiopia, [illegible] maghi uccisi [illegible]

ROMA. Il generale Graziani ordinò [illegible] Etiopia un pogrom contro indovini, maghi [illegible] cantastorie che predicevano la catastrofe dell'Impero italiano: le vittime furono 1200, cui vanno aggiunti 450 tra monaci e diaconi della Chiesa copta. Lo rivela lo storico Angelo Del Boca, aiutato dagli studiosi Ian Cambell e Degife Gabre-Tsadik, in un saggio su *Studi piacentini*. [AdnKronos]

«Leonardo omosessuale» polemica dell'Arcigay

BOLOGNA. Franco Grillini, presidente dell'Arcigay, replica al direttore dello Hammer Centre per gli studi leonardiani dell'Università [illegible] California, Carlo Pedretti, che nega l'omosessualità di Leonardo da Vinci. L'Unione europea - sottolinea Grillini - ha scartato l'immagine di Leonardo dalle banconote Ecu «proprio perché era gay». [Ansa]

Ungaretti: «Il migliore [illegible] io, non Montale»

ROMA. «La novità [illegible] Italia e nella poesia d'ogni Paese, l'ho portata [illegible]. L'auto-elogio di Giuseppe Ungaretti, rivolto al «troppo osannato» Montale, emerge da una lettera inedita al critico Luciano Anceschi, rintracciata da Annamaria Andreoli nell'Archiginnasio di Bologna, nell'ambito delle ricerche per la mostra «Ungaretti. La biblioteca di un nomade», [illegible] Roma fino al 15 febbraio. [AdnKronos]

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

EASY RIDER (Canale 5)
Oggi alle 23,40
Produzione: Stati Uniti, 1969
Regia: Dennis Hopper
Sceneggiatura: Dennis Hopper
Peter Fonda, Terry Southern
Fotografia: Laszlo Kovacs
Musica: Bob Dylan e altri
Interpreti: Dennis Hopper
Peter Fonda, Jack Nicholson

BILLY e Wyatt, soprannominato Capitan America, hanno deciso di andare a New Orleans per il carnevale. Per procurarsi i soldi del viaggio hanno venduto un po' di droga; sono quindi abbastanza ricchi da muoversi in libertà sui loro chopper, le famose motociclette degli hippies degli Anni Sessanta. Il viaggio è lungo [illegible] tortuoso, con tappe nei luoghi più vari [illegible] con avventure impreviste, fra cui anche la breve detenzione in carcere insieme all'avvocato George Hanson, accusato di ubriachezza. Liberati, decidono di riprendere il viaggio in tre; ma [illegible] avventure, anche tragiche, li attendono. Sino all'arrivo a New Orleans, ai festeggiamenti del carnevale, all'uso di droghe, [illegible] alla morte assurda, finale, quando un nuovo viaggio avrebbe potuto iniziare.

E' la trama, sintetica, di un film che ha segnato una tappa fondamentale [illegible] soltanto nel cinema hollywoodiano, ma anche [illegible] soprattutto nel cinema cosiddetto giovanile, delle [illegible] generazioni, che ne hanno fatto [illegible] mito, un autentico *cult movie*. Perché *Easy rider* è il prototipo dei film di viaggio, nei grandi spazi esterni, nella natura, e nei piccoli spazi interni, nella coscienza liberata dalla droga. Un doppio percorso che tende alla libertà totale, ma che si conclude, [illegible] non potrebbe essere altrimenti, con la morte. Una morte assurda, imprevedibile, affidata a un camionista [illegible]to di fucile, che uccide i nostri due giovani anti-eroi quasi per gioco.

In questo gioco della vita e della morte, della libertà e della paura - come si intitola in italiano il film -, *Easy rider* è qualcosa di più e di [illegible] di un film generazionale. Di più perché la regia di Dennis Hopper [illegible] l'interpretazione dello stesso Hopper, di Peter Fonda e di Jack Nicholson si pongono su un piano che va al di là del momento contingente, raggiungono [illegible] volte la piena espressione d'un grande quadro d'insieme, d'un affresco sociale. Di meno perché i modi e le forme di questa rappresentazione colgono solo in parte la complessità della condizione giovanile [illegible] quel tempo di crisi di valori, di assenza [illegible] certezza, che caratterizzò la fine degli Anni Sessanta. E tuttavia, nel seguire il loro viaggio che li condurrà alla morte, questi personaggi ci trasmettono [illegible] senso di precarietà esistenziale e di angoscia che supera la loro storia personale.

Il cult movie torna su Italia 1 e i due agenti si baceranno



Una scena tratta da una puntata [illegible] «X Files» Lo sceneggiato tv [illegible] arrivato alla puntata [illegible] 100

X FILES

INCONTRI *molto* RAVVICINATI

Dalla serie tv al film nelle sale in giugno: la trama è segretissima gli attori sono gli stessi

L'amore terrestre sboccia accanto ad api che uccidono e a ritardati che vedono il futuro



Gli agenti Mulder e Scully. Fra i due ci sarà amore, [illegible] nella realtà i due attori si odiano

ROMA. Un bacio appassionato, e poi misteri [illegible] mostruosità di ogni genere, fino al momento [illegible] cui i fan di tutto il mondo potranno assistere all'esordio cinematografico dei due agenti del paranormale Fox Mulder e Dana Scully: manca una settimana esatta al gran ritorno (su Italia 1, domenica alle 21,30) del telefilm-culto «X-Files» [illegible] il girotondo delle anticipazioni sui contenuti delle nove puntate inedite in Italia si arricchisce di particolari. C'è gi[illegible] chi ha modifi[illegible] [illegible] «SeX-Files» il titolo della serie e chi si interroga sull'effetto che [illegible] sbocciare dell'amore tra Mulder e Scully (la scena del bacio andrà in onda il 18 gennaio) provocherà sugli spettatori più fedeli.

Certo, la sospirata unione farà discutere, ma il principale motivo d'attrazione delle avventure immaginate da Chris Carter rimarrà nella loro atmosfera, in quel mondo dove ogni cosa diventa minacciosamente possibile: abitanti di minuscoli paesi di provincia dotati di lunghe code, mutanti che possono assumere le identità più diverse, reduci dal Vietnam che abbandonano momentaneamente l'aldilà per ricomparire sulla terra, persone [illegible] handicap mentali in grado di leggere il futuro. Tra ipotesi, sospetti, segreti, si muovono i personaggi di sempre, «l'uomo che fuma», l'ex-agente Alex Krycek, il superiore di Mulder e Scully e anche la nuova informatrice Maria Covarrubias, [illegible] cui [illegible] sa solo che lavora alle Nazioni Unite, ma [illegible] da dove viene né quali sono i suoi veri obiettivi.

A ravvivare, [illegible] [illegible] ne fosse ancora bisogno, l'interesse per il telefilm seguito in tutto il mondo da milioni e milioni di persone, ci sono le notizie riguardanti la pellicola che ne è stata tratta [illegible] che dovrebbe uscire negli Stati Uniti alla fine di giugno. Interpretato dagli stessi attori della serie tv, David Duchovny e Gillian Anderson (in un primo tempo si era saputo che al suo posto ci sarebbe stata Jodie Foster), diretta da Rob Bowman, già regista di vari episodi, costato 60 milioni [illegible] dollari, il film, titolo provvisorio «The X-Files: Fight the future», ruoterà intorno a una trama tuttora segretissima. [illegible] racconta che per garantire il silenzio più totale sulla storia, agli attori siano stati consegnati copioni numerati, scritti con inchiostro [illegible] e quindi non fotocopiabili. Prima di averli in mano gli interpreti avrebbero dovuto addirittura sottoscrivere un accordo di riservatezza, mentre gli attori con ruoli di contorno hanno potuto [illegible] a disposizione unicamente le poche pagine con le scene che li riguardavano. Le riprese del film, prodotto dalla Fox come la serie televisiva, si sono svolte tra Los Angeles, Vancouver, Santa Clarita e California city in un clima da cospirazione, con i curiosi sprovvisti dell'indispensabile «pass» invitati immediatamente ad abbandonare la zona. Accanto ai due interpreti principali, tra cui si svilupperà [illegible] storia d'amore annunciata negli episodi in onda sul piccolo schermo, ci saranno attori [illegible] Martin Landau, Blythe Danner, Terry O'Quinn [illegible] Armin Mueller-Stahl.

Ma divieti e bocche cucite [illegible] [illegible] serviti a bloccare alcune fughe di notizie. Così si è saputo che la pellicola si apre con la [illegible] di un edificio di Dallas che salta in aria e che nella vicenda avranno un ruolo significativo gli Elders, un gruppo di agenti segreti, comprendenti anche membri dell'Fbi, mobilitato in momenti di grave crisi e capace di influenzare gli eventi mondiali. Al centro del racconto restano comunque gli interrogativi e le spinte che da sempre animano le esistenze di Scully [illegible] Mulder, a cominciare [illegible] quella principale [illegible] irrinunciabile: la ricerca della verità. Per questo anche nel film verranno affrontati [illegible] capitoli fondamentali della saga: la scomparsa della sorella di Mulder [illegible] il rapimento di Scully.

«Qualcuno ha detto che il film sarà il capitolo conclusivo della serie - ha dichiarato il creatore Chris Carter -, ma si sbaglia, perché è tutto [illegible] contrario. Con il film cerco di sviluppare temi che in tv non possono essere affrontati o dilatati. La mia idea è [illegible] fornire sul grande schermo molte risposte a quelle domande che i telespettatori si sono posti. E' un'occasione [illegible] per far crescere i personaggi della serie, con più risorse, più tempo, più effetti, e soprattutto più soldi». A proposito, Anderson e Duchovny hanno sfruttato al meglio [illegible] loro successo televisivo riuscendo [illegible] ottenere per il debutto sul grande schermo un compenso pari a 4 milioni di dollari.

«Quando si gira per la televisio[illegible] - ha spiegato Duchovny in una pausa della lavorazione del film - gl[illegible] attori sono il punto focale del lavoro perché hanno sempre pagi[illegible] e pagine [illegible] imparare e interpretare. Qui la cosa è molto diversa, molto più tecnica: come accade in ogni grande film d'azione, l'attenzione non [illegible] concentrata solo sugli attori e sulla qualità della loro performance, ci [illegible] molte altre cose importanti a [illegible] pensare. E la sfida è proprio in questo. Bisogna [illegible] capaci di restare al di [illegible] di tutto». La collega Ander[illegible] è d'accordo: «All'inizio pensavo che avrei dovuto affrontare un lavoro completamente diverso e ho fatto un sacco di pressioni su me stessa per cercare di realizzarlo al meglio, amplificando la mia interpretazione. Poi ho capito di dover fare l'esatto contrario, rimpicciolire invece che ingrandire. [illegible] è già così enormi sul grande schermo!».

Fulvia Caprara

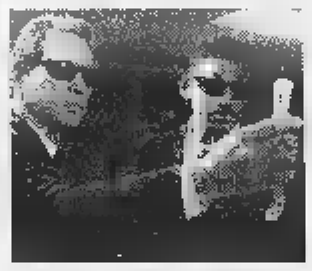
DALLA TV AL CINEMA



«Mister Bean», da sketch tv al grande schermo



Cruise, anche «Mission Impossible» era un serial



L'amato «Men in black» all'inizio era un fumetto

I brani entrano nelle hit perché colonne sonore di prodotti reclamizzati in tv

«Breathe», [illegible]

La rinascita di Midge Ure ex degli Ultravox

MILANO. Non succedeva niente, [illegible] quell'album di Midge Ure. Hai voglia di esser stato il cantante degli Ultravox, e di esserti poi tormentato come tutti quelli che lasciano un gruppo dopo un buon successo, alla ricerca di [illegible] strada solitaria che si rivela spesso impervia, e a lungo (quando [illegible] per sempre) frustrante. Puoi esser stato il direttore artistico del concerto per Nelson Mandela a Wembley, [illegible] dei Prince's Trust del 1987 [illegible] 88, tutte medaglie che Midge Ure può esibire sul petto: ma sembrava davvero che la fama sarebbe rimasta a casa, poco dopo la primavera del '96, quando il disco «Breathe» («Respira») vide la luce. Eppure tutto era stato ideato nel migliore dei modi: progetto ambiziosissimo, brani registrati fra America, Irlanda ed Europa quasi senza badare a spese, e il bravo artista si era anche spellato il cervello alla ricerca di sonorità naturali, non più legate alla sua storia elettronica; era andato a cercarsi in Oklaho[illegible] il produttore, [illegible] tornato a Dublino a lavorare con musicisti che [illegible] strumenti obsoleti come l'arpa celtica e le cornamuse, si era chiuso nel [illegible] studio di Bath ad ascoltare, folgorato, Milla Jojovich.

I mesi di lancio furono dunque tutt'altro che felici. Per una volta, però, il destino ha poi tramato [illegible] favore della musica di qualità. Alla Swatch stavano cercando per la nuova campagna pubblici[illegible] un brano d'atmosfera e d'impatto emotivo, non conosciuto, di suoni ricchi, e che s'appiccicasse subito alle orecchie. Ascoltare «Breathe» e sceglierlo, fu [illegible] cosa sola. Risultato: quel che non è successo in più di un anno dopo l'uscita dell'album di Midge Ure, è successo recentemente in pochi mesi. «Breathe» è stato catapultato dallo spot nelle classifiche di tutta Europa, e staziona tuttora gloriosamente [illegible] quelle italiane, dove il suo appeal è risultato particolarmente forte.

Midge Ure è l'ultimo caso di questa tendenza che ha finito per far diventare gli spot tv un veicolo di lancio di dischi o talenti. Tutti ricordano «Boombastic» che lanciò Shaggy con la Levis; più recentemente, gli Smoke City hanno fatto sfracelli con «Mr. Gorgeous» e il suo ormai famoso «ahi-ahi-ahi-ahi» dello spot Opel; e forse molta meno gente conoscerebbe Sheryl Crow se la sua «Run Baby Run» [illegible] fosse stata usata dalla Aperol.

Un altro filone proietta all'interno della pubblicità l'intera storia della musica pop [illegible] rock. Ad ascoltare alcune raccolte di canzoni usate negli spot di questi mesi («What a Wonderful Spot» della Mca e «The Best of The Top of The Spot», ennesima compilation di una fortunata serie Polygram), [illegible] si imbatte non solo nei miracolati dalla pubblicità di cui parlavamo prima, ma sempre più spesso nei nomi più nobili del passato e nei brani più significativi di certi periodi, che rischia[illegible] [illegible] finire [illegible] dimenticatoio senza il provvidenziale avvento dell'onda di spot-revival.

L'Y10 ci ha restituito la chitar[illegible] antica dei Mamas & Papas e la voce dolcissima [illegible] gloriosa della compianta Mama Cass in «Dream a Little Dream of Me»; Louis Armstrong canta ancora con Ferrero [illegible] con Lacoste («What [illegible] Wonderful World» [illegible] «Lazy River»); Buddy Holly è dolce [illegible] il miele in «True Love Ways» dello spot Gourmet; Earl Grant ci procura attacchi feroci [illegible] romanticismo con «At The End of a Rainbow», ma per propagandare l'Acqua Fiuggi. Altri preferiscono invece gruppi o singoli emergenti; gli Elastica di «2:1» sottolineano in modo onomatopeico le corse di Bravo e Brava; il «Lama» di [illegible] invita [illegible] bere Four Roses. [illegible] gran calderone, è finita anche la «Vita Spericolata» [illegible] Vasco, che accompagna [illegible] le [illegible] dei bambini Chicco. [illegible]a il repertorio del secolo [illegible] offre [illegible] mille possibilità: la corsa è appena incominciata.

[m. ven.]

[illegible]

[illegible] Ure: *Breathe*	[Swatch]
The Mamas & The Papas: *Dream A Little Dream For Me*	[Lancia Y10]
Vasco Rossi: *Vita Spericolata*	[Chicco]
Shaggy: *Boombastic*	[Levis]
Rosana: *El Talisman*	[Atreyu]
Anthrax: *Got The Time*	[Fiat Palio Weekend]
Louis Armstrong: *What a Wonderful World*	[Ferrero]
[illegible]: *I Just Want To Make Love To You*	[Coca Cola Light]
[illegible] Berry: *You Never Can Tell*	[Povesi]



Midge Ure, lo scozzese autore di «Breathe» («Respira»)

Lui le chiede i danni

[illegible]

ROMA. Finisce in tribunale la love story, ormai terminata da tempo, tra il deputato di Forza Italia Amedeo Matacena [illegible] l'annunciatrice-presentatrice del servizio pubblico Alessandra Canale.

Il deputato azzurro, che dalla Canale ha avuto anche [illegible] figlio (Amedeo junior), ha infatti deciso di iniziare un'azione civile per danni, chiedendo il risarcimento per l[illegible] «conti[illegible] dichiarazioni» rilasciate dalla sua ex compagna e ritenute lesive della sua dignità.

In particolare a Matacena [illegible] [illegible] andate giù alcune affermazioni della presentatrice che gli rimproverava il non adempimento dei doveri paterni in termini finanziari e la [illegible] [illegible] di volontà nel riconoscimento di paternità. Matacena ha anche sottolineato di aver voluto evitare la querela, perché non vuole iniziare «un'azione penale contro colei che è sempre la madre» di suo figlio.

Diverso il discorso per l'azione civile, inevitabile per tutelare la sua dignità, anche di fronte agli elettori che gli hanno conferito per due volte consecutive il mandato di Parlamentare della Repubblica.

[n. s.]

Girò decine di film

[illegible]

LOS ANGELES. E' morta Billie Dove, una delle maggiori star della Hollywood dei tempi del muto. Aveva 97 anni e si era ritirata con l'avvento del cinema sonoro. Cominciò la carriera come modella, divenne poi ballerina nelle celebri «Ziegfeld Follies», dalle quali passò al grande schermo.

Billie Dove, considerata la tipica «bellezza americana», girò decine di film; gli ultimi quando ormai l'era del muto [illegible] tramontata. L'interpretazione più nota è quella [illegible] principessa rapita da Douglas Fairbanks ne «Il pirata ne[illegible] del 1926. Gli altri titoli sono «Beyond the Rainbow» e «Polly of the Follies» del 1922; «Wande[illegible] of the Wasteland» del '24; «One Night at Susie's» del 1930; e «Blondie of the Follies» di due anni dopo. Si sposò due volte con il regista Irvin Willat e con Robert Kenaston.



Billie Dove

[Ansa]

Il pubblico avrebbe nostalgia anche per la Flavi, Falcetti, Fo e Grillo

«Ridateci Celentano e don Mazzi»

Sondaggio sui «desaparecidos» fra i telespettatori

ROMA. Ridateci Adriano Celentano, Marta Flavi e don Antonio Mazzi: gli italiani vorrebbero il «molleggiato» alla guida di «Domenica In», l'ex conduttrice di «Agenzia matrimoniale» ad «Harem» e il prete più famoso del piccolo schermo addirittura nella [illegible]-agressiva cornice di «Macao». [illegible]' quanto emerge da un'indagine sui «desaparecidos» della tv realizza[illegible] da Video-Help, la linea telefoni[illegible] che da anni, grazie ad una équipe di psicologi, è [illegible] disposizione dei cittadini per consulenze sui messaggi e la fruizione [illegible] media.

Gli psicologi [illegible] Video-Help hanno chiesto ad un campione di [illegible] persone, rappresentativo della popolazione tra i 16 [illegible] 65 anni, quale personaggio vorrebbero rivedere al più presto in tv [illegible] quale trasmissione già esistente gli affiderebbero, anche in sostituzione dei conduttori «in carica». Nè sono uscite risposte originali e forse un po' allarmanti per alcuni dei volti noti attualmente impegnati in impor[illegible] trasmissioni.

Al primo posto dei ritorni desiderati (con il 21 per [illegible] delle preferenze) c'è Adriano Celentano, richiesto dai più come sostituto di Fabrizio Frizzi [illegible] «Domenica In». Al secondo posto (con un 15 per cento che stupisce più della prima posizione del «molleggiato») Marta Flavi, che i telespettatori italiani vorrebbero di nuovo alle prese con confessioni da salotto: la maggior parte, infatti, le affiderebbe «Harem» in sostituzione di Catherine Spaak. In terza posizione don Mazzi (11 per cento), cui viene collegata la richiesta più «audace»: affidare al sacerdote la conduzione di «Macao», magari al posto dell'uomo invisibile che da qualche giorno conduce la trasmissio[illegible] con la voce [illegible] Gianni Boncompagni.



Adriano Celentano

Solo al quarto posto (con l'8 per cento) il neo premio Nobel Dario Fo, con [illegible] singolare prospettiva: perché non affidare a lui la «Corrida». Difficilmente Fo accetterebbe, ma dal momento che Corrado afferma di voler dire basta, chissà che qualcuno non glielo proponga... Con l'8 per cento anche Beppe Grillo, «candidato» per la conduzione [illegible] «Maastricht Italia» al posto di Alan Friedman.

Il 7 per [illegible] degli intervistati sente nostalgia di Emanuela Falcetti, che dopo essersi occupata di calcio e di sesso per la tv, conduce su radiorai «Lavori in [illegible]». Gran parte del campione la propone come conduttrice dei «Fatti vostri» al posto di Massimo Giletti.

[illegible] classifica anche Riccardo Bo[illegible] (5 per cento), assente dal piccolo schermo da quando si dedica a tempo pieno alla direzione del settimanale «Vita»: il pubblico lo vorrebbe a «Cronaca in diretta».

Con lo stesso numero [illegible] preferenze [illegible] Bonacina, [illegible] desaparecido, particolare, mai stato «organi[illegible]» al mondo televisivo: si tratta di Marco Paolini, che con [illegible] monologo sul Vajont ha dato vita ad [illegible] degli eventi televisivi dell'anno. C'è chi lo propone [illegible] mezzobusto del Tg3, al posto di Maurizio Mannoni.

Chiudono la top ten Antonio Albanese (3 per cento) che [illegible] ben [illegible] [illegible] posto [illegible] Massimo Caputi alla guida di «Goleada» ed Enrica Bonaccorti (2 per cento), proposta come sostituta [illegible] Marcella De Palma a «Chi l'ha visto?». [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Whoopy, [illegible] tutta cuore

IL GRANDE CUORE DI CLARA
1993, Raiuno alle 20,45; dur. 108'

Whoopy Goldberg questa volta [illegible] trasforma in una colf giamaicana, che fa da madre ad una ragazzina i cui genitori si sono separati. Ci riesce bene, come al solito, con la sua recitazione spigliata, ricca di umanità e di simpatia. Ben diretta da Robert Mulligan, che dà alla commedia i toni dei buoni sentimenti. Nel cast compaiono anche Kathleen Quinlan, Neil Patrick, Michael Ontkean, Spalding Gray.

QUESTO PAZZO, [illegible], PAZZO [illegible]
1967, Raidue alle 14,05; dur. 192'

Stanley Kramer si diverte e diverte il pubblico [illegible] questo suo «Mad Mad Mad Mad World» Anni 60, che ebbe grande [illegible] non soltanto per merito di due grandi attori, Spencer Tracy [illegible] Buster Keaton, per la prima volta insieme, ma anche per la presenza di molti attori, Jimmy Durante compreso. Per trovare [illegible] bottino nascosto da un gangster, si scatena una caccia al tesoro sotto gli occhi di un astuto capitano di polizia.

[illegible]
1964, Raidue [illegible]e 20,50; dur. 140'

Classico che la Walt Disney aveva coltivato per vent'anni il progetto di mettere in scena, il film musicale fece la fortuna di un'attrice: Julie Andrews. Nella Londra d'inizio secolo, una governante arriva nella famiglia Banks direttamente dal cielo per fare divertire i bambini e risolvere i problemi dei loro genitori.

GOLDEN GATE
1993, Raidue [illegible] 0,05; dur. [illegible]'

L'America della caccia alle streghe maccartista, ha ispirato John Madden. In quegli anni un giovane agente dell'Fbi, mette nei guai un immigrato cinese e la sua famiglia. Anni dopo cercherà di farsi perdonare dai figli di costui. [illegible] soggetto è senza dubbio interessante, ma sceneggiatore e regia non sembrano essere all'altezza delle intenzioni. Con Matt Dillon [illegible] Joan Chen.

SUL LAGO DORATO
1991, Rete 4 alle 14; dur. 109'

Grande film tratto dalla commedia scritta da Ernst Thompson, regista di Mark Rydell. [illegible] tre grandi beniamini del pubblico: Katharine Hepburn, Henry e la figlia Jane Fonda. Un professore in pensione, alla vigilia dei suoi 80 anni, riceve la visita della figlia e del nipotino nella [illegible] casa nel New England. Tra il vecchio e il nipotino nasce un gran[illegible] affetto. Saggezza [illegible] malinconia sono i due principali ingredienti del film, per il quale la Hepburn (il 4°) e Fonda vinsero l'Oscar.

[illegible]

OGGI



Il mercato dei clandestini, il poeta Mario Luzi [illegible] Max Biaggi a *Tv7* (Raiuno, alle 22,35), David Riondino, Teo Teocoli, Luana Colussi, Gaspare e Zuzzurro da Fazio (*Quelli che il calcio*, Raitre, ore 14,25), Gianni Borgna [illegible] Mariangela D'Abbraccio da Rispoli (*Primo campionato di letteratura*, Tmc, alle 16,30), Gaia De Laurentiis ripercorre le tendenze della passata stagione televisiva (*Target*, Canale 5, ore 22,30).

RAI
La Rai aprì ufficialmente la sua programmazione il 3 gennaio 1954. Palinsesto della giornata d'esordio: [illegible] film di Mario Soldati («Le miserie di Monsù Travet»), una commedia di Carlo Goldoni («Le smanie della villeggiatura»), un telegiornale, le notizie sportive, [illegible] *Arrivi e partenze*, la rubrica del debutto di Mike Bongiorno. Le trasmissioni [illegible] state preparate a Milano, ma solo il 36 per cento della popolazione (da Roma in su) poteva usufruire del servizio. Due anni dopo fu esteso [illegible] Napoli, tre anni dopo al 90 per cento degli italiani.

[illegible]
Secondo stime del Mit (Massachusets Institute of Technology), entro [illegible] 2000 in America ci saranno 300 milioni [illegible] utenti Internet, un miliardo in tutto il mondo. Il sesso online è destinato a crescere: attualmente, solo negli Stati Uniti, i siti dedicati all'erotismo sono 45.000. Molto frequentato il Nerve (www.nervemag.com), con target medio-alto, fondato dalla coppia Rufus Griscom [illegible] Geneviève Field.

[illegible]
Dal primo gennaio il governo colombiano di Ernesto Samper ha soppresso il telegiornale («Qap»), condotto da Gabriel García Márquez. Lo scrittore-giornalista si era esposto con un reportage in cui rivelava le responsabilità della polizia nell'omicidio dello studente pado[illegible] Giacomo Turra, [illegible] con una serie di servizi che denunciavano le collusioni fra il mondo politico [illegible] la mafia del narcotraffico.

GRANDI
Serena Grandi, 40 anni e 65 chili, per Capodanno ha mangiato ostriche: «A tavola, mentre masticavo la polpa, sentivo il sapore del mare. Praticamente un amplesso mentale». Dice che il cibo è come un orgasmo, «anche un panino con la mortadella, [illegible] salsiccia alla brace con l'insalata [illegible] un piatto [illegible] tagliatelle alla bolognese hanno per me lo stesso significato erotico».

[illegible]
Grazie a Jeri Ryan, 30 anni, bionda, formosa, occhi chiari, *Star Trek* ha recuperato quasi tutti i 21 milioni [illegible] spettatori che, in America, avevano abbandonato il telefilm. Per girare [illegible] serial l'attrice ha dovuto lasciare Chicago e trasferirsi a Los Angeles, facendo naufraga[illegible] il suo matrimonio. Ora è divorziata, ma ogni weekend va a trovare il figlio Alex, tre anni, affidato al padre.

[illegible]
La tuta [illegible] Jeri Ryan in *Star Trek* ha 59 ganci. Per indossarla ci vogliono 25 minuti.

Giorgio Dell'Arti
Foto: De Laurentiis

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (188); 20 (8764); 22,30 (3788); 0,05 (68036);
6 — **Euronews**, attualità (95-[illegible])
6,40 **Il Mondo di Quark**, documenti (9140636)
7,30 **Aspetta la Banda**, varietà ragazzi (7742)
8 — **L'albero azzurro**, varietà ragazzi - La voce (8471)
8,30 **La Banda de[illegible] Zecchino...Domenica**, varietà ragazzi. Con Alessa[illegible] Bellini e Marco Di Buono (61-12151)
10 — **Linea verde orizzonti**, rubrica (2461)
10,30 **A sua immagine**, rubrica. Con Marina Marino (1373723)
10,55 **Santa Messa dalla Certosa di Firenze**, att[illegible]ità (6-7376128)
12 — **Recita dell'Angelus**, rubri[illegible] (31907)
12,20 **Linea Verde**, rubrica (7-799346)
14 — **Domenica In...**, varietà (4577688)
15,20 **Rai Sport Cambio di campo**, rubrica sportiva (751-4297)
15,30 **Domenica In...**, varietà (6-7609)
16,20 **Rai Sport Solo per i finali**, rubrica sportiva (8274075)
16,30 **Domenica In...**, varietà (18-365)
18 — **TG1 Flash**, attualità (61520)
[illegible] **Rai Sport [illegible] Minuto**, rubrica sportiva (8893345)
19 — **Domenica In...**, varietà (891)
20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (6807278)
20,45 **Il grande cuore di Clara**, film drammatico (Usa, 1988). Regia di Robert Mulligan, con Whoopy Goldberg (425452)
22,35 **TV7**, attualità (1209162)
23,35 **Effetto cinema**, rubrica (7-[illegible])
0,20 **Agenda - Zodiaco - C[illegible] tempo fa**, rubrica (8450696)
0,25 **Sottovoce: Charlotte Rampling, donna di classe**, rubrica (4268766)
1 — **Corsa allo scudetto**, rubrica sportiva (3883327)
2,00 **L'appuntamento - Ugo Tognazzi**, rubrica (9046105)
3,45 **Patty Pravo - Carmen Villani - Mino Reitano**, musicale (5111989)
4,35 **Adesso Musica** - Musicale (3678230)
5,30 **Fermate il colpevole**, telefilm - *"Vigilia di fuga"*

RAIDUE

Telegiornale: 7 (8402); 7,30 (52481); 8,30 (265100); 13 (70278); 20,30 (7488); 23,15 (3261758);
6,45 **Rassegna Stampa Sociale**, attualità - Pane al pane (5068968)
7,05 **Mattina in famiglia**, varietà. Con Tiberio Timperi e Simonetta Martone (291-6984)
10,05 **Domenica Disney Mattina**, varietà ragazzi (6104758)
10,05 **Aladino**, cartoni - *"Il dragone di Pei-Ling"* [illegible]
10,30 **Compagni di [illegible] a quattro zampe**, documenti (1465756)
10,40 **Darkwing Duck**, cartoni - *"Circuiti impazziti"*. (8011094)
11,00 **Blossom**, telefilm - *"Primo bacio"* (5200029)
11,30 **Mezzogiorno in famiglia**, varietà. Con Tiberio Timperi e *Simonetta Martone* (9-23653)
13,20 **TG2 Motori**, rubrica sportiva - *A cura di Gino Rocca* (75-19297)
13,35 **Telecamere**, attualità - Informazione politica e parlamentare (203487)
14 — **Meteo 2**, rubrica (68487)
14,05 **Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo**, film commedia (Usa, 1963). Regia [illegible] Stanley Kramer, [illegible] Spencer Tracy, Mickey Rooney, Milton Berle (4-4605297)
16,45 **Le avventure di Stanlio e Ollio**, telefilm (3006094)
17,10 **J.a.g. avvocati in divisa**, telefilm (6445013)
18 — **Rai Sport Domenica Sprint**, rubrica sportiva (18-907)
18,05 **Pallacanestro maschile: Cantù - Verona**, sport - Campionato italiano (119094)
20 — **Macao**, varietà (617)
20,50 **Mary Poppins**, [illegible] fantastico. Regia di Robert Stevenson, con Julie Andrews, Dick Van Dyke (41677742)
23,30 **Meteo 2**, rubrica (15758)
23,35 **Sorgente di vita**, [illegible] (9736536)
0,05 **Golden gate**, film drammatico (Usa, 1993). Regia di John Madden (1445018)
1,35 **Incontro con...scrittori del Novecento**, attualità (5-786921)
2,25 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (9196786)
2,50 **Diplomi universitari a distanza fino [illegible] ore 6,55** (31486582)

RAITRE

Telegiornale: 14,15 (78404); 19 (30471); 23,30 (30013); 23,40 (2571015); 0,20 (121376);
8 — **Fuori orario cose (mai) viste**, rubrica (19326384)
8,45 **Buongiorno Musica**, [illegible]sicale (3245033)
9,25 **Per chi [illegible] la campa[illegible]** film drammatico (usa, 1943). Regia di Sam Wood, [illegible] Gary Cooper, Ingrid Bergman (31876013)
11,35 **Geo & Geo**, documenti (8427639)
13 — **Quelli che aspettano**, rubrica sportiva (75278)
14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (37549)
14,25 **Quelli che il calcio**, rubrica sportiva. Con Fabio [illegible] (40750297)
16,35 **Rai Sport [illegible] Sprint**, rubrica sportiva (498461)
17,15 **Charlie Chaplin**, telefilm - *"Il pellegrino"* (448146)
17,55 **In tour con Banco [illegible] Soccorso**, musicale (635-2181)
18,50 **Meteo 3**, rubrica (4569487)
19,35 **TGR Telegiornali regionali**, attualità (224365)
20 — **On the road**, rubrica (471)
20,30 **Blob. Di tutto di più'**, rubrica (95365)
20,50 **Spill**, film tv . Regia di Allen A. Goldstein, [illegible] Brian Bosworth, Ashok Ammiraj (145365)
22,25 **Rai Sport La Domenica Sportiva**, rubrica sportiva (6190146)
23,50 **La Domenica Sportiva**, rubrica sportiva (4881687)
0,20 **Le avventure di [illegible] Crosue**, film avventura (Messico, 1952). Regia di Luis Bunuel, con Dan O'Herlihy, Jaime Fernandez (7140634)
1,55 **Appuntamento al cinema**, rubrica (51670921)
2 — **Mestieri di vivere**, rubrica (1654230)
2,05 **Victor Victoria**, film commedia (Usa, 1982). Regia di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (49043143)
5,20 **Concerto dal vivo: Fred Bongusto**, musicale (98-98105)
5,45 **Medicina per voi**, rubrica. Con Giulio Gragia

CANALE 5

Tg5: [illegible] (6428704); [illegible] (68723); 13 (268); 20 (04); 1 (8263122); [illegible] (3888747); 5,30 (6814853);
9 — [illegible] **Spirito**, attualità. Con Mons. Ravasi, M.C. Sangiorgi (3854891)
9,45 **Anteprima - Speciale "Quarto Re"**, rubrica. Con Fiorella Pierobon (9101471)
10 — **Le nuove avventure di Skippy**, telefilm - *"Skippy e la mongolfiera"* (1276)
10,30 **Papà Noè**, telefilm - *"L'orso in gabbia" "L'incantesimo"* (6642013)
12,30 **Norma e Felice**, telefilm - *"Stasera mi butto"* (7487)
13,30 **Buona Domenica - 1a p[illegible]te**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti (85483623)
18,15 **Io e la mamma**, telefilm - *"Felici e perdenti"* (59276)
18,45 **Buona Domenica - 2a parte**, varietà. Con Maurizio Costanzo, Enrico Papi e Paola Barale, Luca Laurenti (9245568)
20,30 **I misteri di Cascina Vianello**, telefilm - *"Quattro assi per una rapina"* (72181)
22,30 **Target - Anno zero**, attua[illegible] Con Gaia De Laurentiis (22365)
23,25 **Cattivi maestri**, attualità. Con Paolo Liguori (2881599)
23,40 **Easy rider - 1a parte**, [illegible] drammatico (Usa, 1969). Regia di Dennis Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson (7224181)
1,30 **Easy rider - 2a parte**, film drammatico (Usa, 1969). Regia [illegible] Dennis Hopper, con Peter Fonda, Jack Nicholson (5438143)
2,10 **L'ora di Hitchcock"**, telefilm - *"Sicuro al cento per [illegible]"* (7692940)
3,30 **Missione impossibile**, telefilm - *"Il killer"* (3653476)
4,[illegible] **[illegible] guerra dei mondi**, telefilm - *"Amore sintetico"*

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,20 (3664617); 19,30 (8278); 19,50 (8020433);
6,10 **Bim Bum Bam e cartoni animati**, varietà ragazzi (43-322365)
9,45 **Sci: [illegible] Speciale Maschile - 1a Manche**, sport - Coppa del Mondo (3459723)
11 — **Sci: Fondo 10 Km. Freestyle Femminile - differita**, sport - Coppa del Mondo (1-512891)
12,30 **Sci: Slalom Speciale [illegible]schile - 2a Manche**, sport - Coppa del Mondo (30520)
13,30 **Guida [illegible] Campionato**, rubrica sportiva. Con A. Brandi e M. Mosca (3617)
14 — **L'orso**, film avventura (Francia, 1988). Regia di Jean Jacques Annaud, con Jean Wallace, Tcheky Karyo (456433)
16 — **Happy Days**, telefilm - *"Bolle di sapone"* (7810)
16,30 **Basket - [illegible] Action**, sport. Con Guido Bagatta (1617)
17 — **Tarzan**, telefilm - *"Tarzan e la caverna dei ricordi"* (47-0019)
19 — **Piccoli brividi**, telefilm - *"Foto dal futuro"* (1452)
20 — **Benny Hill Show**, varietà (30926)
20,25 **Mai dire gol**, rubrica sporti[illegible]. Con Gialappa's Band (3443866)
20,45 **Scuola di polizia 2: prima missione**, film commedia (Usa, 1985). Regia di Jerry Paris, con Steve Guttenberg, Michael Winslow (7-60691)
22,30 **Pressing**, rubrica sportiva. Con Raimondo Vianello. (63487)
0,30 **Italia 1 Sport - 1a parte**, rubrica sportiva (8955679)
0,35 **Studio sport**, rubrica sportiva (4711563)
0,45 **Italia 1 Sport - 2a parte**, rubrica sportiva (8152766)
[illegible] **Una cometa a Los Ange[illegible]**, film commedia (Usa, 1987). Regia [illegible] Mel Damski, con Lou Diamond Phillip (6328215)
3,30 **Star Trek**, telefilm - *"Viaggio verso Eden"* (3651018)
4,30 **Ralph Supermaxieroe**, telefilm - *"Una testimone preziosa"* (3860768)
5,30 **I cinque del quinto piano**, telefilm

RETE 4

Tg4: 11,30 (2024162); 13,30 (726); 18,55 (424181);
6 — **A cuore aperto**, telefilm - *"L'ora dei bambini"* (56094)
7 — **Peter Strohm**, telefilm - *"Giocattoli di morte"* (53618)
8 — **TG4 [illegible] Stampa (R)**, attualità (51723)
8,20 **Affare fatto**, rubrica. Con Giorgio Mastrota (7409162)
8,30 **Oltre il ponte**, telefilm - *"Sabato"* (1384)
9 — **Domenica in concerto: Brahms**, musicale (14094)
10 — **Santa Messa**, attualità (57-41181)
10,45 **La do[illegible] del villaggio - 1a parte**, varietà. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano (9789487)
11,40 **La domenica del villaggio - 2a parte**, varietà. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano (6842017)
12,30 **Speciale: Paruscka Alpini [illegible] Bosnia**, rubrica (6610)
13 — **Le grandi interviste di Emilio Fede**, attualità - *Umberto Veronesi* (4639)
14 — **Sul lago dorato**, film drammatico (Usa, 1981). Regia di Mark Rydell, con Henry F[illegible], Katherine Hepburn (100742)
16 — **Dietro l'angolo**, film [illegible]media (USA, 1936). Regia [illegible] Irving Cummings, [illegible] Shirley Temple, Bert Lahr (197278)
18 — **Musica maestro (R)**, musicale (60029)
19,30 **Musica maestro (R)**, musicale (3598617)
20,35 **100 Milioni più Iva**, varietà. Con Iva Zanicchi (4035636)
23 — **Sabato, [illegible]menica e venerdì**, film commedia (Italia, 1979). Regia di Pasquale Festa Campanile, con Li[illegible] Banfi, Adriano Celentano, Edwige Fenech (6519-433)
1,15 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (2091369)
1,35 **Baretta**, telefilm - *"Vicky 1"* (5434501)
2,20 **Peter Strohm**, telefilm - *"Giocattoli [illegible] morte"* (5762-105)
3,10 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (5384650)
3,30 **Rubi**, telenovela (6910105)
4,20 **Antonella**, telenovela (715-2501)
5,10 **A cuore aperto**, telefilm - *"L'ora dei bambini"*

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 12,45 (4383); 18,40 (68804); 22,45 (41764); 23,15 (784687); 2 (52618358);
7 — **Sally [illegible] maga**, cartoni (1-4704)
7,25 **I ragazzi [illegible] prateria**, telefilm (5936926)
8,25 **Capitan Zeta**, cartoni (47-364758)
9 — **Booker**, telefilm (97639)
10 — **Domenica Sport**, rubrica sportiva - Calcio: Boavista - Porto (3519931)
11,55 **Angelus**, attualità - Benedizione del S.S. Papa Giovanni Paolo II. (6428592)
12,15 **Twinkle**, cartoni [illegible]
13,10 **...È moda**, rubrica. Con Cinzia Malvini (234433)
13,40 **Anna [illegible]na**, film drammatico (Usa, 1948). Regia [illegible] Julien Duvivier, [illegible] Vivien Leigh, Helen Haye (8623891)
16 — **Aspettando Goleada**, rubrica sportiva. Con M. Caputi, M. Colombari (1636)
16,30 **Primo Campionato Nazionale di Lingua Italiana**, varietà. Con Luciano Rispoli (4353655)
18,55 **Goleada**, rubrica sportiva. Con M. C[illegible] M. Col[illegible]bari (41548520)
23,30 **Crono, tempo [illegible] motori**, rubrica sportiva. Con Renato Ronco (6574181)
— — **Lo sperone nudo**, film western (Usa, 1953). Regia di Anthony Mann, con James Stewart, Janet Leight, Robert Ryan (8555292)
2,20 **Cnn**, attualità - Collegamento tv con la rete televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 8; 13; 19; 24; 5,30
7,05 L'oroscopo di [illegible]; 7,08 Est - Ovest; 7,28 Culto Evangelico; 8,34 A come Agricoltura e Ambiente; 9,02 Permesso di soggiorno; 9,30 Santa Messa; 10,17 Mondo cattolico; 11,45 Anteprima sport; 12,17 Musei; 13,27 A voi la linea; 14,15 Bolmare; 14,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30 GR1 Domenica Sport; 17,30 Radiouno Musica; 18,30 Pallavolando - [illegible] parte; 19,20 Tutto Basket; 19,50 Pallavolando - 2a parte; 20,10 Ascolta si fa sera; 20,20 Calcio: Inter - Juventus; 22,30 Processo al Campionato; [illegible] Bolmare; [illegible] Per [illegible].

RADIODUE: Gr: [illegible] [illegible] 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 21; 22,30
7,15 Riflessioni del mattino; 8,02 L'Arca di Noè; 9,30 Il meglio di Stasera a Via Asiago n. 10; 11,15 Vivere la fede; 12 Angelus; 12,15 GR Regione; 12,55 Consigli per [illegible] acquisti; [illegible] Quelli che la [illegible]io; 13,38 Letti; 14,30 Quelli che la radio; [illegible] Strada facendo; 18,30 Anteprima; [illegible],40 Fans Club.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Appunti di volo; 10,15 Terza pagina; 10,30 Concerto di musica da camera; 12 Uomini e Profeti; 12,45 Domenica musica; 13,50 Giocar [illegible] versi; Caffè della voce; 14,15 Italiani a venire; 15,15 Domenica musica; 15,45 Vedi alla voce; 16,45 Scaffale; 17,20 Concerto d'autore; 19,30 Il figlio dell'amore; 20,30 Radiotre Suite; 23 Audiobox, [illegible] magnetiche a più voci.

TMC2

9 — **Clip to Clip**, rubrica (400648)
9,30 **Coloradio**, musicale [illegible]
11,25 **Roxy Bar (R)**, musicale (18317687)
14,05 **Purple e il corno magico**, film animazione (7316471)
16 — **Vegas**, telefilm (366520)
17 — **Pallavolo Serie A1**, sport (303965)
[illegible] — **New Age**, attualità (501617)
18,30 **Automan**, telefilm (8618810)
20,30 **Fuga d'inverno**, film drammatico (616013)
22,30 **Calcio - Le differite della Serie A**, sport (2968891)
23 — **Calcio Serie A**, sport

TELE +

9,20 **Alla ricerca della valle incantata 4**, film animazione (6430084)
10,35 **Nome in codice: [illegible]** thriller film (8774100)
12,20 **Building the planet**, documenti (7-147907)
13,20 **Segreti e bugie**, film drammatico (34707723)
15,30 **Flat World**, documenti (263723)
16,05 **Balto**, film animazione (1597094)
17,20 **Calcio: Chelsea - [illegible] Utd.**, sport (5841181)
19 — **Homicide - In chiaro**, telefilm (3-05636)
19,55 **Calcio: Prepartita Serie A - In chiaro**, sport (4221891)
20,30 **Calcio: Inter - Juventus**, sport (7-44655)
22,30 **+ Gol: I gol della serie A**, rubrica sportiva (494433)

[illegible] +

10,05 **La guerra [illegible] bottoni**, film [illegible]tura (7302461)
11,40 **L'incantesimo del lago**, film animazione (6979723)
13,05 **Homicide - In chiaro**, telefilm (1-187520)
13,55 **Nixon - Gli intrighi del potere**, film biografico (60263968)
17 — **Compagni di viaggio**, film drammatico (5683384)
18,50 **Nine months - Imprevisti d'amore**, film commedia (125182)
20,30 **La dea dell'amore**, film [illegible] (746013)
22,30 **La sindrome di Stendhal**, film thriller (3419079)
0,25 **Niente di personale**, film drammatico

MTV - RETE A

8 — **Kickstart**, musicale
9 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **Mtv Mix**, rubrica
12 — **New Italiane: Negrita**, musicale
12,30 **Carcasi Vj Disperatamente**, musicale
13,30 **Hits List Italia**, rubrica
14,30 **So 90's: Irene Grandi**, attualità
15,30 **CRX: An Interview with Casino Royale**, attualità
[illegible] — **Sonic**, musicale
17 — **Lorenzo Comes To Town**, musicale
18 — **Jovanotti Video Story**, [illegible]
18,30 **Jovanotti in the snow**, musicale
19 — **News & News**, attualità
19,30 **Mtv Fresh**, rubrica
20 — **Collexion: Robbie Williams**, musicale
20,30 **European Top 20**, rubrica
21,30 **Mtv Live'n Direct**, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza **(02) 269.218.15.**

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; [illegible] 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; [illegible]ra [illegible].

TEATRO

C'è Ulisse fra ■ pupari e i fiori son d'acciaio



SOLO ■' dura quello che sin d'ora si propone come uno degli spettacoli teatrali più anticonvenzionali del 1998. Nell'**Urlo del mostro**, sottotitolato «viaggio nei poemi omerici per puparo-cuntista, pupi ■ manianti», testo nuovo che ha scritto ■ Salvo Licata, Mimmo Cuticchio, ultimo erede della tradizione dei pupari palermitani, comincia infatti nel segno della tradizione ■ finisce rinunciando orgogliosamente a quasi tutti gli strumenti di questa, come per affermare la propria sopravvivenza malgrado tutto. Sul palcoscenico del Valle di Roma è montato il teatrino consueto, con le pareti di tela dipinte; ■ qui Nofriu e Viticchio, fatidiche maschere dialetta■, entrano a presentare comicamente quanto seguirà. Una marionetta insolita raffigurante Omero apre quindi la narrazione alla maniera consueta dei cuntisti, portandoci in medias res, quando durante ■ suo tribolato ritorno Ulisse capita nella grotta di Polifemo. Qui, proprio mentre ci si cominciava ad abbandona■ all'ingenuo piacere della fiaba, avviene ■ prima inquietante innovazione: l'annunciato gigante, il mostro del titolo, è un uomo vero, il barbuto cuntista in persona. Troppo grosso per il piccolo boccascena, Cuticchio ■ davanti al teatrino, e continua a dar voce, ora però ■ piena vista, sia al pupo Ulisse sia a se stesso come Polifemo. In seguito, mentre la declamazione parte per la tangente, saltando dalle peripezie degli eroi omerici a quelle dei paladini cristiani medievali, il cuntista rompe il giocattolo; strappa la decorazione del teatrino, che diventa un carro su ruote coi pupi appesi e due giovani manisti al lavoro; manovra sempre a vista la macchina del vento togliendoci ogni illusione su questo effetto; infine si accanisce sui pupi stessi, smontandoli e accatastandoli. Da ultimo rimane solo, con la sua vocalità ammaliante e la sua lingua ■ questo punto fattasi antica e per molti di noi quasi impenetrabile. Solo due simboliche fiammelle ardono sulla devastazione quando scende il silenzio, invitando i primi timidi applausi. Si replica fino al 14.



Mimmo Cuticchio

Tutto il contrario intanto, vorrei dire, al Nazionale sempre di Roma, dove fino all'11 ■ può ascoltare **Fiori d'acciaio** di Robert Harling, vale ■ dire una commedia americana per sole donne ben fatta, spiritosa al punto giusto e poi quasi biecamen■ strappalacrime, già all'origine di un film pieno di star. La pièce si svolge tutta nel principale salone di bellezza di una cittadina del vecchio Sud (anche se il regista-traduttore Teodoro Cassano non insiste troppo sull'ambientazione, ■ ■zi ha italianizzato i nomi dei personaggi ■ si usava ■ doppiaggi di una volta), gestito dalla simpatica, estroversa Luciana Turina poco assistita dall'impacciata nuova lavorante Cristina Borgogni. Una volta presentati i caratteri, fra cui quelli antitetici dell'ex sindachessa Luisella Boni, elegante e imperiosa, e della malmostosa anticonformista locale Anna Mazzamauro, la vicenda centrale si impernia sulle nozze della soave Karin Proia, seguite dalla mamma Fiorenza Marchegiani con trepidazione comprensibile, perché la ragazza è gravemente diabeti■ e non dovrebbe avere figli. Nel seguito invece costei si fa impregnare, e alla lunga soccombe malgrado il sacrificio supremo della genitri■, che le dà ■ rene; in compenso il bambino che ■ nato, ci dicono, è un amore. Buonissima confezione, interessante amalgama di sei attrici molto diverse, ■ alto gradimento non senza commozione per due ore che filano senza stanchezza.

■ino d'Amico

Giuseppe Picone è la nuova star che ha stregato l'America

Giuseppe Picone ha ventun anni ha studiato all'Opera di Roma ha danzato in Francia e in Inghilterra ma in Italia ha avuto poche attenzioni



Lo consacra divo la «Cenerentola» con l'American Ballet

La notizia ■ Natale «Il New York Times è tutto un osanna»

Gloria a passo di danza

Da Napoli a New York: una favola

NAPOLI. «Pronto Giuseppe? Buon Natale e complimenti; sei diventato una star!» Giuseppe Picone, napoletano, 21 anni, il mattino di Natale, per capire che cosa significassero i complimenti si è infilato jeans, maglione e giubbotto, è corso alla prima edicola per divorare in pochi secondi l'articolo di Anna Kiselgoff sul ■ York Times»: «Mr. Picone ■ elegante, sicuro... L'idea di farlo danzare con Julie Kent è stata grandiosa, ha dato a questo debutto di Mr. Picone il senso di un'occasione speciale... Picone ha la presenza di un attore nato... Dal primo attimo del suo assolo ha mostrato di essere morbido e grintoso, sorprendente nella nobiltà delle linee e nella attenzione alle forme classiche. Metterà molti cuori in agitazione».

Era successo che Picone, due giorni prima, il 23, aveva debuttato nell'American Ballet Theatre, la più grande compagnia classica americana, quella che fu diretta da Michail Baryshnikov e che annovera Alessandra Ferri fra le sue star. Per l'inaugurazione del ■ Jersey Performing Arts Center, ■ ■ teatro da 2750 posti a Newark, appena fuori New York, Kevin McKenzie, direttore dell'Abt, aveva deciso ■ giocarsi ■ nuovissima carta, Picone appunto, appena entrato in compagnia, nel ruolo del principe azzurro in «Cenerentola». Ed è stato un trionfo, ■ articoli osannanti non solo della Kiselgoff, ma anche di molti altri importanti critici. Una bella rivincita per Pico■. Perché a novembre quando aveva danzato nel nuovo «Schiaccianoci» di Amodio all'Opera di Roma davvero in pochi se lo erano filato. In quei giorni il danzatore era nervoso. Non tanto per i futuri appuntamenti quanto per alcuni strascichi polemici londinesi.

A 13 anni Picone aveva lasciato Napoli, il padre magistrato, la madre e i fratelli per andare a studiare con Zarko Prebil all'Opera di Roma. A sedici anni era già conteso fra grandi compagnie straniere. Aveva scelto il Ballet de Nancy per poi passare, neanche ventenne, all'English National Ballet diretto da Derek Deane. E lì incominciano i guai: «Dopo alcuni anni all'English ho incominciato ad avere inviti come "guest" in altre compagnie. Questa ■ quando mi volevano all'Are■ di Verona per le danze in "Macbeth" con Carla Fracci ■ Alessandro Molin. Chiedo ■ permesso e mi dicono di no. Ma come?, dico, mi fa■ ballare in tutti ■ paesini della campagna inglese e poi non mi lasciate andare a ballare a Verona?».

■ ragazzo sbatte la porta e se ne va. Senza lavoro, ma con tanta voglia di fare, Picone viene in Italia per il «Macbeth» in Arena. E intanto da New York gli arriva una telefonata di Susan Jaffe, stella dell'Abt che lo invita a fare un'audizione. Altre telefonate arrivano da Derek Deane, ■ non sono amichevoli: «Telefonava, mandava fax a tutti ingiungendo di non farmi contratti perché, sosteneva, sono indisciplinato e poco serio - ricorda il ballerino -. Una vera persecuzione. A Verona gli han chiuso ■ telefono in faccia». Succede anche questo dietro le quinte dell'ovattato e cerimonioso mondo della danza.

Intanto Picone vola a New York per l'audizione. «Guarda che soldi per farti ■ contratto non ne abbiamo. ■ vuoi fare la classe con la compagnia per noi va bene» gli dicono al primo giorno. ■ al ■do, dopo averlo visto in classe, arriva il direttore: «Ok, sei assunto, debutterai in "Cenerentola" a dicembre».

Happy end per una favola d'oggi. Che non ■ una novità nel mondo italiano della danza. Centinaia di danzatori di ■ nostra negli ultimi 30 anni hanno lasciato il Paese per far fortuna e raccogliere allori all'estero. Ma a volte ritornano. E' successo ■ recente a Pompea Santoro, da ■ anni stella dello svedese Cullberg Ballet acclamata in tutto il mondo, che ha rimontato e interpretato alla Scala la «Giselle» di Mats Ek: una rilettura contemporanea ■ balletto classico, un adattamento considerato un capolavoro assoluto ■ secondo '900, nato 17 anni fa e già applaudito in tutto il mondo. Ma i nostri giornali ■ telegiornali hanno parlato soltanto del ballerino che compare nudo per pochi secondi alla fine. E la Santoro se ne ■ tornata in Svezia chiedendosi se ■ stata realtà o un brutto sogno.

Sergio Trombetta

Oggi sono ospiti di «Domenica in» con l'ultimo disco: «Isole in viaggio»

Dik Dik, ■ di ■

Amici di Battisti: insieme a mangiare il risotto



I Dik Dik ovvero: Pietruccio Montalbetti, Lallo Sbriziolo e Pepe Salvadari

MILANO. La storia della storia s'intitola «I ragazzi della via Stendhal», autobiografica al 100 per cento perché in via Stendhal a Milano sono nati e cresciuti insieme Pietruccio Montalbetti, bassista ■ maître-à-penser dei Dik Dik, e il vocalist Lallo Sbriziolo, eternamente in maglione ■ maglietta, voce dolce e romantica uguale nel tempo; in parrocchia, sempre da quelle parti, verso i 16 anni i due avevano poi incontrato Pepe Salvaderi, che completa ancor oggi la formazione a trio di questo gruppo diventato celebre quando a scrivergli ■ ■ a produrre ■ dischi erano due tipi chiamati Lucio Battisti e Mogol. E i titoli erano «Il vento», «Il primo giorno di primavera», «Sognando California», «Senza Luce», nell'augusta traduzione dei Procol Harum di Mogol. Si traduceva, allora. E «L'isola di Wight» dei Dik Dik in italiano fu un successo spaventoso, che ancora segna la vita dei tre indomiti ■ ragazzi: hanno dato quel nome ad ■ ristorante che hanno aperto un paio d'anni fa a Buccinasco, atollo agreste alle porte della metropoli milanese. Tovaglie ■ quadretti bianche e rosse, grappa prodotta in proprio ■ sopra ■ loro foto. Gente che arriva a farsi fare gli autografi, dati rintracciabili ■ Internet al sito DIKDIK.IT., che contiene altre informazioni storiche e curiosità: compreso un libro, «Sulle tracce di Alexander Von Humbold», scritto da Pietruccio su ■ esploratore tedesco dell'800 che risalì l'Orinoco. Pietruccio si diletta a viaggiare, e ha rifatto il viaggio del ■ ispiratore prima di mettersi ■ scrivere.

«Noi ragazzi della via Stendhal/ sempre ■ chitarra ll con noi/ ad imitare Elvis, rock'n'roll...». Stessa strada, stessa scuola, in quell'infanzia povera ma piena di speranze poi realizzate c'erano anche Cochi Ponzoni che fece duo con Renato Pozzetto, e Ricky Gianco che ha appena prodotto l'ultimo disco dei Dik Dik, «Isole in viaggio», una raccolta di inediti ed affettuosi omaggi alla gioventù che indomita arde nei cuori malgrado il tempo che passa; sound e vocalità come da marchio della ditta, ringiovanito e rinvigorito però dalla chitarra di Solieri ■ non solo; innervato dall'organo Hammond in pieno boom, suonato da Dario Baldan Bembo.

E oggi pomeriggio i tre Dik Dik saranno ■ Frizzi a «Domenica in», a rinfrescare le memorie con un medley delle loro canzoni ma anche con «La frenesia», brano del nuovo album ■ un ■ ardente. Seguiranno apparizioni dalla Zanicchi ■ un invito ufficiale a «Nessuno mi può giudicare», quella specie di «Anima Mia» in versione Raitre che Caterina Caselli si accinge a varare ■ ■ manciata di ospiti che sono stati importanti nella sua vita artistica. Nell'estate poi, ■ tre partiranno per un tour che hanno già chiamato «Body Pump Tour»: «Non vogliamo vivere di solo revival - spiega Pietruccio -. Abbiamo pensato uno spettacolo rock energico, di suoni contemporanei, con l'aiuto di un gruppo di musicisti giovani tipo il chitarrista Davide Devoti». Questo Devoti è stato anche lui con Vasco, come Solieri.

Evidentemente i Dik Dik non amano i suoni mollaccioni, e continuano a ■ più ■ 50 concerti l'anno; però sono anche uomini che non vivono di ricordi, con hobbies e attività varie (Lallo continua la passione di uno studio odontotecnico). Pietruccio, in particolare, è uno dei pochi fortunati in Italia che periodicamente incontrano Lucio Battisti, di cui fu stretto amico ■ collaboratore: «L'ho visto l'ultima volta qualche ■ fa, siamo andati a mangiare sul lago di Pusiano, vicino a casa sua a Bosisio Parini. A lui piace il risotto con il pesce persico. Sta abbastanza bene, mi pare. C'era anche sua moglie, non si lasciano mai». Fine delle rivelazioni.

[m. ven.]



NOVITA'! ...
...NUOVE COSTRUZIONI ...NUOVE PROPOSTE

TUTTI CERCANO DI IMITARE LE NOSTRE COSTRUZIONI
...MA NON CI RIESCONO...
LE NOSTRE CASE SONO DELLE STARS

Proprietà Sarfys s.r.l.

è una iniziativa Franco Costruzioni s.r.l.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Sogno una casa... te la stiamo costruendo, ...è la Réserve



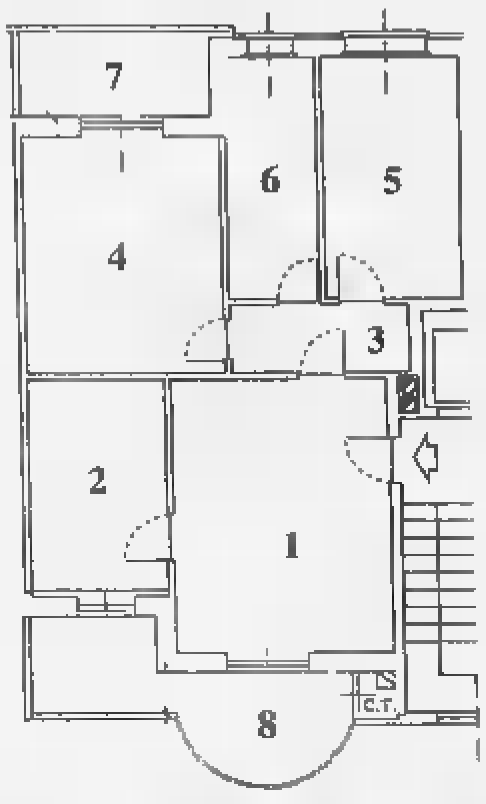
VASCA IDROMASSAGGIO COMPRESA NEL PREZZO

Prezzi di assoluta convenienza

STIAMO COSTRUENDO IL TUO SOGNO
TELEFONA E PRENOTA SUBITO **IL TUO APPARTAMENTO.**

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA.

PALAZZINE DI 4-6 PIANI CON MANSARDE ABBINABILI
ATTICO-TERRAZZI-GIARDINO-BOX.



Alloggio Tipo A

₤. 180 milioni

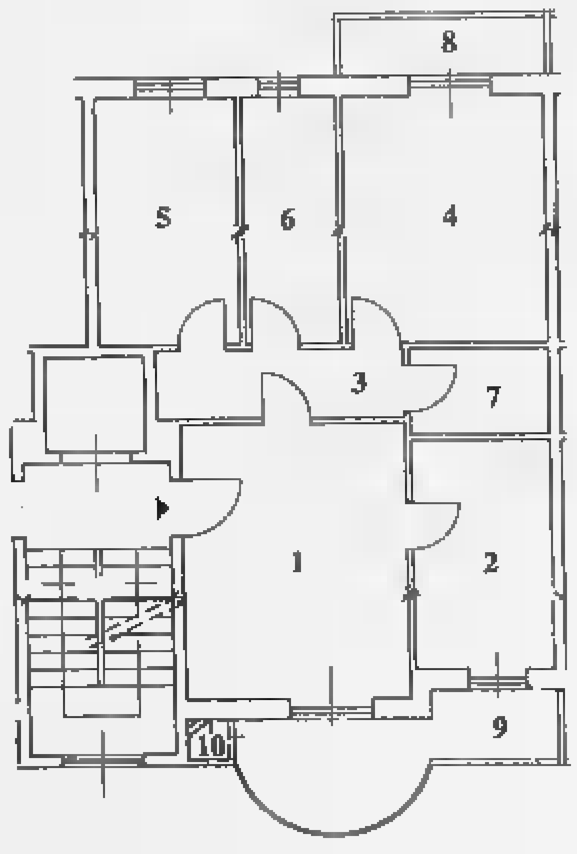
1. Soggiorno
2. Cucina
3. Disimpegno/Spogliatoio
4. Camera
5. Camera
6. Servizio
7. Terrazzo
8. Terrazzo
9. Ripostiglio

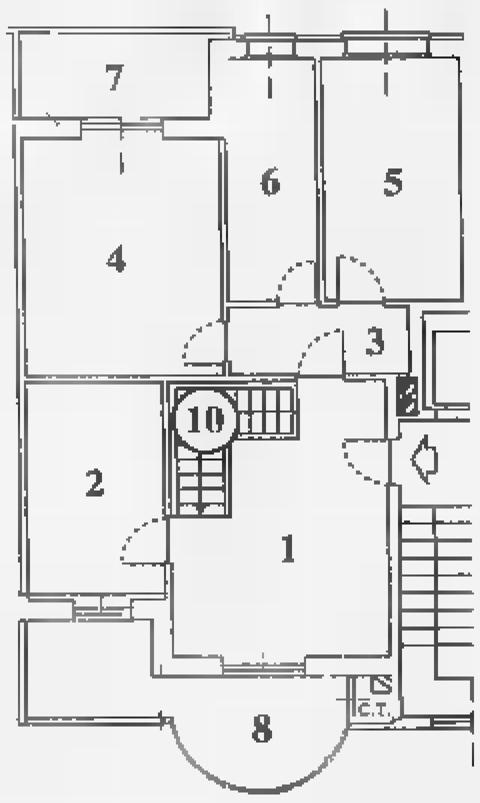
Alloggio Tipo B

CON DOPPI SERVIZI

₤. 197 milioni

1. Soggiorno
2. Cucina
3. Disimpegno/Spogliatoio
4. Camera
5. Camera
6. Servizio
7. Servizio
8. Terrazzo
9. Terrazzo
10. Ripostiglio





Alloggio Tipo C

CON MANSARDA SOVRASTANTE

₤. 257 milioni

1. Soggiorno
2. Cucina
3. Disimpegno/Spogliatoio
4. Camera
5. Camera
6. Servizio
7. Terrazzo
8. Terrazzo
9. Ripostiglio
10. Scala interna per mansarda
11. Mansarda sovrastante abbinata all'alloggio

Box: **₤. 21 milioni**

CARATTERISTICHE GENERALI

- Videocitofono
- Riscaldamento autonomo
- **Vasca idromassaggio**
- Isolamento termico/doppi vetri
- Vasto giardino condominiale
- Cantina
- Scale condominiali interne
- Ascensore sino al piano interrato
- Portoncino blindato
- Personalizzazione degli interni
- Scelta dei materiali
- Comodità dei trasporti
- Centro città nel verde
- Mansarda rifinita abbinata all'alloggio con scala interna
- Facilitazioni di pagamento
- **Prezzi bloccati sino alla consegna**

Fortunati i primi che possono scegliere... Approfittate di quest'ultimo cantiere a prezzi così bassi, prima di una ripresa già annunciata.

È una iniziativa **FRANCO COSTRUZIONI** s.r.l., costruttori di prestigio dove trovi la **Qualità** ed il **Prezzo.**

Per informazioni: FRANCO PROMOTOR, Via San Francesco d'Assisi, 9 - Nichelino - **Tel. 011 / 68.09.560** r.a. - ore 9/12,30 - 15/19,30

morelli trade adv

Spalti pieni a San Siro

MILANO. Tutto esaurito per Inter-Juventus (ore 20,30, diretta in pay-tv), botteghini chiusi, ma niente incasso record. Ai 47.630 abbonati si aggiungeranno circa 35 mila paganti per un introito globale di [illegible] miliardi [illegible] 400 milioni, contro i 3 miliardi e 700 milioni raggiunti nel derby di novembre. Colpa dell'impennata dei biglietti omaggio anche se in tribuna non sono attesi molti Vip. Il derby d'Italia sarà trasmesso in diretta tivù anche in Brasile dove i tifosi potranno vedere Ronaldo ricevere il Pallone d'oro dal direttore di «France Football», il settimanale che ha istituito il premio. I cancelli saranno aperti alle 18,30.



Processo per Kluivert

AMSTERDAM. Si riaprono le grane giudiziarie per Patrick Kluivert (foto), l'attaccante olandese del Milan. Il 26 gennaio dovrà comparire davanti [illegible] tribunale di Amsterdam per il presunto stupro che vede coinvolti, oltre al calciatore, anche tre suoi amici. L'ha fatto sapere il legale [illegible] Marille Boon, la donna che sostiene di aver subito una violenza sessuale [illegible] parte del rossonero. In prima istanza la Corte [illegible] respinto, [illegible] infondata, la richiesta di procedere contro Kluivert. Il giocatore ha sempre negato ogni addebito. Ciò [illegible] l'estate scorsa avrebbe offerto un risarcimento in denaro alla donna.

[illegible] TV

[illegible]	**Sci.** Coppa del Mondo: da Kranjska Gora, slalom maschile (1ª manche)	Italia1
10,00	**Calcio.** Campionato olandese	Tmc
11,00	**Fondo.** Coppa del Mondo: [illegible] Kavgolovo, 10 km femminili	[illegible]
12,30	**Sci.** Coppa del Mondo: da Kranjska Gora, slalom maschile (2ª manche)	[illegible]1
13,30	Guida al [illegible]	Italia1
14,25	Quelli che il calcio	Raitre
15,20	[illegible] di campo	Raiuno
16,20	Solo per i finali	Raiuno
16,35	Stadio sprint	Raitre
17,00	**Pallavolo.** Serie A1: Jucker Padova-Alpitour Cuneo	Tmc2
17,20	**Calcio.** Campionato inglese: Chelsea-Manchester Utd	Tele+
18,10	Novantesimo minuto	[illegible]
18,55	Goleada	Tmc
19,00	[illegible] A1: [illegible] Cantù-Mash Verona	[illegible]
20,30	**Calcio.** Serie A: Inter-Juventus	Tele+
[illegible]	Rai sport notizie	Raiuno
[illegible]	[illegible] domenica sportiva	[illegible]
[illegible]	Pressing	Italia1
[illegible]	[illegible] gol della serie A	Tele+
[illegible]	**Football.** Nfl: Green Bay-Tampa	Tele+
23,15	Tmc sport	Tmc
0,30	Italia 1 sport	Italia1

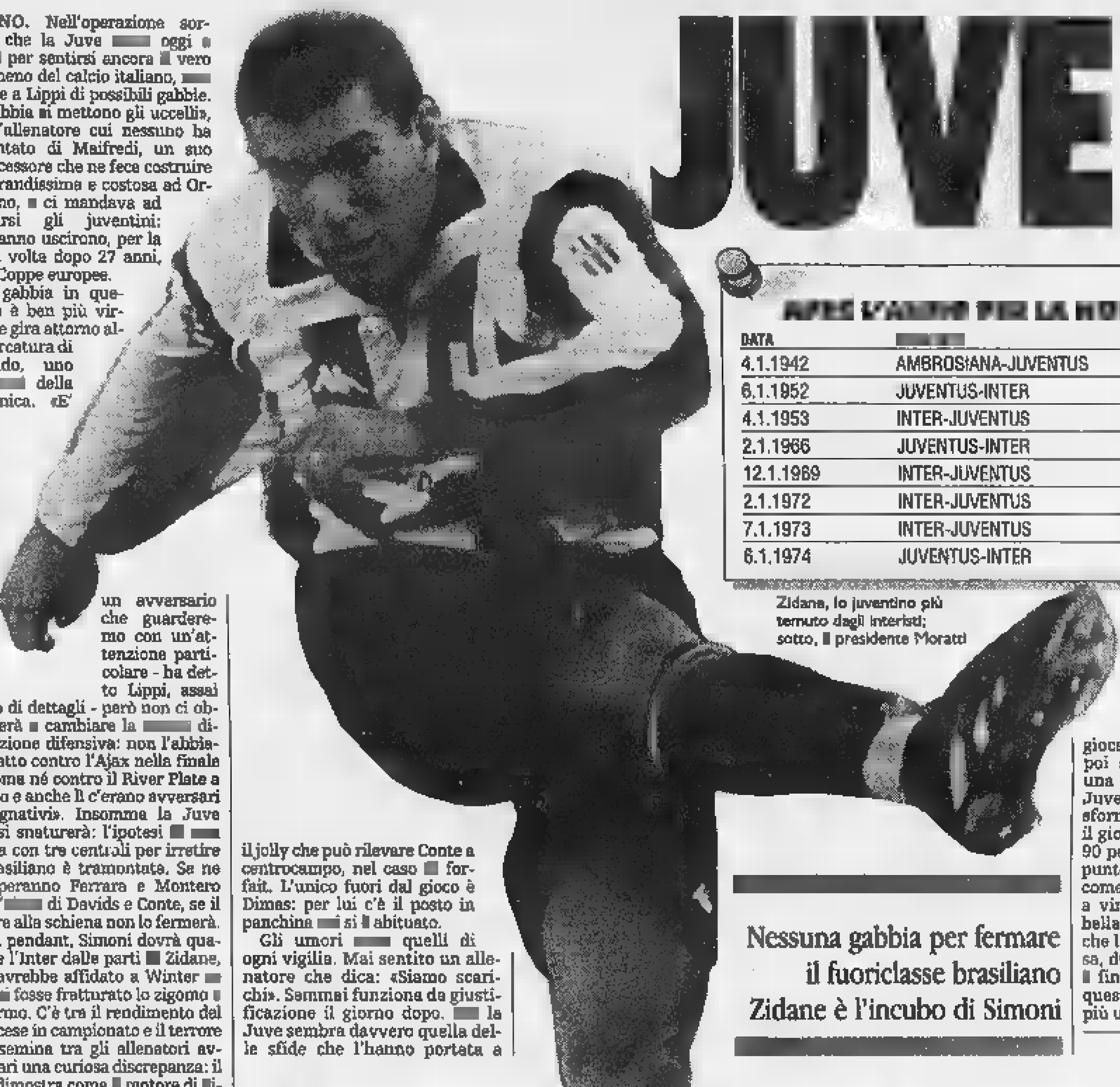
LA STAMPA

SPORT

Domenica 4 Gennaio [illegible] 23

Dopo tre anni di trionfi con Lippi, i bianconeri attaccano la nuova leadership dell'Inter e di Ronaldo

JUVE una notte per decidere chi è il vero Fenomeno



Zidane, lo juventino più temuto dagli interisti; sotto, il presidente Moratti

TORINO. Nell'operazione sorpasso che la Juve [illegible] oggi a S. [illegible] per sentirsi ancora [illegible] vero Fenomeno del calcio italiano, [illegible] parlate a Lippi di possibili gabbie. «In gabbia si mettono gli uccelli», dice l'allenatore cui nessuno ha raccontato di Maifredi, un suo predecessore che ne fece costruire [illegible] grandissima e costosa ad Orbassano, [illegible] ci mandava ad allenarsi gli juventini: quell'anno uscirono, per la prima volta dopo 27 anni, dalle Coppe europee.

La gabbia in questione è ben più virtuale e gira attorno al[illegible] marcatura di Ronaldo, uno dei [illegible] della domenica. «E' un avversario che guarderemo con un'attenzione particolare - ha detto Lippi, assai parco di dettagli - però non ci obbligherà [illegible] cambiare la [illegible] disposizione difensiva: non l'abbiamo fatto contro l'Ajax nella finale di Roma né contro il River Plate a Tokyo e anche lì c'erano avversari impegnativi». Insomma la Juve [illegible] si snaturerà: l'ipotesi [illegible] difesa con tre centrali per irretire il brasiliano è tramontata. Se ne [illegible]peranno Ferrara e Montero con l'[illegible] di Davids e Conte, se il dolore alla schiena non lo fermerà.

En pendant, Simoni dovrà quadrare l'Inter dalle parti [illegible] Zidane, che avrebbe affidato a Winter [illegible] non [illegible] fosse fratturato lo zigomo [illegible] Palermo. C'è tra il rendimento del francese in campionato e il terrore che semina tra gli allenatori avversari una curiosa discrepanza: il che dimostra come [illegible] motore di [illegible]zou, [illegible]a girato finora al di sotto delle proprie potenzialità e tutti si attendano l'esplosione.

Contro l'Inter, a Torino, Zidane giocò l'anno scorso [illegible] partita che lo rivelò al pubblico juventino dopo [illegible] avvio inguardabile: [illegible] è più in discussione ma deve imprimere [illegible] svolta alla [illegible]nata. Lippi nel test di giovedì ha modificato la [illegible] posizione di partenza [illegible] tutto [illegible] pensare che lo userà ancora sulla sinistra, [illegible] ampia libertà di muoversi: Simoni lo controllerà con Zanetti, un centrocampista, ma negli ultimi metri potrebbe prenderlo in consegna Sartor. L'ex vicentino, [illegible] Galante e West formerà [illegible] linea davanti [illegible] Bergomi: loro il compito di bloccare Inzaghi [illegible] Del Pie[illegible] che anche nell'allenamento di ieri ha [illegible]gnato un [illegible]l spettacolare.

Le incertezze sullo schieramen[illegible] bianconero riguardano i due difensori laterali. Lippi ha provato Dimas e Pessotto nell'amichevole [illegible] il Pavia, poi ha dato spazio a Birindelli [illegible] Torricelli e ieri [illegible]tina, nella rifinitura in pubblico, ha sempre usato Iuliano come terzino di sinistra. Una mossa per confondere le «spie» inviate [illegible] Simoni? «Molti allenatori sanno che noi ci alleniamo a porte aperte e ne approfittano», [illegible] la prima spiegazione lippiana. «In settimana [illegible] ho pensato molto agli aspetti tattici ma a tenere tutti sulla corda», è la seconda, quasi indicasse che il turnover dei giorni scorsi serviva a nascondere le intenzioni ai giocatori.

[illegible] l'ipotesi Iuliano è reale perché fa capire quali attenzioni la Juve riservi a Moriero: si accentua la visione difensiva a scapito della potenza che offre Torricelli. Il dubbio è se Lippi possa rinunciare a uno [illegible] suoi uomini più in forma. Torricelli dopo l'infortunio è in condizioni strepitose, forse l'unico tra i bianconeri che riesca a ribaltare rapidamente l'a[illegible] dalla difesa all'attacco. Iuliano e Birindelli sono comunque in pole position, Torricelli è l'alternativa per entrambi, Pessotto è il jolly che può rilevare Conte a centrocampo, nel caso [illegible] forfait. L'unico fuori dal gioco è Dimas: per lui c'è il posto in panchina [illegible] si [illegible] abituato.

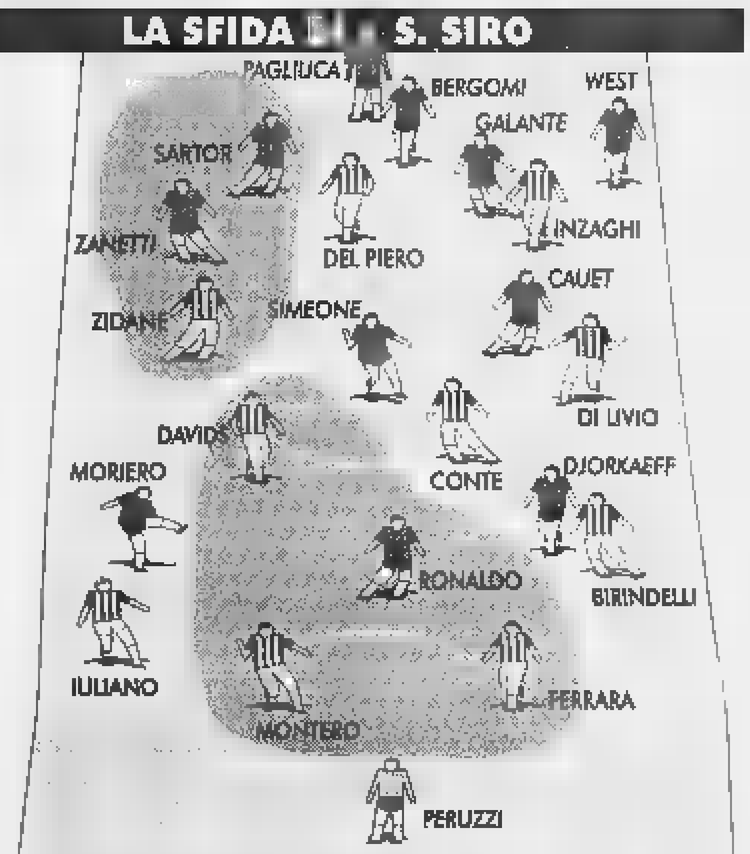
Gli umori [illegible] quelli di ogni vigilia. Mai sentito un allenatore che dica: «Siamo scarichi». Semmai funziona da giustificazione il giorno dopo. [illegible] la Juve sembra davvero quella delle sfide che l'hanno portata a vincere in questi anni. «Ci conosciamo bene, noi e l'Inter, anche se siamo cambiati molto - dice Lippi -: loro sono partiti comprando [illegible] investendo su giocatori, alcuni dei quali sono poi stati accantonati per dare una fisionomia alla squadra. La Juve è più collaudata ma si è trasformata in attacco e sapete che il gioco della squadra dipende al 90 per cento da [illegible] giocano le punte. Siamo abbastanza simili come gruppo, siamo tutti decisi a vincere e ne verrà fuori una bella partita. L'unica difficoltà è che la sosta ha sbrodolato l'attesa, due settimane sono tante e si [illegible] finito per parlare troppo». Da questa sera pure questo [illegible] sarà più un problema.

Marco Ansaldo

[illegible] PER LA NONA VOLTA

DATA	[illegible]		SCUDETTO
4.1.1942	AMBROSIANA-JUVENTUS	4-1	ROMA
6.1.1952	JUVENTUS-INTER	3-2	JUVENTUS
4.1.1953	INTER-JUVENTUS	2-0	INTER
2.1.1966	JUVENTUS-INTER	0-0	INTER
12.1.1969	INTER-JUVENTUS	1-2	FIORENTINA
2.1.1972	INTER-JUVENTUS	0-0	JUVENTUS
7.1.1973	INTER-JUVENTUS	0-2	JUVENTUS
6.1.1974	JUVENTUS-INTER	2-0	LAZIO

LA SFIDA [illegible] S. SIRO



Nello schema, la probabile disposizione in campo di Inter e Juventus per la partita [illegible] S. Siro nella quale vengono evidenziate le due aree di influenza [illegible] Zidane [illegible] Ronaldo. [illegible]ul francese, che Lippi negli ultimi tempi impiega sulla sinistra, Simoni può utilizzare Zanetti con il supporto di Sartor. Su Ronaldo invece la Juve prevede il controllo della coppia centrale Ferrara-Montero. Davids dovrà aggredire il brasili[illegible] quando parte dal centrocampo per tentare [illegible] incursioni profonde.

Nessuna gabbia per fermare il fuoriclasse brasiliano
Zidane è l'incubo di Simoni

INTERVISTA

[illegible]

Moratti: oggi sapremo se abbiamo aperto le ali



INTER e Juventus, Ronaldo e Del Piero. Al telefono da St. Moritz, Massimo Moratti [illegible] tuffa sulla partitissima, felice di poterla prendere per le corna dopo due settimane [illegible] estenuante vigilia.

Presidente, per l'avvocato Agnelli Ronaldo non sarebbe stato un grande affare.

«Non l'ho mai preso come un giudizio assoluto ma, piuttosto, come [illegible] battuta ironica. E poi Ronaldo non deve dimostrare niente a nessuno. Conoscevo il [illegible]pione. Ho scoperto l'uomo, il ragazzo: fantastico».

Che cosa significa quel pun[illegible] [illegible]?

«Poco, in termini di classifica, dal momento che siamo appena [illegible] quattordicesima giornata. Molto, [illegible] rapporto alla strada compiuta [illegible] se mai vinceremo, in relazione al morale, all'affidabilità, [illegible] contenuti».

Inter e Juventus hanno scritto la storia [illegible] calcio.

«Grandi battaglie. Sempre, comunque. Ricordo un clamoroso 6-0 per noi, aprile '54. E poi Charles, Sivori. Sivori, soprattutto: sfidava il pubblico di San Siro, [illegible] fatto così».

Boniperti ha confessato a [illegible] Ansaldo che suo papà avrebbe voluto portarlo [illegible] l'Inter.

«Risulta anche a me. Di Boniperti, a papà piacevano la classe, il temperamento. Successe, [illegible] non sbaglio, dopo quel tanto famigerato 9-1...»

Proprio così. Fu Helenio a imporre la formazione Primavera, in [illegible] di protesta.

«Ormai lo scudetto era perso. Papà lasciò fare. La vera ingiustizia, le do la mia parola, non fu inviare i ragazzi... A quei tempi, Umberto Agnelli [illegible] presidente della Juventus [illegible] della federazione. Un conflitto d'interessi inconcepibile, oggi. [illegible] anche il [illegible] [illegible] quella partita così [illegible]tamente fasulla contribuì [illegible] dere più piccante il "condimento" del calcio».

Inter-Milan, Inter-Juve: c'è differenza?

«E [illegible] Inter-Milan è il derby di Milano, Inter-Juve [illegible] derby d'Italia. Forse perché sono le uniche società a non essere mai retrocesse. [illegible] sincero: la Juve mi spaventa [illegible]

La svolta umbertina nasce [illegible] 1994; la sua Inter, nel febbraio del [illegible]

«Vero, ma partendo da basi completamente diverse. A Torino si è meno nel mirino. A Milano si è più esposti. Io dovevo vedermela con Berlusconi. Dovevo e devo. Detto questo, ho molto apprezza[illegible] la discrezione [illegible]a di Umberto Agnelli, la fantasia imprenditoriale di Bettega, Giraudo [illegible] Moggi, la mano sapiente di Lippi. Mi creda: non è piaggeria».

Qual è il senso della contesa odierna?

«Il [illegible] progetto di squadra contro la tradizione consolidata di un club che più vince, più vor[illegible] vincere. Ronaldo [illegible] parte, nel mondo e in [illegible] abbiamo prelevato gente giovane, "affamata", di talento. Stiamo lavorando a un complesso che possa garantirci l'apertura di un ciclo. La Juventus dovrà dirci a che punto siamo».

Ronaldo contro Del Piero: non si parla d'altro.

«Capisco le vostre esigenze e, almeno stavolta, le condivido. A un patto: che non si trascuri il contorno. Le squadre, Zidane, Djorkaeff. E i tecnici».

A proposito: Simoni [illegible] ha dubbi, sarà una partita spettacolo.

«E' quello che mi auguro, da presidente e da tifoso. Ma spettacolo o no, dipenderà esclusivamente da loro. Simoni, Lippi. Alludo al tipo di atteggiamento che hanno in mente, alla strategia, alla tattica».

Il protagonista [illegible] dell'ultimo Inter-Juventus (0-0) fu Collina: per come annullò [illegible] gol a Ganz, dopo averlo convalidato, per come si spiegò con Hodgson e poi, addirittura, con i giornalisti. Questa sera tocca [illegible] Braschi. Preoccupato?

«Neanche per idea. Lì per lì, [illegible] lo nego, ci rimasi male. Ho rivisto Collina a novembre, in occasione di Inter-Milan. Abbiamo riparlato dell'episodio. Ancora [illegible] po' [illegible] mi convinceva (risatina). Per indole, non [illegible] rancoroso. Posso incavolarmi, ma poi mi passa subito».

La [illegible] [illegible] Simoni?

«Quando vuole. Mi ha conquistato di partita in partita. Lo aspetto in sede. Anche [illegible] perde con la Juve. [illegible] non perderà».

[illegible]

QUI INTER [illegible]

[illegible]

Fermo Winter tocca a Zanetti

[illegible] GENTILE. Inter-Juve sarà trasmessa in diretta tv in Brasile [illegible] quasi tutto [illegible] mondo. Cinque minuti prima dell'inizio, Gerard Ernault, direttore di *France Football*, consegnerà il Pallone d'oro 1997 [illegible] Ronaldo. Anche ieri, grande popolo ad Appiano. Non meno di tremila tifosi a far da contorno alla rifinitura. Tutti in campo, compresi gli acciaccati Ronaldo (ginocchio sinistro), Moriero (problemi addominali), Sartor [illegible] Simeone (mal di schiena). Per il dottor Volpi, sono recuperabili. Simoni dovrà fare [illegible] di Winter, operato venerdì allo zigomo sinistro. Dovrebbe rimpiazzarlo Zanetti. Per oggi, è [illegible] la visita del presidente Moratti. L'allenatore [illegible] detto curioso di verificare «la personalità e la maturità dell'Inter contro una grande squadra [illegible] la Juventus», sicuro che la sconfitta [illegible] Udine [illegible] ha lasciato strascichi. In campionato, l'Inter non supera la Juve dal 21 marzo 1993 (2-0 a Torino, reti di Ruben Sosa e Shalimov, allena[illegible] Bagnoli). Da quando c'è Lippi, in 6 partite le ha segnato un solo gol: con Ganz, passato al Milan...

QUI JUVE [illegible]

Sì per Conte

Mal di schiena ma vuol esserci

TORINO. Non è un silenzio stampa ma è come se lo fosse: da Del Piero a Inzaghi [illegible] Zidane, per citare i più richiesti, nessuno tra i probabili protagonisti juventini si è presentato in sala stampa e persino gli oltre cinquecento tifosi entrati al Comunale pagando 3000 lire di biglietto hanno dovuto accontentarsi di vederli sfilare in auto. La Juve è da scudetto [illegible] nei rapporti con l'esterno [illegible] lontani dal prima[illegible]. Comunque [illegible] la ragione [illegible] tanta riservatezza [illegible] nel bisogno [illegible] concentrazione, a S. Siro se ne vedrà un concentrato purissimo.

Quanto alla salute, a parte Amoruso al quale toglieranno il gesso sabato prossimo, l'unico irrecuperabile è Deschamps: il francese patisce [illegible] problema [illegible] cicatrizzazione del muscolo retto femorale sebbene i medici lo ritengano clinicamente guarito. Conte si [illegible] allenato in palestra per un dolore alla schiena e questa mattina effettuerà [illegible] collaudo decisivo ma sulla [illegible] presen[illegible] non ci sono dubbi eccessivi. Dopo molto tempo Lippi non dovrà ricorrere ai giovani della Primavera per completare la panchina.



Il Fenomeno promette di rispondere sul campo alle battute di Del Piero, Ferrara e Montero

Ronaldo: Juve, parli troppo

«Voglio batterti e basta»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Juventus, adesso basta. Prima di scendere in campo, e stanarla, Ronaldo si toglie qualche sassolino. Scaramucce dialettiche. Schermaglie studiate ad arte, ammesso che ce ne [illegible] bisogno, per alzare la temperatura. Riassunto delle puntate precedenti: Del Piero: meglio affrontare un'Inter con Ronaldo che senza; Ferrara: Maradona era tutta un'altra cosa; Montero: non vorrei che gli arbitri gli riservassero un trattamento di favore.

L'omelia di Ronaldo è stringata e mirata: «Questa settimana la Juventus ha parlato troppo. Non rispondo. Mi limito a farlo presente. Parlerò dopo. Prima, vediamo chi vince». Se non è un guanto [illegible] sfida, poco ci manca. E a proposito degli arbitri: «Non mi risulta che abbiano un occhio di riguardo per il [illegible]. Di entrate violente ne continuo a subire tante. Non replico a Montero. Lasciamo tranquillo l'arbitro. Conviene a tutti. E' ovvio, però, che [illegible] Montero farà un fallo da espulsione, dovrà [illegible] espulso. Elementare». Allegria. Con l'Inter, e per l'Inter, Ronaldo [illegible] gioca dalla memorabile rimonta con lo Strasburgo, 9 dicembre, un rigore sbagliato, [illegible] punizione filante. La Coppa delle Confederazioni, a Riad, [illegible] ha cancellato [illegible] radar di Inter-Roma 3-0 e Udinese-Inter 1-0, 1ª sconfitta in campionato.

Martedì a Palermo, contro l'Auxerre, il Fenomeno ha rimediato una leggera distorsione al ginocchio sinistro. Nessun problema. Ci sarà. «Con la Juve vogliamo vincere e basta. Non perché rappresenti un esame, o perché sia decisiva per lo scudetto: semplicemente, perché non ci sentiamo inferiori né a lei né alle altre». Resta [illegible] classifica. Rimane il morale. «Una vittoria darebbe slancio a entrambe le cose». Nove reti in undici partite di campionato: Ronaldo è il capo cannoniere dell'Inter. «Non aspettatevi una valanga [illegible] gol, io e Del Piero dovremo misurarci con difese molto forti». La domenica del derby, ricevette la Scarpa d'oro. Questa sera gli consegneranno il Pallone d'oro. Un motivo in più per regalare un altro pieno di emozioni.

[illegible] Barcellona-Real Madrid [illegible] Inter-Juventus. Come pathos, siamo lì. Piuttosto, il Barcellona ha scritto [illegible] lettera ai suoi procuratori (Branchini, Martins, [illegible]ta). Lo rivela lo stesso Ronaldo: «Una lettera di [illegible] per quello che [illegible] combinato l'estate scorsa, all'atto del mio trasferimento. In parole povere, la conferma che io e i miei agenti ci siamo [illegible] sempre comportati in modo corretto, trasparente. Sono loro che hanno capito di aver sbagliato». Buttiamo lì: non è che, improvvisamente, il presidente Nuñez abbia deciso di tornare alla carica? Sorride, Ronaldo: «Premesso che con "quelli là" può succedere [illegible] tutto, io sono dell'Inter e all'Inter [illegible] da papa. No, nessun riavvicinamento con il Barcellona. Il discorso è [illegible] altro: i dirigenti del Barça [illegible] interessati ad alcuni giocatori brasiliani legati ai miei procuratori. Ci hanno scritto anche per questo. Tutto qui». In testa, Ronaldo non ha che la Juventus. E' la prima volta che, annusatone il carisma, la sfida a singolar tenzone. Il Fenomeno sogna [illegible] notte fiabesca. Più terra terra, Gigi Simoni si accontenterebbe [illegible] [illegible] successo rubato». Pane al pane.

[illegible]

MA LIPPI [illegible]

«Anche lui si è espresso a sproposito»

TORINO. I giudizi poco simpatici di Ronaldo hanno sorpreso la Juve anche perché in settimana [illegible] i bianconeri avevano elogiato il brasiliano [illegible] [illegible] piano tecnico che comportamentale. «Con quello che subisce in campo potrebbe gettarsi a terra ogni due minuti e lamentarsi, invece non lo fa mai», aveva detto Montero. «E' un aspetto che fa parte dell'immagine bella che dà di [illegible] stesso - ha aggiunto ieri Lippi -. Mi piace come ragazzo: sebbene sia considerato il più bravo al mondo, non fa la primadonna e ha la stessa voglia di vincere degli altri. Per questo l'Inter è un gruppo simile alla mia Juve del primo anno: ho osservato i nerazzurri contro l'Auxerre ed [illegible] difficile vedere tanta aggressività in un'amichevole».

A Ronaldo tuttavia Lippi tira una frecciata: «Anche lui una volta ha detto della Juventus qualcosa che si poteva risparmiare». Il riferimento è [illegible] giudizio ironico del Fenomeno sul rigore decisivo per la vittoria dei bianconeri contro la Lazio (Del Piero che incespica [illegible] Marchegiani, vantaggio concesso a Inzaghi che colpisce il palo e l'arbitro fischia il penalty): «Si vede che la Juve doveva proprio segnare». Deschamps gli rispose per [illegible] rime il giorno dopo. Ma evidentemente l'episodio brucia ancora. [m. ans.]



Stasera a San Siro, prima della partita, Ronaldo riceverà il Pallone d'Oro

[illegible] FELICE DI NON ESSERCI

[illegible] «Meglio in campo contro il Napoli che Inter-Juve in panchina». Ganz [illegible] ha rimpianti alla vigilia del match dell'anno. «Non provo invidia per i miei ex compagni, ma son sicuro che faranno bene. Sarà una sfida spettacolare che l'Inter può vincere». Secondo Ganz «le squadre cercheranno la vittoria, ma potrebbero accontentarsi del pari, andrebbero avanti lo stesso tranquille, con distacchi invariati. [illegible] [illegible]pionato è lungo e lo scudetto si assegna a primavera». Ganz fa l'indifferente [illegible] intanto confessa [illegible] aver chiamato Simoni al telefono, venerdì sera, per gli auguri: «Non gli parlavo da prima [illegible] Natale, era giusto mi facessi vivo [illegible] lui. Ad Appiano andrò per liberare l'armadietto un giorno in cui la squadra non si allena, non per evitare gli ex compagni, fra i quali spero di conservare tanti amici, ma per dribblare i tifosi, [illegible] asfissianti, insopportabili. Ci sono sempre 3 o 4 mila persone che ti aggrediscono appena ti avvicini al cancello. E spesso sono anche pericolosi. Non vedo l'ora di tornare a casa da Napoli per seguire in tv almeno il secondo tempo, non voglio perdermi lo show». [n. s.]

Roma-Udinese

Zaccheroni si affida al computer

ROMA. Roma-Udinese, la [illegible] tra profeti del tridente, si apre con uno scambio di battute. «Vince chi ha più fame», sorride Zaccheroni pensando forse agli stipendi dei giallorossi. «Noi non siamo certo sazi», replica Zeman. Partita da Totogol dicono e sperano in molti, [illegible] attenzione perché la difesa giallorossa torna al completo e dall'altra parte ci si gonfia il petto per i tre punti conquistati contro l'Inter.

Oggi probabilmente vedremo Candela stabilmente ancorato dalle parti di Petruzzi e Aldair. E Zeman sussurra: «Zaccheroni tiene bloccati i tre difensori ma su questa linea ha sempre spostato [illegible] centrocampista quando ha dovuto affrontare un 4-3-3. Sa [illegible] altrimenti i pericoli sarebbero troppi». Magari il [illegible] giallorosso parla così per ribadire il concetto che [illegible] esiste modulo migliore del 4-3-3. Potrebbe però dire la verità e allora, salvo errori clamorosi dei difensori, chissà che all'Olimpico non esca affatto la messe di gol tanto attesa.

La Roma martedì gioca il derby di Coppa Italia. Dice Zeman: «La formazione anti-Lazio dipenderà da come usciremo mentalmente e fisicamente dalla partita [illegible] l'Udinese. Ma [illegible] improbabile che io possa schierare gli stessi undici giocatori». E allora ecco in[illegible] bere su Balbo, gran favorito della vigilia, un grosso punto interrogativo. L'argentino non segna da un [illegible] e mezzo, [illegible] sembra in grande sintonia [illegible] il suo allenatore. E' però uomo-derby. E allora chissà che oggi Zeman non lo piazzi in panchina (maglia a Delvecchio) per [illegible] un Balbo ben caricato e riposato con la Lazio.

Capitolo arbitri. A Zeman domandano che [illegible] gli faccia venire in mente l'arbitro Collina, lo stesso del derby perso 1-3, e il tecnico risponde: «La gomitata di Pancaro», che non fu sanzionata. E sul fatto che in Italia vince chi si difende meglio: «Il Parma negli ultimi anni ha sempre avuto la miglior difesa, ma non mi sembra che abbia vinto scudetti».

Zaccheroni, che i quotidiani romani continuano a indicare [illegible] prossimo allenatore della Lazio, approfitta della sfida [illegible] Zeman per svelare [illegible] segreto. Il tecnico prepara le partite dell'Udinese con l'aiuto di un computer che si è fatto progettare da un amico [illegible] Forlì. Nel programma dati tecnici e tattici dell'Udinese (giocatore per giocatore) da confrontare con quelli degli avversari di turno.

A Statuto interessano po[illegible] le indicazioni del computer, lui vorrebbe giocare ad ogni costo. Scaricato da Sensi e [illegible] salvato da Zeman, il centrocampista ex giallorosso sogna l'ora della rivincita. Zaccheroni dribbla il quesito: «Deciderò all'ultimo momento. Le scelte per la formazione tengono conto della condizione dei miei, dello schieramento avversario, del terreno e del clima. Ho [illegible] i ragazzi [illegible] la giusta concentrazione anche in questi giorni di festa. Spero che dimostrino in campo la stessa voglia, perché così si vince».

Piero Serantoni

[illegible]

Al Tardini è quasi uno spareggio per poter sperare ancora

Chiesa: condannati a vincere

«Stavolta un pari non serve a nessuno»

PARMA. Al Tardini la Lazio oggi avrà due avversari: il Parma, che dopo i [illegible] con Napoli e Lecce è tornato a riaffacciarsi ai quartieri alti [illegible] campionato, e la cabala, che gioca contro i biancazzurri ed [illegible] suo allenatore. In serie A, infatti, tutto ciò che i romani hanno raccolto sul campo di Parma [illegible] [illegible] misero punticino, mentre Eriksson [illegible] ha mai vinto qui se non in Coppa Italia e comunque alla guida della Sampdoria.

«Inutile negarlo, si giocherà solo per la vittoria: un pareggio non servirebbe né a noi né alla Lazio, che vuole riagganciare il treno delle prime». Chi parla è Enrico Chiesa, bomber [illegible] Parma (ma in campionato Crespo ha finora segnato più [illegible] lui) e probabile azzurro ai Mondiali di Francia.

«Mi aspetto una partita difficilissima, delicata, dura e probabilmente non bella, perché il risultato finirà per condizionare entrambe le squadre. Dobbiamo vincere per poter aspettare il match serale senza apprensione: con i tre punti in tasca, qualsiasi risultato arrivi a Milano ci può andar bene. E' vero che di tempo per recuperare ce n'è ancora tanto, ma è anche vero che per puntare allo scudetto dobbiamo dare una svolta alla nostra stagione e questa giornata può rappresentare questa svolta».

La sfida [illegible] la Lazio per Chiesa [illegible] anche la sfida a Casiraghi e Mancini. «Sono due grandi campioni in una squadra piena di nazionali italiani e stranieri. Casiraghi non lo vedo come un concorrente per la maglia azzurra, perché il suo ruolo è diverso dal mio; piuttosto, insieme possiamo formare una coppia di attacco completa. Mancini invece rappresenta qualcosa di più e di diverso. Siamo stati una grande coppia nella Sampdoria, ma ora [illegible] siamo lontani entrambi. So che per lui deve [illegible] stata una separazione fatta a malincuore, perché in fondo all'anima resterà sempre blucerchiato. Sarà lui il nostro pericolo pubblico numero uno, perché oltre che un grande campione è soprattutto un ottimo uomo squadra».

Come fermarlo? Ancelotti: «Sappiamo che [illegible] dobbiamo fare: giocare in modo determinato ed aggressivo. La Lazio viene a Parma [illegible] l'obiettivo [illegible] riavvicinarsi alle prime e secondo me ha tutte le possibilità di riuscirci. Ha un ottimo attacco ed una squadra equilibrata. Noi però abbiamo forse la miglior difesa del campionato ed [illegible] rientro di Sensini riporta ordine a centrocampo. Quanto all'attacco... Chiesa e Crespo hanno la mia piena fiducia».

Ne sanno qualcosa quegli irriducibili del Tardini che troppo spesso hanno fischiato l'argentino. La doppietta di Napoli ha però contribuito a rasserenare gli [illegible] anche tra i tifosi più scettici. [illegible] c'è chi giura che un gol di Crespo oggi siglerebbe la pace definitiva. «Io sono tranquillo - afferma il sudamericano - anche perché la curva è sempre stata dalla mia parte e le incomprensioni con gli altri ormai appartengono al passato».

Paolo Emilio Pacciani

[illegible]

Il tecnico partenopeo si appella ai 60 mila tifosi del S. Paolo

Galeone: «Pretendo 3 punti»

Capello: sono ultimi, ma mi fanno paura

NAPOLI. «Solo Napoli può dare una prova d'amore di questo genere». Galeone commenta così [illegible] previsione secondo cui, oggi al San Paolo, in 60 mila tiferanno per gli [illegible]. Le ragioni [illegible] grande richiesta di biglietti sono diverse: innanzitutto i prezzi stracciati; poi ci sono i rivali [illegible] sfide scudetto del passato; il ritorno in panchina, sia pure come dirigente, di Bagni; e infine, la speranza che [illegible] il 1998 qualcosa possa cambiare dopo un anno tra i meno fortunati per il Napoli.

Galeone ha annunciato che presenterà una novità in formazione. Quale? «Me la tengo per [illegible] Il Milan è fortissimo, non voglio regalargli niente». [illegible] dubbio dovrebbe riguardare l'utilizzazione di Turrini o di Goretti. Di sicuro il debutto al [illegible] Paolo di Asanovic, il croato prelevato dal Derby County: «Il Milan è grande, ma noi non possiamo permetterci altri passi falsi. Dobbiamo vincere, se vogliamo sperare di salvarci».

Tra i pali tornerà Taglialatela, contestatissimo nell'ultimo match contro il Parma. «Sono pronto [illegible] affrontare i rossoneri ed eventuali fischi. Ma penso che [illegible] gente verrà soprattutto per incoraggiarci. Niente [illegible] perduto. Crediamo di poter rimanere in A», dice il portiere che nella prossima stagione dovrebbe andare tra i pali della Samp. [illegible] Napoli ha già acquistato Mondini, ex Vicenza, attuale n. 1 del Treviso. A chi chiede se l'ombra di Maradona aleggerà sul San Paolo, una sola è la risposta. E viene dalla società: «Non esistono trattative, né con gruppi, né [illegible] Maradona. Il Napoli non [illegible] in vendita e noi pensiamo solo a salvarci dalla retrocessione».

Sul fronte rossonero c'è un po' di amarezza e rimpianto: Napoli-Milan, partita [illegible] cartello fino a qualche tempo fa, [illegible] richiama più di tanto. Pochi cronisti presenti ieri a Milanello e [illegible] tifoso ai cancelli. E venerdì, giorno dedicato da Capello alle interviste, le tv non si sono fatte vive. C'era soltanto [illegible] un'emittente locale. «Comunque, dobbiamo giocare [illegible] se avessimo di fronte una grande squadra - dice il tecnico per caricare il gruppo - perché questo Napoli anche se è in fondo alla classifica mi fa paura. Non dimentichiamo [illegible] che alla Samp, prima di Natale, ha segnato tre gol. Inoltre non dobbiamo dimenticare che il campionato è lungo e può succedere di tutto. Voglio la vittoria per recuperare i punti persi in casa e accumulare morale in vista del derby di giovedì in Coppa Italia con un'Inter che per me resta battibile anche se merita la posizione che occupa in classifica».

Capello ha un dubbio e lo scioglierà stamane. Se Cruz non risentirà [illegible] dolori alla schiena giocherà, con Desailly al centro, Costacurta a destra e Maldini a sinistra. Altrimenti esordirà dal primo minuto Nilsen a destra e Costacurta tornerà al centro. Possibile [illegible] staffetta tra Ganz e Andersson: l'ex interista [illegible] reduce da un intervento di menisco e non è in grado di disputare un intero match.

[illegible]
Nino [illegible]

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A. QUATTORDICESIMA GIORNATA ORE 14,30

ATALANTA (4-4-2) – PIACENZA (4-4-2) — Arbitro CECCARINI

	ATALANTA	PIACENZA	
12	PINATO	SERENI	1
[illegible]	BONACINA	DELLI [illegible]	[illegible]
4	CARRERA	ROSSI MAR.	14
3	SOTTIL	[illegible]	25
[illegible]	MIRKOVIC	TRAMEZZANI	3
[illegible]	FOGLIO	SACCHETTI	[illegible]
33	PIACENTINI	MAZZOLA	18
10	SGRO'	SCIENZA	16
[illegible]	GALLO	PIOVANI	11
11	CACCIA	DIONIGI	20
9	LUCARELLI	STROPPA	[illegible]
[illegible]	FONTANA	MARCON	22
13	BOSELLI	[illegible]	[illegible]
16	ENGLARO	VALOTI	17
20	ZENONI	PIOVANELLI	15
6	[illegible]	RASTELLI	7
32	ZANIN	VALTOLINA	[illegible]
27	ROSSINI F.	MURGITA	9

BOLOGNA (3-4-3) – BRESCIA (4-4-2) — Arbitro BOGGI

	BOLOGNA	BRESCIA	
31	STERCHELE	CERVONE	22
3	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30	PAGANIN	ADANI	[illegible]
27	TORRISI	BIA	32
16	NERVO	KOZMINSKI	3
[illegible]	[illegible]	NERI	7
5	MAROCCHI	FILIPPINI A.	10
33	TARANTINO	BARIN	26
[illegible]	KOLYVANOV	DIANA	16
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
19	ANDERSSON K.	PIRLO	21
22	BRUNNER	ZUNICO	1
[illegible]	CARNASCIALI	[illegible]	31
21	DALL'IGNA	DE PAOLA	4
24	MANGONE	BONO	28
[illegible]	[illegible]	BAROLLO	[illegible]
[illegible]	GENTILINI	CRINITI	[illegible]
23	PAVONE	JAVORCIC	25

FIORENTINA (3-4-1-2) – SAMPDORIA (5-3-2) — Arbitro MESSINA

	FIORENTINA	SAMPDORIA	
1	TOLDO	[illegible]	1
2	FALCONE	BALLERI	[illegible]
6	FIRICANO	MANNINI	[illegible]
[illegible]	PADALINO	[illegible]	11
3	SERENA	[illegible]	3
[illegible]	COIS	LAIGLE	[illegible]
10	RUI COSTA	VERON	20
7	SCHWARZ	BOGHOSSIAN	14
20	[illegible]	[illegible]	[illegible]
9	BATISTUTA	MONTELLA	[illegible]
25	OLIVEIRA	SIGNORI	[illegible]
22	FIORI	AMBROSIO	12
27	TAROZZI	LAMONICA	17
11	BETTARINI	DIENG	24
[illegible]	BIGICA	PESARESI	7
17	[illegible]	VERGASSOLA	18
21	[illegible]	MORALES	19
18	FLACHI	SCARCHILLI	[illegible]

INTER (1-3-4-2) – JUVENTUS (4-4-2) — ore 20,30 — Arbitro BRASCHI

	INTER	JUVENTUS	
1	[illegible]	PERUZZI	1
2	BERGOMI	BIRINDELLI	15
24	SARTOR	FERRARA	[illegible]
[illegible]	GALANTE	[illegible]	[illegible]
[illegible]	WEST	IULIANO	[illegible]
17	MORIERO	DI LIVIO	7
4	ZANETTI	CONTE A.	8
14	SIMEONE	DAVIDS	26
15	CAUET	[illegible]	21
6	DJORKAEFF	INZAGHI F.	[illegible]
10	RONALDO	[illegible] PIERO	10
12	MAZZANTINI	RAMPULLA	12
[illegible]	[illegible]	TORRICELLI	3
7	FRESI	PESSOTTO	22
13	ZE ELIAS	DIMAS	6
18	[illegible]	PECCHIA	5
9	ZAMORANO	TACCHINARDI	[illegible]
[illegible]	BRANCA	[illegible]	[illegible]

LECCE (4-4-2) – EMPOLI (3-5-2) — Arbitro BOLOGNINO

	LECCE	EMPOLI	
1	LORIERI	ROCCATI	12
[illegible]	[illegible]	FUSCO	2
20	CYPRIEN	BALDINI D.	5
5	BARONCHELLI	BETTELLA	3
17	[illegible]	AMETRANO	31
[illegible]	ROSSI MAU.	[illegible]	[illegible]
20	MARTINEZ	BISOLI	33
4	PIANGERELLI	MARTUSCIELLO	18
[illegible]	CASALE	TONETTO	[illegible]
33	ATELKIN	ESPOSITO C.	11
11	PALMIERI	FLORJANCIC	[illegible]
12	AIARDI	MAZZI	35
23	VIALI	CRIBARI	13
24	CONTICCHIO	DAINELLI	21
27	GOVEDARICA	PECORARI	14
30	DICHIO	PRATALI	16
[illegible]	DE FRANCESCO	MARTINO	26
32	IANNUZZI	CAPPELLINI	16

NAPOLI (4-3-3) – MILAN (4-4-2) — Arbitro [illegible]

	NAPOLI	MILAN	
1	TAGLIALATELA	TAIBI	23
4	ROSSITTO	NILSEN	35
15	BALDINI F.	DESAILLY	[illegible]
6	AYALA	COSTACURTA	[illegible]
[illegible]	CRASSON	MALDINI	3
18	GORETTI	BA	13
28	ALLEGRI	ALBERTINI	4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7	TURRINI	LEONARDO	30
10	PROTTI	KLUIVERT	9
9	BELLUCCI C.	GANZ	[illegible]
12	DI FUSCO	ROSSI S.	1
26	ZAMBONI	[illegible]	[illegible]
3	[illegible]	ZIEGE	17
5	FACCI	[illegible]	10
[illegible]	[illegible]	[illegible]	19
19	[illegible]	[illegible]	[illegible]
29	BRUNO	[illegible]	11

PARMA (4-4-2) – LAZIO (4-4-2) — Arbitro BETTIN

	PARMA	LAZIO	
1	BUFFON	MARCHEGIANI	1
14	MUSSI R.	PANCARO	15
21	THURAM	NEGRO	2
17	CANNAVARO	[illegible]	[illegible]
3	[illegible]	FAVALLI	[illegible]
13	STANIC	FUSER	14
8	BAGGIO D.	JUGOVIC	21
7	SENSINI	[illegible]	25
[illegible]	[illegible]	JUGOVIC	21
20	[illegible]	MANCINI R.	10
11	CRESPO	[illegible]	[illegible]
24	NISTA	BALLOTTA M.	22
18	APOLLONI	LOPEZ	3
6	MILANESE	GRANDONI	20
4	FIORE	[illegible]	4
9	CRIPPA	VENTURIN	23
19	GIUNTI	[illegible]	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9

ROMA (4-3-3) – UDINESE (3-4-3) — Arbitro [illegible]

	ROMA	UDINESE	
1	KONSEL	TURCI	1
2	CAFU	BERTOTTO	[illegible]
25	PETRUZZI	CALORI	[illegible]
6	ALDAIR	PIERINI	23
5	CANDELA	HELVEG	2
17	TOMMASI	GIANNICHEDDA	16
4	DI BIAGIO	WALEM	6
11	DI FRANCESCO	[illegible]	26
7	PAULO SERGIO	POGGI	11
[illegible]	[illegible]	BIERHOFF	20
10	TOTTI	AMOROSO A.	7
12	CHIMENTI	FREZZOLINI	32
3	DAL MORO	GENAUX	13
15	SERVIDEI	GARGO	[illegible]
13	VAGNER	D'IGNAZIO	25
[illegible]	[illegible]	STATUTO	28
8	[illegible]	CAPPIOLI	27
[illegible]	DELVECCHIO	LOCATELLI	[illegible]

VICENZA (4-4-2) – BARI (1-3-4-2) — Arbitro PELLEGRINO

	VICENZA	BARI	
22	BRIVIO	MANCINI F.	1
3	COCO	DE ROSA	4
5	BELOTTI	NEQROUZ	20
[illegible]	[illegible]	SALA	22
[illegible]	BEGHETTO	MANIGHETTI	5
7	SCHENARDI	DE ASCENTIS	16
4	DI CARLO	VOLPI	14
15	AMBROSINI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	AMBROSETTI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	LUISO	[illegible]	[illegible]
20	[illegible]	[illegible]	17
26	FALCIONI	GENTILI	12
24	CANALS	SORDO	3
13	FIRMANI	BRESSAN	7
[illegible]	[illegible]	DOLL	18
14	ZAULI	[illegible]	11
27	[illegible]	[illegible]	13
[illegible]	OTERO	SIBILANO	[illegible]

CLASSIFICA

INTER	30	VICENZA	18
JUVENTUS	29	BRESCIA	14
UDINESE	26	EMPOLI	13
PARMA	25	BOLOGNA	12
ROMA	23	PIACENZA	12
[illegible]	21	BARI	12
FIORENTINA	20	ATALANTA	11
MILAN	20	LECCE	10
SAMPDORIA	19	NAPOLI	5

15ª DI ANDATA 11/1 - ORE 14,30

BARI	ATALANTA	
[illegible]	FIORENTINA	
EMPOLI	BOLOGNA	
JUVENTUS	VICENZA	
LAZIO	LECCE	
MILAN	ROMA	
PIACENZA	[illegible]	
SAMPDORIA	[illegible]	
UDINESE	[illegible]	20,30

[illegible]

[illegible]

Cagliari - Padova	Gambino
Fid. Andria - Ravenna	Lana
Foggia - C. Sangro	2-0
Genoa - Perugia	Racalbuto
Monza - [illegible]	Pin
Pescara - Ancona	Paparesta
Torino - Reggiana	Cesari
Treviso - Chievo V.	Dagnello
[illegible] - Lucchese	Rossi
Verona - Reggina	Sirotti

CLASSIFICA

Salernitana	33	Lucchese	19
Venezia	32	Reggiana	1[illegible]
Cagliari	[illegible]	Ancona	[illegible]
Verona	24	Foggia	18
Perugia	23	Pescara	17
Torino	22	Ravenna	15
Treviso	21	Monza	15
Fid. Andria	20	Genoa	14
Reggina	20	C. Sangro	14
Chievo V.	[illegible]	Padova	[illegible]

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 11/1 - ORE 14,30

[illegible]	MONZA	
C. SANGRO	GENOA	
CHIEVO V.	TORINO	
LUCCHESE	VERONA	
PADOVA	TREVISO	
PERUGIA	PESCARA	
RAVENNA	FOGGIA	
REGGIANA	FID. [illegible]	
SALERNITANA	[illegible]	sa.
VENEZIA	CAGLIARI	

SPORT FLASH

■ **COLOMBIA SENZA VALDERRAMA?** La Colombia rischia di presentarsi al prossimo Mondiale senza uno dei suoi uomini più famosi, Carlos Valderrama: il fantasista avrebbe infatti ancora delle pendenze con il fisco francese, risalenti a quando giocava nel Montpellier. Secondo il canale tv di Stato colombiano, Valderrama non avrebbe pagato imposte per 160.000 franchi, pari a circa 54 milioni di lire, per il periodo 1987-88.

■ **TROUSSIER CT DEL SUD AFRICA.** Il francese Philippe Troussier, tecnico della Nigeria nelle ultime qualificazioni mondiali, è stato nominato ct del Sud Africa e guiderà la squadra a Francia '98. Troussier non entrerà però ufficialmente in carica fino a marzo: nel frattempo la Nazionale sudafricana sarà allenata da J[illegible] Sono, che fu compagno di squadra di Pelé nei New York Cosmos alla metà degli Anni 70.

■ **CRUYFF CONTRO NUÑEZ.** Cruyff ha appoggiato il tentativo di alcuni soci del Barcellona di spodestare dalla presidenza Nuñez, che nel '96 gli tolse dopo otto anni l'incarico di tecnico della squadra spagnola. Il gruppo anti-Nuñez accusa il presidente di usare fondi del club per investimenti personali. Cruyff, che è ancora membro del club, ha comunque annunciato di non volersi candidare per un ruolo di dirigente.

■ **SALAS VERSO LA LAZIO.** Marcelo Salas, l'attaccante cileno del River Plate «pallone d'oro» del Sudamerica, è sempre più vicino alla Lazio, che avrebbe offerto 35 miliardi. All'inizio della prossima settimana arriveranno a Buenos Aires per chiudere la trattativa Cragnotti e Governato.

■ **LA MAGLIA DI [illegible] PRO-TERREMOTATI.** La maglia rossoblù numero 10 di Roberto Baggio è il primo premio di una lotteria in favore dei terremotati di Umbria e Marche organizzata da un barbiere di una frazione di San Miniato. A fornire il «cimelio» calcistico è stato l'allenatore Ulivieri, che è proprio di San Miniato. E' già stato raccolto quasi [illegible] milione.

■ **[illegible] BATTISTELLI, NIENTE [illegible]?** Mondiali a rischio per Stefano Battistelli, che è stato bloccato dalla febbre e non è partito per l'Australia. Il nuotatore azzurro, il quale nel '91 vinse proprio a Perth un argento e due bronzi, spera di potersi unire alla squadra il 6 gennaio, ma al momento esistono forti dubbi sulla sua partecipazione a quello che sarà comunque l'evento conclusivo della [illegible] carriera.

Contro la Reggiana, Reja riproporrà dall'inizio un Torino con il tridente

Ferrante: sento profumo di gol

«Carparelli mi aiuterà»

TORINO. Il Toro vuole iniziare il 1998 con il piede giusto, battendo la Reggiana e riagganciando la zona-promozione da cui si è allontanato di due lunghezze dopo la sconfitta di Salerno. Ferrante [illegible] recuperato [illegible] Reja, oggi [illegible] Delle Alpi, gli affiancherà Carparelli a destra [illegible] Lentini a sinistra.

Un anno fa, Ferrante, nella prima partita del '97, visse un pome[illegible] da leone. In mezza partita, segnò quattro gol alla Reggina, tutti nella ripresa, trascinando il Toro verso un trionfale 4-2 [illegible] portandolo al terzo posto, a pari merito con il Bari e con il Brescia di Reja. E divenne uno dei beniamini [illegible] curva Maratona che si riconciliò con la squadra dopo averla duramente contestata nella precedente esibizione casalinga, quella del soffertissimo successo di misura sul Castel di Sangro ridotto in dieci uomini.

Alla 16ª giornata la svolta. Il Toro stravinse e la serie divenne d'oro. Cinque vittorie consecutive che entusiasmarono la tifoseria alimentando le speranze [illegible] salire in [illegible] A. Poi la frenata e gli infortuni che costarono il posto [illegible] Sondreani e ridimensionarono le ambizioni del Toro. Ferrante rammenta che, seconda a metà percorso, la squadra si adagiò, convinta che il resto del torneo fosse [illegible] passeggiata: «Un'illusione. Faremo tesoro della lezione».

Quell'exploit con la Reggina consentì [illegible] Ferrante di imitare il grande Castigliano, l'ultimo granata ad aver fatto poker in campionato più di mezzo secolo prima. Il record assoluto continua ad appartenere [illegible] Baloncieri, autore di sette gol alla Reggiana il 5 febbraio 1928. Un'impresa memorabile di quasi settant'anni fa.

Per una curiosa coincidenza, gli avversari odierni sono ancora gli emiliani, [illegible] Ferrante [illegible] accontenta di imbracciare la... doppiet[illegible]: «Si, fra Reggina e Reggiana c'è una "a" di differenza e sento profumo [illegible] gol. Ne voglio realizzare due. Ripetere la sensazionale prodezza riuscitami [illegible] i calabresi è difficile, crederci non fa male».

Nove gol in sei gare furono il suo biglietto da visita. A fine torneo arrivò a quota 13 eguagliando se stesso. Ora ne ha già sette all'attivo ed è deciso ad incrementare il suo bottino: «Con una media di circa mezzo gol a partita non ho motivo di lamentarmi. Però posso [illegible] debbo migliorare». Reja apprezza il fiuto del gol e le qualità tecniche di Ferrante, capace di pennellate d'autore, e gli chiede però un po' più di continuità e maggior partecipazione alla manovra.

La [illegible] al gluteo destro [illegible] stata assorbita [illegible] Ferrante si sente in buone condizioni anche se ha potuto forzare il ritmo solo ieri. Non è preoccupato di avere un'autonomia ridotta: «La scorsa settimana era stata assai intensa [illegible] preparazione ed avevo fatto il pieno di energia». La presenza di Carparelli al suo fianco gli dà maggior sicurezza e aumenta il potenziale dell'attacco. Il bomber sottolinea che in casa, negli ultimi tre incontri, [illegible] Toro ha sempre vinto, segnando 11 gol e subendone 1: «Con Carparelli è un vantaggio per [illegible] Galli e Cevoli dovranno anche preoccuparsi di lui».

Cevoli è un ex torinista che Ferrante conosce bene: «Nelle partitelle non l'ho mai affrontato diret[illegible]. Preferivo averlo dalla mia parte. Considerando la [illegible] stazza, credo possa [illegible] qualche sofferenza contro una punta rapida come me, ma sicuramente supplirà alla mancanza di agilità con [illegible] mestiere [illegible] l'esperienza».

Ferrante sogna un Toro quarto in classifica sin da stasera. Guarda il calendario e non crede alla fuga di Salernitana e Venezia: «Hanno rispettivamente 11 [illegible] 12 punti più di noi, [illegible] sono sicuro che rallenteranno. Specie la Salernitana. Dopo le feste, i campani accusano sempre cadute di tensione e sul campo di Monza potrebbero andare incontro a qualche spiacevole sorpresa. I brianzoli [illegible] già fermato il Venezia e sono capaci di tutto. Sarà dura per il Perugia [illegible] Marassi con il Genoa [illegible] non è facile l'impegno casalingo del Verona [illegible] la Reggina. Per noi sono fondamentali i tre punti con la Reggiana. Per compiere un balzo in alto». Passa Reja. Ascolta Ferrante e, sorridendo ma non troppo, gli fa: «Chiacchierare di meno [illegible] galoppare di più».

[illegible] Bernardi



Ferrante (a destra nella foto, [illegible] Carparelli) segnò quattro gol [illegible] Reggina giusto un anno fa e spera di ripetersi oggi contro la Reggiana dell'ex Cevoli: «Credo che possa soffrire una punta rapida come me» Ferrante ha già realizzato [illegible] reti in questo campionato

DORIGO ELETTO [illegible]

TORINO. Un solo straniero in campo oggi, al via, nella [illegible] tra Toro e Reggiana al Delle Alpi. [illegible] tratta dell'inglese Tony Dorigo che, [illegible] un referendum indetto tramite Internet, è risultato [illegible] più amato dai tifosi granata. Senza perdere l'abituale fair-play, Dorigo [illegible] dichiara sorpreso [illegible] felice: «E' molto bello tutto ciò. Ora vorrei ripagarli con la promozione in A. L'ho già centrata nel Chelsea, imbattuto per 36 partite nella seconda divisione britannica. Il nostro cammino è ancora duro ma abbiamo buone chances». Il suo contratto scadrà nel giugno '99, ma sogna di prolungarlo per [illegible] quinquennio. Oltre [illegible] Dorigo e [illegible] Ferrante, Reja recupera Fattori che giocherà con il dito medio della mano destra fratturato protetto da un bendaggio. Maltagliati, sfebbrato, si è allenato e dovrebbe essere al suo posto. In caso contrario, Tricarico arretrerà in difesa, [illegible] Ficcadenti a centrocampo. Assente Casazza, in panchina, come vice Pastine, ci sarà Biato

Torino (3-4-3): 23 Pastine; [illegible] M. Bonomi, 31 Fattori, [illegible] Maltagliati; 15 Tricarico, 18 Nunziata, [illegible] Brambilla, 24 Dorigo; 11 Carparelli, [illegible] Ferrante, [illegible] Lentini.
Reggiana (4-3-3): 1 Berti; [illegible] Caruso, 5 F. Galli, [illegible] Cevoli, 28 Caini; 21 Cherubini, 35 Marasco, 23 Zanetti; 34 Parente, 29 Minetti, 10 Vecchiola.

Gesto di scherno

Gascoigne fa infuriare i cattolici

GLASGOW. Altri guai in vista per Paul Gascoigne. Stavolta il bizzarro fantasista inglese ha fatto infuriare la tifoseria (cattolica) del Celtic, la squadra concittadina e rivale dei Rangers (la formazione nella quale lui gioca, con tifoseria prevalentemente protestante), perché nel derby di Glasgow, al momento di scendere in campo per una sostituzione, ha fatto il gesto [illegible] suonare il piffero: un gesto che, secondo l'interpretazione della tifoseria avversaria, voleva mimare beffardamente [illegible] provocatoriamente la sfilata annuale dei protestanti orangisti dell'Irlanda del Nord, che ogni anno provoca risentite reazioni da parte dei cattolici.

Una protesta formale è stata già presentata contro il giocatore. Nessun membro della terna arbitrale ha visto quel gesto di Gascoigne, che peraltro [illegible] stato ripreso con chiarezza dalla tv, [illegible] molti telespettatori hanno telefonato per esprimere il loro totale dissenso.

Prima di prendere provvedimenti punitivi, la Federcalcio scozzese ha deciso di aspettare [illegible] vedere quali misure saranno prese dalla polizia locale, contro la presunta provocazione del giocatore. Il quale proprio venerdì era tornato a giocare dopo una squalifica di quattro giornate inflittagli per una gomitata particolarmente cattiva da lui inferta ad un avversario durante un precedente derby Rangers-Celtic.

Buona prova del bolognese nel gigante di Kranjska Gora dominato dagli austriaci (1° Mayer, 2° Maier)

Per Tomba un quinto posto che vale oro

E Bergamelli fa il miracolo: arriva nono con il pettorale n. 62

KRANJSKA [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Pioggia, nebbia, la pista che sembrava cosparsa di sapone: c'erano tutte le condizioni [illegible] gara che [illegible] piacciono ad Alberto Tomba. Ma il bolognese del secondo corso, quello della volontà e del recupero, ha conquistato un quinto posto che vale oro, battuto soltanto dai migliori gigantisti del momento. Ancora un risultato [illegible] quello ottenuto ieri sulla pista Podkoren e l'azzurro rientrerà nel primo gruppo di merito, per poi giocarsi le medaglie in febbraio alle Olimpiadi di Nagano.

Inutile dirlo, [illegible] vittoria è andata agli austriaci. Bastano poche cifre per dare l'idea della loro superiorità: su [illegible] gare disputate sinora se ne sono aggiudicate nove, accumulando 23 podi su 39 a disposizione. Questa volta primo è [illegible] Christian Mayer, davanti [illegible] Her[illegible] Maier, leader di Coppa. Poi il classico Von Gruenigen [illegible] un «aquilotto», Hans Knauss. Fra i primi dieci, una gradevole sorpresa: in nona posizione Sergio Bergamelli, autore dell'impresa da incorniciare della giornata. Pettorale n. 62 per il lombardo ventireesimo nella prima discesa, poi grande rimonta nella seconda [illegible] miglior tempo di manche diviso a metà con il francese Ian Piccard.

Tomba ha disputato [illegible] gara [illegible] due volti. Nella prova d'apertura con il 19, sotto una precipitazione che in alto era nevischio e in basso acqua, ha attaccato al massimo, suscitando gli entusiasmi dei vecchi tempi. Segno che quanto si era visto il 29 dicembre a Sestriere non era un fuoco di paglia. Chiaramente Alberto ha pagato, nei confronti dei migliori, [illegible] numeri piccoli, un tracciato già leggermente sconnesso. Tanto è vero che a cinque porte dal termine si è esibito in un'acrobazia da sci nautico, uscendo da una porta con la gamba sinistra all'altezza [illegible] spalla come se [illegible] incontrato un'onda anomala. [illegible] si è saldamente inserito dietro [illegible] Mayer-&-Maier, Von Gruenigen e Kaelin, con 1"38 di distacco.

Nella seconda manche Tomba ha rischiato di meno. Un po' per la nebbia che vagava in cima, un po' perché voleva assolutamente arrivare al traguardo. Nessuna sbava[illegible] particolare, solo meno tonico, forse anche più stanco. E' [illegible] comunque [illegible] superare Kaelin, ma Knauss autore di una prova maiuscola ha preso il posto dello svizzero, lasciando ad Alberto la sua quinta posizione iniziale.

«Sono contento così - ha detto Tomba il brontolone - anche [illegible] l'inversione dei [illegible] in seconda manche resta un'assurdità. Per me è stato più pesante che per tutti gli altri, poiché ho dovuto gareggiare [illegible] un numero alto in tutte e due [illegible] prove». Il bolognese è apparso più seccato che non arrabbiato come in altre occasioni simili. C'è [illegible] svelare un retroscena: dopo la manche iniziale l'Albertone [illegible] avrebbe voluto disputare la seconda. Si era già tolto gli scarponi ed era andato nella tenda alla partenza per sondare [illegible] c'erano consensi per rifiutare di prendere il via. Evidentemente gli altri atleti, soprattutto austriaci [illegible] sloveni, la pensavano diversamente. Ma Tomba sarebbe [illegible] pronto a mantenere [illegible] idea, [illegible] l'allenatore Flavio Roda e il preparatore Ruggero Muzzarelli [illegible] lo avessero convinto con paroline dolci: «Vai giù che sei in forma e farai bene». I segnali di un buon [illegible] si [illegible] poi avuti dopo quando Tomba è andato alle premiazione. «Non sapevo che ne avrebbero fatti venire cinque, altrimenti sarei arrivato sesto - ha detto - . Cosa farò in slalom? Non so, la mia specialità [illegible] è il gigante».

Gigante [illegible] il piccolo Bergamelli (1,70 m, per [illegible] kg), che corre in Coppa dal 1987, ha 27 anni e [illegible] ha passate di tutti i colori. Dopo aver vinto proprio fra le porte larghe qui a Kranjska ne 1992, ha avuto menischi, strappi, dolori alla schiena, fratture alla [illegible]. All'inizio della stagione si allenava per conto suo e si pagava le trasferte. «Ora - ha detto soddisfatto - punto [illegible] entrare nel primo gruppo e a qualificarmi per le Olimpiadi». Un bel rientro per la squadra azzurra che nel complesso ha centrato [illegible] dei migliori risultati degli ultimi tempi. Perché oltre a Tomba quinto, Bergamelli nono, c'è da registrare anche l'undicesimo posto di Holzer e il quattordicesimo di Nana. Forza. Oggi lo slalom con manches alle 10 e alle 13.

[illegible] Chiavegato

Gigante: 1. Mayer (Aut) 2'12"70; 2. Maier (Aut) [illegible] 52/100; 3. Von Gruenigen (Svi) [illegible] 1"10; 4. Knauss (Aut) [illegible] 1"53; 5. Tomba (Ita) a 1"97; 6. Kaelin (Svi) a 1'99; 7. Piccard (Fra) [illegible] 2"19; [illegible]. Chenal (Fra) a 2"32; 9. S. Bergamelli (Ita) a 2"35; 10. Aamodt (Nor) a 2"67; 11. Holzer a 2"35; 14. Nana a 2"79.
Coppa del Mondo: 1. Maier p. 719; 2. Eberharter 482; 3. Von Gruenigen 450; 4. Schifferer 410; 5. Aamodt 349; 12. Ghedina 193; 13. Tomba 166; 29. Holzer 101.
Coppa di gigante: 1. Von Gruenigen p. 340; 2. Maier 300; 3. Mayer 299; 12. Holzer 101; 14. Tomba 91.



Alberto Tomba oggi a Kranjska Gora tenterà di salire sul podio in slalom

Fondo, [illegible] 3°

Primo podio per l'azzurro

KAVGOLOVO. Buona prova degli azzurri [illegible] Alessandro Vanoi nella 30 chilometri a tecnica libera disputatasi ieri a Kavgolovo, in Russia, alle porte [illegible] San Pietroburgo. Fabio May, ventisettenne di Schilpario, in provincia di Bergamo, si è classificato terzo, ottenendo il primo podio della [illegible] carriera, mentre Silvio Fauner ha concluso al quarto posto dimostrando [illegible] pienamente recuperato.

La gara è stata vinta da Mika Myllylae, al quarto [illegible] in Coppa del mondo. Il finlandese ha preceduto al traguardo [illegible] norvegese Thomas Alsgaard. Il settimo posto [illegible] Maurizio Pozzi ha completato la positiva giornata del fondo azzurro.

Nella classifica generale il norvegese Bjorn Daehlie, che ieri non ha preso parte alla gara per meglio prepararsi in vista dei Giochi di Nagano, è sempre al comando [illegible] 492 punti seguito dal connazionale Alsgaard, distanziato di 46 lunghezze. Quarto in classifica l'italiano Fulvio Valbusa, che si trova però [illegible] 282 punti di distacco da Daehlie. L'azzurro, proprio alla viglia della gara, si era visto restituire [illegible] dei 69 punti che la Fis gli aveva tolto dopo la squalifica a Tesero. Nelle prime dieci posizioni della graduatoria [illegible] sono anche May (ottavo con 155 punti) e Fauner, (nono con 150 punti). Nella classifica per nazioni la Norvegia è prima mentre l'Italia si trova al terzo posto. Oggi conclusione d.l weekend [illegible] Coppa sulle nevi russe: di scena le ragazze impegnate nella 10 km a tecnica libera.

30 km tl uomini: 1. Myllylae (Fin) 1h 11'46"3; 2. Alsgaard (Nor) [illegible] 41"7; 3. May (Ita) [illegible] 54"6; 4. Fauner (Ita) a 1'01"4; 5. Fredriksson (Sve) a 1'24"4; 6. Isometsa (Fin) [illegible] 1'30"8; 7. Pozzi (Ita) a 2'13"7.
Coppa del Mondo: 1. Daehlie (Nor) 492 punti; 2. Alsgaard 446; 3. Smirnov (Kaz) 216; 4. Valbusa (Ita) 210; 5. Fredriksson 191; 6. Jevne (Nor) 176; 7. Forsberg (Sve) 169; [illegible] May 155; 9. Fauner 150.

Contratto da rinnovare

Cuneo, 2 obiettivi [illegible] e bloccare Pascual

Caccia a Cuneo. Questo è il tema del '98 del volley che [illegible] mette in moto con l'Alpitour sorprendente capolista a +4 sulle inseguitrici. Oggi i piemontesi rischiano qualcosa sul campo [illegible] solido Padova, impeccabile in ricezione e duro da perforare a muro. [illegible] la partita che Cuneo dovrà cercare [illegible] vincere si gioca stasera: i dirigenti dell'Alpitour incontrano il procuratore del bomber Pascual, Di Giacomo, per trattare il rinnovo del [illegible] del contesissimo spagnolo, senza il quale sarà più di[illegible] costruire un futuro di successi.

Programma (1ª di ritorno): h. 17 Jucker Pd-Alpitour Traco Cn; h. 17,30 Lube Mc-Conad Fe, Mirabilandia Ra-Sisley Tv, Casa Modena-Gabeca Montichiari, Piaggio Roma-Hatù Bo; Cosmogas Fo-Com Cavi Na 3-0 (15-5, 15-9, 15-6) giocata ieri. *Classifica:* Alpitour p. 20; Sisley, Conad, Casa Modena 16; Lube 14; Gabeca, Piaggio 10; Jucker, Mirabilandia 8; Hatù, Cosmogas 6; Com Cavi 4.

BASKET

Scavolini, debutta Day

[illegible]

Novità confortanti sulla vicenda-Viola: l'azienda Versace ha dato la propria disponibilità ad [illegible] coinvolgimento diretto nell'ipotesi di costituzione di una nuova società per azioni che subentri all'attuale gestione del club reggino. Oggi, intanto, la Viola resta alla finestra nel 1° turno del '98 che vede il ritorno di Gay nella Teamsystem e molti debutti interessanti: Godfread a Pistoia, Callahan a Rimini e soprattutto Todd Day a Pesaro nella Scavolini che [illegible] contro Reggio Emilia di tamponare una crisi sempre più grave.

Programma (1ª di ritorno): h. 18 Pompea Rm-Varese, Stefanel [illegible] Fontanafredda Si; h. 18,05 Polti Cantù-Mash Vr; h. 18,10 Mabo Pt-Benetton Tv, Scavolini Ps-Cfm Re, Pepsi Rn-Teamsystem Bo; Kinder Bo-Viola [illegible] rinv. *Classifica:* Kinder p. 26; Teamsystem 20; Benetton, Mash 18; Varese, Stefanel 16; Fontanafredda 14; Cfm, Mabo, Viola 10; Polti 8; Pepsi, Pompea 4; Scavolini 2.

Deferita per doping: «Sono pulita»



Paola Pezzo sarà processata sabato prossimo: la campionessa olimpionica rischia una squalifica di [illegible] mesi dopo [illegible] risultata positiva per uso [illegible] nandrolone «Non [illegible] arrendo sono innocente. quando la storia sarà finita andrò più forte di prima»

Pezzo: troppa invidia ma non lascio lo sport

ROMA. Prepariamoci [illegible] un'altra telenovela. Paola Pezzo è stata rinviata a giudizio per doping con processo previsto per sabato, ma (a meno di un'inaspettata assoluzione) [illegible] sarà un seguito con gran lavoro per avvocati. E cause per danni. L'unica [illegible] certa è che non ci sono leggi universali contro il doping [illegible] quelle esistenti brillano per scarsa chiarezza. A dar retta alla difesa, a tutto ciò va aggiunto il «comportamento negligente» del laboratorio [illegible] Parigi che ha puntato l'indice sulla nostra campiones[illegible] olimpica di mountain bike. Lo «scontro» tra procura antidoping [illegible] staff di Paola Pezzo è andato avanti ieri per quasi [illegible]. Poi la ca[illegible] di consiglio e infine il presidente, avvocato Ugo Longo, ha dichiarato: «Preso atto dell'ottima difesa, riteniamo che non sia emerso [illegible] elemento da consentire [illegible] mettere in dubbio la validità del risultato delle analisi compiute nel laboratorio parigino, accreditato dal Cio. Quindi la Commissione ha deciso di trasmettere gli atti [illegible] richiesta di deferimento alla Commissione Indagine sul doping».

Amara la reazione della Pezzo: «Andiamo avanti, non finisce qui. Questo [illegible] calvario, spero che tutto si concluda presto. Io [illegible] mi arrendo, sono del capricorno». Lei ha fiducia nella sua federazione? «Rifatemi la domanda quando tutto [illegible] sarà concluso. Il motivo è chia[illegible]. Nel nostro ambiente c'è molta [illegible] e qualcuno ha fatto di tutto perché si arrivasse a questa situazione. Io posso solo ripetere che non ho mai assunto sostanze dopanti, nè mai lo farò» Non pensa ad un possibile sabotaggio? «Non escludo nulla, io [illegible] pulita. E poi quel laboratorio a giugno avrà i mondiali di calcio, [illegible] dirà mai che sono innocente. Aspetterò la decisione della Disciplinare, anche se sarò squalificata tornerò ad allenarmi con la determinazione di sempre. Non lascerò la mountain bike, solo nel '99 proverò a battere il record dell'ora».

Mentre la Pezzo (contratti da 3 miliardi l'anno) si consola con gli attestati di fiducia [illegible] sponsor (primo fra tutti l'americano Gary Fisher, ultimo la Valtellina), procura e difesa si preparano allo scontro decisivo. La presenza del Nandrolone nelle urine della campionessa non è negata dal clan dell'atleta. Fino a qualche tempo fa questo sarebbe bastato per condannare ogni positivo. Oggi [illegible] sarebbe, sostiene l'avvocato Guardamagna, una circolare Cio che invita a maggior cautela quando [illegible] riscontra [illegible] presenza del nandrolone. Assolutamente carente, sostiene la difesa, il test parigino, anzi scientificamente scorretto.

Come sempre in questi casi ecco arrivare l'ipotesi della congiura. Nel 97' (Guardamagna ha mostrato una lettera) la commissione medica Uci ha avvertito e perdonato [illegible] atleta a cui erano state riscontrate dosi sotto i [illegible] milligrammi di nandrolone. La quantità che sarebbe ammessa (non ufficialmente) dopo gli ultimi studi. Insomma due pesi e due misure. «Non posso[illegible] mettere alla gogna un'atleta gioiello [illegible] la Pezzo - sostiene l'avvocato Guardamagna -. Fare[illegible] azioni legali contro il laboratorio parigino. Qualcuno pagherà».

In caso di condanna Paola Pezzo non dovrebbe rischiare più di sei mesi. La prima prova del mondiale è in [illegible]gramma il [illegible]. Perderà quindi poche gare. «Comunque vada in estate [illegible] questione sarà finita. Continuerò e andrò più forte di prima - giura la campio[illegible] -. Dimostrando così di essere pulita».

Piero Serantoni

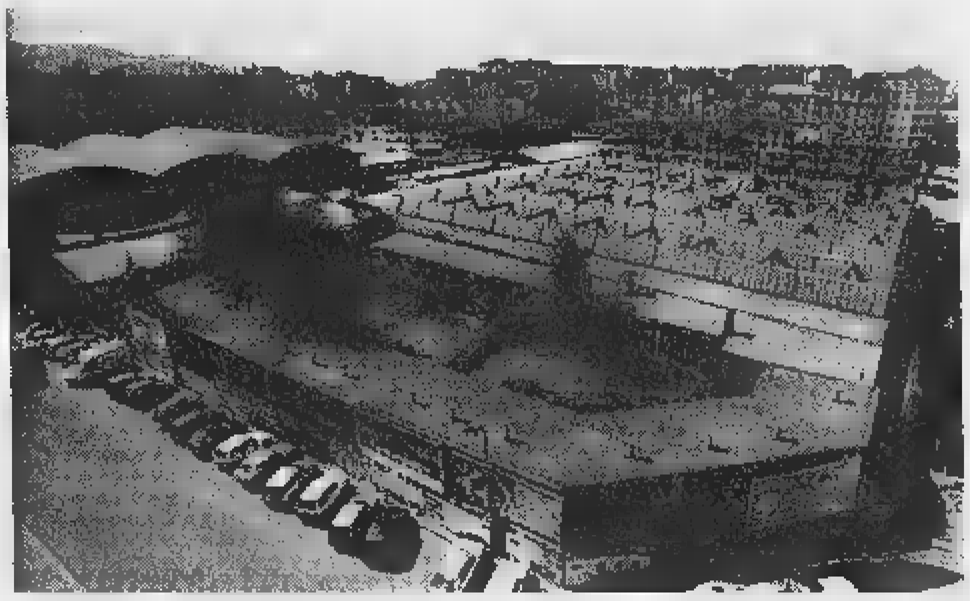
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 4 Gennaio [illegible] 27
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Cambia il piano regolatore per favorire l'insediamento di nuove imprese

Contrordine: più industrie in città

Particolare attenzione sarà dedicata a piccole aziende e attività artigianali

Nascono sei poli che raggrupperanno alta tecnologia nella meccanica nel settore spazio e in quello delle penne a sfera



L'area della [illegible] Fergat nel quartiere San Paolo. E' uno degli esempi di recupero di vecchie fabbriche dismesse da destinare [illegible] piccole imprese. Decisivo in questo [illegible] il contributo dell'Unione europea

«Torino dovrà diventare un parco industriale "a rete", [illegible] insediamenti piccoli e medi, artigiani, diffusi [illegible] tutto il territorio». Lo dice l'assessore comunale all'Urbanistica, Franco Corsico. Che annuncia: per raggiungere l'obiettivo, [illegible] giugno, partirà la prima variante vera ad un piano regolatore che, pur approvato neppur 5 anni fa, nel 1993, sa troppo di Anni 80, è «punitivo» rispetto a chi vuole creare [illegible] occasioni. «Nello scorso decennio - spiega - c'era la tendenza ad espellere l'industria dai centri abitati. Anche quella medio-piccola. Con il tempo abbiamo verificato che quella scelta [illegible] funziona».

Un esempio? Il piano regolatore individua [illegible] aree da destinare a servizi [illegible] terziario. Zone che, secondo le previsioni, [illegible] sarebbero dovute trasformate [illegible] l'intervento della [illegible] pubblica. [illegible] accaduto. Anzi, molte piccole aziende, alcune tutt'altro che superate [illegible] in declino, sono rimaste al loro posto. «E allora - afferma Corsico - cambiamo le regole, rivediamo norme troppo vincolanti, inseriamo [illegible] aziende in città, creando poli d'attrazione forti per attività produttive d'avanguardia».

Per altro [illegible] (grazie ai fondi dell'Unione europea), [illegible] San Paolo, è stata recuperata l'ex Fergat. Vi troveranno posto piccole aziende, attività artigianali. Perché non diffondere l'esperimento?

L'idea [illegible] trasformare Torino in centro pilota per tecnologie d'avanguardia nasce circa un anno fa, quando la giunta decide di affidare una ricerca ad alcuni professionisti esterni al Palazzo. Ora l'analisi è pronta e ribalta la «filosofia» degli Anni 80: il tessuto produttivo deve continuare a vivere, anzi prosperare in città: «Arricchendola di nuove occasioni».

Lo studio è presentato alla seconda commissione municipale [illegible] fine novembre. Corsico: «Dai prossimi giorni a giugno confronteremo gli studi con imprenditori, sindacati e categorie, poi daremo il via alla variante».

Correzione [illegible], in linea di massima, [illegible] già tracciata. Oltre alle [illegible] aree di trasformazione [illegible] utilizzare per insediamenti industriali e artigiani e non solo per servizi come indica attualmente il piano regolatore, sono state individuate sei zone (definite «cluster»), da trasformare in «raggruppamenti o sistemi [illegible] per specifiche produzioni: a Sud-Ovest, [illegible] Moncalieri e Rivalta, per la meccanica [illegible] le macchine utensili; [illegible] Nord per l'industria spaziale [illegible] nuovi materiali. Con una parte dedicata alle penne biro, «settore su cui Torino [illegible] leader mondiale», sottolinea Corsico.

[illegible] studio, per ora, riguarda soltanto la città, ma presto si estenderà al resto della provincia, «proprio perché le scelte dovranno avvenire a livello sovracomunale», afferma l'assessore. In prospettiva [illegible] disporremo, dunque, di un reticolo industriale «integrato» che andrà oltre la cinta daziaria e al di là dell'area metropolitana.

Detto questo, per attirare nuovi insediamenti industriali, sarà ne[illegible] far cadere i vincoli del passato. Anzi, dell'attuale prg. Ecco allora la necessità di cambiare, di arrivare ad una variante che semplifichi le norme del prg.

Su questo punto [illegible] d'accordo anche l'opposizione. Alessandro Cherio e Renato Bressan, entrambi esponenti di Forza Italia, dicono «sì» a nuove regole. Anche se, prima, vogliono poterle analizzare. «La città - [illegible] Bressan - ha perso molte occasioni, proprio a causa dei vincoli posti dall'attuale piano». [illegible] Cherio: «E' necessario che [illegible] riequilibrate le cubature, sia nelle aree destinate [illegible] servizi, sia sulle Spine, consentendo maggior spazio alle residenze».

Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza nazionale, si dice favorevole [illegible] «tutto ciò che può portare investimenti in città», [illegible] avverte: «Finora abbiamo [illegible] soltanto parole. Prima di giudicare vogliamo che [illegible] gioco sia condotto [illegible] carte scoperte».

Giuseppe Sangiorgio

PARLA LA DONNA CONTESA

Tiziana: per me è come un incubo



Un miglioramento, uno spazio per [illegible] speranza. La vita di Matteo Mazzoni, il carabiniere colpito alla gola dal poliziotto rivale in amore, resta appesa ad un filo, nella stanza dell'unità di rianimazione del Pronto Soccorso dell'ospedale Molinette. Ma da ieri può tornare a sperare. Le lesioni sono gravi, gravissime, hanno già causato la paralisi degli arti del giovane, ma i medici hanno chiesto tempo. Intanto parla Tiziana, la ragazza involontaria protagonista della tragedia: «Mai avrei immaginato che potesse finire così». (Nella foto, da sinistra, il fratello del carabiniere Andrea Mazzoni, la mamma Margherita Durbiano, il padre Paolo e, [illegible] primo piano, la fidanzata Tiziana Milocchi con un'amica).

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Pregiudicato conclude a botte e coltellate la [illegible] storia con una giovane immigrata

Tradito, lancia l'amica dalla finestra

Dopo averla sorpresa in casa con un altro uomo

Dopo averla sorpresa in [illegible] con un altro [illegible] ha accoltellato la fidanzata [illegible] l'ha scaraventata [illegible] finestra [illegible] piano rialzato. Poi è fuggito, nascondendosi in una sala giochi del centro. [illegible] i carabinieri lo hanno rintracciato all'una di [illegible] e [illegible]. L'accusa è tentato omicidio. Lei [illegible] è grave, ma [illegible] ricoverata al Maria Vittoria. Ancora una volta - come nel caso del poliziotto suicida che ha ridotto in fin di vita un carabiniere rivale in amore - a far scattare la violenza è stata la passione.

Protagonisti della vicenda, accaduta alle 20,30 dell'altra sera in via Arnò 2, [illegible] un pregiudicato italiano e la sua compagna, di Santo Domingo, separata [illegible] con due figli. Antonino Attardi, 32 anni, ex pasticciere, cinque mesi fa l'aveva conosciuta nella birreria [illegible] cui la dominicana lavora. Era nata prima l'amicizia, poi la passione. Lui originario di Butera, provincia di Caltanissetta, disoccupato e con piccoli precedenti per droga, frequentava sempre il locale. Lei, Manuela L., 38 anni, nata a San Juan de la Maguana, era arrivata in Italia anni fa. Dopo un matrimonio con due figli, la donna si è separata. La loro relazione è iniziata così. Poi le telefonate, le serate insieme, ma sempre ognuno a casa sua: lui in via San Donato 46, lei nel palazzo di via Arnò dove abitano anche i parenti. Mesi felici, poi la gelosia.

Un amore nato in un pub e distrutto dalla gelosia Lui è in carcere lei all'ospedale



Antonino Attardi, 32 anni, ex pasticciere, ha precedenti per droga

«Manuela [illegible] cambiata: piccole cose che mi avevano fatto venire grandi dubbi. Così l'altra sera [illegible] piombato a casa sua senza avvertirla», ha poi spiegato il pasticciere al capitano dei carabinieri Rosario Castello, dopo l'arresto.

Antonino Attardi [illegible] arrivato in via Arnò. In casa, i due bimbi in una stanza, la tv accesa. [illegible] salotto, invece, la donna con un occasionale amante. Quando Attardi [illegible] avuto la certezza della [illegible] presenza, con [illegible] stratagemma si è fatto aprire. «Non ci ho più visto», ha detto ai carabinieri della compagnia Oltredora. «Avevo [illegible] rabbia incontrollabile: in questi mesi ho dato tutta [illegible] mia fiducia a quella donna. Non doveva farmi questo».

Entrato come una furia, Manuela L. non ha avuto il tempo di negare l'evidenza. Mentre il [illegible] amico occasionale scappava, nelle scale echeggiavano grida e insulti. Ha tirato fuori un coltello appuntito, l'ha colpita quattro volte: [illegible] coscia, [illegible] una spalla, [illegible] una mano. Lei è rimasta a terra, [illegible] lacrime, supplicando perdono. Quando si è rialzata, ancora botte. Si è divincolata, ha cercato aiuto dalla finestra. Lui ha avuto l'ultimo scatto d'ira: sollevatala di peso, l'ha fatta cadere. Un volo in strada di un paio di metri. La donna è stata portata al Maria Vittoria. Ferite leggere, qualche contusione. Rimarrà ricoverata qualche giorno. Lui è stato trovato nella notte [illegible] una sala giochi. [illegible] è lasciato ammanettare senza resistenza. Diretto al carcere ha chiesto: «Come sta?».

[illegible] Tramardo

[illegible]

Bollo auto

Una guida anti-errori

Il nuovo anno [illegible] cominciato con il rompicapo del bollo auto che si dovrà pagare entro il 31 gennaio. Cerchiamo di risolvere i diversi problemi che gli automobilisti [illegible] trovano ad affrontare, grazie anche a una tabella che riguarda le auto più diffuse.

[illegible] A PAG. 31

AMIAT

Rifiuti

Come riciclare gli abiti

Dal primo dicembre è partita la raccolta [illegible] frigoriferi, ora tocca al vestiario: ovvero all'operazione «Abito qui», nata dalla collaborazione fra due cooperative, la Ics e la «Tenda». Sono le ultime iniziative Amiat tendenti a raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti.

SERVIZIO A PAG. 30

REPORTAGE

Bagnolo

Il paese dei cinesi

Bagnolo [illegible] un paese [illegible] 5500 anime: 200 residenti sono cinesi, altri 150 sono in lista di attesa per entrare nelle liste comunali. Motivo: sono eredi degli artigiani della pietra che in questa zona, [illegible] due passi da Luserna, vantano un'antica tradizione.

A. Gaino [illegible] PAG. 30

[illegible]

Mia Città

Gli incroci a rischio

Incroci privi [illegible] semaforo, o comunque a rischio. Un pericolo per l'incolumità dei pedoni, per gli stessi automobilisti. A volte basterebbe poco per rimediare, spesso si interviene troppo tardi. E' il principale argomento di cui [illegible] occupa oggi La Mia Città.

SERVIZIO A PAG. [illegible]

CODE AI CINEMA



Così [illegible] ponte [illegible]

Continua il lungo ponte tra Capodanno ed Epifania. Code nei cinema (l'immagine scattata ieri sera si riferisce a «La vita [illegible] bella» di Benigni, proiettato al Lux), ma anche molti appuntamenti: rappresentazione della Natività al Borgo Medioevale, tanti presepi, e l'immancabile circo.

SERVIZI A PAG. 35

La palestra è stata chiusa ieri per motivi di sicurezza, scoppia la polemica con i funzionari di Palazzo Civico

Senza tango il sabato del quartiere

La sala da ballo di via Negarville vietata agli anziani

Per gli anziani di Mirafiori Sud doveva essere [illegible] pomeriggio di musica [illegible] ballo: il primo [illegible] attesissimo programma autorizzato il 30 dicembre dal Comune che avrebbe dovuto prolungarsi sino al 30 giugno, ogni sabato e gli altri giorni prefestivi [illegible] 15 alle 19. [illegible] l'attesa si è trasformata in disillusione per la folla con i capelli grigi che, pregustando valzer e tanghi, si è ri[illegible] ieri in via Negarville 30/2.

[illegible] più ballo, almeno per un po', nella palestra dell'ex media Ariosto che da anni si è trasformata in un centro [illegible] accoglienza per extracomunitari gestito dalla Caritas. E la novità - siglata il 2 gennaio dall'Ufficio Stranieri del Comune [illegible] arrivata venerdì pomeriggio prima per telefono e poi per telegramma a Piero Nalli, da tre anni presidente del Comitato «Ballando [illegible] Quartiere» - ha gettato gli organizzatori nello sconforto. C'è di peggio, d'accordo. Ma come fare, all'ultimo momento, ad avvisare gli habitués [illegible] contrattempo? E perché questo improvviso voltafaccia?

Ieri nel freddo di via Negarville [illegible] lo sono chiesto in tanti, ammuc[illegible] davanti all'ingresso sbarrato [illegible] ai manifesti [illegible] cui la decima Circoscrizione invita ufficialmente i cittadini a «fornire il proprio contributo alle attività» del quartiere. Tra le signore in pellicciotto con la [illegible] in piega fresca, le coppie di mezz'età appositamente sbarcate dal bus 63 e gli orchestrali, anche loro tutti quanti pensionati, parole amare. «A Torino I veri emarginati siamo noi vecchi», «La palestra è del qartiere, che male facciamo a divertirci un po'?» «Abitiamo qui da una vita, ma contano solo gli ultimi arrivati».

[illegible] mezzo alla buriana Piero Nalli [illegible] gli altri responsabili del comitato, con l'aria [illegible] chi non sa più dove vive. «Non [illegible] vero che ci facciamo pagare salato. Chiediamo soltanto un'offerta per l'orchestra e i diritti Siae, [illegible] gli [illegible] optional». Per esempio? «Abbiamo un ottimo servizio guardaroba organizzato da noi. [illegible] tutti i partecipanti, visto che noi anziani soffriamo facilmente la sete soprattutto quando ci muoviamo [illegible] pista, offriamo acqua minerale a volontà, gasata o naturale come [illegible] vuole».

Cosa ne dice l'Ufficio Stranieri? L'unico funzionario rintracciato ieri pomeriggio è severo: il ballo dei vecchietti ha troppo successo e attira centinaia di persone invece delle 99 in grado di essere ospitate nella palestra. Senza contare l'intoppo finale: [illegible] periodo natalizio h[illegible] aggiustato [illegible] gabinetto rotto per conto loro, allagando [illegible] solette sottostanti e rovinando parte dell'impianto elettrico. Un disastro che ci ha convinto [illegible] dire basta, in attesa [illegible] chiarire [illegible] situazione».

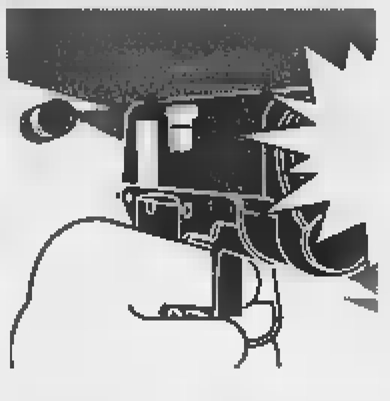
Ma il Comitato nega tutto. «Per il [illegible] ballo facciamo attenzione [illegible] superare il numero prescritto, molto più di gente che organizza in palestra altri tipi di riunione. E poi chissà perché [illegible] ha protestato quando è venuto a trovarci Castellani, prima delle elezioni. Per fargli piacere [illegible] più di 300, quella volta. E tutti ci hanno fatto i complimenti».

Domani pomeriggio, gli irriducibili [illegible] ballerini di Mirafiori Sud pre[illegible] il loro problema in Circoscrizione. A partire dall'impasse dei gabinetti. «Sono ancora alla turca, scomodissimi, ed è successo che a Natale un vecchietto per alzarsi si [illegible] appeso alla [illegible] e ha rotto la vaschetta del galleggiante. E' vero che abbiamo rimediato per conto nostro. [illegible] soltanto per non disturbare [illegible]

[illegible] Re



I cittadini che invano si [illegible] recati in via Negarville sperando di poter danzare come [illegible] ogni sabato e ora protestano [illegible] il Comune



L'ex fidanzata del poliziotto suicida veglia il giovane in rianimazione alle Molinette

Tiziana, l'unico sorriso è per Matteo

Il carabiniere ferito sta lentamente tornando a vivere

Un miglioramento, uno spazio per la speranza. La vita di Matteo Mazzoni, il carabiniere colpito alla gola dal poliziotto rivale in amore, resta appesa ad un filo, nella stan[illegible] dell'unità di rianimazione del Pronto Soccorso delle Molinette. Ma da ieri si può tornare a sperare. Le lesioni sono gravi, gravissime, hanno già causato la paralisi degli arti del giovane, ma i medici hanno chiesto tempo. «Bisogna - dicono - aspettare ch[illegible] il suo fisico smaltisca gli effetti dei farmaci. Solo dopo potremo valutare l'entità del danno neurologico, che potrebbe anche non essere del [illegible] irreversibile». Speranza [illegible] preghiera. Ore strazianti per quanti, ieri, han[illegible] trascorso la giornata nella [illegible] la d'aspetto del Pronto Soccorso. Il padre Paolo, la mamma Margherita, il fratello Andrea. E lei, Ti[illegible] Milocchi, la ragazza [illegible] Matteo. Non piange Tiziana. Ma si nasconde quando qualcuno le si avvicina, avvolta nel suo Barbour scuro. Ha gli occhi gonfi. [illegible] provato. [illegible] sfoderato [illegible] solo sorriso: quando ha potuto vedere per alcuni istanti il suo fidanzato che l'ha riconosciuta. Andrea, il fratello del giovane ferito, non si dà pace. «Matteo non conosceva quel poliziotto. Non l'aveva mai visto. Certo, sapeva che Tiziana [illegible] avuto [illegible] lui una lunga storia d'amore. Ma [illegible] considerava acqua passata». E da Marco, non aveva mai nemmeno ricevuto minacce, [illegible]é lei gli aveva parlato di difficoltà con il suo ex: «Vivevano la loro storia [illegible] fanno tutti i ragazzi. Con [illegible] [illegible] disponibilità. Ecco, erano proprio così. Stavano bene insieme...». Di più anche lui [illegible] aggiunge. D[illegible] resto sarebbe difficile, in questi momenti, riuscire a spiegare [illegible] dolore. E quell'angoscia che fa dire al papà di Matteo, Paolo: «Adesso non è tempo di parlare. Adesso dobbiamo pensare [illegible]lo a lui, a mio figlio». Imprenditore, una vita di lavoro e di successi alle spalle, è un uomo provato: il figlio minore era evidentemente per lui qualcosa di diverso. Non ne parla, non ne vuol parlare, ma se lo coccola col pensi[illegible] [illegible] come non essere fieri di quel ragazzo, che andava [illegible] tanto entusiasmo verso la vita?

C'è grande apprensione anche alla caserma Pietro Micca dove gli alli[illegible] carabinieri [illegible] del 213° corso stanno terminando l'i[illegible] dopo il giuramento del 20 dicembre. Qui Matteo è molto popolare: forte, allegro, disponibile aveva guadagnato i primi «galloni» [illegible] sua pur brevissima carriera militare, quelli di capoplotone. I commilitoni della seconda compagnia ne ricordano soprattutto la disponibilità: «Ti [illegible] [illegible] sentire, anche quando parlavamo dei nostri problemi, delle famiglie lontane. Poi sapeva chiudere con una battuta, strappare un sorriso».

Angelo Conti



«Il mio ex ragazzo era così controllato Non riesco [illegible] capire»

Il carabiniere [illegible] Mazzoni (sopra) [illegible] giorno del giuramento



Tiziana Milocchi, il padre [illegible] (accanto) e, sotto, il fratello Andrea con la madre Margherita Durbiano



Amici e parenti ora sono tornati a sperare



INTERVISTA

LA DON[illegible] CONTESA



Il poliziotto Marco Gelsomino

«Questa storia è un incubo Marco sapeva che era finita»

E' un incubo. Non voglio parlare di questa storia. Non posso. E' [illegible] troppo presto per fare qualsiasi cosa...». E' sera tardi. E parla la donna «contesa», attrice e vittima [illegible] questo dramma. Lo fa nell'alloggio degli zii, [illegible] casa di periferia dove Tiziana Milocchi s'è rifugiata a cercare un po' [illegible] tranquillità. «Un'ossessione, qualcosa che non si può descrivere...». E le parole si fermano in gola. [illegible]' g[illegible]tile, proprio come l'avevano descritta gli amici, Tiziana. E parla mentre gli zii preparano qualcosa per la cena. Lo fa quasi controvoglia, per [illegible] scontentare, per non essere scortese.

Quell'alloggio, che nessun estraneo alla famiglia conosce, adesso è il [illegible] rifugio. Lontano dalla casa di sempre, da quella strada che ha visto trasformare in dolore straziante un pezzo della sua vita.

[illegible] stata in ospedale, oggi, due volte, [illegible] mattino e sera. Ha visto Matteo, ci [illegible] speranze...

«L'ultima risposta la devono dare i medici. Vedremo. In questa fase ancora non si può dire, bisogna sapere aspettare».

A quarantott'ore dall'inizio [illegible] questa vicenda è riuscita a spiegarsi il perché, a [illegible]pire per quale ragione [illegible] capitato tutto questo?

«E' impossibile. Tutto mi sembra un incubo. Io non so, non capisco. Sono [illegible] troppe [illegible] sento una confusione enorme dentro di me...».

Lei e Marco vi eravate la[illegible] a settembre, dopo quattro anni. C'era stato qualche problema grave? Gli amici dicono che lui non era riuscito a dimenticarla completamente, che la notte [illegible] Capodanno ancora pensava a lei...

«Ma era [illegible] storia finita. Ne avevamo parlato, ci eravamo chiariti. Lui sapeva, sapeva tutto da tempo».

Ma avevate discusso? Come aveva preso questa sua decisione? Lei che lo conosceva da così tanto tempo, meglio di qualsiasi suo collega di lavoro, avrebbe mai sospettato un gesto simile?

«Niente affatto. Marco era un tipo equilibrato. Un ragazzo razionale, uno che [illegible] si lascia mai sopraffare dalle situazioni. Una persona che riesce sempre a mantenere il pieno controllo di sé. E poi [illegible] posso dire di più. Non voglio, proprio non me la sento...».

In questi mesi [illegible] [illegible] mai stati segnali che potessero far prevedere un finale così tragico? Non so, una telefonata. Lui che l'aspetta da qualche parte per parlarle, convincerla, magari, a tornare insieme...

«Non c'è mai stato nulla di nulla. Non un segnale, un solo segnale, che lasciasse presagire questa svolta. [illegible] poi è meglio non aggiungere altro. E' meglio non parlare più, perché tanto, purtroppo, non serve...».

E Matteo? Sapeva di [illegible] lunga storia d'amore finita pochi mesi prima? Ne avevate mai parlato? Sono cose che fanno tutti fidanzati del mondo...

«Sapeva tutto. E poi adesso, mi scusi, ma proprio non me la sento più di parlare. Proprio non mi va».

[illegible] padre, Leo, difende Tiziana: «Questa vicenda l'ha segnata nel profondo. Povera figlia mia, avrà bisogno di tutto il nostro affetto per superarla. Per riprendere una vita normale...». [illegible] pensare adesso ad una vita normale è impossibile. [illegible] Tiziana [illegible] dice: «E' presto per fare qualsiasi [illegible]. Ci [illegible] altri pensieri più importanti...».

Lodovico Poletto

La sera dei destini incrociati

Quelle tre vite in sospeso nella notte di Capodanno

ERA quasi mezzanotte. Musica a tutto volume. Poi il con[illegible] alla rovescia: [illegible] nove, otto... Marco si è fatto triste e mi ha chiesto "Chissà che cosa sta facendo adesso Tiziana?". Poi ha ri[illegible] e ha alzato le spalle. La voce del disc jockey continuava, era assordante: meno due, uno, zero, auguri è nato il 1998!». Claudio [illegible]ta. Ha trascorso [illegible] Marco Gelsomino l'ultimo giorno dell'anno [illegible] Palace. «Anche io sono stato lasciato dalla ragazza. Ci siamo trovati alle 23, siamo rimasti assieme fino alle 3. Poi un salto in un bar di Piazza Castello, due paste e un caffè. [illegible] [illegible] siamo più visti».

Le [illegible] parole descrivono le ultime ore di vita del giovane agente di polizia. Accanto c'è la testimonianza di chi [illegible] Cesana, quella stessa sera, ha visto Tiziana Milocchi [illegible] Matteo Mazzoni, l'allievo carabiniere che lei frequentava da [illegible] [illegible]. I due hanno trascorso la notte assieme. Un alloggio all'ultimo piano di via Roma 52, nel centro del paese.

E' la storia del Capodanno di tre ragazzi. Un unico destino: una vita perduta, le altre inesorabilmente ferite.

DUE UOMIN[illegible] [illegible] Claudio: «Per la verità quella sera dovevamo andare da amici, poi la festa è saltata [illegible] finiti in quel locale. Atmosfera latino-americana, animazione cubana. Noi, un conoscente e cinque amiche. Sì, abbiamo riso un po' sul fatto che eravamo rimasti tutti e due senza [illegible]. Sai, ho detto, anche la mia donna mi ha piantato. Abbiamo riso, dandoci pacche sulle spalle».

LARA, [illegible] [illegible] AMICA. Poi [illegible] musica. «Tutti [illegible] pista, a ballare. Marco ha scattato anche due foto. La serata è passata veloce, [illegible] malinconie. Solo quella domanda, appena mormorata. Era quasi mezzanotte: "Chissà che cosa sta facendo in questo momento Tiziana?". Lara, una delle ragazze della nostra compagnia, ha cominciato a scherzare. Marco rideva. Sembrava contento. Quando siamo usciti lei gli ha chiesto: ci vediamo domani? Chiamami. Si sono sentiti: lei era stanca, [illegible] ce la faceva [illegible] uscire quel giorno».

[illegible] [illegible] DI PAPA' PAOLO. Tiziana Milocchi e Matteo Mazzoni sono arrivati a Cesana il 31 dicembre [illegible] le 20,30. Con la Punto azzurra del giovane carabiniere. [illegible] sci sul tetto, sui sedili [illegible] sacche con maglioni e scarponi. Tiziana e Matteo hanno ritirato, [illegible] Bar «De Rolando», le chiavi del loro alloggio. Lì le aveva lasciate il titolare dell'immobiliare «Holiday», Alessandro Ambrosiani: «La vacanza era [illegible] regalo [illegible] papà [illegible] Matteo, l'alloggio sta per essere venduto».

QUELLA [illegible] NEGATA. Dovevano an[illegible] [illegible]. Sono entrati nella pizzeria «Morrison», in via Roma. Il proprietario Adriano Colleari: «Erano le 21 [illegible] si sono seduti nel tavolo d'angolo, li abbiamo man[illegible] via, era [illegible] prenotato». Tiziana e Matteo hanno tentato in altri locali, [illegible] Cesana e San Sicario. Tutto esaurito. Sono finiti al [illegible]striere. Era [illegible]tte quando [illegible] rientrati nell'alloggio di via Roma.

DAVANTI AL CA[illegible]TTO. Appena entri c'è un caminetto. L'atmosfera è calda [illegible] suggestiva. Sulla mensola sono rimasti gli addobbi per il Natale. C'è anche una Befana di pezza. Un tavolo, la tovaglia [illegible] quadri. Quattro sedie. La finestra è senza tende. Lì Tiziana e Matteo hanno atteso l'inizio dell'anno nuovo. Lì hanno trascorso la notte. Era tardi quando si sono svegliati. [illegible] sono corsi sulle piste da sci. Una giornata di gioia: il sole, la gente in festa. Alle 18 Tiziana [illegible] Matteo sono partiti per Torino.

«MARCO [illegible] SPARARE». C'era traffico. Un'ora e mezzo per arrivare in [illegible] Onorato Vigliani. Matteo ha fermato l'auto sotto la casa di Tiziana. «Ci sentiamo domani?». «Sì, chiamami». Ora lei dice: [illegible] quel momento è comparso Marco». Il suo ex ragazzo. [illegible] ha insultata, ha estratto la pistola. Ho avuto paura. "Marco [illegible] sparare", gli ho gridato. Un colpo. E Matteo [illegible] caduto a terra. Marco mi ha puntato l'arma al volto. Io l'ho guardato negli occhi. Lui ha abbassato la pistola. E' scappato urlando».

«NON CI TRADIREMO [illegible] C'era un patto tra Tiziana e Marco Gelsomino. Lo rivelano gli amici dei giorni felici: «Una [illegible] reciproca: se il nostro [illegible] finirà, dovremo trovare il coraggio di dircelo. Dovremo essere sempre sinceri: noi, non ci tradiremo mai». E così è stato. La loro storia è finita in Sardegna, l'agosto scorso. Tiziana credeva di aver trovato le parole giuste per Marco: «Scusami, noi saremo sempre amici, ma è meglio non vederci più». [illegible] lui aveva detto di sì: «Ho capito Tiziana, davvero, ho capito». Lei ad un'amica aveva confidato: «Con Marco è proprio finita. Tra noi non c'è più quel brivido che ci faceva sognare».

Grazia Longo
Ezio Mascarino

BOLLETTINO [illegible]

Domenica 4 Gennaio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità con nevicate al di sopra [illegible] 1800 metri. Temperatura: stazionaria. [illegible]: [illegible] variabili. Visibilità: riduzioni per foschie e nebbia

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	7,5
MINIMA	0,9
UMIDITA' (ore 14)	72%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	2,8 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	5,2 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1 mm

Osservatorio [illegible] Piazza d'Armi

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	9,1	MINIMA	-1,6
PRESSIONE (ore 20)			1015 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible] [illegible] FA

MASSIMA	2,1	MINIMA	-0,5

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e 8 minuti; tramonta alle ore 17 e 1 [illegible].

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 40 minuti; [illegible] alle ore 23 e 58 minuti.

Primo quarto [illegible] gennaio ore 15
Luna piena 12 gennaio ore 18
Ultimo quarto [illegible] gennaio ore 21
Luna nuova 28 gennaio ore 7

[illegible] si [illegible] angolarmente [illegible] Sole di ½° al giorno.

[illegible]: ci appare solo [illegible] volte più piccolo della falce lunare.

MARTE: è proiettato nella costellazione australe del Capricorno.

GIOVE: riconoscibile come la stella più brillante del cielo dopo Venere.

SATURNO: visto al telescopio ci appare come il pianeta più bello per gli anelli.

IL FENOM[illegible] stanotte alle 22 la Terra si trova nel punto della sua orbita più vicino al Sole (perielio), a 147,1 milioni di km.

Specchio dei tempi

«Più che [illegible] medicine i nostri figli hanno bisogno di vivere normalmente, [illegible] i loro coetanei» - «Se il padre ha [illegible] comportamento irresponsabile» - «Spesso non occorre andare all'estero» - «Mascalzoni»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei dare tutta la mia solidarietà ad Attilio ed Emma Boggio per i loro cinquant'anni d'amore trascorsi accanto al figlio malato. Anche la mia famiglia [illegible] [illegible]lle stesse condizioni e credo [illegible] venuto il momento per noi genitori [illegible] farci sentire, di svegliare i servizi. Sono grandi tesori le iniziative d'amore di associazioni volontari come la Diapsi (Difesa ammalati psichici), le quali andrebbero aiutate, integrate [illegible] ascoltate costantemente dalle strutture pubbliche. [illegible] allo stesso modo voglio lanciare un appello per farci sentire m[illegible] soli. Questi nostri ragazzi vedono e sanno. Sono sensibili, hanno bisogno di vivere [illegible] i loro coetanei, sentirsi come loro. Andare al cinema o a farsi una pizza [illegible] loro. In piscina, in discoteca, in gita ma sempre [illegible] loro. E in[illegible] mai nessuno li invita. Co[illegible] sarebbe bello [illegible] almeno un giorno la settimana venissero coinvolti dai loro coetanei nel divertimento [illegible] nel tempo libero. Sarebbe un toccasana meglio di tanti medicinali».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho una figlia di 5 anni ed un marito da cui mi [illegible] separata poco prima della sua nascita.

«Ora questo padre quarantenne, laureato e funzionario di banca, modi rassicuranti, in occasione delle sue [illegible] con la figlia è riuscito a smarrire la bambina in un villaggio turistico. Ritrovata e riconsegnata sana e salva al padre da alcuni turisti, non solo non ha tratto dal fatto alcuna ragione di ripensamento ma, [illegible] successive occasioni, ha continuato stolidamente a sfidare la fortuna lasciando la bambina da sola chiusa in auto ed allontanandosi brevemente per sbrigare le sue faccende, ancorché la bambina a volte pianga ed a volte protesti.

«Non si preoccupa delle conseguenze che tali metodi possono avere sull'incolumità della bambina, ma si premura di convincerla a [illegible] raccontarmi nulla [illegible] quanto accade e poi di rimproverarla [illegible] la [illegible] si viene a sapere.

«Ho verificato che non esiste alcun deterrente adeguato, sia esso di ordine legale o penale, per rendere più responsabile il comportamento del padre e dar peso ai miei allarmi [illegible] che questi siano considerati astiosi isterismi tesi a sminuirne la figura».

Alessandra Bracco

Un lettore ci scrive da Como:

«Siamo un gruppo di quattro famiglie residenti in Lombardia; ci accomuna il fatto di aver avuto l'esigenza di far sottoporre [illegible] intervento chirurgico, per la [illegible] della scoliosi, quattro nostre ragazze: [illegible] per famiglia.

«Prima di giungere alla convinzione che ognuna delle nostre figlie non [illegible] altra alternativa [illegible] non di [illegible] operata, abbiamo sentito diversi pareri sia in Italia sia all'estero (in Francia [illegible] Svizzera). Di certo, a livello di specialisti ortopedici, ci [illegible] stato sconsigliato l'intervento in Italia per mancanza [illegible] chirurghi con "valida esperienza" in materia. Le nostre ragaz[illegible] sono tutte affette da disabilità motoria e costrette [illegible] vivere su [illegible] carrozzina: l'intervento all'estero, oltreché dispendioso, avrebbe comportato tali [illegible]sagi che con ostinazione abbiamo continuato [illegible] [illegible] la soluzione sul territorio nazionale.

«Oggi sono state tutte e quattro operate a Torino presso l'Ospedale Maria Adelaide. Stanno bene e gli interventi [illegible] perfettamente riusciti. Vorremmo sottolineare in questa sede la generale "non conoscenza" di questa équipe e del suo operato sia a livello nazionale sia, addirittura, a livello locale.

«Molti pazienti piemontesi da noi incontrati avevano saputo di questo Reparto Scoliosi solo per caso dopo avere spesso girato l'Italia per trovare esperti di scoliosi.

«La stessa Regione Piemonte - tramite il numero verde dell'Assessorato alla Sanità - [illegible] incerta e carente d'informazioni sul Centro Scoliosi e sulla sua casistica operatoria, nonostante il gran numero d'interventi su pazienti gravi eseguiti negli ultimi 6 anni. Ecco perché abbiamo scritto».

Silvio Introzzi

Una lettrice ci scrive:

«Il 22 dicembre, rotto un vetro dell'auto in sosta "sotto casa", [illegible] stato asportato lo zaino del mio nipotino di sei anni, che frequenta la prima elementare.

«Nello zaino c'erano i quaderni e i numerosi disegni (lavoro di tre mesi di scuola) dei quali andava fiero, vi era anche un paio di occhiali da vista ed un lavoretto natalizio per i genitori, che con tutta segretezza aveva fatto in classe.

«Come spiegare ad un bambino che, nel mondo che lo circonda [illegible] nel quale ha fiducia, esistono anche [illegible] purtroppo i mascalzoni?».

Segue la firma

Soddisfatti gli operatori delle valli di Susa e Chisone, prenotazioni fino a marzo

Valanga di turisti sulla neve

Effetto mondiali, Sestriere piena di stranieri

Una fine d'anno forse indimenticabile per gli operatori turistici della Val di Susa e della Val Chisone. Molte località sono strapiene, gli alberghi sono quasi tutti al completo e il turismo pendolare si è ancora di più intensificato. La neve caduta nel periodo giusto ha consentito di avviare la stagione con grande speranze. La speranza si è poi trasformata in realtà. Sono ancora lontani gli innevamenti di una volta, ma rispetto ai periodi bui degli Anni 80 la situazione è nettamente migliorata e il popolo della neve ha risposto.

La novità è rappresentata dall'aumento delle presenze di stranieri, un aumento avvenu[illegible] in maniera articolata: arrivano infatti turisti dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Repubblica Ceca, dall'Ungheria e persino dal Sud Africa.

I dati [illegible] più che confortanti: a Bardonecchia la pre[illegible] di villeggianti [illegible] turisti è aumentata di una percentuale che oscilla tra il 20 [illegible] il 30 per cento; a Pragelato l'aumento [illegible] del 40 per cento e tutti gli alberghi [illegible] pieni; [illegible] Sauze di Cesana l'afflusso superiore al normale sta provocando seri problemi all'approvvigionamento idrico; al Sestriere l'effetto-mondiali ha fatto registrare una notevole presenza di sciatori stranieri. Inoltre il villaggio Valtur è ora completamente attivo con 700 persone, il Méditerranée lavora a pieno ritmo e gli operatori turistici [illegible] molto soddisfatti perché ci [illegible] prenotazioni sino [illegible] marzo.

Anche per Bardonecchia un inverno ottimo. Il sindaco Mario Ambrois è più che soddisfatto: «Il numero preciso delle presenze non lo sappiamo ancora, ma certamente rispetto agli altri anni c'è moltissima gente in più. La ricettività è ottima. Abbiamo avuto qualche piccolo problema con l'acqua il 31 dicembre, ma non dovuto all'afflusso di turisti: semplicemente c'era un tubo rotto, che abbiamo prontamente riparato e l'acqua è mancata soltanto per due ore».

Grande soddisfazione anche da parte del sindaco di Sestriere, Francesco Jayme: «Per noi un ruolo importante lo hanno giocato i Mondiali di sci che si sono svolti nel febbraio scorso. Ci hanno fatto molta pubblicità e così abbiamo parecchi stranieri che non sapevano nemmeno che esistessimo. Quella manifestazione ci ha fatto conoscere e ormai l'afflusso dall'estero è buono, soprattutto dall'Europa. Poi c'è stato un altro fattore che ha portato indubbi vantaggi: quest'anno tutte le feste sono capitate a ridosso del fine settimana e ciò ha consentito ai turisti di rimanere più a lungo».

Rispetto agli altri anni com'è andata? «Più [illegible] meno [illegible] al solito, anche se i tour operator ci informano che quest'anno ci sono prenotazioni anche per gennaio, febbraio e marzo».

Ma [illegible] la Val di Susa festeggia, la Val Chisone non è da meno. L'exploit della zona lo ha infatti registrato Pragelato, che in questi giorni conta addirittura 30 mila abitanti.

Manuela Espagnol, dell'Ufficio informazioni turistiche, afferma: «Fino a domenica [illegible] gli alberghi [illegible] tutti al completo: dalla Casa Alpina Don Barra al Passet, al Fouia, [illegible] Santi Apostoli. Forse qualche villeggiante a inizio di que[illegible] settimana è andato via, ma in ogni [illegible] l'afflusso è [illegible] notevole. Abbiamo registrato qualche protesta per la mancanza d'acqua che si è verificata in alcune zone».

Il periodo forte dell'annata si avvia dunque alla conclusione con risultati brillanti, ma [illegible] il tempo lo consentirà il '98 potrebbe portare alle località sciistiche della provincia di Torino un inverno lungo, molto lungo.

Enzo Becarani



A Bardonecchia più 25 per cento di presenze a Pragelato più 40

Una fine d'anno indimenticabile per gli operatori turistici delle due valli torinesi (qui un'immagine del Sestriere) Gli alberghi sono quasi tutti [illegible] completo, la neve abbondante



IL CASO

Ma l'acqua razionata esaspera i villeggianti

NATALE con qualche goccia, Capodanno all'asciutto e le prospettive per l'Epifania non paiono rassicuranti. Alcune delle principali località del turismo in Val di Susa e in Val Chisone lamentano un'inconsueta [illegible] d'acqua. I villeggianti sono esasperati, i sindaci si trovano [illegible] fronteggiare un'emergenza imprevista [illegible] hanno dovuto chiedere aiuto alla prefettura. Le autobotti [illegible] vigili del fuoco e dei vari consorzi giungono da Susa, da Pinerolo, da Torino, [illegible] Vercelli per portare l'acqua soprattutto a Sauze di Cesana e a Pragelato. Il disagio iniziale [illegible]i villeggianti [illegible] trasformato dopo Santo Stefano in rabbia [illegible] malcontento. Particolarmente grave è la situazione a Pragelato dove l'intera frazione Rivet è alle prese con un razionamento severo: tre ore di acqua al giorno. Per il resto, bottiglie di minerale strapagate: 725 lire al litro (a Torino la stessa marca di acqua viene venduta nei supermercati a 295 lire). Impossibile fare [illegible] doccia dopo una giornata sulle piste di sci e per questo dopo Capodanno almeno il trenta per cento delle persone colpite dal disagio ha lasciato Pragelato.

I villeggianti della frazione Rivet (circa [illegible] famiglie) hanno dichiarato guerra [illegible] sindaco, Marco Vigole, e venerdì hanno presentato un esposto alla procura di Pinerolo con più di cento firme. Il sindaco allarga le braccia [illegible] spiega: «C'è una perdita anomala, non ci sono falle, è strano. Purtroppo c'è la consuetudine in alcune famiglie di tenere aperti i rubinetti per evitare che le tubature gelino [illegible] non vorrei che questa fosse una delle [illegible] Inoltre molte [illegible] costruite per [illegible] piccolo nucleo familiare vengono abitate da 10-12 persone [illegible] i consumi sono elevati. Stiamo facendo il possibile».

E' esasperata Raffaella Vezzani di Torino, una delle villeggianti di frazione Rivet: «Siamo andati dal sindaco a chiedere spiegazioni [illegible] le sue risposte sono state evasive. Veniamo a Pragelato da 25 anni e una [illegible] del genere non era mai successa. L'esposto alla procura ci sembra un atto doveroso».



La carenza d'acqua s'è fatta sentire soprattutto a Pragelato (nella foto) [illegible] a Sauze [illegible] Cesana che sono rifornite con autobotti. Raffaella Vezzani: «Vengo a Pragelato da 25 anni e una cosa così non era mai [illegible]

Gli effetti di un'edificazione [illegible] supporto di adeguate strutture [illegible] fanno sentire anche a Grange Sises, frazione di Sauze di Cesana, dove l'acqua manca da alcuni giorni. Marco De Gregori, villeggiante, sbotta: «E' la prima volta che succede. Dal [illegible] dicem[illegible] siamo all'asciutto e un'ordi[illegible] [illegible] sindaco centellina l'acqua per tre volte al giorno». Il sindaco, Giovanni Chiampo (e non [illegible] erroneamente è stato scritto ieri Riccardo Formica), afferma: «La situazione si sta normalizzando. Purtroppo quest'anno abbia[illegible] avuto un'affluenza di turisti superiore alle previsioni. La colpa è di chi ha costruito il villaggio di Grange Sises senza pensare [illegible] un approvvigionamento idrico adeguato per 700 persone».

Ma non c'è solo l'acqua a destare preoccupazioni nella zona a cavallo tra Valsusa e Val Chisone. La neve sta infatti creando [illegible] problemi alla circolazione. La colpa è [illegible] chi va in montagna senza le attrezzature d'obbligo (catene, ad esempio). L'ultimo [illegible]-ingorgo si è verificato venerdì sera, tra Fenestrelle e Pragelato e nella zona di Sauze di Cesana. Alcune auto, sprovviste di catene, hanno sbandato e si [illegible] [illegible] [illegible] traverso bloccando il traffico per alcune ore. [illegible] nei giorni scorsi ci sono state anche zuffe fra automobilisti.

[e. bac.]

Acqua e alcol per pulire i pavimenti di marmo

BELLI [illegible] impossibili i pavimenti di marmo. Se appena si fa un errore nella pulizia sono guai seri. Previdente Laura Bianco di Torino scrive: «Ho fatto rilucidare a piombo i pavimenti di marmo e di granito dell'alloggio e rilucidato quelli di legno. Ora chiedo consiglio agli esperti di Saper spendere: come lavarli per riuscire [illegible] mantenerli lucidi a lungo [illegible] rovinarli?».

L'architetto Vanna Bruno spiega: «I pavimenti di marmo e di granito lucidati a piombo perdono la lucentezza nel tempo (più rapidamente quelli di marmo perché è un [illegible]ale con un basso gra[illegible] [illegible] durezza): è l'effetto dell'abrasione provoca[illegible] dal continuo calpestio. Per la pulizia bisogna dimenticare qualsiasi prodotto abrasivo (polveri) [illegible] che contenga acidi che possano intaccare la superficie. Ed è sconsigliabile anche l'ammoniaca [illegible] prodotti pur cremosi che la contengano. La soluzione? Il meglio è semplicissimo: acqua calda nella quale si diluisce un po' di alcol, e lo stesso vale anche per i palchetti di legno (per i quali [illegible] [illegible] prodotti spe[illegible]). Oppure prodotti specifici per il marmo lucidato a piombo (attenzione, esistono anche prodotti per pavimenti di marmo tirato a cera e [illegible] diversi)».

★La lettrice di Cossato (Vercelli) che firma la lettera in modo illeggibile ha provato a sue spese le conseguenze di una pulizia errata. Scrive: «Ho pavimenti in marmo rosa del Portogallo. Dopo il danno di acqua caduta [illegible] soffitto, ho provato a pulirli con un detersivo in polvere che [illegible] [illegible] normalmente in cucina e poi ho dato una mano di cera. Un disastro. Non è più lucido e ci sono le righe della cera. Prima lo lavavo [illegible] acqua [illegible] alcol ed era perfetto. Che fare perché riacquisti la sua lucentezza?».

Risponde l'architetto Vanna Bruno: «Il prodotto [illegible] per pulire [illegible] abrasivo e inadatto al marmo (il [illegible] [illegible] Portogallo poi è delicatissimo). Se poi il pavimento [illegible] già subito "oltraggi", il danno è completato. La lettrice potrebbe chiedere al suo fornitore di marmo una cera specifica, ma temo che se non ricorrerà alla rilucidatura [illegible] piombo non potrà avere il pavimento lucido e perfetto che desidera».

★Salvatore Gnazzi: «Ho di recente acquistato una casetta in campagna dove trascorrere qualche periodo di relax ora che sono pensionato. E' abbastanza in buono stato, eccetto che per i pavimenti [illegible] graniglia bianca e nera che mostrano segni di vecchiaia. Qua e là ci sono antiestetici forellini dai quali fuoriescono [illegible] dei granelli piccolissimi. Al momento non ho più la possibilità economica [illegible] sostituire i pavimenti, avendo impegnato tutti i risparmi nell'acquisto. Perciò chiedo ai vostri esperti [illegible] esiste qualche metodo fai-da-te per eliminare l'inconveniente. In quanto a bricoleur ci so fare».

Il guaio è che non basta avere una buona manualità ed essere disponibile a impegnarsi nel lavoro. Spiega l'architetto: «Consiglio il lettore di non tentare un intervento fai-da-te, perché rischia di peggiorare la situazione. Purtroppo non esiste alcuna forma [illegible] recupero a livello [illegible] bricolage per pavimenti di graniglia di questo tipo. Esiste soltanto la possibilità, rivolgendosi a personale specializzato, di fare stuccare la graniglia con prodotti adeguati, ma poi è indispensabile fare rilucidare [illegible] piombo il pavimento. E questa lucidatura è un intervento piuttosto costoso, perché presuppone l'uso di numerosi dischi abrasivi per ottenere un buon risultato». A Salvatore non [illegible] che godersi così la sua casa di campagna, magari stendendo una bella stuoia sui punti di maggiore calpestio per evitare di rovinare ulteriormente i pavimenti [illegible]dendo tempi migliori per il lavoro di stuccatura e rilucidatura a piombo.

★In breve per Teresa Agudio di Rapallo che alla richiesta unisce i complimenti «per la rubrica interessante e precisa». Abbiamo fatto [illegible] la foto del suo quadro all'esperto ed ec[illegible] il [illegible] parere: «E' un dipinto piacevole, opera di un pittore sconosciuto che [illegible] dedicava all'esecuzione di quadri per arredamento; potrebbe valere al massimo [illegible] mila lire».

Costa sull'aeroporto
«In [illegible]»

«Perché la giunta reagisce solo ora quando sa che fra [illegible] ore il provvedimento di declassa[illegible] dell'aeroporto [illegible] Caselle verrà revocato?». Dà questa buona notizia l'on. Raffaele Costa, facendo la provocatoria domanda all'assessore comunale alle Partecipazioni, Paolo Peveraro, che ieri [illegible] La Stampa ha annunciato «propositi di battaglia» nei confronti del governo Prodi. «Dobbiamo chiederci perché la giunta - insiste Costa - ha lasciato passare 50 dannati giorni prima di reagire decisa[illegible] [illegible] presunti abusi di Roma». Il timore del deputato [illegible] consigliere comunale dell'Udc [illegible] anche che «al 31 gennaio si riduca il trasporto merci da e per Torino».

Intanto anche ieri a Caselle si [illegible] registrati due dirottamenti e molti ritardi nei voli a [illegible] della nebbia che nelle prime ore ha fatto scendere la visibilità sotto i 500 metri.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] Gencar [illegible] Autoclub per [illegible] Vectra speciale



Sabato 22 e domenica [illegible]3 novembre grande successo di pubblico presso le [illegible]e Saie Gencar e Autoclub del Gruppo Ifas. E' stata infatti presentata la bellissima Opel Vectra Turbo Diesel 16V 101CV iniezione diretta. Linea moderna, sospensioni d'avanguardia ed un insieme di soluzioni studiate per la maggior sicurezza ed il miglior comfort di marcia sono [illegible] principali caratteristiche di questo modello. Basti pensare che sono di serie, oltre all'airbag lato guidatore e passeggero, anche i due airbag laterali, per il [illegible] della protezione e, sempre di [illegible]rie, uno splendido interno in radica che rende quest'auto veramente esclusiva. Le concessionarie Saie, Gencar e Autoclub hanno mostrato tutta la [illegible] bellezza durante le due giornate a lei dedicate [illegible] se [illegible] avete avuto ancora [illegible] possibilità di vederla [illegible] vicino, non c'è problema; assistenti clienti pronti e preparati [illegible] stanno aspettando tutti i giorni presso le sedi Opel [illegible] Gruppo Ifas [illegible] insieme a [illegible] stu[illegible] la formula di acquisto più adatta alle [illegible] esigenze. Potrete divenire fortunati possessori [illegible] una fiammante Opel Vectra Turbo Diesel magari usufruendo di Ifas System, il rivoluzionario prodotto finanziario che vi consentirà di guidare un'auto nuova ogni due anni. Ifas Gruppo, dal 1951 auto e servizi.
Sono concessionarie Opel del Gruppo Ifas: Gencar (via Nizza 165, p.zza Bernini 11 [illegible] c.so Siracusa 33 a Torino e [illegible] Francia 340 a Collegno), Saie (p.zza Derna 229, c.so Casale 158 e via Borgaro 110/c) [illegible] Autoclub (str. Torino 111/115 a Chivasso e c.so Regina Margherita 67 a Volpiano)

REPORTAGE [illegible]

Oltre 300 operai asiatici sono impegnati per lavorare la pietra





Il sindaco di Bagnolo (5500 abitanti) Francesco Beriachetto

Bagnolo, anzi Chinatown

Viaggio nel paese dagli occhi a mandorla

OPERAI chini, in [illegible] mano un martello, nell'altra un cubetto di pietra, impegnati [illegible] riportare l'antico acciottolato in sempre [illegible] numerose vie del centro. L'altra faccia di quella lavorazione artigiana le sta [illegible] una settantina di chilometri da Torino, dove i blocchi di quella stessa pietra escono dalle cave della Val Pellice e vengono squadrati nei «magazzini» a valle, fra Luserna San Giovanni e Bagnolo. Un lavoro duro, per quanto le macchine ne abbiano assorbito [illegible] parte consistente. Otto, anche nove ore di mazzetta [illegible] martello, a cercare la vena della pietra. Per aprirvi una fenditura e spaccare [illegible] blocco [illegible] Ridurlo a lastre di vario spessore. Un lavoro da scalpellini che i figli di questa terra hanno consegnato ai nuovi immigrati marocchini, romeni e soprattutto cinesi, i meno visibili e i più numerosi. Sono centinaia e vivono quasi tutti a Bagnolo.



Prima scena. Bagnolo Piemonte di domenica mattina. In piazza. Di fronte al sagrato della chiesa. Di facce cinesi nemmeno una in fotografia [illegible] il sindaco Francesco Beriachetto corregge la prima impressione: «I cinesi residenti [illegible] 200. Altri centocinquanta [illegible] in attesa della residenza. Non [illegible] vede perché costituiscono [illegible] comunità molto chiusa. Qualcuno, la domenica, parte per Torino, Milano, Reggio Emilia, Prato, dove vivono parenti [illegible]. Qualcun altro, invece, arriva per lo stesso motivo. C'è un discreto viavai, [illegible], appunto, [illegible] discreto. Come i cinesi. Grandi lavoratori. E mai un motivo [illegible] disturbo alla quiete pubblica».

Bagnolo fa 5500 abitanti. Gli immigrati cinesi viaggiano verso quota 10 per cento. Dal momento che siamo [illegible] campagna, ci si può aspettare che da qualche parte stia crescendo una «country China». Ma cercare un arco a forma di pagoda fra le nebbie autunnali è più che improbabile, e l'immagine della piazza domenicale è esattamente uguale a quella di altri cento paesi piemontesi. Capannelli, dialetto, un placido ciarlare. Finalmente compaiono un paio di cinesi. Li seguiamo dentro [illegible] portone. Sul citofono, nell'ordine, queste scritte: studio tecnico eccetera, Cina, Marocco. I cognomi degli inquilini? Aboliti.

Seconda [illegible]. La casa di ringhiera appare come una foto d'epoca: sull'uscio quattro paia di scarponcini coperti da un velo di polvere grigia, appartengono ai giovani cinesi che si affacciano diffidenti. Ci presentiamo, e loro sorridono. Ma non ci capiamo neanche un po'. Finalmente esce Wu Si Wu. Parla uno slang che ha qualcosa in comune con l'italiano. Un quarto d'ora di faticoso dialogo può essere sintetizzato così: vengono tutti dalla stessa provincia cinese - Zhe Jiang - nel Sud del Paese, [illegible] un migliaio di chilometri da Shanghai. Alcuni lavoravano la pietra già in Cina. Come intarsiatori. Altri contadini. Wu Si Wu disoccupato. «Io, in Cina solo festa». Qui si trovano tutti bene. Lo ripete con pazienza [illegible] anche chi non ha capito la domanda. Sull'ultimo interrogativo - avete dovuto pagare qualcuno per arrivare sino a Bagnolo? - si arena definitivamente la stentata conversazione.

[illegible] torna all'altro capo della piazza. Eraldo Priotto, imprenditore [illegible] nel settore della lavorazione della pietra, sta per andarsene al pranzo dei coscritti. Ma ha tre dipendenti cinesi (fra cui Wu Si Wu) e, si vede, la questione lo appassiona. «Tre anni fa è arrivato un giovane che poi ha chiamato parenti e amici. Da un anno stanno raggiungendoli le famiglie. Una decina di bambini [illegible] alle elementari. Altri sette-otto alle medie. Solo loro si sono integrati linguisticamente. Parlano anche un po' di piemontese. Il sindaco e il parroco hanno promosso un [illegible] di alfabetizzazione in chiesa. Altrimenti [illegible] un vero rebus. Per il resto, [illegible] problema».

A Luserna [illegible] incontrato Mauro Angelino, concessionario di [illegible] delle 350 cave [illegible] titolare di un magazzino in cui si lavorano lose per i tetti, il materiale più pregiato, e l'opus incertum (detto comunemente mosaico), destinato alle pavimentazioni di minor costo. Angelino ha 11 dipendenti: una segretaria, due magazzinieri e un operaio italiani, [illegible] romeno, quattro marocchini e due cinesi. «Il romeno e i magrebini sono i più abili, ma i cinesi sono infaticabili. Picchiano con la mazzetta per otto ore, capaci di [illegible] alzare mai la testa».

Salari da un milione settecento mila ai due milioni. Qualcuno ha comprato l'auto, i più viaggiano su bici sgangherate (e le donne che li hanno raggiunti si [illegible] sparse fra le cucine dei ristoranti e le fabbriche della zona). Priotto: «Risparmiano il più possibile». Sfruttati? «In fabbrica non c'è più lavoro [illegible]. Semmai si sfruttano tra di loro».

E qui le ombre diventano corpose. Ci era stato detto in giro per le cave che gli scalpellini cinesi hanno una sorta di agenzia di lavoro interinale alle spalle, made in China. Loro connazionali che «scendono da macchinoni, vestono [illegible] doppiopetto, parlano italiano, ci lasciano [illegible] di cellulare e dopo un po' tornano al magazzino [illegible] chiederci se l'operaio si porta bene. Se no, lo cambiano con [illegible] altro». Capibastone. Caporali. Altro che buoni compaesani. I nuovi arrivati devono rimborsare loro l'anticipo per il viaggio e i permessi. Quindici-diciotto milioni a testa. Con gli interessi. «A noi non dicono nulla e, [illegible] qualco[illegible] veniamo [illegible] sapere, è per vie traverse», ammette alla fine Priotto.

Qualcuno, nella piazza, [illegible] ha messo in mano un biglietto, con un nome - Hu Shoudeng - e il numero di un cellulare. E' il primo cinese arrivato [illegible] Bagnolo. Ha lavorato la pietra. Ora porta gli altri [illegible] lavorare. Secondi diversi modi [illegible] vedere, il suo ruolo è di mediatore culturale, di press-agent o qualcosa di più. Di [illegible] sta in periferia, sopra un basso e tozzo fabbricato che racchiude la discoteca Vegas. Ma là troviamo solo [illegible] ventina di occhi a mandorla fra la strada e il balcone del primo piano. La più cordiale è Li Mei, 12 anni, seconda media, italiano svelto, sbarcata a Bagnolo da due anni con papà, mamma, due sorelle e un fratello. «Stoma bin bele». Il suo sguardo aperto fa intuire appena, con educazione, che la Cina è irrimediabilmente lontana. Hu Shaodeng? Le facce cinesi si sporgono tutte insieme dal balcone. Interrogative. Il senso: chi lo conosce? Ma da qualche parte lui c'è, [illegible] risponde al telefono cellulare.

[illegible]

[illegible]

Sono più dei filippini

Sono più [illegible] 40 mila gli stranieri [illegible] Torino e provincia. La comunità più [illegible] è quella del Marocco: 9300 immigrati con permesso di soggiorno. Il loro aumento è costante, ma non così sostenuto come quello dei romeni, ormai più di [illegible]. «In un anno - dice Mohamed Kivar della Cisl - sono raddoppiati». C'è stato un incremento del venti per cento dei peruviani, che nel novembre 1996 erano 1650. I cinesi erano 1616 [illegible] maggio (secondo i dati forniti dall'Ires) e sono ormai duemila (quanto i brasiliani) per effetto delle ricongiunzioni familiari e delle richieste di lavoro. Stabili le dimensioni delle comunità filippina (1400) e senegalese (1150), [illegible] i somali e gli egiziani diminuiscono.



La piazza del paese e, nelle foto piccole e [illegible] quella in alto, alcuni dei residenti nella comunità hanno eradicato un lavoro che per generazioni hanno svolto gli operai della [illegible] di Luserna

Una comunità silenziosa [illegible] duramente impegnata in una attività con antiche tradizioni



Iniziativa Amiat, dopo i frigo «rottamati»

La raccolta differenziata si estende ai vecchi abiti

E Torino si scopre all'avanguardia nel riciclare i rifiuti «selezionati»

Dal primo dicembre è partita la raccolta dei frigoriferi [illegible] adesso tocca al vestiario: ovvero all'operazione «Abito qui», realizzata dalla collaborazione fra due cooperative, la Ics e la «Tenda servizi». Questa la realtà dell'Amiat, dice Bernardo Ruggeri, presidente della nuova azienda speciale ed [illegible] municipalizzata che [illegible] occupa della pulizia della città.

Nel confronto di maggioranza, lunedì scorso, il sindaco Valentino Castellani, fra le priorità, aveva posto anche la soluzione dei problemi dell'ambiente. E Ruggeri [illegible] si tira indietro: «Noi siamo pronti», annuncia. Ed ora tocca al Comune indicare la rotta, decidere sul nodo più difficile da sciogliere: l'inceneritore. Una struttura della quale, all'Amiat, nessuno si dice «innamorato». Che, tuttavia, secondo i tecnici, servirà [illegible] colmare per 10-15 anni il «buco» lasciato [illegible] chiusura della discarica alle Basse di Stura, che avverrà nel 2003.

A giudizio dell'assessore municipale allo Sviluppo sostenibile, Gianni Vernetti, il futuro dello smaltimento dei rifiuti sta nella raccolta differenziata. Per molti, invece, questo tipo [illegible] soluzione vale soltanto a fronte di [illegible] «nuova mentalità industriale», che consenta il riciclaggio dei prodotti per poi farli rientrare nel circuito commerciale. «Perché - conferma il presidente dell'Amiat - la sola selezione non [illegible] sufficiente, bisogna arrivare al reinserimento degli scarti sul mercato». E per farlo sono necessari, appunto, prodotti recuperabili e aziende in grado di confezionarli.

La raccolta specializzata (carta, vetro, plastica), in città, raggiunge il 12,6 per cento del globale rifiuti, ossia 56 mila tonnellate su circa 400 mila prodotte. «Tutte - spiega Ruggeri - davvero riciclate. Il che pone Torino ai primissimi posti fra le città italiane».

Adesso è partita l'operazione frigoriferi. Per la quale sono impegnati 63 addetti che, [illegible] un capannone di Pescarito (la zona industriale di San Mauro), li ricevono, disinquinano dai [illegible] tossici e smontano, per inviare [illegible] materiale ricavato nei settori di competenza: dal metallo alla gomma.

Chiunque voglia «rottamare» il vecchio «frigo», può, dunque, telefonare all'Amiat: per i privati e i piccoli commercianti l'operazione non costerà una lira, mentre le industrie dovranno pagare circa [illegible] mila lire a pezzo smaltito. «Prevediamo - spiega Ruggeri - di ritirarne circa 60 mila l'anno».

Altro aspetto il vestiario. Dall'unione d'intenti delle cooperative Ics e Tenda servizi, l'iniziativa, denominata «Abito qui» (valutata inizialmente in duemila tonnellate di vestiti l'anno) si sta avviando in questi giorni. Entro febbraio compariranno oltre [illegible] contenitori speciali. In [illegible] strategiche, come Mirafiori Sud, [illegible] in collaborazione con associazioni del volontariato disponibili. (g. san.)

Settimo Torinese

Con un coltello ha rapinato la Cariplo

Attimi di tensione [illegible] di panico l'altra mattina per una rapina avvenuta presso l'agenzia di Settimo Torinese della banca Cariplo, in via Regio Parco 11.

L'assalto è avvenuto verso mezzogiorno e mezzo. Un bandito solitario, a viso scoperto, armato di [illegible] coltello [illegible] serramanico, ha fatto irruzione nell'istituto di credito.

In quel momento nella banca erano presenti il vicedirettore Eleonora Prati, [illegible] Torino, due impiegati e alcuni clienti. Il rapinatore ha subito varcato [illegible] bancone. [illegible] diretto deciso verso gli impiegati. Li ha minacciati con la tagliente lama e li ha quindi costretti [illegible] consegnargli quindici milioni.

Il colpo è stato messo a segno in pochi minuti, dall'esterno nessuno si è accorto di nulla. Il bandito [illegible] così riuscito poi [illegible] dileguarsi [illegible] piedi nel centro.

Scattato l'allarme, sul posto sono accorsi subito i carabinieri che hanno immediatamente istituito alcuni posti [illegible] blocco. Ma del rapinatore, però, nessuna traccia.

Chieri, arrestati

Due albanesi sorpresi con refurtiva

Due albanesi sono stati arrestati, ieri mattina, dai carabinieri di Chieri, perché sospettati [illegible] partecipato alla rapina di Capodanno alla periferia di Vigevano, ai danni di una coppia di pensionati.

I due, Gezim Vojdulla, di 26 anni, e Artan Vojdulla di 19, si sono schiantati alle porte di Santena, all'incrocio con via Asti, [illegible] la 164 rubata ai coniugi lombardi M. M. di 70 anni, [illegible] la moglie M. B. di 60. Nell'auto, finita fuori strada, i militari hanno trovato [illegible] resto della refurtiva: 6 milioni in contanti, preziosi, una collezione di orologi, un computer e una stampante per un valore di circa 10 milioni.

Alla rapina nella villetta di Vigevano, secondo la ricostruzione dei due anziani, [illegible] partecipato quattro [illegible] armati [illegible] coltello. Li hanno sequestrati per un'ora [illegible] [illegible]. Dopo [illegible] saccheggiato la casa e aver legato i due [illegible]ugi, sono fuggiti a bordo della [illegible]. I carabinieri per [illegible] non escludono nessun'altra ipotesi: i due arrestati a Santena, infatti, potrebbero solo aver preso in consegna la refurtiva per farla ricettare a Torino, [illegible] aver partecipato alla rapina.

[illegible] PER DONARE LA TREDICESIMA DELL'AMICIZIA AGLI ANZIANI PIU' SOLI

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare, in occasione del Natale, la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno [illegible] 600.000 lire) agli anziani, oltre i 65 anni, soli e in difficoltà economica. Fino a ieri ne sono state distribuite [illegible]

Xelon sas 2.400.000. Leo e Giorgia 2.000.000; R.G.M. 2.000.000; Monica e Riccardo 2.000.000, papà e mamma in ricordo [illegible] Giada 2.000.000. D.A.D.M. 1.400.000; Maria Tuninetti 1.200.000; Pertusio 1.000.000; V.P. 1.000.000; McA 1.000.000; Fulvio Ivaldi 1.000.000. Albi e Dadi 1.000.000; Luciana, Maria, Riccardo 1.000.000. Dina e Benedetto [illegible] ricordo [illegible] loro cari 1.000.000; D.F.Ma. MI.R.S. 1.000.000; Bruna Flavio e Piero 900.000; G.G. 800.000, le Club des françaises de Turin 700.000; E.V. 600.000; in memoria di nonno Mario - Alessia e Irene 600.000; in ricordo di Clementino Piera Maddalena 600.000; A.E. 600.000; A.e.M. 600.000, R.M. 600.000; Eva Pulizzi 600.000, Chetti e mamma in memoria di zia Flora 600.000; M.L.P. 600.000; Adriana Paolucci 600.000; Moretto 600.000; [illegible] memoria di papà e mamma 600.000; in ricordo [illegible] nonno Mario da Manuela 600.000; Mia Capellini ricordando i suoi [illegible] 600.000; Mia Capellini ricordando i suoi nonni 600.000; Mia Capellini ricordando i suoi nonni 600.000; [illegible] Maria 600.000.

Bibo [illegible] 500.000; N. N. in memoria della [illegible] 500.000; L.E. 500.000; E.V. in ricordo dei nonni 500.000; C.E.M. 500.000; in memoria [illegible] Laura 500.000; Geca srl 500.000; Maria [illegible] 500.000; buon Natale 500.000; Giovanni Mangiarotti 500.000, G.F. 500.000; Farmacia Maria Cristina 500.000; Mario Gallina 500.000; Divo Gallarelli 500.000; in ricordo di Filippo 500.000; Michele Cardinale 500.000; ricordando nonno Cesare e [illegible] Ottilia 500.000; Pia Ernesta Campi 500.000; Maria Pia [illegible] 500.000; Premec srl 500.000; buon Natale 450.000; In memoria di Angela Ferrari condomini ammin. comproprietari c.so Spezia 37 410.000; [illegible] Monticone 400.000; Francesca 400.000; famiglia Cerutti 400.000; un augurio 400.000; Paola Varetto 360.000; San Paolo succ. 27 315.000; Fabrizio Accatino 300.000; Sergio Vighetti 300.000; per ringraziamento P.& G. 300.000; Stefano R. 300.000; Claudio [illegible] 300.000; A.R. 300.000; [illegible] memoria famiglia Musso 300.000; G.G. 300.000; in memoria di E. G. 300.000; Luca Matteo 300.000; De [illegible] Simona, Maria Teresa e Clemente 300.000; D.R.F. 300.000; in memoria di [illegible] Luigi 300.000, in ricordo di papà Giuseppe e Pietro 300.000; [illegible]. Ventura 300.000; C.S. 300.000; E.C. 300.000; C.G. 300.000; Sara e Emma 300.000; Angela Canale 300.000; famiglia Cabella 300.000; Rossella Bernascone 300.000; Vittoria e Paolo 300.000; in memoria senor Giovanni 285.000; Occhineri 250.000; Carla 250.000; Guido famiglia e colleghi 210.000.

[illegible] ricordo dei nonni Natalina e Beppe Graglia 200.000; M.E.R. 200.000; Laura Varengo 200.000; Andrea e Simona 200.000; Francesco Sacco 200.000; Luigi Rubatto 200.000; Cb. e If. 200.000; Filippo e Vittoria 200.000; Dunia e Davide in ricordo [illegible] nonno 200.000; Adriana e Ferdinando Bargero 200.000; Giovanni e Francesca 200.000; ricordando il marito Giulia 200.000; Gabriele e Letizia [illegible]00; Gianluigi Piano 200.000; Marco Mazzoleni 200.000; Regaldo Magni 200.000; nonna Lucia 200.000; [illegible] ricordo [illegible] genitori Maria Stella e Diego e Giuseppe 200.000, in ricordo [illegible] Lullo 200.000; L.D. 200.000; Oscar Cattarin 200.000; Paolo Fasolis 200.000; in ricordo dei loro cari L.G. 200.000; Massimo Pisaroni 200.000.

Vittorio Franco Juri Sonia 200.000; in ricordo [illegible] Lori e Nuto 200.000; Mariuccia [illegible] ricordo [illegible] Alcide 200.000; Aimone 200.000; Bartolomeo Aghemo 200.000; [illegible] ricordo [illegible] genitori M.P. 200.000; Mario Burlando 200.000; Lauro e Rita 200.000; Katia ed Alex 200.000; F.G. 200.000; Mario Fornas 150.000; in ricordo di Luciana Casimiro e Maria Teresa 150.000; in memoria [illegible] mio marito 150.000; ringraziando Padre Pio 150.000; M.P. 150.000; [illegible] 150.000; classi IIA IIB IIC scuola media Nigra 150.000; in memoria [illegible] Luca ed Emma 150.000; B.B. e i suoi amici 130.000; A.S.V.A. Torino 123.000; Rosaria Cananzi 110.000; D.M. 105.000; in memoria di nonno Gino 100.000; congiu Debora 100.000; V.Z. in [illegible] suoi cari 100.000; Mariuccia A. [illegible] ricordo di Diego 100.000; in memoria [illegible] papà e nonno M.S.P. 100.000; a ricordo dei miei cari defunti 100.000; Sabrina Valeriotti 100.000; in memoria di Gina 100.000; Renato Silvestro 100.000; Giorgio e mamma 100.000; Piera Franchео 100.000; F.P. 100.000; in ricordo di mia madre e dei miei cari 100.000; in memoria del fratello orlando 100.000; Steno 100.000; G.R. 100.000; in memoria dei defunti 100.000; in ricordo [illegible] mamma e papà 100.000.

Per i cari defunti L.M.B. 100.000; [illegible] Belletti 100.000; fam. [illegible]tella 100.000; in memoria [illegible] nonna Pinotta 100.000; Andrea Aimar 100.000; Canaletti 100.000; Francesco Caminada 100.000; Giulia[illegible] e Gina 100.000; Donatella Bona 100.000; Elena e Andrea 100.000; dott.ssa Luciana 100.000; Carla Beppe Voglino 100.000; R.B. e M.F. 100.000; da Pont per un sorriso 100.000; Euro Ricambi Torino srl 100.000; Elisabetta e Carlo in memoria di Giovannino Agnelli 100.000; in ricordo [illegible] Piero e nonna Giulia 100.000; Piera Dolza 100.000; Franco 100.000.

Giuseppe Gariglio 100.000; [illegible] memoria dei [illegible] cari genitori Marianella Fusario 100.000; Renata Frasson 100.000; Franca Durando 100.000; Alberto e Elena 100.000; Gianfranco Fava 100.000; Daniela 100.000; Giangaetano [illegible] 100.000; Renato e Maria Elisa 100.000; Natalina Grosso in memoria [illegible] Pietro e Teresa 100.000; Luciano, Antonella, Chiara 100.000; Giorgio e Massimiliano [illegible] memoria dei nonni 100.000; Martino Geninatti 100.000; nonna Rosaria 100.000; Michele 100.000; Maniscalco Degna 100.000; Giorgina Lovera 100.000; Reiki 100.000; Franco 100.000; famiglia Piazza 100.000; per Marcello e Vittorio 100.000; Rosalia in memoria dei miei cari 100.000; Gabriella 100.000; Elena e Maurizio 100.000; Maria [illegible]; Sabolo G. 100.000; Luciana e Piero 100.000; Silvia e Ilaria 100.000; Giuseppe Torasso ricordando genitori e nonni 100.000; B[illegible] Tagliatto 100.000.

[illegible].F. 150.000; Margherita e Massimo 150.000; Emy e Ilario Darino 150.000; Mercante, Flora, Mavlangila e Lusimaco [illegible]; Agesci 130.000; C.L. 120.000; Luigi Crivello 110.000; Martina e Matteo 100.000; un abbraccio agli anziani 100.000; per [illegible] e papà 100.000; Milli e Franco 100.000; Maria Giovanna 100.000; in memoria di Bruno Fioravanti. Beppe e Silvana 100.000; Mimma [illegible] memoria [illegible] Gino Crivello 100.000; M.M. ricordando la [illegible] mamma 100.000; Perino Anna 100.000; Alessandro 100.000; Enrico e Maria 100.000; E.P. 100.000; Aldo Campiglio 100.000; Filomena 100.000; da Francesco Silvana e Roberto, buon anno 100.000; fam. Crocetti 100.000; Elvira e Michelangelo in ricordo del papà Ubaldo 100.000; in memoria di zio Serafino 100.000; Erreci 100.000; Davide e Roberto 100.000; Pina F.L. in memoria di mamma e papà 100.000; [illegible] e Sergio 100.000; in ricordo di Rita Rosa 100.000; Pina e Giorgio in memoria dei loro cari 100.000; Maria e Alessio 100.000; in ricordo [illegible] Beppe Presi 100.000; Luciano per mamma Piera 100.000; Ettore e Anna 100.000; Roberto 100.000.

Tombolata festa Gianni 100.000; Elena e Luca 100.000; Scaglia 100.000; Angela e Roberto 100.000; ricordando zia [illegible] 100.000; Beppe e [illegible] 100.000; Cinzia e Assunta 100.000; Gabriella e Ca[illegible] 100.000.

Massimo e Ernesto 100.000; Valentina 100.000; in memoria [illegible] Andrea, Bartolomeo, Michele e Maddalena da Sergio, Vittorina, Laura 100.000; in memoria di [illegible] Giovanni 90.000; condomini e amiche ricordano Maria Belliardo 90.000; Andrea [illegible] memoria di nonno Guido 73.891; Mauro 70.000; in memoria del [illegible] 70.000; A. B. per un sorriso 70.000; [illegible] per una nonna [illegible] 55.000; ricordando il padrino Dino 50.000; Giuseppe Suppo 50.000; Roberto Sacco 50.000; Carmelo e Rita 50.000; Italo Varallo 50.000; mamma Giulia 50.000; per Mariolino 50.000; Caterina Deluca Boscolo Giuseppina 50.000; Paolo e Lucia 50.000; Daniela Bielli 50.000; in memoria di [illegible] Riccardo 50.000; Italo Bertani e Rosi 50.000; Nino 50.000; Joan 50.000; Amor Madda 50.000; in memoria di nonna Ester 50.000; in memoria di Riccardo 50.000; [illegible] Giò e Romi [illegible].000; in memoria [illegible] miei cari defunti Franca [illegible] 50.000; Salvatore [illegible] 50.000; Giuseppina Bonacina 50.000; in ricordo di papà Andrea e mamma Irma 50.000; in memoria [illegible] miei morti 50.000; in memoria di Valter 50.000; Mario e Jucci per i loro cari 50.000; M[illegible] e Elena 50.000; Bruno Morra Nello 50.000; Pezzettino 50.000; Bruno Manzin 50.000.

(continua)

TOTALE [illegible] LIRE 1.794.536.[illegible]

Aci e Pra daranno informazioni al telefono, istruzioni per l'uso alla Motorizzazione

Il labirinto del nuovo bollo auto

Tutte le novità su come, dove e quanto pagare

E' già tempo di pagamenti. Feste, canoni, [illegible], atmosfera natalizia sono già alle spalle e per tutti noi, cittadini contribuenti, comincia anche il [illegible]po degli appuntamenti con il fisco. O meglio con tutti gli impegni finanziari che lo Stato ci chiede inesorabilmente, in cambio di servizi più o meno efficienti. Gennaio, da questo punto di vista, [illegible] mese-clou. Dobbiamo rassegnarci, e pagare. Purtroppo non è semplice neppure pagare, non è semplice sapere quanto, come e dove pagare perché governi e burocrazia sembrano in gara per complicare le [illegible]. Un esempio è il bollo-auto. Leggere qui sotto per credere.

Il nuovo anno è cominciato con il rompicapo del bollo auto che si dovrà pagare entro il 31 gennaio. Gli automobilisti [illegible] alle prese con il provvedimento contenuto nella Finanziaria che determina nuovi parametri per il pagamento della cosiddetta tassa [illegible] possesso del veicolo. Il calcolo non dovrà più essere effettuato in base ai cavalli fiscali, ma in base ai kilowatt di potenza sviluppati dalla vettura.

Tuttavia la procedura non è così semplice [illegible] può sembrare e i cittadini, giustamente, chiedono delucidazioni che però non tutti gli uffici sono in grado di offrire. Per questo motivo la Motorizzazione Civile intende chiarire alcuni aspetti del problema. Il direttore degli uffici di corso Belgio, Roberto Battistoni, ha fatto affiggere in bacheca una mappa ad [illegible] e [illegible]mo dell'automobilista affinché possa orientarsi nel labirinto del bollo auto.

LE NOVITA'. Sono stati aboliti la marca patente (70 mila lire), la tassa sull'autoradio (33.500 lire), le tabelle, le sovrattasse regio[illegible]li e quasi tutti i superbolli. L'automobilista pagherà [illegible] sola tassa (quella appunto di possesso) onnicomprensiva degli altri «balzelli». La tassa si pagherà in base all'effettiva potenza dell'automobile e non più in base alla cilindrata e ai cavalli fiscali. Che cosa vuol dire? Vuol dire che penalizzati risulteranno quegli automobilisti che hanno una vettura potente o comunque un'auto che sviluppa [illegible] potenza maggiore rispetto al modello base e più economico. Privilegiati saranno coloro che si sono invece «accontentati» di un'auto tranquilla.

[illegible] CALCOLO. Qui cominciano i primi problemi perché se è vero che basterà moltiplicare i kw dell'auto per 5000 ottenendo così l'importo da pagare, è anche vero che in Italia le carte di circolazione [illegible] variate tre volte negli ultimi vent'anni e [illegible] tutte riportano la potenza dell'auto in kw.

OCCHIO ALLE CARTE. Bisogna dunque fare attenzione alla carta di circolazione. Spiega il direttore della Motorizzazione, Battistoni: «Ci [illegible] tre diversi tipi di [illegible] di circolazione e soltanto quello [illegible] dall'82 contiene il dato dei kilowatt. Chi ha un'auto antecendente all'82 potrà effettuare un calcolo basandosi sui CV (cavalli vapore) riportati dal documento. Basterà moltiplicare il [illegible] dei cavalli vapore segnalato sulla carta per il coefficiente 0,736. Il risultato andrà moltiplicato per 5000, salvo arrotondamenti, e corrisponderà all'importo da versare. E allora facciamo un esempio. Un automobilista possiede [illegible] vettura acquistata prima dell'82. Sulla [illegible] carta di circolazione non sono segnalati i kw, ma alla pagina due è riportata la [illegible] «pot. max CV» seguita da un numero, ad esempio 100. Ebb[illegible] l'automobilista dovrà moltiplicare il [illegible]ro 100 per il coefficiente 0,736. Il risultato è 73,599 che [illegible] moltiplicato per 5000 (la tariffa per kilowatt). Il risultato finale è 367.995 che arrotondato fa 368.000 e questo è l'importo da pagare.

DOVE SI PAGA? Nelle sedi dell'Aci (senza sovrapprezzo) e negli uffici postali pagando [illegible] tassa sul bollettino. La tassa va versata per un anno. Due, tuttavia, le eccezioni, per i pagamenti a rate: per quadrimestri in caso di veicoli alimentati a metano, per semestri in caso di piccole cilindrate a metano (sotto i 35 kw). Sui pagamenti dilazionati, lo Stato chiede però un interesse del [illegible] per cento e alle cinquemila lire per kilowatt vanno pertanto aggiun[illegible] altre 155 lire.

ARROTONDAMENTI. Come al solito la cifra da pagare [illegible] arrotondata alle mille [illegible]re inferiori o superiori. Esempio: per 334.300 si pagherà 334.000; per 334.600 si pagherà 335.000. Il mistero, per ora insoluto, riguarda gli arrotondamenti dei kilowatt. Può infatti capitare che la potenza della vettura risulti di 40,5 kilowatt. Che fare? Pagare per 40 o per 41 kilowatt o - addirittura - calcolare la percentuale di scarto e quindi, in questo caso, moltiplicare 40 per cinquemila e aggiungere 2500 lire (cioè il valore di mezzo kW)? Nessuno sa rispondere al quesito, per il momento.

SPORTELLI [illegible] L'Aci ha istituito una linea diretta telefonica funzionante 24 ore [illegible] 24. Basterà chiamare il numero 577.93.33 e si avranno quasi tutte le informazioni necessarie per i calcoli. Il Pra (Pubblico registro automobilistico) risponde al numero 61.98.111 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13. Gli uffici della Motorizzazione civile di corso Belgio [illegible] pronti a fornire tutte le informazioni necessarie.

ECCEZIONI. Fra le eccezioni della [illegible] regola, una riguarda le vetture immatricolate autocarro che continueranno a essere tassate non [illegible] base ai kilowatt, [illegible] in base alla portata. La rivoluzione del bollo, inoltre, [illegible] riguarderà i motoscafi per i quali continueranno a valere i cavalli fiscali. Una tassa più bassa è prevista infine per gli autoveicoli speciali (trattori stradali, caravan e mezzi particolari per scopi militari o sanitari). Per quest'ultimi il bollo sarà di 825 lire per kW.

LE SCADENZE. Il governo ha confermato [illegible] scadenze [illegible] pagamento. A gennaio, maggio o settembre dovrà pagare la maggior parte degli automobilisti mentre per le vetture fino a 35 kW (quelle che fino al '97 [illegible] comprese sotto i 9 cavalli fiscali) le scadenze rimarranno febbraio e agosto.

[illegible]

[illegible]

Nella tabella il confronto fra il nuovo bollo per l'auto ed il vecchio comprensivo della marca per patente (70.000 lire) e della tassa sull'autoradio (33.500 lire)

TIPO DI AUTO	KW	[illegible]	BOLLO '97	BOLLO 98 PIU' PATENTE E AUTORADIO	NUOVO BOLLO '98	DIFF.
[illegible]	29	39	104.165	[illegible]	145.000	-64.750
[illegible]	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
OPEL CORSA 1.2	33	45	156.245	[illegible]	165.000	-97.870
PEUGEOT [illegible]	[illegible]	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	[illegible]	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible] SPORTING	[illegible]	[illegible]	123.260	[illegible]	200.000	-29.230
[illegible] 1100	[illegible]	[illegible]	123.260	229.230	[illegible]	-29.230
[illegible]	[illegible]	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
CITROEN [illegible]	42	57	266.200	375.020	210.000	-165.020
FIAT PUNTO 60	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT [illegible] 1.1	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
[illegible]	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
[illegible]	[illegible]	60	182.290	289.440	220.000	-69.440
FIAT PUNTO TD60 D	46	[illegible]	295.135	404.540	230.000	-174.540
[illegible]	54	73	[illegible]	262.870	270.000	7.130
RENAULT [illegible] 1.4	55	74	114.589	333.700	275.000	-58.700
[illegible]	58	78	225.690	333.700	[illegible]	-46.700
[illegible] 1.4	[illegible]	80	182.290	289.440	295.000	[illegible]
[illegible] 85 [illegible]	63	86	156.245	262.870	315.000	52.130
FORD ESCORT 1,8 16V	65	[illegible]	[illegible]	375.020	[illegible]	-50.020
OPEL TIGRA 1.4	66	[illegible]	225.690	333.700	[illegible]	-3.700
FORD MONDEO 1.8 TD	66	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible]	66	[illegible]	295.135	404.540	330.000	-74.540
RENAULT MEGANE 1.6	[illegible]	90	266.200	375.020	330.000	[illegible]
MERCEDES C220 D	70	95	410.870	522.590	350.000	-172.590
VW GOLF 1,8 GT SP	74	101	266.200	375.020	370.000	-5.020
[illegible] 1,9 TD	74	101	[illegible]	445.850	370.000	-75.850
[illegible] TOURING	75	102	[illegible]	375.020	375.000	-20
[illegible]	76	103	266.200	375.020	[illegible]	4.980
[illegible] 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
[illegible] ROMEO 145 1,4 16V	76	103	182.290	289.440	380.000	90.560
[illegible] DELTA 1,6 [illegible]	76	103	266.200	275.020	380.000	4.980
[illegible]	[illegible]	110	335.640	445.850	405.000	-40.850
[illegible]	81	110	295.135	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIAT MAREA 1,8 16V	83	113	295.135	404.540	415.000	10.460
RENAULT LAGUNA 2,0	[illegible]	113	370.365	481.270	415.000	-66.270
VOLVO V40 1,8 16V	[illegible]	116	295.135	404.540	425.000	[illegible]
MERCEDES [illegible]	90	122	335.640	445.850	450.000	4.150
FORD [illegible] 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
LANCIA [illegible]	96	131	295.135	404.540	[illegible]	75.460
[illegible]	96	131	370.365	481.270	[illegible]	-1.270
MERCEDES 200 [illegible]	100	136	370.365	481.270	[illegible]	18.730
ALFA R.145 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
ALFA R.156 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
BMW 318 1,8 16V	[illegible]	140	[illegible]	445.850	515.000	69.150
SAAB 2,0 16V TURBO	136	185	370.365	481.270	680.000	198.730
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1.025.790	1.400.000	374.210

[illegible]

Ecco che cosa ci aspetta a gennaio

Gennaio porta con sé una lunga serie di scadenze: ne ricordiamo le principali. Entro il 10 devono essere versati i contributi per le colf e quelli previdenziali e [illegible] assistenza sanitaria per i dirigenti d'azienda. Il 15 scade il versamento delle ritenute d'acconto [illegible] dicembre e scatta l'operazione 730 (ultimo giorno per la richiesta al datore di lavoro o all'ente pensionistico). Il 15 scade anche il versamento unificato Iva, Irpef e Inps per le persone fisiche. Entro il 19 gennaio va liquidata l'Iva di dicembre. Il [illegible] è l'ultimo giorno per [illegible] i contributi Inps, Inpdai e Inpgi di dicembre, nonché il contributo Inps del [illegible] % per le collaborazioni di dicembre. Sempre il 20 scade l'ultima rata dei contributi Inps '97 di artigiani e commercianti. Il 20 è anche il limite per presentare all'Ufficio del Registro [illegible] denuncia dei versamenti in [illegible] capitale del 4° trimestre '97 e per presentare al Comune la denuncia originaria o di variazione per la tassa rifiuti. Il 31 scade il canone Rai e, tra l'altro, la [illegible] rata del condono Inps. Imposta pubblicità e Tosap slittano [illegible] 31 [illegible]

Domani Ghigo incontra i vertici del Polo

Regione, c'è [illegible]

Presto il nuovo presidente del Consiglio Commissioni, l'Ulivo promette battaglia

E' il primo appuntamento politi[illegible] dopo le [illegible] di Natale. Domani pomeriggio il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, incontrerà i capigruppo della maggioranza e i segretari regionali dei partiti del Polo, per cercare di arrivare alla ricomposizione della frattura che si è crea[illegible] nel centro-destra in seguito al mancato rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale e alla richiesta del Centro, la federazione nata da [illegible] accordo tra ccd, cdu, pensionati e indipendenti (Antonello Angeleri), di avere pari dignità e visibilità rispetto a Forza Italia e Alleanza Nazionale.

La verifica nel Polo parte da un unico punto fermo: la permanenza di Ghigo alla guida del governo regionale. Tutto il resto degli incarichi verrà sottoposto ad un'attenta analisi anche se Ghigo, nella conferenza stampa di fine anno, ha spiegato chiaramen[illegible] il [illegible] pensiero: «Il processo di verifica riguarda i contenuti del programma, non le persone e dunque ci potrebbe essere la riconferma degli attuali assessori». Michele Vietti, segretario regionale del ccd, comunque ribadisce: «Apprezziamo il fatto che Ghigo abbia riconosciuto che la [illegible] maggioranza si regge [illegible] tre gambe: An-federalisti, Forza Italia-Mppe e Centro. Adesso la pari dignità deve [illegible] riconosciuta anche nei vertici istituzionali e negli assetti di governo. Il Centro, poi, vuole caratterizzare la seconda parte della legislatura sugli obiettivi a noi cari: solidarietà, assistenza, politiche giovanili».

Insomma, la riunione di domani rischia di essere interlocutoria. I tempi sono stretti: il [illegible] gennaio deve essere rinnovato l'Ufficio di presidenza del Consiglio. Ghigo è fiducioso: «Ce la faremo». Ma all'orizzonte si profila un duro scontro tra la maggioranza e le opposizioni. Il 13 gennaio, infatti, scade il mandato dei presidenti delle otto commissioni consiliari. Sei sono guidate da esponenti [illegible] Polo, [illegible] dal pds e una da Rifondazione. Nel centro-destra c'è chi rivendica l'applicazione dello spoil system. Spiega Agostino Ghiglia, capogruppo di Alleanza Nazionale: «Riteniamo [illegible] giusto ripetere lo schema applicato in Parlamento e al Comune di Torino: le presidenze delle commissioni devono essere in mano a chi governa. An propone [illegible] creare una nuova commissione di controllo sulla gestione così come avviene in Comune a Torino e di affidarne la guida alle mi[illegible] L'idea, già avanzata all'inizio della legislatura e respin[illegible] per volontà dello stesso Ghigo, potrebbe adesso trovare consensi anche nelle altre forze del Polo alle prese con la necessità di dare spazio ai problemi di visibilità di alcuni consiglieri. Ulivo, Lega e Rifondazione, ovviamente, promettono battaglia. [m. tr.]

Via d[illegible]lla Cittadella

«E' [illegible] [illegible] del [illegible]

Impianti pericolosi, locali non a norma, [illegible] igieniche vistos[illegible] è un vero bollettino di guerra quello inviato [illegible] una lettera-esposto al sindaco, al provveditore agli Studi e all'Usl dagli allievi dell'Istituto d'Arte «Aldo Passoni», succursale di via della Cittadella 3.

Gli studenti segnalano muffa e degrado nei servizi igienici (tanto che prima di Natale alcu[illegible] piastrelle, staccandosi dal muro, hanno colpito una ragazza), mancanza dell'infermeria, della scala antincendio e di un piano di emergenza (è già capitato un principio d'incendio con scale invase dal fumo). L'impianto elettrico [illegible] a norma e le uscite di sicurezza di alcune aule non funzionano (in dicembre una classe è rimasta intrappolata). Qua e là cadono calcinacci e per entrare in ascensore i portatori di handicap devono farsi smontare la carrozzella. Non è tutto: in via della Cittadella 3 tapparelle, porte e vetri sono rotti, gli impianti di riscaldamento e idraulico non funzionano.

Gruppi Vincenziani

[illegible] in una guida

Per chi ancora non è Internet-dipendente e preferisce sfogliare pagine di carta: come forma di autofinanziamento i Gruppi di Volontariato Vincenziano hanno da poco mandato in libreria «Dove come quando '98-'99», la più tradizionale tra le guide di Torino, giunta quest'anno alla 29ª edizione e al 64° anno di presen[illegible].

Il volumetto, in formato pocket, è una fonte inesauribile di informazioni per avere la città sempre a portata di mano, per padroneggiare i meandri della burocrazia: dagli uffici pubblici, c[illegible] compiti, indirizzi e orari, alle [illegible]ni di volontariato per ogni necessità, dallo stradario completo con cartina di Torino, agli orari delle messe di tutte le chiese presenti sul territorio cittadino, all'elenco dei mezzi pubblici [illegible] relativi percorsi dettagliati, agli uffici giudiziari e anche a quelli finanziari.

Ma l'aiuto fornito dai volontari vincenziani (la guida è stata redatta anch'essa con lavoro esclusivamente volontario) abbraccia davvero ogni possibile esigenza: scuole d'ogni ordine e grado pubbliche e private, cattoliche e non, documenti necessari per ottenere [illegible] passaporto, la carta d'identità, per sposarsi.

Non solo: la guida precisa la documentazione indispensabile agli invalidi per presentare la domanda per il servizio taxi gratuito, quella per l'esenzione dal ticket sanitario, sedi e tipi di vaccinazioni, modalità per avviare una pratica di adozione, indirizzi da contattare per disintossicarsi dall'alcol o dalla droga, modalità e indirizzi per l'assistenza a domicilio, iniziative per i minori a rischio.

«Con la prefazione redatta dal sindaco Valentino Castellani - spiegano gli autori-editori - la Città di Torino ha voluto esprimere il suo grazie ai Volontari Vincenziani che, [illegible] il ricavato delle vendite, potranno continuare ad assistere famiglie in difficoltà, te[illegible] aperti dormitori e centri di accoglienza, rifornire ogni giorno le varie mense per i senza fissa dimora».

Il volume costa [illegible] mila lire e si trova in vendita presso le migliori librerie cittadine e presso la sede dei Gruppi di Volontariato Vincenziano in via Saccarelli 2. [m. t. m.]

Secondo l'accusa l'imputato ha approfittato della debole personalità dell'amico

«Processatelo, [illegible] collega»

Un operaio accusato di aver spillato 15 milioni

Ha approfittato del collega di lavoro, dalla personalità debole e influenzabile, per spillargli denaro. Una quindicina di milioni, ma anche cambiali per altri 65 che sono stati bloccati in tempo dal magistrato. Lo stesso pm che ora ha chiesto il suo rinvio a giudizio per circonvenzione [illegible] incapace. L'imputato, Daniele Fonsato, 25 anni, dipendente [illegible] un'azienda metalmeccanica di Grugliasco, nega. La vittima è Gabriele Mancino, operaio anche lui nella [illegible] ditta. L'udienza preliminare è fissata per il 15 gennaio davanti al gip Silvana Podda. Difensore è l'avvocato Mossetti. Assistono la parte lesa Geo Dal Fiume e Roberto [illegible] Sensi, assieme alla collega civilista Daniela Fiorio.

Il pm Giuseppe Riccaboni ha così ricostruito la vicenda. All'inizio del '96 il Fonsato avrebbe avvicinato il collega e gli avrebbe proposto un affare: «Con un po' di milioni si può acquistare hashish e guadagnarci bene». Il Mancino gli consegnò due assegni bancari per 5 milioni. L'imputato [illegible] avrebbe incassato però solo uno per due milioni e mezzo. Poi, sempre più insistente, Fonsato avrebbe convinto il Mancino a stipulare un mutuo con una finanziaria. Altri 12 milioni e [illegible] [illegible] sarebbero finiti a Fonsato.

Passano i mesi e si arriva all'estate '96. Mancino [illegible] [illegible] visto [illegible] lira. Se ne lamenta. L'altro gli avrebbe detto: [illegible] [illegible] buon momento per il [illegible] affare. [illegible] Guardia di Finanza ci controlla. Anzi, forse ti conviene sparire per un po'». Poi avrebbe cambiato [illegible]teggiamento: «Se [illegible] la smetti [illegible] tormentarmi racconto [illegible] a tua moglie». E ancora: «Ti conviene darmi altri [illegible] milioni. Così corrompo qualcuno della Finanza e tengo la bocca chiusa con [illegible] moglie». Impaurito il Mancino firma cambiali per 65 milioni. Non basta. L'altro, per cautelarsi, gli chiede una sorta di lettera «liberatoria». In pratica Mancino [illegible] su un foglio di essere debitore del collega: «Devo a Fonsato per debiti di gioco la cifra di...». Non indica neppure la somma. Tutto a stampatello. A quel punto però Mancino si decide ad andare dall'avvocato. [illegible] l'inchiesta. Il consulente psichiatra [illegible] pm, Manlio Giammaria scrive così della parte lesa: «Ha una personalità che altera le sue capacità di giudizio. Chi entra in rapporto con lui è in grado di riconoscere lo stato di circonvenibilità, caratterizzato da una forte dipendenza e dall'abbassamento notevole delle capacità critiche». Il perito ritiene poco credibile che Mancino possa aver contratto debiti [illegible] gioco, come ha scritto su quel foglio: «Non è rinvenibile nel suo atteggiamento psicologico né la capacità di giocare né di provare gusto al tavolo verde». L'imputato ha replicato deciso: «Non ho approfittato di lui. Gli ho prestato soldi in più riprese. Poi ne [illegible] chiesto la restituzione».

In via Fattorelli

[illegible] la [illegible] [illegible]

Furto sacrilego l'altra notte in via Rubens Fattorelli 36A, dove dal 14 novembre del 1954 su un pilone votivo troneggiava una Madonnina in [illegible] bianco di Carrara. Ora la statuina non c'è più, qualche teppista, forse [illegible] fare una semplice bravata, l'ha portata via e la gente di borgata Vernà non si dà pace. Quella Madonnina, alta appena una settantina di centimetri, apparten[illegible] alla Parrocchia di San Giacomo Apostolo in via Damiano Chiesa 53, commercialmente non vale nulla ma per loro conta moltissimo: e[illegible] stata fatta erigere nel 1954 in ricordo di [illegible] bombardamento [illegible] nel [illegible] e che [illegible] causato quattro vittime. Pochi anni fa era [illegible] benedetta dal cardinale Saldarini. Don Tonino, parroco [illegible] [illegible] Giacomo Apostolo, è persino [illegible] dell'agitazione [illegible] quartiere: «La statuina in sé [illegible] vale proprio nulla - dice -, ha solo un valore di devozione, per questo [illegible] a chi l'ha asportata di farcela comunque ritrovare».

Corso di formazione seguito da quattro tecnici

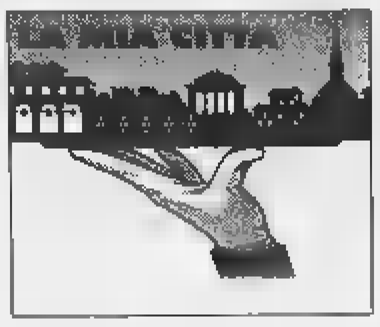
«Progetto Palestina» [illegible] per monitorare il territorio

Monitoraggio del territorio e di tutti gli aspetti ambientali che possono influenzare o [illegible] influenzati dalla gestione della [illegible] [illegible] l'acqua, il clima, la vegetazione senza dimenticare l'impatto su fattori economici e sociali e sulla sicurezza. E' questo l'obiettivo principale del «Progetto Palestina» realizzato dal Csi-Piemonte, il Consorzio sistemi informatici, nell'ambito del gemellaggio tra la città di Torino e quella di Gaza.

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea con 812 mila Ecu, circa 1 miliardo e 600 milioni [illegible] lire, si prolungherà per tre anni e porterà alla creazione di un sistema informativo territoriale facilmente accessi[illegible] e aggiornabile e alla produzione d[illegible] cartografia [illegible] suoli.

La prima fase di questa operazione di inventario del suolo dura 18 mesi e prevede un corso di formazione professionale presso il Csi-Piemonte di 4 tecnici palestinesi, funzionari dell'Arab Studies Society, un'organizzazione non governativa che si interessa dell'inventario della risorsa del suolo nei territori occupati e nella striscia di Gaza. «L'obiettivo - spiega il direttore Csi, Renzo Rovaris - è di trasmettere loro tecnologie e competenze in modo che, alla fine del progetto, il personale palestinese possa essere in grado [illegible] proseguire autonomamente l'attività».

Aggiunge il presidente Carlo Di Giacomo: «L'esperienza ormai più che decennale del Csi nel campo dei sistemi informativi territoriali e del telerileva[illegible] potrà così essere d'aiuto anche nel progresso tecnico e scientifico dei Paesi del Terzo Mondo, secondo le direttive Ue di incentivi a questi Paesi per lo sviluppo locale di attività tecnologicamente all'avanguardia». [m. tr.]



Le segnalazioni dei lettori ai centralini de «La Mia Città» sulla viabilità

«Troppi gli [illegible] pericolosi»

Servono semafori e più controlli dei vigili

Sono molte le segnalazioni dei lettori a «La Mia Città» sui problemi della viabilità. Alcuni, oltre a utilizzare i nostri centralini telefonici, ci hanno mandato consigli e proposte sui nodi difficili del traffico con le loro lettere (ricordiamo a tutti di essere brevi). Ecco alcuni incroci [illegible] rischio, che hanno bisogno di un semaforo o [illegible] una diversa regolamentazione del flusso di veicoli.

VIA DEL FORTINO. Agnese Carignano ci scrive: «Leggo che verranno sistemati nuovi semafori in città. Da moltissimo tempo è stato segnalato l'incrocio di via del Fortino, via Urbino, via Cigna dove non mancano mai casi di serie disgrazie».

VIA SAN MARINO. La lettera di Franco Di Lalla: «Intendo segnalare la pericolosità per i pedoni, dell'incrocio fra corso Orbassano e via San Marino. I due semafori che dovrebbero regolare l'attraversamento pedonale (visto la disposizione dell'incrocio e il senso unico di marcia di via San Marino) sono pressoché inutili. Vengono infatti regolarmente ignorati da un sempre crescente [illegible] di automobilisti che attraversano l'incrocio (con maggiore frequenza per quelli che percorrono [illegible] corso Orbassano sul lato [illegible]posto a via San Marino). Ritengo che la presenza di vigili urbani, soprattutto in maniera saltuaria, possa [illegible] non risolvere almeno allentare il pericolo per i pedoni fungendo in parte da deterrente [illegible] gli automobilisti più indisciplinati».

VIA GIORDANO BRUNO. Ferdinando Beltramo ci scrive: «Non è possibile dotare il semaforo che regola il traffico all'in[illegible] [illegible] Bramante via Giordano Bruno di una freccia per la svolta a sinistra per chi scende dal cavalcaferrovia? Si gira quando viene giustamente il verde, si deve però attendere che la corsia opposta sia vuota o che i veicoli che vanno verso piazza Carducci si fermino perché per loro è venuto il giallo [illegible] questo può provocare intralcio [illegible] incidenti».

VIA PERGOLESI. Nicola De Salvia segnala l'incrocio via Pergolesi-via Mercadante. «E' molto pericoloso, un semaforo starebbe bene prima che ci scappi il morto e poi in via Pergolesi alle fermate del pullman [illegible] tettoia eviterebbe [illegible] vedere il cittadino attendere sotto la pioggia come un pinguino».

PIAZZA STATUTO. Oreste Ceste ci scrive: «Il semaforo di [illegible] Francia - [illegible] Inghilterra - piazza Statuto è molto pericoloso per i pedoni che attraversano il corso Francia, in quanto diventa contemporaneamente verde sia per i pedoni che per gli automobilisti. Di conseguenza gli automobilisti che svoltano a destra su corso Francia non rispettano il semaforo pedonale mettendo in pericolo centinaia di persone ogni giorno (come è accaduto al sottoscritto, per fortuna senza gravi danni)».

CORSO PESCHIERA. Alfredo Boido segnala: «Torino ha grandi corsi [illegible] quindi grandi incroci che non si possono attraversare in un secondo. Occorre programmare diversamente la successione delle luci dei semafori, onde snellire [illegible] traffico ed evitare, possibilmente, frequenti incidenti. Si dovrebbe operare in questo modo: le luci dei semafori [illegible] entrambe verdi, successivamente il primo diventa giallo, l'altro è ancora verde, poi diventerà giallo e il primo, nel frattempo, è diventato rosso. Questo sistema è già stato applicato in alcuni incroci, per esempio, tra corso Peschiera [illegible] corso Duca degli Abruzzi. Occorre estenderlo a tanti altri incroci pericolosissimi: corso Peschiera/corso Racconigi - corso Peschiera/corso Trapani. Al semaforo di corso Peschiera con corso Montecucco, occorre aggiungere [illegible] freccia verde per permettere la svolta a sinistra da corso Peschiera (direzione Est/Ovest) in corso Montecucco».

COME DIRE LA VOSTRA

- **SEGRETERIA TELEFONICA**
6568-531, 6568-205, 6568-252.
Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20.
Messaggi brevi non anonimi
- **FAX**
655.306
Sempre [illegible] funzione
Testi [illegible] oltre le 10 righe
- **LETTERE**
Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - [illegible] **MIA CITTA'** - via Marenco 32, 10126 Torino».
Testi non oltre le 20 righe

CASSONETTI E SPORCIZIA, ECCO LE RISPOSTE [illegible]

Abbiamo pubblicato venerdì 2 [illegible] [illegible] pagi[illegible] di «consigli» indirizzati all'Amiat attraverso «La Mia Città», l'Azienda ci ha risposto con sollecitudine. Ecco le repliche alle segnalazioni.

CORSO RACCONIGI. Ci ha scritto un nutrito gruppo di commercianti di corso Racconigi. Così l'Amiat: «[illegible] [illegible] posizionamento dei cassonetti si è reso necessario a causa del divieto di sosta [illegible] rimozione forzata al centro della strada».

[illegible]. La signora Poli aveva chiesto di dotare i cassonetti di un pedale per facilitarne l'apertura. «Ricordando che i cassonetti più voluminosi, quelli [illegible] 2400 litri, [illegible] già forniti del sistema [illegible] apertura a pedale, segnaliamo l'inizio [illegible] [illegible] sperimentazione nella [illegible] Circoscrizione per estendere questo dispositivo anche agli altri contenitori».

[illegible]. Un consigliere della IV Circoscrizione, Sergio Nicola, aveva protestato per informazioni non ricevute dal numero verde. Risponde l'azienda: «Ci stupisce sinceramente che il signor Nicola abbia colto una reticenza da parte del personale Amiat (certamente non da parte del servizio Relazioni Esterne) a divulga[illegible] dati che rendiamo costantemente pubblici e aggiorniamo attraverso vari canali di comunicazione. I dati Amiat sulle raccolte differenziate sono inclusi nella Carta dei Servizi, che è stata da poco diffusa in tutte le Circoscrizioni cittadine e in allegato [illegible] "TorinoSette" de "La Stampa", in più di 130.000 copie».

LA [illegible]. Il signor Rota protestava sulle tariffe. «La determinazione della tassa raccolta rifiuti non è di competenza aziendale. La raccolta a sacchi dei rifiuti urbani all'interno dei cortili [illegible] [illegible] a tutto il centro storico, salvo [illegible] eccezioni. I motivi per cui [illegible] [illegible] adottato questo sistema, sono le particolari esigenze di viabilità [illegible] decoro delle strade centrali».

[illegible]. In risposta di [illegible] lettore che protestava sulla puntualità della cooperativa Cartesio: «La raccolta rifiuti in via Principe Amedeo 12, come in tutto il centro storico, avviene all'interno [illegible] cortili sei giorni su sette. Eventuali anomalie [illegible] servizio possono [illegible] risolte facendo una segnalazione al Numero Verde dell'Amiat (167-017277). Tutt'altro discorso per la raccolta a domicilio di carta e cartone. Ogni segnalazione va fatta direttamente al Numero Verde del Progetto Torino Cartesio (167-201401) [illegible] non all'Amiat».

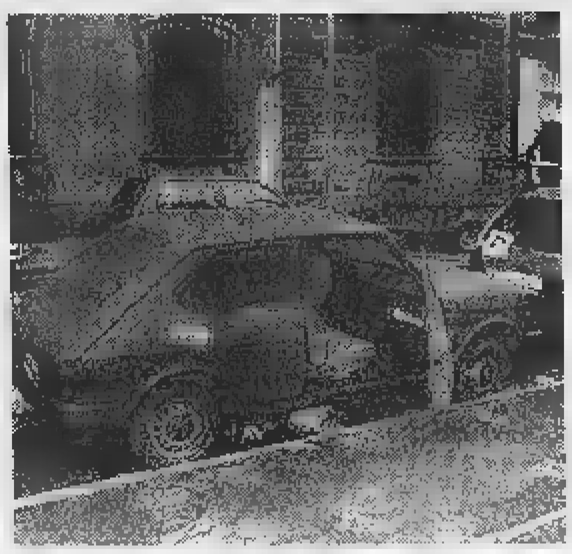
[illegible] [illegible]. A Tina Dugo l'Amiat, sui portici di [illegible] Vittorio, replica: [illegible] mancanza di una segnalazione più puntuale, non abbiamo potuto verificare. Invitiamo la signora a chiamare il Numero Verde 167-0172277».

VIA [illegible]. Protestava la signora Ferri, sul blocco mattutino di via Vanchiglia angolo [illegible] Regina. «Il servizio di raccolta rifiuti viene svolto dalle 6 del mattino alle 12. La sospensione del servizio negli orari di punta comporterebbe un maggior costo che andrebbe a danneggiare in primo luogo i contribuenti. Abbiamo chiesto al nostro personale [illegible] limitare gli stessi al minimo indispensabile».

[illegible] [illegible]. La signora Durio sui giardini accanto al palazzo di giustizia: «I giardini vengono puliti tre volte alla settimana. Provvederemo a tenere sotto controllo la situazione».

SPORCIZIA. Infine abbiamo pubblicato numerose protes[illegible] di lettori su casi specifici. L'Amiat si impegna: «Tutte le segnalazioni sono [illegible] inoltrate [illegible] rispettivi responsabili di zona, che provvederanno a fare [illegible] opportune verifiche e a intervenire».

PROTESTE PER LE [illegible]



[illegible] MADAMA CRISTINA. Casira Avalle [illegible] la signora Valle ci hanno segnalato una 127 colore bordeaux al numero 90 [illegible] via Madama Cristina, che [illegible] abbandonata da due anni. «Alla [illegible] ci dorme [illegible] barbone: [illegible] non [illegible] possibile sistemare questo [illegible] in un posto più decente?»



VIA PIGAFETTA Ci [illegible] scritto il signor Emilio Delmastro, per segnalare una moto abbandonata in via Pigafetta 42 nella zona Crocetta «La Vespa è lì dalla scorsa estate simbolo di un degrado che sta divorando l'intera città»



VIA [illegible] Un lettore ci ha telefonato perché in via Paisiello all'angolo con via Virgilio, davanti all'oratorio Michele Rua, «da anni c'è una Fiat Uno che [illegible] stata abbandonata [illegible] bruciata. Questo tratto di via è diventato [illegible] deposito?»

Cuorgnè, torna l'ombra minacciosa del racket, si parla di richieste di denaro

Incendio doloso in una rosticceria

La titolare: «Mai ricevuto intimidazioni»

L'ombra minacciosa del racket [illegible] tornando a Cuorgnè, in passato punto fermo di clan malavitosi calabresi. L'altra sera un incendio doloso [illegible] danneggiato alcuni infissi della rosticceria «Dolce e salato» [illegible] via Don Domenico Cibrario, 7, aperta poco più [illegible] un anno fa. I danni sono minimi [illegible] secondo alcune indiscrezioni la titolare, Anna Barbarino, [illegible] anni, via Vittorio Emanuele II, Ciriè, avrebbe ricevuto, un po' di tempo fa, una richiesta di denaro da parte di qualcuno. La donna però smentisce: [illegible] ricevuto minacce».

Le modalità dell'attentato lasciano comunque pensare ad un avvertimento. Chi ha agito non era intenzionato a provocare grossi danni, [illegible] è come se avesse voluto lanciare [illegible] messaggio. Prima ha rotto un [illegible] del bagno, passando [illegible] retro della bottega. Poi ha sparso del liquido infiammabile, probabilmente benzina. E ha appiccato il fuoco che ha annerito il pavimento e qualche infisso. Qualcuno ha av[illegible] i carabinieri, giunti immediatamente sul posto e i vigili del fuoco. Le squadre dei pompieri hanno spento le fiamme. Subito si è sentito odore di combustibile e dopo [illegible] primo sopralluogo [illegible] [illegible] escluso un corto circuito. I danni ammontano a una decina [illegible] milioni, parzialmente coperti da assicu[illegible]. La tesi secondo cui il racket starebbe prendendo piede a Cuorgnè [illegible] suffragata dalle preoccupanti dichiarazioni del sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot. «In città si parla di una banda di persone all'apparenza distinte [illegible] macchine targate Milano [illegible] che stanno terrorizzando alcuni commercianti». E [illegible] «Qualche tempo [illegible] ho chiesto maggiori controlli: dalla prefettura mi hanno risposto che Cuorgnè non [illegible] statisticamente pericolosa». Ma i carabinieri [illegible] facendo il possibile: ultimamente sono anche aumentati i pattugliamenti e sono state intensificate le operazioni di controllo. Cuorgnè non è nuova a fatti del genere e ad atti di teppismo in generale. Qualche mese fa dei balordi, durante dei raid notturni, avevano tagliato i dehors di alcuni negozi di via Torino, divelto fioriere [illegible] danneggiato cassonetti dell'immondizia. Un gruppo di cittadini aveva addirittura organizzato una sorta di ronda notturna, pattugliando le strade «armati» di telefonini e pronti ad avvertire le forze dell'ordine in caso di necessità. L'esperienza [illegible] immediatamente naufragata. Ora il sindaco è preoccupato: «La situazione è difficile non solo a Cuorgnè [illegible] anche nei Comuni limitrofi». A Rivarolo qualche sera fa qualcuno ha fatto saltare una cabina del telefono e la vetrina di un negozio in pieno [illegible] con delle bombe [illegible] costruite utilizzando la polvere da sparo di alcuni petardi. E a Valperga, nell'ottobre scorso, l'episodio più grave: la birreria «Nestoria Brasserie» [illegible] via Martiri della Libertà 19, [illegible] stata incendiata. Qualcuno [illegible] distrutto il doppio vetro dell'ingresso gettando all'interno delle fiaccole incendiarie. I danni sfiorarono i 200 milioni.

Giampiero Maggio



La rosticceria «Dolce e Salato», danneggiata da un incendio doloso

Bar svaligiato

Dopo colpo fallito [illegible] una gioielleria

Amara sorpresa ieri mattina per i titolari del bar «16» di via Torino, a Cuorgnè. Il padrone [illegible] locale, Michele Giampaolo [illegible] [illegible] [illegible] corto che durante la notte qualcuno gli aveva svaligiato il fondo cassa, distrutto un videogiochi e rubato le monetine, comprese quelle del telefono. Danni anche minimi: ma in realtà l'obiettivo dei ladri non era il loro bar, bensì la gioielleria confinante di Giorgio Basolo. Il primo tentativo dei ladri di penetrare scavando un buco nella parte posteriore dell'oreficeria è infatti fallito perché non sono [illegible] a rompere il doppio [illegible] [illegible] hanno pensato bene [illegible] provare attra[illegible] il bar. Dopo essere entrati hanno iniziato a bucare la parete del sottoscala. Anche questo tentativo non [illegible] andato in porto. E per ripagarsi del lavoro, hanno pensato be[illegible] [illegible] prendere tutto quello che potevano. Prima hanno rovistato nella [illegible] prelevando qualche migliaia di lire. Poi, non contenti, hanno aperto la cassetta che custodisce le monete di un videogiochi e del telefono rubandone il contenuto.

Coltivatrice diretta, nella [illegible] cascina

Piobesi, uccisa da un trattore

«Riservata, discreta, [illegible] lavoratrice instancabile». I conoscenti di Giovanna Pettiti, 47 anni, coltivatrice diretta, residente in vicolo Virgilio 2 [illegible] Piobesi, la descrivono così [illegible] [illegible] [illegible] accettano che un tragico incidente le abbia tolto la vita.

E' stato proprio il lavoro a cui aveva dedicato l'intera esistenza [illegible] ucciderla, nel cortile della [illegible] cascina. Venerdì, alle 19,10, Giovanna preparava il pasto per il bestiame: un lembo della giacca [illegible] rimasto intrappolato in un trattore in funzione e la donna è stata violentemente sbattuta contro un gancio di ferro. E' morta sul colpo.

> L'incidente mentre la donna preparava il cibo destinato al bestiame nelle stalle

Giovanna Pettiti viveva da sempre con una sorella e il fratello Antonio nella cascina di Piobesi, vicino al centro del paese, in una traversa di via Cernaia.

I tre fratelli [illegible] rimasti soli, dopo la morte del padre [illegible] quella più recente della madre [illegible] [illegible] di loro si era sposato.

Una vita fatta di lavoro nei campi e di allevamento del bestiame: poco tempo per dedicarsi ad altro e costruire [illegible] famiglia per sé. «Preferiamo il silenzio - dice una cugina dei Pettiti, [illegible] dai due fratelli distrutti dal dolore -. E' un modo per rispettare la personalità di Giovanna, la sua riservatezza».

Piobesi è in lutto: è la prima volta che un incidente sul lavoro li priva di un concittadino.

«Una donna meravigliosa - riferisce Giuseppe Gallo, contitolare di una ditta di riparazione di macchine agricole in via Trieste 34 -. La conoscevamo [illegible] tutti e la stimavamo per la sua infaticabile tenacia nel lavoro e la sua serietà».

E' Gallo a spiegare la dinamica dell'incidente: «La giacca della Pettiti [illegible] rimasta [illegible] agganciata al giunto cardanico che trasmette la forza motrice dal trattore al dessilatore. Il dessilatore prepara la miscela tra fieno, paglia e mangime che poi viene dato ai bovini».

Un gesto quotidiano, ripetuto mille volte, ha tolto la vita a Giovanna, sotto lo sguardo sconvolto della sorella. Inutile ogni soccorso da parte dei familiari. La donna, dopo le formalità di rito, [illegible] stata portata al cimitero di Carignano.

Carlotta Oddone

[illegible]

IN [illegible]

■ **RAPINA.** Rapina ieri sera, poco prima della chiusura, al supermercato di via Issiglio 19: un giovane, armato di pistola e mascherato con passamontagna, si è fatto consegnare circa tre milioni di lire poi [illegible] fuggito a piedi.

■ [illegible]. La circoscrizione I, Centro-Crocetta, ha avviato un corso di laboratorio preprofessionale di pizzaiolo, rivolto ai ragazzi dai 14 ai 18 anni. Le iscrizioni sono aperte fino al 12 gennaio e si ricevono presso la sede circoscrizionale di via Andrea Doria 10 (telefono 4435124-44335135).

■ **SETTIMO.** Mentre si trovava nel negozio di vernici sotto casa, Gigetto Rocchetti, 62 anni, pensionato, residente a Settimo in via Torino 44, si è accasciato sul pavimento stroncato da un infarto. L'uomo [illegible] da diversi anni cardiopatico.

■ [illegible]. Jon Stefan Arnzoi, 33 anni, romeno, domiciliato a Torino, è stato arrestato a Settimo dai carabinieri per rapina impropria presso il supermercato Standa di via Italia 1. Il giovane in [illegible] colluttazione con la guardia giurata che presta servizio nel magazzino gli ha provocato la distorsione di un dito. Nel medesimo contesto, un amico del romeno, Biorel Dolof, [illegible] anni, è stato denunciato a piede libero per furto.

■ **RETTIFICA.** Nell'articolo sulla carenza d'acqua a Grange Sises, pubblicato ieri a pagina 34, è stato indicato Riccardo Formica come sindaco di Sauze di Cesana. Il dottor Formica è, invece, il sindaco di Cesana Torinese, mentre il «primo cittadino» di Sauze [illegible] Cesana è il geometra Giovanni Chiampo. Ci scusiamo con gli interessati dell'errore.

■ **P[illegible] [illegible].** Una lite in famiglia è finita con un ricovero in ospedale per la moglie ed il carcere per il marito. L'altra notte i carabinieri sono intervenuti in via Bignone 8, a Pinerolo, dopo che una vicina di [illegible] aveva sentito che al piano [illegible] sopra una donna urlava, e aveva dato l'allarme. Ai militari, che hanno bussato alla porta di Cosimo Di Stasi, 37 anni, autista, ha aperto una donna [illegible] il volto insanguinato: il marito, [illegible] termine di un litigio, l'aveva colpita fratturandole [illegible] setto nasale. Nadia Giovou, 30 anni, operaia, guarirà in quindici giorni. L'uomo [illegible] stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

■ **CIRIE',** [illegible] Rita Chierici, giudice di appena 30 anni, è il nu[illegible] pretore di Ciriè. La donna, proveniente dagli uffici giudiziari di Bologna, è al [illegible] primo incarico [illegible] sostituirà l'ex pretore Gianni Macchioni destinato alla IV sezione del tribunale di Torino.

■ [illegible] [illegible]. Domani alle 20,30, presso il padiglione delle feste allestito nel cortile delle scuole «Bruno Buozzi», la Pro Loco guidata dal presidente Laura Riscaldino presenterà la Cossotera, il Gran Giardiniere e la relativa Corte, i personaggi del carnevale brandizzese 1998.

Chivasso, appuntamento martedì. Decisi [illegible] componenti della corte

E' già tempo di Carnevalone

Con la presentazione di Abbà e Bela Tolera

Fiato alle trombe, a Chivasso è già Carnevale: martedì 6 gennaio [illegible] ca l'ora [illegible]. Quest'anno saranno ancora le frazioni a far la parte del leone allo storico Carnevale chivassese organizzato dalla pro loco «L'Agricola», guidata dal presidente Pierangelo Burgaro. Infatti sia la Bela Tolera che l'Abbà, i personaggi di primo piano della 66ª di questa grandiosa manifestazione folcloristica, abitano rispettivamente a Montegiove e a Castelrosso. Elisa Capello, 18 anni, biondissima e graziosa Bela Tolera, è una studentessa al quinto anno di liceo artistico di Torino. E' figlia unica di Marile[illegible] Sanino, casalinga, e Francesco Capello, noto pittore che ha già esposto in tutto il mondo. Alla regina piace molto leggere, andare al cinema ed aiutare il padre nella realizzazione dei quadri. Nel 1994 ha preso parte nelle vesti [illegible] dama, al Carnevale «dove mi [illegible] divertita tanto perché mi piace moltissimo [illegible] [illegible] mezzo alla gente», e dice che non vedeva l'ora di indossare i panni della popolarissima Tolera.

Simone Cena, [illegible] anni, 47° Abbà, è sposato con Lella Barigozzi ed ha tre figli in tenera età: Pietro, Luca e Paolo. Diplomato ottico, da parecchi anni collabora a fianco del padre presso il centro di ottica in città. [illegible] accettato di fare l'Abbà spinto dalla moglie «ma soprattutto per una serie di coincidenze degli anniversari carnevaleschi». Infatti suo nonno, Matteo, nel 1948 fu il primo Abbà, seguito nel 1978 dal padre, Sergio, mentre la madre Francesca Bocchiardi ha vestito i panni della dama nel 1960. Simone Cena è particolarmente legato alle manifestazioni carnevalesche: nel 1973 e nel '75 è sfilato come paggetto. La corte è composta dagli alfieri Lorenzo Dasso, Antonio Gagliardi, Alessio Rovelli, Federico Tieri, Emanuele Aliprandi e Gaspare Colosimo; le dame Silvia Viano, Stefania Dicretico, Annarita Bertorello, Paola Birocco, Jessica Critelli e Marika Bevilacqua; i paggetti Michela Rigassio e Fiorella Giuliano. La presentazione ufficiale della Bela Tolera, dell'Abbà e corte avrà luogo il giorno dell'Epifania, alle 10, nel teatrino civico (municipio). [d. and.]



Da sinistra, Simone Cena (Abbà) e Elisa Capello (Bela Tolera) che saranno i personaggi principali [illegible] Carnevale di Chivasso

Balme: la circonvallazione dopo 25 anni

Stop all'isolamento con la nuova strada

Dal prossimo inverno il Comune di Balme [illegible] rimarrà più isolato in caso di valanghe o slavine. Entro l'estate dovrebbero infatti iniziare i lavori [illegible] ultimazione [illegible] strada circonvallazione della frazione Chialambertetto. Tre chilometri di sterrato che partono da località Molette, attraversano il torrente Stura e corrono paralleli alla vecchia provinciale d'inverno spesso bloccata dalla neve.

Lo assicura l'assessore alla Viabilità della Provincia Franco Campia. «Dopo anni di trattative e progetti presentati e ritoccati - dice - la Regione dovrebbe finalmente approvare l'ultima soluzione che è stata proposta. Con [illegible] miliardo e mezzo, in tempi brevi riasfalteremo [illegible] strada e costruiremo il ponte mancante». A Balme, l'ultimo Comune della Val d'Ala a circa 1300 metri, quell'ottantina di abitanti che [illegible] rimasti [illegible] il naso. Una diffidenza più che giustificata [illegible] si considera che il cantiere fu aperto nel 1972. «Tutti gli anni ripetono e promettono le stesse cose e poi la situazione [illegible] identica», dicono. Ancora: «Se la neve blocca la provinciale e qualcuno si sente male è condannato, per noi quella variante è indispensabile». E proprio quattro anni fa Michele Castagneri dopo essersi ferito [illegible] una mano mentre lavorava con una fresatrice, per raggiungere il mezzo che doveva trasportarlo al pronto soccorso dell'ospedale di Lanzo fu costretto ad attraversare a piedi due slavine. «Le tappe di questa vicenda ormai sono diventate una telenovela - lamenta il sindaco di Balme e presidente della Comunità montana Valli di Lanzo Mauro Marucco -. Io non credo più a nulla finché [illegible] vedrò ultimata questa strada che durante l'estate servirebbe anche a smaltire il traffico diretto al Piano della Mussa». Intanto per affrontare un'eventuale emergenza neve la Provincia ha preparato un piano di p[illegible] intervento che consiste nella realizzazione di [illegible] guado provvisorio dove era stato costruito il passaggio sullo Stura [illegible] prossimità del villaggio Albaron, spazzato via dall'alluvione del 1993.

Comune di Caselle

[illegible] consiglieri [illegible]

Caccia al consigliere a Caselle per l'ultima seduta di Consiglio del 1997. Una seduta indispensabile e non rinviabile. Il sindaco, Giovanni Rosito, si è infatti trovato nella condizione di dover onorare la promessa fatta ai circa [illegible] acquirenti degli alloggi della Sidinvest di Mappano, di «passare» assolutamente entro la fine dell'anno la modifica alla convenzione edilizia stipulata nel 1991 tra Comune e società edilizia. Una promessa evidentemente solo del primo cittadino, visto che all'appuntamento si [illegible] presentati appena sei consiglieri. Rosito non si è scoraggiato e telefonino alla mano ha invitato gli assenti a presentarsi immediatamente. Altri consiglieri sono addirittura andati di persona a prelevare nelle loro abitazioni i colleghi festaioli.

Alla fine seppure risicato [illegible] numero legale è stato raggiunto e [illegible] delibera tanto importante per le 50 famiglie di Mappano è stata approvata all'unanimità. La prossima settimana, dunque, potranno riprendere i lavori [illegible] costruzione, interrotti nel luglio del 1994 quando la Sidinvest dichiarò fallimento.

IL CASO

UN MESTIERE SENZA EREDI

La «Giachetti», storica distilleria canavesana, ha [illegible] la produzione

Grappa addio, l'alambicco chiude

Il titolare: «Cercavo un socio, non l'ho trovato»

IL 31 dicembre si è scritta la parola «fine» al fondo di uno dei capitoli della [illegible] recente [illegible] Cuorgnè. E' quello della distilleria «Giachetti», [illegible] [illegible] ultime [illegible] Canavese (ora restano «Reano [illegible] eredi Prola» a Foglizzo e «Revel Chion» a Chiaverano), nota anche ben al di fuori dei confini locali. Da alcuni giorni i battenti sono chiusi: non per crisi economica, ma per mancanza di ricambio alla gestione.

«Ormai [illegible] mesi la produzio[illegible] è ferma - spiega l'attuale titolare, Armando Sandrono -. Ma sono anni che cerco un socio, o qualcuno cui cedere l'attività: io ho 60 anni, e non me la sento più di proseguire». Nessuno, però, ha risposto al suo appello: «Trattative ce ne [illegible] state, ma senza esito. E [illegible] sono costretto a smantellare: gli alambicchi vanno a Brescia, cisterne e recipienti in una distilleria dell'Albese. A Cuorgnè [illegible] resteranno soltanto i muri».

La distilleria Giachetti era [illegible] nel 1879, avviata - pare - da un [illegible] [illegible] Fabiano. L'attuale [illegible] lo prese negli Anni 30, quando arrivò Giovan Battista Giachetti. Sandrono la dirige dal '75, inizialmente con un socio e negli ultimi 14 anni da solo.

Dal portone di via Torino 23 («un portone che andava bene per i carri e poi i trattori, ma oggi troppo stretto per i camion») sono uscite migliaia di bottiglie che hanno saputo farsi apprezzare ovunque. Vari tipi di grappe, innanzitutto: la Riserva, di Erbaluce, quella alla malvasia e quella, più celebre, alla ruta. Poi altri liquori: dall'Elisir di Belmonte all'amaro Clarey e al genepy [illegible] Levanne, [illegible] dimenticare - aggiunge l'ormai ex titolare - che eravamo [illegible] i produttori ufficiali dell'amaro e dello spumante Juven[illegible] e dell'amaro Granatas.

Ora il sipario è definitivamente calato. «Spiace dover finire in questo modo - dice [illegible] Sandrono -. Purtroppo, in tanti anni non ho trovato ciò che cercavo: qualcuno che investisse [illegible] soldi, e [illegible] la [illegible] stessa passione». [m. rev.]



A fianco, la distilleria «Giachetti» di Cuorgnè, da cui sono uscite migliaia di bottiglie di grappa e di altri liquori famosi anche oltre i confini canavesani



Armando Sandrono, ultimo titolare della «fabbrica delle grappe»

A Pecetto

[illegible] [illegible] [illegible] palazzo [illegible] municipio

Banda di vandali scatenati contro il palazzo municipale di Pecetto, armati di lucchetti e vernice. Il fatto è accaduto probabilmente l'altra notte: alcuni ignoti hanno legato [illegible] catene i due cancelli d'ingresso dei viali del cortile e riempito [illegible] colla tutte le serrature. Ma i vandali si [illegible] spinti anche oltre, lanciando pesanti insulti [illegible] il sindaco Giuliano Manolino, che ricopre anche la carica di presidente dell'assemblea [illegible] consorzio chierese per la raccolta dei rifiuti. Con vernice rossa, probabilmente spruzzata con una comunissima bomboletta spray, hanno imbrattato le pareti dell'edificio storico di via Umberto I, con frasi ingiuriose e parolacce dirette al primo cittadino. Nessuno ha assistito al blitz notturno, compiuto proprio nel centro del paese. Gli autori non hanno lasciato trac[illegible]: le indagini sono affidate alla polizia municipale di Pecetto.

Rubiana, firmata la convenzione con una cooperativa

Dalle concessioni edilizie verde e impianti sportivi

Rubiana, 1600 residenti, uno dei più rinomati centri di villeggiatura della Val Messa, nell'arco di pochi anni avrà un incremento abitativo di circa 200 abitanti. La lievitazione [illegible] popolazione sarà dovuta alla convenzione edilizia firmata [illegible] il Comune [illegible] Rubiana e [illegible] società cooperativa «Quadrifoglio 92». Il piano prevede la costruzione di [illegible] complesso residenziale a uno o due piani, con mansarda e piano interrato, potranno avere le caratteristica di villette unifamiliari e bifamiliari. «Finalmente - spiega il sindaco Alberto Grandi - siamo riusciti a portare in porto questa difficile trattativa che porterà al Comune dei notevoli vantaggi». In effetti l'operazione ha [illegible] al Comune l'acquisizione di oltre [illegible] mila metri quadri da utilizzare come impianti sportivi e verde pubblico, senza variare sostanzialmente l'aspetto caratteristico del verde collinare. La cooperativa disporrà ancora di 57.670 metri quadri, con la possibilità di costruire 30 ville, nell'arco di cinque anni per [illegible] totale comples[illegible] [illegible] 19.350 metri cubi. Le concessioni edilizie avranno [illegible] durata massima di tre anni dall'inizio dei lavori. In [illegible] primo tempo [illegible] studio prevedeva l'insediamento [illegible] [illegible] ville, ma successivamente, per portare in porto la trattativa, sono [illegible] ridotte, e [illegible] un terzo del terreno è stato vincolato a bosco. Gli oneri di urbanizzazione primaria sono stati fissati in 343 milioni e verranno spesi dalla società per [illegible] opere necessarie all'abitabilità delle case, [illegible] fognature, strade e illuminazione. Inoltre [illegible] allacciate ai servizi le infrastrutture esistenti e l'illuminazione pubblica [illegible] parcheggi e della strada da concedere al Comune.

L'urbanizzazione secondaria concordata in 219 milioni verrà versata al Comune. La cooperativa «Quadrifoglio 92» era [illegible] [illegible] quadri e intermedi Fiat Teksid, ora però [illegible] libera a tutti coloro che vogli[illegible] vivere nel verde della Valle del Colle del Lys. [g. mar.]

Pochi grandi eventi internazionali nell'agenda '98 dello sport torinese che spera nell'investitura olimpica

Dopo l'abbuffata del '97, il piatto piange

Calcio e atletica alla ribalta

Tantissimo calcio, tanta atletica, la solita abbondante razione di ippica, qualche spruzzata di ciclismo e di canottaggio. E poco più. Ebbene sì, nell'agenda sportiva torinese del non c'è granché. Dopo l'abbuffata del '97 nobilitata dai Mondiali di sci alpino di cross, si preannuncia un anno routine, senza grossi eventi internazionali. Anche se il 28 gennaio, a Roma, giunta del Coni potrebbe addirittura conferire dignità olimpica Torino nominandola candidata ufficiale dell'Italia per i Giochi invernali del a discapito di Venezia e Tarvisio. Speriamo bene e intanto lanciamoci alla scoperta degli avvenimenti clou programmati in città e in provincia in questo '98 appena iniziato.

CALCIO. Con Juventus in corsa per scudetto e Champions League, il Delle Alpi promette scintille tra marzo e aprile. Gli «tutto esaurito» chiamano Dinamo Kiev (quarti di coppa, 4/3), Milan (29/3) e Inter (26/4). Con speranza che il 1° o il 15 aprile ci sia anche una semifinale europea da gustare. Ai tifosi granata segnaliamo due appuntamenti: la sfida del 17 maggio alla Salernitana, attuale regina della B, e soprattutto Toro-Lucchese del 14 giugno, ultima di campionato da celebrare con in tasca il pass per il ritorno in .

Come la Juve, anche le donne del Cascine Vica inseguono il tricolore. Il match decisivo in 7 giorni dopo il derby il Torino sabato 14 febbraio a Rivalta arriva Modena della Morace.

Anche se il Palavela resta off-limits per le grandi riunioni indoor, piste e strade torinesi continuano a riempire i calendari. le date da segnare. Apre l'elenco il campionato italiano femminile di marcia del marzo, Ivrea. Altre rassegne tricolori il 19 aprile a Settimo (senior e master nei 10 km su strada) il 10 maggio per la Turin Marathon che ospita gli Assoluti sul nuovo percorso con partenza arrivo al Palavela.

Prima della chiusura del 26 settembre con la rinata Torino-Saint Vincent, l'estate porta due meeting pieni di stelle mondiali: il 24 giugno al Ruffini torinese e il agosto al Sestriere.

IPPICA. Vinovo funziona a pieno ritmo. Nel mazzo dei moltissimi convegni peschiamo i più prestigiosi: per il galoppo il «Premio Città di Torino» del 13 aprile; per il trotto «Costa Azzurra» del 22 marzo, il «Campo Mirafiori» del 31 maggio e «Marangoni» del 27 settembre.

CICLISMO. Quest'anno Giro e Tour girano alla larga dal Torinese. Per vedere i professionisti all'opera restano dunque gli appuntamenti più classici, la Milano-Torino e il Giro de' Piemonte 14 15 ottobre, con gli arrivi finalmente ri...otovelodromo.

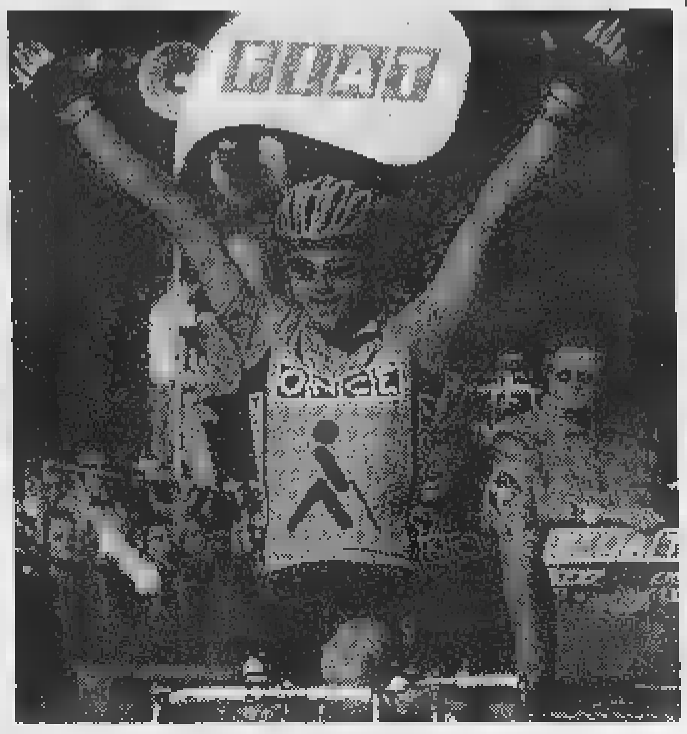
La tradizione delle regate sul Po si perpetua con la gara internazionale di apertura del 15 febbraio e con quella di chiusura di novembre, dedicata dalla Cerea singolisti. Torna alla ribalta lago di Candia la Coppa della Gioventù dell'1-2 agosto, passerella per le più interessanti promesse del mondo.

ALTRI SPORT. Il «Trofeo Lancia», prova di Coppa del Mondo, riporta a Torino il 13 e 14 febbraio l'élite del fioretto femminile. Nello stesso weekend, domenica 15, un salto a Ceresole permette di scoprire gli specialisti dello ski-arc impegnati nei campionati italiani. Prima ancora, il 28 gennaio, eurovolley Pinerolo con l'Alpitour che si sposta da Cuneo per giocare contro il Cannes uno dei match di Coppa Coppe. A primavera inoltrata, invece, appuntamento con i playoff-scudetto del calcio a 5 per la prima volta itineranti e più patrimonio privato Roma: l'ex Itca può sognare.

Condio



La Turin Marathon '98 (nella foto il via da Avigliana dell'ultima edizione) sarà valida per il campionato italiano assoluto avrà partenza e Palavela. A destra, l'epilogo della Milano-Torino '97 con Jalabert che precede Zülle. Il prossimo 14 ottobre la si concluderà al Motovelodromo



La capolista pareggia a Sarzana, Torino segno

Correra sbaglia il rigore bloccato il Cascine Vica

Il Cascine Vica non vince (non capita dall'11 ottobre scorso), ma resta capolista solitario della serie A del calcio femminile grazie al pareggio imposto dalla Torres al Modena (1-1 in Emilia), che continua a inseguire a -2. A Sarzana, le biancoazzurre di Blanc si sono fatte bloccare con un inatteso 2-2 dalle grintose liguri, capaci di rimontare due volte le reti realizzate al 4' da Costanzo (14° centro stagionale) e al 72' rigore da Correra. Ancora Correra, a 5' dalla fine, ha sciupato la più ghiotta delle occasioni per fare bottino pieno fallendo un altro penalty. Cascine Vica meno brillante del solito un campo pesante: le feste evidentemente hanno lasciato il segno in qualche giocatrice.

Il '98 è invece cominciato benissimo per il Torino Savcam, che ha piegato il Milan in rimonta (3-2, gol granata di Mazzarella, Perri e Pedersoli) salendo al quart'ultimo posto. Buono il debutto della 15enne Eleonora Magazzù, schierata al posto della squalificata Marchio.

IPPICA

Trotto: miglio per internazionali oggi a Vinovo

Abb ed Essie, due Lady sfidano Tome de Sousa

Ricco miglio per internazionali, al centro del pomeriggio a Vinovo. Tome de Sousa, sfortunato recentemente a Roma ma con curriculum di notevole spessore, appare il cavallo da battere va anteposto alle già Lady Abb e Lady Essie, da valutare più meno sullo piano. La sorpresa può Steve Nobell, le comparse sono Ricar e Colt's Gait Pup.

Bello il quartè, con quattordici partenti e pronostico obiettivamente impossibile. Proviamo a suggerire Ucs di Conca, un po' meglio Unice, Urraco Gi e Ulad di San Lio, ci sono altre soluzioni possibili.

I favoriti (inizio 14,30). I. Vorden Lady, Vahine Ok, Veio. II. Ugola del Pizzo, Ully As, Ube del Ronco. III. Tigre Om, Sunshine Top, Scommor. IV. Ungez, Ubertino, Urtica del Ronco. V. Tome de Sousa, Lady Abb, Lady Essie. VI. Oliango, Solingo, Spitfire Jet. VII. Vendee, Valiant Fc, Vatta Bra. VIII. Sirone, Ther Lem, Sommo. IX (quartè). Ucs di Conca, Unice, Urraco Gi, Ulad di San Lio.

SPORT

Calcetto, il e risale

Grazie 4-0 sul Lamaro Roma, il Torino torna 4° in serie A. Nella penultima di andata hanno deciso le doppiette Rubei e Donnangelo. In B, Cotrade (5-1 sui Ronchi Verdi) e Cesana (4-2 al Caseificio Pugliese) vincono i due derby. Il Cotrade è campione d'inverno con una giornata di anticipo.

Calcio giovanissimi Juve nel «Tappari»

Grande equilibrio e sorprese nella prima giornata del «17° Memorial Tappari» per Giovanissimi organizzato dal Lucento. Torino-Biellese i granata passati in vantaggio al 1' Belli, ma sono stati raggiunti tempo scaduto da Greco. Sorprendente la vittoria della Pro Vercelli a spese della Juventus, battuta 1-0 con gol su punizione di Colangelo al 48' nonostante dominio bianconero e la buona prova della giovane punta Aquilino. Oggi (h. 15, Lombardia), giornata con Alpignano-Pro Vercelli e Lucento-Biellese.

Minibasket al Cus per Azzurro

Martedì, presso gli impianti del Cus via Panetti, si svolgerà minibasket favore di Telefono Azzurro intitolata «Dieci per dieci anni». Impegnate 20 squadre a partire dalle 12 con gli incontri Orbassano-Cus B, Toolbest-Cus D, Druento-Moncalieri, Settimo-Rivoli, Cus Scoiattoli A-Cus Scoiattoli B. Alle 16,40, sfida tra i migliori giocatori dell'87 e poi gli Lombardi-Venaria, Cus A-Chieri, Cus C-Collegno, Kolbe-Mirafiori, Caselle-Atlavir.

A Ciriè «La canestro»

Si disputa da oggi a martedì a Ciriè la 4ª edizione della «Befana va canestro». Alla manifestazione, che si svolgerà presso la palestra Itis Grassi di via Torino, parteciperanno gli organizzatori del Nole del Ciriè, Fortitudo Bologna, Kappa, Toolbest, Moncalieri, Kolbe e gli elvetici del Ticino.



In attesa dell'Epifania è ancora tutta all'insegna del Natale la prima domenica del 1998

La Natività rivive al Borgo Medievale

Alla ricerca di rappresentazioni teatrali e presepi

Ultimo fine settimana del lungo ponte natalizio, che si gode fino all'Epifania chi è in montagna, in vacanza in qualche capitale europea o turista mete esotiche. pure chi ha già concluso i bagordi capodannieri e chi comunque rimasto in città. La giornata di oggi offre una sorta ideale itinerario fra i numerosi presepi allestiti in chiese o in spazi diversi che, come si sa, si possono visitare fino al passaggio della Befana. E poi, fra una sosta e l'altra davanti alle suggestive rappresentazioni artigianali di pregio storico, alcune manifestazioni offrono migrazioni dal centro città alle località di provincia.

Appuntamento perdere quello organizzato all'interno del **Borgo Medioevale**, al Valentino, dove viene replicata, 15 e alle 16,30, «La Natività», pièce teatrale su testo del Cinquecento messa in scena dalla Compagnia Alfa Teatro e con la regia di Mario Brusa. Un'ora mezzo di spettacolo per ripercorrere i momenti più significativi della nascita di Gesù, dall'annunciazione ai pastori alla fuga in Egitto. L'ultima rappresentazione (l'ingresso è libero) sarà il 6 gennaio. Da oggi il Borgo propone inoltre, tutte le domeniche dalle 11 alle 15, visite guidate gratuite.

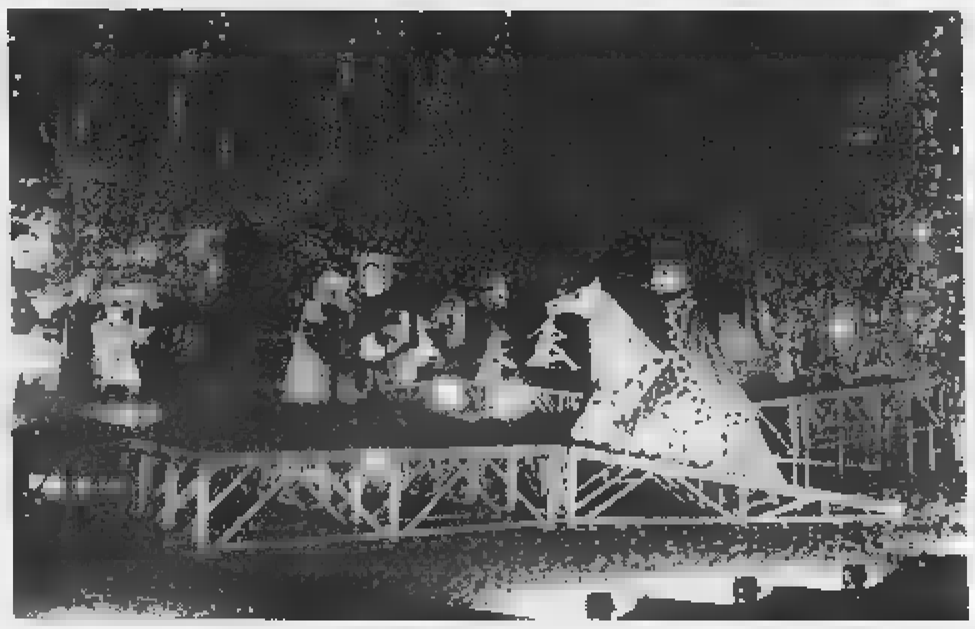
Si fa festa per l'arrivo dei Re Magi a **Usseglio**, con la sfilata dei figuranti e la rappresentazione dei mestieri del presepe a cominciare dalle 14,30, seguite dalla distribuzione di polenta cioccolata calda in dell'arrivo di una moderna Befana in parapendio. Oggi giornata giusta anche per gli appassionati dei **mercatini**, che possono curiosare, fin dalla mattina, fra i «Rabadan piassa» a Moncalieri e a «Porta Portese» a Santena.

Il percorso dei presepi - magari in parte già fatto, e quindi perché non concluderlo, oppure alcune soste da ripetere per la ricchezza degli allestimenti - non può che iniziare da **piazza Carlo Felice** con il presepe di Emanuele Luzzati, cui recarsi poi a quello nell'atrio centrale di **Porta Nuova** con le statuine snodabili ispirate al Settecento napoletano. Alla **Annunziata** in via Po 45 c'è il celebre allestimento meccanico del 1910 (orario: 10,30-12 e 15-19, ingresso 3 mila lire, bambini 2 mila), mentre nella sala vicina si può visitare la mostra dei presepi artigianali costruiti pietra e legno. Alla **Cappella dei Mercanti** in via Garibaldi 25 la Natività è in stile barocco ed è stata ideata coreografa Elisabetta Ajani (domenica ore 9-12). **Filippo** il presepe è stato realizzato con 15 statue piemontesi del Settecento a grandezza naturale, in gesso e cera (giorni festivi 10-12, feriali anche 17,30-19). Nella parrocchia di Vincenzo de' in via Sospello 124 il presepe meccanico-elettronico è stato disposto 120 metri quadrati con 200 statuine in juta impastata con gesso cartapesta e creta provenienti da Sicilia, Calabria, Puglia Toscana, la Natività è invece opera degli artigiani di Barcellona (orario: festivi 9-12,30 e 15-19,15, feriali 10-12 15,18,30).

Tradizionale presepe quello preparato dall'Ugaf, in Dante 102 (orario: 10-12 14,30-18,30); provengono Perù, Cile, Madagascar e Indonesia, e anche Olanda, Spagna Stati Uniti, i cento **Presepi dal mondo** proposti nei negozi d Balon (vie Andreis, Borgo Dora, Lanino). Presepi in mostra anche fuori Torino, come quello meccanico della chiesa parrocchiale di **Forno Canavese** (orario 14-17) e quello antico di Pont al Museo etnografico in via Roscio. Il giungere dei Re magi verrà ricordato domani, 20,30, a **Robassomero** con una rappresentazione e la messa in piazza XXV Aprile: chi partecipa è invitato a munirsi di torcia.

Tiziana Platzer

Appuntamento da non perdere il gigantesco suggestivo presepe realizzato da Emanuele Luzzati collocato da metà dicembre nei giardini di piazza Carlo Felice di fronte a Porta Nuova. Ma molti altri, viventi, meccanici o sono quelli disseminati in città e provincia



FILM

E' Benigni il più visto

I torinesi hanno preferito **La vita è bella**. L'ultimo lavoro di Roberto Benigni, ben scritto Vincenzo Cerami, è stato il film più visto in città nelle festività natalizie. La storia, al tempo stesso esilarante commovente (la seconda parte si svolge in un lager nazista), dell'ingenuo Guido nell'Italia del fascismo ha richiamato giovedì 25 dicembre al 1° gennaio 28.667 spettatori all'Eliseo Blu, Empire e Lux (rilevamenti dell'Agis).

Al secondo posto della classifica (con 27.992 persone all'Ambrosio e all'Arlecchino) c'è la riuscita commedia americana **matrimonio del mio migliore amico**, internazionale dell'anno (circa milioni di dollari incassati sino ad nel mondo) che ha riportato in auge Julia Roberts e Rupert Everett (bravissimo nel ruolo del gay consigliere della bella Roberts).

Brad Pitt si conferma attore di cassetta nell'avventuroso **Sette anni in Tibet**, terzo nelle preferenze con ben 25.648 biglietti venduti in quattro cinema. Nell'ambiziosa opera di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») il trentaquattrenne divo definito oltreoceano il nuovo Robert Redford impersona il celebre scalatore austriaco Heinrich Harrer, amico negli Anni del Dalai Lama. La sceneggiatura è basata sulle memorie dello scalatore vivente (ha anni). In quarta posizione si mantiene il 35° lungometraggio cartoni animati della Walt Disney **Hercules**, mentre le polemiche (parte della critica l'ha definito una sorta di film-spot per l'eccessiva e palese pubblicità presente) e i diverbi sul set tra il regista Roger Spottiswoode e l'attore Pierce Brosnan, per la seconda volta nei panni di James Bond, non hanno influito sul rendimento al box office dello spettacolare 18° capitolo della serie di 007 **Il domani non mai**, al quinto posto.

Al sesto posto in (giovedì 1° gennaio ha fatto registrare 4086 presenze più di «La vita è bella» e «Il matrimonio del mio migliore amico») lo spassoso esordio sul grande schermo trio Aldo, Giovanni e Giacomo in **Tre uomini gamba**. Per il resto, attrae l'inquietante **L'avvocato del diavolo** Al Pacino e Keanu Reeves e continua a divertire **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Eccellente, infine, l'andamento di pregevoli film d'autore come **Wilde** **La seconda guerra civile americana** (2842 al Centrale).



Julia Roberts

Cavalla

I PRIMI DIECI
dal al

1
di con Roberto Benigni
28.667 presenze al Lux, Eliseo, Empire

2
MIO AMICO
con Julia Roberts e Cameron Diaz **27.922** presenze all'Ambrosio e Arlecchino

3
con Pitt
25.648 presenze all'Adua, Chaplin, Eliseo, Romano

4
della Walt Disney
22.513 presenze all'Adua, Doria, Eliseo

5
007 - IL
con Pierce Brosnan **18.047** presenze all'Ambrosio, Fiamma, Reposi

6
TRE UOMINI E UNA GAMBA
con Aldo, Giovanni e Giacomo **17.304** presenze all'Ambrosio, Capitol, Olimpia

7
L'A
con Al Pacino e Keanu Reeves **17.103** presenze all'Ideal e Reposi

8
A SPASSO NEL TEMPO 2
Massimo Boldi e Christian De Sica
16.762 presenze a Faro e Vittoria

9
MR.
L'ultima catastrofe
con Rowan Atkinson **10.751** presenze al Ciak e Cristallo

10
di Brian Gilbert con Stephen Fry 0 presenze al Massimo



DOVE *andiamo*

CABARET. Veglione della Befana domani sera all'Arnold Pub di Moncalieri (strada Barauda 7/4): s'inizia alle 22 con la coppia di cabarettisti milanesi Ale & Franz in «Dalla A alla Zeta». Seguono i successi musicali riproposti da Ritha. L'ingresso è libero.

Si conclude domani ra al Massimo 2, via Montebello 8, la personale di Stanley Kubrick lorizzata stesso regista Leone d'oro alla all'ultima mostra di Venezia. Oggi viene proposto alle 20,30 e 22,30 il film «Full metal jacket» con Matthew Modine e Adam Baldwin. Due le pellicole in cartellone domani: la replica di «Full metal jacket» (ore 16 e 20,30) «Shining» (ore 18 a 22,30). Ingresso a 7000 lire.

CLASSICA. Oggi pomeriggio alla Sala Teatro Sandro Pertini, in via Mulini 1, ad Orbassano, primo dei cinque spettacoli «Insieme per la Befana» organizzati dall'Assessorato alla politiche socio culturali di Orbassano e dalla Società Popolare di Mutuo Soccorso. Oggi alle ore 17 «Concerto per pianoforte prano» con Carlo Fenoglio, Barbara Roccati, Hanouska Usai e Ester Valberga. I prossimi svolgeranno martedì 6, ore 21 «Concerto corale L. Perosi»; giovedì 8, ore 21, «Concerto del pianista e fisarmonicista Marco Camelin»; sabato 10, ore 21 il musical «Il villaggio nascente» e domenica 11, 17, spettacolo teatrale «Aj nen post per j'angei». L'ingresso è offerta. Il ricavato ogni spettacolo sarà devoluto alle zone terremotate dell'Umbria.

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

Un ottimo appuntamento jazz, domani «Magazzino di Gilgamesh» di piazza Moncenisio 13 bis. Alle sul palco salirà la grande Orchestra Laboratorio Amj Piemonte, diretta da Antonino Salerno e Aldo Mella, che riunisce alcuni tra i più brillanti strumentisti della nostra gione, dai trombettisti Fulvio Chiara, Valter Valerio e Luigi Pregnolato ai sassofonisti Roberto Regis, Domenica Peyrani, Diego Borotti, Paolo Porta, Marco Tardili, Igor Sciavolino; ancora, la vocalist Lucia Minetti, i trombonisti Giovanni Giovannini, Marcello Strati, Riccardo Chiriotto, il batterista Enzo Zirilli, il chitarrista Luigi Tessarollo, il percussionista Alex Rolle, il pianista Riccardo Ruggieri, il contrabbassista Alessandro Maiorino; al corno francese Fabrizio Cardone, alla tuba Maurizio Mallan.

Ancora al «Magazzino Gilgamesh», un altro concerto fissa per il 7 gennaio, con il quintetto chitarrista Lorenzo Minguzzi.

il loro ultimo disco, «Hai paura del buio?» decretato l'affermazione degli Afterhours fra rivelazioni dell'ultima stagione rock Epp data da Manuel Ag fra l'altro Cristina Pitch - ha radici che risalgono alla fine degli Anni Ottanta: ma la svolta è cominciata la scelta cantare in italiano, che ha portato, nel '95, all'album «Germi». Gli Afterhours domani alle 22,30 al «Barrumba», in via San Massimo 1: l'ingresso al concerto costa mila lire, comprensive prima consumazione.

Country blues al «Banana Gialla» (via San Paolo 42 bis, ore 22) Marine Band; hip hop soul al «Sabor Latino» (via Stradella 10, 22) i Ghetto Flowers.

Rock al «Robin Hood» di Robassomero (via Ciriè 8, ore 22) con i Tempo Perso. Alla «Taverna Cesarina» Rosta (statale del Mon 38, d'autore con il trio Lele Piras; rock «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62, ore 22) con i Too Rude.

PARTY. Numerosi i «veglioni Befana»: alcuni locali festeggiano già domani, altri preferiscono scegliere la notte del gennaio. Tra quelli domani, citiamo il «Sabor Latino» (via Stradella 10) dove la festa animata Sincopa Latina; il «Didgeridoo» (via Massari 240/36); l'«Arnold Pub» (Moncalieri, strada Barauda 7/4) la partecipazione dei cabarettisti Ale Franz e Ritha; a «Tutti al fresco» (San Giorio Susa) con il deejay Alex.

Una festa danzante dell'Epifania tiene anche domani sera con inizio alle 21 (ingresso 10 mila lire) bocciodromo di Rivalta (via Monte Ortigara) animato balli popolari curati associazioni ArtiDanza e John O'Leary: partecipano i gruppi Lilthing Haddock e Mouzico Danza d'Oc.

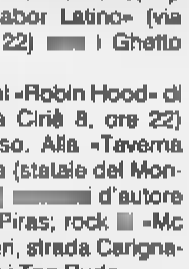


Foto: Manuel degli Afterhours

IN PLATEA

Un intramontabile musical e un moderno, ironico Gulliver

Diverse le proposte teatrali, aspettando la Befana. Numerosi i teatri attivi oggi: a partire dal **Carignano**, dove in programma per le 15,30 l'ultima replica de «I viaggi di Gulliver» Ida Omboni Paolo Poli dall'opera di Jonathan Swift. Lo spettacolo è diretto dallo stesso Poli, anche interprete Pino Strabioli altri. Il viaggio surreale del medico Gulliver tra bellicosi lillipuziani, giganti, scienziati folli e cavalli parlanti è ripercorso da Poli tra aforismi, ironia e riflessioni sull'attualità.

Ultimo giorno oggi all'**Alfieri**, alle 15,30 e alle 20,45, per Raffaele Paganini e la Compagnia della Rancia in «Cantando sotto la pioggia». Il musical diretto da Saverio Marconi ambientato nella Hollywood degli Anni Venti: epoca in cui il passaggio dal muto al sonoro mondo cinema e il suo star system.

mondo dei giovani è protagonista all'**Erba**, dove questa sera alle 21 si replica aprite la porta scorrevole» di Eva Mesturino e Elisabetta Gerardi Jamelin. Lo spettacolo, interpretato Beppe Brais, racconta disavventure sentimentali di un gruppo amici. Si ride, allo **Juvarra**, dove alle 20,45 le Sorelle Suburbe e Guido Castiglia presentano «Il meglio del peggio special», mentre al **Fregoli** Giorgio Molino è «Achille Ciabotto medico condotto». Altri titoli: «E' arrivato un bastimento carico di...» ad **Alfa Teatro**, «La donna abitata» al **Matteotti** di Moncalieri, mentre al **Monterosa** ultima replica anche per «Ridere per ridere» Margherita Fumero. [s. fr.]



Paolo Poli e Pino Strabioli

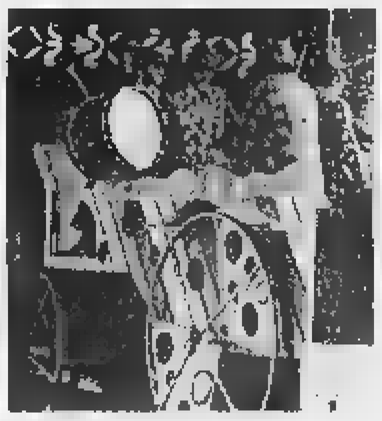
PER I BAMBINI

L'eterno fascino del circo contro il disneyano Hercules

In attesa dell'arrivo della Befana, i bambini, naturalmente genitori a seguito, questa domenica possono proseguire nel lungo «viaggio» feste natalizie facendo tappa al Circo di Lidia Togni. Appuntamento con i clown, gli acrobati e i trapezisti, sorprese dei Lin Cin e soprattutto con i novanta cavalli gli altri animali guidati nei loro numeri da Vinicio Togni, tendone allestito in Vittorio Emanuele (di fronte al futuro Palagiustizia), che apre i battenti alle 15 e alle 21. Gli artisti circensi si fer Torino sino al 1° febbraio e i costi dei biglietti : mila per il palco (ridotti 25 mila), mila per la poltrona (ridotto 20 mila), 25 mila per la tribuna (15 mila ridotto) e 12.500 per la gradinata (informazioni allo 011/44.74.466).

Per la platea piccoli che predilige invece il grande schermo il cartellone cinematografico offre, neanche a dirsi, la pellicola **Hercules**, il cartoon di Natale ispirato alla mitologia, trentacinquesimo lungometraggio musicale comico firmato Disney. lavoro di John Musker e Ron Clements la voce di Ercole è quella di Raoul Bova, quella Megara Veronica Pivetti e quella di Filottete di Giancarlo Magalli.

Stop dell'ultimo minuto nella programmazione dell'Alfa Teatro, che ha **annullato** il consueto spet per ragazzi del pomeriggio domenicale (oggi avrebbero dovuto i le marionette Augusto Grilli «Gianduja e i libri magici»). sipario Casalborgone 16 si riaprirà il 6 gennaio, alle 16, il balletto «Peter Pan» Laboratorio della danza, sempre rivolto giovanissi (ingresso 12 mila, ridotto mila). [t. pl.]



Clown all'opera sotto il tendone

MOSTRE

Domenica con Chagall, Topor e un pizzico d'arte americana

Una giornata d'arte. Tra le esposizioni aperte in questa prima domenica del nuovo anno, si segnala una serie di appuntamenti che costituiscono i punti di un itinerario che racchiude alcuni degli aspetti della cultura figurativa del Novecento. Alla Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea è possibile visitare mostre **Chagall e il suo biente, gli anni russi** (via Magenta 31, sino al febbraio, tel. 562.9911, orario 9 - 19, ingresso L. 10.000). La successione dei lavori offre un panorama degli artisti al tempo di Chagall: dall'«Autoritratto» di Bakst alla «Lavandaia» di Malevic, dalla «Natura morta» di Pevsner alla «Composizione» di Unovis. Il Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti Ruffia» propone la retrospettiva dell'artista fran **Roland Topor** (Parigi 1938-1997), l'intervento della Regione Pie (corso d'Italia 40, sino all'11 gennaio, tel. 677.6666, orario 10-18,30, ingresso L. 10.000). Curata da Alberto e Gianmaria Giorgi, la rassegna snoda attraverso 210 opere comprese litografie, fotografie, collages, disegni realizzati da fotografie scontornate, ingrandimenti fotografici fotoimmagini intervento di disegno china tempera, manifesti e sculture al neon.

A due anni dall'apertura la «Fondazione Palazzo Bricherasio» ospita rassegna **Le capitali d'Italia. Torino-Roma 1911-1946. Arti produzioni spettacolo** (via Lagrange 20, sino al 22 marzo, tel. 546.594, orario 10-19, ingresso L. 12.000) e seconda parte si può vedere alla Palazzina di Caccia di Stupinigi (Le Citroniere, sino al 22 marzo, tel. 508.0505, orario 10-19, ingresso L. 12.000). La mostra presenta dipinti Giorgio de Chirico e Casorati, il delizioso «nudo» di Chessa e «Le Villeggianti» di Donghi, e Sobrero, le ceramiche Lenci il futurista Balla, i «Sei di Torino» e «Scuola Romana», bili Pagano manifesti di Chini, costumi di e modelli di automobili.

Per quanto riguarda la fotografia, si ricorda la suggestiva scelta di «tavole» compongono l'esposizione **Cattedrali del lavoro**, architettura industriale in fotografia, allestita nelle sale della «Fondazione Italiana per la Fotografia» (via Avogadro 4, sino al gennaio, tel. 546.594, orario 10-19, ingresso L. 8000). Accompagnata dal volume dell'editore Allemandi, questa pregevole iniziativa fluisce le immagini di Bruna Biamino, Daniela Giordi, Roberto Goffi, Mauro Guglielminotti e Stefano Roggero, che hanno effettuato un «reportage» sulle aree industriali città.

Al Castello di Rivoli è ancora possibile visitare le mostre dedicate a **Maurizio Cattelan e Arte Americana 1975-1995 dalle collezioni del Whitney Museum of American Art. Identità multiple** (piazza del Castello, sino al 18 gennaio, tel. 958.1547, orario 10-19, ingresso L. 10.000). Si possono ammirare le esperienze di André, Basquiat, Kline, Sherman, Salle, Shapiro, Stella, Sol LeWitt.

Angelo Mistrangelo





Da sinistra il celebre «Ebreo rosso» di Marc Chagall, alla Moderna e «Puzzle bottle» di Charles Ray a Rivoli

FUORI CITTA'

Agliè, Pinerolo e Sestriere tra paesaggi, «fiabe» e storia

Un ricco giro all'insegna dell'arte anche fuori Torino, a partire dalla Galleria «Il Portico» di **Pinerolo**, diretta Filippo Zuccarello, dove fino all'8 gennaio in una rassegna di pittori dell'800 (via Buniva 28, orario 9,30-12,30/16-19, tel. 0121 73864, ingresso libero). Lì gli amanti della possono vedere i paesaggi di Avondo e Delleani, il sottobosco di Follini e le serene vedute Calderini.

Per chi passando qualche giorno al **Sestriere** dintorni segnaliamo nella «Sala Fraiteve» la mostra, promossa dal Comune, di Guido Appendino (piazza Fraiteve 1, sino al 6 gennaio, orario: 10-12/16-20, ingresso libero). Si tratta di un mondo di fiabesche impressioni con elefantini e pesci volanti, con chiesette antiche mura, con alberi fioriti innevati declivi.

Interessante anche la proposta della chiesa barocca di Santa Marta in Agliè che, sino alla fine di febbraio, ospita un'interessante mostra didattica che, attraverso una trentina di perfette ricostruzioni in scala, illustra la nascita e l'evoluzione dell'«incastellamento medievale» lungo un arco di tempo che va dagli anni precedenti il Mille sino agli albori del Rinascimento (inizi del 1500). Ai plastici, realizzati in anni di appassionato lavoro da Alberto Scarabosio, sono abbinate riproduzioni di macchine da assedio funzionanti, pannelli esplicativi della vita al castello e della tradizione araldica e una sezione che presenta alcuni i principali strumenti musicali del periodo.

La mostra, organizzata dalla Pro Loco dal Comune di Agliè, è visitabile il sabato la domenica dalle 14,30 alle 17,30 (l'ingresso è gratuito), ma i promotori disponibili concordare con gruppi e scolaresche visite giorni differenti. Informazioni: 0124/33.01.23. [m. sar.]

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (Via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4918.

RITROVI

AMERICA 447.7171. La festa va forte con Max Nogri.
BEVERLY HILLS Santhià: il salotto del liscio 0161-935.243. Oggi ore 15 e 21 orchestra Roby Valente, ore 19 cena e ballo 25.000 tutto compreso. 21 cavalieri 15.000, dame omaggio. Esibizione ballerini scuola M°Tecchio. Pullman da Torino 011-317.5338. Lunedì 5 veglione della Befana, tante sorprese.
CLUB 84: oggi danze 15,30 e 21,00 by I Reporter Big Band.
DU PARC: 521. Ore 15.15 e 21 il piacere di ballare con I Teorema. Domani ore 15,15 si balla. Ore miniveglia elezione Mister Befano.
GARDEN: Str. Valsalice 4/a . 660.3443. Ore 15 freddi sapori di fiori. Ore 21 Laura in allegria.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 208, t. 200.097. 10-12 colaperit. 15,30-21 Grib.
LE ROI: ore 15,15 e 21 dopo 70 anni il divertimento continua.
PATIO+INVIDIA: 681.4841. Ore 22,30.
TANGO: aperto pom. e sera.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Vittorio Sodo.

TEATRO ERBA

ALL'11 GENNAIO
"APRIRE LA PORTA SCORREVOLE"
con
BEPPE BRAIDA e ELENA GHIAUROV
Regia di FILIPPO CRIVELLI

PATIO + INVIDIA

Oggi e festivi 15/19 - Tutte 22.30/4.30
sera Festa della BEFANA
Prenotazioni 681.48.41

STUDIO RITZ



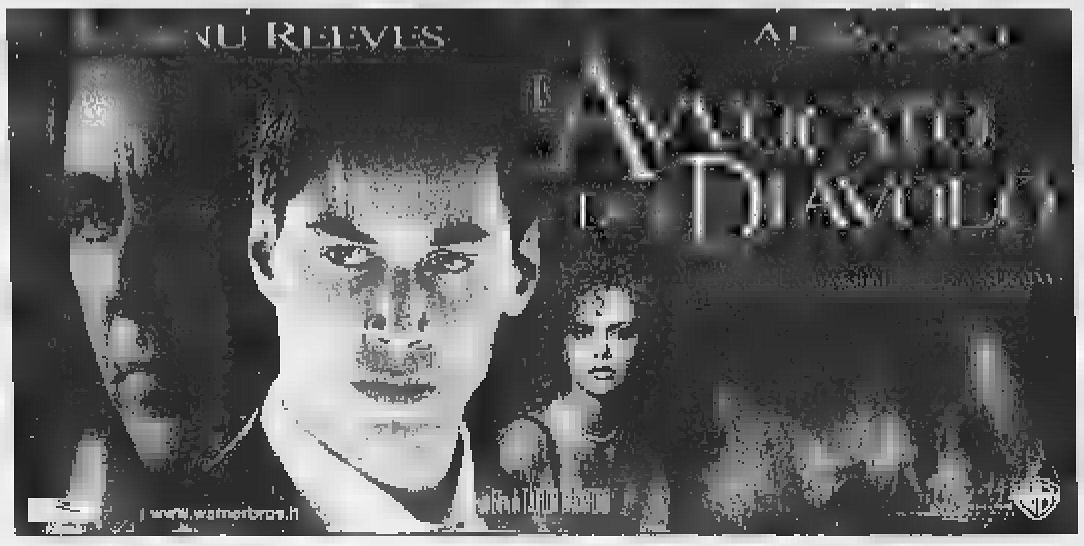
ERBA

NAZIONALE

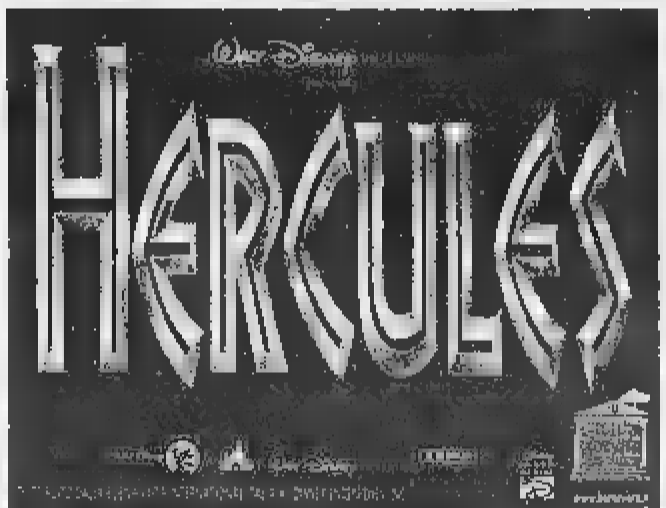
1998: I fuochi d'artificio esplodono ancora



IDEAL E REPOSI MULTISALA



DORIA - ELISEO



Ritrova i tuoi mitici eroi nell'Happy Meal™ Hercules di McDonald's.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

CHARLIE CHAPLIN 2

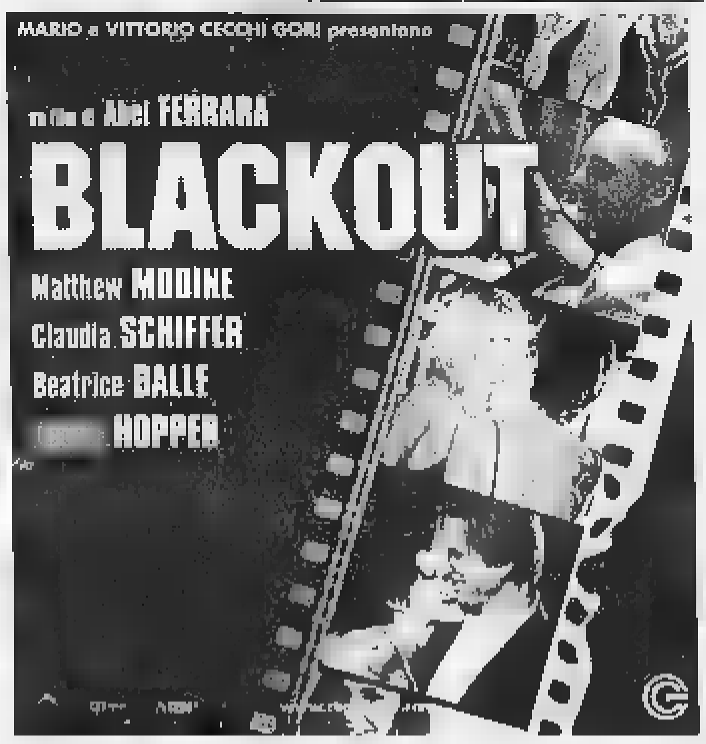
C'ERANO UNA VOLTA UNA MADRE E SETTE FIGLI CHE SI AMAVANO PROFONDAMENTE

Ha vinto molti premi e davvero li merita tutti. La Stampa
Un film intenso, ricco di speranza... Un crescendo di tensione che arriva direttamente al cuore. L'Unità
Gli interpreti sono così credibili che li diresti presi direttamente dalla vita. La Repubblica



ETOILE

La «DOLCE VITA» vista con gli occhi geniali di ABEL FERRARA



AMBROSIO - CAPITOL

OLIMPIA 1 - OLIMPIA 2

«NON CI POSSO CREDERE!!!»

«Applausi e trionfo in crescendo. Sarà un successo». (IL SECOLO XIX)
«Una cometa annuncia l'allegra novella per il cinema italiano lasciando una scia di risate». (IL RESTO DEL CARLINO)
«Le risate vengono da tutte le direzioni e fioccano numerose». (L'UNITA')
«Accattivante senza furberie, divertente senza battutacce». (LA REPUBBLICA)



CIAK E CRISTALLO

L'EVENTO COMICO DELL'ANNO

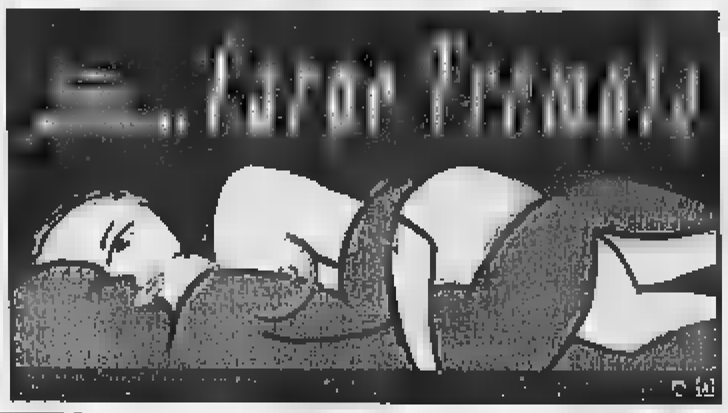


NAZIONALE

«Generoso, spesso toccante». (IL MESSAGGERO)
«Auguri Professore di Riccardo Milani è un film». (IL CORRIERE DELLA SERA)
«Silvio Orlando conquista senza sforzo la nostra simpatia». (LA REPUBBLICA)



KING



AMBROSIO

FIAMMA - REPOSI MULTISALA



AMBROSIO e ARLECCHINO

"Una Julia Roberts in forma smagliante" (Newsweek)



I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani
Polizia 56.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi via Alfieri domenica e festivi 8,30-19

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia o **perm.** S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Eliambulanze e Socc. urgente 118; **C. Rossa** 244.5411; **C. Verde** 54.90.00; **C. Bianca** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C.** 783.425.

INFERMIERI
Aaldo 54.04.69; **Aair** 957.64.48; **Alpes** 22.94.60; 63.01.56; 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; **Asico** 33.13.01; **Aldai** 60.23.96; **Auxilium** 771.29.60; 0337.220.250; **Casad** 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccole serve** 660.32.63; **Sisde** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Vol. Ospedalieri 319.69.18 / 318.76.34; **Ass. G. Adelina contro il malasanità,** / 55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Epi '76** (epilessia), 533.496; **Fed. Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel.** 19.696; 319.52.52; Ciscat, **Le** (stranieri) 56.22.165; **E C.** 53.48.54; **Sermig** 438.65.68; **Am** **Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.60.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; .144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** 43.64.749; 590.225; **Salute** 415.63.28. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S.** 1678-13.000; **Serv. emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167/23.12.82; **Filo d'Argento** 1678-68.118. **Fon. Osteoporosi Piemonte** ore 9,30-12,30. **vati** (tossicod.) 898.00.63. **Ass.** (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.56
inf. document. 442.51.04
436.77.00
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci
Europ assistance 53.06.55
TRASPORTI ATM 167.019152
898.010
Ristotram 57641
Tren. Superga 898.0211
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; 18; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36, p. Castello; c. Orbassano 92.
BENZINAI Servizio notturno: **Agip,** p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. lieri, corso Trieste.
EDICOLE P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione **Porta Nuova.** Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi); **v. Mosca 1; v. Porpora 41; v. Cigna 44; corso Peschiera 244/a; corso Casale 110; piazza** 1; **v. Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; v. G. Bosi 114; v. S. Francesco d'Assisi 14; v. Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; v. San Donato 55.**
FARMACIE DI NOTTE (19,30-9) **c. V. Emanuele 66; p. Massaua 1; c. Belgio 151/B.**

[illegible]

[illegible] E VENDETTE. Commedia. Da un testo del [illegible] commedia brillante inglese Alan Ayckbourn, la storia di due persone (Sam Neill e [illegible] Bonham Carter) prossime al suicidio in quanto abbandonate dai rispettivi [illegible] che s'incontrano sul ponte dove intendevano togliersi la vita e decidono di vendicarsi di chi le ha [illegible] in «questo stato». [Lillipet]

IL SPASSO NEL [illegible] - [illegible] Comico. Un [illegible] viaggio nel tempo per la coppia Boldi-De Sica diretta da Carlo Vanzina: il West, la Las Vegas Anni 60, la Scozia di Braveheart i luoghi delle «imprese». [Faro, Vittoria]

AUGURI [illegible] Commedia. Ancora un ruolo da professore per Silvio Orlando dopo «Il portaborse» e «La scuola»: in questo caso si chiama Lipari ed insegna in una scuola romana. Il film è tratto, così [illegible] lo [illegible] «La scuola», [illegible] racconti di Domenico Starnone. [Nazionale 1]

L'AVVOCATO DEL [illegible]. Drammatico. Keanu [illegible] è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford. [Ideal, Reposi 1]

[illegible] Drammatico. E' il nuovo film di Abel Ferrara («Il cattivo tenente», «Fratelli»). Protagonisti: Matthew Modine, un divo internazionale del cinema sempre superdrogato e ubriaco per dimenticare, [illegible] sessionato dal ricordo di un delitto commesso; l'amante [illegible] Dalle che l'ha lasciato, ha abortito e non lo vuole più; la moglie Claudia Schiffer che tenta invano di riportarlo alla ragionevolezza e alla salute; l'amico Dennis Hopper che fa i suoi affari di pornovideomaker. [illegible]

[illegible] TREMULA. Thriller erotico. Il [illegible] lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi. [illegible]

[illegible] NEVE A [illegible] Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veyssel si svolge negli Anni 70 e racconta [illegible] di una famiglia numerosa (sette [illegible] guidata da un'energica contadina. [Chaplin 2]

DONNIE [illegible] Azione. Il mafioso Al Pacino introduce nella «famiglia» un giovane (Johnny Depp) senza sapere che è un poliziotto infiltrato. [Studio Ritz]

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista del campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini di Ottone, day-sitter per la ditta «[illegible] alla [illegible]». [Erba 1, Nazionale 2]

[illegible] Cartoni animati. Approda nelle sale il trentacinquesimo lungometraggio a cartoon della Walt Disney sulle avventure dell'eroe mitologico. Voci [illegible]: Raoul Bova, Veronica Pivetti, Giancarlo Magalli. [Adua 400, [illegible] rosso]

IL MATRIMONIO DEL [illegible] MIGLIORE [illegible] Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) [illegible] promesso di sposarsi tra [illegible] se, all'età di [illegible] anni, non [illegible] trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni di tempo per convincere lui a [illegible] unirsi in matrimonio con la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). [Ambrosio 1, Arlecchino]

[illegible] L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le [illegible] avventure del personaggio creato da [illegible] Atkinson, in «missione» negli [illegible] Uniti. [Ciak, Cristallo]

IL QUINTO [illegible] Fantascienza. New York, anno 2259. [illegible] Willis è un tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica extraterrestre (l'ex modella Milla Jovovich) [illegible] cherà di salvare la [illegible] dalla distruzione. E' [illegible] lavoro del regista francese Luc Besson («Nikita», «Léon»). [Kong]

[illegible] SECONDA GUERRA CIVILE [illegible] NA. Commedia. Osannato [illegible] critica, il nuovo film di Joe Dante (autore in precedenza di pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinée») descrive le velleità secessioniste dell'insicuro governatore dell'Idaho. [Centrale]

[illegible] ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il [illegible] kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome [illegible] rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. L'interprete principale è [illegible] Pitt. [Adua, Eliseo, Romano, [illegible] Chaplin]

TRE UOMINI E UNA GAMBA. Comico. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo li vede impegnati in un lungo viaggio dal Nord al Sud. [Ambrosio 3, Capitol, Olimpia 1 e 2]

LA VITA E' [illegible] Commedia drammatica. Ambientato negli Anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista. [Eliseo, Empire, Lux]

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere inglese Oscar Wilde, nel ruolo del protagonista, Stephen Fry («Gli amici di Peter», «Un pesce di nome Wanda»). [Massimo 1]

007 - IL DOMANI NON MUORE MAI. Azione. Il diciottesimo [illegible] cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda [illegible] interpretato dall'irlandese Pierce Brosnan, opposto a un pericoloso magnate [illegible] media. [Ambrosio 2, [illegible] 2]

Sette composizioni in un elegante cd prodotto dalla Rive-Gauche Concerti

Tema: metti il Piemonte in musica

Patrimonio colto e popolare in un tessuto moderno

Pudore espressivo, educazione, umorismo leggero, velata sentimentalità [illegible] caratteri ben piemontesi che continuano a riprodursi anche nella musica; anche nelle generazioni più giovani, qualcuno che reclami a sé il moderno alzando la voce non si è ancora visto; un fenomeno Baricco, in musica, non è ancora apparso: è la prima impressione ascoltando questo gradevolissimo, finissimo «Cd per il Piemonte tra colto e non» (anche se qui in realtà tutti sono molto colti) prodotto dalla Rive-Gauche Concerti per la Datum con il sostegno della Regione Piemonte e della Fondazione Crt.

Si tratta di sette compositori torinesi intervenuti al «Settembre [illegible]» degli ultimi anni, invitati a esprimersi su questo [illegible]: luoghi, fatti e tradizioni del Piemonte; e fisso è pure l'organico musicale, stabilito in un assieme di soprano, clarinetto (anche basso), [illegible] vibrafono e piccole percussioni; più due omaggi a due musicisti da poco scomparsi, Carlo Mosso e Felice Quaranta. Gli esecutori, tutti di provetta abilità e spiriti concordi, [illegible] Tiziana Scandaletti, Rocco Parisi, Maria Elena Bovio e Alberto Bosio.

I pezzi si sviluppano e si sciolgono uno nell'altro, e il confezionatore [illegible] la [illegible] felice: le voci della tradizione, le presenze storiche sono quelle di Leone Sinigaglia, Alfredo Nicola, Cesare Pavese e (la più recente) Sergio Liberovici; le parole nuove di Gian Piero Bona, Arnaldo Ederle (qui si sconfina in Veneto), Luigi Tribaudino. E [illegible] i compositori, che giocano con i ricordi di canzoni popolari ripescate e straniate, [illegible] sempre affettuosamente, in un [illegible] moderno, minimalista, pulviscolare: come Daniele Bertotto, Giovanni Cima e Giuseppe Gavazza (dove la canzone [illegible] dà titolo al disco, «La crava mangia 'l murie», cioè «La capra [illegible] le more», emerge da un frusciare elettronico). Nicola Campogrande invece porta a [illegible] il clarinetto per le vie del quartiere Borgonuovo, sei frammenti guizzanti, non lontani dal sano umore dei parigini Poulenc e Auric; Giulio Castagnoli («Ama l'estate pacata») riesce a trasformare il complesso eufonico in una timbrica arida, perfettamente adeguata alla stasi orientale delle sue formule ripetute; di Enrico Correggia si riscopre un lavoro giovanile, di [illegible] sorto lirismo, in nuova veste timbrica; infine un minuscolo ciclo di Riccardo Piacentini, «Liriche cittadine», centrato su due pagine vocali: la seconda di schietto sapore stravinskiano, la prima (il volo dei gabbiani) fissa ed estatica come davanti a uno specchio.

Giorgio Pestelli



Sergio Liberovici è tra le presenze storiche del Cd «Per il Piemonte tra colto e [illegible]» commissionato a 7 compositori torinesi

PRIME VISIONI

* [illegible] DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 656.521. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, [illegible] Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

ADUA 400 * corso Giulio Cesare 67, tel. 656.521. [illegible] Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.[illegible]

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Il [illegible] del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, [illegible]. **007 [illegible]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000, Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40. Ingr. 12.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **La seconda [illegible] civile [illegible]**, di J. [illegible] Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000; Agis 9000.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,40. Ingr. 12.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ci sarà la neve a Natale?** con D. Reymond, O. Duval. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 12.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30. Ingr. 12.000.

CRISTALLO via Gobio 5, tel. 650.71.00. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, regia M. Smith. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **[illegible]**. Cartone animato di John Musker, Ron Clements. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Ingr. 12.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **[illegible]**. Cartoni [illegible] di John [illegible] ker, Ron Clements. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è bella** [illegible] con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; Agis 9000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]. [illegible] 11.000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241 tel. 661.5447.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Blackout**, regia Abel Ferrara, con Claudia Schiffer, Matthew Modine, Beatrice Dalle, Dennis Hopper. Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40. Ingr. 12.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, l'avventura continua**, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 12.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **007 Il domani non muore mai**, con P. Brosnan. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 12.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] via Po 21, tel. 812.5996. **Carne tremula** di P. Almodovar con J. Bardem, F. Neri, L. Rabal. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Agis 9000.

[illegible] * via S. Teresa, tel. 534.614. **Il quinto elemento**, regia Luc Besson, con Bruce Willis, Gary Oldman. Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; Agis 9000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Amori e vendette**, regia M. Mowbray, con S. Neill, H. Bonham Carter. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 12.000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. 12.000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Wilde** di Brian Gilbert con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; Agis 9000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Auguri professore**, di R. Milani con S. Orlando. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e [illegible]**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 12.000.

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] del diavolo**, regia Taylor Hackford con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Ingr. 12.000.

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **[illegible] non muore mai**, di [illegible] Spottiswoode. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]. Ingr. 12.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

REPOSI 5 via XX Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco** regia Mike Newell, con A. Pacino, J. Depp, B. Kirby, J. [illegible] Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

[illegible] via Roma 336, tel. 562.1789. **A [illegible] nel tempo - [illegible] continua**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.

ALTRE VISIONI

[illegible] v. Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. **The peacemaker**, con G. Clooney e N. Kidman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; Agis e rid. 5000; 2 film 13.000.

CUORE via Nizza 56, tel. 668.78.68. **Il signore degli anelli**, cartoni animati. Or.: 14,30; 16,45; 19; 21,15.

ESEDRA via Bagetti 30, t. 433.74.74. RIPOSO. Riapertura 8/1: **Mib - Men in black** di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith.

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. RIPOSO.

LAURENTI corso Giulio Cesare [illegible], tel. 294.134. Oggi: **Vulcano**, con Tommy Lee Jones. Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30.

[illegible] via C. Massaia 104. **La freccia azzurra**, di Enzo d'Alò musiche di Paolo Conte. Or.: 15; 16,30; 21. Prossimamente: il 6 e 7 gennaio: **Il palloncino bianco.**

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Oggi ore 19,30 e 21,15: **Mib - [illegible] in black**. Intero 7000; rid. 5000; abb. 2 film a scelta 10.000.

[illegible] v. Salerno 12, t. 5224279. Oggi **Mib - [illegible]**. Or.: 15; 17; 20,30.

[illegible] CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via [illegible] 23, tel. 562.33.13. Chiuso. Riapertura 7/1/98.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] v. [illegible] 8, telefono 817.10.48. **[illegible]** di D. Bluth disegni animati. Or.: 15,30; 18,30. **Full metal jacket** di S. Kubrick con M. Modine. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000

[illegible] via Montebello 8, telefono 817.10.48. **Ovosodo** di P. Virzì. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Pomeriggio caldo in una casa di montagna**, con Valentine, [illegible] Malone. Orario: apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì int. 8000, rid. 7000, anziani 5000.

[illegible] via [illegible] della Salute 77/b. Telefono 210.985. **[illegible] piacere**, con Barbara Doll, Jean Pierre Cout, Jean Teal. Vietato minori 18 anni.

NICO PUSSYCAT [illegible] Principe [illegible]done 31. Telefono 484.621. **La tresca inedita di Erika - Top shocking 137**, con Erika Bella. Or.: fer. ap. 10,30, ult. 22,30. Fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] Regina Margherita [illegible] 521.23.85. **[illegible] e Pussycat infermiere in corsia**, con Luana Borgia e Pussycat. Or.: feriali no stop dalle 10, ultimo 24; festivi ap. 14,30, ult. 24.

[illegible] Tommaso 5. Tel. 655.334. Prima visione **Prestazioni private di Celyne** con Rocco Siffredi. Or.: ap. 10,30; ultimo 22,30

[illegible] via Principe Tommaso 6. Tel. 650.5470. **I piaceri ninfomani di Angelica - Bizarre extreme 71** [illegible] Angelica Bella. [illegible] ap. 10,30; ult. 22,30. Fest. ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] corso Regina Margherita 123, Telefono 438.2092. **[illegible] il ritorno delle...**, con Francesca Le, Ona Zee. Or.: ap. 15; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Un... per amico**, con Ashlyn Gere, Deidra Holland. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **Sotto [illegible] c'è posta**, con Robert Malone, Caterina Rinaldi. Or.: ap. 15; ult. 22,30. Da lunedì a venerdì [illegible] 8000; rid. 7000; anziani 5000.

[illegible] via Cibrario 88. Telefono 749.2907 [illegible] **I giochi di Selen**, con Selen, Hakan e Kelly Trump. Apertura ore 15; ultimo ore 22.

FUORI CITTA'

[illegible]
CORSO: La vita è bella

[illegible]CHA
SABRINA: Il matrimonio del mio migliore [illegible]

BUSSOLENO
[illegible] Tre uomini e una gamba

CARMAGNOLA
MARGHERITA [illegible] vita è bella

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Mr. Bean

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Spice the movie (Anteprima)

CHIERI
SPLENDOR: Hercules
UNIVERSAL: 007 Il domani non muore mai

CHIVASSO
CINECITTA': 007 Il domani non muore mai
MODERNO: La vita è bella
POLITEAMA: A spasso nel tempo

CIRIE'
NUOVO: A spasso nel tempo - L'avventura continua

COLLEGNO
PRINCIPE: A spasso nel tempo
REGINA UNO: Tre uomini e una gamba
REGINA DUE: L'avvocato del diavolo
STAZIONE: Sette [illegible]
STUDIO LUCE: H[illegible]

CONDOVE
CONDOVESE: Hercules

CUORGNE'
MARGHERITA: Sette anni in Tibet
PERONA: Tre uomini e una gamba

[illegible]
CINE T. S. LORENZO: Hercules

GRUGLIASCO
[illegible]

IVREA
[illegible]: Sette anni in Tibet
BOARO: non pervenuto
POLITEAMA: La vita è bella

[illegible]
AUDITORIUM: Hercules

[illegible]
K. K. CASTELLO: Tre uomini e una gamba

[illegible]
EDEN: Facciamo festa

PIANEZZA
LUMIERE: 007 Il domani non muore mai

[illegible]
HOLLYWOOD: Tre uomini e una gamba
RITZ: pom.: Hercules, sera: L'avvocato [illegible] diavolo
MULTISALA ITALIA 200: Il [illegible] del mio migliore amico
MULTISALA I[illegible] vita è bella

RIVOLI
[illegible]

SAUZE D'OULX
SAYONARA: 007 Il domani non muore mai

SESTRI[illegible]
FRAITEVE: [illegible]

[illegible]
CENISIO: La vita è bella

TORRE PELLICE
TRENTO: pom.: Hercules; sera: Vulcano

VALPERGA
AMBRA: Il quinto elemento

VINOVO
AUDITORIUM: Hercules

TEATRI

TEATRO REGIO. CHIUSO. Stagione 1997/98 [illegible] mercoledì 7 alla biglietteria vendita biglietti per **Evgenij Onegin** scene liriche di Petr Il'ic Ciaikovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti **Aperitivo** dal 31/1 a 28/2 ore 18 e dall'8/3 e 19/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-16, tel. 8815.241/242. Gli uffici del teatro riaprirano domani.

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Il Regio itinerante: **36 concerti di musica da camera** al Piccolo Regio, a Torino e in Piemonte con gli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Ingresso libero **Primo concerto** lun. 12/1 Piccolo Regio ore 21; musiche di F. Schubert.

[illegible] C.so G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca [illegible] la [illegible] abbon., spett. [illegible] febbraio 1998. **Chiacchiere**, del [illegible] Theatre/Alfieri a seguire il [illegible] di A. Strindberg, regia M. Missiroli; **Aspettando**, da Beckett e inoltre Teatri Uniti, Opera di Pechino/Akroama, Stabile di Bolzano Inf. 248.2276

ALFA [illegible] Via Casalborgone 16/I. Oggi ore 16 la Comp. [illegible] Follies presenta **E' [illegible] un bastimento...** rivista comico musicale di A. Griti con Carlotta Josetti, regia Cesare [illegible]. Per Teatro Ragazzi oggi ore 16 la comp. Le Marionette Grilli pres. **Gianduja e i libri magici**. Per inf. e pren. t. 819.3529

ALFIERI. P.zza [illegible] 2, tel. 562.38.00. Ore 15,30 [illegible] replica. Compagnia della Rancia presenta Raffaele Paganini in **Cantando sotto la [illegible] - Singin' in the rain** con Chiara Noschese reg. di [illegible] Marconi. Biglietteria tutti i giorni orario continuato [illegible] 9-19

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b. tel. 210.985. **Gli spettacoli hard-core dal vivo** con le più famose e giovani pornostar: novità. Precede film. Ingr. viet. min. anni 18. Or. film: 16; 21. Or. [illegible]: 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatrointre - [illegible] ore 20,30. 11 gennaio ore 15,30 [illegible] Castagna presenta **Il principe Felice**. Biglietti L. 6000. Prenotazioni a partire da mercoledì 7/1, ore 9/16 tel. [illegible]

[illegible] - LINGOTTO. Via Nizza [illegible]

[illegible] RAI. P.za Rossaro. [illegible]

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. T.S.T. ore 15,30 la Comp. Paolo [illegible] presenta **I viaggi di Gulliver**, interpretato e diretto da Paolo Poli. Ultima recita. Bigl. T.S.T. via Roma 49, [illegible] 12/18. Tel. 517.6246.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.8034. OGGI RIPOSO. Dal 12 al 17/1 ore 21 Sidney Theatre company in **Hip dogs**. Inf. prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-19, [illegible] 669.8034

ERBA. c. Moncalieri 241, tel. 661.5447 [illegible] 16 Torino Spettacoli presenta **Una aprire la porta** [illegible], [illegible] Beppe Braida, Elena Ghiaurov. Regia Filippo Crivelli. Pren. dalle [illegible] 19.

GIANDUJA TEATRO. Via [illegible] Teresa 5, tel. e fax 530.238. La comp. marionette Lupi replica nelle [illegible] 4-11-18-25 ore 15 **Gianduja al Circo [illegible] meraviglie** e [illegible] 16,30 **Cappuccetto [illegible]**, quest'ultimo verrà replicato anche il 6-1 [illegible] 16,30. Si prenotano le recite scolastiche. Per inf. tel. ore 9-13 dal mart. al ven., [illegible] 15-18 sabato e domenica

CONSERVATORIO G. VERDI. RIPOSO.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Ore 20,45 **Il peggio del meglio special - Concinti per le feste** con [illegible] e B. Castiglia. Repliche fino all'11 gennaio. Inf. e pren. [illegible] 16-19 al 532.087. Café Procope: riposo.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Ore 16,15 la Comp. comica Giorgio Molino e Annamaria Bietta pres. **Achille Ciabotto medico condotto** due tempi di Amendola e Corbucci con G. Molino, A. M. [illegible], G. Baudrino, R. Pellegrini, R. Miniero, B. Belletrutti, C. Barbarotto, [illegible] Alosa, F. Bodanza, S. Grosso, le piccole Annalisa e Anastasia

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 50.0211. R. De Saa, M. E. Reyes, M. E. Hernandez, D. Cantello, A. Della Monica, [illegible] Justino, D. Chianini, M. Facciuto **La via del cuore**, fiaba musicale sceneggiata in 6 quadri - 23 febbr. [illegible] 10. Inf. tel. 650.0253 - 650.0254

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111. Domenica 11 gennaio ore 11 nell'ambito della rassegna [illegible] merecamaltonateatro la comp. Teatro Popolare La Contrada pres. **Il principe ranocchio**. Ingresso unico L. [illegible]. Per inf. e pren. tel. 437.6230 ore ufficio.

FEMMINA BAR V. Pomba 7, t. 812.73.95 RIPOSO

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). Metropolitana 3 - Progetto Giovani Residenze gennaio '98. **Il torto di Antigone** di Domenico Castaldo. 6/22 febbraio **Risveglio di Primavera** regia Enrico [illegible]. Inf. al 645.740

[illegible] DI TORINO. P. Massaua 9. Oggi ore [illegible] comp. Teatro di Torino presenta **Un tempo [illegible] la Sala Danze Gay**, due tempi comico-musicali di G. Versino, con B. Pollone, L. Conti, S. Benzi. Inf. e pren. [illegible] 10/13 - 15/[illegible], tel. 779.5603.

TEATRO [illegible] Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente il 10 e 11/1 la [illegible] del Miracoli presenta **Natale a casa Cupiello** di Eduardo De Filippo, regia Stefano [illegible] Monda e Vincenzo Massari. Sabato ore 21, domenica ore 16,30.

[illegible] Via [illegible] 65, tel. 284.028. Oggi ore 16 il Teatro Zeta presenta M. Fumaro in **Ridere per ridere** di P. G. Gil. Ultima replica. Per inf. [illegible] 17-20 cassa teatro.

SETTIMO TEATRO. Via [illegible] 4, Settimo T.se. Dal 13 al 18/1 Teatro Settimo presenta Anteprima di **(Nel nome gli) antenati - Il nostro futuro e la storia**, con R. Biagiarelli, L. Mascino, L. Valcepina, A. Violato, M. [illegible]. Prog. L. Diana, R. Tarasco, A. Zamboni. Inf. e [illegible] tel. (011) 897.1746; 897.0831.

STALKER TEATRO. via Cotta 20. Grugliasco. Tel. 787.117. RIPOSO.

TEATRO MATTEOTTI Via [illegible] 1, Moncalieri. Ore 21 **La donna abitata**, a cura del Teatro degli Illuri con F. M. Rizzotti, musiche eseguite da L. Culver. Intero 20.000, ridotti [illegible].

[illegible] L. DALMAZZO. Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 201, P. del Lavoro, tel. 663.5870.

TAGABAM TEATRO. Via D. Orione 5, Torino. Il Teatro della differenza: rass. spett. di prosa con riferimenti problematiche sociali. Si prenota per: **Emily e Thérèse** prod. lab. T. Settimo. **La donna abitata -Bellezza Orsini - Drugs, Rock and Roll.** Inf. e pren. 338.[illegible].

CIRCO

LIANA TOGNI. Corso Vittorio Emanuele, tel. 447.44.66. Due spettacoli tutti i giorni ore 16,30 e 21. Fino al 1° febbraio. Visita allo zoo dalle 10 alle 13.

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Working girl; 18,30 Giramondo; 19,10 Sirenetta tra noi; 19,35 Magic [illegible] super cam; [illegible] Caleidoscopio; 20,30 Il sogno di Kate; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Amichevolmente con....

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 19,30 TG4 Settegiorni; 20,30 Paese di Cuccagna.

TORINO TV: 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale [illegible]; 21,35 Torino express.

TELECITY: 18 [illegible] per amore; 19 Giramondo; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,10 City Hunter; 20,40 [illegible] corsa più pazza d'America; 22,30 Ladro lui, [illegible] lei.

VIDEOGRUPPO: 19 Cartoons; 19,30 Agenzia europea per il consumatore; 20 Primo piano; 20,30 L'abbraccio dell'orso; 22,30 Primo piano; [illegible] Autoexpò.

PRIMANTENNA: 20,15 Auto [illegible] settimana; 23,45 Auto della settimana.

QUARTA RETE TV: 18 Le auto della settimana; 19,30 TG4; 20 Antenna 13 - 2a parte; 23 Juve Toro news; 23,15 Electric blue.

TELE[illegible] 18,30 Auto oggi; 19,20 Time [illegible] 22,20 Time sette; 23,15 Telefilm.

[illegible] 18,09 [illegible] e dintorni; 19,15 L'a[illegible] vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 Tenoshimi - È [illegible] amore; 23,02 Spettacolo notturno; 23,37 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 18 Territorio italiano; 18,30 T-Time; 19 Stack (R); 21,30 Torino express sette giorni; 23,30 Tape runner.

RETE CANAVESE: 19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al marron glacée; 20,30 Le pazze storie di Dick Van Dike; 22,30 Telegiornale; 23 Le auto della settimana.

[illegible] 18,13 Tv Bazar; 19 La macchina [illegible] tempo; 20,30 Danger zone; 23,01 Auto d'oggi; 23,40 Spettacolo notturno.

G.R.P.: 18,15 Teleshopping; 18,30 Week end al [illegible]; 18,35 Zap mania; 18,45 Le auto della settimana; 19,30 Week end al cinema; 19,35 Motori Italia; 20 Andiamo al cinema; 20,10 Cartoni animati; 20,30 Speciale spettacolo; 20,35 Sussurri per un assassino; 22,30 Andiamo al cinema; 22,45 Telefilm; 23,15 Le auto della settimana.

RETE 7: 18 Cyberkidz; 19 Auto d'oggi; 19,55 Informasette; 20,10 [illegible] dell'occulto; 20,40 Protezione Civile; 21,45 [illegible] terra e il sole; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Crazy dance; 23,40 Informasette/oroscopo.

TELESUBALPINA: 20 Cartoni animati; 20,40 Il grande campione; 22,30 Ecclesia; 23 Documentario.

TAI 8: 20 Cartoni animati; 20,40 Il grande campione; 22,30 Ecclesia; [illegible] Documentario.

[illegible]: 19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,30 Gli amici animali; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Amici animali; 23,30 Telegiornale.

[illegible] ALPI: 19 Replay; 19,40 Le [illegible] mana; 20,45 Film; 22,45 Le auto della settimana.

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,25 Dove - Gli appuntamenti serali in città; 22,15 La vetrina di Televox.

[illegible]: 18,06 Shopping tv; 18,50 Al confi[illegible] realtà; 20,05 Trider G7; 20,40 Fox trap; 23 Bikini beach 3ª serie.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, t. [illegible]). Or.: [illegible]; 15-18.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, t. 540.382): Orario: Lun.-ven. 9-18, sab. 9-14. Dom. chiuso.

ARMERIA REALE [illegible] 543.889). [illegible] mercoledì, venerdì, sabato 9-14, martedì e giovedì 13,30-19; domenica e [illegible]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE [illegible] ([illegible]). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono [illegible]). Martedì, mercoledì, giovedì ore [illegible] ore 15-1[illegible] 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

[illegible] REALE (p. Castello 191, [illegible] 543.889). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (telefono [illegible]): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 592.35.30). Visite guidate agli «[illegible]». Mostra: «La [illegible]». [illegible] domenica e festivi 9-11,30; 14,30-17. [illegible] «Lucifer» dalle 21 su prenotazione. Informazioni tel. 459.36.75.

CASTELLO [illegible] (telefono 940.71.87). [illegible] 9-13; [illegible] 9-13 e 14-18. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA [illegible] (via Avogadro 4, t. 54.85.94). Da mar. a ven. 15-19; sab. e dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «[illegible] del lusso - Architetture industriale in fotografia» fino al 25/1.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (v. Magenta 31, 562.9911). Mostra: «[illegible] [illegible]». Fino al 15/2. Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. [illegible] (tel. 958.7256). Martedì, ven. 10-17, sab. dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostre: «Maurizio Cattelan. Le installazioni per il Castello» e «Arte americana 1975-1995 dal [illegible] Whitney [illegible] Art». Fino 18/1.

[illegible] «[illegible] di [illegible]» (corso U. d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Roland Topor. Retrospettiva». Fino all'11/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251). Orario mar.-dom. 9-19. Lunedì [illegible]. Dom. ore 16 visite guidate.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da mar. a sab. 9-19; dom. e festivi 9-14; lun. chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal mar. al ven. 9-13, sab. dom. 14-18 su prenotazione.

MUSEO MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini tel. 66.04.104). Or.: sabato, domenica, festivi 9-12,30 e 14,45-19,15, [illegible] 8,30-19,15. [illegible] «L'avventurosa [illegible] di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2. Sala Viano: «Kurdistan» fino al 4/1.

MUSEO [illegible] (corso G. Ferraris 0, t. 561.29.37): Chiuso per restauri.

[illegible] DEL [illegible] ([illegible] Apuana, t. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lun. chiuso.

MUSEO [illegible] - [illegible] ARO [illegible] [illegible]

ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.567). Da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. alla dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30. Feriale: scuole e gruppi su prenot. Visite guidate (15-17) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [illegible] (Stupinigi, tel. 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50, 14-16,20; lun. chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Fino al 22/2.

PALAZZO BAROLO (via Corte d'Appello 7, tel. 436.03.11) lun. e mar. 10-12; e 15-17; ven 10-12.

[illegible] GRICHERASIO (via Lagrange 20, t. 517.1660). Or.: tutti i giorni 10-19; lun. 14-19. Pren. gruppi [illegible] «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/2.

PALAZZO CISTERNA (via Maria Vittoria 12, tel. 575.62.05) aperto sabato, visite guidate 9-13.

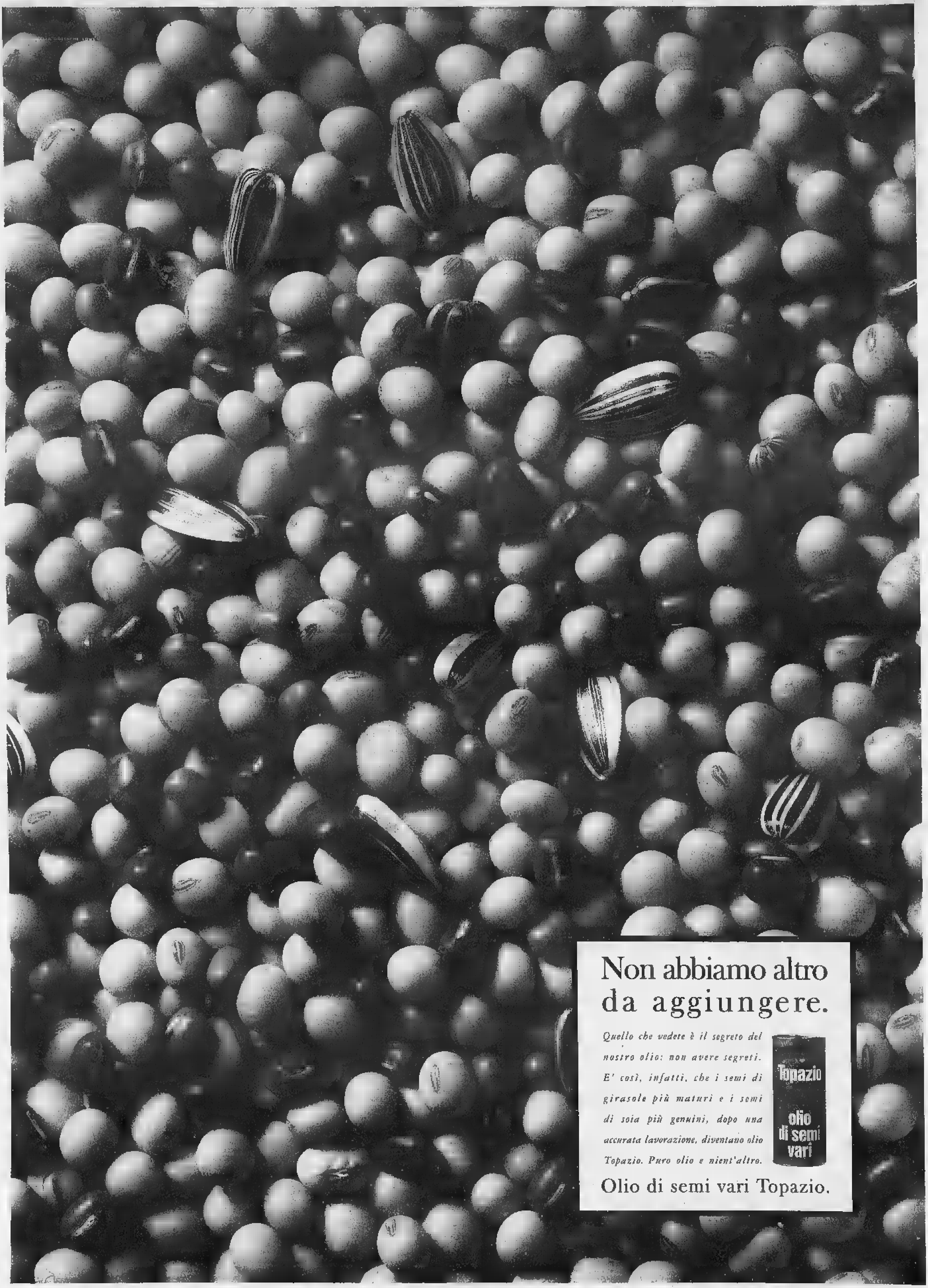
PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Piazza Castello. Da mar. a dom. 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PORTICI [illegible] (via [illegible] tel. 147.88.22.11). [illegible] «Pompei - [illegible] Fotografia: 200 abbracci in mostra per la prima volta in Italia». Fino 11/1. Or.: tutti i giorni 10-20. Lun. chiuso. Inf.: Itinerario, t. 434.79.54.

PROMOTRICE BELLE ARTI (v.le Crivelli 11, 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sab 11,30-23. Lun. chiuso. Mostra: «[illegible]» Il mondo del centenario. Fino al 18/1.

SPAZIO ESPOSITIVO BAM (via P. Micca 10). Orari: 1,30-19,30 tutti i giorni. Mostra: «Scultura [illegible] in bronzo [illegible]».


Non abbiamo altro da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 3. DOMENICA 4 GENNAIO 1998 — L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO

Venti navi pronte a salpare dalla Turchia. La Germania destinazione finale dei profughi

Curdi, altri diecimila in arrivo

Monito di Bonn: l'Italia rafforzi i controlli

EUROPA SOTTO VETRO

DA quando è caduto il [illegible] di Berlino, molte cose son [illegible] dette sul futuro dell'Europa e dell'Occidente - soprattutto in America - che i fatti hanno regolarmente smentito. Cominciò Francis Fukuyama nell'89, annunciando che le democrazie vittoriose avevano perso il nemico esistenziale, e navigavano [illegible] verso la fine della Storia. Le successive guerre nel Golfo, i genocidi nei Balcani, la Storia che tumultuosamente ricominciò in Europa centro orientale, interruppero questo sogno neo-hegeliano, pacificato, e stanco.

Poi sopravvenne nel '93 il pessimismo di Samuel Huntington, il politologo statunitense che descrisse un mondo non già idillico bensì gravido di guerre, teatro non più di conflitti ideologici ma di *Scontri fra Culture* irriducibili, radicalmente incompatibili: culture religiose, [illegible] più resistenti [illegible] nemiche dell'Occidente di quanto lo fossero i defunti messianismi ideologici. Huntington predisse [illegible] conflitti con l'Islam e il confucianesimo in ascesa, e consigliò all'America e all'Europa di praticare l'«astinenza preventiva», di coltivare i valori cristiani in [illegible] chiuso giardino, di smettere la plurisecolare abitudine a interferire negli affari di civiltà ormai aliene, sempre più lontane, irrimediabilmente avversarie.

Anche questa visione del chiuso giardino cattolico-protestante non ha resistito, alla prova dei fatti. Popoli in fuga ignorano i nuovi muri europei, igno[illegible] le nitide frontiere religiose [illegible] da esperti in fatalismo storico, ed ecco albanesi e curdi musulmani approdare in Italia, russi e [illegible] cercare riparo in Polonia o in Repubblica céca, bosniaci riversarsi in Germania. Ecco le popolazioni d'Algeria infine, che chiedono ai responsabili europei di denunciare i crimini contro l'umanità commessi sulle proprie terre dagli integralisti islamici, di non restare indifferenti né muti di fronte [illegible] un olocausto teologico-politico che in soli dieci giorni ha massacrato più di 750 civili. Spaventata, l'Europa scopre che l'*hortus clausus* era [illegible] chimera inventata dal messianismo americano - poco importa se chimera ottimista alla Fukuyama, o pessimista alla Huntington - e che la bolla in [illegible] s'era rifugiata era totalmente inconsistente. Sgomenta, scopre che la Storia non concede riposi, e che la sfida può ve[illegible] da culture estranee ma non necessariamente nemiche. Può venire anche dal profugo, dall'emigrato preso da disperazione, che abbatte i nuovi muri senza esser avversario né complice della cultura occidentale. Come ha scritto Guido Ceronetti su que[illegible] giornale, il 31 dicembre: «C'è [illegible] rapporto "né [illegible] né nemico" molto più crudele, che stiamo appena cominciando a sperimentare» in questi giorni di sbarco dei curdi in Italia.

Questo significa che l'Europa della Moneta è non solo insufficiente, ma è nata [illegible] un vizio, grave, di partenza. E' [illegible] pensata come una risposta politica alla caduta dei muri nell' '89-'90, ma come una risposta chiu[illegible] al mondo esterno, nostalgica dei vecchi equilibri, retrattile strategicamente, impreparata ai disordini che circondano il continente da quando la guerra fredda si è conclusa. E' stata pensata per i Paesi che già erano nell'Unione, e ha neglетто sistematicamente i pericoli, le sfide, le nuove opportunità, che si moltiplicavano ai propri confini. Pericoli [illegible] sfide imponevano una ridefinizione delle frontiere d'Europa, e dunque una riconquista sia del nostro Oriente continentale, sia del [illegible] Sud oltre il Mediterraneo. Pericoli e sfide sono stati ignorati, perché l'Euro è appunto quell'orto chiuso, illusoriamente protetto dentro una sua bolla d'aria, disattento alle grandi questioni geopolitiche, dove si pratica la

CONTINUA A PAG. [illegible] PRIMA COLONNA

L'INCUBO FRANCESE

«Qui non passano è affare vostro»



MENTONE. La Francia [illegible] le [illegible] avanti, contrasta l'arrivo dei profughi curdi sbarcati a centinaia sulle coste italiane (foto). E al confine di Mentone i controlli [illegible] rigidi: «Da qui non si passa, è affare vostro». **Tessandori A PAG. 2**

L'ALLARME TEDESCO

«C'è un complotto dietro l'esodo»



[illegible] Mentre il ministro tedesco degli Esteri Kinkel (nella foto) usa il linguaggio della diplomazia, i giornali, anche i più autorevoli, alzano il tiro: dietro l'esodo dei curdi c'è un complotto contro la Germania. **Novazio A PAG. 2**

ROMA. Il dramma dei curdi è ormai l'emergenza di questo inizio '98. Dopo gli sbarchi dei giorni scorsi, almeno altre 20 navi sarebbero pronte a salpare dalle coste meriodionali turche. Trasporterebbero circa 10 mila persone in fuga verso la Germa[illegible]. Sono queste le informazioni della polizia di frontiera bavarese. Secondo fonti tedesche, i clandestini tenterebbero di raggiungere la Germania risalendo la Penisola dopo l'arrivo sulle coste pugliesi e calabresi. Ieri, è intervenuto il ministro degli Esteri di Bonn, Kinkel. Il problema dei profughi, dice, va risolto «alla radice», cioè in Turchia: [illegible] però colpire i trafficanti di profughi [illegible] «rendere sicure le frontiere esterne dell'area di Schengen». Kinkel ricorda che la Germania [illegible] la meta principale dei profughi curdi e ribadisce che, se i confini esterni [illegible] saranno resi sicuri, «è in pericolo l'importante conquista dello spazio europeo della sicurezza [illegible] della libertà di movimento». **Amabile, Beccaria [illegible] Tiberga ALLE PAG. 2 E 3**

La furia degli ultrà contro donne e bambini

Algeria, 400 massacrati nel Ramadan dell'orrore

E' la strage più orribile in 6 anni di guerra
Condanna anche dall'Iran: atto disgustoso



Il dolore [illegible] due donne algerine davanti all'ennesimo massacro **Quirico A PAG. 7**

GENOCIDIO A RATE

QUATTROCENTO. Quattrocentododici per l'esattezza, sono le vittime di quest'ultimo massacro algerino. In Algeria non è in corso nessun «processo democratico» [illegible] afferma il presidente Zeroual bensì una interminabile mattanza: è cominciata nel gennaio del 1992, dopo l'autogolpe che strozzò nella culla la democrazia bambina, [illegible] inesorabilmente continua. Il generale (in pensione) Zeroual ci parla periodicamente

Igor [illegible]

CONTINUA A [illegible] 8 SECONDA COLONNA

Wojtyla colpito dallo scenario di distruzione nei paesi di Umbria e Marche. Molte le battute e le improvvisazioni

Il Papa nell'abbraccio dei terremotati: ce la farete

E Prodi annuncia a Assisi: subito i cantieri, [illegible] attenti alla corruzione

ASSISI. «Prego per voi, ce la farete». Il Papa, stretto nell'abbraccio caloroso dei terremotati, risponde alle loro speranze [illegible] l'augurio [illegible] la preghiera: il [illegible] «possa [illegible] l'anno della solidarietà». Giovanni Paolo Secondo, che ha visitato Annifo, Cesi e Assisi, attraversando idealmente tutte le [illegible] devastate dal sisma che in settembre ha colpito l'Umbria [illegible] le Marche, è rimasto profondamente scosso dallo scenario della distruzione. [illegible] stretto mille mani e visitato alcuni [illegible] di accoglienza. Nei vari discorsi, ricchi di improvvisazioni, ha elogiato la dignità delle popolazioni colpite dal sisma, esaltando anche l'impegno dei soccorritori, soprattutt[illegible] quello dei volontari. Ad Assisi Wojtyla si è incontrato con il presidente del Consiglio, Prodi, che ha annunciato l'imminente apertura dei cantieri per la ricostruzione dei paesi. Con un monito: attenti alla corruzione. **Bianconi e Tosatti ALLE PAG. [illegible] E 5**

«Non farò il [illegible]»

Di Pietro smorza i toni ma rilancia
«Scalfaro è stato strumentalizzato»

di [illegible] Rapisarda A PAGINA 6

Assalto al comando di Marcos

Chiapas, esercito messicano all'attacco
Un giallo la sorte del leader zapatista

SERVIZIO [illegible] 8

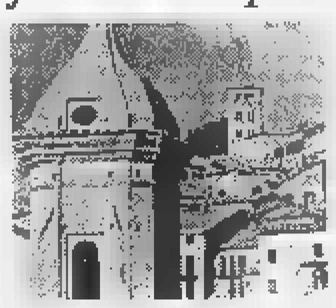
Bambino ko per un videogame

Lecco: nove anni, colto da convulsioni
La madre accusa: ha rischiato di morire

di [illegible] A PAGINA 11

[illegible]

Casperia, patto fra nonni e nipoti



RIETI. Il viaggio attraverso l'Italia che guarda al futuro tocca Casperia, in provincia [illegible] Rieti, un centro modello del Lazio dove si sono fuse la civiltà contadina e quella postindustriale. **Paolo Guzzanti A PAG. 10**

[illegible]

di Guido Ceronetti

La stessa gentilezza che dobbiamo avere per un fratello, scriveva un capo tribù indiano al generale Grant, dubbiamo averla per i fiumi... Le parole di questo *primitivo* ci fanno vergognare. Noi il Fratello Fiume lo trattiamo da fratricidi sadici... Il terrificante, irreparabile scempio che fa dello Yangtse - fiume e fratello del mondo - e della sua regione l'inumano regime di Pechino [illegible] oggi nella cronaca [illegible] nell'immagine: spavento e maledizione. Se ancora sapessimo che cos'è un *rito* faremmo un collettivo, gigantesco rito purificatorio in tutto l'Occidente, con preghiera di perdono al Dio del fiume oscenamente assassinato.

Stasera Inter-Juve rimette in palio lo scudetto, come non accadeva da trent'anni

Ronaldo, Del Piero & C., derby di stelle



INTER e Juventus hanno vinto tutto, tranne il campionato di serie B. [illegible] per questo che, quando si affrontano, parliamo e scriviamo di derby d'Italia. Anche se, nel frattempo, la partita più scudettata è diventata Juve-Milan (39 a 37). Anche [illegible] bisogna risalire agli Anni Sessanta per trovare un'edizione che valga, [illegible] impatto emotivo, e riflessi sulla classifica, la sfida in programma questa sera a San Siro.

La loro storia è un intreccio di famiglie elitarie (gli Agnelli, i Moratti), di inarrivabili campioni, e di non meno leggendari smacchi, dispetti, imprese. Il ciclone berlusconiano [illegible] ha scoperchiato il tetto, senza spezzarne via le fondamenta. Nell'ultimo quarto [illegible] secolo, l'Inter [illegible] smarrito la strada maestra. Non la Juve, [illegible] presente [illegible] se stessa [illegible] capace, dopo aver [illegible] tutto l'oro possibile dal ciclo di Boniperti [illegible] Trapattoni, e averne sofferto il fisiologico declino, di spostare ancora, [illegible] sempre più avanti, i suoi limiti.

Il confronto si rinnova nel solco della tradizione. Un altro Agnelli (Umberto) contro un altro Moratti (Massimo).

Questa volta, però, la stella assoluta, tale da giustificare ogni tipo di azzardo, appartiene all'Inter: Ronaldo.

La nuova Juve ha conosciuto le stagioni della semina e del raccolto, un occhio al bilancio [illegible] l'altro alla qualità della [illegible] Lippi l'ha ridisegnata [illegible] basi atletiche quasi esasperate, e comunque altamente competitive. Persino Del Piero ha dovuto sgomitare per un posto.

L'Inter è stata smontata e rimontata. Non vince lo scudetto da [illegible] anni. Moratti ha fretta, e non lo nasconde. La curiosità scoppia, dice Simoni. Lo vedranno in tutto il mondo, questo derby d'Italia, amletica linea di confine tra una società rifondata sul gruppo e un'orchestra intito[illegible] a un tenore.

La storia si fa cronaca, la [illegible] potrebbe farsi storia. La Juve dalla pancia sempre piena e sempre vuota, campione in carica, la Juve dei pesi leggeri, Inzaghi e Del Piero, al cospetto di un'Inter che, solo ad agosto, sembrava un [illegible] sbandato (e Simoni, un pastore confuso).

Può essere che la montagna partorisca il più insignificante dei topolini: succede spesso, in questi casi. Ma può anche essere che la contesa segni, davvero, qualcosa [illegible] importante: una fuga, un sorpasso. Inter e Juventus, la prima contro la seconda, divi[illegible] da un minuscolo, trascurabile, punto, braccate da Parma e Udinese. Più che rimpianti, ci aspettiamo emozioni.

Roberto Beccantini
SERVIZI NELLO SPORT

La disgrazia a Bagnara Calabra, forse per colpa di una manovra sbagliata

Auto piomba in mare, 4 annegati

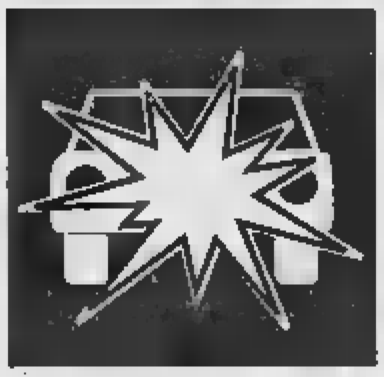
Muoiono una giovane madre, due figlie e una nipote

BAGNARA CALABRA. Una manovra errata, sul molo, in località Marinella, [illegible] la [illegible] targata Brescia con 4 persone a bordo [illegible] piombata in mare: [illegible] si è salvato. Nella disgrazia che ha sconvolto Bagnara hanno perso la vita Rosaria Caia Murrone, 32 anni, moglie [illegible] un autotrasportatore, due figlie, Concetta di 10 [illegible] Anna di 12 anni, [illegible] una nipote, Concetta Caia, 18 anni. Poco prima dall'auto erano sce[illegible] la figlia minore di Rosaria, Jessica, [illegible] anni, e la madre di Concetta. A PAG. 11









Bagnara Calabra: due parenti delle vittime, appena scese dalla vettura, testimoni impotenti

Annegano nell'auto finita in mare

Per un'errata manovra muoiono una donna e tre ragazzine

BAGNARA CALABRA. Una [illegible] novra sbagliata, e l'auto è finita in mare, [illegible] quattro persone a bordo. Una donna, due bambine e una ragazza sono morte così, annegate ieri [illegible] nel ma[illegible] del porto [illegible] Bagnara Calabra. Un tragico [illegible] della conducente, che si chiamava Rosaria Caia e aveva 32 anni. A bordo della «126» rossa c'erano le [illegible] due figlie, Concetta e Anna Murrone, di 10 [illegible] 12 [illegible]ni, e [illegible] nipote, [illegible] ragazza di 18 anni, Concetta Caia, da anni residente a Brescia, ma arrivata [illegible] fine dicembre in Calabria per tra[illegible] le vacanze di Natale [illegible] ai parenti.

Alla tragedia ha assistito impotente una parente delle vittime, la madre [illegible] Concetta Caia: era scesa pochi minuti prima dall'utilitaria assieme [illegible] un'altra figlia [illegible] Rosaria Caia, Jessica, 2 anni. Volevano fare una passeggiata sul molo, il tempo di fare pochi passi e si è sentito il tonfo dell'auto che piombava nelle acque del porto.

Al fatto hanno assistito alcuni pescatori, che hanno cercato di portare soccorso alle quattro imprigionate sott'acqua. Hanno tentato di agganciare l'auto con un argano, ma invano. E' scattato l'allarme, sul molo sono arrivati i sommozzatori dei vigili del fuoco. Quindi l'auto è stata recuperata, ma purtroppo conteneva quattro cadaveri. I corpi sono stati portati all'obitorio dell'ospedale di Scilla.

I carabinieri hanno avvisato i parenti delle vittime: Rosaria Caia viveva a Bagnara assieme [illegible] marito Valerio Murrone, che [illegible] l'autotrasportatore. La famiglia abita nella frazione Porelli di Bagnara Calabra, che si trova lungo la strada statale 18 verso la zona di montagna [illegible] Sant'Elia. Avevano appena finito di costruirsi una casa. Una famiglia distrutta.

E da casa Murrone qualcuno (il capofamiglia era fuori per lavoro), in quel momento tremendo ha avuto la forza di chiedere notizie anche [illegible] Jessi[illegible] e Concetta Caia, [illegible] partite in sei, in macchina. Cercate ancora, manca la bambina più piccola, [illegible] la zia. Tutto [illegible] è chiarito sul molo di Bagnara. Tra [illegible] piccola folla di gente accorsa a vedere i soccorsi c'era[illegible] anche Jessica [illegible] Concetta, sotto choc, dopo aver assistito impotenti alla morte delle loro care.

Carabinieri [illegible] Polizia stanno ora cercando di capire le modalità della disgrazia. Fin da subito è stato escluso l'intervento di terze persone, nella dinamica di questo strano incidente. Sul molo non c'era nessuno. E allora, cosa [illegible] successo? Le condizioni del tempo [illegible] buone, la visibilità ottima, Rosaria Caia non è stata tratta [illegible] inganno dalla nebbia, o da una bufera. Dunque? «Una disgrazia», lasciano capire gli investigatori. Forse Rosaria si [illegible] distratta, forse a bordo dell'utilitaria erano tutte allegre, stavano scherzando, dopo una giornata spensierata di giochi.

L'ipotesi di un fatto accidentale [illegible] stata confermata solo in tarda serata dai carabinieri della compagnia di Palmi, che stanno svolgendo le indagini e che hanno [illegible] insieme ai Vigili del Fuoco. E' probabile che Rosaria Caia non si sia ac[illegible] che si trovava quasi alla fine della banchina, e abbia fatto un'improvvisa, quanto non dovuta, accelerazione.

A sera Valerio Murrone, che [illegible] stato richiamato a [illegible] da un viaggio [illegible] lavoro che stava svolgendo in Puglia, è arrivato all'ospedale di Scilla. E' svenuto, [illegible] è stato in grado [illegible] dire neanche una parola davanti a quei quattro corpi. Le salme so[illegible] state benedette - in un clima irreale e in [illegible] silenzio assoluto - dal parrocco di Bagnara Calabra, don Santo Donato. [r. cri.]

AVELLINO

Presi i fratelli assassini

NAPOLI. Uno gli teneva il fucile puntato al petto, l'altro era al volante. [illegible] lui [illegible] [illegible] paura: [illegible] minacciarlo [illegible] i suoi figli. «Voglio vedere se avete il coraggio di sparare...», urlava sprezzante. La frase di sfida è costata la vita a Teodoro Ottaviano, 60 anni, pensionato [illegible] San Mango sul Calore, nell'Avellinese. E' morto col petto squarciato dai pallini di un fucile da caccia. Ieri sera i carabinieri hanno catturato a un posto di blocco a Montella, in Irpinia, Raffaele e Teodoro Ottaviano, di [illegible] [illegible] 30 anni, [illegible] bordo [illegible] Tipo con la quale erano scappati. La fuga [illegible] durata 24 ore. Gerardo Ottaviano aveva lavorato in Germania come manovale e da poco aveva deciso di tornare al paese per godersi la pensione circondato dall'affetto della famiglia. [illegible] le aspettative erano andate deluse, anche per il suo carattere difficile. Le liti in famiglia erano all'ordine del giorno, [illegible] Ottaviano faceva vita da separato in casa, occupando un magazzino nel cortile. [e. l. p.]



L'automobile finita in mare a Bagnara Calabra

PANE AL PANE

Che brutto romanzo per Bassani e Strehler



INTORNO alle ceneri di Strehler, appena restituite alla natia Trieste, volano le Erinni. Le due donne che abbiamo visto accasciate dall'evento [illegible] [illegible] in guerra l'una contro l'altra. Ha cominciato l'ultima compagna, lamentando di essere stata sacrificata, lasciata in disparte, dalla regia delle esequie. La moglie separata, l'attrice Andrea Jonasson, ha contrattaccato chiedendo alla magistratura il sequestro dei beni, a partire dalla sontuosa villa [illegible] Lugano. La vita continua, è il caso di dire. Certo, occorrerebbe un minimo di riguardo per chi [illegible] c'è più. Ma non si può vivere in eterno nell'incantamento dell'arte, della parola eletta e recitata.

Qui, almeno, l'apparente oggetto del contendere, con la sua eredità di affetti, [illegible] di sostanze, ha lasciato la scena. Che dire invece di Giorgio Bassani, strattonato dai parenti mentre [illegible] ancora in vita? L'indimenticabile autore delle «Storie ferraresi», del «Giardino dei Finzi Contini», il generoso e sensibile lettore che ci ha rivelato «Il Gattopardo» di Lampedusa, ha 81 anni. [illegible] da tempo lo affligge una precoce senilità. Non legge né scrive. La memoria, bene supremo [illegible] uno scrittore, [illegible] in lui sfilacciata e annaspante. Si è spenta la sua intelligenza prensile e brillante, appannato il riflesso degli occhi azzurri sull'incarnato bruno. Chi lo conosce, racconta che riesce appena a recitare, estraendolo dal buio della coscienza offesa, qualche verso della «Divina Commedia». Spettacolo commovente, quello di uno scrittore che ha dovuto sopravvivere alla propria lucidità mentale. Da invocare l'ombra soccorrevole di una shakespeariana Cordelia.

La moglie e i figli hanno pensato invece di trascinarlo davanti [illegible] giudici [illegible] psichiatri per farlo interdire. Non gli basta una sentenza dello scorso aprile che lo dichiarava inabile, cioè parzialmente incapace, affiancandogli un curatore per le spese straordinarie. Tutto nasce dalla vendita, giudicata finanziariamente incongrua, della [illegible] di famiglia ferrarese, quella dove [illegible] ambientato magicamente «Il giardino dei Finzi Contini». In realtà, temono che egli [illegible] plagiato dalla donna che da tempo vive con lui. Mentre si attende la decisione del tribunale civile, sono scesi [illegible] campo anche i fratelli dello scrittore. Scongiurano i figli di risparmiargli costose spese giudiziarie per contrastare accuse infamanti, di sottrarlo all'umiliazione di [illegible] ricovero coatto, prestandosi alla vendetta di una madre che da trent'anni non aveva più rapporti con il marito. Sangue contro sangue, [illegible] difendere le ragioni dell'affetto e della stima contro quelle del denaro.

I suoi romanzi, le sue poesie, [illegible] dalla ferita di un giovane ebreo, colto, raffinato, mondano che nella Ferrara degli Anni Trenta era stato tradito dall'ambiente che credeva suo, consegnato senza battere ciglio alla vergogna delle leggi razziali. E attraverso la sua esperienza personale aveva dato voce a tutte le vittime dell'esclusione e della persecuzione (la stella gialla come corrispettivo della «lettera scarlatta» nel capolavoro dell'amatissimo Hawthorne). Con una afflizione limpida e spoglia maturata nella conoscenza del cuore umano, dei [illegible] imprevedibili recessi. Sarebbe una tragedia, un immeritato contrappasso che proprio lui fosse costretto a finire [illegible] suoi giorni [illegible] [illegible] ricovero, che assumerebbe comunque [illegible] [illegible] di [illegible] prigione. Sarebbe una beffarda ritorsione che alla passione e all'eleganza della sua scrittura si rispondesse [illegible] la trama di un romanzo incondito, con una storia di borghesi mediocrità [illegible] perfidie. Possibile che Bassani, fortunatissimo con i suoi libri, non abbia saputo conquistarsi il diritto a un elementare rispetto [illegible] pietà?

Lorenzo Mondo

IL CASO

MALASANITA' IN CORSIA

Savona: i militari hanno richiamato in servizio al pronto soccorso medici e infermieri

I carabinieri sbloccano l'ospedale in tilt

Pazienti in fila da ore chiamano il 112: stiamo male

SAVONA

SEI ore al Pronto soccorso, [illegible] la figlia di tre anni in braccio e la moglie bloccata su una sedia da una dolorosa storta [illegible] un piede. Alle 23 dell'altro ieri l'uomo [illegible] è guardato intorno: almeno una ventina [illegible] persone aspettavano ancora di [illegible] visitate dai sanitari. C'era una donna con una colica renale, un giovane con una scheggia di vetro in un occhio, un altro che [illegible] un ginocchio gonfio: [illegible] tutti [illegible] in [illegible] da molte ore, [illegible] lui.

Disperato, si è lasciato scappare un'imprecazione, subito raccolta da un trentenne, sofferente per una fastidiosa contrattura a [illegible] gamba e al limite ormai della sopportazione. I loro sguardi si [illegible] incrociati. E' bastato un cenno.

Uno dei due ha afferrato la cornetta del telefono a gettoni [illegible] ha chiamato i carabinieri. «Non vogliamo p[illegible] la not[illegible] qui dentro, dateci [illegible] mano». I militari [illegible] arrivati dopo pochi minuti, [illegible] sono resi conto della situazione, han[illegible] contattato il responsabile di turno della direzione sanitaria [illegible] l'hanno invitato a richiamare in servizio un medico «reperibile».

E' successo l'altra sera al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. Quattro sale mediche «al completo»: i due medici di turno e gli infermieri impegnati a prestare cu[illegible] [illegible] malati urgenti, [illegible] termine di una giornata campale iniziata male già dal primo mattino, proseguita peggio nel pomeriggio con un andirivieni di ambulanze (alla fine della giornata se [illegible] conteranno 28, quasi un record) che trasportavano pazienti con problemi neurologici, cardiaci. Malati a rischio o in pericolo di vita. Casi urgenti.

Fuori, nell'atrio davanti alla «reception», decine di pazienti esasperati dalla lunga attesa, cominciata per i più sfortunati [illegible] metà pomeriggio. Con i loro piccoli, ma ugualmente importanti problemi.

Racconta una donna: «Ho accompagnato mia figlia: le si era rotta la lente a contatto in [illegible] occhio e aveva bisogno di cure. Ho pensato che di sera non avrei trovato nessuno, ma mi sbagliavo». E prosegue: «Quando [illegible] entrata al Pronto [illegible] non volevo crede[illegible] ai miei occhi. C'erano decine di persone che aspettavano da ore: pazienti e familiari che li avevano accompagnati. Dalle 19 le sale di medicazio[illegible] erano aperte solo per i pazienti arrivati con l'ambulanza. Mia figlia è stata visitata quattro [illegible] dopo. Era già l'una. Probabilmente, [illegible] non fos[illegible] arrivati i carabinieri, saremmo rimaste ancora più a lungo».

I militari si [illegible] accorti immediatamente della gravità della situazione, che rischiava di degenerare. Hanno parlato con i medici, e quando si sono messi in contatto con la responsabile di turno della dire[illegible] sanitaria l'hanno invitata a richiamare in tutta fretta il medico reperibile.

E così è stato. Dopo pochi minuti, sono arrivati i rinforzi. Oltre al medico, anche [illegible] infermiere (richiamato da casa) e un barelliere chiesto «in prestito» a un altro reparto. A poco a poco la situazione è migliorata.

Adesso divampano le polemiche. La direzione sanitaria ha avviato un'indagine interna. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e identificato molti dei pazienti «prigionieri» per ore al Pronto soccorso.

Commenta il direttore sanitario, Giambattista Ghigliazza: «Aspettare [illegible] ore per una visita è decisamente indegno. Devo dare atto ai medici che si sono trovati ad affrontare una situazione imprevista. Tuttavia ritengo che [illegible] debba trarre un insegnamento da quello che è successo e correre ai ripari. Proprio per evitare che si ripeta un'altra volta».

Il responsabile del Pronto soccorso, Salvatore Esposito, dà [illegible] spiegazione all'accaduto: «L'ondata di malati che si è riversata fin dal pomeriggio ci ha [illegible] in crisi: in poche ore sono arrivati una ventina di pazienti, fra i quali alcuni cardiopatici che avevano bisogno di [illegible] seguiti con particolare attenzione. Abbiamo privilegiato i casi più gravi».

Claudio Vimercati

IN CALABRIA

Agguato in piazza, uccisi a 13 e 17 anni

REGGIO CALABRIA. Due ragazzi sono morti, e [illegible] terzo è ferito in gravissime condizioni, dopo un agguato avvenuto ieri sera davanti a una sala giochi a Cinquefrondi, paese in provincia [illegible] Reggio Calabria, nella piana di Gioia Tauro. I morti avevano 13 e 17 anni, il ferito è un bambino [illegible] dodici anni appena. Le vittime si chiamavano Davide Ladini, di 17 anni, e Saverio Ieraci, il tredicenne. Il ferito [illegible] il fratello di quest'ultimo, Orazio, di 12 anni. L'agguato [illegible] avvenuto poco dopo le 21, in pieno centro paese. I tre erano appena usciti da una sala giochi nella quale si erano intrattenuti a lungo, situata nella centralissima piazza della Repubblica. E' stato allora che è partita la sparatoria. Gli assassini li avevano attesi fuori del locale, [illegible] hanno sparato contro [illegible] loro alcuni colpi d'arma da fuoco. Niente da fare per Davide e Saverio, morti sul colpo. Orazio Ieraci è stato trasportato a sirene spiegate all'ospedale di Polistena. E' stato ricoverato in rianimazione, è in prognosi riservata. Ha riportato una ferita nella zona inguinale. I medici ritengono di poterlo salvare. Le indagini [illegible] coordinate dal procuratore di Palmi, Elio Costa. Il magistrato potrebbero decidere [illegible] interrogare Orazio Ieraci, sempreché le condizioni del ferito lo consentano. Dalla sua testimonianza potrebbe essere accertata la dinamica della sparatoria, ancora poco chiara. La Polizia di Stato ha sentito decine di persone ma nessuno, stando a quanto si è appreso, ha fornito elementi utili per individuare gli autori dello spietato agguato. [r. v.]

«Supermario» manda al tappeto un bimbo

Lecco: colto da convulsioni mentre giocava al videogame

LECCO. «Mio figlio ha rischiato di morire a causa di quel videogame. Nessuno ci [illegible] [illegible] in guardia dai pericoli. Adesso mi domando che [illegible] sarebbe accaduto, [illegible] mio marito ed io non fossimo stati in [illegible]a. Per fortuna, [illegible] siamo immediatamente resi conto di quanto era accaduto [illegible] nostro figlio».

Non sembra avere alcun dubbio la madre di un bambino di 9 anni, scolaro di Colico, Comune lacustre in provincia di Lecco, che nei giorni scorsi è improvvisamente crollato a terra in preda [illegible] una crisi convulsiva [illegible] stava giocando con un videogame collegato al televisore di casa. E la colpa [illegible] malore, secondo la madre, infermiera dell'ospedale [illegible] Bellano, deve [illegible] ricercata proprio in quel videogioco. Insomma, il bambino sarebbe stato vittima di un attacco epilettico, come era già accaduto poche settima[illegible] [illegible] in Giappone, quando numerosi bambini [illegible] stati ricoverati d'urgenza mentre seguivano una trasmissione tv: si pensa che siano stati alcuni cartoni animati con i loro effetti luminosi [illegible] provocare turbe a livello neurologico.

Sconvolta, la madre di Lecco [illegible] [illegible] rivolta al quotidiano locale, «La Provincia», e ha fatto un dettagliato racconto del grande spavento che ha vissuto. «Il viso di mio figlio era cianotico, dalla bocca gli usciva [illegible] bava, non avvertivo più i battiti del suo cuore». A mettere al tappeto il bambino sarebbe stato «Super-Mario», il popolarissimo videogioco che gli era stato regalato per Natale.

«Stava giocando da appena tre minuti con quel videogioco che gli avevamo installato sul televisore della [illegible] [illegible] [illegible] letto», continua il racconto della madre. «Io ero in cucina e lo sentivo esultare, mentre proseguiva il gioco. All'improvviso ho sentito un tonfo. Come un colpo sordo. Ho immediatamente percepito che poteva essere accaduto qualcosa [illegible] grave, per cui mi sono subito precipitata in camera da letto. [illegible] ho visto una scena agghiacciante: mio figlio era disteso sul pavimento, rannicchiato su se stesso e con la bava alla bocca. Sapendo che cosa fare, dato che [illegible] infermiera, ho cercato di rianimarlo, ma inutilmente». A quel punto, il ragazzino [illegible] stato caricato sull'auto del padre, [illegible] impiegato, e trasportato all'ospedale di Bellano, da dove poi in ambulanza è stato trasferito [illegible] Lecco. «Mio figlio [illegible] riusciva a parlare, non riconosceva [illegible] padre - [illegible] [illegible] racconto della donna -. Temevo [illegible] averlo perso». Ha cominciato a riprendersi solo durante il trasferimento [illegible] Lecco, dove nel reparto di pediatria [illegible] stato sottoposto a una serie di esami, fra [illegible] un elettroencefalogramma. Il ricovero è durato 24 ore. Il tempo necessario per consentirgli di superare la crisi e di accertare che non avesse subito conseguenze.

L'elettroencefalogramma avrebbe rilevato che la violenta e improvvisa crisi subita dallo scolaro di Colico era legata ai numerosi flash a intermittenza del videogioco. Insomma, secondo quanto han[illegible] rilevato i medici dell'ospedale, le convulsioni potrebbero essere correlate con i violenti stimoli luminosi emanati nel [illegible] del videogioco. Il fatto che, poi, il bambino si sia ripreso e che, soprattutto, non abbia riportato conseguenze permanenti non ha tranquillizzato i genitori dello scolaro che, dopo qualche giorno di silenzio, hanno de[illegible] [illegible] spiegare la loro indignazione, raccontando l'episodio a un cronista della «Provincia». Ma i medici continuano [illegible] [illegible] cauti, prima di arrivare a conclusioni definitive. D'altra parte, secondo molti esperti, il videogioco di per sé non dovrebbe costituire un pericolo. Semmai questo, come gli altri videogames, può evidenziare condizioni cliniche latenti, [illegible] potrebbero rimanere tali per [illegible] [illegible] non ci fossero particolari stimolazioni a scatenarle.

[illegible] Marelli

Milano: condannato per l'omicidio della convivente

Scavalca la rete e scappa dal carcere nell'ora d'aria

MILANO. Nei sei anni su dieci di carcere che aveva passato a Opera, lo avevano premiato due volte per buona condotta. Ieri mattina alle 11, senza che nessuno lo vedesse, ha saltato il muro di cinta e si è buttato per i campi, correndo a perdifiato lontano da quel cubo di vetro antiproiettile e cemento armato, dove poco dopo [illegible] suonate le sirene.

Enrico Piredda, 60 anni, da Sassari era finito a Varese, dove nell'88 ammazzò [illegible] coltellate la convivente: vent'anni di carcere. Sulla sua cartella ieri hanno annotato pure l'evasione, improvvisa, imprevedibile. Lo cercano i carabinieri, le unità cinofile, gli elicotteri che battono la campagna tra Opera, Novarasco e Milano, prati verdi e case e capannoni abbandonati. [illegible] ha [illegible] la fortuna di [illegible] in quell'angolo di cortile durante l'ora d'aria, [illegible] un agente di custodia - mitraglietta, colpo in canna, radio - nel raggio di cento metri. In un attimo si è aggrappato alla rete, una piroetta per di là [illegible] addio carcere, ore d'aria, appelli, celle singole con le porte rosse e gli spioncicini sempre aperti.

Chissà da quanto la guardava, quella rete che per lui deve essere stata come [illegible] frontiera, di qua il carcere, di là la vita e i campi e le strade e la tangenziale che porta alle autostrade a cento metri da qui.

[illegible] [illegible] furbo oltre che fortunato, Enrico Piredda [illegible] già lontano. Anche se forse [illegible] aveva complici, anche [illegible] deve essere nato tutto per caso, un giorno guardando la rete. Aspettando il momento buono, quei due minuti che a lui - sperava - avrebbero cambiato la vita.

Oppure se [illegible] sfortunato lo troveranno tra poco, nei pressi del carcere. Come era successo [illegible] Ferdinando Scalvini, che a maggi[illegible] ne era andato dal carcere di Opera allo stesso modo. Saltando una rete [illegible] correndo a perdifiato verso chissà dove. Fino al golf club di Mirasole dove lo avevano trovato due giorni dopo, nascosto nella «club house». [r. m.]

Bagnara Calabra: due parenti delle vittime, appena scese dalla vettura, testimoni impotenti

Annegano nell'auto finita in mare

Per un'errata manovra muoiono una donna e tre ragazzine

BAGNARA CALABRA. Una ma[illegible] sbagliata, [illegible] l'auto è finita in mare, [illegible] quattro persone a bordo. Una donna, due bambine [illegible] una ragazza sono morte così, annegate ieri sera nel mare del porto di Bagnara Calabra. Un tragico errore della conducente, che si chiamava Rosaria Caia [illegible] aveva 32 anni. A bordo della «126» rossa c'erano le [illegible] due figlie, Concetta e Anna Murrone, di 10 e 12 anni, e una nipote, una ragazza di 18 anni, Concetta Caia, da anni residente a Brescia, ma arrivata a fin[illegible] dicembre in Calabria per trascorrere le vacanze di Natale assieme ai parenti.

Alla tragedia ha assistito impotente una parente delle vittime, la madre di Concetta Caia: era scesa pochi minuti prima dall'utilitaria assieme a un'altra figlia di Rosaria Caia, Jessica, 2 anni. Volevano fare una passeggiata sul molo, il tempo di fare pochi passi e si è sentito il tonfo dell'auto che piombava nelle acque del porto.

Al fatto hanno assistito alcuni pescatori, che hanno cercato di portare soccorso alle quattro imprigionate sott'acqua. Hanno tentato di agganciare l'auto con un argano, ma invano. E' scattato l'allarme, sul molo sono arrivati i sommozzatori dei vigili del fuoco. Quindi l'auto è stata recuperata, [illegible] purtroppo conteneva quattro cadaveri. I corpi sono stati portati all'obitorio dell'ospedale [illegible] Scilla.

I carabinieri hanno avvisato i parenti delle vittime: Rosaria Caia viveva a Bagnara assieme al marito Valerio Murrone, che fa l'autotrasportatore. La famiglia abita nella frazione Porelli di Bagnara Calabra, che si trova lungo la strada statale 18 verso la zona [illegible] montagna di Sant'Elia. Avevano appena finito di costruirsi una casa. Una famiglia distrutta.

E da casa Murrone qualcuno (il capofamiglia era fuori per lavoro), in quel momento tremendo ha avuto la forza di chiedere notizie anche di Jessica e Concetta Caia. «sono partite in sei, in macchina. Cercate ancora, manca la bambina più piccola, e la zia». Tutto [illegible] chiarito sul molo di Bagnara. Tra la piccola folla di gente [illegible] corsa a vedere i soccorsi c'erano anche Jessica [illegible] Concetta, sotto choc, dopo [illegible] assistito impotenti alla morte delle loro [illegible].

Carabinieri e Polizia stanno ora cercando di capire le modalità della disgrazia. Fin da subito è stato [illegible] l'intervento di terze persone, nella dinamica di questo strano incidente. Sul molo [illegible] c'era nessuno. E allora, cosa è successo? Le condizioni del tempo erano buone; la visibilità ottima, Rosaria Caia non [illegible] stata tratta in inganno dalla nebbia, o da una bufera. Dunque? «Una disgrazia», la[illegible] capire gli investigatori. Forse Rosaria si è distratta, forse [illegible] bordo dell'utilitaria [illegible] tutte allegre, stavano scherzando, dopo una giornata spensierata di giochi.

L'ipotesi di un fatto accidentale è stata confermata solo in tarda serata dai carabinieri della compagnia di Palmi, che stanno svolgendo le indagini [illegible] che hanno lavorato insieme ai Vigili [illegible] Fuoco. E' probabile che Rosaria Caia non si sia accorta che si trovava quasi alla fine della banchina, [illegible] abbia fatto un'improvvisa, quanto non dovuta, accelerazione.

A sera Valerio Murrone, che [illegible] stato richiamato a [illegible] da un viaggio di lavoro che stava svolgendo in Puglia, [illegible] arrivato all'ospedale di Scilla. E' svenuto, non è stato in grado di dire neanche una parola davanti a quei quattro corpi. Le salme sono state benedette - in un clima irreale [illegible] in un silenzio assoluto - dal parroco [illegible] Bagnara Calabra, don Santo Donato. [r. cri.]



L'automobile finita [illegible] mare [illegible] Bagnara Calabra

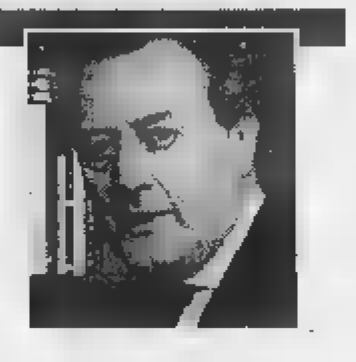
AVELLINO

Presi i fratelli assassini

NAPOLI. Uno gli teneva il fucile puntato al petto, l'altro [illegible] al volante. Ma lui non [illegible] paura: [illegible] minacciarlo erano i suoi figli. «Voglio vedere se avete il coraggio [illegible] sparare...», urlava sprezzante. La frase di sfida è costata la vita a Teodoro Ottaviano, 60 anni, pensionato di San Mango sul Calore, nell'Avellinese. E' morto col petto squarciato dai pallini di un fucile da caccia. Ieri sera i [illegible]rabinieri hanno catturato [illegible] un posto di blocco [illegible] Montella, in Irpinia, Raffaele e Teodoro Ottaviano, di 33 [illegible] 30 anni, [illegible] bordo della Tipo con la quale erano scappati. La fuga [illegible] durata 24 ore. Gerardo Ottaviano [illegible] lavorato in Germania come manovale e [illegible] poco aveva deciso di tornare al paese per godersi la pensione circondato dall'affetto della famiglia. [illegible] le aspettative [illegible] andate deluse, anche per il suo carattere difficile. Le liti in famiglia erano all'ordine del giorno, [illegible] Ottaviano faceva vita da separato in casa, occupando un magazzino nel cortile. [e. l. p.]

PANE AL PANE

Che brutto romanzo per Bassani e Strehler



I[illegible] alle ceneri di Strehler, appena restituite alla [illegible] Trieste, volano le Erinni. Le due donne che abbiamo visto accasciate dall'evento [illegible] scese in guerra l'una contro l'altra. Ha cominci[illegible] l'ultima compagna, lamentando di [illegible] stata sacrificata, lasciata in disparte, dalla regia delle esequie. La moglie separata, l'attrice Andrea Jonasson, ha contrattaccato chiedendo alla magistratura il sequestro dei beni, a partire dalla sontuosa villa di Lugano. La vita continua, è il [illegible] di dire. Certo, [illegible]rerebbe un minimo di riguardo per chi [illegible] c'è più. Ma non si può vivere in eterno nell'incantamento dell'arte, della parola eletta e recitata.

Qui, almeno, l'apparente oggetto del contendere, con la sua eredità di affetti, [illegible] di sostanze, ha lasciato la scena. Che dire invece di Giorgio Bassani, strattonato dai parenti mentre [illegible] ancora [illegible] vita? L'indimenticabile autore delle «Storie ferraresi», del «Giardino dei Finzi Contini», il generoso e sensibile lettore [illegible]he ci ha rivelato «Il Gattopardo» di Lampedusa, ha 81 anni. Ma da tempo lo affligge una precoce senilità. Non legge né scrive. La memoria, bene supremo di uno scrittore, è in lui sfilacciata e annaspante. Si è spenta la [illegible]a intelligenza prensile e brillante, appannato il riflesso degli occhi azzurri sull'incarnato bruno. Chi lo conosce, racconta che riesce appena a recitare, estraendolo dal buio della coscienza offesa, qualche [illegible] della «Divina Commedia». Spettacolo [illegible]te, quello di uno scrittore che ha dovuto sopravvivere alla propria lucidità mentale. Da invocare l'ombra soccorrevole di una shakespeariana Cordelia.

La moglie e i figli hanno pensato invece di trascinarlo davanti a giudici e psichiatri per farlo interdire. Non gli basta una sentenza dello scorso aprile che lo dichiarava inabile, cioè parzialmente incapace, affiancandogli un curatore per le spese straordinarie. Tutto nasce dalla vendita, giudicata finanziariamente [illegible]congrua, della casa di famiglia ferrarese, quella dove [illegible] ambientato magicamente «Il giardino dei Finzi Contini». In realtà, temono che egli sia plagiato dalla donna che da tempo vive con lui. Mentre si attende la decisione del tribunale civile, [illegible] scesi in campo anche i fratelli dello scrittore. Scongiurano i figli di risparmiargli costose spese giudiziarie per contrastare accuse infamanti, di sottrarlo all'umiliazione di un ricovero coatto, prestandosi alla vendetta di una madre che da trent'anni non aveva più rapporti con il marito. Sangue contro sangue, [illegible] difendere le ragioni dell'affetto e della stima contro quelle del denaro.

I suoi romanzi, le [illegible] poesie, nascevano dalla ferita di un giovane ebreo, colto, raffinato, mondano che nella Ferrara degli Anni Trenta era stato tradito dall'ambiente che credeva suo, consegnato senza battere ciglio alla vergogna delle leggi razziali. E attraverso la sua esperienza personale aveva dato voce a tutte le vittime dell'esclusione [illegible] [illegible] persecuzione (la stella gialla come corrispettivo della «lettera scarlatta» nel capolavoro dell'amatissimo Hawthorne). Con una afflizione limpida [illegible] spoglia maturata nella conoscenza del cuore umano, dei suoi imprevedibili recessi. Sarebbe una tragedia, [illegible] immeritato contrappasso che proprio lui fosse costretto a finire i suoi giorni in un ricovero, che assumerebbe comunque il [illegible] di [illegible] prigione. Sarebbe una beffarda ritorsio[illegible] che alla passione [illegible] all'eleganza [illegible] [illegible] scrittura si rispondesse con la trama di un romanzo incondito, con [illegible] storia di borghesi mediocrità e perfidie. Possibile che Bassani, fortunatissimo con i suoi libri, non abbia saputo conquistarsi il diritto a un elementare rispetto e pietà?

Lorenzo Mondo

IL CASO

MALASANITA' IN CORSIA

Savona: i militari hanno richiamato in servizio al pronto soccorso medici e infermieri

I carabinieri sbloccano l'ospedale in tilt

Pazienti [illegible] fila da ore chiamano il 112: stiamo male

SAVONA

SEI ore al Pronto soccorso, con la figlia di tre anni in braccio e la moglie bloccata [illegible] una sedia da una dolorosa storta a un piede. Alle 23 dell'altro ieri l'uomo [illegible] è guardato intorno: almeno una ventina di persone aspettavano ancora di essere visitate dai sanitari. C'era una donna con una colica renale, un giovane con una scheggia di vetro in un occhio, un altro che aveva un ginocchio gonfio: e tutti erano in attesa da molte ore, come lui.

Disperato, si è lasciato scappare un'imprecazione, subito raccolta da un trentenne, sofferente per una fastidiosa contrattura a una gamba e al limite ormai della sopportazione. I loro sguardi [illegible] sono incrociati. E' bastato [illegible] cenno.

Uno dei due ha afferrato la cornetta del telefono a gettoni [illegible] ha chiamato i carabinieri. «Non vogliamo passare la notte qui dentro, dateci una mano». I militari [illegible] arrivati dopo pochi minuti, si sono resi conto della situazione, hanno contattato [illegible] responsabile di turno della direzione sanitaria [illegible] l'hanno invitato [illegible] richiamare in servizio [illegible] medico «reperibile».

E' successo l'altra [illegible] al Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona. Quattro sale mediche «al completo»: i due medici di turno [illegible] gli infermieri impegnati a prestare cure a malati urgenti, al termine di una giornata campale iniziata male già dal primo mattino, proseguita peggio nel pomeriggio con un andirivieni di ambulanze (alla fine della giornata [illegible] [illegible] conteranno 28, quasi [illegible] record) che trasportavano pazienti con problemi neurologici, cardiaci. Malati a rischio o in pericolo di vita. Casi urgenti.

Fuori, nell'atrio davanti alla «reception», decine di pazienti esasperati dalla lunga attesa, cominciata per i più sfortunati a metà pomeriggio. Con i loro piccoli, ma ugualmente importanti problemi.

Racconta una donna: «Ho accompagnato mia figlia: le si [illegible] rotta la lente a contatto in un occhio e aveva bisogno [illegible] cure. Ho pensato che di [illegible] [illegible] avrei trovato nessuno, ma mi sbagliavo». [illegible] prosegue: «Quando [illegible] entrata al Pronto [illegible] [illegible] volevo credere [illegible] [illegible] miei occhi. C'erano deci[illegible] di persone che aspettavano da ore: pazienti e familiari che li avevano accompagnati. Dalle 19 [illegible] sale di medicazio[illegible] erano aperte solo per i pazienti arrivati con l'ambulan[illegible]. Mia figlia [illegible] stata visitata quattro ore dopo. Era già l'una. Probabilmente, se [illegible] fossero arrivati i carabinieri, saremmo rimaste [illegible] più a lungo».

I militari si [illegible] accorti immediatamente della gravità della situazione, che rischiava di degenerare. Hanno parlato con i medici, e quando si sono messi in contatto [illegible] la responsabile di turno della direzione sanitaria l'hanno invitata a richiamare in tutta fretta il medico reperibile.

E così è stato. Dopo pochi minuti, sono arrivati i rinforzi. Oltre al medico, anche un infermiere (richiamato da casa) [illegible] un barelliere chiesto «in prestito» a un altro reparto. A poco a poco la situazione [illegible] migliorata.

Adesso divampano le polemiche. La direzione sanitaria ha avviato un'indagine interna. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta e identificato molti dei pazienti «prigionieri» per ore al Pronto [illegible].

Commenta il direttore sanitario, Giambattista Ghigliaz[illegible]: «Aspettare sei ore per una visita è decisamente indegno. Devo dare atto ai medici che si sono trovati ad affrontare una situazione imprevista. Tuttavia ritengo che si debba trarre un insegnamento da quello che è successo [illegible] correre ai ripari. Proprio per evitare che si ripeta un'altra volta».

Il responsabile del Pronto soccorso, Salvatore Esposito, dà una spiegazione all'accaduto: «L'ondata di malati che [illegible] [illegible] riversata fin dal pomeriggio ci ha messo in crisi: in poche ore [illegible] arrivati una ventina di pazienti, fra i quali alcuni cardiopatici che avevano bisogno di essere seguiti con particolare attenzione. Abbiamo privilegiato i casi più gravi».

Claudio Vimercati

IN CALABRIA

Agguato in piazza, uccisi a 13 e 17 anni

REGGIO CALABRIA. Due ragazzi [illegible] morti, e un terzo è ferito in gravissime condizioni, dopo un agguato avvenuto ieri sera davanti a una sala giochi [illegible] Cinquefrondi, paese in provincia di Reggio Calabria, nella piana di Gioia Tauro. [illegible] morti avevano 13 e 17 anni, il ferito è un bambino di dodici anni appena. Le vittime si chiamavano Davide Ladini, [illegible] 17 anni, e Saverio Ieraci, il tredicenne. [illegible] ferito è il fratello di quest'ultimo, Orazio, di 12 anni. L'agguato [illegible] avvenuto poco dopo le 21, in pieno centro paese. I tre erano appena usciti da una sala giochi nella quale si era[illegible] intrattenuti [illegible] lungo, situata nella centralissima piazza della Repubblica. E' stato allora che [illegible] partita la sparatoria. Gli [illegible] li avevano at[illegible] fuori del locale, ed hanno sparato contro di loro alcuni colpi d'arma da fuoco. Niente da fare per Davide [illegible] Saverio, morti sul colpo. Orazio Ieraci è stato trasportato [illegible] sirene spiegate all'ospedale di Polistena. E' stato ricoverato in rianimazione, è in prognosi riservata. Ha riportato una ferita nella zona inguinale. I medici ritengono di poterlo salvare. Le indagini sono coordinate dal procuratore di Palmi, Elio Costa. Il magistrato potrebbero decidere di interrogare Orazio Ieraci, sempreché le condizioni del ferito lo consentano. Dalla sua testimonianza potrebbe essere accertata la dinamica della sparatoria, [illegible] poco chiara. La Polizia di Stato ha sentito decine di persone ma nessuno, stando a quanto si è appreso, ha fornito elementi utili per individuare gli autori dello spietato agguato. [r. v.]

«Supermario» manda al tappeto un bimbo

Lecco: colto da convulsioni mentre giocava al videogame

LECCO. «Mio figlio ha rischiato di morire [illegible] causa di quel videogame. Nessuno ci aveva messo in guardia dai pericoli. Adesso [illegible] domando che [illegible] sarebbe accaduto, [illegible] mio marito ed io non fossimo stati in casa. Per fortuna, ci [illegible] immediatamente resi conto di quanto [illegible] accaduto [illegible] nostro figlio».

Non sembra avere alcun dubbio la madre di un bambino [illegible] [illegible] anni, scolaro di Colico, Comune lacustre in provincia di Lecco, che nei giorni scorsi è improvvisamente crollato a terra in preda a una crisi convulsiva mentre stava giocando con un videogame collegato al televisore di casa. E la colpa del malore, secondo la madre, infermiera dell'ospedale di Bellano, deve essere ricercata proprio in quel videogioco. Insomma, il bambino sarebbe stato vittima [illegible] un attacco epilettico, come era già accaduto poche settimane fa in Giappone, quando numerosi bambini erano stati ricoverati d'urgenza mentre seguivano una trasmissione tv: si pensa che siano stati alcuni cartoni animati con i loro effetti luminosi a provocare turbe a livello neurologico.

Sconvolta, [illegible] madre di Lecco si è rivolta [illegible] quotidiano locale, «La Provincia», e ha fatto un dettagliato racconto del grande spavento che ha vissuto. «Il viso di mio figlio era cianotico, dalla bocca gli usciva [illegible] bava, non avvertivo più i battiti del suo cuore». A mettere al tappeto il bambino sarebbe [illegible] «Super-Mario», il popolarissimo videogioco che gli era stato regalato per Natale.

«Stava giocando da appena tre minuti [illegible] quel videogioco che gli [illegible] installato sul televisore della [illegible] [illegible] da letto», continua il racconto della madre. «Io [illegible] in cucina e lo sentivo esultare, mentre proseguiva il gioco. All'improvviso ho sentito un tonfo. Come un colpo sordo. Ho immediatamente percepito che poteva essere accaduto qualcosa [illegible] grave, per cui mi [illegible] subito precipitata in came[illegible] da letto. E ho visto una scena agghiacciante: mio figlio era disteso sul pavimento, rannicchiato su se stesso [illegible] con la bava alla bocca. Sapendo che [illegible] fare, dato che sono infermiera, ho cercato di rianimarlo, ma inutilmente». A quel punto, il ragazzino è stato caricato sull'auto del padre, [illegible] impiegato, e trasportato all'ospedale di Bellano, da dove poi in ambulanza è [illegible] trasferito a Lecco. «Mio figlio [illegible] riusciva a parlare, [illegible] riconosceva suo padre - continua il racconto della donna -. Temevo [illegible] averlo perso». Ha cominciato [illegible] riprendersi solo durante il trasferimento a Lecco, dove nel reparto di pediatria è stato sottoposto a una serie di esami, fra cui un elettroencefalogramma. [illegible] ricovero [illegible] durato 24 ore, [illegible] tempo necessario per consentirgli di superare la crisi e di accertare che non avesse subito [illegible]seguenze.

L'elettroencefalogramma avrebbe rilevato che la violenta e improvvisa crisi subita dallo scolaro di Colico era legata ai numerosi flash a intermittenza [illegible] videogioco. Insomma, secondo quanto han[illegible] rilevato [illegible] medici dell'ospedale, le convulsioni potrebb[illegible] [illegible] correlate con i violenti stimoli luminosi emanati nel corso del videogioco. Il fatto che, poi, il bambino si sia ripreso e che, soprattutto, non abbia riportato conseguenze permanenti non ha tranquillizzato i genitori dello scolaro che, dopo qualche giorno di silenzio, hanno deciso di spiegare la loro indignazione, raccontando l'episodio a un cronista [illegible] «Provincia». Ma i medici continuano [illegible] [illegible] cauti, prima di arrivare a conclusioni definitive. D'altra parte, secondo molti esperti, il videogioco di per sé [illegible] dovrebbe costituire un pericolo. Semmai questo, come gli altri videogames, può evidenziare [illegible]dizioni cliniche latenti, che potrebbero rimanere tali per anni se non ci fossero particolari stimolazioni a scatenarle.

[illegible] Marelli

Milano: condannato per l'omicidio della convivente

Scavalca la rete e scappa dal carcere nell'ora d'aria

MILANO. Nei sei anni su dieci di carcere che aveva passato a Opera, lo avevano premiato due volte per buona condotta. Ieri mattina alle 11, senza che nessuno lo vedesse, ha saltato il muro di cinta e si [illegible] buttato per i campi, correndo a perdifiato lontano da quel cubo di vetro antiproiettile e cemento armato, [illegible] poco dopo sono suonate le si[illegible].

Enrico Piredda, 50 anni, da Sassari era finito a Varese, dove nell'88 ammazzò a coltellate la convivente: vent'anni di carcere. Sulla [illegible] cartella ieri hanno annotato pure l'evasione, improvvisa, imprevedibile. Lo cercano i carabinieri, le unità cinofile, gli elicotteri che bat[illegible] la campagna tra Opera, Noverasco [illegible] [illegible] prati verdi e case [illegible] capannoni abbandonati. Piredda ha avuto la fortuna di [illegible] [illegible] quell'angolo di cortile durante l'ora d'aria, senza un agente di custodia - mitraglietta, colpo in canna, radio - nel raggio di cento metri. In un attimo si è aggrappato [illegible] rete, [illegible] piroetta per di là [illegible] addio carcere, ore d'aria, appelli, celle singole [illegible] le porte rosse e gli spioncini sempre aperti.

Chissà [illegible] quanto [illegible] guardava, quella rete che per lui deve [illegible] stata [illegible]me una frontiera, di qua il carce[illegible], di là la vita e i campi e le strade e la tangenziale che porta alle autostrade a cento metri da qui.

Se è furbo oltre che fortunato, Enrico Piredda è già lontano. Anche se forse non aveva complici, anche se [illegible] essere nato tutto per caso, un giorno guardando la rete. Aspettando il momento buono, quei due minuti che a lui - sperava - avrebbero cambiato la vita.

Oppure [illegible] è sfortunato lo troveranno [illegible] poco, nei pressi del [illegible]re. Come era successo a Ferdinando Scalvini, che a maggio se ne [illegible] andato dal carcere di Opera allo stesso modo. Saltando una rete e correndo a perdifiato [illegible] chissà dove. Fino al golf club di Mirasole dove lo ave[illegible] trovato due giorni dopo, [illegible]scosto nella «club house». [r. m.]

Cuorgnè, torna l'ombra minacciosa del racket, si parla di richieste di denaro

Incendio doloso in una rosticceria

La titolare: «Mai ricevuto intimidazioni»

L'ombra minacciosa del racket sta tornando a Cuorgnè, in passato punto fermo di clan malavitosi calabresi. L'altra sera un incendio doloso ha danneggiato alcuni infissi della rosticceria «Dolce e salato» di via Don Domenico Cibrario, 7, aperta poco più di un [illegible] fa. I danni [illegible] minimi ma secondo alcune indiscrezioni la titolare, Anna Barbarino, 51 anni, via Vittorio Emanuele II, Ciriè, avrebbe ricevuto, un po' di tempo fa, una richiesta di denaro da parte [illegible] qualcuno. La donna però smentisce: «Mai ricevuto minacce».

Le modalità dell'attentato lasciano comunque pensare ad un avvertimento. Chi ha agito non era intenzionato a provocare grossi danni, ma è come se avesse voluto lanciare un messaggio. Prima ha rotto un vetro del bagno, passando dal retro [illegible] bottega. Poi ha sparso del liquido infiammabile, probabilmente benzina. E ha appiccato il fuoco che ha annerito il pavimento e qualche infisso. Qualcuno ha avvisato i carabinieri, giunti immediatamente sul posto e i vigili [illegible] fuoco. Le squadre dei pompieri hanno spento le fiamme. Subito si è sentito odore di combustibile e dopo un primo sopralluogo è stato escluso un [illegible] circuito. I danni [illegible] decina di milioni, parzialmente coperti da assicurazione. La tesi secondo cui il racket starebbe prendendo piede a Cuorgnè è suffragata dalle preoccupanti dichiarazioni del sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot. «In città si parla di una banda di persone all'apparenza distinte con macchine targate Milano e che stanno terrorizzando alcuni commercianti». E ancora: «Qualche tempo fa ho chiesto maggiori controlli: dalla prefettura mi hanno risposto che Cuorgnè [illegible] è statisticamente pericolosa». Ma i carabinieri [illegible] facendo il possibile: ultimamente [illegible] anche aumentati i pattugliamenti e [illegible] intensificate [illegible] operazioni di controllo. Cuorgnè [illegible] è nuova a fatti del genere e ad atti di teppismo in generale. Qualche mese fa [illegible] balordi, durante dei raid notturni, avevano tagliato i dehors di alcuni negozi di via Torino, divelto fioriere e danneggiato cassonetti dell'immondizia. Un gruppo di cittadini aveva addirittura organizzato una [illegible] di ronda notturna, pattugliando le strade «armati» di telefonini e pronti ad avvertire le forze dell'ordine in [illegible] so [illegible] necessità. L'esperienza era immediatamente naufragata. Ora il sindaco [illegible] preoccupato: «La situazione è difficile non solo a Cuorgnè [illegible] anche nei Comuni limitrofi». A Rivarolo qualche [illegible] fa qualcuno ha fatto saltare una cabina del telefono e la vetrina di un negozio in pieno centro con delle bombe carta costruite utilizzando la polvere da sparo di alcuni petardi. E a Valperga, nell'ottobre scorso, l'episodio più grave: [illegible] birreria «Nestoris Brasserie» in via Martiri della Libertà 19, era stata incendiata. Qualcuno aveva distrutto il doppio vetro dell'ingresso gettando all'interno delle fiaccole incendiarie. I danni sfiorarono i [illegible] milioni.



La rosticceria «Dolce e Salato», danneggiata da un incendio doloso

Giampiero Maggio

Bar svaligiato

Dopo colpo fallito in una gioielleria

Amara sorpresa ieri mattina per i titolari del bar «16» di via Torino, a Cuorgnè. [illegible] padrone del locale, Michele Giampaolo si è accorto che durante la notte qualcuno gli [illegible] svaligiato il fondo cassa, distrutto un videogiochi e rubato le monetine, comprese quelle del telefono. Danni anche minimi: ma in realtà l'obiettivo dei ladri non era il loro bar, bensì la gioielleria confinante [illegible] Giorgio Basolo. Il primo tentativo dei ladri di penetrare scavando un buco nella parte posteriore dell'oreficeria è infatti fallito perché non sono riusciti a rompere il doppio muro. E hanno pensato bene di provare attraverso il bar. Dopo [illegible] entrati hanno iniziato a bucare la parete del sottoscala. Anche questo tentativo non [illegible] andato in porto. E per ripagarsi del lavoro, hanno pensato bene di prendere tutto quello che potevano. Prima hanno rovistato nella cassa prelevando qualche migliaia di lire. Poi, [illegible] contenti, h[illegible] aperto [illegible] cassetta che custodisce le monete di un videogiochi e del telefono rubandone il contenuto.

Coltivatrice diretta, nella sua cascina

Piobesi, uccisa da un trattore

«Riservata, discreta, una lavoratrice instancabile». I conoscenti di Giovanna Pettiti, 47 anni, coltivatrice diretta, residente in vicolo Virgilio [illegible] a Piobesi, la descrivono così e ancora [illegible] accettano che [illegible] tragico incidente le abbia tolto la vita.

E' stato proprio il lavoro a cui [illegible] dedicato l'intera esistenza a ucciderla, nel cortile della sua cascina. Venerdì, alle 19,10, Giovanna preparava il pasto per il bestiame: un lembo della giacca è rimasto intrappolato in un trattore in funzione e la donna è stata violentemente sbattuta contro [illegible] gancio [illegible] ferro. E' morta sul colpo.

Giovanna Pettiti viveva da sempre con una sorella e il fratello Antonio nella [illegible] di Piobesi, vicino al centro [illegible] paese, in [illegible] traversa di via Cernaia.

I tre fratelli erano rimasti soli, dopo la morte del padre e quella più recente della madre e nessuno di loro si era sposato.

Una vita fatta di lavoro nei campi e di allevamento del bestiame: poco tempo per dedicarsi ad altro e costruire una famiglia per sé. «Preferiamo il silenzio - dice una cugina dei Pettiti, corsa dai due fratelli distrutti dal dolore -. E' un modo per rispettare la personalità di Giovanna, la sua riservatezza».

Piobesi è in lutto: [illegible] la prima volta che [illegible] incidente sul lavoro li priva di un concittadino.

«Una donna meravigliosa - riferisce Giuseppe Gallo, contitolare di una ditta di riparazione di macchine agricole [illegible] via Trieste 34 -. La conoscevamo tutti e la stimavamo per la [illegible] infaticabile tenacia nel lavoro e la sua serietà».

> L'incidente mentre la donna preparava il cibo destinato al bestiame nelle stalle

E' Gallo a spiegare la dinamica dell'incidente: «La giacca della Pettiti è rimasta agganciata al giunto cardanico che trasmette la forza motrice dal trattore al dessilatore. Il dessilatore prepara la miscela tra fieno, paglia e mangime che poi [illegible] dato ai bovini».

Un gesto quotidiano, ripetuto mille volte, ha tolto la vita a Giovanna, sotto lo sguardo sconvolto della sorella. Inutile ogni soccorso da parte dei familiari. La donna, dopo le formalità di rito, [illegible] stata portata al cimitero di Carignano.

[illegible]

PROVINCIA [illegible]

■ **RETTIFICA.** Nell'articolo sulla carenza d'acqua a Grange Sises, comparso ieri a pagina 34, [illegible] stato indicato Riccardo Formica come sindaco di Sauze di Cesana. Il dottor Formica è invece sindaco [illegible] Cesana Torinese, mentre primo cittadino di Sauze di Cesana è il geometra Giovani Chiampo. Ci scusiamo con gli interessati dell'errore.

■ **[illegible]** Una lite in famiglia è finita con un ricovero in ospedale per la moglie ed il carcere per il marito. L'altra notte i carabinieri sono intervenuti in via Bignone [illegible] dopo che una vicina di casa aveva sentito che al piano di sopra una donna urlava. Ai militari, che hanno bussato alla porta di Cosimo [illegible] Stasi, 37 anni, autista, ha aperto una donna con il volto insanguinato: il marito, al termine di [illegible] litigio, l'aveva colpita fratturandole il setto nasale. Nadia Giovou, [illegible] anni, operaia, guarirà in quindici giorni. L'uomo è stato arrestato [illegible] l'accusa [illegible] maltrattamenti in famiglia, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

■ **[illegible]** Sei feriti in un incidente avvenuto ieri mattina a Ivrea [illegible] via Cigliano 55, frazione Torre Balfredo. Un furgone Ford con sei persone a bordo si [illegible] schiantato contro un palo di cemento a causa dell'asfalto ghiacciato. Tutti sono stati trasportati in ospedale. Abitano tutti a Ivrea. Si tratta di Riccardo Meriggi, 30 anni, [illegible] Aosta 69, che [illegible] alla guida del mezzo, e di Stefano Ampollini, 22 anni, ed Emanuele Ziggiotto, entrambi residenti in via del Crist, Andrea Perrot, 23 anni, corso Massimo D'Azeglio 47, Roberto Menta, 25 anni, viale Kennedy 69, Dimitri Gambero, 23 anni, via Casale. Il furgone proveniva [illegible] Albiano ed era diretto a Ivrea.

■ **[illegible]** Un'anziana pensionata di Chivasso che vive da sola, è scivolata [illegible] letto mentre si stava alzando ed è rimasta quasi un'ora sul pavimento ad invocare aiuto. Si tratta di Angoli[illegible] Maria Battù, [illegible] 86 anni, che abita in via San Maurizio [illegible]. Nella caduta la donna ha riportato una contusione alla gamba sinistra e non riusciva più a rialzarsi. Intorno alle [illegible] i vicini di casa l'han[illegible] sentita lamentarsi dal dolore. I vigili del fuoco hanno aperto l'alloggio, poi un'ambulanza ha trasportato la Battù in ospedale per le [illegible] del [illegible].

■ **[illegible] SAVOIA.** [illegible] Momenti di paura [illegible] alle [illegible] per un incendio all'interno del camino dell'abitazione di Carlo Buffaglia, 58 anni, operaio, frazione Cervoto 17 di Verrua Savoia. Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Verolengo [illegible] fatto sì che le fiamme non si propagassero al tetto.

■ **CIRIE',** [illegible] Rita Chierici, giudice di appena 30 anni, è il nuovo pretore di Ciriè. La donna, proveniente dagli uffici giudiziari di Bologna, è al suo primo incarico e sostituirà l'ex pretore Gianni Macchioni destinato alla IV sezione del tribunale di Torino.

■ **[illegible] CARNEVALE.** Domani alle 20,30, presso il padiglione delle feste allestito nel cortile delle scuole «Bruno Buozzi», [illegible] Pro Loco guidata dal presidente Laura Riscaldino presenterà la Cossotera, il Gran Giardiniere e la relativa Corte, i personaggi del carnevale brandizzese 1998.

Chivasso, appuntamento martedì. Decisi i componenti della corte

E' già tempo di Carnevalone

Con la presentazione di Abbà e Bela Tolera

Fiato alle trombe, a Chivasso è già Carnevale: martedì 6 gennaio scocca l'ora X. Quest'anno saranno ancora le frazioni a far la parte del leone allo storico Carnevale chivassese organizzato dalla pro loco «L'Agricola», guidata dal presidente Pierangelo Borgaro. Infatti sia la Bela Tolera che l'Abbà, i personaggi di primo piano della 66ª di questa grandiosa manifestazione folcloristica, abitano rispettivamente a Montegiove e a Castelrosso. Elisa Capello, 18 anni, biondissima e graziosa Bela Tolera, è una studentessa al quinto anno di liceo artistico di Torino. E' figlia unica di Marilena Sanino, casalinga, e Francesco Capello, [illegible] pittore che ha già esposto in tutto il mondo. Alla regina piace molto leggere, andare al cinema ed aiutare il padre nella [illegible] lizzazione dei quadri. Nel 1994 ha preso parte nelle vesti di [illegible], al Carnevale «dove mi [illegible] divertita tanto perché mi piace moltissimo stare in mezzo alla gente», e dice che [illegible] vedeva l'ora di indossare i panni della popolarissima Tolera.

Simone Cena, 32 anni, 47° Abbà, è sposato con Lella Barigozzi ed ha tre figli in tenera età: Pietro, Luca e Paolo. Diplomato ottico, da parecchi anni collabora a fianco del padre presso il centro di ottica in città. [illegible] accettato di fare l'Abbà spinto dalla moglie «ma soprattutto per una serie di coincidenze degli anniversari carnevaleschi». Infatti suo nonno, Matteo, nel [illegible] il primo Abbà, seguito nel 1978 dal padre, Sergio, mentre la madre Francesca Bocchiardi ha vestito i panni della dama nel 1960. Simone Cena è particolarmente legato alle manifestazioni carnevalesche: nel 1973 e nel '75 è sfilato come paggetto. La corte [illegible] composta dagli alfieri Lorenzo Dasso, Antonio Gagliardi, Alessio Rovelli, Federico Tieri, Emanuele Aliprandi e Gaspare Colosimo; le dame Silvia Viano, Stefania Dicretico, Annarita Bertorello, Paola Birocco, Jessica Critelli e Marika Bevilacqua; i paggetti Michela Rigassio e Fiorella Giuliano. La presentazione ufficiale della Bela Tolera, dell'Abbà e corte avrà luogo il giorno dell'Epifania, alle 10, nel teatri[illegible] (municipio). **[d. and.]**



Da sinistra, [illegible] Cena (Abbà) e Elisa Capello (Bela Tolera) che saranno i personaggi principali del Carnevale di Chivasso

Balme: la circonvallazione dopo 25 anni

Stop all'isolamento con la nuova strada

Dal prossimo inverno il Comune di Balme [illegible] rimarrà più isolato in caso di valanghe e slavine. Entro l'estate dovrebbero infatti iniziare i lavori di ultimazione della strada circonvallazione della frazione Chialambertetto. Tre chilometri di sterrato che partono da località Molette, attraversano il torrente Stura e [illegible] paralleli alla vecchia provinciale d'inverno spesso bloccata dalla neve.

Lo assicura l'assessore alla Viabilità della Provincia Franco Campia. «Dopo anni [illegible] trattative e progetti presentati e ritoccati - dice - la Regione dovrebbe finalmente approvare l'ultima soluzione che è stata proposta. Con [illegible] miliardo e mezzo, in tempi brevi riasfalteremo la strada e costruiremo il ponte mancante». A Balme, l'ultimo Comune della Val d'Ala a circa 1300 metri, quell'ottantina di abitanti che [illegible] rimasti storcono il naso. Una diffidenza più che giustificata [illegible] si considera che il cantiere fu aperto nel 1972. «Tutti gli anni ripetono e promettono le stesse [illegible] e poi la situazione rimane identica», dicono. Ancora: «Se la neve blocca la provinciale e qual[illegible] si sente male è condannato, per noi quella variante [illegible] indispensabile». E proprio quattro anni fa Michele Castagneri dopo essersi ferito a [illegible] mano mentre lavorava con una fresatrice, per raggiungere [illegible] mezzo che doveva trasportarlo al pronto soccorso dell'ospedale di Lanzo fu costretto ad attraversare a piedi due slavine. «Le tappe di questa vicenda [illegible] sono diventate una telenovela - lam[illegible] il sindaco di Bal[illegible] e presidente della Comunità montana Valli di Lanzo Mauro Marucco -. Io non credo più a nulla finché non vedrò ultimata questa strada che durante l'esta[illegible] servirebbe anche a smaltire il traffico diretto al Piano della Mussa». Intanto per affrontare un'eventuale emergenza neve la Provincia ha preparato un piano di pronto intervento che consiste nella realizzazione di un guado provvisorio dove era stato costruito il passaggio sullo Stura in prossimità del villaggio Albaron, spazzato via dall'alluvione del 1993.

Comune di Caselle

A caccia dei consiglieri in vacanza

Caccia al consigliere a Caselle per l'ultima seduta di Consiglio del 1997. Una seduta indispensabile e non rinviabile. Il sindaco, Giovanni Rosito, si è infatti trovato nella condizione di dover [illegible] la promessa fatta ai circa 50 acquirenti degli alloggi della Sidinvest di Mappano, di «passare» assolutamente entro la fine dell'anno la modifica alla convenzione edilizia stipulata nel 1991 [illegible] Comune e società edilizia. Una promessa evidentemente solo [illegible] primo cittadino, visto che all'appuntamento si sono presentati appena sei consiglieri. Rosito non si è scoraggiato e telefonino alla mano ha invitato gli assenti a presentarsi immediatamente. Altri consiglieri [illegible] addirittura andati di persona a prelevare nelle loro abitazioni i colleghi festaioli.

Alla fine seppure risicato il nu[illegible] legale è [illegible] raggiunto e la delibera tanto importante per le [illegible] famiglie di Mappano è stata approvata all'unanimità. La prossima settimana, dunque, potranno riprendere i lavori di costruzione, interrotti nel luglio del 1994 quando la Sidinvest dichiarò fallimento.

IL CASO

UN MESTIERE SENZA EREDI

La «Giachetti», storica distilleria canavesana, ha smesso la produzione

Grappa addio, l'alambicco chiude

Il titolare: «Cercavo un socio, non l'ho trovato»

IL 31 dicembre si è scritta la parola «fine» al fondo di uno dei capitoli della storia recente di Cuorgnè. E' quello della distilleria «Giachetti», una delle ultime in Canavese (ora [illegible] «Reano di eredi Frola» a Foglizzo e «Revel Chion» a Chiaverano), nota anche ben al di fuori dei confini locali. Da alcuni giorni i battenti sono chiusi: non per crisi economica, [illegible] per mancanza di ricambio alla gestione.

«Ormai da mesi la produzio[illegible] [illegible] ferma - spiega l'attuale titolare, Armando Sandrone -. Ma sono anni che [illegible] un socio, o qualcuno cui cedere l'attività: io ho 60 anni, e non me la sento più [illegible] proseguire». [illegible]suno, però, [illegible] risposto [illegible] appello: «Trattative ce ne sono state, ma senza esito. E ora so[illegible] costretto a smantellare: gli alambicchi vanno a Brescia, cisterne e recipienti in [illegible] distilleria dell'Albese. A Cuorgnè re[illegible] soltanto i muri».

La distilleria Giachetti era nata nel 1879, avviata - pare - da un certo Pietro Fabiano. L'attuale nome lo prese negli Anni 30, quando arrivò Giovan Battista Giachetti. Sandrone la dirige dal '75, inizialmente con un socio e negli ultimi 14 anni da solo.

Dal portone di via Torino 23 («un portone che andava bene per i carri e poi i trattori, ma oggi troppo stretto per i camion») sono uscite migliaia di bottiglie che hanno saputo farsi apprezzare ovunque. Vari tipi di grappe, innanzitutto: la Riserva, di Erbaluce, quella alla malvasia e quella, più celebre, alla ruta. Poi altri liquori: dall'Elisir di Belmonte all'amaro Clarey e al genepy [illegible] Levanne, [illegible] dimenticare - aggiunge l'ormai [illegible] titolare - che eravamo i produttori ufficiali dell'amaro e dello spumante Juventus e dell'amaro Granata».

Ora [illegible] sipario è definitivamente calato. «Spiace dover finire in questo modo - dice ancora Sandrone -. Purtroppo, in tanti anni non ho trovato ciò che cercavo: qualcuno che investisse dei soldi, e con la mia stessa passione». **[m. rev.]**



A fianco, la distilleria «Giachetti» [illegible] Cuorgnè, da cui [illegible] uscite migliaia di bottiglie di grappa e di [illegible] liquori famosi anche oltre i confini canavesani



Armando Sandrone, ultimo titolare della «fabbrica delle grappe»

A Pecetto

Vandali scatenati contro il palazzo del municipio

Banda di vandali scatenati contro il palazzo municipale di Pecetto, armati di lucchetti e vernice. Il fatto è accaduto probabilmente l'altra notte: alcuni ignoti hanno legato con catene i due cancelli d'ingresso [illegible] viali [illegible] cortile e riempito di colla tutte le serrature. [illegible] i vandali [illegible] sono spinti anche oltre, lanciando pesanti insulti contro il sindaco Giuliano Manolino, che ricopre anche la carica [illegible] presidente dell'assemblea del consorzio chierese per la raccolta dei rifiuti. Con vernice rossa, probabilmente spruzzata [illegible] comunissima bomboletta spray, hanno imbrattato le pareti dell'edificio storico di via Umberto I, con frasi ingiuriose e parolacce dirette al primo cittadino. Nessuno ha assistito al blitz notturno, compiuto proprio nel centro del paese. Gli autori non hanno lasciato tracce: le indagini sono affidate alla polizia municipale di Pecetto.

Rubiana, firmata la convenzione con una cooperativa

Dalle concessioni edilizie verde e impianti sportivi

Rubiana, 1600 residenti, uno dei più rinomati centri di villeggiatura [illegible] Val Messa, nell'arco di pochi anni avrà [illegible] incremento abitativo di [illegible] 200 abitanti. La lievitazione della popolazione sarà dovuta alla [illegible] firmata tra il Comune di Rubiana e [illegible] società cooperativa «Quadrifoglio 92». Il piano prevede la costruzione di [illegible] complesso residenziale a uno o due piani, [illegible] mansarde e piano interrato, potranno [illegible] caratteristica di villette unifamiliari o bifamiliari. «Finalmente - spiega il sindaco Alberto Grandi - siamo riusciti a portare in porto questa difficile trattativa che porterà al Comune dei notevoli vantaggi». In effetti l'operazione ha reso al Comune l'acquisizione di oltre 39 mila metri quadri da utilizzare come impianti sportivi e verde pubblico, senza [illegible] riare sostanzialmente l'aspetto caratteristico del verde collinare. [illegible] cooperativa disporrà ancora [illegible] 57.670 metri quadri, con la possibilità di costruire 30 ville, nell'arco di cinque anni per un totale complessivo [illegible] cubi. Le [illegible] cessioni edilizie [illegible] durata massima di [illegible] anni dall'inizio dei lavori. In un primo tempo lo studio prevedeva l'insediamento di [illegible], ma successivamente, per portare in porto la trattativa, sono [illegible] ridotte, e circa un terzo del terreno è stato vincolato a bosco. Gli oneri di urbanizzazione primaria sono stati fissati in 343 milioni e verranno spesi dalla società per le opere necessarie all'abitabilità delle case, come fognature, strade e illuminazione. Inoltre saranno allacciate ai servizi le infrastrutture esistenti e l'illuminazione pubblica dei parcheggi e [illegible] strada da [illegible] dere al Comune.

L'urbanizzazione secondaria concordata in 219 milioni verrà [illegible] al Comune. La cooperativa «Quadrifoglio 92» [illegible] nata come quadri e intermedi Fiat Teksid, ora però [illegible] libera a tutti coloro che vogliono vivere nel verde [illegible] Valle del Colle del Lys. **[g. mar.]**

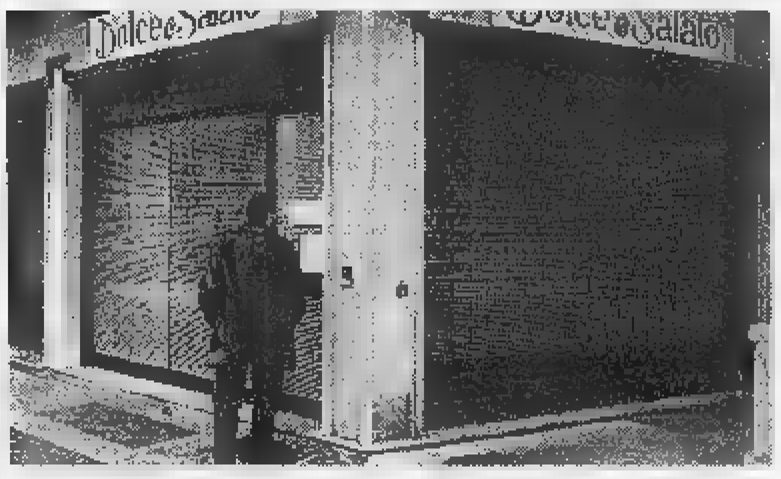
Cuorgnè, torna l'ombra minacciosa del racket, si parla di richieste di denaro

Incendio doloso in una rosticceria

La titolare: «Mai ricevuto intimidazioni»

L'ombra minacciosa del racket sta tornando [illegible] Cuorgnè, in passato punto fermo di clan malavitosi calabresi. L'altra sera un incendio doloso ha danneggiato alcuni infissi della rosticceria «Dolce e salato» di via Don Domenico Cibrario, 7, aperta poco più di [illegible] anno fa. I danni sono minimi ma secondo alcune indiscrezioni la titolare, Anna Barbarino, 51 anni, via Vittorio Emanuele II, Ciriè, avrebbe [illegible]to, un po' di tempo fa, una richiesta di denaro da parte di qualcuno. La donna però smentisce: «Mai [illegible]vuto minacce».

Le modalità dell'attentato lasciano comunque pensare ad un avvertimento. Chi ha agito non era intenzionato [illegible] provocare grossi danni, [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] voluto lanciare un messaggio. Prima ha rotto un vetro [illegible] bagno, passando dal retro della bottega. Poi ha sparso del liquido infiammabile, probabilmente benzina. E ha appiccato il fuoco che ha annerito il pavimento e qualche infisso. Qualcuno ha av[illegible] i carabinieri, giunti immediatamente sul posto e i vigili del fuoco. Le squadre dei pompieri hanno spento le fiamme. Subito si è sentito odore di combustibile [illegible] dopo un primo sopralluogo [illegible] stato escluso [illegible] corto circuito. I danni ammontano a una decina di milioni, parzialmente coperti da assicu[illegible] La tesi secondo cui il racket starebbe prendendo piede a Cuorgnè è suffragata dalle preoccupanti dichiarazioni del sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot. «In città si parla di una banda di persone all'apparenza distinte [illegible] macchine targate Milano e che stanno terrorizzando alcuni commercianti». E ancora: «Qualche tempo fa ho chie[illegible] maggiori controlli: dalla prefettura mi hanno risposto che Cuorgnè non è statisticamente pericolosa». [illegible] I carabinieri stanno facendo il possibile: ultimamente [illegible] anche aumentati i pattugliamenti e sono [illegible] intensificate le operazioni di controllo. Cuorgnè non è nuova a fatti [illegible] genere e ad atti di teppismo in generale. Qualche mese fa dei balordi, durante dei raid notturni, avevano tagliato i dehors di alcuni negozi di [illegible] Torino, divelto fioriere [illegible] danneggiato cassonetti dell'immondizia. Un gruppo di cittadini aveva addirittura organizzato una sorta di ronda notturna, pattugliando le strade «armati» di telefonini e pronti ad avvertire le forze dell'ordine [illegible] caso di necessità. L'esperienza era immediatamente naufragata. Ora il sindaco è preoccupato: «La situazione è difficile non solo a Cuorgnè ma anche nei Comuni limitrofi». A Rivarolo qualche sera fa qualcuno ha fatto saltare una cabina del telefono [illegible] la vetrina di [illegible] negozio in pieno centro con delle bombe carta costruite utilizzando la polvere [illegible] sparo di alcuni petardi. E a Valperga, nell'ottobre scorso, l'episodio più grave: la birreria «Nestoris Brasserie» in via Martiri della Libertà 19, [illegible] stata incendiata. Qualcuno [illegible] distrutto il doppio vetro dell'ingresso gettando all'interno delle fiaccole incendiarie. I danni sfiorarono i 200 milioni.


La rosticceria «Dolce e Salato», danneggiata da un incendio doloso

Giampiero Maggio

[illegible] svaligiato

Dopo colpo fallito in [illegible] gioielleria

Amara sorpresa ieri mattina per i titolari del bar «15» di [illegible] Torino, [illegible] Cuorgnè. Il padrone [illegible] locale, Michele Giampaolo si [illegible] accorto che durante la notte qualcuno gli aveva svaligiato il fondo cassa, distrutto un videogiochi [illegible] rubato le monetine, comprese quelle del telefono. Danni anche minimi: ma in realtà l'obiettivo dei ladri non era il loro bar, bensì la gioielleria confinante di Giorgi[illegible] Basolo. Il primo tentativo dei l[illegible] di penetrare scavando un buco nella parte posteriore dell'oreficeria [illegible] infatti fallito perché non sono riusciti a rompere [illegible] doppio muro. E hanno pensato bene di provare attraverso il bar. Dopo essere entrati hanno iniziato a bucare la parete del sottoscala. Anche questo tentativo non è andato in porto. E per ripagarsi del lavoro, hanno pensato bene di prendere tutto quello che potevano. Prima hanno rovistato nella cassa prelevando qualche migliaio di lire. Poi, non contenti, hanno aperto la cassetta che custodisce le monete di un videogiochi e del telefono rubandone [illegible] contenuto.

Con il suono di Pifferi e Tamburi

Ivrea, all'Epifania torna il Carnevale

Epifania, [illegible] Ivrea, significa [illegible] [illegible] di Pifferi [illegible] Tamburi che danno il via al carnevale. Sarà così anche dopodomani, giorno di apertura ufficiale della rassegna: il primo momento in cui gli eporediesi e gli appassionati in genere si tuffano nel clima [illegible] carnevale, in un modo che sarà certamente diverso da quello [illegible] cui era stata accolta la presentazione «informale» dei personaggi maschili [illegible] novembre (un appuntamento che [illegible] è rivelato, l'anno scorso più che nel '96, grottesco e del tutto fuori luogo).

Il ritrovo di Pifferi e Tamburi in piazza di Città è previsto per le 8,30, quando inizierà il giro per [illegible] vie del centro storico: da via Palestro fino alla se[illegible] dell'Apt e ritorno, poi via Arduino, via Guarnotta, Borghetto, via Olivetti, via Di Vittorio, stazione Fs, corso Nigra, [illegible]rso Cavour, per finire di nuovo [illegible] piazza di Città. Sotto l'androne del municipio, alle 11,30, il Generale [illegible] Diego Borla passerà le consegne (sciabola e feluca) al [illegible] successore, Mario Di Stazio.

Alle 15, da piazza di Città, partirà il corteo del Podestà [illegible] [illegible] gruppi storici per raggiungere la cappella dei Tre Re, per la consegna dei ceri votivi. Alle 17, in Duomo, è prevista la benedizione della nuova bandiera del rione Santi Pietro [illegible] Donato, il drappo rubato alcuni anni fa e rifatto ex novo grazie all'interessamento del gruppo «Eporediae Pasdarans» [illegible] dell'associazione Alfieri. Mezz'ora dopo, in piazza Maretta, verrà presentata la nuova stampa della Fagiolata del Castellazzo.

Prende così il via la più popolare rassegna di Ivrea, che si protrarrà sino al 24 febbraio, martedì grasso. Alla vigilia, però, restano ancora problemi e dettagli [illegible] risolvere [illegible] definire: soprattutto perché il gruppo organizzatore, guidato dal presidente Paolo Bravo [illegible] [illegible] segretario Elvio Gambone, deve fare i conti con un bilancio che non permette [illegible] sforare in alcun modo, dopo il deficit lasciato dalla rassegna '96. Già definita, invece, la questione-Mugnaia: «Trovare la donna che impersoni Violetta - dice Gambone - non è mai stato un problema. Sono [illegible] [illegible] molte, infatti, [illegible] ambire a questo ruolo».


Il Generale [illegible] Di Stazio

[illegible] Revello

IN [illegible]

■ [illegible] Le farmacie di turno oggi in Canavese: Rocchietta (Ivrea, corso Massimo d'Azeglio 24), Fiscella (Chiaverano, corso Centrale 6), Gastaldi (Vistrorio, [illegible] Duchesse Isabella 12), Rosboch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 3), Croce (Chivasso, via Torino 50).

■ **IVREA, SEI FERITI.** Sei feriti in un incidente avvenuto ieri mattina a Ivrea in [illegible] Cigliano 55, frazione Torre Balfredo. Un furgone Ford con sei persone a bordo si è schiantato contro un palo di cemento a causa dell'asfalto ghiacciato. Tutti sono stati trasportati in ospedale. Abitano tutti a Ivrea. Si tratta [illegible] Riccardo Meriggi, [illegible] anni, via Aosta 69, che era alla guida del mezzo, e di Stefano Ampollini, 22 anni, ed Emanuele Ziggiotto, entrambi residenti in via del Crist, Andrea Perrot, 23 anni, corso Massimo D'Azeglio 47, Roberto Menta, 25 anni, viale Kennedy 69, Dimitri Gambero, 23 anni, via Casale. Il furgone proveniva da Albiano ed era diretto a Ivrea.

■ **MERCENASCO, INCIDENTE.** Un'Alfa 155 «Twin Spark», è uscita di strada ieri poco prima delle 13 sulla statale 26, dopo una curva alla periferia di Mercenasco, schiantandosi contro un albero. I due occupanti hanno riportato ferite lievi; si tratta di Giovanni Pontarolo, 37 anni, di Castell'Alfero (Asti) [illegible] della figlia Simona, di 9 anni.

■ [illegible] [illegible] Sono 16 [illegible] tonnellate di accumulatori usati (batterie per auto, moto [illegible] camion) raccolte [illegible] smaltite dalla Società Canavesana Servizi nell'anno che si è appena concluso. «Si tratta di [illegible] risultato davvero eccezionale - dicono i vertici dell'azienda - se si pensa che a Torino, [illegible] un bacino di utenza almeno 10 volte superiore, l'Amiat ne ha raccolte 49».

Chiesta da An

Più [illegible] ai problemi dei [illegible]

Ivrea vuol premiare le iniziative [illegible] le idee d'impresa dei giovani, finanziando progetti [illegible] contribuendo all'inserimento [illegible] chi si affaccia al mondo del lavoro. Nell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata una mozione presentata da Alleanza Nazionale (con le sole astensioni del sindaco Maggia [illegible] dei consiglieri di Rifondazione e del Ppi), [illegible] cui l'amministrazione cittadina si impegna [illegible] questi temi.

«Abbiamo chiesto ed ottenuto - dicono i rappresentanti di An - che vengano istituiti bandi [illegible] concorsi per premiare i progetti dei giovani, secondo un criterio di fattibile ricaduta occupazionale. Ma anche che vengano finanziati i "concorsi di impresa giovane", magari attarverso il recupero di fondi derivante dal riordino amministrativo». Tutto questo, si legge nel documento, nella convinzione che la necessaria trasformazione del tessuto economico-produttivo debba vedere, soprattutto, la partecipazione dei giovani.

DOVE & QUANDO

RAGAZZI IN SCENA. Terminano oggi le manifestazione del Natale nella frazione Salto di Cuorgnè. Alle 14, al padiglione riscaldato, si svolge una recita con canti e rappresentazioni teatrali cui prendono parte i bambini delle scuole, gli animatori dell'oratorio, i catechisti e il gruppo mamme. Alle 20,30 la grande cena di chiusura, al termine della quale vengono estratti i biglietti della sottoscrizione a premi.

LA BEFANA. Si svolge domani nel salone polivalente di **Vistrorio**, con inizio alle 21,30, il «Veglionissimo della Befana»: in programma tanta musica, proposta dal gruppo I Merenderos, [illegible] la premiazione delle Befane più belle. Un'analoga manifestazione ha luogo, sempre domani, nel [illegible]lone comunale di **San Giusto**, organizzata dal centro anziani «Enrico Tino»: dalle 21 musica e divertimento, l'esibizione del gruppo majorettes del paese e l'elezione [illegible] Miss Befana da parte di una giuria [illegible] bambini.

IL CARNEVALE. A Issiglio la locale società filarmonica organizza per domani la serata [illegible] apertura delle manifestazioni carnevalesche. Alle 21, nel salone pluriuso comunale, gran ballo in maschera [illegible] la partecipazione dell'Orchestra del Cuore.

MUSICA E SPETTACOLO. Proseguono ancora oggi, [illegible] [illegible] Benigno, i festeggiamenti natalizi organizzati dalla Proloco insieme ad altre associazioni del paese. Alle 21, nella palestra comunale, la filarmonica «Robaudi» tiene il proprio concerto, seguito da uno spettacolo di danza latinoamericana, dall'esibizione del mago Miky e dall'estrazione dei biglietti della Lotteria di Capodan[illegible]

LA LEVA [illegible] 1980. Iniziano domani, [illegible] Quincinetto, i festeggiamenti organizzati dai ragazzi che raggiungono quest'anno la maggiore età: alle 21 si cena con la polenta concia, poi [illegible] può ballare sulla musica dell'orchestra Roxy Bar. Alla palestra di Verney, [illegible] Tavagnasco, i neodiciottenni propongono ancora oggi e domani due serate danzanti con la discoteca Planet Music. A Villareggia i festeggiamenti sono organizzati congiuntamente dai ragazzi del 1979 [illegible] 1980: oggi alle 21,30, nel padiglione di piazza Vallero, ballo liscio con il gruppo dei Grigi per Forza e l'esibizione dei ballerini Fratelli Bono; domani, alla stessa ora, serata giovani con il concerto degli Spleen.

SANTA CECILIA. Si conclude nella giornata odierna, [illegible] Borgiallo, la festa dei musici organizzata dalla filarmonica Valle Sacra: alle 11 ritrovo in chiesa parrocchiale per la celebrazione della messa, alle 12,30 pranzo sociale alla Trattoria del luogo.

IBIZA PARTY. I suoni, le luci e il divertimento che caratterizzano le notti spagnole di Ibiza arrivano domani in Piemonte per il primo appuntamento con «One Night Ibiza» al Jammin' [illegible] Pavone Canavese. S'inizia [illegible] ballare alle [illegible] e si prosegue fino all'alba. I disc-jockey sono Rafael Manuel, Danilo [illegible] Mirko Paoloni. Informazioni allo 0125/23.01.59.

CORSO DI CHITARRA. Sono aperte le iscrizioni al corso di chitarra classica, acustica ed elettrica che il maestro Roberto Gentile terrà, a partire da metà gennaio, nella sala della biblioteca di San Giusto. Le lezioni si svolgeranno il lunedì o il mercoledì in orario preserale. Otto anni [illegible] l'età minima per partecipare, la quota mensile è di [illegible] mila lire. Per informazioni telefonare allo 0124/35269 dopo le 20,30.

IL CASO

UN MESTIERE SENZA EREDI

La «Giachetti», storica distilleria canavesana, ha smesso la produzione

Grappa addio, l'alambicco chiude

Il titolare: «Cercavo un socio, non l'ho trovato»

IL 31 dicembre [illegible] è scritta la parola «fine» al fondo di uno capitoli della storia recente di Cuorgnè. E' quello della distilleria «Giachetti», [illegible] delle ultime in Canavese (ora restano «Reano di eredi Prola» a Foglizzo e «Revel Chion» a Chiaverano), nota anche ben al di fuori dei confini locali. Da alcuni giorni i battenti sono chiusi: non per [illegible]risi economica, ma per mancanza di ricambio alla gestione.

«Ormai da mesi la produzione è ferma - spiega l'attuale titolare, Armando Sandrono -. Ma [illegible] anni che cerco un socio, o qualcuno cui cedere l'attività: io ho 60 anni, [illegible] non me la sento più di proseguire». Nessuno, però, ha risposto al suo appello: «Trattative ce ne sono state, ma senza esito. E ora sono costretto a smantellare: gli alambicchi vanno a Brescia, cisterne e recipienti in una distilleria dell'Albese. A Cuorgnè resteranno soltanto i muri».

La distilleria Giachetti era [illegible] nel 1879, avviata - pare - da un certo Pietro Fabiano. L'attuale nome lo prese negli Anni 30, quando arrivò Giovan Battista Giachetti. Sandrono la dirige dal '75, inizialmente con un [illegible]cio e negli ultimi 14 anni da solo.

Dal portone [illegible] via Torino 23 («un portone che andava bene per i carri e poi i trattori, ma oggi troppo stretto per i camion») sono uscite migliaia di bottiglie che hanno saputo farsi apprezzare ovunque. Vari tipi di grappe, innanzitutto: la Riserva, di Erbaluce, quella alla malvasia e quella, più celebre, alla ruta. Poi altri liquori: dall'Elisir di Belmonte all'amaro Clarey [illegible] al genepy 3 Levanne, «senza dimenticare - aggiunge l'ormai [illegible] titolare - che eravamo [illegible] i produttori ufficiali dell'amaro e dello spumante Juventus e dell'amaro Granata».

Ora il sipario è definitivamente calato. «Spiace dover finire in questo modo - dice an[illegible] Sandrono -. Purtroppo, in tanti [illegible] non ho trovato ciò che cercavo: qualcuno che investisse [illegible] soldi, e [illegible] la mia [illegible] passione». [m. rev.]


A fianco, la distilleria «Giachetti» di Cuorgnè, da cui [illegible] uscite migliaia di bottiglie [illegible] grappa e di altri liquori famosi anche oltre i confini canavesani


Armando Sandrono, ultimo titolare della «fabbrica delle grappe»

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all' ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

CASTELLO DI RIVOLI



Arte americana 1975-1995 dal Whitney Museum

con il sostegno di

PHILIP MORRIS COMPANIES INC.
NEW YORK

fino al 18 gennaio 1998

Orario d'apertura
da martedì a venerdì: 10-17
sabato e domenica: 10-19
primo e terzo giovedì del mese: 10-22
lunedì chiuso

REGIONE PIEMONTE

FONDAZIONE CRT
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

FIAT

CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI TORINO

GRUPPO STET
SOCIETÀ FINANZIARIA
TELEFONICA PER AZIONI

CITTÀ DI TORINO

Una biografia fotografica alla scoperta dei volti e dei luoghi che ispirarono lo scrittore

Kerouac, flash dalla strada

Amici, donne, auto dell'angelo beat



Due immagini di Jack Kerouac (in basso con la madre) Lo scrittore americano, nato nel 1922 e morto nel 1969, in gioventù [illegible] svolto molti lavori: guardiano, sguattero, benzinaio, muratore, marinaio, addetto ai freni nelle ferrovie, facchino, lettore [illegible] copioni, barman, cuoco [illegible] fast-food, lavapiatti e giornalista sportivo



POCHI scrittori hanno saputo come Kerouac non soltanto raccontare [illegible] restituire l'aura, il ritmo [illegible] il respiro di un'epoca, ma addirittura influenzare con la loro stessa vita - oltre che con la loro opera - un'intera generazione, fino [illegible] venire fagocitati [illegible] in qualche modo distrutti dal proprio mito. Un destino simile toccò prima che a lui a Francis Scott Fitzgerald, altro angelo precipitato nell'abisso dell'alcol, dell'oblio e della disperazione dopo aver incarnato la fuggevole ed ebbra felicità dell'America degli Anni Ruggenti; [illegible] Fitzgerald, anche Kerouac morì in povertà (al momento della scomparsa possedeva appena 91 dollari, e la maggior parte dei suoi libri non veniva più ristampata: [illegible] il suo patrimonio si aggirerebbe intorno ai dieci milioni di dollari, e pochi anni [illegible] l'attore Johnny Depp arrivò [illegible] pagarne 10 mila pur di e[illegible] in possesso di uno dei suoi vecchi impermea[illegible]li); e come nel caso dell'autore del *Grande Gatsby*, che aveva cantato il dorato mondo dei ricchi per poi non riconoscervisi più, anche «Ti Jean» - soprannome caro a Kerouac, tan[illegible] da comparire sulla sua tomba - terminò i suoi giorni nauseato dall'esercito di giovani consumatori [illegible] droghe più e [illegible] leggere che, con i sandali ai piedi e [illegible] suoi romanzi nello zaino, avevano preso a girare in massa il mondo, servendosi di mezzi di fortuna sull'esempio dei suoi personaggi.

«Fortunatamente per i media», scrive Steve Turner nel [illegible] *L'Angelo caduto*, splendida biografia fotografica [illegible] Jack Kerouac, pubblicata [illegible] Fazi Editore, «Jack aveva l'aspetto, oltre all'atteggiamento, di un [illegible] ribelle: aveva dei bei lineamenti celtici, un fisico d'atleta, e indossava una uniforme fatta di camicie aperte sul collo, jeans Levi's e scarpe da lavoro. Aveva ricevuto [illegible] buona istruzione, si esprimeva [illegible] frasi enigmatiche [illegible] [illegible] tra[illegible] un'esistenza originale durante la quale aveva viaggiato e aveva lavorato. Tra l'altro, era stato: guardiano, sguattero, benzinaio, muratore, marinaio, addetto [illegible] freni nelle ferrovie, facchino, lettore di copioni, barman, cuoco [illegible] fast-food, lavapiatti e giornalista sportivo. Aveva anche trovato una frase per descrivere le persone con le quali si identificava [illegible] delle quali scriveva. Erano, diceva, membri della Beat Generation».

Il libro di Turner è in assoluto il primo tentativo di ricomporre i frammenti ancora rintracciabili di un'esistenza condotta davvero *On the road* - romanzo che nel 1997 ha celebrato i quarant'anni dall'uscita negli Stati Uniti, e per il quale da tempo Francis Ford Coppola favoleggia la trasposizione cinematografica -, attraverso un ritratto che, pagina dopo pagina, prende forma [illegible] dubbio più grazie alle immagini che non mediante le parole: per quanto riguarda queste, del resto, Turner rimanda esplicitamente il lettore alle biografie scritte in passato da Ann Chartens, Tom Clark o Gerald Nicosia; ma, [illegible] lo fa, è perché sa di avere altre carte a disposizione. La sua impressionante raccolta di materiale fotografico ci mostra infatti tutta la strada percorsa da Kerouac, dal [illegible] 9 di Lupine Road a Lowell, dove nacque il 12 marzo '22, al cimitero di Edson, dove la sua salma venne sepolta, tre giorni dopo il decesso, il [illegible] ottobre '69: Jack - il James Dean, [illegible] se volete l'Elvis Presley della macchina da scri[illegible] [illegible] - è [illegible] nelle vesti di star della squadra di football del suo liceo [illegible] alle prese [illegible] [illegible] dei leggendari rotoli di carta che utilizzava per sfogare liberamente e [illegible] interrompersi le [illegible] «esplosioni spon[illegible] di parole»; in uno scatto [illegible] 1944 lo si vede, insieme a [illegible] Chase, Allen Ginsberg e William Burroughs, nella prima foto di gruppo della Beat Generation; capitolo dopo capitolo, con lui compaiono le sue donne, le sue automobili, le [illegible] abitazioni o semplicemente stazioni di servizio, e [illegible]'è naturale non mancano Lawrence Ferlinghetti nella libreria City Lights a San Francisco, Gregory Corso sorridente al tavolino di un caffè, [illegible] le segnaletiche scattate dalla polizia a quel Neal Cassady che, sotto le spoglie di Dean Moriarty, diventò in *Sulla strada* l'archetipo del beat, fino [illegible] trasformarsi in vera e propria leggenda vivente: «Credo che avesse cominciato a vivere all'altezza delle aspettative, e di conseguenza che avesse perso se stesso», ricorda di questo sua moglie Lu Anne. [illegible] racconta: «Con me, [illegible] [illegible] stesso, ma quando tutti lo guardavano, diventava il Neal cantato in letteratura. Dall'essere un uomo allegro, carismatico, divenne un attore. Mi disse che non [illegible]peva più come uscirne».

Al liceo, al lavoro, con Burroughs e Ginsberg, sempre più amaro [illegible] sofferente

Neppure Kerouac improvvisamente seppe più [illegible] uscirne: e ce ne possiamo rendere conto dal [illegible] volto, nel quale a ogni rullino impressionato au[illegible] di volta in volta l'amarezza [illegible] la sofferenza, soprattutto in seguito [illegible] fallimento del tentativo di ritrovare la pace lontano dalla celebrità, in una capanna sulle [illegible] della California - esperienza che confluì nelle pagine di *Big Sur* - e alla delusione provata, tornando nella città natale alla ricerca dei giorni perduti, [illegible] fronte all'atteggiamento tenuto nei suoi confronti dagli amici della giovinezza, incapaci [illegible] perdonargli i libri di cui la gente parlava male e il fatto di aver sprecato quella che ai loro occhi era sembrata «un'opportunità d'oro» di cui egli «non era riuscito ad approfittare».

In coda allo straordinario percorso popolato dai volti e dai luoghi che circondarono lo scrittore americano, il volume di Turner contiene una sezione intitolata «Dove sono?». In essa trovano posto coloro che ispirarono a Kerouac i caratteri dei suoi romanzi, come Philip Whalen, il Warren Coughlin di *I vagabondi del Dharma*, oggi [illegible] monaco zen, [illegible] Burt Stollmack, il Gene Mackstock di *La vanità di Duluoz*, anch'egli ultrasettantenne ed [illegible] rappresentante di scarpe. Molti di loro sono morti. Ma nelle pagine [illegible] Ti Jean vivono ancora.

Giuseppe Culicchia

FATTI [illegible]

La scrivania [illegible] Hitler [illegible]

AMBURGO. Torna [illegible] Germania lo scrittoio di Adolf Hitler, requisito dagli americani nella Reichskanzlei, «cancelleria [illegible] montagna» voluta dal Führer a Berchtesgaden in Baviera. «I mobili - spiega *Der Spiegel* - sono stati restituiti nel 1996, quando la Reichskanzlei [illegible] tornata sotto la sovranità tedesca, ma [illegible] parte è conservata in [illegible] deposito in Baviera, mentre un'altra è ancora nella base americana [illegible] Heidelberg». [AdnKronos]

Etiopia, 1200 maghi [illegible] da [illegible]

ROMA. Il generale Graziani ordinò in Etiopia un pogrom [illegible] indovini, maghi e cantastorie che predicevano la catastrofe dell'Impero italiano: le vittime furono 1200, cui vanno aggiunti [illegible] [illegible] monaci e diaconi della Chiesa copta. Lo rivela [illegible] storico Angelo Del Boca, aiutato dagli studiosi Ian Cambell e Degife Gabre-Tsadik, in [illegible] saggio su *Studi piacentini*. [AdnKronos]

«Leonardo omosessuale» polemica dell'Arcigay

BOLOGNA. Franco Grillini, presidente dell'Arcigay, replica al direttore dello Hammer Centre per gli studi leonardiani dell'Università di California, Carlo Pedretti, che nega l'omosessualità di Leonardo da Vinci. L'Unione europea - sottolinea Grillini - ha scartato l'immagine di Leonardo dalle banconote Ecu «proprio perché era gay». [Ansa]

Ungaretti: [illegible] migliore [illegible] io, non Montale»

ROMA. «La novità in Italia e nella poesia d'ogni Paese, l'ho portata io». L'auto-elogio di Giuseppe Ungaretti, rivolto al «troppo osannato» Montale, emerge da una lettera inedita al critico Luciano Anceschi, rintracciata da Annamaria Andreoli nell'Archiginnasio di Bologna, nell'ambito delle ricerche per [illegible] mo[illegible] «Ungaretti. La biblioteca di un nomade», [illegible] Roma fino al 15 febbraio. [AdnKronos]

Tra Oikos e Derthona lotta all'ultimo canestro

Un derby da «giganti»

Dalle cifre traspare l'equilibrio

[illegible] C'è attesa per il derby della C1 di basket che oppone Oikos [illegible] Derthona: si gioca, alle 17,30, al Palasport di Alessandria. Grande l'equilibrio, almeno sulla carta: l'Oikos ha due punti in più in classifica rispetto agli avversari (è terza, con 18 punti, contro i 16 del Derthona, quinto) quando mancano due turni alla conclusione [illegible] girone d'andata. Anche guardando le cifre, emerge [illegible] le due squadre si equivalgano.

Gli alessandrini hanno segnato 1006 punti in 13 gare, con una media [illegible] 77,38 a partita; la difesa ne ha incassati 920 (media: 70,76). I bianconeri hanno realizzato [illegible] punti (media: 75,38), mentre i difensori tortonesi ne hanno concessi 897 (ossia 69 a partita) agli avversari.

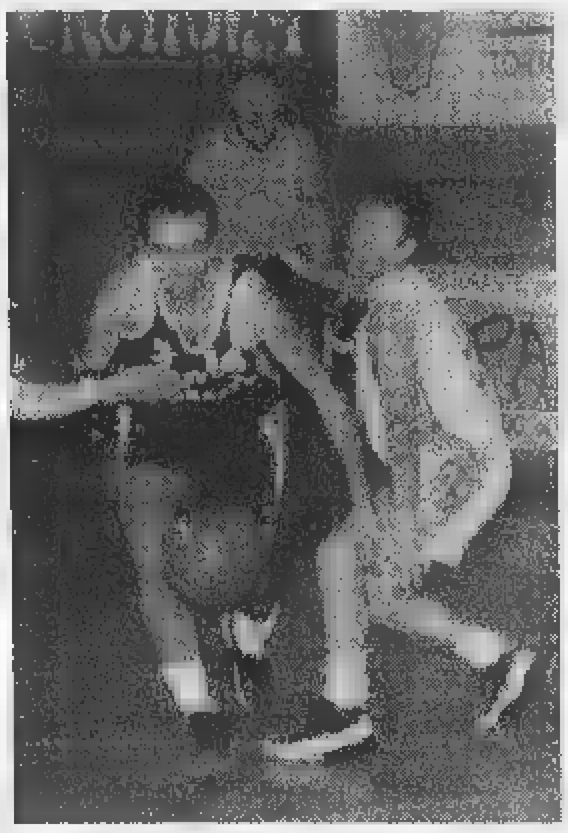
Entrambe le squadre attra[illegible] un momento positivo: il Derthona [illegible] in serie utile da tre partite e l'ultima sconfitta risale al 30 novembre, [illegible] Casalpusterlengo. L'Oikos ha vinto le ultime due partite e prima della pausa si è permessa il lusso di violare [illegible] campo della capolista Abet Bra.

In [illegible] l'Oikos ha perso quest'anno una sola volta, alla quinta di campionato, con il Castellanza: [illegible] proprio contro i varesini il Derthona ha ottenuto lo [illegible] 14 dicembre la sua terza vittoria in trasferta. Le precedenti [illegible] arrivate a Legnano (con l'Olimpia '91) e [illegible] Vigevano.

Il Derthona affronta il derby [illegible] due uomini importanti in condizioni precarie. Paolo Menudo dovrebbe giocare, nonostante la spalla lussata nel vittorioso match con la Breccese Como. Appare invece più difficile che Giulio Jellini riesca [illegible] schierare Paolo Chiappano, bloccatosi nell'ultimo allenamento per il riacutizzarsi [illegible] un dolore alla schiena. Le residue speranze di vederlo in campo sono affidate alle mani di [illegible] massaggiatore milanese, che gia in altre occasioni (assicurano a Tortona) ha «fatto il miracolo». [illegible] non ce la farà, sarà rimpiazzato da Arbasino o Canegallo.

In casa Oikos, tutti dovrebbero rispondere all'appello: Ricky Caneva non è ancora al cento per cento, ma già a Bra (dove ha segnato [illegible] punti in [illegible] minuti) è apparso in crescendo. Difficile dire [illegible] il coach Franco Morini lo inserirà in quintetto o preferirà partire con Torcello.

L'Oikos cercherà di sfruttare i centimetri sotto canestro, puntando anche sulle buone qualità tecniche dei suoi giocatori. Determinante per i bianconeri una difesa «alla morte»: Giulio Iellini ha saputo dare alla squadra un'ottima organizzazione di gioco. Nell'intervallo del match ci sarà un'esibizione di step, aerobica e funky della palestra American club.



Andrea Moncalvi del Derthona (in palleggio) e Maurizio Bertelà dell'Oikos, ritratti in una passata edizione del derby, promettono ancora [illegible] volta [illegible] pomeriggio da protagonisti

[illegible]	
ABET BRA - [illegible]	80-78
[illegible]A - BASKET LECCO	63-66
OLIMPIA 91 LEGNANO - [illegible]	70-72
DERTHONA - LONGOBARDOS PAVIA	80-58
ROBUR SARONNO - [illegible]	94-93
DERTHONA - CARMAGNOLA	70-61
DERTHONA - GIORNALINO ALBA	63-56
VIGEVANO - **DERTHONA**	49-76
[illegible] - MERLETT LEGNANO	74-76
CASALPUSTERLENGO - [illegible]	88-79
[illegible]A - GAVIRATE	76-74
CASTELLANZA - **DERTHONA**	65-80
[illegible] - BRECCESE COMO	76-60
OIKOS ALESSANDRIA - **DERTHONA**	4 gennaio
DERTHONA - MINI BASKET RHO	11 gennaio
CASALPUSTERLENGO - **OIKOS**	95-90
OIKOS - LONGOBARDOS PAVIA	86-57
OIKOS - GAVIRATE	82-69
MINI BASKET RHO - **OIKOS**	69-75
[illegible] - CASTELLANZA	81-89
BRECCESE COMO - **OIKOS**	61-73
OIKOS - MERLETT LEGNANO	71-68
CARMAGNOLA - **OIKOS**	53-45
VIGEVANO - [illegible]	62-76
OIKOS - BASKET LECCO	95-72
ROBUR SARONNO - [illegible]	71-59
[illegible] - OLIMPIA 91 LEGNANO	83-65
ABET BRA - [illegible]	89-90
OIKOS - DERTHONA	4 gennaio
GIORNALINO ALBA - **OIKOS**	10 gennaio

La scaramanzia dei bianconeri sui playoff

Per il diesse Fassino «il bilancio è positivo»

TORTONA. «Un bilancio di questa prima parte di campionato? Sicuramente positivo». Luigino Fassino, direttore sportivo e [illegible] [illegible] del Derthona [illegible] non esita [illegible] tirare in causa ancora [illegible] volta quel [illegible] bianconero», che è un po' il marchio di fabbrica della sua squadra.

Allora si può scommettere sin d'ora che alla fine della stagione regolare il Derthona sarà tra i primi cinque? «Andiamoci piano - Fassino preferisce non sbilanciarsi -: se è vero che ci separano sei punti dalla capolista, d'altronde siamo anche [illegible] sei punti dalle quart'ultime. E una classifica così corta fa presto a cambiare volto».

Ma, stringi stringi, in questa C1 qual [illegible] il posto che merita realmente questo Derthona? Fassino sospira, anche la scaramanzia viene riposta in un angolo. «Diciamolo pure: un quintetto come il nostro [illegible] la può giocare [illegible] tutti. D'altronde, anche i risultati parlano chiaro: con Abet Bra e Casalpusterlengo, sul loro campo, siamo stati in partita sino alla fine. A Saronno abbiamo perso di [illegible] punto dopo due supplementari: [illegible] sbagliando due tiri liberi a tempo scaduto. E [illegible] il Merlett Legnano eravamo avanti di dieci [illegible] abbiamo finito sotto di due sbagliando l'incredibile: peccato davvero per quella giornata storta [illegible] Menudo, che per noi è un giocatore determinante. Mica per niente le cifre lo indicano come il miglior rimbalzista difensivo del torneo».

In compenso sono arrivate due vittorie, con Castellanza [illegible] Breccese Como, forse un po' inattese... «Ah, con i varesini [illegible] stati strepitosi... La Breccese, poi, è venuta a Tortona [illegible] a fare hara-kiri: [illegible] quel punto, poi, [illegible] non potevamo certo tirarci indietro»

E le ambizioni [illegible] quest'Oikos sono giustificate? «Certo: gli alessandrini [illegible] forti tecnicamente e temibili sotto canestro, specialmente ora che hanno recuperato Caneva. Chiappano era l'uomo giusto per limitarlo, ma non [illegible] se potrà [illegible] della partita. In ogni caso la nostra difesa dovrà cercare di tagliargli i rifornimenti, perché se ri[illegible] palla sotto canestro non c'è niente da fare: inutile sprecare falli».

Potendo, quale altro giocatore toglierebbe all'Oikos? «Difficile dirlo: comunque Marcello è un altro elemento che ha classe e centimetri. Ma noi dobbiamo pensare a giocare al meglio: i nostri si trovano ad occhi chiusi e se la difesa regge siamo capaci di qualsiasi impresa».





Giulio Jellini, coach del Derthona, e la formazione bianconera 1997-98

Peugeot 605	2.0 [illegible] optional	1991
Peugeot 405	2.0 full optional	1993
Peugeot 405	1.6 full optional	1993
Peugeot [illegible]	1.6 S.W. full optional	1992
Peugeot 405	S.W. diesel bianco	1990
Peugeot [illegible]	gli 1.6 la verde	1991
Peugeot [illegible]	xsi 1.4 bianco	1992
Audi 100	Avant full optional	1992
Golf Cabrio	1.8 metallizzato	1992
Lancia [illegible]	td [illegible] optional	1992
Primera	S.W. full optional	1992
Renault R19	16v azzurro	1991
[illegible]	1.2 bellissima	1991
Opel Astra	2.0 full optional	1992
Opel Corsa	1.4 nera 3p	1992

LA STAMPA
ALESSANDRIA E PROVINCIA

Domenica 4 Gennaio 1998 REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

Bilancio al tribunale cittadino. Sei in più rispetto al '96

Un «crack» alla settimana

Nel '97 sentenziati 53 fallimenti

IL RECORD A LUGLIO: SONO STATI UNDICI

Gennaio
Alessandria: Etrusca di Silvana Merlo, via Tonso, organizzazione corsi professionali per operatori estetici e acconciatori; Presents, via Da ...cia, produzione distribuzione, commercio prodotti alimentari; Samast, corso Cento Cannoni, produzione pasti crudi e cotti; R.T.System, piazza Marconi, acquisto e lottizzazione beni immobili e diritti immobiliari. **Novi:** Moda bimbi di Luisella Rolando, strada Turchino, commercio vestiario, calzature e articoli di pelle.
Febbraio
Pozzolo Formigaro: Telemania, strada bis dei Giovi, commercio ingrosso e dettaglio apparecchiature elettriche; Centro carni di Benito Bartoletti, via Roma, commercio carni e salumi freschi e surgelati. **Ovada:** Uno Effe, piazza Verdi, commercio ingrosso macchine e attrezzature per industrie tessili. **Stazzano:** Z.M. Trasporti di Zerbo e C., via Giulia, esercizio autocorriere giornaliero e trasporto merci. **Novi:** O.B.F., strada per Bosco Marengo, lavorazione metalli in genere. **Alessandria:** Integra, via Chenna, commercio alimentari.
Marzo
Valenza: Giuseppe ...ccia (deceduto), laboratorio orafo. **Novi:** Bar Bye Bye di Francesco Magrini, via Marconi, bar, tavola calda, pizzeria, ristorante. **Alessandria:** L.P.M., largo Bistolfi, attività lavori edili in genere. **Vignole:** Alma arredamenti, località Variano, progettazione, produzione, compravendita arredamenti negozi.
Aprile
Valenza: Gio Oro di Renzo Marchese e C. commercio ingrosso preziosi; Francesco Baracco, viale Manzoni, fabbrica di oreficeria, commercio ingrosso preziosi. **Pasturana:** Gastronomia Repetto, via Dante, produzione di gastronomia.
Maggio
Alessandria: Colibrì, via Verona, attività editoriale; Carlotti e C., via Donizetti, commercio ingrosso e minuto preziosi. **Basaluzzo:** Officina Biomeccanica, via Novi, commercio, produzione impianti e prodotti per impiego in specialità medico chirurgiche. **Valenza:** Ludoteca Mapy Bar di Maurizio De Faveri e C., via Foscolo, somministrazione alimenti e bevande, bar.
Giugno
Alessandria: Nous di Gianpaolo Sessarego, via Morbelli, commercio al minuto di abbigliamento; Gel srl, via Mathis, ingrosso e dettaglio alimentari freschi e carni; Adelia di Luigi Mantovani e C., via Rattazzi, impresa edile; Fiore srl, via Verona, commercio ingrosso e minuto abbigliamento. **Ovada:** Visides di Roberto e Alessia Vezzani, via Nuova Costa, carpenteria metallica.
Luglio
Alessandria: 1 H Clean, Centro Archi, lavanderia a secco; Marengo All Service, via dei Mori, Valle S.Bartolomeo, esercizio imprese dirette a produrre servizi; Pivano Bindery spa, via Galimberti, progetti e produzione macchine per metalmeccanica grafica e cartotecnica; Barmani Pelletteria di Renato e Rolando Bargioni, via Gozzo, laboratorio artigiano di pelletteria; Multiservizi Marco Gazzo, via S.Francesco Assisi, acquisto vendita permuta immobili; Effebi, via Trotti, produzione vendita preziosi; Global School di Mario Tosi, corso Roma, servizio di preparazione professionale; Gata srl, spalto Marengo, acquisto, vendita e permuta di beni immobili e mobili; Corat srl di Gian Mario Albertazzi, spalto Marengo, commercio ingrosso ricambi autoelettrici e accessori. **Basaluzzo:** Polo, via Novi, produzione di abbigliamento. **Novi:** Arcadia Club di Rosella Mangano, corso Piave, gestione bar, piano bar, ristorante.
Agosto
Valenza: Udi srl, via Ariosto, progettazione, commercio di ...
Settembre
Alessandria: Nuova Idros di Gianfranco Ricci, Castelceriolo, commercio ingrosso acqua minerale, alimentari.
Ottobre
Alessandria Campari srl sistemi industriali, ... Crimea, progettazione, produzione dispositivi elettronici per industria; Segreto Antonio, ... Grassano, San Giuliano Vecchio, autotrasporti per conto terzi. **Silvano Orba:** Recytech, via Crocera, produzione, costruzione, riparazione macchinari per industria, commercio, artigianato. **Gavi:** Oasit srl, via Voltaggio, attività arredamento. **Valenza:** Ferdinando Manna, via Brigate Partigiane, commercio ingrosso preziosi.
Novembre
Alessandria: Germano Ongaro, via Casalcermelli, commercio ingrosso alimentari; Fatima, via Morbelli, produzione e commercio articoli vestiario. **Basaluzzo:** Montebello srl, via Novi, commercio ingrosso importazione, esportazione ...riali per odotontotecnici; ... Orsi di Elio Sibilla, conduzione, gestione bar, pasticceria, pubblici esercizi. **Novi:** Wood e Plastic di Carlo Alberghetti, via degli Appennini, costruzione, manutenzione fabbricati.
Dicembre
Alessandria: Grafica Torino, via Galimberti, progettazione costruzione ... macchine grafiche; Robe di sport di Giu... Moccagatta, via Verdi, vendita al minuto articoli e attrezzature sportive, abbigliamento; Cooperativa Omnia, corso Cento Cannoni, costruzione, ristrutturazione edile.

ALESSANDRIA. Sono stati 53 i fallimenti sentenziati nel '97 dal tribunale civile che ha giurisdizione anche su Ovada, Novi e Valenza: sei in più rispetto al '96; erano stati 68 nel '95 e 47 nel '94. In passato le cifre erano assai più alte: la diminuzione è dovuta non tanto a una migliore situazione economica dell'Alessandrino quanto al fatto che i giudici ... evitare il più possibile il ricorso alla sentenza di fallimento.

Il maggior numero di dissesti (undici) è stato dichiarato a luglio, al polo opposto (uno solo per mese) ad agosto e settembre. La fetta più rilevante spetta, come ovvio, a Alessandria (ventisette fallimenti), solo due si sono registrati a Ovada.

Il maggior numero di dissesti si è registrato nel settore del commercio, sia all'ingrosso che al minuto, e ha interessato soprattutto il ramo alimentare, seguito da quelli dell'abbigliamento e dai bar. Abbastanza numerosi i fallimenti nel campo mobiliare e immobiliare; alcuni hanno interessato il settore «preziosi» specie per quanto riguarda il commercio di questi prodotti. E' fallita anche la Global School da decenni presente in città ... scuola per l'insegnamento delle lingue estere.

Due le aziende di autotrasporto che hanno dovuto chiudere i battenti. Stessa sorte è toccata, ad Alessandria, a una piccola attività editoriale, la «Colibrì» di via Verona.

A livello provinciale, dove gli ultimi dati si riferiscono al '96, la situazione è migliorata rispetto all'anno precedente. Nelle recenti classifiche del quotidiano «Il Sole-24 Ore» l'Alessandrino risale dal 65° al 57° posto e il numero dei fallimenti ogni mille imprese, che nel ... era stato del 31,18, nel ... era ... al 30,16.

Emma Camagna



«Global school» di corso Roma. La sentenza di fallimento è arrivata a luglio

Bollo auto

Pronta la tabella con tutte le tariffe

Uno dei misteri di inizio '98 è: quanto pago di «bollo» sull'auto? L'altro è: quant'è il ... Rai? Almeno alla prima domanda cerchiamo di dare risposta pubblicando le tariffe con il nuovo sistema dei «kilowattora». Pag. 33

Casale

Chiusa la piscina lite con il gestore

La piscina comunale di via XX Settembre è chiusa e non si sa se il gestore, il Centro Nuoto Vercelli, la riaprirà dopo le vacanze natalizie. «E' inagibile» dicono al Centro Nuoto. «Non è ...» ribatte l'assessore. E il Comune intima la riapertura. Pag. 32

Calcio

Serie D: a Valenza la vicecapolista

Ferme la C1 e la C2, oggi ... dono in campo le squadre di serie D. Partita di cartello a Valenza, dove arriva il Camaiore secondo in classifica. Il Casale invece va a Chiavari, mentre il Derthona riceve il Cuneo. Pag. 35

Novi, nella notte irruzione dei ladri: oltre al denaro, spariti 1900 tagliandi

Rubati i biglietti della lotteria

Il colpo all'area di servizio «Marengo Nord»

NOVI. La Lotteria nazionale Italia quest'anno ha registrato una consistente flessione nella vendita dei biglietti. Ma si può affermare con certezza che in alcune località i tagliandi sono comunque andati a ruba. Letteralmente. E' quanto è accaduto la notte scorsa nella stazione di servizio «Marengo Nord», della Ip, gestita da Luigi e Marco. L'area è sulla carreggiata Nord ... bretella che collega la A7, Milano-Genova, con l'A26, Voltri-Sempione, nel territorio di Novi Ligure.

Di notte i locali ... chiusi e i ladri hanno potuto agire in tutta tranquillità. Hanno divelto una porta secondaria sul ... della struttura, sono entrati e hanno fatto saltare la serratura della cassa, arraffando una ventina di milioni. Ma non si sono accontentati: hanno portato via anche tessere telefoniche per due milioni, «Viacard» per 8 milioni, biglietti «gratta e vinci» per 1 milione e mezzo, inoltre ... biglietti (e le matrici di quelli già staccati) della Lotteria Italia '97 per un importo di 9 milioni ...

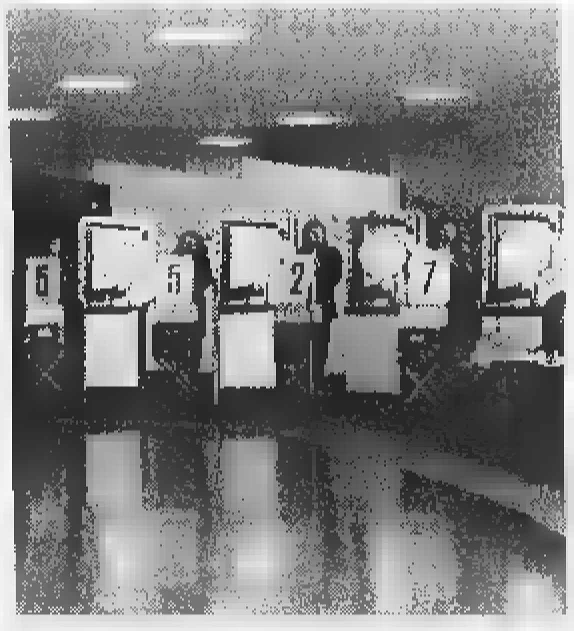
I ladri se ne ... poi andati indisturbati. Gli addetti alla stazione di servizio hanno scoperto quanto era accaduto solo quando hanno aperto il locale.

Il furto è stato immediatamente denunciato alla polizia stradale di Belforte Monferrato, ma i ladri avevano già avuto tutto il tempo per dileguarsi.

Gli agenti della Polstrada, al comando dell'ispettore Nicola Di Sette, hanno allertato anche i colleghi di altri distaccamenti. L'inchiesta per risalire agli autori del furto si preannuncia però piuttosto difficile.

Intanto resta la curiosità di sapere se, per quanto riguarda i biglietti della Lotteria, i ladri se ne sono disfatti (magari svendendoli) oppure se li hanno tenuti con la speranza di essere toccati dalla fortuna. Ma a questo punto si pone un interrogativo: se il primo premio da 5 miliardi andasse proprio a uno dei tagliandi rubati, la somma verrebbe ugualmente pagata?

Renzo Bottero





L'area di servizio «Marengo Nord» dove è ... messo a segno il colpo ... fase dell'estrazione dell'anno scorso

Hanno preso anche «Gratta e vinci» per un valore di 1 milione e mezzo

Il complesso sportivo ... realizzato nel 1920 fu sede di memorabili manifestazioni negli Anni Settanta e Ottanta

Ovada salva un pezzo della leggenda del tamburello

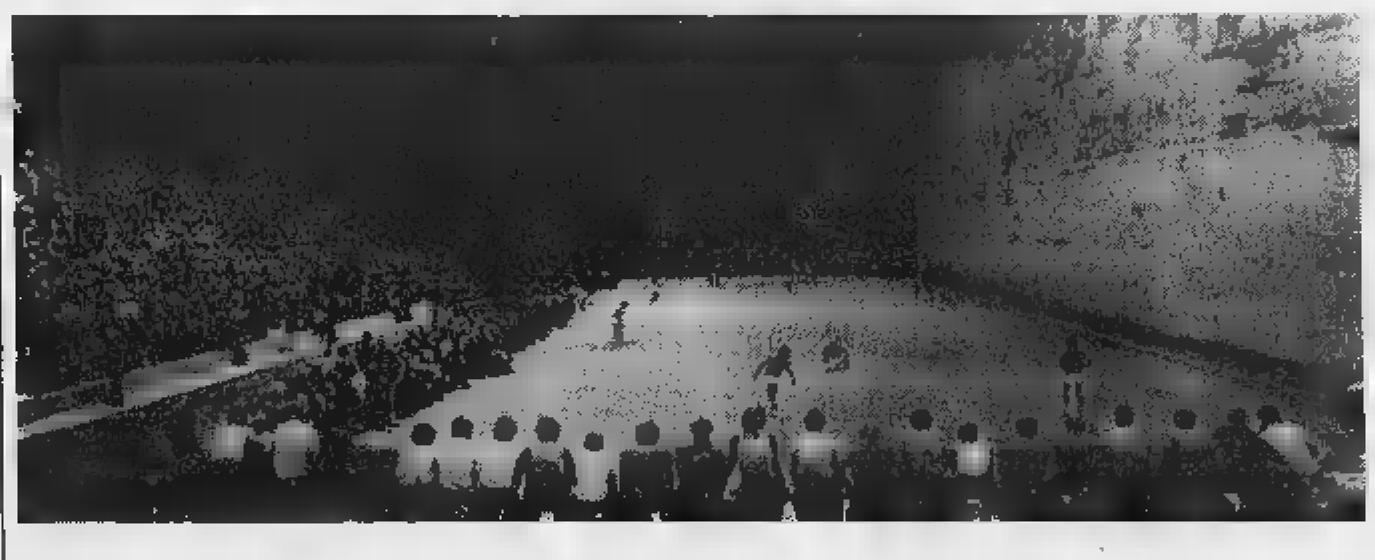
Non sarà demolito, ma consolidato il gigantesco muro dello Sferisterio comunale

OVADA. Il muro dello Sferisterio comunale ... sarà ...lito. La giunta ha approvato il progetto esecutivo per il suo consolidamento. Si chiude così la polemica con chi ... in dubbio l'opportunità di conservare il muro.

C'era chi aveva sostenuto che l'abbattimento era possibile anche perché il ... non era soggetto a vincoli. ... valore storico a questo complesso sportivo è riconosciuto, almeno idealmente. Ed è un valore consolidatosi nell'arco di oltre 70 anni, nei quali è diventato punto di riferimento per la tradizione del gioco del tamburello e i campioni qui cresciuti.

Il Comune con la decisione di conservarlo nella sua struttura originale è s... coerente ... i provvedimenti assunti nel passato, fin dal 1920, quando, per rispondere alle ripetute esigenze dei cittadini, approvò una convenzione ... i fra... Marenco per la costruzione ... Sferisterio. Altri interventi ... decisi per riattivare il complesso, che negli anni '70-80 tornò a es... sede di memorabili manifestazioni a cui fece da cornice anche lo scudetto vinto dall'Ovada nel 1979.

Sono passati gli anni e il gigantesco muro, lungo 106 metri e alto 16, ha intonaco ... e calcestruzzo deteriorato e necessita di un radicale intervento, ... impegnativo proprio per le dimensioni. L'ingegner Filippo Piana ha proposto più di ... soluzione: è stata scelta quella che prevede la protezione del muro sul lato verso il terreno di gioco mediante pannelli di 16 centimetri di spessore, formati da due strati di calcestruzzo. Il costo dell'intervento sarà di 250 milioni. [r. bo.]



Una suggestiva veduta d'insieme dello Sferisterio comunale di Ovada. Il muraglione accanto al terreno di gioco è lungo 106 ... e alto 16: per consolidarlo verranno spesi 250 milioni

Nel pomeriggio. Il padre era originario del paese

Delitto-suicidio di Torino domani funerali a Oviglio

OVIGLIO. Saranno celebrati oggi alle 15, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Giuseppe e Daniele Lupano, di 70 e 22 anni, padre e figlio, protagonisti mercoledì a Torino di un drammatico delitto-suicidio. Giuseppe ha ucciso Daniele con venti coltellate, poi si è gettato dal balcone del nono piano. Una tragedia probabilmente causata dalla depressione che da anni affliggeva il ragazzo.

Giuseppe Lupano era originario di Oviglio. Da giovane fu partigiano, poi si trasferì a Torino dove fece il vigile urbano. Si era sposato con Anna Gambolati, di Casorzo (paese dove spesso la famiglia tornava in estate e durante le feste), morta a novembre per un tumore.

I funerali di padre e figlio dovrebbero essere celebrati ... da don Giacomo Garbero, parroco nel quartiere dove vivevano i Lupano. Dopo l'episodio ha parlato di tragedia annunciata: «Quarant'anni fa qui era tutto un prato: queste strade sono altrettante vie Gluck. Queste ... tutte uguali spesso nascondono storie di grande sofferenza». [r. al.]



Giuseppe Lupano, 70 anni, ha ucciso il figlio con venti coltellate poi si è gettato dal nono piano



Daniele, 22 anni, a Casorzo, paese della madre dove spesso trascorreva le feste, gli amici lo chiamavano «Lupo»

Da febbraio il cantiere: prevista zona verde con fontana di luce e acciottolato

Piazza Marconi, restauri al via

«Coop» di Bologna s'è aggiudicata i lavori

ALESSANDRIA. Il Consorzio cooperative di costruzioni (Ccc) [illegible] Bologna, [illegible] è aggiudicato l'appalto per la ristrutturazione di piazza Marconi, la caratteristica [illegible] tra piazza Garibaldi e le vie San Giacomo della Vittoria e San Lorenzo. I lavori, [illegible] cui costo sarà di un miliardo e duecento milioni, inizieranno a febbraio ed a fine anno l'opera sarà ultimata. Sono, tra l'altro, relativamente pochi i servizi che dovranno essere sistemati sotto la pavimentazione in quanto l'Amag aveva già provveduto quando è stata ristrutturata via San Giacomo.

«Si procederà a lotti - dice l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello - per non creare eccessivi intralci alla circolazio[illegible] ed al mercato ortofrutta la cui sistemazione definitiva verrà studiata a ristrutturazione ultimata». La piazza [illegible] divisa in due aree, i lavori inizieranno in quella ovoidale che ha [illegible] fondale il neoclassico palazzo dei conti Figarolo di Groppello, recentemente ristrutturato.

Il progetto per piazza Marconi è stato redatto dall'ingegner Pietro Gastaldi e dall'architetto Gianfranco Lenti. Nella parte ovoidale su [illegible] sorgeva, sino agli anni Trenta, la fabbrica di biciclette Maino, attualmente vi sono spazi verdi in disordine e poco utilizzati. Dell'arredo attuale resterà solo l'albero al centro: tutt'intorno sarà concentrato uno spazio verde.

Via le mal curate aiuole, ci sarà, invece, [illegible] acciottolato [illegible] pezzature di color grigio chiaro («uguali a quelle sottostanti l'obelisco di piazzetta della Lega ma a spacco piano, per la sicurezza assoluta a camminare anche con i "tacchi a spillo"» scrivono i progettisti) che formerà [illegible] il granito [illegible] croce rossa in campo bianco, [illegible] della città.

Davanti all'albero, sul limite dell'area ovoidale, sorgerà [illegible] «fontana di luce»: un basamento alto due metri in cubetti di porfido, [illegible] [illegible] cilindro sovrapposto alto circa sei metri in policarbonato di vinile, bianco e trasparente di giorno, luminoso [illegible] notte grazie ad un faro sistemato all'interno. Sulla parte anteriore, come chiusura a corona, ci sarà il vecchio [illegible] della città: «Deprimit elatos leva Alexandria stratos» (Alessandria schiaccia i potenti, eleva gli umili).

Le panchine saranno in monoblocchi componibili in prefabbricato, con l'effetto di «onda in espansione». Fungeranno anche da dissuasori per impedire la sosta [illegible] veicoli. L'illuminazione sarà data dall'obelisco, con due fari a muro ad illuminare il fondale di Palazzo Groppello, e dai neon incassati nelle panchine. Identica pavimentazione in acciotolato per l'area quadrangolare.

Franco [illegible]



Il computer «dice» come sarà. Un'immagine virtuale della futura piazza Marconi, elaborata sulla base del progetto

Entro l'anno. La città ora è [illegible] una sala per i film

Valenza, mini cinema al posto della terrazza

VALENZA. Il 1997 è stato l'anno della caserma del Corpo di Polizia municipale, gli ultimi mesi del '98, dovrebbero coincidere con il ritorno di una sala cinematografica (a fine Anni Settanta la città ne aveva tre).

Verrà infatti realizzata [illegible] sala polivalente per proiezioni cinematogriche, conferenze, mostre ed iniziative culturali, utilizzando la terrazza del Teatro Sociale che si affaccia [illegible] piazza Verdi. Allo scopo, [illegible] stata votata dal Consiglio comunale una variante al piano iniziale che prevede l'eliminazione di corpo scala, passerella e corridoio pensile: ha incontrato il parere favorevole della Sovrintentendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte.

«Si tratta di un lotto [illegible] lavori, del costo di 1 miliardo e [illegible] che dovrebbero partire ad aprile - spiega l'assessore all'urbanistica Francesco Bove - interesserà l'area prospiciente piazza Verdi e sarà un nucleo avanzato del teatro vero e proprio». Verrà recuperata la parte sinistra dello stabile, dove prima [illegible] sistemato il bar, mediante la creazione di [illegible] nuovo volume, un avancorpo di circa un metro e mezzo, che favorirà l'accesso alla biglietteria, al guardaroba e alla saletta per il cinema. Avrà 100 posti e potrà essere utilizzata per le iniziative più diverse: «Il che renderà il teatro ancora più funzionale - aggiunge Bove - nella sala grande, da 350 posti, potranno essere attuate le manifestazioni più importanti, che richiedono maggior spazio, [illegible] quella piccola, tutte le altre».

L'entrata in funzione è prevista per la fine dell'anno, con un biennio d'anticipo sulla data di conclusione dei lavori di recupero complessivo dell'edificio: «Pensiano di poter inaugurare il teatro nel duemila - spiega ancora l'assessore - intanto, stiamo già ponendo le basi per i collegamenti [illegible] lo stabile delle [illegible] carceri e palazzo Pastore, in cui [illegible] ospitati biblioteca, archivio e museo dell'arte orafa».

[illegible]



L'ala del Sociale verso piazza Verdi. Sulla destra la terrazza che ospiterà il cinema

Sarà la prima ala del Teatro Sociale riaperta al pubblico

Sabato tocca al Saluzzo, ospiti le famiglie

Scuola, la stagione delle «porte aperte»



L'istituto magistrale «Saluzzo» aprirà [illegible] pomeriggio per le famiglie

ALESSANDRIA. Operazione scuola aperta alle «magistrali» Saluzzo [illegible] via Faà di Bruno. Sabato prossimo, dalle 15 alle 18, l'istituto sarà aperto a quanti, genitori e alunni delle medie inferiori, vorranno vistarne i locali e parlare [illegible] i docenti delle varie materie. La giornata è stata organizzata per fornire per informazioni sulle proposte didattico educative e sui corsi [illegible] maxisperimentazione attivati nell'istituto. S'inaugura così la campagna iscrizioni nelle medie superiori: i ragazzi delle inferiori infatti entro febbario dovranno decidere quale [illegible] di diploma intraprendere e le offerte sono numerose e concorrenziali. [a. m.]

Nominato segretario dell'Associazione europea costruttori

Ambasciatore delle moto

Un giovane alessandrino a Bruxelles

ALESSANDRIA. Compito [illegible] rilievo all'interno dell'Unione Europea per un giovane alessandrino. Federico Galliano, 35 anni, è stato nominato Segretario generale dell'Acem, l'associazione costruttori europei di motocicli, [illegible] organismo che riunisce 15 industrie europee [illegible] moto e 10 associazioni nazionali. In pratica si tratta di un ruolo di «ambasciatore» all'Unione Europea di tutte le istanze provenienti dall'industria della motocicletta.

«Si tratta di un incarico importante perché il nostro settore in Europa ha quasi duecentomila lavoratori suddivisi tra le di[illegible] industrie e l'indotto [illegible] fornitori - spiega Galliano - il mio compito è quello di tenere i contatti con la commissione europea a Bruxelles e [illegible] [illegible] parlamento europeo a Strasburgo tutelando gli interessi di un settore fondamentale per la produzione e per l'occupazione».

Figlio del generale dell'esercito Lazzaro Galliano, già vice comandante [illegible] distretto militare [illegible] Alessandria, il manager europeo è arrivato all'incarico nella Ue attraverso un accordo della Piaggio, società per la quale lavora dopo un primo impiego alla Fiat, [illegible] le altre [illegible] costruttrici continentali.

«La [illegible] forse più spiacevole è il dover lasciare la tranquilità di Montecastello, dove risiedo, per spostarmi costantemente a Brexelles» spiega Galliano, sposato [illegible] Ivana Coscia, direttrice didattica a Valenza (la coppia ha due bimbi).

«In questo momento in Belgio stiamo lavorando [illegible] di un fondamentale obiettivo - prosegue Galliano - destinato a convincere l'Unione a intensificare tutte le politiche comunitarie dirette a favorire l'uso del motociclo, nei diversi stati europei, sia per i grandi viaggi che per il suo utiliz[illegible] in città come mezzo di spostamento veloce e a scarso indi[illegible] di inquinamento».

Daniele [illegible]



Federico Galliano 35 anni abita a Montecastello la moglie è direttrice didattica a Valenza La coppia ha due figli

Lo strano caso di una famiglia di Pecetto

Senza casa perché manca un giudice

ALESSANDRIA. Il magistrato che si occupava della causa civile è andato in pensione, [illegible]suno lo sostituisce, la pratica è bloccata e una famiglia non può vivere nella [illegible] acquistata [illegible] tanti sacrifici. E'inagibile per lavori eseguiti malamente. Protagonista della disavventu[illegible] la famiglia di Angela Spanu, Pecetto di Valenza.

E' lei ad esporre il grave problema: «Nel '92, quando [illegible] [illegible] miei due figli si è sposato, decidemmo, vista la scarsità di spazio, di ristrutturare la [illegible] e trasformare un'adiacente ca[illegible] in abitazione. Un architetto del paese fu incaricato del progetto e un'impresa edile, pure del posto, di eseguire i lavori. Non avevamo problemi col Comune, per le spese si fece un mutuo decennale».

Dopo un anno la cascina era sistemata e i due nuclei familiari [illegible] persone, [illegible] cui [illegible] ora è incinta) vi si trasferirono ma dopo pochi mesi iniziarono i guai. «Si [illegible] aperte le prime crepe nei muri - dice Angela Spanu - e un perito ha dichiarato inagibile tutto l'edificio perchè all'atto della ristrutturazione non si [illegible] controllato lo stato delle fondamenta. Progettista ed impresario non avevano, cioè, tenuto conto [illegible] peso maggiorato che sarebbe venuto a gravare sulla costruzione preesistente». Le due famiglie avrebbero dovuto lasciare sia la vecchia casa sia l'edificio ristrutturato che si appoggia sulle stesse mura portanti. Ma dove trasferirsi? «Non potendo pagare un affitto oltre al mutuo ci siamo ritirati in un paio di stanze i cui muri sono più stabili [illegible] viviamo uno addosso all'altro e in condizioni [illegible] pericolo». Una perizia tecnica ha attribuito la responsabilità dei lavori male eseguiti all'architetto e all'impresario: per ottenere il risarcimento danni [illegible] iniziata una causa civile ma da mesi è ferma. «Nell'attesa ci [illegible] stato consigliato di effettuare a nostre spese i lavori di consolidamento dei muri e riparazione danni ma non possiamo permettercelo. Che fare per ottenere giustizia?». [e. c.]

[illegible] AL [illegible]

Dove [illegible] finite cultura e [illegible]

Sono pienamente d'accordo [illegible] le autrici della lettera «Via Guasco e il valore dei suoi monumenti», apparsa [illegible] 2 gennaio. Anzi, vorrei sottolineare che concetti come rispetto della nostra storia e delle tradizioni artistiche male si accordano con una giunta poco sensibile verso la cultura e la vivibilità della città.

Si pe[illegible] a [illegible] languono alcune istituzioni culturali e certi nostri monumenti: se tutto andrà bene potremo parlare di Museo e Pinacoteca fra 4 anni (in tempo per le prossime elezioni...), [illegible] il castello di Casalbagliano crolla, senza che il Comune muova un dito.

Non parliamo poi della vivibilità: un traffico caotico, specie durante le festività, gas di [illegible] nelle [illegible] del centro (tanto che bisognerebbe pensare se sia il caso di portare a passeggio i propri figli), un servizio trasporti ridicolo in proporzione a ciò che si paga: la città, a un qualsiasi visitatore, non solo offre gli «sconsolati lampioni di via Guasco», ma squallide paline alle fermate dei bus, pri[illegible] spesso anche di una qualsiasi indicazione del percorso. Un turista per arrivare in stazione potrebbe impiegare più di mezz'ora, partendo da una fermata sbagliata; questo [illegible] accaduto comunque ad alessandrini che usano poco i mezzi pubblici.

Cultura, trasporti, basso inquinamento [illegible] la base della vivibilità di [illegible] città: non a ca[illegible] le statistiche pongono Alessandria agli ultimi posti.

Mentre sono ancora forti gli echi della Conferenza di Kyoto sulla pericolosità del monossido di piombo, l'amministrazione comunale si «prodiga» perché i cittadini usino l'auto per lo shopping e non solo: non chiediamoci quindi il perché di un'alta percentuale di casi [illegible] tumore al polmone in città.

D'altronde, la giunta leghista (che comunque ha rispolverato tradizioni da prima Repubblica, alleandosi a un vecchio democristiano e a un giovane ex socialista) è l'espressione [illegible] una maggioranza cittadina che vede quello che vuole vedere, non chiedendosi con quali fondi [illegible] stati fatti certi lavori, se questi erano più utili di altri o se sono stati fatti con criterio.

Lo sviluppo economico non si basa solo sul commercio, specie quello al minuto, ma anche sul terziario avanzato, sull'Università, sul turismo culturale e [illegible] nuove opportunità produttive: quindi, quelli che dicono che certe vie del centro muoiono se non sono aperte al traffico automobilistico, pensino che moriranno comunque, perché, prima o poi, la gente stanca di gira[illegible] a vuoto con il proprio veicolo, [illegible] [illegible] spremuta e multata ai parcheggi, di respirare aria inquinata, si rivolgerà ai centri commerciali facilmente raggiungibili, forniti di ampi parcheggi gratuiti, di tutti i servizi (parrucchiere compreso), di aria, paradossalmente, [illegible] inquinata e di merci più convenienti.

Se la nostra città continuerà ad [illegible] levantina nel traffico, inquinata e con servizi poco adeguati, alla prossima proposta di [illegible] un'altra «Alessandria 2000», molti potrebbero non firmare una petizione a favore del commercio cittadino, allettati da un nuovo e più conveniente Eldorado.

E. Isauro, Alessandria

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.818/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde 252.256.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.841.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Carrèga: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.818/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Morlsengo: Croce Verde 893.877.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.669.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. [illegible] C.: Cri 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

[illegible] DI [illegible]

Oggi ad **Alessandria** sono di turno le farmacie Odmo (del dr. Pittaluga), c. Roma 15 (251.207), aperta dalle 9 [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30, e Ospedale, v. Venezia 8 (55.640), con lo stesso orario, ma che svolge anche il servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente). Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro le pres. di ricette mediche urgenti.
Acqui: Centrale, c. [illegible] 13 (322.883).
[illegible] Cavasonza, v. Duomo 18 (452.181).
Novi: Giara, v. Girardengo 13 (20.17).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
[illegible] Destefanis, v. Emilia [illegible] (862.008).
Valenza: Centrale, c. Garibaldi 46 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

[illegible] 206.537 [illegible] Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **[illegible]** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.81; **Tortona:** 865.227; **[illegible]** 959.111.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Corinna Barbano, [illegible] anni; Ersilia Mazzulla, 83; Valentino Pedrassetti, 70; Vittorio Sirchia, 57; Giorgio Bargero, 70; Andreana Castelli, 81; Pierina Gandioso, 86; Camillo Tovo, 78; Regina Linda Gatti, 69; Pierina Pozzi, 84; [illegible] Rollino, 70; Jolanda Monzeglio, 82; Margherita Prete, 69.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

[illegible] [illegible] giunta comunale di **Ovada** ha proposto l'affidamento della gestione dell'impianto di depurazione e la manutenzione [illegible] stazioni [illegible] sollevamento all'associazione temporanea di imprese Italgas e Acque Potabili di Torino. L'affidamento è per il periodo compreso fra il 1 gennaio e il 31 [illegible] 1998, con [illegible] spesa complessiva di circa 48 milioni 300 mila lire. [r. bo.]

[illegible] Questo è il nuovo consiglio [illegible]vo dell'oratorio «Campanone» [illegible] **San Salvatore Monferrato**, al quale fanno riferimento tantissimi giovani [illegible] zona: [illegible] Nebbiolo, formazione spirituale; Stefano Gallinotti, manutenzione impianti; Melissa Lonetti, animazione ragazzi; Ilario Gallinotti, rappresentante ragazzi; Mariangela Santangela, rappresentante genitori; don Sandro Luparia, presidente. [r. c.]

[illegible] PERDERE

[illegible]

Casale anticipa a domani

Il mercato ambulante in piazza Castello, a [illegible] della concomitanza con la festività dell'Epifania, sarà anticipato alla mattinata di lunedì. [s. m.]

[illegible]

Chiude [illegible] di Resecco

Alla «Loggia di San Sebastiano», di Ovada, oggi, ultimo giorno per la [illegible] di Franco Resecco. Il pittore ovadese, ancora una volta ha ottenuto successo, offrendo al pubblico un'ampia rassegna dei suoi ultimi lavori, disegni, acquarelli, pastelli e tempere, dove assieme ai paesaggi, in questa occasione ha presentato anche aluni ritratti. Or.: 10-12,30 e 16-20. [r. bo.]

[illegible]

Per spettacoli viaggianti

[illegible] Comune di Ovada ha deciso la elettrificazione dell'area [illegible] via Gramsci per gli eventuali allacciamenti [illegible] spettacoli viaggianti, circhi e manifestazioni varie. In base al preventivo dell'Enel il costo è di 30 milioni oltre l'Iva del [illegible] per cento. [r. bo.]

Tortona, approvato il progetto per una banca-dati comunale

«Guerra» agli evasori Ici

In arrivo l'anagrafe degli immobili

TORTONA. Un'indagine promossa dalla giunta ha messo in evidenza la disastrosa situazione del Catasto [illegible] quindi la necessità [illegible] istituire un'anagrafe comunale degli immobili, siano [illegible] fabbricati [illegible] terreni.

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto predisposto dall'assessore alle Finanze, Giuseppe Decarlini, votandone l'immediata esecutività. Entro la prima metà di gennaio, sarà predisposto l'appalto-concorso per affidare il servizio [illegible] una ditta esterna, sia per quanto riguarda la costituzione [illegible] banca-dati, sia per gli accertamenti contributivi.

L'indagine, voluta dall'amministrazione comunale, aveva anche lo scopo di acquisire una serie di dati utili per cominciare a prendere coscienza del fenomeno dell'evasione fiscale in città. Tante le interpretazioni dei dati forniti dall'indagine; [illegible] queste, è emerso anche l'inquietante sospetto che la città sia un «covo» [illegible] evasori fiscali in genere, [illegible] dell'Ici in particolare.

Secondo i fautori di questa [illegible], infatti, 2500 contribuenti tenterebbero di sfuggire al pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili, mentre addirittura l'evasione sarebbe dell'80% per i fabbricati accatastati [illegible] rurali e [illegible] 76% per le aree fabbricabili.

L'assessore Giuseppe Decarlini ha tuttavia precisato che il campione preso in esame non era per nulla rappresentativo e che pertanto i risultati dell'indagine dovevano essere valutati [illegible] beneficio di inventario: «Ribadisco - afferma l'assessore - che l'iniziativa, le cui risultanze [illegible] "prese [illegible] le molle", aveva semplicemente lo scopo di stabilire che anche a Tortona, come un po' ovunque, il fenomeno dell'evasione fiscale esiste. Questo fatto giustifica la necessità di costituire un'aggiornata banca dati immobiliare e di progettare un sistema efficace per concretizzare il principio del "pagare tutti per pagare meno". Comuni come Alessandria e Valenza, per citare esempi vicini a noi, hanno già da tempo e con successo avviato iniziative di questo genere».

Il campione su cui [illegible] stata effettuata l'indagine era composto quasi totalmente degli amministratori comunali (sindaco, assessori [illegible] consiglieri) e da tutti i dipendenti dell'ente locale, per un totale di 309 persone.

Evasione fiscale vera e propria - almeno intesa nel senso peggiore - [illegible] stata riscontrata soltanto in una piccolissima percentuale: per il resto, si tratta soprattutto di sbagli [illegible] di dimenticanze che quasi sicuramente potrebbero essere ovviate attraverso la presentazione di chiarimenti e documentazioni da parte dei contribuenti.

Ettore Piraccini



In Municipio durante l'ultimo Consiglio si è deciso [illegible] istituire un'anagrafe comunale degli immobili

Saranno affidati in appalto anche gli accertamenti contributivi

---

[illegible]

Ricorso contro la pista prove

Legambiente chiede al ministero che il maxi progetto sia bloccato

TORTONA. [illegible] sta intensificando l'offensiva di una parte degli ambientalisti contro la realizzazione delle piste [illegible] prove e [illegible] laboratori per l'omologazione degli autoveicoli [illegible] dei loro dispositivi, cioè il colossale impianto, unico in Italia, che [illegible] direzione generale della Motorizzazione civile ha deciso di costruire alla periferia della città, in [illegible] [illegible] [illegible] ettari che va dal casello dell'autostrada Milano-Genova verso Rivalta, per circa cinque chilometri, fra la sede autostradale [illegible] il parco dello Scrivia.

Dopo l'interrogazione presentata al presidente [illegible] Consiglio regionale Rolando Picchioni da parte di Pasquale Cavaliere, del gruppo consiliare Verdi [illegible] Democratici, è [illegible] la volta di Angelo Bottiroli, presidente del circolo Valle Scrivia di Legambiente di Tortona, che ha pre[illegible] istanza di ricorso contro la realizzazione [illegible] progetto, indirizzandola al ministero dei Lavori pubblici (Ispettorato generale circolazione e traffico) e per conoscenza all'Provveditorato opere pubbliche di Torino, al ministero dei Trasporti, al sindaco Marco Balossino, al vice sindaco Gianfranco Semino, al dirigente [illegible] settore Urbanistica [illegible] all'ufficio Tutela Ambientale del Comune di Tortona.

Nel ricorso vengono puntigliosamente elencati i motivi che, [illegible] parere della sezione tortonese di Legambiente, sconsiglierebbero la realizzazione dell'opera.

Il progetto della Motorizzazione civile prevede investimenti per oltre 60 miliardi e in Comune si fa osservare che porterà vantaggi sensibili all'occupazione. [e. p.]



Angelo Bottiroli, presidente del circolo Valle Scrivia di Legambiente

---

[illegible] tagliando per votare i «più popolari»

Il personaggio '97 in un referendum

DOMENICA 4 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible] [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 E'

....

CITTA' ....

SI [illegible] DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Anche oggi pubblichiamo il tagliando per votare il personaggio del '97 della provincia. Il referendum è promosso da La Stampa e punta ad individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Per esprimere la propria preferenza, basta compilare il coupon, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) e inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Le classifiche - che pubblicheremo [illegible] mano - [illegible] proposte anche divise per [illegible] e categorie. Nessuna limitazione, se [illegible] quella territoriale: potete votare chiunque della provincia (anche [illegible] [illegible] più qui residente) abbia a vostro giudizio i requisiti per diventare «personaggio dell'anno». E' possibile anche indicare, nell'apposito spazio, le ragioni della scelta. [r. al.]

La società contesta la decisione del Comune e ribatte alle accuse

Stadio, Novese all'attacco

«Un errore togliere la gestione al club»

NOVI. Fa ancora discutere la vicenda della gestione degli impianti sportivi. A pochi giorni di distanza dall'annuncio dell'as[illegible] Romano Cabella («allo stadio [illegible] nelle altre [illegible] collocheremo un custode, rinunciando a ogni [illegible] con i clubs»), i dirigenti delle società replicano con veemenza.

«Siamo stupiti per le dichiarazioni di Cabella - sottolinea Pierangelo Bianchi, della Nove[illegible] -. Con il presidente della Comollo, Gianni Malfettani, [illegible] quello dell'Atletica Novese, Santino Bottiero, avevamo incontrato prima di Natale gli amministratori locali, [illegible] do alcune proposte per la gestione del "Girardengo". Il Comune aveva promesso [illegible] valutare le nostre istanze: ci eravamo lasciati con l'intesa di rivederci dopo le feste».

Aggiungono alla Novese: «A sorpresa, abbiamo invece letto sui giornali che l'assessore dà per scontata la rinuncia alla collaborazione con i sodalizi sportivi. A nostro avviso, è un pericoloso passo indietro, che [illegible] nel [illegible] in cui tutti gli enti locali affidano gli impianti in gestione ai privati per non avere costi eccessivi».

I dirigenti [illegible] club biancoceleste puntualizzano poi sui contributi ricevuti dal Comune negli anni di cura e manutenzione dello stadio: «E' vero che la quota annuale era di 90 milioni, ma si doveva detrarre il 4% di ritenuta d'acconto. Degli 86 milioni restanti, circa 72 andavano alla "Policoop" di Ovada, che si occupava delle pulizie. Per noi, c'erano dunque poco più di 14 milioni: con questa somma, abbiamo garantito la custodia dell'impianto, la tracciatura delle linee bianche al Girardengo e nei due campi di S. Marziano, le pulizie alla Collinetta e [illegible] rettangolo di G3 e le piccole manutenzioni, [illegible] nostre attrezzature e materiali».

In questi anni, la Novese ha anche beneficiato di contributi del Coni e ha realizzato a proprie sp[illegible] l'illuminazione in uno dei due campi di S. Marziano. «Non solo, per i campionati Pulcini siamo emigrati al Circo[illegible] Ilva, sostenendo costi aggiuntivi» afferma Bianchi.

Il Comune ha però ravvisato carenze nell'operato del sodalizio, evidenziando le precarie condizioni dei terreni di gioco adiacenti lo stadio. «Sarà pur vero, ma i soldi [illegible] disposizione erano pochi - precisano [illegible] Novese -. E va rilevato che a S. Marziano giocano 12 squadre del settore giovanile biancoceleste, 2 della Comollo, la compagine di Terza Categoria del [illegible] Aurora e gli Amatori dell'Inter club. E' evidente che non si poteva garantire la perfetta cura degli impianti: ma la convenzione era il sistema migliore per avere campi decorosi».

Massimo Delfino



Lo stadio «Girardengo». Il Comune intende tornare a gestirlo direttamente

---

Dai paesi verso Novi: «Poco frequentate»

Pullman, «tagliate» le corse per l'Ilva

[illegible] [illegible] Il Consorzio intercomunale trasporti del No[illegible] (Cit) taglia [illegible] «corse per l'Ilva». Da mercoledì non circoleranno più i pullman che da Voltaggio, Tramontana e Mor[illegible] raggiungevano (via Gavi) lo stabilimento siderurgico cittadino alle 6, alle 14 e alle 22, cioè in concomitanza con l'entrata e l'uscita degli operai.

La decisione è stata adottata a seguito della ristrutturazione aziendale, in cui si [illegible] provveduto ad eliminare gli autobus improduttivi e poco frequentati. Nell'orario d'inizio e di fine turno all'Ilva, restano comunque operativi i bus Gavi - Novi, con fermate [illegible] [illegible] Cristoforo, Rovereto e Tassarolo. In [illegible]rdo con tutti i comuni consorziati, il Cit ha istituito nuovi collegamenti a metà mattinata e nel pomeriggio sulle tratte Voltaggio - Gavi - Arquata, Tramontana - Parodi - Gavi [illegible] Mornese - Bosio - Gavi, per agevolare gli utenti che devono raggiungere la stazione di Arquata (coincidenze con treni da [illegible] per Genova [illegible] Milano), [illegible] l'ospedale e gli uffici pubblici. Il Cit ha rinunciat[illegible] all'affitto del deposito di Gavi che custodiva sei mezzi: i pullman vengono parcheggiati nel piazzale antistante il vecchio macello del capoluogo della Val Lemme, ma è già in previsione la costruzione [illegible] un nuovo capannone, d'intesa con l'Amministrazione. [m. d.]



Attivati nuovi collegamenti sostitutivi

Tortona: 2 in cella

Un reggiseno «gonfio» di cocaina

TORTONA. Un'Alfetta targata Catania, il reggiseno dell'amica «gonfio» anche di cocaina. Sembrano elementi da telefilm di quart'ordine, ma così nella realtà [illegible] finiti in [illegible] «Carlo il catanese» e la sua «donna» (bionda [illegible] immagina, visti i presupposti).

L'operazione è scattata l'altra sera verso le 21,30 [illegible] Sale. In azione i carabinieri di Alessandria, Tortona e Sale. Il «catanese» già [illegible] tenuto d'occhio, insomma erano «sulle sue tracce» cos si dice in questi casi.

I due sono arrivati sull'Alfetta: lui, C. G. (i nomi non sono stati resi noti) 37 anni, lei C. C. di un anno più giovane. Entrambi originari [illegible] Paternò, provincia di Catania appunto.

I carabinieri li hanno perquisiti. Nel reggiseno di lei (fra l'altro il primo posto dove un investigatore, anche sprovveduto, andrebbe a curiosare) c'erano 30 grammi di cocaina, un bel po': improbabile l'uso «personale». L'inchiesta ora è del sostituto procuratore Michela Fenucci. [e. pir.]

IN BREVE

Tortona

Domani alle 14 i funerali di Silvia

Si svolgeranno domani alle 14 in Duomo i funerali di Silvia M., la studentessa [illegible] 24 [illegible] che si è uccisa la sera di [illegible]. Silvestro. Oggi alle 19, nella stessa chiesa, sarà recitato [illegible] rosario, così come alle 20,30a Garbagna, paese della madre di Silvia. [e. p.]

[illegible]le

Chiesta un'«authority» per l'enogastronomia

Parte da Casale l'appello di Cristiano Bussola, consigliere provinciale, [illegible] costituire una «authority dell'enogastronomia piemontese». Bussola segnala come componenti dell'authority («che dovrebbe essere attivata prima del Giubileo»), Remo Grossi, Paolo Massobrio, gli assessori Bodo e Pichetto. [s. m.]

[illegible]

Pranzo per gli anziani nel giorno della Befana

La [illegible] acquese della Lega Nord organizza per martedì, alle 12,30 all'Istituto Maria Immacolata di [illegible] Marenco, il tradizionale pranzo per gli anziani. Chi fosse impossibilitato a raggiungere [illegible] mezzi propri l'istituto può telefonare allo 0144/356892 o 770257. [g. l. f.]

[illegible]' stato installato all'incrocio [illegible] viale Martiri della Benedicta [illegible] via Roma: sanzioni con fotografie

C'è il «rosso stop» per chi brucia i semafori

Kit elettronico a Serravalle, ma per ora le multe sono «virtuali»

[illegible] S. Da quindici giorni il paese dispone del «ros[illegible] stop», un'apparecchiatura che rileva le infrazioni semaforiche. Fornito dalla Garda Segnale [illegible] Rivoltella [illegible] Garda, è stato collocato all'incrocio fra viale Martiri della Benedicta e via Roma, uno dei punti nevralgici della viabilità cittadi[illegible] dove più frequentemente gli automobilisti passano con il rosso. Per ora il rosso stop è utilizzato in via sperimentale ed in forma preventiva: non vengono elevate multe ai trasgressori. «Occorre ancora - aggiungono dal condando vigili urbani di via Berthoud - dotare il [illegible] di qualche accorgimento tecnico». Nonostante la presenza della nuova «macchinetta» che documenta con uno [illegible] fotografico i trasgressori [illegible] consente anche di monitorare attraverso [illegible] sistema di telecamera a circuito chiuso l'andamento del traffico nell'incrocio, anche durante le feste natalizie si sono registrate [illegible] infrazioni.

Dal comando vigili di Serravalle non forniscono il [illegible] delle violazioni ma sottolinea[illegible] l'episodio più eclatante: il semaforo «bruciato» [illegible] secondi dopo lo [illegible] del rosso. Per questo genere di infrazioni [illegible] sanzione prevista è di 117 mila [illegible] [illegible] lire. Il rosso stop è l'ultima delle misure adottate dall'amministrazione comunale per migliorare il traffico.

La creazione di un [illegible] parcheggio di [illegible] posti auto nei pressi della stazione, collegato con via Molino e via Suffra[illegible] sta agevolando in particolare il pendolarismo ferroviario. C'è poi il progetto [illegible] costruzione di una rotonda alla francese all'altezza di via Monterotondo. Infine [illegible] nuovo semaforo regolerà l'incrocio tra viale Martiri della Benedicta e via Gramsci. [m. pu.]



L'impianto installato dal Comune è fornito dalla Garda Segnale. L'incrocio fra viale Martiri della Benedicta e via Roma [illegible] [illegible] punti nevralgici della viabilità dove più spesso [illegible] automobilisti passano col rosso

---

Oggi messa e poi commemorazione in Comune

Rossiglione, cerimonia per i trucidati nel 1945

ROSSIGLIONE. Rossiglione, [illegible] u[illegible] dei centri dell'entroterra ligure e del Basso Alessandrino [illegible]he ha vissuto intensamente la guerra di Liberazione riportand[illegible] dure conseguenze, con distruzione [illegible] morte.

Per questo, il gonfalone [illegible] Comune, oltre alla [illegible] al valor militare, ha ottenuto il riconoscimneto della medaglia d'oro da parte del comando della divisione partigiana «Mingo», [illegible] attestazione della collaborazione [illegible] del sacrificio offerti dalla popolazione di questo piccolo paese alla lotta partigiana.

In questi giorni ricorre il 53° anniversario [illegible] fatti avvenuti tra la fine del 1944 e l'inizio del 1945. Furono fatti tragici, an[illegible] nella memoria collettiva, con tre partigiani [illegible] in combattimento sulla statale per Ovada («Mario», «Pirata» e «Sten»), la distruzione per il bombardamento aereo compiuto in due tornate, l'incendio della borgata inferiore con 35 [illegible] distrutte, cinque inermi cittadini uccisi mentre [illegible] [illegible] tra le macerie, altri 32 rossiglionesi fatti prigionieri e portati nel carcere di Marassi, a Genova.

La tradizionale commemorazione, che [illegible]i anno si svolge a Rossiglione organizzata dal Comune, [illegible] stata programmata per oggi.

Dopo la celebrazione della [illegible], alle 9,30, nella parrocchiale dell'Assunta da parte di don Berto Ferrari, [illegible] cappella[illegible] della «Mingo», vi sarà la deposizione di corone d'alloro in piazza 2-3 Gennaio e al cippo [illegible] Lagoscuro. Alle 10,30, poi, nella sala municipale avverrà la commemorazione ufficiale. Parleranno il sindaco di Rossiglione, Agostino Barisione, [illegible] l'[illegible] alla Pubblica istruzione della Provincia di Genova, Eugenio Massolo. [r. bo.]

Casale: il Comune intima al gestore di riaprire subito

Piscina comunale chiusa e non si sa fino a quando

CASALE. La piscina comunale [illegible] via XX Settembre è chiusa e non si sa se il gestore la riaprirà dopo le [illegible] natalizie.

[illegible] Centro Nuoto Vercelli si era aggiudicato l'appalto triennale per la gestione dell'impianto natatorio del Ronzone che [illegible] in scadenza il 14 febbraio prossimo. Il contratto prevede l'introito di un contributo annuo corrisposto dal Comune di [illegible] centinaio di milioni, con la possibilità, da parte dell'ente pubblico, di poter usufruire della piscina per gli alunni delle scuole in certi orari, pagando a parte, per questo servizio, il costo orario degli istruttori. Ma pochi giorni pri[illegible] di Natale alle vetrate della piscina è stato affisso un cartello in cui [illegible] dava comunicazione che l'impianto veniva chiuso e che, per informazioni, ci si sarebbe dovuti rivolgere in municipio.

«La notizia ci ha colto di sorpresa - afferma l'assessore allo sport Gianni Calvi - L'abbiamo appresa da quel cartello [illegible] non in modo ufficiale». Ma il gestore ha replicato che riteneva di [illegible] dato corretto informazione della chiusura attraverso la segnalazione inviata alla magistratura, in cui sostiene che l'impianto natatorio [illegible] è utilizzabile perché fuori norma.

Ribatte Calvi: «L'impianto risponde ai crismi di legge, tranne quello elettrico per [illegible] quale la giunta ha già deliberato un intervento di poco [illegible] di una cinquantina di milioni. Peraltro per essere in regola occorre dare avvio alla procedura di sistemazione entro [illegible] '98: noi siamo in anticipo, perché già in fase di appalto».

Il Comune ha inviato immediatamente [illegible] lettera al gesto[illegible] intimandogli di riaprire la piscina per il tempo che [illegible] ancora di sua competenza, [illegible] fino [illegible] metà febbraio. Si vedrà che co[illegible] succede dopo l'Epifania, anche se si è appreso che, [illegible] saldare l'ultima bolletta all'Azien[illegible] Municipalizzata casalese per la fornitura di acqua [illegible] gas, il gestore avrebbe invitato l'azienda [illegible] sospendere l'erogazione dal 23 dicembre '97.

E dopo il 14 febbraio? Già c'erano state difficoltà nell'assegnazione dell'appalto tre anni fa. Il Centro Nuoto Casale, [illegible] Claudio Valentini, aveva concorso, chiedendo una [illegible] superiore ai 100 milioni: «Una gestione seria non può star dentro quella cifra» aveva detto.



La piscina. Il Centro Nuoto Vercelli che la gestisce: «L'impianto non è [illegible]

«Stiamo ragionando sul futuro della struttura - spiega Calvi - anche confrontandoci con altri impianti sportivi». E l'idea di allestire una pista di pattinaggio [illegible] ghiaccio al posto della piscina coperta? Calvi [illegible] limita a commentare: «Ci sono delle ipotesi, ma, per ora, nessuna prevale sulle altre».

Silvana Mossano

Il premio «Ravasenga»

[illegible] per [illegible] di [illegible] e poeti [illegible]

CASALE. E' stato bandito dal Circolo culturale Piero Ravasenga l'ottava edizione del concorso letterario intitolato al nome del poeta monferrino che dà il nome all'associazione.

Sono previste due sezioni: una per la poesia in lingua italiana e una per la poesia in lingua piemontese.

I componimenti inediti dovranno essere recapitati entro [illegible] 2 marzo alla Segreteria del Concorso presso l'Ancol, in via Roma 34, a Casale, insieme al contributo di partecipazione di 25 mila lire.

E' prevista anche [illegible] sezioen speciale intitolata a Nino Triulzi, fondatore [illegible] primo presidente del Circolo Ravasenga, riservata ai giovani di età inferiore ai 21 anni.

E scade il 15 gennaio il termine per presentare i racconti partecipanti al concorso «Donne [illegible] Monferrato» indetto dalla Consulta femminile. [s. m.]

Artisti in matrimonio

[illegible]stra per spo[illegible] nella Villa [illegible]

CASALE. E' in dirittura d'arrivo l'allestimento della terza edizione della rassegna «Artisti in matrimonio» che si terrà da venerdì 16 a domenica 18 gennaio alla Villa delle Cento Finestre, in salita Sant'Anna.

E' una iniziativa curata [illegible] Anna Cotti e Walter Emanuel che propone tutto ciò che [illegible] per prepararsi alle nozze: moda lei e lui, abiti da cerimonia, arredamento, addobbi floreali, [illegible] anche bomboniere [illegible] liste nozze, [illegible] così via.

La mostra, che s'inaugura alle 16 di venerdì 16 gennaio, è però anche un'occasione per visitare la villa collinare che ospita gli stand sia nei locali al piano terreno, sia lungo il prestigioso scalone.

Sarà aperta venerdì fino alle 22, sabato e domenica a partire dalle 10 [illegible] orario continuato fino a sera. Ingresso: 5 mila lire, con gadget per la casa in omaggio ai visitatori. [s. m.]

Intervista al sacerdote montechiarese che martedì riceverà l'episcopato [illegible] Roma

«Io, vescovo monferrino tra gli indios»

Da 30 anni in Brasile. Amici e ricordi d'infanzia

[illegible] D'ASTI. Dice di [illegible] essere un «prete da scrivania». E più che alla ormai imminente nomina [illegible] vescovo (la cerimonia martedì alle 9, a San Pietro, a Roma) guarda al suo prossimo incarico [illegible] ad una sorta di «piccola sfida evangelica personale». «Il Santo Padre - dice - ha voluto affidarmi la guida della nuova diocesi nel Mato Grosso, ai confini con l'Amazzonia. Per me è un'altra occasione per stare con gli indios, in una terra che amo, il Brasile, [illegible] dove vivo ormai da 30 anni».

Don Franco Dalle Valle, 52 anni, origini venete (la [illegible] famiglia è immigrata nell'Astigiano agli inizi degli Anni '50 da Crespano del Grappa, in provincia di Treviso) ma montechiarese d'adozione, riceverà l'episcopato da Papa Giovanni Paolo II: tra i fedeli anche una folta delegazione [illegible] compaesani, con il sindaco del comune astigiano, Giovanni Conti [illegible] il parroco, don Luigi Boeri.

«Fu lui, don Boeri, quando ancora era arciprete, a instillarmi il seme della vocazione. Lui e l'allora [illegible] maestro alle elementari di Chiusano, Michele Virano. Da lì iniziai [illegible] capire qual era la mia strada» ricorda il futuro vescovo. In prima fila, alla cerimonia romana, ci sa[illegible] anche i suoi quattro tra fratelli [illegible] sorelle: [illegible] Amabile, la primogenita (ha 62 anni ed è a sua volta missionaria a Manaus, in Brasile, dove don Dalla Valle ha ricoperto l'incarico di ispettore della comunità salesiana), Benedetto (60, [illegible] segretario della Fim Cisl di Asti), Albino (59, operaio Fiat) [illegible] Cristi[illegible] (55, casalinga), che abitano a Montechiaro.

Una carriera sacerdotale segnata da una precoce «voglia di missione». «Ho studiato dai salesiani [illegible] Penango - ricorda - e a 23 anni sono partito per il Brasile».

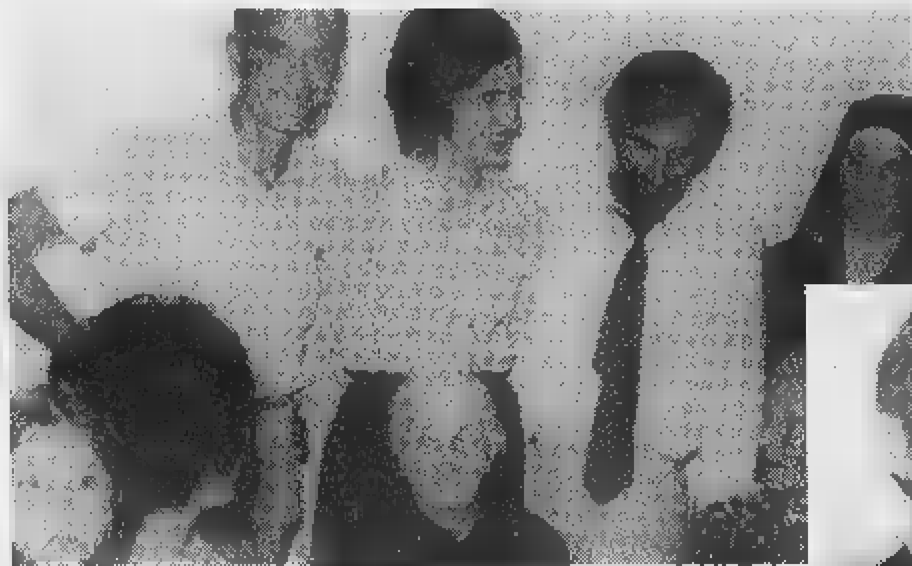
Non ha però mai dimenticato le sue «radici» monferrine. «Gli anni più belli e spensierati, quelli della giovinezza, sono passati su queste colline. Ho lasciato lì tanti ricordi e amici. E quand'ero bambino, per un po', ho anche giocato [illegible] tamburello. Chissà, forse sarei potuto diventare un campioncino» sottolinea divertito.

Un «pastore» che ha saputo mantenersi semplice, [illegible] stante le grandi responsabilità [illegible] cui è stato chiamato dalle gerarchie ecclesiastiche. «Chi vi[illegible] in una missione non ha tem[illegible] di badare troppo [illegible] forma. Bisogna curare la sostanza, preoccuparsi di rispondere ai bisogni di una popolazione che vive ai confini dell'indigenza».

E poi c'è il [illegible] Amazzonia», il «polmone verde» del mondo che rischia di essere spazzato via dalla criminale incoscienza di chi specula [illegible] queste terre incontaminate. «Purtroppo - annota don Dalla Valle - ci si dimentica spesso di porre nel giusto equilibrio l'uomo e la natura. [illegible] interessi economici sono più forti di tutto».

Ammette che anche il «suo» Monferrato [illegible] è più lo stesso. «Rispetto ad una volta è diminuita la popolazione giovanile [illegible] sono aumentate la disoccupazione [illegible] le questioni legate a droga, extracomunitari, emarginazione. Certo, nulla [illegible] che vedere con il mio Brasile». I due «mondi» di una straordinaria avventura umana e spirituale.

[illegible]





Don Franco Dalla Valle 52 anni sarà ordinato vescovo martedì a Roma. Accanto è con i familiari a Montechiaro

«Non sono un prete da scrivania. Meglio stare con la gente»

I compaesani lo festeggeranno in San Pietro

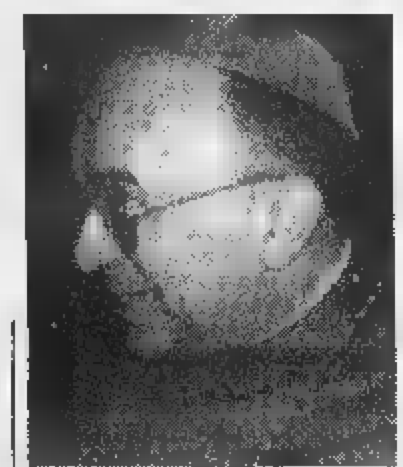
Nel '97 altre 2 ordinazioni

Il casalese Pacomio a Mondovì e Sardi alla Segreteria di Stato

[illegible] anno fa, sempre in San Pietro durante la solennità dell'Epifania, il Papa consacrò vescovi altri due sacerdoti di origini monferrine. Sono monsignor Luciano Pacomio, 56 anni, nativo di Villanova, a cui è affidata la diocesi di Mondovì, e monsignor Paolo Sardi, [illegible] 62 anni, di Ricaldone, nominato arcivescovo titolare di Sutri [illegible] nunzio apostolico [illegible] incarichi speciali.

Monsignor Pacomio in questo anno [illegible] attività nella sua nuova diocesi ha lavorato soprattutto sul Sinodo, ripreso dopo l'interruzione dovuta [illegible] vacanza della sede vescovile. Il vescovo ha anche pubblicato due saggi editi dalla casalese Piemme («Vieni, Spirito Santo» e «Lo Spirito Santo») e «Prima lettera ai Corinti», due volumetti di riflessioni spirituali editi dalla diocesi monregalese.

Monsignor Paolo Sardi, che dal 1976 lavora in Segreteria di Stato, ha proseguito la [illegible] opera al servizio della diplomazia vaticana. Nel 1992 era stato chiamato all'importante compito di [illegible] assessore per gli Affari generali. Da allora l'arcivescovo ha collaborato attivamente e direttamente con i vertici vaticani nella gestione della Santa Sede. [m. fa.]



Monsignor Luciano Pacomio

Acqui, la sinistra contro la Lega Nord che ribattezza la piazza

«Non cancellate Allende»

Referendum sui nuovi nomi alle vie?

ACQUI. Prosegue la polemica sulla ridenominazione di parte di piazza Salvador Allende in piazza San Marco, proposta dal Comune e per la quale è arrivato il nulla [illegible] della prefettura.

A prendere posizione sull'argomento è la segreteria locale del pds che stigmatizza [illegible] una volta [illegible] comportamento dell'amministrazione comunale leghista guidata dal sindaco Bernardino Bosio.

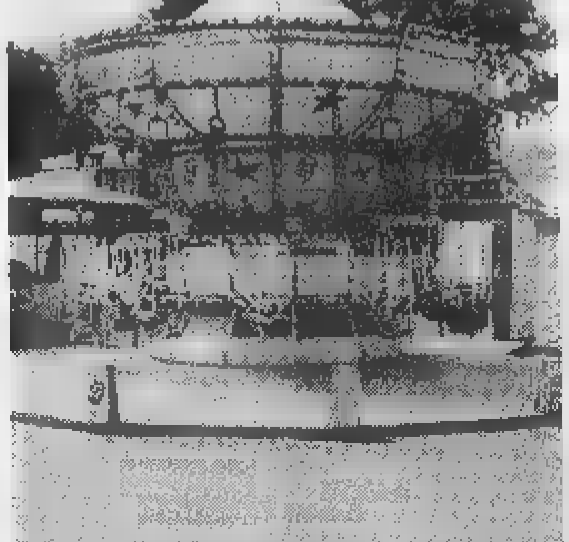
«Abbiamo appreso dai giornali che la giunta cambierà il nome della piazza - dicono al pds -. Speravamo che ciò non avvenisse, anche per le obiezioni sollevate da noi e da altri quando fu proposto il cambio di nome della piazza. Salvador Gossens Allende è un martire della libertà e della democrazia, è stato ed è un simbolo per tutto il mondo della resistenza democratica contro il fascismo e contro qualsiasi dittatura. Acqui diede il nome del presidente del Cile democratico, eletto democraticamente dal popolo, alla piazza in memoria dell'estremo sacrificio compiuto a difesa delle istituzioni democratiche contro il colpo di stato di Pinochet che instaurò [illegible] delle più feroci dittature della storia».

Aggiunge la segreteria pds: «Oggi, i politici della Lega che amministrano Acqui vogliono cambiare nome a piazza Allende chiamandola San Marco. Questo, fu proposto [illegible] poco tempo dai fatti grotteschi e delinquenziali accaduti nella piazza di Venezia intitolata al Santo Evangelista predicatore di pace, amore e fratellanza».

Sulla ridenominazione interviene anche la segreteria provinciale di Rifondazione comunista, esprimendo «sdegno, grande amarezza e viva preoccupazione». Secondo Rc, «questo ennesimo inqualificabile esempio di inciviltà non può e non deve passare sotto silenzio» e il partito invita i cittadini [illegible] mobilitarsi [illegible] manifestare pubblicamente il proprio dissenso nei confronti delle scelte leghiste [illegible] loro valenza antidemocratica e provocatoria».

Alle proteste replica [illegible] sindaco Bernardino Bosio: «Non [illegible]esco a comprendere questa polemica. Il pds dovrebbe prima di tutto spiegare agli acquesi che cosa c'entra Salvador Allende con Acqui e con l'Italia, visto che non mi risulta abbia mai fatto nulla per la nostra città».

Intanto, c'è chi propone di seguire la via del referendum per l'intitotalazione di [illegible] vie, nel rispetto letterale [illegible] non solo formale del principio di autodeterminazione dei popoli invocato dalla Lega Nord. [g. l. f.]



Piazza Salvador Allende durante l'anno ospita il luna park. Il Comune su proposta dei consiglieri della Lega Nord [illegible] deciso [illegible] ribattezzare parte dell'area come piazza San Marco Evangelista, come la più celebre piazza [illegible] Venezia

Ad Acqui Terme

In pensione il custode del municipio



Mario Marascio, 67 anni

ACQUI. Dopo 25 anni di servizio, va in pensione il custode di palazzo Levi, sede del Comune, Mario Marascio, 67 anni.

Originario di Cortemilia, venne assunto nel 1972, quando era sindaco Pistone, come custode del campo sportivo «Jona Ottolenghi». Incarico che ha ricoperto f[illegible] all'inizio del '95, quando venne trasferito a palazzo Levi per svolgere le funzioni di usciere [illegible] custode dello storico palazzo. [illegible] da anni accanto a Mario c'era la fedele gattina Piccola, anch'essa custode «ad [illegible] del palazzo.

«Voglio ringraziare tutte quelle persone che in questi anni mi hanno dato fiducia affidandomi anche incarichi molto importati, in particolare il sindaco Bosio e l[illegible] giunta», ha detto con [illegible] ieri Marascio, nel ricordare la sua vita al servizio del Comune. [g. l. f.]

Procedura complessa: molti libretti riportano solo la potenza in cavalli. Per pagare c'è tempo fino al 31 gennaio

Bollo auto, [illegible] rompicapo il calcolo dei kilowatt

Il nuovo anno è cominciato con il rompicapo del bollo auto che si dovrà pagare entro il 31 gennaio. Gli automobilisti sono alle prese con il provvedimento contenuto nella Finanziaria che determina nuovi parametri per il pagamento della cosiddetta tassa di possesso [illegible] veicolo. Il calcolo non dovrà più essere effettuato in base ai cavalli fiscali, ma in base ai kilowatt di potenza sviluppati dalla vettura. Tuttavia la procedura non è così semplice come può sembrare e i cittadini, giustamente, chiedono delucidazioni che però non tutti gli uffici sono in grado di offrire. Per questo motivo la Motorizzazione Civile intende chiarire alcuni aspetti del problema. A Torino il direttore degli uffici di corso Belgio, Roberto Battistoni, ha fatto affiggere in bacheca una mappa ad uso e consumo dell'automobilista affinché possa orientarsi nel labirinto del bollo auto.



LE NOVITA'. Sono stati aboliti la marca patente (70 mila lire), la tassa sull'autoradio (33.500 lire), le tabelle, le sovrattasse regionali [illegible] quasi tutti i superbolli. L'automobilista pagherà una sola tassa (quella appunto di possesso) omnicomprensi[illegible] degli altri «balzelli». La tassa si pagherà in base all'effettiva poten[illegible] dell'automobile [illegible] non più in base alla cilindrata [illegible] ai cavalli fiscali. Che cosa vuol dire? Vuol dire che penalizzati risulteranno quegli automobilisti che hanno [illegible] vettura potente o comunque un'auto che sviluppa una potenza maggiore rispetto al modello base. Privilegiati saranno coloro che si sono «accontentati» di un'auto tranquilla.

IL CALCOLO. Qui cominciano i primi problemi perché [illegible] vero che basterà moltiplicare i k[illegible] dell'auto per 5000 ottenendo così l'importo da pag[illegible]re, è anche vero che in Italia le carte di circolazione sono variate tre volte negli ultimi vent'anni e non tutte riportano la potenza dell'auto in kw.

OCCHIO [illegible] CARTE. Bisogna dunque fare attenzione alla carta di circolazione. Spiega il direttore della Motorizzazione, Battistoni: «Ci sono tre diversi tipi di carta di circolazione e soltanto quello [illegible] dall'82 contiene il dato dei kilowatt. Chi ha un'auto [illegible]cendente all'82 potrà effettuare un calcolo basandosi sui CV (cavalli vapore) riportati [illegible] documento. Basterà moltiplicare il numero dei cavalli vapore [illegible]gnalato sulla carta per il coefficiente 0,736. Il risultato andrà moltiplicato per 5000, salvo arrotondamenti, e corrisponderà all'importo da versare». E allora facciamo un esempio. Un automobilista possiede una vettura acquistata prima dell'82. Sulla sua carta di circolazione non sono segnalati i kw, ma alla pagina due è riportata la voce «pot. max CV» seguita da un numero, ad esempio 100. Ebbene l'automobilista dovrà moltiplicare [illegible] numero 100 per [illegible] coefficiente 0,736. Il risultato è 73,599 che va moltiplicato per 5000 (la tariffa per kilowatt). Il risultato finale è 367.995 che arrotondato [illegible] 368.000 [illegible] questo è l'importo da pagare.

DOVE SI PAGA? Nelle sedi dell'Aci (senza sovrapprezzo) o negli uffici postali pagando la tassa sul bollettino. La tassa va versata per un anno. Due, tuttavia, le eccezioni, per i pagamenti a [illegible]te: per quadrimestri in [illegible] di veicoli alimentati [illegible] metano, per semestri in caso di piccole cilindrate a metano (sotto i 35 kw). Sui pagamenti dilazionati, lo Stato chiede però un interesse del 3 per cento e alle cinquemila lire per kilowatt vanno pertanto aggiunte altre 155 lire.

ARROTONDAMENTI. Come al solito la cifra da pagare [illegible] arrotondata alle mille lire inferiori o superiori. Esempio: per 334,300 si pagherà 334.000; per 334.600 si pagherà 335.000. Il mistero, per ora insoluto, riguarda gli arrotondamenti dei kilowatt. Può infatti capitare che la potenza della vettura risulti [illegible] 40,5 kilowatt. Che fare? Pagare per 40 o per 41 kilowatt o - addirittura - calcolare la percentuale di scarto [illegible] quindi, in questo caso, moltiplicare 40 per cinquemila e aggiungere 2500 lire (cioè il valore di mezzo kW)? Nessuno sa rispondere al quesito, per il momento.

ECCEZIONI. Fra le eccezioni della nuova regola, una riguarda le vetture immatricolate autocarro che continueranno a [illegible] tassate non [illegible] base ai kilowatt, ma in base alla portata. La rivoluzione del bollo, inoltre, non riguarderà i motoscafi per i quali continueranno a valere i cavalli fiscali. Una tassa più bassa è prevista infine per gli autoveicoli speciali (trattori stradali, caravan [illegible] mezzi per scopi militari o sanitari). Per questi ultimi il bollo sarà di 825 lire per kW.

LE SCADENZE. Il governo ha confermato le scadenze di pagamento. A gennaio, maggio o settembre dovrà pagare la maggior parte degli automobilisti mentre per le vetture fino a 35 kW (quelle che fino al '97 era[illegible] comprese sotto i 9 cavalli fiscali) le scadenze rimarranno febbraio o agosto.

Enzo [illegible]

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Nella tabella il confronto fra il nuovo bollo per l'auto ed il vecchio comprensivo della marca per patente (70.000 lire) e della tassa sull'autoradio (33.500 lire)

TIPO DI AUTO	[illegible]	HP	BOLLO '97	BOLLO 98 PIU' PATENTE E AUTORADIO	NUOVO BOLLO '98	DIFF.
FIAT 500	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
FIAT PANDA 900	29	[illegible]	104.165	209.750	145.000	-64.750
OPEL CORSA 1.2	[illegible]	45	[illegible]	262.870	165.000	-97.870
PEUGEOT 106	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
SEAT IBIZA	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
CITROEN AX	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
FIAT 500 SPORTING	[illegible]	54	[illegible]	229.230	200.000	-29.230
FIAT PANDA 1100	[illegible]	54	123.280	229.230	200.000	-29.230
[illegible]	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
CITROEN S[illegible]O 1,5 D	42	57	266.200	375.020	210.000	-165.020
FIAT PUNTO 60	43	[illegible]	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT CLIO 1.1	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT TWINGO	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
[illegible] 1.3	44	60	182.290	289.440	220.000	-69.440
[illegible]	46	63	295.135	404.540	230.000	-174.540
FIAT PUNTO 75	54	73	156.245	262.870	270.000	7.130
RENAULT MEGANE 1.4	44	74	114.589	333.700	275.000	-58.700
RENAULT CLIO 1.4	58	78	225.690	333.700	288.000	-46.700
FIAT BRAVO 1.4	59	80	182.290	289.440	295.000	5.560
FIAT PUNTO 85 16V	63	[illegible]	156.245	262.870	315.000	52.130
[illegible] ESCORT 1,6 [illegible]	65	88	266.200	375.020	325.000	-50.020
OPEL TIGRA 1.4	66	90	225.690	333.700	330.000	-3.700
FORD MONDEO 1.8 TD	66	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible] TDS	[illegible]	[illegible]	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible] MEGANE 1.6	66	90	266.200	375.020	330.000	-45.020
MERCEDES C220 D	70	95	410.870	522.590	350.000	-172.590
VW GOLF 1,6 [illegible]	74	101	266.200	375.020	370.000	-5.020
FIAT BRAVA 1,9 TD	74	101	335.640	445.850	370.000	-75.850
BMW 316 TOURING	75	102	266.200	375.020	375.000	-20
FIAT BRAVO 1,6 [illegible]	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
[illegible]EA 1,6 16V	[illegible]	103	266.200	375.020	[illegible]	[illegible]
A. ROMEO 145 1,4 16V	76	103	182.290	289.440	380.000	90.560
[illegible] DELTA 1,6 [illegible]	76	103	[illegible]	275.020	380.000	4.980
[illegible] 1,9 TDI	81	110	335.640	445.850	405.000	-40.850
CITROEN [illegible]	81	110	295.135	404.540	405.000	460
FIAT MAREA 1,8 16V	83	113	295.135	404.540	415.000	10.460
[illegible] 2,0	[illegible]	113	370.365	481.270	415.000	-66.270
VOLVO V40 1,8 16V	85	116	295.135	404.540	425.000	20.460
[illegible] 180 ELEGANCE	[illegible]	122	[illegible]	445.850	450.000	4.150
FORD MONDEO 2,0 16V	[illegible]	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
LANCIA DEDRA 1,8 16V	96	131	295.135	404.540	480.000	75.460
SAAB 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
MERCEDES 200 CLASSIC	100	136	370.365	481.270	500.000	18.730
ALFA R.145 1,8 [illegible]	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
[illegible] R.155 1,8 [illegible]	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
[illegible] 318 1,9 16V	103	140	335.640	445.850	515.000	69.150
[illegible]	136	185	370.365	481.270	680.000	198.730
FERRARI F355 GTS	280	381	904.205	1.025.790	1.400.000	374.210

POESIE

Sacerdote in versi

Tommaso Bonamico è un sacerdote nato nel 1943 a Sommariva Bosco, nel Roero. Oltre alla licenza in Sacra Teologia conseguita alla Facoltà Teologica Interregionale di Venegono (Milano), ha anche ottenuto la laurea in lettere e filosofia all'università di Torino, discutendo [illegible] tesi su Albert Camus.

Per la letteratura, Bonamico ha una passione profonda che trasfonde in opere sue: il romanzo «Nel segno di Espero», rappresentazioni sacre [illegible] «Sotto il segno di Natale» e «La Passione vivente», le pièces teatrali «Nostalgia di Abele» e «Summaripa Nemoris 1630-31: anni di peste e di streghe». Quest'ultima, ovviamente, costituisce un richiamo storico a eventi che interessarono direttamente la sua città di nascita.

Ora il sacerdote, che è anche docente di lettere, ha dato alle stampe, per i tipi della Comunecazione di Bra, una raccolta di poesie alla quale ha voluto attribuire il titolo «Barbagli sui fondali» (lire 20.000).

Sono brevi composizioni in versi liberi, con i quali Bonami[illegible] comunica [illegible] scoperte di un uomo che si interroga ansiosamente, scrutando nel profondo del proprio io alla ricerca di gioie [illegible] dolori. Ne deriva un quadro di complessa problematicità ma, come enuncia il titolo, vivificato da sprazzi di luce, «barbagli» appunto. Esemplare e rivelatrice, quasi programmatica, questa lapidaria poesia: «Vivere è scippare all'eterno cielo / un barbaglio di stella / ad illuminar degli abissi / gl'inviolati fondali / e cercar perle / tra stive di pulsioni / [illegible] d'affetti».

Il volume, con una prefazione di Carmelo Ristagno e una postfazione di Celeste Grillo, è arricchito dalle belle immagini naturalistiche [illegible] colori di Domenico Brizio. [l. o.]

I trascorsi a Novi delle sorelle che si esibiscono stasera al Thunder Road

«Amarcord» di Paola e Chiara

E tutti gli altri appuntamenti in provincia

E' stasera, alle 22, il concerto d'apertura del tour di Paola e Chiara al Thunder Road di Codevilla. Forse molti che l'esordio canoro delle sorelle milanesi è avvenuto nell'Alessandrino. La loro prima esibizione, coriste di un gruppetto chiamato Eclipse, risale infatti al settembre dell'89, a Stazzano, in una serata della rassegna «Un volto per il turismo». Presentava Paolo Paoli.

Paola e Chiara hanno dimenticato quell'esperienza con gli amici di Novi, dove si recavano regolarmente nei weekend, («con il treno per Ventimiglia dell'1,05»), per andare a trovare la materna.

Ricorda Alessandro Zunino, che degli Eclipse era tastierista e cantante ed ora è titolare a Novi di uno studio di registrazione: «Avevo conosciuto Paola all'oratorio di San Nicolò, tramite un amico: un giorno mi chiese, visto che accompagnavo il coro con la chitarra, me la cavavo con il rock. "Chiara, mia sorella, è una 'metallara' - mi confidò Paola -: ha degli spartiti dei Def Leppard. Facciamo così: suoni, noi cantiamo". Provammo, la funzionò e diventammo amici».

Poi nacquero gli Eclipse: «Un gruppo sorto così, quasi per caso - spiega Alessandro - : con c'erano Gabriele Lunati al basso, Walter Scaglione e Flavio Santamaria alle chitarre e Davide Anzaldi, batteria. Paola e Chiara erano coriste, insieme a una terza ragazza, Maura Lùpori. Eravamo dei gran patiti dei Pink Floyd: lo si poteva intuire fin dal nome che ci eravamo dati, preso a prestito da una loro canzone. Andammo anche al loro concerto di Venezia, nell'estate '89»

E gli Eclipse? «Sempre nell'89, in autunno, suonammo con altre band a "Novinmostra" - prosegue Zunino -. L'ultima data fu a maggio del '90, in un'assemblea musicale all'istituto Volta di Alessandria. Paola si cimentò da solista in una canzone di Sinead O'Connor, Chiara in una di Edie Brickell. Poi le nostre strade si separarono, ho un ricordo molto piacevole di quei momenti».

Ora Paola e Chiara, dopo le 50 mila copie vendute del loro primo album, si preparano alla seconda esperienza a Remo: in un anno la loro popolarità è cresciuta vertiginosamente, anche dopo le esibizioni come supporter di Mark Owen e Michael Jackson. Hanno anche un sito Internet: www.pec.it.

Sempre al Thunder Road, domani arriva la Treves Blues Band con la sua carica di energia, grinta e simpatia.

E in provincia, nel «ponte» dell'epifania, ci sono anche altri appuntamenti.



Una foto «storica» di Paola e Chiara, sul palco con gli Eclipse nell'estate

Al Palladium si balla con Laura e Fulvio, domani liscio con Paco.

ARQUATA. Alle 16, al teatro Roma, si replica la commedia «Onesto Rubamai marito nei guai». [m. pu.]

BOSCO «Golden classic and hit» al Master. In sala liscio c'è Mauro Rizzi, domani Ruggero Scandiuzzi.

Al Tom Boy, musica i Contrasto. Domani gli Animali Rari. [s. m.]

Si balla nel pomeriggio al salone Eternit con l'orchestra Ritmo Soleado. [s. m.]

Stasera al Ghibli Pub di Pozzo sant'Evasio c'è la cover band Karisma. [s. m.]

All'Azzurro, pianobar con Francesco Cabiati. [s. m.]

C'è il «Circo delle stelle» in piazza d'Armi: equilibrismo, magia e balletto, alle 16,30 e alle 21,15. [s. m.]

CASTELCERIOLO. Teatro per bambini, alle 17, al Macallé lo spettacolo di mimo «Tarcisio il furioso» di Vito Garofalo.

GAMINELLA. Alla discoteca Omnia, domani veglia dell'Epifania «Welcome Befana» Fabio «One man band» e Marcello «Guitar». [s. m.]

Suonano i Kronos al Ribe Ribe, piazza Libertà. [s. m.]

Karaoke con Pino e Rosanna al Saxo pub.

Alle 15, il pattinodromo comunale ospita «La Befana sui pattini», organizzato dalla società Aurora per l'Anffas. [m. pu.]

Liscio pomeridiano alla Cometa con Roberto Perugino; domani sera Emilio Zilioli.

Al dancing Le Terrazze di strada della Caraffa, liscio Giulio Manara. [r. bo.]

Appuntamento al Dock's café (aperto anche domani, con il dj Max Pensa) con Roberto Marchi e la sua comicità surreal-demenziale.

VALENZA. Liscio al Valentia: nel pomeriggio con il dj Franco Tasca, alla con l'orchestra Ungarelli. [r. c.]

VOGHERA. Rock sanguigno con gli Scomunica al Cowboy's Guest Ranch; domani serata «black» con gli Zeroincondotta.

A CURA DI Brunello Vescovi

Tortona: un premio ai protagonisti delle discoteche

Lunga sfilata di deejay sul palco dello «Chalet»

TORTONA. Si celebra stasera, allo Chalet Castello, una dedicata ai deejay, protagonisti delle serate in discoteca. La trovata è di Marco Conti, per molto tempo «voce» di Radio Cosmo, che collabora all'iniziativa con le altre emittenti Gamma, Delta, City e Pieve.

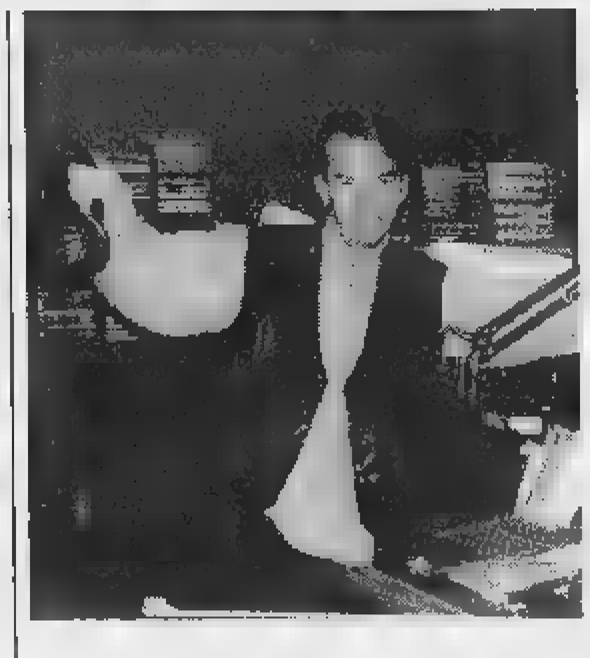
Aderisce anche il network Station One, che partecipa con gli ospiti dj Aladin, Monta Mix e Marco Mazzoli, e la Emi italiana (attraverso il marchio Dance Factory), T42 e Klaps.

Tra gli ospiti, anche Antonio Visca, alessandrino: è l'ideatore del programma televisivo Radiodays dedicato al mondo emittenti private, in onda sul circuito televisivo Odeon. Nel corso della serata, battezzata «La prima dj convention», saranno premiati oltre dj: tra questi, gruppo definito «old glories», per lunga milizia al mixer. Presentatori della serata sono dj Black, Simone di Radio Cosmo e Daniele Polastri, già leader del «pirotecnico» gruppo alessandrino Succo di banana.

Lunga la lista delle «voci» che si succederanno sul palco: Sarah, Jennyfer, Barbara, Max Bondino, Betty Carboni, Gabriele Biondi, Luca Loi, Francesco Mantovani, Luciano Tirelli, Franco Tasca, Allo, Danilo Rossini, Andrea Contin, Dj L, Pica dj, Albert One, Massimo Pensa, Charlie, Stefano Pain, Marco Ruperto, Andrea Bertolini e Micky l'ingegnere.

E ancora: Luca Mensi, Marco Canevari, Cristiano Di Marco, Francesco Pittaluga, Gianni Canova, Max Mora, Damiano, Claudio Cappelletti, Witty, Lento, Marco Ferretti, dj Zanna, dj Ciccio, Simone, Andrea Cappelletti, Federica (Michael) e Luca Pattarini.

Tra le «Old glories»: Alex Piombo, Gildo Farinelli, Paolo Merlo, dj Pilo, dj Malvos, Aldo Setti e dj Gx. [b. v.]



Marco Conti, ex «voce» di Radio Cosmo, è l'ideatore della prima «Deejay convention» allo Chalet Castello di Tortona

In teatro a Voghera

VOGHERA. Appuntamento di rilievo per gli appassionati della musica sinfonica domani, alle 21, al Teatro Arlecchino: di scena saranno i maestri dell'Orchestra sinfonica di Stato della Repubblica della Moldavia. L'obiettivo è di riproporre (anche se nelle debite proporzioni) il famoso Concerto di Capodanno di Vienna.

Simile quindi l'ampio repertorio, che prevede brani di Rossini, Tchaichowskj, Haceatu e naturalmente i principali valzer di Strauss.

L'appuntamento si contraddistingue anche per l'aspetto benefico: l'incasso sarà destinato agli abitanti di Camerino, colpita dal terremoto, e servirà per la ricostruzione di di riposo.

Nonostante l'imponenza della formazione sul palcoscenico, bassissimo è stato mantenuto il biglietto di ingresso, fissato a sole 10 mila lire per ogni ordine di posti. L'Orchestra della Moldavia è composta da settanta elementi divisi tra archi, percussioni e fiati. [d. sa.]

Torta di amaretti alle pere e cioccolato



QUESTA vecchia ricetta veniva preparata in occasione delle feste di fine nei paesi del Monferrato e delle Langhe. E' ricetta piemontesissima, in grado di far scoprire o riscoprire e apprezzare i sapori della tradizione.

Gli amaretti, il cioccolato e le pere Martine conferiscono infatti alla torta un sapore antico e tipico che ricorda vagamente il Bonet. Se non riuscite a trovare le pere Martine (o Martin Sech) utilizzate le Madernasse (o Maderna). Le prime piccole, affusolate e di color giallo-ruggine, leggermente rosse dalla parte che è colpita dal sole; hanno polpa asciutta e durissima e un sapore aciduio o gradevole (ne occorreranno circa 5 o 6, a seconda della loro dimensione). Le seconde sono invece più grosse (ne per questo solo 2 o 3), sono tozze, quasi sferiche, di color verde scuro e ruggine, anch'esse sono di pasta dura ed è opportuno sceglierle piuttosto acerba.

Ingredienti (dosi per 8 persone): 5 pere Martine o 3 pere Maderna, grammi di amaretti secchi, 6 uova, una confezione di 75 grammi di cioccolato (cacao zuccherato), una confezione di 200 grammi di panna da montare, bicchiere di latte, un cucchiaio di Rhum, 60 grammi di zucchero semolato.

Preparazione: sbucciate le pere, tagliatele a fette sottilissime e mettetele in capace contenitore. Aggiungete gli amaretti secchi frullati e pestati finemente, la panna da montare, il latte, il Rhum, la polvere di cioccolato e unite 5 uova intere e tuorlo.

Mescolate tutti gli ingredienti a lungo e vigorosamente sino ad avere ottenuto un composto spumoso. Questo impasto deve riposare a lungo, almeno qualche ora, meglio se un'intera notte. Versate il composto in una teglia rotonda imburrata ed infarinata e mettetela in forno alla temperatura di 170 gradi circa. Dovrà cuocere per almeno minuti, ma spesso occorre proseguire la cottura per altri 10 minuti. Controllate la cottura con uno stecco, pungendo la torta e controllando che risulti asciutto.

Lasciate intiepidire e poi capovolgete la torta disponendola su un vassoio. Lasciate riposare alcune ore, meglio una notte, e servite accompagnandola con uno zabajone al moscato o un ciuffo di panna montata.

Se volete conferire alla torta un aspetto che sia meno rustico (la superficie risulta infatti rugosa e screpolata), spolveratela di zucchero a velo oppure glassatela, utilizzando del cioccolato fondente.

Il ristorante «Guido» di Costigliole d'Asti accompagna questa torta con una al moscato a base di fecola e zucchero di impostazione francese. Personalmente, suggerisco di accompagnare questo dolce con il moscato servito a parte.

Luigino

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel (0131) 252.644. **Tre uomini e una gamba** Giovanni e Giacomo. Or.: 16,20; 18,20; 20,20; 22,30 L. 12.000 (posto unico).

252.079. animato di J. Musker e R. Clements. Or.: 16; 18; 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

COMUNALE - T. 234.240. **Sette anni in Tibet** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B. D. Wong. Or.: 17; 19,30; 22,20. L. 12.000; 9000.

- SALA FERRERO. 234.240. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30. L. 12.000; 9000.

Tel. 268.080. **Il domani non muore mai** di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J., T. Hatcher. Or.: 15,45; 17,45; 20; 22,15. L. 12.000 (posto unico).

Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 15,20; 17,30; 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. 252.707. **L'avvocato** con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 16,30; 19,30; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

Tel. (0144) 322.885. **A spasso nel tempo - continua** di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. Or.: dalle 15 alle 22,30. L. 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: dalle 15 alle 22,30. L. 10.000; 7000.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. in di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B.D. Wong. Or.: 15; 17,15; 20,15; 22,30. Lire 9000; 5000.

CANELLI

Tel. (0141) 824.889. di J. Musker e R. Clements. Or.: dalle 15 alle 22,30. L. 10.000, 7000.

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Hercules.** cart. anim. Or.: 15,30; 17,30. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLL. Tel. (0142) 452.081. **Il matrimonio del mio miglior amico** di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

Tel. (0142) 452.616. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 9000.

AURORA. (0141) 701.459. **A spasso nel tempo - continua** C. Vanzina. Or.: 15,30; 17,10; 18,45; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

LUX. Tel. 702.788. **L'avvocato del diavolo**, con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 10.000;

Tel. 701.496. **uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, con Aldo, Giovanni e Giacomo, C. Croccolo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **Sette anni in Tibet** di J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis, B. D. Wong. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,30. L. 10.000; 7000.

NOVI LIGURE

RUS. Tel. (0143) 321.472. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000; 6000.

Tel. (0143) 76.290. **Il matrimonio del mio miglior amico**, di P. J. Hogan, con J. Roberts, C. Diaz, D. R. Everett. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,20 Lire 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE OTS. (0143) 81.411. **Hercules.** Cartone animato di J. Musker e R. Clements. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 6000.

LARA. (0143) 62.895. **Hercules.** animato di J. e R. Clements. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

Tel. (0383) 648.124. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 14; 16,20; 20; 22,20. Lire 10.000 posto unico.

SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CDX corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Bean. L'ultima** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. 530.353. **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo continua.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4318. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendetta.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 16,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. Sala 1: **L'avvocato del** Or.: 14,15; 17; 19,45; Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Chiuso. Stagione 1997-98. Da mercoledì 7 alla biglietteria vendita biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Petr Il'ic Ciaikovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 18/4 ore 10,30. Biglietteria 10,30-18, tel. 8815.241.242. Gli uffici riaprianno domani.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.



Tre confronti impegnativi. Il Casale tenta un colpaccio nella tana dell'Entella Chiavari

Derthona più grintoso con il Cuneo

Sotto esame a Valenza la vicecapolista Camaiore

Dopo la pausa natalizia, la serie D riprende [illegible] impegni severi per le alessandrine. Il Casale [illegible] a Chiavari, la Valenzana ospita la vice capolista Camaiore, il Derthona riceve il Cuneo.

Trasferta in Riviera per il Casale che tenta di bissare la vittoria dell'andata sull'Entella Chiavari: «Un successo è davvero auspicabile - dice il presidente Giuseppe Coppo -. Gli ultimi risultati ci stanno stretti».

Corsari a Fossano, i nerostellati si sono inceppati in casa col Ponsacco per poi esprimersi al grande a Castelnuovo Garfagnana, ma [illegible] raccoglier frutti: «Abbiamo giocato in modo splendido - aggiunge il pa[illegible] -, ma [illegible] quest'anno [illegible] ci è amica».

Il Casale deve trovare il carattere e la forza per superare tutte le avversità che s'abbattono [illegible] regolarità sulla squadra: «A Chiavari saranno ancora fuori Melchiori e Primizio - si lamenta mister Pietro Nicola Petrucci -, due elementi che possono fare la differenza». [illegible] potrebbe [illegible] escluso anche Samaritani che in allenamento ha subito una brutta botta. Petrucci può sostituirlo con un altro attaccante, Cimadom o un difensore, Bedino.

La formazione: Castagnone, Milano, Izzo; Isoldi, Amarotti, Rotolo; Rinaldi, Cini, Spartera, Capurro, Bedino (Cimadom).

Brucia ancora alla Valenzana la sconfitta [illegible] Camaiore che segnò in modo negativo il ritorno in serie D: «Cominciammo il campionato malamente per colpa dei toscani - ricorda il ds Ezio Maggi -. Ci infilarono su [illegible] e poi in contropiede. Tornammo a casa mogi mogi. Oggi dobbiamo ricambiare».

La situazione dell'infermeria è migliorata: Merlone è guarito dal taglio a una mano che ultimamente ne [illegible] impedito l'utilizzo e dovrebbe tornare fra i pali. Paolini, Conti e Tomero hanno [illegible] gli allenamenti differenziati per aggregarsi al gruppo: «Non sono pronti al cento per cento, ma spero di poterne utilizzare almeno due - dice l'allenatore Bui -. Prevedo una gara aperta e dura».

Nelle ultime [illegible] partite entrambe le contendenti hanno raccolto 1 solo punto: il Camaiore è stato sconfitto in casa dal Savona, ha perso a Massa e si è rifatto solo parzialmente con la Pavullese (0-0). La Valenzana ha seguito un tabellino di [illegible] pressochè identico: ha pareggiato col Cuneo (2-2), è stata battuta a Savona e in [illegible] dalla Massese. «Il desiderio di rivalsa è grande - spiega Bui -. Serve il successo e dobbiamo conquistarlo a ogni costo».

Questa la formazione: Merlone, Panizza, Peretto; Paolini (Bruno), Biasotti, Tomero; Freguglia, Conti, Battistini, Bellatorre, Perziano (Bello).







Continua la sfida a distanza tra Derthona e Casale. A fianco, l'immagine di un derby. Sopra: Vincenzo Conti (Valenzana) e il trainer nerostellato Petrucci

Il Derthona ha voltato decisamente pagina e affronta oggi il Cuneo con il piglio di chi vuol vincere a tutti i costi per tirarsi fuori al più presto da una situazione ibrida e riannodare i rapporti sanguigni che lo legano ai suoi tifosi.

Vladimiro Zunino, l'allenatore che ha sostituito Massimo Venturini, crede fermamente che il pubblico sia davvero l'«uomo in più» e chiede per oggi il sostegno più convinto e caloroso: «Col Cuneo ci giochiamo tre punti preziosi, ma anche qualcosa di più - afferma -. Una vittoria è infatti indispensabile per superare l'affanno che deriva da una [illegible] buona posizione in classifica e per ridarci la tranquillità [illegible] per impostare il nostro rilancio nel gi[illegible] di ritorno».

Zunino ha sottoposto l'intera «rosa» a un lavoro intenso, interrotto solo da una breve pausa per Capodanno, e si dichiara soddisfatto delle condizioni fisiche dei giocatori. «Abbiamo lavorato duro, ma ho visto che c'è entusiasmo e fiducia - dice -. E' ancora presto per dirlo, ma mi sembra che questo gruppo possa fare cose egregie».

Gli mancheranno purtroppo lo squalificato Mauri e l'infortunato Bellinato, mentre spera di recuperare per tempo gli acciaccati Ariezzo e Berni.

Contro il Cuneo - che pure ha cambiato allenatore, ingaggiando Eberini al posto di Ciravegna - la formazione sarà in forse fino all'ultimo.

Per l'occasione, oggi allo stadio tutti i ragazzi al di sotto dei diciotto anni entreranno gratis.

Derthona: Perrone; Ariezzo, Schillaci; Castellazzi, Munch (Berni), Branca; Brambilla, Merlo, Angeretti, Buzzetti, Agazzone.

Rodolfo Castellaro
Ettore Piraccini

SPORT FLASH

[illegible]

Stazzano, al Palasport due giorni di finali

Fasi decisive del «Torneo giovanile di calcio a cinque», al Palasport di Stazzano. Stasera alle 21, sono in programma le finali della categoria Pulcini. Domani, alla stessa ora, le finali per gli Esordienti. [m. d.]

[illegible]

Terza categoria: il [illegible] è sconfitto a «tavolino»

Sconfitta a tavolino per il Lobbi nella gara col Quattordio, valida per il campionato di Terza categoria, girone B. Il Lobbi, che [illegible] schierato il giocatore Paolo Manuelli, squalificato, dovrà pagare anche un'ammenda di 300 mila, mentre l'accompagnatore ufficiale Vincenzo Giugliano è stato inibito sino al 15 febbraio. [r. c.]

Figc

Gli incontri di recupero fissati per il [illegible] gennaio

La Figc ha fissato la data dei recuperi per i campionati di Eccellenza e Promozione: si giocheranno il 28 gennaio. [r. c.]

Volley

Ragazze: il [illegible] è ancora [illegible] comando

Il Valenza continua a guidare la classifica del Campionato Ragazze di volley femminile. Ha battuto 3-0 l'Ovada e ha mantenuto due punti di vantaggio sul Vela Alessandria, vittorioso 3-0 sul Sandamiano. [m. d.]

Ginnastica

Quarto posto a [illegible] per la Forza e Virtù

Ancora un eccellente piazzamento per la Forza e Virtù Novi: ha ottenuto il quarto posto nella gara regionale maschile Allievi, disputata a Novara. Hanno sfiorato il podio Daniele Carraturo, Cristopher Susca, Matteo Repetto, Benjamin e Samuele Bruni. [m. d.]

Pattinaggio

Le iscrizioni ai corsi della società Aurora

Aperte le iscrizioni [illegible] pattinaggio per bambini e adulti, promossi a Novi dalla società Aurora. Nel '98 ci sarà anche un corso di roller-blade. Per informazioni tel. 0143/78295. [m. d.]

[illegible]

Juniores: 5 convocati per la selezione regionale

Per comporre la rappresentativa regionale Juni[illegible] il ct Giancarlo Bertolini ha convocato Daniele Giotta, Giulio Lanati, Fabrizio Lazzarini, Davide Speranza della Novese e Simone Piccinini del Pontecurone. [r. c.]

Golden Boys: novità nelle sei classifiche dell'iniziativa organizzata da La Stampa

In vetta i giovani di Acqui e Aurora

Altri due leader sono «forniti» da Agape e Casale

Fine settimana con qualche aggiustamento nelle sei classifiche del referendum Golden Boys, ideato da «La Stampa». Il primato come società è diviso fra Aurora calcio Alessandria e Acqui che hanno entrambe due giovani calciatori in vetta alle graduatorie di competenza. Agape Alessandria e Casale in[illegible] loro tesserato in altre due sezioni.

Primi calci. Si conferma in vetta Giacomo Ivaldi dell'Aurora Alessandria, seguito da Kevin Rinaldi di un'altra squadra cittadina, la Don Bosco. Terzo è Alex Lodestro che gioca nella Fulvius Valenza.

Pulcini. Un altro portacolori dell'Aurora è leader. Costanti[illegible] Giordano, infatti, precede Gianmaria Buonincontro della Don Bosco e Luca Carosio del Pro Molare. Seguono, in ordine di preferenze: Andrea Perasso (Gs Pro Molare), Matteo Merli (Dertona calcio giovanile), Luca Roverelli (Pozzolese), Giovanni Raffaghello e Stefano Crisfaulli tutti e due della Novese.

Esordienti. Grazie ai 57 consensi pervenuti a suo favore nella giornata di ieri, Roberto Bogliolo dell'Acqui pa[illegible] al comando della classifica con 211 voti, soffiando il primo posto al compagno di società Andrea Ivaldi (171). In terza posizione rimane Michele Arecco (Novese), mentre quarto è Luca Graci della Don Bosco Alessandria, [illegible] una sola lunghezza di vantaggio nei confronti di Davide Micale (Castellazzo).

Dal sesto all'undicesimo posto: Davide Barco (Castellazzo), Andrea Furegato (Aurora Alessandria), Marco Fracchia (Leo[illegible] Dehon Spinetta Marengo), Emanuele Gandini (Novese), Manuel Moretti (Acqui) e Alessio Martini (Pozzolese).



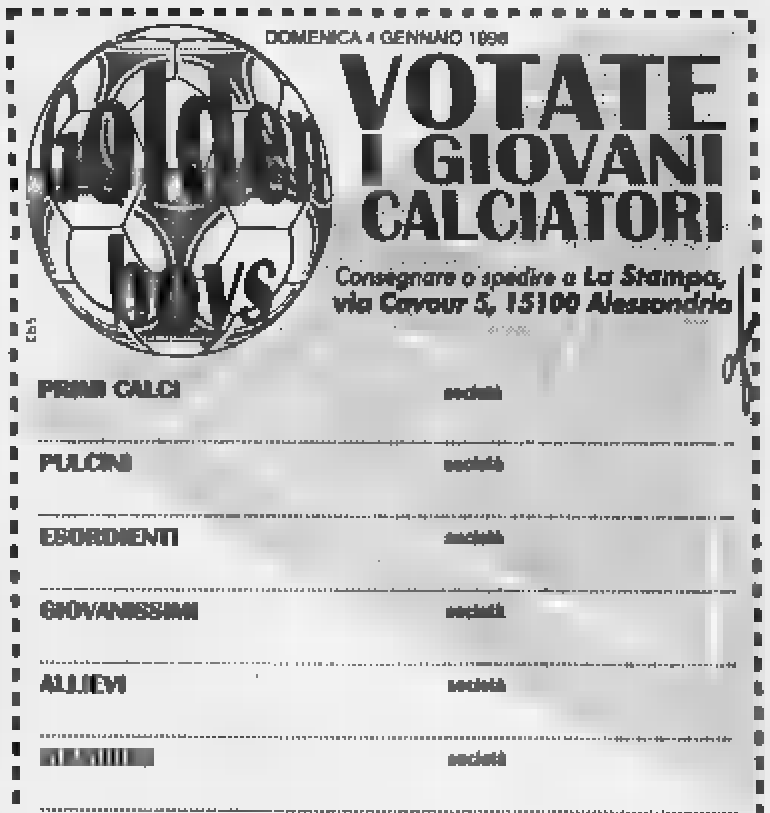


Giacomo Ivaldi leader dei Primi Calci e Andrea Furegato in gara tra gli Esordienti

Giovanissimi. Continua a guidare la classifica di categoria Ugo Cicogna del Casale, con [illegible] preferenze. Gabriele Coppa (Acqui) incalza a quota 171 e Guido Gaggero (Ovadacalcio), con 66 consensi, rafforza il terzo posto. In graduatoria, subito dopo, ci sono questi giocatori: Fabio Graci (Don Bosco Alessandria), Francesco Pio (Agape Alessandria), Marcello Cabella (Aurora Pontecurone), Emiliano Troisi (Novese) e Manuel Berto (Don Bosco). Preferenze anche per Diego Santi, Davide Giovinazzo e Michele Terminio tutti e tre tesserati per la Fulgor Galimberti Alessandria, Calogero Cinquemani e Luca Vitale (Agape), Diego Montagner (Aurora Alessandria) e Francesco Spinoglio (Junior Casale).

Allievi. Alessandro Rolando dell'Agape Alessandria persiste nella fuga al vertice: con 272 tagliandi precede Gian Luca Camagna (Gs Orti Alessandria) a quota 101 e, più distanziato, Emanuele Deriu (Casale). Ottengono suffragi anche Flavio Gaggero (Ovadacalcio), Massimiliano Schilirò (Libarna), Alessandro Maccarini (Valenzana), Flavio Camera (Us Alessandria) e Diego Fossati (Sale).

Juniores. Nelle prime quattro posizioni nulla è cambiato rispetto a qualche giorno fa. Andrea Pepe, che gioca nell'Acqui, consolida il primo posto, con 171 consensi, davanti a Diego Graci dell'Acqui a quota 69. Claudio Tanga del Castellazzo, con i tredici tagliandi di ieri, avanza a quota 50, sempre in terza posizione, mentre Davide Speranza mantiene la quarta poltrona. Seguono, con minori suffragi, altri sette giovani calciatori. [r. g.]



Torneo nel giorno dell'Epifania per festeggiare i 90 anni del Derthona

Tortona, un omaggio a Chiesa

Le sfide con Torino, Inter, Parma e Sampdoria

TORTONA. Nel 1998 ricorre il [illegible] anniversario [illegible] fondazione del Derthona Fbc che la società bianconera intende degnamente festeggiare.

«Sono previste [illegible] manifestazioni di grande interesse che stiamo da tempo mettendo a punto - afferma il presidente Gian Maria Carboni -. Ci è parso però giusto e doveroso iniziare con uno spettacolare tor[illegible] giovanile che vedrà in campo alcune fra le migliori formazioni a livello nazionale, contro i ragazzi del "vivaio" del Derthona, che è un po' il nostro fiore all'occhiello, per onorare la memoria di Giovannino Chiesa, un grande sportivo, un leoncello dei tempi d'oro e poi validissimo e generoso dirigente della nostra società».

[illegible] stadio [illegible] Coppi» imbandierato a festa, martedì si svolgeranno [illegible] gare (due al mattino e due al pomeriggio).

Protagonisti del primo incontro [illegible] (ore 10) [illegible] i Giovanissimi del Torino, guidati dall'allenatore Goffo, contro i pari età del Derthona, [illegible] alle [illegible] di Spartaco Casella e [illegible] Berti. Alle 11 e un quarto scenderanno in campo, per la categoria Allievi (1981/82), i nerazzurri dell'Inter, affidati alle cure di Beppe Baresi, [illegible] i bianconeri allenati [illegible] Mauro Ricci e preparati da Christian Rolandi.

Nel pomeriggio, attesissima alle 14,30 la [illegible] della categoria Primavera (1980) tra il fortissimo Parma di Sandro Walter Salvioni, indimenticato ex leoncello, contro il Derthona di Giacomo Bonacina che sta facendo cose egregie nel campionato nazionale Juniores.

La manifestazione verrà conclusa (ore 16,15) da una sfida fra gli Esordienti della Sampdoria e quelli del Dertona, l'altra branca [illegible] settore giovanile bianconero.

La prevendita dei biglietti si è già iniziata presso la sede del Derthona e in tutti i ritrovi sportivi della città: il costo è di 20 mila lire per assistere a tutte e quattro le gare. [e. p.]



Gare in ricordo di Giovannino Chiesa

Nuovi stranieri nel club diretto da Pagella. Confermati il magiaro Szekeres e l'ucraino Zayats

La Girardengo rafforza il patto con l'Est

Ingaggiati anche il velocista Lovanoy e lo scalatore Rothmer

NOVI. Il «Gs Girardengo» diventa una multinazionale e ingaggia altri stranieri per la stagione ciclistica '98. Il club diretto da Mario Pagella e guidato dal direttore sportivo Massimo Subbrero ha «pescato» in Ucraina il velocista Roman Lovanoy, [illegible] primo anno tra i dilettanti Under 23, dopo importanti risultati in campo Juniores.

Dall'Ungheria arriva [illegible] lo scalatore Balazs Rothmer, che ha già acquisito una notevole esperienza in ambito mondiale. Tra i confermati, si segnalano il magiaro Csaba Szekeres e l'altro ucraino Valery Zayats che nel '97 hanno cen[illegible] posizioni di prestigio, conquistando rispettivamente 30 e 10 punti nella classifica stilata dall'Uci.

Accanto agli stranieri, la società novese schiera una pattuglia di quotati atleti italiani: Federico Berta, Luca Barattero e Fausto Pagliarino [illegible] le vecchie conoscenze, mentre i [illegible] acquisti sono i passisti Massimo Chiaria e Guido Balbis, lo scalatore Salvatore Cirasola e il velocista Davide Lione.

L'inizio degli allenamenti è vicino, mentre la presentazione ufficiale della squadra avverrà il 28 febbraio.

E' d'obbligo comunque [illegible] passo indietro: l'anno appena [illegible] ha portato grandi gioie al «Gs Girardengo» che ha vinto due corse su strada e tre in pista. Gli exploit in linea por[illegible] la firma di Szekeres, primo a metà luglio nel criterium di Soprana Baltigati, e di Arnaldo Walder che si è imposto a settembre [illegible] Abbiategrasso.

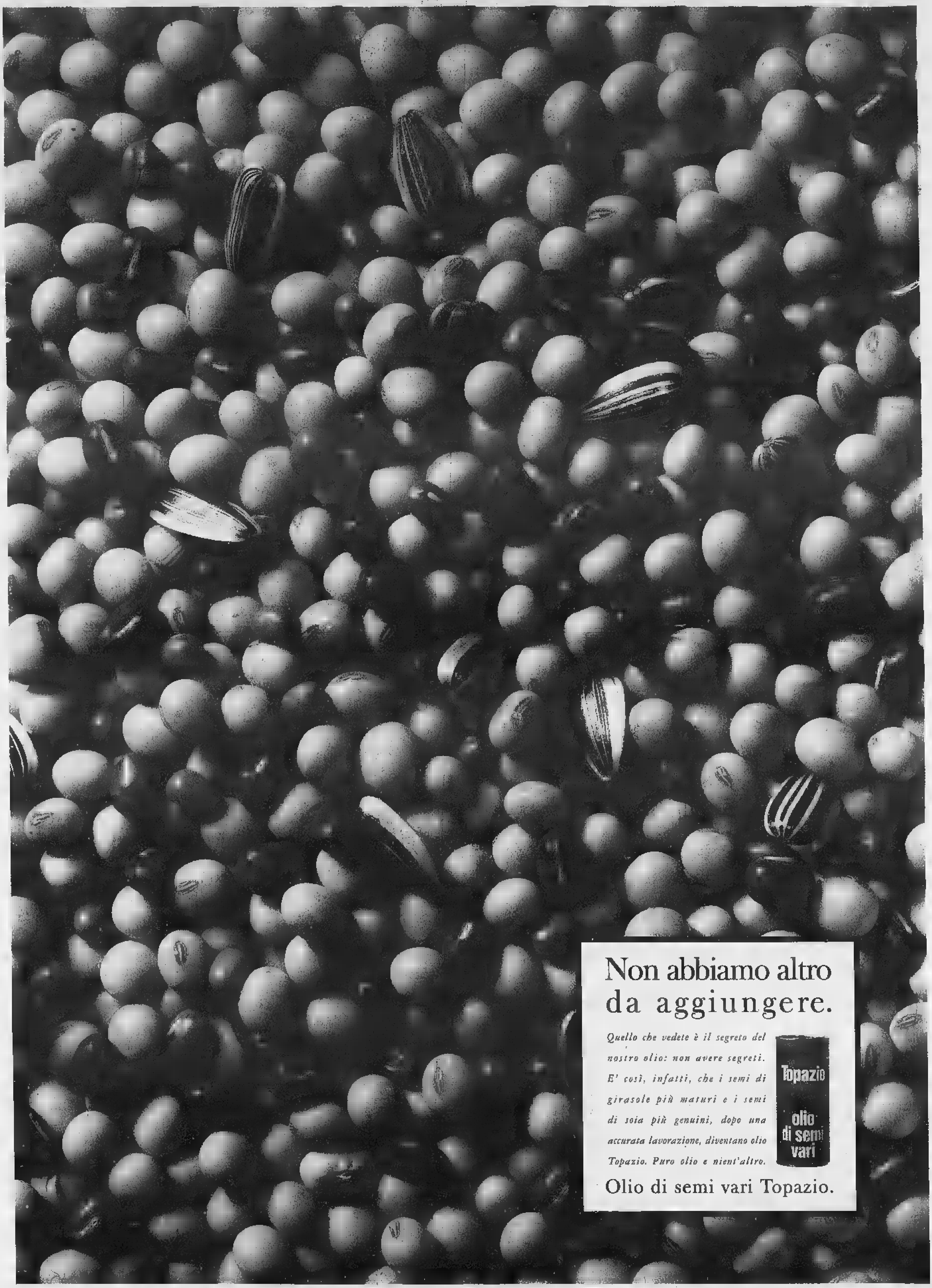
Barattero è stato il mattatore nei velodromi (prova a inseguimento): si è imposto nel campionato regionale e nella gara di Torino. Un altro titolo piemontese è stato ottenuto da Walder, miglior Under 23 a Montemagno d'Asti. Szekeres e Zayats hanno [illegible] il podio in altre corse di valore, ma anche Matteo Nervi e Orazio Lanza si sono distinti in ambito nazionale.

Nervi e Barattero hanno [illegible] parte del quartetto piemontese che ha conquistato la medaglia d'argento agli Assoluti su pista. Infine, Szekeres ha vestito la maglia della Nazionale ungherese [illegible] ai campionati mondiali di [illegible] Sebastian. [m. d.]





Restano in squadra il magiaro Csaba Szekeres e l'ucraino Valery Zayats


Non abbiamo altro
da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

L'ex guardacaccia Tobia Deval, 77 anni, trovato morto nella sua abitazione a St-Marcel

Ucciso da una fucilata

L'arma del delitto vicino al letto

SAINT-MARCEL
DAL NOSTRO INVIATO

La testa distrutta da [illegible] fucilata, adagiato sul letto, [illegible] carabina [illegible] terra. Nessuno sa ancora perché è finita così la vita di Tobia Deval, 77 anni, un passato da bracconiere «convertito» a guardacaccia, [illegible] la passione per i racconti di montagna. Storie tra il vero e il verosimile, frutto dell'esperienza di vita in montagna [illegible] dei voli della fantasia [illegible] giornate trascorse nella solitudine della sua baita a Grand Jit di Saint-Marcel. Quei racconti sono diventati anche un libro, dieci anni fa: «Tobie [illegible] Brissogne», con tanto di fotografie del «rifugio» do[illegible] con i suoi due cani da caccia. Deval non sembrava [illegible] nemici, quel colpo di fucile potrebbe essere l'ultimo gesto di un [illegible] stanco della sua solitudine. Ma carabinieri e magistratura non [illegible] la sentono di esclud[illegible] anche l'ipotesi dell'omicidio. «Dobbiamo [illegible] valutare tutti [illegible] elementi raccolti - spiega il sostituto procuratore Fabrizio Celenza -. Ci sono ancora alcuni dettagli [illegible] spiegare, è meglio aspettare i risultati dell'autopsia».

Ieri mattina, il medico legale Pierangelo Conca ha incominciato gli esami sul corpo di Deval: la fucilata ha sfigurato il guardacaccia, ha attraversato [illegible] came[illegible] letto [illegible] ha rotto un vetro della finestra che si affaccia sul [illegible] Sarà molto difficile ritrovare quel proiettile e l'autopsia potrà dare soltanto indicazioni assai vaghe su calibro e [illegible] della pallottola.

Gli inquirenti, comunque, so[illegible] convinti che a sparare sia stata la carabina «Malincher» trovata accanto al letto. L'arma era di Deval, nella «camera di sparo» c'era [illegible] un bossolo calibro «270 Winchester»: chi ha sparato ha lasciato la carabina così com'era. Il caricatore era vuoto, segno che l'intenzione [illegible] sparare soltanto una volta. Forse, è stato proprio Tobia Deval a premere il grilletto. Ma anche per sapere questo bisognerà aspettare i risultati degli esami sul corpo del guardacaccia.

La telefonata ai carabinieri è arrivata alle [illegible] di venerdì. La voce era della giovane che aiutava l'anziano nelle faccende di casa. Tobia Deval indossava soltanto l[illegible]cia, il letto era zeppo di sangue, come le pareti e il pavimento. Nessun biglietto. [illegible] nessuno ricorda nemmeno un cenno a disagi, depressioni, a un motivo per uccidersi.

Quando i militari sono arriva[illegible] sul posto, i cani di Deval [illegible] rintanati nelle loro cucce, [illegible] alla porta d'ingresso e l'altra sul retro della casa. «Mi sembra che sia passato qui davanti ieri (venerdì, ndr) con la [illegible] "Ape". Mi sembra che fosse prima di mezzogiorno» dice Giuseppina Deval, 54 anni, cugina alla lontana di Tobia.

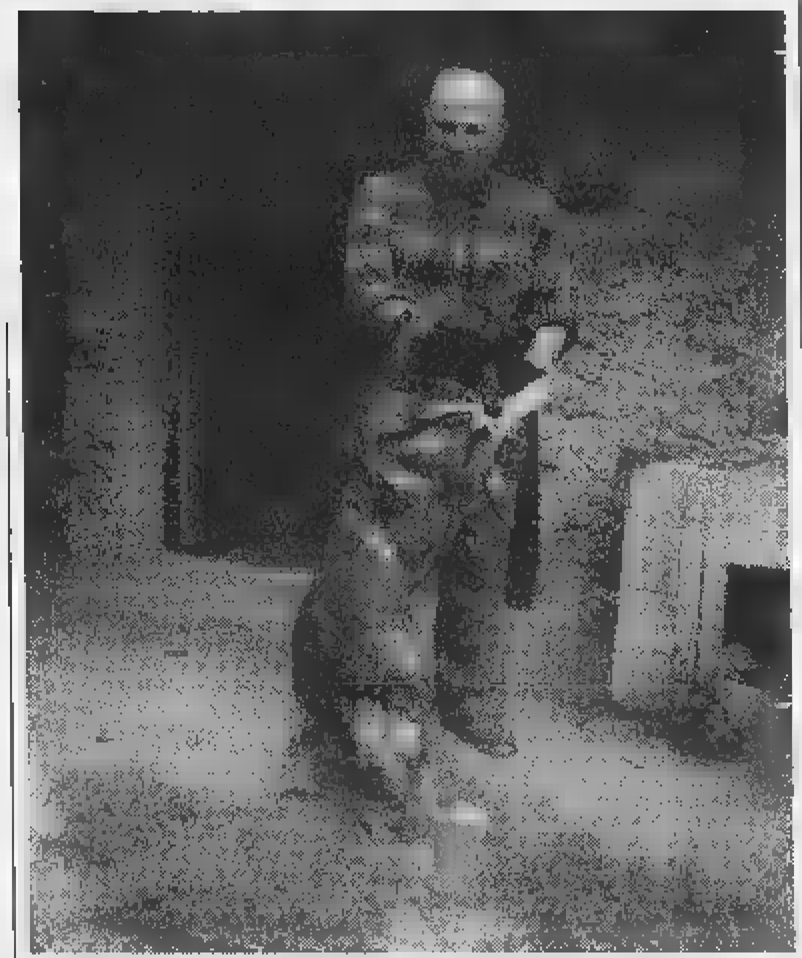
La donna abita con il marito Donato Prato [illegible] il figlio Andrea [illegible] di 300 metri dalla [illegible] del guardacaccia. Una sola strada si arrampica verso le mura di pietra dove viveva Tobia e lui la percorreva ogni giorno [illegible] la [illegible] «Ape». «Sì, lo ricordo anch'io. E' passato qui davanti» incalza il marito di Giuseppina. La famiglia Prato non ha sentito lo sparo, ma ricorda le auto dei carabinieri nella notte. «Abbiamo pensato che [illegible] rubato in casa di qualcuno» aggiunge la donna. E fa un balzo indietro quando sente parlare di un colpo di fucile assassino. «Non ci posso credere» dice, portando la mano alla bocca.

«E' morto un personaggio» ricorda Albert Cerise, coordinatore dell'assessorato regionale dell'Agricoltura. [illegible] 1978, lui [illegible] ispettore [illegible] comandava le guardie forestali, i guardacaccia e i guardapesca: così aveva conosciuto Tobia Deval, già famoso in Valle per le [illegible] imprese da bracconiere. E per quell'inciden[illegible] che gli cambiò la vita: [illegible] «scivolata» in una pietraia, con uno stambecco sulle spalle, che piegò la schiena di quell'uomo di montagna abituato a chilometri di scarpinate per [illegible] una preda da abbattere [illegible] il [illegible] «Malincher» calibro «270 Winchester».

[illegible] «principe» dei bracconieri diventò capo [illegible] guardacaccia, con quel carisma accumulato in tanti lustri di trofei strappati all'attenzione delle «giubbe grigie». [illegible] forse quel lavoro non faceva per lui e all'inizio degli Anni 80 decise di lasciare la divi[illegible] Si ritirò nella baita a Grand Jit, nome assai vicino al patois «granzette»: piccolo alpeggio, luogo isolato e di lavoro. Là, Tobia Deval ha rivissuto e fantasti[illegible] sulle sue storie [illegible] montagna, di caccia. Fantasie fermate da un colpo di fucile.

[illegible] Laugeri





A sinistra, la casa di Tobia Deval in località Grand Jit, a St-Marcel. Nella foto sopra, l'ex guardacaccia [illegible] dei suoi due cani



Giuseppina Deval, 54 anni

Due militari del Genio Ferrovieri coinvolti in un incidente ieri mattina ad Aosta

Giovane muore in auto, grave l'amico

Lo schianto contro un muro causato dal ghiaccio

AOSTA. Due giovani del Genio Ferrovieri, in servizio a Nus, sono stati coinvolti in un incidente ieri mattina. E' [illegible] Maurizio Lo Mele, 17 anni, residente [illegible] Foggia, che viaggiava sull'auto guidata dal collega e amico Marco Fumo, 21 anni, [illegible] Napoli. Il giovane alla guida dell'auto, una «Renault Clio», è [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata, all'ospedale di Aosta, da dove, nella tarda mattinata di ieri, [illegible] stato trasferito al reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria.

Erano quasi le 4 quando l'auto dei due giovani militari è arrivata in via Parigi, sulla statale 26. Poco dopo l'incrocio di via Montmayeur, l'auto di Marco Fumo ha incominciato a sbandare e ha invaso la corsia opposta. Il fondo stradale era ghiacciato e il guidatore ha perso il controllo del volante, l'auto si è schiantata contro il muro in cemento di una villa. Sul posto [illegible] intervenuta la pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Aosta. Maurizio Lo Mele era già morto. Il corpo [illegible] all'obitorio dell'ospedale di Aosta, dove ieri [illegible] arrivati i parenti del giovane.

Maurizio Lo Mele era da poco entrato come militare volontario nel Genio Ferrovieri di Nus, dove aveva conosciuto Marco Fumo. Gli amici e i colleghi lo ricordano con grande affetto, così come il titolare della stazione ferroviaria di Nus, Giuseppe Girotto. [sa. b.]



L'incidente di ieri [illegible] è stato rilevato [illegible] dal nucleo radiomobile

Due ragazzi arrestati

AOSTA. Bloccati dalla polizia con mazzette e cacciaviti nascosti sotto le giacche: Davide Sorrenti, 24 anni, e Walter Sessini, di 23, entrambi di Aosta, sono finiti in carcere per tentato furto.

I due [illegible] stati fermati dagli agenti della «Volante» poco distante dalla biblioteca «Monte Cervino», al Quartiere Dora, ad Aosta. L'episodio è avvenuto alle 22,50. Una donna ha telefonato al «113»: due giovani avevano preso a calci la porta a vetri della biblioteca ed erano entrati negli uffici.

I poliziotti [illegible] arrivati sul posto in pochi minuti. I due giovani erano a poche decine di metri dalla biblioteca: appena hanno visto gli agenti, hanno cercato di nascondere [illegible] e cacciavite sotto i giubbotti.

PRIMO PIANO

Chamois

Funivia bloccata per oltre un'ora

A causa di [illegible] guasto tecnico la funivia di Chamois è rimasta bloccata, ieri mattina, per oltre un'ora. A bordo c'erano 37 pas[illegible]. Alcuni si [illegible] sentiti male. Una ragazza di 15 anni e una donna di 31 sono finite in ospedale per accertamenti. [illegible]

Il piano comunale contro la neve

Dodici aree di competenza di altrettante ditte. E' la base del piano del Comune di Aosta per la pulizia di strade [illegible] marciapie[illegible] in [illegible] nevicate. Ma l'assessore Grimod chiede anche di «imparare a convivere con la neve e sopportare qualche disagio». [illegible]

Saint-Christophe

Area archeologica protetta a metà

L'area di Arvou, tra Aosta e St-Christophe, [illegible] soggetta a vincolo archeologico. Ma tra un'Amministrazione e l'altra le valutazioni sulla tutela [illegible] sito sono opposte. Lo si è scoperto quando la Snam ha chiesto i permessi ai due Comuni per fare i lavori del nuovo oleodotto [illegible] ha ottenuto risposte diverse. PAG. 30

[illegible]ne

Carlo Enrietti ha inciso un Cd

Il musicista Carlo Enrietti torna sulla scena con un Cd: «Quarantannisuonati». Il disco è ironico, provocatorio, ma lascia spazio alle emozioni. PAG. 31

Saint-Vincent

Calcio, trasferta per il Valle d'Aosta

Il Valle d'Aosta di Rampanti (nella foto) affronta la difficile trasferta [illegible] Castelnuovo Garfagnana. Secondo il regista blucerchiato Calamita potrebbe [illegible] la partita della svolta: «Finora ci è mancata la giusta continuità [illegible] rendimento. Bisogna cambiar marcia per poter recuperare e chiudere in [illegible] posizione di rispetto». PAG. 35



Il carburante è fuoriuscito da una cisterna interrata dell'area di servizio «Ip» in frazione Entrèves

A La Thuile benzina nel terreno e nelle fogne

Potrebbe trattarsi di migliaia di litri; ci saranno due perizie



I vigili del fuoco impegnati ieri pomeriggio a La Thuile

LA THUILE. Migliaia di litri di benzina finiti nel terreno e nelle fogne a causa di [illegible] perdita verificatasi in una delle cisterne dell'area di servizio «Ip», in frazione Entrèves di La Thuile.

L'incidente si è verificato ieri pomeriggio. E' stato il forte odore [illegible] combustibile, che sembrava fuoriuscire dalle condotte fognarie, ad insospettire il titolare de[illegible] stazione di servizio, Flavio Musetti.

L'allarme è stato dato alle 17 circa. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Aosta e Courmayeur, i carabinieri, la guardia di finanza, i forestali [illegible] le guardie municipali di La Thuile. Ai vigili del fuoco [illegible] spettato il compito [illegible] fare «assistenza» durante le operazioni di travaso del carburante (dai 3 ai 4 mila litri) dalla cisterna fallata ad un'autobotte, per scongiurare ogni rischio di incendio.

Le operazioni di verifica del quantitativo di carburante fuoriuscito dalla cisterna interrata sono durate ore. E ieri in serata il dato era ancora indicativo. «Si parla di circa [illegible] litri finiti nel terreno» dicono i vigili del fuoco, ma il titolare della stazione di servizio afferma [illegible] «potrebbero essere molti meno, intorno a qualche centinaio. Sto facendo le dovute verifiche insieme alla guardia di finanza. Non sono in grado di fornire nessuna indicazione precisa».

Dell'accaduto [illegible] state informate sia l'autorità giudiziaria, sia quella sanitaria. La pretura e l'Usl disporanno una perizia p[illegible] accertare le cause dell'incidente. Ci vorrà tempo anche per la valutazione [illegible] danno ambientale. Il carburante fuoriuscito dalla cisterna è altamente inquinante.

La stazione di servizio «Ip» si trova lungo la strada che porta al valico del Piccolo San Bernardo, a poche decine di metri dalla caserma [illegible] carabinieri. [b. m.]

Il funzionamento del servizio comunale di sgombero di vie e marciapiedi

«Quando nevica, collaborate»

L'assessore Grimod risponde alle critiche



«Bisogna imparare [illegible] convivere con la neve abituarsi a calpestarla e anche sopportare qualche disagio»

A sinistra alcuni mezzi utilizzati per lo sgombero della [illegible]. Sotto, una persona impegnata a spalare la strada durante una nevicata in città

AOSTA. «Bisogna imparare [illegible] convivere con la neve. Bisogna abituarsi [illegible] pestare la neve ed [illegible] sopportare anche qualche disagio». Chi parla è Guido Grimod, assessore comunale alle Opere Pubbliche [illegible] responsabilità sullo sgombero neve. L'assessore è soddisfatto di come la struttura comunale ha risposto alle per ora scarse nevicate dell'inverno 1997/1998. «Nello spazio di due giorni abbiamo tolto quei 15-20 centimetri [illegible] neve che erano scesi nei giorni scorsi e, per quanto riguarda l'ultima [illegible]bole nevicata, abbiamo provveduto a fare entrare [illegible] azione i mezzi nelle frazioni che ci parevano le uniche zone in cui era opportuno l'intervento. I cittadini aostani non devono mai dimenticare che il servizio costa parecchio [illegible] quindi non abbiamo intenzione di sprecare denaro pubblico».

Quello che serve, aggiunge l'assessore, «è una maggiore collaborazione [illegible] cittadini, sia di chi deve pulire davanti ai propri [illegible] commerciali, sia degli automobilisti che dovrebbero evitare di intasare i parcheggi quando nevica». Ogni stagione i costi variano a seconda delle nevicate. Se queste so[illegible] limitate nel numero e nella quantità di neve, il costo può non superare il mezzo miliardo; se, invece, le precipitazioni sono frequenti ed abbondanti la spesa può salire anche oltre il miliardo e mezzo.

Il servizio prevede la suddivisione della città in 12 zone, con altrettante imprese interessate ognuna a una zona. La «testa» del servizio è [illegible] palazzo [illegible]nale. Due le fasi in cui è organizzato lo sgombero. «Esiste [illegible] momento di sgombero ed in uno di salatura. Alle imprese private - dice l'ingegnere Vittorio Canale, del Comune - spetta il grosso del lavoro, mentre i mezzi comunali si occupano [illegible] pulire piazzali e cortili delle scuole ed alcuni marciapiedi con piccole pale meccaniche. Utilizziamo anche una cooperativa sociale per liberare, con le pale, altri marciapiedi cittadini e qualcosa fa l'impresa Maddalena».

Per la fase di salatura le parti si invertono. «Le imprese private - dice Canale - hanno in carico circa il [illegible] per cento delle strade, [illegible] il restante 70 per cento [illegible] di competenza del Comune». Sulla regolarità del servizio vigila l'amministrazione [illegible]ale attraverso i suoi tecnici, cui spetta dare il via alle operazioni e verificare il numero delle "passate" e i chilometri percorsi dalle ditte.

L'ultima nevicata [illegible] provocato qualche maliziosa considerazione sulla «perfetta pulizia dei parcheggi a pagamento rispetto [illegible] quelli gratuiti». Ac[illegible] che il Comune respinge: «I parcheggi vengono puliti senza distinguere tra quelli gratis e quelli a pagamento. Tutti gli spazi verrebbero puliti prima [illegible] meglio se quando nevica gli automobilisti aostani avessero l'accortezza di ricoverare l'auto in garage, per facilitare [illegible] compito ai mezzi sgombraneve». [a. c.]



Riparte il corso dedicato ai giovani



Gli organizzatori della «scuola di politica» che comincerà il 10 gennaio

Politica e società in dieci lezioni

AOSTA. A scuola per conoscere la politica. Per [illegible] quarto anno consecutivo Acli, Azione cattolica, Cif [illegible] Enaip, con il patrocinio dell'Ufficio per [illegible] pastorale sociale della diocesi di Aosta, ripropongono la «scuola di politica». L'iniziativa è rivolta a giovani tra i 18 e i 30 anni «interessati - dice Fabrizio Favre, uno dei promotori - ad acquisire strumenti per capire, interpretare [illegible] vivere attivamente la dimensione politica e sociale».

La «scuola», che quest'anno ha dato come titolo «Il tempo delle scelte», coinvolge ogni anno circa 30 giovani. Una decina le lezioni (sempre di sabato dalle 16 alle 19) articolate in ascolto dei docenti e dibattito.

Quest'anno le lezioni s'inizie[illegible] il 10 gennaio con il tema: «Che cos'è la politica?». La settimana successiva il politologo Luigi Graziano tratterà «Diverse [illegible] di democrazia», mentre [illegible] 24 gennaio la discussione verterà su «La democrazia in gioco». Il corso proseguirà poi con una lezione di Michele Colasanto, sociologo della Cattolica di Milano [illegible] «Che cos'è lo stato sociale» ed una di Gigi Bobba, portavoce del Forum del Terzo settore su «Che cos'è il Terzo setto[illegible]. Le ultime [illegible] lezioni [illegible] «I conti tornano?», «Il domani [illegible] pensioni», «Come cambia il mondo del lavoro?» e «Lavoro e impresa in Valle d'Aosta», per concludersi con una lezione nella quale i partecipanti valute[illegible] il [illegible] [a. c.]

Benessere virtuale

Si sa che il 1998 sarà l'anno delle elezioni, del cinquantenario di autonomia. Ma [illegible] che altro? Sarà l'anno di una Valle d'Aosta più attiva? Che saprà tirarsi fuori da un torpore preoccupante? Le ultime statistiche del 1997 hanno bocciato [illegible] appello i valdostani. Nonostante un welfare state duro [illegible] tramontare, gli indici economici sono negativi. E' difficile uscire dal circolo vizioso di chi da troppi anni è abituato a essere sostenuto, di chi [illegible] ha bisogno di inventiva, né di rischio per potersi disegnare il futuro.

Qualcuno deve fare il primo passo: o la Regione, o la società. Il presidente della giunta mostra [illegible] e dice che [illegible] tempo di «dare il largo» alla società valdostana è venuto. I valdostani non avrebbero più bisogno di un tutore così ingombrante, ma anche così comodo. I segni di un welfare [illegible] in [illegible]tirata però non [illegible] vedono. Soprattutto non si vede il risveglio imprenditoriale. Chi ha la convenienza a eliminare un'assistenza che è insieme garanzia di voti [illegible] di benessere? In teoria tutti i valdostani dovrebbero averlo, perché è una tendenza etica e economica pericolosa, [illegible] è, appunto, soltanto teoria.

La società valdostana scricchiola. I limiti delle statistiche esistono, però come non valutare con attenzione i dati che pongono la Valle fra [illegible] prime per i suicidi, per la microcriminalità, per l'indolenza economica? E' l'inizio della discesa o è soltanto [illegible] momento di difficoltà? Occorre che l'intera regione si ponga in fretta l'interrogativo e che dia una risposta. Una reazione s'impone perché se i dati ormai negativi da almeno tre anni rappresentassero la via dell'arresto dello sviluppo, sarebbe più che necessario [illegible] ai ripari.

Il benessere non può essere confuso con la ricchezza delle casse regionali. Soltanto un'ingiustificabile stoltezza politica potrebbe fare la semplice equazione [illegible] tirare [illegible] senza correzioni. La ricchezza della Regione è un primo passo, poi ci vogliono i servizi e i programmi di politica economica che spronino la società a poter [illegible] protagonista di questa ricchezza, altrimenti il benessere è virtuale. Non è una visione pessimistica, è una constatazione ovvia [illegible] una Valle che appare smarrita.

L'ottimismo e quindi l'augurio nel 1998 sta nel voler capire e nell'agire di conseguenza. Il problema valdostano [illegible] è l'autonomia, ma è l'economia. [e. mar.]

Il caso del sito di Arvou, [illegible] cavallo tra i territori comunali di Aosta e St-Christophe

Area archeologica rispettata a metà

Pareri opposti per i permessi ai lavori dell'oleodotto

AOSTA. «Un'area soggetta a vincolo archeologico in un Co[illegible] [illegible] più vincolata che nel Comune limitrofo sulla quale la stessa insiste e nella sua maggiore estensione?». La domanda se la [illegible] posta un paio di cittadini aostani [illegible] proposito di quanto potrebbe succedere in una zona [illegible] cavallo tra il territorio [illegible] Aosta [illegible] quello di St-Christophe. «Nei recenti lavori di rifacimento dell'oleodotto che raggiunge la Svizzera - dicono i firmatari di una nota inviata alla sovrintendenza per i Beni culturali [illegible] ai Comuni [illegible] Aosta e di St-Christophe - [illegible] è posto il problema di deviarne il tracciato in quanto, nel Comune [illegible] St-Christophe, l'originario proget[illegible] prevedeva l'attraversamento di un'area soggetta a vincolo archeologico».

E' l'area in località Arvou ai piedi della cosiddetta «quota Bp», poco sopra la Scuola militare alpina, nella quale vennero ritrovate alcune tombe di epoca antica. L'area venne recintata.

«Di fronte alla mancata autorizzazione all'attraversamento della zona con le tubature dell'oleodotto da parte del Comune di St-Christophe, con il plauso - dicono i firmatari delle lettera - della sovrintendenza ai beni culturali, la Snam si è vista costretta a mutare [illegible] percorso delle tubazioni coinvolgendo terreni in territorio sempre [illegible] St-Christophe, ma non soggetti a vincolo».

Superata la linea [illegible] confine tra i due Comuni, dicono ancora gli autori della missiva, «l'oleodotto è stato riportato nella sua originale sede andando ad attraversare, per quanto è a nostra conoscenza, l'intera area archeologica posta in territorio del Comune capoluogo [illegible] che l'amministrazione aostana né tanto [illegible] la sovrintenden[illegible] abbiano avuto [illegible] obiettare».

Di qui l'interrogativo. «Non comprendiamo come nel Comune di St-Christophe il vincolo sia più vincolo che nel Comune di Aosta». Una domanda cui i firmatari della nota sperano venga data risposta. [a. c.]



La stazione di pompaggio di Etroubles dell'oleodotto della Snam che attraversa [illegible] Valle d'Aosta e raggiunge la Svizzera

Concorso a Sarre

Sei premiati per le foto in biblioteca

SARRE. Sono stati premiati, nella sede della biblioteca comunale, i vincitori del concorso fotografico dal titolo: «L'obiettivo scopre», organizzato dalla biblioteca comunale di Sarre. Il concorso, a cui hanno partecipato 34 fotoamatori provenienti dalla Valle e anche da altre regioni, [illegible] stato diviso in due sezioni (colore [illegible] bianco [illegible] nero) per un totale [illegible] 120 fotografie presentate.

Questi i premiati nella sezione bianco [illegible] nero: il 1° premio è stato assegnato a Daniela Berlier, di Saint-Pierre; seconda classificata, Daniela Bellia, di Aosta, mentre [illegible] terzo premio [illegible] andato [illegible] Roberto Assale, di Aosta.

Nella sezione colore, la vincitrice è risultata ancora Daniela Bellia; al secondo posto si è piazzata Manuela Gorrex, di Cogne; terzi, [illegible] pari merito, Silvano Ruffini, di Quart e Giuseppe Romeo, di Aosta.

Le fotografie oggetto del concorso sono [illegible] esposte in una mostra, sempre nella sede della biblioteca. [s. l.]

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] con dignità è [illegible] diritto di tutti

Sono stato colpito dal lutto di un caro amico. Ciò che più mi addolora, è il ricordo delle ultime visite nel reparto oncologico dell'ospedale [illegible] Aosta, e che provoca la domanda che mi [illegible] posto durante i colloqui (talori muti e densi di significato) con l'amico ammalato. E' accettabile che questi ultimi momenti così delicati [illegible] importanti per chi sta vivendo questa terribile prova debba[illegible] [illegible] superati in tali condizioni ambientali? Quando la morte è vicina, un semplice paravento lo divide dagli altri ammalati, ed è ciò che la struttura ospedaliera mette a disposizione del morente, incurante degli altri ricoverati, del dolore dei congiunti e soprattutto del diritto [illegible] ogni persona di morire [illegible] dignità. Non è possibile riservare una camera per questi [illegible]alati che, quasi sempre coscienti fino all'ultimo istante, potrebbero forse morire con più serenità? Spero che chi ne ha i mezzi [illegible] la sensibilità possa farsi interprete di tale necessità che ci coinvolge tutti e ci rende responsabili.

Gianni Masi, Aosta

[illegible] speculazioni [illegible] spese [illegible] Regione

I successori di Pavan nella Con[illegible] di Pila vogliono rifilare l'eterna passività (la funivia) alla Finaosta [illegible] farsi i soldi [illegible] le speculazioni immobiliari. Bravi! Ma questi levantini e altri credono proprio che i signori valdostani siano totalmente scemi e mucca da mungere? La Regione non deve più [illegible] disponibile a coprire perdite [illegible] nel contempo favorire l'arricchimento di terzi; il Comune di Gressan da parte sua deve azzerare la volumetria concessa, in quanto cambiano le regole del gioco. Dimostrino questi azionisti [illegible] essere imprenditori seri, comprando tutte le [illegible] delle funivie. [illegible] tanto p[illegible] essere in linea copiamo quello che viene fatto in Trentino: chi costruisce e gestisce gli impianti, chi i servizi [illegible] [illegible] chi la parte immobiliare. E vediamo [illegible]che in Francia e Svizzera. «Dio soldo» quante bestialità fa fare!

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

[illegible] UTILI

Vigili [illegible] [illegible] 238.238/300.[illegible]
Vigili [illegible] **fuoco:** 115
Protezione civile: [illegible]
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino [illegible];
Unità sanitaria [illegible]: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: [illegible]
[illegible] **regionale:** 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo [illegible] [illegible] [illegible]
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario [illegible] 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 [illegible] domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia *Comunale 4*, in via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
[illegible] 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medi[illegible] urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dal[illegible] chiamata su ricetta medica urgente)
[illegible] 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
[illegible] 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[illegible] DI [illegible]

Domenica 4 gennaio 199[illegible]
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Morello)
Aymavilles: IP; [illegible] Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; [illegible]san: Pila; **Hône:** IP; **Nus:** IP; [illegible] **St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Shell; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina; Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545

GUARDIA [illegible] FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

AOSTA

Morti. Tamarinda Rodà, 84 anni, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

[illegible] La giunta regionale ha deliberato uno stanziamento di 44 milioni destinato alla copertura parziale dei danni subiti da privati nel luglio [illegible] [illegible] causa dello straripamento del torrente Arpisson a Pollein.

[illegible]. L'esecutivo regionale ha formulato «parere favorevole condizionato» sulla compatibilità ambientale [illegible] progetto di sistemazione e ristrutturazione della strada «Cly-Rafford» presentato dal Comune di Saint-Denis.

[illegible]. C[illegible] una spesa di 5 miliardi e [illegible] milioni, l'esecutivo regionale [illegible] approvato i progetti esecutivi [illegible] gli appalti relativi a lavori di risistemazione e di ampliamento del vivaio di Olleyes a Quart (2 miliardi 899 milioni) e di risistemazione [illegible] del Marmore a Cervinia al costo di 2 miliardi 339 milioni.

Oyace. La giunta regionale ha deliberato, in applicazione [illegible] «5b» dell'Unione europea, un contributo di un miliardo 268 milioni a favore [illegible] [illegible] di Oyace per la ristrutturazione [illegible] la ricostruzione di due edifici destinati [illegible] accogliere in centro servizi polivalenti in località Gallan. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]sta

Bocce, la Nitri Auto vince in trasferta

Vittoria esterna per la Nitri Auto nell'ultima giornata del girone d'andata del campionato A1 di bocce. Gli aostani si sono imposti a Sedico contro il Mionetto per 16-4. Ducourtil [illegible] compagni sono [illegible]condi in classifica a un solo punto dalla Tubosider Asti. [s. b.]

Valpelline

Mini club e premiazione [illegible] luminarie

Oggi pomeriggio mini club per bambini in biblioteca a Valpelline. Questa [illegible] premiazione del [illegible] delle luminarie e «Crazy night» all'hotel «Lièvre amoureux».

Saint-[illegible]cent

Animazione per bimbi e cinema

Oggi e domani, [illegible] 16 [illegible] [illegible] al palazzetto dello sport, animazione per bambini. All'Ipr proiezioni cinematografiche. [illegible]ggi: alle 16 «Mr Bean l'ultima catastrofe»; 17,50 e 22,30 «Speed 2»; 20,10 «Donnie Brasco». Domani: ore 16 «Mr Bean, l'ultima catastrofe»; 17,50 e 22,30 «Donnie Brasco»; 20,10 «Speed 2». [sa. b.]

Pont-Saint-Martin

Serata danzante [illegible] anteprima del Carnevale

Domani dalle 21 al bocciodromo serata danzante [illegible] i «Silver [illegible] e presentazione dei personaggi del Carnevale. [sa. b.]

Gressoney La Trinité

I «Trouveur valdotèn» in concerto

I «Trouveur valdotèn» in concerto questa sera, alle 21, nella chiesa di Gressoney La Trinité e domani in quella di Champorcher. [sa. b.]

Il bilancio dei primi giorni del '98 nelle località più frequentate della Valle

Turismo, 40 mila sulle piste

L'afflusso favorito anche dal calendario

AOSTA. «Molta, moltissima gente sui campi di sci». E' stato questo il commento dei vari gestori degli impianti a fune della Valle d'Aosta, ieri nel pomeriggio, quando ancora nelle biglietterie erano in [illegible] i conteggi dei passaggi. Una prima stima porta [illegible] più di 40 mila presenze, fra discesisti, fondisti e praticanti dello scialpinismo.

Le migliorate condizioni del tempo, anche [illegible] con il cielo an[illegible] non completamente sereno, hanno favorito l'affluenza dei turisti su campi di sci, dopo [illegible] forzata sosta di venerdì [illegible] [illegible] della violenta, anche se di breve durata, perturbazione con neve. Il cattivo tempo è stato molto gradito dai responsabili degli impianti, perché ha dato una «sistemata» a molte piste che già in alcuni punti, soprattutto alle quote più basse, mostravano segni di usura. L'aspetto più confortante [illegible] situazione è che malgrado il cattivo tempo di venerdì non vi sono stati rientri di massa. I [illegible] canzieri» hanno tenuto duro, confidando nelle previsioni meteo che indicavano, come è stato, una condizione di variabilità e quindi [illegible] [illegible] il cielo coperto per più giorni di fila.

Le prime valutazione sulla globalità della situazione turistica invernale in Valle sono più che confortanti. Dopo la «partenza» deludente (per [illegible] poca neve) [illegible] lungo «ponte» di Sant'Ambrogio e dell'Immacolata, adesso le [illegible] vanno decisamente meglio. Per Natale [illegible] Capodanno vi [illegible] anche stato [illegible] calendario favorevole, tale da disincentivare il rientro in città di venerdì subito dopo il 1° gennaio. Adesso tutti gli occhi sono puntati al dopo Epifania, ma gli operatori più qualificati avvertono che «continuano ad arrivare richieste di prenotazioni» anche per [illegible] periodo [illegible] Carnevale.

Tra i frequentatori [illegible] Valle anche il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, che nel periodo di vacanza al Breuil è stato anche intervistato [illegible] Rai3 per la trasmissione «Ambiente Italia». Il ministro ha colto l'occasione per affrontare l'argomento dell'incremento in Italia delle fonti alternative di energia per la riduzione dell'inquinamento.

Bruno Baschiera



Sciatori a Plateau Rosa. In vacanza a Cervinia anche il ministro [illegible] Ronchi

La funivia di Chamois bloccata da un guasto

CHAMOIS. La funivia che nella Valtournenche collega la frazione Buisson di Antey-Saint-André al Comune di Chamois [illegible] stata ferma ieri mattina, dalle 10,15 alle 11,30, per quello che il direttore tecnico dell'impianto ha definito «un banale inconveniente, senza il minimo rischio per i passeggeri».

Dalle prime verifiche risulta che il sistema di controllo computerizzato della funivia, che «esplora» elettronicamente più di 200 parametri di funzionalità, ha riscontrato una lieve anomalia nel sistema di regolazione della velocità. Subito è [illegible] il segnale di richiesta di verifica e la cabina, appena partita dal fondovalle [illegible] con 37 persone a bordo più il «vetturino», [illegible] rimasta bloccata per oltre un'ora [illegible] alcune decine di metri dalla stazione di Buisson.

A causa dell'incidente alcuni passeggeri si sono sentiti male. Una ragazza di 15 anni, con problemi respiratori, [illegible] una donna di 31 sono finite in ospedale per accertamenti. «Siamo rimasti sospesi per oltre un'ora [illegible] circa 80 metri d'altezza. A bordo della cabina c'erano sette bambini piccoli [illegible] più pe[illegible] che stavano male. Quello che è successo è vergognoso» dice Andrea Trotti, di Rivarolo Torinese che annuncia, [illegible] [illegible] di 28 dei 37 passeggeri, [illegible] denuncia nei confronti dei responsabili dell'impianto.

La telecabina di Chamois ha una campata di [illegible] metri, con un dislivello di 690 [illegible] portata oraria [illegible] 500 persone. La funivia, del tipo «va e vieni» con due cabine da 37 posti l'una, [illegible] [illegible] ammodernata nel 1996.

A causa dell'interruzione e data la notevole affluenza [illegible] turisti, ieri alla stazione di partenza di Buisson [illegible] è formata una lun[illegible] coda [illegible] vi è stato malumore fra gli sciatori. I tecnici dicono che «l'interruzione nel funzionamento dell'impianto è stata necessaria per una verifica attenta» e precisano che «non vi è stato nessun pericolo per i passeggeri». Chamois è noto per essere l'unico Comune della Valle d'Ao[illegible] raggiungibile soltanto mediante funivia. [b. bas.]

L'agenda [illegible]

Appuntamenti con la Befana la musica, la magia e il cinema

La Thuile

C[illegible] della corale

Il coro «Nouvelle Harmonie» di Saint-Pierre, diretto da Paola Sternotic, «replica» questa sera il suo concerto natalizio nella chiesa di La Thuile. L'appuntamento è per le 21.

[illegible]ogne

Auguri della Befana

E' in programma domani, alle 14 alla partenza della telecabi[illegible] e alle 16, alla seggiovia Sant'Orso, l'arrivo della Befana. Durante i due appuntamenti distribuzione di dolciumi.

[illegible]

Il mago per la strada

A partire dalle 10, per le vie [illegible] paese, spettacolo [illegible] «Il [illegible] per la strada».

Cervinia

Auguri sulla neve

Per le strade di Cervinia questa mattina, a partire dalle ore 10,30 sfila la Befana, che nel pomeriggio, verso [illegible] ore 15,30, arriverà nella zona del campetto Crétaz per fare gli auguri sulla neve.

[illegible]

Divertimenti [illegible] piccoli

E' in calendario oggi, dalle 14,30 al p[illegible] giochi, animazione per bambini.

Champdepraz

Cantoria [illegible] concerto

Nella chiesa di località Fabbri[illegible] è in programma oggi, alle 21, il «Concerto dell'Epifania», con la Cantoria [illegible] Champdepraz.

Antagnod

Organo e tromba

Nella chiesa parrocchiale, alle 21, concerto per organo [illegible] tromba con Paolo Bougeat e Ivano Buat.

Brusson

Canti natalizi

Nella chiesa, a partire dalle 21, canti natalizi e religiosi [illegible] il «Laboratorio vocale e strumentale di Aosta.

Arnad

«Gli affetti musicali»

La chiesa parrocchiale ospita domani, alle 21, [illegible] serata con il gruppo di musica barocca «Gli affetti musicali».

Champoluc

Proiezioni al cinema

Due le proiezioni in cartellone oggi al cinema Sant'Anna: alle 16 e alle 18 «Hercules»; alle 20 [illegible] alle [illegible] «Fuochi d'artificio». Domani: «La vita è bella» di Roberto Benigni (orario 18, 20, 22).

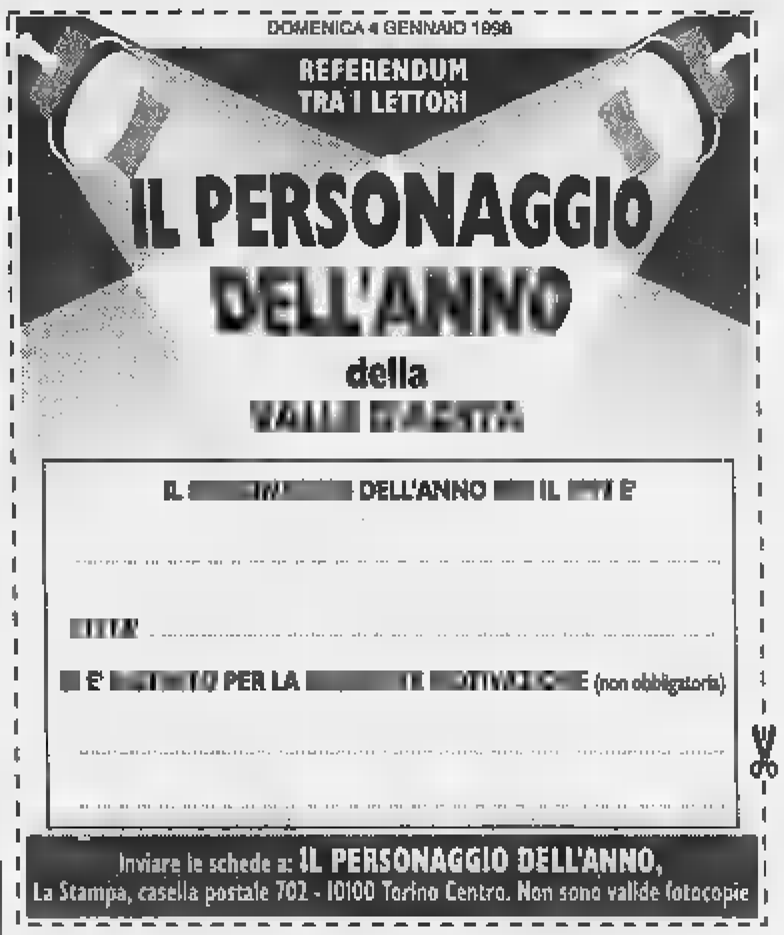
Montjovet

Musica country

Serata di musica country domani, al pub Nigra, dalle ore 22. Si esibirà il trio «Fabry & Banny». [sa. b.]

Il concorso della «Stampa»

Personaggi in attesa di voti



Un'altra opportunità per far «salire» in graduatoria il personaggio valdostano preferito, quello che, secondo voi, lo scorso si è distinto in un qualunque settore. Un altro tagliando dunque per il [illegible] referendum de «La Stampa». Per votare basta compilare il tagliando che viene pubblicato sulle pagine della Valle d'Aosta del quotidiano e spedirlo alla casella postale 702 - 10100 Torino Centro, indirizzato [illegible] «Il personaggio dell'anno - La Stampa». Non [illegible] invece obbligatorio compilare la [illegible] del tagliando in cui sono richieste le motivazioni del voto.

Come per gli altri referendum [illegible] [illegible] valide le fotocopie. E', invece, possibile inviare più tagliandi in una stessa busta.

La scelta è vasta, perché [illegible] ci sono «limiti» nella preferenza del personaggio. Può essere un protagonista del mondo dello sport, [illegible] un «primo della classe» della politica, oppure un «grande nome» della cultura. Qualcuno insomma che ha attirato, in modo particolare, la vostra attenzione. Il personaggio dell'anno può essere anche una «persona qualunque», che voi avete scelto di premiare.

Riparte il Grand Prix

[illegible] Per gli appassionati [illegible] belote, oggi e il giorno dell'Epifania, sono in programma due appuntamenti per la ripresa del Grand Prix, dopo l'interruzione del torneo per le feste natalizie. Entrambi cominceranno [illegible] 15. Oggi si gioca [illegible] Fénis [illegible] bar «Saint-Roch», mentre martedì l'appuntamento [illegible] a Châtillon al bar «Les Amis». L'orologio in palio per [illegible] giocatore che ha vinto il titolo di «campione d'inverno» del Grand Prix, ossia che ha finito il 1997 in testa alla classifica individuale, è [illegible] assegnato a Umberto Fazari; questo giocatore attualmente guida la graduatoria grazie agli 87 punti conquistati. Lo seguono in classifica, a quota 85, Francesco Mannoni e Ferruccio Tonino. In terza posizione, con 81 punti, si trova Fulvio Lumignon. Seguono Lucio Favre, con 72 punti, e Italo Limonet, con 71. Il prossimo appuntamento dopo l'Epifania per il Grand Prix sarà venerdì 9 gennaio al bar «Nord» di Aosta: in questa [illegible] si giocherà a partire dalle 21. L'ultima gara del 1997, disputata il [illegible] dicembre, ha visto la vittoria di Raimondo Obino e Pietro Pietrosanti, davanti [illegible] Giorgio Truchet e [illegible] Santo Vignale. [b. bas.]

L'ultimo progetto dell'eclettico ed irriducibile musicista valdostano ne segna il ritorno sulla scena

«Quarantannisuonati» di Carlo Enrietti

Un Cd ironico e provocatorio che lascia spazio alle emozioni

COGNE. E' tornato un irriducibile! [illegible] è tornato con un Cd nuovo [illegible] zecca, [illegible] della sua solita (eclettica [illegible] un po' sofferta) sensibilità musicale, della sua ironia, della [illegible] passione per i calembour. Da oltre vent'anni Carlo Enrietti percorre la storia musicale della Valle d'Aosta praticando strade «autoriali», da solo o in compagnia dei più disparati compagni di strada. Insegnante anglofono e anglofilo, appartatosi da qualche anno nella calma di Lillaz, a Cogne, Enrietti ha covato a lun[illegible] questo suo nuovo progetto, che tiene conto sia delle esperienze passate (vi si ritrovano riarrangiati, vecchi brani di sua produzione) sia di nuovi stimoli ispirativi, che gli vengono dall'osservazione, at[illegible] e spesso irriverente, della vita regionale, ma anche di quella più segreta della sfera privata.

Il risultato è «Quarantannisuonati», in cui il musicista valdostano (che qui, oltre [illegible] cantare, [illegible] chitarra acustica e elettrica, tastiera, sax contralto [illegible] basso) trova la complicità di Roberto Sansone (tastiere aggiuntive, programmazione computer [illegible] basso), Frédéric Champion (batteria), Paolo Ric[illegible] (pianoforte), Guido Gressani (batteria), Maurizio Bucca (contrabbasso), Roberto Fontolan (solo chitarra elettrica), Giovanni Navarra (flauto), Christian Thoma (oboe, corno inglese), Davide Sanson (tromba, cornetta) [illegible] Grazia San Vitale (voce).

Il disco, che contiene dodici brani più una chiusura a ritornello, si preannuncia dalla copertina di, piglio, autoironico, con un Enrietti perplesso alle prese con il solito gioco di parole, un fumetto «Ho un piano in testa», che fa il paio con il titolo del primo p[illegible] «Miss K», riflessione sull'astinenza da buona musica che finisce per esplodere [illegible] un gran boato rock, oppure con «Fish Blues», dove l'ispirazione di trasforma in «tormentone» con gran divertimento [illegible] chi canta e di chi ascolta. Oppure ancora con «Sciapò», rimpianto [illegible] un [illegible] re finito male, [illegible] «Cielo duro» giaculatoria astrologico-esistenziale in forma di rock.

[illegible] Enrietti non si ferma alle provocazioni. Spesso si lascia prendere anche dalle emozioni «umanistiche», come n[illegible] sentito ritratto [illegible] «Pino!», nello struggente pezzo in patois «Papa que ch'a-té?», nelle divagazioni sul «mare in quarta fila» del brano omonimo, nell'invocazione della quiete domestica di «Serena felicità». Ed [illegible] forse proprio a partire da queste ultime canzoni che viene maggior[illegible] il desiderio di risentire il disco. Per riassaporare i ricordi e le sensazioni di chi ha vissuto. Per saperne di più di questi «quarantannisuonati», che l'aria del tempo ci propone [illegible] si porta [illegible] sé.

Luciano Sartoone



Carlo Enrietti

[illegible] IL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. **La vita è bel[illegible].** L. 12.000; 6000.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. [illegible] **Morgen Stirbnic.** L. 12.000; 6000.

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. **La vita è bella.** L. 13.000.

MONTE BIANCO. Tel. (0165) 841.206. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16; 18; 20; 22. Lire 12.000; 6000.

GRAN PARADISO. **Spice Girls, il film.** L.10.000; 7000.

AUDITORIUM IPR. Tel. (0166) 512.675. Ore 16 **Mr. Bean la catastrofe.** Ore 17,50, 22,30 **Speed 2.** Ore 20,10 **Donnie Brasco.** L. 6000.

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. **La vita è** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,15. L. 10/7/5000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

[illegible]

13; 20; 23,55 **Journal**
13,30; 15 **Dimanche matin**
15,10 **Le client**, série
16,50 **Naturellement**, doc.
17,45 **Stade [illegible]**
18,40 **1000 enfants vers l'an 2000**
18,50 [illegible] **& Co.**
19,25 [illegible] **& Co.**
20,50 **L'homme au masque d'or**, film
22,55 **Ligne de vie**, doc.

Television Suisse

[illegible]

13 — **Tj-Midi**
13,15 **Beverly Hills**, série
14,05 **Melrose Place**, série
14,50 [illegible] **aventuriers** [illegible] **paradis**, série
15,35 **Le raisin d'or**
17,10 **Les anges du bonheur**
18,05 **Racines**
[illegible] **C'est très sport**
19,30 **Tj-soir**
20 — **Mise au point**, hebdomadaire
20,55 **Navarro**, série
22,25 **Vive**
23,20 **Aux frontières du réel**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Cuorgnè, torna l'ombra minacciosa del racket, si parla di richieste di denaro

Incendio doloso in una rosticceria

La titolare: «Mai ricevuto intimidazioni»

L'ombra [illegible] del racket sta tornando [illegible] Cuorgnè, in passato punto fermo di clan malavitosi calabresi. L'altra sera un incendio doloso ha danneggiato alcuni infissi della rosticceria «Dolce e salato» di via Don Domenico Cibrario, 7, aperta poco più di un anno fa. I danni [illegible] minimi ma secondo alcune indiscrezioni la titolare, Anna Barbarino, 51 anni, via Vittorio Emanuele II, Ciriè, avrebbe ricevuto, un po' di tempo fa, una richiesta [illegible] denaro da parte di qualcuno. La donna però smentisce: «Mai ricevuto minacce».

Le modalità dell'attentato lasciano comunque pensare ad un avver[illegible]. Chi ha agito non era intenzionato a provocare grossi danni, ma è come se avesse voluto lanciare un messaggio. Prima ha rotto un vetro del bagno, passando dal retro della bottega. Poi ha sparso del liquido infiammabile, probabilmente benzina. E ha appiccato il fuoco che ha annerito il pavimento e qualche infisso. Qualcuno ha avvertito i carabinieri, giunti immediatamente sul posto e i vigili del fuoco. Le squadre dei pompieri hanno spento le fiamme. Subito si è sentito odore di combustibile e dopo un primo sopralluogo è stato escluso un corto circuito. I danni ammontano a [illegible] decina di milioni, parzialmente coperti da assicurazione. [illegible] tesi secondo [illegible] il racket starebbe prendendo piede a Cuorgnè è suffragata dalle preoccupanti dichiarazioni [illegible] sindaco, Giancarlo Vacca Cavalot. «In città si parla di una banda di persone all'apparenza distinte con macchine targate Milano e che stanno terrorizzando alcuni commercianti». E ancora: «Qualche tempo fa ho chiesto maggiori controlli: dalla prefettura mi hanno risposto che Cuorgnè non è statisticamente pericolosa». Ma i carabinieri stanno facendo [illegible] possibile: ultimamente sono anche aumentati i pattugliamenti e sono state intensificate le operazioni di controllo. Cuorgnè non [illegible] nuova a fatti del genere e ad atti di teppismo in generale. Qualche mese fa dei balordi, durante dei raid notturni, avevano tagliato i dehors di alcuni negozi di [illegible] Torino, divelto fioriere [illegible] danneggiato cassonetti dell'immondizia. Un gruppo di cittadini aveva addirittura organizzato una sorta di ronda notturna, pattugliando le strade «armati» di telefonini e pronti ad avvertire le forze dell'ordine in caso di necessità. L'esperienza era immediatamente naufragata. Ora il sindaco è preoccupato: «La situazione è difficile non solo a Cuorgnè ma anche nei Comuni limitrofi». A Rivarolo qualche [illegible] fa qualcuno ha fatto saltare una cabina del telefono e la vetrina di un negozio in pieno centro con delle bombe carta costruite utilizzando la polvere da sparo di alcuni petardi. E a Valperga, nell'ottobre scorso, l'episodio più grave: la birreria «Nestoris Brasserie» in via Martiri della Libertà 19, era [illegible] incendiata. Qualcuno aveva distrutto il doppio vetro dell'ingresso gettando all'interno delle fiaccole incendiarie. I danni sfiorarono i 200 milioni.



La rosticceria «Dolce e Salato», danneggiata da un incendio [illegible]

Giampiero Maggio

[illegible] svaligiato

Dopo colpo fallito in una gioielleria

Amara sorpresa ieri mattina per i titolari del bar «15» di via Torino, a Cuorgnè. Il padrone del locale, Michele Giampaolo si è accorto che durante la notte qualcuno gli aveva svaligiato il fondo cassa, distrutto un videogiochi e rubato le monetine, comprese quelle del telefono. Danni anche minimi: ma in realtà l'obiettivo dei ladri non era il loro bar, bensì la gioielleria confinante di Giorgio Basolo. Il primo tentativo dei ladri di penetrare scavando [illegible] buco nella parte posteriore dell'oreficeria è infatti fallito perché [illegible] sono riusciti a rompere [illegible] doppio muro. E hanno pensato bene di provare attraverso il bar. Dopo [illegible] entrati hanno iniziato a bucare la parete nel sottoscala. Anche questo tentativo non è andato in porto. E per ripagarsi del lavoro, hanno pensato b[illegible] di prendere tutto quello che potevano. Prima hanno rovistato nella cassa prelevando qualche migliaio [illegible] lire. Poi, non contenti, hanno aperto la cassetta che custodisce le monete di un videogiochi e del telefono rubandone il [illegible]

Con il suono di Pifferi e Tamburi

Ivrea, all'Epifania torna il Carnevale

Epifania, a Ivrea, significa il suono di Pifferi e Tamburi che danno il via al carnevale. Sarà così anche dopodomani, giorno [illegible] apertura ufficiale della rassegna: il primo momento in cui gli eporediesi e gli appassionati in genere si tuffano nel clima di carnevale, in un modo che sarà certamente diverso da quello [illegible] cui era stata accolta la presentazione «informale» dei personaggi maschili a novembre (un appuntamento che si [illegible] rivelato, l'anno scorso più che nel '96, grottesco e del tutto fuori luogo).

Il ritrovo di Pifferi e Tamburi in piazza di Città è previsto per le 8,30, quando inizierà il giro per le vie del centro storico: [illegible] via Palestro fino alla sede dell'Apt e ritorno, poi via Arduino, via Guarnotta, Borghetto, via Olivetti, via Di Vittorio, stazione Fs, corso Nigra, corso Cavour, per finire di nuovo in piazza di Città. Sotto l'androne del municipio, [illegible] 11,30, il Generale uscente Diego Borla passerà le consegne (sciabola e feluca) al suo successore, Mario Di Stazio.

Alle 15, da piazza di Città, partirà il corteo del Podestà [illegible] gruppi storici per raggiungere la cappella dei Tre Re, per la conse[illegible] ceri votivi. Alle 17, in Duomo, [illegible] prevista la benedizio[illegible] della nuova bandiera del rione Santi Pietro e Donato, il drappo rubato alcuni anni fa e rifatto [illegible] novo grazie all'interessamento [illegible] gruppo «Eporediae Pasda[illegible] [illegible] dell'associazione Alfieri. Mezz'ora dopo, in piazza Maretta, verrà presentata la nuova stampa della Fagiolata del Castellazzo.

Prende così il via la più popolare rassegna di Ivrea, che si protrarrà sino al [illegible] febbraio, martedì grasso. Alla vigilia, però, re[illegible] ancora problemi e dettagli da risolvere e definire: soprattutto perché il gruppo organizzatore, guidato dal presidente Paolo Brava e del segretario Elvio Gambone, deve fare i conti con un bilancio che non permette [illegible] sforare in alcun modo, dopo il deficit lasciato dalla rassegna '96. Già definita, invece, la questione-Mugnaia: «Trovare la donna che impersoni Violetta - dice Gambone - non è mai stato un problema. Sono ancora molte, infatti, ad ambire a questo ruolo».



Il Generale Mario Di Stazio

Mauro Revello

IN [illegible]

■ [illegible] Le farmacie di turno oggi in Canavese: Rocchietta (Ivrea, [illegible] Massimo d'Azeglio 24), Fiscella (Chiaverano, corso Centrale 6), Gastaldi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Rosboch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4), Genovese (San Giorgio, via Carlo Alberto 3), Croce (Chivasso, via Torino 50).

■ **IVREA, SEI FERITI.** Sei feriti in un incidente avvenuto ieri mattina a Ivrea in via Cigliano 55, frazione Torre Balfredo. Un furgone Ford con sei persone [illegible] bordo si [illegible] schian[illegible] contro un palo [illegible] cemento a [illegible] dell'asfalto ghiacciato. Tutti sono stati trasportati in ospedale. Abitano tutti a Ivrea. Si tratta di Riccardo Meriggi, 30 anni, via Ao[illegible] 69, che [illegible] alla guida [illegible] mezzo, e di Stefano Ampollini, 22 anni, ed Emanuele Ziggiotto, entrambi residenti in via del Crist, Andrea Perrot, 23 anni, corso Massimo D'Azeglio 47, Roberto Menta, 25 anni, viale Kennedy 69, Dimitri Gambero, 23 anni, via Casale. Il furgone proveniva da Albiano ed era diretto a Ivrea.

■ **MERCENASCO, INCIDENTE.** Un'Alfa 155 «Twin Spark», è uscita di strada ieri poco prima delle 13 sulla statale 26, dopo [illegible] curva alla peri[illegible]ia di Mercenasco, schiantandosi contro un albero. I due occupanti hanno riportato ferite lievi; si tratta di Gio[illegible] Ponterolo, 37 anni, di Castell'Alfero (Asti) e della figlia Simona, di 9 anni.

■ [illegible] **USATI.** Sono 16 le tonnellate [illegible] accumulatori usati (batterie per auto, moto e camion) raccolte e smaltite dalla Società Canavesana Servizi nell'anno che si è appena concluso. «Si tratta di un risultato davvero eccezionale - dicono i vertici dell'azienda - se si pensa che a Torino, su un bacino di utenza almeno 10 volte superiore, l'Amiat ne ha raccolte 49».

Chiesta da An

[illegible] problemi [illegible] giovani

Ivrea vuol premiare le iniziative [illegible] le idee d'impresa dei giovani, finanziando progetti e contribuendo all'inserimento [illegible] chi si affaccia al mondo del lavoro. Nell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata una mozione presentata da Alleanza Nazionale (con le sole astensioni del sindaco Maggia e dei consiglieri di Rifondazione [illegible] del Ppi), con [illegible] l'amministra[illegible] cittadina si impegna [illegible] questi temi.

«Abbiamo chiesto ed ottenuto - dicono i rappresentanti di An - che vengano istituiti bandi o concorsi per premiare i progetti [illegible] giovani, secondo un criterio di fattibile ricaduta occupazionale. Ma anche che vengano finanziati i "concorsi di impresa giovane", magari attarverso [illegible] recupero di fondi derivante dal riordino amministrativo». Tutto questo, [illegible] legge nel documento, nella convinzione che la necessaria trasformazione del tessuto economico-produttivo debba vedere, soprattutto, la partecipazione dei giovani.

DOVE & QUANDO

RAGAZZI IN SCENA. Terminano oggi le manifestazione del Natale nella frazione Salto di Cuorgnè. Alle 14, al padiglione riscaldato, si svolge una recita [illegible] canti e rappresentazioni teatrali cui prendono parte i bambini delle scuole, gli animatori dell'oratorio, i catechisti e [illegible] gruppo mamme. Alle 20,30 la grande cena di chiusura, al termine della quale vengono estratti i biglietti della sottoscrizione a premi.

LA BEFANA. Si svolge domani nel salone polivalente di **Vistrorio**, con inizio alle 21,30, [illegible] «Veglionissimo della Befana»: in programma tanta musica, proposta dal gruppo I Merenderos, [illegible] la premiazione delle Befane più belle. Un'analoga manifestazione ha luogo, sempre domani, nel salone comunale di **San Giusto**, organizzata dal centro anziani «Enrico Tino»: dalle 21 musica e divertimento, l'esibizione del gruppo majorettes del paese [illegible] l'elezione di Miss Befana da parte di una giuria di bambini.

IL CARNEVALE. A Issiglio la locale società filarmonica organizza per domani la serata [illegible] apertura delle manifestazioni carnevalesche. Alle 21, nel salone pluriuso comunale, gran ballo in maschera [illegible] la partecipazione dell'Orchestra del Cuore.

MUSICA [illegible] SPETTACOLO. Proseguono ancora oggi, a San Benigno, i festeggiamenti natalizi organizzati dalla Proloco insieme ad altre associazioni del paese. Alle 21, nella palestra comunale, la filarmonica «Robaudi» tiene il proprio concerto, seguito da uno spettacolo di danza latinoamericana, dall'esibizione del mago Miky e dall'estrazione dei biglietti della Lotteria di Capodanno.

LA LEVA DEL 1980. Iniziano domani, a Quincinetto, i festeggiamenti organizzati dai ragazzi che raggiungono quest'anno la maggiore età: alle 21 si cena con la polenta concia, poi si può balla[illegible] sulla musica dell'orchestra Roxy Bar. Alla palestra di Verney, a **Tavagnasco**, i neodiciottenni propongono ancora oggi [illegible] domani due serate danzanti con la discoteca Planet Music. A **Villareggia** i festeggiamenti [illegible] organizzati congiuntamente dai ragazzi [illegible] [illegible] 1980: oggi alle 21,30, nel padiglione di piazza Vallero, ballo liscio con il gruppo dei Grigi per Forza e l'esibizione dei ballerini Fratelli Bono; domani, alla stessa ora, serata giovani con il concerto degli Spleen.

SANTA CECILIA. Si conclude nella giornata odierna, [illegible] Borgiallo, la festa dei musici organizzata dalla filarmonica Valle Sacra: alle 11 [illegible] in chiesa parrocchiale per la celebrazione della messa, alle 12,30 pranzo sociale alla Trattoria del luogo.

IBIZA PARTY. I suoni, le luci e il divertimento che caratterizzano le notti spagnole di Ibiza arrivano domani [illegible] Piemonte per il primo appuntamento con «One Night Ibiza» al Jammin' di Pa[illegible] Canavese. S'inizia a ballare alle 23 e si prosegue fino all'alba. I disc-jockey sono Rafael Manuel, Danilo e Mirko Paoloni. Informazioni allo 0125/23.01.59.

CORSO DI CHITARRA. Sono aperte le iscrizioni al corso di chitarra classica, acustica [illegible] elettrica che il maestro Roberto Gentile terrà, a partire da metà gennaio, nella sala della biblioteca [illegible] San Giusto. Le lezioni si svolgeranno il lunedì [illegible] il mercoledì in orario preserale. Otto anni [illegible] l'età minima per partecipare, la quota mensile è di [illegible] mila lire. Per informazioni telefonare allo 0124/35269 dopo le 20,30.

IL CASO

[illegible]

La «Giachetti», storica distilleria canavesana, ha smesso la produzione

Grappa addio, l'alambicco chiude

Il titolare: «Cercavo [illegible] socio, non l'ho trovato»

IL 31 dicembre si è scritta la parola «fine» al fondo di uno capitoli della storia recente di Cuorgnè. E' quello della distilleria «Giachetti», una delle ultime in Canavese (ora restano «Reano di eredi Frola» a Foglizzo e «Revel Chion» [illegible] Chiaverano), nota anche ben al di fuori dei confini locali. Da alcuni giorni i battenti sono chiusi: [illegible] per crisi economica, ma per [illegible] di ricambio alla gestione.

«Ormai da mesi la produzione è ferma - spiega l'attuale titolare, Armando Sandrono -. Ma sono anni che cerco un socio, o qualcuno cui cedere l'attività: io ho 60 anni, e non me la sento più di proseguire». Nessuno, però, ha risposto al suo appello: «Trattative ce ne sono state, ma senza esito. E ora so[illegible] costretto [illegible] smantellare: gli alambicchi vanno a Brescia, cisterne e recipienti in una distilleria dell'Albese. A Cuorgnè resteranno soltanto i [illegible].

La distilleria Giachetti era nata nel 1879, avviata - pare - da un certo Pietro Fabiano. L'attuale nome lo prese negli Anni 30, quando arrivò Giovan Battista Giachetti. Sandrono la dirige dal '75, inizialmente con un socio e negli ultimi 14 anni [illegible] solo.

Dal portone di via Torino 23 («un portone che andava bene per i carri e poi i trattori, ma oggi troppo stretto per i camion») [illegible] [illegible] migliaia di bottiglie che hanno saputo farsi apprezzare ovunque. Vari tipi [illegible] grappe, innanzitutto: [illegible] Riserva, di Erbaluce, quella alla malvasia e quella, più celebre, alla ruta. Poi altri liquori: dall'Elisir di Belmonte all'amaro Clarey [illegible] al genepy 3 Levanne, «senza dimenticare - aggiunge l'ormai [illegible] titolare - che [illegible]mo i produttori ufficiali dell'amaro e dello spumante Juventus e dell'amaro Granata».

Ora il sipario è definitivamente calato. «Spiace dover finire in questo modo - dice [illegible] Sandrono -. Purtroppo, in tanti anni [illegible] ho trovato ciò che cercavo: qualcuno che in[illegible] dei soldi, e [illegible] la mia stessa passione». [m. rev.]

A fianco, la distilleria «Giachetti» di Cuorgnè, [illegible] cui [illegible] uscite migliaia di bottiglie di grappa e di altri liquori famosi anche oltre i confini canavesani





Armando Sandrono, ultimo titolare della «fabbrica delle grappe»

Procedura complessa: molti libretti riportano solo la potenza in cavalli. Per pagare c'è tempo fino al 31 gennaio

Bollo auto, un rompicapo il calcolo dei kilowatt

Il nuovo anno è cominciato con il rompicapo del bollo auto che [illegible] dovrà pagare entro il 31 gennaio. Gli automobilisti sono alle prese [illegible] il provvedimento contenuto nella Finanziaria che determina nuovi parametri per il pagamento della cosiddetta tassa di possesso del veicolo. Il calcolo non dovrà più essere effettuato in base ai cavalli fiscali, ma in base ai kilowatt di potenza sviluppati dalla vettura. Tuttavia la procedura non è così semplice come può sembrare e i cittadini, giustamente, chiedono delucidazioni che però non tutti gli uffici [illegible] in grado di offrire. Per questo motivo la Motorizzazione Civile intende chiarire alcuni aspetti del problema. A Torino il direttore degli uffici di corso Belgio, Roberto Battistoni, ha fatto affiggere in bacheca una mappa ad uso e consumo dell'automobilista affinché possa orientarsi nel labirinto del bollo auto.



[illegible]. Sono stati aboliti la [illegible] ca patente (70 mila lire), la tassa sull'autoradio (33.500 lire), le tabelle, [illegible] sovrattasse regionali [illegible] quasi tutti i superbolli. L'automobilista pagherà una sola tassa (quella appunto di possesso) omnicomprensiva degli altri «balzelli». La [illegible] pagherà in base all'effettiva potenza dell'automobile e non più in base alla cilindrata e ai cavalli fiscali. Che cosa vuol dire? Vuol dire che penalizzati risulteranno quegli automobilisti che hanno una vettura potente o comunque un'auto che sviluppa una potenza maggiore rispetto al modello base. Privilegiati saranno coloro che si [illegible] «accontentati» di un'auto tranquilla.

IL CALCOLO. Qui cominciano i primi problemi perché se è vero che basterà moltiplicare i kw dell'auto per [illegible] ottenendo così l'importo da pagare, [illegible] anche vero che in Italia le carte di circolazione sono variate tre volte negli ultimi vent'anni [illegible] [illegible] tutte riportano la potenza dell'auto in kw.

[illegible] ALLE CARTE. Bisogna dunque fare attenzione alla carta di circolazione. Spiega il direttore della Motorizzazione, Battistoni: «Ci sono tre diversi tipi di carta di circolazione e soltanto quello emesso dall'82 contiene il dato dei kilowatt. Chi ha un'auto antecendente all'82 potrà effettuare [illegible] calcolo basandosi sui CV (cavalli vapore) riportati dal documento. Basterà moltiplicare il numero dei cavalli vapore segnalato sulla [illegible] per [illegible] coefficiente 0,736. Il risul[illegible] andrà moltiplicato p[illegible] 5000, salvo arrotondamenti, e corrisponderà all'importo da [illegible] E allora facciamo un esempio. Un automobilista possiede una vettura acquistata prima dell'82. Sulla sua carta di circolazione non sono segnalati i kw, ma alla pagina due è riportata [illegible] voce «pot. max CV» seguita da un numero, ad esempio 100. Ebbene l'automobilista dovrà moltiplicare il numero 100 per il coefficiente 0,736. Il risultato è 73,599 che va moltiplicato per 5000 [illegible] tariffa per kilowatt). Il risultato finale è 367.995 [illegible] arrotondato fa 368.000 [illegible] questo [illegible] l'importo da pagare.

DOVE SI PAGA? Nelle sedi dell'Aci (senza sovrapprezzo) o negli uffici postali pagando la tassa sul bollettino. La tassa va versata per un anno. Due, tuttavia, le eccezioni, per i pagamenti a rate: per quadrimestri in caso di veicoli alimentati a metano, per semestri in caso di piccole cilindrate a metano (sotto i 35 kw). Sui pagamenti dilazionati, lo Stato chiede però un interesse del 3 per cento e alle cinquemila lire per kilowatt vanno pertanto aggi[illegible]te altre 155 lire.

ARROTONDAMENTI. Come al solito la cifra da pagare va arrotondata alle mille lire inferiori [illegible] superiori. Esempio: per 334.300 si pagherà 334.000; per 334.600 si pagherà 335.000. Il mistero, per ora insoluto, riguarda gli arrotondamenti dei kilowatt. Può infatti capitare che la potenza della vettura risulti di 40,5 kilowatt. Che fare? Pagare per 40 o per 41 kilowatt o - addirittura - calcolare la percentuale di scarto e quindi, in questo caso, moltiplicare 40 per cinquemila [illegible] aggiungere 2500 lire (cioè il valore [illegible] kW)? Nessuno sa rispondere al quesito, per il momento.

ECCEZIONI. Fra [illegible] eccezioni della nuova regola, una riguarda le vetture immatricolate autocarro che continueranno [illegible] essere tassate non in base ai kilowatt, [illegible] in base alla portata. La rivoluzione del bollo, inoltre, [illegible] riguarderà i motoscafi per i quali continueranno a valere i cavalli fiscali. Una tassa più bassa è prevista infine per gli autoveicoli speciali (trattori stradali, caravan e mezzi per scopi militari o sanitari). Per questi ultimi il bollo sarà di 825 lire per kW.

LE SCADENZE. Il governo ha confermato le scadenze di pagamento. A gennaio, maggio o settembre dovrà pagare la maggior parte degli automobilisti mentre per le vetture fino a 35 kW (quelle che f[illegible] al '97 erano comprese sotto i 9 cavalli fiscali) le scadenze rimarranno febbraio o agosto.

Enzo [illegible]

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

[illegible] il confronto fra il nuovo bollo per l'auto ed il vecchio comprensivo della marca per patente (70.000 lire) e della tassa sull'autoradio (33.500 lire)

TIPO DI AUTO	KW	HP	BOLLO '97	BOLLO 98 PIU' PATENTE E AUTORADIO	NUOVO BOLLO '98	[illegible]
[illegible]	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
FIAT PANDA 900	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
[illegible] 1,2	33	[illegible]	156.245	262.870	165.000	-97.870
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
SEAT IBIZA	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible] AX	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
VW POLO	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
FIAT [illegible] SPORTING	40	54	123.260	229.230	[illegible]	-29.230
FIAT PANDA 1100	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
FIAT PUNTO 55	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
CITROEN SAXO 1,[illegible]	42	57	266.[illegible]	375.020	210.000	-165.020
FIAT PUNTO 60	[illegible]	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
[illegible] 1.1	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
[illegible] TWINGO	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
FORD FIESTA 1.3	[illegible]	[illegible]	182.290	289.440	220.000	-69.440
[illegible] PUNTO TD60 D	46	63	295.135	404.540	230.000	-174.540
[illegible] 75	54	73	156.245	[illegible]	270.000	7.130
RENAULT MEGANE 1.4	44	74	114.589	333.700	275.000	-58.700
RENAULT CLIO 1.4	58	78	225.690	333.700	288.000	-46.700
[illegible]	59	[illegible]	182.290	289.440	295.000	[illegible]
FIAT PUNTO 85 [illegible]	[illegible]	86	156.245	262.870	315.000	52.130
FORD [illegible],6 16V	65	[illegible]	266.200	375.020	325.000	-50.020
OPEL TIGRA 1,4	66	90	225.690	333.700	330.000	-3.700
FORD MONDEO [illegible]	[illegible]	[illegible]	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible] TDS	66	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible] MEGANE 1,6	66	90	266.200	375.020	330.000	-45.020
[illegible] C220 D	70	95	410.870	522.590	350.000	-172.590
VW GOLF 1,8 GT SP	74	101	266.200	375.020	370.000	-5.020
FIAT BRAVA 1,9 TD	74	101	335.640	445.850	370.000	-75.850
BMW 316 TOURING	75	102	266.200	375.020	375.000	-20
FIAT BRAVO 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
FIAT MAREA 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
A. ROMEO 145 1,4 16V	76	103	182.290	289.440	380.000	90.560
[illegible] DELTA 1,6 16	76	103	266.200	275.020	380.000	4.[illegible]
VW PASSAT 1,[illegible]	81	110	335.640	445.850	405.000	-40.850
[illegible]	81	110	295.135	404.540	405.000	460
[illegible],8 16V	83	113	295.135	404.540	415.000	[illegible]
[illegible] LAGUNA 2,0	83	113	370.365	481.270	415.000	-66.270
[illegible] V40 1,8 16V	85	116	295.135	404.540	425.000	20.460
MERCEDES [illegible]	90	122	335.640	445.850	450.000	4.150
FORD MONDEO 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
LANCIA DEDRA 1,8 [illegible]	96	131	295.135	404.540	480.000	75.460
SAAB 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
MERCEDES 200 CLASSIC	100	136	370.365	481.270	[illegible]	18.730
ALFA R.145 1,8 [illegible] TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
[illegible].155 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
[illegible] 318 1,9 16V	103	140	335.640	445.850	515.000	69.150
SAAB 2,0 [illegible]	136	185	370.365	481.270	680.000	198.730
FERRARI [illegible]	280	381	904.205	1.025.790	1.400.000	374.210

[illegible]IE

Sacerdote in versi

Tommaso Bonamico è un sacerdote nato [illegible] 1943 a Sommariva Bosco, nel Roero. Oltre alla licenza in Sacra Teologia conseguita alla Facoltà Teologica Interregionale di Venegono (Milano), ha anche ottenuto la laurea in lettere e filosofia all'università di Torino, discutendo una tesi su Albert Camus.

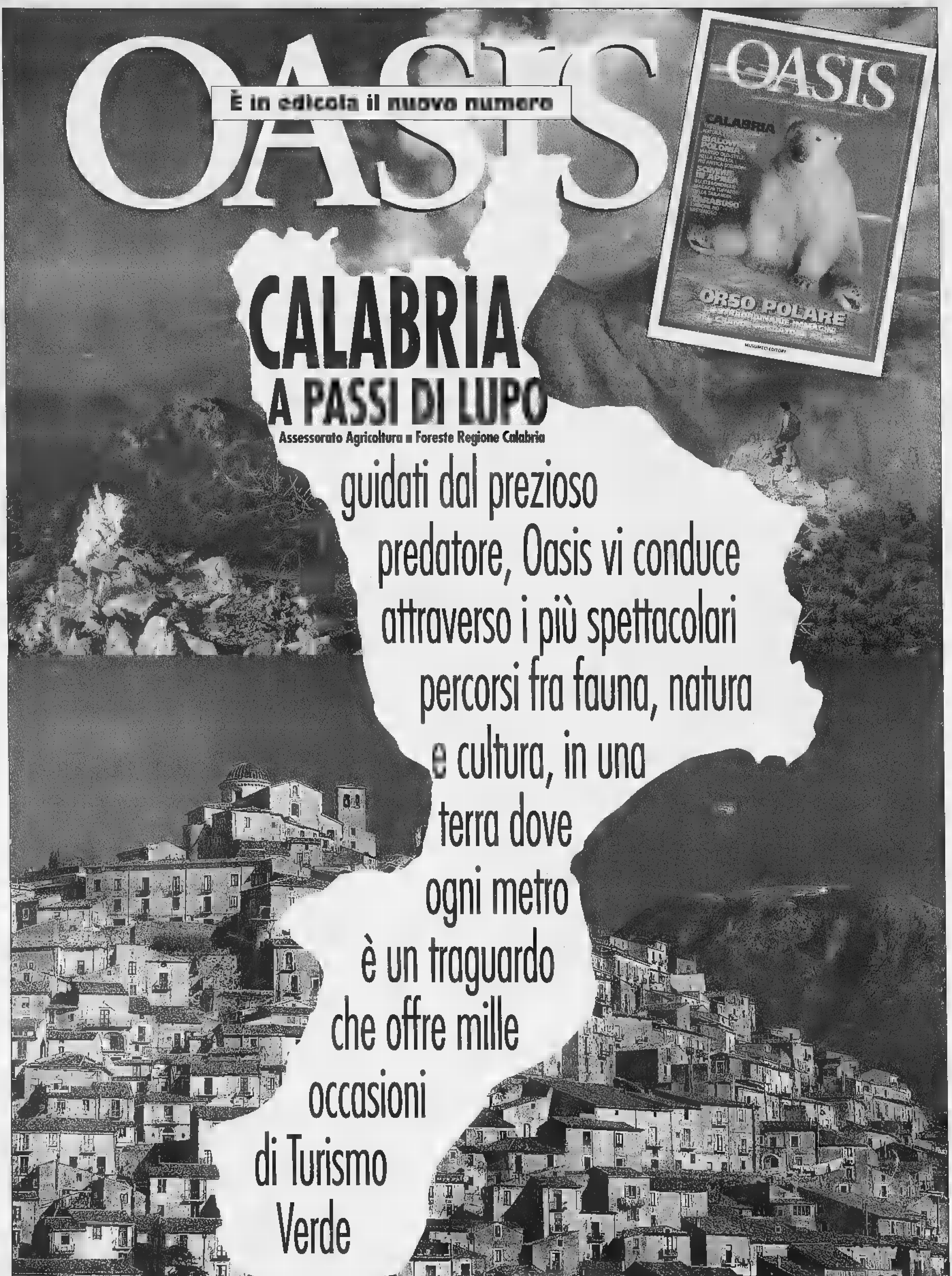
Per la letteratura, Bonamico ha una passione profonda che trasfonde in opere sue: il romanzo «Nel segno di Espero», rappresentazioni sacre come «Sotto il segno di Natale» e «La Passione vivente», le pièces teatrali «Nostalgia di Abele» e «Summaripa Nemoris 1630-31: anni di peste e di streghe». Quest'ultima, ovviamente, costituisce un richiamo storico a eventi che interessarono direttamente la sua città di nascita.

Ora il sacerdote, che è anche docente di lettere, ha dato alle stampe, per i tipi della Comunecazione di Bra, una raccolta di poesie alla quale ha voluto attribuire il titolo «Barbagli sui fondali» (lire 20.000).

Sono brevi composizioni in versi liberi, con i quali Bonamico comunica le scoperte di [illegible] uomo che si interroga ansiosamente, scrutando nel profondo del proprio [illegible] alla ricerca [illegible] gioie [illegible] dolori. [illegible] deriva un quadro [illegible] complessa problematicità ma, come enuncia il titolo, vivificato da sprazzi di luce, «barbagli» appunto. Esemplare e rivelatrice, quasi programmatica, questa lapidaria poesia: «Vivere è scippare all'eterno cielo / [illegible] barbaglio di stella / ad illuminar degli abissi / gl'inviolati fondali / e cercar perle / tra stive di pulsioni / e carcasse d'affetti».

Il volume, con una prefazione di Carmelo Ristagno e una postfazione di Celeste Grillo, è arricchito dalle belle immagini naturalistiche a colori di Domenico Brizio.

[l. o.]



MUSUMECI EDITORE

Morano Calabro

Calcio, in serie D il Valle d'Aosta affronta in trasferta il Castelnuovo

«Sarà la partita della svolta»

Le speranze del regista Maurizio Calamita

Riparte dalla trasferta a Castelnuovo Garfagnana il cammino del Valle d'Aosta nel campionato di serie D di calcio. Per i blucerchiati un impegno ostico, contro una formazione che ha dimostrato nelle ultime giornate del girone di andata di essere in ottima salute. I lucchesi, prima della sosta per le festività natalizie, hanno centrato tre successi consecutivi, che li hanno proiettati al terzo posto della classifica, assieme alla Massese, alle spalle della capolista Sanremese e del Camaiore.

«Basta guardare la posizione in graduatoria per capire il valore del Castelnuovo - dice l'allenatore Rosario Rampanti -. Con gli arrivi a novembre dell'attaccante Simonetta e del tornante Di Stefano, i lucchesi si sono notevolmente rinforzati. Ci aspetta una partita difficile, che non possiamo però assolutamente sbagliare. Nella sosta abbiamo lavorato intensamente e sono convinto che sapremo offrire una prestazione di ottima fattura. Il Castelnuovo è formazione con spiccate caratteristiche offensive, pertanto mi aspetto un avversario subito proiettato in avanti. Imposteremo la partita sul gioco di rimessa, pronti a sfruttare gli spazi che potrebbero aprirsi per lo sbilanciamento in avanti dei padroni di casa».

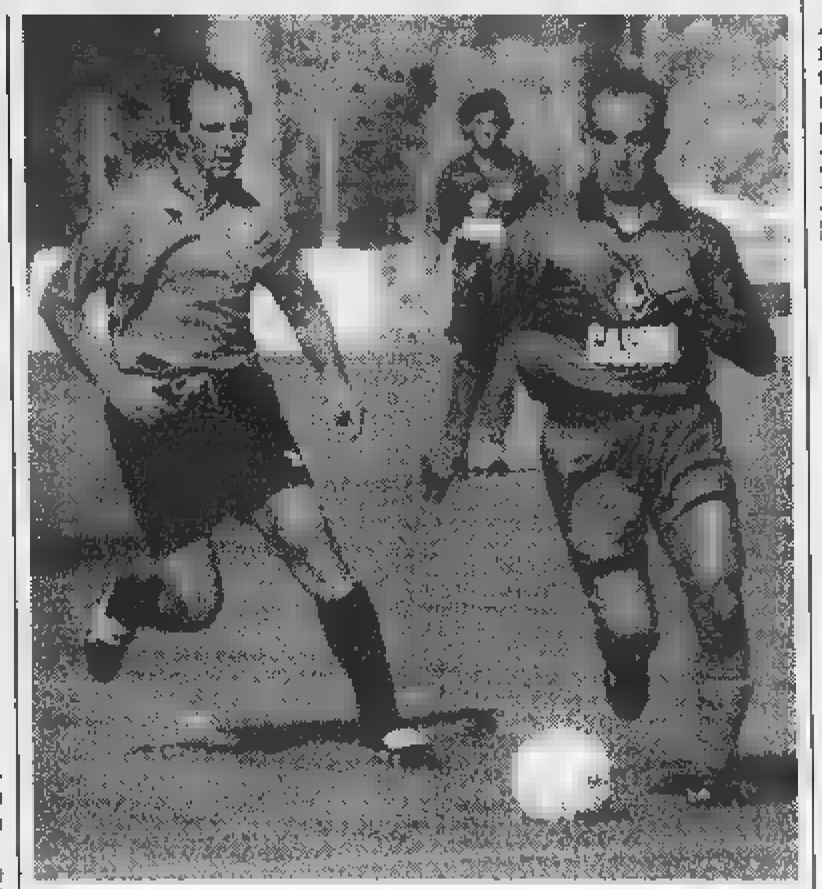
Due i dubbi sulla formazione: uno legato alle condizioni fisiche non ottimali di Celano (problema muscolare) e l'altro sulla scelta del giocatore da schierare sulla fascia sinistra, con Lugon e Ceccato a contendersi il ruolo da titolare. Il Valle d'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda tra i pali, Milani e Rubino in marcatura, Farina libero, Di Loreto sulla destra e Lugon sulla sinistra, Mirisola, Calamita e Celano a completare il centrocampo, Fermanelli e Girelli in attacco.

«Ci attende un avvio del girone di ritorno quanto mai impegnativo - dice il regista della squadra blucerchiata Maurizio Calamita -. Il Castelnuovo è in gran forma, ma anche noi stiamo bene quindi la partita dovrebbe risultare piacevole e ricca di emozioni. Abbiamo trovato i giusti equilibri di gioco e vogliamo confermare contro i lucchesi di poter lottare alla pari contro qualsiasi avversario. Non è certo il potenziale a farci difetto. Finora ci è mancata la giusta continuità di rendimento. Bisogna cambiare marcia per poter recuperare terreno e chiudere in una posizione di rispetto».

«Dobbiamo ripagare i tifosi e i dirigenti della fiducia che ci hanno sempre accordato - aggiunge Calamita -, disputando un girone di ritorno all'altezza delle aspettative. La mia nuova posizione in veste di regista arretrato? Non è una novità assoluta, anche se da molto tempo non giocavo davanti alla difesa con compiti d'impostazione della manovra. La scelta di Rampanti mi trova concorde».

«Non ho più la possibilità di presentarmi sovente nella zona tiro - dice ancora il giocatore del Valle d'Aosta -, però posso dare l'avvio a quasi tutte le azioni ed essere così un preciso punto di riferimento per la squadra».

Sigfrido Beneyton



Maurizio Calamita (a destra) è stato spostato nel ruolo di regista

Valide per il '98

Le nuove classifiche del tennis

AOSTA. Tre giocatori C1 nelle nuove classifiche regionali di tennis: due in campo maschile, Gianluca Battilani, passato da C4 a C1 in seguito alle ottime prestazioni nei campionati italiani Over 35, e Luca Granito, che grazie a un buon 1997 e con il tanto atteso nei campionati valdostani, ha fatto il salto dalla C2; nel settore femminile, Odra Papaleo, del tennis valdostano, è passata da nc a C1 per le vittorie nei campionati valdostani, nel Trofeo Valle d'Aosta e nei vari tornei disputati fuori Valle. Nella classifica regionale valida per il 1998 due gli atleti qualificati per la C2 maschile: Stefano Cremaschi e Andrea Curà Curà, che ha fatto due salti in avanti (da C4 a C2) per i risultati ottenuti fuori Valle. In C3 sono classificati Gianluca Borettaz, Cristiano Chiucchiurlotto, Roberto D'Achille, Marco Girardini e Gianluca Riccardi. Per la «terza» dei veterani: Umberto Ruggiero e Maurizio Selmo. Nella classifica femminile tre le atlete in C3: Michela Blanc, Erika Covolo, che fanno per la prima volta il loro ingresso in classifica, e Monica Scapillato. Un discorso particolare per gli atleti che si sono già imposti a livello nazionale e internazionale. Tra questi Nathalie Viérin, che è passata da C1 a B2. Riconfermata in B2 Stefania Consolati. Mentre in campo maschile passa da B4 a B1 Laurent Bondaz. **[sa. b.]**

SPORT FLASH

Pattinaggio

Successo di pubblico a Courmayeur per Stars on Ice

Oltre 1500 persone hanno assistito allo spettacolo di pattinaggio Stars on Ice che si è svolto venerdì pomeriggio nel Palaghiaccio di Courmayeur. «Siamo soddisfatti per il successo ottenuto - spiega Giordano Vittone, organizzatore della manifestazione e consigliere della Federghiaccio - e per i tanti complimenti che ci sono stati fatti. "Stars on Ice" è uno spettacolo che costa, ma questa è la dimostrazione che vale la pena di portarlo in Valle. Visti i risultati, ho deciso di istituire ogni anno due appuntamenti fissi del genere: uno in questo periodo di feste, l'altro ad agosto». **[gio. mac.]**

Sci nordico

Albarello sedicesimo in Coppa del Mondo

Buona prestazione di Marco Albarello ieri, che nella 30 km a tecnica libera di Coppa del Mondo a Kavgolovo in Russia si è classificato al 16° posto a 3'10" dal finlandese Myllyla, che ha vinto. Con questo risultato Albarello raccoglie punti preziosi che gli permetteranno di rientrare nel gruppo «rosso» dei migliori. **[p. l.]**

Pétanque

Il campionato valdostano sui campi di Variney

E' in corso sui campi coperti di «Chez Papagrand» di Variney a Gignod il campionato invernale valdostano di pétanque 1997-1998, articolato in 12 gare, a coppie e a terne, con classifica individuale. Dopo otto giornate guidano la classifica maschile Alberto Domaine (Saint-Nicolas) e Osvaldo Dévoix (Doues) con 26 punti davanti a Davide Casassa (Gignod) con 24. Fra le donne in testa Luciana Sage (Aosta) e Natalina Dujany con punti, davanti a Benita Cerise (Aosta) con 18. **[b. bas.]**

Basket giovanile

Il Torneo della Befana entra nelle fasi decisive

Prosegue oggi la fase eliminatoria del Torneo della Befana, riservato alla categoria Aquilotti. Nelle palestre del quartiere Dora, di via Volontari del Sangue, dell'Istituto per Geometri e della Caserma Cesare Battisti si affrontano le 18 squadre provenienti da tutta Italia. La manifestazione si concluderà martedì con la disputa delle finali. **[s. b.]**

Bocce

I vincitori del Memorial Flavio Daudry

Quarantatrè coppie hanno partecipato al Memorial Flavio Daudry, riservato alla categoria D. Si sono imposti Maurice Curtaz e Michel Petey (Saint-Marcel Giain), che hanno sconfitto in finale Ruggero Bus e Luciano Vout (Comunale Saint-Vincent) per 11-10. Terzi Camillo Nouchy e Sergio Torgneur (Quart) davanti a Enrico e Luigino Verthuy (Comunale Saint-Vincent). **[s. b.]**

L'ANALISI

IN PRIMA CATEGORIA

Le ambizioni del Verrès

In corsa per la Promozione

A un punto dalla capolista, con la concreta possibilità di lasciarsi tutti alle spalle al termine del campionato. Dopo essersi visto sfuggire all'ultimo momento il titolo di campione d'inverno, in Prima categoria il Verrès confida nel girone di ritorno per scavalcare il Vallorco e per centrare l'ambito traguardo del passaggio in Promozione. I rossoneri sono distanziati di una sola lunghezza dalla capolista.

«Sarà la continuità di rendimento a fare la differenza - dice l'allenatore Marco Chiabotto -. Il campionato è finora vissuto all'insegna dell'equilibrio, con molte squadre in corsa per il finale. Ci sono ancora cinque compagini, oltre a noi, che possono puntare al salto di categoria: lo Charvensod/Sant'Orso, il Vallorco, il Cavaglià, lo Spolina e il San Biagio. La fase discendente del torneo sarà appassionante, con una prevedibile alternanza in vetta. A prevalere sarà la compagine che saprà dosare meglio le forze e che avrà la fortuna di non perdere giocatori preziosi per infortuni e squalifiche».

Il Verrès ha chiuso il girone d'andata a quota 26, con 7 vittorie, 5 pareggi e una sconfitta. I rossoneri hanno a segno 23 reti e ne hanno incassate 12. Davanti a Marcellan e compagni c'è soltanto il Vallorco (27 punti). Alle spalle della formazione del presidente Briaravara ci sono lo Charvensod/Sant'Orso, il San Biagio (25), lo Spolina (23), il Cavaglià (22), il Quincinetto (18), il Tavagnasco, il Tollegno (17), il Saint-Christophe (14), l'Aymavilles/Gressan/Pila, lo Strambino (11), l'Atletico (6) e il La Cervo (0).

«L'unico rimpianto è di aver lasciato malamente per strada due punti nella sfida contro il Tollegno, quando ci siamo fatti raggiungere sul 2-2 dopo esserci portati a condurre per 2-0 - sottolinea Chiabotto -. Le note positive sono arrivate da tutti i reparti, con i difensori e i centrocampisti che ci hanno assicurato un buon numero di reti, a testimonianza della validità del gioco collettivo. A livello individuale una nota di merito particolare deve essere rivolta a Marcellan. Anche Calò e Fassino si sono messi in bella evidenza. L'unico neo deriva dal grave infortunio occorso a Peronis».

«La sosta ci ha fermato in un buon momento - conclude il tecnico rossonero -, però la ritengo logica, in quanto evita continui rinvii per il maltempo e rende la classifica più veritiera rispetto alle stagioni precedenti, quando si accumulavano i recuperi. Nel girone di ritorno dovremo affrontare quasi tutte le altre pretendenti alla Promozione in trasferta. Il calendario si fa dunque insidioso, ma visto che giochiamo sempre con lo stesso atteggiamento in casa e negli impegni esterni, non mi preoccupa più di tanto dover rendere visita alle squadre che, come noi, puntano al salto di categoria». **[s. b.]**



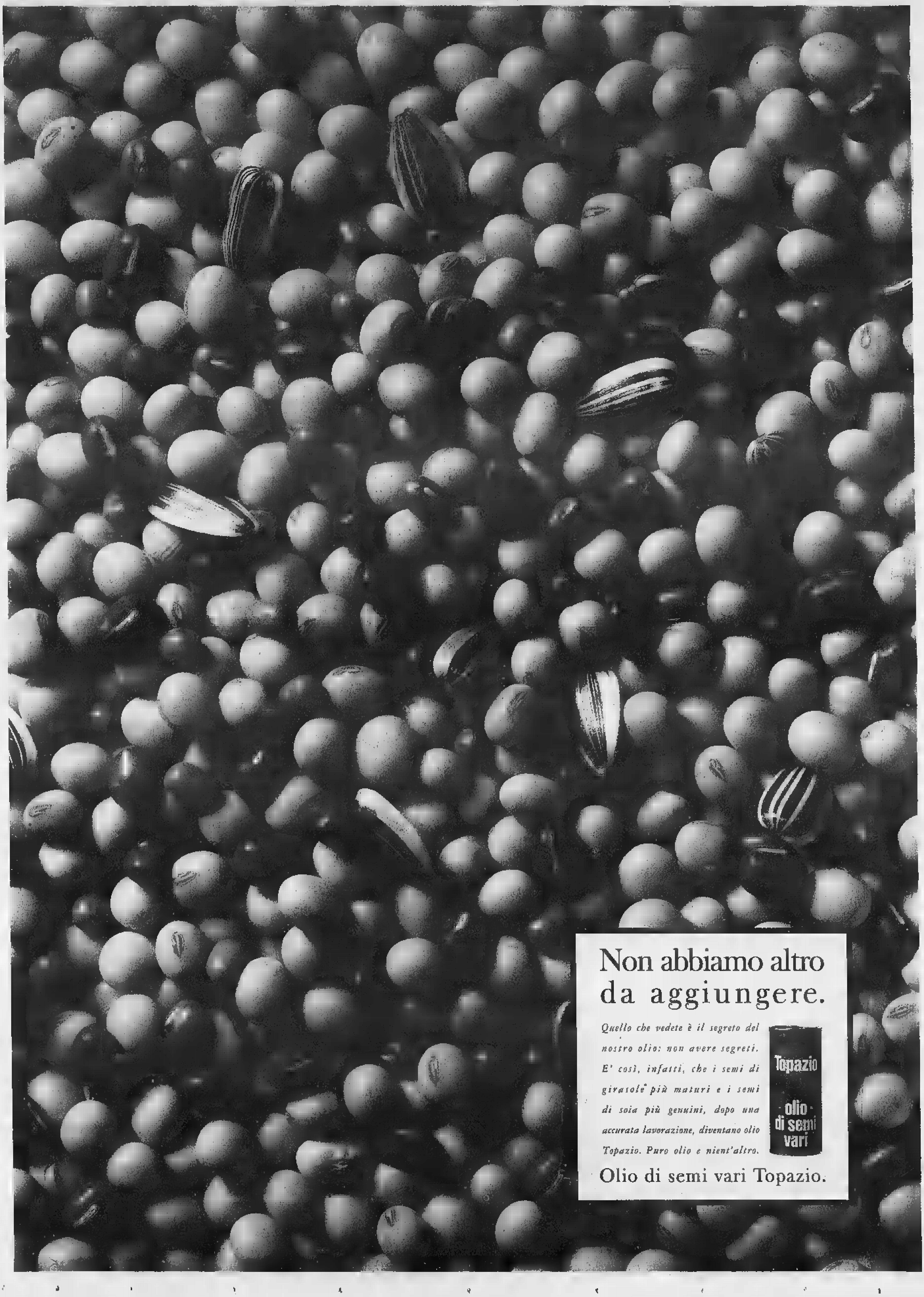
La formazione del Verrès si trova al secondo posto della classifica di Prima categoria al termine del girone d'andata del campionato

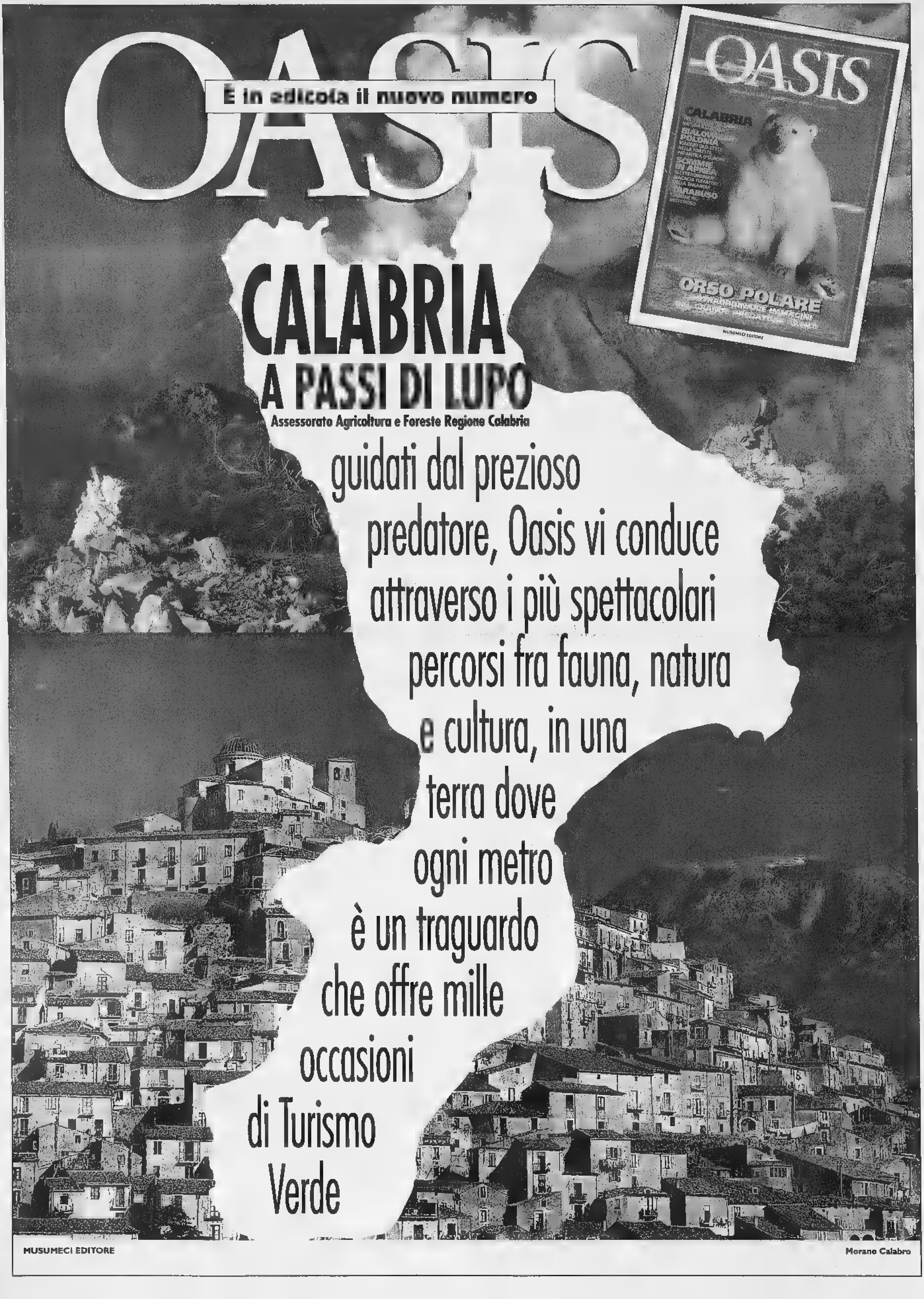
PALLAVOLO GIOVANILE



Quattro squadre al Memorial Paolo Fiorani

Si disputa oggi, alla palestra di via Binel, il Memorial Paolo Fiorani di pallavolo maschile per allievi. Alla manifestazione partecipano 4 squadre: l'Erbaluce Caluso, la Libertas Santhià, il Lasalliano Torino e l'Olimpia Aosta. Gli incontri si svolgeranno con la formula dei 3 set fissi, di cui soltanto i primi 2 validi per la classifica. Il programma prevede alle 9,30 Caluso-Olimpia, alle 10,30 Lasalliano-Santhià, alle 11,30 Olimpia-Lasalliano, alle 14,30 Caluso-Santhià, alle 15,30 Lasalliano-Caluso e alle 16,30 Santhià-Olimpia. L'organico dell'Olimpia è formato da Davide Gorret, Fabio Vuillermoz, Alain Diemoz, Luca Colletto, Claudio Fasolis, Giovanni Buschino, Matteo e Marco Trevisan, Andrea Perla, Federico Monti, Francesco Toma, Michel Arbaney, Lorenzo Lanfrachini e Simone Nigrisoli. **[s. b.]**


Non abbiamo altro da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.



Morano Calabro

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Un primo bilancio delle vendite dopo le feste: commercianti soddisfatti [illegible] metà

Il Natale non ha battuto la crisi

Meglio gli alimentari, fermo l'abbigliamento







E da questa settimana partono i saldi «prova d'appello» per i delusi





Le vendite natalizie [illegible] hanno soddisfatto tutti i commercianti
Qui sopra, P[illegible] Capusso (negozio Armani)
A sinistra, dall'alto in basso **Bruno Beltracchini** (ambulante) **Carla Arri** (drogheria «Durando») e **Giuseppe Rapisarda** (ambulante). Qui [illegible] fianco il mercato [illegible] piazza Alfieri semideserto ieri mattina
[FOTO UBERTONE]

[illegible] Gli astigiani a Natale? Hanno speso un po' più che nel '96 (che per altro da un punto di vista commerciale fu definito [illegible] «anno nero»), puntando però [illegible] attenzione a regali magari p[illegible] costosi, ma senz'altro utili. Chi si aspettava che le feste facessero da «volano» per la ripresa commerciale, forse ha preteso un po' troppo; indubbiamente, però, non si sentono più i toni pessimisti di un [illegible] fa. Non a tutti i settori è andata bene: sorridono i negozianti di alimentari e supermercati, si dicono soddisfatti quelli [illegible] dischi, aspettano tempi migliori quelli che vendono abbigliamento.

Al mercato di piazza Alfieri, ieri mattina, forse complice il freddo, i clienti [illegible] [illegible]. «Soltanto per Prodi non c'è più la crisi - sentenzia Bruno Beltracchini, banco di biancheria intima, un 'veterano' del [illegible]cato - Se [illegible] gente [illegible] compra neanche al mercato, vuol dire che di soldi ne ha proprio pochi. Magari hanno cambiato la macchina con la rottamazione, [illegible] poi [illegible] ne ha più per comprare i pantaloni».

Poco più in là, Giuseppe Rapisarda, tra abiti di strass e maglioni in lana, conferma: «Non si è fatto più dell'anno scorso: direi che si [illegible] lavorato come gli altri mesi».

Usciti dalla piazza, gli umori cambiano leggermente. Paola Capusso («Armani») nota che «si [illegible] lavorato soprattutto dopo la metà del mese quando c'era la tredicesima da spendere. Cosa hanno comprato? Soprattutto accessori come cinture o foulards».

Stessa analisi nella drogheria di fronte, «Durando»: «Un settore [illegible] [illegible] nostro soffre della [illegible] dei supermercati - afferma la titolare Carla Arri - noi cerchiamo [illegible] specializzarci, ma quando ci [illegible] pochi soldi... Comunque i nostri clienti hanno scelto prodotti di qualità, oppure piccoli 'pensieri' [illegible] scatoline [illegible] the o dolcetti. Lavoreremo a[illegible] un po' per la Befana, una tradizione che resiste: poi dal 7, sarà un periodo di morta».

Altri «suoni» da «Musiclandia» di corso Matteotti: «Nonostante l'aumento dell'Iva sui Cd, che ha fatto lamentare non pochi clienti - spiega Roberto Alciati - possiamo dirci soddisfatti: Ramazzotti, 883, Enia i più richiesti. Molti giovani, co[illegible] [illegible] [illegible] anche qualche [illegible] che arrivava col bigliettino».

E' andata meglio che nel '96 ai magazzini Bechis (casalinghi) [illegible] [illegible] Torino: «Con una curiosità - racconta il titolare Mario Bechis - Molti hanno acquistato articoli estivi, come sedie da giardino o ombrelloni».

Sorrisi anche alla gastronomia san Secondo, di corso Dante: «A Natale la crisi non si è sentita» dice Beppe Parodi.

Commenti abbastanza positivi anche nei supermercati. «La crisi è generale [illegible] la sente anche la grande distribuzione - spiega il responsabile della Coop,Testolina - comunque quest'anno non è andata male».

Per i delusi, resta [illegible] «prova d'appello»: da questa settimana scattano i saldi, un'occasione in più per i commercianti che vogliono raddrizzare un periodo non positivo e per quei clienti [illegible] caccia dell'«affare». [f. la.]

Tre arrestati, due sono astigiani. Il carico diretto ad un supermarket di Alba

Rubano la merce che trasportavano

Sorpresi dai carabinieri mentre svuotano il camion

[illegible] Due uomini e una donna [illegible] stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri mentre [illegible] saccheggiando su un camion i prodotti destinati [illegible] [illegible] supermercato di Alba: processati in pretura per furto con rito direttissimo, e condannati, sono stati successivamente scarcerati.

Sono Cosimo Morana (44 anni) abitante [illegible] Torino in via Monte Nero 14; Giuseppe Poppa (52 anni) residente a Portacomaro (Asti) in frazione Cornapò 159 ed Evelina Cremon (46), di Costigliole d'Asti, via Madonnina 9.

A bloccarli [illegible] stati i carabinieri di Neive, in [illegible] spiazzo poco distante dal fiume Tanaro. I militari avevano nota[illegible] in precedenza il camion fare manovre sospette, [illegible] lo [illegible]vano tenuto d'occhio.

Da un autocarro «Volvo» della ditta «Pennino & Zanaga» [illegible] Asti [illegible] stati sottratti diversi articoli. Il camion aveva un carico per [illegible] milioni: merce per 524 mila lire [illegible] già stata asportata e caricata [illegible] [illegible] «Mercedes». Nel portabagagli della vettura sono [illegible] trovate confezioni di alimentari fra cui pacchi di pasta, tortellini, dolciumi, caffè, vini, liquori.

E' stato accertato che il Morana e il Poppa stavano trasportando la merce dalla sede di Venaria della ditta Gs di Milano al supermercato della stessa catena di Alba, corso Piave 94. D'accordo con Evelina Cremon, gli autisti avevano cambiato itinerario raggiungendo la località isolata vicino al Tanaro dove la donna li attendeva con la «Mercedes».

Erano riusciti [illegible] raggiungere il [illegible] nonostante il sigillo di chiusura che accompagna la merce. Poppa e la Cremon, difesi dall'avvocato Aldo Mirate di Asti, [illegible] Morana, assistito dal legale Alessandro Paganelli, hanno «patteggiato» in pretura ad Alba la pena di cinque mesi di reclusione [illegible] mezzo milione di multa ciascuno, con il beneficio della condizionale. Quindi [illegible] stati rimessi in libertà. [g. f.]

Auto del tecnico dell'Asti rubata, smontata e ritrovata



Franco Delladonna, allenatore dell'Asti Calcio. I ladri gli hanno rubato la Punto

ASTI. Disavventura serale, venerdì, per l'allenatore dell'Asti calcio, Gianfranco Delladonna, che è stato derubato, dell'auto parcheggiata davanti allo stadio.

La vettura, una «Punto turbo diesel» è poi stata ritrovata smontata [illegible] mattina, dai carabinieri del radiomobile, vicino al cimitero [illegible] Variglie.

Il tecnico alessandrino, molto conosciuto anche [illegible] Grazzano, dove ha gestito in passato un'attività commerciale e da questa stagione alla guida dei galletti, ha raccontato di essersi accorto del furto solo al termine dell'allenamento. «Quando sono uscito non ho più trovato la macchina. L'ho cercata vicino allo stadio, poi, quando ho capito che erano stati i ladri [illegible] portarmela via, ho dobuto chiedere un passaggio per tornare a [illegible].

Ieri mattina l'allenatore è andato in caserma, [illegible] fare denuncia. I carabinieri lo hanno informato che la vettura, mancante di numerose parti della carrozzeria, era stata ritrovata [illegible] Variglie.

La Punto (o almeno quello che è rimasto) è poi stata posta [illegible] sequestro e ospitata provvisoriamente nell'autorimessa dell'Aci (ditta Morellato), in piazza Alba.

Delladonna anche in questa occasione non ha comunque perso il tradizionale fair play. «Sono cose che capitano - ha detto - spero solo che i ladri non siano tifosi delusi dal comportamento della nostra squadra».

Una battuta per sdrammatizzare la situazione. Poi il «mister» biancorosso è [illegible] a riprendere l'allenamento del sabato mattina.

Ora le indagini per risalire agli autori del colpo. Si sospetta che possa trattarsi di un furto su commissione. Un'ipotesi che trova una conferma indiretta nell'operato dei ladri, che in poche ore hanno smantellato la vettura, portando [illegible] alcune parti probabilmente utilizzate per assemblare qualche altra vettura. [f. b.]

Cresce la passione per l'«aerosol art», la pittura con vernice a spruzzo che riempie di colori muri [illegible] angoli della città

Dipingere graffiti e murales, anche Asti ha una «scuola»

In una ricerca di due studenti dell'istituto d'Arte i segreti dei giovani artisti di strada

ASTI. Sui muri non scrivono «forza Juve» [illegible] «abbasso Toro». Ma secondo una moda che [illegible] prendendo piede anche [illegible] Asti, i giovani «artisti di stra[illegible] esprimono le loro idee dipingendo «geroglifici», spesso indecifrabili, con la vernice a spruzzo. L'effetto è [illegible] tanti quadri astratti, il cui impatto è dato prima di tutto dalla vivacità cromatica. Ma anche la grafica, giocata su uno sperimentato equilibrio, [illegible] di qualità. Di questo passo la città avrà un numero consistente di murales.

Sul fenomeno ci sono pareri discordi. C'è chi considera questa [illegible] forma espressiva esclusivamente un volgare modo di imbrattare edifici, ma c'è anche chi apprezza la qualità artistica delle «opere», soprattutto quando non provocano danni al decoro urbano.

E di questo nuovo modo di dipingere, chiamato «writing», ovvero «aerosol art», si sono interessati due ragazzi astigiani, studenti all'istituto statale d'Arte, Alessandro Mongelli e Andrea Corradino. In una loro ricerca, pubblicata con il titolo di «Bassa scena», introducono [illegible] un di[illegible] «scientifico» del problema, spiegando la filosofia che ispira questi nuovi artisti. «Writing è [illegible] all'inizio degli anni Settanta in America - spiegano Alessandro e Andrea - Da principio le scritte erano semplici, servivano a delimitare lo spazio metropolitano di ogni singola banda di giovani. Poi la cosa si è evoluta [illegible] senso artistico ed ora ci sono veri [illegible] propri maestri consacrati, come i Phase II. In Italia tutto è cominciato negli anni Ottanta, con i Tdk a Milano. Per quanto ne sappiamo, ad Asti hanno iniziato nel '92». Quali sono le «tags», o firme storiche [illegible]giane? «Noise e D.D. alle quali si aggiungono Kred, Kerm, che con Noise formano il gruppo Fdm, poi ci sono gli Rdc (Sand e Puero) [illegible] Risk. La loro intenzione [illegible] di abbellire luoghi tetri. Non si sognerebbero mai di imbrattare [illegible] panchine, muri [illegible] [illegible] private o altri edifici».

Tra alcuni «writers» si sta discutendo dell'idea di organizzarsi in associazione per chiedere alle istituzioni spazi «legali» per coltivare la loro arte.

La pubblicazione «Bassa scena» non si interessa solo di «aerosol art», ma anche [illegible] «breakdance» (ad Asti c'è un gruppo chiamato Nbs che si riunisce [illegible] sabato pomeriggio sotto i portici [illegible] piazza Statuto) e di «skaters», i ragazzi dei pattini a rotelle.

«Bassa scena» si può richiedere ad Andrea Corradino, via Cibrario 4 [illegible] ad Alessandro Mongelli, via Cagna [illegible].

[illegible] Brignolo



L'«aerosol art» è nata in America, ma si sta diffondendo anche in Italia

Ex dirigente Coldiretti

Il cardinal Sodano domani a Isola ai funerali della zia

ISOLA. Si svolgeranno domani alle 15, in paese, i funerali di Elda Truffa Sodano, 74 anni, zia [illegible] cardinal Angelo.

La donna, [illegible] anche per il suo impegno sindacale nella Coldiretti astigiana (è stata vicepresidente del Movimento femminile) si è [illegible] ieri alle 6, all'ospedale di Asti dov'era ricoverata per un ictus.

Lascia il marito Claudio, 76 anni, fratello del padre del prelato, Giovanni (ex parlamentare scomparso qualche anno fa), il figlio Sergio, 39 anni, il nipote Roberto, 14 e la sorella Daria, [illegible] anni, nubile.

La cerimonia funebre sarà concelebrata dal cardinale, che arriverà in mattinata da Roma [illegible] farà ritorno in Vaticano subito dopo. Un viaggio lampo per rendere omaggio alla memoria della zia, una donna molto atti[illegible] anche nel campo della solidarietà e del volontariato. [r. s.]

Bocce serie A1

La Tubosider è campione d'inverno

[illegible] DAMIANO. Con un pareggio (10-10) a Pinerolo contro il Vigone, la Tubosider ha chiuso ieri al comando il girone d'andata del campionato di serie A1 di bocce. La formazione astigiana, scudettata nell'ultima stagione, ha conquistato così anche il platonico titolo [illegible] «campione d'inverno» approfittando [illegible] contemporaneo passo falso della Chiavarese, battuta 12-8 dai biellesi dell'«Amici Chiavazza».

A Pinerolo gli uomini di Jummy [illegible] Simone [illegible] andati a punti pareggiando nell'individuale (Cericola) e nella terna (Mandola, Timossi e Camelli) [illegible] vincendo le prove nel tiro tecnico (Mandola), navetta (Bonino), individuale (Losano), coppia (Cericola e Paletto). Sabato, prima di ritorno, [illegible]va trasferta ad Aosta con il Nitri. Il campionato riprenderà poi il 24 con la sfida a San Damiano contro il Belluno. [r. s]

GIUSTIZIA

[illegible] PROCESSI APRONO IL '98

Venerdì in tribunale si presenterà l'ultimo teste. Poi le requisitorie di accusa e difesa

Valle Manina, dopo 4 anni verso la sentenza

Trentuno gli imputati. Il 4 gennaio '94 la maxiretata





In alto, una veduta dell'ex discarica consortile di Valle Manina chiusa nella primavera del '93. Dopo quattro [illegible] dalla maxiretata che aveva portato a 26 arresti, il processo (nella foto un'udienza) riprenderà per concludersi [illegible] un paio di mesi

ASTI. Da quella notte sono trascorsi quattro anni: 1460 giorni separano ormai la maxiretata del 4 gennaio '94 che aveva coinvolto 26 persone, dall'ultima udienza del processo in programma venerdì [illegible].

Davanti ai giudici siederà l'ultimo dei circa 200 testi citati nel dibattimento (una quarantina le udienze, la prima nel '96) sulla gestione dell'ex discarica consortile di Valle Manina.

«Discarica a delinquere» [illegible] «discarica dei veleni», «ban[illegible] d'affari»: tanti i modi con cui gli stessi inquirenti [illegible] ribattezzato l'impianto, chiuso nella primavera del '93 agli albori dell'indagine: un [illegible] all'origine di molte delle vicende che hanno caratterizzato TangentAsti.

Gli arresti avevano decapitato i vertici di Comune, Provincia e Consorzio smaltimento: ordini [illegible] custodia cautelare erano stati notificati a sindaci dell'Astigiano e ad imprenditori. Via via gli accertamenti hanno portato sotto inchiesta una quarantina di persone; fra archiviazioni, patteggiamenti (alcuni inquisiti [illegible] nel frattempo morti) il numero [illegible] imputati [illegible] a 31. Dopo una falsa partenza (parte dell'udienza preliminare era stata ripetuta per questioni procedurali) il processo è in dirittura d'arrivo.

La gestione ventennale dell'impianto è stata passata al [illegible]taccio dai pm che si sono succeduti nella conduzione dell'inchiesta: pubblico ministero è [illegible] procuratore capo Sebastiano Sorbello, che durante il dibattimento ha ereditato lo [illegible] fascicolo dall'ex sostituto David Monti, ora giudice [illegible] Firenze. L'accusa non ha dubbi: la discarica sarebbe stata fatta funzionare violando la legge. Una collusione di interessi fra imprenditori ed amministratori pubblici: principali inquisiti sono gli ex presidenti [illegible] Consorzio, Giuseppe Berzano (dc) e Francesco Mogliotti (psdi prima di passare [illegible] psi). Avrebbero dato [illegible] via libera all'ingresso in discarica di rifiuti provenienti da Comuni [illegible] consorziati: in alcuni casi si sarebbe trattato di scarti tossici che avrebbe finito con l'inquinare le falde della zona. Il tutto grazie alla copertura dei politici. E quando l'invaso era stato colmo, si sarebbero sponsorizzati i progetti per la realizzazione di Vallemanina-bis [illegible] Camerano Casasco: in quest'ultimo caso nell'assegnazione dell'appalto (il piano era stato bocciato dalla Regione) pare siano emersi altri reati. Tutte irregolarità ripetutamente denunciate negli anni dagli abitanti e dal Comitato antidiscarica, parte civile insieme ad associazioni ambientaliste.

Venerdì l'ultimo [illegible] dopo l'interrogatorio del teste, sarà la volta della requisitoria del pm Sorbello. Non è escluso che il magistrato presenti le richieste [illegible] pena in forma scritta: poi le arringhe dei legali, per una sentenza che dovrebbe arrivare in primavera.

[illegible] Gonella

Isolone: udienza decisiva

Gli avvocati chiedono la nullità della confessione di Antonio Marmo

ASTI. Sarà un'udienza decisiva, quella di giovedì 8, nella corte d'assise per il delitto di Ernesto Fontana, [illegible] anni: il rappresentante di salumi di Piobesi d'Alba venne ucciso a bastonate nel maggio '95 in località Isolone, [illegible] sponde del Tanaro: autori, due giovani (uno all'epoca minorenne) che volevano derubarlo. I giudici dovranno pronunciarsi sulle eccezioni presentate dai difensori di Antonio Marmo, 20 anni, imputato del delitto, e della cugina Assunta Maraventano, 23, accusata [illegible] favoreggiamento: il complice, Alessandro C., è giudicato dal tribunale dei minori di Torino.



Ernesto Fontana, la vittima

Gli avvocati La Matina, Mirate e Pasta hanno chiesto la nullità della confessione fatta [illegible] Marmo ai carabinieri poco dopo l'arresto: l'interrogatorio sarebbe avvenuto senza la presenza di un difensore. E' stato chiesto inoltre che non [illegible] tenga conto dei verbali di interrogatorio [illegible] sette giovani (hanno patteggiato la pena) coinvolti nella vicenda di droga che ha fatto da prologo alla vicenda. Il minorenne aveva rubato una partita di hashish: per saldare il debito, Assunta Maraventano avrebbe proposto al giovane ed al cugino una [illegible] di rapine in località Isolone, [illegible] frequentata abitualmente anche da omosessuali. L'aggressione a Fontana si era poi conclusa tragicamente.

[r. gon.]

BOTTA & RISPOSTA

[illegible] regalo mi è costato [illegible] mila [illegible]

Mi è accaduto un fatto singolare che, credo, meriti di essere conosciuto. La vigilia di Natale mi sono recata in un negozio di via Cavour, «Plastic Casa», per acquistare un regalo.

Ho scelto [illegible] macchina da caffè espresso, prezzo di vendita 349 [illegible].

Alla [illegible]sa mi sono state addebitate [illegible] mila lire in più perché, mi [illegible] stato spiegato, questo [illegible] il costo della [illegible] che avvolgeva il dono.

Ho pagato, come dimostra [illegible] scontrino fiscale che allego.

Ora però domando alle associazioni di categoria dei commercianti: è corretto [illegible] simile comportamento? [illegible] si rischia di far apparire avida ed esosa una intera, rispettabile categoria?

[illegible] Macagno

La signora non gradiva i fogli [illegible] offriamo gratis

Abbiamo preso visione della lettera che la signora Carla Macagno, vostra lettrice [illegible], «ahimè», nostra ex cliente, [illegible] inviato alla redazione de «La Stampa».

Pensiamo sia opportuno da parte nostra astenerci [illegible] qualsiasi commento sull'accaduto e limitarsi all'esposizione dei fatti.

La signora Carla Macagno ha semplicemente usato per confezionare il regalo acquistato, uno degli oltre [illegible] articoli che vendiamo, il foglio di carta decorato appunto, in quanto non gradiva la carta da regalo, che gratuitamente da trentotto anni mettiamo [illegible] disposizione dei nostri [illegible] quale abbiamo l'ar[illegible] di far stampare il nome del nostro negozio.

Giuseppe Audisio
Plastic Casa

Sarebbe coinvolto in una guerra tra bande. L'accusa: favoreggiamento

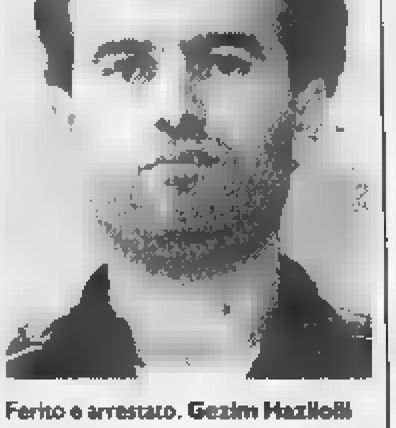
Arrestato dopo il ferimento

Conosce i «sicari» che gli tesero l'agguato?

ASTI. Era stato ferito da un colpo di pistola alla nuca, esploso quasi a bruciapelo, mentre stava partendo [illegible] auto: Gezim Hazilolli, 26 anni, albanese «clandestino» (di fat[illegible] domiciliato prima [illegible] piazza Cattedrale, ad Asti e ora in [illegible] Savona) ha lottato per alcuni giorni contro la morte in ospedale. Poi le [illegible] condizioni sono migliorate ed [illegible] stato dimesso. I medici dell'ospedale di Alessandria erano infatti riusciti ad estrarre il proiettile, calibro 9, che non aveva causato danni cerebrali.

Ma [illegible] gli agenti della Mobile hanno arrestato Hazilolli per favoreggiamento. Secondo l'accusa [illegible] giovane conosce i «sicari» [illegible] non ha parlato, forse per timori di altre rappresaglie. [illegible] forse stava cercando di sparire. Quando i poliziotti lo hanno bloccato, nella sua casa di corso Savona, l'albanese infatti aveva già fatto le valigie. Pochi minuti [illegible] si sarebbe forse definitivamente allontanato da Asti.

Secondo gli investigatori avrebbe cerato di spostarsi in un'altra città del Nord Italia, dov'era in contatto con connazionali.



Ferito e arrestato. Gezim Hazilolli

Il giovane sarebbe stato ferito nell'ambito di una guerra tra bande per il controllo di un vasto giro di prostituzione, in particolare sulla tangenziale per Alba, a Isola e nella zona [illegible] corso Alba.

L'agguato lunedì 15 dicembre, verso mezzanotte, in via del Porto, a borgo Tanaro (zona corso Savona), vicino al fiume. Un episodio dai contorni ancora oscuri.

Il giovane, che non ha mai perso conoscenza, aveva raccontato agli uomini della Mobile, di essere stato colpito da sconosciuti mentre stava rientrando [illegible] sulla [illegible] «Uno».

Sembra che Hazilolli, dopo il ferimento, sia riuscito a trascinarsi fino a casa. Ha cercato di medicarsi da solo [illegible] poi sarebbe [illegible] riuscito [illegible] salire in auto per andare al pronto soccorso.

Le indagini, dirette dal sostituto procuratore, Luciano Tarditi e dal capo della Mobile astigiana, Pier Paolo Fanzone, hanno però fatto emergere i veri contorni dell'episodio.

La sparatoria sarebbe stata la conclusione, alla «maniera albanese» di [illegible] spietato regolamento di conti.

[f. b.]

Domani in sede

Il [illegible] del Comitato della Cri

ASTI. Ultima riunione domani, per il Comitato provinciale uscente della Croce rossa.

Il Consiglio è convocato per le 17, nella sede della Cri, in via Foscolo. All'ordine [illegible] giorno della seduta, oltre al disbrigo [illegible] alcune pratiche correnti, il commiato degli amministratori uscenti.

Il Comitato provinciale [illegible] presieduto da Carlangelo Moro, affiancato da Guglielmo Berzano, Maria Ossola Corno, Carlo Ferrari, Roberto Gerbi, Graziella Martin[illegible] Nosenzo, Italico Sarzanini; segretario è Ezio Rossi, direttore sanitario Michele [illegible] Paolo. Inoltre fanno parte del Consiglio, i vertici delle componenti volontaristiche della cri, [illegible] Miranda Lupi Biglia, Franca Grosso Talenti, Piero Paracchino, Francesco Apuzzo. La Cri astigiana riunisce oltre 1500 volontari [illegible] 17 delegazioni in provincia.

Il nuovo Comitato provinciale (le elezioni sono già iniziate) sarà composto da 12 elementi, compreso il presidente.

[r. s. a.]

IN BREVE

Asti

Uno sportello Rai mercoledì all'Ortofrutticolo

Mercoledì sarà attivato negli gli uffici [illegible] mercato ortofrutticolo in piazzale Saragat 2, un «Punto [illegible] contatto utenza» della Rai. L'iniziativa offre la possibilità di ricevere informazioni e di effettua[illegible] segnalazioni e rilievi [illegible] per quanto riguarda il canone di abbonamento sia per la ricezione di programmi. Lo sportello rimarrà aperto (soltanto mercoledì 7) [illegible]alle 9 alle 12,30. Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi direttamente agli uffici Rai -Struttura regionale produzione abbonamenti- Torino, via Cernaia 33, tel.011/5545600, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30.

Fossano

Sta meglio astigiana ferita in [illegible] incidente

E' stata sciolta la prognosi per la donna di 44 anni, Piera Rizzoglio di Asti, ricoverata a Cuneo, dopo un incidente sulla statale 28 ver[illegible] Sant'Albano. La Y10 della donna si è scontrata con la Uno di Domenico Porcu, [illegible], di Racconigi, [illegible] a bordo Maurizio Cannella, 25 anni, anch'egli di Racconigi. I due giovani hanno riportato ferite [illegible] fratture.

[l. a.]

[illegible]

Il Consorzio rifi[illegible] chiede un voto ai cittadini

Con [illegible] scheda, allegata all'opuscolo che raccoglie i lavori sul riciclo dei rifiuti eseguiti dagli studenti delle scuole elementari [illegible] medie della zona, il Consorzio smaltimento rifiuti «Media Valle Belbo» invita gli utenti a giudicare [illegible] servizio di raccolta differenziata dei rifiuti avviato [illegible] 1[illegible] Comuni consorziati da poco più di un anno. La scheda riporta i dati dei rifiuti riciclati da giugno '96 a maggio '97: poco più di [illegible] quintali, con uno spazio dedicato ai suggerimenti e al giudizio sul servizio («buono» «soddisfacente» [illegible] «mediocre»). La scheda, che con l'opuscolo possono essere ritirati nei Comuni [illegible] nelle scuole, dopo [illegible] stata compilata va consegnata al municipio di residenza. Intanto il Comune di Canelli pagherà 200 milioni per il conguaglio per le spese [illegible] smaltimento rifiuti. La somma, relativa al quarto trimestre '97, sarà versata [illegible] consorzio [illegible] Asti.

[fl. l.]

LETTERE AL GIORNALE

I tanti casi insoluti che [illegible] Asti

L'edizione astigiana della «Stampa» ha riportato in questi ultimi giorni [illegible] commenti alla statistica sulla qualità della vita del «Sole 24 ore» che relega al 72° posto la nostra città.

Al di là di tutte le puntualizzazioni ed i distinguo, mi pare innegabile che ci sia un peggioramento complessivo della vita, che rimangano insoluti problemi gravissimi come l'ambiente (a quando lo sgombero del deposito Slu? A quando una discarica?), come il lavoro (nonostante tanto lavoro nero, tant'è che le chiamate al collocamento sovente [illegible] deserte. Chi controlla?), il traffico (il sindaco di Napoli Bassolino è rimasto affascinato da piazza del Plebiscito deserta durante il vertice del G7 che ha deciso che doveva rimanere così, [illegible] traffico. E tutti [illegible] contenti! Noi purtroppo non riusciamo neanche ad [illegible] un'isola pedonale seria...) e la lista potrebbe continuare.

Non riconoscere che bisogna rapidamente cambiare il modo di governare, senza essere prigionieri di lacci e lacciuoli, di [illegible] che servono solo [illegible] rimanere immobili, vuol dire «non avere orecchio», e per un amministratore e un politico è fatto grave.

Lettera firmata

[illegible] moltiplicazione [illegible] prezzo [illegible]

Su tanti argomenti evidenziati giustamente dalla Coldiretti durante le manifestazioni di protesta eccone uno grosso ed importante per tutti.

L'agricoltore incomincia ad arare, lavorare i terreni [illegible] luglio ed impegnare spese in gasolio, officina ecc. per prepara[illegible] la semina del grano, e finisce l'anno successivo, sempre a luglio, con duro lavoro, altre spese, sacrifici, per poi vendere il grano [illegible] meno di 30 mila al quintale.

Questo grano passa dal mugnaio che in pochi giorni trasferisce la farina al fornaio, resa doppio zero pronta da mettere nell'impastatrice a 65 mila al quintale con 30 giorni al pagamento e nelle 24 [illegible] incassa tutti i soldi, così godendo [illegible] gli interessi per 59 giorni e vendendo il pane [illegible] mila al quintale. Questo [illegible] di grano in breve tempo passa da 30 [illegible] 65 mila e in 24 ore a da 65 a 500 mila al quintale.

Se questo sacco [illegible] grano facesse il giro del mondo [illegible] piedi non costerebbe così tanto. Sembra impossibile che nessuno veda qual'è quel vermiciattolo che rosicchia tanto così. Solo l'agricoltore, dopo un anno di lavoro e tante spese, guadagna niente.

L'agricoltore vorrebbe che vi fosse un po' [illegible] chiarezza su questo argomento. Paiono impossibili tante spese. Invitiamo i responsabili di competenza di controllare di più, magari abbassando il pane al consumatore [illegible] aumentando qualche 10 mila [illegible] più il grano al quintale all'agricoltore.

Ecco perchè il giovane agricoltore abbandona i campi, andando a «rubare» un posto di lavoro in città creando maggiore disoccupazione. L'agricoltura può contribuire a creare nuovi posti di lavoro, ma deve essere tenuta in efficenza.

Lorenzo Stradella,
Castello d'Annone

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD [illegible]: [illegible]

[illegible]

CROCE [illegible]
[illegible] 593.345. [illegible]: 726.390. **Mombercelli**: 955.333. [illegible]: 897.555. **Montemagno**: [illegible]
[illegible] 417.741
Calliano: [illegible]
[illegible]
[illegible] **d'Annone**: 401.369
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: [illegible]
[illegible] 689.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.176
Montiglio: 994.695
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI [illegible]

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Sanitas**, corso Alba 72, tel. 592.886, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Maggiora**, corso Torino 91, tel. 410.909.
Canelli: Secco, via Alfieri 15.
[illegible] Ottone, via Cissello.
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: 353.558. **Calliano**: 926.444. **Canelli**: 832.525. [illegible]: 011/987.6488. **Cocconato**: [illegible] **Costigliole**: 961.414. **Monastero Bormida**: 88.048. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.788. **Montemagno**: 83.263
Nizza: 7821. **Rocca d'Arazzo**: 408.180. **San Damiano**: 975.910. **Villafranca**: 943.644. **Villanova**: 948.555

[illegible] pronto intervento 112

[illegible]: [illegible]
Canelli. 823.563. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.084. **Villanova**: 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

[illegible]: 593.232-31.743. **Canelli**: [illegible] 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111. **Stradale Asti**: 212.356. **Nizza**: 721.704. [illegible] **A21**: 0131/381.288

VITA AMMINISTRATIVA

NIZZA. Per le manifestazioni natalizie il Comune ha complessivamente speso 7 milioni [illegible] mila. Della somma fanno parte anche il contributo per le luminarie ed i premi per il concorso di pittura tra gli allievi delle scuole elementari, svoltosi in [illegible]sione della fiera di San Carlo.

CASTELNUOVO CALCEA. Il Consiglio comunale [illegible] approvato una serie di regolamenti interni: in particolare sono stati votati [illegible] disciplina procedurali amministrative, quelle relative all'accesso agli atti (legge sulla privacy) ed il regolamento comunale [illegible] contabilità.

CANELLI. Al dott. Mario Graziano [illegible] Asti [illegible] ditta Wes Workservice Energest srl sono stati affidati rispettivamente le visite [illegible] le analisi per i neo assunti dall'amministrazione comunale. La spesa prevista [illegible] di 3 milioni complessivi.

CASTAGNOLE LANZE. In una del[illegible] prossime sedute, la giunta nominerà il nuovo consiglio di amministrazione della [illegible] civica. Il centro di lettura è stato riattivato il 20 dicembre, grazie alla disponibilità dei volontari: resta aperto tre giorni alla [illegible] (lunedì, giovedì e [illegible] 15-17,30; giovedì anche 9-11). Gli utenti possono scegliere tra circa duemila titoli. Ulteriori informazioni all'878.310.

[illegible] Grazie a una donazione privata, il Comune potrà costruire una nuova via dinanzi alla scuola elementare. La cittadina isolana Mariella Brondo [illegible] infatti regalato all'amministrazione [illegible] appezzamento, su cui «correrà» in futuro il nuovo tratto.

VILLANOVA. L'ex assessore comunale e consigliere porvinciale Rosanna Valle è il nuovo presidente del Consorzio dell'Acquedotto [illegible] Piana che comprende Villanova, Dusino e San Paolo Solbrito. Sostituisce Matteo Bechis, [illegible] scomparso.

[illegible] Anche quest'anno il Comune di Asti [illegible] aderito alla campagna contro l'abbandono degli animali, promossa dall'associazione «Amici», in collaborazione con la Royal Canin Italia. E' in corso, a [illegible] nazionale, una campagna di informazione, realizzata attraverso l'affissio[illegible] di manifesti e locandine, a favore dell'adozione degli [illegible] abbandonati. A tale proposito è utile ricordare che il Comune di Asti gestisce, [illegible] l'associazione Zoofila Astigiana, il canile [illegible] San Marzanotto, dove ogni cittadino può recarsi a scegliere un «amico». Si consiglia alle persone che avessero smarrito il proprio animale di rivolgersi al canile municipale, tel.531.290.

Sconto per i produttori, [illegible] è solo [illegible] minore compensazione sull'aumento d'imposta

Iva sul vino: prima il rincaro poi la beffa

Reazioni caustiche: «Un contentino dopo tante lotte»

La notizia è arrivata dal «Sole 24 [illegible]: un piccolo regalo inat[illegible] da parte [illegible] governo, che prevede il versamento di una minore compensazione sull' Iva del vino. Occorre chiarire subito che per i consumatori non cam[illegible] nulla. L'Iva per chi ama i vini, resta al venti per cento, dopo aver compiuto un balzo in avanti di undici punti. Qualcosa migliora invece per i produttori, ma il giudizio generale [illegible] settore è quello che si tratti di un «contentino».

Ecco nel dettaglio che cosa è stato modificato: secondo la [illegible] legge finanziaria i viticoltori avrebbero dovuto [illegible] la differenza tra il nove ed il venti per cento [illegible] nuova aliquota. Ora invece, [illegible] questo meccanismo, [illegible] il sette e [illegible]zo per cento. Tra parentesi, da annotare che una modifica è arrivata anche per gli allevatori di bovini: la percentuale di [illegible]mpensazi[illegible]e, per loro scende al tre per cento dal quattro previsto.

Ma in una provincia viticola, con tante proteste, manifestazioni e lotte contro [illegible] governo come non si vedevano [illegible] anni, come è stata accolta la notizia di queste agevolazione? Senza particolari entusiasmi, nè in casa Coldiretti, da cui sono partite nei giorni scorsi le bottiglie piene per tre quarti dirette a Prodi in segno di protesta, [illegible] neppure nelle sedi [illegible] altre due organizzazioni agricole. Sottolinea Bocchino, responsabile del settore fiscale dell'Unione: «Chiariamo subito che si dovrà continuare a fatturare al venti per cento e quindi il consumatore finale restarà penalizzato comunque. E se è pur vero che le aziende risparmieranno qualcosa, è altrettanto vero che è un minimo beneficio per due anni, fino a quando cambierà la normativa e l'agricoltura per la maggior parte non avrà più un regime speciale».

Alla Coldiretti, Secondo Rabbione ricorda che questo provvedimento [illegible] cambia nulla nella realtà dei fatti». Ed aggiunge: «L'Italia è un paese produttore di vini, il dramma è che non ha senso un imposta al venti per cento e [illegible] questo, il go[illegible] non ha fatto retromarcia». Stesso parere negli uffici della Confederazione agricoltori: «Siamo rammaricati che ancora [illegible] volta dopo aver speso tante energie per cercare di far capire al governo i problemi veri, ci sia arrivato [illegible] "contentino". E' l'Iva sul vino che non doveva essere toccata. A questo punto, chiederemo almeno che l'incasso [illegible] compensazioni venga versato in un fondo a parte per l'agricoltura, come avviene negli altri Paesi».

La Cia, a questo proposito [illegible]nuncia una nuova serie di riunioni nelle varie zone dell'Astigiano, che prenderà il via venerdì [illegible] gennaio alle 21 da Castagnole Monferrato (salone del teatro) e proseguirà in altri otto centri agricoli. Gli incontri si [illegible] tutti entro i primi [illegible] febbraio.

Enrica Cerrato



Il piccolo correttivo contenuto nella Finanziaria non cambierà nulla per i consumatori

[illegible] ASSUME

Nuove agevolazioni

Un piccolo aiuto per gli agricoltori, arriva [illegible] un provvedimento presentato dall'Inps nei giorni scorsi: si tratta di alcune agevolazioni per le assunzioni temporanee ed a tempo indeterminato. La legge prevedeva la possibilità di [illegible] per i salariati a tempo determinato dei lavoratori in mobilità, [illegible] [illegible] contratto non superiore a un anno. [illegible] contributo che doveva [illegible] il datore di lavoro [illegible] pari a quello per gli apprendisti. Questa la novità: se il contratto viene trasformato a [illegible]po pieno e indeterminato, l'agevolazione spetta [illegible] per un anno ed al datore di lavoro viene anche concesso il contributo pari al 50% dell'indennità [illegible] mobilità che sarebbe spettata al lavoratore. Analoga agevolazione per chi [illegible] subito senza scadenze di tempo: la quota di contribuzione per i primi 18 mesi è pari al contributo per gli [illegible]disti; inoltre [illegible] ha diritto al [illegible] dell'indennità [illegible] mobilità. [a. ce.]

E la tv entra in cantina

Con le telecamere a scoprire i segreti del Piemonte enologico

MOMBARUZZO. I telespettatori del circuito «Cinquestelle» li potranno vedere da metà febbraio in avanti, ma le registrazioni sono già iniziate: l'associazione «Città del vino», ha incaricato il presentatore Meo Cavallero (sindaco di Quaranti, paese [illegible] sociatà alle «Città del vino») di girare una serie di documentari promozionali sui paesi e centri maggiori del Piemonte vinicolo. Quindici puntate [illegible] circa un'ora ciascuna, dedicate alle bellezze paesaggistiche, architettoniche [illegible] ai prodotti tipici. «E' [illegible] specie di Linea verde in piccolo - preannuncia Cavallero - con suggerimenti enogastronomici e ricette da fare anche a [illegible] propria».



Meo Cavallero presentatore tv (e sindaco [illegible] Quaranti) curerà una [illegible] di trasmissioni per [illegible] «Città del vino»

Giovedì sarà la volta di Mombaruzzo e dintorni. Protagonisti, oltre al paese degli amaretti, Fontanile, Quaranti, Strevi [illegible] Cortiglione. Linea guida, il Brachetto d'Acqui ma anche qualche anticipazione sulle Barbere del Nicese, argomento che sarà oggetto di altre puntate. A Mombaruzzo ci [illegible] interviste con il sindaco Giovanni Spandonaro ed una scheda del paese.

Sempre in campo promozionale, da segnalare un'altra iniziativa che l'Associazione produttori moscato [illegible] preparando per l'estate: a piccoli gruppi di paesi, i produttori [illegible] 52 Comuni del triangolo dell'Asti Spumante presenteranno un mercatino con spettacoli, nelle principali località turistiche di Liguria, Piemonte e Lombardia. Anche [illegible] questo caso, in collaborazione con Meo Cavallero [illegible] la sua orchestra «Music Story» e gli sbandieratori «Alfieri della Vale Belbo». [e. ce.]

[illegible]

DOMENICA 4 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO [illegible] provincia di [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO [illegible] IL 1997 E' ....

CITTA' ....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria) ....

[illegible] IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Ancora un tagliando, oggi, del referendum promosso da «La Stampa» per scegliere «Il personaggio dell'anno della provincia di Asti». L'Astigiano offre molti spunti per indicare chi, ad avviso dei lettori, meglio lo ha rappresentato nei dodici mesi appena trascorsi. Protagonisti si possono trovare nel mondo economico, della cultura, della politica e dello sport, [illegible] volontariato come in quello religioso e dell'insegnamento, della produzione agricola e vinicola. Dai sindaci dei piccoli paesi che hanno realizzato obiettivi importanti, agli imprenditori che hanno vinto sfide [illegible] mercati nazionali e internazionali. E poi tante figure che spesso lavorano dietro le quinte [illegible] grandi risultati. Votare è facile e non costa nulla. Ogni giorno (dal martedì alla domenica), sulle pagine dell'edizione locale viene pubblicato un tagliando (non valgono le fotocopie). Va compilato indicando nome e cognome della persona votata, [illegible] la città [illegible] il paese nel quale vive. E' anche possibile aggiungere una «motivazione sul perché [illegible] voto». I tagliandi devono essere spediti [illegible] «Il personaggio dell'anno - La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro». Si possono mettere anche più tagliandi nella stessa busta.

E' stata chiusa (i biglietti si acquistano in città), seguendo la sorte delle altre dieci lungo la Asti-Casale

La stazione di Moncalvo ora diventa un problema

Il sindaco: «E' un pericolo ritrovarsi con [illegible] edificio abbandonato»

MONCALVO. E' caduto anche l'ultimo esile filo che legava al passato [illegible] linea ferroviaria Asti-Casale-Mortara: la stazione di Moncalvo ha chiuso; altre dieci, nel tratto fra Asti [illegible] Casale, avevano seguito la medesima sorte (tra queste la piccola stazione [illegible] Ponzano, p[illegible] fuori Moncalvo, che [illegible] soprattutto abitanti di alcune frazioni del comune aleramico). Per acquistare i biglietti (ma non gli abbonamenti) bisogna ora rivolgersi [illegible] due rivendite in città (bar Roma di piazza Garibaldi [illegible] Caffè [illegible] Moncalvo), oppure provvedere sul treno, senza aggravio di prezzo.

[illegible] la preoccupazione non si limita agli eventuali [illegible] che potrebbero colpire i viaggiatori, [illegible] sessantina dei quali [illegible] pendolari: «E' un bell'edificio, sempre tenuto in ordine - spiega il sindaco Aldo Fara - che ne sarà ora? Spiace vedere [illegible] immobile che rischia [illegible] finire degradato in poco tempo con conseguenze pericolose. Non vorremmo che la stazione diventasse ricettacolo per strani ritrovi, un ricovero per balordi. Non so che [illegible] le Ferrovie vogliano fare - precisa il primo cittadino - d'altra parte l'ente non si è neppure preoccupato di avvisare il Comune del provvedimento di chiusura. L'abbiamo saputo da chi utilizza il treno. Con queste premesse non è stato possibile prendere alcun accordo con le Ferrovie».



Il sindaco [illegible] Fara «Le Ferrovie [illegible] ci hanno neppure avvisato della chiusura della stazione»

Per [illegible] in stazione resta ancora personale per vigilare sul funzionamento del sistema computerizzato che, direttamente da Casale, sovrintende al traffico sulla linea. Poi rimarranno [illegible] funzione solo l'altoparlante e il segnale che [illegible]cia l'arrivo del convoglio. E da quel momento i moncalvesi cominceranno a sperare che l'ex stazione non riservi brutte sorprese.

Strana odissea questa della Asti-Mortara: per un anno, dal [illegible] 1991 all'agosto del '92, fu al centro di lavori imponenti per automatizzare i 45 passaggi a livello lungo i 42 chilometri di percorso (coperti dai treni in non meno di un'ora), consolidare le due gallerie e la massicciata. Si «fantasticava» anche in quegli anni, immaginando collegamenti [illegible] il Cuneese e la Francia: però mai si realizzò il secondo binario, nè il traffico merci ebbe possibilità, dopo i lavori, di correre su quei binari tra le colline del Monferrato. E la linea restò [illegible] [illegible] B, senza riuscire a scrollarsi [illegible] dosso l'etichetta di «ramo secco», nonostante i miliardi investiti. Alla domenica e nei giorni festivi si continuò a sostituire i treni con b[illegible].

Franco Cavagnino



La stazione nell'agosto '92, alla riapertura dopo un anno di lavori sulla linea

Stranieri i primi bebè

Nizza e Canelli una «cicogna» multietnica

NIZZA. In questo inizio d'anno, il reparto maternità del Santo Spirito [illegible] trasformato in una piccola nursery multietnica: l'ultima nata del '97 è stata Jessica Dervishi, figlia di macedoni di Castel Boglione mentre il primo neonato del '98 è il marocchino Zeid Reguig, che abiterà a Nizza. Poche ore dopo è arrivata la cinesina, Mungr Chen, figlia di Xu Ciying, di Canelli. In questa «internazionale» dei neonati, ci sono stati anche due fiocchi rosa monferrini: martedì 30 con Donatella Galaro che abiterà con i genitori Ines e Nicola [illegible] Quaranti e Silvia Pavese, di Incisa, figlia di Davide [illegible] Giuseppina Contardo, nata nella notte del 2 gennaio.

Il gruppo di bebè è assistito dallo staff del primario Eric Domini (i medici Gino Bianchi, Luigi Fortuna, Fausto Reali) e dalle ostetriche Paola Garbarino, Daniela Giurbino, Valeria Vanara, Edy Merello. Caposala, Rita Prudenzano: pediatri, Loris Contardi e Giuseppe Narzisi. Nel '97 a Nizza sono nati 175 bambini. [e. ce.]

Numerose nel '98 le iniziative culturali curate dalla biblioteca comunale

Canelli scopre la «libromania»

E a giugno [illegible] incontro con lo scrittore Pennac

CANELLI. Oltre undicimila volumi, impianti video e audio [illegible] disposizione del pubblico, salette per la consultazione di enciclopedie e riviste, 300 tesserati, 36 [illegible] di apertura settimanale (dal lunedì [illegible] venerdì) con una media di 30 utenti al giorno.

Sono i numeri riferiti al '97 della biblioteca comunale canellese. Aperta da più [illegible] 30 anni e intitolata all'ex segretario comunale Gigi Monticone (operò a Canelli a cavallo tra gli anni Sessanta e Settanta), ha sede nell'ala più [illegible] [illegible] palazzo comunale. Le [illegible] fine[illegible] si affacciano sulla piazzetta interna [illegible] municipio che una targa dedica agli scrittori [illegible] poeti canellesi.

[illegible] la biblioteca canellese [illegible] anche fulcro [illegible] importanti iniziative culturali. Ed il calendario del '98 [illegible] presenta già fitto di appuntamenti e manifestazioni. Un programma non an[illegible] definito [illegible]ei dettagli [illegible] che prevede [illegible] [illegible]aio (la data [illegible] è stata ancora fissata) l'incontro tra gli insegnanti delle scuole elementari [illegible] la psicologa Anna Parola, direttrice della Biblioteca dei ragazzi di Torino.

In primavera verrà organiz[illegible] la prima «Festa dei libri della biblioteca» mentre a maggio ci sarà un seminario dell'attore astigiano Antonio Catalano [illegible] i suoi libri «fantastici». Previsto anche un dibattito con Pinin Carpi, [illegible] [illegible] libri per ragazzi.

A giugno è in programma invece l'appuntamento di maggior richiamo: in collaborazione con il «Centro rete» di Asti, ci sarà l'incontro [illegible] lo scrittore francese Daniel Pennac, autore [illegible] alcuni romanzi tradotti da Feltrinelli (le famose avventure della «tribù» dei Malaussène). Pennac soggiornerà [illegible] Canelli ospite del Comune. [fi. l.]



Lo scrittore francese Daniel Pennac

Verso [illegible] termine dei lavori

A Mombaruzzo [illegible]

[illegible] Entro [illegible] fine [illegible] primavera, termineranno i lavori di ristrutturazione alla chiesa della Maddalena, al centro del paese. L'impresa Bertalero (su progetto dell'architetto astigiano Tonino Fassone), ha già terminato il consolidamento statico. Gli interventi [illegible]ranno complessivamente 250 milioni, finanziati dall'assessorato regionale per i Beni ambientali. Le mura perimetrali della chiesa da anni erano in cattivo [illegible] e nel '94, con le frane causate dalle piogge nel periodo dell'alluvione, la situazione [illegible] ancora peggiorata. Mombaruzzo ha un centro storico di grande interesse culturale, [illegible] palazzi settecenteschi ed [illegible] decina [illegible] chiese. Lo studioso Giuseppe Scaletta, [illegible] questi giorni ha terminato la sua ultima fatica letteraria: un volumetto su chiese, torri [illegible] campanili, che sarà pubblicato con l'intervento del Comune e della CrAt. [e. ce.]

Un appello da Nizza

Nel Sud Astigiano [illegible]

NIZZA. Nei quaranta paesi del Sud Astigiano aderenti al Cisa Sud (consorzio socio-asistenziale), continua la campagna di promozione del servizio di telesoccorso. «Abbiamo già fatto riunioni in molti Comuni per informare la popolazione - precisa il presidente Dino Scanavino - [illegible] le iscrizioni sono ancora aperte, in particolare per gli anziani o per chi vive da solo».

Il Telesoccorso è attivo 24 [illegible] su 24 e consente all'utente di [illegible] in [illegible] immediato con [illegible] centrale operativa sia per [illegible] sanitarie, sia per segnalare particolari problemi o richieste di soccorso urgente. E' indirizzato in prevalenza [illegible] anziani, convalescenti [illegible] a chiunque abbia una invali[illegible] anche temporanea.

Per informazioni, si può telefonare alla sede [illegible] Cisa Sud in piazza Cavour 2, tel. 782.515, in orario di ufficio. [e. ce.]

Iniziativa da Mombercelli

[illegible] paesi uniti [illegible] valorizzare [illegible] e archivi

MOMBERCELLI. Nei paesi dell'Astigiano, spesso il patrimonio artistico [illegible] storico, è in [illegible] di abbandono o poco conosciuto. Per ovviare a questa situa[illegible], visto che le finanze di ogni singolo piccolo Comune non lo consentirebero, tre centri si sono uniti firmando una convenzione che consentirà una migliore gestione di questi beni.

Nei giorni scorsi è stato stilato un accordo tra i sindaci di Mombercelli (Renato Canapero), Agliano (Dino Aluffi) [illegible] Castelnuovo Calcea (Giuseppe Dagna), per lo sviluppo delle attività culturali della [illegible] In particolare i tre paesi, pensano all'assunzione di lavoratori disoccupati (in parte saranno pagati [illegible] fondi della Regione), per il riordino degli archivi comunali, delle biblioteche [illegible] per poter garantire un orario di apertura ai musei. [e. ce.]

Casale: il Comune intima al gestore di riaprire subito

Piscina comunale chiusa e non si sa fino a quando

CASALE. La piscina comunale di via XX Settembre è chiusa e non si sa [illegible] gestore la riaprirà dopo le [illegible] natalizie.

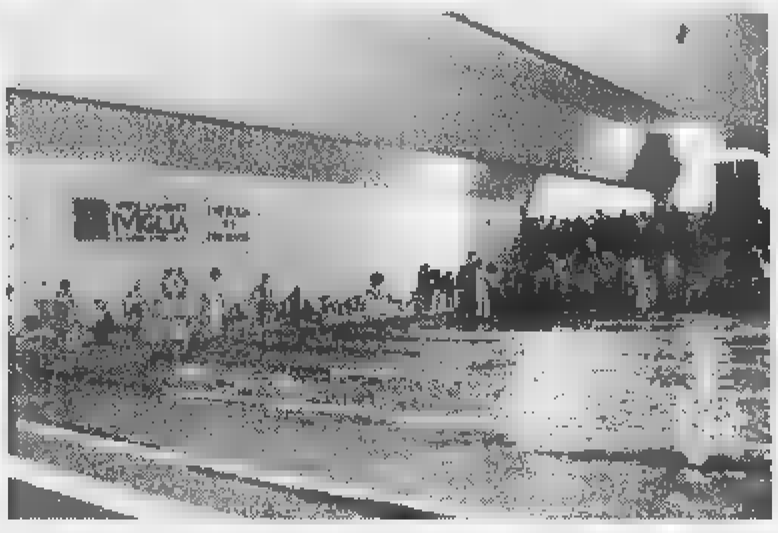
Il Centro Nuoto Vercelli si e[illegible] aggiudicato l'appalto triennale per la gestione dell'impianto natatorio del Ronzone che [illegible] in scadenza il 14 febbraio prossimo. Il contratto prevede l'introito di un contributo annuo corrisposto dal Comune di un centinaio di milioni, con la possibilità, [illegible] parte dell'ente pubblico, [illegible] poter usufruire della piscina per gli alunni delle scuole in certi orari, pagando a parte, per questo servizio, il costo orario degli istruttori. Ma pochi giorni pri[illegible] di Natale alle vetrate della piscina è stato affisso un cartello in cui si dava comunicazione che l'impianto veniva chiuso [illegible] che, per informazioni, [illegible] si sarebbe dovuti rivolgere in municipio.

«La notizia ci ha colto di sorpresa - afferma l'assessore allo sport Gianni Calvi - L'abbiamo appresa da quel cartello e non in modo ufficiale». Ma il gestore ha replicato che riteneva di aver dato corretta informazione della chiusura attraverso [illegible] segnalazione inviata alla magistratura, in cui sostiene che l'impianto natatorio non è utilizzabile perchè fuori norma.

Ribatte Calvi: «L'impianto risponde ai crismi di legge, tranne quello elettrico per il quale la giunta ha già deliberato un intervento di poco meno di una cinquantina di milioni. Peraltro por essere in regola occorre dare avvio alla procedura di sistemazione entro il '98: noi siamo in anticipo, perchè già in fase di appalto».

Il Comune ha inviato immediatamente una lettera al gesto[illegible] intimandogli di riaprire la piscina per il tempo che [illegible] ancora [illegible] sua competenza, [illegible] fino a metà febbraio. Si vedrà che co[illegible] succede dopo l'Epifania, anche [illegible] si è appreso che, nel saldare l'ultima bolletta all'Azienda Municipalizzata casalese per la fornitura di acqua e gas, [illegible] gestore avrebbe invitato l'azienda a sospendere l'erogazione dal 23 dicembre '97.

E dopo il 14 febbraio? Già c'e[illegible] state difficoltà nell'assegnazione dell'appalto tre anni fa. Il Centro Nuoto Casale, di Claudio Valentini, aveva concorso, chiedendo una somma superiore ai 100 milioni: «Una gestione seria [illegible] può star dentro quella cifra» aveva detto.



La piscina. Il Centro Nuoto Vercelli che la gestisce: «L'impianto non [illegible] a norma»

«Stiamo ragionando sul futuro della struttura - spiega Calvi - anche confrontandoci con altri impianti sportivi». E l'idea [illegible] allestire una pista di pattinaggio [illegible] ghiaccio [illegible] posto della piscina coperta? Calvi si limita [illegible] commentare: «Ci sono delle ipotesi, ma, per ora, nessuna prevale sulle altre».

[illegible]

CASALE [illegible]

Il premio «Ravasenga»

[illegible]

CASALE. E' stato bandito dal Circolo culturale Piero Ravasenga l'ottava edizione del concorso letterario intitolato al no[illegible] del poeta monferrino che dà [illegible] nome all'associazione.

Sono previste due sezioni: una per la poesia [illegible] lingua italiana [illegible] una per la poesia in lingua piemontese.

I componimenti inediti dovranno essere recapitati entro il [illegible] marzo alla Segreteria del Concorso presso l'Ancol, in via Roma 34, [illegible] Casale, insieme al contributo di partecipazione di 25 mila lire.

E' prevista anche una se[illegible] speciale intitolata a Nino Triulzi, fondatore [illegible] primo presidente del Circolo Ravasenga, riservata ai giovani di età inferiore ai 21 anni.

E scade il 15 gennaio il termine per presentare i racconti partecipanti al [illegible] «Donne di Monferrato» indetto dalla Consulta femminile. [s. m.]

[illegible]

Artisti in matrimonio

Mostra per sposi nella Villa di 100 finestre

CASALE. E' in dirittura d'arri[illegible] l'allestimento della terza edizione della rassegna «Artisti in matrimonio» che si terrà da venerdì 16 a domenica [illegible] gennaio alla Villa delle Cento Finestre, in salita Sant'Anna.

E' una iniziativa curata da Anna Cotti [illegible] Walter Emanuel che propone tutto ciò che [illegible] per prepararsi alle nozze: moda lei e lui, abiti da cerimonia, arredamento, addobbi floreali, ma anche bomboniere e liste nozze, e così via.

La mostra, che s'inaugura alle 16 di venerdì 16 gennaio, è però anche un'occasione per visitare la villa collinare che ospita gli stand [illegible] nei locali al piano terreno, sia lungo il prestigioso scalone.

Sarà aperta venerdì fino alle 22, sabato [illegible] domenica a partire dalle 10 con orario continuato fino a [illegible] Ingresso: [illegible] mila lire, con gadget per la [illegible] in omaggio ai visitatori. [s. m.]

Intervista al sacerdote montechiarese che martedì riceverà l'episcopato [illegible] Roma

«Io, vescovo monferrino tra gli indios»

Da 30 anni in Brasile. Amici e ricordi d'infanzia

MONTECHIARO D'ASTI. Dice di [illegible] un «prete da scrivania». E più che alla ormai imminente nomina a vescovo (la cerimonia martedì alle 9, a San Pietro, [illegible] Roma) guarda al suo prossimo incarico come ad una sorta di «piccola sfida evangelica personale». «Il Santo Padre - dice - ha voluto affidarmi la guida della nuova diocesi nel Mato Grosso, ai confini con l'Amazzonia. Per me [illegible] un'altra occasione per stare con gli indios, in una terra che amo, il Brasile, e dove vivo ormai da 30 anni».

Don Franco Dalla Valle, [illegible] anni, origini venete (la sua famiglia è immigrata nell'Astigiano agli inizi degli Anni '50 da Crespano del Grappa, [illegible] provincia [illegible] Treviso) ma montechiarese d'adozione, riceverà l'episcopato da Papa Giovanni Paolo II: tra i fedeli anche una folta delegazione [illegible] compaesani, con il sindaco del comune astigiano, Giovanni Conti e il parroco, don Luigi Boeri.

«Fu lui, don Boeri, quando ancora [illegible] arciprete, [illegible] instillarmi il seme della vocazione. Lui e l'allora [illegible] maestro alle elementari di Chiusano, Michele Virano. Da lì iniziai a capire qual [illegible] la mia strada» ricorda il futuro vescovo. In prima fila, alla cerimonia romana, ci sa[illegible] anche i suoi quattro tra fratelli e sorelle: [illegible] Amabile, la primogenita (ha 62 anni ed è [illegible] sua volta missionaria [illegible] Manaus, in Brasile, dove don Dalla Valle ha ricoperto l'incarico di ispettore della comunità salesiana), Benedetto (60, ex segretario della Fim Cisl di Asti), Albino (59, operaio Fiat) [illegible] Cristi[illegible] (55, casalinga), che abitano [illegible] Montechiaro.

Una carriera sacerdotale segnata da una precoce «voglia di missione». «Ho studiato dai salesiani a Penango - ricorda - e a 23 anni sono partito per il Brasile».

Non ha però mai dimenticato le sue «radici» monferrine. «Gli anni più belli [illegible] spensierati, quelli della giovinezza, sono passati su queste colline. Ho lasciato lì tanti ricordi e amici. E quand'ero bambino, per un po', ho anche giocato a tamburello. Chissà, forse sarei potuto diventare un campioncino» sottolinea divertito.

Un «pastore» che ha saputo mantenersi semplice, nonostante le grandi responsabilità a cui è stato chiamato dalle gerarchie ecclesiastiche. «Chi vi[illegible] in una missione [illegible] ha tempo di badare troppo alla forma. Bisogna curare la sostanza, preoccuparsi di rispondere ai bisogni di una popolazione che vive ai confini dell'indigenza».

[illegible] poi c'è il [illegible] Amazzonia», il «polmone verde» del mondo che rischia di essere spazzato via dalla criminale incoscienza di chi specula [illegible] queste terre incontaminate. «Purtroppo - annota don Dalla Valle - ci si dimentica spesso di porre nel giusto equilibrio l'uomo e la natura. Gli interessi economici sono più forti di tutto».

Ammette che anche il «suo» Monferrato [illegible] è più lo [illegible]. «Rispetto ad [illegible] volta è diminuita la popolazione giovanile e sono aumentate la disoccupazione e le questioni legate a droga, extracomunitari, emarginazione. Certo, nulla a che vedere con il mio Brasile». I due «mondi» di una straordinaria avventura umana e spirituale.

Franco [illegible]





Don Franco [illegible] Valle 52 anni sarà ordinato [illegible] martedì [illegible] Roma. Accanto è con i familiari a Montechiaro

«Non sono un prete da scrivania. Meglio stare con la gente»

I compaesani lo festeggeranno in San Pietro

[illegible]

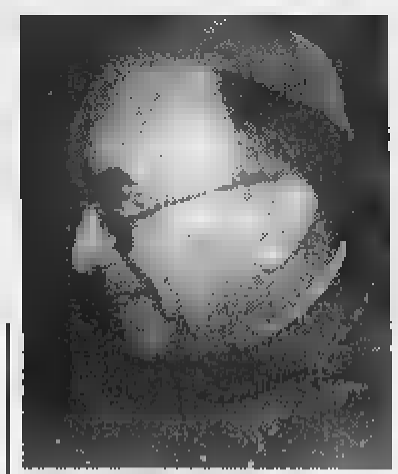
Nel '97 oltre 2 ordinazioni

Il casalese Pacomio a Mondovì e Sardi alla Segreteria di Stato

Un anno fa, sempre in San Pietro durante la solennità dell'Epifania, il Papa consacrò vescovi altri due sacerdoti di origini monferrine. Sono monsignor Luciano Pacomio, 56 anni, nativo di Villanova, [illegible] cui è affidata la diocesi di Mondovì, e monsignor Paolo Sardi, [illegible] 62 anni, di Ricaldone, nominato arcivescovo titolare di Sutri e nunzio apostolico con incarichi speciali.

Monsignor Pacomio in questo anno di attività nella sua [illegible] diocesi ha lavorato soprattutto sul Sinodo, ripreso dopo l'interruzione dovuta alla vacanza della sede vescovile. Il vescovo ha anche pubblicato due saggi editi dalla casalese Piemme («Vieni, Spirito Santo» e «Lo Spirito Santo») e «Prima lettera ai Corinti», due volumetti di riflessioni spirituali editi dalla diocesi monregalese.

Monsignor Paolo Sardi, che dal 1976 lavora in Segreteria di Stato, ha proseguito la sua opera al servizio della diplomazia vaticana. Nel 1992 era stato chiamato all'importante [illegible] pito di vice assessore per gli Affari generali. Da allora l'arcive[illegible] ha collaborato attivamente e direttamente con i vertici vaticani nella gestione della Santa Sede. [m. fa.]



Monsignor Luciano Pacomio

Acqui, la sinistra contro la Lega Nord che ribattezza la piazza

«Non cancellate Allende»

Referendum sui nuovi nomi alle vie?

ACQUI. Prosegue la polemica sulla ridenominazione di parte di piazza Salvador Allende in piazza San Marco, proposta dal Comune e per la quale è arrivato il nulla osta della prefettura.

A prendere posizione sull'argomento è la segreteria locale del pds che stigmatizza ancora una volta il comportamento dell'amministrazione comunale leghista guidata dal sindaco Bernardino Bosio.

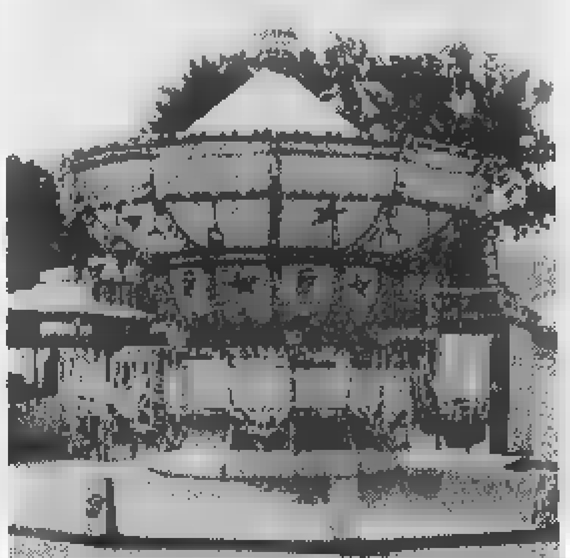
«Abbiamo appreso dai giornali che la giunta cambierà il nome della piazza - dicono al pds -. Speravamo che ciò non avvenisse, anche per le obiezioni sollevate da noi e da altri quando fu proposto il cambio [illegible] nome della piazza. Salvador Gossens Allende è un martire della libertà e della democrazia, è stato ed è un simbolo per tutto il mondo della resistenza democratica contro il fascismo e contro qualsiasi dittatura. Acqui diede il nome del presidente del Cile democratico, eletto democraticamente dal popolo, alla piazza in memoria dell'estremo sacrificio compiuto a difesa delle istituzioni democratiche contro il colpo [illegible] stato di Pinochet che instaurò [illegible] delle più feroci dittature della storia».

Aggiunge la segreteria pds: «Oggi, i politici della Lega che amministrano Acqui vogliono cambiare [illegible] piazza Allen[illegible] chiamandola San Marco. Questo, fu proposto a poco tempo dai fatti grotteschi e delinquenziali accaduti nella piazza di Venezia intitolata al Santo Evangelista predicatore [illegible] pace, amore e fratellanza».

Sulla ridenominazione interviene anche la segreteria provinciale di Rifondazione comunista, esprimendo «sdegno, grande amarezza e viva preoccupazione». Secondo Rc, «questo ennesimo inqualificabile esempio di inciviltà non può e non deve passare sotto silenzio» [illegible] il partito invita i cittadini «a mobilitarsi e a manifestare pubblicamente il proprio dis[illegible] nei confronti delle scelte leghiste [illegible] della loro valenza antidemocratica e provocatoria».

Alle proteste replica il sindaco Bernardino Bosio: «Non riesco a comprendere questa polemica. Il pds dovrebbe prima di tutto spiegare agli acquesi che [illegible] c'entra Salvador Allende con Acqui e con l'Italia, visto che non mi risulta abbia mai fatto nulla per la nostra città».

Intanto, c'è chi propone di seguire la via del referendum per l'intitotalazione di nuove vie, nel rispetto letterale [illegible] non solo formale del principio di autodeterminazione dei popoli invocato dalla Lega Nord. [g. l. f.]



Piazza Salvador Allende durante l'anno ospita il luna park. Il Comune [illegible] proposta dei consiglieri della Lega Nord ha deciso [illegible] ribattezzare parte dell'area come piazza San Marco Evangelista, come la più celebre piazza di Venezia

Ad Acqui Terme

In pensione il custode del municipio



Mario Marascio, 67 anni

ACQUI. Dopo 25 anni di servizio, va in pensione il custode di palazzo Levi, sede del Comune, Mario Marascio, 67 anni.

Originario di Cortemilia, venne assunto nel 1972, quan[illegible] era sindaco Pistone, come custode del campo sportivo «Jona Ottolenghi». Incarico che ha ricoperto fino all'inizio del '95, quando venne trasferito a palazzo Levi per svolgere le funzioni [illegible] usciere [illegible] custode dello storico palazzo. E da anni accanto a Mario c'era la fedele gattina Piccola, anch'essa custode «ad [illegible] del palazzo.

«Voglio ringraziare tutte quelle persone che in questi anni mi hanno dato fiducia affidandomi anche incarichi molto importati, in particolare il sindaco Bosio e la sua giunta», ha detto con commozione ieri Marascio, nel ricordare la sua vita al servizio del Comune. [g. l. f.]

Procedura complessa: molti libretti riportano solo la potenza in cavalli. Per pagare c'è tempo fino al 31 gennaio

Bollo auto, un rompicapo il calcolo dei kilowatt

Il nuovo anno è cominciato con il rompicapo del bollo auto che si dovrà pagare entro il 31 gennaio. Gli automobilisti sono alle prese con il provvedimento contenuto nella Finanziaria che determina nuovi parametri per il pagamento della cosiddetta tassa [illegible] possesso del veicolo. Il calcolo non dovrà più essere effettuato in base ai cavalli fiscali, ma in base ai kilowatt di potenza sviluppati dalla vettura. Tuttavia la procedura non è così semplice come può sembrare e i cittadini, giustamente, chiedono delucidazioni che però [illegible] tutti gli uffici sono in grado di offrire. Per questo motivo la Motorizzazione Civile intende chiarire alcuni aspetti del problema. A Torino il direttore degli uffici di corso Belgio, Roberto Battistoni, ha fatto affiggere in bacheca una mappa ad uso e consumo dell'automobilista affinché possa orientarsi nel labirinto del bollo auto.



LE NOVITA'. Sono stati aboliti la marca patente (70 mila lire), la tassa sull'autoradio (33.500 lire), le tabelle, le sovrattasse regionali e quasi tutti i superbolli. L'automobilista pagherà una sola tassa (quella [illegible]punto di possesso) omnicomprensiva degli altri «balzelli». La tassa si pagherà in base all'effettiva potenza dell'automobile e non più in base alla cilindrata e ai cavalli fiscali. Che cosa vuol dire? Vuol dire che penalizzati risulteranno quegli automobilisti che hanno una vettura potente [illegible] comunque un'auto che sviluppa una potenza maggiore rispetto al modello base. Privilegiati saranno coloro che si sono «accontentati» di un'auto tranquilla.

IL CALCOLO. Qui cominciano i primi problemi perché se è vero che basterà moltiplicare i kw dell'auto per 5000 ottenendo così l'importo [illegible] pagare, è anche [illegible] che in Italia le carte [illegible] circolazion[illegible] variate tre volte negli ultimi vent'anni e non tutte riportano la potenza dell'auto in kw.

OCCHIO ALLE CARTE. Bisogna dunque fare attenzione alla carta di circolazione. Spiega il direttore della Motorizzazione, Battistoni: «Ci sono tre diversi tipi di carta di circolazione e soltanto quello emesso dall'[illegible] contiene il dato dei kilowatt. Chi ha un'auto antecendente all'82 potrà effettuare un calcolo basandosi sui CV (cavalli vapore) riportati dal documento. Basterà moltiplicare il numero dei cavalli vapore segnalato [illegible]ulla carta per il coefficiente 0,736. Il risultato andrà moltiplicato per 5000, salvo arrotondamenti, e corrisponderà all'importo da versare». E allora facciamo [illegible] esempio. Un automobilista possiede una vettura acquistata prima dell'82. Sulla sua carta di circolazione non sono segnalati i kw, ma alla pagina due è riportata la voce «pot. max CV» seguita da un numero, ad esempio 100. Ebbene l'automobilista dovrà moltiplicare il numero 100 per il coefficiente 0,736. Il risultato è 73,599 che va moltiplicato per 5000 (la tariffa per kilowatt). Il risultato finale è 367.995 che arrotondato fa 368.000 e questo è l'importo da pagare.

DOVE SI PAGA? Nelle sedi dell'Aci (senza sovrapprezzo) [illegible] negli uffici postali pagando la tassa sul bollettino. La tassa va versata per un anno. Due, tuttavia, le eccezioni, per i pagamenti a rate: per quadrimestri in [illegible] di veicoli alimentati a metano, per semestri in caso di piccole cilindrate [illegible] metano (sotto i [illegible] kw). Sui pagamenti dilazionati, lo Stato chiede però un interesse del 3 per cento e alle cinquemila lire per kilowatt vanno pertan[illegible] 155 lire.

[illegible] Come al solito la cifra da pagare va arrotondata alle mille lire inferiori o superiori. Esempio: per 334.300 si pagherà 334.000; per 334.600 si pagherà 335.000. Il mistero, per ora insolu[illegible], riguarda gli arrotondamenti dei kilowatt. Può infatti capitare che la potenza della vettura risulti di 40,5 kilowatt. Che fare? Pagare per 40 o per 41 kilowatt o - addirittura - calcolare la percentuale di [illegible] quindi, in questo caso, moltiplicare [illegible] per cinquemila [illegible] aggiungere 2500 lire (cioè il valore di mezzo kW)? Nessuno sa rispondere al quesito, per il momento.

ECCEZIONI. Fra le eccezioni della nuova regola, [illegible] riguarda le vetture immatricolate autocarro che continueranno [illegible] tassate non [illegible] base ai kilowatt, ma in base alla portata. La rivoluzione del bollo, inoltre, non riguarderà i motoscafi per i quali continueranno a valere i cavalli fiscali. Una tassa più bassa è prevista infine per gli autoveicoli speciali (trattori stradali, caravan e mezzi per scopi militari o sanitari). Per questi ultimi il bollo sarà di 825 lire per kW.

[illegible] Il governo ha confermato le scadenze di pagamento. A gennaio, maggio o settembre dovrà pagare la maggior parte degli automobilisti mentre per le vetture fino a 35 kW (quelle che fino al '97 erano comprese sotto i 9 cavalli fiscali) le scadenze rimarranno febbraio o agosto.

Enzo Bacarani

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Nella tabella il confronto fra il nuovo bollo per l'auto ed il vecchio comprensivo della marca per patente (70.000 lire) e della tassa sull'autoradio (33.500 lire)

TIPO DI AUTO	KW	HP	BOLLO '97	BOLLO 98 PIU' PATENTE E AUTORADIO	NUOVO BOLLO '[illegible]	DIFF.
FIAT 500	29	[illegible]	104.165	209.750	145.000	-64.750
FIAT PANDA 900	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
OPEL CORSA [illegible]	33	45	156.245	262.870	165.000	-97.870
PEUGEOT 106	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
SEAT IBIZA	37	[illegible]	104.165	209.750	185.000	-24.750
CITROEN AX	37	50	104.165	209.750	185.[illegible]	-24.750
VW POLO	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
FIAT 500 SPORTING	[illegible]	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
FIAT PANDA 1100	[illegible]	[illegible]	123.260	229.230	200.000	-29.230
[illegible] 55	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
CITROEN SAXO 1,5 D	42	57	266.200	375.020	210.000	-165.020
[illegible]TO 60	43	59	156.245	262.870	215.000	-47.870
[illegible] CLIO 1,1	[illegible]	[illegible]	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT TWINGO	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
FORD FIESTA 1.3	44	60	182.290	289.440	220.000	-69.440
[illegible] PUNTO TDSO D	46	63	295.135	404.540	230.000	-174.540
FIAT PUNTO 75	54	73	156.245	262.870	270.000	7.130
[illegible]	44	74	114.589	333.700	275.000	-58.700
RENAULT CLIO 1.4	58	78	225.690	333.700	288.000	-45.700
[illegible]	59	80	[illegible]	289.440	295.000	5.560
FIAT PUNTO 85 16V	[illegible]	[illegible]	156.245	262.870	315.000	52.130
FORD ESCORT 1,6 16V	65	88	266.200	375.020	325.000	-50.020
OPEL TIGRA 1.4	66	90	225.690	333.700	330.000	-3.700
[illegible]	66	[illegible]	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible]	66	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible] MEGANE 1.6	66	90	266.200	375.020	330.000	-45.020
[illegible]	70	95	410.870	522.590	350.000	-172.590
VW GOLF 1,6 GT SP	74	101	256.200	375.020	370.000	-5.020
FIAT BRAVA 1,9 TD	74	101	335.640	445.850	370.000	-75.850
[illegible] TOURING	75	102	266.200	375.020	375.000	-20
FIAT BRAVO 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
FIAT MAREA 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
[illegible]O 145 1,4 16V	76	103	182.290	289.440	380.000	90.560
[illegible] DELTA 1,6 16	76	103	266.200	275.020	380.000	4.980
VW PASSAT 1,9 TDI	81	110	335.640	445.850	405.000	-40.850
[illegible]	81	110	295.135	404.540	405.000	460
FIAT MAREA 1,[illegible]	83	113	295.135	404.540	415.000	10.[illegible]
[illegible] 2,0	83	113	370.365	481.270	415.000	-66.270
VOLVO V40 1,8 16V	[illegible]	116	295.135	404.540	425.000	20.460
[illegible] 180 ELEGANCE	[illegible]	122	335.640	445.850	450.000	4.150
[illegible] MONDEO 2,0 16V	95	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
LANCIA DEDRA 1,8 16V	96	131	295.135	404.540	480.000	75.460
SAAB 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
[illegible] 20[illegible]	100	136	370.365	481.270	500.000	18.730
ALFA R.145 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
ALFA R.155 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
BMW 318 1,9 16V	103	140	335.640	445.850	515.000	69.150
SAAB 2,0 16V TURBO	136	185	370.365	481.270	680.000	198.730
[illegible]	[illegible]	381	904.205	1.025.790	1.400.000	374.210

POESIE

Sacerdote in versi

Tommaso Bonamico è [illegible] sacerdote nato nel 1943 a Sommariva Bosco, nel Roero. Oltre alla licenza in Sacra Teologia conseguita alla Facoltà Teologi[illegible] Interregionale di Venegono (Milano), ha anche ottenuto la laurea in lettere e filosofia all'università di Torino, discutendo una tesi su Albert Camus.

Per la letteratura, Bonamico ha una passione profonda che trasfonde in opere sue: il romanzo «Nel segno di Espero», rappresentazioni sacre [illegible] «Sotto il segno di Natale» e «La Passione vivente», le pièces teatrali «Nostalgia di Abele» e «Summaripa Nemoris 1630-31: anni di peste e di streghe». Quest'ultima, ovviamente, costituisce un richiamo storico [illegible] eventi che interessarono direttamente la sua città di nascita.

Ora il sacerdote, che è anche docente di lettere, ha dato alle stampe, per i tipi della Comunecazione di Bra, una raccolta di poesie alla quale ha voluto attribuire il titolo «Barbagli sui fondali» (lire 20.000).

Sono brevi composizioni in versi liberi, con i quali Bonamico comunica le scoperte di un uomo che si interroga ansiosamente, scrutando nel profondo del proprio [illegible] alla ricerca di gioie [illegible] dolori. Ne deriva un quadro di complessa problematicità ma, come enuncia il titolo, vivificato da sprazzi di luce, «barbagli» appunto. Esemplare e rivelatrice, quasi programmatica, questa lapidaria poesia: «Vivere è scippare all'eterno cielo / un barbaglio di stella / ad illuminar degli abissi / gl'inviolati fondali / e cercar perle / tra stive di pulsioni / e carcasse d'affetti».

Il volume, con una prefazio[illegible] di Carmelo Ristagno e una postfazione di Celeste Grillo, è arricchito dalle belle immagini naturalistiche a colori di Domenico Brizio.

[l. o.]

Due album e un'antologia con l'etichetta Dna curati da Passarino e Alciati

Piace la «new age» made in Asti

«Travels» e «Naturalia», del chitarrista Lodigiani

ASTI. Cresce la famiglia della musica «new age» astigiana. Due nuovi album originali e un'antologia giungono ad arricchire il catalogo dell'etichetta astigiana Dna (Destination new age), curata da Andrea Passarino (pianista e titolare dello studio di incisione Boomerang) e Roberto Alciati (chitarrista [illegible] proprietario del negozio Musiclandia). Gli album originali sono «Naturalia» del chitarrista astigiano Giovanni Lodigiani, [illegible] «Travels» del pianista pugliese Umberto Sangiovanni. I due lavori sono stati accolti molto favorevolmente dalla critica del settore e brani dei due autori compaiono su due riviste con cd attualmente in edicola: «New Age» (Sangiovanni) [illegible] la [illegible] «Dream & relaxing music» (Lodigiani).

Entrambi i dischi offrono proposte di alta qualità, che si distinguono nella media della produzione «new age», ormai sempre più diffusa (e talvolta inflazionata). Questo perchè entrambi gli autori compiono un'autentica ricerca musicale, che concede poco spazio all'aspetto commerciale. [illegible] il risultato [illegible] due album godibili, ricchi di emozioni.

Lodigiani, di formazione classica (è allievo di Angelo Gilardino), ha dato prova delle [illegible] capacità in un apprezzato concerto in sala Pastrone all'inizio di dicembre, presentando soprattutto brani del suo primo album «Sky» (sempre pubblicato dalla Dna), in [illegible] arrangiamento più «movimentato», grazie anche al contributo di ottimi musicisti. Mentre nel primo album Lodigiani aveva trovato emozioni [illegible] tradurre in suoni nell'infanzia, in «Naturalia» si è posto nella posizione [illegible] paesaggista. La ricerca [illegible] sonorità raffinate e ritmi sempre più elaborati, è collegata [illegible] una ideale gallerie di immagini della nat[illegible] in grado di offrire una ricchissimo tavolozza di sensazioni ed emozioni. La musica di Lodigiani non [illegible] mai fredda, mai solo tecnica o virtuosistica. L'autore si è avvalso [illegible] musicisti in perfetta sintonia: Cristiano Tibaldi al sax soprano, Antonella Pronesti all'oboe, Andrea Marello al dulcimer, Manuela Matis alla viola [illegible] Pietro «Chicco» Ponzone alle percussioni. Oltre alla chitarra, Lodigiani ha suonato anche il pianoforte e i sintetizzatori.

Di gusto più jazzistico il lavo[illegible] di Umberto Sangiovanni, originario di Foggia, che si è messo in contatto con l'etichetta astigiana tramite Internet. Il pianista si è formato nell'ambiente del jazz, perfezionandosi con Joe Zawinul (ex Weather Report). Nel disco, una sorta di album delle immagini scattate da un turista fuori del comune, ci sono parecchie suggestioni, sonorità mediterranee [illegible] atmosfe[illegible] alla Pat Metheny.

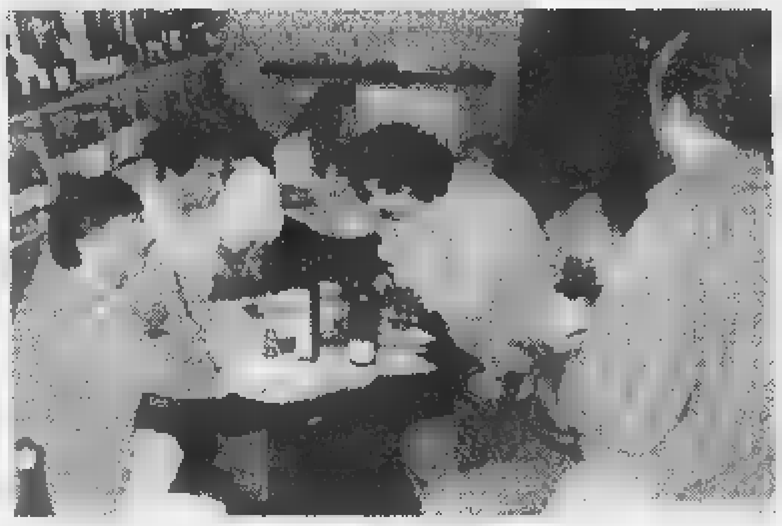
Inoltre, per chi volesse farsi un'idea di quanto offre la Dna (Alciati e Passarino, Lodigiani Giorgia Barosso, Benny Scibetta), c'è l'antologia «Collection 1». E' una guida all'ascolto per curiosi e un po' frettolosi, ma anche una testimonianza di cinque anni di esperienze, che conferma la coerenza delle scelte artistiche di una piccola etichetta indipendente. [c. f. c.]



Giovanni Lodigiani

Gli appuntamenti

Musica e cabaret a S. Damiano
San Marzano: si va a teatro



Da oggi a martedì degustazioni alla bottega del vino «Signora in rosso» [illegible] Nizza

[illegible] Degustazioni [illegible] barbera e piatti tipici piemontesi da stasera [illegible] martedì alla Bottega del vino «La signora [illegible] rosso» nelle cantine di palazzo Crova (via Corsi) a Nizza. Gli orari: dalle 11 alle 13 [illegible] dalle 17 all'1.

[illegible] Oggi pomeriggio appuntamento con danza, mu[illegible] [illegible] cabaret. L'incontro, organizzato dal comitato festeggiamenti di frazione Torrazzo conclude gli appuntamenti delle feste natalizie. Alla manifestazione partecipano la scuola elementare di San Giulio, gli alunni della media e i corsi di danza della «Palestrinà». Durante lo spettacolo si raccoglieranno fondi per la ricostruzione della scuola media [illegible] Nocera Umbra. [cl. o.]

[illegible] Gli alunni delle scuole elementari «Gramsci» e «Pascoli» presentano i loro presepi artistici nello spazio espositivo del centro commerciale della Coop di corso Alessandria. Le suggestive scenografie sono state costruite riciclando materiale di scarto. [a. b.]

DOMANI

[illegible] La teatro: la Compagnia teatrale Sanmarzanese alle 21 presenta la commedia «El curà ed Rocabrusà», tre atti di Dino Belmondo adattati dagli attori [illegible] dalla regista Rita Poggio. La pièce, resa celebre da Gipo Farassino, narra le vicissitudini di [illegible] onesto parroco di campagna degli Anni '50, alle pre[illegible] con vari tentativi di corruzione. La divertente commedia, [illegible] avvale del cast degli attori dialettali del paese: protagonista Domenico Gallo, detto Ringo, nei panni del curato. Enza Branda è la brillan[illegible] nipote, mentre Mauro Sartoris interpreta il sacrestano Celestino Tarocchi. Elda Giovine è la perpetua ed Ileana Berruti, la pettegola del paese, dominato dal signorotto Mau[illegible] Storti. In scena anche il ve[illegible] (Mario Mombelli) ed una avvenente entraineuse (Barbara Giargia). Completano il gruppo, il postino «Pipeta» Bruno Asinari e «Catlina Spaventa», Francesca Baldino. Costumi di Elsa Barbero e scenografie di Ermes Tebaldi. L'ingresso è libero ma durante la serata saranno raccolti di fondi da destinare in beneficenza. [e. ce.]

[illegible] All'Akenaton grande festa della Befana, giochi e sorprese. Messaggerie. Ingresso 12 mila.

ASTI. Festa della Befana in corso Alba alle 15. Spettacoli con animatori, giochi, tanti regali e il gran falò finale. Vi parteciperà la compagnia teatrale «Luci alla ribalta». I festeggiamenti si svolgeranno nell[illegible] palestra in via Dalla Chiesa. L'organizzazione è affidata alla Circoscrizione Asti Sud, all'Associazione Simpson, al circolo Sport-Cultura-Ambiente. [e. a.]

UN NOME, UNA VIA

Pio Corsi, il sindaco che illuminò Nizza

LA denominazione Corsi [illegible] Bosnasco contrassegna a Nizza il palazzo di via Carlo Alberto, dei Bosnasco, proprietari, [illegible] la via Pio Corsi, parallela alla Contrada Maestra, già Contrada di San Francesco, nel centro storico della città.

Pio Corsi era [illegible] Nizza il 22 maggio 1787 [illegible] Giuseppe Maria [illegible] da Gabriella Oregli di Isola: prestò servizio di ufficiale nella imperiale Marina francese ed al ritorno in [illegible]atria, nel 1812, si dedicò all'amministrazione della città. Fu una sorvegliata ed intraprendente amministrazione la sua, intesa ad un miglioramento delle condizioni strutturali della città.

Nel 1827 fece votare [illegible] primo impianto d'illuminazione pubblica per [illegible]si all'anno con dodici fanali a doppio becco. La [illegible] presenza energica nell'amministrazione si impose nell'impulso dato al mercato settimanale, momento culminante della vita economica della città: fissato al mercoledì degli antichi tempi, la coincidenza del mercato di Nizza con altri di centri vicini [illegible] indotto l'amministrazione nicese [illegible] spostarlo al martedì (1565) ma con il passaggio [illegible] Nizza ai Savoia il mercato fu riconfermato il mercoledì (1709). La mancata richiesta di conferma del mercato alla morte di Vittorio Amedeo II fece [illegible] del tutto [illegible] mercato [illegible] Nizza che fu ripreso nel 1786: Pio Corsi nel 1825 ottenne da Carlo Felice che il mercato di Nizza si svolgesse il venerdì, [illegible] avviene tuttora. Il Sindaco si adoperò perchè il mercato si svolgesse nella piazza «forlina» («a la suma 'd Nissa» (in cima di Nizza)), poi Garibaldi dove si sarebbe celebrata nei giorni 15-16-17 aprile la fiera, fiera [illegible] Santo Cristo, oggi con corsa delle botti e rassegna «Monferrato in tavola».

Pio Corsi favorì il progetto dell'impianto di una filanda [illegible] cotone [illegible] circa 100 operai, e fece votare l'esenzione totale dal dazio sulle materie prime [illegible]e per una fabbrica di candele. Fu posto allo studio il progetto di istituzione di un civico corpo di pompieri ma purtroppo Pio Corsi morì poco più che quarantenne, il 26 settembre 1829, destando profondo cordoglio in città. Una lapide fu dedicata in piazza Garibaldi dai nicesi a chi «seppe avviare su questa piazza il mercato di venerdì, fonte inesauribile di ricchezza».

Giuseppe Crosa

[illegible]TE E DINT[illegible]

[illegible] calendario firmato da [illegible] Peola

Il pittore ed incisore Marcello Peola [illegible] Castellero, ha realizzato un calendario con una preziosa interpretazione della «Maternità», raffigurante la Madonna col Bambino. Oltre che in Italia, Peola [illegible] molto conosciuto in Francia, dove [illegible] Parigi ha [illegible] recapiuto presso l'Atelier du Midi. In una mostra dell'estate scorsa al Palais de l'Europe, le sue incisione sono [illegible] esposte con quelle di Durer [illegible] Rembrandt.

[illegible] contemporanei [illegible] «Platano»

Continua alla galleria «Il platano» la collettiva di artisti contemporanei. Sono esposti dipinti di Tabusso, Mastroianni, Soffiantino, Casorati, Bonichi, Fiume [illegible] sculture di Mino Rosso, Omedè, Messina, Fresu. Orario: 9,30-12; 16,30-19,30.

Hans Hartung [illegible] «Eidos»

Una importante mostra di ope[illegible] di Hans Hartung è allestita alla galleria «Eidos», via Garetti 18. Hartung è u[illegible] dei massimi esponenti dell'arte contempo[illegible]a. Nato in Germania nel 1904 [illegible] morto ad Antibes nel 1989, esordì [illegible] pittore figurativo, ma nel 1922 passò ad elaborare una originale tecnica astrattista. Soggiornò [illegible] lungo a Parigi. Orario: 10,30-12,30/16-19,30.

Punto [illegible] [illegible] Loazzolo

«Natale e dintorni» [illegible] il titolo della mostra che rimane aperta fino al [illegible] gennaio al «Punto arte Ranaboldo» di Loazzolo.

[illegible] Meridiane in [illegible] a Castello d'Annone

Ieri, nella sala consiliare del municipio [illegible] Castello d'Annone, è stata inaugurata la mostra fotografica sulle meridiane nell'Astigiano. L'iniziativa è patrocinata dall'assessorato per la Cultura della Provincia. Oltre agli orginali delle fotografie di Giulio Morra, viene presentato anche il libro che riproduce gli antichi «segnatempo», edito a cura dell'Amministrazione provinciale.



Marcello Peola (a sinistra) pittore [illegible] Castellero ha realizzato un calendario con una preziosa interpretazione della «Maternità» Maurizio Carrer espone a San Giorgio Scarampi



[illegible] Carrer a San Giorgio Scarampi

Fino al 6 gennaio si può visitare, nella [illegible] chiesa della confraternita di Santa Maria Immacolata a San Giorgio Scarampi, la personale dei Maurizio Borga Carrer, pittore astigiano. Carrer, che ha al suo attivo [illegible] solida esperienza didattica presso il centro Usl di via Baroncini, propone una pittura astratta piena di colore.

[illegible] «Ivan, Sasha e gli altri» visti [illegible] Palucci

Nelle ex scuole elementari di Casorzo, sede dell'associazione «Aruanà» si può visitare fino al 10 gennaio la mostra fotografica di Luca Palucci. «Ivan, Sasha e gli altri» è il titolo della rassegna, che presenta un reportage sul soggiorno italiano di un gruppo di ragazzi di Cernobyl. Orario: lunedì 8,30-10,30; mercoledì 16-18; venerdì 8,30-10,30; sabato e domenica 8,30-10,30/16-18.

[illegible] Visiste al [illegible] di Mombercelli

Il sabato e la domenica è aperto (orario 15-18) il museo d'arte contemporanea di Mombercelli. In permanenza opere [illegible] Mino Rosso, Spazzapan, Cherchi, Manzone, Levi, Galante, Paulucci, Menzio, Chessa, Caratti. Info. al 955.121.

Armando Brignolo

AUGURI A...

Questa settimana festeggiano il compleanno

Oggi: Margherita Bordino Guiotto, insegn.; Ilario Guiotto, tecnico Asp; Victor Marello, studente; Elena Sanlorenzo, insegnante; Antonino Buscami, medico; Giovanni Vassallo, consigliere comunale Canelli; Maurizio Giordano, fisioterapista; Fabio Serra, impiegato; Giuseppe Pulvino, artigiano; Angelino Zichi, artigiano; Fausta Ines Santi, insegnante in pensione.

[illegible]dì [illegible]: Pietro Giarrizzo, impiegato; Domenico Liguori, insegnate; Aldino Carretto, giocatore di tamburello, Portacomaro.

Martedì 6: Paolo Conte, avvocato-cantautore; Beppe Bonaria, impiegato, Castagnole Lanze; Piero Bonaudi, dirigente Di-Svi.

[illegible] [illegible]: Roberto Guazzo, commercialista, Villafranca; Franco Gili, impiegato, Villanova; Aldo Bausola, insegnante.

[illegible] [illegible]: Anna Mantelli Gallino, insegnante; Vincenzo Parello, bancario; Luigina Fassio Ottaviano, ex sindaco Rocca d'Arazzo; Franco Capusso, giocatore tamburello; Miche[illegible] Miravalle, scolaro; Felice Andreasi, attore; Aurelia Brignolo, insegnante.

[illegible] [illegible] [illegible] Salvadore, impiegato; Anna [illegible] Baino, insegnante; Matteo Berruti, commerciante; Marco De Maria, insegnante; Giuliano Coda, commercialista; [illegible] Zanfini, oboista; Massimo Testa, scultore; Franco Marchini, dirigente aziendale.

[illegible] 10: Davide Caldera, stu[illegible] univ.; Massimo Borgio, studente univ.; Massimo Curto, medico; Francarlo Conti, coltivatore diretto, Mongardino; Cinzia Bianchi, impiegata, attrice Baudetta.

[illegible] IL CINEMA

ASTI

LUX. Tel. 594.147. **Il [illegible] migliore amico**, [illegible] P. Hogan, con Julia [illegible] e Dermot Mulroney. Or.: 14,30; 16,30; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni e N. Braschi. Or.: 14,50; 17,15; 19,45; 22,30. Lire 12.000.

RITZ. [illegible] 530.086. **Sette anni in Tibet**, di J. J. Annaud, con B. Pitt e D. Thewlis. Or.: 14,30; 17; 19,35; 22,20. L. 12.000.

[illegible] 595.040. **A spasso nel tempo. L'avventura continua** di C. Vanzina, con C. De Sica e M. Boldi. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SALA PASTRONE [illegible] 598.457. **Hercules**. Cartoni animati. Or.: 15,17; 17; 18,45; 20,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

LUMIERE (DON BOSCO). Tel. 410.856. **007. Il domani non muore mai** con Pierce Brosnan. Or.: 18,30; 20,20; 22,30. L. 10.000, 7000.

BALBO [illegible]. **Hercules**, [illegible] animato. Or.: sp. 15; ultimo 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible] Tel. 966.376. RIPOSO.

[illegible] Tel. 702.788. **L'avvocato del diavolo**, di T. Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeve, Charlize Theron. Or.: 15; 17,30; [illegible]; 22,30. Lire 10.000; 8000.

SOCIALE. Tel. 701.496. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.459. **[illegible] in Tibet**, di J. J. Annaud, con B. Pitt e D. Thewlis. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,30. L. 10.000; 7000.

[illegible]. Tel. 975.124. **Hercules**, car[illegible] animato. Or.: 15; 18,30. Lire 10.000; 5000.

LUX. Tel. 975.016. **007 Il domani non [illegible]** con Pierce Brosnan. Or.: 18,30; 20,15; 22,30. L. 10.000; [illegible].

SPLENDOR. Tel. [illegible]. **Mr. Bean** di M. Smith con R. Atkinson, P. MacNicol, B. Reynolds. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; 5000.

N[illegible] DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules**. Orario 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 591.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile [illegible]**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. [illegible]: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible] corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister [illegible] catastrofe**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] via [illegible] 5, tel. [illegible] **Mister [illegible] L'uomo [illegible]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules**. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] anni in Tibet**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. [illegible], t. 447.52.41. **La vita è bella**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
E[illegible]EO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules**. Orario: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
E[illegible]PIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella**. Orario: 15; 17,20; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. [illegible]. **Blackout**. Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, l'avventura [illegible]**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, [illegible]
007 Il domani non muore mai. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio**. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del [illegible]olo**. Or.: 14,15; 17; 19,45; [illegible]. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.
ROMANO G. Subalpina, tel. [illegible] **[illegible] anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco**. Orario: 16; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso [illegible] tempo, [illegible] continua**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Chiuso. Stagione 1997-98. Da mercoledì 7 alla biglietteria vendita biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti. Apertivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241.242. Gli uffici riapriranno domani.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

Stasera al «Meazza» anche tifosi nerazzurri astigiani

Inter-Juve, cresce la febbre

E don Igino Saracco tiferà da Viatosto





Ronaldo e Del Piero dividono anche gli astigiani: la partitissima di domani sera sarà seguita in tv in molti bar e circoli

ASTI. Allo stadio Meazza ci sarà anche un po' di Asti. Lo striscione nerazzurro dell'Inter Club astigiano campeggerà dal [illegible] condo anello dell'impianto milanese. Un pullman di tifosi interisti seguirà dal vivo la «partita [illegible] dell'anno». Quaranta i posti disponibili, andati subito a ruba.

«Abbiamo cercato di accontentare più gente possibile - afferma Graziella Ferraris, ex presidente dell'Inter Club Asti, che si occupa dell'organizzazione trasferte -. Le richieste erano tantissime. La caccia al biglietto si è addirittura iniziata due mesi fa. Abbiamo dato il tagliando in base alla disponibilità [illegible] Centro coordinamento dei club interisti».

Il pullman partirà alle 16 [illegible] piazza Alfieri, lato Cocchi.

L'effetto Ronaldo si sta facendo sentire anche [illegible] livello locale. I soci dell'Inter Club di Asti sono centocinquanta. L'associazione ha cambiato il mese scorso l'assetto dirigenziale. Presidente è stato nominato Antonio Pistamiglio, segretario Pier Giorgio Argenta. «Grazie [illegible] Ronaldo abbiamo avuto molte più adesioni al nostro club. Adesso stiamo allestendo la cena sociale, che si svolgerà il 9 marzo: a[illegible] come ospiti alcuni giocatori», spie[illegible] Graziella Ferraris.

Sulla sponda juventina, lo Juventus Club Asti ha preferito invece evitare la trasferta a Milano: «Meglio seguire la partita nella nostra sede in via Fiume 27 (una traversa di corso Volta) - dice il presidente Enos Cerrina - troppi disagi quando la squadra gioca fuori [illegible] Potremo assistere [illegible] partita comodamente e senza tanti fastidi». Altri centri di ritrovo saranno il circolo Morando, che a settembre ha acquistato [illegible] parabola [illegible] si [illegible] abbonato a tutte le partite dell'Inter. Un altro «covo» nerazzurro è il «Baretto» di corso Ferraris, dove si accalcheranno i sostenitori di Ronaldo & C.; altro «punto tv» cittadino sarà il Dlf in via al Mulino, riservato agli juventini e semplici appassionati. A Cocconato il capo-clan Oreste Giorda si ritroverà [illegible] i suoi nel salone comunale. L'alternativa sarà il bar Roma. Collegamenti in «pay tv» dal «bar del Moncalvo» nella cittadina aleramica [illegible] Caffè Torino in piazza Cavour a Canelli. Anche i parrocci si sono attrezzati: a San Damiano lo schermo sarà nell'oratorio della Parrocchia San Vincenzo. A Via[illegible] don Igino Saracco, gran tifoso interista, non mancherà l'appuntamento [illegible] la squadra del cuore.

Enzo Armando

Calcio, martedì triangolare [illegible] Rivoli

Vacanze proibite l'Asti deve faticare

[illegible] conosce soste l'Asti. La compagine biancorossa ha riposato solo [illegible] Natale e Capodanno, [illegible] già venerdì era al lavoro. Ieri mattina si è svolta una seduta mattutina. Martedì il ritorno al calcio giocato: i galletti parteciperanno a un triangolare a Rivoli, con la squadra di casa, che milita nel girone B d'Eccellenza [illegible] il Moncalieri. Ironia delle [illegible] vuole che i moncalieresi siano stati l'ultimo avversario affrontato dall'undici astigiano prima della sosta. Due [illegible] zero il risultato finale a favore dell'Asti, con gol di Scalzi [illegible] Daidola.

Le partite del torneo dureranno 45' e saranno un buon test per capire le attuali condizioni di Biasi e compagni.

La sospensione del campio[illegible] durerà fino al 25 gennaio, giorno della ripresa. Il sodalizio allenato [illegible] Franco Delladonna affronterà in trasferta il Villafranca Piemonte, nell'ultima giornata d'andata.

Riprenderà così la corsa al primo posto, attualmente occupato dall'Acqui, con quattro punti di vantaggio sull'Asti e tre sulla Novese.

«Sono due squadre accredi[illegible] per il salto di categoria - avverte Aldo Porrino -. Noi però siamo lì. Stiamo lavorando molto intensamente per sfruttare un'eventuale caduta di una delle nostre antagoniste nello scontro diretto che avverà subito alla ripresa».

Delladonna, d'accordo [illegible] la società, ha approntato [illegible] serie di amichevoli perché i giocatori mantengano un buono stato di forma. Dopo il torneo di Rivoli l'Asti sarà impegnato [illegible] Castellazzo Bormida il 10 gennaio. Il 15 giocherà contro il Vado sempre in trasferta (i liguri sono l'ex squadra di Scalzi). Infine il 17 i galletti affronteranno fuori casa la Sangiustese di San Giusto Canavese.



[illegible] **Porrino** «Acqui [illegible] Novese vanno forte ma noi siamo pronti a sfruttare ogni loro indecisione»

La squadra che si sta allenando per la corsa alla promozione è al completo. Tutti gli acciaccati [illegible] Pieroni sono pienamente recuperati. Dall'elenco manca solamente Incardona, che ha preso l'improvvisa decisione alla vigilia di Natale di abbandonare l'attività per impegni di lavoro e perché si sentiva chiuso in attacco da Daidola, Di Bartolo e Gai. «Sin[illegible] [illegible] mi aspettavo un simile gesto - afferma Porrino -. D'altronde bisogna rispettare le scelte di ciascuno di noi. A me spiace che Davide [illegible] ne sia andato: era un giocatore a livello tecnico molto utile»

Porrino è stato uno dei protagonisti di questo inizio di stagione, guadagnandosi sul campo i «galloni» da titolare. «Spero che il mio 1998 coincida con un successo dell'Asti. Lo vogliamo tutti. A me in particolare brucia ancora la retrocessione dello scorso an[illegible]. Non mi è mai andata giù».

[e. ar.]

DOMENICA 4 GENNAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Golden boys

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

2

PRIMI CALCI .... società ....

PULCINI .... società ....

ESORDIENTI .... società ....

[illegible] .... società ....

ALLIEVI .... società ....

JUNIORES .... società ....

[illegible]

Oggi torneo under 16

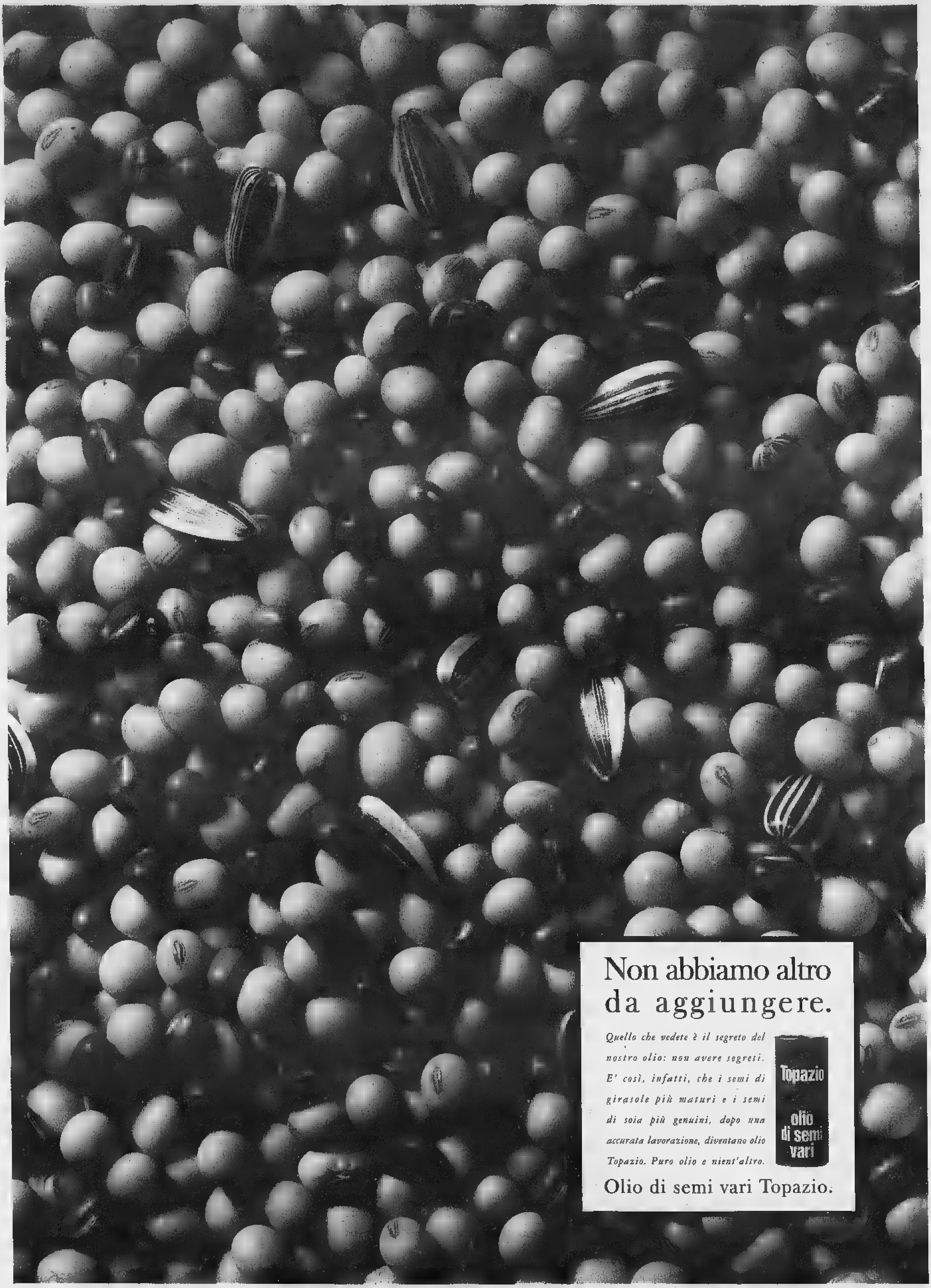
E' in programma oggi il [illegible] [illegible] Nazionale under 16 [illegible] pallavolo riservato alle squadre femminili. Sei le squadre iscritte, provenienti da tutta Italia. Le formazioni, che giocheranno in contemporanea a partire dalle 9,30 al Giobert e al Palafutura di [illegible] Dante, sono state suddivise [illegible] due gironi da tre. Fanno parte del primo raggruppamento Futura, Belgioioso Pavia [illegible] Osmo Marsciana (sestetto umbro). Del secondo San Martinese (Novara), Cella Volley (Genova) e Vincafasse Torino. Le vincenti accederanno direttamente alla finale, che si svolgerà alle 17,30 al Palafutura. L'organizzazione [illegible] affidata alla Futura, guidata da Beppe Basso. La [illegible] è formata da Miriam Follador, Jessica Mallamace, Alessia Gambino, Valentina Coloria, Stefania Palladino, Lorena Viazzi, Paola Montrucchio, Chiara Visconti, Laura Viarengo, Alessandra Salvo, Giulia Biamino, Natascia Zerbinatti. [e. a.]

REFERENDUM

Un altro tagliando, oggi, del [illegible] del referendum «Golden Boys» l'iniziativa de «La Stampa» che premia i migliori giovani calciatori delle società astigiane.

Il 1997 si è chiuso con una graduatoria provvisoria, redat[illegible] in base ad un primo blocco di tagliandi inviati nei giorni iniziali del referendum. Ma ovviamente da ora in avanti, avendo sotto gli occhi la classifica pubblicata nei giorni scorsi, si potrà cominciare a studiare le strategie più opportune per lanciare i propri beniamini nelle prime posizioni delle sei categorie in [illegible] è suddivisa l'iniziativa.

Intanto nelle ultime [illegible] sono arrivati in redazione altri tagliandi [illegible] presto la classifica verrà aggiornata. I coupon devono [illegible] consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure spediti in busta chiusa al medesimo indirizzo. Non valgono le fotocopie. Ricordate [illegible] indicare sempre sulla scheda nome e cognome del giocatore votato.


Non abbiamo altro da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.

LA STAMPA

BIELLA

E PROVINCIA

Traffico a rischio ieri mattina; poi l'emergenza è rientrata

Allarme gelo sulle strade

La polizia lancia un «Sos» all'Anas

BIELLA. Allarme gelo sulle strade della provincia. Ieri mattina, la polizia ha chiesto all'Anas di intervenire, rilevando che in parecchi punti del Biellese, specialmente quelli con meno traffico, si era formata una pericolosa patina di ghiaccio, che rischiava di mettere in crisi la viabilità.

Le segnalazioni riguardano specialmente la statale per Gattinara, nella zona di Cossato, e quella per Valle Mosso (sia nel tratto di Mottalciata e Castellengo, sia all'altezza di Lessona). «Abbiamo constatato che c'erano pericoli anche lungo la Biella-Cossato - spiegano al Comando della polizia stradale di Biella -: in particolare negli svincoli. E' stata la pattuglia in servizio alle 7 del mattino a segnalarci la presenza di ghiaccio, e ad invitare l'Anas [illegible] prendere provvedimenti».

Nel giro di poco tempo sono entrati in [illegible] i cantonieri e i mezzi che spargono sabbia e sale sulla carreggiata. In alcuni casi s'è addirittura abbondato: la statale per Santhià, ad esempio, ieri mattina [illegible] cosparsa [illegible] ghiaia finissima, [illegible] al [illegible] della strada (dove non passano le vetture) la sabbia s'è accumulata. Qualche disagio per gli automobilisti: i minuscoli pezzi di pietrisco, sollevati dalle macchine, finivano infatti contro i parabrezza.

D[illegible] registrare comunque che i problemi si sono verificati solo nelle prime o[illegible] del mattino; poi il sole del pomeriggio ha fatto cessare l'allarme.

Il fondo stradale viscido ha provocato guai anche in città: percorrendo la discesa dei Cappuccini, [illegible] automobilista rimasto sconosciuto ha perso il controllo della vettura e ha divelto la ringhiera che fa da parapetto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Biella; che hanno liberato la strada e hanno sistemato cartelli e nastri colorati per segnalare il pericolo: la discesa dei Cappuccini, ieri mattina, è rimasta brevemente chiusa al traffico.

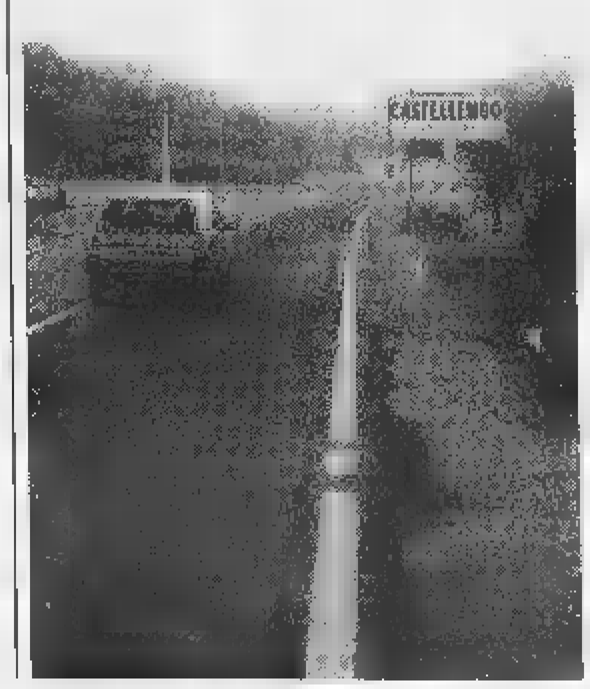
Malgrado l'allarme lanciato dalla polizia stradale, [illegible] provincia non [illegible] sono registrati incidenti gravi. Solo a Cossato c'è [illegible] un tamponamento tra alcune vetture: il ferito più grave [illegible] stato curato in ospedale [illegible] subito dimesso. Dovrebbe guarire in 15 giorni.

Non avrebbe invece trovato riscontro la segnalazione di un incidente, provocato sempre dal ghiaccio, sull'autostrada Torino-Milano. La polstrada di Villarboit, infatti, dice di non [illegible] registrato alcuno scontro lungo il percorso della A4.

E' stata l'ondata di maltempo di venerdì a mettere in crisi la viabilità: la pioggia battente della notte, il mattino dopo, s'è infatti trasformata in ghiaccio. Ma chi si attendeva nevicate in [illegible] è rimasto deluso: la perturbazione [illegible] ha portato precipitazioni in quota, e l'osservatorio meteorosismico di Oropa registra solo un centime[illegible] di neve in più rispetto ai 20 caduti nelle [illegible] settimane.

La giornata di sole di ieri dovrebbe lasciare il passo oggi ad un nuovo passaggio di nuvole cariche di pioggia.

«Non è previsto un brusco abbassamento della temperatura - dice don Silvano Cuffolo, dell'osservatorio -: nemmeno nei prossimi giorni, quindi, dovrebbe nevicare». Per oggi, secondo il bollettino, sono previ[illegible] soltanto precipitazioni di debole intensità. [d. p.]



Due dei punti giudicati «a rischio» dalla polizia stradale, che ieri mattina ha chiesto all'Anas di spargere sabbia e sale sulle principali vie di comunicazione della provincia. Anche sugli svincoli della superstrada per Cossato l'asfalto s'è ricoperto di una patina di ghiaccio (MICHELETTI)



I punti critici a Cossato, Castellengo Mottalciata e Lessona. Ma non ci sono stati incidenti gravi. Sparsa troppa sabbia lungo la statale per Santhià E oggi dovrebbe tornare il maltempo

Sanità

Visite, all'Usl è «rivoluzione»

Le visite specialistiche [illegible] faranno solo su appuntamento: e le code in sala d'attesa [illegible] destinate a sparire. E' una delle novità del '98, annunciata dall'Usl. Intanto fra poco dovrebbe entrare in funzione il Centro di prenotazione unica. A PAG. 30

Torrenti

Pronti [illegible] miliardi per la bonifica

La Regione investirà otto miliardi per sistemare l'alveo dei torrenti e dei corsi d'acqua del Biellese meridionale: da Gaglianico [illegible] Massazza, Verrone [illegible] Benna. Quest'ultimo Comune sarà il capofila della grande operazione di «restauro» idrogeologico. A PAG. 31

Basket

Nazionali juniores Super-sfida a Biella

Grande basket oggi a Biella: scendono in campo le nazionali juniores di Italia, Francia, Grecia e Croazia. L'appuntamento è alle 19,30 al Palasport. A PAG. 35

Intanto ricomincia il processo Mosca

Falso, ex sindaco rinviato a giudizio

BIELLA. Riparte in settimana l'attività a palazzo di giustizia. I primi processi [illegible] '98 [illegible] infatti in programma in pretura ed in tribunale.

Mentre nell'aula al piano ter[illegible] l'udienza d'esordio sarà interamente dedicata alla sola vicenda che vede sul banco degli imputati Franco Mosca, l'amministratore della «Sim Nuova investimenti», gli appuntamenti in tribunal[illegible] si annunciano decisamente vari. Ai diversi procedimenti per reati finanziari, percosse, lesioni e droga, si aggiunge quello per falso all'ex sindaco di Ponderano e ai suoi collaboratori.

Per Franco Mosca [illegible] tratta del prosieguo di [illegible] processo che, dopo svariate udienze, sta volgendo alla fine. L'imprenditore, in qualità di responsabile della finanziaria di viale Matteotti, è accusato di aver illecitamente «coperto» un conto corrente, prendendo denaro da un altro conto, cointestato alla stessa persona.

Parte lesa [illegible] altri personaggi di spicco del mondo economico biellese: la famiglia Tosetti, proprietaria del gruppo AGO. Naturalmente la vicenda giudiziaria viaggia sul filo delle leggi che regolano i rapporti bancari, [illegible] non ha nulla in comune coi reati di cui solitamente si discute in pretura.

Guaio piuttosto singolare anche per l'ex primo cittadino di Ponderano, Paola Barbero, finita sotto [illegible] per aver rilasciato un'autorizzazione provvisoria al titolare di un'autori[illegible] per roulotte.

L'ex primo cittadino [illegible] stato raggiunto da una denuncia della polizia stradale, che controllando il garage aveva evidenziato la presunta irregolarità nel documento, firmato dall'allora sindaco donna del Comune alle porte di Biella.

Non [illegible] potranno invece sentir[illegible] le due testimoni indicate nel processo per lesioni [illegible] percosse che vede imputata Maria Maddalena Balangero: entrambe sono infatti già decedute. Così [illegible] è deceduto l'imputato di un'altra udienza per violazioni alla legge finanziaria. [d. p.]

Il dramma del poliziotto che ha sparato, accecato dalla gelosia

Autopsia per l'agente-killer

La procura non autorizza i funerali

BIELLA. La famiglia biellese [illegible] Marco Gelsomino, il poliziotto che ha sparato al rivale in amore prima di togliersi la vita, si è chiusa nel dolore. Inutile cercare la mamma Rosanna Acquadro o gli zii Anna Maria [illegible] Roberto.

La nuova disgrazia li ha duramente provati e le parole [illegible] conforto dei numerosi amici che hanno nella provincia laniera, dove hanno abitato per tanti anni, solo in parte riescono a lenire una sofferenza [illegible] confini. Rosanna Acquadro, infatti ave[illegible] già perso in circostanze drammatiche la madre [illegible] [illegible] zio. E ora le è stato strappato anche il figlio con il quale tutti dicono [illegible] uno splendido rapporto.

La tragedia intanto continua a far parlare a Ternengo dove la famiglia Acquadro ha abitato nel dopoguerra. I nonni materni di Marco, Iginio [illegible] Rina Vaglio Bernè, vi erano tornati negli Anni Settanta quando avevano ceduto il negozio di alimentari che possedevano a Torino. La famiglia Acquadro però è originaria di Pralungo d[illegible] possiede anche una cascina. Spesso Rosanna e il figlio Marco tornavano per brevi visite sia [illegible] Ternengo sia a Pralungo. In quest'ultimo centro c'è la la tomba di famiglia dove riposano i nonni. E sembra che qui possa [illegible] sepolto anche Marco. [illegible] la procura della Repubblica [illegible] Torino non ha ancora concesso il nulla osta per la sepoltura in attesa dell'autopsia che dovrebbe essere eseguita domani.

Intanto [illegible] sempre molto gravile condizioni del rivale in amore, l'allievo carabiniere Matteo Mazzoni raggiunto da un proiettile al collo. [m. al.]

ALTRO [illegible] IN CRONACA

A BIELLA

Tenta il suicidio: salvo

BIELLA. Un giovane di 29 anni ha cercato di togliersi la vita tagliandosi le vene dei polsi per una delusione d'amore, ma i genitori hanno dato l'allarme in tempo e lo hanno salvato. Il loro figlio si trova ora ricoverato in ospedale, dove guarirà in [illegible] decina di giorni. L'epidosio è accaduto ieri pomeriggio a Chiavazza, uno dei quartieri più popolosi della città. Intorno alle 14 il centralino dei carabinieri ha ricevuto la richiesta di aiuto da parte di una donna: «Correte, mio figlio vuole uccidersi». Il giovane aveva afferrato un coltello da cucina [illegible] con la lama si era ferito ai polsi. Insieme ai militari [illegible] giunta sul posto anche un'ambulanza della Croce rossa, ed il tempestivo intervento ha evitato conseguenze drammatiche. Alla base del tentato suicidio vi sarebbero una delusione d'amore [illegible] qualche problema con la droga, che ha reso ancora più difficile la rottura del rapporto con la fidanzata. [d. p.]

Ieri mattina a Biella

Un pensionato gratta e vince 50 milioni

BIELLA. Vincita milionaria al «Gratta [illegible] vinci». E' accaduto ieri mattina nella tabaccheria di Vilma Battison in via Trieste [illegible].

Dopo le 10 un uomo di mezza età è entrato nella rivendita e ha acquistato quattro o cinque tagliandi della lotteria istantanea. «Mi ha ritelefonato verso [illegible] 11,30 - racconta il marito della titolare Sergio Giacometto di [illegible] anni - [illegible] mi ha detto: "In uno dei biglietti sono usciti due [illegible] affiancati. Ho vinto qualcosa?". Così gli ho dato la bella notizia che aveva vinto [illegible] milioni. Ma per [illegible] era meglio che mi portasse una fotocopia del biglietto».

E nel pomeriggio il fortunato scommettitore [illegible] tornato nel negozio [illegible] ha avuto la conferma della bella vincita. «Non [illegible] chi sia perchè non è un mio cliente, anche se il suo viso non mi del tutto sconosciuto - conclude Sergio Giacometto -. Forse [illegible] un pensionato della zona: infatti ho avuto l'impressione che sia arrivato a piedi in tabaccheria». [m. al.]

DUE [illegible]



Oggi esordio per Greco e Chiavaroli

BIELLA. Tutto come previsto: ieri la Biellese ha concluso gli ingaggi di Claudio Greco, classe 1978, centrocampista, dall'Empoli [illegible] di Paolo Chiavaroli, 1979, difensore centrale, proveniente dalla Primavera della Juventus. I due oggi esordiranno nell'amichevole con i cugini del Villaggio La Marmora in cartellone [illegible] inizio alle 14,30 al Comunale di Pavignano. [illegible] [illegible] del match Giannini e Lampugnani che verranno tenuti a riposo in vista della di sabato in campionato sul terreno della Pro Sesto. A PAG. 36

AUTOMOBILISMO

Parigi-Dakar

Il [illegible] oggi [illegible]

BIELLA. Vanno sempre meglio le cose per Gianni Lora Lamia, il pilota di Trivero impegnato alla Parigi-Dakar al volante [illegible] una Nissan ufficiale sponsorizzata dalla «Giletti Filati».

La terza tappa di ieri, che ha portato i concorrenti da Granada al porto di Almeira, ha visto il biellese concludere al 62° posto la breve prova speciale in programma, risalendo di un paio di posizioni nella classifica generale.

Dopo [illegible] cominciato al 104° posto, ora Lora Lamia è 80° prima [illegible] affrontare il deserto afri[illegible]. Oggi infatti [illegible] Parigi-Dakar [illegible] nel vivo, nonostante il preludio europeo abbiamo suscitato le proteste di molti piloti che lo hanno ritenuto troppo difficile [illegible] [illegible] del fango che caratterizzava le prime p.s. La quarta tappa, da Nador a El Rachidia, prevede 360 chilometri di trasferimento e 247 di prova speciale. [d. p.]

A chi va dagli specialisti sarà fissato un appuntamento ogni 20 minuti

Visite, è «rivoluzione» all'Asl

Col '98 niente più ressa nelle sale d'attesa

BIELLA. «Sarà un '98 all'insegna della trasparenza e a misura di utente»: così la Sanità biellese dice di voler affrontare il nuovo anno. Le basi per rendere il servizio più accessibile agli assistiti dell'Asl erano già state gettate [illegible] mesi scorsi. Non a caso, durante [illegible] riunione della prima Conferenza dei servizi, i vertici dell'azienda cittadina avevano elencato obiettivi [illegible] priorità da perseguire.

Che cosa cambierà [illegible] che [illegible] è già stato fatto? Tante piccole cose che renderanno più agevoli i rapporti col servizio pubblico. Ad esempio: [illegible] prima, per consultare lo specialista [illegible] neces[illegible] trascorrere tutta la mattinata in sala d'aspetto (o in alternativa fare co[illegible] «all'alba» p[illegible] poter attendere [illegible] [illegible] possibile il proprio turno), d'ora in poi, con l'istituzione delle visite su appuntamento, i disagi dovrebbero scomparire.

Spiega Adriano Guala, responsabile dello staff di verifica e controllo qualità dell'ospedale: «Ora gli appuntamenti vengono assegnati ogni 20 minuti, il tempo necessario per una visita: così, eccetto che nei casi di emergenza, si dovrebbe eliminare la [illegible] nelle sale d'aspetto. Nel giro di un paio di settimane sarà finalmente attivato pure [illegible] collegamento con il cervellone del "Centro prenotazione unico", tramite il quale, direttamente in reparto, dalle farmacie [illegible] dal poliambulatorio, verranno raccolte e scandite tutte le visite. E in futuro l'intenzione è naturalmente quella di fare [illegible] più: cioè di rendere possibile all'assistito la prenotazione da casa propria, attraverso il telefono».



Per la sanità biellese il '98 sarà un anno all'insegna della trasparenza Il manager Giovanni Zenga, con lo «staff qualità», è al lavoro per ridurre i tempi d'attesa [illegible] le code per le visite specialistiche (MICHELETTI)

Ma non è solo questa la novità (già introdotta un paio di mesi fa ma, come spesso accade, in certi reparti ancora in «rodaggio»). Il manager Giovanni Zenga [illegible] è infatti posto altri obiettivi, che a detta dello stesso «staff qualità» [illegible] stati quasi pienamente raggiunti. Si tratta delle ben note liste d'attesa, un'altra spina nel fianco, fino a poco tempo fa, dell'Asl cittadina.

«Stiamo verificando proprio in questi giorni quanto è stato fatto. Da una prima analisi possiamo ritenerci soddisfatti - conclude Adriano Guala -. I tempi [illegible] stati ridotti del dieci per cento e questo significa che siamo riusciti ad avvicinarci sensibilmente agli standard che ci [illegible]vano prefissati con il direttore generale Giovanni Zenga alcuni mesi [illegible]. Le stesse verifiche ci serviranno per mantenere i nuovi ritmi di lavoro e, dove si può, per tentare [illegible] migliorarli ancora».

[illegible]iola Guabello



A 80 anni dalla vittoria un omaggio in chiave biellese

Fra mostre e cineforum rivive la Grande guerra

BIELLA. Un [illegible]ggio alla Grande guerra: quella del '15-'18, di cui a novembre ricorrono gli 80 anni della vittoria italiana. L'idea [illegible] della Provincia, che celebrerà uno dei massimi eventi della storia contemporanea [illegible] conferenze, incontri nelle scuole, concerti, cineforum e una mostra. Obiettivo: raccontare il Biellese durante la Prima guerra mondiale, fra combattenti locali al fronte, famiglie a casa in ansia e industrie indaffarate con la «produzione bellica».

[illegible] programma non c'è ancora, [illegible] Massimo Ghirlanda, assessore allo Sviluppo, ha [illegible]ià le idee chiare: «Vogliamo coinvolgere le scuole, portando anche lì il dibattito sulla Grande guerra: è stata l'ultima combattuta al fronte e nelle retrovie, e ha permesso agli italiani, anche se in circostanze tragiche, di conoscere i loro connazionali delle altre regioni». Saranno arruolati storici ed esperti, ma non si parlerà (banalmente) solo di battaglie e vittorie: «Far luce sul conflitto in generale non è compito nostro - incalza Ghirlanda -. Così, abbiamo pensato di dare uno spaccato di storia locale durante il conflitto: come i biellesi vissero la guerra, come reagirono al ritorno, che cosa fecero i non combattenti e le famiglie». Secondo l'assessore, la terra della lana può offrire molte felici sorprese: «Qui, meglio che altrove, vennero [illegible] galla i problemi del "reducismo", cioè della grande delusione dei soldati che tornarono dal fronte. La paga dei biellesi era di 6 lire, contro i 50 centesimi dei militari, che per quattro anni avevano rischiato la vita. [illegible] fu appunto dalla grande insoddisfazione dei reduci che, poco dopo, nacque il fascismo».



Il Biellese durante la Grande guerra: sarà il tema delle manifestazioni d'autunno

La mostra sarà fatta a cavallo del 4 novembre, il giorno in cui, nel 1918, l'Austria firmò l'armistizio, a più di un anno dalla disfatta italiana [illegible] Caporetto. Conferenze [illegible] incontri cominceranno prima: ma sempre nel periodo scolastico. Molti dibattiti, inoltre, sono dedicati a tutti i biellesi: «Inviteremo storici [illegible] studiosi illustri», aggiunge Massimo Ghirlanda. Poi il cineforum: in alcune sale della provincia saranno proiettati film sulla Grande guerra (da «Uomini contro», di Francesco Rosi, ad altri più o meno famosi capolavori). La giunta Marsoni pensa anche a un «grande concerto»: «Naturalmente il 4 novembre - dice l'assessore -: ma è ancora tutto [illegible] decidere. Per la mostra e per le altre iniziative siamo già in contatto [illegible] enti ed istituti, [illegible] [illegible] programma sarà pronto nei prossimi mesi. Speriamo che i 175 milioni siano sufficienti». [g. bu.]

Oggi un nuovo tagliando per eleggere i «biellesi dell'anno»

Referendum avanti tutta

Continua la caccia ai personaggi '97

BIELLA. A chi andrà la corona [illegible] [illegible] (o donna) del '97? Lo stanno decidendo in queste ore i biellesi, che La Stampa ha voluto coinvolgere in [illegible] grande referendum popolare. I lettori continuano [illegible] votare i loro candidati preferiti, scelti in ogni campo della vita sociale. E nelle prossime settimana si conoscerà il verdetto. Per dar modo a tutti di eleggere i «personaggi del '97», anche [illegible] pubblichia[illegible] un tagliando: e ricordiamo che non va spedito alla redazione di Biella, bensì direttamente a Torino. L'indirizzo completo è questo: «Il personaggio dell'anno» - La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. In ogni busta, ovviamente, si possono mettere più schede.

La scelta è assolutamente libera: [illegible] poss[illegible] votare personaggi pubblici e privati cittadini, musicisti e sacerdoti, giovani e anziani, campioni dello sport e intellettuali. Chi vuole può spiegare i motivi della sua scelta, riempiendo lo spazio riservato sul tagliando (ma ciò non è obbligatorio). [g. co.]

DOMENICA 4 [illegible]AIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible] [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO PER IL 1997 [illegible]

CITTA' ....

[illegible] [illegible] DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

[illegible]

Quella Baraggia che non c'è più tra miti della storia e amarcord



A metà gennaio, nella «Selva della Baraggia», invece dei cavalli, come si usava [illegible] tempo, benedicono ora i trattori. Per tirare a lustro i quali non occorre partire con grande anticipo di giorni: basta lavarli il giorno prima [illegible] la pompa, rendere brillante con un panno il rosso della vernice, ed ecco il trattore restituito lucente [illegible] nuovo, pronto per la fragorosa sfilata in piazza per il giorno [illegible] Sant'Antonio.

Ma con i cavalli era tutt'altra cosa, fin dai primi giorni di febbraio, i proprietari di cavalli della zona provvedevano alla toelettatura dei loro animali iniziando con la ferratura degli zoccoli. Non era operazione [illegible] poco conto. C'era, innanzitutto, da convincere il cavallo a farsi prendere la misura dello zoccolo, dopo di che veniva forgiato il ferro e perforato di buchi a forma quadrata pronti a ricevere i chiodi di fissaggio. A questo punto, [illegible] trattava [illegible] convincere il cavallo a lasciarsi [illegible] martellare sullo zoccolo quei chiodi [illegible] quel ferro, mentre attorno si spandeva fumo e scintille [illegible] odore dell'unghia bruciata. Non tutti i cavalli, certo, erano miti di carattere e rassegnati alle angherie umane, c'erano fra di l[illegible] stalloni permalosi e puledri bizzosi, tutti sempre pronti a esprimere il loro parere a suon di calci: insomma, un vero spettacolo. Ecco perché nei paesi della Selva della Baraggia «nella prima quindicina di gennaio la bottega del maniscalco diventava il luogo più frequentato del paese», mentre, come nei veri spettacoli, si levavano applausi misti al «brusio di ammirazione [illegible] l'opera dei maniscalchi, che assumevano agli occhi degli spettatori più la parvenza di domatori che [illegible] artigiani».

Gli «spettatori» più assidui e instancabili erano i ragazzini del paese per i quali lo spettacolo della ferratura dei cavalli valeva cento film western, come ricorda Arnaldo Colombo nel suo libro giunto in questi giorni in libreria: «La Quercia del Bayardo e la Selva della Baraggia: storia [illegible] personaggi». L'amarcord di Colombo prosegue raccontan[illegible]o gli altri momenti della preparazione dei cavalli per la fatidica «passerella» di metà gennaio, per passare agli altri momenti (altri riti) con cui la trascorsa cultura dei campi usava celebrare lo scorrere dei mesi dell'anno, il carnevale con i suoi carri e i suoi trionfi di Bacco ed Arianna, la festa del paese, le processioni con la banda, il culminante «dì dla festa», il giorno del santo patrono. In più, un capitolo dedicato all'altrettanto scomparso «abbinamento dei mestieri», dal becchino-lampionaio al bottegaio-vetturale al fornaio-ciclista. Sì, [illegible] e la Quercia del Bayardo?

La «Quercia del Bayardo» occupa una prima parte del libro con il racconto delle avventure del «cavaliere [illegible] macchia e senza paura» e le ipotesi sulla collocazione della famosa quercia cui si sarebbe appoggiato il Bayardo morente. L'ipotesi che Arnaldo Colombo accetta/esalta come «la più attendibile [illegible] diradare le ombre» sarebbe quella che localizza come zona più probabile della morte del Bayardo la sponda occidentale del torrente Rovasenda, più precisamente nel tratto di Baraggia compreso tra la regione Valversa e la cascina Sette Sorelle.

E non poteva giudicare diversamente [illegible] perenne innamorato della sua Rovasenda e della Baraggia come Arnaldo Colombo, ben deciso, anche in questo libro, ad affidare al veicolo per oggi ancora affidabile (ma lo sarà per molto?) della parola scritta la «Storia e i personaggi», come nel sottotitolo, di una cultura malinconicamente senza ritorno.

Pier F. [illegible]

LETTERE AL [illegible]

[illegible] denuncia «giunta prigionie[illegible]»

Quello presentato dalla Giunta Susta è bilancio di assai modesto profilo, caratterizzato [illegible] una rigidità preoccupante e da una assoluta impossibilità [illegible] incidere realmente nella società civile. La verità è che la Giunta è ormai prigioniera e imbragata dalla rete dei funzionari comunali che, chiamati in corresponsabilità, ormai determinano con i loro pareri l'attività della compagine di maggioranza. E' un sindaco inaridito e stanco, che, per tentare di dare smalto ad un bilancio stitico ed incolore, deve lanciarsi in discussioni teoriche sul federalismo, piangendo per gli ulteriori tagli ai trasferimenti, decisi con fredda determinazione da quel Romano Prodi che proprio Susta andò ad ossequiare e riverire riconoscendogli il ruolo di salvatore della patria. Ora il sindaco, postosi alla [illegible] del sezione biellese del partito dei sindaci, per giustificare la propria paralisi si lancia in critiche verso il potere centrale, in tal modo «bypassando» ed esorcizzando le pochezze del documento contabile e stornando l'attenzione sul governo romano, che, a seconda delle situazioni, a volte difende (come all'inaugurazione dell'Aage 1997) ed a volte [illegible] (come [illegible] occasione della presentazione del bilancio).

E' il sindaco «double face», ulivista biellese contro l'ulivo romano, popolare biellese contro il superpopolare bolognese Prodi. E' il gioco antico delle tre carte fatto negli androni delle stazioni ferroviarie dai furbi di tre cotte. Non si va lontano, in questo modo: An preferisce che, anziché vaniloquire sul federalismo tradito, Susta ci parli di quel che si è fatto per realiz[illegible] le promesse fantasiose «sparate» al Teatro Sociale con l'architetto Gae Aulenti. Queste sono le scelte espresse per pura passerella personale [illegible] narcisistica, che testimoniano la preoccupante pochezza della Giunta comunale.

An gruppo consiliare, Biella

[illegible]uerra ai colombi [illegible] quando i fatti?

Colombi, il Comune ci riprova. Ho letto che c'è un [illegible] piano per controllarne lo sviluppo.

Mi auguro che dalle parole questa volta si possa passare ai fatti perché mi pare che i problemi che questi animali stanno arrecando alla città [illegible] ai suoi abitanti siano abbastanza gravi. Basta guardare le condizioni in cui si trova una delle fontane più bella della città, il Mosè di piazza Duomo, o anche il tratto di [illegible] Colombo dov'è c'è l'Upim.

Non condivido le grida di allarme di chi vede in questi volatili un pericolo per la salute, ma [illegible] per un controllo. Non si può permettere che nidifichino in tutta la città, lordando monumenti [illegible] strade. C'è un limite [illegible] tutto. Altrettanto però mi chiedo perchè nessuno provveda a ripulire i marciapiedi: a forza di lasciare accumulare il guano finiscono per diventare pericolosi perchè si scivola facilmente.

G.G., Biella

Scrivete [illegible] «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; **Ca[illegible]:** tel. (0161) 966.066; [illegible] (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

[illegible]lla: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/[illegible] **Cava[illegible]:** telefono (0161) 96.470; [illegible]**te:** telefono (015) 922.801.

FARMACIE DI TURNO

A **Biella:** *Farmacia Comunale (Municipalizzata)*, via Fratelli Rosselli 104, [illegible] (015) 402.351. Orario di apertura: d[illegible] 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] 19,30. Nelle altre [illegible] apre su presentazione [illegible] ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Veglio: *Dr.ssa Conti*, frazione Romanina 35, tel. (015) 70.28.81.

Rossio: *Dr. Seve*, via Torino 56, tel. (0163) 860134.

Cavaglià: *Dr. Giancarlo Borsoi*, via Vercellone 16, tel. 960.40.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. (015) 611.38.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779

PROCURA DELLA REPUBBLICA

[illegible]: via Marconi 28, tel (015) 26.398.

QUESTURA

[illegible]: [illegible] Tripoli 8, telefono (015) 35.90.411.

[illegible] DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

[illegible] via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

[illegible]

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

Aperte le iscrizioni

[illegible] i [illegible] teorico-pratici [illegible]

BIELLA. Sono aperte le iscrizioni al corso di sci di fondo, organizzato [illegible] ogni [illegible] dall'associazione «Montagna amica». Le lezioni si terranno nei mesi di febbraio e marzo. Sono previste cinque uscite domenicali sulle piste e alcuni incontri preliminari. Il corso sarà presentato giovedì 29, nei locali di «Montagna amica» (in via Orfanotrofio 16 a Biella).

Chi vuole iscriversi può farlo ogni mercoledì (giorno di apertura della sede), dalle 21,30 alle 23. La quota è [illegible] 130 mila lire, [illegible] comprende anche l'assicurazione contro gli infortuni. A tenere le lezioni saranno maestri diplomati: sono ammessi sia i principianti sia coloro che già praticano lo sci di fondo. Gli allievi, durante il corso, impareranno a conoscere tanto le piste biellesi quanto quelle valsesiane e valdostane. Per informazioni si può telefonare al 352246 o al 510391. [f. p.]

Venerdì l'incontro

[illegible] il giallista-cult [illegible]

BIELLA. Dopo Joe Arden e Bruno Ventavoli, a palazzo Ferrero piomba Carlo Lucarelli, l'ulti[illegible] scrittore invitato dal Comune per la rassegna «Mosaico giallo». Lucarelli, autore di «Almost Blue» [illegible] di alcuni romanzi molto letti, è atteso a Biella venerdì alle 18, dove incontrerà i suoi lettori e ammiratori.

Il narratore bolognese è uno dei migliori giallisti della nuova generazione: alcuni suoi libri, come «Falange armata», hanno raccontato storie poi tragicamente divenute reali (in questo caso, la vicenda della «Uno bianca»). Celebri anche le inchieste del commissario De Luca, ambientate negli anni a cavallo tra il fascismo [illegible] [illegible] dopoguerra. Lucarelli è certo il più famoso fra gli ospiti di «Mosaico giallo», e visto che gli incontri hanno avuto un buon successo, il Comune vuole organiz[illegible] un nuovo ciclo di pomeriggi letterari. [g. bu.]

La Regione sponsorizza la bonifica della parte meridionale della provincia laniera

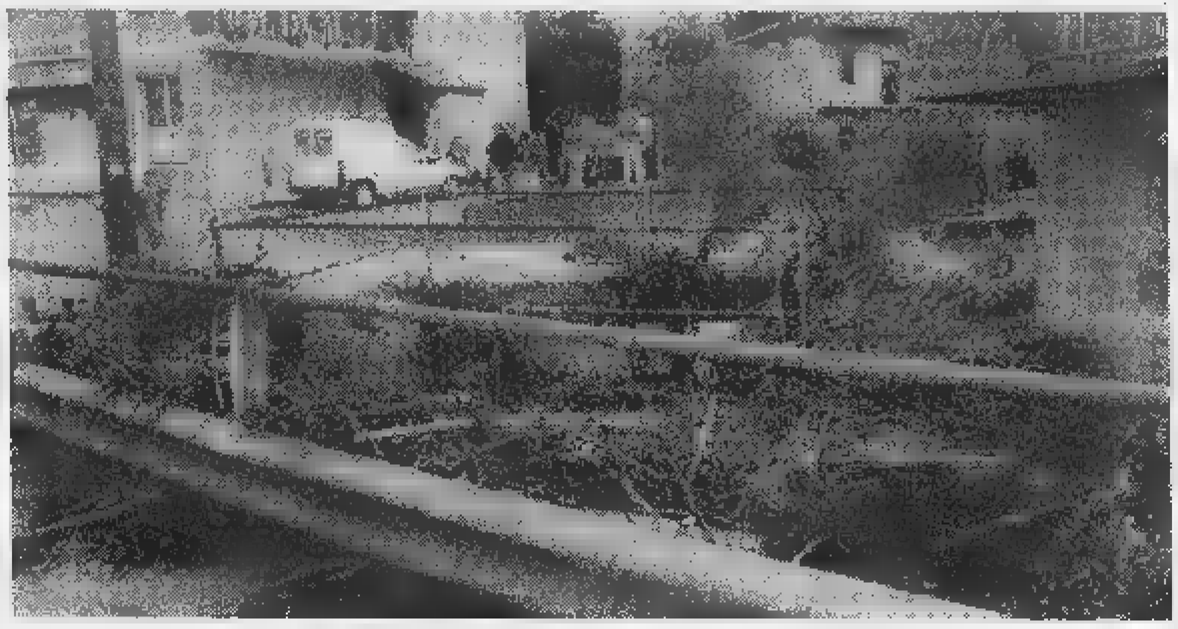
Otto miliardi per i torrenti del Biellese

Si comincia dal rio Ottina tra Villanova e Benna

BENNA. La Regione ha investito 8 miliardi per la sistemazione idrogeologica tutti i corsi d'acqua Biellese meridionale, da Gaglianico a Buronzo. L'operazione di bonifica è stata divisa in due lotti partirà tro l'anno con una prima tranche di interventi nei territori dei comuni di Villanova, Massazza, Verrone e Benna. Quest'ultimo stato designato come «Comune capofila» per svolgere tutte le incombenze burocratiche.

«E' un intervento che non poteva più rimandato - spiega il vice sindaco di Benna Claudio Bracco -. Da Gaglianico a Candelo, da Verrone Sandigliano, da Benna Massazza, da Villanova a Buronzo, il territorio è costellato corsi d'acqua secondari che in occasione di piogge molto intese sono fonte di gravi problemi. Più volte si sono verificati fenomeni alluvionali con gravi danni alle opere dell'uomo».

Tra i centri più colpiti si ricorda Massazza e la stessa Ben. In pochi minuti innocui torrentini si erano trasformati in corsi d'acqua furiosi. Abbiamo trovato in archivio delle foto emblematiche di Massazza allagata. Il rio Ottina che scende da Benna e incrocia la strada Trossi all'inizio dell'abitato di Massazza prima di proseguire verso Villanova Buronzo, ave accumulato sotto il ponte della statale intrico di alberi didetriti che facendo diga avevo favorito l'inondazione di una vasta area e buona parte del centro abitato.





In alto un'immagine dell'ultima disastrosa alluvione a Massazza. A fianco il Ottina che ha causato gravi danni. (MICHELETTI)

A gennaio sarà definita la seconda tranche d'interventi che riguarderà Candelo Gaglianico

Ora, risalendo da Sud Nord, ripercorrendo i tracciati di torrenti e canali che sfociano tutti nel Cervo, sistemati gli alvei liberandoli dagli accumuli di detriti e dagli alberi trascinati dalla corrente. Ma saranno rifatti potenziati fli argini.

«Per evitare la cementificazione delle sponde, il problema sarà risolto facendo ricorso all'ingegneria naturalistica e all'utilizzo di grandi massi», spie Claudio Bracco.

Inoltre saranno costruiti alcuni tratti di canali tra la Roggia Marchesa e il Rio Ottina e la tra la Roggia del Terzo Principe la Roggiana. Sono canalizzazione di scolmo dove defluiranno le acque dei corsi irrigui: in caso di piena, infatti, le rogge spesso non riescono più a defluire regolarmente nei torrenti finiscono per straripare causando allagamenti.

Per concretizzare gli interventi si è scelto di raggruppare i Comuni per bacini idrici. Sono stati accorpati, cioè, i centri toccati dallo stesso corso d'acqua. Di qui la scekta quindi di mettere insieme Villanova, Massazza, Benna Verrone che gravano sull'asta del rio Ottina. La posizione di Buronzo, invece, è stata scorporata in quanto il paese provvedendo alla sistemazione del suo tratto del rio Ottina grazie ad un finanziamento del Magistrato del Po.

Il progetto preliminare del primo lotto lavori (costo 150 milioni) è stato realizzato dall'ingegner Isola di Vercelli e dall società Idrodata di Torino.

«Ora con il finanziamento della Regione possiamo passare al progetto definitivo - aggiun il vice sindaco di Benna -. L'obiettivo è di riuscire ad appaltare i lavori entro l'anno. Intanto a gennaio avremo un incontro la Regione per definire l'impegno economico del secondo lotto di interventi». [m. al.]

NOTIZIE FLASH

Biella

I benzinai di turno quest'oggi in città

Ecco l'elenco dei benzinai di turno oggi in città. Nella prima domenica del ' si può fare rifornimento di benzina e gasolio nelle stazioni di servizio Agip, in Tollegno e Corso Europa; Erg, in via Trossi 5; Esso, in via Cottolengo 22 e in via Ivrea 10; Q8, in via Rosselli 16; Ip, in via Milano 24; Monteshell, in viale Macallè 20. [f. p.]

Una gita con la Pro loco per la sfilata di Sanremo

La Pro loco, in collaborazione con le sezioni Aido e Avis del paese, organizza per domenica una gita Sanremo, per assistere alla tradizionale sfilata dei carri fioriti. La partenza è fissata per le 6 ai giardini pubblici. Per informazioni ed iscrizioni, si può telefonare allo 015-473349. [r.]

Sagliano

Lezioni di «decoupage» civica

La biblioteca civica organizza nella propria sede un corso di arte del «decoupage» (il rivesti e la riparazioni degli oggetti usati). Sono previsti quattro incontri: mercoledì 14, 21 28 il 4 febbraio, sarà tenuto dall'insegnante Anna Fanchini. Per informazioni iscrizioni, telefonare al 473715 o al 471470. [r. mo.]

Biella

Incidente all'incrocio Due auto coinvolte

Incidente feriti l'altra notte in città. All'incrocio tra via Rosselli viale Macallè, intorno alle 2, si sono scontrate la Renault 21 di Giuseppe Borghetti, 44 anni, di Cavaglià, e la Audi A4 di Alessandro Barbera, 24 anni, di Biella. [f. p.]

Decine di biellesi: «E' innocente»

«Sos» per Martin in cella a Lima

etizione, un conto corrente un'interrogazione al ministro degli Esteri: decine di biellesi si stanno mobilitando per Martin Ocana, il giovane in carcere Lima, in Perù, pebé trovato 800 grammi di cocaina. Il ragazzo, che è molto conosciuto in provincia, continua a proclamarsi innocente, e tantissimi conterranei lo difendono. Fra loro anche Sandro Delmastro, deputato di An, che nella sua interpellanza al ministro definisce «verosimile e credibile» la versione data alla polizia da Martin.



Il giovane **Martin De Ocana**, in carcere Lima per spaccio di cocaina, continua a proclamarsi innocente



Il deputato di **An Sandro Delmastro** ha invitato il ministro degli Esteri a intervenire per il del giovane biellese

La droga era contenuta in un pacco, consegnato al giovane da una donna del posto: «Portalo a mio fratello, che abita a Roma». In buona fede, De Ocana ha preso la scatola, e solo dopo l'arresto avrebbe scoperto che era piena di cocaina. Luis, il padre d ragazzo, è l'anima del gruppo musicale dei Cantares, molto popolare nel Biellese: «Io sicuro al cento per cento dell'innocenza di mio figlio - spiega -, e chiedo a tutti di aiutarmi a dimostrarlo. L'unica sua colpa è quella di essere un ragazzo ingenuo». Per difendere Martin è nato un comitato, che l'altra sera ha preparato un piano di battaglia. Al primo posto c'è la petizione, da inviare all'ambasciatore italiano in Perù: l'obiettivo è quello di raccogliere mille firme entro la fine della settimana. Nella lettera si chiede all'ambasciatore di intervenire «per sollecitare un rigoroso rispetto dei diritti umani, fra i quali appare fondamentale, in questo caso, il diritto alla difesa». Martin si considera «vittima un raggiro», i tanti amici del ragazzo vogliono che la polizia peruviana faccia di tutto per accertare la verità, e per trovare riscontri alla versione data da De Ocana. Ovvio, quindi, l'invito rintracciare subito la donna che ha dato il pacco a Martin, e i testimoni che hanno assistito alla scena.

Ora un comitato difende il giovane finito nei guai per la cocaina «Indagate a fondo»

Intanto è stato aperto un conto corrente alla Banca Sella (è il numero 030139181 6301): servirà a sostenere la battaglia in favore di Martin. «Ci rendiamo conto che le apparenze sono contro di lui - dicono alcuni amici -: un'indagine seria può confermare la sua innocenza». Sempre per raccogliere fondi, stato organizzato un concerto rock al Babylonia (domani sera con gli Sprok: ne parliamo in un servizio a parte).

Anche Sandro Delmastro lancia un appello al ministro degli Esteri, chiedendogli stia «offrendo la doverosa assistenza ad un giovane cittadino italiano che continua a negare ogni responsabilità».

Il deputato di An ricorda che Martin De Ocana rischia una pena severissima, e che non ha fatto nulla per nascondere il pacco: un altro elemento che deporrebbe a favore della sua innocenza. [g. bu.]

Nuovo appuntamento coi racconti che partecipano all'iniziativa de La Stampa

«Magie» di Natale nel vicolo cieco

Ecco le fiabe dei bimbi di Massazza e di Candelo

BIELLA. Nuovo appuntamento con «Scrivi il racconto di Natale», l'iniziativa lanciata da La Stampa. Oggi pubblichiamo la favola scritta dai bambini della scuola elementare di Massazza, un lavoro di gruppo che ha visto all'opera una quarantina di allievi. Poi ci le storie inventate dei ragazzi dell «Cesare Pavese» di Candelo.

Scuola Elementare di Massazza.

Classe 1ª: Federico Angaramo, Maikol Belviso, Andrea Bosio, Giulia Busca, Federico Del Vecchio, Michel Dissegna, Crocifissa Monaco, Stefano Morello, Luca Pastormerlo, Martina Sidari, Romina Xhakoni; Classe 2ª: Melania Agostino, Desirée Bonaldo, Filippo Garbelli, Elisa Morello, Nicolò Tirelli, Stefano Turati; Classe 3ª: Martina Albera, Erica Busca, Francesca Corda, Nazareno Gariglio, Gianluca Giuliano, Luca Marangon, Cristina Miotello, Irene Pegoraro; Classe 4ª: Gabriele Anedda, Ivan Boggian, Sonia Bonardi, Arianna Bucino, Carlotta Cireddu, Gennaro D'Alessio, Anna Garbelli, Linda Molesini, Isabella Viazzo; Classe 5ª: Elisa Cirafici, Matteo Fabbro, Ilaria Giuliano. «Caro Gesù Bambino». De quest'anno noi bambini della scuola elementare di un piccolo paese del Biellese leggiamo in classe il quotidiano «La Stampa», non proprio tutti gli articoli perché la politica e l'economia... noiosi, mamma mia! Abbiamo scoperto che nel mondo va bene: rapimenti, sevizie, omicidi, violenze, guer..., occupano ogni giorno le pagine dei giornali. Così abbiamo d scrivere una lettera Gesù Bambino per chiedergli di aiutare tutti i bimbi del mondo.



Foto di gruppo per i bambini della scuola elementare Massazza, che hanno inviato in redazione la favola scritta da tutti loro e intitolata «Caro Gesù Bambino» La fiaba è una delle tante che partecipano all'iniziativa «Scrivi il di Natale» (MICHELETTI)

Scuola Cesare Pavese di Candelo

Raviglione, classe 3ª B. «Un Natale a lieto fine». Una bambina di nome Marina viveva in un orfanotrofio, ma si sentiva molto sola. Perciò il suo grande desiderio quello di una famiglia. Molti erano andati all'orfanotrofio ma nes l'aveva mai scelta. Marina aveva trovato un po' di serenità nell'amicizia con un bambino dell'orfanotrofio. Nel giorno di Natale tutti avevano ricevuto doni. Marina invece sperava nella realizzazione del desiderio: avere una famiglia. E così fu: il giorno di Natale venne adottata da genitori che l'ameranno per sempre.

Tania Romanini, classe 3ª B. «Reginald e il mistero della voce». Reginald, un ragazzo di 14 anni, mentre si in centro per i regali natalizi, smarrisce la carta di credito. Nel tentativo di ritrovarla, si perde in un vicolo cieco fa «conoscenza» una voce che gli promette restituirgli ciò che ha perso solo se supera tre prove. Reginald la cava alla stragrande e davanti alla porta si trova un pacco contenente la carta e il regalo per la mamma. Reginald alza gli occhi al cielo e ringrazia la misteriosa voce.

Cristina Romano, classe 3ª B. «Una sorpresa per Natale». Nella famiglia Orrefid essendo morta la madre, era venuta meno la gioia e la serenità: i suoi componenti, il padre ed i due figli, non volevano più festeggiare né il Natale, né altri tipi di ricorrenze. Un giorno, mentre il padre si al lavoro, si ferma ad ammirare una graziosa vetrina, in cui era esposta una collana di perle, proprio come quella sua moglie. Quando il marito fa visita alla moglie al cimitero, gli sembra di udire una che lo incoraggia ad acquistare la collana per la figlia, come ricordo della madre. L'uomo segue il consiglio ed il giorno di Natale ritorna ad re speciale.

Simona Terrani, classe 3ª B.

«Clara e Babbo Natale». Clara aspetta pazientemente la notte di Natale. Come regalo, desidera una bicicletta, ma sa che i suoi genitori non possono permetterselo ed molto dispiaciuta. La vigilia Clara sogna di rice da Babbo Natale la tanto desiderata bicicletta poi la mattina seguente, al suo risveglio, scopre che stato solo un gno. Recandosi però in cucina, trova a sua insaputa sotto l'albero una moderna bicicletta, regalatale dai suoi genitori per renderla felice nel giorno più bello dell'anno. [b. pe.]

SCUOLA

IL RACCONTO DI NATALE

Una nuova serie di lavori presentati dagli studenti vercellesi. Gli sponsor

Viaggio in slitta tra le galassie

Alla ribalta i narratori dell'«Avogadro»

VERCELLI

ECCO una nuova serie di racconti scritti dagli studenti della media Avogadro. Dal rapimento di Babbo Natale al 25 dicembre vissuto nei panni di un astronauta, regali per i poveri: questi alcuni degli argomenti delle fiabe inventate dai giovani narratori. Ricordiamo che la Click viaggi srl ha messo in palio entusiasmante soggiorno ad Eurodisney, nella capitale del divertimento.

Un prezioso contributo viene offerto anche dalla casa editrice Piemme Casale Monferrato con i libri della serie Il Battello a vapore, dall'Agriturist da Biverbanca che consegnerà volumi prestigiosi agli alunni più bravi.

■ **«Il rapimento di Babbo Natale», Andrea Ferraris Curella, II G, Avogadro.** Natale viene rapito dagli alieni nella notte del 24 dicembre 1997 e solo con l'aiuto di due bambini, Andrea e Marco, riesce a liberarsi consegnare, appena in tempo, i regali a tutti i bambini del mondo.

■ **«Che brigante quel Gesù Bambino!», Giorcelli, II F.** Il nonno mi ha raccontato che tempo molti ragazzi, appena finita la scuola elementare, venivano messi a nelle ca. Siamo ad inizio secolo: il Paulin sta concludendo il suo anno di servizio in una sperduta cascina. Arriva la vigilia; il ragazzo, come sempre, va a dormire nel mucchio di fieno che allo c'era in ogni stall.. Nel bel della notte viene svegliato da qualcuno che sta rovistando nel fieno. Questa volta non è la solita mucca che si è staccata dalla greppia, la fioca luce di una lucerna rischiara i volti poco rassicuranti due uomini. I due parlano lui e succede che...

■ **«Un Natale da astronauta», Riccardo Fiorentino, II F.** In un paese, tra i boschi, alla vigilia di Natale, giunse, dal lontano pianeta Fantasilandia, una strana astronave a forma di slitta sulla quale salirono tutti i bambini che erano accorsi a curiosare. L'astronave, velocità straordinaria, fece fare un giro le galassie agli improvvisati astronauti e, quando questi ritornarono sulla terra, ricevettero messaggio di pace da estendere tutti gli abitanti del mondo.

● **«L'ultima torta», di Roberto Aguggia Luca Dellarole, II F.** In piccola pasticceria di Vercelli, dintorni di piazza Cavour, lavorava la signora Elvira. Aveva numerosissimi clienti; tutti si fidavano di lei per la sua produzione casalinga. Per Natale aveva preparato una quantità di dolci di tutti i tipi. In quei giorni il suo negozio pieno di clienti che le chiedevano torte cioccolato, bicciolani torte glassate, fino all'ultimo pasticcino. Quel giorno era rimasta una sola torta, esposta in vetrina, e la signora Elvira disse che lì per bellezza. In realtà la signora Elvira voleva regalare la torta al cliente più povero che fosse entrato nel negozio. Dopo poco tempo, la torta fu offerta alla figlia extracomunitaria, la quale era entrata esclusivamente per comprare una brioche per la figlia, perchè nel suo piccolo borsellino le erano rimasti pochissimi soldi.

■ **«Un regalo a sorpresa», Helene Fernettaz, II F.** il dicembre del 1995. Noi ragazzi eravamo euforici il tempo sembrava non passare mai, ma finalmente arrivò il giorno precedente la vigilia. L'atmosfera era serena e anche le maestre sembravano divertirsi. Ad un tratto sentimmo una delle maestre urlare rivolgendosi un nostro compagno, Paolo, il quale dato una sberla ad un altro compagno. maestra diede una nota a Paolo, anche se sarebbe stata una tragedia per lui: i suoi genitori non gli avrebbero fatto alcun regalo. Noi compagni decidemmo allora di fargliene uno che gli portammo la della vigilia: album portafoto con le nostre fotografie. Quando lo vide, Paolo si commosse non dimenticò mai il gesto dei suoi compagni.

● **«Racconto di Natale», Silvio Piola, II G.** Due fratelli inaspettatamente incontrano Babbo Natale, che li invita a fare un viaggio con lui. I due ragazzi, assieme a Babbo Natale, attraver molti paesi e città. Al ritorno i ragazzi raccontano tutto ai genitori, ma loro non credono al racconto. [g. mo.]



Dai regali sorpresa ai dolci offerti ai più poveri questi alcuni dei temi affrontati dai ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa de «La Stampa»

Un momento un precedente spettacolo che si è tenuto a Vercelli durante la premiazione dei racconti ispirati al Natale (FOTO GAEPPI)

IN BREVE

Notizie utili

I benzinai di turno oggi nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi: a Vercelli resteranno aperti le stazioni servizio: Agip, piazza Solferino; Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580 (benzina, gasolio, benzina verde); Fina, corso Marcello Prestinari 148; Q8, corso Matteotti. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A Borgosesia resteranno aperti i seguenti distributori (turno B): Monteshell, largo Barbaglia e Erg, via Montrigone. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. A Trino di turno la stazione Agip, S.S. 31 bis per Casale Km. 32+175 e a Varallo quelle Ip, Brigate Garibaldi e Q8, via Cesare Battisti.

Cronaca

Rissa a Riva Valdobbia denunciato un giovane

Un ventunenne di Borgosesia C.C. è stato denunciato per oltraggio, resistenza pubblico ufficiale, violenza, ubriachezza molesta e tentato furto. Il giovane l'altra notte in un bar Riva Valdobbia ha reagito un finanziere che intervenuto per sedare rissa. [p. q.]

Ispettori dell'Asr 11 hanno «rivisitato» alcuni stabili comunali

Borgo, altre multe per Rotti

Ma il sindaco passa al contrattacco

BORGOSESIA. Altre multe in vista per il sindaco di Borgosesia? Potrebbe anche essere così: nei giorni scorsi gli stabili comunali che ospitano le scuole sono nuovamente stati visitati dagli ispettori dell'Asr 11, ma questa volta Rotti non ci sta più annuncia subito le sue intenzioni.

«Mi pare che adesso abbiano concentrato le attenzioni sull'impianto di riscaldamento: benissimo, se non è perfettamente norma è giusto pagare, ma attenzione che poi pretenderò verifiche accurate in tutti gli edifici pubblici, compresi quelli che ospitano gli uffici dell'azienda sanitaria».

Per capire l'offensiva Corrado Rotti occorre fare un passo indietro: già un anno fa dall'Asr arrivaro 9 verbali per circa 7 milioni mezzo di multa a cau vari difetti che caratteriz le strutture comunali. Il fatto è che alcune di queste sentavano l'impossibile, il comico: ad, esempio, per lo stabile che ospita le scuole elementari Bettole venne rilevato un verbale di 500 mila lire in quanto l'uscita si affaccia direttamente sulla strada provinciale che taglia in due la frazione: «Che soluzione avevo - chiede Rotti -? Spostare la scuola rifare la strada da un'altra parte». Il sindaco borgosesiano prese quei verbali come un attacco personale e decise di non sanare la posizione pagando le ammende. «Così - spiega - è partita l'istruttoria per nove processi. sarò assolto chi ha messo moto il problema dovrà pagarne le conseguenze. Se la giustizia funziona non potrà che essere così».

Comunque, per evitare il ripetersi di situazioni analoghe, adesso sindaco mette le mani avanti: «Ben vengano i verbali, attenzione che poi si dovranno controllare tutti gli stabili. L'anno per tenermi buono mi dissero una frase del tipo "l'intelligenza deve metterla chi ce l'ha": bene, adesso rispondo che ho più intenzione di prestarmi a certe situazioni».

Intanto comunque, la realtà oggi è che Rotti dovrà confrontarsi con nove differenti processi, molti dei quali istruiti per ammende da milione. E nel frattempo attende l'arr dei nuovi verbali: soltanto l'inizio di una lunga disputa? [i. fo.]





In alto una veduta centro di Borgosesia. Sopra il sindaco **Corrado Rotti**. Per lui sono in nuove multe per gli edifici comunali che ospitano le scuole

Dall'8 febbraio

A Borgosesia torna la fiera di Carnevale

BORGOSESIA. Torna la mostra mercato del Carnevale: è questa la principale novità che gli organizzatori del Comitato di Borgosesia hanno inserito nel programma delle manifestazioni dell'edizione che quest'anno vedrà il via il primo febbraio.

La fiera sarà collocata nel piazzale Valentino Milanaccio, a lato di viale Varallo, dove troverà anche posto il «Palamagunella», che sarà sede di alcuni spettacoli che caratterizzeran la manifestazione valsesia.

All'interno del capannone della mostra troveranno dunque spazio gli stands di diverse categorie merceologiche di alcune associazioni: si è così voluta riproporre, dopo una pausa di una decina anni, una iniziativa che in passato aveva sempre raccolto un ampio consenso.

La mostra mercato verrà inaugurata domenica febbraio e resterà aperta per una settimana. Il Carnevale Borgosesia edizione 1998 ripresenta poi gli appuntamenti che lo hanno reso conosciuto al di fuori dei confini provinciali. Dopo la cerimonia d'apertura con la consegna delle chiavi della città Peru Magunella la distribuzione della «busecca», non mancheranno quindi le sfilate dei carri allegorici che, per tre domeniche, attireranno migliaia di persone.

Il programma è poi completato da quattro veglie danzanti nel salone del Centro pro loco di via Sesone, l'ultima quali fissata per mercoledì 25 febbraio, giorno del «Mercu Scurot», che per tradizione chiude Carnevale con il corteo dei cilindrati, il testamento e il rogo del «Peru». [p. q.]

Procedura complessa: molti libretti riportano solo la potenza in cavalli. Per pagare c'è tempo fino al 31 gennaio

Bollo auto, un rompicapo il calcolo dei kilowatt

Il nuovo anno è cominciato con il rompicapo del bollo auto che si dovrà pagare entro il 31 gennaio. Gli automobilisti sono alle prese con il provvedimento contenuto nella Finanziaria che determina nuovi parametri per il pagamento della cosiddetta tassa di possesso del veicolo. Il calcolo non dovrà più essere effettuato in base ai cavalli fiscali, ma in base ai kilowatt di potenza sviluppati dalla vettura. Tuttavia la procedura non [illegible] così semplice come può sembrare [illegible] i cittadini, giustamente, chiedono delucidazioni che però non tutti gli uffici sono in grado di offrire. Per questo motivo la Motorizzazione Civile intende chiarire alcuni aspetti del problema. A Torino il direttore degli uffici di corso Belgio, Roberto Battistoni, ha fatto affiggere in bacheca una mappa ad uso [illegible] dell'automobilista affinché possa orientarsi nel labirinto del bollo auto.



LE [illegible] Sono stati aboliti la marca patente (70 mila lire), la tassa sull'autoradio (33.500 lire), le tabelle, [illegible] sovrattasse regionali e quasi tutti [illegible] superbolli. L'automobilista pagherà una sola tassa (quella appunto di possesso) omnicomprensiva degli altri «balzelli». La tassa si pagherà in base all'effettiva poten[illegible] dell'automobile [illegible] non più in base alla cilindrata e [illegible] cavalli fiscali. Che cosa vuol dire? Vuol dire che penalizzati risulteranno quegli automobilisti che hanno una vettura potente [illegible] comunque un'auto che sviluppa una potenza maggiore rispetto al modello base. Privilegiati saranno coloro che si sono «accontentati» di un'auto tranquilla.

IL [illegible] Qui cominciano i primi problemi perché se è vero che basterà moltiplicare i kw dell'auto per 5000 ottenendo così l'importo da pagare, [illegible] anche vero che in Italia le carte di circolazione sono variate tre volte negli ultimi vent'anni [illegible] non tutte riportano la potenza dell'auto in kw.

OCCHIO ALLE CARTE. Bisogna dunque fare attenzione alla carta di circolazione. Spiega [illegible] direttore della Motorizzazione, Battistoni: «Ci sono tre diversi tipi di carta di circolazione e soltanto quello emesso dall'82 contiene il dato dei kilowatt. Chi ha un'auto antecendente all'82 potrà effettuare un calcolo basandosi sui CV (cavalli vapore) riportati dal documento. Basterà moltiplicare [illegible] numero dei cavalli vapore segnalato sulla carta per il coefficiente 0,736. Il risultato andrà moltiplicato per 5000, salvo arrotondamenti, [illegible] corrisponderà all'importo da versare». E allora facciamo un esempio. Un automobilista possiede una vettura acquistata prima dell'82. Sulla sua carta di circolazione non sono segnalati i kw, ma alla pagina due è riportata la voce «pot. max CV» seguita da un numero, ad esempio 100. Ebbene l'automobilista dovrà moltiplicare il [illegible] 100 per il coefficiente 0,736. Il risultato è 73,599 che va moltiplicato per 5000 (la tariffa per kilowatt). Il risultato finale è 367.995 che arrotondato fa 368.000 e questo è l'importo da pagare.

DOVE SI PAGA? Nelle sedi dell'Aci (senza sovrapprezzo) o negli uffici postali pagando la tassa sul bollettino. La tassa va versata per un anno. Due, tuttavia, le eccezioni, per i pagamenti a rate: per quadrimestri in caso di veicoli alimentati a metano, per semestri in caso di piccole cilindrate a metano (sotto [illegible] 35 kw). Sui pagamenti dilazionati, lo Stato chiede però un interesse del 3 per cento e alle cinquemila lire per kilowatt vanno pertan[illegible] 155 lire.

[illegible] Come al solito la cifra da pagare va arrotondata alle mille lire inferiori o superiori. Esempio: per 334.300 si pagherà 334.000; per 334.600 si pagherà 335.000. Il mistero, per ora insoluto, riguarda gli arrotondamenti dei kilowatt. Può infatti capitare che la potenza della vettura risulti di 40,5 kilowatt. Che fare? Pagare per 40 o per 41 kilowatt o - addirittura - calcolare la percentuale di scarto e quindi, in questo caso, moltiplicare 40 per cinquemila e aggiungere 2500 lire (cioè il valore di mezzo kW)? Nessuno sa rispondere al quesito, per il momento.

ECCEZIONI. Fra le eccezioni della nuova regola, una riguarda [illegible] [illegible]etture immatricolate autocarro che continueranno a essere tassate non in base ai kilowatt, ma in base alla portata. La rivoluzione del bollo, inoltre, non riguarderà i motoscafi per i quali continueranno a valere i cavalli fiscali. Una tassa più bassa è prevista infine per gli autoveicoli speciali (trattori stradali, caravan e mezzi per scopi militari o sanitari). Per questi ultimi il bollo sarà di 825 lire per kW.

LE SCADENZE. Il governo ha confermato le scadenze di pagamento. A gennaio, maggio [illegible] settembre dovrà pagare la maggior parte degli automobilisti mentre per le vetture fino a 35 kW (quelle che fino al '97 erano comprese sotto i 9 cavalli fiscali) le scadenze rimarranno febbraio o agosto.

Enzo Bacarani

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Nella tabella il confronto fra il nuovo bollo per l'auto ed il vecchio comprensivo della marca per patente (70.000 lire) e della tassa sull'autoradio (33.500 lire)

TIPO DI AUTO	KW	HP	BOLLO '97	BOLLO 98 PIU' PATENTE E AUTORADIO	NUOVO BOLLO '98	DIFF.
FIAT 500	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
[illegible] PANDA 900	29	[illegible]	104.165	209.750	145.000	-64.750
OPEL CORSA 1.2	33	[illegible]	155.245	262.870	165.000	-97.870
PEUGEOT 106	37	[illegible]	104.165	209.750	185.000	-24.750
SEAT IBIZA	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
VW POLO	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
FIAT 500 SPORTING	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
[illegible] 1100	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
FIAT PUNTO 55	[illegible]	[illegible]	[illegible]	229.230	[illegible]	-29.230
CITROEN SAXO 1,5 D	[illegible]	57	[illegible].200	375.[illegible]	21[illegible]	-165.020
FIAT PUNTO [illegible]	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT CLIO 1.1	43	[illegible]	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT TWINGO	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
FORD FIESTA 1.3	44	[illegible]	182.290	289.440	220.000	-69.440
FIAT [illegible] TDBO D	46	63	295.135	404.540	230.000	-174.540
[illegible] 75	54	73	156.245	262.870	270.000	7.130
RENAULT MEGANE 1.4	44	74	114.589	333.700	275.000	-58.700
RENAULT CLIO 1.4	58	[illegible]	[illegible]	333.700	[illegible]	-46.700
FIAT BRAVO 1.4	59	80	182.290	289.440	235.000	5.560
[illegible]	63	86	156.245	262.870	315.000	52.130
[illegible] ESCORT 1,6 [illegible]	65	[illegible]	266.200	375.020	325.000	-50.020
OPEL TIGRA 1.4	66	[illegible]	225.690	333.700	330.000	-3.700
[illegible] 1.8 TD	[illegible]	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible] TDS	65	[illegible]	295.135	404.540	330.000	-74.540
RENAULT [illegible]	66	[illegible]	266.200	375.020	330.000	-45.020
MERCEDES C220 D	70	95	410.870	522.590	350.000	-172.590
VW GOLF 1,6 GT SP	74	[illegible]	266.200	375.020	370.000	-5.020
FIAT BRAVA 1,9 TD	74	101	335.640	445.850	370.000	-75.850
BMW 316 TOURING	75	102	266.200	375.020	375.000	-20
FIAT BRAVO 1,6 16V	76	103	265.200	375.020	380.000	4.980
FIAT MAREA 1,6 16V	76	103	265.200	375.020	380.000	4.980
[illegible] 146 1,4 16V	76	103	182.290	289.440	380.000	90.560
LANCIA DELTA 1,6 [illegible]	76	103	266.200	275.020	[illegible]	4.980
VW PASSAT 1,9 TDI	81	110	335.640	445.850	405.000	-40.850
[illegible]	[illegible]	110	295.135	404.540	405.000	[illegible]
FIAT MAREA 1,[illegible]	[illegible]	113	295.135	404.540	415.000	10.460
RENAULT LAGUNA 2,0	83	113	370.365	481.270	415.000	-66.270
VOLVO V40 1,8 16V	85	116	295.135	404.540	425.000	20.460
MERCEDES 180 ELEGANCE	90	122	335.640	445.850	450.000	4.150
FORD MONDEO 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
LANCIA DEDRA 1,8 16V	96	131	295.135	404.540	480.000	75.460
[illegible] 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
[illegible] 200 CLASSIC	100	136	370.365	481.270	500.000	18.730
ALFA R.145 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
ALFA R.155 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
BMW 318 1,9 16V	103	140	335.640	445.850	515.000	69.150
SAAB 2,0 16V TURBO	136	185	[illegible]	481.270	[illegible]	198.730
FERRARI F355 GTS	280	381	904.205	1.025.790	1.400.000	374.210

[illegible]IE

Sacerdote in versi

Tommaso Bonamico è un sacerdote nato nel 1943 a Sommariva Bosco, nel Roero. Oltre alla licenza in Sacra Teologia conseguita alla Facoltà Teologica Interregionale di Venegono (Milano), ha anche ottenuto la laurea in lettere e filosofia all'università di Torino, discutendo una tesi su Albert Camus.

Per la letteratura, Bonamico ha una passione profonda che trasfonde in opere sue: il romanzo «Nel segno di Espero», rappresentazioni sacre come «Sotto il segno di Natale» [illegible] «La Passione vivente», le pièces teatrali «Nostalgia di Abele» e «Summaripa Nemoris 1630-31: anni di peste e di streghe». Quest'ultima, ovviamente, costituisce un richiamo storico a eventi che interessarono direttamente la sua città di nascita.

Ora il sacerdote, che è anche docente di lettere, ha dato alle stampe, per [illegible] tipi della Comu[illegible] [illegible] Bra, una raccolta di poesie alla quale ha voluto attribuire il titolo «Barbagli sui fondali» (lire 20.000).

Sono brevi composizioni in versi liberi, con i quali Bonamico comunica le scoperte [illegible] un uomo che si interroga ansiosamente, scrutando nel profondo del proprio io alla ricerca di gioie [illegible] dolori. Ne deriva un quadro di complessa problematicità ma, [illegible] enuncia il titolo, vivificato da sprazzi di luce, «barbagli» appunto. Esemplare e rivelatrice, quasi programmatica, questa lapidaria poesia: «Vivere è scippare all'eterno cielo / un barbaglio di stella / ad illuminar degli abissi / gl'inviolati fondali / e cercar perle / tra stive di pulsioni / [illegible] carcasse d'affetti».

Il volume, [illegible] una prefazione di Carmelo Ristagno e una postfazione di Celeste Grillo, è arricchito dalle belle immagini naturalistiche a colori di Domenico Brizio. [l. o.]

Oggi il concerto all'Igloo di Varallo: canzoni-culto e covers rivisitate

Anni Settanta, belli da morire

Una serata-revival con gli Homo Sapiens

VARALLO. Suona stasera all'Igloo il gruppo degli Homo Sapiens, formazione che ha fatto propria la nostalgia per gli Anni Settanta, tornata tanto [illegible] moda. Ma gli Homo Sapiens hanno saputo aggiornarsi, e alle atmosfere musicali di quell'epoca affascinante, in cui erano entrati nelle hits con brani come «Tornerai tornerò» [illegible] «Bella da [illegible]re», hanno voluto aggiungere sonorità ed arrangiamenti attuali. Sonorità buone da potersi danzare in pista di questi tempi, naturalmente, dal momento che la band ormai si è specializzata in serate da ballo.

La formula che [illegible] solito adottano i Sapiens nei loro repertori per la dance è «Trenta anni in una sera» in cui si lanciano in sconfinati collages di canzoni, [illegible] pieno ritmo, [illegible] respiro.

Ed ultimamente hanno realizzato un progetto su musicassetta che [illegible] raccogliere la loro colonna sonora, sfruttando ancora il titolo «30 anni in una sera, belli da morire», dove l'aggettivo belli è rivolto [illegible] *quegli* anni, prendendo un po' la rincorsa dai Sixties. A commento del «volume primo» delle registrazioni, gli Homo Sapiens spiegano: «Questo è il primo di una serie [illegible] album che hanno l'ambizione di voler percorrere trent'anni della nostra storia», quindi va da sé che la storia continuerà, attraverso altri «volumi» che seguiranno...



Il gruppo degli **Homo Sapiens** si è ormai specializzato [illegible] serate da ballo

Il «number one tape» [illegible] composto da quattro medley. Si parte [illegible] lo «Scooter», il tempo della Vespa, interpretando il battistiano «Un'avventura», [illegible] si va poi con «Io ho in mente te» per continuare con altre covers, due delle quali terribilmente eccellenti: «Satisfaction» dei Rolling Stones e il beatlesiano «Get Back» che riporta all'epoca di «Let It Be», l'ultimo ellepi registrato insieme dai quattro di Liverpool.

La raccolta prosegue [illegible] la discotereccia etichetta «Night fever» partendo dal forse più celebre pezzo di Rino Gaetano, «Gianna», in mix poi con altri brani sparati alla grande.

Nella facciata «b» c'è il fascino dei lenti sognanti, sotto il segno «Dreamin'» anche [illegible] senza California. Ci sono però la magnifica «Imagine» di John Lennon, il nomadiano «Io vagabondo» e «Wild World», un brano che venne mandato in orbita dal giamaicano Jimmy Cliff e lanciato poi da Cat Stevens.

Ed ancora tanta disco da ballare, più due canzoni al di fuori dai collages. Una che si intitola «Annisettanta» sulla scia, lo ripetiamo, delle nostalgie d'epoca, e l'altra, ormai cult, «Bella da morire», che vinse [illegible] Sanremo nel '77. A proposito, un aneddoto: la vincita di «Bella da mori[illegible] non venne annunciata la sera [illegible] finale, poiché il tigì della Rai diretto allora da Emilio Fede tagliò la coda al festival. Ma che tempi gli Anni 70!

Giovanni Barberis

Domani al teatro di via Sesone il classico di Balzac

Calindri è Mercadet

L'attore di scena a Borgosesia

BORGOSESIA. Sul palco del teatro di via Sesone, alle 21 di domani, sarà di [illegible] Ernesto Calindri in un classico della letteratura francese dell'Ottocento: «Mercadet l'affarista» di Honoré de Balzac. L'inossidabile interprete, ultraottantenne, verrà affiancato [illegible] Liliana Feldmann, Enrico Bertorelli, Miriam Mesturino e Luca Sandri. La regia è affidata ad Antonio Moretti.

Con verve, umorismo ed elegante cinismo, Calindri impersona Mercadet, un faccendiere imbroglione [illegible] [illegible] scrupoli che, da anni, riesce con abilità, dopo che il socio Godeau è scappato in India con i soldi della ditta, [illegible] mantenere, con diversi intrallazzi, lo [illegible] tenore di vita precedente. Assillato dai debiti, inventandosi [illegible] ingegnose, riesce [illegible] tenere a bada i creditori fino [illegible] quando, con l'acqua alla gola, tenterà, extrema ratio, di procurarsi un genero ricco che lo tragga dai guai... Questo è l'avvio della trama.

Altri spunti della vicenda. L'aspirante sposo della figlia Giulia, è anch'egli uno squattrinato imbroglione che, credendo Mercadet ancora ricco, mira solo alla dote della figlia. Ma Giulia è innamorata [illegible] un altro che si scoprirà [illegible] [illegible] figlio [illegible] Godeau, il socio scomparso, il quale alla fine ritornerà per sal[illegible] l'amore dei due giovani ed il patrimonio di Mercadet.



Ernesto Calindri interpreta «Mercadet l'affarista» accanto a Liliana Feldmann. Martedì [illegible] prosa lascerà spazio al concerto di musica sacra

Martedì, sempre alle 21, per l'organizzazione del Comune e della Pro Loco, con ingresso gratuito, il teatro ospiterà invece un concerto di musica sacra il cui repertorio comprende la «Petite Messe Solennelle», che Gioacchino Rossini scrisse nel 1863. [illegible] esibiranno i componenti della Camerata Internazionale Rossiniana diretta da Gian Piero Malaspina. Il complesso si è specializzato nelle esecuzioni [illegible] musiche del compositore pesarese.

Nello stesso teatro di Borgosesia, la stagione di prosa proseguirà, mercoledì 21 gennaio, con «Bugie sincere» nell'interpretazione [illegible] Ugo Pagliai [illegible] Paola Gassman. **[g. bar.]**

In cabina di regia, la stessa sera, ci saranno anche Dj Zeco e Tosse Mc

Ponderano, è l'ora degli «Sprok»

La band laniera suonerà domani al Babylonia

PONDERANO. Al Babylonia arrivano gli «Sprok». La band biellese che vede nella line up il chitarrista e leader Enrico Gariazzo, il chitarrista Renzo Pozzati, il bassista Enrico Montesin, il cantante «Poz» ed il batterista Michele Cigna, si esibirà domani sera sulla pedana [illegible] music-ball di Ponderano accompagnata da due dj hip-hop, Zeko [illegible] Tosse MC.

La serata è [illegible] organizzata [illegible] favore di una raccolta di fondi per Martin Ocana, il ragazzo peruviano, da tempo residente [illegible] Biella, vittima, a [illegible] insaputa, [illegible] un traffico di droga pesante. Per lo stesso motivo il nuovo nastro degli «Sprok», intitolato Toy e contenente tre nuove canzoni del gruppo (la stessa «Toy», «Buon Natale» e «...Un fiore...», verrà venduto in sala [illegible] parte d[illegible] ricavato devoluto alla stessa causa.

Il quintetto laniero, vincitore delle selezioni interprovinciali dell'ultima edizione di «Rock targato Italia», si è formato nel '92 e dopo molti concerti ed esperienze [illegible] finalmente riuscita [illegible] trovare un assetto stabile con «Poz», il cantante che da un po' di tempo li accompagna e che ha saputo dare alle canzoni scritte da Enrico Gariazzo la giusta dimensione, la passione e la carica che rende ogni loro spettacolo divertente ed impegnato al tempo stesso.



Gli «Sprok» domani sera si esibiranno al Babylonia in un concerto organizzato a favore di Martin Ocana il giovane biellese attualmente detenuto in Perù. Presenteranno anche il nuovo nastro intitolato «Toy»

Ad aprire la serata sarà Dj Zeko, affiancato in cabina di regia dal santhiatese Tosse MC che per l'occasione presenterà [illegible] sua ultima registrazione «Dall'ignoto», firmata dal «Covo delle Bisce». **[p. g.]**

La formazione sarà di scena a Biella domenica 18

L'Orchestra d'Harmonie ospite al teatro Sociale

[illegible]. I direttori delle bande musicali piemontesi si riuniscono per una giornata di studio organizzata dall'«Anbima» regionale in collaborazione con Massimo Folli [illegible] con l'assessorato alla Cultura del Comune e della Provincia.

L'incontro [illegible] per domenica 18, all'istituto Salesiani [illegible] via Galilei. Dalle 9,30 alle 11,30 si parlerà delle prospettive delle formazioni musicali, un dibattito durante il quale verranno approfonditi aspetti particolari quali la ricerca [illegible] un'immagine nuova per la banda, il modo di incentivare la partecipazione collettiva [illegible] la possibilità di trovare [illegible] tematiche, obiettivi [illegible] percorsi, che possano rilanciare le tradizioni filarmoniche in Piemonte.

Alla giornata, che sarà preceduta in settimana [illegible] uno stage [illegible] Pont Saint Martin, parteciperanno Maurizio Billi, direttore della banda della Polizia di Stato, Stefano Gatta, della banda della Repubblica di San Marino e Roberto Villata, responsabile della casa editrice musicale «Scomegna». Alle 15, invece, sarà l'Orchestre d'Harmonie du Val D'Aoste [illegible] esibirsi in un concerto al teatro Sociale Villani eccezionalmente sotto [illegible] direzione del maestro olandese Johan De Meij, ospite d'eccezione dell'iniziativa. **[p. g.]**



Il maestro **Massimo Folli**

Vercelli, ritornano le conferenze-spettacolo

Il teatro di «Tam Tam» «Proibito» per una sera

VERCELLI. Il titolo è suggestivo. Si chiama infatti «Proibito» il secondo lavoro proposto nell'ambito delle conferenze-spettacolo «Teatro alla Posta» che l'associazione culturale Tam Tam ha confezionato nella sede di corso Libertà 319.

Il rendez [illegible] è per le 21,15 [illegible] venerdì prossimo.

Nella prima parte gli attori Chiara Tiengo [illegible] Mirko Charchi del Teatro Stabile di Biella saranno protagonisti [illegible] un brano [illegible] Tennessee Williams. [illegible] pièce si racconta della storia [illegible] Willy, una bimba che gioca con una bambolina, accoccolata accanto ai binari del treno. Incontra Tom, un altro bambino, ed il dialogo tra i due si fa rarefatto, l'assurdo diventa realtà.

Nella seconda parte, per [illegible] testi, il testimone passa dal drammaturgo di Columbus a Gino & Michele che descrivono un singolare personaggio sarcastico che riesce [illegible] mettere in [illegible] la viabilità cittadina.

A presentare la serata di Tam Tam sarà Renato Ianni, che fu allievo di Eduardo de Filippo [illegible] che, proprio con questo grande maestro del teatro partenopeo, scrisse «Pugno d'acqua». Attore e regista, Ianni, interpreterà un breve siparietto intitolato «Parole e voce - vocalizzazione in teatro», una lettura espressiva de «Il mendicante» di Sam Shepard, ed il suo «Sulla strada».

Alla performance seguirà l'ormai tradizionale degustazione curata da Arcigola Slow Food di Vercelli.

Le puntate di «Teatro alla Posta» proseguiranno nella [illegible] di venerdì 20 marzo, quando saranno protagoniste l'insegnante universitaria Giusi Baldissone [illegible] le attrici della scuola di teatro «G.R.Morteo» in un recital semi-serio dal titolo «Le donne... gli amori... io canto». Ancora venerdì [illegible] maggio sarà in cartellone «La tragica storia del dottor Faust» con Alfonso Cipolla, mentre in chiusura [illegible] rassegna, venerdì 29 maggio, lo storico Giuseppe Bo e gli attori della «G.R.Morteo» svilupperanno il tema «Pellegrin che vien da Roma». Info [illegible] prenotazioni: tel. 255.217. **[g. bar.]**

STASERA AL CINEMA

[illegible]

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Hercules** di J. Musker & [illegible] Clements (cartoni animati). Or.: 15 e 21,30. L. 12.000; 10.000.

[illegible] Tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è [illegible]** [illegible] e con Roberto Benigni. Or.: 21,30, [illegible] unico. L. 12.000; 10.000.

[illegible]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **[illegible] spasso nel tempo - L'avventura continua** con C. De Sica e M. Boldi, regia C. Vanzina. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il matrimonio del mio migliore amico** di J. Hogan con J. Roberts, [illegible] Mulroney, R. Everett. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Vulcano - Los Angeles** con T. Lee Jones, A. He[illegible], G. Hoffman, regia di [illegible] Jackson. Or.: 15; 20,30; 22,20. L. 10.000; 7000.

CANDELO

[illegible]. Inf. tel. (015) 253.89.27. [illegible] [illegible]: 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

[illegible]

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]

IL P[illegible]. Inf. tel. (015) 925.620. **Mr. [illegible] - L'ultima [illegible]** con Rowan Atkinson. Or.: 14,30; 16,20; 20,30; 22,15. L. 10.000; [illegible]

[illegible]

[illegible] **Soldato [illegible]** con Demi Moore, regia di Ridley [illegible]. [illegible] 21 spett. [illegible] unico. L. 10.000; [illegible]

[illegible]

[illegible] Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **007 Il domani non muore mai**, di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Pryce, T. Hatcher. [illegible]: 21; 23. L. 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. **Vulcano - Los Angeles 1997** con T. Lee, A. Heche, G. Hoffman, regia [illegible] M. Jackson. Or.: 15; 21,15. L. 10.000/7000.

VARALLO

SOT[illegible] Inf. tel. (0163) 54.265. **Il quinto [illegible]** [illegible] Luc Besson, con B. Willis, [illegible] Oldman, [illegible] Jovovich. Or.: 20,30; [illegible]. L. 9000; 7000.

[illegible]

[illegible] [illegible]. 255045. Informaspettacolo tel. 69633. **Hercules** di J. Musker, R. Clements. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

[illegible] **[illegible]** Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. J. Hogan con J. Roberts, R. Everett. Or.: apertura 15. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari [illegible]. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: apertura 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo [illegible] tel. 69.633. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: apertura 15. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE [illegible]. Inf. tel. 215.018. [illegible] [illegible] **tempo** con C. De Sica, M. Boldi, di C. Vanzina. Orario apertura: 15. L. 10.000; 8000.

[illegible]. Inf. [illegible] tel. 213.375. OGGI [illegible]

[illegible] **BARBIERI.** Via Parini 1. [illegible].

TEATRO [illegible]. Inf. orari [illegible]. 255.544. **Fichi d'I[illegible].** Ore 21. [illegible] 15.000.

[illegible]. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

[illegible] TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.80. **Il matrimonio del mio migliore amico.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba**, [illegible] e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile [illegible].** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 6, tel. [illegible] **Mister Bean. L'ultima [illegible].** Or.: 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] v. Gramsci 9, t. 542.422. [illegible]. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIR[illegible] Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. 530.353. **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, l'avventura [illegible]** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] corso Beccaria[illegible], tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 2[illegible]
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Chiuso. Stagione 1997-98. Da mercoledì 7 alla biglietteria vendita biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241.242. Gli uffici riapriranno domani.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Rock all'Oscar Wilde

Questa [illegible] dopo le 22,30, sul palco dell'irish pub Oscar Wilde di via Trino, i Maxtone suoneranno un repertorio di rock.

Vercelli

«Fichi d'India» [illegible] teatro

Alle 21 di questa [illegible] si aprirà il sipario del Teatro Civico sullo spettacolo dei Fichi d'India, organizzato dalla Belvedere Spettacoli, fuori abbonamento. Si prevede un'altra replica.

Costanzana

Concerto per banda

Domani alle 21,15 nel salone parrocchiale si esibirà la banda musicale del paese, nel concerto augurale. La formazione verrà diretta per la prima volta da Gian Matteo Massa.

Ponderano

Mostra all'Art café

Ultimi giorni per visitare la personale del pittore venezuelano Miguel Marquez Rondon. I suoi dipinti ad olio sugli usi e costumi della sua terra, sono esposti al Garden bar Art Café di Ponderano (di fronte all'Ipercoop) in mostra fino [illegible] martedì.

Vercelli

Show «Sotto la pioggia»

Il 2 ed il 3 febbraio (ore 21) al Teatro Civico verrà programmato dalla Belvedere Spettacoli il musical «Cantando sotto la pioggia» [illegible] Raffaele Paganini. Lo show [illegible] in abbonamento e sostituisce la rivista «Bentornata Passerella» [illegible] Pamela Prati, già in calendario per ieri [illegible] per oggi, ma cancellata dal cartellone. Per informazioni telefonare al numero 210.882.

Biella [illegible] [illegible]

Il Megashow del Sap

Conto alla rovescia per il Megashow, la maratona del Sap, in programma [illegible] Milano al [illegible]lavobis, il giorno dell'Epifania. Anche quest'anno ci sarà un biellese, Cristiano Gatti, a presentare lo spettacolo che s'inizia alle 14 [illegible] prosegue fino alle 19,30. Si può usufruire di un servizio di pulman che partirà da Biella [illegible] Cossato alle ore 10. Per informazioni telefonare allo 015 - 23680, 921026 [illegible] 0338 - 2816060.

Biella

Prevendite per i concerti

Da Paper Moon proseguono le prevendite per i concerti rock. Mercoledì 28 all'Odeon [illegible] atteso [illegible] Riccardo Cocciante, mentre sabato 31 tocca agli «Ufo» [illegible] ai «Danger Danger» all'Aquatica di Milano. A febbraio, si esibiscono Simon Phillips, Gary Barlow, gli «Echo & the bunnymen» ed i «Superfurry animals», e i Genesis. A marzo arrivano le «Spice Girls».

Basket spettacolo al palazzetto con quattro Nazionali juniores. Di seguito Italia-Francia

Grecia-Croazia, una sfida tra giganti

Alle 19,30 si apre il torneo col «2,14» Glyniadakis

BIELLA. Quando si è alti 2 metri [illegible] 14 centimetri, si dorme spesso [illegible] i piedi che sporgono dal letto, ci si [illegible] su [illegible] con costi elevati ed è anche difficile trovare una fidanzata. Però si gioca [illegible] basket e si gira il mondo fin da giovani: è il [illegible] del pivot greco Glyniadakis, 18 anni, che ieri ha lasciato i compagni del Panathinaikos è ed arrivato [illegible] [illegible] per giocare, questa sera, il primo match del torneo riservato a quattro [illegible] le migliori Nazionali juniores d'Europa. In fatto di misure, i suoi compagni non sono da meno, a cominciare dal 2,12 Papadopoulos (dell'Iraklis Salonicco): il più piccolo Pappas, è alto «appena» 1,90. In un panorama cestistico nazionale dove le giovani «torri» [illegible] contano sulle dita di una mano, c'è da chiedersi perchè i bambini crescano così tanto alle pendici dell'Olimpo, rendendo la vita facile a coach Apostolidis e all'amico-aiuto Papadimitriu, quest'ultimo ormai di [illegible] a Biella dopo tre anni trascorsi alla guida dei piccoli ma già «giganti» ellenici.



Sulla carta è la Grecia a godere dei favori del pronostico per il torneo juniores

A partire dalle 19,30 i greci sfideranno la Croazia, [illegible] cui si conosce solo il nome dell'allenatore, Mlade Sestan. Ma considerato che la scuola [illegible] jugoslava è sempre tra le prime al mondo, il pronostico rimane da tripla.

Di seguito giocheranno Italia e Francia. Il coach degli azzurrini, De Sisti, ha messo in piedi un «puzzle» che raccoglie il meglio degli appena (o quasi) maggiorenni, che giocano nei campionati di A e B. L'eccezione è Barlera, Kinder Bologna, centro di 2,03, che con i suoi 15 anni è il «baby» del torneo. Del gruppo fa parte anche il play Calamia che è di Torino e che mercoledì [illegible] sarà avversario dell'Ing nel match di campionato; poi Maccalli, centro di 2,04 di Treviglio e infine altre «speranze» di Fontanafredda, Cantù, Reggiana, Benetton, Livorno, Teamsystem, Valdarno fiorentino. L'arrivo al palazzetto di Meneghin [illegible] [illegible] sicuro, è certo invece quello di Zanolin, responsabile tecnico nazionale degli arbitri. [d. p.]

IngFila mercoledì a Torino

Danna: «Match facile sulla carta Le insidie invece sono tante»

BIELLA. Con il nuovo anno torna il campionato di B1. Domani però l'Ing starà alla finestra, perchè la società laniera ha accolto la richiesta [illegible] posticipo dell'Auxilium Torino: il parquet del Palaruffini risulta infatti indisponibile per il turno festivo. [illegible] giocherà quindi mercoledì [illegible] un match che, per i biellesi, nasconde parecchie insidie.



Il coach dell'Ing Federico Danna non crede [illegible] [illegible] facile match contro l'Auxilium Torino

A scorrere la classifica, il pronostico è d'obbligo: i biellesi [illegible] la seconda forza del campionato mentre i torinesi vestono i panni del fanalino di coda, finora sempre sconfitti. [illegible] la prima trappola [illegible] proprio nella legge dei grandi numeri.

«Considerare il match già vinto in partenza sarebbe un grave errore - commenta coach Danna -. E' vero che l'Auxilium ha sempre perso, ma ultimamente ha mostrato segnali di ripresa rischiando di vincere contro squadre forti. [illegible] poi non dimentichiamo che la rivalità tra le due piazze costituisce per i torinesi una motivazione in più per fare bene».

I biellesi però escono da [illegible] periodo positivo: l'ultima vittoria con Roseto ha rasserenato un ambiente «avvelenato» [illegible] incomprensibili polemiche.

«Più che altro sono soddisfatto perchè, finalmente, ci alleniamo al completo dopo tanto tempo - aggiunge l'allenatore dell'IngFila -. Vedo i ragazzi decisi e in buone condizioni fisiche. Anche se, [illegible] causa della concomitanza con il torneo internazionale, ci alleniamo al palazzetto in orari particolari: ad esempio dalle 13 alle 15. Dunque per il match con Torino resto fiducioso». [d. p.]

CALCIO

Ingaggiati dall'Empoli [illegible] «motorino» di centrocampo e dalla Juve un difensore

Biellese, presi Greco e Chiavaroli

L'esordio oggi nell'amichevole con il Villaggio

BIELLA. Tra indiscrezione, smentite, conferme, rinvii per la Biellese [illegible] arrivato il giorno degli acquisti. Venerdì [illegible] [illegible] Empoli il ds Sandro Turotti ha concluso l'ingaggio di Claudio Greco, classe 1978, centrocampista. Poi di volata il dirigente bianconero è tornato [illegible] Biella e ieri mattina ha concluso il trasferimento di Paolo Chiavaroli, classe 1979, difensore centrale, proveniente dalla Primavera della Juve (con [illegible] [illegible] cietà l'intesa era già stata raggiunta nei giorni scorsi, ma [illegible] cava la firma del giocatore).

I due si sono messi subito a disposizione di mister Bacchin [illegible] oggi saranno [illegible] «stelle» dell'amichevole che Mazzia [illegible] compagni disputeranno, con inizio alle 14,30, sul campo di Pavignano [illegible] i cugini del Biella Villaggio La Marmora.

«Anche in questo caso abbiamo voluto seguire la politica dei giovani - spiega Sandro Turotti -. Greco presenta un curriculum [illegible] [illegible] rispetto: lodigiano, [illegible] cresciuto nelle giovanili del milan per poi passare l'anno scorso al Fanfulla, disputando il campionato Interregionale. Si [illegible] messo talmente in luce da venir tesserato dall'Empoli. Fino a ieri era sempre rimasto aggregato alla prima squadra. E' un motorino di centrocampo con i piedi buoni. Chiavaroli, invece, [illegible] di Pescara [illegible] Prelevato dalla Juve [illegible] cresciuto nelle giovanili sino alla Primavera. Lo conosciamo bene in quanto lo abbiamo seguito in parecchie occasioni».

I due vengono quindi a rimpolpare una rosa laniera ristretta ai minimi termini. Ad esempio [illegible] con il Villaggio non [illegible] ancora disponibili Giannini e Larapugnani (tenuti precauzionalmente a riposo, anche se il recupero per l'anticipo di sabato a Sesto San Giovanni è molto probabile), così [illegible] è neppure [illegible] convocato il «trio degli infortunati» Garegnani, Rossi e Corradi.

Il primo sta seguendo una particolare terapia mentre Rossi sta svolgendo [illegible] rieducazione (il rientro potrebbe aversi già a fine mese). Infine una buona notizia riguarda Corradi, lo sfortunato difensore infortunatosi questa estate. L'ex piacentino mercoledì tornerà [illegible] tempo pieno con i compagni e inizierà la preparazione vera e propria che lo porterà a rientrare a fine mese-primi di febbraio.

Ultima nota l'amichevole di oggi con il Villaggio sarà certamente seguita da [illegible] buon pubblico, visto l'arrivo dei due nuovi. Bacchin dovrebbe farli giocare almeno un tempo anche perchè, soprattutto per Greco, si aprono subito le porte di [illegible] possibile esordio sul campo della Pro Sesto. Ferretti dovrà infatti scontare un turno di squalifica e l'ex empolese pare il sostituto naturale di Ivan il «terribile». [r. eyn.]



Giannini [illegible] resta in tribuna

IN SERIE D

Big-match [illegible] Borgosesia

[illegible] Il campionato [illegible] serie C2 è fermo ma il calcio, dopo lo stop dettato dalle festività di fine [illegible] comincia lentamente a rimettersi in moto. Il torneo di serie D riparte con la prima giornata del girone di ritorno.

Per il Borgosesia di Lele Domenicali si profila subito un avvio di '98 infuocato. Quest'oggi alle 14,30 i granata, saldamente al comando del girone B, ospitano al Comunale il Mariano. I lariani, per buona parte dell'andata, erano stati la seconda forza del torneo. Ora le quotazioni dei gialloblù sono [illegible] po' [illegible] ribasso, tuttavia, [illegible] Mariano rappresenta sempre [illegible] avversario da non sottovalutare. Tra l'altro contro i lombardi il Borgosesia farà le prove generali in vista dei quarti di finale di Coppa Italia che, mercoledì, vedrà i valsesiani impegnati a Bressanone.

Tempo d'amichevoli, invece, per la squadre di serie C2. Mentre [illegible] Biellese sosterrà quest'oggi [illegible] test match [illegible] il Villaggio Lamarmora, la Pro Vercelli è scesa in campo ieri pomeriggio a Rivoli. Il team di Sergio Caligaris si è imposto 2-1. In rete Cavaliere su calcio di rigore e Argentesi. Un incontro che è servito al mister alle bianche casacche per mantenere il «ritmo partita» in vista della ripresa del campionato, che vedrà i vercellesi impegnati nella delicata trasferta di Solbiate.

Intanto la Juniores della Pro Vercelli, impegnata nel recupero interno con il Saronno è stata superata per 2-0. Una sconfitta che costringe le bianche casacche a lasciare momentaneamente il secondo posto proprio agli «amaretti» che si trovano così a inseguire la Biellese capolista. [p. m. f.]

Golden, la classifica

E' lotta tra Viverone e Ronco

BIELLA. Battaglia Viverone-Ronco nel «Golden Boys». [illegible] la classifica aggiornata ai tagliandi conteggiati [illegible] [illegible] calci: Enrico Gianotto, Viverone 36. [illegible] Stefano Brancalion, Viverone, 138, Ammed Jaamal, Ron[illegible] 67, Michel Raddighieri, Sandigliano, 9, Eugenio Andorno, Cavaglià, 3, Simone Reinero, Cavaglià, 2, Amadeo Ferragatta, Cavaglià, 1, Alessio Torta, Cavaglià, 1, [illegible] Zaghi, Cavaglià, 1, Matteo Zanovello, Cavaglià, 1. Esor[illegible] Giulio Pasaresi, Viverone, 36, Cristian Duò, Ronco, 67, Corradi Ivan, S.Biagio, 25, [illegible] Livin, San Biagio, [illegible] Giovanissimi: Ivano Pissinis, Viverone, 36, Matteo Carazzo, Masserano, 23, Roberto Segala, Ronco, 30, Graziano Rimondi, Ronco, [illegible], Marco Cristina, Ronco, 10, [illegible]no Freschi, Ronco, 10, Tiberio, Ronco, 1. Allievi: Marco Gardiolo, Ronco, 75, Fabio Zublena, Viverone, 36, Gui[illegible] Barbera, Occhieppese, 18, Carmine Rossano, [illegible] Candelo, 2. [illegible]res: Alessandro Laurenti, Ronco, 60, Filippo Bergantin, Occhieppese, 9, Antonio De Ruvo, Villaggio, 7. [w. d. b.]

DOMENICA 4 GENNAIO 1998

Golden boys

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI .... società ....

PULCINI .... società ....

ESORDIENTI .... società ....

GIOVANISSIMI .... società ....

ALLIEVI .... società ....

JUNIORES .... società ....

Bocce, secondi in A1

«Amici» super mettono ko la Chiavarese

BIELLA. Gli Amici-Param aprono [illegible] '98 [illegible] una splendida vittoria contro l'ex capolista Chiavarese che lancia i biellesi al secondo posto nel massimo campionato di bocce, alle spalle della solitaria Asti.

Ieri, [illegible] un bocciodromo esaurito, la squadra del presidente Lanza ha superato per 12-8 i liguri che si erano presentati [illegible] Chiavazza con ambizioni di vittoria. La sfida si presentava comunque difficile per i padroni [illegible] casa: oltre al valore dell'avversario, pesava l'assenza di Pasculli [illegible] causa di [illegible] incidente d'auto riportato a Capodanno. Il portacolori degli Amici sarà assente anche nel prossimo impegno esterno contro l'Ivrea.

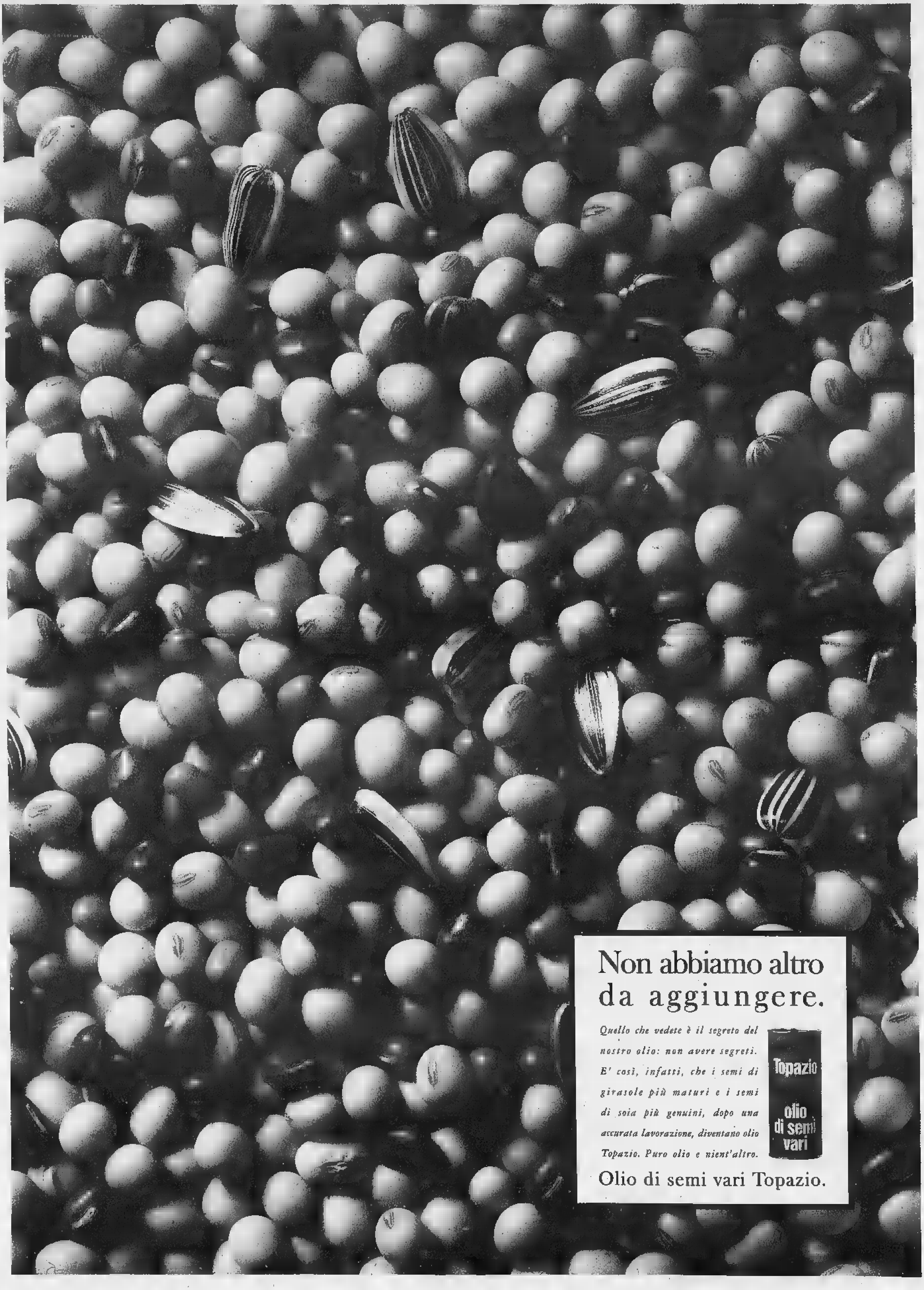
La giornata si è aperta [illegible] la vittoria della terna Negro-Dallolmo e Littardi che si sono imposti per 13-5. Il successo veniva bissato anche da Rinaudo-Scarparo, che battendo Bruzzone-Sturla (una delle migliore coppie in circolazione) per 10-6, fissava il parziale sul 4-0 in favore dei granata.

La [illegible] degli Amici non [illegible] è fermata nemmeno nell'individuale, quando Lucente batteva Nari per 13-4. [illegible] nella staffetta la presenza dei Campioni [illegible] mondo Meret e D'Agostini si è fatta sentire. Mancando Pasculli, il suo posto è stato preso [illegible] Cantone che, [illegible] coppia [illegible] Favre, ha però dovuto cedere.

Nel tiro di precisione, sfortunato esordio di Rinaudo che è [illegible] sconfitto da Sturla per 39-24 [illegible] nulla da fare [illegible] per Favre nel tiro progressivo che consentiva a Meret di riportare in parità l'incontro: 6-6.

Gli ospiti completavano poi la rimonta passando in vantaggio grazie [illegible] Nari ed alla sua vittoria nel punto tiro alternato contro Franzoni per 25-19. Ma nel secondo punto e tiro alternato il granata Littardi superava Maccari 24-23 e gli Amici Param tornavano [illegible] parità: 8-8.

I punti decisivi si giocavano [illegible] un ambiente molto teso. Nell'individuale Rinaudo supervava 13-8 D'Agostini e Lucente-Scarparo, quando erano in vantaggio per 12-5, [illegible] facevano rimontare fino al 12-11 da Bruzzoli [illegible] Sturla prima di chiudere l'incontro [illegible] una bocciata decisiva di Scarparo. Finiva [illegible] 12-8 per gli Amici tra gli applausi. Gli Amici chiudono il girone di andata in zona play-off: risultato insperato per una matricola. [w. d. b.]

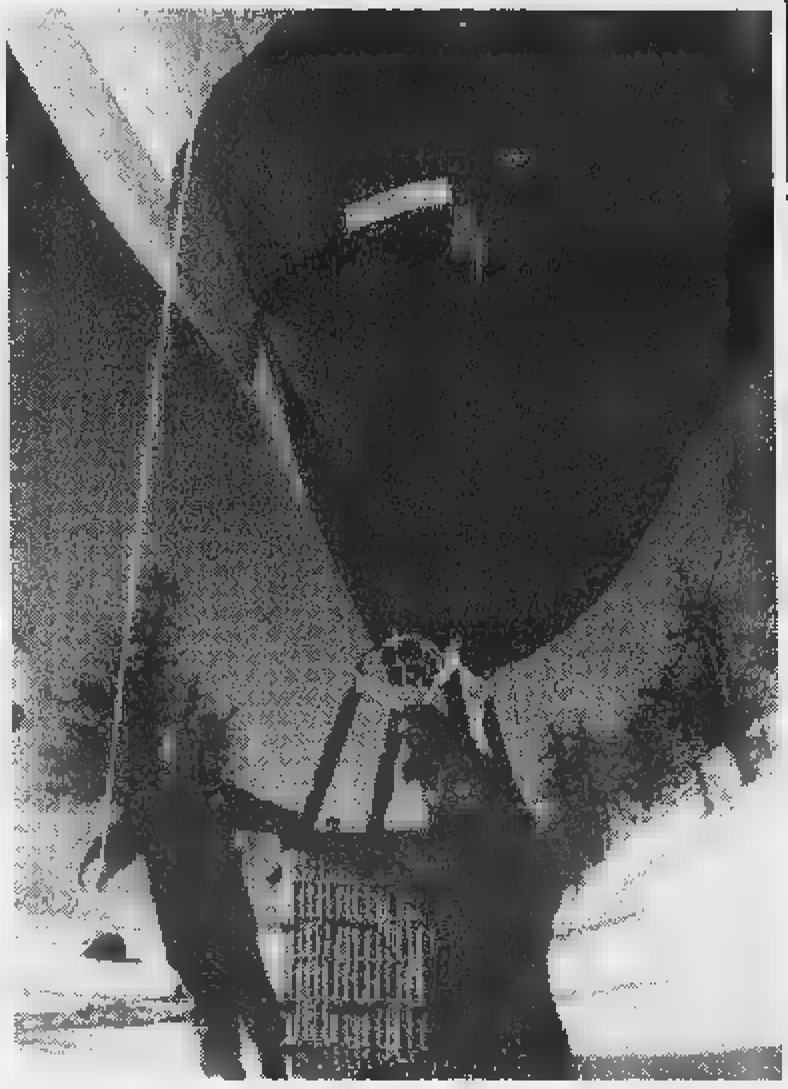

Non abbiamo altro
da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.


Più che un profumo, è una fantasia.
FANTASIA
FENDI
FANTASIA
FANTASIA FENDI
MODUS
I NUOVI NEGOZI DELLA BELLEZZA
ALBA corso Piave 16/D
BRA via Marconi 19
CUNEO via XX Settembre 43
SALUZZO corso Piemonte 54
SAVIGLIANO via Savio 13

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 4 Gennaio 1998
REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

Parate e gare da oggi all'Epifania



Mongolfiere su Mondovì

MONDOVI'. La città è la patria di John Aimo, tre volte campione italiano di volo in mongolfiera e vincitore di numerose gare internazionali. L'«Epifania in mongolfiera», tradizionale appuntamento con il raduno di palloni aerostatici nel cielo di Mondovì, prende il via oggi pomeriggio, nella zona industriale.

I partecipanti alla manifestazione, che ■ al suo decimo anno, si ritroveranno nell'aviosuperficie «Filippi» alle 14, per il primo volo. Le partenze si ripeteranno anche lunedì 5 (alle 8,30 e alle 14) ■ martedì 6 (alle 8,30 ■ alle 14). I cinque voli saranno accompagnati da lanci dimostrativi di paracadutisti e dall'esibizione ■ aeromodelli.

Il raduno viene organizzato dal Comune di Mondovì e dal Club Aerostatico Italiano. Alla kermesse monregalese hanno finora dato la loro adesione una decina di partecipanti.

«Purtroppo il maltempo che ha imperversato fino alla vigilia ha costretto tanti appassionati ■ rimandere fino all'ultimo la decisione sulla loro presenza - spiegano gli organizzatori -. Attendiamo comunque un equipaggio inglese, che è già partito per raggiungerci ■ anche altre adesioni dal Centro e Sud Italia».

Se per gli equipaggi il raduno monregalese ha il sapore di una gara, per gli spettatori si traduce in uno spettacolo suggestivo. Oggi, intorno alle 13,30, si potrà assistere da vicino alle operazioni di gonfiatura dei palloni, al rilascio delle ■ ■ alle prime fasi del volo: l'accesso all'area ■ partenza è gratuito. L'aviosuperficie si raggiunge imboccando via Torino ■ seguendo le indicazioni per la zona industriale.

Con il cielo sereno, dalla collina di Piazza si potrà vedere l'ascesa di tutte le mongolfiere, che, una volta in cielo, saranno comunque ben visibili da ogni zona del Monregalese.

Chi è interessato potrà essere accompagnato dagli ■ nizzatori in un volo sul pallone, ma è obbligatoria la prenotazione, allo 0335/ 6130342.

[p. s.]

Nella sua casa di riposo ■ Cerretto Langhe trovati 5 anziani legati ai letti

Ospizio-lager? Don Borgna si difende

«Ho sempre aiutato e accolto i più poveri»

CERRETTO LANGHE. ■ sempre accolto chi me l'ha chiesto: anziani soli, poveri, ammalati, non autosufficienti, con disturbi psichici, ex-carcerati. Cercando di essere coerente con ■ Vangelo». E' amareggiato don Angelo Borgna, il sacerdote tornato alla ribalta della cronaca per la ■ di riposo «Sant'Andrea» dove i Nas, la notte di Santo Stefano, hanno trovato sette ■ chiuse a chiave dall'esterno, cinque ricoverati legati ai letti e una sola assistente che avrebbe dovuto seguire una settantina di ospiti. Ospizio-lager? La direttrice Rita Torrida, ex suora di 53 anni, ■ agli arresti domiciliari. Don Borgna è ■ denunciato a piede libero. «Maltrattamento e abbandono ■ persone incapaci», le accuse. Ora don Borgna rischia molto, anche perché ha precedenti. Nel '95 venne condannato a due ■ di reclusione senza condizionale per «omicidio colposo»: due anziane ricoverate in un'altra sua casa di riposo, a Castiglione Tinella, ■ morte intossicate per un'incendio. E non è finita. A febbraio dovrà affrontare un processo ad Alba. L'accusa è di «circonvenzione d'incapace» per il testamento di un'anziana che aveva lasciato a lui ciò che i parenti pensavano fosse destinato a loro.

Non le sembrano tanti, troppi, i guai che ha con la giustizia?

«Ho fatto la scelta dei poveri ■ intendo continuare la mia opera. Ci ■ troppe persone che ■ ■ vuole e che hanno bisogno di aiuto. Vede, stare dalla parte dei poveri comporta più rischi che occuparsi dei ricchi».

Quando ha iniziato a seguire gli anziani?

«Il primo incarico fu di vice-parroco a Cortemilia. Dal '64, e fino ■ poco tempo fa, sono stato parroco a Castiglione Tinella. C'era■ anziani bisognosi e, nel '69, aprii la prima casa di Sant'Andrea. Le richieste aumentarono e costruii una succursale, lì vicino. Negli Anni 90 arrivai a Cerretto Langhe. Quando la Miroglio chiuse la fabbrica di confezioni, decisi di acquistarla e la trasformai in un complesso per anziani e disabili. Una struttura bella e moderna. Anche questa dedicata a Sant'Andrea».

Chi le è stato vicino?

«Tante persone, gente qualunque, ■ poi sacerdoti che sono sempre stati solidali con me. Non tutti. Ci sono anche degli ingrati».

E le rette? Quanto pagano gli ospiti?

«Un milione e mezzo, un milione ■ ■ mila lire ■ mese. Ma chi non può non paga; chi può versa di più. In alcuni casi ci sono integrazioni delle Asl».

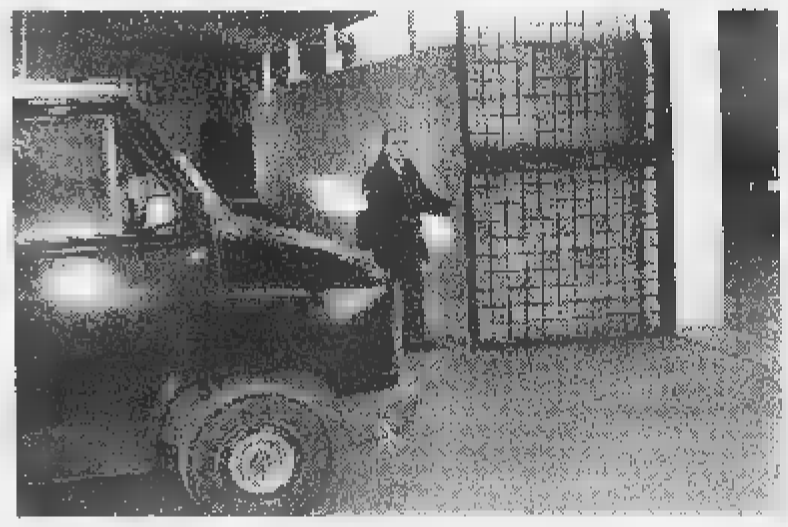
L'accusano di non rispettare le norme, regole e leggi. Di fare di testa sua.

«Non è vero. Certo, avere tutto in regola, a puntino, non è facile. Mi sono trovato in situazioni difficili e spesso non ho avuto gli aiuti che speravo».

L'anziano prete originario di Alba (il padre era falegname), malgrado i guai ■ i 75 anni alle porte, non demorde. Mentre i suoi ospiti e i loro parenti raccolgono firme di solidarietà lui la■ ■ un ■ progetto: costruire una quarta casa di riposo, ad Albaretto Torre, dedicata a Sant'Andrea (protettore degli albergatori).

Giuseppina Fiori





A destra la casa di riposo di Cerretto Langhe dove sono state trovate stanze chiuse dall'esterno e anziani legati ■ letti. Titolare della struttura è don **Angelo Borgna**

Neive, tre arrestati (già scarcerati). La merce era attesa ad Alba

Autisti rubano dal camion diretto a un supermercato

NEIVE. Due uomini e una donna sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano saccheggiando su un camion i prodotti destinati a un supermercato di Alba: processati per furto con rito direttissimo, e condannati, ■ stati scarcerati. Sono Cosimo Morano (44 anni) abitante a Torino in ■ Monte Nero 14; Giuseppe Poppa (52 anni) residente a Portacomaro (Asti) in via Cornapo 159 ed Evelina Cre■ (46), di Costigliole d'Asti, via Madonnina ■.

A bloccarli sono stati i carabinieri di Neive, in uno spiazzo vicino al Tanaro. Da un autocarro «Volvo» della ditta «Pennino-&-Zanaga» di Asti sono stati sottratti diversi articoli. Il camion aveva un carico per 40 milioni: merce per 524 mila lire era già stata asportata e caricata su ■na «Mercedes». Nel portabagagli della vettura ■ state trovate confezioni di alimentari fra cui pasta, tortellini, dolci, caffè, vini, liquori.

E' sta■ accertato che il Morana e il Poppa stavano trasportando la merce dalla sede di Venaria della ditta Gs di Milano al supermercato Gs di Alba, ■ Piave '94. D'accordo con Evelina Cremon, gli autisti avevano cambiato itinerario raggiungen■ la località isolata vicino ■ Tanaro dove la donna ■ attendeva ■n la «Mercedes». Erano riusciti a raggiungere il cassone nonostante il sigillo di chiusura che accompagna la merce. Il Poppa ■ la Cremon, difesi dall'avvocato Aldo Mirate, e il Morana, assistito dal legale Alessandro Paganelli, hanno «patteggiato» in pretura ad Alba la pena di cinque mesi di reclusione e ■ezzo milione ■ multa ciascuno, con la condizionale.

[g. f.]

FOSSANO

Giovane romano è grave

Un giovane residente a Roma, Ivan Ponzi di ■ anni, (via Gualtiero Antonio) è stato ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Neurochirurgia dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per le ferite riportate in un incidente, avvenuto l'altro pomeriggio intorno alle 18,30, sulla provinciale per Villafalletto, all'altezza della frazione Mellea. L'uomo, che viaggiava a bordo di una «Sab 9000» era diretto verso Fossano. Improvvisamente ha perso il controllo dell'auto che è finita contro la recinzione di una casa. Sulla dinamica dell'incidente stanno indagando i carabinieri. L'uomo ha riportato fratture multiple e la frattura mielica da scoppio. La donna che viaggiava insieme ■ Ivan Ponzi, Anna Lucia Giordano, 47 anni, nativa di Villafalletto, ma residente a Roma, ha riportato un politrauma.

[l. a.]

PRIMO PIANO

Cuneo

Uffici vietati agli handicappati

Protesta del Movimento consumatori contro le barriere architettoniche: su 8 sportelli censiti, solo 2 sono «in regola». Alle Poste di via Bonelli l'«ascensore» installato da oltre un anno non funziona perché si attende il collaudo. Intanto è arrivato l'annuncio ufficiale: Cuneo ospiterà la Coppa Italia di tennis in carrozzina, appuntamento dal ■ aprile al 3 maggio. PAG. 30

Savigliano

Il «lungo inverno» degli allevatori

Il presidio contro le multe latte che da due mesi è allestito all'altezza della ferrovia Torino-Savona, all'Apparizione, potrebbe proseguire fino a primavera. PAG. 31

Volley

Alpitour, missione per Pascual

Oggi pomeriggio ■ Padova i cuneesi giocano la prima giornata di ritorno del campionato di serie A1. A fine gara un vertice segreto di presidente e direttore sportivo con atleta (i tifosi vogliono che resti a Cuneo) e procuratore. PAG. 37

I piccoli segreti della longevità in un paese che ha solo 1030 abitanti

Bagnasco ha diciotto ultranovantenni

E il più anziano lanciò appelli tv dopo l'alluvione

BAGNASCO. Il segreto della longevità? Domandatelo a chi abita nel piccolo paese a metà strada tra Ceva ■ Garessio. ■gnasco ■ in tutto 1030 abitanti, buona parte dei quali ■ anziani. In diciotto hanno superato brillantemente il traguardo dei ■ ■ ■, addirittura, ha già raggiunto il secolo di vita. ■ non si tratta di persone in precarie condizioni di salute: tutte hanno un'energia, una lucidità e una vivacità tali da fare quasi impallidire le giovani leve.

Il più anziano residente di Bagnasco è Guglielmo Ghigo, che nel '98 compirà 101 ■. Ghigo ■ diventato celebre per ■ partecipato, dopo l'alluvione, a numerose puntate del «Maurizio Costanzo Show», volando a ■ per sostenere, dal palcoscenico del teatro Parioli, la causa della ricostruzione a Bagnasco. I suoi appelli servirono alla raccolta fondi per realizzare un ■ ponte.



Guglielmo Ghigo nel '98 compirà 101 anni. Grazie anche ai suoi appelli sono stati raccolti fondi per sostituire il ponte alluvionato del paese

Con il suo inseparabile cappello da alpino, vanto e orgoglio per uno degli ultimi reduci della Grande Guerra, il 9 novembre scorso Ghigo fece da padrino all'inaugurazione del nuovo monumento «ai caduti di tutte le guerre», «scoperto» a Ceva, in via Bocca.

Oltre al centenario Guglielmo Ghigo, sono altri sei gli uomini ultranovantenni ■ Bagnasco. Meno delle donne, undici in totale.

Le ultime ■ aver festeggiato il compleanno nel '97 ■ state Natalina Chiolerio vedova Brunetti, che alla vigilia di Natale ha compiuto 92 anni, e Maria Gai vedova Audenino, che il 27 dicembre ha spento novantasei candeline. Entrambe vivono con le figlie.

Qual è il segreto di Bagnasco? «In paese, malgrado grattacapi, difficoltà e problemi che hanno tutti - commenta sorridendo il sindaco Roberto Colombo - si vive bene e a lungo. Gli anziani abitano in famiglia, circondati dall'affetto e dalle premure di figli, nipoti e pronipoti: e hanno anche la possibilità di ritrovarsi in un Centro interamente riservato a loro».

Il Centro Anziani, la ■giata per recarsi alla messa, la serenità della vita fra le mura domestiche: sembra essere questa la ricetta che ha trasformato Bagnasco nel paese della lunga vita.

[p. s.]

IL CASO

TROPPE DIFFICOLTA' PER I DISABILI



L'impianto per disabili sulla scalinata delle Poste (fermo), a lato quello dell'Usl

Protesta del movimento consumatori contro le barriere architettoniche

Uffici vietati agli handicappati

Su 8 sportelli censiti solo 2 sono «in regola»

Alle Poste di via Bonelli l'«ascensore» installato da oltre un anno non funziona perché si attende il collaudo

CUNEO. Trovarsi [illegible] fronte una rampa di scale e non riuscire ad affrontarla, per [illegible] handicappato, è [illegible] seconda condanna della vita. Vedere un [illegible] per disabili regolarmente installato ma inutilizzabile perché nessun l'ha ancora collaudato, è una beffa. Contro qu[illegible] paradossi e disservizi della «malasocietà», [illegible] movimento consumatori di Cuneo ha lanciato una nuova campagna sulle barriere architettoniche. Da anni si discute e si parla di rendere i cittadini tutti uguali. Nei fatti, le discriminazioni continuano ad esistere, a partire dai parcheggi per disabili occupati da chi problemi non [illegible] ha proprio. [illegible] movimento consumatori ha predisposto un censimento delle attrezzature per superare le barriere architettoniche. I risultati dell'indagine [illegible] preoccupanti: su 8 sportelli censiti solo 2 sono accessibili in modo autonomo da un handicappato. Per gli altri [illegible] chiedere l'ausilio [illegible] personale.

[illegible] di corso Dante 36. L'impianto è semiautomatico. E' necessario citofonare e attendere l'intervento di uno [illegible] due operatori: occorre una chiave. Cartellonistica regolare, attesa contenuta.

TELECOM di [illegible] D'Azeglio. L'impianto è un ascensore [illegible] lato dell'ingresso, con porta in ferro chiusa a chiave. C'è un citofono: si attende qualche minuto. All'interno si è al buio. Tre pulsanti alle pareti riportano [illegible] modo poco leggibile i comandi. Al piano dell'edificio [illegible] necessario l'aiuto del personale: c'è [illegible] porta [illegible] spinta.

BANCA D'ITALIA. C'è [illegible] logo per i disabili [illegible] un citofono. Per l'ingresso degli handicappati ci sono due possibilità: essere portati [illegible] braccia» [illegible] passare dal cortile, con accesso [illegible] via Emanuele Filiberto.

POSTA [illegible] Impianto semiautomatico. Non c'è il citofo-[illegible] L'ascensore, ad un anno di distanza, [illegible] è stato ancora collaudato e quindi [illegible] [illegible] funzione. La competenza è degli ingegneri delle Pt di Torino.

[illegible] di via Carlo Boggio. Due entrate [illegible] citofono e logo. Alla prima un inserviente guida la carrozzina nel cortile scendendo da [illegible] rampa ripida. Alla seconda entrata c'è [illegible] impianto [illegible] miautomatico. L'ingresso è rialzato, adattato [illegible] pedane.

COMUNE, via Roma 2. Impianto automatico: piccolo elevatore munito di comando facilmente azionabili.

CAMERA DI COMMERCIO. Entrata riservata ai disabili, dal cortile. Precise indicazioni conducono ad un ascensore.

[illegible]. Non c'è un impianto ad hoc. Ingresso per handicappati seguendo un percorso dal cortile, ma il passaggio è stretto e la porta a spinta.

Gianpaolo Marro



[illegible] ospita la Coppa [illegible]

Le gare del tennis in carrozzina alla ribalta grazie alla «Passo»

CUNEO. Dal 30 aprile al 3 maggio il capoluogo della «Granda» ospiterà la Coppa Italia a squadre di tennis in carrozzina. La notizia [illegible] stata appena ufficializzata. L'organizzazione sarà della «Passo», l'associazione nata il 9 settembre '96 per volontà dell'ex senatore Mario Rosso, impegnato nel favorire l'attività sportiva, culturale [illegible] di promozione dei disabili. Si giocherà sugli impianti Gis al Parco della Gioventù («Abbiamo avuto piena disponibilità» spiega Rosso), che il 21 febbraio ospiteranno - come interessante anteprima - il primo Campionato regionale [illegible] specialità.

Alla Coppa Italia arriveranno partecipanti da ogni parte della penisola, il tabellone avrà una sessantina di nomi. Ci sarà anche la squadra di Cuneo formata da Bruno Peano (che è anche presidente della «Passo», sezione Polisportiva), Giuseppe Sergio Anfossi di Fossano, Marco Franco e Valter Giraudo di Cuneo, Stefano Viglione [illegible] Mondovì e Alessandro Bracco di Carrù. I giocatori si allenano costantemente alla Gis sotto la direzione [illegible] maestro Ettore Bondi. «A lui va un ringraziamento speciale - aggiunge Mario Rosso, che è presidente della "Passo" [illegible] cultura e promozione -. Ha messo gratuitamente a disposizione la sua esperienza, dando anche un grosso stimolo umano ai ragazzi. Per loro questa attività tennistica ha anche [illegible] forte valore terapeutico, per rieducazione».

La «Passo» ha ottanta tesserati. A livello sportivo (responsabile è Remo Merlo, vice presidente Coni) si occupa di tiro con l'arco, scherma, ciclismo in tandem. In programma corsi [illegible] nuoto e sci. «Negli Usa gli sport per disabili [illegible] all'avanguardia - conclude Rosso -. In Italia siamo all'inizio». Ma il ruolo della «Passo» (che da 2 anni ri-[illegible] [illegible] contributo finanziario dalla «Straconi») è di primaria importanza. Chi volesse diventare atleta guida volontario può contattare i telefoni 0171-66986, 612060-66675, recapiti validi anche per i disabili incuriositi dalla «Passo». [r. s.]

Prosegue la sperimentazione del servizio

Borgo, i bus [illegible] sono [illegible] sfruttati

BORGO SAN DALMAZZO. Prima non c'erano [illegible] la gente brontolava, ora ci sono ma i cittadini non [illegible] usano. I bus urbani che collegano Borgo con le frazioni Martinetto, Madonna Bruna [illegible] Beguda [illegible] praticamente vuoti, [illegible] è calcolato che dopo un mese di servizio gratuito, sono salite 20 persone al giorno (2 per ogni corsa).

«Abbiamo voluto dare alla popolazione un utile servizio - commenta il vice sindaco, Fran[illegible]o Cattò -, ma i risultati non sono quelli che speravamo. I dati forniti dalla "Benese", che cu[illegible] il servizio, [illegible] [illegible] tra i più confortanti. Se abbiamo deciso di istituire i bus urbani lo abbiamo fatto perché la città lo chiedeva. Per tutto dicembre si poteva addirittura viaggiare gratis».

Con l'anno nuovo gli utenti devono invece pagare il biglietto (mille lire). Intanto l'orario delle corse [illegible] tornato sul tavolino dell'amministrazione comunale che dovrà valutare quali [illegible] cancellare e quali salvare. Si sta meditando di intensificare soprattutto i viaggi pomeridiani.



Il vicesindaco di Borgo Francesco Cattò

Il servizio sarà mantenuto [illegible] via sperimentale ancora per due mesi. «Se i bus continueranno a rimaner vuoti - spiega [illegible] sindaco Marco Borgogno - saremo costretti a sopprimere il servizio. Un servizio particolarmente utile nei giorni di mercato quando venire in centro con l'auto è difficoltoso [illegible] causa della carenza di parcheggi».

Prima dell'attivazione dei bus gli abitanti delle frazioni Beguda, Martinetto e Madonna Bruna, potevano usufruire solo dei pullman di linea per Cuneo. [r. s.]

Operaio di Borgo

Condannato per [illegible] rapine a [illegible] prostitute

BORGO SAN DALMAZZO. Tre anni di reclusione sono stati inflitti nel processo con rito abbreviato davanti al gip Gianluca Petragnani ad un giovane operaio incensurato, B.L. 27 anni, accusato di avere commesso fra la fine del '94 e l'inizio del '95 quattro rapine a prostitute che sostavano alla periferia di Cuneo.

Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto cinque anni e sei mesi mentre il difensore avvovato Flavio Battisti, che ha presentato ricorso in appello, ha chiesto il minimo della pena. Il giovane, benchè fosse stato riconosciuto da alcune delle vittime, alle quali erano state rapinate poche centinaia di migliaia di lire, ha sempre respinto tutti gli addebiti.

Secondo la denuncia B.L. in almeno in un caso aveva anche violentato la vittima della rapina dopo essersi appartato per [illegible] incontro sessuale [illegible] pagamento.

Il ricorso in appello evita, per ora, al giovane di finire in carcere. [g. d. m.]

Sì al Parco unico

[illegible] [illegible] Argentera [illegible] [illegible]

VALDIERI. Le delegazioni dei parchi del Mercantour [illegible] dell'Argentera si sono incontrati a Valdieri per preparare il programma dei festeggiamenti, previsti [illegible] giugno a Tenda, per il decimo anniversario [illegible] gemellaggio dei due parchi confinanti.

L'Argentera era rappresenta-[illegible] dal presidente Riccardo Mucciarelli, dal vice Luigi Miraglio, dal direttore Patrizia Rossi, dai sindaci di Entracque Pepino [illegible] di Valdieri [illegible] Giambattista.

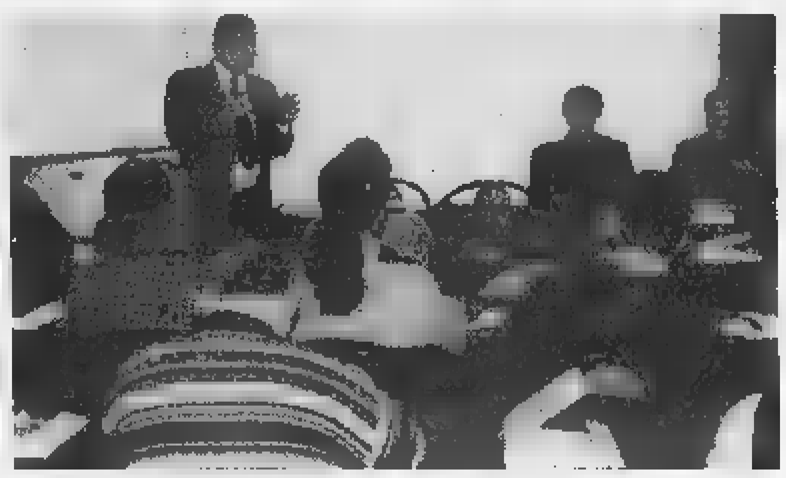
La delegazione francese [illegible] guidata dal senatore Jose Ballarello e ne facevano parte Gilles Landrieu, vice direttore del Mercantour, Christine Michiels, addetto stampa e Marina Giaufret del consiglio di amministrazione. A conclusione dell'incontro le due delegazioni hanno affermato l'impegno di proseguire gli studi per giungere alla realizzazione di un grande parco internazionale franco-italiano delle Alpi del Sud. A giugno [illegible] Tenda sarà firmata un nuovo documento di collaborazione. [g. d. m.]

Dal Cuneese parte [illegible] prima proposta di riunire la categoria

Posatori di pavimenti in legno associati a difesa dei clienti

CARAGLIO. Spesso la «Granda» è definita la patria dei «bugianèn». Ma in quest'occasione si [illegible] passati all'azione: parte da Cuneo il primo tentativo nazionale di riunire in Associazione la categoria dei posatori di pavimento in legno per tutelare i consumatori. L'iniziativa è stata presentata a Caraglio dalle ditte «Brondello Erminio» di Borgo S. Dalmazzo e «Cuneo Legno», col patrocinio della «Slc-Rinaldi», leader nei prodotti collanti. Seguirà una «riunione costituente», per creare un [illegible] parallelo al «Syndacat national parquet» della vicina Francia.

L'incontro era rivolto ad artigiani della messa in opera dei parquet: hanno risposto numerosi palchettisti del Piemonte Ovest. Interessanti le relazioni sulle precauzioni per l'isolamento dall'umidità nel cemento [illegible] il corretto utilizzo degli adesivi usati per il legno. La conoscenza di nuovi metodi di perfezionamento garantirà agli associati di qualificarsi.



La prima riunione di palchettisti da tutto il Piemonte si è svolta a Caraglio

«Ho promosso un'Associazione con sfondo corporativo sindacale sul modello dei lavoratori tedeschi e francesi - ha spiegato Osvaldo Brondello. La categoria dei posatori di pavimento in legno va difesa. Lo sviluppo e l'aggiornamento tecnico dell'applicazione [illegible] nuove tecnologie sarà svolto dalla "Slc Rinaldi", che ha una completa gamma di prodotti chimici applicati all'edilizia abitativa. Il "sistema legno" lanciato vuole essere un ausilio prezioso per i clienti che vorranno scegliere [illegible] parquet per le loro case [illegible] un mezzo molto utile ai posatori, più qualificati».

Importante anche la relazione di Papini sugli aspetti chimici dei prodotti «Slc». [l. t.]

[illegible] AL GIORNALE

Il prezioso aiuto [illegible] benefattori

Grazie a vari contributi l'ospedale «San Camillo de' Lellis» di Dronero ha potuto dotarsi del secondo sollevatore alza persone. Hanno contribuito la Compagnia di Sant'Eligio per 4 milioni, la fam. Marino per 800 mila lire (in suffragio di Marino Attilio) [illegible] la signora Beltramo Clotilde per un milione.

Il Consiglio di amministrazione ringrazia i componenti della Compagnia S. Eligio, nelle persone del guardasigilli Annalisa Simondi, della madrina Bianca Rovera [illegible] i massari Luigi Abello e Secondo Marino nonché gli altri benefattori, per la sensibilità dimostrata verso gli anziani non autosufficienti ricoverati nella struttura.

Consiglio d'amministrazione ospedale «San Camillo»
Dronero

L'efficacia dei servizi socio-assistenziali

Per l'ennesima volta leggo una polemica dei sindaci per l'aumento delle quote relative ai servizi socio assistenziali.

Questa volta tocca ai sindaci dell'Albese che - [illegible] differenza del resto della Provincia - non hanno ancora costituito il Consorzio tra Comuni, ma hanno delegato il servizio all'Asl. Quel che spiace è che [illegible] parte sempre dal costo di questi servizi fondamentali e mai da come effettivamente funzionano, [illegible] [illegible] o meno sufficienti od efficaci. C'è ancora molto da fare per gli anziani, i giovani e i disabili. Anche se sono sufficientemente anziano per ricordarmi dell'Eca (Ente Comunale Assistenza) [illegible] mi rendo conto che in questi servizi, grazie al consorziamento, si sono già fatti grossi passi in avanti, il «sistema [illegible] solidarietà», in una provincia cui le statistiche assegnano un alto grado di benessere economico, diventa il vero indicatore del benessere sociale [illegible] del grado [illegible] civiltà raggiunto.

Mario Riu,
segretario provinciale pds

«Grazie [illegible] chi [illegible] è stato vicino»

Grazie alle centinaia di persone che hanno partecipato ai funerali di Adriano Bianco. Purtroppo non possiamo rivolgere a tutti il nostro ringraziamento personale perché erano davvero molti i presenti [illegible] dimenticheremmo qualcuno, mentre siamo davvero gra-[illegible] ad ogni persona che ha voluto starci vicino in una circostanza così dolorosa e tutti sono importanti allo stesso modo. Per que-[illegible] abbiamo chiesto ospitalità a «La Stampa» che permette al nostro grazie di arrivare a tutti.

Famigliari di Adriano Bianco,
Centallo

Le lunghe code agli impianti di Limone

Concordo col lettore che l'altro giorno su «La Stampa» si lamentava delle code [illegible] delle condizioni di molti impianti della Riserva Bi[illegible]. Limone vuol essere la capitale dello sci, ma [illegible] inammissibile che si debba attendere anche un'ora [illegible] [illegible] per riuscire a prendere una seggiovia (a due posti [illegible] particolarmente lenta). Alle partenze del «Sole» questo accade spesso.

Lettera firmata, Ventimiglia

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; [illegible] 316.313; [illegible] 441.744; [illegible] **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Borgo:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; [illegible] 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 618.102; **Ceva:** 72.31; [illegible] 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **[illegible]:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limo-[illegible]** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'[illegible]** 787.313; **[illegible]cello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.565; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Michelotti, piazza Galimberti 14, tel. 69.24.75. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche [illegible] [illegible] peribilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti.

Alba: De Giacomi, corso Langhe 80, tel. 44.04.56.

Bra: Sacro Cuore, [illegible] Cavour 5, tel. 41.26.46.

Fossano: Bernocco, viale Regina Elena 15, tel. 69.50.87.

Mondovì: Aragno, piazza Maggiore 5, tel. 424.46.

[illegible] San Martino, corso Piemonte 8, tel. 422.42.

[illegible]: Monchiero, piazza [illegible] [illegible], tel. 71.23.69.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di [illegible] 5.111
Usl di [illegible] 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 695.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.600.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

[illegible]

Dronero

Vince [illegible] milioni alla lotteria istantanea [illegible] [illegible]

Con un biglietto da 5 mila lire della lotteria istantanea di Natale un cliente della tabaccheria «Galliano» ha vinto 2 milioni. [c. g.]

Boves

Pensionati offrono ravioli per la festa dell'Epifania

Il Circolo pensionati ha offerto, come ogni anno, agli ospiti della casa di riposo «Monsignor Calandri» i ravioli per il pranzo dell'Epifania. Domenica prossima gli iscritti al sodalizio proporranno [illegible] intrattenimento agli anziani. [b. s.]

Beinette

Diciassette milioni destinati agli impianti sportivi

Il Comune si è impegnato a stanziare 17 milioni annui per contribuire alla gestione degli impianti sportivi [illegible] 2 milioni [illegible] mezzo per il settore giovanile della Scuola di calcio. [b. s.]

Entracque

Orienteering [illegible] gli sci da fondo

Martedì il parco Alpi Marittime organizza un orienteering sulla neve non competitivo con sci da fondo e racchette, sulle piste del centro sci [illegible] fondo Gelas. La partenza è alle 8,30 dal centro visita.

[illegible] [illegible] Castagnaretta

Appello per ritrovare l'auto rubata

«Chi avesse informazioni sulla mia auto è pregato [illegible] telefonare allo 0171/691936 o 492814». L'appello è del cuoco di pizzeria di San Rocco. La sua «Punto» di colore blu, targata AC 539 AT era parcheggiata in viale San Sereno. E' stata rubata la [illegible] del 1° gennaio. [r. s.]

1997-1998

Gli allevatori che presidiano da due mesi la ferrovia «Torino-Savona» [illegible] Savigliano pretendono risposte chiare

I Cobas del latte annunciano: primavera calda

«Il campo base potrebbe diventare quartier generale della protesta»



SAVIGLIANO. Sarà ricordato come il «lungo inverno» degli allevatori. Loro, i protagonisti, dicono [illegible] una stagione non basta, e già parlano di una «primavera calda». Da due mesi presidiano la ferrovia Torino-Savona, all'altezza dell'Apparizione. Hanno cominciato a metà novembre, quando da Roma sono filtrate le prime notizie sull'esito dell'indagine realizzata dalla Commissione nominata da Prodi per far chiarezza sui dati di produzione del latte. I «Cobas» gridano allo [illegible]dalo: l'indagine, secondo loro, conferma il mancato superamento della quota nazionale, e quin[illegible] l'illegittimità dell'applicazione delle multe. Le organizzazioni professionali agricole interpretano di[illegible] i dati. «L'inchiesta - scrivono in un comunicato - evidenzia truffe e speculazioni che vanno perseguite, ma che non mettono in discussione la quota nazionale».

I «Comitati spontanei» insistono sulla necessità di completare l'indagine (sospesa per scadenza dei termini, quando mancava[illegible] ancora all'appello sette mila stalle), e chiedono la restituzione dei fondi trattenuti dai caseifici. Per dimostrare la loro determinazione ritornano in strada con i trattori e il 14 novembre piazzano i mezzi agricoli ai margini della ferrovia Torino-Savona. Avvicinano due rimorchi e li coprono con un tendone di naylon: quello all'inizio è il loro riparo. In pochi giorni il «campo-base» si arricchisce di nuovi «conforts»; la tenda improvvisata viene sostituita da un tendone fisso; il fornello all'aperto con una cucina da campo. Il 20 novembre, a mezzogiorno, gli allevatori occupano i binari. La situazione si fa [illegible] gli allevatori sono circondati da uno schieramento di Polizia. Trattative concitate con il Questore, poi la decisione dei «capi»: «Si scende». La protesta «costerà» agli allevatori centinaia [illegible] avvisi di garanzia per «interruzione di pubblico servizio».

Il [illegible] novembre parte anche uno sciopero della fame a staffetta: una trentina di allevatori si alternano in questa singolare forma di protesta a cui costringono anche le loro vacche.

Intanto la Curia di Torino, venuta a conoscenza che al «campo» la domenica si celebra la messa, vieta le funzioni. Il 23 novembre don Francesco Dolce di Fossano celebra, ignaro delle disposizioni, ma la domenica successiva informa [illegible] dover sospendere. Inutili i tentativi di trovare altri sacerdoti: la messa viene sospesa fino al giorno di Santo Stefano, quando si presenta al campo un parroco della diocesi di Cuneo, che celebra anche il giorno di Capodanno.

Al campo si alternano il veglione di Natale e quello di San Silvestro con le assemblee e le incursioni [illegible] i trattori.

Ieri, l'ultima minaccia dei Cobas: «Se Prodi non cede, questo presidio diventerà il quartier generale della protesta di tutte le categorie in fermento».

Luigina Ambrogio

Anniversario di ordinazione e onomastico

Vescovo di Mondovì festeggia due volte

MONDOVI'. Doppia festa per il vescovo Luciano Pacomio, che [illegible] gennaio celebrerà il primo anniversario dell'ordinazione episcopale e il 7 l'onomastico.

In [illegible] parrocchie monregalesi [illegible] due ricorrenze verranno sottolineate [illegible] momenti [illegible] preghiera, ma non sono previste celebrazioni ufficiali: il vescovo presiederà solo la tradizionale messa in duomo per la festa dell'Epifania.

A monsignor Pacomio sono giunte attestazioni di affetto e augurio da ogni parte della vasta diocesi di Mondovì, che va dalla Valle Bormida alla pianura [illegible] Fossanese, dall'Alta Langa alle porte di Cuneo. A quanti gli hanno indirizzato auguri, il pastore della Chiesa monregalese ha rivolto il proprio ringraziamento [illegible] un breve intervento sul settimanale diocesano «L'Unione M[illegible]», assicurando p[illegible] tutti il «ricordo nella preghiera».



Monsignor **Luciano Pacomio** ricevette l'imposizione da Papa Giovanni Paolo II il 6 gennaio '97 nella basilica di San Pietro

Luciano Pacomio, 57 anni, [illegible] arrivato a Mondovì lo scorso inverno, dopo [illegible] trasferimento di padre Enrico Masseroni alla guida della diocesi di Vercelli. La sua nomina si fece attendere mesi mesi: quando ve[illegible] scelto, era responsabile del Collegio Capranica a Roma. Il giorno dell'Epifania '97, alla presenza anche [illegible] una folta delegazione monregalese, ricevette nella basilica di San Pietro l'imposizione delle mani da parte del papa Giovanni Paolo II, che l'ordinò vescovo.

Quest'anno monsignor Pacomio ha visitato gran parte delle parrocchie della sua diocesi, per conoscere in prima persona la complessa realtà che la caratterizza. [p. s.]

Ceva, il comandante Gigliotti è [illegible] riposo

L'ora della pensione per il capo polstrada

CEVA. Trent'anni trascorsi a lavorare indossando la divisa. Con il '98, però, è arrivato il momento di lasciare. Il comandante Francesco Gigliotti, responsabile del distaccamento [illegible] polizia stradale di Ceva, è andato in pensione. [illegible] a far parte della sede cebana della polstrada quasi agli inizi di carriera, quindi ne era diventato il vice comandante e, dopo il pensionamento del sovrintendente Sette, l'aveva sostitui[illegible] nell'incarico dirigente.

Impegnato in battaglie per la sicurezza [illegible] strade, alcuni mesi fa Gigliotti [illegible] anche curato il trasferimento della polstrada dagli uffici di via XX Settembre alla nuova caserma di via Bocca, nella palazzina dell'ex «Ilsa».

Originario del Sud, Francesco Gigliotti era arrivato a Ceva per lavoro: in città si è sposato e ha avuto due figli. Per questo, anche adesso che è a riposo, continuerà a vivere nel suo paese d'adozione, dove in questi anni si è occupato di volontariato (con particolare attenzione per la casa di riposo per gli anziani), nelle associazioni cittadine.



Il comandante **Francesco Gigliotti** è [illegible] eletto vicepresidente dell'Ente Manifestazioni che coordina la promozione turistica a Ceva

Nei giorni scorsi è stato eletto vice presidente dell'Ente Manifestazioni, che coordina la promozione turistica a Ceva: un incarico al quale l'ex poliziotto intende dedicarsi con entusiasmo. «Dopo trentadue anni vivendo e lavorando nella zona - ha commentato Gigliotti -, non posso fare a meno di interessarmi di quanto accade a Ce[illegible]. [illegible] intenzione di occuparmi con serietà e impegno dell'Ente, con gli altri amici, sperando di riuscire a fare qualcosa di buono per la mia città». [p. s.]

L'ex titolare va [illegible] dirigere la zona di Cuneo

Coldiretti fossanese cambia segretario

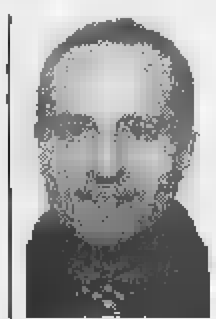
[illegible] Cambio della guar[illegible] alla Coldiretti. Roberto Morello, saviglianese, di [illegible] anni, lascia l'incarico di segretario di zona per assumere la direzione della zona di Cuneo. Lo sostituisce un altro saviglianese: Edoardo Busso, 34 [illegible]ni, dall'ottobre '95 segretario di zona di Ceva.

L'avvicendamento è stato deciso il 29 dicembre nel corso del Consiglio provinciale che si è tenuto a Saluzzo.

Per entrambi si tratta di una promozione: Morello passa a occuparsi di un territorio più vasto: l'area di Cuneo conta diecimila soci, mentre quella di Fossano ne ha 3500; per il neo-segretario, che [illegible] da Ceva, è un salto di qualità.

Ambedue hanno all'attivo un buon «tirocinio»: Morello è alla Coldiretti dall'85.

Appena diplomato ha operato un anno a Fossano con ruolo esecutivo; chiamato alla sede provinciale nell'82, è passato a Saluzzo dall'86 al '95: qui ha ricoperto l'incarico di vice-segretario di zona. Nel '95 è stato trasferito a Ceva dove ha diret[illegible] l'ufficio del capoluogo della Valle Tanaro.



Al posto di Roberto Morello il nuovo segretario Coldiretti a Fossano è il saviglianese **Edoardo Busso**

Analogo il percorso [illegible] Edoardo Busso, entrato in Coldiretti nell'82 appena diplomato, prima a Cuneo, poi, per anni, a Saluzzo, e infine a Ceva. «Fossano, come dimensione - dice - è più piccola di Ceva che comprende un territorio molto vasto, ma trattandosi di uno dei più importanti centri agricoli della provincia, mi dovrò misurare con i problemi che maggiormente assillano oggi [illegible] settore, a partire dal latte e dalla carne». [l. a.]

La più popolosa frazione di Fossano (890 abitanti) lancia l'ultimatum

Murazzo ancora senza fognature

In esaurimento la capienza delle fosse biologiche

FOSSANO. La frazione più popolosa della città, Murazzo, 890 abitanti, rivendica le fognature, e lancia un ultimatum: «Siamo nella "cacca"».

«La situazione è precaria - conferma il capo-cantone Gianfranco Dogliani, che è anche capogruppo di Forza Italia, il maggior partito d'opposizione -.

Molte aziende agricole stanno esaurendo la capienza della fossa biologica, e [illegible] in difficoltà a costruirne un'altra perchè una norma recente ha aumentato le distanze di rispetto [illegible] abitazioni vicine; chi [illegible] dispone [illegible] spazio sufficiente smaltirà nel canale "Leona", come sta già [illegible]dendo. [illegible]' assolutamente ne[illegible] che si preveda un sistema [illegible] raccolta [illegible]lle acque nere per evitare problemi [illegible]nitari».



La piazza di frazione Murazzo lungo la statale che collega Cuneo con Fossano

«Presto verranno conclusi i lavori nella nuova [illegible] residenziale della zona bassa - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Balocco -; l'impresa dovrà costruire una rete parziale di smaltimento a scomputo degli oneri [illegible] urbanizzazione. Del completamento del [illegible] fognario dovrà occuparsi la nuova Azienda mista, che verrà costituita quest'anno, e che dovrà farsi carico di questi problemi. Non c'è soltanto Murazzo in queste condizioni».

«Ci rendiamo conto che si tratta di un investimento [illegible]evato - conclude Dogliani -, si parla di un miliardo, però [illegible] c'è più tempo da perdere». [l. a.]

Nomadi prese con i soldi grazie all'intervento di un carabiniere in borghese

Arrestate tre donne a Savigliano

Avevano appena rubato i risparmi di un'anziana

[illegible] I carabinieri hanno arrestato tre nomadi sorprese a rubare in un alloggio in corso Vittorio Veneto. Sono: Luciana Riviera, 26 anni, Lucia Riviera, [illegible] anni e Ornella Capellino, [illegible] anni, tutte residenti nel campo nomadi della frazione Passatore di Cuneo. [illegible] una delle tre donne attendeva [illegible] complici [illegible] auto, le altre due, spacciandosi per impiegate delle Poste, sono entrate nell'abitazione di una pensionata ottantaquattrenne. Con la [illegible] di verificare la validità [illegible] alcune banconote hanno sottratto all'anziana 6 milioni in contanti, due libretti al portatore e il libretto della pensione.



Da sinistra Luciana Riviera, 26 anni, Lucia Riviera (36) e Ornella Capellino (26)

Mentre [illegible] dal palazzo sono state notate [illegible] un carabiniere in borghese che ha dato l'allarme, facendo intervenire i militari del nucleo operativo della Compagnia [illegible] Savigliano. [illegible] sono state arrestate per furto aggravato, tentata truffa e usurpazione di funzione pubblica e ieri mattina hanno patteggiato [illegible] fronte al pretore di Sal[illegible] 7 mesi di reclusione, con i benefici di legge. Per Lucia Riviera sono stati disposti gli arresti domiciliari, [illegible]tre le altre [illegible] donne sono state rimesse in libertà.

I carabinieri sospettano che siano le autrici di altre truffe e raggiri, sempre ai danni di anziani, e non nascondono il [illegible]sappunto per la carenza degli strumenti giudiziari in inchieste [illegible] questo genere. [p. b.]

DALLA GRANDA

Fossano

Feriti in uno scontro giovani di Racconigi

E' stata sciolta la prognosi per la donna di 44 anni, Piera Rizzoglio di Asti, ricoverata a Cuneo, dopo un incidente sulla statale 28 verso Sant'Albano. La Y 10 della donna si è scontrata [illegible] la Uno di Domenico Porcu (24 anni) [illegible] Racconigi, con a bordo Maurizio Cannella, 25 [illegible] (Racconigi). I due giovani hanno riportato ferite e fratture. Sono intervenuti carabinieri, vigili urbani, croce bianca e pompieri. [l. a.]

Fossano

Perizia [illegible]lla stabilità delle [illegible] lungo lo Stura

Si spenderanno 227 milioni per le indagini geognostiche sulla frana [illegible] Boschetti, che minaccia la stabilità delle case lungo la riva dello Stura. [l. a.]

Lurisia

[illegible]ggi va[illegible] in pista gli atleti Juvenes

Stamane sulla pista [illegible] sci di Lurisia parte il Gran prix di slalom riservato alla categoria Juvenes. La prova [illegible] stata in un primo tempo programmata a Paesana Pian Munè dove la neve però - ottima per la richiesta turistica - non è stata giudicata adatta alla gara. [r. s.]

Brondello

Nominato il presidente dei Combattenti

Chiaffredo Aime è il nuovo presidente dei Combattenti della Val Bronda. [g. d. m.]

Mondovì

Ladri nella materna Rubata videocamera

Furto, l'altra notte, nella materna del Ferrone. E' stata portata via [illegible] videocamera utilizzata dai bambini. [p. s.]

Boves

Alla Scuola di Pace la storia dal '[illegible] al '[illegible]

E' durata quattro [illegible] la prima riunione del neo-comitato della Scuola di Pace, presieduta dal coordinatore Diego Berra, affiancato da Eva Maio e Erica Pellegrino; il terzo componente, Enrico Panero era [illegible] giustificato. E' intervenuto anche il sindaco, Luigi Pellegrino. Eva Maio si occuperà dei rapporti col mondo della scuola, Erica Pellegrino dei contatti in campo giovanile. «Vogliamo - ha detto il coordinatore - che la Scuola di Pace diventi [illegible] scuola aperta e di tutti; il programma principale verterà sulla storia dal '48 al '98». [b. s.]


ENTRA IN INTERNET
iSi LINE
IL PROVIDER DELLA PROVINCIA DI CUNEO
nodi di accesso a
CUNEO - ALBA - BRA - SAVIGLIANO - FOSSANO - MONDOVÌ - SALUZZO - BAGNOLO - PAESANA
Allo straordinario prezzo di lire 350.000 IVA compresa potrai acquistare un modem 33.6 Kbps+6 mesi di abbonamento ISI line (full day)
RIVENDITORI AUTORIZZATI
ARCHIMEDE
olivetti
Office Center
OFFICE CENTER
tel. 0174 / 552423
logosoft@isiline.it
Garelli Computers
GARELLI COMPUTERS
UNION MONDOVI
via Primo
elettronica
tel. 0175 / 240182
elettronica2@isiline.it
EXPO COMPUTER
EXPO COMPUTER
12037 SALUZZO
corso Piemonte, 13
tel. 0175 / 43443
sas
12037 SALUZZO
piazza Cavour, 37
tel. 0175 / 41125
smallsat@isiline.it
ALPI INFORMATICA
elettronica
12038 SAVIGLIANO
corso Roma, 24
tel. 0172 / 712773
elettronica@isiline.it
ISI line Magazine
http://www.isiline.it.

Un progetto per [illegible] prossimi 12 mesi

Alba riscopre il museo civico

ALBA. Nel 1998 riaprirà il [illegible]seo civico «Federico Eusebio» chiuso, ormai, da tre anni e mezzo in attesa [illegible] ristrutturazione e ampliamento?

E' quanto si spera d[illegible] la recente ripresa dei lavori, che sono già stati più volte iniziati [illegible] sospesi per varie difficoltà. [illegible] [illegible] ha compiuto cento anni nel 1997, ma a porte chiuse per il rinnovamento, che si è reso necessario per adeguarlo alle norme di sicurezza, ampliarl[illegible] dotarlo di spazi più idonei.

Molte le innovazioni in programma. L'entrata principale sarà spostata da via Paruzza al cortile della Maddalena, a fianco della biblioteca civica: farà parte di un complesso destinato a diventare un polo attorno al quale graviteranno le attività e le iniziative culturali della città. Sarà dotato di ascensore, mentre il cortiletto interno verrà utilizzato per esporre reperti pesanti e di notevoli dimensioni. Al pieno terreno sarà costruita una vetrata che permetterà la vista di una fognatura romana e delle fondazioni di una torre medievale venute alla luce durante scavi eseguiti nel 1992. L'«Eusebio» comprende sezioni di archeologia preistorica e romana, di scienze naturali, sale di geologia, zoologia, botanica [illegible] antropologia. Sono stati intrapresi contatti con la Soprintendenza per far tornare ad Alba reperti di età neolitica [illegible] romana provenienti dall'Albese e che erano stati trasferiti, per studio, a Torino dopo i ritrovamenti.

Nel [illegible] [illegible] testimoniate le prime tracce [illegible] vita nel territorio albese, che risalgono al Neolitico.

Alla ristrutturazione contribuisce la Fondazione della Cassa di risparmio [illegible] Cuneo, di [illegible] è presidente Giacomo Oddero, [illegible] un miliardo e 200 milioni.

Circa 350 milioni vengono [illegible]ssi a disposizione dal Comune e dalla Regione. «A lavori ultimati il [illegible] albese potrà collocarsi tra i più importanti della Regione» commenta il sindaco Enzo Demaria. Le attività sono seguite dall'associazione di volontari «Amici del [illegible]

Il protrarsi della chiusura ha sollevato proteste [illegible] parte delle scuole che frequentano [illegible] museo a scopo didattico. Era [illegible] fondato nel 1987 dall'albese Federico Eusebio (1852-1913). Laureato in lettere fu incaricato di vari insegnamenti tra cui quello di docente all'università di Genova. Federico Eusebio, nonostante i molti impegni di studio e all'università, non tralasciò di occuparsi del patrimonio culturale della sua città. Molti privati aderirono alla sua iniziative [illegible] contribuirono, specialmente nei primi anni, ad arricchire le raccolte [illegible] la donazione di numerosi reperti trovati. [illegible] museo fu trasferito nel palazzo [illegible] Maddalena nel 1976. [g. f.]

[illegible]

[illegible]

Vecchio palazzo da 70 milioni

S. STEFANO BELBO. L'amministrazione comunale ha avviato una trattativa con la Telecom per l'acquisto del vecchio palazzo di piazza Umberto, di proprietà dell'azienda telefonica. «Il nostro proposito - spiega il vice sindaco di Santo Stefano, Luigi Corbo - è quello di abbattere l'edificio, ormai in rovina e inutilizzato da anni, per edificare al suo posto una nuova costruzione, in cui collocare la Bottega del Vino e l'Ufficio turistico».

Comune [illegible] Telecom, stanno ora trattando sul costo d'acquisto del palazzo, per un importo che si aggira intorno ai 70 milioni. «A questo proposito - conclude Corbo - abbiamo già programmato lo stanziamento dei soldi necessari a concretizzare il progetto nel bilancio preventivo di spesa che l'amministrazione comunale dovrà approvare [illegible] la fine del [illegible] di gennaio». [g. c.]

A Bra nell'ultimo anno nati 380 bimbi, 40 in più del '96

«Obiettivo 400 parti»

Per non chiudere la Maternità

BRA. Dopo l'annuncio del prossimo arrivo della Tac al reparto di Radiologia, il '97 si è chiuso con un'altra buona notizia per il «Santo Spirito»: negli ultimi 12 mesi i nati [illegible] divisione di Ostetricia so[illegible] stati una quarantina in più che nel '96, e il loro numero sfiora ormai [illegible] [illegible] sicurezza» per il mantenimento della Maternità.

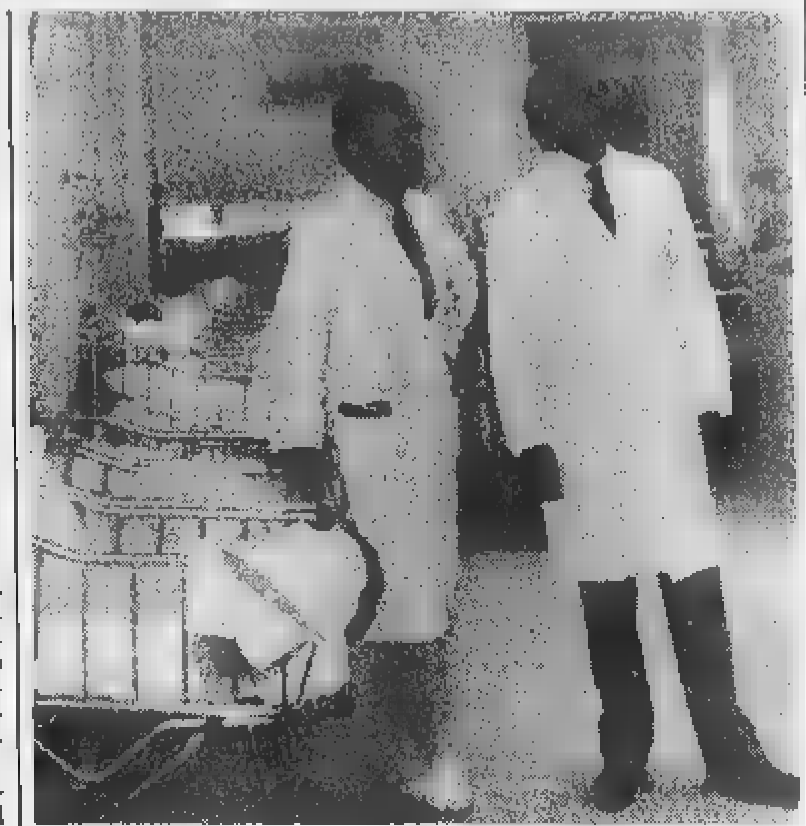
Con la nascita, alle 22,46 [illegible] 31 dicembre, di Sabrina Raimo, primogenita dei braidesi Tiziana e Carmine, l'équipe di turno la [illegible] di San Silvestro (composta dal ginecologo Paolo Petruzzelli e dall'ostetrica Marisa Mosca) ha assistito al 380° parto dell'anno. Gli indicatori del piano sanitario regionale impongono, per la sopravvivenza [illegible] [illegible]parti, un «tetto» di 400 lieti eventi, ma il ritmo della crescita rispetto all'anno precedente, quanto il conto si fermò [illegible] 342, è tale da far sperare in una «benevola attesa» da parte dei responsabili della programmazio[illegible].

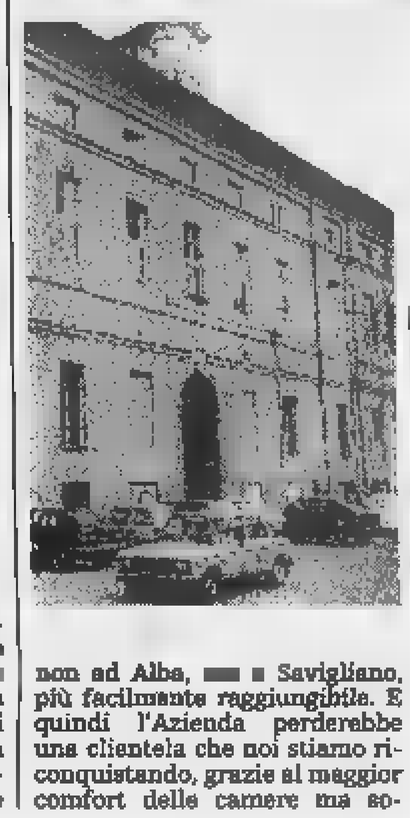
«Tutto lascia prevedere - spiegano gli operatori - che nel [illegible] il numero dei 400 parti sarà raggiunto o addirittura superato, in seguito all'amplificarsi quel 'tam tam' tra donne che è la miglior pubblicità dell'efficienza di un reparto ostetrico. Perché questo meccanismo si inneschi occorre un po' di tempo: l'effetto [illegible] m[illegible] immediato che in altre divisioni, dove ba[illegible] l'arrivo [illegible] un medico innovatore o di un chirurgo di gran fama per raccogliere dei risultati. Le nostre statistiche si formano su un periodo necessariamente più lungo, [illegible] l'importante è che ci sia stata un'inver[illegible] di tendenza così significativa, [illegible] recupero soprattutto in 'zone di confine' come Cherasco [illegible] Sommariva Bosco, [illegible]te all'attrazione di ospedali di altre Aziende sanitarie».

Anche per la Maternità, il ragionamento [illegible] che la soppressione del reparto braidese e il suo accorpamento in [illegible] [illegible] [illegible]tro neonatale con sede ad Alba potrebbe avere effetti deleteri per i bilanci dell'Asl 18: «Da Bra, da Cherasco o da Sommariva Bosco si andrebbe a partorire non ad Alba, [illegible] [illegible] Savigliano, più facilmente raggiungibile. E quindi l'Azienda perderebbe una clientela che noi stiamo riconquistando, grazie al maggior comfort delle camere ma soprattutto al diffondersi [illegible] consapevolezza che il "Santo Spirito" offre, anche alle mamme e ai neonati, un buon livello [illegible] assistenza».

In questo clima la cicogna sembra davvero sentirsi a [illegible] agio: tanto che, per la prima [illegible] del '98, ha dirottato su Bra un «fagottino» burocraticamente destinato a Savigliano. Alle [illegible] di notte del 1° gennaio, con l'aiuto [illegible] ginecologi Franco Monasterolo e Paolo Petruzzelli, al «Santo Spirito» è nata Marika Bevacqua, i cui genitori, Loredana [illegible] Vincenzo, abitano in frazione Grinzano [illegible] Cervere.

[illegible]





[illegible] reparto [illegible] Maternità [illegible] [illegible] scorcio dell'ospedale «Santo Spirito» di Bra in due immagini di repertorio

IN [illegible]

Ceresole d'Alba

L'allarme sventa il furto in un'azienda

Un furto è stato sventato l'altra notte alla ditta Stama, frazione Cappelli 35. Probabilmente è stato decisivo il sistema di allarme entrato prontamente in azione. E' così [illegible] una guardia giurata della vigilanza notturna «La Vedetta» [illegible] ha scoperto che la porta d'ingresso degli uffici era forzata ed [illegible] stata tentata la manomissione dell'allarme, ma non è stato rubato nulla. [g. f.]

[illegible] [illegible]

[illegible] motosega [illegible] [illegible] decespugliatore

Un furto è stato compiuto nell'abitazione [illegible] Franca Negro in borgata Bertelli. I ladri hanno portato [illegible] [illegible] tavolo, quattro comodini, [illegible] motosega e un decespugliatore. Il danno ammonta a tre milioni [illegible] [illegible]. [g. f.]

Bra

Concorso fotografico «pensando all'estate»

«Pensando all'estate. [illegible] luoghi, le persone, i colori e le emozioni [illegible] un'estate ormai passata» è il tema [illegible] un concorso fotografico bandito dall'Arci in collaborazione [illegible] il circolo «Il Piroletto» e con «Foto express». Le opere devono pervenire agli organizzatori entro il 31 gennaio. Per informazioni telefonare allo 0172 431281 oppure allo 0173-440452. [g. n.]

Alba

Inseguirono un'auto: condannati in pretura

Quattro giovani accusati di violenza privata e di rifiuto [illegible] fornire le generalità ai carabinieri sono [illegible] processati in pretura. Francesco Iennarella (24 anni, Santa Vittoria d'Alba) è [illegible] condannato [illegible] un mese e venti giorni [illegible] reclusione (sostituiti [illegible] la multa di [illegible] milioni e 750 mila lire). Ad Antonino Pogliafico (24 anni, Alba, via Belli) il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di un mese [illegible] dieci giorni di reclusione (sostituita [illegible] la multa di tre milioni), a Giuseppe Fruci (26 anni di Alba) e a Domenico Iennarella (27 anni, Alba) la pena di un mese di reclusione (sostituita con due milioni [illegible] 250 mila lire). Erano accusati di aver inseguito con la loro auto un'altra [illegible] [illegible] un uomo e una donna a bordo, di aver loro chiuso la strada, costringendoli a fermarsi. Il fatto era accaduto a Monforte nel '96. [g. f.]

Mombarcaro

La Bocciofila ha un nuovo direttivo

Si è rinnovato il direttivo [illegible] Bocciofila (112 soci). Ne fanno parte Piero Friggeri (presidente), Mariangela Galliano Monandro (vice), Franco Carena (segretario), Piero Battaglia, Dario Berchialla, Carla Carretto, Giovanna Friggeri Bragonzoni, Gemma Alliani, Carlo Galliano, Giorgio Ravotto, Rinaldo Bertola, Teresa Bragonzoni, Elio Battaglia. [p. s.]

[illegible]a

Tre milioni di multa per un assegno non autorizzato

Il pretore ha applicato a Bartolomeo Cravero (38 anni, via Scaglio ad Alba) la pena patteggiata di un mese [illegible] dieci giorni di reclusione (sostituita [illegible] una multa di tre milioni). Era accusato di aver emesso un assegno dopo che l'autorizzazione gli era stata revocata. Il fatto risale al '96. [g. f.]

Bra

Confermato il presidente del Comitato di quartiere

Giuseppe Rizzo, Alberto Marchisio e Ambrogio Milano [illegible] stati confermati, rispettivamente, presidente, segretario e tesoriere del comitato di quartiere Vallechiara-Fey. Il direttivo è composto inoltre da Ivana Allocco, Natale Barale, Sergio Biffo, Francesco Lanzardo, Pietro Mamino, Carlo Mathis, Enrico Perotti, Pietro Rainero. [g. n.]

Procedura complessa: molti libretti riportano solo la potenza in cavalli. Per pagare c'è tempo fino al 31 gennaio

Bollo auto, un rompicapo il calcolo dei kilowatt

Il nuovo anno è cominciato con il rompicapo del bollo [illegible] che si dovrà pagare entro il 31 gennaio. Gli automobilisti sono alle prese con il provvedimento contenuto nella Finanziaria che determina nuovi parametri per il pagamento della cosiddetta tassa di possesso del veicolo. [illegible] calcolo non dovrà più [illegible] effettuato in base ai cavalli fiscali, ma in base ai kilowatt di potenza sviluppati dalla vettura. Tuttavia la procedura non è così semplice come può sembrare e i cittadini, giustamente, chiedono delucidazioni che però non tutti gli uffici sono in grado di offrire. Per questo motivo la Motorizzazione Civile intende chiarire alcuni aspetti del problema. A Torino il direttore degli uffici di corso Belgio, Roberto Battistoni, ha fatto affiggere in bacheca una mappa ad uso e consumo dell'automobilista affinché possa orientarsi [illegible]l labirinto del bollo auto.

LE NOVITA'. Sono stati aboliti la marca patente (70 mila lire), la tassa sull'autoradio (33.500 lire), le tabelle, le sovrattasse regionali e quasi tutti i superbolli. L'automobilista pagherà una sola tassa (quella appunto di possesso) omnicomprensiva degli altri «balzelli». La tassa si pagherà in base all'effettiva potenza dell'automobile e non più in base alla cilindrata e ai cavalli fiscali. Che cosa vuol dire? Vuol dire che penalizzati risulteranno quegli automobilisti che hanno [illegible] vettura potente o comunque un'auto che sviluppa una potenza maggiore rispetto al modello base. Privilegiati saranno coloro che si sono «accontentati» di un'auto tranquilla.



[illegible] CALCOLO. Qui cominciano i primi problemi perché [illegible] vero che basterà moltiplicare i kw dell'auto per 5000 ottenendo così l'importo da pagare, è anche vero che in Italia le carte [illegible] circolazione sono variate tre volte negli ultimi vent'anni [illegible] non tutte riportano la potenza dell'auto in kw.

OCCHIO ALLE CARTE. Bisogna dunque fare attenzione alla carta di circolazione. Spiega il direttore della Motorizzazione, Battistoni: «Ci sono tre diversi tipi di carta di [illegible] e soltanto quello [illegible] dall'82 contiene il dato dei kilowatt. Chi ha un'auto antecendente all'82 potrà effettuare un calcolo basandosi sui CV (cavalli vapore) riportati dal documento. Basterà moltiplicare il numero dei cavalli vapore segnalato sulla [illegible] per il coefficiente 0,736. Il risul[illegible] andrà moltiplicato per 5000, salvo arrotondamenti, e corrisponderà all'importo da versare». E allora facciamo un esempio. Un automobilista possiede una vettura acquistata prima dell'82. Sulla sua carta di circolazione non sono segnalati i kw, ma alla pagina due è riportata la voce «pot. max CV» seguita da un numero, ad esempio 100. Ebbene l'automobilista dovrà moltiplicare il numero 100 per il coefficiente 0,736. Il risultato è 73,599 che va moltiplicato per 5000 (la tariffa per kilowatt). Il risultato finale è 367.995 che arrotondato fa 368.000 [illegible] questo è l'importo da pagare.

DOVE SI PAGA? Nelle sedi dell'Aci (senza sovrapprezzo) o negli uffici postali pagando la tassa sul bollettino. La tassa va versata per un anno. Due, tuttavia, le eccezioni, per i pagamenti a rate: per quadrimestri in caso di veicoli alimentati a metano, per semestri in caso di piccole cilindrate a metano (sotto i 35 kw). Sui pagamenti dilazionati, lo Stato chiede però un interesse del 3 per cento e alle cinquemila lire per kilowatt vanno pertan[illegible] 155 lire.

[illegible] Come al solito la cifra da pagare va arrotondata alle mille lire inferiori o superiori. Esempio: per 334.300 si pagherà 334.000; per 334.600 si pagherà 336.000. Il mistero, per ora insoluto, riguarda gli arrotondamenti dei kilowatt. Può infatti capitare che la potenza della vettura risulti di 40,6 kilowatt. Che fare? Pagare per 40 o per 41 kilowatt o - addirittura - calcolare la percentuale di [illegible] e quindi, in questo caso, moltiplicare 40 per cinquemila e aggiungere 2500 lire (cioè il valore di mezzo kW)? Nessuno sa rispondere al quesito, per il momento.

ECCEZIONI. Fra le eccezioni della nuova regola, una riguarda le vetture immatricolate autocarro che continueranno a [illegible] tassate non in base ai kilowatt, ma in base alla portata. La rivoluzione [illegible] bollo, inoltre, non riguarderà i motoscafi per i quali continueranno a valere i cavalli fiscali. Una tassa più bassa è prevista infine per gli autoveicoli speciali (trattori stradali, caravan e mezzi per scopi militari o sanitari). Per questi ultimi il bollo sarà di 825 lire per kW.

LE SCADENZE. Il governo ha confermato le scadenze [illegible] pagamento. A gennaio, maggio [illegible] settembre dovrà pagare la maggior parte degli automobilisti mentre per le vetture fino a 35 kW (quelle che fino al '97 era[illegible] comprese sotto i 9 cavalli fiscali) le scadenze rimarranno febbraio o agosto.

[illegible] Bacarani

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Nella tabella il confronto fra il nuovo bollo per l'auto ed il vecchio comprensivo della marca per patente (70.000 lire) e della tassa sull'autoradio (33.500 lire)

TIPO DI AUTO	KW	HP	BOLLO '97	BOLLO 96 PIU' PATENTE E AUTORADIO	NUOVO BOLLO '98	DIFF.
FIAT 500	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
FIAT PANDA 900	29	[illegible]	104.165	209.750	145.000	-64.750
OPEL CORSA 1.2	33	45	156.245	262.870	165.000	-97.870
PEUGEOT [illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
VW POLO	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
FIAT 500 SPORTING	40	54	[illegible]	229.230	200.000	-29.230
[illegible] 1100	40	54	123.260	[illegible]	200.000	-29.230
FIAT PUNTO 55	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
CITR[illegible]XO 1,5 D	42	57	266.200	375.020	210.000	-165.020
FIAT [illegible] 60	43	[illegible]	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT CLIO 1.1	[illegible]	[illegible]	156.245	[illegible]	215.000	-47.870
RENAULT TWINGO	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
FORD FIESTA 1.3	44	60	182.290	289.440	220.000	-69.440
FIAT PUNTO TD60 D	46	[illegible]	295.135	404.540	230.000	-174.540
FIAT PUNTO 75	54	73	156.245	262.870	270.000	7.130
RENAULT MEGANE 1.4	44	74	114.589	333.700	275.000	-58.700
[illegible]	[illegible]	76	225.690	333.700	288.000	-46.700
FIAT BRAVO 1.4	[illegible]	[illegible]	182.290	289.440	295.000	5.560
FIAT PUNTO 85 16V	63	[illegible]	156.245	262.870	315.000	52.130
FORD ESCORT 1,8 [illegible]	[illegible]	[illegible]	266.200	375.020	325.000	-50.020
OPEL TIGRA 1.4	66	[illegible]	225.690	333.700	330.000	-3.700
FORD MONDEO 1.8 TD	[illegible]	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
BMW 318 [illegible]	66	[illegible]	295.135	404.540	330.000	-74.540
RENAULT MEGANE 1.6	66	[illegible]	266.200	375.020	390.000	-45.020
MERCEDES C220 D	70	95	410.870	522.590	350.000	-172.590
VW GOLF 1,6 GT SP	74	101	266.200	375.020	370.000	-5.020
FIAT BRAVA 1,9 TD	74	101	335.640	445.850	370.000	-75.850
BMW 316 TOURING	75	102	266.200	375.020	375.000	-20
FIAT BRAVO 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
[illegible]	76	103	[illegible]	375.020	[illegible]	4.980
A. ROMEO 145 1,4 16V	[illegible]	103	182.290	280.440	[illegible]	90.560
LANCIA DELTA 1,6 16	76	103	266.200	275.020	380.000	4.980
VW PASSAT 1,9 TDI	[illegible]	110	335.640	445.850	405.000	-40.850
CITROEN [illegible]	81	110	295.135	404.540	405.000	460
FIAT MAREA 1,8 16V	83	113	295.135	404.540	415.000	10.460
[illegible]	[illegible]	113	370.365	[illegible]	415.000	-66.270
VOLVO V40 1,[illegible]	[illegible]	116	295.135	404.540	[illegible]	20.460
[illegible]	[illegible]	122	[illegible]	445.850	450.000	4.150
[illegible],0 16V	[illegible]	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
LANCIA [illegible] 1,8 16V	96	131	295.135	404.540	480.000	75.460
[illegible]	[illegible]	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
MERCEDES 200 CLASSIC	[illegible]	136	370.365	481.270	500.000	18.730
ALFA R.145 1,8 16V TS	[illegible]	140	[illegible]	404.540	515.000	110.460
ALFA R.155 1,8 16V TS	103	140	295.135	[illegible]	515.000	110.460
[illegible] 318 1,9 TSV	103	140	335.640	445.850	515.000	69.150
SAAB 2,0 [illegible] TURBO	136	185	370.365	481.270	680.000	198.730
[illegible]	[illegible]	381	904.205	1.025.790	1.400.000	374.210

POESIE

Sacerdote in versi

Tommaso Bonamico è un sacerdote nato nel 1943 [illegible] Sommariva Bosco, nel Roero. Oltre alla licenza in Sacra Teologia conseguita alla Facoltà Teologi[illegible] Interregionale [illegible] Venegono (Milano), ha anche ottenuto la laurea in lettere e filosofia all'università di Torino, discutendo una tesi su Albert Camus.

Per la letteratura, B[illegible] ha una passione profonda che trasfonde in opere sue: il romanzo «Nel segno di Espero», rappresentazioni sacre come «Sotto il segno di Natale» e «La Passione vivente», le pièces teatrali «Nostalgia [illegible] Abele» e «Summaripa Nemoris 1630-31: anni di peste e di streghe». Quest'ultima, ovviamente, costituisce un richiamo storico a eventi che interessarono direttamente la sua città di nascita.

Ora il sacerdote, che è anche docente di lettere, ha dato alle stampe, per i tipi della Comunicazione [illegible] Bra, [illegible] raccolta di poesie alla quale ha voluto attribuire il titolo «Barbagli sui fondali» (lire 20.000).

Sono brevi composizioni in versi liberi, con i quali Bonamico comunica le scoperte di un uomo che si interroga ansiosamente, scrutando nel profondo del proprio io alla ricerca di gioie e dolori. Ne deriva un quadro di complessa problematicità ma, come enuncia il titolo, vivificato [illegible] sprazzi di luce, «barbagli» appunto. Esemplare [illegible] rivelatrice, quasi programmatica, questa lapidaria poesia: «Vivere [illegible] scippare all'eterno cielo / un barbaglio di stella / ad illuminar degli abissi / gl'inviolati fondali / e [illegible] perle / tra stive [illegible] pulsioni / [illegible] carcasse d'affetti».

Il volume, con una prefazio[illegible] di Carmelo Ristagno [illegible] una postfazione [illegible] Celeste Grillo, è arricchito dalle belle immagini naturalistiche a colori di Domenico Brizio. [l. o.]

[illegible] E NOTTE

Sanfrè

C'è «Pastina band»

Stasera, ore 22, al «Que Bracho» concerto di «Pastina band» che proporrà brani originali e cover, ingresso libero. Domani sera al «The Black brew» di Verzuolo.

Borgo San Dalmazzo

Suonano [illegible] Strike up

Gli Stike up di Lele Tornatore stasera al Cabiria con l'ultimo [illegible] certo delle feste (ingresso gratuito). Domani veglione dell'Epifania con il «dj» Frank e Viva.

Saluzzo

Aspettando il veglione

A «L'Internodue» stasera, ore 22, musica live con il duo Paolo Ghi[illegible] e Pietro Cravero. Domani veglione con i «Los Paraculos».

Centallo

Menù messicano [illegible] cover

A «El loco» stasera Befana party dalle 21,30 alle 7: jam-session con concerto degli «Empty Glass».

[illegible]

Funky e acid jazz

All'«Highlander pub» stasera, ore 22, i «Labirinto» che proporranno funky, rhythm'n'soul e acid jazz.

Casteldelfino

Un secolo di birra

Stasera a «Lu fuyer» per i cento anni della birra Pedavena, alle 22, musica italiana con i «New Swing», in palio bicchieri Pedavena e litri di birra. Domani tombolata [illegible] dei Nomadi con Maurilio, Dario [illegible] Simona.

[illegible]

Concerto dei «Madaj»

[illegible] «Bedford pub» stasera, [illegible] 21,30, musica con i «Madaj», tra rock, blues e funky.

[illegible]

Arriva il quartetto

Al «Whadley pub» domani, [illegible] 22, quartetto «New Swing».

[illegible]

Gadget [illegible]

Al «Loola Paloosa» domani sera musica proposta dal dj Ciccio.

Alba

«Menaito» e «Tic tic tac»

Domani all'«XL disco» [illegible] ballerà con i «Los Locos», autori di successi come la «Macarena», [illegible] «Menaito» [illegible] «Tic, tic tac».

Rodello

L'erotica Sandy

Domani sera, ore 23, al «Clover club» spettacolo di Sandy, [illegible] le protagoniste di «Erotica [illegible]

Busca

[illegible]

Domani sera al [illegible] Lux, [illegible] 21, «The wondering rovers».

Oggi, domani e martedì in numerosi centri presepi viventi, lodi natalizie e «vijà» di poesie

La «Granda» si prepara per i Re Magi

Attesi a Chiusa Pesio, Corneliano, Paesana e Morozzo

Lodi natalizie, presepi viventi sono in programma oggi, domani [illegible] martedì in molti centri della «Granda» per festeggiare l'Epifania. Ecco alcune segnalazione.

OGGI

[illegible] Alle 21, nella chiesa dei Cappuccini concerto dell'Epifania con il gruppo corale «Verbum dei» di Bernezzo, diretto dal maestro Delmo Pellegrino.

CHIUSA [illegible] Alle 14 nella frazione San Bartolomeo [illegible] ripete la rappresentazione degli antichi mestieri con quaranta antiche attività, 200 figuranti [illegible] l'arrivo dei Re Magi; funzionerà [illegible] servizio di navetta con partenza dalla frazione Vigna.

[illegible]. Festa organizzata dalla Pro loco con proiezione del filmato sui presepi allestiti nelle [illegible] [illegible] premiazione di quelli migliori, secondo la valutazione [illegible] una giuria (Nostro Teatro, ore 15).

DOMANI

[illegible] Grande rappresentazione dell'arrivo dei Re Magi [illegible] Betlemme con la partecipazione di duecento personaggi (piazza Cottolengo, ore 20, ingresso libero). Sarà rievocata in piazza la vita della Palestina all'epoca della Natività [illegible] le botteghe artigiane, soldati, cavalieri, nobili [illegible] popolani. Ci sa[illegible] anche un dromedario, due lama, asinelli e pecore. Verranno proiettate diapositive per raccontare la storia delle reliquie che la tradizione attribuisce ai Magi.



Ultimi tre giorni per ammirare il presepe allestito sul sagrato della parrocchiale di Borgo San Dalmazzo E' stato realizzato dagli studenti delle medie (in particolare sezioni 3ª D e C)

DRONERO. Alle 21, nella chiesa [illegible] Cappuccini la corale dronerese «Santa Cecilia» eseguirà una serie di lodi natalizie. In frazione Pratavecchia, alle 20,30, sacra rappresentazione della natività di Gesù con personaggi in costume arabo-palestinese.

FRABOSA SOPRANA. Nel circolo ricreativo Caramello, ore 21, «vijà» di poesie.

MONDOVI'. Alle 21, nella chiesa del Borgato, concerto spiritual con il gruppo «Anima Gospel».

[illegible] In piazza Piave, [illegible] 21, è in programma la terza edizione del p[illegible] vivente. Nel corso della rappresentazione verranno distribuiti vino, latte e cioccolata caldi [illegible] oltre 4000 praline. L'ingresso è libero. A vestire i panni di Gesù Bambino sarà il piccolo Mattias Barra, nato circa tre mesi fa - insieme alla gemellina Marina.

[illegible] Domani e martedì (ore 16) la «Compagnia del Birùn» replica nella chiesa della Confraternita «La pastorale dei Santoun [illegible] Provenza»; i biglietti costano 12 mila lire e 10 mila per i soci. La regia è di Massimo Rotella assistito da Paolo Bogo; [illegible] musiche sono a cura dei «Gai saber» [illegible] le coreografie di Silvia Getti. Costumi di Françoise Giorgis e Romano Cavallo.

[illegible] Alle 21, nella chiesa parrocchiale si terrà il [illegible] della Corale di Scarnafigi, in scaletta canti natalizi.

[illegible] Alle 21, presepio vi[illegible] [illegible] rappresentazione degli antichi mestieri.

[illegible]

[illegible]. Ultimo giorno per ammirare il presepe allestito sul sagrato della parrocchiale. E' stato realizzato dagli studenti delle Medie (in particolare sezioni 3ª D e C). Quattordici personaggi (a grandezza naturale) ritagliati su compensato. I loro abiti si richiamano ai costumi locali dell'800.

[illegible] Spettacolo della Befana [illegible] premiazione del concorso presepi (cinema parrocchiale, ore 15).

[illegible] [illegible] pomeriggio dell'Epifania si concluderà, tempo permettendo, con la processio[illegible] dei figuranti attraverso le strade della caratteristica borgata Valsorda. Seguirà alla «Taverna di Isaias», la [illegible] con panettone, dolci e cioccolata calda.

MOMBASIGLIO. Alle 15, doni e prelibatezze in piazza per i bambini e premiazione dell'albero di Natale più bello.

MOROZZO. Alle 16,30 presepe vi[illegible] nel centro storico [illegible] paese: all'ingresso i visitatori potranno incontrare San Francesco, inventore, del primo pre[illegible]e: illustrerà la storia [illegible] le finalità delle rappresentazione morozzese. Ingresso gratuito (eventuale ricavato sarà destinato ad Annifo, paese terremo[illegible] con cui Morozzo [illegible] gemellato).

SANTO STEFANO BELBO. Festa dell'Epifania in piazza [illegible] i bambini e l'arrivo della Befana (ore 14).

SCAGNELLO. Alle 20, nel «Punto d'incontro», gran tombolata dell'Epifania.

VILLANOVA MONDOVI'. Alle 15,30, nella chiesa di San Lorenzo, premiazione del [illegible] sui presepi.

TRADIZIONE

UN'EPIFANIA PROVENZALE

Per il giorno di «Li Rei» in Valle Grana una dramma teatrale

A Coumboscuro si racconta la storia del pastore Viquét



MONTEROSSO [illegible] S'intitola «Bricaiòl» il dramma che verrà rappresentato martedì, [illegible] 15, nella chiesetta di Sancto Lucio di Coumboscuro, in occasione della giornata de «Li [illegible] (i [illegible] Magi).

Lo spettacolo dell'Epifania è ormai un appuntamento collaudato nel piccolo centro della Valle Grana; ogni [illegible] il «Coumboscuro Centre Prounvençal» propone al pubblico, che arriva sempre numeroso, delle rappresentazioni molto suggestive grazie all'impegno della compagnia teatrale e de «Li Troubaires».

Il dramma (un testo provenzale di Sergio Arneodo) è ambientato nell'alto villaggio di Moursièro, annidato [illegible] il Bricaiòl, montagna di distesi pascoli, coronati da rupi. Lassù il pastore Viquét, con la moglie e la figlia Catherine, ogni estate porta il suo gregge. E solo in inverno scende a valle. La fortuna del pastore, la crescente prosperità del suo bestiame sono l'invidia degli abitanti di Moursièro dove nessuno riesce a eguagliare Viquét.

Ma la tragedia entra nella ca[illegible] del pastore. Muore la moglie ed egli stesso non tarda a seguirla, mentre la figlia [illegible] adottata da un parente. Il gran de gregge non pascolerà più sul Bricaiòl. Inoltre un'epidemia contagia le pecore, uccidendo[illegible] molte.

«Bricaiòl - spiega Arneodo - è invenzione libera, malgrado il netto taglio alpino e provenzale. E' storia di realismo e solitudine transfrontaliera, in cui [illegible] lingua provenzale assume un'eco di verità toccante. Reale e surreale, memoria ed attualità, fanno la diversità dello spettacolo nel quale la musica ha un ruolo di scavo suggestivo e ammaliante. D'altra parte teatro-musica, il connubio d'anima tra l'una e l'altra forma d'arte è tipico di questo giorno de "Li Réi", in apertura d'annata provenzale in Coumboscuro».

Conclude Arneodo: «Chi ha consuetudine con questo tipo di spettacolo, per esserci [illegible] già altre volte, conosce la spontaneità d'intreccio drammatico e l'incrociarsi di testo e musica, di dialogo, movimento, azione e tensione scenografica [illegible] sfondi e alternanze musicali».

[a. f.]



ROCCAFORTE

Antichi mestieri [illegible] borgata

Domani sera, a conclusione delle festività natalizie, nelle borgata di Prea si svolgerà l'ultima [illegible]ppresentazione del tradizionale presepe vivente, giunto quest'anno all[illegible] sua sedicesima edizione. Dopo il successo delle manifestazioni proposte la vigilia di Natale e a Santo Stefano, gli oltre cento figuranti vestiranno di nuovo i costumi d'epoca, pronti ad accogliere i visitatori, fra le caratteristiche case in pietra arroccate sulla collina, intorno alla chiesa. Lungo un percorso, che condurrà alla capanna dov'è nato il Bambino, il pubblico potrà ammirare botteghe, osterie, cantine, ricostruite con gli utensili e gli arredi del '700 [illegible] '800. Lì saranno riproposti gli antichi mestieri tipici dell'Alta Valle Ellero. La rappresentazione ha inizio alle 20,30. Prea è raggiungibile da Roccaforte Mondovì. Lungo [illegible] strada, a ridosso della frazione, ci sono ampie possibilità di parcheggio.

[p. s.]

STASERA AL [illegible]

[illegible]

FIAMMA. Tel. 693.554. **[illegible] e [illegible] gamba.** [illegible]: 16; 18; 20; 22.

[illegible]. Tel. 692.936. **La vita è bella** con R. Benigni. Or.: 15; 17,15; 19,30; 22.

[illegible] [illegible]. 692.951. **Il matrimonio del [illegible]o migliore amico.** Or.: 16; 18; 20; [illegible].

MONVISO. [illegible]. 631.771. **Twin town.** [illegible] 20; 22. Sabato e festivi 16; 18; 20; 22. Ingresso con tessera.

DON BOSCO. Hercules. Or.: feriale 21; festivo 16,30; 21.

[illegible]

[illegible]. Tel. 363.021. **La vita è bella.** Feriale 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. L. 10.000; [illegible].

[illegible]. Tel. 440.340. **007 [illegible] non muore mai.** Feriale ore 21. Festivo ore 16; 18; 20; 22.

[illegible]

[illegible]. Tel. 346.901. **Donnie [illegible]co.** Or.: 21; fest. 14,30; 16,15; 19; 21,15.

[illegible]

[illegible]. Tel. 262.211. **Tre uomini e una gamba.**

[illegible]

[illegible]. Tel. 412.317. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Feriale e sabato 20; 22, domenica 16; 18; 20; 22.

[illegible]. T. 412.771. **Tre uomini e una gamba.** Feriale e sabato 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

[illegible]

[illegible]. Tel. 944.231. [illegible]. Or.: 20; 22. L. 6000; [illegible].

[illegible]

[illegible] [illegible] RIPOSO.

[illegible]

FERRINI. Mr. Bean. [illegible]: 20; 22. Festivo 15; 17; 20; 22.

[illegible]

NUOVO LUX. Tel. 211.726. **Hercules.** Or.: 20; 22; festivo 15; 17; 20; [illegible].

[illegible]

GALATERI. Tel. 488.324. **Il quinto elemento.** Or.: fer. 20; 22; fest. 17; 20; 22.

[illegible]

[illegible]. Tel. 916.393. **Mr. Bean.** Or.: 20,15; 22,15; fest. 17; 20,15; 22,15. L. 9000; [illegible].

[illegible]

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **La vita è bella.** Or.: fer. 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22. Lun. ore 21.

[illegible]

EXCELSIOR. Facciamo fiesta. Or.: 21.

[illegible]

LUX. [illegible]. 927.534. Pomeriggio: **Hercules.** Sera: **[illegible] professore.**

[illegible]

BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Il matrimonio del mio migliore amico.**

[illegible] SALA 2. Tel. 47.898. Pomeriggio: **Hercules.** Sera: **La vita è bella.**

[illegible]

ARISTON. T. 391.311. **Chinese box**, ore 21.

[illegible]

COMUNALE. Hercules. Feriale: 20; 22. Festivo: 15; 17; 20; 22.

[illegible]

BARONET. Spice World - The movie. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

[illegible]

BOBY. La vita è bella. Or.: 21. Sabato: 20; 22. Festivo: 16; 18; 20; 22.

[illegible]

CIVICO. Tel. 43.756. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Feriali: 20; 22. Festivi: 14; 16; 18; 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.606. **Tre uomini e una gamba.** Fer. 20; 22. Fest. 16; 18; 20; 22.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Or.: 17,30; 20; 22,30.

[illegible]

AURORA. Tre uomini e una gamba. Or.: feriali 20; 22; festivo 16; [illegible]; 20; 22.

RITZ. Tel. 712.477. **La [illegible] è [illegible].**

[illegible] DI [illegible]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 16; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. [illegible]. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore [illegible]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una [illegible].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.80. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 16; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **[illegible] Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.50. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible] anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. **[illegible]les.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, t. 661.54.47.

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. 530.353. **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, [illegible] continua.** Or.: [illegible] [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible] [illegible] Trapani 57, [illegible] [illegible]

007 Il domani non muore mai. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. [illegible]. **[illegible] del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis, t. 537.100. **Amori e [illegible]** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.46. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. [illegible]. Sala 1: **L'avvocato del d[illegible]** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible] MA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO [illegible] Chiuso. Stagione [illegible] [illegible] mercoledì 7 alla biglietteria vendita biglietti [illegible] Evgenij Onegin, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 18/4 ore 10,30. [illegible] ore 10,30-16, [illegible] 8815.241.242. Gli uffici riapriranno domani.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. [illegible]

E' in vendita il disco del gruppo corale di Fossano

Tempio armonico in cd

Gospel, spiritual e canti natalizi



FOSSANO. Gospel, spiritual e canti natalizi tradizionali inglesi in un «cd»: è la sorpresa di fine anno che il coro «Tempio armonico», diretto [illegible] maestro Roberto Beccaria, ha riservato [illegible] fossanesi.

Il «Tempio armonico», nato nell'89 dall'esperienza di un corso di orientamento musicale, si è affermato con tournèe in tutta Europa; quest'anno [illegible] [illegible] piazzato al p[illegible] posto nel Concorso corale internazionale di Verona, [illegible] equo nella categoria degli spiritual.

Novità del compact disc «Spirituals & Christmas songs», il b[illegible] «I love you Lord today», risultato di un incontro dei coristi con i componenti dell'Harlem Gospel Sin[illegible] in tournèe in Europa. La registrazione, curata dallo staff di «Rem studio», è stata realizzata nella chiesa dei frati Cappuccini di Fossano.

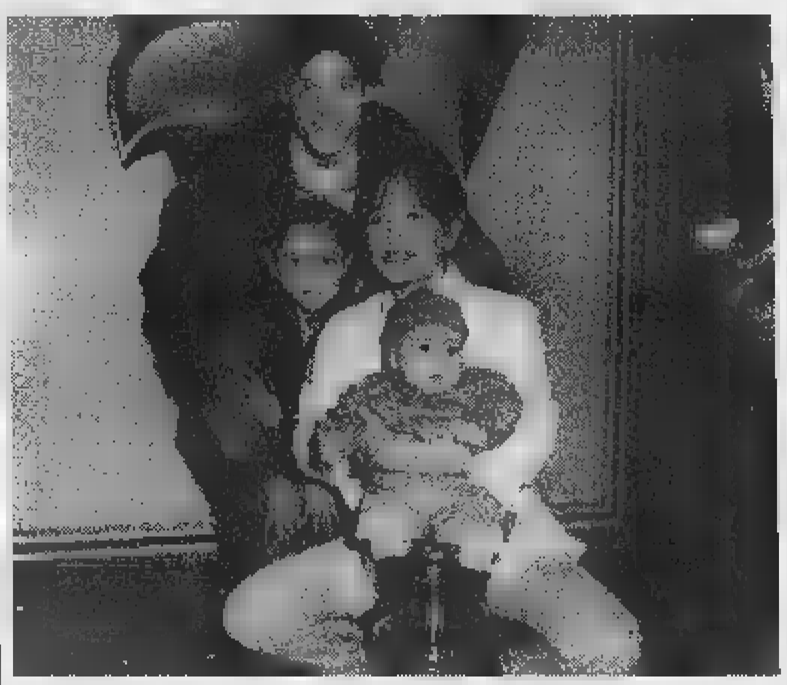
Il compact disc è in vendita nei maggiori negozi di dischi della provincia [illegible] in tutte le librerie.

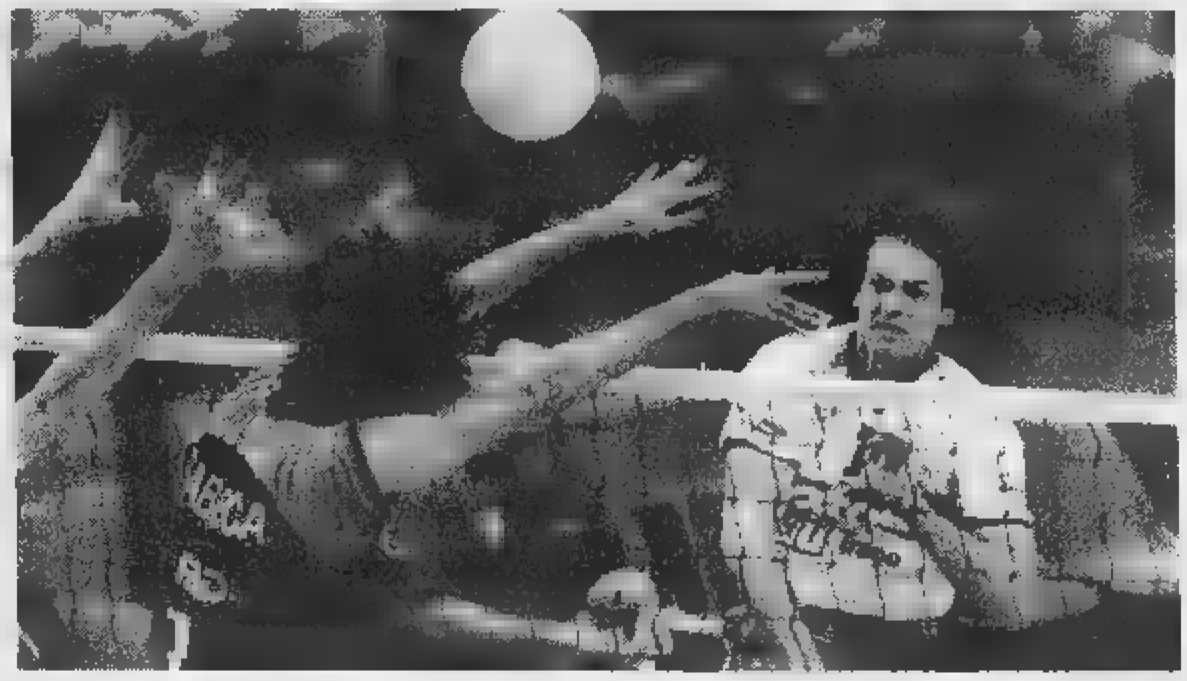
[l. a.]

Oggi a Padova i cuneesi giocano la prima di ritorno del campionato di A1

Alpitour, missione per Pascual

Un vertice segreto con atleta e procuratore







Da sinistra, Pascual la moglie Tanya e i piccoli Rachele e Rafael Junior e in un'azione di gioco contro Montichiari. Sopra, il presidente dell'Alpitour **Ezio Barroero**

(FOTOSERVIZIO MEDINO)

. Alpitour Traco prima in classifica con quattro punti di vantaggio. Ma nell'ultima partita lo striscione più grande della curva Palazzetto per Rafael Pascual, richiesta, quasi una minaccia alla società: «Rafael è uno noi, via lui, via noi».

I «Blu brothers» sanno che Cuneo ha la squadra in grado dominare per i prossimi anni lo scenario del volley internazionale e hanno paura che avversarie Macerata, Modena o Treviso si portino via uno dei tasselli più importanti, Rafael Pascual. Anche la società non vuole perdere il uno» che, fra gli stranieri più pagati del campionato, è già conteso da tanti club italiani e stranieri anche se mancano quasi sei mesi alla scadenza del contratto.

taccuino di inizio anno del presidente Ezio Barroero dei suoi collaboratori ci due scadenze sottolineate in rosso: quelle dei contratti di Rafael Pascual e Silvano Prandi. «Vogliamo risolverle prima che arrivino gli appuntamenti più attesi che la squadra dovrà affrontare in grande serenità - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Comunque per nessuno faremo follie».

La voglia di affrontare il Pascual ha portato a un vertice segreto che in programma stasera dopo la partita con Padova. In un ristorante veneto s'incontreranno il campione spagnolo, procuratore Nino Di Giacomo (lo stesso di Ganev), il presidente Ezio Barroero e il «ds» Enzo Prandi. La società non conferma né l'appuntamento, ma sembra che i due dirigenti e il giocatore non rientrino la comitiva. Potrebbe questo l'atto decisivo della vicenda Rafael Pascual. Il giocatore, intanto, è stato chiaro sulla sua posizione: «Vorrei restare a Cuneo, ma sarà soltanto una scelta professionale».

Il «caso Pascual» mette in secondo piano una partita delicata quella di Padova, prima giornata di ritorno, che Cuneo affronta Casoli reduce un infortunio, mentre i veneti sono completo e vogliono riscattare il secco 3-0 subito nella gara d'andata.

Luca Ferrua

CALCIO

I TEMI ALLA RIPRESA DEL CND

Oggi (ore 14,30) in gli azzurri tentano il sorpasso nei confronti della formazione eporediese

Fossanese sfida la più in forma del girone

L'Ivrea di Dellacasa e Bertero è reduce da 3 vittorie consecutive

FOSSANO. Vittoria e, quindi, sorpasso in classifica. E' l'obiettivo degli azzurri di «patron» Gino Bordone e del tecnico Bruno Cavallo che oggi, alle 14,30, nella ripresa del Campionato nazionale dilettanti calcio con la prima di ritorno, ospitano l'Ivrea, che li precede due punti in classifica.

La formazione eporediese - l'unica che finora è riuscita a superare la capolista Sanremese - arriva da tre successi consecutivi (di cui due esterni) che, dopo un avvio in salita, l'hanno proiettata al quinto posto, mentre gli azzurri sono reduci da qu sconfitte, che li hanno fatti scivolare in posizione.

All'andata finì 1-0 per la Fossanese (gol di Ferri, oggi assente perché squalificato, così come Dalmazzo e capitan Burgato), Bruno Cavallo non si fida: «E' un'Ivrea molto diversa rispetto a quella che affrontammo nella prima giornata del torneo: ma se vogliamo essere protagonisti anche nel girone di ritorno dobbiamo aggiudicarci questa importante sfida».



Il mister della Fossanese Bruno Cavallo chiede al «bomber» Vincenzo Labrozzo i gol per superare il duro rivale oggi

La squadra allenata da Gianni Dellacasa - l'ex tecnico del Cavallermaggiore, ingaggiato in ottobre, è fra gli fici della grande rimonta eporediese con ds Bertero, anche lui dalla società - annunciata al completo: nel reparto offensivo, gli uomini più pericolosi sono il «bomber» De Paola e il «regista» Zucco.

Senza Dalmazzo, Burgato e Ferri, «mister» Cavallo non ha molte alternative. In difesa, col portiere Mulato, ci saranno i marcatori Ambrosino e Gianoglio e il Bianco. Al centro, spazio a Borgna, Cristino (che tornando su buoni livelli agonistici), Bochicchio, Pieri e De Marco. Le «chances» offensive degli saranno affidate a «Lele» D'Errico (a segno nelle ultime domeniche con Val d'Aosta e Sanremese) e «Vince» Labrozzo, ai quali «mister» Cavallo chiede i gol per superare pericolosa Ivrea. In panchina, con il secondo portiere Vaudagna, l'ex empolese De Santis («nessuna bocciatura: Claudio un ottimo marcatore, ma Gianoglio è in gran forma» spiega il tecnico della Fossanese), Mendola e alcuni Juniores.

Renato Arduino

Sul campo del Derthona il primo Cuneo di Eberini

I biancorossi sono attesi dal derby. Oggi a Tortona si sfidano due squadre che hanno da poco cambiato allenatore, entrambi sono all'esordio sulle rispettive panchine. quella del Derthona siede Miro Zunino, i biancorossi sono guidati per la prima volta in gare ufficiali da Sergio Eberini.

Il mister del Cuneo dovrà fare a meno di capitan Calandra, probabilmente in campo con Fossanese domenica prossima; dello squalificato Magliano e dell'infortunato Serra. Torna il giovane «bomber» Zocco, anche Marchisio è disponibile.

Il Cuneo anti-Derthona pronto. C'è un solo dubbio. In porta Campana; libero Caridi Marrazza centrale e Varano e Bertino sulla fascia. A centrocampo sicuri Becchio a destra, Giovine in mezzo e Lenzi a sinistra. Per affiancare Mazzeo in avanti Moschetti potrebbe agire più avanzato con inserimento di Marchisio; oppure via libera a Rovera, con l'ex spezzino centrocampista.

«Abbiamo lavorato bene - dice Eberini -. Sarà importante l'approccio mentale. Del Derthona (senza Lavelli e Mauri, ndr) temo gli attaccanti Angeretti e Buzzetti». Il mister pensa di affidare primo a Marrazza, mentre per Buzzetti ha predisposto marcatura a zona costante raddoppio dei centrocampisti. [g. p. c.]



Zocco oggi torna disponibile

Cuneesi protagonisti ai Regionali che si sono svolti a Ceva

Gli atleti del Contact Team 89 vincono sei medaglie d'oro





In alto, **Mauro Salinitro** durante un allenamento. Sopra, a destra **Roberto Rivotti**, allievo del «Cuneo Contact Team», con **Andrea Abbà**

. I giorni di fine anno hanno portato una soddisfazioni alla «Contact Team '89» dei maestri Silvano Cosentino e Claudio Pattarino, impegnati nella palestra di via XX Settembre 47 a Cuneo (telefono 0171-346003).

Ai Campionati regionali di kick-boxing che si disputati a Ceva (più di duecento atleti in lizza), i cuneesi hanno conquistato sei medaglie d'oro (Ivan Sciolla, categoria Speranze fino a metri 1,35; Dennis Cittadino, Speranze fino a 1,45; Daniele Degiovanni, kg. 79 e Grand champion categorie di peso; Marcello Ominelli, kg., secondo nel Grand champion; Gabriele Vissio, kg. 70); una d'argento (Rocco Piccigallo, cinture verdi 65 kg), quattro di bronzo (Antonio Tocco, light contact cinture verdi; Dario Pancosi e Marco Farina), oltre a quattro quarti posti Simone Concu, Andrea Fino, Gianluca Manca e Rahimi Echcherki.

Sempre per le arti marziali, Mauro Salinitro non l'ha tta, per un soffio, a il titolo italiano di low kick professionisti: l'ha battuto il triestino Sisgorreo. Rivincita non dopo febbraio.

Grande spettacolo, infine, a Envie, dove Gianluca e Lodovico Simondi hanno rato il Contact Team 89. Manca sconfitto un allievo del pugile Vottero di Barge, Simondi ha perso, impegnando però fino alla fine del match il suo forte avversario. [r. s.]

SPORT

Calcio a 5

Trofeo «Città di Cuneo», si decide

Oggi nella palestra della scuola media numero 4 di piazza Martiri la Libertà, il quindicesimo Trofeo «Città di Cuneo» organizzato dalla Uisp entra nelle fasi decisive. Dalle 15 si giocano le semifinali Pulcini; alle 16,30 la seconda semifinale Esordienti e alle 17,15 la sfida per il terzo posto della categoria Donne tra Acf Cuneo Borgess e Acf La Bisalta Cuneo. Domani dalle 20,15, fino a tarda sera, le finali di consolazione Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Seniores. Il «clou» sarà martedì, giorno della Befana. Apriranno i Pulcini (dalle 14,45). Seguiranno le sfide valide per il trionfo delle categorie Esordienti (ore 15,30), Giovanissimi (ore 16,30) e Seniores (ore 18). Seguiranno le premiazioni con il presidente della sezione Uisp di Cuneo Franco Ripa. Tutte le fasi della manifestazione sono state coordinate da Giuseppe Comba. Campione in carica Seniores l'Impresa Manica-Parrucchiere Vincenzo, formazione eliminata nei quarti di finale Fratelli Vercellone Cuneo. [r. s.]

Triathlon

Buoni risultati alle di Antibes

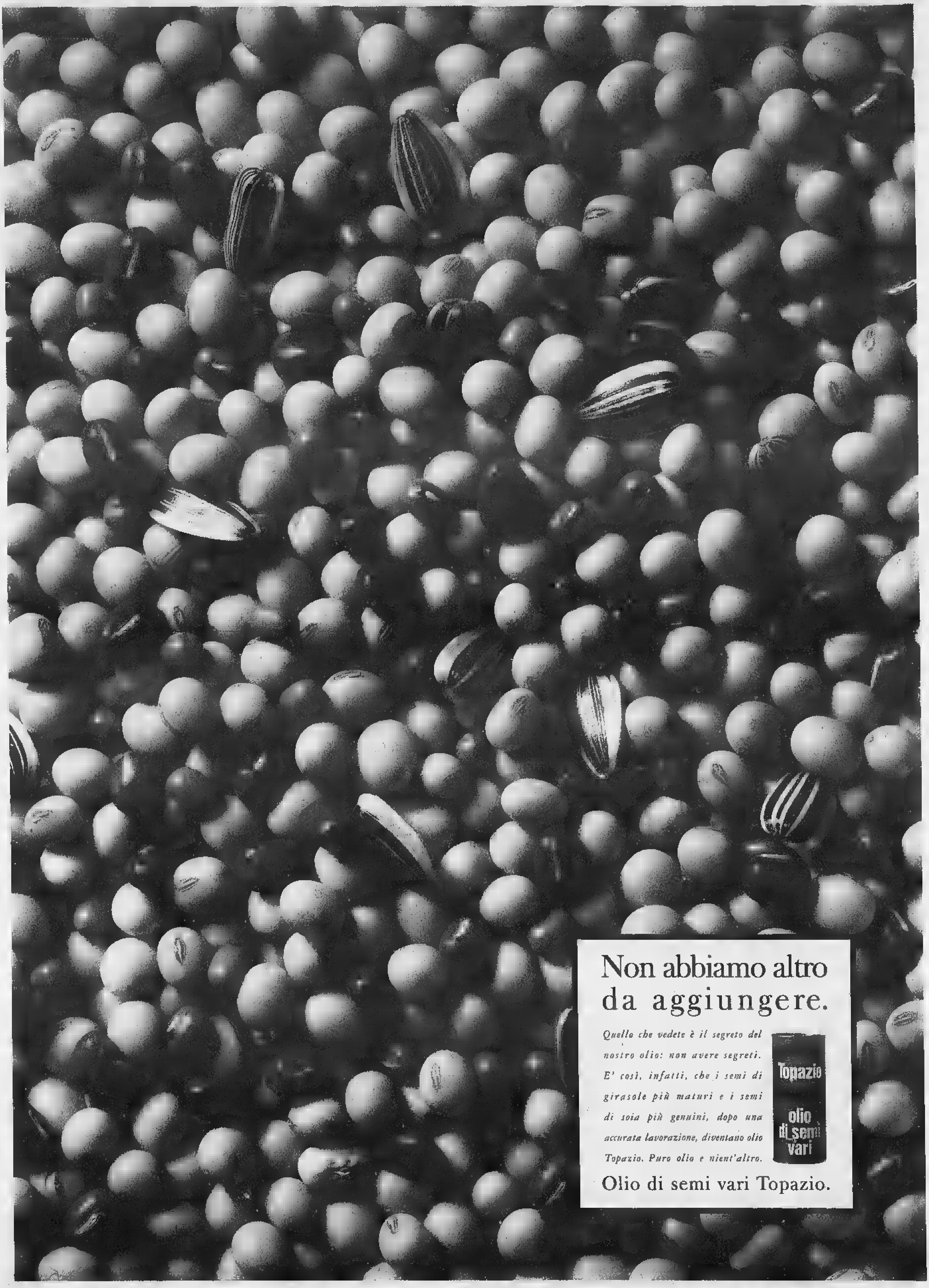


Al «Triathlon International de la Saint-Sylvestre» di Antibes, ottimi piazzamenti per gli atleti del «Triathlon Cuneo». Luca Gullino (a sinistra nella foto) è giunto brillantemente secondo nel duathlon Under 16 (2,5 km di corsa; 10 km di bici; 2,5 km. di corsa) alle spalle di francese. Fabrizio Botanica (a destra) si è classificato terzo nel triathlon (750 metri di nuoto; 20 km in bici; km di corsa) preceduto dal nazionale transalpino Jacques Lepen e dal Balestrini. Diciassettesimo Andrea Berti; ventisettesimo Riccardo Lussignoli; ventinovesimo Davide Nerattini. [c. g.]

Nuoto

Battuti d primati provinciali

Nella piscina Torino nuovi record provinciali per la Cuneo Nuoto. Li hanno stabiliti Giulia Maero nei metri stile libero (con il tempo di 4'23"9) e Marco Pilati (che 55"6 nel 100 stile libero ha migliorato il primato di Roberto Pranzini, che durava dal '91). In precedenza, a Mondovì, Pilati aveva già migliorato il record stile libero. Nella trasferta torinese bravi anche Manuela Bernardi, Bruno Brindisi, Danilo Brustolon, Stefano Cappella, Gianluca Ricci, Alessandro Rinaudo e Luca Stellino. [r. s.]


Non abbiamo altro
da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

OGNI AGENZIA AFFILIATA ALLA FONDO CASA SRL E' SOGGETTO GIURIDICAMENTE E PATRIMONIALMENTE AUTONOMO

VARAZZE SIMI s.r.l.
Via S. Caterina, 48
Tel. (019) 97.324 r.a.

[illegible] **Varazze.** Zona stazione appartamento perfetto ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balconi, pan[illegible]ico.
2) **Varazze.** Centralissimo bilocale nuovo rifiniture di pregio ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone. L. 245.000.000.
90) **Varazze.** Centro appartamento ristrutturato ingresso a sala, cucina [illegible], 3 camere ampie, doppi servizi, 2 cantine, cortile privato.
6) **Varazze.** Primo entroterra appartamento composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 [illegible], bagno, soffitta 50 mq., [illegible] posti auto. L. 270.000.000.
11) **Varazze.** Zona Pero appartamento panoramico ingresso cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo ampio, box auto, giardino, perfetto.
78) **Giovo Ligure.** 20 minuti [illegible] mare progetto approvato per villino unifamiliare box auto zona collinare panoramica rara opportunità.
99) **Varazze.** Zona porto mansarda composta da ingreso 2 camera cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile stupenda vista mare. L. 180.000.000.
67) **Varazze.** Zona Pero, rustico su 2 livelli più fondi zona panoramica comodo servizi 1500 mq di terreno.
32) **Varazze.** Esclusiva villa di ampia metratura, zona residenziale comoda centro, totale vista mare, giardino, rifiniture di pregio trattativa riservata.
11) V[illegible] Prim[illegible] entroterra appartamento in villa ingresso, salone con camino, 2 ampie [illegible]e, cucina abitabile, doppi servizi, dispensa, giardino, totale vista mare

ALBISOLA SIMI s.r.l.
AFFILIATO
C.so Mazzini, 92
Tel. (019) 400.20.46 r.a.

5) **Albisola Superiore** [illegible] Grana. Appartamento composto da ingresso, sala, cucina, due camere, bagno. Balcone. Cantina. Postauto. Buone condizioni. L. 280.000.000.
44) **Albisola Superiore** zona Comune. Attico circondato da terrazzo di 90 mq. Ingresso/soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, dispensa. Posto auto. Perfetto.
7) **Albisola Capo** recentemente ristrutturato ingresso, angolo cottura/tinello, sala, camera, dispensa, bagno, Termoautonomo, Balcone. L. 300.000.000.
9) **Albisola Capo** appartamento con ingresso/corridoio, due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Due balconi. Cantina. Vista mare. Buone condizioni. L. 280.000.000.
11) **Albisola Capo** Vigo. Ideale investimento! Ultimo piano con ascensore ingresso, cucina, sala, camera, dispensa, bagno. Soffitta 20 mq. Due balconi. Box. L. 350.000.000.
13) **Albisola Capo** 200 m mare ingresso/corridoio angolo cottura/soggiorno, camera, ripostiglio, bagno. Balcone, Soffitta 20 mq. Recente ristrutturazione. L. 200.000.000.
20) **Albisola Mare** splendido appartamento centralissimo composto da tre camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Due balconi, Cantina. Box, Perfetto!
22) **Albisola Mare** centrale. Trilocale di nuova ristrutturazione composto da angolo cottura/soggiorno, due camere, bagno. Terrazzo di 25 mq. L. 330.000.000.
2) **Stella Corona** appartamento ristrutturato di 200 mq su due livelli cucina tinello sala tre camere bagno dispensa terrazzi. Cantina. Rimessa auto. Terreno. L. 380.000.000.
30) **Pontinvrea** villa di 120 mq su due livelli in ottime condizioni. Due grandi terrazzi. Cantina. Box di 50 mq. Terreno 1000 mq. Termoautonomo. L. 270.000.000.

SAVONA 1
Via Astengo, 18r
Tel. (019) 823.833 r.a.

28) **Savona** rarissima opportunità 200 ml Comune. Alloggio mansardato in perfette co[illegible]. 90 mq circa. Riscaldamento autonomo. Interessante 210 milioni.
34) **Savona centro** piano intermedio. [illegible] abitabile, ampia sala, due camere, servizio, due balconi. Buone condizioni. Termoautonomo. 240 milioni.
25) **Savona residenziale** recente omniconforts. Vista aperta da una terrazza 100 m circa. Ingresso, cucina, due camere, sala, bagno. Cantina. Ottime condizioni.
201) **Savona palazzetto dello sport** adiacenze. Buone condizioni. Ingresso, cucina abitabile, tre camere, bagno. Cantina, 80 mq di terrazza, 250 milioni.
54) **Savona porto antico** vista mare. Rara opportunità. Investimento e/o abitazione; libero. Ingresso a sala, cucina, due camere, servizi. [illegible] ristrutturare.
15) **Vado Ligure** 50 m spiaggia palazzina totalmente rinnovata. Entrata a sala, cucina, tre camere, cameretta, bagno. [illegible] vista [illegible]. Solo 230 milioni.
24) **Vado Ligure** Comune. Piano [illegible]. Perfetto stato manutentivo. Cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere, bagno, dispensa. Soffitta. Termoautonomo.
14) **Savona** splendida vista mare. Unica opportunità. Grande cucina, due camere, bagno, dispensa, due balconi. Cantina. Stabile rinnovato. Solo 220 milioni.
38) **Savona** zona San Michele. Contesto signorile. Cucina, tre camere grandi, salone, bagno, dispensa, soffitta. Balconata, omniconforts. Prezzo interessante.
7) **Savona** zona Usl. Stabile d'epoca. Ampio ingresso, cucina, due camere, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. Interessantissimo 200 milioni.

SAVONA 2 INTERCOM s.r.l.
AFFILIATO
Via Astengo, 6/2
Tel. (019) 84.02.172 r.a.

18) [illegible] **Marina.** Pelletteria abbigliamento su passeggiata ottimi arredi ampie vetrine antitaccheggio, contratto locazione interessante. Ottima opportunità di investimento. L. 160 milioni.
13) [illegible] **Superiore.** Forno con n. 2 rivendite in zona di forte passaggio, ben avviato e arredato, possibilità di acquistare una sola rivendita, forniture pane anche ad [illegible] attività locali.
47) **Noli.** Ristorante esclusivo, cucina di alta qualità, arredi di pregio, ampia metratura, dehors coperto, ottimo investimento trattative in sede.
64) **Andora.** Ristorante tipico e caratteristico con ampia metratura in regola con normative vigenti, forno a legna, dehors verandato arredi in ottimo stato.
43) **Cairo Montenotte.** Rivendita pane centralissima in zona di forte passaggio, ottima per conduzione [illegible], prezzo interessante solo L. 20[illegible] milioni.
57) **Loano.** Bar ricevitoria, posizione centrale di forte passaggio locali ampi con saletta interna ampio dehors attrezzato incassi [illegible]. Ottimo affare.
[illegible] **Savona.** Tabaccheria con distributore automatico, posizione [illegible] arredi nuovi, [illegible] incrementabile [illegible] opportunità di investimento.
60) **Pietra Ligure.** Confetteria e bomboniere in posizione centralissima in zona di forte passaggio interessanti tabelle [illegible] ottima opportunità di investimento.
84) **Spotorno.** Albergo 3 stelle, posizione centrale, indipendente, locali luminosi, dehors, posti auto, ideale per conduzione familiare, buona opportunità investimento.
83) **Pietra Ligure.** Ristorante, vicinanze mare possibilità parcheggio dehors porticato ampia metratura 200 posti a sedere. L. 270 milioni.

CAIRO MONTENOTTE A. & A. s.r.l.
C.so Italia 23 - Porta Soprana
Tel. (019) 509.03.23 r.a.

8) **Cairo Montenotte** centralissimo. Appartamento recentemente ristrutturato composto da: ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, cantina. L. 170 milioni.
52) **Giusvalla** villa in perfette condizioni composta da: grande taverna, salone, cucina in muratura, quattro camere, doppi servizi, garage, cantina, 2500 mq di terreno.
54) **Cengio** occasione. Appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, dispensa. Balcone e soffitta. Solo L. 65 milioni.
40) **Pontinvrea** villetta indipendente in zona panoramica composta da: ingresso, salone, tre camere, triservizi, dispensa. Due balconi, box auto, 4000 mq di terreno.
21) **Roccavignale** ottima opportunità. C[illegible] indipendente in zona tranquilla composta [illegible]: ingresso, cucina abitabile, due [illegible], bagno. Solo 85 milioni.
30) **Cairo Montenotte** in zona residenziale proponiamo splendida villa unifamiliare di [illegible] costruzione. Rifiniture di prestigio. 700 mq di terreno circostante.
10) **Millesimo** centralissimo. Proponiamo appartamento perfettamente ristrutturato. Ingresso, cinque vani, bagno, cantina, soffitta, garage. Luminoso. 170 milioni.
43) **Giusvalla** villetta indipendente con 1500 mq di terreno circostante, [illegible] posta da: ingresso, 5 vani, bagno, dispensa, tre balconi, garage, cantina. Interessante.
46) **Cairo Montenotte** appartamento in piccola palazzina, [illegible] luminoso, completamente ristrutturato. Ingresso, tre vani, bagno, disimpegno. 115 milioni.
7) **Carcare** appartamento posto su due livelli, in piccola palazzina. Ingresso, cucina, [illegible] salone, due camere, doppi servizi, dispensa, due balconi. Termoautonomo.

SPOTORNO A.&A. s.r.l.
AFFILIATO
Via Garibaldi, 60
Tel. (019) 741.50.02 r.a.

57) **Spotorno** - Zona Residenziale - Ampio bilocale con giardino - Ingresso, soggiorno con cucinino. Camera, bagno, ripostiglio. Cantina. Posto auto. L. 250 milioni.
6) **Spotorno** 50 metri mare. Piano alto. Soleggiatissimo. Ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio. Balcone. Cantina. Ottimo investimento. L. 265 milioni.
7) **Spotorno** - Stupenda vista Golfo - Ultimo piano con ascensore - Ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, ripostiglio, bagno. Terrazzo. Posto auto condominiale. Solarium esclusivo. L. 450 milioni.
4) **Spotorno** 50 metri mare. Piano intermedio con ascensore - Ingresso, sala, due ampie camere, bagno, ripostiglio. Due balconi, un terrazzo. Alcuni lavori da fare. Comodissimo ai negozi. L. 320 milioni.
62) **Spotorno** zona residenziale. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, ripostiglio, bagno. Balconata perimetrale. Cantina. Ampio garage con accesso diretto all'abitazione. Solarium. Termoautonomo. Soleggiatissimo. Vista mare panoramica. L. 400 milioni.
29) **Bergeggi** - Incantevole vista mare - Appartamento in residence con piscina composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera, bagno. Terrazzo. Box doppio e posto auto. Ottima casa vacanza. L. 290 milioni.
28) **Bergeggi** - Casa semindipendente su due livelli - Ottimamente rifinita - Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, doppi servizi. Ampio terrazzo, cortiletto. Termoautonomo. Box doppio. L. 430 milioni.
112) **Noli** - Villa possibilità bifamiliare - Immersa nel verde con meravigliosa vista Golfo - Costruzione recente in stile Mediterraneo - Ampie terrazze e giardino. Posti auto. Unica nel suo genere. Trattative in sede.
56) **Noli** all'interno delle mura storiche, in elegante palazzina liberty: proponiamo ampio quadrilocale composto da: ingresso, due camere, sala, cucina abitabile, bagno. Balcone. Cantina. Arredato. Rifiniture in stile. L. 390 milioni.
71) **Noli** - Inizio via Monastero - Proponiamo appartamento semindipendente da ristrutturare, disposto su due livelli. Piano terra: ingresso, sala, cucina abitabile, bagno. Piano primo: 2 camere, ripostiglio, balcone. Giardino. L. 380 milioni.

FINALE LIGURE
Via Garibaldi, 12
Tel. (019) 68.07.10 r.a.

56) **Finale Ligure** - Centralissimo a due passi dal mare, splendido bilocale di 50 mq completamente ristrutturato ed arredato. Termoautonomo. Vero aff[illegible]. L. 220 milioni.
70) **Finale Ligure** in zona tranquilla con stupenda vista sui castelli del finalese, proponiamo monolocale con terrazzino e soffitta. Ottime condizioni. Solo L. 135 milioni.
116) **Finale Ligure** - In zona pianeggiante e servita, a soli 500 mt dal mare, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, possibilità box. Ottimo investimento. L. 250 milioni.
29) **Finale Ligure Pia** - Proponiamo ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, balconata, cantina, box. Affare immobiliare. L. 280 milioni.
32) **Finale Ligure Pia** - Zona centrale e panoramica, proponiamo bellissimo bilocale con grande salone, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni L. 270 milioni trattabili.
26) **Finale Ligure** - Nel cuore del centro storico, [illegible] passi dalla passeggiata, [illegible] completamente ristrutturato composto da: ingresso, sala, cucina, camera, bagno, balcone. Molto luminoso, prezzo interessante. Occasione da non perdere.
171) **Finale Ligure** - In zona residenziale proponiamo appartamento composto da: ingresso, sala, cucinotta, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Terrazzo panoramico di 70 mq. Rara opportunità. Solo L. 300 milioni.
165) **Finale Ligure** - San Bernardino, appartamento in villa a schiera con: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Due ampi terrazzi, posto auto privato. Splendida vista mare. L. 190 milioni.
132) **Finale Ligure** - Entroterra, in centro paese, porzione di rustico di 75 mq composta da: ingresso, sala cucina, due camere, bagno. Magazzino sottostante. Da ristrutturare. Solo 135 milioni.
2) **Finale Ligure** - Prima collina, con impagabile vista mare, villa di 500 mq completamente indipendente disposta su tre livelli con 2500 mq di parco circostante. Nuova costruzione. Unica. Trattative riservate.

BORGIO VEREZZI BORGIO MARE s.a.s.
AFFILIATO
Via Matteotti, 148
Tel. (019) 61.59.52 r.a.

44) **Borgio Verezzi** - A 100 mt dal mare. Ultimo piano con ascensore: ingresso, cucinino, soggiorno, camere, bagno, due balconi. Cantina. Vista mare. L. 255 milioni.
[illegible] **Borgio Verezzi** - Nel caratteristico centro [illegible], bilocale ampio su [illegible] livelli con doppi servizi, terrazza. Termoautonomo. L. 275 milioni.
50) **Borgio Verezzi** - Comodo negozi e servizi. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Termoautonomo. Prezzo interessante.
61) **Borgio Verezzi** - Occasione residenti. Ingresso e sala, soggiorno, cucinino, due ampie camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Ultimo piano con ascensore. Termoautonomo
57) **Borgio Verezzi** - In complesso residenziale a pochi passi dal mare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, giardino e solarium. Garage. Omniconfort.
138) **Borgio Verezzi** - In villa nobiliare di rara bellezza con parco. Proponiamo soluzione su due livelli: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, studio, doppi servizi.
133) **Borgio Verezzi** - Borgo antico. Alloggio su due livelli: soggiorno ampio con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo. T[illegible]onomo. Ristrutturazione amatoriale.
68) **Borgio Verezzi** - Centralissimo, attico composto da: ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazze, ampio solarium. Garage.
47) **Borgio Verezzi** - A 100 mt dal mare, in complesso residenziale di nuova costruzione bi-trilocali con terrazzo o giardino. Possibilità box. A partire da L. 280 milioni.
3) **Borgio Verezzi** - In palazzina fronte mare ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balconata. Ristrutturato ed arredato. L. 220 milioni.

PIETRA LIGURE 1
V.le Repubblica, 209
Tel. (019) 61.59.51 r.a.

113) **Pietra Ligure** - Adiacenze. Causa trasferimento vendesi: ingresso indipendente, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, dispensa, terrazza, cantina, posto auto.
32) **Pietra Ligure** - Direttamente sulla piazza principale appartamento signorile completamente ristrutturato con finiture di alto livello. Occasione unica.
106) **Pietra Ligure** - Confine con Loano a 150 mt dalla spiaggia: ingresso, cucina, [illegible], bagno, ripostiglio, balconata. Arredato. Ideale casa vacanza. L. 168 milioni.
54) **Pietra Ligure** - 3 km mare. Zona servita alloggio in piccola palazzina di recente costruzione: ingresso indipendente, ampio soggiorno, angolo cottura, [illegible] bagno, terrazza, garage.
118) **Pietra Ligure** - Zona residenziale appartamento extralusso composto da: ingresso, salone con cucina a vista, due camere, bagno, dispensa, terrazza di 50 mq.
136) **Pietra Ligure** - Centro storico. Alloggio disposto su due livelli: ingresso, soggiorno con angolo cottura, tre camere, bagno, terrazzo. Termoautonomo. L. 240 milioni.
12) **Pietra Ligure** - Mezza collina. Unico in zona prestigioso attico di ampia metratura, [illegible]zze [illegible] stupenda vista golfo. Informazioni in ufficio.
91) **Pietra Ligure** - Vicinanze. Posizione soleggiata: ingresso indipendente, cucina abitabile, soggiorno, ampia camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino. L. 220 milioni.
16) **Pietra Ligure** - 500 mt mare. Ottima opportunità. Direttamente da impresa costruttrice vendesi box di varie metrature, A partire da L. 38 milioni.
42) **Pietra Ligure** - Immersa nel verde a 1 km dal mare villa bifamiliare ottimamente esposta. Terrazzi vista mare, cantina, box auto doppio. Informazioni in ufficio.

PIETRA LIGURE [illegible]
Via Garibaldi, 62
Tel. (019) 62.66.60 r.a.

103) **Pietra Ligure** - Comodo mare. Proponiamo: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balconata. Completamente arredato. Ottimo casa vacanza. L. 180 milioni.
161) **Pietra Ligure** - Mezza collina. In complesso residenziale: ingresso, ampio salone con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balconata, giardino e garage. Occasione.
5) **Pietra Ligure** - A pochi minuti dal mare bilocale ristrutturato ed arredato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due balconi vista mare. Affare.
21) **Pietra** [illegible] - Zona via Cornice, 700 mt mare, proponiamo in piccola palazzina ampio monolocale arredato. Ottimo investimento. Solo L. 140 milioni.
94) **Pietra Ligure** - Zona viale Repubblica bilocale di ampia metratura con doppia esposizione: ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, due balconate. L. 198 milioni.
53) **Pietra Ligure** - Entroterra. In complesso residenziale di villette: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, giardino. Soltanto L. 190 milioni.
16) **Pietra Ligure** - Posizione favolosa. Villa di circa 200 mq con terrazze vista mare, giardini, garage e taverna. Finiture di alto pregio. Informazioni in ufficio.
72) **Pietra Ligure** - A pochi passi dal mare bilocale luminosissimo: ingresso, soggiorno con cucinino, camera bagno, ripostiglio, balcone. Arredato. L. 220 milioni.
150) **Pietra Ligure** - Centralissimo. Ottimo prima casa: ingresso, cucina, salone, tre camere, bagno, ripostiglio, balconata, [illegible]utonomo. Possibilità box. Occasione.
104) **Pietra Ligure** - Comodo negozi e servizi, posizione fronte mare proponiamo monolocale ultimo piano con ascensore. Luminoso termoautonomo. Richiesta L. [illegible] milioni.

LOANO
Via Garibaldi, 122
Tel. (019) 67.55.13 r.a.

120) **Loano** nel caratteristico centro storico, direttamente da impresa: alloggi nuovi in piccola palazzina, con ascensore. Termoautonomi. A partire da L. 260 milioni.
109) **Loano** 100 mt mare. Piano alto con ascensore. Ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, box. Stupenda vista mare.
33) **Loano** centralissimo. In piccola palazzina. Bilocale: ingresso, ampia cucina, camera, bagno, balconata. Ottimo investimento. L. 170 milioni.
157) **Loano** 500 [illegible] mare. Ampio bilocale: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconata. Box. Termoautonomo. Ottime condizioni. L. 250 milioni.
162) **Loano** - 50 mt mare, [illegible] casa vacanza. Ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone. Luminoso. Ottimo stato manutentivo. L. 230 milioni.
163) [illegible] 150 mt mare. Appartamento: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, [illegible] bagno, ripostiglio, balcone, giardino. Arredato. L. 260 milioni.
67) **Loano** zona [illegible]. Villa uni/bifamiliare disposta su due livelli, terrazzo, giardino, [illegible] sti auto. Suggestiva vista mare e monti. L. 480 milioni.
144) **Loano** in posizione panoramica, vista mare, bilocale: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, cantina, posto auto privato. L. 175 milioni.
84) **Loano** 300 mt mare. In contesto signorile. Alloggio mq [illegible]: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. L. 235 milioni.
[illegible] **Loano** zona Poste. [illegible] appartamento: ingresso, sogg[illegible] con angolo cottura, camera, bagno, [illegible]. Ottima [illegible]. L. 170 milioni.

BORGHETTO S.S. DUE PALME s.a.s.
AFFILIATO
Via V. Veneto, 26
Tel. (0182) 97.14.44 r.a.

38) **Borghetto S.S.** - Zona centrale appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Ottima occasione. Solo L. 170 milioni.
77) **Borghetto S.S.** - 100 metri mare, 3° piano con ascensore, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e balconata. Termoautonomo. Richiesta L. 230 milioni.
6) **Toirano** - Centralissimo, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno e 2 balconi. Box sottostante. Prezzo interessantissimo.
81) **Toirano** - Meravigliosa villa così composta: p.t. 100 mq di magazzino + ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. 1° p. ingresso, [illegible], sala, 2 camere, bagno e locale verandato. [illegible] con vista mare. Terreno di 1300 mq. Visitatela.
141) **Toirano** - In piccola palazzina, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 90 mq di giardino e box. Unico. L. 220 milioni.
100) **Borghetto S.S.** - Zona residenziale appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Solo L. 240 milioni.
121) **Borghetto S.S.** - Centro storico, casa indipendente così disposta: 1° p.: 3 camere e bagno. 2° p.: soggiorno con angolo cottura e terrazzo. Ideale prima casa. L. 250 milioni.
52) **Borghetto S.S.** -Zona tranquilla, ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio e veranda. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Solo L. 130 milioni.
155) **Borghetto S.S.** - 300 metri mare, attico composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, veranda e terrazzo con stupenda vista mare. Richiesta interessante. L. 220 milioni.
158) **Borghetto S.S.** - Lungomare appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, sala, bagno e balcone affacciato sul mare. Termoautonomo. Visitatelo, sarete conquistati.

CERIALE LA TUA CASA s.n.c.
AFFILIATO
P.zza dalla Vittoria, 14
Tel. (0182) 93.16.15 r.a.

1) **Ceriale** - Comodo mare. Ampio monolocale di circa [illegible] mq con balconata vista mare Posto auto condominiale. Possibilità garage. Occasionissima L. 100 milioni.
39) **Ceriale** [illegible] zona residenziale con vista mare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, giardino di circa 80 mq. Box. Termoautonomo. L. 235 milioni.
102) **Ceriale** - Nuovi, direttamente da impresa, ultimi bilocali e trilocali amatorialmente ristrutturati. Termoautonomo. Posti auto privati. Da L. 180 milioni.
36) **Ceriale** in piccola e signorile palazzina: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza angolare di circa 80 mq. Garage. Ben arredato. [illegible] milioni.
58) **Ceriale** - In complesso residenziale: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, mansarda con annessi servizi, terraz[illegible]. Garage. L. 280 milioni.
21) **Ceriale** - A 500 mt dalle spiagge, servita da [illegible]zi e negozi: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzino con vista mare, cantina. Affare solo L. 180 milioni trattabili.
89) **Ceriale** - In nuova costruzione con splendida vista mare proponiamo: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno e giardino. Posto auto. L. 190 milioni.
72) **Ceriale** - Direttamente sulla spiaggia, nuovo, mai abitato: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzino. Posto auto privato. Stupenda vista mare.
114) **Ceriale** - In nuova costruzione: ingresso, ampio e luminoso soggiorno con angolo cottura, due [illegible] bagno, due [illegible]. Termoautonomo. L. 250 milioni.
89) **Ceriale** - In perfette condizioni, a pochi p[illegible] dalle spiagge proponiamo monolocale con bellissima vista mare, terrazzino vivibile. Arredato. Solo L. 140 milioni.

[illegible]
Via dei Mille, 94
Tel. (0182) 556.080 r.a.

127) **Albenga** - Salea - Immersa nel verde casa colonica di mq 300 complessivi, terreno circostante di mq 6380. Ideale residenti o Tenuta agricola. Trattativa presso nostri uffici.
79) **Albenga** - Vadino - Bilocale di recente ristrutturazione composto da: ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone. Termoautonomo. Ottima esposizione. L. 175 milioni.
213) **Albenga** - Località Ortovero ideale per investimento -ingresso, tinello, angolo cottura, servizi, ampio balcone. Posto auto privato. Buone condizioni. L. 75 milioni.
31N) **Garlenda** - In posizione panoramica disponiamo di alloggi in villa a schiera di varie metrature da personalizzare consegna gennaio 1999. A partire da L. 260 milioni.
29) **Albenga** - Adiacenze viale Martin - [illegible] ad ultimo piano con ascensore ingresso, cucina, salone, tre[illegible]e, bagno, due balconi. Ordinato.
39) **Albenga** - In posizione di forte passaggio - Proponiamo in vendita locale ad uso commerciale locato di mq 60 [illegible] Buona opportunità. Solo L. 130 milioni.
132) **Albenga** - [illegible] posizione centrale appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno in discrete condizioni L. 130 milioni.
45) **Albenga** - Zona viale Italia - Alloggio occupato composto da: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno giardino di 200 mq. Possibilità box. Termoautonomo. L. 250 milioni.
13) **Albenga** - Salea - Casa singola di mq 140 totali in contesto verdeggiante con annessi taverna, garage, magazzino. Terreno di mq 1700 circa. Ideale prima casa.
37) **Albenga** - Vadino - Ampio trilocale composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due balconi con vista mare. Comodo negozi e servizi. L. 280 milioni.

ALASSIO ALASSIO MARE s.r.l.
AFFILIATO
Via Dante, 216
Tel. (0182) 64.70.47 r.a.

38) **Alassio** - Zona panoramica, appartamento in villa di 110 mq ottimamente distribuiti, con terrazzo, terreno di 600 mq, posto auto privato, cantina. Termoautonomo. Suggestiva vista mare.
92) **Alassio** - In palazzina centralissima, proponiamo quadrilocale [illegible]: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, sottotetto. L. 330 milioni. Rara opportunità.
109) **Alassio** - Zona tranquilla, appartamento con: ingresso, cucinotta, soggiorno, camera, bagno, terrazzo. Prezzo davvero interessante. L. 200 milioni.
91) **Alassio** - Nel centro storico del paese, proponiamo monolocale con: ingresso, sala a camera con angolo cottura, bagno, terrazzino. Ordinato ed arredato. L. 200 milioni.
[illegible]) **Alassio** - Ad un passo dal mare, ampio bilocale con: ingresso, cucinotta, sala, camera, bagno, ripostiglio, due balconi. Secondo piano con ascensore. L. 295 milioni.
17) **Alassio** - Secondo piano con ascensore, trilocale con: ingresso, sala con cottura, due camere, bagno, ripostiglio e balconata. Vicinissimo [illegible] mare. Buone condizioni. L. 400 milioni.
90) **Alassio** - Fronte Gallinara, in zona residenziale, nuovissima villa disposta su due livelli con terrazzo, garage, terreno di 500 mq. Ineguagliabile vista mare.
7) **Moglio** - In tipico contesto ligure, ottimo rustico con: ingresso, cucina, due camere, bagno, due balconi, cortile di proprietà. Vista mare. Vera occasione. L. 170 milioni.
50) **Laigueglia** - In piccola palazzina centrale, quadrilocale composto da: ingresso, cucinotta, sala, tre camere, bagno, ripostiglio, ampio cortile esterno. Perfetto.
6) **Laigueglia** - Stupenda mansarda fronte mare, con: ingresso, cucina, sala, due camere, cameretta, doppi servizi, due terrazzini. Vista mare. Assolutamente da vedere!

ANDORA ANDORA MARE s.a.s.
AFFILIATO
Via Andrea Doria, 54
Tel. (0182) 68.10.22 r.a.

114) **Andora** - Zona Pinamare - Appartamento in villa con ingresso indipendente, salone, cottura, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e ampio terrazzo con imperdibile vista mare.
128) **Andora** - Direttamente da impresa villette a schiera su un solo piano con ingresso indipendente, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno e spogliatoio. Giardino. Posto auto.
61) **Andora** - A soli 200 mt dal mare. Bilocale con ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, balcone e cantina. Termoautonomo. Ottima esposizione. L. 235 milioni.
105) **Andora** - A pochi passi dal mare. Bilocale con: ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, 2 balconi, box e cantina. Termoautonomo. Vista mare. Rifiniture di alto pregio.
78) **Andora** - A soli 30 mt dal mare. Sottoponiamo alla Vostra attenzione ampio bilocale: ingresso, soggiorno, cottura, camera e bagno. Ottime rifiniture. Da vedere L. 225 milioni.
59) **Andora** - In classica borgata ligure appartamento finemente ristrutturato su due piani con ingresso indipendente e magnifica vista mare. Arredato. Unico nel suo genere.
110) **Andora** - Stupendo rustico indipendente su tre piani con: cucina, salone, 4 camere, triservizi e ampio piazzale circostante. Soleggiatissimo. Occasione irripetibile L. 550 milioni.
126) **Andora** - Entroterra. Delizioso rustico recentemente ristrutturato su due piani. Giardino circostante, posto auto, cantina e magazzino. Da non perdere L. 210 milioni.
37) **Andora** - Entroterra. Ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, ripostiglio e due balconi. Posto auto. Termoautonomo. Solo L. 150 milioni.
132) **Andora** - Centralissimo trilocale con: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, cantina e giardino. Termoautonomo. Posto auto. Occasione solo L. 340 milioni.

DIANO MARINA RIVIERA DEI FIORI s.a.s.
AFFILIATO
Via Colombo 17
Tel. (0183) 40.46.53 r.a.

141) **Diano Marina** - A pochi minuti dalla costa proponiamo ultimi monolocali e bilocali a partire da L. 135 milioni. Possibilità di cantina e garage. Incredibile vista mare e monti. Occasione irripetibile.
125) **Diano Marina** - A 20 mt dalla spiaggia, [illegible]mo, [illegible] nuova costruzione con 2 balconi, cantina, aria condizionata e rifiniture signorili. Vista mare e monti. Solo L. 320 milioni.
194) **Diano Marina** - 500 mt dal mare, grande monolocale in ottime condizioni con terrazzo, posto auto di proprietà. Riscaldamento autonomo a metano. Impareggiabile vista mare e monti. Veramente interessante.
197) **Diano Marina** - Zona «Le quattro strade» proponiamo quadrilocale in ordine composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, sala, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, terreno. Riscaldamento autonomo. Vero affare L. 310 milioni trattabili.
198) **S. Bartolomeo al Mare** - Comodo bilocale in residence con balcone, cantina e possibilità garage. Utilizzo di piscina e campi da tennis. Riscaldamento autonomo. Meravigliosa vista mare. Trattative in sede.
185) **S. Bartolomeo al Mare** - Centralissimo appartamento di 100 mq, disposto su due piani, composto da cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni, locale di sgombero, 2 balconi, 1 terrazzo, garage, cantina. Ottime condizioni. Vista mare. Rara opportunità da non perdere!
138) **Cervo** - Posizione «Capo Mimosa», proponiamo accogliente bilocale di recente costruzione con balcone, posto auto di proprietà, solarium termino. Ottimo investimento. L. 220 milioni.
186) **Cervo** - A picco sul mare, proponiamo casa indipendente composta da entrata e soggiorno con angolo cottura, camera, studio, bagno, 2 posti auto, terreno di 800 mq, stupendo terrazzo dall'incantevole vista mare. Occasione, solo L. 258 milioni.
51) **Diano Marina** - Birreria Ristorante fronte mare. Locale caratteristico con dehors coperto di 50 posti, adatto coppia di giovani, buon giro d'affari documentabile. Richiesta L. 160 milioni trattabili.
55) **Diano Marina** - Centralissimo, in posizione di forte passaggio. Ristorante-Paninoteca. Buone condizioni interni ed attrezzature. Alti utili dimostrabili. Affarone. Solo L. 110 milioni.

NUOVI SPAZI PER LA RETE FONDO CASA

Se avete [illegible] e volete [illegible] in[illegible]trate a far parte [illegible]

ZONE IN SVILUPPO

- Imperia [illegible]
- [illegible]
- San Remo
- [illegible]
- Ventimiglia

Telefonate subito alla Direzione Liguria
0182/55.60.60

FONDO CASA® Divisione Franchising
Via dei Mille, 94 17031 Albenga (sv) Tel. 0182 - 55.60.60 Fax 555.866
Internet://www.fondocasa.it e-mail direzione. commerciale@fondocasa.it
UNA NUOVA PROFESSIONE PER NUOVI IMPRENDITORI

... alcune proposte dalla Liguria

u n s e r e n o 1 9 9 8

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Domenica 4 Gennaio 1998 L. 29

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Utenti disorientati: per conoscere gli importi occorre fare calcoli complicati

In coda per pagare, ma quanto?

Bollo auto e tassa tv, incertezze e rabbia

GENOVA. Dopo disorientamento provocato dal pagamento del bollo, i contribuenti devo- affrontare altro percorso accidentato. In questi giorni molti genovesi si presentati agli sportelli degli uffici postali con il bollettino per il pagamento del canone tv, i funzionari allo sportello non hanno saputo indicare l'importo dovuto che non riportato nella cedola indirizzata a Il ministero non ha ancora comunicato la tariffa per il 1998.

Mentre l'Aci corre ai ripari organizzando un servizio internet una linea telefonica per aiutare gli automobilisti a fare il proprio dovere contribuenti, in epoca di pagamenti il secondo paradosso burocratico, l'ennesima vicenda kakfiana. All'ufficio consulenza giuridica dell'«Associazione consumatori» casi questi sono all'ordine del giorno: «Molti si rivolti a noi dopo essere stati multati sanzionati per non aver rispettato scadenze di pagamento anche se la colpa del ritardo era loro. Lo Stato - spiega il responsabile dell'organizzazione Dino Galiazzo - non entra nel merito delle difficoltà e dei problemi che crea, applicando procedure complicate di pag o con comunicazioni intempestive. In questo modo l'insoddisfazione dei cittadini cresce sempre di più». Anche il di abbonamento Rai scade a fine gennaio, come il pagamento del bollo auto, che riguarda molti genovesi. Per quanto riguarda il la cifra resta ancora un mistero. Nel secondo caso, invece, la variazione dei parametri (si passa dai cavalli fiscali ai kilowatt), esige una complicata serie di calcoli e in alcuni casi anche il recupero di riferimenti che appartengono alla preistoria dell'era dell'automobile, cioè gli antichi cavalli vapore.



Giorni di «coda» per automobilisti e abbonati tv, ma la rabbia aumenta

Staranno più tranquilli i titolari autocarri: grazie, infatti, al ritardo del ministero delle Fi- che ha ancora calcolato la cifra del bollo, godranno di una proroga fino al 16 marzo.

Per gli automobilisti il cui bollo scade a fine mese, invece, ci sono «appelli». Anche se il ministero ha approvato il decreto lamente il dicembre scorso senza quantificare, a seconda dalla categorie auto, l'importo dovuto entro il 31 gennaio la tassa pagata. I calcoli li dovranno fare i cittadini: i più fortunati, quelli che troveranno l'indicazione dei kilowatt corrispondenti alla proria vettura sul libretto di circolazione, moltiplicheranno la cifra per 5000. Per le auto più vecchie riferimento da cercare sul libretto sono i cavalli vapore (non più i cavalli fiscali) che dovranno essere moltiplicati per 3680. Quanti non vogliono annegare nei calcoli matematici, anziché compilare il bollettino postale (da inviare all'Aci) possono rivolgersi direttamente all'Automobil club portando con il libretto di circolazione oppure collegar- internet (www.aci.it) chiamare servizio di consulenza 199114477. Purchè si affrettino, evitando l'ultimo giorno.

GENOA-PERUGIA SFIDA A MARASSI

Per Burgnich è il debutto



Il neo allenatore rossoblù (foto) trova avversario di rango. Per la Samp esame sul campo della Fiorentina: difesa traballante -tro attacco atomico. A PAG. 36

NOMI cognomi





Christian Karembeu n'è andato

CHRISTIAN KAREMBEU. Il calciatore francese ha lasciato definitivamente Genova, la Sampdoria e il campo di Bogliasco, svuotando l'armadietto dello spogliatoio. Lunedì firmerà a Parigi il contratto con il Real Madrid. In maglia blucerchiata ha passato due anni e mezzo esauritisi in un epilogo tormentato. Debutterà Madrid sabato 10 gennaio, proprio in una partita di fuoco: il derby contro l'Atletico Madrid.

SALLA. Il sostituto procuratore generale, rappresentando brillantemente l'ac- nel processo in Corte d'Assise d'Appello, ha clamorosamente lanciato l'allarme mafia a Genova, riuscendo a ribaltare la sentenza di primo grado e ottenendo una valanga di ergastoli per tre omicidi, maturati nell'ambito della lotta tra cosche. E soprattutto ha conquistato il rinvio degli atti alla Procura della Repubblica per la riformulazione, alla luce dei nuovi dati emersi nel processo, dell'imputazione di associazione per delinquere di stampo mafioso. Tutto questo mentre solo pochi anni fa alti rappresentanti della magistratura cittadina negavano persino l'esistenza della mafia in Liguria.

CARLO REPETTI. L'assessore comunale al commercio, turismo tempo libero ha giocato vinto alla grande scommessa di tenere aperta mostra «Futurismo. I grandi temi. 1909-1944» nella notte di San Silvestro. Nonostante nubifragio, Palazzo Ducale ha visto un'affluenza di oltre mille persone, stando ai conti dei tagliandi d'ingresso fatti all'1,30. Nel ruolo di custodi, guardarobieri e guide, senza diritto allo straordinario, proprio Repetti e un manipolo di assessori. [a.p.]



Repetti ha vinto la scommessa-Futurismo

24 ORE

TRUFFE

L'Enel avverte gli utenti «Attenti falsi esattori»

Dopo alcuni casi di truffe avve- Genova ai danni degli utenti l'Enel ha istituito un numero verde (167/16190) attivo dalle alle 16 cui possono rivolgersi quanti siano stati contattati da presunti esattori di bollette per indicare il nominativo funzionario. L'Enel ricorda che dipendente autorizzato riscuotere denaro e che ogni prestazione alle ore 16. [m. c. c.]

Torna il servizio dell'Amt per i portatori handicap

Martedì prossimo l'Amt attiverà servizio di trasporto per portatori di handicap. Per prenotare ogni singolo viaggio su «Pollicino» occorre rivolgersi al numero telefonico 2471828. [m. c. c.]

Volantinaggio sostegno agli Chiapas

Ieri i rappresentanti di alcune associazioni umanitarie hanno consegnato di fronte al Carlo Felice un volantino agli artisti del «Ballet Folklorico de Mexico» per esprimere la solidarietà genovese dopo la strage avvenuta, la notte di Natale, nella chiesa di Acteal, quando gli «squadroni della morte» spararono sui fedeli uccidendo 36 indios. [m. c. c.]

FURTO

Deruba una donna in treno subito Polfer

Colto sul fatto dai poliziotti della Polfer in borghese un ladro che aveva appena rubato la borsa u viaggiatrice francese, addormentata in uno scompartimento. L'uomo, Enri- Russo, 27 anni, residente in provincia di Salerno, è stato bloccato intorno alle su un convoglio proveniente da Milano. [a.p.]

SCOMPARSA

Un'insegnante di 48 venerdì

Un'insegnante del liceo Mazzini di Pegli, sofferente di crisi depressive, si è allontanata venerdì dalla sua abitazione di via Prestinari 25 non ha più fatto ritorno. Si chiama Maria Rosa Bozzo, ha 48 anni, è alta un metro e 62 centimetri, capelli neri corti, occhi verdi. Al momento della scomparsa, denuncicata l'altra notte alle 2,30 dal marito dopo un'inutile, angosciosa attesa, l'insegnante indossava pantaloni scuri, giacca di jeans scarpe da tennis. [a. p.]

Scattano due denunce

Biglie [illegible] come proiettili nelle vetrine

Sembravano proprio i fori lasciati da una pallottola sparata attraverso la vetrata, ma, come hanno scoperto i carabinieri, si trattava di biglie, probabilmente lanciate con una fionda. Uno scherzo idiota, un gioco pericoloso che avrebbe potuto provocare danni ben più gravi. Il primo allarme è stato dato da un inquilino via Flora 16, l'altra mattina alle 10,30. L'uomo ha visto il buco nel vetro del portone e ha chiamato immediatamente il 112, pensando agli effetti di uno sparo. Quando i militari hanno controllato la zona intorno al portone e l'atrio del caseggiato, hanno trovato biglia di ceramica che si adattava perfettamente al foro. La seconda chiamata è arrivata alle dal titolare del negozio di casalinghi Pivetta, Canevari 142 rosso, per un foro ad un'altezza di 3 metri nella vetrina. Non è stata trovata nessuna biglia, i carabinieri tendono ad escludere lo sparo intimidatorio: l'esercente ha negato di aver ricevuto minacce. [a. p.]

Un complimento a una ragazza ha scatenato il parapiglia: come ai «vecchi tempi»

Rissa: napoletani contro marinai Usa

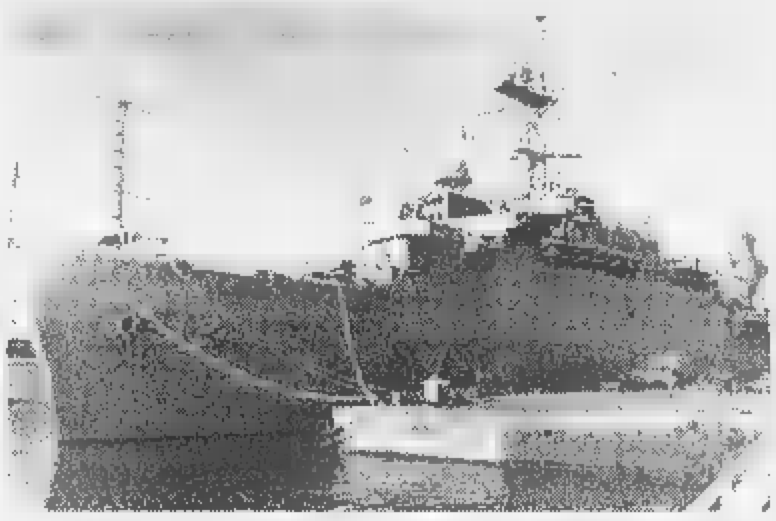
Grande scazzottata a Prè: 4 feriti, arresti e denunce

GENOVA. Dieci giovani marinai americani in perfetta forma fisica e addestrati corpo corpo, contro inviperiti giovani napoletani di via Prè, tutti quasi appartenenti alle famiglie «storiche» dei vicoli, quelle che dettano legge, anche malavitosa, nella Una rissa, insomma, vecchia, violenta rissa come quelle che caratterizzavano, alcuni decenni fa, gli sbarchi dei militari statunitensi si infiammabili dall'alcool vulnerabili dall'inferiorità numerica rispetto alla compatta gente del porto.

Bilancio dello scontro, quattro poliziotti feriti, marinaio americano e italiani arrestati, altre tre donne denunciate per oltraggio, rissa e lesioni.

La battaglia pugni, calci, anche bottigliate bastonate, esplosa l'altra prima di mezzanotte in via Buozzi, proprio la strada in cui, negli Anni Sessanta, si contavano i «caduti» da whisky nelle aiuole prima del passaggio della polizia militare.

Gli intemperanti marinai fan- parte dell'equipaggio della



La portaelicotteri della Marina Usa «Chrevreport» ormeggiata a ponte Colombo

«Chrevreport», portaelicotteri ormeggiata da circa settimana a ponte Colombo. A quanto sembra, già nelle notti precedenti alcuni militari si sarebbero fatti notare per aver aggredito una prostituta e molestato alcune altre in Aurelio Saffi, tanto da rendere necessario l'intervento della polizia per calmare gli ardori e convincere i marinari tornare a bordo. L'altra sera i militari avrebbero rivolto un apprezzamento piuttosto pesante ad alcune ragazze in strada. Una scelta infelice, considerando che le ragazze e i loro accompagnatori erano quasi tutti esponenti dei Girone e dei Boccia, un clan di stretti imparentamenti per nascita e matrimoni. A questo punto la reazione degli «insultati» è stata immediata in loro aiuto sono accorsi parenti, amici e compari.

Spaventati dal parapiglia, alcuni automobilisti hanno cominciato a tempestare di telefonate il 113, ma la prima pattuglia intervenuta si è trovata mal partito, perché i contendenti la sono presa con i poliziotti. Fortunatamente sono arrivati i rinforzi, tra volanti, carabinieri e vigili urbani, cosicchè al- fine la rissa è stata sedata, mentre le due fazioni, anzi tre, con le forze dell'ordine, facevano il conto dei caduti.

Sono stati arrestati Vincenzo, Angelo e Antonio Girone, di 27, 26 e 22 anni, fratelli residenti in via Prè, il marinaio ventottenne Charles McCallan. Denunciate invece Carmela, 25 anni, le sorelle Filomena e Luisa, di 19 e 22. [a. p.]

E' direttore del Seminario e vicario episcopale

Monsignor Bagnasco sarà il nuovo vescovo di Pesaro

Monsignor Angelo Bagnasco, 55 anni, Direttore Spirituale del Seminario Vicario Episcopale per la Promozione vita spirituale a Genova, è stato nuovo di Pesaro. L'annuncio è stato dato ieri dall'arcivescovo di Genova Dionigi Tettamanzi. Mons. Bagnasco sostituirà al ministero episcopale Mons. Gaetano Michetti, «pastore mite coraggioso ad un tempo», come lo ha definito Tettamanzi. Il nuovo vescovo di Pesaro è stato ordinato sacerdote a Genova, dal cardinale Giuseppe Siri, nel 1966. Nel 1979 fu nominato Assistente diocesano Federazione Universitari Cattolici Italiani (FUCI) del capoluogo ligure. Dal 1982 al 1987 ha ricoperto il ruolo di Segretario del Consiglio Pastorale diocesano e nel 1985 è stato nominato Direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano. Nel è diventato Direttore della sezione «Educazione» dell'Ufficio Educazione-Scuola-Università. Fino al '96 è stato Direttore dell'Apostolato Liturgico Genova e membro della Commissione diocesana per l'ammissione agli Ordini sacri, prima delle nomine a Direttore Spirituale del Seminario Vicario Episcopale per Promozione della vita spirituale. A ricoprire quest'ultima carica l'arcivescovo di Genova Tettamanzi ha ora chiamato Luigi Borzone, rettore del locale Seminario Maggiore. [m. b.]



L'arcivescovo Tettamanzi ha annunciato la nomina a vescovo di Pesaro del direttore del Seminario mons. Bagnasco

Tutela e controllo di produzione e commercio

Anche in Liguria una legge per l'agricoltura biologica

Presto anche Liguria avrà una legge per tutelare e controllare l'agricoltura biologica. Lo ha annunciato l'assessore regionale Egidio Banti comunicando che il testo -lmente all'esame delle associazioni del settore ed entro la fine gennaio il disegno di legge verrà approvato dalla giunta.

In realtà una prima normativa era stata emanata nel 1994, tre anni dopo il regolamento comunitario 2092 che stabiliva criteri e garanzie che devono essere osservate nelle coltivazioni biologiche, il primo provvedimento regionale si rivelato ben presto complesso e inapplicabile. «Questa nuova legge, invece, snellisce le procedure, organizza i contributi p le aziende del settore definisce i controlli di qualità» spiega l'amministratore di via Fieschi. Entro alcune settimane, intanto, verranno presentati i risultati del primo esperimento zootecnia biologica: un allevamento realizzato Varese Ligure che rispetta i criteri comunitari: «Siamo fra le prime regioni d'Italia non la prima - ha dichiarato Banti - che ha portato a termine un'esperienza del genere». Rispetto ad altre realtà, però, in Liguria il di aziende che applicano la coltivazione biologica è molto ridotto: 70 contro le dell'Emilia Romagna e le 600 della Toscana. La regione che ha la superficie maggiore destinata queste coltivazioni è la Sicilia, seguita da Toscana, Emilia Romagna, Lombardia Lazio. La Liguria, insieme all'Abruzzo alla Campania, dispone soli mille ettari di terreno destinati ad agricoltura biologica e si colloca all'ultimo posto. Ma, secondo Banti, questo ritardo è determinato dalla conformazione del territorio dalla tradizione floricola, non da carenze legislative. [m. c. c.]

Le vittime sono una nigeriana e un'albanese

Due prostitute rapinate e picchiate dai «clienti»

GENOVA. Le rapine le aggressioni alle prostitute sono un fenomeno in aumento. Per questo i carabinieri hanno organizzato una serie di servizi prevenzione investigazione che hanno dato immediati frutti. I militari della compagnia Sampierdarena hanno risolto velocemente due casi.

Il primo risale alla notte dell'ultimo dell'anno, quando Angela, una prostituta nigeriana, ha chiamato i carabinieri dicendo di essere stata abbando- sull'Aurelia da un trentunenne genovese che, dopo aver pattuito il prezzo della prestazione, l'aveva fatta sull'auto dirigendosi verso Varazze e, imboccata una stradina laterale, minacciandola con un coltello l'aveva violentata e rapinata di 170 mila lire. Rintracciato dai militari, Mario ha dato una versione completamente diversa, confermando solo la trattativa in corso Perrone, 100 mila lire per un rapporto da consumarsi nella casa di Arenzano. In autostrada, si sarebbe sentito richiedere altri soldi, data l'eccessiva distanza del tragitto, e sarebbe quindi uscito Varazze per prelevare altre mila lire dal bancomat. Ripensandoci, però, avrebbe preferito lasciar perdere tutto e piantar lì la donna. I carabinieri hanno denunciato il giovane per rapina violenza sessuale, continuano le indagini p verificare l'esatta successione dei fatti.

Il secondo episodio accaduto il 2 alle 2,30, quando Giovanni, di origine sarda, ha aggredito Etleva, prostituta albanese ventunenne, per rapinarle l'incasso della serata. E' riuscito sopraffare a calci e pugni anche due colleghe della donna. L'uomo è stato bloccato da una pattuglia dei carabinieri ed stato denunciato rapina aggravata. [a. p.]

UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA
Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 186.

Genova centro 8,30-20: *Pedrini*, via XX Settembre 61; *Cappuccini*, piazza Portello 13; *S. Barnaba*, corso Dogali 39; *S. Zita*, via S. Zita 41; *Della Madonnina*, via Gobetti 8.
S. Fruttuoso-Marassi 8,30 20: *Mance*, via Fereggiano 103; **orario 8,30-13/15-19,30:** *Orientale*, via Torti 128.
San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30- *Ribaldone*, Europa 1140; *Nervi*, via Casotti 6,30-12,30/15,30-19,30: *Comunale*, Isonzo 48.
Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Sebastiano*, Piacenza 161.
Sampierdarena 8,30-21,30: *Mauro*, via Fillak 16; *Gioberti*, via Gioberti
Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *S. Giacomo*, via Cornigliano 67; *Sangiorgi*, via Corsi 13/a.
Polcevera 8,30-21,30: *Jachetti*, via Antossi 98. **Con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Bottino*, Canepari 79; *Moderna*, via Pastorino 32.
Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Delle Catene*, Guala 2. **Orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** *Negrotto*, via Lungomare

Sori, Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Falqui, via Roma 8, tel. 74.155.

Antola, della Repubblica 97, tel. 771.069.
SANTA MARGHERITA
Pennino, via Pescino 2, tel. 287.077.
RAPALLO
Colombo, Colombo 24, tel. 61.948.

Vallora, piazza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.
VARI
Ri, via Piacenza 231, tel. 307.798; *Frazzelo*, Roma (Lavagna) tel. 392.816.
LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.
MONEGLIA
Marcone, Longhi 68, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.38. **Camogli:** telefono 770.205. : telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. **Chiavari:** telefono 322.422, 309.656. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 9188.368. **ri:** tel. 700.917.

OSPEDALI

telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; telefono 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; (ped.): telefono 56.361; **B.go Fornari:** telefono 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283.511; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 -**

AMT Genova: telefono 598.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
Genova: telefono 284.081; **Camogli:** telefono 771.137; : tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Ch** tel. 324.369; **stri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

Genova Radiotaxi: , 59681; Recco: tel. 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 288.508 - 287.998; Rapallo: tel. , 54.474, 50.048, 55.858, 50.317, 50.547; Zoagli: tel. 259.385; Chiavari: tel. 308.284, 305.522; Lavagna: tel. 392.096, 393.16.22; Sestri Levante: tel. 41.277, 41.276; Sori: tel. 700.396.

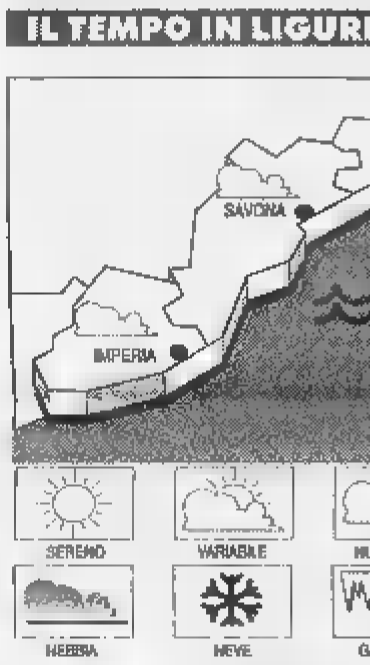
IE DI

Genova: telefono 267.451.
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 586.553. **Casarza Ligure:** telefono 467.141. telefono 340.016. **Cicagna:** telefono . **Rezzoaglio:** telefono 97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PER OGGI. tardo pomeriggio aumento della nuvolosità, vento moderato, mosso, temperatura in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Moderatamente instabile, cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato rinforzi al largo, mare mosso.
DI IERI. Temp. mare 15 °C; umidità 65-70%, pioggia mm; vento: Ovest-Sud Ovest: 20/30 km/h, con rinforzi fino a 60 al largo. re: molto mosso-agitato; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. . 1013 mb (tendenza: aumento).

IERI

Genova	max **12**	min **7**
Savona	max **12**	min **7**
Imperia	max **14**	min **8**

FA A IMPERIA
Max: **13**; min: temp. mare **11 °C**

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta 17,03. La **Luna** si leva alle 11,38 e cala alle 23,50 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

CINEMA E A TEATRO A GENOVA

- Sala A. Tel. 595.9146. **L'avvocato del diavolo,** regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **La seconda guerra civile americana,** regia J. Dante con B. Bridges, J. Cassidy. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,50; 22,50.

I. Tel. **del diavolo,** regia T. Hackford con Al Pacino, K. Reeves (Viet. min. 14 anni). Or.: 15,15; 17,55; 20,40; 23.

ARISTON I. Tel. 208.549. **Black out,** regia di Abel Ferrara. Vietato ai minori di 18. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 586.810. **Hercules,** cartoni animati W. Disney. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

CINEPLEX ANTICO - 1. Tel. 25.41.820. **Il matrimonio del mio amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO - Sala 2. Tel. 25.41.820. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX - 3. Tel. 25.41.820. **nel tempo - continua.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX ANTICO - Sala . Tel. 25.41.820. **Hercules.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX ANTICO - Sala . Tel. 25.41.820. **Mr. Bean. L'ultima** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

- Sala 6. Tel. 25.41.820. **L'avvocato del d** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

PORTO ANTICO - le. Telef. 275.8930. **anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ANTICO - Grecale. Tel. 275.8930. **bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

1. Tel. .419. **Wilde,** regia B. con S. Frey, J. Law. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CORALLO 2. 586.419. **Febbre a 90 gradi,** regia D. Evans con C. Firth, R. Gemmel. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EUROPA. Tel. 377.9535. **La vita è bella,** di e con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,15; 22,40. Da dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.

LUX. Tel. 581.691. **Auguri professore,** regia R. Milani, con S. Orlando, C. Pandolfi. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30.

. Tel. 362.82.98. **Tre gamba,** regia . Venier Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17,30; 20; 22,30.

Tel. 581.415. **di ,** regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ORFEO. Tel. 09. **in Tibet,** regia J.-J. Annaud con B. Pitt, D. Tewlis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **Storie d'a** regia J. Stuhr, K. Figura. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40.

UNIVERSALE - DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **007 - Il do non mai,** regia J. Fle P. Brosnan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. del mio migliore amico, regia P. J. Hogan con J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Tre uomini e una gamba. : 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **spasso nel tempo - L'avventura continua,** regia C. Vanzina, con M. Boldi, . De Sica. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

LUCI . **ARC** tel. 413.838; **ALCIONE** 814.965; 1 e 2 tel. 560.380; **CHIABRERA** tel. 281.568; tel. 299.967; **ELDORADO** tel. 645.7943; **SME** tel.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. Tel. 413.838. Ore 14,30; 16,15 **James e la pesca gigante.** Ore 18; 20,15; 22,30 **Il quinto elemento.**

CARIGNANO . 570.23.48. CHIUSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. CHIUSO FINO AL 7 GENNAIO.

LUMIERE. Tel. 505.936. **Donnie Brasco,** regia M. Newell con Al Pacino, J. Depp.

. 589.640. CHIUSO FINO AL 7 GENNAIO. gennaio **Il quinto ele**

. Tel. 698.12.00. **La vita è bella.** : 15,20; 17,40; 20; 22,10.

PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. **Il quinto elemento,** regia L. Besson con B. Willis, M. Jovovich.

S. SIRO. Tel. 320.2564. **Hercules,** regia J. Musker, R. Clements. Cartoni animati. Or.: 20,30; 22,30. Pref. e fest.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

VOLTRI
AMBROSIANO. Tel. 613.81.38. **Hercules,** regia J. Musker, R. Clements. Cartoni animati. Or.: 20,30; 22,30. Da gio. a mart. 6: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30.

S. MARGHERITA
. Tel. 286.033. **Il matrimonio del mio migliore amico** regia P. J. Hogan con . Roberts. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

RAPALLO
. Tel. 61.951. **La vita è bella,** regia di R. Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,35; 17,45; 20; 22,20.

GRIFONE. . 50.781. **007 Il domani non mai** di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Price. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,20.

CHIAVARI
CANTERO. Tel. 363.274. **Il del mio migliore amico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Domenica e Epifania 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22.30.

MIGNON. . , regia J. Musker R. Clements (cartoni animati). Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.

SESTRI LEVANTE
ARISTON. Tel. 41.505. **Sette anni in Tibet,** regia J. J. Annaud con B. . D. Tewlis. : 15,10; 17,30; 20; 22,20.

TEATRI

CARLO FELICE. T. 589.329 - 591.697. **Folklorico del Mexico,** cor. A. Hernandez. Platea 95.000; 65.000; 00. 45.000; 35.000. Ingr. 35.000. Or.: 15,30 e 20,30; Epifania 20,30.

TEATRO - della Corte. Tel. 534.22.00. **La rosa tatuata,** di T. Williams; regia G. Vacis con Valeria Moriconi e M. Venturiello. Ore 16. Prezzi 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. T. 534.22.00. **Rapimento a Natale.** Ore 16, posto un. num. L. 5000. Pren. **Partenze; A vent'anni dalla morte di P. Pasolini.** L. 43.000; 30.000.

POLIT. GENOVESE. Tel. 839.589. **Bella se vuoi venire.** Compagnia goliardica Baltrocchi (repliche sino al 6 gennaio). Ore 16 e 21. Prezzi L. 35.000; 25.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.07.93. RIPOSO. Riprendono domani le recite di **Bambini cattivi** scritto e diretto da T. Conte. Ore 21.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana. Tel. 247.0793. **contro il drago; Bacc. alle Antille, Bacc. al fa in mille.** Ore 16 Bimbi 8000; nonni 10.000, ass. e under 25 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefono 247.0793. RIPOSO. Riprenderanno domani le recite di **Bambini cattivi** scritto e diretto da T. Conte. Ore 21.

TEATRO (Sampierdarena). Tel. 247.41.68. RIPOSO. Domani **Tap Dogs,** cor. di D. Perry, reg. N. Triffith, mus. A. Wilde. Ore 21. L. 40.000; 30.000. Lo spett. non è inserito nel carnet ingressi e nella tess. studenti.

- . 51.07.31. RIPOSO.

A SAVONA

SAVONA
ASTOR. Tel. 854.527. **La vita è bella.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,30; 17,45; 22,30. 12.000; 8000; .

DIANA 2. Tel 825.714. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato diavolo.** Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **Tre gambe.** Or.: 15,30; 17,45; 20; . Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

Tel. 838.63.22. **Rien ne va plus.** Or.: 15,30; 17,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. L'incredibile volo. Ore 21. 8000; 6000.

COLOMBO. Tel. 640.263. **Il matrimonio miglior amico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

. Tel. 640.427. **Il domani mai.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 5000; anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **La vita è bella.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

. Tel. 50.997. **uomini e gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 5000; .

1. Tel. 97.249. **Hercules.** Or.: 15,30. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17,30; 20,10; 22,40. Lire 12.000; 8000.

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 666.301 - 666.266. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.871. **La vita è bella.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; 7000.

DANTE. Tel. . **Tre uomini e una gamba.** Orari: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; rid. anziani 5000.

IMPERIA. . 292.745. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; anziani 5000.

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Hercules.**

Tel. 261.955. Or.: 14,30; 22,30.

NUOVA PROGRAMMAZIONE.

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 17; 21,15.

DIANESE. Tel. 495.930. **Hercules.** Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

Tel. 506.060. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'avvocato** Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

- 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Mentre in piazza delle Nazioni si completa lo studio per sostituire due edifici

Parcheggi, i progetti di Rapallo

Nuovi spazi con la sistemazione dell'ex Salem

RAPALLO. L'amministrazione comunale fa il punto e illustra i progetti conclusi e quelli in corso. In particolare l'attenzione si concentra sui servizi urbanistici [illegible] sulla gestione del territorio comunale nell'anno appena trascorso. Si può dire che Rapallo [illegible] cambiata e tanti [illegible] biamenti [illegible] [illegible] in corso. Nelle casse comunali [illegible] [illegible] vati 2 miliardi e 456 milioni co[illegible] oneri di urbanizzazione [illegible] [illegible] [illegible] costruzione. Un dato che la dice lunga sui lavori effettuati nel [illegible] dell'anno, come è interessante apprendere che sono state esaminate 536 pratiche di condono edilizio e sono [illegible] rilasciate 656 concessioni e autorizzazioni in sanatoria.

Settore urbanistico. Piano particolareggiato per la ristrutturazione dell'albergo Savoia, sistemazione dell'area ex Salem, un progetto che doterà il centro della città di spazi, arredi e di parcheggio pubblico. A San Michele di Pagana piano particolareggiato per [illegible] recupero di un edificio abbandonato e miglioramento della viabilità [illegible] allargamento della sede stradale e marciapiedi. A S. Maria del Campo adozione di variante al piano regolatore per l'ampliamento [illegible]el cimitero, progetto esemplificativo trasmesso per un [illegible] alla Unione Europea. Sono state adottate varianti al piano regolatore per l'arretramento [illegible] edifici in zone rurali che sono [illegible] ostacolo alla viabilità.

Piazza delle Nazioni. Si [illegible] completando gli studi preliminari riguardanti l'assetto della piazza [illegible] sostituire i due edifici pencolanti, recuperando lo stesso volume con uguali caratteristiche architettoniche.

S.Anna. E' quasi completo lo schema generale per la costruzione della nuova chiesa, [illegible] degli stessi professionisti incaricati dalla Curia e si stanno predisponendo gli accordi con i proprietari delle aree interessate per arrivare ad un accordo bonario che e[illegible]cluda [illegible] ricorso all'esproprio.

S. Pietro [illegible] Novella. Definizione del piano di zona per l'edilizia popolare che ha comportato la consegna al Comune, oltre le diverse urbanizzazioni indicate nel piano, anche di un parcheggio pubblico, un campo da tennis con spogliatoi ed arredi. Allo stesso tempo gli assegnatari degli alloggi sono divenuti proprietari ad ogni effetto delle loro abitazioni.

Via Mameli. Definizione della variante al piano regolatore per la sistemazione dei tre distributori di benzina: ciò consentirà [illegible]a l'altro [illegible] realizzare un tratto di marciapiedi lungo il tratto interessato. Caserma dei vigili del fuoco: è stata [illegible]provata la realizzazione della



In piazza delle Nazioni è previsto un intervento per la sostituzione dei due edifici pencolanti recuperando però gli stessi volumi

caserma che sarà [illegible] cura dell'amministrazione statale. Per quanto riguarda la localizzazione degli artigiani che hanno i laboratori dove sorgerà la caserma, si stanno valutando possibili soluzioni. Per gli insediamenti produttivi, parallelamente alle iniziative private, oltre all'insediamento in località Tangone [illegible] ad un possibile intervento misto con operatori privati, è seguita con particolare attenzione la pratica per gli insediamenti della società Ma[illegible].

Parcheggi. [illegible] questo settore le iniziative [illegible] diverse. Il sindaco Roberto Bagnasco ha recentemente affermato che nel 1998 ci sarà una cura particolare per il reperimento e la costruzio[illegible] di posti auto. E' stato approvato con finanziamento comunale quello riguardante le coperture degli edifici della nettezza urbana in via Betti. Con il recupero ambientale, che sarà certamente gradito dai residenti, si avrà una dotazione di spazi per la sosta senza pedaggio. Si stanno inoltre completando le procedure per due parcheggi all'interno di via Betti.

Giuliano Vignolo

[illegible]

DALLA RIVIERA

CHIAVARI

Raffica di furti nei negozi durante le feste

Durante il ponte festivo [illegible] Capodanno [illegible] stati compiuti diversi furti in negozi: in corso Dante ignoti hanno fatto saltare [illegible] una carica di esplosivo la porta del negozio Piombo [illegible] hanno portato via le pellicce più care. Furto anche in un negozio di via Vittorio Veneto e alla bocciofila di Riva Trigoso.

SESTRI LEVANTE

Lavori nel cimitero per evitare infiltrazioni

Con [illegible] spesa di [illegible] milioni l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] risolvere una situazione [illegible] disagio che [illegible] era creata nel cimitero del capoluogo dopo alcuni lavori eseguiti una decina di anni fa: sarà realizzata un'intercapedine tra la collina e i loculi per eliminare infiltrazioni d'acqua.

[illegible] TRI[illegible]

Sarà sistemata [illegible] piazzetta, spesa [illegible] milioni

Nell'ultima riunione del 1997 la giunta ha deliberato la spesa di [illegible] milioni per la sistemazione della piazzetta [illegible] Trigoso, [illegible] pressi del circolo ricreativo Sabino: l'intervento era atteso dagli abitanti del borgo che lamentavano la mancanza di spazio per la sosta e la ricreazione dei bambini.

[illegible]

Nuovo comandante della polizia penitenziaria

Cambio ai vertici della polizia penitenziaria della casa circondariale di Chiavari: dopo [illegible] anni di carriera l'ispettore Mario Borgognone lascia il comando del reparto per raggiunti limiti [illegible] età. Gli subentra il pari grado Nazzareno La Mantia, 30 anni di esperienza [illegible] non nuovo ad incarichi di comando.

[illegible]

Contributo di 142 milioni per la casa di riposo

Per la struttura polifunzionale per anziani di San Bernardo arriveranno 142 milioni dalla Regione che ha stanziato 7 miliardi per le strutture sociali, le residenze protette per anziani, i centri per i minori. Altri contributi s[illegible] destinati al centro Colombo di Santa Margherita, alla residenza di Ferrada e gli appartamenti per anziani a Deiva Marina.

LAVAGNA

Numerosi contributi varati dalla giunta

La giunta ha approvato alcune pratiche di interesse sociale tra cui borse lavoro per soggetti appartenenti [illegible] categorie protette, un contributo di 1 milione [illegible] per l'Anffas, contributi per l'Associazione nazionale mutilati e interventi di assistenza scolastica per famiglie bisognose. [g. vi.]

Il sindaco non ritorna sulla decisione dopo la manifestazione di venerdì dei giostrai

«Chiavari cancella una tradizione»

Critiche al Comune dopo il secco no al Luna Park

CHIAVARI. La manifestazione dei giostrai che venerdì mattina hanno percorso le strade del centro con cartelli chiedendo che venga loro concessa la Colmata a mare per allestire il luna park, ha lasciato qualche segno.

Inevitabili le prese di posizione da parte dei partiti di mi[illegible]. Nello stesso giorno della manifestazione il Pds-Sinistra europea, in una nota, ha espresso solidarietà ai manifestanti. Nel comunicato [illegible] firma Giorgio Viarengo si legge: «Ci pareva che la riduzione [illegible] permanenza ed il ridimensionamento dell'area occupata potessero essere elementi validi per valutare positivamente lo svolgersi della manifestazione. L'amministrazione ha cancellato [illegible] tradizione consolidata [illegible] [illegible] presenza di sicuro interesse economico per tutta la città».

Sono in tanti a chiedersi se il sindaco Vittorio Agostino si è lasciato convincere [illegible] cartelli dei manifestanti, dai loro fischietti [illegible] trombe. Agostino ha invece fatto sapere che non è



La protesta dei giostrai venerdì mattina a Chiavari: [illegible] discussioni [illegible] accese

[illegible] abitudine [illegible] sulle decisioni prese [illegible] ha nuovamente spiegato, come ave[illegible] fatto in Consiglio comunale, che il Luna park non potrà venire a Chiavari finché non saranno conclusi i lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza Leonardi e Milano. In parole povere non prima del 2000. Concedere lo spazio della Colmata a mare alle auto, secondo i giostrai, è assurdo: «Ritenia[illegible] estremamente preoccupante e pericoloso per il prosieguo dell'attività - scrivono gli operatori del Luna park - anteporre la sosta di veicoli al sacrosanto diritto al lavoro. Questo ciò che il Comune di Chiavari ha deciso e quindi determinato: sospendere l'allestimento del Luna park per far posto alla sosta [illegible] autoveicoli. Assurdo».

Che cosa succederà il giorno dopo l'Epifania quando arriveranno i giostrai con i loro mezzi, come hanno promesso durante la manifestazione? Il sindaco [illegible] si preoccupa più di tanto e risponde: «Se arriveranno con i loro mezzi si assumeranno le responsabilità», inteso naturalmente come risposta [illegible] «arrivare con i mezzi» significa bloccare in qualche modo le strade della città.

I giostrai potrebbero tentare [illegible] invadere la parte di Colmata a mare che hanno chiesto, quella dopo la delimitazione dei posti auto tra la parte in asfalto e la massicciata a difesa dal mare. [g. vi.]

Mentre il sindaco di Portofino replica al collega di Sestri Levante

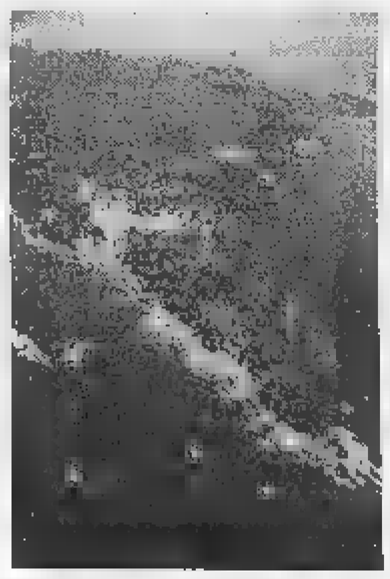
Anche gli operatori turistici dicono no alla riserva marina

PORTOFINO. La riserva mari[illegible] [illegible] Portofino non [illegible] ancora nata ma continua a fare discutere, oltre che essere al centro di incomprensioni tra il sindaco di Portofino Artioli e quello di Sestri Levante, Chella.

Adesso ad esprimere perplessità sull'istituzione della riserva marina è il Comitato operatori turistici subacquei dei golfi Tigullio, Paradiso e Genova, costituitosi lo [illegible] novembre tra oltre 30 imprese e società del settore.

Il Comitato, in un comunicato, sostiene che non essendo pervenuta alcuna chiarificazione in merito alla gestione dell'attività subacquea, quindi alla reale tutela dell'ambiente subacqueo nel suo complesso, «si trova necessariamente costretto a dissocciarsi dalla costituzione della riserva marina così come prospettata».

I sub chiedono insomma maggiore chiarezza e la possibilità di inserire una rappresentanza della categoria negli organi di gestione della riserva marina di Portofino.



Polemiche per la riserva marina

Per quanto riguarda la rimostranza del sindaco di Sestri Levante, per la presenza della [illegible] firma in un manifesto contro la riserva, il sindaco di Portofino Giovanni Artioli precisa che si è trattato di un malinteso: «Per un equivoco - dice Artioli - è stato inserito nel manifesto anche Sestri Levante, anche se nell'originale avevamo allegato l'ordine del giorno approvato da quel Consiglio comunale. Non avevamo alcuna intenzio[illegible] [illegible] travisare la volontà dell'amministrazione comunale».

Ma Artioli non manca comunque di rammaricarsi per la posizione del Consiglio comunale di Sestri Levante.

Una posizione che «non comprende la gravità del problema, che rischia [illegible] pregiudicare il settore turistico, con particolari restrizioni per il diportismo nautico, fonte di reddito per numerosi operatori della Riviera di Levante».

Le amministrazioni comunali che hanno votato [illegible] favore della riserva marina sono poche nell'arco dei due golfi. Tra queste quella [illegible] Recco.

Da Sestri Levante invece un «distinguo» dipendente da come sarà diretta la riserva, alla cui gestione dovrebbero partecipare i pescatori. [g. vi.]

Anche [illegible] Chiavari molte persone sono indigenti

Banco della solidarietà «Ci serve l'aiuto di tutti»

CHIAVARI. Il Banco che opera all'interno del Centro di solidarietà Odeon della Compagnia delle Opere, mette a disposizione i propri locali e i propri volontari per avviare l'attività di supporto alle persone in stato di necessità.

I Banchi di solidarietà hanno avuto inizio [illegible] Milano nel novembre del 1993 e si sono diffusi in tutta Italia grazie all'opera gratuita [illegible] centinaia [illegible] volon[illegible], giovani e adulti. Il tentativo che si propongono [illegible] quello di aiutare anziani, ragazze madri, persone sole o famiglie con redditi bassissimi che non riescono a rispondere ai loro primari bisogni.

«Questa grave realtà spesso ignorata - dice Emilio Cervini, presidente del Centro di solidarietà - [illegible] presente anche nella nostra città: quanta fame [illegible]etro a quella facciata che il be[illegible] impone. Noi vogliamo dare [illegible] risposta concreta, coinvolgere nella raccolta di generi alimentari la gente che quotidianamente si incontra, preparare i pacchi, consegnarli alle persone che ne hanno bisogno».

Da questo piccolo gesto nasce una compagnia [illegible] tutti coloro che [illegible] trovano in difficoltà, una compagnia in grado di sostene[illegible] altri problemi e, a volte, anche di risolverli. L'invito che viene dal Banco [illegible] solidarietà di Chiavari è quello di dare una [illegible] [illegible] raccogliere generi alimentari non deperibili e non scaduti: servono olio, farina, ri[illegible], caffè, pasta, zucchero, dadi da brodo, biscotti, omogeneizzati, the, latte, scatolame vario, succhi di frutta. L'attività di raccolta, del confezionamento dei pacchi e dell'organizzazione della consegna alle famiglie bisognose, sarà svolta nei locali del Centro Odeon in via Vinelli. Per informazioni il telefono [illegible] 0185 - 322.629. [g. vi.]

Su La Stampa il tagliando che permette ai lettori di dare la preferenza

Un voto al «personaggio del '97»

Sondaggio in provincia per incoronare il big

GENOVA. Continua il sondaggio tra i lettori de La Stampa per eleggere il personaggio «clou» dell'anno che si [illegible] appena chiuso. Utilizzando il tagliando che è riportato a fianco, è possibile esprimere le proprie preferenze, scegliendo la figura più rappresentativa fra vari settori. Non c'è preclusione nelle categorie. Il [illegible] uno» del '97 può essere trovato tra gli sportivi che hanno realizzato record o vinto competizioni, ma anche fra gli artisti di maggior valore, i politici che più si [illegible] adope[illegible] per promuovere l'immagi[illegible] [illegible] Genova e Riviera, gli operatori in campo sociale, gli scienziati e i ricercatori.

Chi vuole comunicare la propria scelta può compilare il coupon, precisando il nome e la città di origine del personaggio preferito, [illegible] inviarlo in busta o in cartolina a La Stampa, casel[illegible] postale 702, 1011 Torino Centro.

DOMENICA 4 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I [illegible]

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia di [illegible]

IL PERSONAGGIO [illegible] PER IL 1997 E'

....

[illegible] ....

SI E' DISTINTO PER LA SEGUENTE MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

....

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

---

A Zoagli il nuovo numero della «Piazzetta»

Una commedia dialettale per l'uscita del giornalino

ZOAGLI. Questo pomeriggio alle 15,30, nel salone parrocchiale di S. Martino, verrà presentato l'ultimo numero di dicembre del periodico trimestrale «La piazzetta», edito dall'Associazione Due Torri.

Per festeggiare la [illegible] edizione del giornalino, la compagnia teatrale «O castello» presenterà la commedia dialettale «Pascion in penscion», tre atti di Giovanni Carosini. L'Associazione Due Torri, editrice del giornalino, [illegible] stata costituita il 30 agosto del 1990 per contribuire allo sviluppo turistico, culturale [illegible] paesaggistico di Zoagli. Tra le innumerevoli iniziative l'associazione pubblica il periodico che per questa edi[illegible] è curato da una nuova redazione che punta a dare maggiore risalto agli avvenimenti di Zoagli e anche a tutti i problemi della comunità.

In questo numero l'intervista al sindaco Giovanni Cherchi sull'attività svolta dall'amministrazione comunale.

Per la parte culturale, [illegible] breve storia della chiesa di San Pietro di Rovereto, quindi una [illegible]rie di brevi notizie dal Comune e dello sport. Non [illegible] un pizzico di pepe in un articolo dedicato alla stazione ferroviaria, o meglio al disordine della stazione. Seguono una serie di segnalazioni da parte di lettori e la protesta di una mamma per la retta che a Zoagli si deve pagare per poter mandare i bambini all'asilo nido.

La redazione sarà presente al gran completo questo pomeriggio per presentare la [illegible] veste del periodico. La festa, perché di festa vera [illegible] propria si tratta, si concluderà con [illegible] recita della commedia di Carosini, che ha riscosso successo ogni volta che è stata presentata. Il testo è scorrevole, pieno [illegible] trovate e lo interpreta la compagnia «O Castello». [g. vi.]

I commercianti hanno 2 mesi per esaurire le scorte. Controlli dei vigili

Via ai «saldi» per 150 negozi

Dal 7 gennaio le vendite di fine stagione

SAVONA. Via alla campagna [illegible] «saldi». Dal 7 gennaio per due mesi i negozianti savonesi metteranno in vendita la merce con forti sconti per esaurire i prodotti prima della stagione primaverile, quando arriveranno le nuove scorte. La vendita interessa principalmente i negozi [illegible] abbigliamento. Solo a Savona sono coinvolte circa 150 ditte. Questo l'elenco dei negozianti che hanno annunciato l'avvio delle vendite di fine stagione al Comune.



Dopo lo shopping di Natale i savonesi sono pronti a sfruttare le occasioni [illegible]

Bolle blu, [illegible] Italia 112; Ocleppo Sport, via Astengo 41; Giovanni Parodi, via Brilla 8; Magazzini Standa, via Venezia 8; Sacchetti, [illegible] Montenotte 7; Serafini, [illegible] Pia 26; Graziella Zambello, via Paleocapa 95; Magica, via Manzoni 29; Studio D & D, via Guidobono 75; Donna In, corso Italia 134; IperLiguria, corso Ricci 211; Silvio Mantero, via Pia 51; Cler, via Paleocapa 97; Sasch, via Boselli 56; Dock Steps, centro commerciale; Sestina, piazza Saffi 29-31-37; Luna, via Manzoni 34; Tentazioni, via Mistrangelo 81; Prenatal, corso Italia 75; Harrows, via Spinola 2; Mastrosutorio, corso Italia 154; Voglia di intimo, corso Tardy & Benech 73; Zanolini, centro commerciale; Tir, centro cmmerciale; Spray, via Verzellino; [illegible] G, via Verzellino 54; Negro, corso Italia 161-162; Faccio, via Montenotte 21; Agostino Brocero, [illegible] Italia 87; Duebi, piazza Giulio II, corso Italia 146, [illegible] Paleocapa; Gruppo Moda, via Pia 23-25; B & B, via Paleocapa 82-88; Di Moda Italia, centro commerciale; Liba, centro commerciale; Luisa Spagnoli, cprso Italia 91; Ipersidis, via Nizza 43; New Deal, centro commerciale; Pasbà, centro commerciale; Working Group, via Servettaz 41; Giacobone [illegible] Di Perna, via dei Mille 26; Ciao-Ciao, via Paleocapa 135; Mary Poppins, piazza Chabrol 14; Aprile Sport, via Caboto 1; Ferraro, via Ferzellino 33; Prefumo Sport, via Trilussa 61; Angela Narciso, piazza Mameli 36; Yachting shop, via Quarda inferiore 9; Marvit, via Servettaz 12; Alina Berruti, via Boselli 32; Antonietta Sacco, via Bove 16; Evis, via Giuria 33; Riviera, via Brignoni 17, [illegible] Italia 175, via Corsi 27; Barbaro, via Montenotte 45; Adriana Manfredi, centro commerciale; Pellicceria Alta Moda, via Boselli 1; Renata Novaro, via Aonzo 17; Parola & Somaglia, via Monti 8; Emmanuela, corso Italia 63; La Bottega di Lo, via Paleocapa 64; Mascal, centro commerciale; Dream Shoes, corso Italia 205; Emma Farina, via Cavour 17; Rive Gauche, via Boselli 53; Renata Manganello, via Garassino 6; Piccolini, via Pia 47; Rita Grassi, via Nizza 8; Sport Line, via Manzoni 26; Diana Viola, via Paleocapa 101; Giacomelli sport, centro commerciale; Abruzzese, centro commerciale; Guido Somaglia, via Niella 31; Teresa Amorello, via Montenotte 13; Sisto IV, c[illegible] Italia 129; Marco Giacopazzi, via Orefici 29; Papaleo, via Crispi 63; Oliver, via Paleocapa 61; 9 aprile, via Pia 19; Sberla, centro commerciale; Martex, via Pia 27; La Risposta, via Caboto 19; Mauro Testa, piazza Marconi 3; Genovesi, via Caboto 13; Daniela Bardini, via Sacco 6; Travel, [illegible] Italia 217; Arlecchino, via dei Mille 7; Giacchello, via Piave 66; Carlo, via Paleocapa 96; Jole's, corso Italia 156; Gianetto, corso Italia 113; Bartoli, via Guidobono 70; Vignolo, via Guidobono 83; Via Caffa, via Corsi 10; Campanini, via Guidobono 41; My Toga, via Boselli 30; 1967, via Montenotte 58; Big Ben, via Boselli 54; Elena, via IV Novembre; Giuseppe Mollea, via Paleocapa [illegible]5; Raf, centro commerciale; Duomo, via Manzoni 30; Bacsa, [illegible] Italia 120; Scarone, via Piave 56; Seven Stars, vico Spicola; Marbella, corso Italia 60; Romeo diffusione, via Leopardi 27; Monge, via Paleocapa 15; Made in Sport, via Brignoni 11; Compar, via Paleocapa 118; Topper, [illegible] Italia 109; Taricco, via Guidobono 87; Roberta Giusta, [illegible] Italia 73; Santonici, via Mistrangelo 16; Dotta, centro comnmerciale; Romano, centro commerciale, Dini, via Battisti 8; Gallery, via Montenotte 31; Rosa, via Martinengo 19; Furore, via Astengo 13; Al Risparmio, via Guidobono 51; Rovegno, via Mrtinengo 7; Allione, via Pia 57; La nuova moda, via Paleocapa 87; Co import, via Montenotte 52; Prini, via Paleocapa 127; Mapi, centro commerciale; Tedesi, piazza Marconi 9; J.J intimo 3, centro commerciale; Jacono, via Cuneo 15; Walma, corso Italia 105; Mari[illegible] Yachting, centro commerciale; Biagioni, via Pia 12; C.C.L, via Pia 43; Dominique, via Verzellino 34; Nobili, via Verzellino 12; Baby Shop, via Sormano 26; Strike, via Torino 66. [e. b.]

La Riviera è «invasa» dai turisti

Alberghi pieni per l'Epifania



Riviera «invasa» dai turisti che hanno scelto il mare per il ponte dell'Epifania

ALASSIO. Molta gente negli alberghi e molti arrivi per questi primi giorni dell'anno nuovo. Ieri mattina, ad Alassio, era difficile trovare [illegible] parcheggio ed il traffico ha subito rallentamenti. Disagi che si sono accentuati anche in località come Loano, Pietra [illegible] Finale [illegible] partire da metà pomeriggio.

Approfittando di questo ulti[illegible] fine settimana che porta all'Epifania (iniziato con un sabato pieno [illegible] sole) i turisti hanno preso d'assalto [illegible] volta la Riviera. Contando che lo [illegible] anno, all'inizio del 1997, la neve aveva tenuto a casa gli ospiti del Ponente, quest'anno gli albergatori ed i titolari di locali, che brindando all'anno [illegible] non hanno potuto festeggiare il tutto esaurito per Capodanno, si possono consolare con l'allungarsi delle prenotazioni.

Un bilancio con luci ed ombre. E' vero si è risparmiato sugli extra, ma le famiglie (la clientela abituale della zona) non hanno comunque rinunciato alla vacanza di fine anno. Per molti la partenza è rimandata [illegible] martedì quando anche l'ultima festa, l'Epifania, riporterà tutti al lavoro. [m. br.]

Varazze: approvato il piano del Comune

Tutela degli arenili per battere l'erosione

SAVONA. Bagni Marini, albergatori, pescatori e commercianti approvano il ripascimento delle spiagge avviato dal Comune. Le associazioni di categoria hanno inviato una lettera di sostegno al sindaco Giovanni Busso che [illegible] giorni scorsi era [illegible] criticato da alcuni concittadini.



Il ripascimento delle spiagge ordinato da Busso è condiviso da bagni marini, commercianti, albergatori e pescatori

«Il ripascimento delle spiag[illegible] è un'iniziativa importante che deve [illegible] incrementata [illegible] proseguita anche per il futuro - sostengono le associazioni di categoria -. Non si comprendono le critiche dei "soliti ignoti". E' del tutto evidente che quando si realizza una discarica di materiale il mare diventa torbido. [illegible] questo avviene ad Albisola, Celle, Savona e in ogni altra località in cui venga fatto il ripascimento. Non ci risulta che i pescatori [illegible] siano lamentati della situazione e comunque non hanno subito alcun danno. Per concludere, riteniamo che sarebbe bene mettere fine alle polemiche [illegible] pensare di più alla città».

Il ripascimento delle spiagge è un'operazione indispensabile per evitare che l'erosione del mare danneggi il litorali, compromettendo lo svolgimento della stagione balneare. Il Comune ha avviato i lavori in questo periodo proprio per evitare che le acque [illegible] Varazze diventassero torbide quando la stagione turistica [illegible] alle porte. Analoghi interventi sono stati effettuati a Celle, Albisola e Savona. Prelevando la sabbia in esubero dal letto dei torrenti, vengono limitati i rischi di alluvione e al tempo stesso [illegible] ricostituisce [illegible] fronte del litorale. [e. b.]

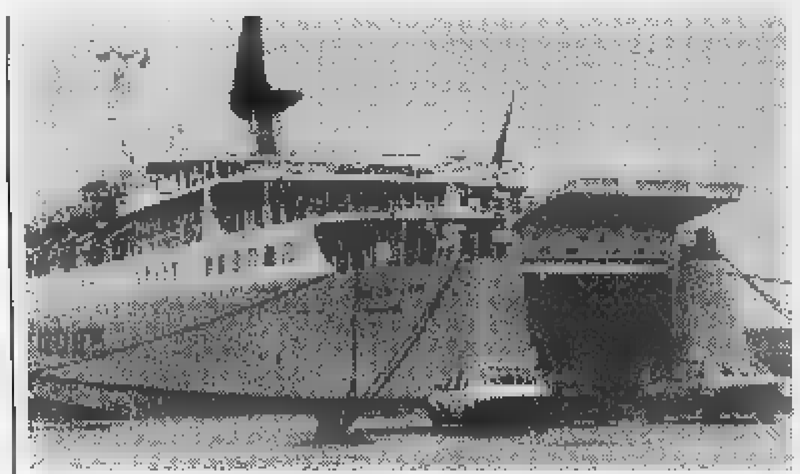
IL CASO

Domani alle 23 partirà il viaggio inaugurale per Bastia. Iniziative del Comune

A Vado ritorna il Corsica Ferries

Questa sera in Calata Nord attracca il «Victoria»

VADO L. Le navi gialle torna[illegible] a Vado Ligure. Questa sera alle 18 attraccherà alla Calata Nord il «Victoria» e domani sera alle 23 il trahetto ripartirà per Bastia. Entro l'anno [illegible] Cor[illegible] Ferries garantirà 600 viaggi per oltre [illegible] mila passeggeri e il Comune sta predisponendo i servizi [illegible] terra.



Il Corsica Victoria [illegible] Vado Ligure. In [illegible] garantiti 600 viaggi con Bastia

Da questa sera la sagoma gialla del Corsica Ferries riapparirà all'orizzonte di Vado per poi attraccare alla Calata Nord. Il viaggio inaugurale partirà domani alle 2[illegible] e per tutto il mese di gennaio verrà garantito un collegamento bisettimanale con la Corsica, al lunedì e al venerdì. A febbraio e marzo i traghetti diventeranno tre alla settimana (domenica, martedì e venerdì) e a partire dal mese [illegible] aprile verrà avviato anche il Corsica Express che raggiungerà Bastia in tre [illegible]. Durante l'estate verranno garantiti sino a 4 collegamenti al giorno. Tutte le pratiche vengono seguite dall'agenzia Saidelli.

I traghetti gialli in passato erano già stati [illegible] Savona, fra il 1982 e il 1989. Ora le navi della Corsica tornano a Vado con premesse ben più importanti. La compagnia ha infatti ottenuto dalla Port Authority il rilascio di una concessione di tipo terminalistico. Si parla di una licenza ventennale che consentirà alla Corsica Ferries di trasferire a Savona uffici [illegible] officine. Dal 2000 la compagnia potrà assicurare anche i collegamenti [illegible] la Sardegna.

Le condizioni per il traffico passeggeri [illegible] Vado sono ideali. Le grandi aree [illegible] disposizione in banchina faciliteranno il posteggio delle auto dei passeggeri e le operazioni di imbarco. Inoltre la superstrada di Vado consentirà ai turisti di arrivare in pochi minuti all'autostrada. La Corsica Ferries realizzerà una stazione marittima [illegible] il Comune garantirà altri servizi. Nella cosiddetta «fascia di rispetto», fra l'Aurelia [illegible] il mare, [illegible] sindaco Peluffo ha previsto un ristorante, bar, impianti sportivi [illegible] giardini. In attesa che vengano realizzate queste opere, il sindaco ha ordinato l'apertura dei musei comunali in concomitanza all'arrivo dei traghetti. Il sindaco ha chiesto la collaborazione dei commercianti per ampliare l'orario di apertura dei negozi. [e. b.]

SAVONA

Una nave carica di yacht

Una [illegible] carica di yacht arriverà questa sera alla zona 33 del porto. Si tratta della Super Servant 4, [illegible] cargo autoaffondante che trasporta 11 imbarcazioni da diporto di grandi dimensioni (sino a 20 metri). Altri 9 yacht [illegible] invece caricati e trasportati ai Caraibi. Il traffico è organizzato [illegible] compagnia Mothership yacht transport. Il movimento commerciale [illegible] porto di Savona comincia a dare segnali di ripresa dopo la grave crisi del 1996. A dicembre l'Authority ha chiuso il bilancio con un 14 per cento in più nelle merci convenzionali. Sono in forte passivo, invece, i traffici petroliferi e del carbone (13 per cento in meno). Forte incremento per il traffico delle auto, che risulta addirittura quintuplicato. Il Reefer terminal della frutta fa segnare un 6 per cento di incremento mentre il traffico contenitori è crollato, con una diminuzione del 98 per cento. [e. b.]

Risolto fino al 2000 il problema della gestione degli 11 arenili pubblici attrezzati

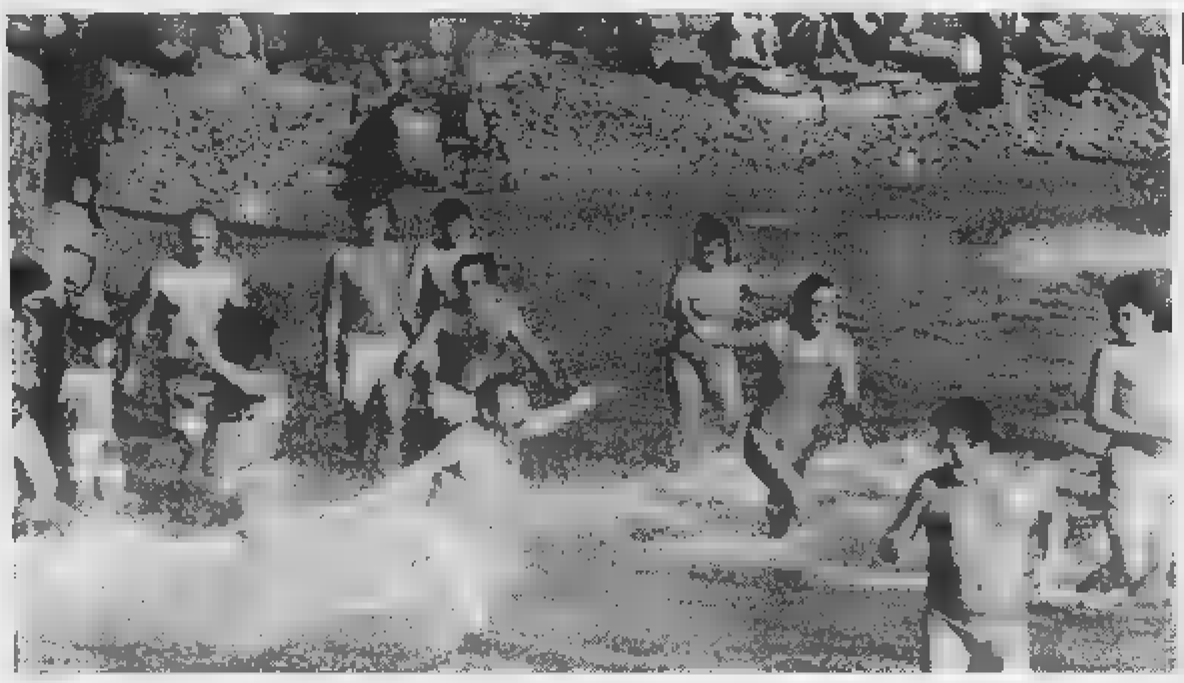
Spiagge libere, appalto rinnovato

Fine del contenzioso: ecco il nuovo accordo

SANREMO. Rinnovo dell'appalto per tre anni, fino all'estate del 2000: così l'amministrazione comunale ha risolto [illegible] problema della gestione delle undici spiagge libere attrezzate, che si trasci[illegible] da mesi. Scongiurato, dunque, il pericolo di arrivare [illegible] prossima stagione balneare senza uno dei servizi più importanti per l'immagine turistica della città. Ma la soluzione [illegible] arrivata solo dopo interminabili discussioni, scambi [illegible] lettere e diffide, ricorsi al Tar, minacce di clamo[illegible] proteste da parte dei [illegible]cessionari degli arenili.

Tuttavia, la giunta di Palazzo Bellevue non ha accettato per intero le condizioni poste dai gestori «in trincea». E' stata infatti rigettata l'istanza di parziale rinuncia, da parte del Comune, alle concessioni demaniali. L'obiettivo [illegible] quello di arrivare all'assegnazione permanente di porzioni arenili, quelle dove [illegible] svolge l'attività di ristorazione-bar, in modo da non perdere il lavoro ed i capitali investiti nell'ammodernamento delle strutture nel caso in cui la gestione di sdraio [illegible] ombrelloni dovesse passare [illegible] altre mani. La giunta ha risposto che [illegible] è consentito rinunciare a una concessione di cui si è titolare in favore di terzi soggetti così [illegible] proposto».

E dalla stanza dei bottoni di Palazzo Bellevue è partito un [illegible] anche per la richiesta di rimborso del canone demaniale versato negli ultimi tre anni. Milioni che erano al centro del contendere, dopo che la Capitaneria di porto aveva giudicato illegittimo [illegible] preteso [illegible] Comune, ritenendo che [illegible] ciò si configurasse una subconcessione, di fatto vietata dal Codice della navigazione. In pratica, con quei soldi (in media 3-4 milioni l'anno per ogni gestore) l'amministrazione provvedeva [illegible] pagare all'autorità marittima il [illegible] per la concessione delle spiagge libere.



Il bagno a Capodanno alla spiaggia dei Tre Ponti, una delle undici cittadine interessate dall'appalto FOTO M. GATTI

D'ora in poi, però, i c[illegible]sionari non dovranno più pagare il canone della discordia. Si limiteranno a versare al Comu[illegible] le somme fissate dall'appalto del '95. Inoltre, le spese per gli interventi annuali di ripascimento degli arenili (variano da 1 a 4-5 milioni a seconda di dimensioni [illegible] ubicazione degli impianti) [illegible] a carico dell'amministrazione.

Nella delibera che sancisce l'intesa [illegible] si parla del ricorso pendente al Tar contro l'appalto del '95, contestato dai gestori degli arenili. Ma è implicito che [illegible] rinnovo della concessione equivale alla chiusura del contenzioso, con il ritiro del ricorso stesso, spada di Damocle che ha condizionato non poco giunta [illegible] funzionari comunali.

«Sono soddisfatto per la conclusione della vicenda - sottolinea il vicesindaco Gianni Berrino, delegato [illegible] Patrimonio [illegible] Fi[illegible] - Ora l'obiettivo è quello [illegible] sfruttare questi [illegible] anni per trovare la soluzione definitiva al problema delle spiagge libere attrezzate. Da un lato bisogna salvaguardare l'immagine turistica della città; dall'altro la professionalità acquisita dagli operatori balneari. Le strade da percorrere sono diverse: penso a una cooperativa di servizi fra gli stessi gestori, [illegible] società mista pubblico-privato oppure a un consorzio che raggruppi i soggetti interessati».

[illegible] ecco tutti i beneficiari del rinnovo contrattuale: Marco Dante (spiaggia Bussana Annunziata), Ezio Pantani (Bussana Levante-Centro-Ponente), cooperativa Prima Realtà (Tre Ponti), Arenella snc di Flavio Sfriso (spiaggia omonima), Gabriella Berardinelli (punta [illegible]. Martino), Gianfranco Hunisch (lungomare delle Nazioni), Lauretta Porcari [illegible] Ettore Castellani (lungomare Vittorio Emanuele II), Gabry snc di Massimo Caldarelli e Massi[illegible] Ardoino (Foce ponente). Già definita a parte l'assegnazione della spiaggia ex Anffas, alla Foce.

Gianni Micaletto

Il lungomare che ricorda re Vittorio Emanuele II

E' un lungomare con tutti i crismi, ma nell'immaginario collettivo dei sanremesi non ha mai fatto breccia. Per loro le passeggiate classiche sul mare sono l'«Imperatrice» [illegible] la «Trento e Trieste» (chiamata così anche dopo essere stata intitolata a Nazario Sauro). «Lungomare Vittorio Emanuele II», che fa parte a tutti gli effetti della toponomastica cittadina, è una strada assai frequentata d'estate per raggiungere le spiagge, ma raramente ha goduto dello stessa fortuna delle altre passeggiate cittadine. E ha avuto vicende, toponomastiche, tormentate.

Vittorio Emanuele [illegible] è considerato uno dei padri del nostro Risorgimento, ma non è mai stato troppo fortunato a Sanre[illegible] Il lungomare, che parte dal cavalcavia Imperatrice [illegible] raggiunge, senza sbocco, alcuni stabilimenti balneari, gli fu intitolato il 27 febbraio 1962, a seguito di decisione del Consiglio comunale che, in quella stessa serata, stabilì anche [illegible] intitolare a Pietro Agosti la strada nata sulla copertura del torrente San Romolo.

Un'intitolazione, quella del lungomare a Vittorio Emanuele II, che fu probabilmente il frutto di un piccolo compromesso. Quella sera, infatti, il Consiglio comunale discusse su [illegible] vicenda molto più spinosa: il no[illegible] della strada principale della città, [illegible] salotto buono. Si chiamava via Matteotti dalla fine della guerra ed aveva sostituito, appunto, il nome di «corso Vittorio Emanuele II» che, per decenni, aveva accompagnato l'importante arteria. Ancor oggi i vecchi [illegible]hi chiamano «via Vittorio» il corso, ma nel dopoguerra, nel clima politico del tempo, anche il nome del più illustre dei Savoia, dinastia [illegible]siderata troppo compromessa con il fascismo, era stato cancellato.

Ma non tutti erano d'accordo. E, 17 anni dopo la fine della guerra, la vicenda era tornata [illegible] Consiglio dove c'era chi proponeva di ritrasformare via Matteotti in [illegible] Vittorio Emanuele II. In Consiglio la discussione si trasformò in una sorta di battaglia ideologica portata avanti da qualche nostalgico, forse più delle vecchie cose sanremasche che di faccende monarchiche. Perché «punire» [illegible] che più di ogni altro aveva rappresentato l'unità nazionale? La proposta, però, [illegible] passò. Anzi fu duramente battuta in votazione: 23 voti contrari, solo 6 favorevoli e 4 astenuti. Via Matteotti restò via Matteotti e, da allora, più nessuno la discusse.

E al cosiddetto [illegible] buono» fu intitolato quel lungomare un po' appartato che da sempre attende [illegible] essere collegato agli altri per costituire un'unica «promenade» sanremese da levante a ponente. Un vecchio sogno mai realizzato.

Bruno Monticone

DALLA CITTA'

[illegible] giovani ieri sera in via [illegible]

Allarme ieri sera, poco dopo le 18,30, in via Gaudio per una rissa scoppiata tra alcuni giovani. Calci [illegible] pugni, per motivi ancora da accertare, [illegible] volati tra almeno quattro ragazzi, non identificati, che si [illegible] affrontati a pochi metri dallo «struscio» di via Matteotti. La disputa, durata pochi minuti, ha visto fuggire un giovane [illegible] il volto tumefatto. [m. c.]

In stazione [illegible] mostra [illegible] modellini ferroviari

Modellini ferroviari [illegible] oggetti d'epoca [illegible] esposti, fino a martedì, dalle 9 alle 19, nella sala di [illegible] classe [illegible] sul marciapiedi sotto la pensilina della stazione [illegible] Arma di Taggia. L'iniziativa è dell'Associazione fermodellisti sanremesi in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario [illegible] Ventimiglia. [m. c.]

Un pittore [illegible] immortala Riccardo Muti



[illegible] Sanremo un omaggio al grande direttore d'orchestra italiano Riccardo Muti. Il ritratto del maestro, nella foto [illegible] Gatti, [illegible] stato realizzato dal pittore Angelo Ceresola, [illegible] dipendente dell'Aamaie, [illegible] sempre appassionato d'arte. Muti è già stato contattato e riceverà l'opera come [illegible] omaggio alla sua «arte musicale». [g. ga.]

La Salvamento dà il via ai corsi invernali

Aperte le iscrizioni ai corsi per bagnini di salvataggio [illegible] istruttore nuoto della Società nazionale di salvamento. Possono accedervi cittadini dell'Unione europea in età [illegible] i 16 e i 55 anni. Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 577.379 e 533.164. [m. c.]

A Taggia si apre [illegible] pro terremotati

Servirà a ricostruire la casa di riposo per gli anziani di Muccia (Macerata) il denaro raccolto dal Comune di Taggia a favore dei terremotati. [illegible] versamenti possono [illegible] effettuati [illegible] gli sportelli dell'Ambroveneto entro il 15 febbraio. [m. c.]

I [illegible] degli studenti in [illegible] in municipio

Molti i visitatori, nell'androne del palazzo comunale di Riva Ligure, della mostra ecologica a [illegible] delle scuole elementari [illegible] medie. [illegible] esposti disegni, slogan, sculture che hanno per tema la tutela e la [illegible] delle acque marine. [m. c.]

La parrocchia di Riva vuole ripristinare l'oratorio

La parrocchia è alla ricerca del denaro necessario per restaurare l'antico oratorio di San Giovanni Battista. Succede a Riva dove [illegible] corre innanzitutto [illegible] le infiltrazioni d'acqua dal tetto. Molti gli interventi necessari all'interno della struttura, anche [illegible] il pregiato organo a canne. [m. c.]

L'azione dimostrativa dopo la scadenza dell'affitto d'impresa [illegible] battaglia legale

Lucchetti al «Bistrot» di via Matteotti

Al posto della cremeria potrà aprire una boutique

SANREMO. Pesanti lucchetti alle porte del «Bistrot» [illegible] via Matteotti, [illegible] dei bar più alla moda della Sanremo dello «struscio». A metterli [illegible] stato un emissario della proprietà che l'altro giorno ha fatto ricorso ad un'azione dimostrativa per ottenere l'intervento dei carabinieri [illegible] poter mandare via l'attuale gestore con il quale il contratto di affitto d'impresa si è concluso lo [illegible] 31 dicembre. Dietro alle catene, che hanno impedito l'accesso dei clienti so[illegible] per pochi minuti, si nasconde quindi la battaglia legale della «Bistrot srl» decisa [illegible] riottenere la disponibilità [illegible] locale. Ma non è solo una questione di soldi. Già, perché il «Bistrot», lo si è appreso ieri, chiuderà i battenti entro poche settimane, dopo 17 anni di onorato servizio, per essere trasformato probabilmente in una boutique. A scomparire sarà uno dei simboli della San[illegible] del benessere degli Anni Ottanta, di quel consumismo mascherato da «new deal» che caratterizzò il [illegible] del cigno della prima Repubblica.



L'intervento dei carabinieri al Bistrot dopo il «blitz dei lucchetti» dell'altro giorno

«Ci era stata confermata la cessazione dell'attività - spiega l'emissario della "Bistrot srl" - [illegible] primo gennaio non abbiamo avuto risposte. Adesso attendiamo l'intervento del giudi[illegible] per poter far valere i [illegible] diritti». La fine del contratto di affitto d'impresa dovrebbe portare ad una procedura più velo[illegible] rispetto [illegible] quelle degli sfratti. Intanto, la cremeria «Bistrot» di via Matteotti vive i suoi ultimi giorni [illegible] gloria.

Rosa confetto, in smaccato stile liberty, per molti una forzatura architettonica, il «Bistrot» ha vissuto momenti felici soprattutto nei primi anni della [illegible] apertura. Clienti [illegible] colazione, pasti veloci [illegible] pranzo, sala da tè al pomeriggio. Ad oggi è frequentato soprattutto dai turisti che affiancano gli affezionati [illegible] sempre. Il locale non è stato sicuramente longevo, rispetto a tanti altri del centro di Sanremo, ma la sua posizione strategica, al «Rigolè», tra via Matteotti e corso Mombello, lo ha fatto diventare un punto di riferimento per tutti.

I carabinieri, intanto, hanno verbalizzato il «blitz dei lucchetti», il preludio alla serrata. Resta il rammarico per un bar prestigioso che non è riuscito [illegible] sopravvivere nel pieno centro [illegible] Sanremo. [illegible] serviranno le grandi firme della moda [illegible] far quadrare i conti della prossima gestione?

Giulio Gavino

Corso Imperatrice

Nuovo allarme nella zona dei vip

SANREMO. L'allarme microcriminalità spaventa i turisti, anche quelli che a Sanremo hanno fatto i loro investimenti. L'ennesima lamentela arriva da una coppia di industriali piemontesi che l'altra notte, in [illegible] Imperatrice, hanno rischiato di veder rubare da un extracomunitario [illegible] loro prestigiosa vettura fuoristrada. «Siamo stati svegliati dalla sirena dell'allarme - spiegano - e abbiamo notato un'ombra vicino all'auto che aveva già un finestrino infranto. Poi, un passante ha fatto allontanare il ladro che dopo qualche minuto è però ritornato al lavoro. A questo punto abbiamo chiamato il 113 ma quando la pattuglia è arrivata in zona il ladro, che aveva visto i lampeggianti, si era scappato». E' l'immagine [illegible] una città insicura quella che intimorisce chi, se pur innamorato di Sanremo, ora la trova invivibile. E nonostante i controlli della polizia la microcriminalità continua a dilagare con furti e scippi all'ordine del giorno. [g. ga.]

Per tutta la giornata bancarelle sistemate fuori dai negozi e animazione

La Befana nel centro di Arma

La manifestazione [illegible] cura della Confcommercio

ARMA DI TAGGIA. I commercianti, per un giorno, escono fuori dai negozi per vendere - all'aperto - la loro [illegible] Succede oggi ad Arma, in occasione della seconda edizione della «Festa della Befana» organizzata [illegible] Confcommercio, [illegible] manifestazione per la quale sono attesi migliaia di visitatori.

Si comincia già alle 8 e, senza interruzioni, si prosegue fino alle 20. Le bancarelle sono state allestite in vico Vivaldi, via Queirolo, via Boselli, via Blengino e piazza della Stazione. In esposizione articoli da abbigliamento, biancheria, calzature, profumi, mobili, dolci, autovetture [illegible] altro ancora. Gli espositori appartengono a tutto il comprensorio e, tra loro, figura un numero ristretto [illegible] ambulanti.

Ma perché «Festa della Befana»? La risposta ad Elio Imperiale, presidente della Confcommercio: «Due giorni prima dell'Epifania, intendiamo uscire nelle strade, portare un po' di animazione in città e, logicamente, incassare qualcosa».

Una Befana «commerciale» ma che [illegible] dimentica i bambini. Così ai più piccoli saranno donati caramelle, giochini, strenne direttamente [illegible] un gruppo di figuranti vestiti [illegible]bo Natale e Befane.

All'iniziativa aderiscono una quarantina di commercianti, diversi iscritti alla Confesercenti, l'altro sindacato [illegible] categoria. «Non ci sono preclusioni - afferma Imperiale - manifestazioni come questa in altre città sono organizzate dalla Confesercenti ma vi partecipano anche nostri [illegible]ciati». I commercianti ambulanti non si sentono scavalcati. Anzi sono molti quelli che prestano l'attrezzatura ai colleghi.

Di scena anche la Protezione civile che ha allestito un paio di tende. Nella prima vengono illustrate le attività nelle quali si sono specializzati i volontari. Nell'altra si procede alla distribuzione (gratuita) di cioccolata.

Iniziative come quella odier[illegible] nascondono una crisi del settore? Ancora Imperiale: «Il settore è in crisi. Ma non sarà certo questa "Befana" a risolvere i nostri problemi».

Una manifestazione analoga si svolge, [illegible] sette anni, in estate: «U giurnu du rebaxiu». Un momento che ha incontrato i favori del pubblico [illegible] soddisfazione dei commercianti. Così, l'anno scorso, [illegible] maturata l'idea di p[illegible] un'iniziativa simile in pieno inverno. E [illegible] così la «Festa della Befana». L'anno scorso [illegible] migliaia di persone e vennero distribuiti oltre cento litri di cioccolata. «A questo punto - dice Mario Viglietti, presidente [illegible] Comitato organizzatore - confidiamo in una bella giornata di sole». [m. c.]

FRANA SULL'AURELIA



Dopo 15 giorni nulla è cambiato

Dopo un paio di settimane non è cambiato nulla sull'Aurelia, tra Sanremo e Ospedaletti, dove una frana si [illegible] abbattutta su un'auto. I massi che hanno rovinosamente investito il [illegible] (nella foto di Gatti) non sono stati ancora rimossi. Un «monumento» squallido di cui hanno beneficiato migliaia di automobilisti che in questi giorni [illegible] transitati nella zona panoramica. [m. c.]

Nel centro antiquari in strada, aperti palazzi storici e musei d'arte

Alla Tosse burattini superstar

Le avventure di Baciccia, «eroe» genovese



Tullio Solenghi da giovedì prossimo al Genovese con «Frankensteinmusical»

GENOVA. Burattini, teatro dialettale, mercato dell'antiquariato, musei aperti nella domenica [illegible] genovesi.

Alla Sala Carignano, in viale Villa Glori, alle 16, teatro dialettale con la divertente commedia di Roberto Leoncino «A rionda di sette peccoei» (La rotonda dei sette peccati), interpretata dagli attori della compagnia del Cerchio Magico. Biglietti in vendita a lire 15 mila.

Al Teatro della Tosse, nella Sala Dino Campana, alle 16, spettacolo dei burattini di Emanuele Luzzati. In [illegible] «Baciccia contro il drago», «Baciccia [illegible] alle Antille» e «Baciccia si fa in mille», di Bruno Ceresato. Ingresso lire 15 mila, bambini 8 mila, nonni 10 mila lire.

Al teatro del Tempietto, [illegible] Sampierdarena, in via Carlo Rolando 15, alle 16, va in scena [illegible] commedia dialettale «Na mexinna-a calibrà» (Una medicina [illegible]librata), tre atti di Ottavio G. Ugolotti per la regia di Antonio Aversa.

Interpreti: Ottavio G. Ugolotti, Lorena Lucattini, Emilio Scappini, Antonio Aversa, Daniele Pellegrino. Ingresso lire 12 mila.

A Palazzo Ducale, nelle [illegible] [illegible] nelle piazze del centro storico, si svolge oggi, dalle [illegible] alle 19, la quattordicesima edizione della rassegna «Antiquari nella Genova Antica», organizzata dal «Centro dei Dogi», con la partecipazione di centoventi espositori.

Sempre oggi, l'iniziativa «Genova si apre» consente le visite in diversi musei e palazzi del capoluogo ligure. La Galleria di Palazzo Spinola sarà aperta dalle 14 alle 19, quella di Palazzo Reale dalle [illegible] alle 13,45, Palazzo Bianco e Palazzo potranno essere visitati dalle 10 alle 18 e il Museo del Tesoro di San Lorenzo, in Cattedrale, dalle 15 alle 18.

Al Padiglione del Mare, ai Magazzini del Cotone, sopra la Città dei Bambini è aperta la mostra «Storie [illegible] Polene», con opere dal I secolo d.C. e i reperti delle navi di Nemi dell'imperatore Caligola, sino ai primi anni del XX secolo, con tante leggendarie «figure di prua» di velieri e piroscafi civili, militari di tutto il mondo.

Il Padiglione del Mare è aperto dalle 10,30 alle 18. L'ingresso costa 9 mila lire.

All'Acquario del Porto Antico, oltre agli ospiti del grande parco marino [illegible] possibile visitare la mostra «Predatori predati. L'altra faccia dello squalo», con tante riproduzioi in scala reale di tante specie di squali e le bellissime foto realizzate da Alberto Recchi.

A Palazzo Ducale è aperta, dalle 9 alle 21, la grande mostra sul Futurismo. Ingresso lire 12 mila (ridotti 9 mila).

Grande successo in Valpolcevera dei presepi allestiti nella sede della pubblica assistenza di Pontedecimo che [illegible] aperti fino all'Epifania.

Tutti i visitatori della Casa di Cristoforo Colombo e delle Torri di Porta Soprana [illegible] invitati oggi a visitare, dalle [illegible] alle 12 e dalle 14 alle 18, la mostra fotografica «Zena de na votta [illegible] a so Lanterna», promossa dall'associazione culturale Porta Soprana. In programma anche un lancio di caramelle dalle torri.

Al Politeama Genovese, alle 16 e alle 21, doppio appuntamento con la compagnia goliardica Mario Baistrocchi protagonista del musical di Giorgio Calabrese «Bella [illegible] vuoi venire», per la regia di Piero Rossi.

[m. b.]

Solenghi-Frankenstein

A volte ritornano. Sì, succede anche a molti personaggi dello spettacolo che, se hanno voluto combinare qualcosa di buono [illegible] loro carriera, un bel giorno sono stati costretti a mettere in valigia le loro cose migliori, a prendere un treno o un areo per Milano e Roma con tanti saluti all'amata Genova. E' successo a Paolo Villaggio, Fabrizio De Andrè, Beppe Grillo, Francesco Baccini, accadrà la stessa cosa a tanti altri nomi «emergenti» sotto la Lanterna. Ed è il caso anche di Tullio Solenghi che, neppure lui, con gli zombie non ha proprio nulla da spartire, ma che per rituffarsi nel mondo del teatro, dopo tanto cinema e tanta televisione, ha scelto Frankestein. Un Frankestein in musica, che canta, recita [illegible] balla in scena, accompagnato da una band, in uno spettacolo tra il musical alla Garinei e Giovannini e «Grease». Lo spettacolo, che si intitola «Franksteinmusical» debutterà giovedì prossimo, alle 21, al Politeama Genovese. Dopo questo ritorno sul palcoscenico nella sala di via Bacigalupo, Tullio Solenghi riprenderà i suoi impegni televisivi. Tra qualche giorno lo ritroveremo su Canale [illegible] [illegible] condurre «Striscia la notizia» accanto [illegible] Gene Gnocchi e, visto [illegible] buon successo della fiction «Primo cittadino», l'attore genovese non esclude di accettare altre proposte per il piccolo schermo. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

FILM

Andy Warhol a Finale

Prosegue la rassegna «Warhol non visto» (Andy Warhol e la Factory) nel centro rivierasco del Ponente. Oggi alle 16,30, al Museo dei Chiostri di Santa Caterina, nell'ambito della mostra organizzata dal Comune, è in programma la proiezione del film «Screen test» (1965) dedicato ai provini di tanti personaggi della scena newyorkese degli Anni Sessanta. La pellicola è stata re[illegible] recentemente dal dipartimento di Cinema del Museo d'Arte Moderna di New York. Domani, con inizio alle 16, altre sei proiezioni: «Tarzan and Jane Regained... sort off», «Sleep», «Kiss», «The Velvet underground and Nico», Blow Job ed «Empire». «Warhol non visto» resterà aperta fino al 10 febbraio, tutti i giorni, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa [illegible] mila lire, ridotti 5 mila.

[illegible]

Prenotazioni per «Partenze»

Aperte al Teatro di Genova le prenotazioni per lo spettacolo «partenze, vent'anni dopo la morte [illegible] Pier Paolo Pasolini», un madrigale scritto, interpretato e cantato da Giovanna Marini e dal Quartetto Vocale da lei fondato con Patrizia Nasini, Patrizia Bovi e Francesca Breschi. Lo spettacolo debutterà al Duse venerdì [illegible] gennaio.

VOLTRI

«Come eravamo» alla Benzi

Aperta, da domani, nella sala conferenze della biblioteca civica «Benzi», in piazza Odicini, la mostra fotografica «Voltri ieri e oggi», curata da Angelo Neste e Davide Buscaldi. La rassegna potrà essere visitata fi[illegible] al 14 gennaio.

PONTEDECIMO

Presepe alla Croce Verde

La Croce Verde di Pontedecimo, in Valpolcevera, ha allestito un grande presepe aperto fino a sabato 10 gennaio, tutti i giorni, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18,30.

[illegible]

Presepi liguri

Presepi, ma ispirati all'ambiente ligure, anche a Bogliasco e nella frazione di Sessarego, risptttivamente nella Parrocchia della Natività in via Bettolo e nella chiesa parrocchiale.

[illegible]

Presepe a San Biagio

Presepe polceverasco nell'Oratorio della Confraternita di Nostra Signora del Rosario, a San Biagio, in Valpolcevera. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30.

[illegible]

Usai alla Vaschetta

Musica italiana [illegible] specialità gastronomiche, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, con Joe Mazzamati e il duo Aria.

SAN LORENZO

Mostra [illegible] Squarciafico

Aperta alle Cantine Squarciafico, in p[illegible] Invrea (San Lorenzo), la mostra personale di Roberto Bixio. [m. b.]

Musica e folklore

La bombarda medievale nei secoli

GENOVA. Ritorna nel capoluogo ligure, venerdì prossimo, la bella rassegna musicale promossa dall'assessorato alle attività culturali della Provincia «Del sonar di piffaro», una rassegna dedicata a bombarde, pifferi, tromboni e [illegible] dal medievo ai giorni nostri lungo un interessante itinerario musicale. Il nuovo appuntamento è alle 21 nell'ex cinema Palazzo, in Salita Santa Caterina. Nel corso della serata, condotta da Gian Enrico Cortese e Gino Tanasini con la partecipazione di Marc Novara, Gabriele Coltri, Stefano Valla, Fabio Rinaudo, Emiliano Rodolfi, Andrea Masotti, Franco Guglielmetti [illegible] Antonio Capelli. Verrà presentato al pubblico un programma che, attraverso l'esecuzione di brani appartenenti a diversi periodi storici, presenterà l'evoluzione della bombarda medioevale nei secoli. Infatti, da questa deriva[illegible] sia strumenti ad ancia doppia della tradizione popolare come [illegible] piffero dell'appennino, sia altri di tradizione colta co[illegible] l'oboe. [m. b.]

Tradizioni

Gran folla per il presepe di Pentema

PENTEMA. Clamoroso succes[illegible] del presepe [illegible] Pentema, piccolissimo borgo della Valtrebbia, raggiungibile da Genova percorrendo la statale 45 e la nuova «tangenziale» di Torriglia, dopo il «passaggio» televisivo ai «Fatti vostri», su RaiDue. Un presepe realizzato dai giovani della vallata, riproduce l'ambiente contadino del secolo [illegible] nelle case di Pentema, alcune di esse vuote o, peggio ancora, abbandonate. Anche oggi, il presepe [illegible] Pentema, c'è da giurarci, subirà un festoso assalto di genovesi di ritorno dalle varie località dell'entroterra dove hanno trascorso le feste. Il presepe di Pentema, con i manichini a grandezza d'uomo vestiti con gli antichi costumi dei vecchi mestieri, resterà comunque aperto fino al 31 gennaio. Comune di Torriglia, parroco e volontari rinnovano l'invito a venire quassù a tutti coloro desiderosi di tuffarsi in un passato, in una civiltà contadina le cui tracce, purtroppo, tendono a scomparire anno dopo anno. [m. b.]

Quasi un evento per la sala di Sampierdarena: comincia da qui la tournée italiana del gruppo australiano

Arrivano i «rudi» Tap Dogs: musical Anni 90

Danza metropolitana, il Modena si trasforma in cantiere edile



I «Tap Dogs» sono stati ospiti della maratona di Capodanno della Rai da Assisi

GENOVA. Una grande, originalissima orchestra che per novanta minuti filati, in equilibrio precario fra cavi e tubi Innocenti suona con i piedi, ballando in tutti i modi, anche a testa in giù, [illegible] ritmo di tip-tap [illegible] lamiere d'acciaio, bidoni, piattaforme metalliche sospese nel vuoto. Sono loro, i Tap Dogs, i sei formidabili artisti australiani scoperti da Dein Perry, il coreografo plurivincitore del prestigioso Olivier Award, che domani sera, alle 21, cominceranno la loro tournée italiana al Teatro Gustavo Modena di Sampierdare[illegible]. Lo spettacolo verrà replicato fino [illegible] sabato prossimo. Un bel colpo per la gloriosa sala teatrale riaperta dal Comune e della Compagnia dell'Archivolto dopo decenni e per la Genova degli spettacoli che grazie anche a questa ghiotta «prima» nazionale rilancia la sua immagine di città capace di accogliere grandi eventi.

Lo show dei Tap Dogs, ospiti, mercoledì, del Capodanno Rai [illegible] [illegible] unificate da Assisi, ieri sera, della trasmissione [illegible] Canale 5 da Foligno «Una città p[illegible] cantare», condotta da Fiorello e oggi, sulla stessa rete Mediaset di «Buona Domenica», poggia su [illegible]na coreografia che offre, oltre [illegible] ballo lanciato in tutto il mondo da Fred Astaire, sonorità africane e rock, su musiche originali del compositore Andrew Wilkie. Il tutto all'interno di una imponente scenografia che trasformerà il palcoscenico del Teatro Modena in un cantiere, un palazzo in costruzione. I Tap Dogs, vestiti casual, [illegible] jeans, camicie scozzesi [illegible] magliette da lavoro si esibiranno su pannelli, tra scale, corde, piastre che producono scintille al contatto con la suola delle loro scarpe, tra fasci di luce creati [illegible] David Murray e Gavin Norris.

Uno spettacolo molto divertente, duro, apparentemente rozzo, che ha comunque l'ambi[illegible] [illegible] non tradire la tradizione [illegible] musical hollywoodiano al quale i [illegible] scatenati ballerini di tip-tap guidati da Paul Robinson e diretti da Nigel Triffith hanno imparato tutti i segreti di questo mestiere. La stampa anglosassone ha definito lo show dei Tap Dogs una rude, tosta, sexy reinvenzione del tip-tap per gli [illegible] '90, una messinsce[illegible] vulcanica.

I Tap Dogs e il musical che porta il loro nome hanno debuttato nel 1995 al Festival Teatrale di Sidney. Poi lo spettacolo si è trasferito a Londra, nel West End e da diversi mesi sta riscuotendo un grandissimo successo in una tournée che dopo l'America [illegible] l'Europa toccherà anche l'Asia. I Tap Dogs amano molto l'Italia (lo scorso anno hanno partecipato al Festival dei Due Mondi di Spoleto dove si sono aggiudicati il Premio Pegaso) e sono molto felici di aprire le loro rappresentazioni italiane al Teatro Modena che [illegible] questi grandi ballerini di tip tap comincia alla grande la stagione del [illegible], ricchissima di appuntamenti. I biglietti per la prima domani sera e per per le altre repliche dei Tap Dogs sono in vendita a 30 mila [illegible] 40 mila lire, presso i botteghini del Modena e Ricordi Box Office, in via [illegible]eschi. [m. b.]

Una vecchina «sub», tanti giochi e per finire [illegible] falò sulla spiaggia

Ecco la Befana, ma dal mare

A Lavagna e Rapallo la tradizione è confermata

LAVAGNA. Nel Tigullio la Befana arriva dal mare [illegible] Rapallo e Lavagna, in Fontanabuona si preoccupa dei bambini delle zone terremotate.

RAPALLO. La vecchina sorgerà dalle onde del mare, aiutata dai soci di Rapallo Mares, per distribuire giocattoli [illegible] tutti i bambini che alle 11 [illegible] martedì [illegible] troveranno sul lungomare Vittorio Veneto nei pressi della spiaggia dei «cavallini». Come sempre saranno centinaia i giovanissimi che saluteranno con applausi (interessati) la Befana sub che arriverà sulla spiaggia con tanto di sacco e scopa.

[illegible]CAGNA. martedì alle 16 nel palazzetto polituso un pomeriggio musicale [illegible] tanti giochi e la Befana che oltre a distribuire giocattoli ai bambini della vallata si preoccuperà di raccogliere quelli che i bambini vor[illegible] spedire ai loro coetanei delle [illegible] terremotate. Ci sarà anche un concerto bandistico diretto da Giancarlo Dalorto e tanti giochi per grandi e piccini.

[illegible]AGNA. Alle 15 di martedì la Befana arriverà [illegible] Lavagna con il suo battello personale. Troverà ad aspettarla tanti bambini che porteranno ognuno una calza nella speranza che la vecchietta la riempia di doni. Come vuole la tradizione ai bimbi buoni tanti dolcetti, a quelli cattivelli anche [illegible] po' di carbone. Alla calza più simpatica verrà assegnato in premio un libro di fiabe illustrate. [illegible] mòrmora che l'arrivo della Befana, guidato da Arciragazzi Tigullio, sarà preceduto da giochi [illegible] intrattenimenti che inizieranno alle 15 in piazza Milano, dall'unico passaggio a livello di Lavagna [illegible] che predisporranno i presenti all'arrivo della Befana previsto per le 16.

Gli auguri finali saranno scambiati intorno ad un falò che verrà preparato sulla spiaggia [illegible] acceso dalla Befana in persona prima di ripartire. Che sia quindi [illegible] buon auspicio bruciare, anche con un po' di ritardo, l'anno vecchio e salutare quello nuovo. E se dovesse piovere? Niente paura, non si festeggerà intorno al falò [illegible] all'asciutto sotto il porticato Brignardello sempre alle 15. La manifestazione [illegible] organizzata da Arciragazzi e dall'Associazione commercianti del centro storico con il patrocinio del Comune: il divertimento è quindi assicurato visto che sono in[illegible] ad esser[illegible] occupati dell'arrivo della Befana e [illegible] organizzare [illegible] pomeriggio intero di giochi, danze, sorprese. I commercianti stori[illegible] [illegible] attivi tutto l'anno per manifestazioni e Arciragazzi Tigullio [illegible] un ente di volontariato, iscritto all'albo regionale, che si occupa di attività rivolte a bambini e ragazzi organizzando feste [illegible] piazza, attività estive e invernali. Ed è in stretto contatto con la Befana. [g. vi.]

Nell'anno appena cominciato si avranno molte trasformazioni per l'Ente lirico e il Conservatorio

Il Carlo Felice «riapre» con Donizetti

Dal 20 gennaio, 153 anni dopo il debutto, «Adelia» con la Devia



Mariella Devia è nel cast di «Adelia»

[illegible] Un 1998 carico di incertezze attende l'ambiente musicale, non solo genovese. Sono in atto profonde e radicali trasformazioni a livello nazionale, che riguardano gli enti produttori, ma anche il settore didattico. E' noto che gli Enti lirici devono trasformarsi in Fondazioni (la Scala lo ha già fatto). E' in fase di avanzata approvazione una legge che trasformerà i Conservatori (uniche scuole statali preposte all'insegnamento della musica) in nuovi organismi in una differente (e per molti aspetti discutibile) visione della formazione artistica. Un anno, insomma, ricco di novità annunciate che avranno ripercussioni a livello locale.

Il Carlo Felice riaprirà la stagione lirica nel nome di Donizetti. Un biennio, il 1997/98, consecrato al musicista bergamasco, nato nel 1797 e morto nel 1848. Di lui si ascolterà (dal 20 gennaio) «Adelia», titolo quasi sconosciuto, apparso al Carlo Felice una sola volta nel lontano 1845. In scena Mariella Devia, beniamina del pubblico genovese e ligure. I melomani potranno poi rifarsi, subito dopo, con «Don Pasquale» uno dei capolavori di Donizetti, una delle rare e felici esperienze comiche del pieno Ottocento. Da segnalare, tra l'altro, che l'alle[illegible] poggerà sulla regia di Roberto De Simone. Il cartellone lirico proporrà poi altri cinque titoli fra opere e balletti: [illegible] citano in particolare «Gioconda» di Ponchielli [illegible] «Venus und Adonis» di Henze.

Per il Carlo Felice, comunque, i prossimi mesi saranno decisivi. Le questioni organizzative (è in fase di definizione lo statuto della [illegible] Fondazione) dovranno essere in qualche modo risolte. E potranno esserlo solo sulla base dell'impegno che assumeranno, accanto al Teatro stesso, le amministrazioni locali. Il Comune finora ha appoggiato l'Ente lirico e ci si [illegible] analogo comportamento da parte del nuovo sindaco e neo-presidente del Teatro Giuseppe Pericu. Qualcosa in più si vorrebbe da Provincia [illegible] Regione, mentre è aperta la «caccia» a spo[illegible]r privati.

Il problema economico preoccupa anche la Giovine Orchestra Genovese che lamenta un [illegible] poco generoso da parte degli enti locali. Anche in questo [illegible] occorrerà attendere l'atteggiamento a[illegible] dai nuovi responsabili [illegible] Comune e Provincia, tenendo presente che la Gog è società di antica tradizione [illegible] [illegible] seguito di indubbio livello, nonostante l'inconfutabile calo di spettatori di queste ultime stagioni. Fra gli appuntamenti estivi e postestivi, infine, si segnala il Festival del Balletto del quale [illegible] attende [illegible] cartellone. Dovrebbe svolgersi tra fine giugno [illegible] luglio. La stagione lirica si aprirà, [illegible] autunno, [illegible] «Tristano e Isotta» di Wagner.

Roberto Iovino


Gli Affarissimi di
ANDORA
dal 27 Dicembre
Gruppo Alta Italia
tutto alla metà
Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!
Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
...e paga anche in 12 mesi senza interessi
Gruppo Alta Italia
by
Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34
DOMENICA APERTO

Un avversario di rango per i rossoblù oggi a Marassi che aspettano l'argentino Ariel Lopez

Il Genoa di Burgnich prova a ripartire

Ma di fronte c'è il Perugia di Melli e Tovalieri


L'attaccante Giampaolo

GENOVA. Il Genoa volta pagina. Si riparte oggi da Tarcisio Burgnich, dalla prossima domenica anche da Ariel «chupa» Lopez. Già questa sera, comunque, si potrà capire [illegible] qualcosa è cambiato oppure [illegible] bisognerà continuare a soffrire: il Perugia è un avversario di rango, ambizioso [illegible] motivato, arriva [illegible] Marassi [illegible] il dichiarato obiettivo [illegible] vincere, per assestarsi in zona-promozione e per salvare la panchina di Albertino Bigon. Non erigerà barricate, ma si presenterà in campo con un tridente Melli-Tovalieri-Rapajc che parla da solo. Un buon test, insomma, per il nuovo Genoa.

BURGNICH. Nemmeno dopo la rifinitura di ieri mattina il tecnico rossoblù ha sciolto, ufficialmente, gli ultimi dubbi sulla formazione. Si ritorna alla 4-4-2, mentre le squalifiche di Marrocco e Bonetti costringono Romano e Lombardi a sacrificarsi sulle fasce esterne. Due, sostanzialmente, i ballottaggi: uno in difesa, per il ruolo di marcatore centrale, tra Nicola e Torrente, l'altro a centrocampo, in cabina di regia, tra Pizzi [illegible] Bortolazzi. «Non lo so, devo [illegible] decidere - ha detto il mister rossoblù - in mezzo al campo abbiamo bisogno di freschezza, di velocizzare la manovra, specialmente in casa dobbiamo essere più spregiudicati... in difesa occorre gente grintosa, abile nel gioco d'anticipo... », cioè gli identikit di Nicola e Pizzi.

Burgnich vuole partire con il piede giusto. «Tre punti sarebbero veramente importanti per risollevare morale e ambiente, per riavvicinare i tifosi alla squadra. Sono un po' emozionato, in fin dei conti il Genoa mi è sempre rimasto un po' nel cuore. Spesso ho ripensato alla mia prima esperienza qui... avevamo lavorato bene, non poter continuare quel lavoro è stato un vero peccato. Contro il Perugia comincia una nuova avventura, gli umbri sono un complesso dalle grandi potenzialità, [illegible] dal rendimento incostante. Possono vincere alla grande, ma anche affondare. Noi dobbiamo aggredirli fin dall'inizio, potendo contare anche sull'appoggio del nostro stadio».

LOPEZ. Atteso per oggi pomeriggio, a Milano, l'arrivo del centravanti argentino: «Sto studiando il modo - ha spiegato Burgnich - di farlo giocare assieme a Giampaolo e Kallon, una specie di tridente già adottato da altre squadre, con i due laterali che rientrano».

[illegible] Luca Cavallo festeggia oggi un traguardo importante della sua carriera: la 100a presenza in maglia rossoblù.

[illegible] Ecco la probabile formazione del Genoa (4-4-2): Ielpo; Romano, Giampietro, Nicola, Lombardi; Morello, Ruotolo, Pizzi, Cavallo; Giampaolo, Kallon. [dam. bas.]

La Sampdoria all'esame della Fiorentina

Una difesa traballante contro un attacco prolifico
Ferron: «Il problema esiste anche a centrocampo»

GENOVA. Difesa sotto esame, oggi pomeriggio, nella Sampdoria che scenderà in campo a Firenze. Ormai da giorni Vujadin Boskov punta il dito contro il reparto arretrato, giudicandolo il punto debole della squadra. In quest'ottica mette i brividi il pensiero di doversi confrontare contro una coppia, Batistuta-Oliveira, tra le più in forma del campionato.

Indisponibile Castellini, Mannini si prenderà cura dell'argentino, mentre Hugo si metterà sulle piste dell'attaccante belga. E poi speriamo bene. Ma Ferron non ci sta, non ha gradito alcune esternazioni fatte ultimamente e ieri mattina, al termine della rifinitura, è sbottato.

FERRON. Il portiere, involontariamente provocato da una battuta scherzosa [illegible] Montella, «cerca un po' di fare una parata», ha difeso a spada tratta e con toni accesi la linea difensiva blucerchiata. «Se questa Sampdoria ha la difesa di m..., [illegible] continua [illegible] dire e scrivere qualcuno, allora significa che tutta la Sampdoria è una squadra di m... - ha esordito il numero uno - La realtà è ben diversa. Se ripensiamo ai gol che abbiamo incassato allora bisogna riconoscere un fatto: ogni volta che mi sono trovato a do[illegible] affrontare, [illegible] contro uno, un giocatore avversario, [illegible] e volentieri si trattava [illegible] centrocampista, raramente [illegible] un attaccante. Questo vuol dire che il problema non è tutto della difesa che fa acqua, ma del centrocampo che non fa filtro e dell'attacco che non copre».

BOSKOV. Il tecnico blucerchiato ieri mattina [illegible] già in clima campionato: «Mi aspetto una buona prestazione da parte di tutta la squadra. Veron è pronto, si è allenato bene, mi sembra in forma. Mannini marcherà Batistuta, bisogna impedirgli di arrivare al tiro, perchè lui difficilmente perdona. Boghossian e Franceschetti in mezzo al campo dovranno sacrificarsi, correre, rilanciare a tamponare. Sono ottimista e fiducioso, credo che la Sampdoria possa ritornare a [illegible] un risultato positivo». Boskov e la Samp, tra l'altro, giocano anche contro una tradizione negativa che ha visto i blucerchiati vincere una volta sola a Firenze, sei anni fa.

[illegible] Aspettando il primo gol genovese di Beppe Signori (che la vigilia della partita non parla mai), le speranze dei tifosi blucerchiati vengono riposte nel solito Vincenzo Montella, reduce da una brillante tripletta al Napoli: «E' stato un caso, a Firenze mi basterebbe segnarne uno di gol, ma buono. Io sto bene, l'intesa [illegible] Beppe [illegible] crescendo, credo che con il passare delle domeniche andrà sempre meglio. Ci aspetta una gara difficile [illegible] impegnativa, dovremo scendere in campo concentrati e determinati, evitando alcuni errori commessi nel recente passato, ad esempio a Empoli anche [illegible] è impossibile, in quest'occasione, sottovalutare un avversario che si chiama Fiorentina».


Il centrocampista B[illegible]hossian

Damiano Basso

Il commissario tecnico delle Nazionali giovanili ai raduni di Chiavari e Lavagna

L'Italia insegue le squadre dell'Est

Campagna: «Dobbiamo lavorare sodo per recuperare»

LAVAGNA. La Fin non perde occasione per portare le nazionali giovanili [illegible] Chiavari [illegible] Lavagna. Le piscine del Lido e del parco Tigullio, a due chilometri di distanza, potrebbero diventare il centro federale per la pallanuoto tanto cercato, avendo clima, strutture, ricettività turistica dalla loro, se non fosse per un piccolo ma non tracurabile particolare: manca la copertura fissa alla vasca da 50 metri, quella inseguita da un decennio dalla Chiavari Nuoto e negatale da tutte le amministrazioni che si [illegible] avvicendate alla guida del Comune.

Nonostante questo Sandro Campagna e Nando Pesci hanno creduto lo stesso opportuno iniziare da queste parti la preparazione delle nazionali juniores [illegible] allievi che nel [illegible] affronteranno importanti impegni internazionali. Nell'ultimo biennio le cose non [illegible] andate affatto bene: la nazionale under 19 ha finito di scontare la squalifica rimediata due anni fa agli Europei, l'under 17 l'anno scor[illegible] ha fallito l'appuntamento continentale. «Inutile nascondersi dietro un dito - ammette Sandro Campagna, responsabile delle giovanili azzurre - i Paesi dell'Est, soprattutto l'Ungheria, che ha sbaragliato [illegible] campo [illegible] europei e mondiali, ma anche Croazia, Serbia e Russia, per il momento ci [illegible] superiori. I magiari hanno un serbatoio inesauribile, la loro juniores ha giocatori di incredibile valore, negli allievi ho intravisto due o tre fenomeni. Gli slavi [illegible] più grandi e grossi dei nostri come al solito, è una questione genetica, [illegible] in più hanno acquisito [illegible] velocità e una agilità sorprendenti».

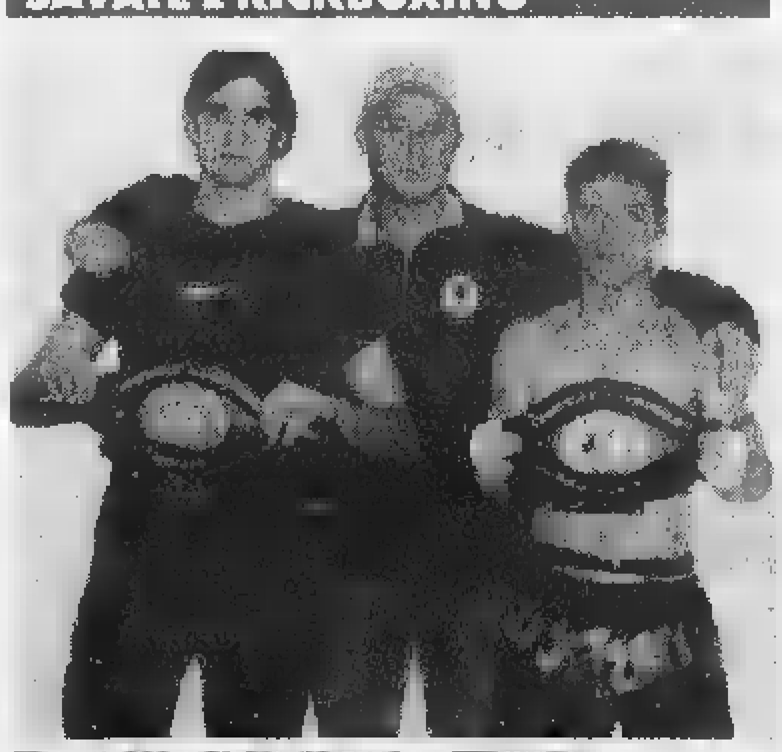
Non è pero ancora giunto il momento di alzare bandiera bianca: «Intanto cambiamo metodi [illegible] tempi di allenamento. Ho ottenuto che anche j[illegible] [illegible] allievi possano fare lunghi collegiali assieme. In questa prima fase lavorereno soprattuto sul lato atletico, poi in Primavera studieremo tecnica e mettere[illegible] appunto la tattica. Nella squadra dei nati nel 1979-80-81 che termina oggi lo stage al Lido di Chiavari c'è qualche elemento interessante. Ma io ho soprattutto fiducia in quella dei nati nel 1982 e seguenti che da venerdì è al lavoro agli ordini di Nando Pesci al parco Tigullio. Posso anche sbagliarmi perchè è facile sbagliarsi con un under 16 ma impostando un lavoro biennale su questa squadra po[illegible] trarne parecchio materiale per la nazionale del futuro».


Sandro Campagna, c.t. dei giovani

A Lavagna Fernando Pesci con la collaborazione del coordinatore Franco Russo, il preparatore atletico Gianni Brignardello e il dirigente amministrativo Massimo Rella, sta visionando 22 giocatori: Simone Mina (Andrea Doria); Mattia De Ferrari [illegible] Mattia Tubino (Bogliasco); Fabrizio Brondi (Quinto); Alessandro Caddeo, Giancarlo Marchetti e Sandro Cichero (Pro Recco); Andrea Lugno (Anzio); Samuele Reversi (Arona); Emanuele Foresti (Bergamo); Massimo Seddio (Canotieri Napoli); Giuseppe Testa, Domenico Mattiello e Andrea Scotti-Galletta (Posillipo); Giovanni Dato e Andrea Bulgheroni (Como); Michele La Penna [illegible] Marco Bruschini (Fiamme Oro); Stefano Massi (Lazio); Fabrizio Rinaldi e Simone Pagliarini (Civitavecchia).

[illegible] Sanguineti

SAVATE E KICKBOXING



[illegible]

I finalesi Paolo Ciravegna, categoria 74 kg. e Alessandro Mosso, categoria 61,5 kg., allenati [illegible] maestro Pilade Prato (al centro nella fotografia) hanno conquistato la cintura di campioni d'Italia durante le finali di campionato italiano di sport da combattimento, svoltesi al palasport di Loano. Gli [illegible] erano, rispettivamente, nella specialità [illegible] l'atleta svizzero Belge [illegible] nella kickboxing il piemontese Sestitto. [r. p.]

Numerosi tornei per lo stop ai campionati

Grilli e pulcini a Quiliano A Imperia Samp e Milan

Fermi i campionati è tempo di tornei in chiave natalizia. A Quiliano, organizzata dalla Polisportiva, [illegible] scattata la seconda edizione del torneo «Massimo Tino» riservato alle categorie Grilli e Pulcini 88-89. La manifestazione si svolge al Palazzetto dello Sport e nella prima giornata ha visto nei Grilli il pareggio per 1-1 [illegible]a Spotornese e Cairese, mentre nei Pulcini la Cairese ha superato per 7-0 il Quiliano B. Successo del Quilia[illegible] A che ha vinto per 3-[illegible] contro la Spotornese.

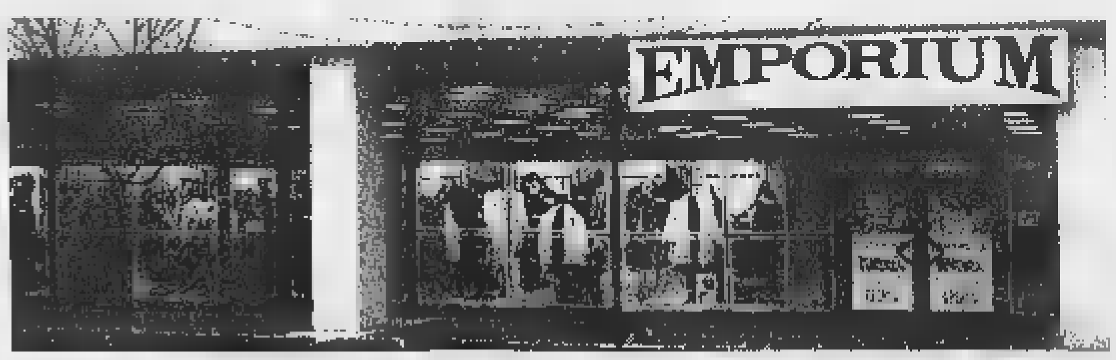
Oggi alle 19 in programma [illegible] sfide: Cairese-Savona, Speranza-Legino Grilli, e Cairese-Vado Pulcini.

Ieri è [illegible] al Imperia, riservata alla categoria Esordienti, la grande kermesse giovanile che vede ai nastri di partenza ben 16 formazioni tra cui Sampdoria, Milan e Reggiana. Il torneo si svolge sui campi [illegible] Andora e Imperia e si concluderà martedì 6 gennaio con la finale in programma al «Ciccione».

Domenica 11 gennaio gli Esordienti del Ventimiglia giocheranno al Delle Alpi di Torino prima della sfida Juventus-Vicenza. I baby frontalieri affronteranno la rappresentativa Punto Juve, una sorta di rappresentativa delle scuole calcio bianconere. Di questa struttura fa parte anche il Ventimiglia affiliato esclusivamente per la provincia di Imperia tramite la Cabrini Equipe di Bologna alla Juventus Spa.

Questo accordo prevede una visita mensile da parte di un tecnico del Punto Juve per aggiornamenti tecnici e organizzazione di stage estivi che si tengono prevalentemente a San Marino.

Ieri [illegible] Pontedassio [illegible] conclu[illegible] il torneo internazionale «Mediterraneo» con le squadre Allievi di Imperia e Cuneo. [r. p.]



SERIE D

Oggi alle 15 al «Ciccione» due squadre in salute a confronto. Preparativi, tattiche e ricordi

E il '98 stappa il primo derby «doc»

Imperia e Savona si giocano una fetta di stagione

[illegible]. Imperia e Savona inaugurano il 1998 con il derby e lo scontro diretto in programma oggi alle 15 al «Ciccione» ha, come di consueto, un sapore particolare.

All'andata, il 31 agosto, i nerazzurri espugnarono il «Bacigalupo», ma quella partita è ormai lontana anni luce per le due formazioni, [illegible] sottolinea lo [illegible] Flavio Ferraro, tecnico dell'Imperia: «Affrontare il Savona basandosi sull'esperienza della gara di andata sarebbe un'assurdità. Ad agosto non fu facile piegare il Savona, ma quella era una partita dalle caratteristiche particolari, tra due squadre in pieno rodaggio. Dall'avvio della stagione i biancoblù hanno cambiato radicalmente la rosa dei titolari, ma, credo sia giusto ammetterlo, anche l'Imperia ha fatto notevoli passi avanti, culminati nella limpida e meritata vittoria sul Cuneo».

L'allenatore imperiese ha molta fiducia nei suoi giocatori, ma non nasconde di temere l'entusiasmo che negli ultimi tempi circonda il Savona, reduce da tre vittorie consecutive nelle ultime gare del girone di andata: «Il Savona è la compagine più in forma del momento, l'unica del nostro raggruppamento che nelle ultime tre partite ha totalizzato nove punti. E' evidente che per piegare un simile avversario sarà necessaria la migliore Imperia, e per questo motivo anche nella pausa natalizia abbiamo lavorato sodo, senza lasciare nulla al caso».

I giocatori nerazzurri si sono sottoposti a numerose sedute di allenamento, finalizzate sia a migliorare la preparazione fisica, sia a perfezionare schemi e [illegible] soprattutto in relazione al reparto offensivo, dal quale il tecnico e i tifosi si attendono un salto di qualità. Un violento [illegible] febbrile ha però messo in forse la presenza di Marcello Sansonetti al centro dell'attacco imperiese. Un problema in più per Ferraro, che contava proprio [illegible] voglia di riscatto del centravanti: «Avevamo studiato diverse soluzioni offensive, e tutte prevedevano l'apporto di Sansonetti nel [illegible] dell'area di rigore avversaria. Purtroppo ieri mattina il giocatore è stato bloccato dall'influenza e, anche qualora riuscissimo a recuperarlo, scenderebbe in campo in condizioni non ottimali. Decideremo comunque solo al [illegible] di consegnare la distinta all'arbitro se schierare il nostro attaccante».

Se Sansonetti [illegible] dovesse essere disponibile, il tecnico ricorrerà a una soluzione d'emergenza che potrebbe prevedere Bongiorni nel ruolo di prima punta e Calella o Mosca a supporto: «Le alternative non ci mancano, e potrebbero comprendere anche l'avanzamento della posizione di Pizzolitto, ma mi dispiacerebbe dover rinunciare a Sansonetti in [illegible] partita così importante, che potrebbe risultare determinante anche per il giocatore».



Bongiorni pronto a guidare l'attacco nerazzurro (FOTO RUSCELLO)

Nel derby l'Imperia potrà comunque schierare l'organico quasi al completo. Il solo Giuntoli, reduce da un intervento al menisco, è ancora al palo e nei prossimi giorni dovrà sottoporsi a [illegible] preparazione differenziata, ma la difesa, incardinata su capitan Sbravati, [illegible] dei tanti «ex» in campo, non preoccupa l'allenatore, che a metà campo recupera uno degli elementi di maggior peso in casa [illegible] Massimo Peluffo.

Luca Amoretti

Biancoblù a caccia della quarta vittoria

Rivincita dopo la sconfitta di misura dell'andata
Unico dubbio per Caneo: la presenza di Oppedisano

SAVONA. Anno nuova vita nuova e il calcio dilettantistico torna, dopo la pausa festiva, con una gara dai mille interessi come il derby tra Imperia e Savona.

Inizia il girone di ritorno ed il Savona al «Ciccione» di Imperia cerca la rivincita per quella sconfitta di misura (1-2) subita al «Bacigalupo»: da allora tanto tempo è passato, c'è una nuova società, ci sono nuovi giocatori e i biancoblù, dopo una preoccupante serie negativa, hanno inanellato tre vittorie [illegible]tive che hanno reso la classifica più decorosa.

Si torna a sperare in una non impossibile salvezza e c'è maggior fiducia per la ritrovata competitività di [illegible] formazione cambiata per otto undicesimi. Da Natale ad oggi, anche a Capodanno, mister Bruno Caneo ha messo sotto torchio tutti i suoi giocatori lavorando [illegible] solo sul campo [illegible] anche nello spogliatoio, avvertendo che si era appena all'inizio della strada per la salvezza, che il difficile sarebbe giunto da adesso in avanti e che tutti avrebbero dovuto dare il massimo, terminando la partita esausti ma vincenti. Quello odierno è un impegno che arriva giusto in tempo per sapere se questo Savona ha ancora il diritto di prendere parte al Campionato Nazionale Dilettanti: solo [illegible] le vittorie il Savona potrà decollare anche sul piano societario.

Domani, infatti, verrà reso noto l'organigramma che condurrà la squadra sino alla fine del campionato. A salvezza raggiunta allora si potrà anche vedere quali siano le possibilità per chiedere un ripescaggio in modo da volgere tutte le risorse finanziarie per una squadra tra i professionisti. Diversamente si potrà pensare ad allestire una compagine che tenterà di guadagnarsi sul campo la [illegible]. Per quanto riguarda la partita odierna, con i giocatori desiderosi di far bene, anche la tifoseria dà segnali di risveglio: [illegible] in buon numero i supporters biancoblù ad Imperia, in onore di Gimenez è stata preparata anche una bandiera argentina dai colori biancocelesti a strisce orizzontali.

La formazione che Caneo manderà in campo è ipotizzabile, anche se legata a molti forse, [illegible] le condizioni ancora imperfette di Oppedisano: dalla [illegible] presenza dipenderà lo schieramento in campo dei biancoblù.

Fra i pali Siracusa, rigenerato dalla cura-Ghizzardi, in difesa Cremonesi, Botta, Desiato e Cappanera, quindi Correale e Cellerino, sempre quest'ultimo con i gradi di capitano, poi Scaletta, che ha assorbito la botta rimediata a Pinerolo, in avanti la punta di diamante Gimenez che avrà il fianco Oppedisano oppure, in caso di forfait, Mannini, che è in crescendo al pari di Malafronte e Di Gerolamo.

Nanni De Marco

A Chiavari ci sono i nerostellati sulla strada per la salvezza

Entella all'assalto del Casale
Comini: «Serve lo spirito giusto»

CHIAVARI. Diciassette giornate fa l'Entella andava a Casale timorosa per l'esordio nel Nazionale Dilettanti al cospetto di [illegible] squadra e di un campo assai temuti. Ne scaturì uno 0-1 che fu preso da dirigenti, tecnico e giocatori quasi come una vittoria. In realtà [illegible] il primo di una [illegible] forse evitabile di passi falsi.

Il gironé di andata si è incaricato di spiegare che non era il Casale a essere fortissimo, [illegible] l'Entella a essere molto debole. Oggi i «neri» piemontesi renderanno la visita (Comunale 14,30) e pur avendo esattamente il doppio dei punti (24 contro 12) sono ben lontani dalla capolista Sanremese (38) e da ogni sogno di promozione. Il tecnico Petrucci conta sugli esperti Castagnone, Izzo, Cini, Milano e la vecchia conoscenza Capurro. Negli ultimi tre turni del 97 hanno vinto a Fossano, pareggiato in casa [illegible] il Ponsacco e perso a Castelnuovo Garfagnana.



Il centrocampista Puppo

L'Entella di Gianni Comini non può scendere in campo con l'identica tranquillità degli avversari. Cerca un altro colpo da tre punti per lanciare sin dalla prima di ritorno la rincorsa al Cuneo e al quintultimo posto. «Credo che la [illegible] non abbia affievolito l'entusiasmo suscitato dal [illegible] sul Pietrasanta. [illegible] visto nei ragazzi uno spirito nuovo, tutti credono nella salvezza anche se [illegible] si nascondo le difficoltà di quella che dovrà essere un'autentica impresa in 17 puntate». Un altro segno che il vento potrebbe volgere a favore dell'Entella è che alla fine della sosta natalizia la squadra si ritrova senza infortunati e senza squalificati. Anzi da un momento all'altro potrebbe arricchirsi [illegible] non due rinforzi. Per l'argentino Walter Leon (classe 1978), acquistato in collaborazione con la Sestrese (che si è presa l'attaccante Herrera), è solo una questione burocratica: la Federcalcio deve ricevere il transfert della federazione argentina e mandare il fax che attesta il «tutto in regola».

Non è quindi escluso che il sudamericano possa oggi essere messo in lista, nel caso andrebbe in panchina. Comini oggi manda in campo Speranza, De Marchi, Palermo, Alessio, Ghiorzo, Venuti, Puppo (Russo), Terenzoni, Scalfo, Baldi, Rombi (Mariano). [d. s.]

Inizia il girone di ritorno con i biancoazzurri impegnati nella trasferta toscana

Per la Sanremese l'ostacolo Ponsacco

Cichero pensa al «tridente» Spatari, Codice, Bifini

SANREMO. Parte il secondo round del campionato Nazionale dilettanti. E con la trasferta sul campo del Ponsacco, la Sanremese inizia oggi il girone di ritorno. Un girone di ritorno carico di promesse e speranze verso la C2. Gli otto punti di vantaggio accumulati sul Camaiore secondo della classe, i dieci sul Castelnuovo e Massese terze in classifica e, sulla carta, le avversarie più temibili, assicurano ai biancazzurri un buon vantaggio. Anche se va amministrato [illegible] attenzione e concentrazione per non sprecare quanto di buono conbinato finora.

La corsa [illegible] la C2 iniziò proprio contro il Ponsacco, il 1° settembre [illegible] al «Comunale», nel turno inaugurale del campionato. Un successo sofferto (1-0), firmato al 57' da [illegible] rete di Ferri. Da allora molte [illegible] sono cambiate. La Sanremese non è solo più una possibile candidata alla promozione come allora, ma è [illegible] squadra in fuga, anzi ormai la squadra da battere del campionato; Ferri l'autore di quel gol non veste più neppure la maglia biancazzurra. Ma anche il Ponsacco è cambiato. I toscani, che un anno fa militavano ancora in C2, avevano iniziato malissimo il campionato e sono stati il fanalino di coda del girone fino all'ottava giornata. Poi, pian piano, la risalita fino ad un tranquillo centro-classifica, favorita anche da un robusto rafforzamento sul calciomercato d'autunno. «Troveremo una squadra ben diversa da quella che avevamo affrontato all'andata - dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese - E' una squadra che è cresciuta parecchio, che si è rinforzata bene e che ci renderà la vita difficile».



Spatari in campo contro il Ponsacco

Oggi sul campo toscano (ore 14,30, arbitro Sperati di Rieti, segnalinee Cavanelli e Budriesi di Bologna) la Sanremese dovrà fare a [illegible] del suo bomber: Calabria è stato bloccato dal giudice sportivo che lo ha squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. Un'assenza importante che costringerà il tecnico biancazzurro a modificare un reparto offensivo che, finora, ha funzionato benissimo. Mister Cichero è partito ieri pomeriggio per la Toscana [illegible] il dubbio se schierare, oggi, la Sanremese a due o tre punte. Una scelta da cui dipende l'atteggiamento - più prudente o più spregiudicato - con cui la squadra biancazzurra affronterà il match. L'alternativa è tra un modulo a tre punte [illegible] Spatari, Bifini e Codice od uno a due punte, presumbilmente Spatari e Bifini. Ma la prima soluzione, che darebbe spazio all'ex savonese Codice, sembra la più probabile anche perchè la propensione di Spatari a trasformarsi, all'occorrenza, in tornante garantisce, comunque, una certa dose di copertura utile a contenere le presumibili iniziative offensive toscane.

Sul pullman biancazzurro, partito ieri pomeriggio alla volta di Ponsacco, [illegible] è salito neppure il difensore Balsamo che ha accusato, in settimana, in allenamento, un risentimento inguinale. In linea di massima la Sanremese dovrebbe scendere in campo [illegible] questa formazione: Nioi; D'Angelo, Manduca (Riolfo); Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Di Loreto, Brignoli, Spatari, Codice, Bifini.

Bruno Monticone

COPPA ITALIA

Al Sivori il ritorno della semifinale con i genovesi di Maisano che [illegible] pensano solo al campionato

Sestri Levante-Sestrese, si parte dall'1-1

L'allenatore dei corsari: «Subito un gol, poi dobbiamo resistere»

[illegible] LEVANTE. [illegible] settimana ho [illegible] di essere chiaro: guai a scendere in campo per puntare allo 0-0, risultato che comunque ci qualificherebbe per la finalissima. La Sestrese è [illegible] formazione capace, in ogni frangente del match, di realizzare almeno una rete. Ecco perchè dovremo [illegible] intanto di passare in vantaggio, per poi amministrare la partita».

Concetti chiari, quelli che il tecnico del Sestri Levante, Alberto Mariani, aveva già esposto domenica scorsa a Borzoli, al termine della semifinale andata di Coppa Italia conclusa sull'1-1.

Concetti ripetuti in settimana ai giocatori ed anche alla stampa in sede di presentazione della [illegible] di ritorno, oggi al Sivori A alle 14.30.

Corsari con qualche problema di formazione, ma ad una precisa domanda Mariani è stato esplicito. «La formazione che ha pareggiato a Borzoli meriterebbe in blocco la riconferma, per l'impegno e la determianzione profusa nella contesa. Cercherò di cambiare il meno possibile, dovrebbe sicuramente rientrare Dondero al centro della difesa, [illegible] quelli che domenica [illegible] hanno dato forfait per motivi... sciistici, ecco tali giocatori si accomoderanno inizialmente in panchina».

Nessuna strappo alla regola, quindi, neppure se uno fra gli assenti risponde al nome di Costa, elemento importante nello scacchiere rossoblù. «Mi sembra di essere stato chiaro. All'ultimo momento potrei recuperare qualche acciaccato, ma [illegible] certo quelli che sette giorni orsono erano in montagna...».

Sestri Levante [illegible] puntarà allo 0-0, Sestrese di Beppe Maisano che invece è costretta soltanto a vincere, oppure a pareggiare con punteggio di 2-2 o superiore.



L'allenatore Alberto Mariani

[illegible] campionato è prioritario, [illegible] puntiamo anche ad andare avanti in Coppa Italia. Non sono assolutamente d'accordo con coloro che giudicano la mia una «squadra da trasferta, più adatta a giocare in contropiede piuttosto che ad imporre il gioco. Tali giudizi sono sbagliati, o perlomeno superficiali. Oggi al Sivori non abbiamo alternative: vincere per accedere alla finalissima regionale, ovvero alla quasi certa conquista del trofeo».

Il tecnico verdestellato è in fibrillazione in vista dei [illegible] minuti del Sivori: avendo a disposizione una squadra superiore [illegible] media, vorrebbe logicamente conquistare il successo sia in Campionato come in Coppa Italia.

Il Sestri Levante, invece, vorrebbe (oltre alla qualificazione) fare dimenticare il clamoroso 0-5 casalingo di alcune [illegible] orsono, maturato più per [illegible] serie di circostanze fortuite piuttosto che per [illegible] reale supremazia territoriale della Sestrese. [g. s.]

Tre a due al Riva domenica scorsa, oggi il conto si deve chiudere

La Bolzanetese non si arrende

E l'Albenga si presenta senza ben nove titolari

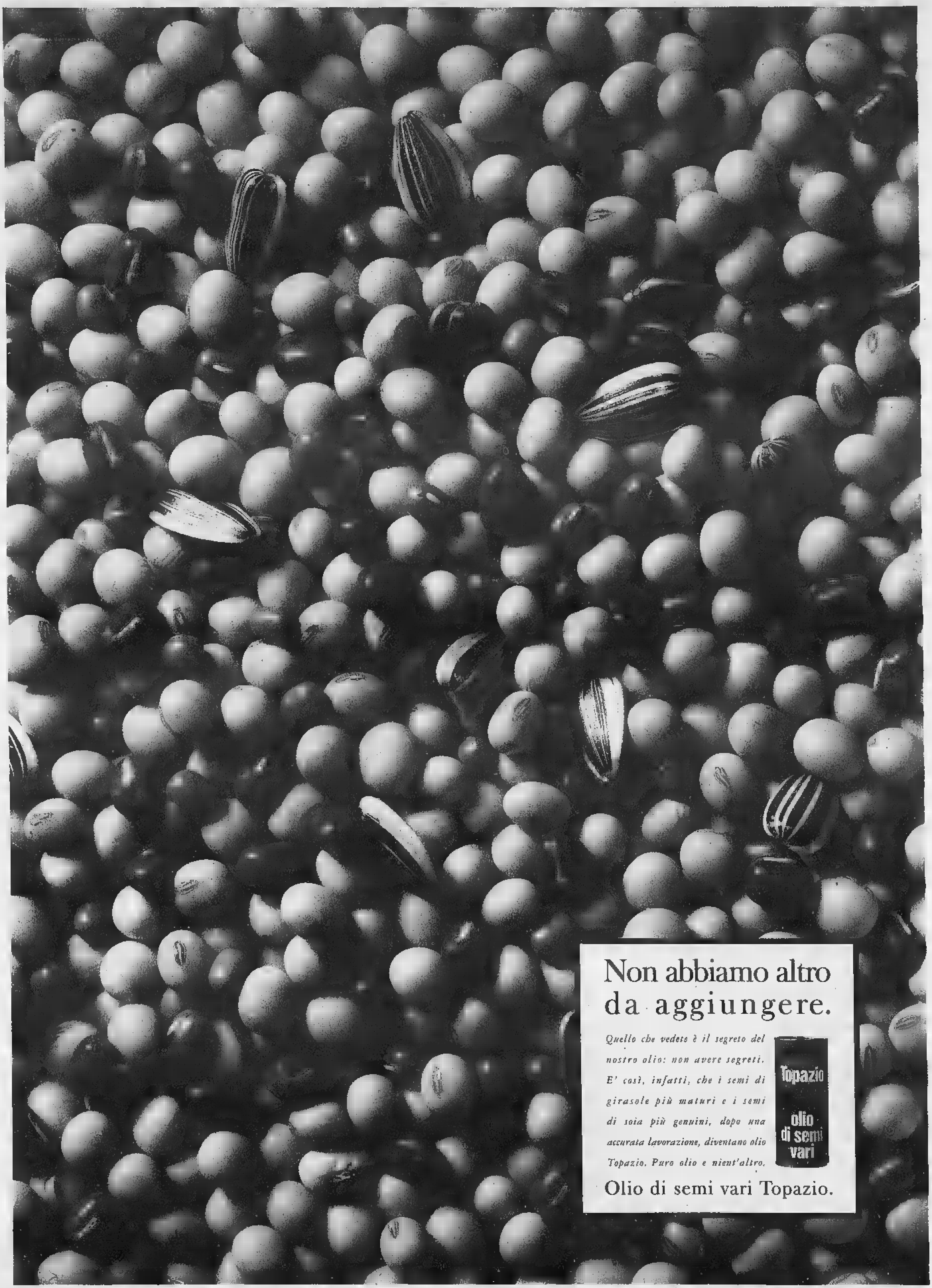
Bolzanetese-Albenga, in programma per oggi alle 15 sul campo genovese dell'ex Lo Faro (arbitro Giuffra di Chiavari), vale la qualificazione alla finale di Coppa Italia regionale. I bianconeri allenati da Viviano Rolando, reduci dalla vittoria interna ottenuta sette giorni fa al «Riva», (3-2) cercano il [illegible] per l'ultimo atto di una manifestazione che, spesso snobbata, assume importanza nella sua fase finale.

D'altra parte il fatto che le due squadre abbiamo preso sul serio la competizone lo si [illegible]ce dalla sfida di andata, a tratti vibrante, con azioni che si [illegible] susseguite dal primo all'ultimo minuto, e [illegible] un pubblico sugli spalti che al «Riva» non si vedeva da tempo.

Oggi Viviano Rolando dovrà, ancora una volta, come già accaduto nei precedenti impegni, anche di campionato, fare i salti mortali per allestire l'undici da mandare in campo. Il tecnico ingauno [illegible] potrà disporre degli squalificati Antonio Gagliotì, Gandolfo, Giravegna e Motta nè potrà contare sugli infortunati Barone, Guaitolini, Minasso, Ranieri e Alfano. Afferma Simone Sinopia, classe 1972, ex Cairese e Vado, approdato alla corte bianconera da circa un mese: «E' una partita difficile ma che affrontiamo con grande concentrazione. Del resto in queste vacanze, mentre le altre squadre hanno riposato, noi non abbiamo sospeso gli allenamenti. E questo è importante per la ripresa del campionato, domenica prossima, quando giocheremo sul campo dell'Arenzano».

Capitolo Bolzanetese. A Genova, complice anche la sosta di quasi tutti i campionati dilettantistici, c'è grande attesa per il match di ritorno, visto anche l'equilibrio riscontrato nei primi novanta minuti. Anche mister Pirovano è alle prese con numerosi problemi visto che ad alcuni giocatori non in piena forma, (che dovrebbero tuttavia essere recuperati), si aggiungono le squalifiche di Manganaro, Barbieri e Giusquiami. I locali puntano molto su Formoso, l'attaccante che nel match di andata ha segnato, su rigore, i due gol dei genovesi. Afferma Pirovano: «Ovviamente dobbiamo giocare una partita all'attacco anche se per [illegible] compromettere l'esito, dovremo stare attenti a non subire gol».

Albenga si qualificherà vincendo, pareggiando o anche perdendo, segnando almeno tre reti. Qualora ci fosse parità nelle reti segnate, si ricorrerà, [illegible]za i tempi supplementari, direttamente ai calci di rigore, dove entrambe le squadre hanno ottimi specialisti (Formoso, appunto, per la Bolzanetese e Franco Villa per l'Albenga). [g. o.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.


VACHERON CONSTANTIN
Ginevra, dal 1755
Abate
GIOIELLIERI DAL 1920
SANREMO
C.so Imperatrice, 3 - Tel. 0184. 578169
IN ESCLUSIVA
PER LA PROVINCIA
DI IMPERIA

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Domenica 4 Gennaio 1998 [illegible] 29
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Pochi arrivi, controlli nel rispetto di Schengen. Reparti speciali in Francia

Curdi: mobilitati cento agenti

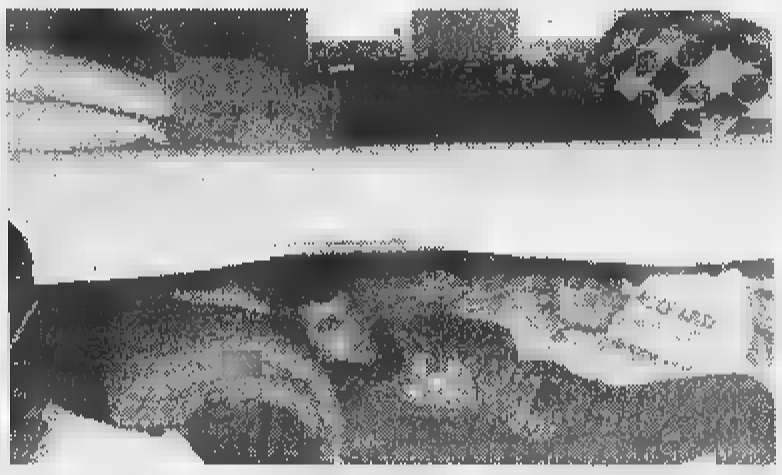
Sotto pressione la frontiera di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. I parenti di Haydar Ari, [illegible] anni, di nazionalità turca, non si sono fatti vedere in Procura [illegible] Imperia per ritirare i documenti necessari al rimpatrio della salma, avvenuto venerdì su un aereo, via Genova e Ankara. Il loro caro, immigrato nel capoluogo per lavoro, è morto d'infarto, nessun giallo sulla sua fine, tanto che il sostituto Ceccarelli non ha disposto l'autopsia. Il mistero riguarda [illegible] mai i familiari, che si sono volatilizzati dopo il primo contatto con gli inquirenti. Perchè? «Forse tra loro ci sono clandestini che non vogliono rivelarsi alle autorità», sospettano in Procura. Un episodio, tra i tanti, della complessa vicenda dell'immigrazione dai Paesi sulla cui bandiera campeggia la mezzaluna.

Ora è attuale l'emergenza curdi: mentre la situazione, a Ventimiglia, è tranquilla, è sul vicino fronte francese che si registrano clamorose novità. Numerose postazioni di controllo sono state disposte ieri dalle autorità d'Oltralpe per scongiurare il [illegible]assaggio di nuovi profughi diretti in Germania attraverso la Francia.

A sorvegliare il transito di mezzi e di persone, ai valichi [illegible] Ponte San Ludovico e Ponte San Luigi, le autorità francesi hanno impiegato reparti anti sommossa, [illegible] della Brigade frontalière: in totale cento agenti, impegnati [illegible] assidui pattugliamenti nella [illegible] di confine. Sorveglianza rinforzata («Sempre nel rispetto degli accordi di Schengen», precisa il capo della polizia Nicola Cavaliere) [illegible] sul versante italiano, dove la polizia di frontiera è presenti in forze: ci [illegible] poliziotti, carabinieri e i baschi verdi.

Il valico di Ponte San Ludovico, che soltanto l'altro giorno [illegible] chiuso gli uffici del «gabbiotto» in seguito agli accordi internazionali, [illegible] viene addirittura rafforzato. Sembra che l'intensificazione della vigilanza sia stata adottata in seguito alle rimostranze del governo tedesco e alla possibilità che, nelle prossime ore, arrivino, anche se [illegible] scaglioni, migliaia di clandestini, sbarcati recentemente in Puglia e in Calabria.



Gran daffare per i volontari Cri alle prese col problema curdi (FOTO GATTI)

Nel frattempo le autorità d'oltralpe hanno [illegible] una ventina di rifugiati, fermati in territorio francese mentre tentavano di raggiungere Strasburgo, ai confini [illegible] la Germania. I forestieri, accompagnati con un pullman proveniente dal Sud della Francia, [illegible]o stati affidati agli agenti della polizia di frontiera, che procederanno alla loro regolarizzazione. Alla scena del loro rientro in Italia hanno assistito un centinaio di curiosi.

Intanto da segnalare la presa di posizione del sindacato di polizia Lisipo, da sempre [illegible] posizioni piuttosto estremiste: «Ci vuole meno "buonismo": bisogna stroncare questo traffico umano gestito dalle mafie internazionali. I nostri [illegible] ormai confini aperti. Hanno torto gli altri Paesi a rafforzare i controlli alle frontiere con l'Italia? Crediamo proprio di no», sottolinea il segretario Luigi Ferone.

Daniela Borghi
Maurizio Vezzaro

IMPERIA-SAVONA
DERBY «DOC»

Oggi la sfida del Ciccione



Due squadre in salute [illegible] giocano una fetta di stagione. Striscioni reduci da 3 vittorie consecutive, nerazzurri lanciati dal successo sul Cuneo. A PAGINA 36

NOMI cognomi

[illegible] BARABINO Il vescovo di Ventimiglia ha espresso solidarietà ai curdi, e ha messo [illegible] loro disposizione il seminario di Bordighera, che ne potrà ospitare una cinquantina, in caso di emergenza. Non solo: ha ammonito i profughi [illegible] diffidare dai «passeur».

UMBERTO [illegible] Record di incassi (sfiorati i 132 miliardi) nel '97, per [illegible] Casinò di Sanremo, sotto la gestione del commissario prefettizio. E si è aperto alla grande anche il '98: nel solo giorno di Capodanno, gli introiti, per la sala da gioco, hanno raggiunto il miliardo. Di buon auspicio per il futuro.



Il prefetto Umberto Calandrella

GIANNI DE VECCHIO E' stato confermato alla presidenza della Croce d'Oro, benemerita pubblica assistenza di Cervo.

GABRIELE BOSCETTO Per l'impegno nella cultura (convegno [illegible] Pastonchi, giornate Nobeliane), [illegible] presidente della Provincia si merita lettere di elogio da alunni e cittadini. Lodi pure dagli imprenditori per la creazione di un osservatorio economico, che elabori i dati della crisi per individuare soluzioni.

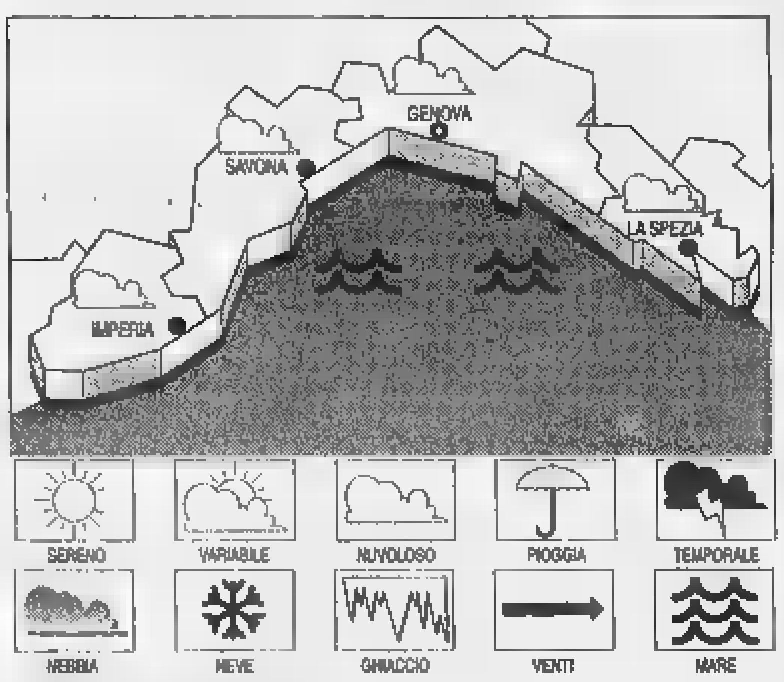
CARLA NATTERO Colpo d'ala di fine anno per l'assessore alla Cultura e ai Servizi sociali del Comune di Imperia: sblocca la stagione teatrale del Cavour (che sarà illustrata proprio domattina) e offre ai giovani, sia pure a «part time» [illegible] per un periodo di un anno, 47 posti per «lavori socialmente utili».



Carla Nattero assessore

[illegible] FERRARO Diventa coordinatore del «progetto settore calcio femminile» dell'Imperia. La squadra, presentata ieri pomeriggio al campo di San Lazzaro, sarà iscritta a Coppa Liguria e Campionato regionale di serie C. Ferraro è nominato anche responsabile della comunicazione [illegible] del marketing della società nerazzurra.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [illegible]EVISTO PER OGGI. Dal tardo pomeriggio aumento della nuvolosità, vento moderato, mare mosso, temperature [illegible] [illegible] flessione. **Tempo previsto per domani.** Moderatamente instabile, con cielo parzialmente nuvoloso, vento moderato con rinforzi al largo, mare mosso.

RILEVAZIONI [illegible] [illegible]: Temp. del mare 15 °C; umidità 65-70%, pioggia 0 mm; vento: Ovest-Sud Ovest: 20/30 km/h, con rinforzi fino a 60 al largo. [illegible]: molto mosso-agitato; cielo: irregolarmente nuvoloso; press. bar. 1013 mb (tendenza: aumento).

[illegible] DI [illegible]

Genova	max 12	min 7
Savona	max 12	min 7
Imperia	max 14	min 8

[illegible] FA [illegible] IMPERIA
Max: 13; min: 9; [illegible]p. mare 11 °C

Il [illegible] sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,03. La Luna si leva alle 11,38 e cala alle 23,50 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Imperia: [illegible] vizio di forma all'origine della decisione del Tribunale del Riesame

Truffa con i cartellini, è dietrofront

Revocata la sospensione a due dipendenti del Tesoro

IMPERIA. Torneranno al lavoro domani Maria Cristina Carnicelli, 32 anni, [illegible] Carmine Idolo, di 33, i due dipendenti della Direzione provinciale del Tesoro d'Imperia che, il 12 dicembre, si [illegible] visti notificare una sospensione di due mesi dal lavoro dalla Procura perchè indagati per truffa contro la pubblica amministrazione: avrebbero bluffato sugli orari di [illegible] e di uscita dal lavoro, in modo [illegible] usufruire di tantissimo tempo libero rispetto agli altri colleghi, invece l[illegible] al dovere. A turno, uno di loro avrebbe timbrato il cartellino p[illegible] l'altro.

La marcia indietro [illegible] stata decisa dal Tribunale del Riesame di Genova, a cui si è appellato il difensore dei due presunti assenteisti, l'avvocato Carlo Fossati. All'origine [illegible] provvedimento, che vanifica per ora mesi di indagini condotte dai carabinieri della Stazione, un vizio di forma. Il gip Laura Russo, interpretando forse in maniera restrittiva le nuove norme in materia [illegible] reati [illegible] la pubblica amministrazione non avrebbe considerato indispensabile l'interrogatorio degli indagati prima della sospensione. Li aveva sentiti invece in seguito, ma [illegible] scelta non è stata condivisa dal Tribunale del Riesame. Tuttavia, secondo i pareri raccolti a Palazzo di giustizia d'Imperia, il comma in questione, che tratta proprio dell'ipotesi truffa, sarebbe scritto in modo contorto. Non sarebbe nemmeno la prima volta che una legge spicchi per il linguaggio ermetico, da iniziati.

Come interpetare la norma lo stabilirà comunque la Cassazione, a cui ha deciso di rivolgersi, con l'impugnazione dell'ordinanza, il pm Danilo Ceccarelli. Lui il coordinatore dell'inchiesta. «Almeno [illegible] potranno fugare i dubbi [illegible] volta per tutte», di[illegible].

Ancora incerta invece la posizione del terzo indagato, Corrado Gelosa, 46 anni, di Badalucco. Anch'egli ha presentato ricorso al Tribunale del Riesame, ma i giudici genovesi, nel suo caso, devono ancora pronunciarsi. Se potrà tornare [illegible] ufficio in anticipo rispetto ai tempi previsti dalla Procura, ch[illegible] aveva adottato la sospensione di due mesi come misura alternativa al carcere, dipende dalle motivazioni contenute nella sua memoria difensiva. Secondo [illegible] accuse, i tre dipendenti del ministero del Tesoro facevano il bello e cattivo tempo in sede, presentandosi alle ore che facevano più comodo. Per adesso si [illegible] dif[illegible] col silenzio.

[m. v.]

[illegible]

Bloccato ladro di liquori

I carabinieri hanno sventato un furto milionario di liquori ai dan[illegible] di un magazzino [illegible] Arma di Taggia. E il blitz, nella notte, ha portato anche all'arresto di uno dei tre membri della banda [illegible] scassinatori che era già riuscita ad alleggerire di numerose casse di bottiglie pregiate il titolare dell'azienda, Carlo Carenzi. Le manette sono scattate per un cittadino macedone, Branko Miteski, 48 anni, [illegible] fissa di[illegible]. I militari lo hanno intercettato sulla massicciata della ferrovia, a ridosso del magazzino preso [illegible] mira dai ladri. I complici di Miteski sono riusciti a far perdere le tracce nel buio, probabilmente sono stati messi in allarme dalle fasi, concitate, dell'arresto del macedone. Per i carabinieri di Arma di Taggia si tratta di un nuovo [illegible] nell'ambito della lotta alla microcriminalità che da qualche tempo ha preso di mira i negozi e le boutique del centro.

[g. ga.]

Su La Stampa [illegible] tagliando che permette [illegible] lettori di dare la preferenza

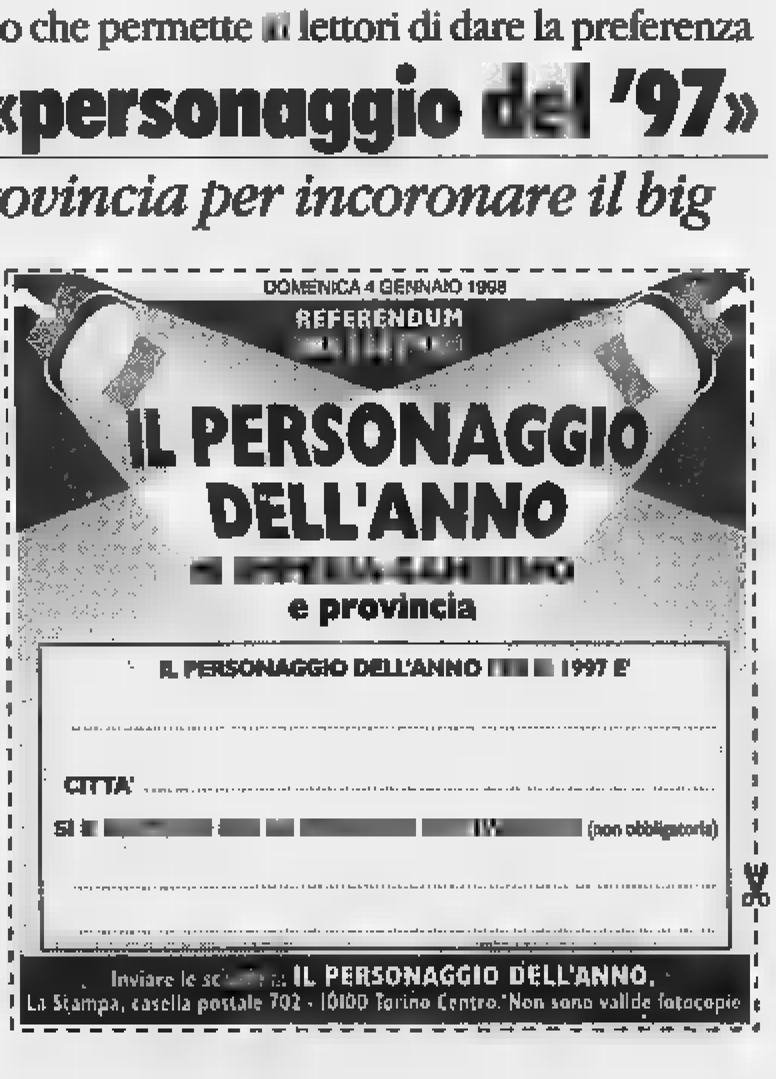
Un voto al «personaggio del '97»

Sondaggio in provincia per incoronare il big

IMPERIA. Continua il sondaggio tra i lettori de La Stampa per eleggere il personaggio «clou» dell'anno che si è appena chiuso. Utilizzando il tagliando che è riportato a fianco, è possibile esprimere le proprie preferenze, scegliendo la figura più rappresentativa fra vari campi. Non c'è preclusione nelle categorie. Il «numero uno» [illegible] '97 può [illegible] trovato tra gli sportivi che hanno realizzato record o vinto competizioni, [illegible] anche fra gli artisti [illegible] maggior valore, i politici che più si sono adoperati per promuovere l'immagine della Riviera, gli operatori in campo sociale, gli scienziati [illegible] i ricercatori.

Chi vuole comunicare la propria scelta può compilare il coupon, precisando il [illegible] e la città di origine del personaggio preferito, [illegible] inviarlo in busta o in cartolina a La Stampa, casella postale 702, 10100 Torino Centro. Una raccomandazione: non saranno accettate fotocopie.

[e. f.]



INTERVISTA

UN BILANCIO TRA CRISI E SPERANZE

Fiducioso nella ripresa il sindaco Davide Berio: «Il peggio è passato»

Imperia, i conti sono in pareggio

E quest'anno tante opere e progetti al via



Dopo un '97 all'insegna della crisi il sindaco di Imperia Davide Berio è abbastanza fiducioso per il futuro «Il Comune vede l'uscita dal tunnel»

IMPERIA

Il momento critico non è finito, ancora non siamo fuori dal tunnel. Però, dallo spettro del commissariamento e di [illegible] elezioni siamo passati a guardare il futuro con più fiducia di prima: il sindaco Davide Berio, con l'ottimismo che gli è abituale (si era incrinato soltanto qualche mese fa, nel pieno delle difficoltà finanziarie del Comune), traccia [illegible] bilancio dell'anno appena chiuso e guarda con più serenità al '98.

Sindaco Berio, i conti ora tornano?

Occorre prudenza, però siamo sulla strada giusta per farli quadrare. Al di là di ogni apprensione, riteniamo che il '97 possa chiudersi addirittura in pareggio e non con il temuto deficit di 2 miliardi e mezzo.

E i debiti fuori bilancio?

Ammontano a 3 miliardi 300 milioni, e saranno in parte rateizzati, in parte coperti da vendite di beni (come il cinema Rossini) e da mutui.

Resta però il passivo del [illegible]

Sono 6 miliardi e 300 milioni. Ma 2 [illegible] stati recuperati con la [illegible] del «Palazzaccio» allo Iacp, altri 2 e [illegible] milioni arriveranno dalla vendita alla Casa di Riposo dell'edificio dell'Istituto d'Arte. E i [illegible] mancanti dovrebbero essere trovati con la messa all'asta di altre proprietà, ad esempio il garage di piazza Rossini.

Il Comune riprende fiato?

Si apre una fase nuova. Sono state approvate le controdeduzioni al Piano regolatore, e [illegible] soddisfatto perchè c'è [illegible] modo di operare con le proposte di variante. E anche il bilancio '98 avrà un'altra impostazione, grazie anche allo sforzo dei dirigenti e dei funzionari.

Il peggio è passato?

L[illegible]. Certo, ancora vi sono difficoltà. Le finanze [illegible] [illegible] risanate, ma l'obbiettivo è quello di arrivare alla primavera '99, fine della legislatura, [illegible] il bilancio a posto.

Prossimi obbiettivi?

Alcune scadenze importanti sono imminenti. Stanno per decollare i lavori [illegible] depuratore: [illegible] il primo stralcio (14 miliardi, fondi regionali) si realizzerà la depurazione al 30 per cento; [illegible] il secondo (12 miliardi, legge Merli) si chiuderà il ciclo. E sono pronti i progetti per la sistemazione delle fognature.

E per l'acqua?

Il raddoppio dell'acquedotto del Roja è vicino al capolinea. Per Imperia, tramite l'Amat, è un impegno di 18 miliardi, su un totale di 50. C'è stato qualche ritardo per il fallimento di un'impresa. [illegible] si riprenderà.

Le grandi opere?

Dopo il Piano regolatore, è al traguardo il Piano portuale, con l'area destinata alla cantieristica. Scatterà la progettazione dell'Aurelia-bis, e attendiamo dalla Regione una risposta per [illegible] un Polo fieristico nella [illegible] delle ex-Ferriere, mentri altri sollecitano l'utilizzo dell'area occupata dalla Sasso.

Altri progetti?

E' vicino l'inizio della costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia al posto delle ex caserme Siffredi. Un'opera da 47 miliardi: l'augurio è che sia il presidente Scalfaro, durante la visita a Imperia del 13 febbraio, a posare la prima pietra. Il Consiglio comunale ha già approvato le scale mobili [illegible]a Marina al Parasio (con fondi della Regione) e le piste ciclabili sulla Oneglia-Diano Marina e ai Piani (600 milioni). Riguardo alla viabilità è stata assegnata all'Aci la redazione del Piano urbano del traffico. E 2.500 milioni sono destinati alla sistemazione di edifici scolastici.

Per la cultura?

Abbiamo salvato la stagione teatrale [illegible] Cavour, speriamo di poter riaprire quest'anno la Pinacoteca Civica, e allo studio c'è l'attivazione della sezione ragazzi presso la Biblioteca.

[illegible] interventi nel sociale?

E' in progetto un Centro sociale per gli anziani p[illegible] i Padri Minimi. E, per i lavori socialmente utili, potranno [illegible] assunti «part time» 47 giovani, sia pure solo per un anno.

Imperia è spesso confusa con Imola. Esistono iniziative per rinfrescarne l'immagine?

Alcuni importanti eventi [illegible] '98 potranno essere molto utili. Oltre alla visita del Capo dello Stato, sono la Coppa del Mondo di Nuoto e l'arrivo della seconda tappa del Giro d'Italia: attiranno su Imperia l'attenzione di tv e organi d'informazione. E, in settembre, il decimo raduno degli yachts d'epoca. Sono tutte [illegible] sioni da sfruttare.

[illegible]

DEPURAZIONE

Coldiretti: no alla tassa

Gli agricoltori non ci stanno: [illegible] intendono pagare all'Amat la tassa sulla depurazione delle acque reflue, disposta dal Comune con decorrenza dal '95. «La nuova gabella è stata applicata anche sull'acqua adoperata per l'irrigazione. E' un'ingiustizia: le aziende imperiesi, che sono un centinaio, che sono concentrate soprattutto nell'area di Piani e Caramagna, contestano questo canone retroattivo», precisa Emilio Fugazzi, il direttore della Coldiretti provinciale, che invita gli associati a sospendere i pagamenti e domani presenterà un ricorso al Comune. Prosegue Fugazzi: «Il comportamento dell'Amministrazione comunale di Imperia lascia sbalorditi, dopo il precedente [illegible] la vicenda dell'Ici '94». Qualche floricoltore, al quale sono state chieste 179 mila lire, ha già pagato. Ancora Fugazzi: «Ma è bene che gli interessati si rivolgano prima ai nostri uffici. E' nostra intenzione anche di chiedere un risarcimento. Tra l'altro, l'alta salinità dell'acqua sta rovinando le colture: oltre al danno, quindi, le beffe». [s. d.]

Conti in rosso? Niente benzina

Mezzi del Comune rimasti in panne I distributori: «Prima pagateci»

IMPERIA. E' un episodio capitato nei giorni scorsi: la macchina di servizio di un tecnico del Comune è rimasta in panne. Mancava il carburante. Nessuna dimenticanza, solo che il gestore della stazione di rifornimento convenzionata si è rifiutato di fare il pieno [illegible] prima non gli venivano versati gli arretrati. Non voleva concedere ulteriori crediti. La [illegible] pare si sia ripetuta altre volte, a dimostrazione che le casse comunali so[illegible] così esangui che fare benzina è un'impresa non da poco.

Nonostante questi inconvenienti, spie di una difficoltà sempre maggiore a reperire soldi per pagare i conti, l'assessore al Bilancio e al Patrimonio Lorenzo Lagorio evita drammatizzazioni. «Penuria? Un qualche [illegible] di [illegible] c'è. Confermo l'episodio: il nostro tecnico andando dal distributore di benzina non ha avuto il pieno. La situazione non è poi così nera: vogliamo parlare del "regalo di Natale" dalla Ragioneria, che ha evaso un miliardo e [illegible] milioni tra utenze e servizi? Con questo sono stati pagati e lo saranno anche i distributori. Certo, non abbiamo messo i manifesti per dire che abbiamo "liquidato": si[illegible] questi gestori si vedranno recapitare al più presto il conto delle fatture. Che si sia in ritardo con i pagamenti, però, è una verità».

Aggiunge: [illegible] vorrei fare una precisazione: mi dispiace che siano voci interne (suppongo [illegible] così), ad aver messo in circolazione queste notizie che, [illegible] [illegible] accertate, possono creare inutili allarmismi. Forse lo "sgarbo" arriva da quelle stesse prsone che, mesi fa, ci davano per spacciati e dicevano che non avevamo le somme per pagare le tredicesime. Ai "corvi" vorrei direi che si sono sbagliati. Ora stiamo lavorando alla bozza del bilancio preventivo '98. Nelle migliori famiglie ci possono essere dei momenti critici. Per superarli? L'importante è collaborare». [m. v.]

DALLA CITTA'

[illegible]

A Dolcedo si discute la convenzione con la Ponticelli

La convenzione [illegible] la ditta Ponticelli per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani sarà discussa dal Consiglio comunale di Dolcedo, convocato dal sindaco Pier Giorgio Gandolfo per le 21 del 9 gennaio. All'ordine del giorno figura anche l'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 1998. [b. v.]

[illegible]

Black out idrico in via Gialette a Diano

Raffiche di lamentele a Diano Marina, per un «black out» idrico. L'inconveniente è avvenuto in via Gialette, dove è rimasto semibloccato un riduttore di pressione: l'acqua arriva a singhiozzo. Replicano all'Amat: «Purtroppo, si è guastata un'apparecchiatura per la quale i ricambi sono difficili da trovare. Bisognerà aspettare domani per poter riportare la situazione alla normalità». [e. f.]

[illegible]

Presto riparato l'orologio crollato in viale Matteotti

E' stato smantellato l'orologio guasto in viale Matteotti, a Porto, e verrà risistemato nei propri giorni. Precisano in Comune: «Non si tratta di una struttura degradata. La parte superiore è crollata forse in seguito a un atto vandalico, o al limite un incidente, visto che nelle vicinanze una ditta sta compiendo scavi: la pala meccanica potrebbe aver colpito la base del palo. L'orologio è [illegible] rimosso dopo breve tempo e sarà subito riparato». [e. f.]

[illegible]

Pieve, gli alunni hanno costruito il presepe nel borgo

Proseguono le iniziative delle scuole per valorizzare gli angoli caratteristici della Valle Arroscia. Gli alunni delle medie nell'istituto Gabrielli di Pieve di Teco hanno riprodotto un particolare del borgo di Mendatica, in scala 1:30. In questo scenario i ragazzi delle elementari allestito un presepe, esposto fino al 6 nella chiesa parrocchiale di Pieve. [b. v.]

L'incidente era avvenuto in via Roma, all'altezza di via Battisti

E' morta l'anziana investita

«Angiolina» Calmarini era stata travolta da un furgone a S. Bartolomeo E' spirata durante la notte a causa delle gravi ferite alla testa

[illegible] E' morta nella notte Maria Angela Calmarini, 87 anni, di San Bartolomeo (abitava in via XX Settembre 13, a breve distanza dal Comune), travolta l'altra [illegible] da un furgone mentre attraversava la strada. L'incidente si è verificato in paese, in via Roma, all'altezza con via Cesare Battisti. Per ora, il conducente del mezzo, A. R., [illegible] anni, di Mondovì, [illegible] si è visto contestare alcun reato. Solo che al momento dell'invio degli atti alla Procura da parte dei vigili urbani il suo nome sarà inserito nell'elenco degli indagati per via degli implacabili automatismi giudiziari. L'ipotesi più probabile è che si sia trattato di una tragica fatalità [illegible] gli agenti della polizia municipale, diretti dal comandante Marco Luffarelli, a cui saranno demandati gli accertamenti, a stabilire con più esattezza la dinamica e a dire quindi se esistono responsabilità da addebitare al guidatore.



La vittima, «Angiolina» Calmarini

La pensionata, originaria di Costa Bacelega, frazione di Ranzo, era uscita per fare la spesa. Nel momento di attraversare la strada è [illegible] forse tradita da un'esitazione (non era sulla strisce pedonali), e non ha visto arrivare il furgone Mercedes del venticinquenne di Mondovì. L'impatto è stato violento, l'oscurità potrebbe aver contribuito a ridurre la visibilità (anche il conducente si sarebbe accorto solo all'ultimo dell'ostacolo). Maria Angela Calmarini si è accasciata in un lago di sangue, le sue condizioni, agli occhi dei militi [illegible] Croce d'Oro intervenuti nel giro di pochi minuti, sono apparse subito disperate. Hanno preoccupato i medici del pronto soccorso soprattutto le ferite alla testa che sono quelle che, con facilità, hanno causato il decesso dell'anziana, spirata in ospedale.

La donna era conosciutissima in zona anche perchè era la sorella di don Angelo Calmarini, scomparso una quindicina di anni fa e per molti anni parroco di San Bartolomeo al Mare. La famiglia però era originaria della Valle Arroscia, in particolare da Costa Bacelega, frazione di Ranzo. Nel rione la ricordano come una vecchina gentile e premurosa, ancora in gamba nonostante l'età. La notizia della [illegible] morte si è sparsa in un baleno. [m. v.]

Mercatino in centro

Oggi a Oneglia le bancarelle della Befana

IMPERIA. Parte in anticipo la Befana dei commercianti: oggi, la festa è a Oneglia, [illegible] bancarelle all'aperto in via Bonfante, via dell'Ospedale, via Amendola e via San Giovanni. Il mercatino a prezzi ribassati è organizzato dall'agenzia «C & R Pubblicità», in collaborazione [illegible] Confesercenti e Comune.

Dalla mattina alla sera, il centro storico si trasformerà in una grande isola pedonale, dove sarà possibile passeggiare e fare shopping liberamente senza l'assillo del traffico. Hanno aderito oltre una cinquantina di negozianti.

Accanto agli stand di abbigliamento, alimentari, calzature, profumi e articoli da regalo, saranno anche proposte degustazioni di specialità. Verranno serviti gratuitamente panettone, pandoro e spumante.

La proposta verrà replicata l'Epifania, questa volta nel [illegible] di Porto Maurizio. Gli stand saranno sistemati in via Cascione, via XX Settembre, via San Maurizio e le strade vicine. [e. f.]

Il parere di An

«Caso Adolfo» ora interviene Bruno Santini

IMPERIA. Dopo la «botta e risposta» tra gli esponenti di Forza Italia e l'assessore provinciale Vittorio Adolfo, accusato di «tradire» gli alleati, interviene sulla questione anche Bruno Santini di Alleanza Nazionale. Dice il consigliere comunale: «Mi posso dire soddisfatto se l'assessore Adolfo, nella sua risposta, ha inteso rassicurare gli alleati del Polo ed i suoi amici circa la permanenza del Ccd nella compagine di centro-destra, fatto gradito anche in considerazione della valenza, se non quantitativa, certamente qualitativa degli elettori del Ccd».

E prosegue: «Al di fuori del linguaggio "politichese", sconosciuto ai più, l'amico Adolfo deve esprimere con maggior chiarezza la volontà di mantenere il Ccd, con gradimento di tutti, nell'ambito del Polo, anche per fugare equivoci con comportamenti e contatti che possono [illegible] volutamente travisati da alcuni avversari e soprattutto da certi settori del pds». [m. f.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Pirinoli, a rischio [illegible] Ponente

Ogni volta che torno a Imperia e percorro via Pirinoli, rilevo lo stesso grave problema: l'immissione in corso Garibaldi, soprattutto per chi deve svoltare in direzione di Sanremo, è molto pericolosa, e per due motivi.

Il primo: la visibilità a ponente è ridottissima, soprattutto per la presenza (pressochè costante) di auto e furgoni, posteggiati sul lato a [illegible] del corso anche nei parcheggi per le moto, cioè i più prossimi all'incrocio. L'automobilista, per accertare se la via è libera o no, deve spostarsi in avanti e occupare gran parte della sede stradale, a [illegible] rischio e pericolo.

Il secondo: è ostica anche la visuale da levante, specialmente se si formano code in attesa al semaforo del bivio per via Saffi. Anche in questo caso, per chi svolta [illegible] Sanremo, è necessario portarsi sulle [illegible] ria, per capire se la strada è libera oppure no.

Il più delle volte, si va per tentativi, con la [illegible] che i veicoli in arrivo (che spesso sono ciclomotori sfreccianti) si fermino e ti lascino passare. E ogni volta è una «roulette» russa, anche per l'assenza di un semaforo (soppresso, m'hanno detto, perchè provocava rallentamenti) e di un vigile urbano.

Beppe Barello, Torino

Sanremo, il degrado di corso Cavallotti

Vi scrivo per lamentarmi dello stato di degrado e abbandono in cui si trova il marciapiedi di corso Cavallotti, all'altezza della strada che conduce al deposito dei filobus della Riviera Trasporti.

La mattina del giorno 30 dicembre [illegible] mi sono inciampato in una delle tante buche, con rottami di piastrelle, ed ho preso uno «stramasso», per fortuna senza conseguenze gravi, grazie anche ai soccorritori che sono venuti in mio aiuto.

Oltre a ciò vorrei anche segnalare, sempre nella stessa zona, le buche esistenti sul bordo del marciapiedi dove, a [illegible] tempo, erano state messe a di[illegible] delle piante mai più rimpiazzate.

E, infine, è molto strano che l'ultimo tratto di corso Cavallotti, proprio all'inizio della città, sia costantemente dimenticato dalle «luminarie» natalizie, che poi proseguono in corso Mazzini.

Lettera firmata, Sanremo

Fogne a Camporosso «E' [illegible] di [illegible]»

Da più di sette anni chiediamo che l'Amministrazione comunale provveda a ripulire il canale di spurgo di [illegible] Vittorio Emanuele 7: a tutt'oggi, dopo varie sollecitazioni, non vediamo alcuni risultato.

I rifiuti organici, visibili a tutti, che passano sotto casa nostra, esal[illegible] un odore insostenibile, specie [illegible] che, in Camporosso, sorgono nuove case, abitate da molte persone, anche di altre regioni.

Tutto ciò può dar adito a critiche, che a noi camporossini danno molto dispiacere. Speriamo che questo nostro desiderio sia preso in seria considerazione.

Lettera firmata, Camporosso

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti [illegible]

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** [illegible]. **Camporosso:** [illegible]. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. [illegible] di [illegible] tel. 38.377. **Pontedassio:** tel. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 488.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** [illegible]. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24.

Emergenza Sociale San[illegible] [illegible].814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Rebaglieti*, corso Garibaldi 2, tel. 61.682; *Novaro*, via Bonfante 64-66, tel. 293.723.

Sanremo: *Matuzia*, corso Matteotti 85, tel. 531.988; *Alla Foce*, corso Matuzia 123, tel. 662.233.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Zilomirski*, via Colonnello Aprosio 163, tel. 294.319.

Camporosso: *Ugolini*, via Vi[illegible] Emanuele 220, telefono 281.409.

Diano - Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. [illegible]

Ospedaletti: *Marçoz*, [illegible] 106/108, tel. 689.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.

[illegible] Ligure: *Nuvoloni*, p. Bixio 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 488.862.

Arma di Taggia: *Zagorso*, piazza Eroi Taggesi, tel. 475.139.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5361. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 81.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. (num verde) tel. 167-554.400. **Guardia medica montana:** [illegible]. 408.100. [illegible] or.: 9-12, tel. [illegible]

[illegible] DEI [illegible]

Soccorso urgente: tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; **Sanremo:** tel. 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Un incontro [illegible] gli alunni

Venerdì, all'Auditorium Viesusseux di via Terre Bianche, pomeriggio dedicato all'orientamento scolastico. Alle 16,30, gli alunni della terza media potranno considerare l'iscrizione al Liceo scientifico e al classico di Imperia. Si potranno consultare direttamente i docenti per chiarimenti sui corsi e vari consigli. [a. b.]

[illegible]

Presepe a palazzo Dolca

Aperte le visite al presepe artistico di palazzo Dolca, di fronte alla chiesa parrocchiale di Civezza. Il pubblico è accolto dalle 15 alle 19. Tra tutti i visitatori si raccoglieranno offerte che [illegible] devolute alle popolazioni terremotate di Umbria e Marche. [a. b.]

[illegible]

Il «Delfino d'argento»

Alla Sala parrocchiale Sclavi di San Lorenzo, il Circolo fotografico Rio Bodo organizza la mostra dei lavori che partecipano al concorso «6° Delfino d'argento». Si va da oggi a mercoledì (orario 18-20). Oggi, alle 15,30, si terrà la cerimonia di premiazione. [a. b.]

APRICALE

Mostra al Castello

Il Castello della Lucertola ospita la mostra d'incisione dal titolo «Arman... e gli altri». Nel nuovo Atelier A, in via Cavour, si possono ammirare altre opere di grandi artisti. [d. bo.]

[illegible]

La personale di Radi

Il pittore Paolo Radi espone nella Galleria dell'Accademia Riviera dei Fiori Balbo. L'artista è nato a Roma, dove vive e lavora. E' diplomato all'Accademia di Belle arti di Roma. Orario di visita ore 15 alle 18. [d. bo.]

MONACO

Visite al Museo oceanografico

Il Museo oceanografico, in avenue Saint Martin, è aperto dalle 10 alle [illegible]. Ci sono acquari con 3 mila pesci e invertebrati di [illegible] specie. [d. bo.]

Il 17 a Sanremo sciopero contro carenza d'organico e disorganizzazione

E il postino decide di fermarsi

A Natale nei depositi 350 chili di lettere

SANREMO. Un mese per una lettera da Arma a Sanremo; due settimane per recapitare [illegible] serie di «stampe» da un punto all'altro della città. La lentezza del sistema postale è ormai diventata un'abitudine [illegible] Sanremo. Ma ora i portelettere non sono più disposti a subire le continue proteste degli utenti. E, dopo tante minacce, sono decisi a passare all'azione: [illegible] sciopero per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle [illegible] della pianta organica e sull'organizzazione del lavoro negli uffici [illegible] nelle strutture per lo smistamento della corrispondenza.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata dal sindacato Ugl per sabato 17. L'associazione di categoria raggruppa la gran parte dei postini che prestano servizio nella città dei fiori. «E [illegible] l'azienda non fornirà risposte concrete ai nostri quesiti, seguiranno altre giornate di sciopero», annunciano dalla segreteria provinciale dell'Ugl (Unione generale del lavoro).

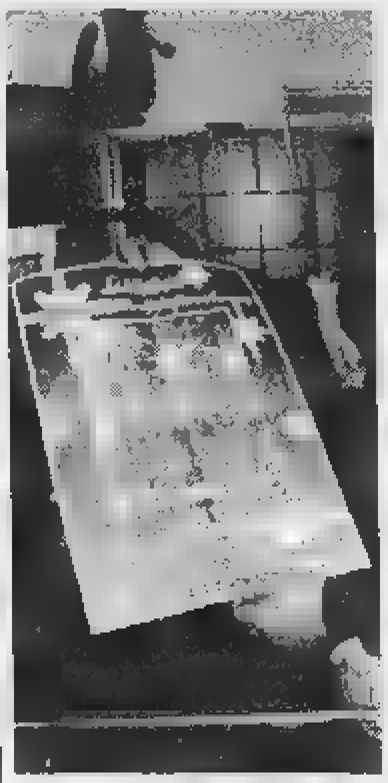
In particolare, il sindacato punta l'indice contro il [illegible]cato rispetto degli accordi per lo smistamento della posta in arrivo».

Secondo le direttive nazionali, lettere, cartoline [illegible] stampe dovrebbero [illegible] consegnate ai postini in giornata, per [illegible]re subito recapitate ai destinatari. «Ma nell'ufficio di Sanremo si formano sempre più spesso cumuli di corrispondenza - sottolineano all'Ugl - per la [illegible]renza di ripartitori, cioè quei dipendenti incaricati [illegible] riempire le borse dei portalettere. Il problema si aggrava durante le feste, quando aumenta il carico di posta da consegnare [illegible] diminuisce il numero degli addetti, per ferie [illegible] permessi».

Le cifre sono eloquenti: [illegible] Natale, nel deposito delle Poste centrali di via Roma, giacevano ben 350 chili di lettere e cartoline (in gran parte contenenti gli auguri di rito), oltre [illegible] 28 quintali di «stampe».

«Ciò è accaduto perché [illegible] in servizio appena 2 ripartitori contro i 5-6 necessari - denuncia l'Ugl -. Lo sciopero è stato proclamato proprio per spingere l'azienda ad affrontare concretamente la situazione. I postini di Sanremo vogliono esse[illegible] messi in condizione di lavo[illegible] bene e di rendere al contempo un buon servizio agli utenti, i quali hanno ragione [illegible] protestare».

La parola d'ordine è riorganizzare il lavoro, considerato che il piano delle assunzioni per colmare le lacune più evidenti della pianta organica è stato attuato soltanto parzialmente. [g. mi.]



La locandina che annuncia i «fuochi»

Le locandine del giorno dopo

Il Comune annunciava i fuochi di Capodanno: recapitate il 2

SANREMO. Sono state recapitate solamente il 2 gennaio ad esercenti, ristoratori [illegible] negozianti le locandine del Comune che pubblicizzavano i fuochi d'artificio della notte di Capodanno. Anche Palazzo Bellevue è stato così vittima dei disservizi delle Poste Centrali. Ed è stato [illegible] sorriso amaro, l'ennesimo, quello di quanti sono stati direttamente testimoni di un disguido che da una parte ha visto l'assessorato al Turismo sperperare diversi milioni tra diritti [illegible] affissione e affrancature e dall'altra un notevole danno di immagine. L'assessore Bissolotti avrebbe voluto la città tappezzata di locandine per l'evento pirotecnico che ha saluto il '98 ma non è stato così.

La colpa è delle Poste? Non ci sono dubbi visto che sulle buste partite [illegible] Palazzo Bellevue c'è il timbro [illegible] la data [illegible] 22 dicembre. E considerando che per una lettera da recapitare in città, il tempo previsto varia dalle [illegible] alle 48 ore, almeno il 31 dicembre tutti i destinatari l'avrebbero dovuta trovare nella propria cassetta delle lettere. E invece [illegible] arrivata l'ennesima beffa.

Solo qualche «fortunato» ha potuto esporre la locandina dei fuochi di mezzanotte [illegible] sono stati gli «estratti» dall'accumulo di corrispondenza che si è verificato in occasione delle vacanze di Natale.



L'assessore Ant[illegible] Bissolotti

E il prossimo anno? [illegible] Comune potrebbe forse realizzare un duplice affare ingaggiando un fattorino: spenderà di [illegible] [illegible] acquisirà sicure garanzie di recapito. [g. ga.]

ROTARY PONENTE

Dieci milioni per 3 tesi dedicate alla Riviera

IMPERIA

CINQUE club uniti per assegnare il premio Rotary [illegible] Ponente, che ricompensa [illegible] 10 milioni le tre migliori tesi di laurea dedicate alla Riviera. Sono quelli di Alassio, Imperia, Sanremo, Sanremo Hanbury e Savona: il riconoscimento è destinato a giovani laureati che hanno scelto argomenti storici, artistici, letterari, economici, scientifici [illegible] turistici legati [illegible] questa provincia.

Il concorso, organizzato in collaborazione con l'Università [illegible] Genova, contribuisce [illegible] «promuovere, divulgare e approfondire la conoscenza dell'estremo lembo della Liguria occidentale nei suoi vari aspetti».

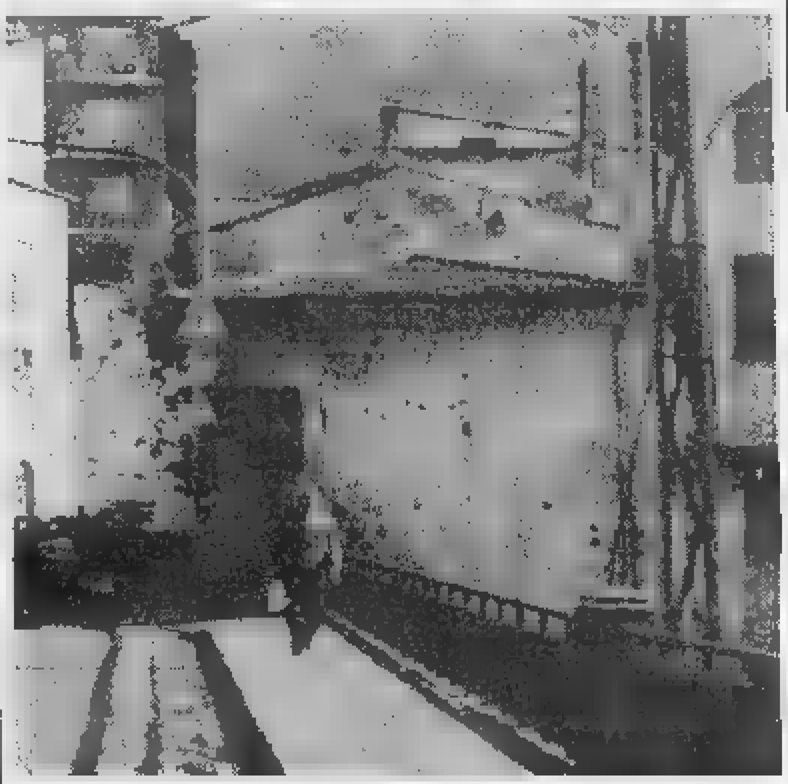
Le domande di partecipazione vanno inviate per raccomandata, entro il 30 aprile al Magnifico Rettore dell'ateneo genovese, Ripartizione Laureati Ufficio I, piazza della Nunziata 6, 16124 Genova, corredate da un certificato di laurea in carta semplice [illegible] da copia della tesi con autocertificazione di conformità all'originale. Come precisa Alfredo Borchi, presidente del Rotary Club di Imperia, «ci si riserva la possibilità di pubblicare il testo, se risultasse di particolare interesse».

Le domande verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, che comprenderà anche il governatore del distretto 2030, Giuseppe Capone, e il Magnifico Rettore dell'Università di Genova, professor Sandro Pontremoli. La commissione si riunirà entro il 31 maggio. I riconoscimenti verranno quindi assegnati entro [illegible] 30 giugno.

Alla tesi prima classificata andrà un premio di 5 milioni, alla seconda 3 milioni e alla terza 2. Nel '98, il concorso risulta molto più allettante che in passato: il monte premi è stato raddoppiato, l'anno scorso la cifra complessiva era di 5 milioni.

Nel '97, i concorrenti erano stati una trentina. Il premio maggiore (3 milioni) era stato assegnato a Grazia Zaccariello di Sanremo, laureata in Scienze politiche con una tesi sull'argomento «Florovivaismo nel Ponente ligure». Segnalati: Claudia Criscuolo di Imperia (Lettere) e Maurizio Curdi di Sanremo (Scienze politiche). [e. f.]

PORTO MAURIZIO



Un brutto biglietto da visita

Questo è il brutto biglietto da visita che Porto Maurizio presenta a chi arriva a Imperia dall'autostrada o da Sanremo passando per via Nizza. Subito dopo il ponte che scavalca il torrente Caramagna si nota a destra, sullo sfondo del palazzo dei «Granatini», la brutta facciata sbrecciata di una casa che ne copre altre due successive, ugualmente in cattive condizioni. Anche le tegole del tetto, secondo quanto segnalato da un lettore, sarebbero in bilico e rappresenterebbero un pericolo per chi [illegible] costretto ad inoltrarsi lungo lo strettissimo corridoio. [illegible] da non trascurare il rischio di investimenti, sempre incombente. [b. v.]

Nel primo giorno di gennaio la casa da gioco sanremese ha incassato quasi un miliardo

Casinò, l'anno comincia con un exploit

Tra l'1 e il 2 sono state conteggiate 3 mila presenze

SA[illegible]O. Ancora un record per il casinò. L'anno nuovo si è infatti aperto con un incasso al di sopra di ogni aspettativa: quasi un miliardo nella sola giornata del primo gennaio («sconfinata» nelle prime ore di venerdì 2), più del doppio rispetto all'introito registrato a Capodanno del '97. Un'impennata accolta [illegible] grande soddisfazione dal vertice della casa da gioco, impegnato nella difficile operazione del rilancio dell'azienda.

Una partenza a razzo, dunque, poche [illegible] dopo la chiusura del bilancio '97, che ha fatto segnare il nuovo primato di incassi per il casinò dei fiori: 131 miliardi, dei quali ben 81 assicurati dalle fameliche slot-machines (61%), divenute [illegible] [illegible] punto di forza.



Anche il nuovo anno si è iniziato all'insegna del successo per il casinò di Sanremo

Tuttavia, l'inizio del '98 è stato favorevole ai giochi tradizionali, che, almeno per un giorno, hanno fatto dimenticare la crisi che li attanaglia da tempo. E' stata infatti la roulette francese [illegible] fare la parte del leone, [illegible] 326 milioni introitati. A questi [illegible] aggiungono 108 milioni garantiti dai tavoli di trente e quarante, [illegible] dallo chemin de fer, 52 dai giochi americani, oltre alle entrate di segretariato, ristorante, bar e teatro.

Nelle casse delle slot, sono finiti «solo» 311 milioni. [illegible] le infernali macchinette mangiasoldi hanno il vantaggio di garantire un gettito costante.

Tra il primo e il due gennaio, il casinò ha registrato ben 2958 presenze: tanti giocatori che hanno costretto croupiers e ispettori a fare le ore piccole.

L'exploit degli incassi è ancora più evidente [illegible] si prende in considerazione il dato della stessa giornata di un anno fa, quando la casa da gioco [illegible] era andata oltre i 434 milioni complessivi. E un'altra ondata di clienti [illegible] attende per il ponte dell'Epifania.

Intanto, cresce l'attesa per conoscere i nomi dei nuovi assunti [illegible] destinare alla sala slot: mercoledì si aprirà la fase decisiva, quella delle selezioni finali tra i 145 candidati scelti nel lotto dei 642 che [illegible] presentato domanda di partecipazione [illegible] [illegible] per la copertura di 18 posti part-time (più 4 riservati al personale già in servizio).

Il lavoro della società milanese che ha curato le selezioni si concluderà sabato. Poi i prescelti saranno sottoposti alle visite mediche, quindi entrerà in [illegible] la commissione presieduta dal commissario prefettizio Calandrella, per la presa d'atto dell'esito del concorso.

[illegible] Micaletto

IL CASO

[illegible]

Nel '97 [illegible] Sanremo i crack sono stati quaranta e hanno interessato tutti i settori economici

Anche firme rinomate nel bollettino fallimenti

Tra gli altri: Corriere dei Fiori, Eurocarni, Top Marine, Tecnosystem



Uno dei camion del Corriere dei Fiori, azienda rinomata e costretta alla resa

SANREMO. Un fallimento ogni otto giorni. E' un dato impressionante quello che arriva dal Palazzo di Giustizia di Sanremo dove il '97 si è chiuso con ben 40 «crack» finanziari che hanno interessato negozi, imprese, spedizionieri, società. I numeri rivelano comunque una lieve flessione rispetto al picco del '96 quando i fallimenti avevano raggiunto quota 44, il record negativo di sempre per l'estremo Ponente. Ma al tempo stesso il bollettino di fine anno [illegible] anche la prova di come la crisi del settore conomico si sia fatta pressante attestandosi su valori che fanno rimpiangere il '93 quando le sentenze del giudice erano state appena 31.

Insomma, investimenti errati, concorrenza spietata, mer[illegible] in tempesta [illegible] incapacità personali continuano a «strozzare» la vita delle attività economiche del Ponente. Intanto, nel comprensorio della cancelleria fallimentare del tribunale, la cui competenza va [illegible] Santo Stefano [illegible] Mare [illegible] Ventimiglia, il primato lo detiene ancora Sanremo [illegible] ben 21 fallimenti, in media [illegible] ogni diciassette giorni.

E a «cadere», nella città dei fiori, [illegible] stati anche nomi eccellenti dell'imprenditoria, società molto conosciute e sulla piazza da decine di anni. Nell'elenco depositato in cancelleria sono finiti, tra gli altri, il «Corriere dei Fiori», mitica azienda di spedizioni e trasporti resa famosa tra gli anni '60 [illegible] '70 dall'esportazione floricola, la «Srl Serenella», sempre import-export, la «Tecnosystem», apparecchiature per ufficio, la «Salumeria dei fiori» e l'«Eurocarni» di corso Cavallotti, per l'alimentazione. Il fallimento ha interessato anche la «Top Marine», manutenzione di motori marini, l'agenzia [illegible] viaggi «Gella» che si trovava in piazza della Stazione e la «Glt - Casa del materasso» di Giuseppe Trimboli.

Il giudice ha emesso [illegible] sentenza di fallimento, lo scorso 21 novembre, anche per la «srl Bianco Walter», impresa di impianti elettrici molto nota in tutta la provincia di Imperia (aveva [illegible] l'altro realizzato il nuovo impianto a norma [illegible] Palazzo di Giustizia).

Curatore fallimentare è stata nominata la dottoressa Marina Bonvini mentre l'udienza per lo stato passivo è stata fissata per il 9 gennaio, venerdì prossimo.

Al secondo posto della classifica dei fallimenti si trova Ventimiglia. Il giudice ha espresso 11 sentenze che hanno interessato, tra gli altri, «Beppe Auto», il «Business Data Service», il «Servizio Europa Fiori», la «Società Maditerranea di costruzioni», l'«Edilduemila» di Antonio Maisano. Dal registro di fine anno anche tre fallimenti [illegible] Taggia, due a Bordighera e Camporosso. Singoli casi interessano altri piccoli centri dell'entroterra come Molini di Triora, Seborga [illegible] Ospedaletti (uno è il ristorante «21ª Luna») e Camporosso. E mentre si è chiuso il registo del '97, altre istanze di fallimento, almeno una decina, sono già state presentate in vista del '98.

Per la cancelleria fallimentare del tribunale di Sanremo il lavoro [illegible] continuo tutti i giorni dell'anno. Procedure di fallimento istruite dai giudici, il deposito delle istanze da parte dei creditori, il via vai dei commercialisti incaricati di curare i fallimenti, la registrazione delle [illegible] il calendario delle udienze [illegible] degli esami dello stato passivo. Una mole di operazioni della quale [illegible] si può fare a meno [illegible] [illegible] ad [illegible] crisi profonda che mina sempre [illegible] più il tessuto economico e l'imprenditoria.

[illegible]

Risolto fino al 2000 il problema della gestione degli 11 arenili pubblici attrezzati

Spiagge libere, appalto rinnovato

Fine del contenzioso: ecco il nuovo accordo



Il bagno a Capodanno alla spiaggia dei Tre Ponti, una delle undici cittadine interessate dall'appalto (FOTO M. GATTI)

SANREMO. Rinnovo dell'appal-[illegible] per tre anni, fino all'estate del 2000: così l'amministrazione comunale ha risolto il problema della gestione delle undici spiagge libere attrezzate, che si trascinava da mesi. Scongiurato, dunque, il pericolo di arrivare alla prossima stagione balneare senza uno dei servizi più importanti per l'immagine turistica della città. Ma la soluzione è arrivata solo dopo interminabili discussioni, scambi di lettere e diffide, ricorsi al Tar, minacce di clamo[illegible] proteste da parte dei concessionari degli arenili.

Tuttavia, la giunta [illegible] Palazzo Bellevue non ha accettato per intero le condizioni poste dai gestori «in trincea». E' stata infatti rigettata l'istanza di parziale rinuncia, da parte del Comune, alle concessioni demaniali. L'obiettivo era quello [illegible] arrivare all'assegnazione permanente di porzioni arenili, quelle dove si svolge l'attività di ristorazione-bar, in modo da non perdere il lavoro ed i capitali investiti nell'ammodernamento delle strutture nel caso [illegible] cui la gestione [illegible] sdraio e ombrelloni dovesse passare in altre mani. La giunta ha risposto che [illegible] è consentito rinunciare a una concessione di cui si è titolare in favore di terzi soggetti così come proposto».

E dalla stanza dei bottoni [illegible] Palazzo Bellevue è partito un secco «no» anche per la richie[illegible] di rimborso del canone demaniale versato negli ultimi tre anni. Milioni che erano al centro del contendere, dopo che la Capitaneria di porto aveva giudicato illegittimo il canone preteso dal Comune, ritenendo che con ciò si configurasse una subconcessione, di fatto vietata dal Codice della navigazione. In pratica, con quei soldi (in media 3-4 milioni l'anno per ogni gestore) l'amministrazione provvedeva a pagare all'autorità marittima il canone per la concessione delle spiagge libere.

D'ora in poi, però, i concessionari non dovranno più pagare il canone della discordia. Si limiteranno a versare al Comune [illegible] somme fissate dall'appalto del '95. Inoltre, le spese p[illegible] gli interventi annuali di ripascimento degli arenili (variano da 1 a 4-5 milioni a seconda [illegible] dimensioni e ubicazione degli impianti) saranno a carico dell'amministrazione.

Nella delibera che sancisce l'intesa non si parla del ricorso pendente al Tar contro l'appalto del '95, contestato dai gestori degli arenili. Ma [illegible] implicito che il rinnovo della concessione equivale alla chiusura del contenzioso, con il ritiro del ricorso stesso, spada di Damocle che ha condizionato non poco giunta e funzionari comunali.

«Sono soddisfatto per la conclusione della vicenda - sottoli[illegible] il vicesindaco Gianni Berrino, delegato [illegible] Patrimonio e Finanze - Ora l'obiettivo è quello di sfruttare questi tre anni per trovare la soluzione definitive al problema [illegible] spiagge libere attrezzate. Da un lato bisogna salvaguardare l'immagine turistica della città; dall'altro la professionalità acquisita dagli operatori balneari. Le strade da percorrere [illegible] diverse: penso a una cooperativa [illegible] servizi fra gli stessi gestori, a una società mista pubblico-privato oppure a un consorzio che raggruppi i soggetti interessati».

Ma ecco tutti i beneficiari del rinnovo contrattuale: Marco Dante (spiaggia Bussana Annunziata), Ezio Pantani (Bussana Levante-Centro-Ponente), cooperative Prima Realtà (Tre Ponti), Arenella [illegible] Flavio Sfriso (spiaggia omonima), Gabriella Berardinelli (punta S. Martino), Gianfranco Honisch (lungomare delle Nazioni), Lauretta Porcari ed Ettore Castellani (lungomare Vittorio Emanuele II), Gabry sac di Massimo Caldarelli e Massimo Ardoino (Foce ponente). Già definita a parte l'assegnazione della spiaggia ex Anffas, alla Foce.

Gianni Micaletto

[illegible]

Il lungomare che ricorda re Vittorio Emanuele II

E' un lungomare con tutti i crismi, ma nell'immaginario collettivo dei sanremesi non ha mai fatto breccia. Per loro le passeggiate classiche sul [illegible] l'«Imperatrice» o [illegible] «Trento e Trieste» (chiamata così anche dopo [illegible] stata intitolata a Nazario Sauro). «Lungomare Vittorio Emanuele II», che fa parte a tutti gli effetti della toponomastica cittadina, è un strada assai frequentata d'estate per raggiungere le spiagge, ma raramente ha goduto dello stessa fortuna delle altre passeggiate cittadine. E ha avuto vicende, toponomastiche, tormentate.

Vittorio Emanuele II è considerato uno dei padri del nostro Risorgimento, ma non è mai [illegible] troppo fortunato a Sanremo. Il lungomare, che parte dal cavalcavia Imperatrice e raggiunge, senza sbocco, alcuni stabilimenti balneari, gli fu intitolato il 27 febbraio 1962, a seguito di decisione del Consiglio comunale che, in quella stessa serata, stabilì anche di intitolare a Pietro Agosti la strada nata sulla copertura [illegible] torrente San Romolo.

Un'intitolazione, quella del lungomare a Vittorio Emanuele II, che fu probabilmente il frutto di [illegible] piccolo compromesso. Quella sera, infatti, il Consiglio comunale discusse su una vicenda molto più spinosa: il nome della strada principale della città, il salotto buono. Si chia[illegible] via Matteotti dalla fine della guerra [illegible] aveva sostituito, appunto, il nome [illegible] «corso Vittorio Emanuele II» che, per decenni, aveva accompagnato l'importante arteria. Ancor [illegible] i vecchi [illegible]hi chiamano «via Vittorio» il corso, ma nel dopoguerra, nel clima politico del tempo, anche il nome del più illustre dei Savoia, dinastia considerata troppo compromessa [illegible] il fascismo, era stato cancellato.

Ma non tutti erano d'accordo. E, 17 anni dopo la fine della guerra, la vicenda era tornata in Consiglio dove c'era chi proponeva di ritrasformare via Matteotti in corso Vittorio Emanuele II. In Consiglio la discussione si trasformò in una sorta di battaglia ideologica portata avanti da qualche nostalgico, forse più delle vecchie [illegible] sanremasche che di faccende monarchiche. Perché «punire» il re che più di ogni altro aveva rappresentato l'unità nazionale? La proposta, però, non passò. Anzi f[illegible] duramente battuta in votazione: 23 voti contrari, solo 6 favorevoli e 4 astenuti. Via Matteotti restò via Matteotti e, da allora, più nessuno la discusse.

E al cosiddetto «re buono» fu intitolato quel lungomare un po' appartato che da sempre attende di essere collegato agli altri per costituire un'unica «promenade» sanremese da levante a ponente. Un vecchio sogno mai realizzato.

Bruno Monticone

DALLA CITTA'

EMERGENZA

Rissa tra giovani ieri sera in via Gaudio

Allarme ieri sera, poco dopo le 18,30, in via Gaudio per una rissa scoppiata tra alcuni giovani. Calci e pugni, per motivi ancora da accertare, sono volati tra almeno quattro ragazzi, non identificati, che si sono affrontati a pochi metri dallo «struscio» di via Matteotti. La disputa, durata pochi minuti, ha visto fuggire un giovane con il volto tumefatto. [m. c.]

ARMA DI TAGGIA

In stazione una mostra di modellini ferroviari

Modellini ferroviari e oggetti d'epoca sono esposti, fino a martedì, dalle [illegible] alle 19, nella sala [illegible] attesa di Ia classe e sul marciapiedi sotto la pensilina della stazione di Arma di Taggia. L'iniziativa è dell'Associazione fermodellisti sanremesi in collaborazione [illegible] il Dopolavoro ferroviario di Ventimiglia. [m. c.]

RITRATTO

Un pittore [illegible] immortala Riccardo Muti



Da Sanremo un omaggio al grande direttore d'orchestra italiano Riccardo Muti. Il ritratto del maestro, nella foto di Gatti, è stato realizzato dal pittore Angelo Ceresola, [illegible] dipendente dell'Aamaie, da sempre appassionato d'arte. Muti è già stato contattato e riceverà l'opera come un omaggio alla sua «arte musicale». [g. ga.]

[illegible]INI

La Salvamento dà il via ai corsi invernali

Aperte le iscrizioni [illegible] corsi per bagnini di salvataggio e istruttore nuoto della Società nazionale di salvamento. Possono accedervi cittadini dell'Unione europea in età fra i [illegible] e i [illegible] anni. Per informazioni è possibile rivolgersi ai numeri telefonici 577.379 e 533.164. [m. c.]

SOLIDARIETA'

[illegible] Taggia [illegible] apre una sottoscrizione pro terremotati

Servirà a ricostruire la casa [illegible] riposo per gli anziani di Muccia (Macerata) il denaro raccolto dal Comune di Taggia a favore dei terremotati. I versamenti possono essere effettuati presso gli sportelli dell'Ambroveneto entro il [illegible] febbraio. [m. c.]

RIVA LIGURE

I lavori degli studenti [illegible] in municipio

Molti i visitatori, nell'androne del palazzo comunale di Riva Ligure, della mostra ecologica a cura delle scuole elementari e medie. Sono esposti disegni, slogan, sculture che hanno per tema la tutela e la difesa delle acque marine. [m. c.]

RESTAURO

La parrocchia di Riva vuole ripristinare l'oratorio

La parrocchia [illegible] alla ricerca del denaro necessario per restaurare l'antico oratorio di San Giovanni Battista. Succede a Riva dove occorre innanzitutto fermare le infiltrazioni d'acqua dal tetto. Molti gli interventi necessari all'interno [illegible] struttura, anche [illegible] il pregiato organo a canne. [m. c.]

L'azione dimostrativa dopo la scadenza dell'affitto d'impresa e una battaglia legale

Lucchetti al «Bistrot» di via Matteotti

Al posto della cremeria potrà aprire una boutique

SANREMO. Pesanti lucchetti alle porte del «Bistrot» di via Matteotti, uno dei bar più alla moda della Sanremo dello «struscio». A metterli è stato un emissario della proprietà che l'altro giorno ha fatto ricorso ad un'azione dimostrativa per ottenere l'intervento dei carabinieri e poter mandare via l'attuale gestore con il quale il contratto di affitto d'impresa si è concluso lo scorso 31 dicembre. Dietro alle catene, che hanno impedito l'accesso dei clienti solo per pochi minuti, si nasconde quindi la battaglia legale della «Bistrot srl» [illegible]ecisa a riottenere la disponibilità del locale. Ma non è solo una questione di soldi. Già, perchè il «Bistrot», lo si è appreso ieri, chiuderà i battenti entro poche settimane, dopo 17 anni di onorato servizio, per essere trasformato probabilmente in una boutique. A scomparire sarà uno dei simboli della San[illegible] del benessere degli Anni Ottanta, di quel consumismo mascherato da [illegible] deal» che caratterizzò il canto del cigno della prima Repubblica.



L'intervento dei carabinieri al Bistrot dopo il «blitz dei lucchetti» dell'altro giorno

«Ci era stata confermata la cessazione dell'attività - spiega l'emissario della "Bistrot srl" - ma il primo gennaio non abbia[illegible] avuto risposte. Adesso attendiamo l'intervento del giudi[illegible] per poter far valere i nostri diritti». La fine del contratto di affitto d'impresa dovrebbe portare ad una procedura più veloce rispetto a quelle degli sfratti. Intanto, la cremeria «Bistrot» di via Matteotti vive i suoi ultimi giorni di gloria.

R[illegible] confetto, in smaccato stile liberty, per molti una for[illegible] architettonica, il «Bi[illegible] ha vissuto momenti felici soprattutto nei primi anni della sua apertura. Clienti a colazione, pasti veloci a pranzo, sala da tè al pomeriggio. Ad oggi è frequentato soprattutto dai turisti che affiancano gli affezionati di sempre. Il locale non è stato sicuramente longevo, rispetto a tanti altri del centro di Sanremo, ma la sua posizione strategica, al «Rigolè», tra via Matteotti e corso Mombello, lo ha fatto diventare un punto di riferimento per tutti.

I carabinieri, intanto, hanno verbalizzato il «blitz dei lucchetti», il preludio alla serrata. Resta il rammarico per un bar prestigioso che non è riuscito a sopravvivere nel pieno centro di Sanremo. Ma serviranno le grandi firme della moda a far quadrare i conti della prossima gestione?

Giulio Gavino

Corso Imperatrice

Nuovo allarme nella zona dei vip

SANREMO. L'allarme microcriminalità spaventa i turisti, anche quelli che [illegible] Sanremo hanno fatto i loro investimenti. L'ennesima lamentela arriva da una coppia di industriali piemontesi che l'altra notte, in [illegible] Imperatrice, hanno rischiato [illegible] veder rubare da un extracomunitario la loro prestigiosa vettura fuoristrada. «Siamo stati svegliati dalla sirena dell'allarme - spiegano - e abbiamo notato un'ombra vicino all'auto che aveva già un finestrino infranto. Poi, un passante ha fatto allontanare il ladro che dopo qualche minuto è però ritornato al lavoro. A que[illegible] punto abbiamo chiamato il 113 ma quando la pattuglia è arrivata in [illegible] il ladro, che aveva visto i lampeggianti, si era scappato». E' l'immagine di una città insicura quella che intimorisce chi, se pur innamorato di Sanremo, ora la trova invivibile. E no[illegible] i controlli della polizia la microcriminalità continua a dilagare con furti e scippi all'ordine del g[illegible]. [g. ga.]

Per tutta la giornata bancarelle sistemate fuori dai negozi e animazione

La Befana nel centro di Arma

La manifestazione a cura della Confcommercio

[illegible] DI TAGGIA. I commercianti, per un giorno, escono fuori dai negozi per venedere - all'aperto - la loro merce. Succede [illegible] ad Arma, in occasione della seconda edizione della «Festa della Befana» organizzata dalla Confcommercio, una manifestazione per la quale sono attesi migliaia di visitatori.

Si comincia già alle 8 e, [illegible] interruzioni, si prosegue fino alle 20. Le bancarelle sono state allestite in vico Vivaldi, via Queirolo, via Boselli, via Blengino e piazza [illegible] Stazione. In esposizione articoli da abbigliamento, biancheria, calzature, profumi, mobili, dolci, autovetture ed altro ancora. Gli espositori appartengono a tutto il comprensorio e, tra loro, figura un numero ristretto di ambulanti.

Ma perchè «Festa della Befana»? La risposta ad Elio Imperiale, presidente della Confcommercio: «Due giorni prima dell'Epifania, intendiamo uscire nelle strade, portare un po' [illegible] animazione in città e, logicamente, incassare qualcosa».

Una Befana «commerciale» ma che non dimentica i bambi[illegible]. Così ai più piccoli saranno donati caramelle, giochini, strenne direttamente da un gruppo [illegible] figuranti vestiti da Babbo Natale e Befane.

All'iniziativa aderiscono una quarantina di commercianti, diversi iscritti alla Confesercenti, l'altro sindacato di categoria. «Non ci sono preclusioni - afferma Imperiale - manifestazioni come questa in altre città [illegible] organizzate dalla Confesercenti [illegible] vi partecipano anche nostri associati». I commercianti ambulanti non si sentono scavalcati. Anzi sono molti quelli che prestano l'attrezzatura ai colleghi.

Di scena anche la Protezione civile che ha allestito un paio di tende. Nella prima vengono illustrate le attività nelle quali si sono specializzati i volontari. Nell'altra si procede alla distribuzione (gratuita) di cioccolata.

Iniziative come quella odierne nascondono una crisi del settore? Ancora Imperiale: «Il settore è in crisi. Ma non sarà certo questa "Befana" a risolvere i nostri problemi».

Una manifestazione analoga si svolge, [illegible] sette anni, in estate: «U giurnu du rebaxiu». Un momento che ha incontrato i favori del pubblico con soddisfazione dei commercianti. Così, l'anno scorso, è maturata l'idea di provare con un'iniziativa simile in pieno inverno. E nata così la «Festa della Befana». L'anno scorso [illegible] migliaia di p[illegible] e [illegible] distribuiti oltre cento litri [illegible] cioccolata. «A questo punto - dice Mario Viglietti, presidente del Comitato organizzatore - confidiamo in una [illegible] giornata di sole». [m. c.]

FRANA SULL'AURELIA



Dopo 15 giorni nulla è cambiato

Dopo un paio di settimane non è cambiato nulla sull'Aurelia, tra Sanremo e Ospedaletti, dove una frana si era abbattutta su un'auto. I massi che hanno rovinosamente investito il mezzo (nella foto di Gatti) non sono stati ancora rimossi. Un «monumento» squallido di cui hanno beneficiato migliaia di automobilisti che in questi giorni sono transitati nella zona panoramica. [m. c.]

SALDI

LE PROPOSTE NELLA CITTA' DELLE PALME



Bancarelle nel [illegible] di Bordighera [illegible] acquisti a prezzi competitivi con la «Befana [illegible] commercianti» che si tiene fino alle 20 di oggi nelle vie sgombre dalle automobili

Dodici ore di festa: dalle 9 partono gli affari e l'animazione nelle isole pedonali

Bordighera: Befana e shopping

Oggi bancarelle in centro, gli spettacoli

BORDIGHERA

La Befana bordigotta è oggi al via: l'«arzilla vecchina» arriverà alle [illegible] e porterà affari, passeggio, saldi e spettacolo. La manifestazione, in programma fino alle 20 in pieno centro, promette anche caramelle [illegible] dolciumi vari. Tutto [illegible] pronto per la prima giornata commerciale dell'anno, organizzata dalla Confesercenti, che dà l'avvio alla stagione dei saldi. Hanno aderito alla manifestazione la maggior parte dei commercianti del centro, dove verranno praticati prezzi stracciati e sconti.

In via Vittorio Emanuele, [illegible] piazza Mazzini sino al semaforo di via Pasteur, sarà istituita l'isola pedonale, per facilitare le passeggiate sui marciapiedi. Il traffico sarà dirottato sulla via Romana, trasformata in una «Aurelia bis» per oltre [illegible] ore: sarà l'unica strada aperta anche per chi [illegible] diretto a Sanremo [illegible] Ventimiglia. Non si potrà parcheggiare, quindi, [illegible] in centro nè sulla via Romana. I vigili raccomandano prudenza e suggeriscono [illegible] lasciare, per quanto possibile, la vettura a casa, usando i mezzi pubblici.

Alla giornata commerciale dell'inverno parteciperanno una quarantina di negozianti a posto fisso, che saranno dislocati nella parte Ovest di via Vittorio Emanuele: sono un po' in meno, rispetto al passato, quelli che hanno pagato la quota di adesione. Ci [illegible] invece, molti ambulanti, che posizione[illegible] le proprie bancarelle lun[illegible] l'Aurelia, nel lungo tratto compreso tra [illegible] Palazzo del Par[illegible] e l'incrocio con via Pasteur, al semaforo. Questa presenza compenserà al riduzione del numero di stand preparati dai commercianti del centro.

La prima, grande svendita del '98, che chiude alla grande la serie di rendez-vous per le feste natalizie, proporrà articoli di vario genere. Dagli occhiali ai rossetti, dai compact-disc ai profumi, dai casalinghi alle stoffe, dalle calzature ai prodotti per bambini, dagli alimentari ai libri. «Su tutto - assicurano gli organizzatori - saranno assicurati sconti molto vantaggiosi».

La Befana bordigotta proporrà anche intrattenimenti che faranno da contorno alla vendita: un sottofondo [illegible] musica jazz garantito da un complesso itinerante e attrazioni varie, come la distribuzione di caramelle e palloncini da parte di tante «befanine». Una manifestazione, quella del 1998, attesa finalmente con tranquillità dalla Confesercenti: negli anni passati, infatti, fino all'ultimo minuto gli organizzatori temevano che la prefettura non concedesse l'autorizzazione [illegible] chiudere via Vittorio Emanuele.

L'unica preoccupazione, questa volta, resta il tempo: si spera in una bella giornata, per godersi il centro liberato dalla morsa delle macchine. I negozianti (partecipano alla «Befana» an[illegible] i colleghi dell'Ascom) sono convinti che andrà tutto come da programma. Via Vittorio Emanuele sarà chiusa al transito da piazza Mazzini sino al semaforo di via Pasteur.

La pubblicità dell'iniziativa dice «La prima grande svendita del 1998»: «Con questa proposta - hanno detto alcuni negozianti - desideriamo offrire a residenti e turisti una giornata diversa, un'occasione di divertimento e, nello stesso tempo, dare loro l'opportunità di fare shopping a prezzi veramente competitivi».

Questo appuntamento, ormai tradizionale, con gli affari, è soprattutto un'occasione garantita alla cittadina delle palme. Un'occasione per farsi conoscere. Dai propri abitanti e da quelli delle località vicine, dai turisti italiani [illegible] da quelli francesi. Il [illegible] di Bordighera, per un'intera giornata, si presenterà nella sua veste migliore. Una bella [illegible] pedonale nel cuore della cittadina, [illegible] della fe[illegible] della Befana. Negozi aperti, bancarelle, miracolo di uno shopping in tutta calma, [illegible] l'assillo delle automobili, con animazioni lungo l'itinerario.

I [illegible] Magi [illegible] Bordighera portano uno spiraglio di luce non soltanto per [illegible] commercio, ma anche per [illegible] turismo, settori strettamente legati in una città che [illegible] di imporsi come località ideale per le vacanze. E non soltanto una mèta riservata ai rappresentanti della terza età, come accade sempre più di frequente anche in altre zone della Riviera.

Daniela Borghi

[illegible]

Domani c'è «Floralia»

Gli appassionati della natura, con il «pollice verde», non possono mancare l'appuntamento, domani e martedì, con l'edizione straordinaria di «Floralia». L'esposizione e vendita [illegible] piante verdi e fiori, accompagnata da piccole bancarelle di artigianato artistico, si sta affermando tra le manifestazioni ideate dal Comune della città di confine, raccogliendo sempre più adesioni sia [illegible] gli espositori, sia tra i visitatori. La mostra-mercato si svolgerà tra le 9 [illegible] le 17, nell'isola pedonale che sarà creata per l'occasion[illegible] nella centrale via Aprosio (che verrà chiusa al traffico). L'appuntamento, nato nel borgo medievale, per arricchire le manifestazioni che attirano visitatori nella città alta, nel mese [illegible] dicembre si è spostata nel centro cittadino, e ora torna, con due giornate che, assicurano gli organizzatori, offriranno un vasto assortimento di piante, fiori e artigianato: si potranno [illegible] opere in vetro, legno, ardesia e altri materiali come stoffa e ceramica. «C'è ancora molto da fare - dicono gli organizzatori - [illegible] l'idea è vincente e originale: [illegible] esistono, infatti, in zona, manifestazioni [illegible] genere. E' un settore che può rendere molto». [d. bo.]

[illegible]

Il programma dei mercati

Le novità [illegible] Ventimiglia nel '98 Calendario aperto l'8 febbraio

VENTIMIGLIA. Si intensifica[illegible] gli appuntamenti che alimentano l'attività «numero uno» della città di frontiera, il commercio. Mentre si aspetta l'inizio dei saldi, che nella vicina Costa Azzurra hanno preso il via ieri, provocando il malcontento dei commercianti ventimigliesi, l'Amministrazione ha comunicato le novità del '98 in merito ai mercati ambulanti. Una notizia, però, che non è stata gradita da tutti i negozianti [illegible] posto fisso: «Ci sembra che il Comune stia dedicandosi un po' troppo agli ambulanti, mentre i nostri problemi restano in secondo piano».

Saldi «anticipati» sulla Cote e mugugni a parte, l'Amministra[illegible] ha voluto investire parecchio, per i prossimi mesi, sulla «sperimentazione» dei mercati domenicali che, altra innovazione, saranno in parte decentrati. Si svolgeranno, quindi, [illegible] più soltanto in piazza del Comune o [illegible] Vittorio Veneto, [illegible] è successo nei primi «esperimenti» del '97, [illegible] si spingeranno fino [illegible] via Giovanni XXIII e alla Marina San Giuseppe. Per cercare di coinvolgere anche zone fuori dal «cuore» della città, nel tentativo di portare un po' di vitalità in vie non commerciali.

Il primo appuntamento è previsto per domenica 8 febbraio, quando una sessantina [illegible] bancarelle saranno piazzate tra via Giovanni XXIII [illegible] via Veneto, proprio davanti alle scuole. Sarà un evento: anche [illegible] in versione ridotta e domenicale, per la prima volta il mercato lascerà il centro. Il [illegible] aprile, invece, il mercatino ambulante si sposterà alla Marina San Giuseppe, il quartiere elegante dove, tempo fa, il sindaco Claudio Berlengiero voleva trasferire [illegible] grande mercato del venerdì. Aveva anche commissionato uno studio, ma tutto è finito nel nulla. Gli altri due bazar sono infine previsti il 16 agosto e il 6 dicembre, questa volta in piazza del Comune. [d. bo.]

Serrature scardinate e cross sul verde pubblico. Ritrovata una radio rubata

Auto e aiuole nel mirino dei vandali

Bordighera: nella notte raid in centro e sul lungomare

[illegible]

[illegible]

Motorino [illegible] assicurazione è sequestrato [illegible] polizia

Gli agenti del commissariato ventimigliese hanno sequestrato [illegible] motorino sprovvisto di assicurazione. Sul mezzo viaggiavano due giovani pregiudicati. Per loro scatterà un'ammenda di circa 1 milione e mezzo di lire.

BORDIGHERA

Troppi rischi per i pedoni lamentele [illegible] via Pasteur

Protestano i pedoni che devono percorrere il tratto di via Pasteur, nella [illegible] davanti alla vecchia [illegible] di pietra». Il fati[illegible] edificio, infatti, costringe i passanti a camminare quasi in mezzo alla strada, rischiando di essere travolti dalle auto. «L'Amministrazione di Bordighera deve risolvere, in qualche modo, questo problema: costruendo [illegible] marciapiede [illegible] sbalzo sul [illegible] Borghetto, ad esempio, oppure escogitando un'altra soluzione», dicono i pedoni.

BORDI[illegible]

[illegible] Centro per gli anziani [illegible] festeggerà l'Epifania

La festa dell'Epifania, [illegible] Centro solidarietà anziani di Bordighera, è diventata la festa delle nonne. «Non abbiamo voluto disturbare la Befana che, a cavallo della sua scopa, deve già compiere un lungo tragitto - dice Adriana Papetti, presidente del sodalizio - Noi, martedì, ci limiteremo ad arrivare nella [illegible] sede [illegible] via Noaro, dove stapperemo qualche bottiglia per festeggiarci». Nel Centro bordigotto non manca neppure l'impegno: domenica 18, è in programma [illegible] incontro sul Burundi e sui problema [illegible] lebbra con padre Giacomo [illegible].

[illegible]

E' Porcheddu il presidente [illegible] dei sardi [illegible]

Nella [illegible] sede del [illegible] dei Sardi «Grazia Deledda», a Ventimiglia, in corso Limone Piemonte 63, si è scelto lo staff direzionale, [illegible] presidente Ambrogio Porcheddu, il vice Giuse[illegible] Incani e il segretario Eduardo Raneri. [d. bo.]

BORDIGHERA. Raid vandalico nella notte: danneggiate diver[illegible] auto in varie [illegible] della cittadina, anche nelle vie del centro. Ignoti hanno preso di mira anche i giardini del lungomare Argentina: con le [illegible] sono passati [illegible] alcune aiuole, distruggendole.

I vandali hanno agito, sembra, indisturbati: ieri mattina, agli agenti della polizia municipale, non è rimasto che constatare gli episodi e raccogliere le denunce dei proprietari delle auto danneggiate. I malviventi hanno [illegible] le serrature di circa sei [illegible] che [illegible] parcheggiate sulla Spianata [illegible] Capo, nella città alta. Forse volevano rubarle, [illegible] ipotesi più accreditata sembra, ora, il puro [illegible] vandalico. In [illegible] panchina, i vigili urbani hanno ritro[illegible]dio, rubata [illegible] poi abbandonata. Ma i vandali hanno danneggiato vetture posteggiate anche in via Roberto e in corso Italia. Fino all'una le «ronde» degli agenti municipali non avevano segnalato alcun problema. [d. bo.]



Una delle vetture danneggiate nel raid vandalico a Bordighera

Alle spalle di Cannes un borgo dalle antiche torri [illegible] con tante ville di lusso

Le Cannet, paese degli onegliesi

Fu ripopolato dai liguri del Ponente nel '400

LE CANNET. Il periodo invernale [illegible] forse il migliore per fare una puntata a Le Cannet. Il paese è posto nelle immediate vicinanze di Cannes, [illegible] l'atmosfera internazionale della Croisette risulta qui temperata almeno [illegible] poco dai toni di vita paesana che ancora permangono qua e là nel nucleo urbano.

La storia di questo p[illegible] risale molto indietro nel tempo, al 1281, quando Cannet, nome che forse indica che qui il terreno era umido e ricco di canne, [illegible] posto sotto la tutela dell'Abbazia [illegible] Lerins: una storia che sarebbe tutta da [illegible].

Furono infatti proprio questi monaci, feudatari e colonizzatori insieme, che introdussero nella zone la coltivazione dell'ulivo, dell'arancio e del limone, favorendo anche vasti movimenti di gente per ripopolare borghi rimasti deserti per qualche pestilenza: una circostanza che spiega la permananze di cognomi ponentini [illegible] Dani, Ardissone, Micheli, Gori a Le Cannet, dove nel quindicesimo secolo dovettero emigrare nuclei contadini sradicati [illegible] Oneglia [illegible] da altri centri rivieraschi.

C'è un certo distacco d'atmosfera fra il centro del paese, ric[illegible] di movimento [illegible] di attività artigianali e artistiche, [illegible] vecchie case, fontane, piazzette e vicoli [illegible] dominato dalle incombenti torri delle famiglie Dani e Calvi, e i lussuosi dintorni, dove giardini inaccessibili nascondono ville prestigiose come quella della Begum. Da non perdere una visita alla Cappella del Santo Salvatore, decorata da Tobiasse sul tema «La vita [illegible] una festa».

La torre dei Dani, [illegible] quella dei Calvi, la famiglia più antica [illegible] paese, era adibita un tempo anche a magazzino di raccolta dei viveri in tempo di abbondanza: secondo gli storici, questo sistema di protezione simboleggiava e consolidava la predominanza della famiglia sulla popolazione del quartiere circostante.

Sulla piazza Bellevue, colpi[illegible] l'attenzione un grande murale, opera di un pittore di origine iraniana: su incarico del Comune ha realizzato [illegible] argu[illegible] e calore [illegible] campionario [illegible] alberi genealogici del tutto particolari dove [illegible] ricordate le famiglie originarie [illegible] Le Cannet. Tutte hanno collaborato mettendo a disposizione vecchie fotografie e documenti.

Come per altre località della Costa Azzurra la fortuna turistica di Le Cannet è iniziata [illegible] l'arrivo di letterati e artisti. Fra questi, Rénoir, Merimée, Sardou [illegible] il pittore Pierre Bonnard: comprò una villa dipingendo oltre [illegible] quadri che ritraevano natura e colori caldi di questa [illegible], che lo [illegible] incantato.

Bruno Viano

LA GUIDA

[illegible]



Per gli appassionati di danza due grandi opportunità in Costa Azzurra a Nizza il Lago dei Cigni e a Monaco il Balletto di Montecarlo

Giochi per anziani a Bordighera e tanto liscio al Dopolavoro ferroviario

Merende danzanti, nuova moda

Mentone lancia un'idea che fa tendenza

E' la prima domenica del 1998 e c'è tanta voglia di uscire, e non soltanto dal quotidiano, per distrarsi e scoprire nuovi luoghi e iniziative. La Riviera non difetta di proposte, tantomeno la Costa Azzurra. Ecco la mappa località per località, do[illegible] prevalgono gli appuntamenti, ancora con al centro temi di festività. Da segnalare anche un concerto del Coro polifonico ventimigliese nella Cattedrale [illegible] Monaco.

Per gli appassionati della danza ci sono le rappresentazioni del Balletto di Montecarlo e il Lago dei Cigni all'Opera di Nizza.

ALASSIO. Nel centro storico, alle 15, parata di ascrobati, giocolieri e mangiafuoco. Ai giardini del Palazzo comunale, alle 15,30, grande festa del 2— millennio: animazione e teatro di strada. Al Pontile Bestoso, alle 18, spettacolo pirotecnico.

[illegible]. Nella chiesetta del paese concerto «Avanzi di Natale», con la corale diretta dall'intraprendente don Aldo Rosso. L'appuntamento è alle 21, verranno fatti ascoltare brani di ispirazione religiosa appartenenti alla tradizione degli spirituals ma anche canzoni leggere tra cui quelle di Sanremo. La corale è formata da ragazzi [illegible] Poggi, Pietrabruna e Civezza. Stranamente non h ancora un nome.

CERIANA. In piazza Lombardia, alle 15, Festa della Befana, concerto, castagnata ed animazione, banda itinerante.

BORDIGHERA. Alle 16, al Centro solidarietà anziani, Giochiamo insieme.

[illegible]. Il «re del liscio» Renzo Devoto, animatore di Radio Intemelia, alle 16 fa partire le danze al Dopolavoro ferroviario, frequentato anche da numerosi amanti del ballo della vicina Costa Azzurra.

[illegible] Nel Salon Bleu della Résidence du Louvre, alle 14, Merenda danzante. Alle 14,30, nel teatro del Palais de l'Europe, Galà di beneficenza per i bambini bisognosi di Mentone. Nicolas Calcara, tenore della Scala di Milano, e la cantante Elisabeth Le Neveu interpretano canzoni e [illegible] d'opera. Si ballano valzer viennesi, tango argentini, rock'n'roll e danze latine. Entrata a 50 franchi. Il Natale Russo è il tema degli addobbi e delle animazioni festive. All'Esplanade du Bastion c'è una pista sul ghiaccio: [illegible] 20 franchi si può pattinare un'ora. Dalle 10 alle 19, invece, si possono comprare oggetti dell'artigianato [illegible]. Gruppi musicali e ambiente dell'Est dalle 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 17, in tutta la cittadina.

MONACO. Il Coro polifonico ventimigliese, diretto dal maestro Romano Pini, si esibisce nel concerto degli inni natalizi nella Cattedrale del Principato. L'appuntamento, che segna il ritorno del coro a Montecarlo, dopo il [illegible] ottenuto quest'estate, è alle 17. Sarà proposto lo stesso repertorio che è stato applauditissimo nelle due date natalizie di Ventimiglia e Bordighera, l'ultima delle quali ha consentito di raccogliere fondi per i terremotati a cura dello Zonta Club presieduto da Vittoria Morando Parodi. Ultima occasione per assistere alla stagione dei Balletti di Montecarlo, alle 15, nella Salle Garnier. Le coreografie di Na Floresta, Recto-Verso e Thème et variations [illegible] di Jean-Christophe Maillot e di Nacho Duato. Biglietti da 100 a 220 franchi, parcheggio forfait a 15 franchi, informazioni all'atrio del casinò, allo 0037792.162299.

[illegible]. Alle 16,30, all'Opera, il Lago dei Cigni [illegible] Chaikowski, con l'etoile del balletto di Dusseldorf Marina Antonova e l'Orchestra filarmonica di Nizza. Biglietti [illegible] a [illegible] franchi. Alle 15, nell'Auditorium Mamac, spettacolo [illegible] operette.

[illegible] Festa della Befana, alle 15, con 60 partecipanti in costume, tamburini e sbandieratori nelle vie del villaggio, alle 16, nella chiesa, concerto [illegible] organo, alle 16,30 Pastorale in nizzardo e francese.

[illegible] Salone degli Antiquari al Palm Beach, [illegible] 80 espositori sotto il segno della qualità e dell'autenticità. Ingresso a 50 franchi, gratuito fino ai 15 anni. All'Hotel Martinez, alle 15, the danzante con l'Orchestra Nelly Gustin.

[illegible] Ultimo giorno del Natale degli Antiquari in place des Lices: si può trovare anche un mappamondo dell'epoca di Napoleone III, bijoux anni Cinquanta, quadri e mobili in [illegible] del XVIII secolo. [d. bo.]

CAST' DOMANI

I cori a San Bartolomeo

Così il lunedì. **Ad Alassio** a Palazzo Morteo, in via Gramsci 58, alle 21, presentazione del video Il primo millennio di Alassio, a cura dell'Associazione Vecchia Alassio. **A San Bartolomeo** alle 17,45, al Santuario [illegible] Madonna della Rovere, si esibisce la corale Laeti Jubilate, diretta dal maestro Mendola. Replica il 6 alle 16, nella chiesa parrocchiale. **A Mentone** le feste continuano sui ritmi russi a Mentone, dove i cosacchi e i gruppi folkloristici hanno invaso la cittadina, mentre il mercatino natalizio è composto da stand d'artigianato slavo. In centro, nei giardini Biovès, un decoro dedicato alla grande Russia è stato realizzato su uno strato di neve sintetica, ed è illuminato con mille luci (entrata gratuita). Giostre antiche con i cavalli (20 franchi al giro) matrioschè, chiese russe, icone, acconciature tipiche e altri oggetti caratteristici colorano gli angoli della cittadina. Vicino al mare, nell'esplanade [illegible] Bastion, c'è una pista di pattinaggio, mentre sei gruppi musicali tipici percorrono la cittadina con cosacchi e acrobati. [d. bo.]

La serata

L'ora del twist e [illegible] in assaggio

La notte impazza con tante idee per uscire in compagnia e visitare i locali della Riviera e della Costa Azzurra, dove si respira ancora l'atmosfera natalizia.

ANDORA. Il dancing Il Timone di [illegible]ia Clavesana propone musica dal vivo e tanto liscio l'orchestra spettacolo Made in Italy.

[illegible] Si balla sui ritmi della dance music alla discoteca Sortilegio.

[illegible] La Ninfa Egeria propone musica commerciale e underground.

[illegible]ALETTI. Ballo liscio e twist alla discoteca «M2».

BORDIGHERA. Il Kursaal del lungomare Argentina è sempre tra i locali preferiti dell'estremo Ponente, dove si può ballare e incontrare tanti giovani.

[illegible] Al Tempio della Musica [illegible] via Roma, canzoni popolari e sempreverdi [illegible] Erio Tripodi. Si può anche visitare un trenino con tanti cimeli del mondo della canzone.

DOLCEACQUA. Tanti vini in degustazione, accompagnati da piatti tipici alla Vineria del Re, in via Patrioti Martiri, dove il sommelier Laura Marsotto può far conoscere i distillati della Liguria e di tutta Italia.

MENTONE. Ultima sera per vivere le animazioni natalizie con splendide illuminazioni.

MONACO. Al Cabaret del casinò c'è il [illegible] spettacolo Circus Circus, con le ballerine Cabaret Dancers, la Tony Evans Orchestra, l'affascinante corista Tracy Egan e attrazioni internazionali: Frantz Lery (comico), Dick Franco (giocoliere) e gli Street Boys (acrobati). Cena-spettacolo alle 21, a 400 franchi, consumazione e spettacolo alle 22,30, a 150 franchi. Informazioni allo 0037792.163636. Sexy spettacolo [illegible] ballerine alle Folie Russe del Loews, con lo show Golden Folies. Intrattenimenti con il mago Buka, il giocoliere Rados, i clowns Prosvirnine & Sterikov. Pianobar italiano e internazionale [illegible] Marco Benvenuti all'Harry's Bar di Galerie Charles III, dove c'è anche il Club Sabor Latino del Bistroquet.

NIZZA. Film in lingua originale al Rialto, nell'ononima via, dietro al Negresco. Biglietti a 45 franchi.

S. [illegible] Illuminazioni sontuose nel centro storico e, sul porto, la ricostruzione [illegible] un villaggio provenzale. [d. bo.]

Due biglietti al prezzo di uno con il tagliando de La Stampa

Ecco i Luna park delle feste attrazioni a Imperia e Sanremo

IMPERIA. Doppio divertimento con il Luna park nei due centri principali del Ponente: le attrazioni tengono banco alla Spianata Borgo Peri di Imperia e a Pian [illegible] Poma, a Sanremo. Presentando alle [illegible] il tagliando pubblicato su La Stampa, si potrà [illegible] biglietto gratis per ogni biglietto acquistato. Non saranno accettate fotocopie e bisogna esibire il coupon nello stesso giorno [illegible] pubblicazione.

Tra le attrattive del parco divertimenti di Imperia, quest'anno ci sono il vascello volante, una [illegible] panoramica rinnovata, il classico «treno fantasma» che permette di fare un viaggio fra streghe e spettri, il simulatore di volo e anche una pista di go-kart, per gare di velocità.

A Sanremo i «pezzi forti» sono l'immancabile toboga, il lungo scivolo, le barche giganti, il bruco-mela per i piccini e le barche giganti. I Luna park resteranno fino a dopo la Befana (nei giorni feriali [illegible] aperti anche la sera). [e. f.]

Con La Stampa sconto sulla prevendita dei biglietti per il concerto del 13 gennaio

E ora Sanremo aspetta Cocciante

Il tour del cantautore farà tappa al teatro Ariston

SANREMO. Si è aperta al teatro Ariston la prevendita dei biglietti per il concerto, in programma il prossimo 13 gennaio (ore 21,15), che avrà come protagonista Riccardo Cocciante. Un artista approdato più volte sui palcoscenici sanremesi sempre raccogliendo consensi. Ancora l'estate scorsa, al Casinò, Cocciante era stato protagonista [illegible] applauditissimo recital nel quale aveva trascinato all'entusiasmo il pubblico, solitamente compassato, del Roof Garden.

L'ennesimo abbraccio tra la città e il cantante che a Sanremo, nel 1991, con il brano «Se stiamo insieme», ha anche vinto un'edizione del Festival della Canzone.

Questa volta Cocciante arriverà per una tappa del tour [illegible] sta compiendo in giro per l'Italia, un tour scattato a Genova il 22 ottobre scorso. Uno spettacolo, quello che il cinquantenne artista proporrà all'Ariston, costruito attorno al suo ultimo album che si intitola semplicemente «Cocciante» e che per molti mesi è stato nelle posizioni alte della hit parade non solo in Italia, ma anche in Belgio e Olanda, due paesi in cui è rimasto nelle prime dieci posizioni per ben cinque settimane.

«Cocciante» è un album che lo [illegible] interprete ha definito «di sperimentazione». E, in effetti, la raccolta (e quindi il tour) segna un parziale rinnovamento nei canoni musicali dell'artista che ha chiamato a collaborare alla sua ultima raccolta un autore del calibro di Mogol, chiedendo, poi, la collaborazione a colleghi illustri come Lucio Dalla (che ha firmato «Cuore di Gesù») o Enrico Ruggeri (con «Indocina» e «Il funambolo»).

Per lo spettacolo del prossimo 13 gennaio, promosso da Franco Di Cagno, i biglietti costeranno da 30 a 50.000 lire a seconda dell'ordine dei posti. Con il tagliando qui di fianco, valido solo nel giorno [illegible] pubblicazione, è possibile evitare di pagare il diritto di prevendita (3000 lire) previsto per ogni tipo di biglietto. [b. m.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 666.301 - 666.285. OGGI RIPOSO.

CENTRALE. Tel. 63.671. **La vita è bella.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. [illegible]; 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Tre uomini e una gamba.** Orari: 15; 22,30. L. 10.000; 7000; rid. anziani 5000.

IMPERIA. Tel. 292.745. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15; 22,30. [illegible] 10.000; 7000; anziani [illegible].

[illegible]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. **Hercules.**

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 261.955. [illegible] Or.: 14,30; 22,30.

[illegible]

DON BOSCO. NUOVA PROGRAMMAZIONE.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Tel. 206.049. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe.** Or.: 17; 21,15.

[illegible]

BIANESE. Tel. 495.930. [illegible] Orario: 15,20; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30. L. 10.000; 7000.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible].

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **La vita è bella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN. [illegible] 507.070. **A [illegible] tempo, l'avventure [illegible].** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **007, Il domani non muore mai.** Orario: 15,30; 22,30. [illegible] 10.000; 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Hercules.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA

[illegible]

COLOMBO. Tel. 640.263. **Il matrimonio [illegible] miglior amico.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 600[illegible]; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Il domani [illegible] mai.** [illegible]: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]

AMBRA. Tel. 51.419. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

ABBA. **Hercules.** Or.: 20; 22 (fest. e pref. anche ore 16). Lire 8000; 6000.

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible] - 692.765. **Hercules.** Or.: 15,20; 17,10; 18,40. **La vita è bella.** Or.: 20,30; 22,45. [illegible] 10.000; 8000.

Oggi a Palazzo del Parco. Gli organizzatori: «Usate i mezzi pubblici»

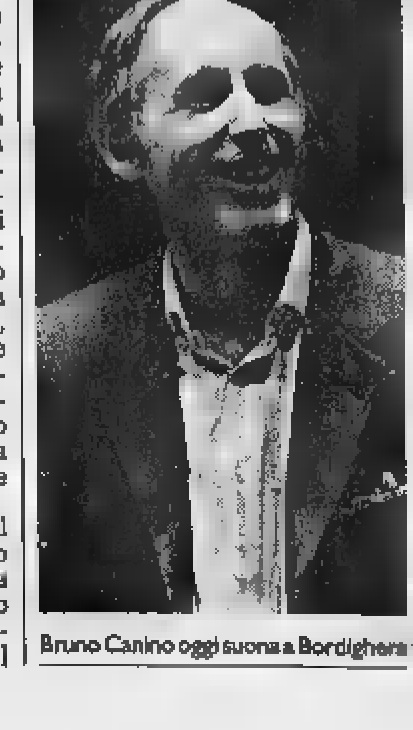
«[illegible] pianoforte» a Bordighera

Il virtuoso Canino apre i concerti d'inverno

BORDIGHERA. Apertura eccezionale, quest'anno, per il 13° Inverno Musicale: [illegible] infatti ad esibirsi oggi a Bordighera (era già stato ospite dell'Inverno Musicale nel 1998), alle 16,30, al Palazzo del parco, il pianista di fama internazionale Bruno Canino. Nato a Napoli, ha studiato pianoforte con i maestri Vitale e Calace, e composizione con Bruno Bettinelli. Si è diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dove ha poi insegnato per [illegible] anni pianoforte. Spiega il consigliere delegato alla Cultura, dottor Tullio Salimbeni: «Come solista e come pianista da camera ha suonato nelle principali sale e per i più importanti festivals in Europa, America, Australia, Giappone. Da 40 anni si esibisce in duo con Antonio Ballista, e da quasi 30 fa parte del Trio di Milano. Collabora [illegible] illustri strumentisti come Salvatore Accardo e Uto Ughi».

Numerose le sue registrazioni: fra le più recenti, le Variazioni Goldberg e l'integrale pianistica di Casella e di Debussy. Nella passata stagione ha suonato con la Filarmonica di Berlino diretta da Claudio Abbado, ed ha visitato per la prima volta la Cina e il Messico. Tiene un corso [illegible] perfezionamento al Conservatorio di Berna. E' di [illegible] pubblicazione un suo libro, intitolato Vademecum per il pianista da camera. In programma, oggi, brani di Bach, Liszt, Chopin e Debussy. Biglietti a 20 mila, ridotti a 16 (per iscritti ad associazioni musicali, giovani sino a 18 anni e adulti oltre i 60). La biglietteria sarà aperta dalle 15,30.

Importante: poichè oggi il [illegible] sarà chiuso [illegible] traffico per la manifestazione [illegible] bordigotta, si raccomanda l'uso di mezzi pubblici per raggiungere il Palazzo del parco. [d. bo.]



Bruno Canino oggi suona a Bordighera


Gli Affarissimi di
ANDORA
dal 27 Dicembre
Gruppo Alta Italia
tutto alla metà
Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!
Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
...e paga anche in 12 mesi senza interessi
Gruppo Alta Italia
by
ramello
Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34
DOMENICA APERTO

Un avversario di rango per i rossoblù oggi a Marassi che aspettano l'argentino Ariel Lopez

Il Genoa di Burgnich prova a ripartire

Ma di fronte c'è il Perugia di Melli e Tovalieri

GENOVA. Il Genoa volta pagina. Si riparte oggi da Tarcisio Burgnich, dalla prossima domenica anche da Ariel «chupa» Lopez. Già questa sera, comunque, si potrà capire se qualcosa è cambiato oppure se bisognerà continuare [illegible] soffrire: il Perugia [illegible] [illegible] avversario [illegible] rango, ambizioso [illegible] motivato, arriva a Marassi con il dichiarato obiettivo di vincere, per assestarsi in zona-promozione e per salvare la panchina di Albertino Bigon. Non erigerà barricate, ma si presenterà in campo con un tridente Melli-Tovalieri-Rapajc che parla da solo. Un buon test, insomma, per il [illegible] Genoa.

[illegible]. Nemmeno dopo la rifinitura di ieri mattina il tec[illegible] rossoblù ha sciolto, ufficialmente, gli ultimi dubbi sulla formazione. Si ritorna al 4-4-2, mentre le squalifiche di Marrocco e Bonetti costringono Romano e Lombardi a sacrificarsi sulle fasce esterne. Due, sostanzialmente, i ballottaggi: uno in difesa, per [illegible] ruolo di marcatore centrale, tra Nicola [illegible] Torrente, l'altro [illegible] centrocampo, in cabina di regia, tra Pizzi [illegible] Bortolozzi. «Non lo so, devo ancora decidere - ha detto il mister rossoblù - in mezzo al campo abbiamo bisogno di freschezza, di velocizzare la manovra, specialmente in casa dobbiamo essere più spregiudicati... in difesa occorre gente grinto[illegible] abile nel gioco d'anticipo... », cioè gli identikit di Nicola e Pizzi.


L'attaccante Giampaolo

Burgnich vuole partire con il piede giusto. «Tre punti sarebbero veramente importanti per risollevare morale e ambiente, per riavvicinare i tifosi alla squadra. Sono un po' emozionato, in fin dei conti il Genoa mi è sempre rimasto un po' nel cuore. Spesso ho ripensato alla mia prima esperienza qui... avevamo lavorato bene, non poter continuare quel lavoro è stato [illegible] vero peccato. Contro il Perugia comincia una nuova avventura, gli umbri sono un complesso dalle grandi potenzialità, ma dal rendimento incostante. Possono vincere alla grande, ma [illegible] che affondare. Noi dobbiamo aggredirli fin dall'inizio, potendo contare anche sull'appoggio del nostro stadio».

LOPEZ. Atteso per oggi pomeriggio, a Milano, l'arrivo del centravanti argentino: «Sto studiando il modo - ha spiegato Burgnich - di farlo giocare assieme a Giampaolo e Kallon, una specie di tridente già adottato da altre squadre, con i due laterali che rientrano».

[illegible] Luca Cavallo festeggia oggi un traguardo importante della sua carriera: la 100a presenza in maglia rossoblù.

[illegible]. Ecco la probabile formazione del Genoa (4-4-2): Ielpo; Romano, Giampietro, Nicola, Lombardi; Morello, Ruotolo, Pizzi, Cavallo; Giampaolo, Kallon. **[dam. bas.]**

La Sampdoria all'esame della Fiorentina

Una difesa traballante contro [illegible] attacco prolifico
Ferron: «Il problema esiste anche [illegible] centrocampo»

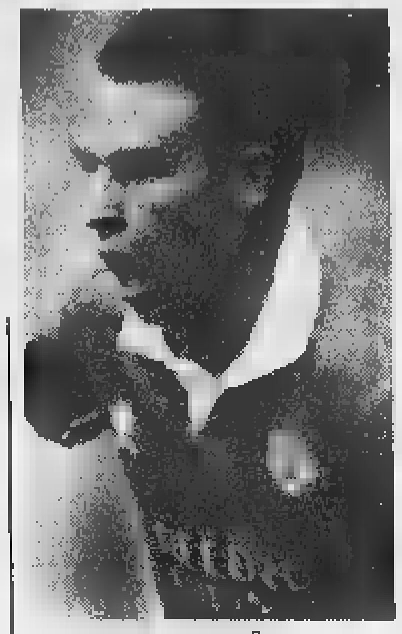
GENOVA. Difesa [illegible] esame, oggi pomeriggio, nella Sampdoria che scenderà in campo a Firenze. Ormai da giorni Vujadin Boskov punta il dito contro il reparto arretrato, giudicandolo il punto debole della squadra. In quest'ottica mette i brividi il pensiero di doversi confrontare contro [illegible] coppia, Batistuta-Oliveira, tra le più in forma del campionato.

Indisponibile Castellini, Mannini si prenderà [illegible] dell'argentino, mentre Hugo [illegible] metterà sulle piste dell'attaccante belga. E poi speriamo be[illegible]. Ma Ferron non ci sta, non ha gradito alcune esternazioni fatte ultimamente e ieri mattina, al termine della rifinitura, è sbottato.

[illegible]. Il portiere, involontariamente provocato da una battuta scherzosa di Montella, «cerca un po' di fare una parata», ha difeso a sp[illegible] tratta [illegible] con toni accesi la lin[illegible] difensi[illegible] blucerchiata. «Se questa Sampdoria ha la difesa di m..., [illegible] continua a dire e scrivere qualcuno, allora significa che tutta la Sampdoria è una squadra [illegible] [illegible].. - ha esordito il numero uno - La realtà è ben diversa. Se ripensiamo ai gol che abbiamo incassato allora bisogna riconoscere un fatto: [illegible] volta che mi sono trovato a dover affrontare, uno contro uno, un giocatore avversario, spesso e volentieri si trattava di un centrocampista, raramente di un attaccante. Questo vuol dire che il problema non è tutto della difesa che fa acqua, ma del centrocampo che non fa filtro [illegible] dell'attacco che non copre».

[illegible] Il tecnico blucerchiato ieri mattina era già in clima campionato: «Mi aspetto una buona prestazione da parte di tutta la squadra. Veron [illegible] pronto, si è allenato bene, mi sembra in forma. Mannini marcherà Batistuta, bisogna impedirgli di [illegible] al tiro, perchè lui difficilmente perdona. Boghossian e Franceschetti in mezzo al campo dovranno sacrificarsi, correre, rilanciare a tamponare. Sono ottimista e fiducioso, credo che la Sampdoria possa ritornare a casa [illegible] un risultato positivo». Boskov e la Samp, tra l'altro, giocano anche contro una tradizione negativa che ha visto i blucerchiati vincere una volta sola a Firen[illegible] sei anni fa.

[illegible] Aspettando il primo gol genovese di Beppe Signori (che la vigilia della partita non parla mai), le speranze dei tifosi blucerchiati vengono riposte nel solito Vincenzo Montella, reduce da [illegible] brillante tripletta al Napoli: «E' stato un caso, a Firenze mi basterebbe segnarne uno di gol, ma buono. Io sto bene, l'intesa [illegible] Beppe sta crescendo, credo che con il passare delle domeniche andrà sempre meglio. Ci aspetta una gara difficile [illegible] impegnativa, dovremo scendere in campo concentrati e determinati, evitando alcuni errori commessi nel recente passato, ad esempio [illegible] Empoli anche [illegible] è impossibile, in quest'occasione, sottovalutare un avversario che [illegible] chiama Fiorentina».


Il centrocampista Boghossian

Damiano Basso

Il commissario tecnico delle Nazionali giovanili ai raduni di Chiavari e Lavagna

L'Italia insegue le squadre dell'Est

Campagna: «Dobbiamo lavorare sodo per recuperare»

LAVAGNA. La Fin non perde occasione per portare le nazionali giovanili a Chiavari [illegible] Lavagna. Le piscine [illegible] Lido e del parco Tigullio, a due chilometri di distanza, potrebbero diventare il centro federale per la pallanuoto tanto cercato, [illegible]ndo clima, strutture, ricettività turistica dalla loro, se non fosse per un piccolo ma non trascurabile particolare: manca la copertura fissa alla vasca da 50 metri, quella inseguita da un decennio dalla Chiavari Nuoto e negatale da tutte le amministrazioni che si [illegible] avvicendate alla guida del Comune.

Nonostante questo Sandro Campagna e Nando Pesci hanno creduto lo stesso opportuno iniziare da queste parti la preparazione delle nazionali juniores e allievi che nel 1998 affronteranno importanti impegni internazionali. Nell'ultimo biennio le [illegible] non [illegible] andate affatto bene: la nazionale under 19 ha finito [illegible] scontare la squalifica rimediata due anni fa agli Europei, l'under 17 l'anno scorso ha fallito l'appuntamento continentale. «Inutile nascondersi dietro un dito - ammette Sandro Campagna, responsabile delle giovanili azzurre - i Paesi dell'Est, soprattutto l'Ungheria, che ha sbaragliato il campo a europei e mondiali, ma anche Croazia, Serbia e Russia, [illegible]r il momento ci sono superiori. I magiari hanno un serbatoio inesauribile, la loro juniores ha giocatori di incredibile valore, negli allievi ho intravisto due [illegible] tre fenomeni. Gli slavi [illegible] più grandi [illegible] gr[illegible] dei nostri [illegible] al solito, è una questione genetica, [illegible] [illegible] più hanno acquisito una velocità [illegible] una agilità sorprendenti».

Non è però ancora giunto [illegible] momento di alzare bandiera bianca: «Intanto cambiamo metodi e tempi di allenamento. Ho [illegible] che anche juniores e allievi possano fare lunghi collegiali assieme. In questa prima fase lavoreremo soprattutto sul lato atletico, poi [illegible] Primavera studieremo tecnica e metteremo appunto la tattica. Nella squadra dei nati nel 1979-80-81 che termina oggi lo stage al Lido di Chiavari c'è qualche elemento interessante. Ma io ho soprattutto fiducia in quella dei nati nel 1982 e seguenti che da venerdì è al lavoro agli ordini di Nando Pesci al parco Tigullio. Posso anche sbagliarmi perchè è facile sbagliarsi con un under 16 ma impostando un lavoro biennale [illegible] questa squadra potremmo trarne parecchio materiale per la nazionale del futuro».


Sandro Campagna, c.t. dei giovani

A Lavagna Fernando Pesci con la collaborazione del coordinatore Franco Russo, il preparatore atletico Gianni Brignardello e il dirigente amministrativo Massimo Rella, sta visionando 22 giocatori: Simone Mina (Andrea Doria); Mattia De Ferrari [illegible] Mattia Tubino (Bogliasco); Fabrizio Brondi (Quinto); Alessandro Caddeo, Giancarlo Marchetti e Sandro Cichero (Pro Recco); Andrea Lugno (Anzio); Samuele Reversi (Arona); Emanuele Foresti (Bergamo); Massimo Seddio (Canottieri Napoli); Giuseppe Testa, Domenico Mattiello e Andrea Scotti-Galletta (Posillipo); Giovanni Dato [illegible] Andrea Bulgheroni (Como); Michele La Penna e Marco Bruschini (Fiamme Oro); Stefano Messi (Lazio); Fabrizio Rinaldi e Simone Pagliarini (Civitavecchia).

Danilo Sanguineti

SAVATE E KICKBOXING



[illegible] a [illegible]

I finalesi Paolo Ciravegna, categoria 74 kg. e Alessandro Mosso, categoria 61,5 kg., allenati dal maestro Pilade Prato (al centro nella fotografia) hanno conquistato la cintura di campioni d'Italia durante le finali [illegible] campionato italiano di sport da combattimento, svoltesi al palasport di Loano. Gli avversari erano, rispettivamente, nella specialità savate l'atleta svizzero Belge e nella kickboxing il piemontese Sestitto. **[r. p.]**

CALCIO [illegible]

Numerosi tornei per lo stop ai campionati

Grilli e pulcini a Quiliano
A Imperia Samp e Milan

Fermi i campionati è tempo di tornei in chiave natalizia. A Quiliano, organizzata dalla Polisportiva, è scattata la seconda edizione del torneo «Massimo Tino» riservato alle categorie Grilli [illegible] Pulcini 88-89. La manifestazione si svolge al Palazzetto dello Sport e nella prima giornata ha visto nei Grilli il pareggio per 1-1 tra Spotornese [illegible] Cairese, mentre nei Pulcini la Cairese ha superato per 7-0 il Quiliano B. Successo del Quiliano A che ha vinto per 3-2 contro la Spotornese.

Oggi [illegible] 19 in programma tre sfide: Cairese-Savona, Speranza-Legino Grilli, e Cairese-Vado Pulcini.

Ieri è scattato ad Imperia, riservata alla categoria Esordienti, la grande kermesse giovanile che vede ai nastri di partenza ben 16 formazioni tra cui Sampdoria, Milan e Reggiana. Il torneo si svolge sui campi di Andora [illegible] Imperia e si concluderà martedì 6 gennaio con la finale in programma al «Ciccione».

Domenica 11 gennaio gli Esordienti del Ventimiglia giocheranno al Delle Alpi di Torino prima della sfida Juventus-Vicenza. I baby frontalieri affronteranno la rappresentativa Punto Juve, una sorta di rappresentativa delle scuole calcio bianconere. Di questa struttura fa parte anche il Ventimiglia affiliato esclusivamente per la provincia di Imperia tramite la Cabrini Equipe di Bologna alla Juventus Spa.

Questo accordo prevede una visita mensile da parte di un tecnico del Punto Juve per aggiornamenti tecnici [illegible] organizzazione di stage estivi che si tengono prevalentemente a San Marino.

Ieri a Pontedassio si è conclu[illegible] il torneo internazionale «Mediterraneo» con le squadre Allievi di Imperia e Cuneo. **[r. p.]**



Oggi alle 15 al «Ciccione» due squadre in salute [illegible] confronto. Preparativi, tattiche [illegible] ricordi

E il '98 stappa il primo derby «doc»

Imperia e Savona si giocano una fetta di stagione

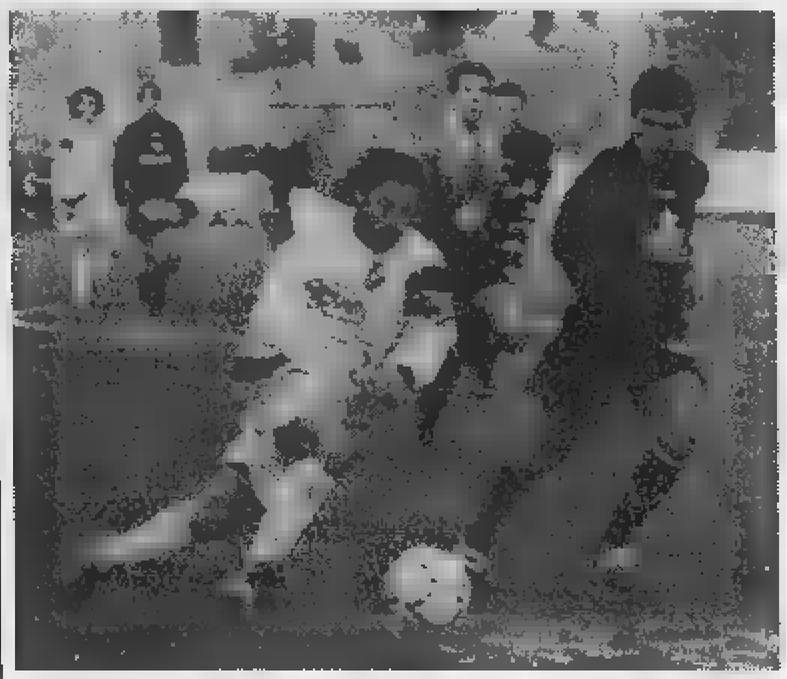
[illegible] Imperia [illegible] Savona inaugurano il 1998 con il derby e lo scontro diretto in programma oggi alle 15 al «Ciccione» ha, come di consueto, un sapore particolare.

All'andata, il 31 agosto, i nerazzurri espugnarono il «Bacigalupo», ma quella partita è ormai lontana anni luce per le due formazioni, [illegible] sottolinea lo stesso Flavio Ferraro, tecnico dell'Imperia: «Affrontare il Savona basandosi sull'esperienza della gara di andata sarebbe un'assurdità. Ad agosto non fu facile piegare il Savona, ma quella era una partita dalle caratteristiche particolari, tra due squadre in pieno [illegible]daggio. Dall'avvio della stagione i biancoblù hanno cambiato radicalmente la [illegible] dei titolari, ma, credo sia giusto ammetterlo, anche l'Imperia ha fatto notevoli passi avanti, culminati nella limpida e meritata vittoria sul Cuneo».

L'allenatore imperiese ha molta fiducia nei suoi giocatori, ma non nasconde di temere l'entusiasmo che negli ultimi tempi circonda il Savona, reduce da tre vittorie consecutive nelle ultime gare del girone [illegible] andata: «Il Savona è la compagine più in forma del momento, l'unica del nostro raggruppamento che nelle ultime tre partite ha totalizzato nove punti. E' evidente che per piegare un simile avversario sarà necessaria [illegible] migliore Imperia, [illegible] per questo motivo anche nella pausa natalizia abbiamo lavorato sodo, senza lasciare nulla al caso».

I giocatori nerazzurri si sono sottoposti a numerose sedute di allenamento, finalizzate sia [illegible] migliorare la preparazione fisica, sia [illegible] perfezionare schemi e manovre, soprattutto in relazione al reparto offensivo, dal quale il tecnico [illegible] i tifosi si attendono un salto i qualità. Un violento attacco febbrile ha però messo in forse la presenza di Marcello Sansonetti al cen[illegible] dell'attacco imperiese. Un problema in più per Ferraro, che contrava proprio sulla voglia [illegible] riscatto del centravanti: «Avevamo studiato diverse soluzioni offensive, e tutte prevedevano l'apporto [illegible] Sansonetti nel mezzo dell'area [illegible] rigore avversaria. Purtroppo ieri mattina il giocatore è stato bloccato dall'influenza e, anche qualora riuscissimo a recuperarlo, scenderebbe in campo in condizioni non ottimali. Decideremo comunque solo al momento di consegnare la distinta all'arbitro se schierare il nostro attaccante».

Se Sansonetti non dovesse [illegible] disponibile, il tecnico ricorrerà a una soluzione d'emergenza che potrebbe prevedere Bongiorni nel ruolo [illegible] prima punta e Celella o Mosca [illegible] supporto: «Le alternative non ci mancano, e potrebbero comprendere anche l'avanzamento della posizione di Pizzolitto, ma mi dispiacerebbe dover rinunciare a Sansonetti in una partita così importante, che potrebbe risultare determinante anche per il giocatore».



Bongiorni pronto a guidare l'attacco nerazzurro (FOTO MUSCELLO)

Nel derby l'Imperia potrà comunque schierare l'organico quasi al completo. Il solo Giuntoli, reduce da un intervento al menisco, è ancora al palo e nei prossimi giorni dovrà sottoporsi [illegible] una preparazione differenziata, ma la difesa, incardinata [illegible] capitan Sbravati, uno dei tanti [illegible] in campo, non preoccupa l'allenatore, che [illegible] metà campo recupera uno degli elementi di maggior peso in [illegible] [illegible] Massimo Peluffo.

Luca Amoretti

Biancoblù a caccia della quarta vittoria

Rivincita dopo la sconfitta di misura dell'andata
Unico dubbio per Caneo: la presenza di Oppedisano

SAVONA. Anno nuova vita nuova e il calcio dilettantistico torna, dopo la [illegible] festiva, con una gara dai mille interessi come il derby tra Imperia e Savona.

Inizia il girone di ritorno ed il Savona al «Ciccione» di Imperia cerca la rivincita per quella sconfitta di misura (1-2) subita al «Bacigalupo»: da allora tanto tempo è passato, c'è una [illegible] società, ci sono nuovi giocatori e i biancoblù, dopo una preoccupante serie negativa, hanno inanellato tre vittorie consecutive che hanno reso la classifica più decorosa.

Si torna [illegible] sperare in una non impossibile salvezza e c'è maggior fiducia per la ritrovata competitività di una formazio[illegible] cambiata per otto undicesimi. Da Natale ad oggi, anche a Capodanno, mister Bruno Caneo ha messo sotto torchio tutti i suoi giocatori lavorando non solo [illegible]l campo ma anche nello spogliatoio, avvertendo che si era appena all'inizio della strada per la salvezza, che il difficile sarebbe giunto da adesso in avanti [illegible] [illegible] tutti avrebbero dovuto dare il massimo, terminando la partita esausti [illegible] vincenti. Quello odierno è un impegno che arriva giusto in tempo per sapere [illegible] questo Sa[illegible] ha [illegible] il diritto [illegible] prendere parte al Campionato Nazionale Dilettanti: solo con le vittorie il Savona potrà decollare anche sul piano societario.

Domani, infatti, verrà reso noto l'organigramma che condurrà la squadra sino alla fine del campionato. A salvezza raggiunta allora si potrà [illegible]be vedere quali siano le possibilità per chiedere un ripescaggio in modo da volgere tutte le risorse finanziarie per una squadra tra i professionisti. Diversamente si potrà pensare ad allestire una compagine che tenterà di guadagnarsi sul campo la C2. Per quanto riguarda la partita odierna, [illegible] i giocatori desiderosi [illegible] far bene, anche la tifoseria dà segnali di risveglio: saranno in buon numero i supporters biancoblù ad Imperia, in onore di Gimenez è stata preparata anche [illegible] bandiera argentina dai colori biancocelesti a strisce orizzontali.

La formazione che Caneo manderà in campo è ipotizzabile, anche [illegible] legata a molti forse, come le condizioni ancora imperfette di Oppedisano: dalla sua presenza dipenderà lo schieramento in campo dei biancoblù.

Fra i pali Siracusa, rigenerato dalla cura-Ghizzardi, in difesa Cremonesi, Botta, Desiato e Cappanera, quindi Correale e Cellerino, sempre quest'ultimo con i gradi di capitano, poi Scaletta, che ha assorbito la botta rimediata a Pinerolo, in avanti la punta di diamante Gimenez che avrà il fianco Oppedisano oppure, in caso di forfait, Mannini, che è in crescendo al pari di Malafronte e Di Gerolamo.

Nanni [illegible] Marco

A Chiavari ci sono i nerostellati sulla strada per la salvezza

Entella all'assalto del Casale
Comini: «Serve lo spirito giusto»

CHIAVARI. Diciassette giornate fa l'Entella andava a Casale timorosa per l'esordio nel [illegible]zionale Dilettanti al cospetto [illegible] una squadra e [illegible] un campo assai temuti. Ne scaturì uno 0-1 che fu preso da dirigenti, tecni[illegible] e giocatori quasi come una vittoria. In realtà era il primo di una serie forse evitabile di passi falsi.

Il girone di andata si è incaricato [illegible] spiegare che non era il Casale a [illegible] fortissimo, era l'Entella [illegible] essere molto debole. Oggi i neris piemontesi renderanno la visita (Comunale 14,30) [illegible] pur avendo [illegible]te il doppio dei punti (24 contro 12) sono ben lontani dalla capolista Sanremese (38) [illegible] da ogni sogno di promozione. [illegible] tecnico Petrucci conta sugli esperti Castagnone, Izzo, Cini, Milano e la vecchia conoscenza Capurro. Negli ultimi tre turni del 97 hanno vinto a Fossano, pareggiato in casa con il Ponsacco e perso a Castelnuovo Garfagnana.

L'Entella [illegible] Gianni Comini [illegible] può scendere in campo [illegible] l'identica tranquillità degli avversari. Cerca [illegible] altro colpo da tre punti per lanciare sin dalla prima di ritorno la rincorsa al Cuneo e al quintultimo posto. «Credo che la sosta non abbia affievolito l'entusiasmo suscitato dal successo sul Pietrasanta. [illegible] visto nei ragazzi uno spirito nuovo, tutti credono nella salvezza anche se non si nascondo le difficoltà di quella che dovrà [illegible] un'autentica impresa in 17 puntate». Un altro segno che il vento potrebbe volgere a favore dell'Entella è che alla fine della sosta natalizia la squadra si ritrova senza infortunati e [illegible] squalificati. Anzi [illegible] un momento all'altro potrebbe arricchirsi di uno [illegible] [illegible] due rinforzi. Per l'argentino Walter Leon (classe 1978), acquistato in collaborazione con la Sestrese (che si [illegible] presa l'attaccante Herrera), [illegible] solo una questione burocratica: la Federcalcio deve ricevere il transfert della federazione argentina e mandare il fax che at[illegible] il «tutto in regola».



Il centrocampista Puppo

Non [illegible] quindi escluso che il sudamericano possa oggi essere messo in lista, nel caso andrebbe in panchina. Comini oggi manda in campo Speranza, De Marchi, Palermo, Alessio, Ghiorzo, Venuti, Puppo (Russo), Terenzoni, Scelfo, Baldi, Rombi (Mariano). [d. s.]

Inizia il girone di ritorno con i biancoazzurri impegnati nella trasferta toscana

Per la Sanremese l'ostacolo Ponsacco

Cichero pensa al «tridente» Spatari, Codice, Bifini

SANREMO. Parte il secondo round del campionato Nazionale dilettanti. [illegible] con la trasferta sul campo del Ponsacco, la Sanremese inizia oggi il girone di ritorno. Un girone di ritorno carico di promesse e speranze verso la C2. Gli otto punti di vantaggio accumulati sul Camaiore secondo della classe, i dieci sul Castelnuovo e Massese terze in classifica e, sulla carta, le avversarie più temibili, assicurano ai biancazzurri un buon vantaggio. Anche [illegible] va amministrato con attenzione [illegible] concentrazione per non sprecare quanto [illegible] buono conbinato finora.

La corsa verso la C2 iniziò proprio contro [illegible] Ponsacco, il 1° settembre [illegible] al «Comunale», nel turno inaugurale del campionato. Un [illegible] sofferto (1-0), firmato al 57' da una rete [illegible] Ferri. Da allora molte [illegible] [illegible] cambiate. La Sanremese non [illegible] solo più [illegible] possibile candidata alla promozione [illegible] allora, ma è [illegible] squadra in fuga, anzi [illegible] la squadra da battere del campionato; Ferri l'autore di quel gol non veste più neppure la maglia biancazzurra. Ma anche il Ponsacco [illegible] cambiato. I toscani, che un anno fa militavano [illegible] in C2, avevano iniziato malissimo [illegible] campionato e sono stati il fanalino di coda del girone fino all'ottava giornata. Poi, pian piano, la risalita fino ad un tranquillo centro-classifica, favorita anche [illegible] un robusto rafforzamento sul calciomercato d'autunno. «Troveremo una squadra ben diversa da quella che avevamo affrontato all'andata - dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese - E' una squadra che [illegible] cresciuta parecchio, che si è rinforzata b[illegible] e che [illegible] renderà la vita difficile».



Spatari in campo contro il Ponsacco

Oggi sul campo toscano (ore 14,30, arbitro Sperati di Rieti, segnalinee Cavanelli e Budriesi di Bologna) la Sanremese dovrà fare [illegible] meno del [illegible] bomber: Calabria è stato bloccato [illegible] giudice sportivo che lo ha squalificato per una giornata per somma di ammonizioni. Un'assenza importante che costringerà il tecnico biancazzurro [illegible] modificare un reparto offensivo che, finora, ha funzionato benissimo. Mister Cichero è partito ieri pomeriggio per la Toscana [illegible] il dubbio [illegible] schierare, oggi, la Sanremese [illegible] due o tre punte. Una scelta [illegible] cui dipende l'atteggiamento - più prudente o più spregiudicato - con cui la squadra biancazzur[illegible] affronterà il match. L'alternativa è [illegible] un modulo a tre punte con Spatari, Bifini [illegible] Codice od uno a due punte, presumbilmente Spatari e Bifini. Ma la prima soluzione, che darebbe spazio all'ex savonese Codice, sembra la più probabile anche perchè [illegible] propensione di Spatari a trasformarsi, all'occorrenza, in tornante garantisce, comunque, una certa dose di copertura utile a contenere le presumibili iniziative offensive toscane.

Sul pullman biancazzurro, partito ieri pomeriggio alla vol[illegible] [illegible] Ponsacco, non è salito neppure [illegible] difensore Balsamo che ha accusato, in settimana, in allenamento, [illegible] risentimento inguinale. In linea di massi[illegible] [illegible] Sanremese dovrebbe scendere in campo con questa formazione: Nioi; D'Angelo, Manduca (Riolfo); Tibaldo, [illegible]aldisserri, Lerda; Di Loreto, Brignoli, Spatari, Codice, Bifini.

Bruno Monticone

Al Sivori il ritorno della semifinale con i genovesi di Maisano che non pensano solo al campionato

Sestri Levante-Sestrese, si parte dall'1-1

L'allenatore dei corsari: «Subito [illegible] gol, poi dobbiamo resistere»

SESTRI LEVANTE. «In settimana ho cercato di essere chiaro: guai a scendere in campo per puntare [illegible] 0-0, risultato che comunque ci qualificherebbe per la finalissima. La Sestrese è [illegible] formazione capace, in ogni frangente del match, di realizzare almeno una rete. Ecco perchè dovremo [illegible] intanto di passare in vantaggio, per poi amministrare la partita».

Concetti chiari, quelli che il tecnico del Sestri Levante, Alberto Mariani, aveva già esposto domenica scorsa a Borzoli, al termine della semifinale andata di Coppa Italia conclusa sull'1-1.

Concetti ripetuti in settimana ai giocatori [illegible] anche alla stampa in sede di presentazione della sfida di ritorno, oggi al Sivori A alle 14.30.

Corsari [illegible] qualche problema di formazione, ma all una precisa domanda Mariani [illegible] stato esplicito. «La formazione che ha pareggiato [illegible] Borzoli meriterebbe in blocco la riconferma, per l'impegno e la determianzione profusa nella contesa. Cercherò di cambiare il [illegible] possibile, dovrebbe sicuramente rientrare Dondero al centro della difesa, ma quelli che domenica [illegible] hanno dato forfait per motivi... sciistici, ecco tali giocatori si accomoderanno inizialmente in panchina».

Nessuna strappo alla regola, quindi, neppure se uno fra gli assenti risponde al nome di Costa, elemento importante nello scacchiere rossoblù. «Mi sembra [illegible] essere stato chiaro. All'ultimo momento potrei recuperare qualche acciaccato, [illegible] non certo quelli che sette giorni orsono erano in montagna...».

Sestri Levante che non punterà allo 0-0, Sestrese di Beppe Maisano che invece è costretta soltanto [illegible] vincere, oppure [illegible] pareggiare con punteggio di 2-[illegible] o superiore.



L'allenatore Alberto Mariani

[illegible] campionato [illegible] prioritario, ma puntiamo anche ad andare avanti in Coppa Italia. Non sono assolutamente d'accordo con coloro che giudicano la mia [illegible] squadra da trasferta, più adatta [illegible] giocare in contropiede piuttosto che ad imporre il gioco. Tali giudizi [illegible] sbagliati, o perlomeno superficiali. Oggi al Sivori non abbiamo alternative: vincere per accedere alla finalissima regionale, ovvero alla quasi certa conquista del trofeo».

Il tecnico verdestellato [illegible] in fibrillazione in vista dei [illegible] minuti del Sivori: avendo a disposizione una squadra superiore alla media, vorrebbe logicamente conquistare il successo sia in Campionato [illegible] in Coppa Italia.

Il Sestri Levante, invece, vorrebbe (oltre alla qualificazione) fare dimenticare il clamoroso [illegible] casalingo di alcune settimane orsono, maturato più per una serie di circostanze fortuite piuttosto che per una reale supremazia territoriale della Sestrese. [g. s.]

Tre a due al Riva domenica scorsa, oggi il conto si deve chiudere

La Bolzanetese non si arrende

E l'Albenga si presenta senza ben nove titolari

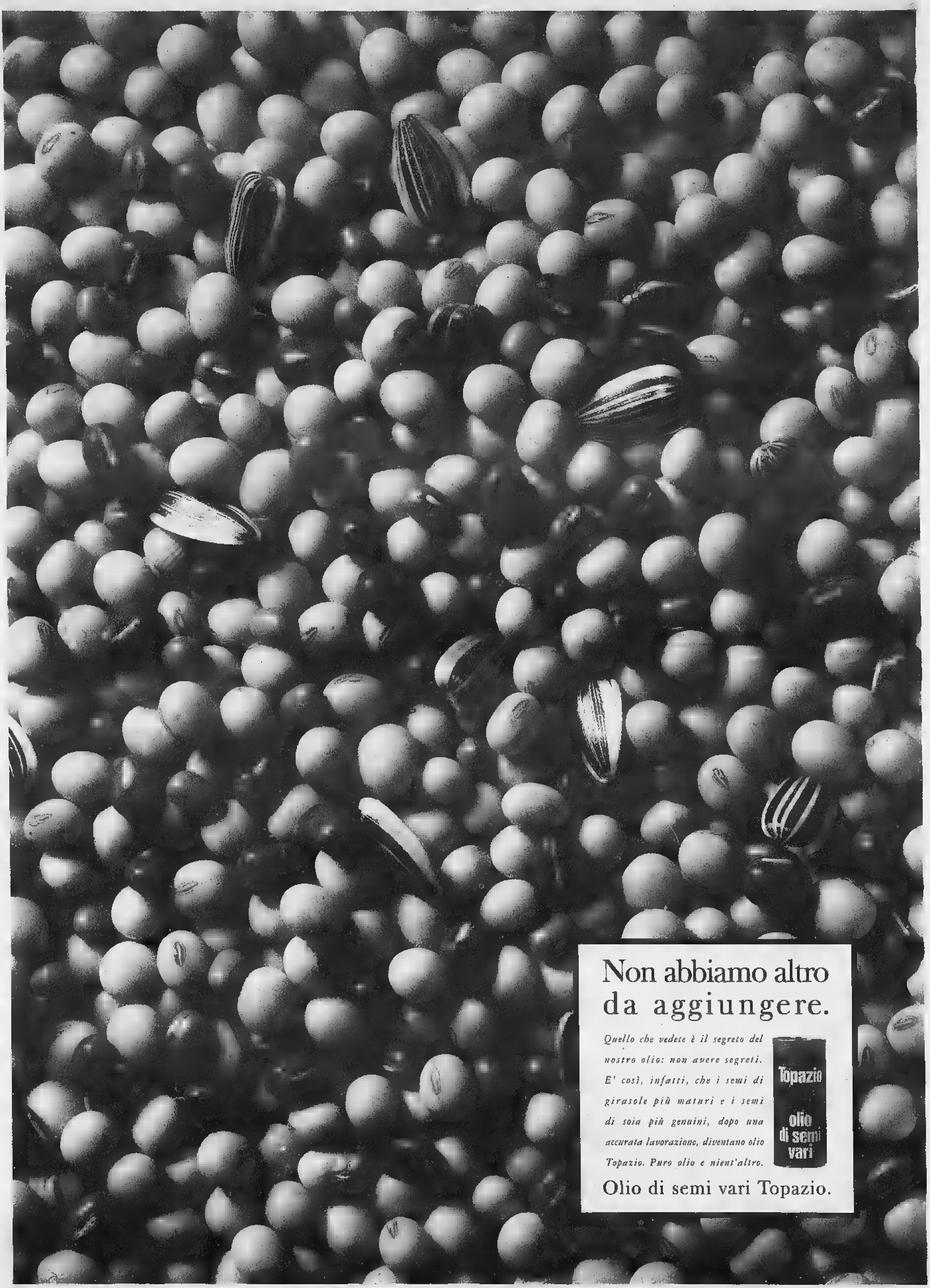
Bolzanetese-Albenga, in programma per oggi alle 15 sul campo genovese dell'ex Lo Faro (arbitro Giuffra di Chiavari), vale la qualificazione [illegible] finale di Coppa Italia regionale. I bianconeri allenati da Viviano Rolando, reduci dalla vittoria interna ottenuta sette giorni fa al «Riva», (3-2) cercano il pass per l'ultimo atto di una manifestazione che, spesso snobbata, assume importanza nella sua fase finale.

D'altra parte il fatto che le due squadre abbiamo preso sul serio la competizone lo [illegible] evin[illegible] dalla sfida di andata, [illegible] tratti vibrante, [illegible] azioni che si sono susseguite dal primo all'ultimo minuto, e con un pubblico sugli spalti che al «Riva» non si vedeva da tempo.

Oggi Viviano Rolando dovrà, ancora una volta, come già accaduto nei precedenti impegni, anche di campionato, fare i salti mortali per allestire l'undici da mandare in campo. Il tecnico ingauno [illegible] potrà disporre degli squalificati Antonio Gagliotì, Gandolfo, Ciravegna [illegible] Motta nè potrà contare sugli infortunati Barone, Guaitolini, Minasso, Ranieri [illegible] Alfano. Afferma Simone Sinopia, classe 1972, ex Cairese e Vado, approdato alla corte bianconera da [illegible] un mese: «E' [illegible] partita difficile [illegible] che affrontiamo con grande concentrazione. Del resto in queste vacanze, mentre le altre squadre hanno riposato, noi non abbiamo sospeso gli allenamenti. E questo è importante per la ripresa del campionato, domenica prossima, quando giocheremo sul campo dell'Arenzano».

Capitolo Bolzanetese. [illegible] Genova, complice anche la sosta [illegible] quasi tutti i campionati dilettantistici, c'è grande attesa per [illegible] match [illegible] ritorno, visto anche l'equilibrio riscontrato nei primi novanta minuti. Anche mister Pirovano è alle prese con numerosi problemi visto che ad alcuni giocatori non [illegible] piena forma, (che dovrebbero tuttavia essere recuperati), si aggiungono [illegible] squalifiche [illegible] Manganaro, Barbieri [illegible] Giusquiami. I locali puntano molto su Formoso, l'attaccante che nel [illegible]atch di andata ha segnato, su rigore, i due gol [illegible] genovesi. Afferma Pirovano: «Ovviamente dobbiamo giocare [illegible] partita all'attacco anche se per non comprometterne l'esito, dovremo stare attenti a non subire gol».

Albenga si qualificherà vincendo, pareggiando o anche perdendo, segnando almeno tre reti. Qualora ci fosse parità nelle reti segnate, si ricorrerà, senza i tempi supplementari, direttamente ai calci di rigore, dove entrambe le squadre hanno ottimi specialisti (Formoso, appunto, per la Bolzanetese e Franco Villa per l'Albenga). [g. o.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.

FONDO CASA®

Franchising Immobiliare

OGNI [illegible] AFFILIATA ALLA FONDO CASA SRL E' SOGGETTO GIURIDICAMENTE [illegible] PATRIMONIALMENTE [illegible]

VARAZZE — SIMI s.r.l.

AFFILIATO
Via S. Caterina, 48
Tel. (019) 97.324 r.a.

35) **Varazze.** Zona stazione appartamento perfetto ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balconi, panoramico.
2) **Varazze.** Centralissimo bilocale nuovo rifiniture di pregio ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone. L. 245.000.000.
90) **Varazze.** Centro appartamento ristrutturato ingresso e sala, cucina abitabile, 3 camere ampie, doppi servizi, 2 cantine, cortile privato.
6) **Varazze.** Primo en[illegible]erra appartamento composto da ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, soffitta 50 mq., terrazza, posti auto. L. 270.000.000.
11) **Varazze.** Zona Pero appartamento panoramico ingresso cucina abitabile, camera, bagno, terrazzo ampio, box auto, giardino, perfetto.
78) **Giovo Ligure.** 20 minuti dal mare progetto approvato per villino unifamiliare box auto zona collinare panoramica rara opportunità.
96) **Varazze.** Zona porto mansarda composta da ingreso 2 camere cucina abitabile, bagno, ripostiglio, terrazzo abitabile stupenda vista mare. L. 180.000.000.
67) **Varazze.** Zona Pero, rustico su 2 livelli più fondi zona panoramica comodo servizi 1500 mq di terre[illegible].
32) **Varazze.** Esclusiva villa di ampia metratura, zona residenziale comoda centro, totale vista mare, giardino, rifiniture di pregio trattative riservata.
11) **Varazze.** Primo entroterra appartamento in villa ingresso, salone con camino, 2 ampie camere, cucina abitabile, doppi servizi, dispensa, giardino, totale vista mare.

ALBISOLA — [illegible]MI s.r.l.

C.so Mazzini, 92
Tel. (019) 400.20.46 r.a.

5) **Albisola Superiore** zona Grana. Appartamento composto da ingresso, sala, cucina, due camere, bagno. Balcone. Cantina. Postauto. Buone condizioni. L. 290.000.000.
44) **Albisola Superiore** zona Comune. Attico circondato da terrazzo di 90 mq. Ingresso/soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, dispensa. Posto auto. Perfetto.
7) **Albisola Capo** recentemente ristrutturato ingresso, angolo cottura/tinello, sala, camera, dispensa, bagno. Termoautonomo. Balcone. L. 300.000.000.
9) **Albisola Capo** appartamento con ingresso/corridoio, due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno. Due balconi. Cantina. Vista mare. Buone condizioni. L. 260.000.000.
11) **Albisola Capo Vigo.** Ideale investimento! Ultimo piano con ascensore ingresso, cucina, sala, camera, dispensa, bagno. Soffitta 20 mq. Due balconi. Box. L. 350.000.000.
13) **Albisola Capo** 200 m mare ingresso/corridoio angolo cottura/soggiorno, camera, ripostiglio, bagno. Balcone. Soffitta 20 mq. Recente ristrutturazione. L. 200.000.000.
20) **Albisola Mare** splendido appartamento centralissimo composto da tre camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Due balconi. Cantina. Box. Perfetto!
22) **Albisola Mare** centrale. Trilocale di nuova ristrutturazione composto da angolo cottura/soggiorno, due camere, bagno. Terrazzo di 25 mq. L. 330.000.000.
2) **Stella Corona** appartamento ristrutturato di 200 mq su due livelli cucina tinello sala tre camere bagno dispensa terrazzi. Cantina. Rimessa auto. Terreno. L. 380.000.000.
30) **Pontinvrea** villa di 120 mq su due livelli in ottime condizioni. Due grandi terrazzi. Cantina. Box di 50 mq. Terreno 1000 mq. Termoautonomo. L. 270.000.000.

SAVONA 1

Via Astengo, 18r
Tel. (019) 823.833 r.a.

28) **Savona** rarissima opportunità 200 mt Comune. Alloggio mansardato in perfette condizioni. 90 mq circa. Riscaldamento autonomo. Interessante 210 milioni.
34) **Savona centro** piano intermedio. Cucina abitabile, ampia sala, due camere, servizio, due balconi. Buone condizioni. Termoautonomo. 240 milioni.
25) **Savona residenziale** recente omniconforts. Vista aperta da una terrazza 100 m circa. Ingres[illegible] cucina, due camere, sala, bagno. Cantina. Ottime condizioni.
201) **Savona palazzetto dello sport** adiacenze. Buone condizioni. Ingresso, cucina abitabile, tre camere, bagno. Cantina. 80 mq di terrazza. 250 milioni.
64) **Savona porto antico vista mare.** Rara opportunità. Investimento e/o abitazione; libero. Ingresso e sala, cucina, due camere, servizi. Da ristrutturare.
15) [illegible] **Ligure** 50 m spiaggia palazzina totalmente rinnovata. Entrata e sala, [illegible], tre camere, cameretta, bagno. [illegible] vista mare. Solo 230 milioni.
24) **Vado Ligure** Comune. Piano intermedio. Perfetto stato manutentivo. Cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere, bagno, di[illegible]. Soffitta. Termoautonomo.
14) **Savona** splendida vista mare. Unica opportunità. Grande cucina, due camere, bagno, dispensa, due balconi. Cantina. Stabile rinnovato. Solo 220 milioni.
38) **Savona** zona San Michele. Contesto signorile. Cucina, tre camere grandi, salone, bagno, dispensa, soffitta. Balconata, omniconforts. Prezzo interessante.
7) **Savona** zona Ual. Stabile d'epoca. Ampio ingresso, cucina, due camere, bagno, balcone. Riscaldamento autonomo. Buone condizioni. In[illegible].

SAVONA 2 — INTERCOM s.r.l.

AFFILIATO
Via Astengo, 6/2
Tel. (019) 84.02.172 r.a.

19) **Albisola** [illegible] Pelletteria abbigliamento su passeggiata ottimi arredi ampie vetrine antisfondamento, contratto locazione interessante. Ottima opportunità di investimento. L. [illegible] milioni.
13) **Albisola Superiore.** Forno con n. 2 rivendite in zona di forte passaggio, ben avviato e arredato, possibilità di acquistare una sola rivendita, fornitura pane anche [illegible] altre attività locali.
47) **Noli.** Ristorante esclusivo, cucina di alta qualità, arredi di pregio, ampia metratura, dehors coperto, ottimo investimento trattative in sede.
54) **Andora.** Ristorante tipico e caratteristico con ampia metratura in regola con normative vigenti, forno a legna, dehors verandato arredi in ottimo stato.
43) **Cairo Montenotte.** Rivendita pane centralissima in zona di forte passaggio, [illegible] per conduzione familiare, prezzo interessante solo L. 200 milioni.
57) **Loano.** Bar ricevitoria, posizione centrale [illegible] forte passaggio [illegible] ampi [illegible] saletta interna ampio dehors [illegible] incassi interessanti. Ottimo affare.
59) **Savona.** Tabaccheria con distributore automatico, posizione centrale, arredi nuovi, attività incrementabile buone opportunità di investimento.
60) **Pietra Ligure.** Confetteria e bomboniera in posizione centralissima in zona di forte passaggio interessanti tabelle camerali ottima opportunità di investimento.
64) **Spotorno.** Albergo 3 stelle, posizione centrale, indipendente, locali luminosi, dehors, posti auto, ideale per conduzione familiare, buona opportunità investimento.
63) **Pietra Ligure.** Ristorante, vicinanze mare possibilità parcheggio dehors porticato ampia metratura 200 posti a sedere, L. 270 milioni.

CAIRO [illegible] — A. & A. [illegible]

C.so [illegible] 23 - Porta Soprana
Tel. (019) 509.03.23 r.a.

8) [illegible]iro **Montenotte** [illegible] Appartamento recentemente ristrutt[illegible] composto da: ingresso, salone, cucina, due camere, bagno, cantina. L. 170 milioni.
52) **Giusvalla** villa in perfette condizioni composta da: grande tavernа, salone, cucina in muratura, quattro camere, doppi servizi, garage, cantina, 2500 mq di terreno.
54) **Cengio** occasione. Appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno, dispensa. Balcone e soffitta. Sol[illegible] L. 65 milioni.
40) **Pontinvrea** villetta indipendente in zona panoramica composta da: ingresso, salone, tre camere, triservizi, dispensa. Due balconi, box auto, 4000 mq di terreno.
21) **Roccavignale** ottima opportunità. Casa indipendente in zona tranquilla composta da: ingresso, cucina abitabile, due camere, bagno. Solo 65 milioni.
30) **Cairo Montenotte** in zona residenziale proponiamo splendida villa unifamiliare di nuova costruzione. Rifiniture di prestigio. 700 mq di terreno circostante.
10) **Millesimo** centralissimo. Proponiamo appartamento perfettamente ristrutturato. Ingresso, cinque vani, bagno, cantina, soffitta, garage. Luminoso. 170 milioni.
43) **Giusvalla** villetta indipendente con 1500 mq di terreno circostante, composta da: ingresso, 6 vani, bagno, dispensa, tre balconi, garage, cantina. Interessante.
46) [illegible]iro **Montenotte** appartamento in piccola palazzina, molto luminoso, completamente ristrutturato. Ingresso, tre vani, bagno, disimpegno. 115 milioni.
7) **Carcare** appartamento posto su due livelli, in piccola palazzina. Ingresso, cucina, tinello, salone, due camere, doppi servizi, dispensa, due balconi. Termoautonomo.

SPOTORNO — [illegible] s.r.l.

AFFILIATO
Via Garibaldi, 60
Tel. (019) 741.50.02 r.a.

57) **Spotorno** - Zona [illegible] - Ampio bilocale con giardino - Ingresso, soggiorno con cucinino. Camera, bagno, ripostiglio. Cantina. Posto auto. L. [illegible] milioni.
8) **Spotorno** 50 metri mare. Piano alto. Soleggiatissimo. Ingresso, camera, cucina, bagno, ripostiglio. Balcone. Cantina. Ottimo investimento. L. 265 milioni.
7) **Spotorno** - Stupenda vista Golfo - Ultimo piano con ascensore - Ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, ripostiglio, bagno. Terrazzo. Posto auto condominiale. Solarium esclusivo. L. 450 milioni.
4) **Spotorno** 50 metri mare. Piano intermedio con ascensore - Ingresso, sala, due ampie camere, bagno, ripostiglio. Due balconi, un terrazzo. Alcuni lavori da farsi. Comodissimo ai negozi. L. 320 milioni.
62) **Spotorno** zona residenziale. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, ripostiglio, bagno. Balconata perimetrale. Cantina. Ampio garage con accesso diretto all'abitazione. Solarium. Termoautonomo. Soleggiatissimo. Vista mare panoramica. L. 400 milioni.
29) **Bergeggi** - Incantevole vista mare - Appartamento in residence con piscina composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, disimpegno, camera, bagno. Terrazzo. Box doppio e posto auto. Ottima casa vacanze. L. 390 milioni.
26) **Bergeggi** - Casa semindipendente su due livelli - Ottimamente rifinita - Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, doppi servizi. Ampio terrazzo, cortiletto. Termoautonomo. Box doppio. L. 430 milioni.
112) **Noli** - Villa possibilità bifamiliare - Immersa nel verde con meravigliosa vista Golfo - Costruzione recente in stile Mediterraneo - Ampie terrazze e giardino. Posti auto. Unica nel suo genere. Trattative in sede.
56) **Noli** all'interno delle mura storiche, in elegante palazzina liberty: proponiamo ampio quadrilocale composto da: ingresso, due camere, sala, cucina abitabile, bagno. Balcone. Cantina. Arredato. Rifiniture in stile. L. 380 milioni.
71) **Noli** - Inizio via Monastero - Proponiamo appartamento semindipendente da ristrutturare, disposto su due livelli. Piano terra: ingresso, sala, cucina abitabile, bagno. Piano primo: 2 camere, ripostiglio, balcone. Giardino. L. 360 milioni.

FINALE LIGURE

Via Garibaldi, 12
Tel. (019) 68.07.10 r.a.

55) **Finale Ligure** - Centralissimo a due passi dal mare, splendido bilocale di 50 mq completamente ristrutturato ed arredato. Termoautonomo. Vero affare. L. 220 milioni.
70) **Finale Ligure** in zona tranquilla con stupenda vista sul [illegible] del finalese, proponiamo monolocale con [illegible] e soffitta. Ottime condizioni. Solo L. 135 milioni.
118) **Finale Ligure** - In zona pianeggiante e servita, a soli 500 mt dal mare, appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, possibilità box. Ottimo investimento. L. 250 milioni.
28) **Finale Ligure Pia** - Proponiamo ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, balconata, cantina, box. Altre immobiliare. L. 250 milioni.
32) **Finale Ligure Pia** - Zona centrale e panoramica, proponiamo bellissimo trilocale con grande salone, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Buone condizioni L. 270 milioni trattabili.
26) **Finale Ligure** - Nel cuore del centro storico, a due passi dalla passeggiata, trilocale completamente ristrutturato composto da: ingresso, [illegible] gno, balcone. Molto luminoso, prezzo interessante. Occasione da non perdere.
171) **Finale Ligure** - In zona residenziale proponiamo appartamento composto da: ingresso, sala, cucinotta, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Terrazzo panoramico di 70 mq. Rara opportunità. Solo L. 300 milioni.
105) **Finale Ligure** - San Bernardino, appartamento in villa a schiera con ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. Due ampi terrazzi, posto auto privato. Splendida vista mare. L. 190 milioni.
132) **Finale Ligure** - Entroterra, in centro paese, porzione di rustico di 75 mq composta da: ingresso, sala cucina, due camere, bagno. Magazzino sottostante. Da ristrutturare. Solo 135 milioni.
2) **Finale Ligure** - Prima collina, con impagabile vista mare, villa di 500 mq completamente indipendente disposta su tre livelli con 2500 mq di parco circostante. Nuova costruzione. Unica. Trattative riservate.

[illegible] — BORGIO [illegible] s.a.s.

AFFILIATO
Via Matteotti, 148
Tel. (019) 61.59.52 r.a.

44) **Borgio Verezzi** - A 100 mt dal mare. Ultimo piano con ascensore: ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, due balconi. Cantina. Vista mare. L. 255 milioni.
26) **Borgio Verezzi** - Nel caratteristico centro storico, bilocale ampio su due livelli con doppi servizi, terrazza. Termoautonomo. L. 275 milioni.
50) **Borgio Verezzi** - Comodo negozi e servizi. Ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Termoautonomo. Prezzo interessante.
81) **Borgio Verezzi** - Occasione residenti. Ingresso e sala, soggiorno, cucinino, due ampie camere, bagno, ripostiglio, due balconi. Ultimo piano con ascensore. Termoautonomo
57) **Borgio Verezzi** - In complesso residenziale a pochi passi dal mare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, giardino e solarium. Garage. Omniconfort.
138) **Borgio Verezzi** - In villa nobiliare di rara bellezza con parco. Proponiamo soluzione su due livelli: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, studio, doppi servizi.
133) **Borgio Verezzi** - Borgo antico. Alloggio su due livelli: soggiorno ampio con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo. Termoautonomo. Ristrutturazione amatoriale.
66) **Borgio Verezzi** - Centralissimo, attico composto da: ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, ampio solarium. Garage.
47) **Borgio Verezzi** - A 100 mt dal mare. In complesso residenziale di nuova costruzione bi-trilocali con terrazzo o giardino. Possibilità box. A partire da L. 280 milioni.
3) **Borgio Verezzi** - In palazzina fronte mare ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balconata. Ristrutturato ed arredato. L. 220 milioni.

PIETRA LIGURE 1

V.le Repubblica, [illegible]
Tel. (019) 61.59.51 r.a.

113) **Pietra Ligure** - Adiacenze. Causa trasferimento vendesi: ingresso indipendente, soggiorno con cucinino, due camere, bagno, dispensa, terrazza, cantina, posto auto.
32) **Pietra Ligure** - Direttamente sulla piazza principale appartamento signorile completamente ristrutturato con finiture di alto livello. Occasione unica.
106) **Pietra Ligure** - Confine con Loano a 150 mt dalla spiaggia: ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, [illegible] Arredato, ideale casa vacanza. L. 168 milioni.
54) **Pietra Ligure** - 3 km mare. Zona servita alloggio in piccola palazzina di recente costruzione: ingresso indipendente, ampio soggiorno, angolo cottura, [illegible], bagno, terrazza, garage.
118) **Pietra Ligure** - Zona residenziale appartamento extralusso composto da: ingresso, salone con cucina a vista, due camere, bagno, dispensa, terrazza di 50 mq.
136) **Pietra Ligure** - Centro storico. Alloggio disposto su due livelli: ingresso, soggiorno con angolo cottura, tre camere, bagno, terrazzo. Termoautonomo. L. 240 milioni.
12) **Pietra Ligure** - Mazza collina. Unico in zona prestigioso attico di ampia metratura, terrazza con stupenda vista golfo. Informazioni in ufficio.
91) **Pietra Ligure** - Vicinanze. Posizione soleggiata: ingresso indipendente, cucina abitabile, soggiorno, ampia camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino. L. 220 milioni.
18) **Pietra Ligure** - 500 mt mare. Ottima opportunità. Direttamente da impresa costruttrice vendesi box di varie metrature. A partire da L. 38 milioni.
42) **Pietra Ligure** - Immersa nel verde a 1 km dal mare villa bifamiliare ottimamente esposta. Terrazzi vista mare, cantina, box auto doppio. Informazioni in ufficio.

PIETRA LIGURE 2

Via Garibaldi, 62
Tel. (019) 62.66.60 r.a.

103) [illegible] **Ligure** - Comodo mare. Proponiamo: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, balconata. Completamente arredato. Ottimo casa vacanza. L. 180 milioni.
161) **Pietra Ligure** - Mazza collina. In complesso residenziale: ingresso, ampio salone con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, balconata, giardino e garage. Occasione.
5) **Pietra Ligure** - A pochi minuti dal mare trilocale ristrutturato ed arredato: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, due balconi vista mare. Affare.
21) **Pietra Ligure** - Zona via Cornice, 700 mt mare, proponiamo in piccola palazz[illegible] ampio monolocale [illegible]. Ottimo investimento. [illegible] L. 140 milioni.
94) **Pietra Ligure** - Zona viale Repubblica bilocale di ampia metratura con doppia esposizione: ingresso, soggiorno con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, due balconate. L. 198 milioni.
53) **Pietra Ligure** - Entroterra. In complesso residenziale di villette: soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, giardino. Soltanto L. 190 milioni.
16) **Pietra Ligure** - Posizione favolosa. Villa di circa 200 mq con terrazze vista mare, giardini, garage e taverna. Finiture di alto pregio, informazioni in ufficio.
72) **Pietra Ligure** - A pochi passi dal mare bilocali luminosissimo: ingresso, soggiorno con cucinino, camera bagno, ripostiglio, balcone. Arredato. L. 220 milioni.
150) **Pietra Ligure** - Centralissimo. Ottimo prima casa: ingresso, cucina, salone, tre camere, bagno, ripostiglio, balconata. Termoautonomo. Possibilità box. Occasione.
104) **Pietra Ligure** - Comodo negozi e servizi, posizione fronte mare proponiamo monolocale ultimo piano con ascensore. Luminoso termoautonomo. Richiesta L. 90 milioni.

LOANO

Via Garibaldi, [illegible]
Tel. (019) 67.55.13 r.a.

120) **Loano** nel caratteristico centro storico, direttamente da impresa: alloggi [illegible] in piccola palazzina, con ascensore. Termoautonomi. A partire da L. 260 milioni.
108) **Loano** 100 mt mare. Piano alto con ascensore. Ingresso, tinello, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina, box. Stupenda vista mare.
33) **Loano** centralissimo. In piccola palazzina. Bilocale: ingresso, ampia cucina, camera, [illegible]gno, balconata. Ottimo investimento. L. [illegible] milioni.
157) **Loano** 500 mt mare. Ampio bilocale: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balconata. Box. Termoautonomo. Ottime condizioni. L. 250 milioni.
162) **Loano** - 50 mt mare. Ideale casa vacanze: ingresso, tinello, [illegible]cinino, camera, bagno, bal[illegible]. Luminoso. Ottimo stato manutentivo. L. 230 milioni.
153) **Loano** 150 [illegible] mare. Appartamento: ingresso, ampio soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone, giardino. Arredato. L. 260 milioni.
67) **Loano** zona residenziale. Villa uni/bifamiliare disposta su due livelli, terrazzo, giardino, posti auto. Suggestiva vista mare e monti. L. 480 milioni.
144) **Loano** in posizione panoramica, vista mare, bilocale: ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo, [illegible], posto auto privato. L. 175 milioni.
84) **Loano** 300 mt mare. In contesto signorile. Alloggio mq 60: ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone. L. 235 milioni.
90) **Loano** zona Poste. Ordinato appartamento: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, balconata. Ottima esposizione. L. 170 milioni.

BORGHETTO S.S. — DUE PALME s.a.s.

Via V. Veneto, 26
Tel. (0182) 97.14.44 r.a.

[illegible] **S.S.** - Zona centrale appartamento composto [illegible] ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio e balcone. Ottima occasione. [illegible] L. 170 milioni.
77) **Borghetto S.S.** - 100 metri mare, 3° piano con ascensore. Ingresso, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e balconata. Termoautonomo. Richiesta L. 230 milioni.
6) **Toirano** - Centralissimo, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, sala, 2 camere, bagno e 2 balconi. Box sottostante. Prezzo interessantissimo.
81) **Toirano** - Meravigliosa villa così composta: p.t. 100 mq di magazzino + ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera e bagno. 1° p. ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno e locale verandato. Terrazzo con vista mare. Terreno di 1300 mq. Visitatela.
141) **Toirano** - In piccola palazzina, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, 60 mq di giardino e box. Unico. L. 220 milioni.
103) **Borghetto S.S.** - Zona residenziale appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e 2 balconi. Solo L. 240 milioni.
121) **Borghetto S.S.** - Centro storico, casa indipendente così disposta: 1° p.: 3 camere e bagno. 2° p.: soggiorno con angolo cottura e terrazzo. Ideale prima casa. L. 250 milioni.
52) **Borghetto S.S.** - Zona tranquilla, ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio e veranda. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Solo L. 130 milioni.
155) **Borghetto S.S.** - 300 metri mare, attico composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, veranda e terrazzo con stupenda vista mare. Richiesta interessante. L. 220 milioni.
156) **Borghetto S.S.** - Lungomare appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, sala, bagno e balcone affacciato sul mare. Termoautonomo. Visitatelo, sarete conquistati.

CERIALE — LA TUA CASA s.n.c.

AFFILIATO
P.zza dalla Vittoria, 14
Tel. (0182) 93.16.15 r.a.

1) [illegible] - Comodo mare. Ampio monolocale di circa 40 [illegible] con balconata [illegible] mare Posto auto [illegible]. [illegible] garage. Occasionissima L. 100 [illegible]
38) **Ceriale** in [illegible] residenziale [illegible] vista mare: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, giardino di circa 60 [illegible]. Box. Termoautonomo. L. 235 milioni.
102) **Ceriale** - Nuovi, direttamente da impresa, ulti[illegible] amatorialmente ristrutturati. Termoautonomo. Posti auto privati [illegible]. 160 milioni.
35) **Ceriale** in piccola e signorile palazzina: ingresso, soggiorno con angolo cottura, [illegible] camere, bagno, terrazza angolare di circa 80 mq. Gar[illegible]. Ben arredato. L. 300 milioni.
58) **Ceriale** - In complesso residenziale: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, mansarda con annessi servizi, terrazzino. Garage. L. 260 milioni.
21) **Ceriale** - A 500 mt dalle spiagge, servita da mezzi e negozi: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzino con vista mare, cantina. Affare solo L. 160 milioni trattabili.
89) **Ceriale** - In nuova costruzione con splendida vista mare proponiamo: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno e giardino. Posto auto. L. 190 milioni.
72) **Ceriale** - Direttamente sulla spiaggia, nuovo, mai abitato: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, terrazzino. Posto auto privato. Strepitosa vista mare.
114) **Ceriale** - In nuova costruzione: ingresso, ampio e luminoso soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, due balconi. Termoautonomo. L. 250 milioni.
68) **Ceriale** - In perfette condizioni, a pochi passi dalle spiagge proponiamo monolocale con bellissima vista mare, terrazzino vivibile. Arredato. Solo L. 140 milioni.

[illegible]

Via dei Mille, 94
Tel. (0182) 556.060 r.a.

127) **Albenga** - Salea - Immersa nel verde casa colonica di mq 300 complessivi, terreno circostante di mq 6380, ideale residenti o Tenuta agricola. Trattative presso nostri uffici.
79) **Albenga** - Vadino - Bilocale di recente ristrutturazione composto da: ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno balcone. Termoautonomo. Ottima esposizione. L. 175 milioni.
213) **Albenga** - Località Ortovero ideale per investimento - ingresso, tinello, angolo cottura, servizi, ampio balcone. Posto auto privato. Buone condizioni. L. 75 milioni.
[illegible]) **Garlenda** - In posizione panoramica disponiamo di alloggi in ville a schiera di varie metrature da personalizzare consegna gennaio 1999. A partire da L. 260 milioni.
29) **Albenga** - Adiacenze viale Martiri - Quinto ed ultimo piano con ascensore ingresso, cucina, salone, tre camere, bagno, due balconi. Ordinato.
39) **Albenga** - In posizione di forte passaggio - Proponiamo in vendita locale ad uso commerciale locato di mq 60 circa. Buona opportunità. Solo L. 130 milioni.
132) **Albenga** - In posizione centrale appartamento composto da [illegible], soggiorno, cucinino, camera, bagno. In [illegible] condizioni L. 130 milioni.
45) **Albenga** - Zona viale Italia - Alloggio occupato composto da: ingresso, cucina, soggiorno, tre camere, bagno giardino di 200 mq. Possibilità box. Termoautonomo. L. 250 milioni.
13) **Albenga** - Salea - Casa singola di mq 140 totali in contesto verdeggiante con annessi taverna, garage, magazzino. Terreno di mq 1700 circa. Ideale prima casa.
37) **Albenga** - Vadino - Ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, due balconi con vista mare. Comodo negozi e servizi. L. 280 milioni.

ALASSIO — ALASSIO MARE s.r.l.

AFFILIATO
Via Dante, 216
Tel. (0182) 64.70.47 r.a.

36) **Alassio** - Zona panoramica, appartamento in villa di 110 mq ottimamente distribuiti, con terrazzo, terreno di 800 mq, posto auto privato, cantina. Termoautonomo. Suggestiva vista mare.
92) **Alassio** - In palazzina centralissima, proponiamo quadrilocale con: ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, sottotetto. L. 330 milioni. Rara opportunità.
108) **Alassio** - [illegible] tranquilla, appartamento con: ingresso, cucinotta, soggiorno, camera, bagno, terrazzo. Prezzo davvero interessante. L. 200 milioni.
91) **Alassio** - Nel centro storico del paese, proponiamo monolocale con: ingresso, sala e camera con angolo cottura, bagno, terrazzi[illegible] Ordinato ed arredato. L. 200 milioni.
61) **Alassio** - Ad un passo dal mare, ampio bilocale con: ingresso, cucinotta, sala, camera, bagno, ripostiglio, due balconi. Secondo piano con ascensore. L. 295 milioni.
17) **Alassio** - Secondo piano con ascensore, trilocale con: ingresso, sala con cottura, due camere, bagno, ripostiglio e balconata. Vicinissimo al mare. Buone condizioni. L. 400 milioni.
90) **Alassio** - Fronte Gallinara, in zona residenziale, nuovissima villa disposta su due livelli con terrazzo, garage, terreno di 500 mq. Ineguagliabile vista mare.
7) **Moglio** - In tipico contesto ligure, ottimo rustico con: ingresso, cucina, due camere, bagno, due balconi, cortile di proprietà. Vista mare. Vera occasione. L. 170 milioni.
50) **Laigueglia** - In piccola palazzina centrale, quadrilocale composto da: ingresso, cucinotta, sala, tre camere, bagno, ripostiglio, ampio cortile esterno. Perfetto.
6) **Laigueglia** - Stupen[illegible] mansarda fronte mare, con: ingresso, cucina, sala, due camere, cameretta, doppi servizi, due terrazzini. Vista mare. Assolutamente da vedere!

ANDORA — [illegible] MARE s.a.s.

AFFILIATO
Via Andrea Doria, 54
Tel. (0182) 68.10.22 r.a.

114) **Andora** - Zona Pinamare - Appartamento in villa con ingresso indipendente, salone, cottura, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e ampio terrazzo con imperdibile vista mare.
126) **Andora** - Direttamente da impresa villetta a schiera su un solo piano con ingresso indipendente, soggiorno, cottura, 2 camere, bagno e spogliatoio. Giardino. Posto auto.
61) **Andora** - A soli 200 mt dal mare. Bilocale con ingresso, cucinino, soggiorno, camera, bagno, balcone e cantina. Termoautonomo. Ottima esposizione. L. 235 milioni.
105) **Andora** - A pochi passi dal mare. Bilocale con: ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, 2 balconi, box e cantina. Termoautonomo. Vista mare. Rifiniture di alto pregio.
78) **Andora** - A soli 30 mt dal mare. Sottoponiamo alla Vostra attenzione ampio bilocale: in[illegible] soggiorno, cottura, camera e bagno. Ottime rifiniture. Da vedere L. 225 milioni.
59) **Andora** - In classica borgata ligure appartamento finemente ristrutturato su due piani con ingresso indipendente e magnifica vista mare. Arredato. Unico nel suo genere.
110) **Andora** - Stupendo rustico indipendente su tre piani con: cucina, salone, 4 camere, triservizi e ampio piazzale circostante. Soleggiatissimo. Occasione irripetibile L. 550 milioni.
128) **Andora** - Entroterra. Delizioso rustico recentemente ristrutturato su due piani. Giardino circostante, posto auto, cantina e magazzino. Da non perdere L. 210 milioni.
37) **Andora** - Entroterra. Ampio bilocale composto da: ingresso, soggiorno, cottura, camera, bagno, ripostiglio e due balconi. Posto auto. Termoautonomo. Solo L. 150 milioni.
132) **Andora** - Centralissimo trilocale con: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, cantina e giardino. Termoautonomo. Posto auto. Occasione solo L. 340 milioni.

DIANO MARINA — RIVIERA [illegible] FIORI s.a.s.

AFFILIATO
Via Colombo 17
Tel. (0183) 40.46.53 r.a.

141) **Diano Marina** - A pochi minuti dalla costa proponiamo ultimi [illegible] e bilocali a partire da L. 135 milioni. Possibilità di cantina e garage. Incredibile vista mare e monti. Occasione imperdibile.
125) **Diano Marina** - A 20 mt dalla spiaggia, centralissimo, ultimo trilocale in nuova costruzione con 2 balconi, cantina, aria condizionata e rifiniture signorili. Vista mare e monti. Solo L. 320 milioni.
194) **Diano Marina** - 500 mt dal mare, grande monolocale in ottime condizioni con terrazzo, posto auto di proprietà. Riscaldamento autonomo a metano. Impareggiabile vista mare e monti. Veramente interessante.
197) **Diano Marina** - Zona «Le quattro strade» proponiamo quadrilocale in ordine composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, sala, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, terreno. Riscaldamento autonomo. Vero affare L. 310 milioni trattabili.
196) **S. Bartolomeo al Mare** - Comodo bilocale in residence con balcone, cantina e possibilità garage. Utilizzo di piscina e campi da tennis. Riscaldamento autonomo. Meravigliosa vista mare. Trattative in sede.
183) **S. Bartolomeo al Mare** - Centrali[illegible]mo appartamento di 100 mq, disposto su due piani, composto da cucina abitabile, salotto, 2 camere, 2 bagni, locale di sgombero, 2 balconi, 1 terrazzo, garage, cantina. Ottime condizioni. Vista mare. Rara opportunità da non perdere!
130) **Cervo** - Posizione «Capo Mimosa», proponiamo accogliente bilocale di recente costruzione con balcone, posto auto di proprietà, solarium terreno. Ottimo investimento L. 220 milioni.
158) **Cervo** - A picco sul mare, proponiamo casa indipendente composta da entrata e soggiorno con angolo cottura, camera, studio, bagno, 2 posti auto, terreno di 600 mq, stupendo terrazzo dall'incantevole vista mare. Occasione, solo L. 255 milioni.
51) **Diano Marina** - Birreria Ristorante fronte mare. Locale caratteristico con dehors coperto di 60 posti, adatto coppia di giovani, buon giro d'affari documentabile. Richiesta L. 160 milioni trattabili.
55) **Diano Marina** - Centralissimo, in posizione di forte passaggio, Ristorante-Paninoteca. Buone condizioni interni ed attrezzature. Alti utili dimostrabili. Affarone. Solo L. 110 milioni.

NUOVI SPAZI PER LA RETE

FONDO CASA

[illegible]

ditoriale e volete mettervi

[illegible]

ZONE [illegible] SVILUPPO

- Arma di [illegible]
- San Remo
- Bordighera

Telefonate subito alla Direzione Liguria
0182/55.60.60

FONDO CASA® Divisione Franchising
Via dei Mille, 94 17031 Albenga (sv) Tel. 0182 - 55.60.60 Fax 555.866
Internet://www.fondocasa.it e-mail direzione. commerciale@fondocasa.it
UNA NUOVA PROFESSIONE PER NUOVI IMPRENDITORI

... alcune proposte dalla Liguria

un sereno 1998

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 4 Gennaio 1998 - N. 29 E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

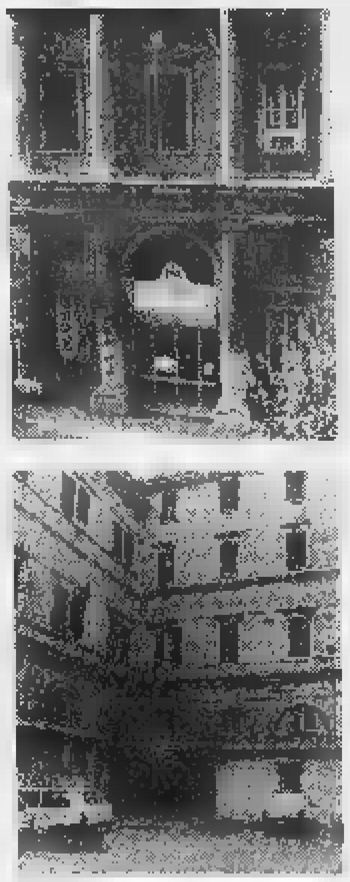
IL CASO

Quel vecchio edificio «scandalo» per la città

LA burocrazia contro i cittadini, contro l'interesse di Savona. Il [illegible] del vecchio San Paolo è [illegible] agghiacciante esempio di come leggi, leggine, regolamenti, ritardi e diatribe siano più forti del buon senso e, [illegible] punto, dell'interesse della città.

In una Savona dall'economia agonizzante, l'area dell'ospedale, in pieno centro e a un passo dal mare, potrebbe rappresentare un prezioso volano per tutte le attività.

Dal 1990, anno in cui si è completato il trasferimento dei reparti a Valloria, Comune e Usl litigano, rivendicando la proprietà del vecchio stabile, divenuto nel frattempo rifugio di drogati e ricettacolo di topi, pulci e piccioni. Da qualche mese i due enti sono passati, come dire, a vie di fatto, ricorrendo al tribunale.



Il vecchio San Paolo

Si sono alternati sindaci e presidenti dell'Usl (anche se con sfumature e atteggiamenti diversi), e non sarebbe quindi giusto incolpare questo o quello. I fatti sono due: primo, nessuno sembra in grado di stabilire con ragionevole certezza di chi sia il vecchio ospedale; secondo, non si tratta soltanto di «cedere» eventualmente lo stabile all'«avversario», ma di [illegible] certi che la Corte dei [illegible] non chiami poi l'amministratore «generoso» a rispondere di persona del danno provocato al proprio ente.

In questo [illegible] si inseriscono altri fattori che contribuiscono a complicare le cose, [illegible] l'intervento della Sovrintenza ai beni culturali e ambientali, che ha in pratica vincolato l'edificio, e adesso l'inevitabile lentezza della giustizia che, buona volontà dei magistrati a parte, richiede [illegible] si sa tempi molto lunghi.

Ma ancor prima che si intravvedesse una situazione così complicata, un gruppo di commercianti della zona aveva fondato il comitato «Qualunque cosa [illegible] subito». Ogni giorno, sulla facciata del vecchio San Paolo, viene aggiornato un tabellone: «Questo stabile è in stato di abbandono da... giorni». Siamo arrivati a quota 2610, decisamente troppo.

Ora c'è l'annuncio che molti imprenditori so[illegible] pronti ad acquistare l'edificio (costo, 14 miliardi), e il comitato teme che altro tempo si perderà per decidere la destinazione del San Paolo.

I cittadini, la gente che lavora, hanno dimostrato di avere almeno idee chiare e buon senso. Oggi è necessario che altrettanto facciano gli amministratori, assumendosi in fretta le loro responsabilità per porre fine a una situazione grave e grottesca.

Sandro Chiaramonti

I carabinieri «ordinano» di chiamare in servizio altri medici e infermieri

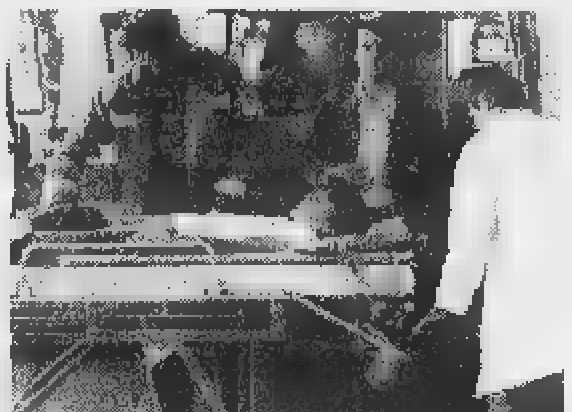
San Paolo, sei ore senza cure

E i pazienti esasperati telefonano al «112»

SAVONA. Venerdì. Ore 23, nella sala operativa dei carabinieri suona il telefono delle urgenze, il «112». Un [illegible] chiede l'intervento [illegible] pattuglia. «Sono al pronto soccorso, aspetto da sei ore che i medici mi visitino. Ho davanti [illegible] fila interminabile di persone. Vi prego, fate qualcosa...».

I militari sono immediatamente accorsi al San Paolo e si sono [illegible] in contatto con i sanitari, impegnati a [illegible] malati d'ogni tipo. La direzione sanitaria, gentilmente sollecitata, ha disposto l'invio di un medico reperibile e, sia pure lentamente, l'emergenza si è risolta.

L'intervento del 112, dunque, è riuscito a sbloccare una situazione purtroppo abbastanza frequente nel pronto soccorso, specie nei giorni di festa. Ma ora restano, irrisolti, gli interrogativi. «Colpa» degli organici inadeguati? O [illegible] persone che, per ferite [illegible] poco conto, si riversano in massa nelle sale del pronto soccorso? Le inchieste disposte dall'Asl dovrebbero chiarire i perchè di una situazione tutt'altro che rara, fra i corridoi di [illegible] ospedale dominato dalla politica dei «tagli».



Un'immagine del Pronto soccorso [illegible] San Paolo durante un recente intervento d'urgenza

Il meccanismo, già debole, l'altra sera è andato in tilt per il sovrapporsi [illegible] interventi d'urgenza: in poche [illegible] sono arrivati [illegible] ventina di pazienti, fra i quali alcuni cardiopatici che avevano bisogno di essere seguiti con particolare [illegible]. Solo l'arrivo dei «rinforzi», medico, infermiere e barelliere, recuperato in fretta e furia in un altro reparto. I carabinieri, per [illegible] un quadro preciso [illegible] situazione, hanno interrogato alcuni pazienti in attesa da ore e ore. C'è chi aveva un ginocchio gonfio per una caduta: chi una scheggia in [illegible] occhio. Una ragazza in preda a una colica renale ha inutilmente «invocato» un analgesico. La solita atmosfera della reception, dove si trovano accampati - ogni giorno - decine di persone. Una donna racconta di aver accompagnato al figlia (con un occhio leso dalla rottura di una lente a contatto) al San Paolo poco prima delle 19. All'una era ancora in attesa della visita, e davanti a lei c'erano [illegible] una ventina di pazienti. Le porte delle due sale di medicazione sono rimaste chiuse per [illegible] Sino all'arrivo del 112.

[illegible] Numa e Claudio Vimercati

ALTRO [illegible] IN [illegible]

«Ora rinforziamo gli organici»

Il direttore sanitario: «Una vergogna»

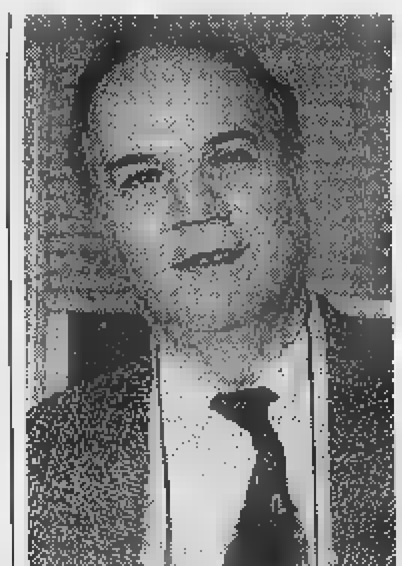
SAVONA. «Aspettare sei [illegible] in Pronto soccorso per una visita è una cosa indegna. Non è possibile. Mi dispiace per quello che [illegible] successo anche se è bene precisare che medici e infermieri si sono trovati a gestire una situazione imprevista, [illegible] urgenze e casi di pazienti molto gravi che avevano priorità assoluta».

Giovanni Battista Ghigliazza, direttore sanitario del San Paolo, [illegible] ha [illegible] parole nel commentare quello che è [illegible] duto l'altra sera. Sale mediche al completo. Medici e infermieri impegnati a curare malati critici. E fuori, in attesa da ore, decine di malati [illegible] piccoli problemi, ma [illegible] per questo [illegible] importanti.

Osserva Ghigliazza: «Quella di venerdì è [illegible] per i medici [illegible] Pronto [illegible] una giornata campale. Lo dimostrano i dati in possesso al "118". Al San Paolo sono arrivate [illegible] ambulanze, tutte con malati che richiedevano un'attenzione prioritaria. Ma anche i pazienti che arrivano con i propri mezzi vengono fatti passare davanti agli altri, se [illegible] male. Alla Reception [illegible] un medico e un infermiere che fanno lo "screening" e si rendono conto se un malato può aspettare o meno».

Quali possono essere le soluzioni, per evitare il ripetersi di casi come quello dell'altra sera? La direzione sanitaria è già al lavoro. «L'ideale sarebbe potenziare gli organici in Pronto [illegible] Attualmente sono in servizio tre medici nei turni del mattino e del pomeriggio. Mentre di notte [illegible] due. Nelle ore notturne c'è anche un "reperibile", pronto ad entrare in servizio nel [illegible] di gravi urgenze (ad esempio un incidente stradale con decine di feriti) oppure [illegible] uno dei colleghi è impegnato in un intervento con l'automedicale che lo tiene lontano dal Pronto soccorso per parecchio tempo. Bisognerebbe utilizzare il "reperibile" anche nei casi in cui ci sono lunghe code, [illegible] l'altra [illegible]

La dottoressa Antonella Piazza, [illegible] la responsabile [illegible] turno per la direzione sanitaria. E' stata lei, contattata dai carabinieri, a decidere di richiamare in servizio un medico. Non solo. Vista la situazione, ha potenziato l'organico con un infermiere e un «barelliere». «In effetti - dice - c'erano parecchie persone in attesa. Alcune anche da ore. L'arrivo di un terzo medico ha consentito di risolvere la situazione: tutti i pazienti [illegible] stati visitati».



Il direttore sanitario G.B. Ghigliazza

Infine il commento del dottor Salvatore Esposito, responsabile del Pronto soccorso: «Mi dispiace per quello che è accaduto, ma ci siamo trovati di fronte a una situazione imprevista. Ci sono state numerose urgenze, casi di pazienti cardiopatici che dovevano essere tenuti sotto costante monitoraggio. Quello che è importante è che non restino in [illegible] i pazienti più gravi. Cosa che non è mai successa». Prosegue il dottor Esposito: «E' bene precisare che non si privilegiano solo i pazienti che vengono trasportati con l'ambulanza. Se un malato, che è arrivato con i propri mezzi, deve essere visitato prima degli altri perchè sta male, entra in sala medica immediatamente. Aspettano soltanto i pazienti che hanno piccoli problemi, [illegible] tipo ambulatoriale». [c. v.]

[illegible]

Il reparto

Quattro sale di medicazione

SAVONA. Si chiama «Dea», una sigla che significa Dipartimento di emergenza e accettazione: di questa struttura che riunisce Rianimazione, Unità coronarica, Terapia Intensiva, il Pronto Soccorso rappresenta il reparto strategico, il fulcro del sistema, quello a diretto contatto con la prima emergenza. E da lì che passano tutte le urgenze, i pazienti che dopo le prime cure vengono trasferiti ai vari reparti.

Le sale di medicazione sono quattro: una per la grave emergenza (i malati critici o in pericolo di vita), mentre le altre tre vengono utilizzate per le urgenze non a rischio. Lì sono visitati sia i pazienti che arrivano in ambulanza che quelli che si recano in Pronto Soccorso con i propri mezzi. Questi ultimi rappresentano circa il settanta per cento dei malati che quotidianamente vengono visitati dai sanitari (durante il giorno ci sono tre medici per turno. Di notte sono soltanto due).

In ogni turno, sia di giorno che nelle ore notturne, un infermiere è distaccato alla Reception (lo sportello che si trova di fianco all'ingresso del Pronto soccorso), il quale ha il compito di raccogliere le generalità del paziente e di dare eventualmente la precedenza ai casi più gravi. Nel vecchio San Paolo l'incarico era affidato alla capo-sala.

L'infermiere in pratica ha il compito di «istruire» la pratica del paziente e di regolamentare l'accesso alle sale, rigorosamente vietato a eventuali accompagnatori del paziente (anche se sono familiari). Ultimata la visita, lo stesso infermiere della «Reception» rilascia una copia della pratica dove è indicato se deve [illegible] o [illegible] pagato il ticket.

Se la visita è avvenuta di giorno, il pagamento può essere fatto direttamente all'accettazione amministrativa. Per accelerare i tempi è possibile utilizzare la macchina automatica che si trova nell'ingresso del Pronto soccorso. [c. v.]

IL [illegible]

Sentiti i primi testimoni



I carabinieri hanno interrogato gli amici e i conoscenti della prostituta uc[illegible] nei giorni scorsi ad Andora. Saranno controllati i tabulati della Tim.

SERVIZI A PAGINA 32

LA STAGIONE DEI SALDI

Via alle svendite per 150 negozi



Dal 7 gennaio partono i saldi di stagione per 150 negozi di Savona. In particolare si tratta del settore dell'abbigliamento, compresi Ipercoop e Standa.

[illegible] A [illegible] 31

Piazza del Popolo

[illegible]

SAVONA. Ancora un'aggressione in piazza [illegible] Popolo. Un giovane C.A. è stato accoltellato da un tossicodipendente che insisteva per avere qualche soldo [illegible] comprarsi l'eroina dagli spacciatori che «infestano» la zona. Polizia e carabinieri, anche su richiesta degli abitanti della zona, hanno da tempo intensificato le [illegible]glianze. L'ultimo episodio, però, rischia di aprire una polemica sulla sicurezza di chi, ogni giorno, parcheggia l'a[illegible] nella grande [illegible] di piazza [illegible] Popolo.

Il giovane è stato medicato dai sanitari del pronto soccorso del San Paolo; guarirà in pochi giorni. La polizia, in base all'identikit dell'aggressore, ha iniziato [illegible] indagini anche nella zona dell'ex stazione Fs, punto d'incontro per drogati e balordi d'ogni tipo. Controllati anche numerosi extracomunitari, soprattutto albanesi, che hanno «occupato» i giardini.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Ferito a un braccio è stato poi medicato al Pronto soccorso. Via all'inchiesta

Accoltellato in piazza del Popolo

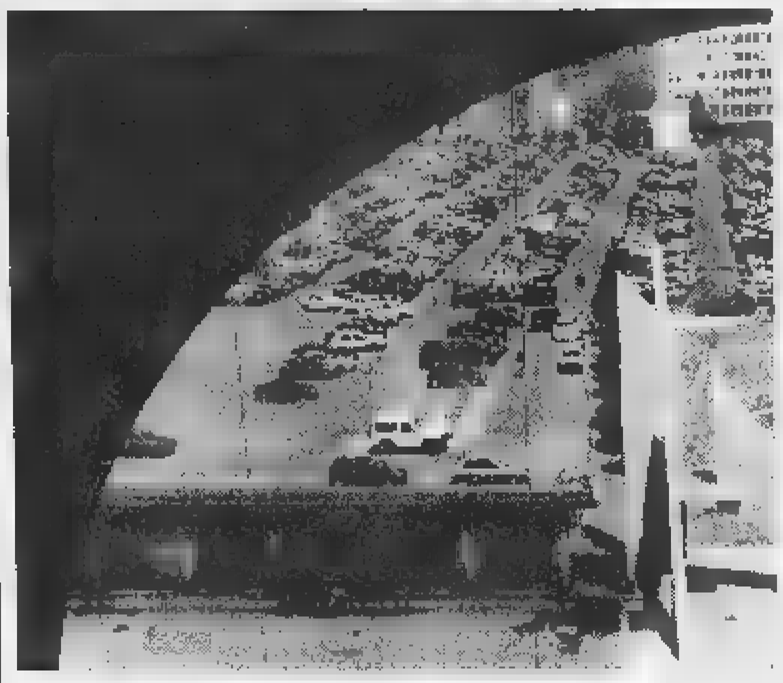
Giovane aggredito da un tossicodipendente

SAVONA. Sono le 15: un giovane sta passeggiando in piazza del Popolo, nella [illegible]na dei giardini. All'improvviso lo avvicina uno sconosciuto, dall'aspetto poco raccomandabile (forse è un tossicomane) che gli chiede qualche soldo. C.A., 19 anni non ancora compiuti, abitante [illegible] Savona, fa finta [illegible] nulla [illegible] tirare dritto, di proseguire per la sua strada. L'individuo, per tutta risposta, lo insegue: impugna [illegible] coltello e lo ferisce [illegible] un braccio. Ne nasce una colluttazione. C.A. [illegible] reagire, ma viene colpito con un violento schiaffo: soltanto l'arrivo di alcuni passanti, costringe l'aggressore [illegible] scappare.

Il grave episodio, che ripropone ancora [illegible] volta [illegible] problema della sicurezza nel centro cittadino legata alla presenza di drogati, spacciatori, extracomunitari, balordi, è avvenuto l'altro pomeriggio. C. A., visibilmente sotto choc, è andato a farsi medicare in Pronto soccorso: per [illegible] fortuna, la coltellata infertagli dall'aggres[illegible], lo ha colpito solo [illegible] striscio: i sanitari gli hanno, infatti, riscontrato una ferita da taglio giudicata guaribile in dieci giorni.

Nel frattempo sono scattate le indagini della squadra mobile per cercare di identificare l'aggressore. Un compito non facile, dal momento che [illegible] tentativo di rapina è avvenuto in un momento in cui piazza del Popolo era quasi deserta e le prime persone che [illegible] accorse [illegible] aiuto del diciannovenne non [illegible] riuscite a vedere [illegible] faccia il malvivente.

Gli investigatori non escludono che possa trattarsi [illegible] un tossicomane, che cercava qualche soldo necessario all'acquisto della dose giornaliera di eroina. Ieri i poliziotti hanno ripetutamente perlustrato la zo[illegible] di piazza del Popolo, dai giardini al parcheggio nell'area dell'ex stazione ferroviaria. Insieme a loro c'era anche il diciannovenne che però non ha riconosciuto il suo aggressore, fra i tossicomani e gli extracomunitari che sono soliti frequentare il centro cittadino. Le indagini comunque proseguono [illegible] pieno ritmo. [c. v.]



Ancora un grave episodio di violenza nella zona dei giardini di piazza del Popolo

A [illegible] Ligure

Pescatore disperso ormai da 4 giorni

SAVONA. Continuano nel tratto di mare fra Portovado [illegible] Imperia, le ricerche di Cesare Lessi, 59 anni, il pescatore savone[illegible] disperso ormai [illegible] quattro giorni. Anche ieri motovedette della Guardia costiera di Savona, Genova [illegible] Alassio, pilotine di polizia marittima, guardia [illegible] finanza, carabinieri e vigili del fuoco, hanno perlustrato in lungo [illegible] in largo il braccio [illegible] mare davanti al[illegible] coste di Savona e Imperia, sfidando le avverse condizioni marine.

Ancora una volta le ricerche [illegible] hanno dato alcun esito e nel tardo pomeriggio, [illegible] il buio, sono state interrotte. Nessuna traccia del pescatore che, secondo una delle ipotesi avanzate dalla Capitaneria, potrebbe [illegible] caduto dalla barca in seguito a un malore [illegible] per un'onda particolarmente violenta. Cesare Lessi [illegible] solito andare [illegible] pesca [illegible] solo, a bordo del suo gozzo ritrovato dalla Guardia costiera al largo [illegible] Vado. [c. v.]

A Villapiana

E' in ospedale casa svaligiata

SAVONA. Mentre è ricoverata in ospedale i ladri le svaligiano l'appartamento. Episodio di sciacallaggio a Villapiana. Approfittando del fatto che la donna era stata ricoverata al [illegible] Paolo da oltre un mese, i ladri le hanno «ripulito» l'alloggio portando via preziosi [illegible] beni mobili per un valore di oltre 20 milioni. Vittima del furto [illegible] un'anziana che abita in via An[illegible] La prolungata assenza della donna è stata notata dai ladri che ierisono entrati in azione. Del resto la provincia di Savona detiene il record dei furti in appartamento: 797 casi ogni [illegible] mila abitanti. Una statistica che colloca Savona al secondo posto in Italia in questa triste classifica. Oltrechè dai ladri gli anziani savonesi devono guardarsi anche dai truffatori. In qu[illegible] periodo falsi ispettori dell'Inps, dell'Inail e dell'Enel bussano alla porta degli anziani inventandosi nuovi «balzelli» per estorcere ingenti somme di denaro. [e. b.]

[illegible]

Marocchino aggredito [illegible] teppisti

Marocchino aggredito in piazza Bologna da alcuni teppisti. Gli abitanti del quartiere hanno [illegible] l'extracomunitario che [illegible] portato al Pronto [illegible] del San Paolo. I medici lo hanno giudicato guaribile in cinque giorni. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta della polizia. [c. v.]

Ancora controlli anti-droga della polizia

Controlli antidroga della polizia [illegible] giardini [illegible] via Trincee. Durante l'operazione gli agenti della questura hanno identificato un giovane di [illegible] anni che era in possesso di marijuana. L'uomo è stato segnalato alla Prefettura. [c. v.]

[illegible] l'auto e [illegible] restituisce subito

Un'auto rubata per pochi minuti. Ieri mattina in via Nazario Sauro un automobilista genovese si [illegible] visto portare via l'utilitaria mentre effettuava acquisti in un negozio. Ma il ladro inaspettatamente, dopo aver effettuato il giro dell'isolato, ha parcheggiato l'auto in piazza Mameli, rubando solo l'autoradio. [c. v.]

Prorogata [illegible] graduatoria dei supplenti

E' stata prorogata di un anno la scadenza per la presentazione delle domande di supplenza nelle scuole. Lo ha reso noto il segretario [illegible] Cisl Scuola Gianni Manuzio: «In attesa che venga approvata la legge di riforma, il governo ha deciso di prorogare la graduatoria triennale dei supplenti». [e. b.]

Uffici Inps al posto dell'ex Dopolavoro

Cambia la fisionomia di [illegible] Italia. Entro breve tempo l'Inps occuperà, con altri uffici, anche i locali dell'ex Dopolavoro, da tempo in stato [illegible] abbandono. Sempre nello stesso tratto di corso Italia saranno presto aperti nuovi negozi. [r. p.]

Incontro col sindacato per i lavoratori

Nei prossimi giorni si terrà un incontro per gli ex lavoratori della Metalmetron che [illegible] da mesi ancora in stato di difficoltà. Al cen[illegible] della vertenza la riassunzione di operai e tecnici rimasti in cassa integrazione, e che ora rischiano di perdere definitivamente le indennità. Tra i progetti in via di definizione, anche quello di assumere i lavoratori negli impieghi «socialmente utili». L'incontro è stato promosso dai sindacati. [r. p.]

Ma la giunta dovrà tagliare Cultura e Sport

Tributi comunali invariati per il '98

SAVONA. Il Comune [illegible] aumenta le tasse ma molti servizi verranno ridimensionati. Il sindaco ha dovuto accettare la li[illegible] chiesta da Forza Italia [illegible] dal resto della maggioranza che prevede il blocco dei tributi comunali. La giunta sta quindi elaborando un bilancio che pur [illegible] colpendo i contribuenti nel portafoglio provocherà una riduzione dei servizi.

L'assessore alle Finanze Cesare Donini conferma la linea: «Siamo vicini alla chiusura dei conti. La pressione fiscale sui contribuenti savonesi resterà invariata. Riteniamo di poter rispettare le indicazioni che abbiamo ricevuto dalle forze della maggioranza. Certamente dovremo limitare le spese in molti settori».

Secondo i calcoli della Ragioneria, risparmiando il 3 per cento in ogni settore, il Comune dovrebbe recuperare il miliardo e mezzo che ancora [illegible] per chiudere i conti in pareggio. Inevitabilmente, a fare le spe[illegible] di questa nuova impostazione saranno i settori ritenuti meno essenziali. Cultura [illegible] Sport dovranno subire i maggiori sacrifici. Si parla di un taglio che sfiora [illegible] 10 per cento. L'iniziativa potrebbe provocare danni soprattutto al teatro: riducendo gli stanziamenti, il Comune dovrà abbassare il livello degli spettacoli da inserire nel cartellone. Gli spettatori del Chiabrera, potrebbero rivelarsi me[illegible] affezionati del previsto. [illegible] anche gli incarichi di progettazione esterni subiranno limitazioni. Il Comune ha previsto anche [illegible] alle spese generali come le utenze di gas, luce, acqua, telefono. [e. b.]



L'assessore alle Finanze Cesare Donini non aumenterà i tributi ma dovrà tagliare [illegible] spese

Il movimento di Fini chiede aree per la sosta breve e gratuita

An critica il piano parcheggi

«Non bisogna privilegiare i residenti»

SAVONA. An critica i parcheggi in abbonamento per i residenti. Il direttivo del partito di Fini ha preso posizione contro il piano dell'assessore al Traffico Emilio Barlocco che prevede la vendita di un contrassegno [illegible] pagamento per 3 mila famiglie che risiedono in centro città.

«Riteniamo iniquo che vengano differenziati i cittadini che vivono in centro città rispetto a quelli residenti in periferia - sostiene Luigi Bussalai del direttivo di An -. Siamo contrari a una regolamentazione dei parcheggi che provochi discriminazioni [illegible] non tenga conto di tutte le esigenze dei cittadini. Inoltre [illegible] norma che prevede il rilascio di un solo abbonamento per nucleo familiare si può senza dubbio parlare di una lesione del diritto di libertà di ogni residente. Non è con queste imposizioni illiberali che si risolve il problema dei parcheggi».

An propone una soluzione diversa: «Occorre predisporre un piano del traffico che tenga conto delle varie esigenze. E' necessario garantire la sosta momentanea per coloro che devono accompagnare anziani, fare visite ai malati o effettuare piccole commissioni. Il Comune dovrebbe garantire la possibilità di parcheggiare almeno [illegible] minuti. In ogni quartiere sarebbe necessario creare queste [illegible] di sosta breve».

L'assessore al Traffico Emilio Barlocco ritiene [illegible] aver raggiunto questo obiettivo aumentando la zona disco [illegible] anche i parcheggi a pagamento in centro città. Secondo la giunta comunale in questo modo [illegible] creano i presupposti per [illegible] continuo ricambio delle auto parcheggiate in centro. [e. b.]

[illegible]PROVINCIA

I tempi della burocrazia

Un regolamento per [illegible] «trasparenza amministrativa» in Provincia. La giunta di Palazzo Nervi ha stabilito i tempi di attesa necessari per portare [illegible]gni pratica. I cittadini potranno fare riferimento al regolamento [illegible] chiedere il rispetto dei termini stabiliti. In [illegible] mancata osservanza del regolamento, funzionari [illegible] assessori rischiano una denuncia per omissione dei doveri d'ufficio. «Si tratta di un regolamento previsto dalla legge - afferma [illegible] vicepresidente Carlo Giacobbe - [illegible] cui ci siamo subito adeguati per snellire la burocrazia». Per [illegible] procedura antimafia [illegible] cui devono sottostare le ditte la Provincia ha tempo 30 giorni, [illegible] per il conteggio dei diritti di segreteria, [illegible] per prendere possesso di aree necessarie ad effettuare lavori pubblici, 45 giorni sono necessari per stabilire l'indennità [illegible] esproprio di terreni privati. Sono solo alcuni casi tratti da [illegible] regolamento che si estende per una cinquantina di pagine. [e. b.]

In via Recagno

[illegible], [illegible] distrugge 2 auto [illegible]

VARAZZE. Due auto e un motocarro Ape gravemente danneggiate. Sono il bilancio [illegible] incendio divampato, l'altra notte, in via Recagno, poco distante dalla sede della Croce Rossa.

E' [illegible] poco dopo l'una [illegible] mezza. «C'erano fiamme altissime - racconta un testimone - che minacciavano persino la facciata [illegible] palazzo». Non [illegible]no mancati momenti di panico: alcuni degli abitanti dell'edificio sono scesi in strada.

Secondo le prime indagini dei carabinieri, tutto avrebbe avuto inizio da un tentativo di furto del motocarro. I ladri [illegible] saliti a bordo dell'«Ape», [illegible] percorse poche decine di metri, sono andati a schiantarsi contro una Fiat 500. L'urto ha provocato un incendio che si è esteso [illegible] una Opel Corsa. Sono intervenuti i pompieri che hanno lavorato più di un'ora per avere ragione del rogo. Nella zona non si è trovata traccia di sostanze incendiarie: una circostanza che avvalorerebbe la tesi secondo cui il rogo è divampato in seguito all'incidente. [c. v.]

Una lettera aperta

«Urbe non [illegible] [illegible] paese dei "veleni"»

URBE. Urbe [illegible] dei «veleni»? [illegible] abitanti non sono d'accordo e raccolgono una petizione con decine di firme. Scrivono: «Siamo un gruppo numeroso di cittadini [illegible] in Urbe. Può sembrare a prima vista [illegible] numerosi episodi calunniosi nei confronti dell'amministrazione comunale di Urbe che il nostro sia un paese di veleni o paragonabile ad un paesino del Medioevo».

E ancora: «Il comune di Urbe è bellissimo, con un ambiente sano e pulito, senza drogati o disoccupati. I numerosi turisti che frequentano il nostro paese durante il periodo estivo e nei weekend invernali possono confermare, insieme ai residenti, che nel nostro bel paese si può vivere tranquillamente e serenamente. Abbiamo tutti i servizi [illegible] soddisfare le nostre esigenze. Ci dispiace molto che per colpa di poche persone l'immagine del nostro paese non sia molto positiva e ci auguriamo che [illegible] venga rivalutato per quello che real[illegible] è [illegible] offre». [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] a Chiarlone «Ti [illegible] sbagliando»

In una lettera, Lorenzo Chiarlone lamenta il disinteresse della Valbormida - tout court - verso i [illegible] figli più illustri. E [illegible] fa, lavagna alla mano, stilando un elenco di paesi buoni e cattivi. Tra i buoni Millesimo, Carcare [illegible] Dego: organizzano mostre, intitolano vie e piazze a decine [illegible] concittadini. Tra i cattivi Cairo ed Altare: disco[illegible] e misconoscono gli illustri concittadini del passato perpetrando, in alcuni casi, ostinate distinzioni classiste. A Cairo, secondo Chiarlone, lo scrittore garibaldino Giuseppe Cesare Abba [illegible] pittore paesaggista Carlo Leone Gallo furono costretti da [illegible] patria matrigna a [illegible] nell'indigenza. La cosa non sembri strana: si sa come in passato fama ed onori costituissero [illegible] ricompensa che quasi mai si sarebbe riscossa prima di un regolare trapasso. Ricordiamo banalmente in proposito Modigliani, Van Gogh [illegible] Gauguin che, morti poveri in [illegible] miliardari i loro collezioni[illegible] postumi.

A suo parere, poco [illegible] nulla si è fatto ad Altare per valorizzare le radici storiche di questa comunità. Chiarlone pare dimenticarsi di anni e anni di attività dell'amministrazione comunale di Altare e dell'Istituto del Vetro per recuperare il patrimonio storico-artistico, [illegible] ospitato presso il Museo del Vetro, uno dei pochissimi a livello internazionale dedicato esclusivamente al vetro, gestito in modo così «inadeguato» (così afferma) da [illegible] in grado [illegible] seguire [illegible] anni un regolare orario di apertura, fornire materiale didattico ai giovani visitatori di tutta Italia, attrarre l'interesse di studiosi ed appassionati mediante la biblioteca specializzata che ospita. E non trascuriamo il fatto che, fra breve, si trasferirà in Villa Rosa, splendido edificio liberty appositamente ristrutturato. Dagli anni Ottanta fino ad oggi, si [illegible] susseguite in Altare iniziative legate al vetro altarese. Mostre sono state dedicate agli artisti più rappresentativi, come Cimbro [illegible] Costantino Bormioli. Molte pubblicazioni, fra cui alcune a firma proprio di Lorenzo Chiarlone, sono apparse a ricordare la vitalità culturale di Altare in molti campi: nel vetro, certamente, [illegible] anche nel [illegible] e nella musica. Sempre nel campo dell'editoria, ricordiamo «Alte Vitrie», edita dall'Istituto del Vetro di Altare, una delle pochissime riviste specializzate dedicate esclusivamente [illegible] storia [illegible] all'arte del vetro, diffusa internazionalmente presso tutte le istituzioni e gli appassionati di vetro. La citiamo perché ha dedicato articoli alle figure ed agli argomenti più rappresentativi della storia del vetro altarese, accanto ad altri che si sono occupati di argomenti più generali e anche muranesi. Non per nulla la «Rivista della Stazione Sperimentale del Vetro di Mura[illegible] ospita regolarmente in bibliografia argomenti ed autori che sono apparsi su «Alte Vitrie». Ma anche di questa importante esperienza, che ha coordinato per un certo tempo, Chiarlone pare dimenticarsi. Come dimentica gli eventi di questi ulimi [illegible] nel 1996 la svedese «Absolut Vodka», per [illegible] sua campagna d'immagine, ha coinvolto i più famosi architetti e designers, fra i quali Sottsass, Giugiaro, Cordero, Munari, Pozzi [illegible] tanti altri per realizzare i prototipi di bicchieri per vodka e taste-vodka, poi realizzati in vetro [illegible] maestri altaresi.

Costantino Bormioli, Altare

Scrivere a La Stampa, p. Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71.

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA [illegible]

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: telefono numero [illegible] 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE D[illegible]

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30: [illegible] *Ferrera*, corso [illegible] 163, tel. 827.202. *Nervi*, via San Lorenzo 55, tel. 850.473. *Sestione*, [illegible] Paleocapa 147, tel. [illegible]

Il servizio notturno viene garantito [illegible] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:

Della Ferrera, [illegible] 163, [illegible]

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Sant'Ambrogio, via Vinci 58, tel. 645.164.
ALBENGA
Comunale, via Donisola, tel. 51.701.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigliati 24, tel. 481.816.
ALBISOLA SUPERIORE
Albi3, via Sestione 76, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.039.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. [illegible]
[illegible]
Comunale, via Aurelia 148, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cipiuti, piazza Italia, tel. 564.017.
PIETRA LIGURE
Finachi, via Montaldo 14, tel. 626.036.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.936.
QUILIANO
Bernardo, via Diaz, tel. 880.209.
VARAZZE
Trincheri, corso Matteotti 45, tel. 934.852.

STATO CIVILE

NATI. Andrea Re.

MORTI. Giuseppa Bennisi, [illegible] a., Sv., v. Torino 40. Funerali 9 S. Francesco. Giuseppina Delbuono, 84 a., Quiliano, v. S. Pietro 8. Trasporto 8,15. Martino Aisoni, 85 a., Sv., v. Rosselli 4. Funerali 11 [illegible] Salesiani.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

Il Comune di Carcare cerca due operatori [illegible] informatica [illegible] 6ª qualifica per 12 mesi. Priorità [illegible] disoccupati residenti nel comune. Gli interessati dovranno dare l'adesione entro il 15 gennaio. Occorre presentare libretto di lavoro e cartellino rosa.

Il provveditorato agli Studi [illegible] convocato i supplenti che intendono prestare attività nell'ambito [illegible] sostegno per il 7 gennaio alle 8.

Oggi il cimitero [illegible] Zinola sarà aperto dalle 8 alle 12 e domani dalle 8 alle 12 e dalle 14,10 alle 17,50.

ANNIVERSARI

«Ecco un nobile cuore che si è spezzato. Buona notte amabile Papà, e che sciami d'angeli cantando accompagnino il tuo sonno».

[illegible] 6 GENNAIO 1996

[illegible]

La S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 6 gennaio 1998 alle ore 18 nella parrocchia della Visitazione in Mezzino.

DA NON PERDERE

[illegible]

La prevendite dell'operetta

Sono aperte le prevendite per «La scugnizza», la nuova operetta che è [illegible] inserita nella stagione [illegible] Chiabrera al al posto [illegible] «Principessa della Czarda». Lo spettacolo andrà comunque in [illegible] il 15 gennaio. I biglietti costano 35 mila lire per platea, palco e balconata e 25 mila per [illegible] galleria numerata. [e. b.]

[illegible]

Antiquariato [illegible] i portici

Appuntamento [illegible] il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Oggi le bancarelle verranno sistemate sotto i portici di via Paleocapa. [e. b.]

[illegible]

Visita alle stanze di Pio VII

La Curia consente la visita alle [illegible] di Pio VII [illegible] solo su prenotazione. Telefonando con almeno cinque giorni di anticipo al [illegible] della Curia 850892, da lunedì [illegible] venerdì, dalle 9,30 alle 12, [illegible] possibile fissare [illegible] visita. [e. b.]

I commercianti hanno 2 mesi per esaurire le scorte. Controlli dei vigili

Via ai «saldi» per 150 negozi

Dal 7 gennaio le vendite di fine stagione

SAVONA. Via alla campagna dei «saldi». Dal 7 gennaio per due mesi i negozianti savonesi metteranno in vendita [illegible] con forti sconti per esaurire i prodotti prima della stagione primaverile, quando arriveranno le [illegible] scorte. La vendita interessa principalmente i negozi di abbigliamento. Solo a Savona sono coinvolte circa 150 ditte. Questo l'elenco dei negozianti che hanno annunciato l'avvio [illegible] vendite di fine stagione al Comune.



Dopo lo shopping di Natale i savonesi sono pronti a sfruttare le occasioni dei saldi

Bolle blu, corso Italia 112; Ocleppo Sport, via Astengo 41; Giovanni Parodi, via Brilla [illegible]; Magazzini Standa, via Venezia 8; Sacchetti, via Montenotte 7; Serafini, via Pia 26; Graziella Zambello, via Paleocapa 95; Magica, via Manzoni 29; Studio D & D, via Guidobono 75; Donna In, [illegible] Italia 134; IperLiguria, [illegible] Ricci 211; Silvio Mantero, via Pia 51; Cler, via Paleocapa 97; Sasch, via Boselli 56; Dock Steps, centro commerciale; Sestina, piazza Saffi 29-31-37; Luna, via Manzoni 34; Tentazioni, via Mistrangelo 81; Prenatal, [illegible] Italia 75; Harrows, via Spinola [illegible]; Mastrosutorio, corso Italia 154; Voglia di intimo, corso Tardy & Benech 73; Zanolini, centro commerciale; Tir, centro commerciale; Spray, via Verzellino; M [illegible] G, via Verzellino 54; Negro, corso Italia 161-162; Faccio, via Montenotte 21; Agostino Brocero, corso Italia 67; Duebi, piazza Giulio II, corso Italia 146, via Paleocapa; Gruppo Moda, via Pia 23-25; [illegible] & B, via Paleocapa 82-88; Di Moda Italia, centro commerciale; Liba, centro commerciale; Luisa Spagnoli, corso Italia 91; Ipersidis, via Nizza [illegible]3; New Deal, centro commerciale; Pashà, centro commerciale; Working Group, via Servettaz 41; Giacobone [illegible] Di Perna, via dei Mille 26; Ciao-Ciao, via Paleocapa 135; Mary Poppins, piazza Chabrol 14; Aprile Sport, via Caboto 1; Ferraro, via Ferzellino 33; Prefumo Sport, via Trilussa 51; Angela Narciso, piazza Mameli 36; Yachting shop, via Quarda inferiore 9; Marvit, via Servettaz 12; Alina Berruti, via Boselli 32; Antonietta Sacco, via Bove 16; Evis, via Giuria 33; Riviera, via Brignoni 17, corso Italia 175, via Corsi 27; Barbaro, via Montenotte 45; Adriana Manfredi, centro commerciale; Pellicceria Alta Moda, via Boselli 1; Renata Novaro, via Aonzo 17; Parola [illegible] Somaglia, via Monti 8; Emmanuela, corso Italia 63; La [illegible]tte[illegible] di Lo, via Paleocapa 64; [illegible]ascal, centro commerciale; Dream Shoes, corso Italia 206; Emma Farina, via Cavour 17; Rive Gauche, via Boselli 53; Re[illegible] Manganello, via Garassino 6; Piccolini, via Pia 47; Rita Grassi, via Nizza 8; Sport Line, via Manzoni 26; Diana Viola, via Paleocapa 101; Giacomelli sport, centro commerciale; Abruzzese, centro commerciale; Guido Somaglia, via Niella 31; Teresa Amorello, via Montenotte 13; Sisto IV, corso Italia 129; Marco Giacopazzi, via Orefici 29; Papaleo, via Crispi 63; Oliver, via Paleocapa 61; [illegible] aprile, via Pia 19; Sberla, centro commerciale; Martex, via Pia 27; La Risposta, via Caboto 19; Mauro Testa, piazza Marconi 3; Genovesi, via Caboto 13; Daniela Bardini, via Sacco 6; Travel, [illegible] Italia 217; Arlecchino, via dei Mille 7; Giacchello, via Piave 66; Carlo, via Paleocapa 96; Jole's, corso Italia 156; Gianetto, corso Italia 113; Bartoli, via Guidobono 70; Vignolo, via Guidobono 83; Via Caffa, via Corsi 10; Campanini, via Guidobono 41; My Togs, via Boselli 30; 1967, via Montenotte 58; Big Ben, via Boselli 54; Elena, via IV Novembre; Giuseppe Mollea, via Paleocapa 85; Raf, centro commerciale; Duomo, via Manzoni 30; Bacsa, corso Italia 120; Scarone, via Piave 56; Seven Stars, vico Spicola; Marbella, corso Italia 60; Romeo diffusione, [illegible] Leopardi 27; Monge, via Paleocapa 15; Made in Sport, via Brignoni 11; Compar, via Paleocapa 118; Topper, corso Italia 109; Taricco, via Guidobono 87; Roberta Giusta, [illegible] Italia 73; Santonici, via Mistrangelo 16; Dotta, centro commerciale; Romano, centro commerciale, Dini, via Battisti 8; Gallery, via Montenotte 31; Rosa, via Martinengo 19; Furore, via Asteng[illegible] 13; Al Risparmio, via Guidobono 51; Rovegno, via Mrtinengo 7; Allione, via Pia 57; La nuova moda, via Paleocapa 87; Co import, via Montenotte 52; Prini, [illegible] Paleocapa 127; Mapi, centro commerciale; Tedesi, piazza Marconi 9; J.J intimo 3, centro commerciale; Jacono, [illegible] Cuneo 15; Waima, [illegible] Italia 105; Marina Yachting, centro commerciale; Biagioni, via Pia 12; C.C.L, via Pia 43; Dominique, via Verzellino 34; Nobili, via Verzellino 12; Baby Shop, via Sormano 26; Strike, via Torino 66. [e. b.]

La Riviera è «invasa» dai turisti

Alberghi pieni per l'Epifania



Riviera «invasa» dai turisti che hanno scelto il mare per il ponte dell'Epifania

ALASSIO. Molta gente negli alberghi e molti arrivi per questi primi giorni dell'anno nuovo. Ieri mattina, ad Alassio, era difficile trovare [illegible] parcheggio ed il traffico ha subito rallentamenti. Disagi che si sono accentuati anche in località come Loano, Pietra e Finale a partire da metà pomeriggio.

Approfittando di questo ultimo fine settimana che porta all'Epifania (iniziato [illegible] un sabato pieno [illegible] sole) i turisti han[illegible] preso d'assalto ancora una volta la Riviera. Contando che lo scorso anno, all'inizio del 1997, la neve aveva tenuto a casa gli ospiti [illegible] Ponente, quest'anno gli albergatori ed i titolari di locali, che brindando all'anno nuovo non hanno potuto festeggiare il tutto esaurito per Capodanno, [illegible] possono consolare con l'allungarsi delle prenotazioni.

Un bilancio con luci ed ombre. E' vero [illegible] risparmiato sugli extra, ma le famiglie (la clientela abituale della zona) [illegible] hanno comunque rinunciato alla vacanza [illegible] fine anno. Per molti la partenza è rimandata a martedì quando anche l'ultima festa, l'Epifania, riporterà tutti al lavoro. [m. br.]

Varazze: approvato il piano del Comune

Tutela degli arenili per battere l'erosione

[illegible] Bagni Marini, albergatori, pescatori e commercianti approvano il ripascimento delle spiagge avviato dal Comune. Le associazioni di categoria hanno inviato una lettera di sostegno al sindaco Giovanni Busso che nei giorni scorsi era stato criticato da alcuni concittadini.



[illegible] ripascimento delle spiagge ordinato da Busso è condiviso da bagni marini, commercianti, albergatori [illegible] pescatori

«Il ripascimento delle spiagge è un'iniziativa importante che deve [illegible] incrementata e proseguita anche per il futuro - sostengono [illegible] associazioni di categoria -. Non si comprendono le critiche dei "soliti ignoti". E' del tutto evidente che quando si realizza una discarica di materiale il mare diventa torbido. [illegible] questo avviene ad Albisola, Celle, Savona e in ogni altra località in cui venga fatto il ripascimento. Non ci risulta che i pescatori si siano lamentati della situazione [illegible] comunque non hanno subito alcun d[illegible]. Per concludere, ritenia[illegible] che sarebbe bene mettere fine alle polemiche e pensare di più alla città».

Il ripascimento delle spiagge è un'operazione indispensabile per evitare che l'erosione del mare danneggi il litorali, compromettendo lo svolgimento della stagione balneare. Il Comune ha avviato i lavori in questo periodo proprio per evitare che le acque di Varazze diventassero torbide quando la stagione turistica è alle porte. Analoghi interventi [illegible] stati effettuati [illegible] Celle, Albisola e Savona. Prelevando la sabbia in esubero del letto dei torrenti, vengono limitati i rischi di alluvione e al tempo stesso si ricostituisce il fronte del litorale. [e. b.]

IL CASO

IN [illegible] ANNO 600 VIAGGI

Domani alle 23 partirà il viaggio inaugurale per Bastia. Iniziative del Comune

A Vado ritorna il Corsica Ferries

Questa sera in Calata Nord attracca il «Victoria»

VADO L. Le navi gialle torna[illegible] [illegible] Vado Ligure. Questa [illegible] alle 18 attraccherà alla Calata Nord il «Victoria» e domani sera alle [illegible] il trabetto ripartirà per Bastia. Entro l'anno il Corsica Ferries garantirà 600 viaggi per oltre 250 mila passeggeri e il Comune sta predisponendo i servizi a terra.

[illegible] questa sera la sagoma gialla del Corsica Ferries riapparirà all'orizzonte di Vado per poi attraccare alla Calata Nord. Il viaggio inaugurale partirà domani alle [illegible] [illegible] per tutto il mese di gennaio verrà garantito un collegamento bisettimanale con la Corsica, al lunedì e al venerdì. A febbraio e marzo i traghetti diventeranno tre alla settimana (domenica, martedì e venerdì) [illegible] a partire [illegible] mese di aprile verrà avviato anche il Corsica Express che raggiungerà Bastia in tre ore. Durante l'estate verranno garantiti sino [illegible] [illegible] collegamenti al giorno. Tutte le pratiche [illegible] seguite dall'agenzia Saidelli.



Il Corsica Victoria a Vado Ligure. In [illegible] [illegible] garantiti 600 viaggi con Bastia

I traghetti gialli in passato erano già stati a Savona, fra il 1982 e il 1989. Ora le navi della Corsica tornano a Vado [illegible] premesse ben più importanti. La compagnia ha infatti otte[illegible] dalla Port Authority il rilascio di [illegible] [illegible] di tipo terminalistico. Si parla di una licenza ventennale che consentirà alla Corsica Ferries di trasferire a Savona uffici e officine. Dal 2000 la compagnia potrà assicurare anche i collegamenti con la Sardegna.

Le condizioni per il traffico passeggeri a Vado [illegible] ideali. Le grandi aree a disposizione in banchina faciliteranno il posteggio delle auto dei passeggeri e le operazioni di imbarco. Inoltre la superstrada di Vado consentirà ai turisti [illegible] arrivare in pochi minuti all'autostrada. La Corsica Ferries realizzerà una stazione marittima e il Comune garantirà altri servizi. Nella cosiddetta «fascia [illegible] rispetto», fra l'Aurelia e il mare, il sindaco Peluffo ha previsto un ristorante, bar, impianti sportivi [illegible] giardini. In attesa che vengano realizzate queste opere, il sindaco ha ordinato l'apertura dei musei comunali in concomitanza all'arrivo dei traghetti. Il sindaco ha chiesto la collaborazione dei commercianti per ampliare l'orario [illegible] apertura dei negozi. [e. b.]

SAVONA

Una nave carica di yacht

Una nave carica di yacht arriverà questa sera alla [illegible] 33 del porto. [illegible] tratta della Super Servant 4, [illegible] cargo autoaffondante che trasporta 11 imbarcazioni da diporto di grandi dimensioni (sino [illegible] 20 metri). Altri [illegible] yacht verranno invece caricati [illegible] trasportati ai Caraibi. Il traffico [illegible] organizzato dalla compagnia Mothership yacht transport. Il movimento commerciale del porto di Savona comincia [illegible] dare segnali [illegible] ripresa dopo [illegible] grave crisi [illegible] 1996. A dicembre l'Authority ha chiuso il bilancio con [illegible] 14 per cento in più nelle merci convenzionali. Sono in forte passivo, invece, i traffici petroliferi [illegible] del carbone (13 per cento in meno). Forte incremento per il traffico delle auto, che risulta addirittura quintuplicato. Il Reefer terminal della frutta fa segnare un 6 per cento [illegible] incremento mentre il traffico contenitori è crollato, con [illegible] diminuzione del [illegible] per cento. [e. b.]

Mercoledì la Tim consegnerà agli investigatori i tabulati con le telefonate ricevute dalla squillo uccisa

Delitto di Andora, interrogati i testimoni

Amici e conoscenti di Anna Giunti ascoltati dai carabinieri

ANDORA. Parenti, amici e conoscenti. Testimonianze preziose ma che difficilmente porteranno alla soluzione [illegible] delitto scoperto a San Silvestro. Il killer di Anna Giunti, la prostituta toscana di 32 anni, residente a Milano e domiciliata dal primo dicembre ad Andora, uccisa in un alloggio [illegible] civico [illegible] di via Colombo, rimane senza un nome ed un volto.

D[illegible] [illegible] di Capodanno i carabinieri del nucleo operativo di Alassio e Savona hanno già percorso in macchina migliaia di chilometri. Scendendo [illegible] Firenze e salendo [illegible] Milano più volte. Senza contare le trasferte in Riviera. Così si stanno svolgendo le complicate indagini. Inevitabilmente tardive, visto che Anna Giunti è stata trovata almeno [illegible] ore dopo la sua morte. Alla ricerca di [illegible] benché minimo indizio che possa aprire [illegible] pista.

Le forze in campo per fare luce sull'ennesimo delitto [illegible] luci [illegible] avvenuto nel Savonese sono davvero tante. E' però difficile recuperare il vantaggio temporale dell'assassino alla ricerca di una prova concreta che porti alla matrice dell'omicidio. Un coltello [illegible] come arma per compiere [illegible] delitto e tre colpi netti inferti uno alla nuca e due alla carotide: [illegible] queste le uniche certezze risultate dell'esame necroscopico compiuto venerdì. Poi solo perizie, lunghe ed accurate, condotte dai carabinieri del Centro investigativo scientifico di Parma.



In alto i carabinieri davanti alla porta d'ingresso dell'appartamento dove [illegible] stata massacrata Anna Giunti. [illegible] fianco gli investigatori attorno al condominio «Ariete» [illegible] Andora

In mano degli inquirenti [illegible] c'è nessun documento cartaceo appartenuto alla vittima. Solo [illegible] scontrino fiscale. Poco utile testimonianza [illegible] un piccolo acquisto fatto recentemente da Anna Giunti in un negozio di Sanremo. Dove passa tanta gente ogni giorno e di lei nessuno si ricorda. «Accompagnatrice, simpatica...». Dietro queste parole la squillo, incensurata, mascherava giorno dopo giorno [illegible] annunci [illegible] periodici e quotidiani la sua «attività domestica [illegible] a luce rossa, fatta con estrema discrezione e riservatezza. Poche righe anonime. Seguite solo dall'orario di ricevimento, «dalle 14 alle 23», e dal suo numero di cellulare.

E' proprio grazie a questo prezioso strumento di lavoro (la vittima non aveva automobile) che gli inquirenti sperano di contattare i clienti e le persone che hanno conosciuto Anna Giunti negli ultimi mesi. E magari, tra loro, il suo assassino. I tabulati della Telecom potrebbero essere consegnati mercoledì e giovedì. Almeno su quella documentazione sarà possibile ricostruire una cadenza cronologica dei contatti precedenti l'assassinio.

Massimo Boero

La «doppia vita» di Anna

Cambiava look quasi ogni mese per rimanere [illegible] «sconosciuta»

[illegible]. La donna che visse più volte. E' parafrasando il titolo di un film tra i più belli ed inquietanti di Alfred Hitchcock che si può definire maggiormente la personalità della vittima. Potrebbe [illegible] infatti definita così Anna Giunti per come ha saputo gestire [illegible] professionalità manageriale, discrezione [illegible] molta astuzia il mestiere più antico al mondo. Se gli inquirenti [illegible] hanno trovato suoi scritti (nell'appartamento [illegible] sono [illegible] rinvenute né una lettera né un messaggio [illegible] un'agenda) è invece dato acquisito dai carabinieri [illegible] fatto che la giovane prostituta si spostasse frequentemente per poter sfuggire ai controlli e [illegible] [illegible] così [illegible] lungo l'anonimato. Da Firenze (luogo di nascita) a Milano (la città dove risiedeva), alla Riviera spostandosi a Sanremo, Loano e Andora. Permanenze brevi, mensili, [illegible] economicamente vantaggiose.

Non è tutto: Anna Giunti rendeva anonimi i suoi rapporti [illegible] la gent[illegible] qualche ritocco periodico al look. Niente di vistoso però. Il suo guardaroba, almeno quello ritrovato nell'appartamento di via Colombo [illegible] composto da capi piuttosto comuni, semplici. Nessuna vistosa scollatura, nessun lustrino, [illegible] apparentamento (visivo) [illegible] chi [illegible] sui marciapiedi.

Non ci sono evidentissime somiglianze tra la foto della donna pubblicata in questi giorni sui giornali e Anna tro[illegible] riversa sul pavimento, nell'alloggio all'interno 10 del condominio «Ariete». Eppure è lei, Anna Giunti, la Kim Novak-donna che visse due volte di Andora. Diverso il taglio ed il colore dei capelli. Diverso il look. Nessun contatto con i vicini di [illegible] che non sapevano della sua esistenza. O meglio [illegible] ci sono stati contatti s[illegible] stati discreti [illegible] continuano a rendere troppo vaga la fine della vittima. La sua misteriosa morte non è un film. **[m. br.]**

[illegible]

FINALE L.

Black-out idrico a Varigotti Intervengono [illegible]

Varigotti [illegible] rimasta per qualche [illegible] senz'acqua ieri mattina. Il guasto, segnalato da molti residenti e operatori turistici, [illegible] stato subito riparato dai tecnici dell'acquedotto comunale. Già alle 15 l'erogazione idrica era ripresa dopo che, in mattinata, il rifornimento [illegible] stato garantito dalle autobotti dei Vigili del fuoco. **[a. r.]**

[illegible] SUL [illegible]

Per un incidente stradale traffico difficile sulla 582

Un incidente stradale, senza conseguenze per gli occupanti delle due auto coinvolte, ha reso difficile la circolazione sulla Statale 582 che porta a Garessio all'altezza [illegible] Cisano. Due a[illegible] si sono scontrate al bivio per il borgo e, per circa mezz'ora, la strada è stata percorribile [illegible] [illegible] unico. **[r. sr.]**

[illegible]A

«Palazzo Oddo ora rischia di crollare per l'incuria»

«Palazzo Oddo, nonostante le promesse [illegible] i progetti, continua ad essere circondato dalle impalcature e rischia ogni giorno di crollare. Chiediamo che si intervenga subito anche per salvaguardare le nostre case che confinano con lo storico edificio ormai fatiscente e pericoloso»: lo chiedono gli abitanti di via Roma in una lettera inviata in Comune. **[r. sr.]**

[illegible]

Incursione di cinghiali danni a un campo di fiori

Una incursione di cinghiali ha provocato danni per oltre sei milioni in un'azienda floricola [illegible] Ligo. Gli animali hanno scavato un tunnel sotto la rete protettiva di [illegible] coltivazione di fiori e, una volta nel campo, hanno mangiato sia le piante che i bulbi. **[r. sr.]**

[illegible]

Controlli [illegible] [illegible] pate[illegible] di guida

Gli uomini [illegible] Polizia stradale [illegible] di Albenga hanno ritirato la patente [illegible] due giovani automobilisti sorpresi a guidare in stato [illegible] ebbrezza. I due, a bordo delle loro auto, sono stati controllati venerdì sera da una pattuglia appostata all'uscita di [illegible] discoteca. **[m. br.]**

[illegible]

Due algerini arrestati per spaccio di eroina

Due algerini sono stati arrestati in piazza del Popolo per spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri li hanno sorpresi [illegible] eroina. **[r. sr.]**

Furto di Capodanno

Cellulari rubati [illegible]

ALBENGA. Sessanta telefonini cellulari, per un valore di oltre quarantacinque milioni, sono stati rubati ai grandi magazzini «AZ» di via [illegible] Gasperi ad Albenga. Un altro furto [illegible] elettrodomestici e videoregistratori, invece, [illegible] stato messo [illegible] segno a Borghetto Santo Spirito [illegible] «Zucchetta» in via Roma, nel centro storico. In questo caso il bottino è stato [illegible] 8 milioni.

Il furto di Albenga è stato denunciato [illegible] mattina ma, probabilmente, è stato messo a segno nella notte di San Silvestro. Mentre tutti brindavano i ladri hanno forzato una porta sul retro del negozio e, [illegible] volta all'interno, hanno saccheggiato tutto il reparto di telefonia cellulare. In totale una sessantina di pezzi per un valore superiore ai 45 milioni.

A Borghetto Santo Spirito i ladri hanno agito nella notte tra il 2 e il [illegible] nel negozio di via Roma. In questo caso hanno portato via videoregistratori [illegible] piccoli elettrodomestici facilmente smerciabili al [illegible] della ricettazione. **[a. r.]**

Da Varigotti a Isasco

[illegible] boccia la strada per le [illegible]

FINALE L. Presa di posizione [illegible] parte di cittadini, della Croce Bianca di Varigotti e dell'Associazione «Varigotti Insieme» contro la decisione della Regione che ha espresso parere negativo all'asfaltatura di 300 metri della strada comunale che collega Varigotti alle frazioni di Chien ed Isasco. In caso di cattivo tempo quel collegamento diventa impraticabile, creando problemi [illegible] sicurezza e di accessibilità. La Varigotti-Isasco va a innestarsi sulla provinciale [illegible] Spotorno-Finalpia che percorre per tutta la sua lunghezza l'altipiano delle Manie.

Il Comune aveva accolto le richieste di rendere più sicuramente praticabile la strada asfaltandola, ma il progetto elaborato dall'Ufficio tecnico municipale è stato bocciato, invocando una particolare norma di tutela ambientale. I ricorrenti valutano la bocciatura un «segnale negativo» da parte della Regione che propone l'istituzione del parco promettendo di non creare disagi ai residenti. **[r. sr.]**

Loano: altro «grido d'allarme» da Mario Dello Mastro, dirigente della Confesercenti

«Già trasformati quattordici alberghi»

Sono diventati miniappartamenti o seconde case

LOANO. La chiusura di alberghi è stata negli ultimi anni uno stillicidio, ma bisogna ricordare che le gocce, con il [illegible]mpo, scavano anche la roccia [illegible] l'industria dlel'ospitalità [illegible] Loano rischia [illegible] ridursi alle seconde case. Questa in sintesi la segnalazione e l'allarme lanciato da Mario Dello Mastro, funzionario della Confesercenti, che in questo inizio d'anno richiama alla realtà amministratori [illegible] operatori economici.

Quando chiude [illegible] albergo, è stato ricordato, è come se chiudesse una piccola fabbrica. A Loano le chiusure si sono susseguite con preoccupante regolarità. Dice Dello Mastro: «Negli ultimi cinque anni sono scomparsi dagli elenchi degli alberghi ben 14 strutture ricettive da una a quattro stelle. Ricordiamole: Vivino, Villa Italia, Villa Zita, Panorama, Millone, Il gabbiano, Da Eber, Corallo, Carla, Villa Tempo d'estate, Miramare, Moderno, Preccero e, probabilmente, il Bellevue. Si presume che per alcuni di essi sia stata una questione di costi, ma per i più, è solo un motivo di [illegible] di destinazione d'uso degli immobili da parte dei proprietari». Aggiune Dello Mastro: «Questo grazie alla politica degli amministratori comunali (vedi Alassio) che [illegible] l'approvazione dei nuovi Piani regolatori si lavano la bocca dichiarando che [illegible] ci saranno cubature disponibili per nuove costruzioni, ma nello stesso tempo lasciano la possibilità ad edifici esistenti di trasformarsi in piccoli appartamenti per [illegible] conde case, alla faccia di un turismo qualificato, della legge 13/92 e della disponibilità di contenere i costi per gestire i servizi». Conclude il dirigente della Confesercenti: «Quindi non ci sarà da meravigliarsi se fra un paio di anni Loano diventerà una città di seconde case [illegible] facendo invidia persino [illegible] paesi a noi molto vicini. D'altronde questa amministrazione è stata eletta dalla maggioranza, per cui i loanesi non possono lamentarsi». **[r. sr.]**

[illegible]

Sala giochi per famiglie

Un bel colpo messo a [illegible] dal turismo loanese: [illegible] aperta un moderno ed ampio centro di giochi elettronici, che pur evitando l'azzardo, punta sul desiderio di sfidare la fortuna inseguendo radioline o telefonini cellulari. La clientela a cui si rivolge l'iniziativa, realizzata in tre grandi saloni che occupano le superfici un tempo degli alimentari Bertinotti (aperture su via Ghilini e corso Roma), è quella dei bambini, dei genitori e dei nonni. A realizzare il «Family Center - Cristal Palace» [illegible] due giovani loanesi, Cervetto e Olmi, che già avevano esperienze nel settore dei giochi per bambini. Le macchine a gettoni da 500 lire sono 120 e sono ospitate in un ambiente moderno fatto di moquette e di luci sapientemente dosate. Grande l'afflusso di residenti, ospiti e [illegible] Nei locali è proibito fumare. I gestori prima di aprire, [illegible] sono documentati con visite in tutta Europa. **[r. sr.]**



Il sindacalista Mario Dello Mastro

Il sindaco Torrengo: «Un libro che serve a rafforzare l'appartenenza alla comunità del borgo»

La storia di Cisano sul Neva in 470 pagine

E oggi sarà distribuito gratuitamente a tutti i capifamiglia

CISANO SUL NEVA. Oggi pomeriggio, con inizio alle [illegible] 18, la [illegible] del Consiglio comunale ospiterà la cerimonia di presentazione del libro dedicato [illegible] storia della cittadina dal titolo «Storia di Cisano, borgo in Val Neva», un'iniziativa editoriale promossa dallo stesso Comune (il libro è stato stampato dalla litotipografia Bacchetta di Albenga). Si tratta di un volume di 470 pagine, ricco di antiche carte geografiche, disegni e, per l'ultimo secolo, [illegible] fotografie, che copre un lungo [illegible]o di tempo: dalla preistoria al 1929, anno in cui fu istituita, con l'annessione di Conscente, Martinetto e Cenesi, la «Grande Cisano». [illegible] [illegible] autori due storici locali che hanno profuso i frutti di una ricerca durata lungo tempo: Franco Noberasco ed Enrico Zunino.

L'iniziativa editoriale, che sarà illustrata [illegible] Franco Gallea, non è solo di natura culturale. Circa 800 copie saranno infatti distribuite a tutti i capifamiglia cisanesi. Spiega il giovane sindaco Paolo Torrengo: «Abbiamo voluto dare un contributo al rafforzamento dello spirito [illegible] appartenenza dei cisanesi al proprio Comune [illegible] al proprio territorio. Questa "storia" che abbiamo tenuto a battesimo offre una occasione [illegible] "identità" ai nostri cittadini». Lo sforzo finanziario, davvero notevole, è stato superato non solo grazie [illegible] contributo dell'ente locale ma anche grazie alle donazioni di alcuni sponsor locali.

Particolarmente l'ultima parte del ponderoso volume [illegible] dedicata ad illustrare ascendenze, genealogie, rapporti fra le famiglie cisanesi. La ricostruzione storica dedica molta [illegible] alle attività economiche, alle tradizioni, alle particolarità locali, ai cisanesi illustri. **[r. sr.]**



In un libro di 470 pagine la storia di Cisano sul Neva

Vuole promuovere la crescita culturale, sociale, economica di Albenga

Nasce il circolo «Amici dei licei»

Formato da ex studenti di classico e scientifico

[illegible]A. L'hanno chiamata «Associazione culturale amici dei licei ingauni» e si prefigge di diventare un centro permanente di cultura, un laboratorio di idee che possano contribuire a migliorare Albenga e il suo comprensorio. I soci fondatori sono quasi tutti ex liceali di[illegible] insegnanti: Mauro [illegible]sso, Cristina Bogliolo, Angela Bruzzone, Maria Giovanna Carbonetto, Marisa Cha, Paola Enrico, Paola Ferrari, Ugo Folco, Francesco Gallea, Paola Misulla, Paolo Moscardini, Antonio Olivieri, Liliana Parodi, Sil[illegible] Raimondo, Andrea Ricci, Rossana Rolando, Sandra Sacchetti, Giuseppina Verrazzani e iscriversi (sede e segreteria sono nelle sedi del liceo scientifico e classico) costa 30 mila lire.

Gli obiettivi dell'associazione (impossibile fare un conto ma [illegible] più di diecimila i «giovani» del Ponente che hanno studiato nei due licei attual[illegible] unificati, tra cui il «papà» [illegible] «Striscia la Notizia» Antonio Ricci che all'epoca [illegible] stato coautore della «Pascoliana», opera goliardica rimasta negli annali del classico) sono diversi. Per prima [illegible] quello [illegible] valorizzare un patrimonio culturale vitale come quello scolastico dando un supporto tecnico grazie all'esperienza di chi, dopo il liceo, ha proseguito studi e carriera. Nasce così l'i[illegible]ea di [illegible] corsi e seminari extrascolastici utilizzando ex professori ed [illegible] allievi esperti dei vari argomenti. Accanto a questo l'associazione promuoverà corsi di aggiornamento per il personale do[illegible] o il perfezionamento per il personale tecnico e non docente, indirà borse di studio (la prima è già [illegible] istituita nel ricordo [illegible] Antonio Porello), promuoverà stage in Italia e all'estero per studenti e docenti su particolari temi di interesse preminente. «Il tutto per cercare di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico della città [illegible] del comprensorio», spiegano i fondatori. Tra gli [illegible]iettivi, per tutti gli iscritti, c'è quello di mantenere un aggiornamento culturale [illegible] scientifico su svariati argomenti, mantenere vivo nel tempo il senso dell'amicizia scoperta durante il quinquennio liceale, avere facilitazioni su acquisti culturali e [illegible] **[s. p.]**



Anche il «papà» di «Striscia» Antonio Ricci è un ex liceale di Albenga

Mappa dei tratti più a rischio di una rete viaria antiquata e da ricostruire

Troppo sangue sulle strade

Valbormida, polemiche dopo gli incidenti

Viabilità in Val Bormida: [illegible] sangue sospesa fra obiettivi futuri, progetti imminenti e carenze del presente.

OBIETTIVI. Il consigliere regionale Ivaldi cita: «il collegamento diretto Altare-Predosa, previsto fin dagli anni 60, come porta della Provincia verso la Pianura Padana, è recentemente riinserito nelle previsioni [illegible] piano territoriale [illegible] coordinamento», oppure «il collegamento Cairo-Valle Uzzone mediante [illegible] tunnel sotto il Carretto per rendere più veloci i collegamenti con l'albese; [illegible] il collegamento Bormida-Finale, sempre mediante tunnel».

PROGETTI [illegible] Variante del Vispa, [illegible] progetto lungo 4 km [illegible] 15 anni e che permetterà, attraverso la realizzazione di un tunnel di [illegible] chilometri e di tre ponti, di collegare la [illegible] del casello autostradale di Altare a San Giuseppe di Cairo. Scaduto il 18 dicembre il termine di presentazione delle domande per partecipare alla gara d'appalto, l'opera dovrebbe concludersi in tre anni.

[illegible] Allegerirà il traffico di Carcare, specialmente di via Barrili, collegando la statale alla zona di Paletta. Previsti due stralci funzionali, il primo, da via Nizareto, vedrà la realizzazione di un ponte sul Bormida e proseguirà fino alla piana del Mulino. Il secondo, a bilancio nel 99, proseguirà fino a via Fornace vecchia, [illegible] dendo una galleria parallela al tracciato autostradale.

LE [illegible] Rossano Varaldo ed Enrico Barone: queste [illegible] ultime vittime sulle strade valbormidesi. [illegible] incredibile constatare come le stesse strade indicate per la loro pericolosità in uno studio del 1972 al 1986, siano teatro dei maggiori incidenti [illegible] oggi. Nello studio si cita, [illegible] esempio: «Statale 29, [illegible] fra il casello 6 e la Montecatini: 140 incidenti, con 11 morti e 247 feriti; tratto [illegible] Giuseppe-Cairo [illegible] incidenti, [illegible] 7 morti e 105 feriti». In un monitoraggio effettuato dai carabinieri nei primi [illegible] mesi dello [illegible] anno, al primo posto ri[illegible] la statale 29, [illegible] 3 incidenti mortali e 9 con feriti.

Ma quali sono i limiti delle nostre strade? Parla Arnaldo Bagnasco, presidente del Comitato per la sicurezza stradale, che premette, però, «dati alla mano, [illegible] incidenti su 10 [illegible] imputabili ai guidatori».



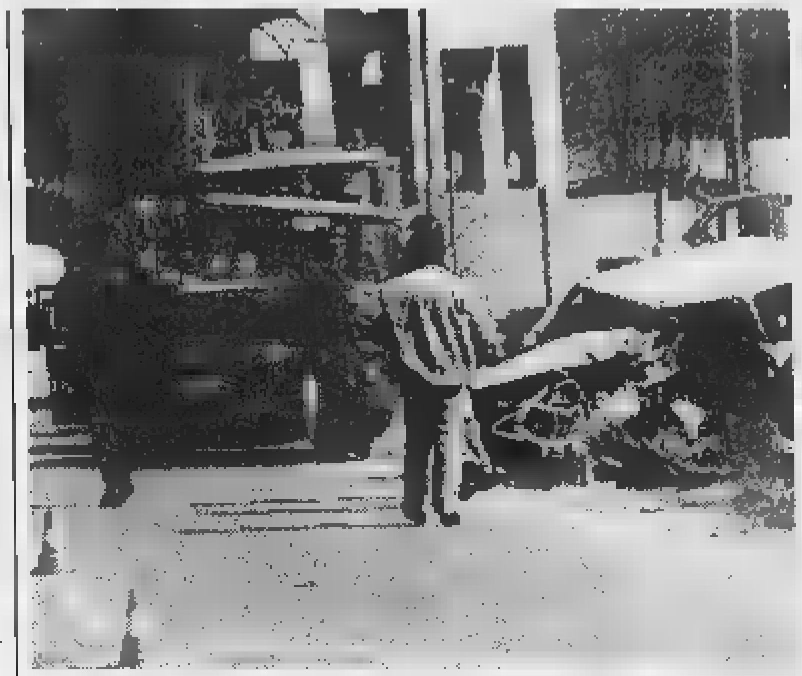
Il consigliere Arturo [illegible]

CENGIO-S. GIUSEPPE. «Si è fatto molto, anche grazie alla collaborazione con la Provincia e l'ingegner Faroppa. Occorre ancora completare la messa dei guard-rail e [illegible] posa, in tratti a rischio, [illegible] un asfalto speciale, più ruvido e a maggior tenuta».

STATALE 29. «Il problema maggiore sono gli alberi lungo il tracciato. La soluzione potrebbe [illegible] essere [illegible] protezione realizzata [illegible] un doppio guard-raill fissato con montanti più resistenti in un cordolo di cemento. Inoltre, non dimentichiamo che la prossima variante [illegible] Vispa non eliminerà il problema [illegible] sottopasso di S. Giuseppe».

PALLARE-MALLARE. Ancora: «Più volte [illegible] è lamentata la mancanza di adeguate protezioni, [illegible] prattutto nella parte iniziale della provinciale, quella [illegible] Carcare, che presenta curve pericolose. L'incrocio fra le [illegible] strade [illegible] poi caratterizzato da una segnaletica orizzontale del tutto inesistente».

[illegible] Camoirano



Uno dei purtroppo numerosi incidenti avvenuti sulle strade della Val Bormida

Presto inaugurata la nuova assistenza

Dego, 00 volontari per la Croce Bianca

DEGO. Domenica 11 gennaio saranno inaugurati i locali della neonata Croce Bianca di Dego. La sede della Pubblica assistenza sorgerà sopra i locali, di proprietà comunale e ceduti attraverso una locazione simbolica, che ospitano la Pro Loco. Un'inaugurazione che, sebbene manchi ancora l'ambulanza, il cui acquisto è previsto per la primavera, [illegible] molto sentita dalla popolazione che da tempo richiede un tale servizio. Testimonianza di questa necessità sono gli [illegible] volontari che, spronati dall'entusiasmo del presidente Ghiso, [illegible] sono iscritti ai corsi [illegible] preparazione, mentre in questi giorni si sono aperti anche i tesseramenti.

Da rimarcare, inoltre, il sostegno sia dei cittadini, fra i quali si [illegible] aperta una sottoscrizione, sia di alcune aziende locali, che si sono impegnate nella realizzazione degli impianti di riscaldamento della sede, sia, soprattutto dalla Vetr.I. di Dego. [m. ca.]

[illegible]

CARCARE

Donna investita da [illegible] in via del Collegio

Anziana investita l'altra sera a Carcare, in via del Collegio. A quanto sembra la carcarese Olga Rolando ha attraversato la strada nelle vicinanze delle strisce pedonali. L'impatto con l'auto, per quanto lieve, è bastato a farle perdere l'equilibrio, facendole battere il capo sull'asfalto. Per precauzione [illegible] stata trasportata al S. Corona.

[illegible]

Presto incontro a Roma All'Acna sale la tensione

Clima teso, all'Acna di Cengio, per l'ennesimo rinvio dell'incontro congiunto [illegible] ministro all'Ambiente e quello all'Industria sul futuro del sito cengese, e che sembrava certo potesse avvenire prima della fine [illegible] 1997. A testimonianza dell'atmosfera che [illegible] tornando a preoccupare i lavoratori, le reazioni alla notizia delle dimissioni del responsabile di produzione [illegible] dell'Organic Chemical, ingegner Bona, interpretata da molti lavoratori come un ulteriore segnale [illegible] un futuro ancora più difficile per l'azienda chimica.

[illegible]

Cassa integrazione alle Officine Fresia

E' scattata, dal 29 dicembre, la nuova trance [illegible] cassa integrazione per 9 dipendenti delle Officine Fresia di Millesimo. Il provvedimento si concluderà il 22 febbraio, portando così a 34 il totale delle settimane di cassa [illegible] mentre è già previsto, [illegible] 18, un incontro fra sindacati e proprietà per fare il punto della situazione.

DEGO

Lavori «socialmente utili» discussi ieri in Consiglio

Consiglio comunale, [illegible] mattina, a Dego. Fra i punti approvati, quello di una convenzione con la Comunità Montana riguardo la gestione dei «lavori socialmente utili», [illegible] tre le persone richieste dall'amministrazione guidata da Sergio Gallo. [m. ca.]

Le Amministrazioni della Valbormida decise a recuperare somme ingenti da inserire nei bilanci comunali

Carcare e Cairo, offensiva contro gli evasori Ici

Ricorso ai privati per stanare i proprietari ancora «distratti»

CAIRO M. I metodi sono diversi, ma il fine è lo stesso: la caccia agli evasori dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili.

Così Cairo e Carcare si [illegible] attrezzati a questa necessità adottando due metodi diversi: progettando un gruppo di lavoro [illegible] interno [illegible] la formula dei contratti previsti per i «lavori socialmente utili», Cairo, preferendo utilizzare una società specializzata milanese, vincitrice di una specifica [illegible] d'appalto, Carcare, sintomo, quest'ultimo, visto i costi decisamente maggiori rispetto ai «lavori socialmente utili», che l'amministrazione Carcarese ha evidentemente il sospetto che gli evasori [illegible] manchino e che la loro individuazione possa ben ripagare la spesa per stanarli.

La funzione dei due «corpi speciali», comunque, non sarà solo quella di 007 del fisco, ma dovranno soprattutto, attra[illegible] le opportune ricerche e verifiche, mettere ordine nei dati catastali fornendo così al Comune uno strumento attuale, sicuro e meglio utilizzabile.

Spiega il sindaco di Cairo, Franca Belfiore: «Il progetto prevede l'assunzione a termine di cinque giovani diplomati che saranno inquadrati al quinto livello. Il loro compito sarà quello di verificare la correttezza dei dati catastali, non sempre esatti, soprattutto riguardo [illegible] corrispondenza dei numeri civici e degli interni. Da questo aggiornamento partirà quindi la verifica sul pagamento dell'Ici, una verifica - sottolinea il sindaco - che non è detto debba considerarsi solo in un'ottica punitiva, ma che può evidenziare anche casi dove il cittadino ha pagato di più del dovuto».

Stesso discorso per Carcare, dove si sostiene: «sull'aggiornamento dei dati si potrà basare una verifica globale dei tributi comunali, e quindi non solo Ici, [illegible] anche l'Rsu, la tassa sui rifiuti solidi urbani.

E ancora: «Le società incaricata ai controlli, l'Aipa di Milano, censirà tutti gli immobili sul territorio comunale, ed avrà la facoltà [illegible] convocare i cittadini per verificare i dati dichiarati. Questo non vuol dire che [illegible] organizzando [illegible] di "tribunale della santa inquisizione fiscale", quanto, piuttosto, che cerchiamo di far rispettare il principio "pagare tutti per pagare meno"».

Una politica di verifica che, nei centri dove [illegible] già stata applicata, ha portato ad ottimi risultati per le [illegible] comunali. [m. ca.]



I sindaci anti-evasori di Cairo e Carcare, Franca Belfiore e Franco Delfino

Altare: Billò lascia dopo tredici anni

Istituto del vetro cambio al vertice

ALTARE. Ferruccio Billò lascia, dopo 13 anni, [illegible] dei quali vissuti come vicepresidente esecutivo, l'Istituto per lo Studio del Vetro e dell'Arte Vetraria. Una decisione [illegible] tempo annunciata, determinata da scelte personali, e che ha atteso l'occasione del rin[illegible] del Consiglio direttivo dell'Istituto per concretizzarsi.

«Ferruccio Billò ha fatto molto per la rivalutazione dell'arte e [illegible] scuola vetraria altarese», commenta [illegible] sindaco, Idalda Brondi, elencando poi le manifestazioni e le attività che si [illegible] avvalse del prezioso apporto del vicepresidente.

Fra queste l'esperienza in concerto [illegible] la svedese «Absolut Vodka» che ha coinvolto i più famosi designers italiani nella realizzazione di prototipi poi realizzati dai maestri vetrai altaresi; [illegible] «Primo gran premio del vetro di Altare» e la realizzazione del relativo catalogo, nonché l'importante testimonianza offerta dal Museo [illegible] vetro [illegible] Altare da lui diretto e che ogni [illegible] ospitato centinaia di visitatori e di scolaresche.

Una linea che il nuovo direttivo, formato dal vicepresidente Oreste Brondi e dai consiglieri Renato Bertone, Marino Boero, Gino Bormioli, Paolo Granni, Franco Torterolo e Giorgio Rabellino, vuole portare avanti, pur [illegible] qualche diversità. Spiega, infatti, Brondi: «crediamo che ogni membro del consiglio debba essere più direttamente coinvolto nell'ideazione e nella gestione dei progetti e delle iniziative, facendosene carico. Per questo, nel formare il Consiglio, si è dato spazio [illegible] competenze ed esperienze più varie, fra le quali sicuramente fondamentale è quella del maestro vetraio Gino Bormioli».

Molti [illegible] progetti in cantiere, fra i quali [illegible] mostra-concorso che coinvolgerà alcuni patiti alla vetro-fusione. [m. ca.]



La vetreria, una tradizione ad Altare

Parla l'assessore

Ex Agrimont dura replica al sindacato

CAIRO [illegible] «Mi stupisce che il sindacato parli [illegible] latitanza dopo i due inviti a sedersi ad un tavolo regionale di trattativa sfumati proprio a [illegible] della mancata disponibilità di alcune forze sindacali». Non si fa attendere la replica dell'assessore all'Industria di Cairo, Marco Barbieri, alle critiche mosse da Fiorenzo Timori (Cisl) che aveva accusato il Co[illegible] sia di non tener conto delle indicazioni dell'accordo contro una dispersione [illegible] lavoratori dell'ex Agrimont, sia [illegible] sottovalutare i progetti di Centrale più volte sottoposti dall'Ansaldo.

«Riguardo le proposte dell'An[illegible] - precisa, infatti, Barbieri - abbiamo richiesto loro, [illegible] agli altri, di presentare un progetto di massima, mentre, finora, sono stati proposti solo ipotesi di progetto che non possono essere valutate».

Ma è soprattutto riguardo il futuro dei 35 lavoratori che Barbieri richiama il sindacato [illegible] propria responsabilità: «Il Comune non intende sostituirsi nè alla Proprietà, facendosi sponsor delle sue proposte, che però ha il dovere di considerare, soprattutto quando [illegible] mancano altre, nè, tanto meno, [illegible] sindacato, che quelle proposte deve valutare, anche nell'ottica dell'accordo ormai scaduto. Quello che [illegible] Co[illegible] pare chiaro è che senza una firma di un protocollo d'intesa a garanzia dei lavoratori, [illegible] Proprietà potrà disporre di [illegible] a piacimento, ed è [illegible] responsabilità che certo sindacato [illegible] meglio a ricordare». [m. ca.]

Scontro [illegible] enti

«Rimpasto» in Comunità E' polemica

MILLESIMO. La pace prima della tempesta? Bocche cucite alla Comunità Montana Alta Val Bormida e nessun commento od indiscrezione, nemmeno il più leggero spiffero che si insinua [illegible] le fenditure, riguardo l'annunciato rimpasto. E non a caso si parla di fenditure, per [illegible] citare una visione forse troppo pesante di crepe. La più grave, quella che ha determinato la figuraccia rimediata dall'Ente al Consiglio aperto di Carcare sull'Ilsa, lo scorso novembre, quando da più parti si era criticata la [illegible] presenza di rappresentanti della Comunità Montana fra Enti ed Istituzioni accorsi al capezzale dell'azienda in difficoltà.

Poco importa [illegible] alcuni [illegible] vano poi sminuito quella nutri[illegible] presenza di uomini politici ed amministratori definendola [illegible] semplice passerella: [illegible] l'importante era «esserci», ancor più importante era il «esserci», ed il comportamento dell'assessore Petetta, incaricato di rappresentare la Comunità, era stato duramente ripreso dal presidente Claudio Goso.

E quell'episodio, insieme [illegible] critiche mosse dall'opposizione che rimarcavano uno «sfilacciamento» all'interno [illegible] maggioranza ed unite a scenari come [illegible] consistenza della nuo[illegible] legge sulla montagna e, soprattutto, all'argamento dovuto sia al nuovo [illegible] che al nuovo assetto geografico [illegible] Comunità, avevano portato Goso ad annunciare il rimpasto entro novembre». [illegible] [m. ca.]

Dancing aperti, tavernette in funzione con birre, animazioni, karaoke

Domenica tra dance e revival

«Disco d'élite» al Thenax e al Manila Club

Serata dedicata alla musica dance di al Thenax di Colle, tanto ballo liscio e revival Anni '60 e '70 nei dancing e nei locali della Riviera e della val Bormida. Spazio anche al live e ai giochi di società nelle tavernette, nei pub e nei piano bar. Queste le tante opportunità di trascorrere una notte all'insegna del divertimento nei locali del Savonese.

[illegible] Orchestra spettacolo [illegible] liscio e revival al dancing Da Carlin.

[illegible] L. Domenica all'insegna del ballo moderno [illegible] la «dance classic d'elite» alla discoteca Thenax.

CENGIO. Al salone delle feste serata all'insegna del liscio e del revival.

[illegible] M. Alla discoteca King musica dance dagli Anni '70 ad oggi.

SAVONA. Musica dance giovane dalle 15 al Number One di Legino. Dancing a Le Chat. Musica [illegible] vivo al Pirata di calata Sbarbaro con i «Vetro fragile». Ritrovi musicali e giovanili alla Boutique della birra, al Saxa Rubra, al Babatundè, al Tnt e al Baretto.

VADO L. Al dancing della Sms di Sant'Ermete ballo liscio e revival.

[illegible] Pomeriggio danzante [illegible] ballo liscio e revival Anni '60 e '70 al dancing Castello.

FINALE L. «Messaggi d'amore» al dancing [illegible] Patio: il pubblico, di ogni età, si scambia messaggi ed inviti a ballare (revival e dance). Ritrovi giovani al discobar Baquito. Spazio giovani e video juke box anche al bar Trocadero. Ritrovo in musica al Vittoria Caffè e alla maxipaninoteca-jazz da Pilade sul lungomare.

[illegible] L. Piano bar al caffè Ai[illegible] di piazza XX Settembre. Genere dancing al Malibù. Ritrovi al Barone Rosso e al Dolphin's dove è in funzione il laser karaoke.

LOANO. Karaoke al Poseidon. Ritrovi all'Atravirago, al Garfield, al Doria e al Crazy Night. Revival Anni '60 e ballo liscio ai dancing Saitta e al Manhattan Inn.

TOIRANO. Al Blade Runner serata a tema. Cioccolate, bruschette e birra alla tavernetta pub La Piazza.

[illegible] Musica, panini e cocktail al Jammin' discopub di via Venezia. Ritrovi giovani a Le Macine, al Pulp e alla Città Vecchia e al Guaranà. Restano aperti sino a tarda ora il Maxim, il Caffè Noir e lo Snack B Coffèe.

VILLANOVA. Serata a base di ballo liscio e revival Anni '60' e '70 al Salone dei fiori con l'orchestra spettacolo.

ALASSIO. Genere discoteca al Manila Club, all'M 4 (liscio, revival e moderno) e al Vip. Ritrovi da Spotty, al Gallo George, al Clapsy, allo Zanzibar, al Fred Music Bar, all'Halloween, al Dubliner.

LAIGUEGLIA. Tutte le sere si balla al Flamingo Club. Ritrovo al [illegible] Saraceno.

[illegible]**ORA.** Genere dancing al Timone, al Ciak e all'Ariston. Piano bar alla Casa del Priore Musica rock di sottofondo e decine di birre alla tavernetta Bit Below. [a. r.]



Domenica all'insegna del revival

IL GIORNO

Mostre e castagnate

Esposizione regionale della ceramica artigianale ed artistica «Albisola, XX Rassegna 2000» a Palazzo Nervi a Savona. A Spotorno seconda mostra-concorso «Il mio albero di Natale» nella sala Sbarbaro. A Finale «Warhol non visto», nei chiostri di Santa Caterina è [illegible] allestita la mostra dedicata all'artista newyorchese. In piazza Sant'Agostino a Verezzi rimane allestito fino all'Epifania il presepe realizzato dall'associazione culturale «Vivere Verezzi». «Loano in cartolina» è il titolo della mostra fotografica con foto di altri tempi allestita al Kursaal. A Ceriale concerto, castagnata ed animazione in piazza Lombardia per la «Festa della Befana», organizzata dal comitato Borgo San Rocco. Banda itinerante per le vie del centro e carruggi addobbati per «Natale in fiore». Mostra di calendari della Liguria a Garlenda (ad ingresso libero) nel castello. Fino [illegible] gennaio tutti i giorni dalle 14,30 alle 17. Mostra di pittura a Campochiesa d'Albenga in via Cavour con opere di Cimbali, Santini e Ruggeri. [m. br.]

Così domani

Tutti in attesa della Befana

A Borghetto Santo Spirito, domani alle 21, nella chiesa di San Matteo, si esibisce il «Collegio Instrumentale di Friburgo», gruppo di 40 elementi, per il tradizionale «Concerto dell'Epifania» a ingresso gratuito.

A Finale, nei chiostri di Santa Caterina, prosegue la mostra «Warhol mai visto» con opere inedite dell'esponente della pop-art. Ad Albenga prosegue l'esposizione, alla Galleria Ristori di viale dei Mille, di una natività del Tiepolo.

Per quello che riguarda la [illegible] in programma in quasi tutti i locali veglioni dell'Epifania. A Savona, al Pirata di calata Sbarbaro, l'attesa sarà rallegrata dal musicista-cantante Enrico Bianchi. Veglioni in attesa della vecchina a bordo della scopa anche al Covo, al Thenax, al Patio, al Manila Club, all'U'Brecche. In programma anche feste musicali al Giuditta rock Caffè, al Dubliner, al Pulp e al Black Out di Albenga. [a. r.]

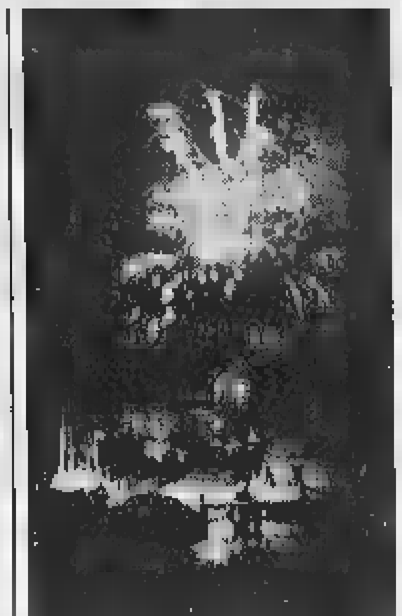
Alassio fa grande festa con circo, libri, fuochi

ALASSIO

MANIFESTAZIONI per grandi e bambini e molta solidarietà. Continuano, oggi e domani, gli appuntamenti organizzati dal Comune per festeggiare il secondo millennio della città. Oggi alle 15,30, nei giardini comunali di piazza della Libertà, il «Furgon circus» di Tangram Teatro, il più strampalato circo del mondo, offrirà a tutti i bambini uno spettacolo di animazione e teatro di strada davvero scoppiettante. «La grande festa del secondo millennio» si concluderà trionfalmente alle 18,30 sul molo Bestoso dove si svolgerà un grandioso spettacolo pirotecnico. La manifestazione è l'ultimo dei 4 appuntamenti di «Natale e solidarietà», l'iniziativa lanciata dal Comune a favore dei terremotati di Valtopina, uno dei paesi dell'Umbria colpiti dal sisma a settembre. Oltre ai fondi sarà raccolto materiale scolastico che successivamente verrà consegnato personalmente da due rappresentanti del comune di Alassio.

I festeggiamenti proseguiranno domani. In collaborazione con l'Associazione Vecchia Alassio l'assessorato al turismo ha organizzato un incontro culturale sulla «Alassio di ieri e di oggi» a palazzo Morteo (ore 21). L'appuntamento servirà per la presentazione di un documento filmato e di un libro sulla storia locale. Si tratta del video-documentario «Alassio: 1000 anni», realizzato dal cineamatore Beppe Rizzo sul primo millennio della città (997-1997) e sui festeggiamenti ad esso dedicati.

Domani verrà inoltre riproposto il volume «Alassio e la marineria velica dell'Ottocento», scritto dallo storico Tommaso Schivo e edito dal Comune. Il libro ripercorre la microstoria della città con dovizia di particolari (tecnici e sociali) e di usanze e tradizioni. La lettura risulta scorrevole anche grazie al vivace racconto di quegli anni fatti da un vecchio marinaio alassino, «Rin», suocero dello stesso autore. [m. br.]



Fuochi d'artificio stasera ad Alassio

Grazie al tagliando de «La Stampa» una corsa è gratuita

Emozioni al Luna Park

Ogni giorno i savonesi hanno la possibilità di sperimentare nuove giostre
In piazza del Popolo il parco giochi propone oltre quaranta attrazioni



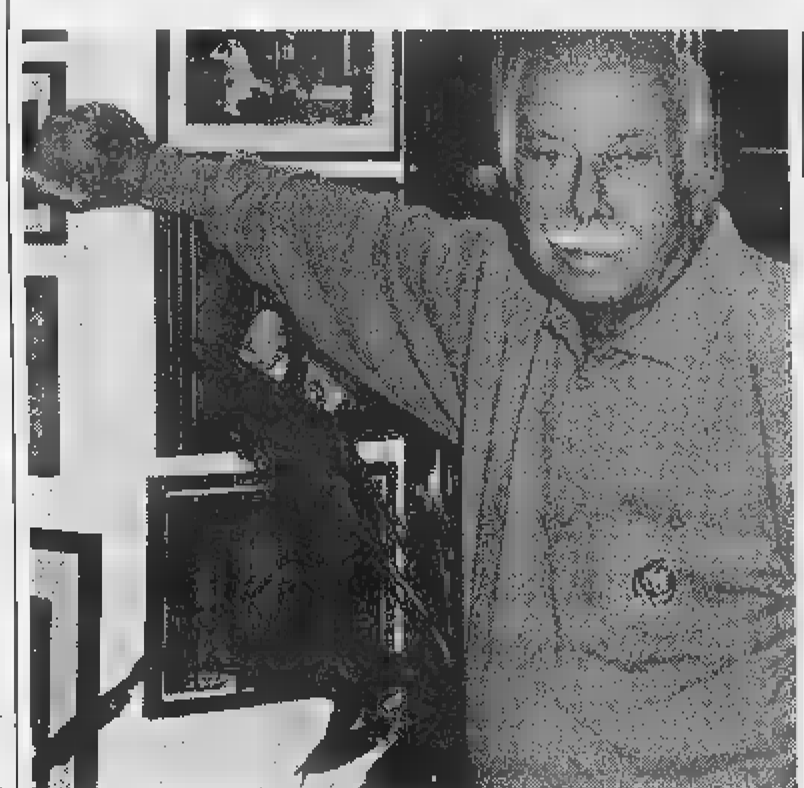
SAVONA. Al Luna Park con «La Stampa». Ogni giorno i savonesi hanno la possibilità di sperimentare nuove attrazioni al parco giochi che si trova nelle ex aree ferroviarie di piazza del Popolo. Grazie al tagliando pubblicato da «La Stampa», oltretutto, i nostri lettori hanno la possibilità di sperimentare gratis ogni giorno una giostra diversa. Presentando la scheda pubblicata qui a fianco alla cassa del Luna Park, è possibile fare un giro gratis su una delle attrazioni elencate: Autoscontro, Explorer, Tagadà, Nave pirata, Brasilia, Polipo, Ruota Panoramica, Mini Avio, Giostra bimbi, Adventureland, Samba Esagerata, Taboga. Non sono ammesse fotocopie.

Il Luna Park complessivamente quest'anno offre quasi quaranta attrazioni e consente di trascorrere un paio di ore in allegria con la famiglia sperimentando giochi nuovi [illegible] la Cinefera e giostre che appartengono ormai alla tradizione come l'Autoscontro.

A 89 anni il celebre attore torna sul palcoscenico savonese con Liliana Feldman

L'affarista Calindri al Chiabrera

Giovedì sera alle 21 debutta la commedia di Balzac



Ernesto Calindri da giovedì sarà protagonista al Chiabrera nella commedia di Balzac

SAVONA. Calindri torna al Chiabrera nei panni di «Mercadet, l'affarista». La vivace commedia in tre atti di Honorè de Balzac debutterà giovedì alle 21 al Chiabrera. Il celebre attore, che fra un mese festeggerà gli 89 anni, interpreta un truffatore dell'alta finanza che sopravvive sulle disgrazie altrui. Un bel personaggio pieno di humor che consente a Calindri di sfoggiare agilità e vituosismo verbale. La trama è semplice ma intrigante e la commedia si porta egregiamente i suoi 158 anni.

Mercadet è un finanziere abile e scaltro che da quando è stato abbandonato dal socio Godeau vive sull'orlo del baratro. Il collega di malefatte è scappato con la cassa lasciando Mercadet a fronteggiare da solo l'orda dei creditori. Al tempo stesso Mercadet deve [illegible] alto il blasone e il tenore di vita della famiglia e per garantire l'antico splendore non gli resta che gettarsi nel mondo della borsa. Per raccattare denaro inventa gli affari più strampalati, costruendo mirabili castelli fondati su montagne di debiti e bugie. Alla fine le truffe vengono scoperte e Mercadet sta per capitolare. Potrebbe salvarlo solo la figlia, ormai appassita, se riuscisse a trovare un marito ricco e idiota. Ma anche questo miraggio sfuma e l'affarista sembra ormai condannato.

Quando sta per cadere nel baratro, Mercadet inventa l'ultimo colpo di genio annunciando l'improbabile ritorno di Godeau. Una trovata che serve per tacitare i creditori e alla fine si rivela vincente. Godeau infatti torna davvero. Inutile sottolineare che Ernesto Calindri la fa da padrone in questa turbinosa commedia diretta da Antonio Moretti. Lo spettacolo verrà replicato da giovedì a domenica, sempre alle 21. Sabato alle 16 è inoltre in programma lo spettacolo pomeridiano per anziani e studenti. I biglietti costano [illegible] mila lire (platea, palco e balconata) e 36 mila in galleria. Prossimo appuntamento il 18 gennaio con «Un [illegible] in campagna» di Turgenev. [e. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] RIPOSO

[illegible]. Tel. 854.627. **La vita è bella.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **[illegible] il domani non muore mai.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [illegible] 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] Tel. 820.563. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible] 22,30. Lire 12.000; [illegible]; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.83.22. **Rien ne va plus.** Or.: 15,30; 17,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

SALESIANI. L'inc[illegible] volo. Ore [illegible]. Lire 8000; 6000.

COLOMBO. Tel. 840.263. **Il matrimonio del mio miglior amico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 840.427. **Il [illegible] non muore mai.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000; [illegible] anziani.

AMBRA. Tel. 51.419. **La vita è bella.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible] Tel. 50.997. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

TEATRO LEONE. OGGI [illegible].

[illegible]A. Hercules. Or.: 20; 22 (fest. e pref. anche ore 18). Lire 8000; 6000.

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.765. **Hercules.** Or.: 15,20; 17,10; 18,40. **La vita è bella.** Or.: 20,30; 22,45. Lire 10.000; 6000.

GIARDINO DEL PRINCIPE. OGGI RIPOSO.

LOANESE. Tel. 669.961. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

LUX. La vita è bella. Ore 21. Lire 7000; 5000.

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. **[illegible]** Or.: 15,30. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 17,30; 20,10; 22,40. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **La vita è bella.** Or.: 15,15; 17,40; 20,30; 22,40. L. 12.000; 8000.

GENOVA

Carlo Felice, Tel. 589.329 - 591.697: Balletto Folklorico del Messico, platea 95.000; 65.000; 50.000, galleria 45.000; 35.000, loggione 35.000, ore 15,30, 20,30. Epifania 20,30.

[illegible] - Sala Duse, tel. 534.22.00: Rapimento a Natale di W. Hall, ore 16 e 20,30, posto unico numerato L. 6.000, pass. per Partenza. A vent'anni dalla morte di P. Pasolini, prezzi 40.000;30.000.

Politeama Genovese, tel. [illegible] 589: Bella se vuoi vedere. Compagnia polacchica Baistrocchi, (repliche sino al 6 gennaio), ore 16 e 21, prezzi 35.000;25.000.

CINEMA: America 1; L'avvocato del diavolo; America 2; La seconda guerra civile americana; Ariston 1; L'avvocato del diavolo; Ariston 2; The blackout; Augustus; Hercules; Cineplex: sala 1; Il matrimonio del mio migliore amico; Sala 2; Tre uomini e una gamba; Sala 3; A spasso nel tempo; Sala 4; Hercules; Sala 5; Mr. Bean l'ultima catastrofe; Sala 6, 007 Il domani [illegible] L'avvocato del diavolo; [illegible] Lux; Acqui professore; Odeon; Tre uomini e una gamba; Olimpia; La vita è bella; Orfeo; Sette anni in Tibet; Ritz; Storie d'amore; Universale 1; 007 - Il domani non muore mai; Universale 2, Il matrimonio del mio migliore amico; Universale 3; Tre uomini e una gamba; Verdi; A spasso nel tempo-L'avventura continua;

IMPERIA

ARISTON. Tel. 506.060. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 8000.

[illegible] Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON [illegible] 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] Tel. 507.070. **La vita è bella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible] Tel. 507.070. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Una iniziativa del Cai a Toirano e Balestrino

Valorizzare i sentieri per scoprire la Liguria

TOIRANO. Un sentiero che colleghi Toirano al colle del Melogno con un percorso diviso in [illegible] tappe. E' questo il progetto del «Sentiero delle terre alte» a cui sta lavorando la sezione loanese del Cai. La prima parte del progetto è già stata realizzata: dall'agosto di quest'anno è possibile percorrere l'anello che dal centro storico di Toirano arriva a Balestrino, sale alla vetta della Crocetta, tocca i punti panoramici dei prati di Groa e di località Merona e ridiscende a Toirano. Il Cai ha tracciato i sentieri e posto i cartelli segnavia. Il prossimo anno intende rendere percorribile anche la tappa che da Toirano sale al rifugio di Pian delle Bosse e quella che dal rifugio arriva al Colle del Melogno. Dicono i responsabili del Cai loanese: [illegible] si tratta di un itinerario [illegible]. Il "sentiero delle terre alte" vuole riscoprire e collegare tra loro una rete di percorsi un tempo utilizzati dagli abitanti del posto. Le "terre alte" [illegible] percorse ad uso commerciale [illegible]or più che quelle costiere». L'itinerario è suggestivo: lasciato il centro storico di Toirano, ricco di monumenti, chiese e edifici storici, si incontrano mulini, frantoi, ponti, fornaci e cascine, il vecchio borgo abbandonato di Balestrino, piccole costruzioni un tempo utilizzate come ricovero per gli animali e il santuario rupestre di santa Lucia. Un percorso che si snoda nel verde di boschi e uliveti, che ha ampi punti panoramici sulle vallate, che costeggia torrenti e prati.

Al progetto collaborano le Pro loco di Balestrino e di Boissano, il Circolo giovane Ranzi, il centro storico culturale di Giustenice, il gruppo speleologico Cycnus, l'associazione boissanese «Amici di San Pietrino» e la toiranese [illegible] veggia». [a. r.]


Gli Affarissimi di
ANDORA
dal 27 Dicembre
Gruppo Alta Italia
tutto alla metà
Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!
Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!
...e paga anche in 12 mesi senza interessi
Gruppo Alta Italia
by
ramello
Pelle - Pellicce - Shearling
Andora, via C.Colombo, 34
Orario invernale: 15.00-19.30
Sabato e Domenica orario continuato:
10.00-19.30 - lunedì chiuso
DOMENICA APERTO

B

Un avversario di rango per i rossoblù oggi a Marassi che aspettano l'argentino Ariel Lopez

Il Genoa di Burgnich prova a ripartire

Ma di fronte c'è il Perugia di Melli e Tovalieri

GENOVA. Il Genoa volta pagina. Si riparte oggi da Tarcisio Burgnich, dalla prossima domenica anche da Ariel «chupa» Lopez. Già questa sera, comunque, si potrà capire se qualcosa è cambiato oppure [illegible] bisognerà continuare a soffrire: il Perugia è un avversario di rango, ambizioso e motivato, arriva a Marassi con il dichiarato obiettivo di vincere, per assestarsi in zona-promozione e per salvare la panchina di Albertino Bigon. Non erigerà barricate, ma si presenterà in campo [illegible] tridente Melli-Tovalieri-Rapajc che parla da solo. Un buon test, insomma, per il nuovo Genoa.

BURGNICH. Nemmeno dopo la rifinitura di ieri mattina il tecnico rossoblù ha sciolto, ufficialmente, gli ultimi dubbi sulla formazione. Si ritorna alla 4-4-2, mentre le squalifiche [illegible] Marrocco e Bonetti costringono Romano e Lombardi a sacrificarsi sulle fasce esterne. Due, sostanzialmente, i ballottaggi: [illegible] in difesa, per il [illegible]lo di marcatore centrale, tra Nicola e Torrente, l'altro a



L'attaccante Giampaolo

centrocampo, in cabina di regia, tra Pizzi e Bortolazzi. «Non lo so, devo ancora decidere - ha detto il mister rossoblù - in [illegible] al campo abbiamo bisogno di freschezza, di velocizzare la manovra, specialmente in [illegible] dobbiamo essere più spregiudicati... in difesa occorre gente grintosa, abile nel gioco d'anticipo...», cioè gli identikit di Nicola e Pizzi.

Burgnich vuole partire con il piede giusto. «Tre punti sarebbero veramente importanti per risollevare morale e ambiente, per riavvicinare i tifosi alla squadra. Sono un po' emozionato, in fin dei conti il Genoa mi è sempre rimasto un po' nel cuore. Spesso ho ripensato alla mia prima esperienza qui... [illegible] lavorato bene, non poter continuare quel lavoro è stato un vero peccato. Contro il Perugia comincia una nuova avventura, gli umbri sono un complesso dalle grandi potenzialità, ma dal rendimento incostante. Possono vincere alla grande, ma anche affondare. Noi dobbiamo aggredirli fin dall'inizio, potendo contare anche sull'appoggio del nostro stadio».

LOPEZ. Atteso per oggi pomeriggio, a Milano, l'arrivo del centravanti argentino: «Sto studiando il modo - ha spiegato Burgnich - di farlo giocare assieme a Giampaolo e Kallon, una specie di tridente già adottato da altre squadre, con i due laterali che rientrano».

CAVALLO. Luca Cavallo festeggia oggi un traguardo impor[illegible] della [illegible] carriera: la 100a presenza in maglia rossoblù.

[illegible] Ecco la probabile formazione del Genoa (4-4-2): Ielpo; Romano, Giampietro, Nicola, Lombardi; Morello, Ruotolo, Pizzi, Cavallo; Giampaolo, Kallon. (dam. bas.)

La Sampdoria all'esame della Fiorentina

Una difesa traballante contro un attacco prolifico
Ferron: «Il problema esiste anche a centrocampo»

GENOVA. Difesa sotto esame, oggi pomeriggio, nella Sampdoria che scenderà in campo a Firenze. Ormai da giorni Vujadin Boskov punta il dito contro il reparto arretrato, giudicandolo il punto debole della squadra. In quest'ottica mette i brividi il pensiero di doversi confrontare contro una coppia, Batistuta-Oliveira, tra le più in forma del campionato.

Indisponibile Castellini, Mannini si prenderà cura dell'argentino, mentre Hugo si metterà sulle piste dell'attaccante belga. E poi speriamo bene. Ma Ferron non ci sta, [illegible] ha gradito alcune esternazioni fatte ultimamente e ieri mattina, al termine della rifinitura, è sbottato.

[illegible] Il portiere, involontariamente provocato da una battuta scherzosa di Montella, [illegible] un po' [illegible] fare [illegible] [illegible]ata», ha difeso a spada tratta e con toni accesi la linea difensiva blucerchiata. «Se questa Sampdoria ha la difesa di m..., come continua a dire e scrivere qualcuno, allora significa che tutta la Sampdoria è una squadra di m... - ha esordito il numero uno - La realtà è ben di[illegible]a. [illegible] ripensiamo ai gol che abbiamo incassato allora bisogna riconoscere un fatto: ogni volta che mi sono trovato a dover affrontare, uno contro uno, un giocatore avversario, spesso e volentieri si trattava di un centrocampista, raramente di un attaccante. Questo vuol dire che il problema non è tutto della difesa che fa acqua, [illegible] del centrocampo che non fa filtro e dell'attacco che non copre».

[illegible] Il tecnico blucerchiato ieri mattina era già in clima campionato: «Mi aspetto una buona prestazione da parte di tutta la squadra. Veron è pronto, si è allenato bene, mi sembra in forma. Mannini marcherà Batistuta, bisogna impedirgli di arrivare al tiro, perchè lui difficilmente perdona. Boghossian e Franceschetti in [illegible] al campo dovranno sacrificarsi, correre, rilanciare e tamponare. Sono ottimista e fiducioso, credo che la Sampdoria possa ritornare a casa con un risultato positivo». Boskov e la Samp, tra l'altro, giocano anche contro una tradizione negativa che ha visto i blucerchiati vincere una volta sola a Firenze, sei anni fa.

[illegible] Aspettando il primo gol genovese di Beppe Signori (che la vigilia della partita non parla mai), le speranze dei tifosi blucerchiati vengono riposte nel solito Vincenzo Montella, reduce da una brillante tripletta al Napoli: «E' stato un caso, a Firenze mi basterebbe segnar[illegible] uno di gol, ma buono. Io sto bene, l'intesa con Beppe [illegible] crescendo, credo che con il passare delle domeniche andrà sempre meglio. Ci aspetta una gara difficile e impegnativa, d[illegible] scendere in campo concentrati e determinati, evitando alcuni errori [illegible] nel recente passato, ad esempio a Empoli anche se è impossibile, in quest'occasione, sottovalutare un avversario che si chiama Fiorentina».

Damiano Basso



Il centrocampista Boghossian

PALLANUOTO

Il commissario tecnico delle Nazionali giovanili ai raduni di Chiavari e Lavagna

L'Italia insegue le squadre dell'Est

Campagna: «Dobbiamo lavorare sodo per recuperare»

LAVAGNA. La Fin non perde occasione per portare le nazionali giovanili a Chiavari e Lavagna. Le piscine del Lido e del parco Tigullio, a due chilometri di distanza, potrebbero diventare il centro federale per la pallanuoto tanto cercato, avendo clima, strutture, ricettività turistica dalla loro, se non fosse per un piccolo [illegible] [illegible] trascurabile particolare: manca la copertura fissa alla vasca da 50 metri, quella inseguita da un decennio dalla Chiavari Nuoto e negatale da tutte le amministrazioni che si [illegible] avvicendate alla guida del Comune.

Nonostante questo Sandro Campagna e Nando Pesci hanno creduto lo stesso opportuno iniziare da queste parti la preparazione delle nazionali juniores e allievi che nel 1998 affronteranno importanti impegni internazionali. Nell'ultimo biennio le [illegible] non sono andate affatto bene: la nazionale under 19 ha finito di scontare la squalifica rimediata due anni fa agli Europei, l'under 17 l'anno scorso ha fallito l'appuntamento continentale. «Inutile nascondersi dietro un dito - ammette Sandro Campagna, responsabile delle giovanili azzurre - i Paesi dell'Est, soprattutto l'Ungheria, che ha sbaragliato il [illegible]po a europei e mondiali, ma [illegible] Croazia, Serbia e Russia, per il momento ci sono superiori. I magiari hanno un serbatoio inesauribile, la loro juniores ha giocatori di incredibile valore, negli allievi ho intravisto due o tre fenomeni. Gli slavi sono più grandi e grossi dei nostri come al solito, è una questione genetica, e in più hanno acquisito una velocità e una agilità sorprendenti».

Non è però ancora giunto il momento di alzare bandiera bianca: «Intanto cambiamo metodi e tempi di allenamento. Ho ottenuto che anche juniores e allievi possano fare lunghi collegiali assieme. In questa prima fase lavorereno soprattuto sul lato atletico, poi in Primavera studieremo tecnica e metteremo appunto la tattica. Nella squadra dei nati nel 1979-80-81 che termina oggi lo stage al Lido di Chiavari c'è qualche elemento interessante. Ma io ho soprattutto fiducia in quella dei nati nel 1982 e seguenti che da venerdì è al lavoro agli ordini di Nando Pesci al parco Tigullio. Posso anche sbagliarmi perchè è facile sbagliarsi con un under 16 [illegible] impostando un lavoro biennale [illegible] questa squadra potremmo trarne parecchio materiale per la nazionale del futuro».



Sandro Campagna, c.t. dei giovani

A Lavagna Fernando Pesci con la collaborazione del coordinatore Franco Russo, il preparatore atletico Gianni Brignardello e il dirigente amministrativo Massimo Rella, sta visionando [illegible] giocatori: Simone Mina (Andrea Doria); Mattia [illegible] Ferrari e Mattia Tubino (Bogliasco); Fabrizio Brondi (Quinto); Alessandro Caddeo, Giancarlo Marchetti e Sandro Cichero (Pro Recco); Andrea Lugno (Anzio); Samuele Reversi (Arona); Emanuele Foresti (Bergamo); Massimo Seddio (Canottieri Napoli); Giuseppe Testa, Domenico Mattiello e Andrea Scotti-Galletta (Posillipo); Giovanni Dato e Andrea Bulgheroni (Como); Michele La Penna e Marco Bruschini (Fiamme Oro); Stefano Massi (Lazio); Fabrizio Rinaldi e Simone Pagliarini (Civitavecchia).

Danilo Sanguineti

SAVATE E KICKBOXING



Due [illegible] a Finale

I finalesi Paolo Ciravegna, categoria 74 kg. e Alessandro Mosso, categoria 61,5 kg., allenati dal maestro Pilade Prato (al centro nella fotografia) hanno conquistato la cintura di campioni d'Italia durante le finali di campionato italiano di sport [illegible] combattimento, svoltesi al palasport di Loano. Gli avversari erano, rispettiva[illegible], nella specialità savate l'atleta svizzero Belge e nella kickboxing il piemontese Sestitto. (r. p.)

CALCIO BABY

Numerosi tornei per lo stop ai campionati

Grilli e pulcini a Quiliano
A Imperia Samp e Milan

Fermi i campionati è tempo di tornei in chiave natalizia. A Quiliano, organizzata dalla Polisportiva, è scattata la seconda edizione del torneo «Massimo Tino» riservato alle categorie Grilli e Pulcini 88-89. La manifestazione si svolge al Palazzetto dello Sport e nella prima giornata ha visto nei Grilli il pareggio per 1-1 tra Spotornese e Cairese, mentre nei Pulcini la Cairese ha superato per 7-0 il Quiliano B. Successo del Quiliano A che ha vinto per 3-2 contro la Spotornese.

Oggi alle [illegible] in programma tre sfide: Cairese-Savona, Speranza-Legino Grilli, e Cairese-Vado Pulcini.

Ieri è scattato ad Imperia, ri[illegible] alla categoria Esordienti, la grande kermesse giovanile che vede ai nastri di partenza ben 16 formazioni tra cui Sampdoria, Milan e Reggiana. Il torneo si svolge [illegible] campi di Andora e Imperia e si concluderà martedì 6 gennaio con la finale in programma al «Ciccione».

Domenica 11 gennaio gli Esordienti del Ventimiglia giocheranno al Delle Alpi di Torino prima della sfida Juventus-Vicenza. I baby frontalieri affronteranno la rappresentativa Punto Juve, una sorta di rappresentativa delle scuole calcio bianconere. Di questa struttura fa parte anche il Ventimiglia affiliato esclusivamente per la provincia di Imperia tramite la Cabrini Equipe [illegible] Bologna alla Juventus Spa.

Questo accordo prevede una visita mensile da parte di un tecnico del Punto Juve per aggiornamenti tecnici e organizzazione di stage estivi che si tengono prevalentemente a San Marino.

Ieri a Pontedassio si è concluso il torneo internazionale «Mediterraneo» con la squadre Allievi di Imperia e Cuneo. (r. p.)



Oggi alle 15 al «Ciccione» due squadre in salute a confronto. Preparativi, tattiche e ricordi

E il '98 stappa il primo derby «doc»

Imperia e Savona si giocano una fetta di stagione

IMPERIA. Imperia [illegible] Savona inaugurano il 1998 con il derby e lo scontro diretto in programma oggi alle 15 al «Ciccione» ha, come di consueto, un sapore particolare.

All'andata, il 31 agosto, i nerazzurri espugnarono il «Bacigalupo», ma quella partita è ormai lontana anni [illegible] per le due formazioni, [illegible] sottolinea lo stesso Flavio Ferraro, tecnico dell'Imperia: «Affrontare il Savona basandosi sull'esperienza della gara di andata sarebbe un'assurdità. Ad agosto non fu facile piegare il Savona, ma quella [illegible] una partita dalle caratteristiche particolari, tra due squadre in pieno [illegible]daggio. Dall'avvio della stagione i biancoblù hanno cambiato radicalmente la [illegible] dei titolari, ma, credo sia giusto ammetterlo, anche l'Imperia ha fatto notevoli passi avanti, culminati nella limpida e meritata vittoria sul Cuneo».

L'allenatore imperiese ha molta fiducia nei suoi giocatori, [illegible] non nasconde di temere l'entusiasmo che negli ultimi tempi circonda il Savona, reduce da tre vittorie consecutive nelle ultime gare del girone di andata: «Il Savona è la compagine più in forma del momento, l'unica del nostro raggruppamento che nelle ultime tre partite ha totalizzato [illegible] punti. E' evidente che per piegare un simile [illegible] sarà necessaria la migliore Imperia, [illegible] per questo motivo anche nella pau[illegible] natalizia abbiamo lavorato sodo, senza lasciare [illegible] al caso».

I giocatori nerazzurri si sono sottoposti a numerose sedute di allenamento, finalizzate [illegible] migliorare la preparazione fisica, sia a perfezionare schemi [illegible] manovre, soprattutto in relazione al reparto offensivo, dal quale il tecnico e i tifosi si attendono un salto i qualità. Un violento [illegible] [illegible] ha però messo in forse la presenza di Marcello Sansonetti al centro dell'attacco imperiese. Un problema in più per Ferraro, che contrava proprio sulla voglia di riscatto del centravanti: «Avevamo studiato diverse [illegible]luzioni offensive, [illegible] tutte prevedevano l'apporto di Sansonetti nel [illegible]zo dell'area di rigore avversaria. Purtroppo ieri mattina il giocatore è stato bloccato dall'influenza e, anche qualora riuscissimo [illegible] recuperarlo, scenderebbe in campo in condizioni [illegible] ottimali. Decideremo comunque solo al [illegible] [illegible] consegnare la distinta all'arbitro se schierare il nostro attaccante».

Se Sansonetti non dovesse essere disponibile, il tecnico ricorrerà a una soluzione d'emergenza che potrebbe prevedere Bongiorni nel ruolo di prima punta e Celella [illegible] Mosca a supporto: «Le alternative non ci mancano, [illegible] potrebbero comprendere anche l'avanzamento della posizione di Pizzolitto, [illegible] [illegible] dispiacerebbe dover rinunciare a Sansonetti in una partita così importante, che potrebbe risultare determinante anche per il giocatore».



Bongiorni pronto a guidare l'attacco nerazzurro (FOTO BUSCELLO)

Nel derby l'Imperia potrà comunque schierare l'organico quasi al completo. Il solo Giuntoli, reduce da un intervento al menisco, è ancora al palo [illegible] nei prossimi giorni dovrà sottoporsi a una preparazione differenziata, ma la difesa, incardinata [illegible] capitan Sbravati, uno dei tanti [illegible] in campo, [illegible] preoccupa l'allenatore, che a metà campo recupera uno degli elementi [illegible] maggior peso in [illegible] [illegible]: Massimo Peluffo.

Luca Amoretti

Biancoblù a caccia della quarta vittoria

Rivincita dopo la sconfitta di misura dell'andata
Unico dubbio per Caneo: la presenza di Oppedisano

SAVONA. Anno nuova vita [illegible] e il calcio dilettantistico torna, dopo la pausa festiva, con una gara dai mille interessi come il derby [illegible]a Imperia e Savona.

Inizia il girone di ritorno ed il Savona al «Ciccione» di Imperia cerca la rivincita per quella sconfitta di misura (1-2) subita al «Bacigalupo»: da allora tanto tempo [illegible] passato, c'è una [illegible] società, ci sono nuovi giocatori e i biancoblù, dopo una preoccupante [illegible] negativa, hanno inanellato tre vittorie consecutive che hanno reso la classifica più decorosa.

Si torna a sperare in una [illegible] impossibile salvezza e c'è maggior fiducia per la ritrovata competitività di una formazione cambiata per otto undicesimi. Da Natale ad oggi, anche [illegible] Capodanno, mister Bruno Ca[illegible] ha messo sotto torchio tutti i [illegible] giocatori lavorando [illegible] solo sul campo [illegible] anche nello spogliatoio, avvertendo che [illegible] era appena all'inizio della strada per la salvezza, che il difficile sarebbe giunto da adesso in avanti e che tutti avrebbero do[illegible] dare il massimo, terminando la partita esausti [illegible] vincenti. Quello odierno è [illegible] impegno che arriva giusto in tempo per sapere se questo Savona ha [illegible] il diritto di prendere parte al Campionato Nazionale Dilettanti: solo con le vittorie il Savona potrà decollare anche sul piano societario.

Domani, infatti, verrà reso noto l'organigramma che condurrà la squadra sino alla fine del campionato. A salvezza raggiunta allora si potrà anche vedere quali siano le possibilità per chiedere un ripescaggio in modo da volgere tutte le risorse finanziarie per una squadra tra i professionisti. Diversamente si potrà pensare ad allestire una compagine che tenterà di guadagnarsi sul campo la C2. Per quanto riguarda [illegible] partita odierna, con i giocatori desiderosi di far bene, anche la tifoseria dà segnali di risveglio: saranno in buon numero i supporters biancoblù ad Imperia, in onore di Gimenez è stata preparata anche una bandiera argentina dai colori biancocelesti a strisce orizzontali.

La formazione che Caneo manderà in campo [illegible] ipotizzabile, anche [illegible] legata [illegible] molti forse, come le condizioni ancora imperfette di Oppedisano: dalla sua presenza dipenderà lo schieramento in campo dei biancoblù.

Fra i pali Siracusa, rigenerato dalla cura-Ghizzardi, in difesa Cremonesi, Botta, Desiato [illegible] Cappanera, quindi Correale [illegible] Cellerino, sempre quest'ultimo con i gradi di capitano, poi Scaletta, che ha assorbito [illegible] botta rimediata [illegible] Pinerolo, in avanti la punta di diamante Gimenez che avrà il fianco Oppedisano oppure, in caso [illegible] forfait, Mannini, che [illegible] in crescendo [illegible] pari di Malafronte [illegible] Di Gerolamo.

Nanni De Marco

A Chiavari ci sono i nerostellati sulla strada per la salvezza

Entella all'assalto del Casale
Comini: «Serve lo spirito giusto»

CHIAVARI. Diciassette giornate fa l'Entella andava a Casale timorosa per l'esordio nel Nazionale Dilettanti [illegible] cospetto di una squadra e di un campo assai temuti. Ne scaturì uno 0-1 che fu preso da dirigenti, tecni[illegible] e giocatori quasi come una vittoria. In realtà era il primo di una serie forse evitabile di passi falsi.

Il girone [illegible] andata [illegible] è incaricato di spiegare che non era il Casale a essere fortissimo, era l'Entella [illegible] essere molto debole. Oggi i [illegible] piemontesi renderanno la visita (Comunale 14,30) e pur avendo esattamente il doppio dei punti (24 contro 12) [illegible] ben lontani dalla capolista Sanremese (38) e da ogni sogno di promozione. Il tecnico Petrucci conta sugli esperti Castagnone, Izzo, Cini, Milano [illegible] la vecchia conoscenza Capurro. Negli ultimi tre turni del 97 hanno vinto [illegible] Fossano, pareggiato in casa con il Ponsacco [illegible] perso [illegible] Castelnuovo Garfagnana.

L'Entella [illegible] Gianni Comini non può scendere in campo con l'identica tranquillità degli avversari. Cerca un [illegible] colpo da tre punti per lanciare sin dalla prima di ritorno la rincorsa al Cuneo e al quintultimo posto. «Credo che la sosta non [illegible] affievolito l'entusiasmo suscitato dal successo sul Pietrasanta. Ho visto nei ragazzi uno spirito nuovo, tutti credono nella salvezza anche [illegible] [illegible] si nascondo le difficoltà [illegible] quella che dovrà [illegible] un'autentica impresa in 17 puntate». Un altro segno che il vento potrebbe volgere a favore dell'Entella [illegible] che alla fine della sosta natali[illegible] la squadra si ritrova [illegible] infortunati [illegible] senza squalificati. Anzi da un momento all'altro potrebbe arricchirsi di uno se non due rinforzi. Per l'argentino Walter Leon (classe 1978), acquistato in collaborazione con la Sestrese (che si è presa l'attaccante Herrera), [illegible] solo una questione burocratica: la Federcalcio deve ricevere il transfert della federazione argentina [illegible] mandare il fax che attesta il «tutto in regola».



Il centrocampista Puppo

Non è, quindi escluso che il sudamericano possa oggi essere [illegible] in lista, nel [illegible] andrebbe in panchina. Comini [illegible] manda in campo Speranza, De Marchi, Palermo, Alessio, Ghiorzo, Venuti, Puppo (Russo), Terenzoni, Scelfo, Baldi, Rombi (Mariano).

[d. s.]

Inizia il girone di ritorno con i biancoazzurri impegnati nella trasferta toscana

Per la Sanremese l'ostacolo Ponsacco

Cichero pensa al «tridente» Spatari, Codice, Bifini

SANREMO. Parte il secondo round del campionato Nazionale dilettanti. [illegible] [illegible] la trasferta sul campo del Ponsacco, la Sanremese inizia oggi il girone di ritorno. Un girone [illegible] ritorno carico di promesse e speranze [illegible] la C2. Gli [illegible] punti di vantaggio accumulati sul Camaiore secondo della classe, i dieci sul Castelnuovo e Massese terze in classifica e, sulla carta, le avversarie più temibili, assicurano [illegible] biancazzurri un buon vantaggio. Anche [illegible] [illegible] amministrato con attenzione e concentrazione per non sprecare quanto [illegible] buono combinato finora.

La corsa verso la C2 iniziò proprio contro il Ponsacco, il 1° settembre scorso al «Comunale», nel turno inaugurale del campionato. Un successo sofferto (1-0), firmato al 57' da una rete di Ferri. Da allora molte cose [illegible] cambiate. La Sanre[illegible] [illegible] è solo più una possibile candidata alla promozione come allora, [illegible] è una squadra in fuga, anzi ormai la squadra da battere del campionato; Ferri l'autore di quel gol non veste più neppure la maglia biancazzurra. Ma anche il Ponsacco è cambiato. I toscani, che un anno fa militavano ancora in C2, avevano iniziato malissimo il campionato [illegible] sono [illegible] [illegible] fanalino di coda del girone fino all'ottava giornata. Poi, pian piano, la risalita fino ad un tranquillo centro-classifica, favorita anche da un robusto rafforzamento sul calciomercato d'autunno. «Troveremo una squadra ben diversa da quella che avevamo affrontato all'andata - dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese - E' una squadra che [illegible] cresciuta parecchio, che si è rinforzata bene e che ci renderà la vita difficile».



Spatari in campo contro il Ponsacco

Oggi sul campo toscano (ore 14,30, arbitro Sperati di Rieti, segnalinee Cavanelli e Budriesi di Bologna) la Sanremese dovrà fare a meno del [illegible] bomber: Calabria è [illegible] bloccato dal giudice sportivo che lo ha squalificato per [illegible] giornata per somma di ammonizioni. Un'assenza importante che costringerà il tecnico biancazzurro a modificare un reparto offensivo che, finora, ha funzionato benissimo. Mister Cichero [illegible] partito [illegible] pomeriggio per la Toscana con il dubbio se schierare, oggi, la Sanremese a due o tre punte. Una scelta da cui dipende l'atteggiamento - più prudente [illegible] più spregiudicato - con cui la squadra biancazzur[illegible] affronterà il match. L'alternativa [illegible] tra un modulo a tre punte [illegible] Spatari, Bifini e Codice od uno [illegible] due punte, presumbilmente Spatari e Bifini. Ma la prima soluzione, che darebbe spazio all'ex savonese Codice, sembra la più probabile anche perchè la propensione [illegible] Spatari a trasformarsi, all'occorrenza, in tornante garantisce, comunque, una certa dose di copertura utile a contenere le presumibili iniziative offensive toscane.

Sul pullman biancazzurro, partito ieri pomeriggio alla volta di Ponsacco, [illegible] [illegible] salito neppure il difensore Balsamo che ha accusato, in settimana, in allenamento, un risentimento inguinale. In linea di massima la Sanremese dovrebbe scendere in campo con questa formazione: Nioi; D'Angelo, Manduca (Riolfo); Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Di Loreto, Brignoli, Spatari, Codice, Bifini.

Bruno Monticone

COPPA ITALIA

Al Sivori il ritorno della semifinale con i genovesi di Maisano che non pensano solo al campionato

Sestri Levante-Sestrese, si parte dall'1-1

L'allenatore dei corsari: «Subito un gol, poi dobbiamo resistere»

SESTRI LEVANTE. «In settimana [illegible] cercato di essere chiaro: guai [illegible] scendere in campo per puntare allo 0-0, risultato che comunque ci qualificherebbe per la finalissima. La Sestre[illegible] è una formazione capace, in ogni frangente del match, di realizzare almeno una rete. Ecco perchè dovremo cercare intanto di passare in vantaggio, per poi amministrare la partita».

Concetti chiari, quelli che il tecnico del Sestri Levante, Alberto Mariani, aveva già esposto domenica scorsa a Borzoli, al termine [illegible] semifinale andata di Coppa Italia conclusa sull'1-1.

Concetti ripetuti in settima[illegible] [illegible] giocatori ed anche alla stampa in sede [illegible] presentazione della sfida [illegible] ritorno, oggi [illegible] Sivori A alle 14.30.

Corsari con qualche problema di formazione, ma ad una precisa domanda Mariani è stato esplicito. «La formazione che ha pareggiato [illegible] Borzoli meriterebbe in blocco la riconferma, per l'impegno e la determianzione profusa nella contesa. Cercherò [illegible] cambiare [illegible] meno possibile, dovrebbe sicuramente rientrare Dondero al centro della difesa, ma quelli che domenica [illegible] hanno dato for[illegible] [illegible]er motivi... sciistici, [illegible] tali giocatori si accomoderanno inizialmente in panchina».

Nessuna strappo alla regola, quindi, neppure [illegible] uno fra gli assenti risponde al [illegible] di Costa, elemento importante nello scacchiere rossoblù. «Mi sembra di [illegible] stato chiaro. All'ultimo [illegible] potrei recuperare qualche acciaccato, [illegible] non certo quelli che sette giorni orsono erano in montagna...».

Sestri Levante che [illegible] punterà [illegible] 0-0, Sestrese [illegible] Beppe Maisano che invece [illegible] costretta soltanto a vincere, oppure a pareggiare con punteggio di 2-[illegible] [illegible] superiore.



L'allenatore Alberto Mariani

«Il campionato è prioritario, [illegible] puntiamo anche ad andare avanti in Coppa Italia. [illegible] sono assolutamente d'accordo [illegible] coloro che giudicano la mia una squadra da trasferta, più adatta a giocare in contropiede piuttosto che ad imporre il gioco. Tali giudizi sono sbagliati, [illegible] perlomeno superficiali. Oggi al Sivori non abbiamo alternative: vincere per accedere alla finalissima regionale, ovvero alla quasi certa conquista [illegible] trofeo».

Il tecnico verdestellato [illegible] in fibrillazione in vista dei 90 minuti del Sivori: avendo a disposizione una squadra superiore alla media, vorrebbe logicamente conquistare il [illegible] sia in Campionato come in Coppa Italia.

Il Sestri Levante, invece, vorrebbe (oltre alla qualificazione) fare dimenticare il clamoroso 0-5 casalingo di alcune settimane orsono, [illegible] più per una serie [illegible] circostanze fortui[illegible] piuttosto che per [illegible] reale supremazia territoriale della Sestrese.

[g. s.]

Tre a due al Riva domenica scorsa, oggi il conto si deve chiudere

La Bolzanetese non si arrende

E l'Albenga si presenta senza ben nove titolari

Bolzanetese-Albenga, in programma per oggi alle [illegible] sul campo genovese dell'ex Lo Faro (arbitro Giuffra di Chiavari), vale la qualificazione alla finale di Coppa Italia regionale. I bianconeri allenati da Viviano Rolando, reduci dalla vittoria interna ottenuta sette giorni fa al «Riva», (3-2) cercano il pass per l'ultimo atto di una manifestazione che, spesso snobbata, assume importanza nella sua fase finale.

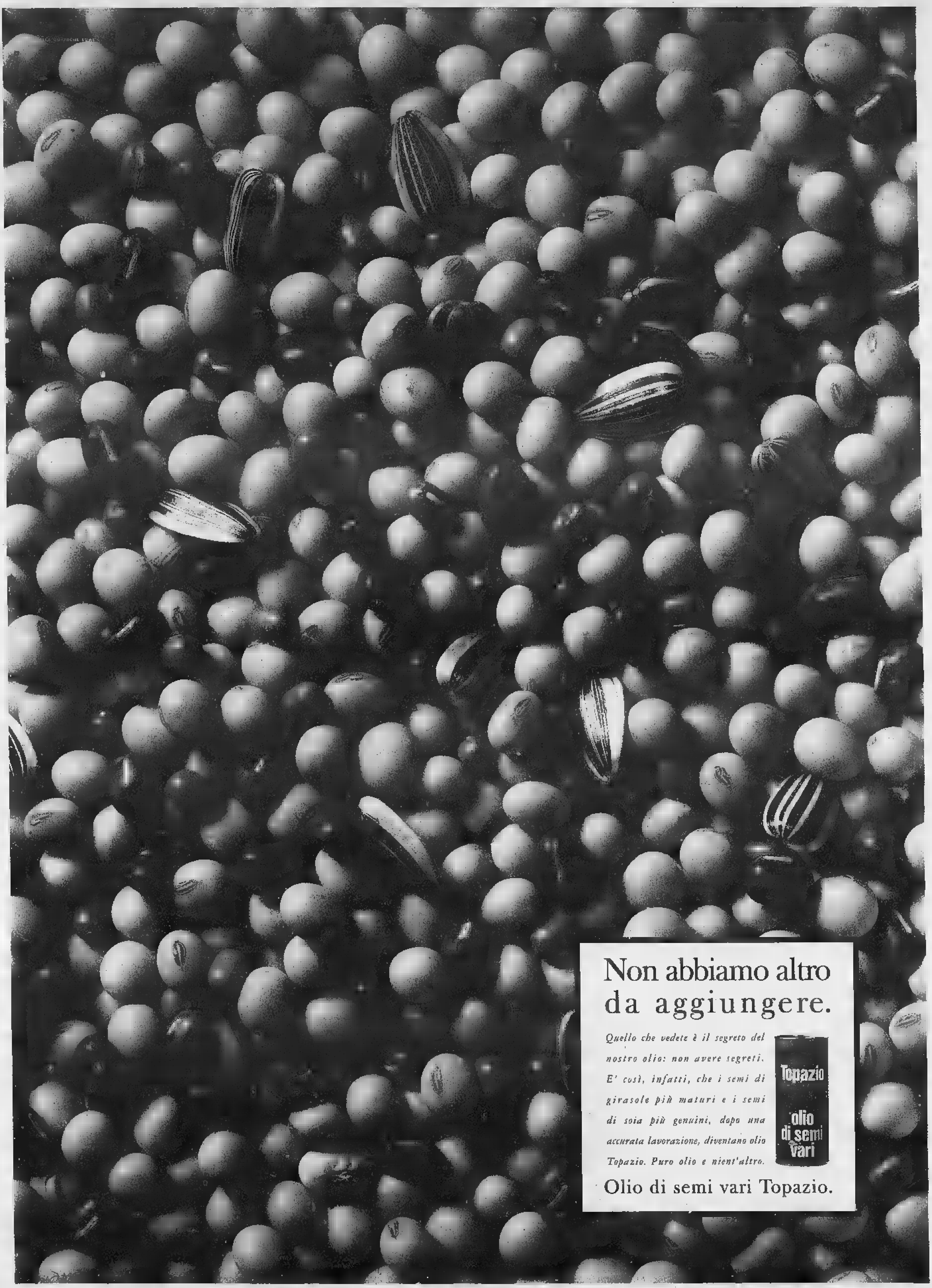
D'altra parte il fatto che le due squadre abbiamo preso sul serio la competizone lo si evince dalla sfida di andata, a tratti vibrante, con azioni che si sono susseguite dal primo all'ultimo minuto, e con un pubblico sugli spalti che al «Riva» non si vedeva da tempo.

Oggi Viviano Rolando dovrà, ancora una volta, come già accaduto nei precedenti impegni, anche di campionato, fare i salti mortali per allestire l'undici da mandare in campo. Il tecni[illegible] ingauno [illegible] potrà disporre degli squalificati Antonio Gagliotì, Gandolfo, Ciravegna e Motta nè potrà contare sugli infortunati Barone, Guaitolini, Minasso, Ranieri e Alfano. Afferma Simone Sinopia, classe 1972, ex Cairese [illegible] Vado, approdato alla corte bianconera da circa un mese: «E' una partita difficile ma che affrontiamo con grande concentrazione. Del resto in queste vacanze, mentre le altre squadre hanno riposato, noi [illegible] abbiamo sospeso gli allenamenti. E questo è importante per la ripresa del campionato, domenica prossima, quando giocheremo sul campo dell'Arenzano».

Capitolo Bolzanetese. A Genova, complice anche la sosta di quasi tutti i campionati dilettantistici, c'è grande attesa per il match di ritorno, visto anche l'equilibrio riscontrato nei primi novanta minuti. Anche mister Pirovano è alle prese con numerosi problemi visto che ad alcuni giocatori non in piena forma, (che dovrebbero tuttavia essere recuperati), si aggiungono le squalifiche di Manganaro, Barbieri [illegible] Giusquiami. I locali puntano molto su Formoso, l'at[illegible] che nel match di andata ha segnato, su rigore, i due gol dei genovesi. Aff[illegible] Pirovano: «Ovviamente dobbiamo giocare una partita all'attacco anche [illegible] per [illegible] comprometterne l'esito, dovremo stare attenti a non subire gol».

Albenga si qualificherà vincendo, pareggiando o anche perdendo, segnando almeno tre reti. Qualora ci fosse parità [illegible]le reti segnate, si ricorrerà, senza i tempi supplementari, direttamente ai calci di rigore, dove entrambe le squadre hanno ottimi specialisti (Formoso, appunto, per [illegible] Bolzanetese e Franco Villa per l'Albenga).

[g. o.]


Non abbiamo altro da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

Il fermo non è stato convalidato, ma il giudice dispone un provvedimento di custodia cautelare per il giovane di Borgomanero

Resta in carcere per l'omicidio

Il gip: gravi indizi e pericolo di fuga

NOVARA. Il gip Isabella Diani non ha convalidato il fermo, ma Marco Bottini resterà in carcere ancora fino a domani. Questa la decisione del magistrato che da un lato ha supportato la tesi dell'avvocato Iavelli, difensore dell'operaio sospettato dell'omicidio della pensionata di Cureggio Maria Luigia Poletti, [illegible] dall'altro accolto la richiesta [illegible] pm Vittore Ferraro, [illegible] la custodia cautelare in carcere.

Isabella Diani non ha convalidato il fermo per un vizio di forma. Come [illegible] fatto rile[illegible] l'avvocato Sergio Iavelli, il provvedimento era stato fir[illegible] da un funzionario della squdra mobile [illegible] non dalla Procura che già aveva iniziato le indagini. Secondo il giudice per le indagini preliminari il provvedimento restrittivo è [illegible] necessario per tre motivi: intanto perchè sussistono gravi indizi di colpevolezza a carico dell'indagato; in [illegible] luogo le esigenze cautelari in ordine alle indagini; terzo, la reiterazione dei reati, tenendo presenti alcuni precedenti alle spalle del Bottini che lo dipingono [illegible] una persona particolarmente violenta.

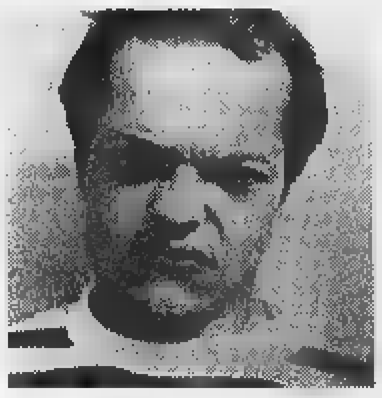
In parole povere, [illegible] gip non poteva non riconoscere il vizio di forma, [illegible] allo [illegible] tempo ha pensato che scarcerare Marco Bottini sarebbe stato rischioso, consentendogli [illegible] tentare la fuga, oppure inquinare le prove. L'arma del delitto, infatti, non [illegible] ancora [illegible] trovata. Non solo, ma i carabinieri stanno interrogando altre persone cercando nuove testimonianze. Anche se, pare, nessu[illegible] sappia veramente [illegible] sia andata davanti al cimitero di Borgomanero. Tranne l'assassino della pensionata.

A Marco Bottini erano arrivati i carabinieri [illegible] Borgomanero dopo che una serie di testimonianze parlavano di un giovane vestito con un giubbotto giallo che la mattina del delitto si aggirava [illegible] fare sospetto nei pressi del cimitero, poco lontano dall' auto dove [illegible] stato trovato il cadavere di Maria Luigia Poletti. E proprio un giubbotto giallo, macchiato di sangue, è tra gli oggetti sequestrati nell' abitazione del giovane. Bottini respinge l' ac[illegible] [illegible] sostiene di essersi spor[illegible] nel tentativo di soccorrere la donna. Gli investigatori sospettano, invece, che Bottini abbia ucciso a scopo di rapina.

«Voglio ringraziare pubblicamente il pm Ferraro - ha detto ieri l'avvocato Iavelli - perchè sta facendo di tutto per andare a fondo e scoprire la verità. Il solo giaccone sporco [illegible] sangue sarebbe bastato per inchiodare il mio assistito, invece il dottor Ferraro non vuole lasciar nulla d'intentato. Mi ha assicurato che a breve disporrà una perizia psichiatrica per Bottini».

Tra l'altro in queste ultime ore sarebbe emerso un nuovo particolare: Bottini avrebbe asserito di aver visto fuggire un uomo in motorino dal luogo del delitto. Una testimonianza alla quale però gli inquirenti non sembrano dar troppo credito.

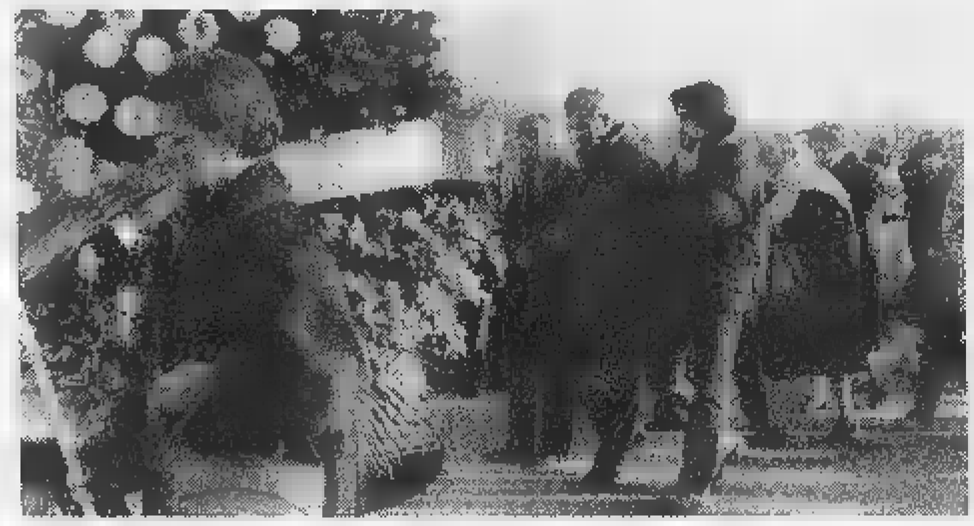
Marco [illegible]



[illegible], il giovane in carcere, e **Maria Luigia Poletti**, la vittima

Ieri il paese in lutto

Tutta Cureggio ai funerali della vittima dell'omicidio


I funerali di **Maria Luisa Poletti** ieri pomeriggio a Cureggio (FOTO FINOTTI)

BORGOMANERO. «Siamo qui a ricordare una donna cordiale, serena, legata alla [illegible] famiglia, che ha lasciato un grande vuoto nella nostra comunità: ed oggi Cureggio sta dimostrando il suo affetto ed il cordoglio per quanto è accaduto». Don Andrea Cusaro ha voluto ricordare così Maria Luigia Poletti, nella predica che ha tenuto ieri pomeriggio nella chiesa di Santa Maria Assunta, nel [illegible] dei funerali.

La chiesa era gremita da una folla strabocchevole. Molte persone, che non sono riuscite ad entrare, sono rimaste nel piazzale esterno a seguire in silenzio le parole del sacerdote. Don Andrea, per le letture dell'Epistola e del Vangelo, ha scelto un pas[illegible] in cui si parla esplicitamente di [illegible] «città decadente», in cui i valori morali sono stati dimenticati, a sottolineare la recrudescenza di violenza che sta caratterizzando la civiltà contemporanea.

Al primo banco della chiesa il marito della vittima, Franco Beccaria, [illegible] sorretto dai figli Laura e Ruggero. Attorno tutto il paese, dall'amministrazione comunale ai rappresentanti della società di calcio, alle associazioni locali.

Cureggio è ancora incredula per un delitto che ha sconvolto tutti: «Questo è un paese tranquillo - ha detto il sindaco Massimo Folpini -, non ha mai vissuto episodi come questo». Bisogna risalire al 1923 per trovare un altro delitto, quando davanti al Municipio venne ucciso con un colpo [illegible] fucile un certo Carlo Tizzoni. Non [illegible] seppe mai con certezza chi fu il responsabile del delitto, anche se venne ricercato un tale Camporini, che, dopo essersi proclamato innocente e perseguitato politico, fuggì in Svizzera.

Adesso, dopo i funerali, [illegible] Cureggio si attende un chiarimento definitivo sulle responsabilità: la famiglia Beccaria in questi giorni ha preferito il silenzio e non ha voluto commentare l'arresto di Marco Bottini. Un atteggiamento di grande equilibrio.

Marcello Giordani

Incidente di notte sulla provinciale. Il giovane guidava la vettura di un amico

Auto nel dirupo, muore un ventenne

In Valle Strona, abitava a Casale Corte Cerro




Igor Antoniazzi. Abitava con la madre in frazione Montebuglio [illegible] Casale Corte Cerro. L'incidente ha [illegible] la polemica sulla [illegible] [illegible] protezioni

[illegible] Ancora un tragico incidente stradale in Valle Strona. A perdere la vita nella notte tra venerdì e sabato è stato un giovane [illegible] [illegible] venti anni, Igor Antoniazzi, nato ad Omegna il 6 dicembre del 1977. Era residente con la mamma Maria Balice [illegible] [illegible] fratello più anziano di due anni, Mirko, in via Canton [illegible] fondo a Montebuglio, frazione di Casale Corte Cerro.

Secondo i primi accertamenti (sono in [illegible] le indagini [illegible] parte dei carabinieri di Omegna) il giovane, che era al vo[illegible] di una Renault Clio di proprietà di Andrea Martinelli, è uscito di strada lungo la provinciale che porta da Strona a Luzzogno. L'incidente sarebbe avvenuto poco dopo mezzanotte; Igor Antoniazzi, che si trovava a Luzzogno assieme ad altri giovani, avrebbe preso la vettura del Martinelli per fare [illegible] giro a Strona: l'incidente è avvenuto lungo il ritorno [illegible] potrebbe essere stato causato anche dalla sede stradale ghiacciata.

Nell'urto il giovane è stato sbalzato fuori dalla vettura. Inutili sono stati i soccorsi ed il trasporto all'ospedale di Omegna dove i sanitari non hanno potuto che constatarne il de[illegible] Una serie di fatali coincidenze ha [illegible] tragica la gita in macchina del ragazzo casalese: nel punto in cui è uscito di strada non ci [illegible] guardrail e sino a venerdì pomeriggio c'erano anche degli alberi che avrebbe[illegible] potuto [illegible] non fermare almeno rallentare la corsa dell'auto finita nel dirupo. A rendersi conto di quanto era successo sono stati gli stessi amici [illegible] Igor Antoniazzi che dopo averlo atteso a Luzzogno sono andati a cercarlo lungo la provinciale. Per recuperare il giovane hanno lavorato, in condizioni difficilissime, sia i carabinieri che i vigili del fuoco di Verbania, i Volontari del Soccorso di Omegna [illegible] i vigili del fuoco volontari di Omegna aiutati da un gruppo di giovani di Strona.

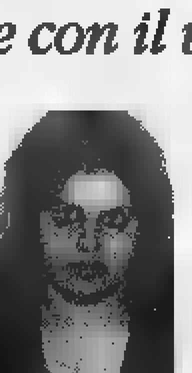
Adesso è [illegible] polemica in Valle Strona sulla mancanza di barriere di protezione lungo la provinciale.

«Questo [illegible] il terzo incidente in quel posto - dice Danilo Leonardi, del bar "La Posada", uno dei primi ad intervenire nei soccorsi - ci fosse stato un guardrail Igor sarebbe ancora vivo». [v. a.]

Operazione della polizia [illegible] Novara, in manette una giovane milanese

Arrestata la «donna in rosso»

Presa in stazione con il vistoso tailleur rubato


[illegible] Aiello [illegible] per furto dalla polizia

NOVARA. Tradita da un bel vestito rosso, appariscente, pure troppo. Tanto che, mezz'ora dopo averlo rubato [illegible] un elegante negozio [illegible] centro, «Luisa Spagnoli» [illegible] corso Cavour, è stata individuata [illegible] arrestata nei pressi della stazione [illegible] un equipaggio della squadra volante.

A finire in manette è stata Rossella Aiello, 30 anni, originaria di Milano ma residente a Bologna. Una giovane [illegible] certo conosciuta [illegible] città, ma già nota alle forze dell'ordine per diversi precedenti per reati contro [illegible] patrimonio e per avere ricevuto numerosi fogli di via obbligatori.

Il furto è stato [illegible] a segno la mattina dell'ultimo dell'an[illegible]

Nel negozio «Luisa Spagnoli» si presenta una giovane donna bionda dai capelli ricci [illegible] dal trucco pesante che chiede [illegible] poter dare un'occhiata.

Dopo qualche minuto, la presunta cliente torna dalla commessa con un tailleur rosso vivo in mano chiedendo di provarlo.

Entra nel camerino [illegible] dopo un pò esce: «Il vestito [illegible] bello ma caro, ci penserò. Arrivederci», dice alla commessa che però quando entra [illegible] sua volta nel camerino per riprendersi il tailleur non lo trova più.

Allora la titolare del negozio telefona al 113 e dalla questura parte [illegible] volante che inizia le ricerche.

Nel frattempo il gestore del bar «La salita» di via San Francesco d'Assisi telefona alla titolare del negozio di abbigliamento, avvisandola di [illegible] trovato in una toilette un appendino che [illegible] il marchio «Luisa Spagnoli» [illegible] un talloncino con il prezzo [illegible] la taglia. Il cerchio si è chiuso.

La «donna in rosso» era appe[illegible] uscita dal bar [illegible] stava tranquillamente passeggiando in piazza della stazione. E per gli uomini della squadra volante non è stato difficile rintracciarla [illegible] arrestarla per furto aggravato.

Rossella Aiello [illegible] [illegible] processata l'altro ieri e condannata a 5 mesi con la condizionale [illegible] a 400 mila lire di multa.

Successivamente è stata rimpatriata, ovvero non potrà far ritorno a Novara nei prossimi tre anni. [m. p.]

Il presidente parla sul futuro della Popolare di Novara: il '98 anno decisivo

Lombardini: «Al più presto lo sblocco delle assunzioni»



Il presidente Siro Lombardini. A fianco la sede della Bpn



NOVARA. Ripresa delle assunzioni alla Banca Popolare di Novara già nel '98? Possibile, forse probabile. Il professor Siro Lombardini, presidente del «risanamento» dei conti, lascia intendere che l'anno nuovo potrebbe essere quello della «rifinitura» definitiva per i conti della Bpn e [illegible] un bilancio lusinghiero, dopo quello positivo presentato nel '97.

La fase nera è alle spalle. Veramente si può ipotizzare [illegible] riprendere il turn-over?

«Non vedo l'ora di sbloccare le assunzioni, vorrei già farlo nel '98. Prima avviene e meglio sarà anche per la salute della banca. Non è pensabile uno sviluppo senza uno svecchiamento del personale. Certi risultati si ottengono con i giovani, bloccare gli ingressi rappresenta purtroppo un intervento necessario anche [illegible] contro-natura».

Nel momento in cui il sistema bancario denuncia esuberi lei apre squarci [illegible] speranza per l'occupazione. Come è possibile?

«Molto dipende dalla adattabilità e dall'efficienza del personale. Sarà inevitabile che molti accettino il part-time, ma anche una trasformazione psicologica legata alle mutate esigenze della clientela. La banca [illegible] in fase di trasformazione e deve diventare l'ente che assiste la famiglia e la piccola impresa. Cambieremo, e non solo noi, strutture. Prevedo, per il futuro, meno attività di sportello ma più salette per il colloquio fra impiegato-consulente e cliente. La Bpn dispone [illegible] tutte le premesse per prepararsi a questi tempi nuovi e dobbiamo farlo in fretta, prima che la [illegible] arrivi sul mercato con i suoi prodotti».

A lei risulta che banche straniere (pensiamo ai tedeschi) abbiano già avviato tentativi di incursione sul territorio novarese?

«Non mi risulta, ma questo non deve farci dormire sonni tranquilli. Piuttosto deve stimolarci a essere pronti all'appuntamento con l'Euro, che è dietro l'angolo. Per far fronte agli stranieri occorre essere radicati sul territorio ed è quello che la Bpn sta facendo. Oserei dire che l'impiegato modello del futuro dovrebbe conoscere, oltre alle lingue, anche il dialetto...»

In questo sforzo di competitività la Bpn riuscirà a mantenere la [illegible] indipendenza?

«Noi siamo coinvinti che l'autonomia della Novara rimarrà tale. Ma non escludo [illegible] collaborazione [illegible] il sistema di tutte le Popolari d'Italia, della cui associazione [illegible] presidente, soprattutto per la gestione di alcuni servizi».

Parliamo di informatizzazione. A che punto è il processo, presto arriveremo alla home bank, ad avere cioè in tempo reale da [illegible] la situazione bancaria attraverso il terminale?

«E' un processo di ristrutturazione molto impegnativo quello che la Bpn sta attuando. Una rivoluzione che coinvolge tutti, a partire dal personale, con un'ottica proiettata a due appuntamenti: l'Euro e il 2000. Ecco perchè un cambio generazionale è necessario anche per il personale. Naturalmente, oltre all'organizzazione, saranno necessarie nuove sperienze e capacità specifiche. La banca del futuro, ripeto, sarà tutta diversa rispetto a quella [illegible], [illegible] un'offerta di prodotti che sino a pochi anni fa era impensabile. Alcuni sono ampiamente testati, come i prodotti assicurativi che la Bpn ha lanciato nei mesi scorsi e che hanno incontrato il favore delle famiglie».

Gianfranco Quaglia

«L'impiegato modello? Che parli le lingue ma anche il dialetto»

OCCUPAZIONE

Il sindacato: «Rispettare gli accordi»

Il sindacato chiede per l'anno nuovo il perfezionamento dei patti territoriali e l'attuazione degli obiettivi contenuti nel patto per l'occupazione stilato l'anno scorso dagli Enti Locali. E' Bruno Lattanzi, segretario provinciale della Camera del Lavoro di Novara, a sollecitare un'attenzione più mirata [illegible] i problemi del lavoro ed in maniera particolare su quello che [illegible] indicato come l'argomento più scottante: il tema della disoccupazione, da sempre in prima pagina nell'elenco delle richieste dei rappresentanti dei lavoratori. «Stiamo assistendo ad una ripresa economica anche nella nostra zona - dice Lattanzi - ma a questo miglioramento congiunturale [illegible] corrisponde nuova occupazione. Siccome gli iscritti alle liste di collocamento nel Novarese sono attualmente 19.900, si tratta di un problema urgente, che va interpretato come prioritario da tutti gli enti locali. L'anno scorso - conclude Lattanzi - abbiamo sottoscritto [illegible] protocollo per l'occupazione e lo sviluppo territoriale, [illegible] numerose indicazioni, ma finora il tavolo [illegible] concertazione che si sarebbe dovuto tenere, non è stato avviato. E' urgente che si dia il via a quanto è stato concordato, e che si affronti il tema delle grandi infrastrutture attraverso una rete di confronti e di programmazione anche con le associazioni sindacali». [m. g.]

NOVARESI IERI E OGGI

Quirighetti, pioniere un secolo fa in Somalia

PIU' che un esploratore in terra d'Africa [illegible] un diligente burocrate, ufficiale [illegible] dogana che coltivava nel suo animo sensibile il cosiddetto «mal d'Africa». Nativo di Lesa, g[illegible] diplomato al Mossotti di Novara, Filippo Quirighetti (1854-1896) è un pioniere del quale ci siamo scordati: nessuna strada lo ricorda a Novara o nel borgo natio. Egli non possedeva la popolarità [illegible] Bottego, il cari[illegible] del nostro Ferrandi o l'ingegno del Cecchi, tuttavia ha dimostrato nei pochi scritti alla famiglia di [illegible] compreso, più di altri, la psicologia [illegible] popolazioni somale, gelose della propria indipendenza e ostili agli europei.

Filippo Quirighetti, doganiere a Torino, [illegible] nel 1896 di la[illegible] in Somalia, nella regione del Benadir, all'indomani della disfatta di Adua. Lo convincono la promessa dell'avanzamento in carriera che gli garantisce stipendi più congrui, la certezza che la missione non ha fini militari, il piacere di condividere l'avventura [illegible] Emilio Dulio, [illegible] borgomanerese del quale è amico.

Ma quando arriva laggiù si rende ben presto conto che è difficile, più di quanto non pensasse, dialogare [illegible] le tribù mal disposte verso gli italiani, screditati dopo la sconfitta inflitta all'armata del generale Baratieri dal Negus Menelik. Era inutile che Quirighetti si affannasse a spiegare l'utilità dell'irrigazione: «I somali non ci [illegible]mano - scrive nel settembre del 1896 - e non ci ameranno mai. Forse ci rispetteranno se saremo in grado di dar loro, se ce ne daranno motivo, [illegible] seria lezione. Io sono venuto qui per lavorare, spinto dal desiderio di trarre giovamento per la mia famiglia e, benché contrario per principio alla politica coloniale, ho sperato che il tentativo fosse felice». Non nasconde a se stesso i pericoli certi e i vantaggi prevedibili dell'operazione poiché lui [illegible] è un africanista convinto «il quale - spiega - avrebbe visto e giudicato la Somalia attraverso lenti rosee, solo preoccupato del trionfo del proprio ideale». Quirighetti fu f[illegible] profeta: le sue esortazioni restano di drammatica attualità a distanza di un secolo, se pensiamo ai recenti lutti di quella che avrebbe dovuto [illegible] missione di pace.

Quirighetti muore in un'imboscata mentre avanza verso Lugh, il 26 novembre 1896, per raggiungere Ferrandi. La carovana, guidata da Antonio Cecchi, viene interamente [illegible]crata a Lafolé, nel Benadir: [illegible] essa fanno parte 16 ascari e altrettanti italiani, tutti marinai delle navi Volturno e Staffetta, e fra essi un pacifico geometra [illegible] padre di famiglia in attesa di avanzamento. Al drammatico evento il pittore Achille Beltrame dedica il frontespizio del primo numero dell'Illustrazione Italiana del 1897. Noi, immemori e distratti, il Quirighetti ce lo siamo dimenticato. Può succedere.

Romolo Barisonzo

Ordine ingegneri

Condanne per i brogli elettorali

NOVARA. Nuovo atto nella lunga storia dei brogli nelle elezioni dell'Ordine degli ingegneri di circa tre anni fa. Le due impiegate Margherita Maver e Natalia Volpati [illegible] state riconosciute responsabili [illegible] aver compiuto le irregolarità materiali.

«Ma il Consiglio in carica - fa rilevare Antonio Vitti, presidente prima dei fatti contestati - non ha informato ancora gli iscritti della conclusione della vicenda giudiziaria e [illegible] ha esercitato l'azione civile per il risarcimento dei danni subiti in seguito ai brogli».

Enrico Brustia, nominato presidente un anno fa dopo il commissariamento successivo ai brogli, ribatte: «Parlerò della questione nella prima assemblea degli iscritti, a febbraio. Questa sentenza non ci riguarda e per noi la vicenda è chiusa. Tra l'altro, le impiegate dipendono dall'Unione professionale costituita [illegible] nostro Ordine e da quelli dei Commercialisti e dei Ragionieri in cui noi siamo in netta minoranza». [b. c.]

I progetti e i cantieri del Comune per esporre al pubblico le raccolte

«Museo Faraggiana entro il 2000»

L'assessore assicura: «I lavori procedono»

NOVARA. Viaggio nei musei novaresi tra progetti, cantieri e sale riaperte. [illegible] l'assessore alla Cultura, Dorino Tuniz, annuncia: «Entro il Duemila s'inaugura l'esposizione di storia naturale a palazzo Faraggiana».

E' visitabile dal pubblico il [illegible] di arte e storia con la sezione archeologica al Broletto. Le sale [illegible] aperte dal martedì a domenica dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Sono stati studiati due percorsi e organizzate visite guidate. Da quest'autunno è tornata ad accogliere i visitatori pure la Sala [illegible] Quattrocento, sempre al Broletto, chiusa da [illegible]. Espone gli affreschi staccati a inizio del secolo da monumenti della città e dei dintorni.

Quindi, il museo di storia naturale Faraggiana, atteso da dieci anni. Si lavora, assicura l'assessore. Nel lato sinistro del palazzo [illegible] via Ferrari sono in corso opere di sistemazione degli ingressi e di eliminazione delle barriere architettoniche. Qualche mese d'impasse per l'impianto di climatizzazione: c'è stato un blocco «legale» per il fallimento della ditta.

Nelle sale, intanto, si procede [illegible] l'allestimento museale vero e proprio. I pezzi della collezione [illegible] diverse centinaia e rappresentano l'habitat mediterraneo e europeo. Alcuni si trovano alla villa Faraggiana di Albissola, altri sono imballati nelle vecchie scuole di Olengo. Una raccolta imponente che [illegible] «Abbiamo compiuto alcuni acquisti - continua Tuniz - e soprattutto ricevuto donazioni». I tempi? L'assessore non vuole sbilanciarsi ma assicura: «Per il Duemila ci [illegible]».

Si lavora anche a Casa Rognoni, nelle tre salette [illegible] piano terra. Qui, in futuro, dovrebbero svolgersi esposizioni, temporanee ma frequenti, dei gioielli della collezione di abiti, armi, orologi di fine Ottocento.

E' in fase [illegible] catalogazione, invece, la raccolta teatrale Conte Caccia [illegible] Romentino. Si tratta di circa cinquemila pezzi di scenografie, strumenti musicali e figurini [illegible] teatro. Allo studio del materiale contribuiscono docenti universitari e il [illegible] Tintori, direttore dle museo della Scala. «La sua collocazione ideale - dice Tuniz, riprendendo una vecchia idea - è il retropalco del Coccia. Ma servono molti lavori».

Barbara Cottavoz

L'ALLESTIMENTO

Animali nei diorami

Per mostrare ai novaresi come sta nascendo il museo Faraggiana l'assessore Dorino Tuniz ha intenzione di aprire le sale del palazzo per una settimana in primavera. L'allestimento più interessante da ammirare saranno i diorami. Sono gruppi d'habitat in cui gli animali vengono posti all'interno di accurate ricostruzioni [illegible] ambiente [illegible] sfondo pittorico (più raramente fotografie) disegnato [illegible] tela incurvata. Nel museo novarese il più grande è dedicato all'Airone cenerino: tre e quattro coppie di animali delle Lame del Sesia «colte» nel momento della nidificazione. Altri due diorami più piccoli riguardano il bosco di conifere e un quarto rappresenta un'ipotetica scogliera dei mari del Nord [illegible] colonie di uccelli marini. Dietro il loro allestimento ci [illegible] studi eco-etologici e [illegible] tipo grafico-architettonico. Ma l'effetto che ne deriva offre un impatto didattico e visivo significativo. [b. c.]



Sopra l'assessore alla Cultura Dorino Tuniz e a lato palazzo Faraggiana



A Casa Rognoni si sistemano tre salette al piano terra per le mostre temporanee

LETTERE AL GIORNALE

«Anche [illegible] nonna [illegible] una famiglia ebrea»

Chiedo ospitalità per questa lettera aperta indirizzata al dottor Ricchetti, rabbino della Comunità ebraica di via Guastalla a Milano: «La mia lettera la sorprenderà, ma sento il dovere verso la memoria di mia nonna materna di scriverle. Infatti recentemente sono tornata a Trarego, sul Lago Maggiore, ed ho saputo che è stata commemorata la maestra Anna Bedone per il suo coraggio e la sua disponibilità a favore di una famiglia ebrea vissuta clandestinamente in paese durante la guerra. Su questo, nulla da eccepire.

So anche che sia lei sia il signor Sindaco hanno ringraziato la popolazione di Trarego per il silenzio che ha mantenuto, pur sapendo della presenza e dell'identità di queste persone. La ringrazio vivamente, perché fra questi c'eravamo anche noi».

«Vorrei però precisare alcune cose: la famiglia accolta a Trarego, della quale ricordo ancora molto bene i vari componenti, specialmente le due ragazzine, ma di cui non rammento più il nome, era alloggiata in una casa di proprietà di mia nonno, e per il [illegible] uso pagavano logicamente regolare affitto. Nonostante la signora Bedone abbia sempre sostenuto il contrario, noi tutti capimmo subito che si trattava di persone di religione ebraica e di conseguenza a quali rischi andavamo incontro ospitandoli, sia noi che, in pri[illegible] persona, la stessa nonna; ciò nonostante decidemmo di fare finta di nulla, sperando che il peggio non potesse accadere. Lei sa benissimo quale prezzo si sarebbe pagato in caso che la verità fosse [illegible] divulgata.

Terminata la guerra questi signori, finalmente liberi, hanno potuto riprendere altrove la loro vita normale, e noi tutti tirammo, come può ben immaginare, un grande sospiro di sollievo.

Sin qui la semplice e pura cronaca dei fatti. La questione per la quale le scrivo è invece un'altra: mia nonna è morta con il desiderio - che ha ripetuto sino agli ultimi giorni - di ricevere una semplice cartolina con solo tre parole: 'Stiamo bene' e le firme. Ma è stato un desiderio vano, perché non ha mai più saputo nulla. E non può immaginare quanta [illegible] mi procuri questo ricordo.

Mia nonna era una donna con un [illegible] grande e generoso, e da lei questa famiglia non ha ricevuto che cortesie: in tempo di guerra, quando tutti noi avevamo molta fame, il dono di qualche frutto o [illegible] manciata di verdura aveva un grande significato. Ma la coscienza di queste persone non ha mai sentito il dovere di esprimere, a guerra finita, un semplice grazie; perché un grazie detto col cuore sappia che vale molto, [illegible] molto di più di tante manifestazioni esteriori. Questo mio sfogo è solo perché vorrei far sapere a quelle persone che mia nonna non avrebbe certamente voluto né ricompense, né elogi per aver rischiato la vita, ma soltanto un grazie.

Luciana Cattaneo Summer, Milano

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», [illegible] della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 84.81; [illegible]**la:** telefono (0324) 46.600; **Galliate:** telefono 862.222; **Oleggio:** telefono 93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.558 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 558.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; [illegible] telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.s telefono (0163) 418.617; **S. [illegible] d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) [illegible]88. Volontari cri P.A. Gres **Bizzano** (0321) 820560

FARMACIE

NOVARA: *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 telefono 61.23.62 (apertura dalle 8,45 [illegible] 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, via Beltrami, 3 telefono 47.32.20 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Carpignano Se[illegible]: *Ghiringhelli*, v. c. Colombo, 20 telefono 82.51.33.

Cameri: *Comunale 2*, via Baracca, 22 telefono 51.81.15.

[illegible]rmeliette: *Rapossi*, c.so Cavour, 102 telefono (0322) 48.71.31.

Oleggio: *Leonardi*

Veruno: *Vietti*, p. Roma, 4 telefono (0322) 83.06.91.

Boca: *Marozzi*, p. Matteotti, 10 telefono (0322) 87.271.

Verbania (Intra): *Pretti*, via 25 aprile, 30 telefono (0323) 40.31.75.

Stresa: *Polissani*, via Cavour, 16 telefono (0323) 93.38.33.

[illegible]ifenasco: *Viganò*, c.so Roma, 29 telefono (0323) 89.302.

Masera: *Bizzarri*, via Provinciale, telefono (0324) 35.221.

Ornavasso: *Ciana*, via A. Di Dio, 29 telefono (0323) 83.71.42.

[illegible] **Maggiore:** *Zanaria*, via Matteotti, [illegible] telefono (0324) 95.016.

[illegible] MEDICA

Novara: telefono 62.60.00; [illegible] telefono (0322) 51.61; **Borgoma[illegible]:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono 98.00.47; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; [illegible] (Pa[illegible]sa): telefono (0323) 541.316

DA NON PERDERE

Feste

Appuntamenti a Baveno

Gli ultimi appuntamenti in piazza Dante [illegible] questa mattina alle 11 con le dimostrazioni dei volontari della Cri e martedì alle 17 [illegible] una rassegna di diapositive del Cai. [s. r.]

Corsi

Restaurare i mobili

Imparare a restaurare i mobili: la proposta arriva dall'Università verde di Novara che ha organizzato [illegible] corso. Le lezioni sono otto e s'iniziano il 12 gennaio allo Studio GI Cultura in vicolo Santo Spirito a Novara. Informazioni al 403365 e 0335-6192275. [b. c.]

Ecologia

Lo raccolta della [illegible]

Riprende [illegible] tante date la raccolta della carta nei quartieri di Novara. Domani gli operatori incaricati dall'Assa sono a Sant'Agabio, mercoledì a Santa Rita, giovedì al Nord, San Martino, Rizzottaglia, Cittadella, Bi[illegible] e Olengo. Il materiale de[illegible] sistemato in sacchi e piazzato davanti ai portoni [illegible] le [illegible] entro le 9. [b. c.]

Tradizioni

La Befana [illegible] cielo

Martedì a Verbania c'è il tradizionale appuntamento con la Befana dal cielo che atterrerà alle 14 allo stadio dei Pini. La manifestazione è organizzata dal Para Club Valdossola e dalla sezione para di Verbania con l'elicottero della Eli [illegible] Masera. Dolci per i bimbi. [c. bo.]

Tutti gli impianti delle stazioni sciistiche a pieno ritmo. Piste perfette e presenze record in case e alberghi

Neve e sole sulle piste della conca di San Domenico Ciamporino. Ma in tutte le stazioni sciistiche sono giorni di presenze record



Neve e turisti, parte bene il 1998 per l'Ossola bianca

DOMODOSSOLA. Presenze record negli alberghi e piste in perfette condizioni. E' il regalo che la neve ha fatto a tutte le stazioni turistiche ossolane per la pratica del fondo della discesa. Così l'ultima domenica delle festività natalizie sarà consacrata sugli sci da moltissimi appassionati. Gli impianti, comunque, gireranno a pieno ritmo fino all'Epifania. Fino a martedì, infatti, resteranno aperte le seconde in montagna. Parecchie prenotazioni alberghiere, inoltre, proprio grazie alle abbondanti precipitazioni delle ultime no prolungate fino alla domenica

Il panorama delle opportunità consente una scelta a 360 gradi. A Macugnaga in funzione le 4 sciovie del Monte Moro, le 2 seggiovie e lo del Burky-Belvedere e i due impianti di risalita in paese. La neve, farinosa, raggiunge i 170 centimetri al Moro. A Domobianca il manto oscilla tra i 40 e i 160 centimetri del tratto più elevato. Anche qui tutti gli impianti (2 seggiovie e 2 sciovie) sono aperti. Oggi è in programma la gara sociale del Centro Agonistico Domobianca. terrà sulla pista della «Vancale» come tutte le altre gare in programma nei prossimi fine settimana. In questo modo gli altri sciatori potranno avere a loro disposizione tutto il comprensorio senza molte limitazioni.

Nella conca di Ciamporino, Domenico, si scia due metri di neve. Due seggiovie e 4 skilift girano senza sosta.

Per raggiungere l'alpe Devero la strada non è delle migliori (ieri occorrevano catene o gomme chiodate) ma la pista sul Monte Cazzola è uno spettacolo che merita. Anche qui la neve caduta supera il metro. A Formazza sono in funzione i due impianti di Valdo, frequentati soprattutto da bambini e principianti.

Tutte le piste aperte pure in Valle Vigezzo. A Malesco è in funzione il piccolo skilift del paese ma il ruolo di regina della neve spetta sempre alla Piana, che si raggiunge con la caratteristica ovovia. Una volta raggiunta l'alpe quattro impianti consentono di accedere a tracciati differenti difficoltà.

Gli appassionati dello sci da fondo possono contare sugli splendidi anelli di Formazza (a Riale e Ponte), Macugnaga (a Iselle e Pecetto), Santa Maria Maggiore, Trasquera e dell'Alpe Devero.

Per chi pratica lo sci alpinismo sui monti ossolani il suggerimento è di prestare attenzione alle accumulo da vento in prossimità delle creste oltre i 22 metri. Il pericolo di valanghe (indice 3) è costante, seppur limitato ai versanti più ripidi. [c. bo.]

	MIN.	MAX	NEVE
MALESCO	30	40	FARINOSA
DI VIGEZZO	120	180	«
S. MARIA MAGGIORE	30	30	«
MACUGNAGA	100	170	«
DOMOBIANCA	40	160	«
S. ...NO	80		«
ALPE DEVERO	100	120	«
FORMAZZA	70	100	«
MOTTARONE	30	100	«

Mottarone in funivia

L'abbonamento include anche l'uso dello skilift

Le intense precipitazioni di questi giorni hanno imbiancato le piste del Mottarone facendo felici tanti sciatori novaresi che hanno ritrovato una vetta vicina a Il manto nevoso da un minimo di trenta centimetri a un massimo di un metro e 10 e tutti gli skilift funzionano a pieno regime. Ma la vera novità è data da una convenzione nata in questi giorni tra i gestori degli impianti di risalita e la funivia di Stresa, da poco tornata in funzione.

Ora, acquistando lo biglietto, si potrà salire dal Lido di Carciano in funivia e usufruire degli skilift delle piste del Mottarone. I prezzi degli abbonamenti giornalieri sono stati fissati a 44 mila lire il festivo e 38 mila lire il feriale. Dall'Alpino, invece, il prezzo del giornaliero è di mila lire (festivo) e 34 mila (feriale). Una formula conveniente, che fa risparmiare mila lire sugli skilift e mila sul singolo biglietto della funivia.

Ma un'altra bella sorpresa per gli sciatori che usufruire della funivia da Stresa è la variazione dell'orario della prima corsa. Nel che se prima si doveva attendere fino alle 9,45 per salire alla vetta cusiana dal Lago Maggiore, adesso la prima partenza è stata anticipata alle 8,10.

La seconda sarà alle 8,40, quindi la funivia effettuerà ogni venti minuti. Il servizio s'interromperà alle 11,40 per riprendere un'ora dopo, alle 12,40. Per scendere dal Mottarone, l'ultima corsa è stata fissata alle 17,10, ma naturalmente è un orario piuttosto elastico nel caso di afflusso maggiore di sciatori che quindi renda necessario un ulteriore viaggio.

Il rientro in attività della funivia è servito da incentivo per i turisti che, magari giusto per ammirare il panorama, lasciano la macchina nel parcheggio della stazione di partenza per salire con la cabina. «In effetti qualche sciatore in più si è visto - dicono i responsabili degli impianti - anche se tutto è legato a filo doppio al tempo. La gente preferisce il sole e se continua a nevicare o ad esserci la nebbia, purtroppo le presenze resteranno piuttosto scarse». [m. p.]

IN BREVE

Sillavengo

Denuncia: «I cacciatori uccidono i gatti»

«Nelle campagne di Sillavengo si sta consumando una carneficina»: la denuncia arriva da Dina Celano che punta il dito contro i cacciatori, responsabili «di abbattere a fucilate i gatti perchè distraggono i caccia». L'animalista lancia un appello ai guardia caccia affinchè perlustrino con maggiore frequenza le campagne. [r. l.]

Novara

Festa della Befana domani a Santa Rita

«Non dimenticate la calza» l'originale titolo della festa della Befana in programma domani sera alla parrocchia Santa Rita. Grandi e piccini sono invitati a partecipare «muniti» di calza per raccogliere i doni della «vecchina». La festa organizzata dall'Apacs s'inizia alle 21 nei locali della parrocchia. [b. c.]

Dormelletto

Si allarga la curva di via San Rocco

Il consiglio comunale ha approvato il progetto per l'allargamento della curva tra via San Rocco e via Kennedy. Saranno anche spostati gli ingressi della casa parrocchiale, che cederà il terreno necessario all'ampliamento della strada. La spesa totale è di 100 milioni. [s. b.]

Locarno

Ecco i numeri del lotto estratti ieri in Svizzera

La combinazione vincente: 5 - 18 - - 23 - 33 - 39. N°compl. . Joker: 434. [r. l.]

PERSONAGGIO

DEL WWF

Grazia Francescato è tornata ad Oleggio Castello per le feste

«Abbiate cura del mio lago»

«Lo svincolo a Baveno è uno sfregio»



Grazia Francescato, presidente nazionale del Wwf e direttrice della rivista «Panda», vanta lunga militanza ecologista, prima in Italia Nostra e poi con Legambiente

> «La mia vocazione di ambientalista è sbocciata qui»

OLEGGIO CASTELLO. CREDO che la mia vocazione sia nata proprio nei prati e nei boschi di Oleggio Castello, dove girovagavo nella mia libera infanzia. Oggi i bambini sono agli arresti domiciliari, non possono uscire di casa se non li accompagna un adulto. Ai miei tempi, invece, non c'erano automobili nè pericoli per strada».

Non passati molti anni, eppure per Grazia Francescato, presidente del Wwf Italia, è come se fosse trascorso un secolo. Lei adesso vive a Roma, scrive per le più quotate riviste, tiene conferenze, appare in televisione, ma appena può si concede qualche giorno di nel paese in cui è vissuta da ragazza. Appunto Oleggio Castello, un centro collinare ormai travolto, per dir sommerso, da industrie ed edilizia.

«La consapevolezza che l'ambiente fosse in pericolo - ricorda - mi colpì per la prima volta nel '64, mentre trascorrevo un anno negli Stati Uniti grazie ad una borsa di studio dell'American Field Service, una associazione che promuove scambi culturali tra studenti di vari paesi del mondo. Ma il mio battesimo del fuoco, la mia iniziazione e propria nell'ambientalismo è stata la Conferenza dell'Onu che si tenne a Stoccolma nel '72. Da allora ho smesso un attimo di interessarmi dei destini dell'ambiente, che ovviamente sono anche quelli dell'umanità, militando prima in Italia Nostra, poi in Legambiente e infine nel Wwf».

E' direttrice della rivista Panda. «Il panda è il nostro simbolo».

Sono gravi i pericoli per le specie animali e per l'uomo?

«Certo, e lo sempre di più non ci dedichiamo ad invertire la rotta. Stiamo distruggendo le foreste al ritmo di 170 mila chilometri quadrati l'anno per ricavarne pascoli, legname e nuove terre da coltivare. Stiamo saccheggiando gli oceani con metodi distruttivi di pesca».

Ha qualche messaggio da lanciare?

«Tenetemi bene il mio lago. Battute a parte, sono molto affezionata al lago Maggiore e vorrei si facesse tutto per mantenerlo il più possibile immune da inquinamenti e scempi. A proposito di scempi, mi preoccupa la costruzione del maxi-svincolo di Baveno, che considero un folle sfregio alla bellezza dolcissima del nostro piccolo universo lacustre. Il futuro della terra dipende da noi. Nessuno, alle soglie del terzo millennio, può dire: non mi riguarda. Ogni nostra azione quotidiana può essere amica o nemica dell'ambiente. Ciascuno può essere un paladino della natura e un custode del pianeta. Basta scendere in campo e scegliere».

Sandro Bottelli

«Per far riflettere»

Presepe-lager

LOCARNO. Un presepe in piazza circondato da un filo spinato e da quattro torrette, come nei campi di concentramento. Fa discutere e solleva perplessità, ma anche tanti consensi, l'allestimento natalizio dei commercianti di Locarno, in quella piazza Grande che d'estate ospita il festival internazionale del cinema. Le statue sono di legno e vengono da Cannobio: in passato costituivano il «presepe povero», realizzato dalla Pro loco. Quest'anno i personaggi della Natività sono stati prestati a Locarno dove si è verificato anche un episodio increscioso: la statua della Madonna è stata rubata. Ma è stato possibile sostituirla. Con una suggestiva cerimonia, dopo la Messa di mezzanotte, il presepe è stato «liberato»: tranciata la recinzione, un gruppo di ragazzi vi ha deposto il Bambino. Il maxi-presepe potrà essere visitato fino al 6 gennaio quando, alle 17, vi sarà la presentazione delle migliori poesie che hanno partecipato al concorso sul tema: «Cosa è per te il Natale». [t. v.]

LA SFIDA E' APERTA, ECCO IL TAGLIANDO

DOMENICA 4 GENNAIO 1998

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

delle province

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO IL

....

CITTA' ....

(non obbligatorio)

....

Inviare le schede: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, 2 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

Arrivano le prime schede dei lettori del Novarese e del Vco che hanno già scelto chi è, secondo loro, il personaggio del 1997 per le rispettive province. I nomi? Sono ancora «top secret», ma non mancano le sorprese. Il referendum continua e c'è ancora tempo per esprimere le proprie preferenze. Si può scegliere fra persone che si sono distinte in vari campi, dallo sport alla cultura, dalla politica al volontariato, dalla scuola alle professioni. Le modalità di voto sono molto semplici. Basta compilare il tagliando che è riprodotto qui sopra (attenzione: non valgono le fotocopie) e inviarlo a «La Stampa, casella postale 702-10100 Torino Centro». [r. no.]

Qualità della vita, risponde il sindaco

«Verbania ha i mezzi per risalire la china»

«Miglioreremo l'aspetto della città e accresceremo la capacità ricettiva»

VERBANIA. Se Novara piange, Verbania [illegible] ride. Ci riferiamo ai risultati della statistica pubblicata da «Il Sole - 24 Ore» sulla qualità della vita, che vedono anche il capoluogo della [illegible] provincia del Vco in caduta libera con una discesa dal vente[illegible] posto occupato nell'anno precedente fino al quarantune[illegible].

E' [illegible] risultato che lascia [illegible] l'amaro in bocca e sul quale il sindaco Aldo Reschigna, assie[illegible] agli intenti dell'amministrazione per [illegible] pronto recupero, non esita ad esporre qualche perplessità ed [illegible] critica esplicita.

Dunque, signor Sindaco, lei ha qualcosa da ridire sulla attendibilità dei risultati dell'inchiesta?

«Ho osservato [illegible] attenzione le sotto-classifiche che determinano la graduatoria complessiva. Da esse risulta che per quattro parametri il Vco e altre nuove province risultano con dati mancanti e pertanto all'ultimo posto: questo fatto abbassa naturalmente il punteggio totale e contribuisce in misura determinante alla discesa in classifica».



Il primo cittadino Aldo Reschigna

GLI OBIETTIVI

- OCCUPAZIONE
- TURISMO
- [illegible] INDUSTRIALE
- PIANO REGOLATORE
- PARCHI
- VERDE PUBBLICO

Non crede comunque che la persistente incertezza della situazione economica e la disoccupazione siano fattori negativi determinanti nel valutare la situazione di Verbania e del Vco?

«Sicuramente, ed è proprio in questa direzione che l'amministrazione intende concentrare gli sforzi nell'ambito delle proprie competenze. La zona sta tuttora attraversando una fase di profonda trasformazione economica, che richiede di concentrare forti investimenti nello sviluppo del turismo e nella riorganizzazione del comparto industriale. Migliorare da ogni punto di vista l'aspetto della città e accrescerne la capacità ricettiva sono intenti che vogliamo perseguire per migliorare l'offerta turistica. Come occasioni di rilancio delle attività produttive e di nuovi insediamenti sul territorio guardiamo con fiducia alla scelta del Sempione e il ruolo del Parco tecnologico quale fattore di stimolo per uno sviluppo in sintonia con le tecnologie più avanzate. Fattori di impulso all'economia vengono offerti anche da importanti strumenti urbanistici già adottati per la città, nonchè dalla formazione del [illegible] piano regolatore che sarà al centro dei lavori della giunta nel corso del 98».

Qualcuno ha espresso sorpresa sulla scarsa considerazione che la graduatoria esprime per la qualità dell'ambiente di Verbania e della Provincia. Cosa ne pensa?

«Non ho difficoltà a dichiarare che giudico i dati relativi all'ambiente assolutamente falsi e frutto comunque di [illegible] grosso svarione. Non è possibile che un territorio ricco di riserve, parchi e altre [illegible] protette co[illegible] pochi in Piemonte e in Italia, non abbia un riconoscimento adeguato proprio in riferimento alla valutazione ambientale. Aggiungo comunque che anche a questo riguardo intendiamo migliorare a Verbania il sistema [illegible] parchi e del verde pubblico, a cominciare dalla [illegible] di un nuovo grande parco nell'area di Villa Maioni tra Intra e Pallanza. E' un nuovo importante tassello che, assieme al rifacimento dei lungolaghi già completato, al nuovo porto turistico e alla passeggiata pedonale e ciclabile da Villa Taranto a Pallanza di prossima realizzazione e ad altre infrastrutture, porterà a riqualificare e a valorizzare l'intera fascia a lago della città».

La graduatoria sulla qualità della vita riserva però anche qualche elemento positivo per Verbania...

«Certo, e mi piace sottolineare soprattutto quello che vede la nostra città tra le primissime in Italia, addirittura al secondo posto, per la scarsa incidenza di fenomeni di criminalità. E' [illegible] riscontro indubbiamente confortante per il quale voglio rinnovare, come ho già fatto in occasione dell'incontro di fine an[illegible] con i giornalisti, i miei più vivi ringraziamenti a tutte le forze dell'ordine per l'efficace azione di prevenzione svolta e il prezioso contributo da loro dato a mantenere elevata la qualità della vita. La sicurezza da questo punto di vista costitui[illegible] un fattore molto importante nei riguardi dei cittadini e di quanti giungono nella nostra zona».

Sergio Ronchi

Il medico costretto a revocarli: «Li curo lo stesso, gratis». Il parere di Ronco

Vigezzo, in 200 senza pediatra

Genitori contro l'Asl: «Nega l'assistenza»

S. MARIA MAGGIORE. «L'Asl 14 continua a negare l'assistenza pediatrica ai nostri figli. Non ci pare [illegible] scelta molto intelligente costringerci a percorrere in auto 40/60 chilometri per portare i nostri figli al più vicino ambulatorio pediatrico, anche perchè per 6 mesi all'anno le nostre strade [illegible] a rischio di ghiaccio e neve». E' la forte denuncia di un gruppo di genitori vigezzini che ha scritto al direttore generale dell'Asl, all'assessore regionale alla Sanità e al presidente del Comitato consultivo di Pediatria.

«L'Asl - spiegano - con la motivazione della mancanza di posti disponibili, all'unico pediatria della valle (il dottor Massimo Caccini, ndr) continua a negare la possibilità di assistere tutti i bambini ed in particolare i nuovi nati che di fatto si trovano senza assistenza, obligandoci a ricorrere a privati. Una decisione che contrasta con la legge. Non vorremmo per questo rivolgerci alla Procura».

«Il dottor Caccini - dice Fabrizio Comaita, segretario provinciale [illegible] Fimp, la federazione dei pediatri - è stato invitato dall'Asl a revocare 200 bambini perchè superavano il limite imposto di 800 (in precedenza il tetto era a quota mille). Quelli in esubero [illegible] stati 'dirottati' sugli ambulatori di Varzo e Premosello, aperti a settembre. E' [illegible] vicenda intricata quanto assurda. Non si tiene conto delle problematiche delle [illegible] di montagna. Anche Vanzone è [illegible] pediatra, eppure l'Asl ha concesso una deroga a due nuovi pediatri per aprire a Domodossola. E' assurdo un tale concentramento. E per que[illegible] ho presentato un ricorso».

Il direttore generale Marco Ronco attende di chiarire la vicenda con la Regione: «Il pediatra aveva superato il massimale consentito e ha liquidato tut[illegible] con una lettera. Poteva rinunciare a pazienti di Domodossola anzichè [illegible] valle. Vedremo [illegible] il [illegible] comportamento è legittimo. Altri pediatri non hanno rinunciato ai mutuati. Purtroppo i vigezzini, finchè il caso [illegible] si risolve, dovranno sopportare i disagi di trasferte in ambulatori distanti. Una situazione incresciosa».

Il dottor Caccini preferisce parlare attraverso il manifesto che ha affisso al Distretto di Santa Maria: «Continuerò a curare tutti i bambini gratuitamente, anche quelli che sono stato co-stretto a [illegible]. **[c. bo.]**



I genitori dei bambini vigezzini confidano in una rapida soluzione del problema

IN BREVE

Verbania

Interpellanze sulla manutenzione del lungolago

Il gruppo di Forza Italia ha presentato in Consiglio comunale interpellanze sul lungolago di Pallanza. Pier Riccardo Dazzi critica la copertura con corteccia delle aiuole e la loro scarsa manutenzione, nonché la [illegible] di elementi ornamentali nella fontana al centro della passeggiata. L'assessore ai Lavori pubblici Diego Caretti ha risposto che si terrà conto in tempi brevi dei suggerimenti. In particolare si valuta la possibilità di estendere nelle aiuole il prato verde e dare maggior risalto alla fontana. **[s. r.]**

Domodossola

Concerto d'auguri itinerante della banda

Buon anno [illegible] le note del Civico Corpo Musicale. La banda diretta da Stefano Crivelli martedì, festa dell'Epifania si esibirà alle 10 in via Rosmini e poco dopo davanti al Municipio. Alle 10,45 il concerto prosegue in via Romita, davanti alla Casa di Riposo, per poi concludersi alle 11,40 al Badulerio. **[r. s.]**

Verbania

Oggi Cavandone inaugura la mostra di vignette

La mostra delle vignette della rassegna umoristica «Ridere sotto il tasso», che si apre stamattina alle 10 nella frazione di Cavandone, resta aperta anche domani dalle 14 alle 17 e martedì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. «Pianeta scuola» è il tema su cui si cimentano professionisti ed esordienti. **[s. r.]**

Stresa

Recital del pianista Antonicelli al Grand Hotel

Il pianista Fedele Antonicelli è protagonista del concerto organizzato oggi alle 17 nella Sala Camelia del Grand Hotel des Iles Borromèes dall'associazione musicale «Dino Ciani». Sono in programma musiche di Mozart e Schumann. **[s. r.]**

Domani a Unchio

I funerali del giovane investito

VERBANIA. Si svolgeranno domani alle 14.30, con partenza dall'abitazione nella frazione di Unchio, sopra Intra, i funerali di Massimo Conte, [illegible] anni, travolto e ucciso all'alba di Capodanno da un'auto pirata a Cannobio. La tragica morte del gio[illegible] ha sconvolto amici e conoscenti dei suoi familiari, molto noti nel Verbano e soprattutto a Cannobio dove il padre Gianfranco e la madre Valeria Ramoni sono titolari di un negozio di alimentari.

Straziati dal dolore, oltre ai genitori, sono i fratelli Emilio ed Eddo, 18 e 17 anni, e la sorella Alessandra di 14. Avvolte da stretto riserbo, proseguono le indagini che i carabinieri di Cannobio e Verbania stanno conducendo per risalire a dinamica e responsabilità dell'incidente.

Una svolta decisiva alle indagini si registrerà [illegible] appena i periti della Medicina Legale di Verbania renderanno noti i risultati dell'autopsia eseguita venerdì sul corpo della vittima. **[a. r.]**

Interrogazione dell'onorevole Zacchera

Carceri di Verbania «E' storia infinita?»

VERBANIA. I lavori di ristrutturazione delle carceri verbanesi si sono trasformati in una «storia infinita»? Un'interrogazione in tal senso è stata inoltrata nei giorni scorsi al ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, dal parlamentare verbanese di Alleanza Nazionale Marco Zacchera che ha anche chiesto al ministro un bilancio dei costi «degli interminabili lavori in corso che si protraggono ormai da oltre [illegible] decennio».

Zacchera chiede ancora al ministro Guardasigilli il perchè di tanti ritardi e quando [illegible] completati i lavori del secondo lotto.

«La situazione in carcere appare oggi molto difficile - commenta Zacchera - sia per i detenuti sia per gli agenti di custodia. La struttura è infatti attualmente sprovvista di sale di ritrovo così come di laboratori. La zona esterna in cui i carcerati usufruiscono dell'ora d'aria è incredibilmente angusta e non esistono in pratica spazi [illegible]ni».

Secondo il parlamentare di An si deve alla consolidata professionalità delle guardie penitenziarie - constrette anch'esse ad operare in condizioni di estremo disagio - l'assoluta mancanza di proteste da parte dei detenuti.

«Pur sorvolando sull'errore "storico" di voler ricostruire un carcere in pieno centro urbano - aggiunge Zacchera - è inaccettabile che non vengano osservate, mancando appositi spazi, le norme previste dalle leggi vigenti. Se pensiamo che in spazi palesemente esigui convivono centinaia di persone, possiamo affermare senza tema di smentita che nelle carceri di Verbania non esistano adeguate condizioni di sicurezza».

L'onorevole Zacchera richiama inoltre l'attenzione del ministro Flick [illegible] quelle che definisce «scelte assurde costate decine di miliardi, vale a dire celle sprovviste di docce comuni, corridoi troppo stretti ed il cortile in catrame che in estate si trasforma in una vera graticola». **[a. r.]**

Procedura complessa: molti libretti riportano solo la potenza in cavalli. Per pagare c'è tempo fino al 31 gennaio

Bollo auto, un rompicapo il calcolo dei kilowatt

Il nuovo anno è cominciato con il rompicapo [illegible] bollo auto che si dovrà pag[illegible] entro il 31 gennaio. Gli automobilisti [illegible] alle prese [illegible] il provvedimento contenuto nella Finanziaria che determina nuovi parametri per il pagamento della cosiddetta tassa di possesso del veicolo. Il calcolo non dovrà più essere effettuato in base ai cavalli fiscali, ma in base ai kilowatt di potenza sviluppati dalla vettura. Tuttavia la procedura non è così [illegible]plice come può sembrare e i cittadini, giustamente, chiedono delucidazioni che però non tutti gli uffici sono in grado di offrire. Per questo motivo la Motorizzazione Civile intende chiarire alcuni aspetti del problema. A Torino il direttore degli uffici di corso Belgio, Roberto Battistoni, ha fatto affiggere in bacheca una mappa ad uso [illegible] consumo dell'automobilista affinché possa orientar[illegible] nel labirinto del bollo auto.



[illegible] NOVITA'. Sono stati aboliti la marca patente (70 mila lire), la tassa sull'autoradio (33.500 lire), le tabelle, le sovrattasse regionali e quasi tutti i superbolli. L'automobilista pagherà una sola tassa (quella appunto di possesso) omnicomprensi[illegible] degli altri «balzelli». La tassa si pagherà in base all'effettiva potenza dell'automobile e non più in base alla cilindrata e ai cavalli fiscali. Che cosa vuol dire? Vuol dire che penalizzati risulteranno quegli automobilisti che hanno una vettura potente o comunque un'auto che sviluppa una potenza maggiore rispetto al modello base. Privilegiati saranno coloro che si sono «accontentati» di un'auto tranquilla.

IL CALCOLO. Qui cominciano i primi problemi perché se è [illegible] che basterà moltiplicare i kw dell'auto per 5000 ottenendo così l'importo da pagare, è anche vero che [illegible] Italia le carte di circolazione sono variate tre volte negli ultimi vent'anni e non tutte riportano la potenza dell'auto in kw.

OCCHIO ALLE CARTE. Bisogna dunque fare attenzione alla carta di circolazione. Spiega il direttore della Motorizzazione, Battistoni: «Ci sono tre diversi tipi di carte di circolazione e soltanto quello emesso dall'82 contiene il dato dei kilowatt. Chi ha un'auto antecendente all'82 potrà effettuare un calcolo basandosi sui CV (cavalli vapore) riportati dal documento. Basterà moltiplicare il numero dei cavalli vapore segnalato sulla carta per il coefficiente 0,736. Il risultato andrà moltiplicato per 5000, salvo arrotondamenti, [illegible] corrisponderà all'importo da versare». [illegible] allora facciamo un esempio. Un automobilista possie[illegible] una vettura acquistata prima dell'82. Sulla [illegible] carta di circolazione non [illegible] segnalati i kw, ma alla pagina due è riportata la voce «pot. max CV» seguita da un numero, ad esempio 100. Ebbene l'automobilista dovrà moltiplicare il [illegible] 100 per il coeffi[illegible] 0,736. Il risultato è 73,599 che va moltiplicato per [illegible] (la tariffa per kilowatt). Il risultato finale è 367.995 che arrotondato fa 368.000 e questo è l'importo da pagare.

DOVE SI PAGA? Nelle sedi dell'Aci (senza sovrapprezzo) o negli uffici postali pagando la [illegible] sul bollettino. La tassa va versata per un anno. Due, tuttavia, le eccezioni, per i pagamenti a rate: per quadrimestri in caso di veicoli alimentati [illegible] metano, per semestri in [illegible] di piccole cilindrate a [illegible] (sotto i 35 kw). Sui pagamenti dilazionati, lo Stato chiede però un interesse del 3 per cento e alle cinquemila lire per kilowatt vanno pertan[illegible] 155 lire.

[illegible] Come al solito la cifra da pagare va arrotondata alle mille lire inferiori o superiori. Esempio: per 334.300 si pagherà 334.000; per 334.600 si pagherà 335.000. Il mistero, per ora insoluto, riguarda gli arrotondamenti dei kilowatt. Può infatti capitare che la potenza della vettura risulti di 40,5 kilowatt. Che fare? Pagare per 40 o per 41 kilowatt o - addirittura - calcolare la percentuale di scarto [illegible] quindi, in questo caso, moltiplicare 40 per cinquemila e aggiungere 2500 lire (cioè il valore di mezzo kW)? Nessuno sa rispondere al quesito, per il momento.

ECCEZIONI. Fra le eccezioni della nuo[illegible] regola, una riguarda le vetture immatricolate autocarro che continueranno [illegible] essere tassate non in base ai kilowatt, ma in base alla portata. La rivoluzione del bollo, inoltre, non riguarderà i motoscafi per i quali continueranno a valere i cavalli fiscali. Una tassa più bassa è prevista infine per gli autovei[illegible]li speciali (trattori stradali, caravan e mezzi per scopi militari o sanitari). Per questi ultimi il bollo sarà di 826 lire per kW.

[illegible] Il governo ha confermato le scadenze di pagamento. A gennaio, maggio o settembre dovrà pagare la maggior parte degli automobilisti mentre per le vetture fino a 35 kW (quelle che fino al '97 [illegible]no comprese sotto i [illegible] cavalli fiscali) le scadenze rimarranno febbraio [illegible] agosto.

Enzo Bacarani

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Nella tabella il confronto tra il nuovo bollo per l'auto ed il vecchio comprensivo della marca per patente (70.000 lire) e della tassa sull'autoradio (33.500 lire)

TIPO DI AUTO	KW	[illegible]	BOLLO '97	BOLLO 96 PIU' PATENTE E AUTORADIO	NUOVO BOLLO '98	DIFF.
FIAT 500	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
[illegible]	29	[illegible]	104.165	209.750	145.000	-64.750
OPEL CORSA 1.2	33	45	156.245	262.870	165.000	-97.870
PEUGEOT 106	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
SEAT IBIZA	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible]	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
[illegible] 500 [illegible]	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
[illegible]	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
FIAT PUNTO 55	[illegible]	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
CITR[illegible]AXO 1,5 D	42	57	266.200	375.020	210.000	-165.020
FIAT PU[illegible]O 60	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT CLIO 1.1	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
[illegible] TWINGO	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
FORD FIESTA 1.3	44	60	182.290	289.440	220.000	-69.440
FIAT PUNTO TD60 D	46	63	295.135	404.540	230.000	-174.540
FIAT PUNTO 75	54	73	156.245	262.870	270.000	7.130
[illegible] MEGANE [illegible]	44	74	114.589	333.700	275.000	-58.700
RENAULT CLIO 1.4	58	78	225.690	333.700	288.000	-46.700
[illegible] BRAVO 1.4	59	80	[illegible]	289.440	295.000	5.560
[illegible]T PUNTO 65 16V	63	86	156.245	262.870	315.000	52.130
[illegible] 1,6 [illegible]	65	88	266.200	375.020	325.000	-50.020
OPEL TIGRA 1.4	66	90	[illegible]	333.700	330.000	-3.700
FORD MONDEO 1,8 TD	66	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
BMW 318 TDS	66	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
[illegible] MEGANE 1.6	66	90	266.200	375.020	330.000	-45.020
MERCEDES C220 D	70	95	410.870	522.590	350.000	-172.590
VW GOLF 1,6 GT SP	74	101	266.200	375.020	[illegible]	-5.020
[illegible] 1,9 TD	74	101	335.640	445.850	370.000	-75.850
BMW 316 TOURING	75	102	266.200	375.020	375.000	-20
FIAT BRAVO 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
FIAT MAREA 1,6 16V	[illegible]	103	266.200	375.020	380.000	4.980
A. ROMEO 145 1,4 16V	76	103	182.290	289.440	380.000	90.560
[illegible] DELTA 1,6 16	76	103	[illegible]	275.020	380.000	4.980
VW PASSAT 1,9 TDI	81	110	[illegible]	445.850	405.000	-40.850
CITROEN XANTIA	81	110	295.135	404.540	405.000	460
FIAT MAREA 1,8 16V	83	113	295.135	404.540	415.000	10.460
RE[illegible] LAGU[illegible]	83	113	370.365	481.270	415.000	-66.270
[illegible] V40 1,8 16V	[illegible]	116	295.135	404.540	425.000	20.460
[illegible]	90	122	335.640	445.850	450.000	4.150
FORD MONDEO 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
LANCIA DEDRA 1,8 16V	96	131	295.135	404.540	480.000	75.460
SAAB 2,0 [illegible]	96	131	370.365	[illegible]	480.000	-1.270
MERCEDES 200 [illegible]	100	136	370.365	481.270	500.000	18.730
ALFA R.145 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
ALFA R.155 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
[illegible] 318 1,9 16V	103	140	335.640	445.850	515.000	69.150
[illegible] 16V [illegible]	136	185	370.365	481.270	680.000	198.730
FERRARI F355 GTS	280	381	904.205	1.025.790	1.400.000	374.210

[illegible]

Sacerdote in versi

Tommaso Bonamico è un sacerdote nato nel 1943 a Sommariva Bosco, nel Roero. Oltre alla licenza in Sacra Teologia conseguita alla Facoltà Teologica Interregionale di Venegono (Milano), h[illegible] anche ottenuto la laurea in lettere e filosofia all'università di Torino, discutendo una tesi su Albert Camus.

Per la letteratura, Bonamico ha una passione profonda che trasfonde in opere sue: il romanzo «Nel segno di Espero», rappresentazioni sacre [illegible] «Sotto il segno di Natale» e «La Passione vivente», le pièces teatrali «Nostalgia di Abele» e «Summaripa Nemoris 1630-31: anni di peste e di streghe». Quest'ultima, ovviamente, costituisce un richiamo storico [illegible] eventi che interessarono direttamente la sua città di nascita.

Ora il sacerdote, che è anche docente di lettere, ha dato alle stampe, per i tipi della Comunecazione di Bra, una raccolta di poesie alla quale ha voluto attribuire il titolo «Barbagli sui fondali» (lire 20.000).

Sono brevi composizioni in versi liberi, con i quali Bonamico comunica le scoperte di un uomo che si interroga ansiosamente, scrutando nel profondo del proprio io alla ricerca di gioie [illegible] dolori. Ne deriva un quadro [illegible] complessa problematicità ma, come enuncia [illegible] titolo, vivificato da sprazzi di luce, «barbagli» appunto. Esemplare e rivelatrice, quasi programmatica, questa lapidaria poesia: «Vivere è scippare all'eterno cielo / [illegible] barbaglio di stella / ad illuminar degli abissi / gl'inviolati fondali / e cercar perle / tra stive di pulsioni / e carcasse d'affetti».

Il volume, con una prefazione di Carmelo Ristagno e una postfazione di Celeste Grillo, è arricchito dalle belle immagini naturalistiche a colori di Domenico Brizio. (l. o.)



Buzzanca fa la corte alla vedova allegra

Ultima replica oggi pomeriggio al Coccia Novara per Lando Buzzanca, straordinario protagonista dell'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehar, Victor Leon e Leon Stein nell'allestimento della compagnia Teatro Insieme. Lo spettacolo, inserito nel cartellone di danza operetta e musical promosso dal Comune con Arteatro, s'inizia alle 15,30. [r. s.]

Domani a Domodossola spettacolo a favore dell'Aido

Tre cori in concerto per un inno alla vita

DOMODOSSOLA. Tre cori insieme per un grande messaggio di generosità: sostenere e aderire all'Aido, l'associazione italiana dei donatori d'organi. La sezione ossolana da anni organizza un concerto in occasione delle feste natalizie. Un evento che domani alle 21 si ripeterà nella chiesa di San Giuseppe, all'interno del monastero di via Paolo Silva. Si esibiranno il coro Andolla del maestro Franco Pallotta, il Polifonico femminile Kodaly diretto da Federico Scoponi e il coro Polifonico di Varzo di Agnese Giacobini Maiocchi.

Proporranno brani della polifonia e della tradizione natalizia, con incursioni in repertori musicali più moderni.

Le tre formazioni ben note e non solo in Ossola: il coro femminile Kodaly è sorto nel '96 all'interno della Società Filarmonica di Villadossola. Attualmente è costituito una ventina elementi che affrontano un vasto repertorio centrato su Rinascimento italiano autori del Novecento.

Il coro Andolla, sempre di Villa, è sorto invece nel 1954. La scintilla vitale è scoccata tra i fedelissimi del Cai. Numerosi, in tanti anni di carriera, i riconoscimenti anche internazionali. Il repertorio, dapprima impostato sulla tradizione alpina, da alcuni anni sviluppa una interessante ricerca sui canti gregoriani e del periodo barocco. Glorioso anche il passato del coro Polifonico di Varzo, nato nel '72 sulla base di una precedente formazione femminile. Dal 1975 è iniziata l'attività concertistica e la partecipazione a concorsi. I 25 elementi propongono un repertorio di musica sacra e del '600. [c. bo.]



Il coro Polifonico di Varzo ha appena festeggiato il 25° anniversario di fondazione

Marina guida al tour nelle case dei Vip

ARRIVA l'anno nuovo ed immancabili ecco i maghi gli astrologi a snocciolare previsioni su quello che il 1998 riserverà alla provincia di Novara: per chi vuole re il futuro «locale» l'appuntamento per questa alle 18,40 (in replica domani alle undici) su Altaitalia con «Il salotto», la rubrica che dedica puntata oggi alla magia, all'illusionismo ed alle previsioni. Punta i riflettori sull'arte la rubrica di Vco Azzurra «Il caminetto», che viene proposta oggi alle 12,45: soprattutto i tesori artistici ossolani ad documentati, a cominciare dal Cristo Risorto della chiesa di Pieve Vergonte, appena restaurato.

E' dedicata all'economia la puntata «Novara il Duemila» che andrà in onda mercoledì alle 20,50: tra gli ospiti della trasmissione di Altaitalia due personaggi di spicco del mondo novarese, Sandro Forzio e Paolo Bignoli.

Giovedì alle 20,30 su Vco riprende «Case vip», un programma ideato e condotto Marina Ripa Meana; sempre sul filo dello spettacolo c'è Video Top, oggi alle 12,50 su Altaitalia e mercoledì alle 20,30 su Vco. Tra gli ospiti del programma figurano Aldo, Giovanni e Giacomo, il mago Oronzo, i Bee Gees ed i Simply Red.

Ancora in tema di spettacolo, Vco ripropone martedì alle 19,30 ed alle 22,30 la replica del concerto Capodanno: i telespettatori potranno rivedere l'Insieme musicale ossolano le interpretazioni dei classici del jazz; ogni giorno, alle dodici, l'emittente proporrà un film; domani ad esempio sarà il turno di «Buffalo Bill».

L'economia è di casa Altaitalia due trasmissioni: «L'inserzione», che va in onda ogni giorno a partire dalle 8,15, ogni due ore; la rubrica dell'Associazione Tutela Consumatori, in programma martedì alle 21, mercoledì alle 11,05 e sabato alle 15,30. L'agricoltura al centro del programma «La Terra e il sole», in calendario stamattina alle 11,10.

Medicina in cattedra su Vco «Consultorio per la vita», in programma alle 21,30 di giovedì; Altaitalia presenta «Lente amica» oggi alle sedici, e «Informiamoci», la trasmissione dell'Usl 13: viene trasmessa stasera alle 21,15. Alle 17,30 va in onda «La nostra salute».

Per lo sport da segnalare su Altaitalia oggi alle 14,05 «Telesport»; seconda edizione, con i commenti dei risultati domenicali, viene diffusa domani alle 21.

Vco propone oggi alle 11 «Verbania nel calcio», alle 13,30 la replica di «'97, un anno di sport», alle 19,30 «Oggi gol» ed alle 23,15 la telecronaca di Verbania-Legnano, in replica domani alle 13,30. Sempre domani, 20, «Off side», con uno special su Borgosesia-Mariano Comense.

«Uno, due, tre sport» la rubrica sportiva che Video Novara manda in onda stasera a partire dalle 19 con ospiti e tecnici che commenteranno le partite delle squadre novaresi e della provincia. [m. g.]



Marina Ripa di Meana è su Vco Azzurra

Sul tetto del mondo in cerca della libertà

UNA straordinaria avventura viaggio e spirituale diretta da Jean-Jacques Annaud fra maestosi e splendidi scenari naturali, ma anche e soprattutto il racconto una maturazione esistenziale dell'uomo.

E soventè accade la realtà supera la fantasia: «Sette anni in Tibet» è tratto da una storia vera, raccontata in un libro autobiografico da Heinrich Harrer, alpinista austriaco che nel 1939 abbandona la moglie incinta e parte con una spedizione alla conquista del Narba Parbat, vetta dell'Himalaya.

Un incidente e una tempesta di neve costringono la spedizione a tornare alla base.

Il protagonista, interpretato magnificamente da Brad Pitt, viene arrestato dagli inglesi assieme ad altri compagni. Nel frattempo è scoppiata la seconda guerra mondiale e il gruppo di alpinisti finisce in un campo di prigionia.

Dopo mille tentativi di fuga, Heinrich riesce a dileguarsi con il capo spedizione Peter Aufschnaiter (David Thewlis, già visto in Naked). I due percorrono a piedi duemila chilometri e approdano nella città proibita di Lasha. Qui Harrer fa amicizia con il giovanissimo Dalai Lama, del quale diviene precettore.

Tibet rimane fino al 1950 quando le truppe della Cina comunista invadono regno del Lama.

Il film di Annaud si ferma, così libro (riproposto in Italia da Mondadori) all'addio protagonista al re bambino, ma messaggio - come ha dichiarato il regista - quello ricordare al mondo questa civiltà cancellata e la lotta del popolo tibetano per la libertà.

Dare voci agli oppressi è costato ad Hollywood (la produzione è della TriStar Pictures) oltre 70 milioni di dollari.

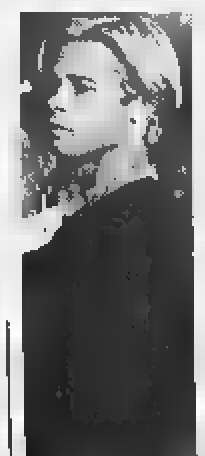
Le riprese state effettuate sulle Alpi argentine, in Canada e in Austria.

Annaud avrebbe voluto girare in India, nella zona dove vivono molti tibetani in esilio, ma il governo, dopo alcuni mesi ricognizioni, ha rifiutato i permessi. Tutto è stato così ricostruito nei pressi della città andina di Uspallata: dal campo di prigionia, alle strade Lhasa, dalle stanze buie Potala al meraviglioso palazzo del Dalai Lama.

Per realizzare le escursioni, Brad Pitt ha dovuto affrontare una difficile preparazione alpinistica sulle Dolomiti.

Sulle cime, invece, attori e tecnici venivano trasportati ogni giorno in elicottero, sovente però dovevano fuggire a causa delle tempeste di neve.

Piero Abrate



Pitt, mito Hollywood, è il protagonista di «Sette Tibet», il film del regista Jean Jacques Annaud (spirato libro autobiografico dell'alpinista austriaco Heinrich Harrer

IN regia di Jean-Jacques Annaud con Brad Pitt, David Thewlis Jamyang Jamtsho Wangchuk Usa, 1997 - Durata 139'

GIORNO E NOTTE

I Gallo al «Kings'»

I fratelli Gallo sono protagonisti della serata musicale live del «Kings'Pub» di piazza Fontana a Domo. [m. p.]

Samarate

Cabaret al «Caffè»

Sarà Leonardo Manera a esibirsi sul palco «Caffè Teatro» di via Indipendenza a Verghera di Samarate. L'appuntamento con la «risata selvaggia» è fissato per le 22. [r. l.]

Macugnaga

Canto e piano

Domani alla sala dei congressi Staffa serata musicale di canto e pianoforte. Arie, canzoni e duetti da «Il fantasmi dell'opera». Alle 21. [r. s.]

«Acuna Matata»

Saranno gli «Acuna Matata» ad esibirsi stasera dalle 22 al «Blueshouse» di via Sant'Uguzzone a Milano. Proporranno pezzi del loro repertorio, funky e acid jazz. [m. p.]

Le covers di Sardella

Revival internazionale e italiano le covers proposte da Pino Sardella al «Caffè Approdo» di Pettenasco, domani sera dalle 22. [m. p.]

Liscio al «Mirage»

L'orchestra di Piero Brolli suona dalle 21,30 al dancing «Mirage» di Arona. Nel pomeriggio (dalle 14,30) discoteca per i più giovani. [m. p.]

Sillavengo

Live al Castello

Musica live con Renato al piano terra di Tenimento al Castello di Sillavengo. Al primo e secondo piano, discobar con i deejay resident. [m. p.]

tebbio

Le Cave, lap dance

Si balla su due piste stasera con diversi generi musicali alle «Cave» di Vintebbio. In paninoteca spettacolo di lap dance. Dalle 23. [m. p.]

Domani a Momo

Jazz d'autore con «Fabo Sotti al Marcus Club

Serata jazz per palati fini al «Marcus Club», il locale di Alzate tornato in gestione al musicista Angelo Cutaia. Di scena, domani dalle 21,30, un trio composto da Fabrizio Sotti, Stefano Solani (contrabbasso) e Carlo Bernardinello (batteria).

Nonostante la sua giovane età, 22 anni, il padovano Sotti, è un artista piuttosto quotato nel panorama jazzistico internazionale. Un vero «enfant prodige» che si è dedicato allo studio del piano dall'età di anni, mentre a 9 già la chitarra. Verso i 14 si è avvicinato al jazz studiando in Italia e negli Stati Uniti con personaggi del calibro di Joe Diorio, Pat Martino, Mick Goodrick e Pat Metheny.

Al attivo tre album sobrista diverse partecipazioni con la sua band a festival jazz europei: Umbria jazz, North Sea, Jazz a Vienna, Montreaux. A Natale è uscito il suo nuovo cd. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Sette anni in Tibet**, con Brad Pitt. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; . 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

. 47.46.25 **007 mai.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000, lun. fer. 8000/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **bella**, con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; ; 22,30. Fest. e pref. L. 12.000; feriali 10.000; . fer. 8000; 5000; . pom. 7000; 5000

ELDORADO. Tel. 624.158. **A spasso nel tempo**. M. Boldi e C. De Sica. Or.: 14,50; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Fest. e pref. 12.000; fer. 10.000; sab. pom. 7000/5000.

. . **Hercules** di Walt Disney. : 14,50; 16,50; 18,30; ; 22,30. Fest. e prelest. 12.000; fer. 10.000.

CUSSE. Tel. 465.484. **Fuochi d'artificio** di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, V. Lorenzo, M. Ceccherini, M. Tayde, B. Enrici, E. Gerini. Or.: 18; 20; 22,30. L. 10.000/7000; mart. L. 7000.

Mr. Bean - L'ultima catastrofe di M. Smith con R. Actkinson. Ore 16; 21. L. ; .

Inf. orari su tel. 24.05.66. **Hercules**, di Disney. Or.: 14,30; 16,30; 20; . L. 10.000; 6000; 8000; 6000.

. **Il quinto elemento** di L. Besson con B. Willis. Or.: 14,30; 16,30; 20; 22. L. 8000; 7000.

. Tel. 82.151. **Hercules** di W. Disney. Or.: 14; 15,30; 17; 18,30 e **La vita è bella** con Roberto Benigni. Ore: 20; 22,15. L. 10.000; merc. 7000.

. Tel. 817.41. , di W. Disney. Or.: 14; 15,30; 17; 18 e **La vita è bella** con Roberto Benigni. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; . 7000.

PICCOLO. . 81.741. **non muore mai**. Ore 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000; . 7000.

GAMBE

BALLARDINI. Tel. 0337-24.43.84 **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** di M. Smith con R. Actkinson. Ore 15,30; 21. L. 0.

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. telef. 240.853. **A nel tempo l'av continua** con C. Sica, M. Boldi. Ore 14,20; 16,30; 20,20; 22,30. L. 10/6000.

CORSO - Sala Corsino. Inf. . 240.853. **matrimonio del migliore amico**, con J. Roberts. Or.: 14,10; 16,30; 20,10; 22,30. L. 10.000; .

CINE 1 - Sala 1. . 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **uomini e una g** Aldo, Giovanni e Giacomo. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. L. 10.000; .

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **Hercules**. Or.: 14,30; 16,30 e **Sette anni in Tibet**, con Brad Pitt. Or.: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. di Walt Disney. Or.: 16,30; 20,30; 22,15. L. 9000; 6000.

Tel. . **Hercules** di Walt Disney. Or.: 15,45; 17,30; 20,30; 22,15. L. 10.000; 8000.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE. Tel. 61.459. **Vulcano: Los Angeles 1997.** Or.: 14,30; 16,20; 20; 22.

ORATORIO. Il . Or.: 14; 16; 20,15; 22,15. L. 6000.

IL . Tel. 71.417. **Il quinto elemento** di L. Besson con B. Willis. Or.: 15; 21. L. 10.000; . 8000; 5000.

Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. Walt Disney. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

VIP. Inform. e prezzi spettacoli numero di . tel. 401.940. **L' diavolo**. Or.: 14; 16,30; 20; 22,30.

SOCIALE. Inform. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. **Tre uomini e una gamba**. : 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

SO . Tel. 501.954. Informazioni su segreteria . **La bella** con R. Benigni.

NELLE SALE DI MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **The peacemaker**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ANTEO SALA CENTO via . **Il sapore della ciliegia**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ANTEO SALA DUECENTO via Milazzo 9. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
ANTEO SALA QUATTROCENTO via Milazzo 9. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
APOLLO GALLERIA DE CRISTOFORIS. **Il quinto elemento**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Tano da morire**. Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,40; 22,30
ARISTON Gall. del Corso. **Facciamo fiesta**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
via San Pietro all'Orto. **Ragazze**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele. **I patroni di completo**. Orario: 15; 17,20; 20; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Face off - Due facce di un assassino**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale M. Nero 84. **Il quinto elemento**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Orario: 14,30; 17,10; 18,50; 22,30.
CORALLO largo C. del Servi 9. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
CORSO Galleria del Corso. **Fuochi d'artificio**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Galleria del Corso 4. **Donnie Brasco**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MAESTOSO c. Lodi 39. **Fuochi d'artificio**. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MANZONI v. Manzoni 40. **Vulcano - Los Angeles 1997**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MEDIOLANUM corso . **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
METROPOL via Pave 24. **Carne tremula**. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **La casa del**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30; 0,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Hercules**. Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. Chiuso per guasto.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Dobermann**. Orario: 15; 19,55; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Carne tremula**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **L.A. Confidential**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Jerusalem**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Tempesta di ghiaccio**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Radegonda 8. **M.I.B. Men in black**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via S. Radegonda 8. **Lolita**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Radegonda 8. **Contact**. Orario: 15,35; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 9 via Santa Radegonda 8. **Il mondo perduto - Jurassic Park**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 v. S. Radegonda 8. **Aria di famiglia**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. **Il quinto elemento**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele 28. **Anaconda**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
Pacinotti 6. **Le nuove avventure di Charlie**. Orario: 15,15; 17,20; 22,15.
SPLENDOR via G. Sasso 28. **Speed 2 - Senza limiti**. Orario: 20; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Una vacanza d'inferno**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
via Torino 21, tel. . **Cop Land**. Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.

TEATRI

ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1800. **Eugenio Onegin**. Ore 21,15.
CIAK v. Sangallo 33, tel. 7611.1015. Ore 21,30.
via Filodrammatici 1, telefono . **Anfitrione**. Ore 21.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Ore 20,45.
NUOVO p. San Babila 37, tel. 7600.00.86. **Grease**.
PICCOLO T. via Rovello 2, tel. 723.3222. Ore 20,30.
corso Vittorio 2, telefono 7600.2985. Ore 20,45.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.07. Ore 20,45.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1685. Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules**. Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**. : 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana**. Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet**. Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.90. **Mister Bean. L'ultima catastrofe**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules**. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **anni in Tibet**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.
ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. 530.353. **Blackout**. Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, l'avventura continua**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 386.20.57. **007 Il domani non muore mai**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 81. **Carne tremula** di P. Almodóvar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento**. Or.: 17,30; 20; 22,30.
. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; ; 22,30.
LUX Galleria San Federico, . 541.283. **La vita è bella**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo**. Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI

TEATRO REGIO. Chiuso. Stagione 1997-98. Da mercoledì 7 alla biglietteria vendita biglietti per Evgenij Onegin, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 18/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-18, tel. 8815.241.242. Gli uffici riapriranno domani.
AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

Oggi allo Stadio dei Pini si gioca il big match della serie D che deciderà l'inseguitrice della capolista Borgosesia

Verbania sfida Legnano nella corsa verso la vetta


Tra i biancocerchiati, caricatissimi, c'è fiducia. Erbetta: «Finalmente ho tutto l'organico»

VERBANIA. Alla ripresa del campionato dopo la breve parentesi di fine anno, [illegible] Verbania si trova subito di fronte [illegible] delle protagoniste del torneo. Allo stadio dei Pini è di scena infatti oggi pomeriggio quel Legn[illegible] secondo attualmente so[illegible] al Borgosesia e quindi in lizza ancora per la vittoria nel torneo. Per gli ospiti l'imperativo è di non perdere [illegible]olutamente ulteriore terreno dal Borgosesia e cogliere magari l'occasione di un eventuale passo falso dei lanieri, alle prese a loro volta con un match non certo facile contro il Mariano. Ai biancocerchiati si offre la ghiotta occasione di proseguire la marcia [illegible] riavvicinamento al posto d'onore, proseguendo la serie p[illegible]itiva e convincente dell'ultima fase del girone [illegible] andata.

Luigi Pedretti durante la pausa non ha perso l'occasione per dare la carica a squadra [illegible] tifosi, indicando esplicitamente obiettivi di vertice: «Senza peccare di immodestia - dice il presidente - devo dire che abbiamo piena fiducia in questa squadra e che non ci sentiamo inferiori a [illegible]. Il pesante distacco dal Borgosesia rende difficile, anche [illegible] non impossibile, una rimonta nel girone di ritorno. Comunque anche [illegible] secondo o terzo posto sarebbe [illegible] sicuro prestigio e di grande soddisfazione: importante è abituare progressivamente la città a posizioni di vertice, per preparare quel grande balzo in serie C2 che resta il [illegible] esplicito obiettivo». L'incontro odierno nasce sotto buoni auspici. «Per la prima volta in questo campionato - dichiara l'allenatore Giampiero Erbetta - ho l'intero organico a disposizione. L'unica leggera incertezza riguarda l'impiego di Severi che ieri non si [illegible] allenato per [illegible] indolenzimento inguinale, ma anche lui dovrebbe farcela». Da segnalare il rientro di Capacchione, pedina importante per gli equilibri della squadra, mentre è particolarmente attesa la prova di Vitalone, desideroso di dimenticare l'infortunio dell'andata magari con un gol decisivo ai suoi [illegible] compagni. [s. r.]

Sparta per la vendetta

C'è il Meda, all'andata vinse 5-0


Contro il Meda al «Silvio Piola» la Sparta inaugura oggi il girone di ritorno

NOVARA. Via al girone di ritor[illegible] con l'obiettivo di ripetere l'andata. Missione difficile, non «impossible» per la Sparta, considerando che ormai ha raggiunto un ottimo livello di affiatamento [illegible] di maturità e quindi, almeno in teoria, non può che migliorare ancora.

Certi scivoloni [illegible] Borgosesia - peraltro contro quella squadra che è diventata la prima della classe - o a Meda, rivale odierna al «Silvio Piola», dovrebbero appartenere all'album dei ricordi.

[illegible] proprio nel tentativo di vendicare quel 5-0 incassato all'andata sul campo brianzolo gli spartani affilano gli [illegible]. Orano Rolfo, skipper dei bianchi, non vede l'ora di tornare in campo (non lui, ma la squadra, naturalmente) [illegible] sotto sotto spera che i bianconeri varchino [illegible] Ticino «gasati» da quella incredibile partita: «Speriamo che giochino spavaldi, convinti [illegible] ripetersi. Avranno [illegible] brutta sorpresa. Quella era una Sparta versione 'armata Brancaleone', con undici giocatori giovani e inesperti, messi assieme da poche settimane. E, nonostante tutto, fino all'espulsione di Capelletti fu una partita magari non equilibrata ma normale. Con l'uscita del portiere i brianzoli dilagarono».

Sull'abbrivio di quella goleada [illegible] Meda navigò per diverse settimane nei quartieri alti della classifica, e poi si sgonfiò, tanto che oggi è ai margini della [illegible] play off. Un Meda con [illegible] 6 punti in più dei novaresi ma in fase discendente: nelle ultime 4 gare un sol punto. «Stiamo giocando senza attacco per l'assenza delle tre punte titolari Valente, Rigamonti e Sessa - dice il d.s. brianzolo, Murgia -. E oggi non giocherà nemmeno Panza, un altro titolare».

Poi, un messaggio a Rolfo: «Siamo perfettamente coscienti di dover affrontare una Sparta ben diversa da quella dell'andata, molto più compatta e unita». Anche in [illegible] si lamentano tre [illegible] Oliva squalificato, Cianfrini militare e Padula con un ginocchio dolorante. [m. p.]

[illegible] FLASH

Volley

[illegible] Trecate le finali del torneo femminile

Si conclude oggi il torneo «Città di Trecate», organizzato dall'Agil. Alle 15,30 la finale 3°-4° posto, a seguire quella per conquistare il trofeo. Oltre all'Agil Trecate partecipano Vigevano [illegible] Castellanza [illegible] A2 e Candelo di B1. [m. p.]

[illegible]

Iscrizioni [illegible] aperte al torneo «Fortunato»

Sono ancora aperte le iscrizioni al terzo torneo [illegible] calcetto «Trofeo Andrea Fortunato», organizzato dallo Juventus Club [illegible] Cannobio dal [illegible] al 17 gennaio nella palestra della scuola media. Per il primo anno si svolge anche un quadrangolare [illegible] calcetto femminile. Gli interessati devono rivolgersi al numero 0323-71995. [s. r.]

Podismo

Ammazzinverno, il '98 comincia da Intra

Il '98 dell'Ammazzinverno inizia questa mattina ad Intra con ritrovo [illegible] San Bernardino. La corsa, organizzata dalla Amatori Verbania, prenderà il via alle 9,30. Percorso asfaltato [illegible] 6 chilometri. [s. b.]

Atletica

Due atleti della Cover al Campaccio di Legnano

La verbanese Cover ha scelto i due atleti che martedì 6 gennaio parteciperanno a San Giorgio [illegible] Legnano alla classi[illegible] del Campaccio: sono Maurizio Gemetto e Rachid Berradi, quest'ultimo reduce dal cross laziale dei Lepini. [s. b.]

Ieri pomeriggio gli azzurri si sono vendicati dei «cugini» dopo i supplementari: 7-4

Novara piega Vercelli e va in finale

Cinquina di Michielon. Rigo, espulso, stasera assente

NOVARA. Gli azzurri si vendi[illegible] del Vercelli (7-4) dopo due tempi supplementari e centrano la finale di Coppa Italia. E' stato un derby al calor bianco quello di ieri pomeriggio a Salerno, nella final four del trofeo conquistato già quindici volte dal Novara.

Nonostante l'assenza delle due tifoserie, in pista l'atmosfera è stata rovente e sono fioccati colpi proibiti [illegible] cartellini.

Oltre ai gialli, due [illegible] colore rosso che l'arbitro Fanesi ha sventolato in faccia a Mirko Bertolucci e Dario Rigo.

Quest'ultimo, purtroppo, salterà la finale di questa sera, presumibilmente contro Salerno, che ha giocato in nottata contro il Prato.

Una partita, quella di i[illegible], che il quintetto di Mino Battistella ha rischiato di vanificare nel secondo tempo: in vantaggio per 4-1 capitan Enrico Bernardini e compagni hanno avuto un calo di concentrazione facendosi rimontare [illegible] pareggiare nel finale.

Alessandro Michielon (autore [illegible] una cinquina) e Dario Rigo hanno spinto il Novara sul 2-0, poi Alessandro Bertolucci dimezzava.

Nella ripresa gli azzurri mollavano gli ormeggi: una doppietta di Ale Michielon dava [illegible] 4-1, [illegible] ecco che subentrava un pò di rilassatezza e Vercelli, svelto, ne approfittava: Crudeli e Mirko Bertolucci riportavano in carreggiata la compagine gialloverde.

Sul 4-4 è stato necessario andare ai supplementari, nei quali prima Orlandi (1'22') poi Michielon con una doppietta (32' e 59') hanno definitivamente «matato» il toro gialloverde.

Questa sera, come detto, la Cristina Rubinetterie Novara sfiderà per la conquista il Salerno dell'ex Franco Amato.

Una partita difficilissima, perchè oltre [illegible] poter contare sul tifo del pubblico di casa, i [illegible]pani [illegible] avvantaggiati dall'assenza nelle [illegible] noveresi di Dario Rigo, autentico catalizzatore delle manovre della «corazzata» [illegible] [m. p.]


Massimo Mariotti e Enrico Bernardini ancora a duello diretto nell'infuocato derby della [illegible] che si è disputato ieri pomeriggio [illegible] Palazenda di Salerno nella «final four» [illegible] Coppa Italia

A un mese dalla partenza pioggia di tagliandi in redazione

Già quattromila le preferenze per la sfida di Golden Boys

NOVARA. Il traguardo delle quattromila preferenze [illegible] stato brillantemente tagliato [illegible] un mese dall'avvio della seconda edizione del referendum «Golden Boys». In termini di tagliandi il conteggio è un po' più arduo da eseguire essendo le espressioni [illegible] voto non sempre in numero tale da riempire la singola scheda. Affermare comunque che il team addetto al conteggio ha maneggiato più di duemila schede non rappresen[illegible] certo una valutazione troppo distante dalla realtà dei fatti.

La categoria in cui i contendenti sono maggiormente combattivi è quella degli Allievi seguita a poca distanza dai Giovanissimi.

Ma anche gli altri settori si difendono bene. Le modalità di voto sono sempre le stesse: ritagliare [illegible] tagliando che pubblichiamo sulle pagine de La Stampa, compilare con nome, cognome e società sportiva di appartenenza [illegible] giovane calciatore e inviare tutto alla redazione di corso della Vittoria [illegible] a Novara. [r. l.]

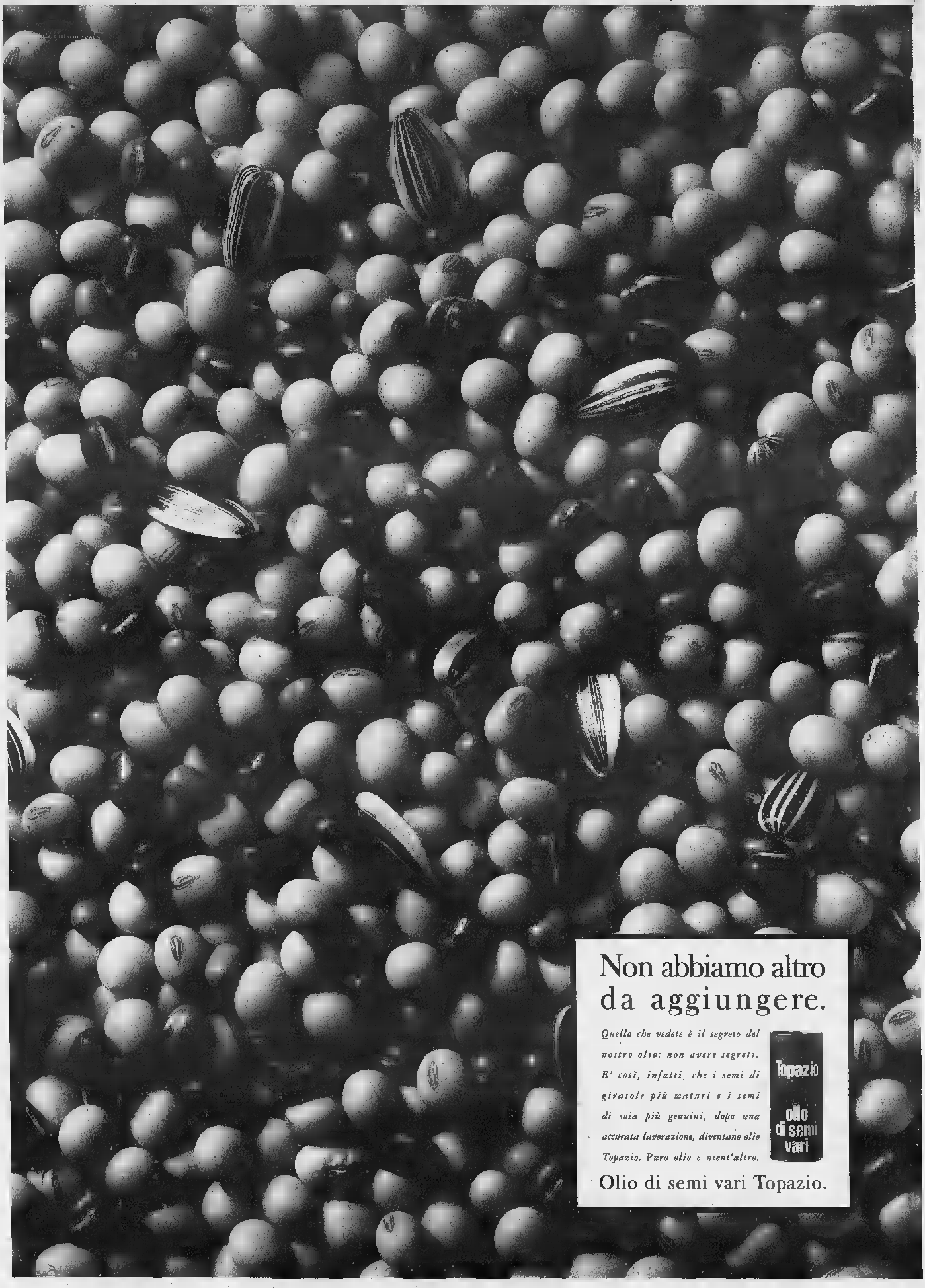
DOMENICA 4 GENNAIO 1998

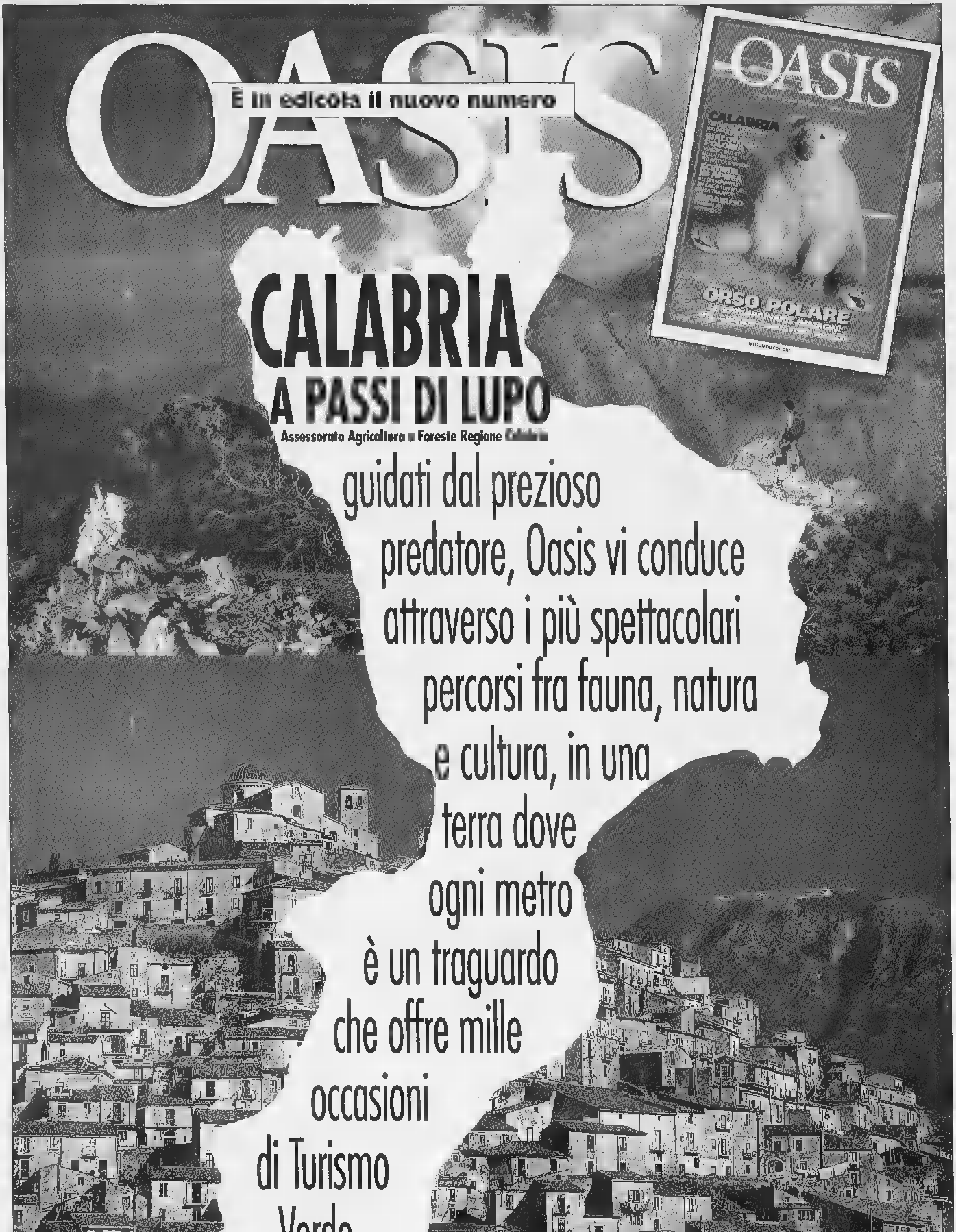


VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	[illegible]
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società


Non abbiamo altro da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio di semi vari
Olio di semi vari Topazio.


OASIS
È in edicola il nuovo numero
OASIS
CALABRIA
ORSO POLARE
CALABRIA
A PASSI DI LUPO
Assessorato Agricoltura
Foreste Regione
guidati dal prezioso predatore, Oasis vi conduce attraverso i più spettacolari percorsi fra fauna, natura e cultura, in una terra dove ogni metro è un traguardo che offre mille occasioni di Turismo Verde
MUSUMECI
Morano Calabro

LA STAMPA
VERCELLI E VALSESIA

Domenica 4 Gennaio 1998 — REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009

L'emergenza è scattata la notte scorsa dopo la pioggia. Disagi in Valsesia

E' allarme ghiaccio sulle strade

Automobilisti soccorsi dalle forze dell'ordine

VERCELLI. E' [illegible] l'emergenza ghiaccio sulle strade della provincia. L'allarme arriva dopo una notte in cui le forze dell'ordine si sono trovate a dover affrontare [illegible] situazione estremamente critica [illegible] punto [illegible] vista della viabilità.

Le strade ghiacciate hanno costituito un ostacolo quasi insormontabile: gli agenti dei reparti [illegible] Vercelli e di Varallo del[illegible] Polizia stradale hanno dovuto portare soccorso a parecchi automobilisti rimasti bloccati con le loro vetture. Non si [illegible] comunque registrati incidenti gravi nè tantomeno ci [illegible] state persone ferite.

In particolare il problema si è evidenziato la scorsa notte, imputabile [illegible] un deciso abbassamento della temperatura; [illegible] potrebbe ripetersi anche nelle prossime [illegible] rendendo [illegible] questo punto a rischio il rientro verso la pianura per i tanti turisti che hanno scelto l'alta Valsesia per trascorrere il periodo natalizio delle vacanze.

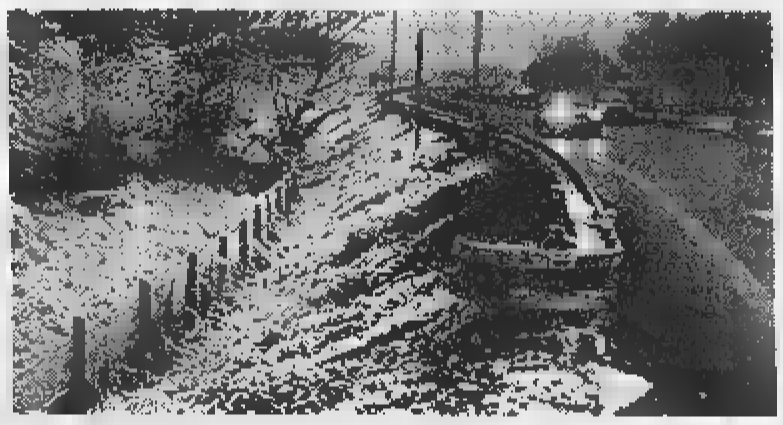
Le temperature di alcuni gra[illegible] [illegible] lo zero hanno provocato una patina traditrice duran[illegible] le ore notturne, particolarmente insidiosa in determinati punti. Oltretutto in alta Valsesia è anche ricomparsa la neve: una precipitazione tuttavia scarsa, quantificata in appena pochi centimetri a quote sopra i mille metri.

Sulle strade valsesiane, i disagi sono stati avvertiti maggiormente lungo la statale 299, mentre le vie di comunicazione per le vallate laterali sono risultate più scorrevoli. [illegible] particolare il tratto più tormentato si è rivelato essere quello in prossimità delle ripide curve di località Dinelli, fra Balmuccia [illegible] Scopa, dove si [illegible] concentrata la maggiore attività della Polstrada varallese.

La situazione si è ristabilita ieri mattina, fra le [illegible] e le 10, dopo il passaggio dei mezzi addetti allo spargimento di sale [illegible] sabbia. Per queste ore, in previsione anche del rientro dall'alta valle, le forze dell'ordine hanno predisposto alcuni servizi specifici. Nel Vercellese non sono state segnalate particolari difficoltà, anche se l'altra notte gli agenti della polizia stradale hanno chiesto lo spargimento di sale lungo l'autostrada. Questo per far sciogliere la sottile patina di ghiaccio che si è formata dopo la pioggia caduta nelle ultime ore. L'emergenza poi è subito rientrata durante la mattinata. Situazione sotto controllo anche per quanto riguarda gli incidenti: nessuno, lungo il tratto autostradale della provincia, [illegible] stato di particolare gravità.

Intanto le previsioni dell'Osservatorio meteorosismico di Oropa annunciano un leggero peggioramento del tempo. Le forze dell'ordine quindi consi[illegible]gliano, ancora [illegible] volta, [illegible] luta prudenza e velocità moderata agli automobilisti che [illegible] mettono in viaggio per rientra[illegible] [illegible] raggiungere le località turistiche.

Paolo Quadrelli



Sulle strade della provincia la situazione è difficile per l'allarme ghiaccio

Stagione sciistica, è boom

Piste affollate durante le feste
I tracciati battuti per il fondo



Si è registrato il tutto esaurito sulle piste di sci durante le feste natalizie

VARALLO. Si chiude in attivo la stagione sciistica per quanto riguarda il lungo ponte di Natale e Capodanno. Le favorevoli condizioni atmosferiche che si [illegible] [illegible] mantenute sul bello (l'unica giornata caratterizzata dal maltempo [illegible] stata quella di venerdì, mentre nella giornata di [illegible] le raffiche di vento hanno costretto a tenere chiusi parte degli impianti del Monte Rosa) hanno permesso ai tanti appassionati di affollare le piste delle località turistiche valsesiane. Da domani pomeriggio si avvierà l'inevitabile [illegible]do [illegible] la pianura, in attesa del rientro generale previsto per il giorno dell'Epifania nel quale si prevedono lunghe code di autoveicoli diretti verso il fondo valle.

Dunque [illegible] tempo ha favorito quanti hanno deciso di trascorrere in alta Valsesia il periodo di vacanza: le seconde case sono state tutte riaperte e le piste da sci prese d'assalto [illegible] raramente si [illegible] visto negli ultimi anni. Intenso, oltre ai villeggianti fissi, anche il flusso giornaliero dei turisti «pendolari», provenienti soprattutto dalle province confinanti, che anche solo per poche [illegible] hanno raggiunto le località montane.

E' stata questa un'apertura totale per gli impianti delle stazioni sciistiche: da Alagna Punta Indren alle piste [illegible] Wold, dall'Alpe [illegible] Mera a Rimasco [illegible] Carcoforo, le buone condizioni di innevamento hanno garantito fin dalla vigilia delle festività [illegible] ideale [illegible] per esaudire le aspettative di molti sportivi. Mentre nel comprensorio del Monte Rosa, Alagna-Wold [illegible] Mera anche dopo le vacanze dell'Epifania gli impianti proseguiranno nella disponibilità quotidiana, [illegible] mercoledì Rimasco e Carcoforo garantiranno una apertura limitata ai week end.

E per gli sportivi ricordiamo [illegible] [illegible] volta che la Valsesia offre buone possibilità [illegible]che per gli amanti dello sci [illegible] fondo: sono ben quattro i tracciati battuti, [illegible] Riva Valdobbia, Carcoforo, Scopello [illegible] Scopa.

(p. q.)

Nella chiesa di Billiemme il fratello Alessandro e le nipoti. Tra labari [illegible] bandiere, il ricordo delle sue scuole

«Virginia, il dono della pietas e della poesia»

Ieri mattina l'addio di Vercelli alla scrittrice Galante Garrone

VERCELLI. La dolce stagione di Virginia Galante Garrone finisce con un lieve profumo di rose e le parole di Sant'Agostino. La chiesa di Billiemme è silente. Il dolo[illegible] quasi sereno, addolcito dai ricordi. Ricordi di «Ginia», 92 anni [illegible] un soffio, che se ne è anda[illegible] nella [illegible] [illegible] di Torino, dopo [illegible] tanto scritto ed insegnato Dante e vita, [illegible] che a Vercelli [illegible] voluta tornare ieri mattina per l'addio.

Dal primo banco, stretto nel cappotto grigio, ricorda e ascolta Alessandro, il fratello storico e giurista. E' vicino alla moglie, [illegible] un solo passo dal delicato [illegible]ino di fiori, dal nastro che li strin[illegible] e recita «I tuoi cari». Ricordano, forse cercandosi con gli occhi nella piccola chiesa, le nipoti di «Ginia» [illegible] [illegible] loro famiglie. E die[illegible] labari e bandiere, corre la memoria di studenti, presidi [illegible] professori. Arrivano dal Liceo Classico [illegible] dal Magistrale, le due scuole vercellesi della famiglia Galante Garrone.

Corre invece [illegible] momenti più pubblici - una premiazione, un libro, uno dei tanti interventi di Virginia nella vita vercellese - la memoria di autorità [illegible] penne nere, alpini com'erano stati gli zii di Virginia, medaglie d'oro della Grande Guerra.

Anche don Michele, che è arrivato da Saint Jacques, frazioncina montana di Ayas, per celebrare la funzione, vuole raccontare di Ginia soltanto «la dolcezza della stagione», [illegible] lei scriveva nel suo libro più bello e premiato.

Virginia è la donna che ha lasciato un segno, [illegible] cui dire grazie perchè aveva in [illegible] «il dono della poesia, il dono dell'amicizia fedele [illegible] salda, il dono della pietas».

Don Michele ripensa, per dividerli con tutti, ai loro colloqui d'estate nella [illegible] [illegible] Canavese, che [illegible] dimenticavano «l'orizzonte [illegible] fede sul quale ci sforzavamo di camminare». Poi il religioso passa ad un orizzon[illegible] diverso, più terreno. E' un tramonto sulle montagne. «Salivo alla capanna Sella, ancora molto giovane. Un amico mi chiamò su uno spuntone [illegible] roccia. Con un grande specchio raccoglieva le ultime l[illegible] del sole per gettarle verso la [illegible] casa a valle, dove lo aspettava la moglie. Ginia, qualche volta, dall'alto, facci sentire anche tu queste carezze di luce».

L'ultimo momento dell'omelia [illegible] una lettura di don Primo Mazzolari. «Ho diviso tante volte questa pagina con Ginia - dice don Michele -, [illegible] la vibrazione che danno le [illegible] alte dello spirito. Don Mazzolari leggeva il Vangelo attraverso il suo cuore e il suo cuore attraverso il Vangelo. E qui si dice: io tornerò a voi perchè [illegible] vostra gioia sia completa...».

La cerimonia è finita, il corteo segue «Ginia» sino alla tomba di famiglia. Quella «Ginia» che [illegible] voluto far scrivere sul suo diario: «La mia ultima speranza è che varcando la soglia potrò scoprire il volto così a lungo cercato, infinitamente più grande del mio cuore e del mio sogno...».

Roberta [illegible]



Alessandro Galante Garrone, fratello di Virginia, riceve [illegible] condoglianze [illegible] vercellesi [illegible] sindaco Bagnasco ieri mattina all'uscita della chiesa [illegible] Billiemme (GREPPI)

Vercelli

Addio in esperanto per Mario Sola

In un Duomo gremito ieri mattina si [illegible] svolte le esequie di Mario Sola, avvocato e insegnate. Durante la messa don Sergio Vercelli ha dedicato all'amico una preghiera in esperanto. Il Presidente della Repubblica Oscar Scalfaro ha inviato una corona.

[illegible]le

Di scena i racconti dell'Avogadro

Prosegue anche oggi la pubblicazione dei racconti di Natale, scritti dagli studenti della provincia. L'iniziativa de La Stampa è sponsorizzata da Piemme, Biverbanca, Agriturist [illegible] Click viaggi.

A PAG. 31 e 32

Hockey

Amatori sconfitto dal Novara in Coppa

Niente da fare per i gialloverdi nella final four di Coppa Italia. A Salerno nel tardo pomeriggio di [illegible] l'Amatori è stato sconfitto 7-4 alla fine [illegible] due tempi supplementari, dopo che era riuscito a recuperare da 1-4 a 4-4. Espulso con il «rosso» Alessandro Bertolucci. Ferraro

A PAG. 35

Molti consensi per la partecipazione dei valsesiani alla versione iberica di «Scommettiamo che?»

E Quarona in tv «conquista» la Spagna

La squadra seconda nella classifica finale della trasmissione



La presentatrice Melba Ruffo

QUARONA. Non ha potuto presentare il gioco con i tori perchè in Spagna sui tori non [illegible] scherza, ma ha comunque conquistato [illegible] grande successo di pubblico e [illegible] ottimo secondo posto assoluto. [illegible] «Gruppo Quaronese», in trasferta [illegible] Madrid per partecipare alla trasmissione tv «Que apostamos?» (versione iberi[illegible] [illegible] nostro «Scommettiamo che?»), ha chiuso la parentesi madrilena tra gli applausi scroscianti.

La finale, presentata da Melba Ruffo, è [illegible] trasmessa in diretta venerdì sera da Tv Espanola con indici di ascolto altissimi. E i telespettatori iberici hanno così [illegible] che in Italia c'è una valle bellissima che si chiama Valsesia. Il Gruppo Quaronese infatti ha vestito i panni di sponsor internazionali per la loro terra [illegible] grazie all'incredibile scommessa presentata (e allo striscione esposto durante tutta la trasmissione) si sono fatti conoscere da milioni di spagnoli.

Cesarino Cunazza, factotum e «inventore di giochi» quaronese, ha preparato con la squadra iberica di San'Antonio della Florida una prova al limite delle possibilità umane e fisiche: un tandem con dieci ragazze [illegible] bordo doveva [illegible] in equilibrio per un minuto [illegible] quattro carte da gioco appoggiate a loro volta su altrettanti birilli.

«C'è [illegible] un po' di paura - racconta Cunazza [illegible] ritorno da Madrid -, ma poi [illegible] è andato per il meglio: le carte, [illegible] cui gravava un peso di 10 quintali, hanno retto ed abbiamo superato la prova». Non è bastato per vincere perchè una ragazzina di [illegible] anni virtuosa del pattinaggio a rotelle ha raccolto più voti. «E' stata eccezionale ed ha meritato di vincere» commenta con grande fair-play Cunazza.

Con il secondo posto comunque il Gruppo Quaronese e i ragazzi di Sant'Antonio della Florida hanno vinto [illegible] milione [illegible] 425 mila pesetas, circa 18 milioni e mezzo di lire, [illegible] l'invito per l'edizione '98 di «Que apostemos?». Il denaro servirà per le tante iniziative benefiche (tra le quali la Befana più alta d'Europa) curate dall'associazione valsesiana.

Nei quaronesi [illegible] rimasto soltanto [illegible] briciolo di dispiacere per non aver potuto fare il gioco presentato alle prove di settembre: portare [illegible] tori su plance [illegible] in cima [illegible] lampioni alti sei metri. «E' piaciuto molto alla regista Pilar Tabarez - conclude Cunazza -, ma per questioni di opportunità [illegible] stato cancellato. In Spagna tori [illegible] corride [illegible] una [illegible] serissima [illegible] si temeva che i telespettatori non avrebbero gradito. Peccato, e[illegible] il no[illegible] modo di dire "no" [illegible] quello spettacolo [illegible] fare polemiche. [illegible] abbiamo capito anche i dubbi degli spagnoli e ci siamo adeguati».

[f. co.]

Prognosi riservata per Piero Salussoglia, 42 anni, marito del sindaco

E' grave il portalettere di Livorno

Ieri in ciclomotore è finito contro una Punto

[illegible] [illegible] Il portalettere di Livorno Ferraris, Piero Salussoglia, 42 anni, marito [illegible] sindaco Maria Antonietta Aimone, è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Vercelli per [illegible] incidente stradale occorsogli ieri mattina poco dopo le 10 alla periferia di Livorno, sulla provinciale per Saluggia.

Dipendente dell'ufficio postale [illegible] Livorno il postino che abita in paese in via Dante 45, in sella [illegible] un ciclomotore stava distribuendo la corrispondenza alle famiglie che risiedono in località Loreto: un quartiere periferico del centro vercellese.

Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri, il ciclomotore è finito contro una Punto guidata da Walter Santià, [illegible] anni, residente con la moglie Cesarina Rastello, 66 anni, (pure la donna era a bordo della vettura), [illegible] Saluggia in via San Sebastiano 10.

A seguito dell'urto Piero Salussoglia [illegible] stato sbalzato dal motorino [illegible] nella caduta ha battuto il capo sull'asfalto.

Immediati sono stati i soccorsi e il postino [illegible] [illegible] trasportato all'ospedale di Vercelli dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico, riservandosi la prognosi. Lievi ferite hanno riportato i due occupanti la Punto.

[p. a. r.]

A GATTINARA

Furto da 40 milioni

GATTINARA. Escalation di furti in questo periodo [illegible] festività. E' stato scoperto a distanza di alcuni giorni un furto plurimilionario messo a segno in una [illegible]a di Gattinara. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i ladri si sono introdotti in una abitazione [illegible] viale Piemonte dopo [illegible] forzato l'ingresso sul retro.

Una volta all'interno, gli ignoti hanno potuto agire indisturbati, utilizzando un flessibile per [illegible] la cassaforte che conteneva gioielli e oggetti in oro oltre a una collezione di monili sudafri[illegible]. I ladri si [illegible] allontanati senza lasciare tracce, [illegible] la refurtiva del valore [illegible] circa quaranta milioni.

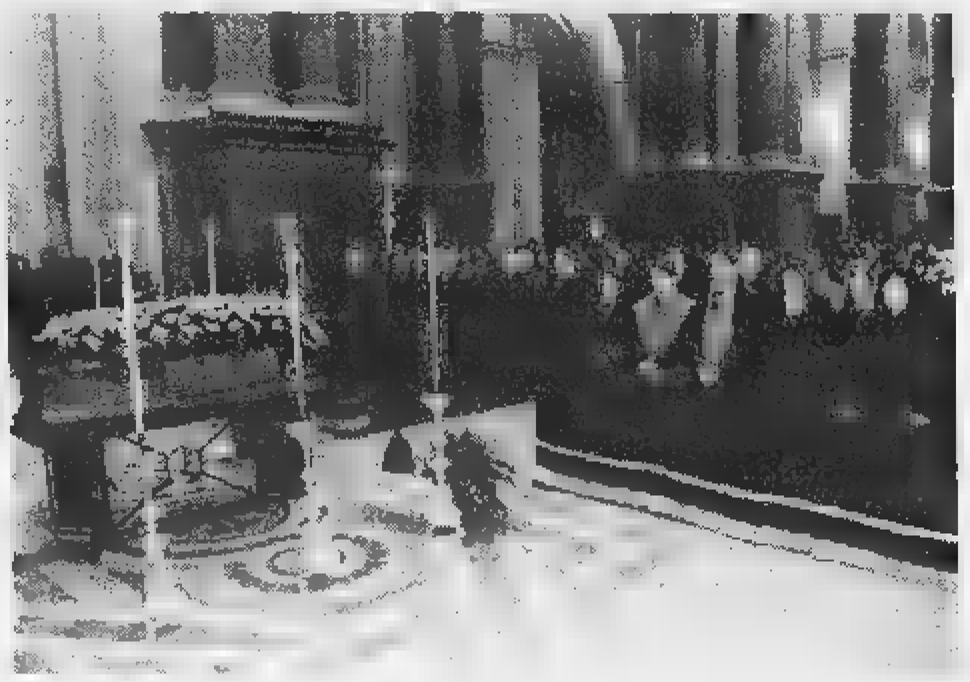
Il 'colpo', probabilmente compiuto nella [illegible] tra lunedì e martedì, [illegible] stato scoperto ieri dal proprietario al rientro da una breve [illegible]. I ladri sono andati sul «sicuro». Infatti non è [illegible] toccato [illegible] altro oggetto della casa.

[p. q.]

Duomo gremito ieri per l'ultimo saluto all'avvocato ed insegnante, scomparso a 64 anni

Un addio in esperanto a Mario Sola

E il presidente Scalfaro manda una corona di fiori



Centinaia di vercellesi si [illegible] stretti [illegible] mattina attorno alla famiglia di Mario Sola, insegnante, uomo [illegible] cultura e convinto esperantista [illegible] duomo anche una corona di Scalfaro amico [illegible] gioventù del professore [GRIPPI]

VERCELLI. «En la nomo de la Patro kaj de la Filijo kai de la Sankta Spirito». Così don Sergio Vercelli, con un'invocazione «fuori ordinanza» in esperanto, ha aperto la [illegible] in Duomo per l'avvocato Mario Sola, professore [illegible] scuola, uomo di cultura e convinto esperantista, colpito [illegible] infarto la sera del primo gennaio a soli 64 anni.

E il parroco, occhi lucidi e voce rotta dalla commozione, ha parlato direttamente all'amico, presente nel cuore [illegible] tutte le centinaia di persone che ieri mattina hanno gremito il Duomo per la [illegible] funebre.

«So che ti farà piacere, caro Mario, sentir echeggiare il dol[illegible] [illegible] del tuo esperanto» ha iniziato don Vercelli, che poi ha sottolineato la fulmineità della scomparsa del professore.

«Sei passato - ha continuato - dall'abbraccio della famiglia a quello di Cristo, nel giorno dedicato a Maria». Nel racconto degli amici all'improvviso «orfani» di un uomo buono e gentile c'è la consolazione di sapere che Mario Sola ha concluso la [illegible] giornata terrena in [illegible] modo davvero lieto: tra il calore di [illegible] famiglia, la moglie Elsa, i figli Gabriele e Francesco, le nuore e i figli dei figli, sul far della sera di un dì di festa.

Ad ascoltare le parole del parroco in prima fila, accanto ai familiari, il prefetto Francesco Porretti, «ambasciatore» di Luigi Scalfaro, amico del professore dalla giovinezza. Fino all'ultimo la presenza del presidente è stata data per certa (ha comunque telefonato a lungo alla famiglia) poi, in sua vece, una corona sulla bara con la scritta «Il presidente della Repubblica» e la presenza in chiesa del prefetto.

E poi ancora, tra i banchi del Duomo, il presidente della Provincia di Novara Cattaneo, il vice di quella di Vercelli Julini, e rappresentanti del Consiglio pastorale diocesano, del Movimento per la vita, della Famija Varsleisa, del mondo della scuola con i giovani e la bandiera del «Cavour», dove Sola ha insegnato diritto per oltre 30 anni, e poi della politica, che il professore ha interpretato da galantuomo e da cristiano. Una vita piena davvero quello di Mario Sola, [illegible] di interessi culturali e sociali, che l'hanno portato a difendere i deboli e le radici della sua terra.

Così, prima di intonare il «Padre nostro» ancora in esperanto, l'ombra del rimpianto, seppur mitigato dalla fede, si è percepito anche nelle parole del sacerdote: «Con te, a spasso in bicicletta per le strade di campagna, [illegible] facile capire quanto è bello e ricco il dono della vita». Poi il feretro è uscito tra due ali di folla per [illegible] tumulato nella tomba di famiglia a Mezzana Mortigliengo. [d. b.]

Un altro lutto per la scuola

Morto a 48 anni Liliano Vodano professore all'Istituto «Faccio»



Il professor Liliano Vodano

VERCELLI. Un altro lutto ha colpito il mondo della scuola vercellese: venerdì pomeriggio è scomparso, a soli 48 anni, Liliano Vodano, insegnante all'Istituto industriale «Faccio».

Vodano è stato stroncato da un attacco cardiaco mentre si trovava nella [illegible] [illegible] di [illegible] D'Adda. Lascia la moglie, Fran[illegible] Gilardo, ed il figlio Stefano. I funerali si svolgeranno domani, alle 10,15, nella chiesa del Santo Spirito in via Somalia.

Liliano Vodano [illegible] da vent'anni assistente tecnico di laboratorio all'Iti, scuola di cui era anche stato allievo. Ed ai ragazzi del «Faccio» era legato anche [illegible] [illegible] grande passione sportiva: accompagnava spesso la squadra dell'istituto impegnata in gare nazionali.

Il suo nome era anche molto conosciuto nel mondo del volontariato: era impegnato al fianco [illegible] numerose associazioni, delle comunità di don Luigi Longhi e di don Mauro Stragiotti, faceva parte della Confraternita [illegible] Sant'Antonio. Era solito portare la «macchina» durante la processione del Venerdì Santo. Il suo cuore batte[illegible] soprattutto per i piccoli dell'Anffas: era stato tra i più attivi sostenitori della ristrutturazione di Cascina Lavino, da [illegible]stinare ai giovani portatori di handicap. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

Cronaca

Rubati messali e libretti nella [illegible] di Pezzana

Vecchi messali e libretti liturgici sono stati rubati dalla chiesa parrocchiale di Sant'Eusebio a Pezzana e dal Santuario della Madonna delle Grazie, [illegible] periferia del paese. Notevole, per i collezionisti, il valore antiquario della refurtiva. [w. ca.]

[illegible]

[illegible] Comune di Vercelli aiu[illegible] i terremotati

Il Comune di Vercelli ha scelto di aiutare il centro di Nocera Umbra, colpito dal sisma, con un contributo di 20 milioni. Il denaro, versato sul conto corrente dell'Anci, servirà alla ricostruzione del municipio, devastato dalle [illegible]. [d. b.]

[illegible]

Entro giovedì domande per la «borsa» Telethon

Scadrà giovedì a mezzogiorno il termine di presentazione delle domande per usufruire della borsa di studio, finanziata da Telethon Italia, sulla ricerca applicata alla patologia pediatrica genetica. I documenti de[illegible] [illegible] recapitati all'Azienda regionale Usl 11, in corso Abbiate 21. [d. b.]

[illegible]

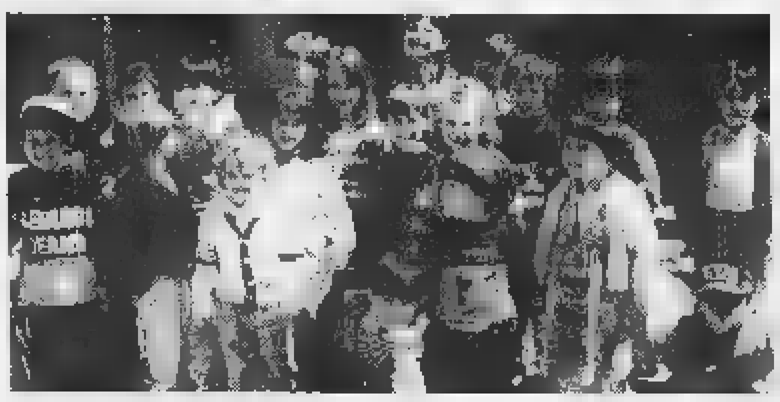
Approvato il progetto per il centro d'incontro

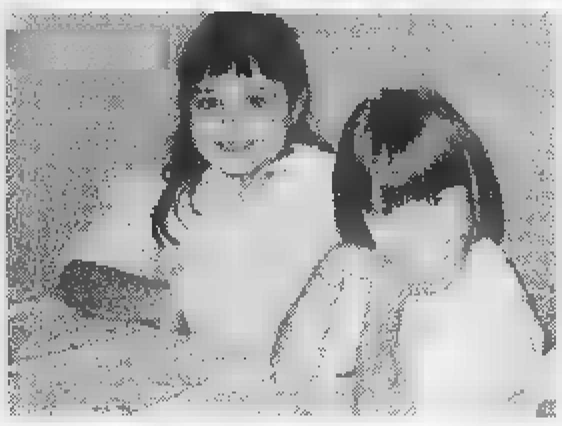
La giunta ha approvato anche il progetto esecutivo per il nuovo centro d'incontro che nascerà all'ex macello del rione Isola: [illegible] locali troverà posto anche un piccolo ambulatorio medico. Ora sarà bandito l'appalto per i lavori. [d. b.]

La manifestazione organizzata dal Distretto scolastico e dalla «Otl» di Alessandria

Anche le materne hanno lo sponsor

Azienda «lancia» il concorso annuale di disegno





I bambini della materna del circolo di Asigliano e, sotto, Giulia (a sinistra) e Matilde della scuola di Motta dei Conti

VERCELLI. Anche la scuola materna, in sintonia [illegible] la [illegible] ventata di autogestione promossa di recente dal ministro Berlinguer, cerca sponsor. E li trova. Così inizia la storia [illegible] un concorso pittorico annuale, la cui prima fase si è conclusa nei giorni [illegible].

«Pensata» dal Distretto scolastico di Vercelli, la mostra è stata sponsorizzata dalla ditta Otl Italia srl di Alessandria.

I piccoli delle materne dei 5 circoli didattici (Arborio, Asigliano e Vercelli 1°, 2° e 3°) hanno avuto per «compito» quello [illegible] illustrare cinque argomenti particolarmente significativi nella vita [illegible] [illegible] bambino: [illegible] Natale, il carnevale, Pasqua, le va[illegible] estive e l'inizio dell'anno scolastico.

Le cinque serie di disegni serviranno alla Otl per costruire [illegible] [illegible] [illegible] spazio-gioco illustrato, gradevole, vero e funzionale. In compenso le scuole che hanno partecipato al concorso riceveranno materiale didattico di [illegible] sempre necessario.

La prima fase del concorso, che in pratica durerà tutto un anno, si è conclusa con l'esposizione dei disegni nella galleria del Continente e con la premiazione ufficiale dei primi minivincitori. Spiega Antonella Abate, presidente del Distretto: «La mostra nasce dalla sintesi di due esigenze: la scuola materna è alla ricerca di una "vetrina" per lanciare un messaggio; l'azienda che ci ospita [illegible]o[illegible] [illegible] spazio-gioco vero. Ci sia[illegible] integrati a vicenda».

Il circolo didattico che ha esposto i disegni al Continente è quello di Asigliano. I disegni «segnalati» dalla giuria sono di: Alessia Botticini, Andrea Torrano, Greta Massa, Anna Gianinetti, Ambra Ferrigno, Elettra Gnam, tutti di Asigliano, e di Matilda Rovere e Giulia Comoglio di Motta dei Conti.

Il prossimo appuntamento con i piccoli pittori dai 3 ai 5 anni è per febbraio. Il tema sarà, ovviamente, quello [illegible] carnevale, e ad interpretarlo al meglio saranno gli allievi del circolo didattico di Arborio. [d. b.]

Continua la sfida de «La Stampa». Si vota anche in Valsesia

Arrivano i primi tagliandi per eleggere il «re» del '97

VERCELLI. Continuiamo la pubblicazione del tagliando indispensabile per scegliere il «personaggio dell'anno» del Vercellese e [illegible] Valsesia, secondo un nuovissimo [illegible] referendario, inventato dal nostro giornale.

Possono essere votati, lo ripetiamo ancora, uomini e donne [illegible] nostra provincia, che si siano distinti [illegible] qualsiasi settore per creatività od altruismo, impegno sociale o culturale, nel mondo dell'imprenditoria come in quello della scuola. Insomma non ci sono limiti di sorta nell'individuare il personaggio-principe, [illegible] non che deve [illegible]re, per qualche sorta, popolare e vicino alla gente.

In effetti i primi tagliandi sono già arrivati a La Stampa (casella postale 702, 10100 Torino centro), ma per tener desta la suspence la classifica provvisoria resta top-secret. Con un'unica piccola indiscrezione. Per [illegible] guida la classifica un bicciolano, giovanile [illegible] [illegible] giovanissimo, impegnato a difendere la «vercellesità». [d. b.]

DOMENICA 4 GENNAIO 1998

[illegible] LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

[illegible] provincia [illegible] VERCELLI

IL PERSONAGGIO [illegible] PER IL 1997 E'

....

CITTA' ....

[illegible] E' DISTINTO PER LA SEGUENTE [illegible] (non obbligatoria)

....

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

---

LETTERE AL GIORNALE

«Comune in ritardo su [illegible] d'Azeglio»

Abbiamo letto [illegible] La Stampa dell'altro giorno, con sorpresa, le dichiarazioni dei responsabili dell'Assm, che con un po' [illegible] impudenza parlano di «agibilità» di piazza D'Azeglio durante le feste natalizie. L'aver assicurato il passaggio di persone in fila indiana sui bordi della piazza [illegible] ci sembra infatti un buon esempio di agibilità. [illegible] anche lasciando [illegible] parte questo particolare (comunque [illegible] secondario) resta irrefutabile che il termine dei lavori annunciato dal Comune per il 15 dicembre è stato largamente disatteso. Ora si parla del 15 gennaio. Dobbiamo crederci? Inutile sottolineare che ogni rinvio pesa, non poco, sul bilancio dei negozi che si affacciano sulla piazza. Chi vuole rilanciare Vercelli e il [illegible] commercio farà bene a non dimenticarselo.

Seguono 10 firme, Vercelli

«Troppi [illegible] sparati [illegible] [illegible]»

Capodanno è passato ormai da giorni, eppure la tranquillità delle notti vercellesi continua ad essere rotta dalle raffiche dei mortaretti, lanciati spesso anche negli androni delle case con effetti rumorosi dirompenti. Se i botti [illegible] sopportabili per i festeggiamenti del nuovo anno, lo [illegible] molto [illegible] [illegible] se non c'è proprio alcuna ricorrenza da celebrare.

Il mio è dunque un appello affinchè venga rispettato il sacrosanto diritto della gente a riposare: sparare mortaretti alle due di notte è un'inutile bravata (tra l'altro costosa) che sconfina nel teppismo gratuito.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, di lunghezza [illegible] superiore alle 20 righe dattiloscritte, possono essere spedite alla redazione di Vercelli in via Duchessa Jolanda 20 oppure trasmesse per fax al numero 0161-257009. Si raccomanda di firmare e di specififare le genralità del mittente corredandole con un recapito telefonico per permettere i controlli sull'autenticità. Gli scritti anonimi saranno cestinati.

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 424.757; **Gattinara:** telefono (0163) 832.600; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Borgo[illegible]:** telefono (0163) 25.333; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: telefono (0161) 255.050; **[illegible]borio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [illegible] telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **[illegible]o:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Vercelli** oggi [illegible] [illegible] turno [illegible] apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 2*, [illegible] Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), telefono 392.070.

Santhià: *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, corso Nuova Italia 143, telefono [illegible]

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, telefono (0163) [illegible].

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini [illegible], telefono (0163) 51.193.

CONSULTORIO PEDIATRICO

[illegible]li: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; **[illegible]nara:** telefono (0163) 822.975.

[illegible] SANITA' [illegible]

Vercelli: telefono (0161) 217.788; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) 822.384-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **Santhià:** telefono (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Corsi

A scuola d'inglese

Inizieranno mercoledì e dureranno quindici settimane i corsi gratuiti di lingua inglese organizzati, nei locali di via Vallotti [illegible] a Vercelli, dalla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi giorni. Orari delle lezioni: dalle 20 alle 21, ogni martedì e mercoledì. Informazioni: 0161-210.451 e 0161-259.060.

Fotografia

Mostra al Dugentesco

Oggi la mostra «Con fatica con coraggio», foto del lavoro femminile, è aperta al Dugentesco di via Galileo Ferraris. Gli orari vanno dalle 10,30 alle 12,30, d alle 16,30 alle 19. Domani è chiuso. Giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19.

Il Preside, il Consiglio [illegible]to, i Docenti, il personale non docente, i genitori e gli studenti dell'Istituto Tecnico Industriale «G. C. Faccio» partecipano addolorati al grave lutto della famiglia per la perdita del

prof. [illegible] Vodano

— Vercelli, 3 gennaio 1998.

Ieri in Cattedrale

[illegible] prega [illegible] di don [illegible]

VERCELLI. Il ricordo di don Secondo Pollo [illegible] ancora vivo nella memoria dei tanti che l'hanno conosciuto. Tra questi i superstiti del reggimento di cui, nel dicembre '41, don Secondo era cappellano. È proprio il torinese Luigi Viglietti, all'epoca portaordini nella piana di Dragali in Montenegro d[illegible] don Pollo trovò [illegible] morte, si [illegible] recato ieri in Duomo per «salutare» ancora una volta il suo cappellano di guerra.

Accompagnano da Ferruccio Bertolone, un «amico di don Pollo», l'uomo, quasi ottantenne, si è recato in Duomo nel primo pomeriggio di ieri a pregare sulla tomba di don Pollo. Nel silenzio della Cattedrale, Viglietti avrà ricordato quei drammatici momenti nei quali don Pollo sacrificava la sua vita per soccorrere un alpino ferito. Una testimonianza toccante dell'affetto che ancora lega don Secondo ai suoi «ragazzi». [p. m. f.]

Bancarelle fino alle 18

[illegible] negozi [illegible]

VERCELLI: Vigilia d'Epifania all'insegna del «tutto aperto». Oggi piazza Cavour ospita il «Barlafus» e domani, ultimo giorno di grandi manovre per scambi d'auguri e di regali, i negozi della città resteranno rigorosamente aperti.

Abolita la chiusura del lunedì mattina, i commercianti saranno coadiuvati nel loro sforzo di richiamare clienti da tutto il circondario dalla presenza [illegible]egli ambulanti. Il mercato infatti non solo sarà anticipato di 24 [illegible] [illegible] resterà aperto fino alle 18, invece di chiudere come al solito alle 14. Persino il Continente farà [illegible] strappo alle regole. L'iper salterà la chiusura pomeridiana e lavorerà per i vercellesi fino alle 21. Con l'Epifania si conclude il ciclo delle feste natalizie, ma lungi dal riposare, i commercianti stanno già pensando a come affrontare il periodo dei saldi dal prossimo 11 gennaio. [d. b.]

SCUOLA

SCRIVI IL RACCONTO DI [illegible]

Una nuova serie di lavori presentati dagli studenti vercellesi. Gli sponsor

Viaggio in slitta tra le galassie

Alla ribalta i narratori dell'«Avogadro»

ECCO [illegible] nuova serie di racconti scritti dagli studenti della media Avogadro. Dal rapimento di Babbo Natale al 25 dicembre vissuto nei panni di un astronauta, ai regali per i poveri: questi alcuni degli argomenti delle fiabe inventate dai giovani narratori. Ricordiamo che la Click viaggi srl ha messo in palio un entusiasmante soggiorno [illegible] Eurodisney, nella capitale del divertimento.

Un prezioso contributo viene offerto anche dalla casa editrice Piemme [illegible] Casale Monferrato con i libri della serie Il Battello a vapore, dall'Agriturist e da Biverbanca che consegnerà volumi prestigiosi agli alunni più bravi.

● **«[illegible] rapimento di [illegible] [illegible] tale», Andrea Ferraris e Mar[illegible] Curella, II G, Avogadro.** Babbo Natale viene rapito dagli alieni nella notte del 24 dicembre 1997 e solo con l'aiuto di due bambini, Andrea e Marco, riesce a liberarsi [illegible] consegnare, appena in tempo, i regali a tutti i bambini del mondo.

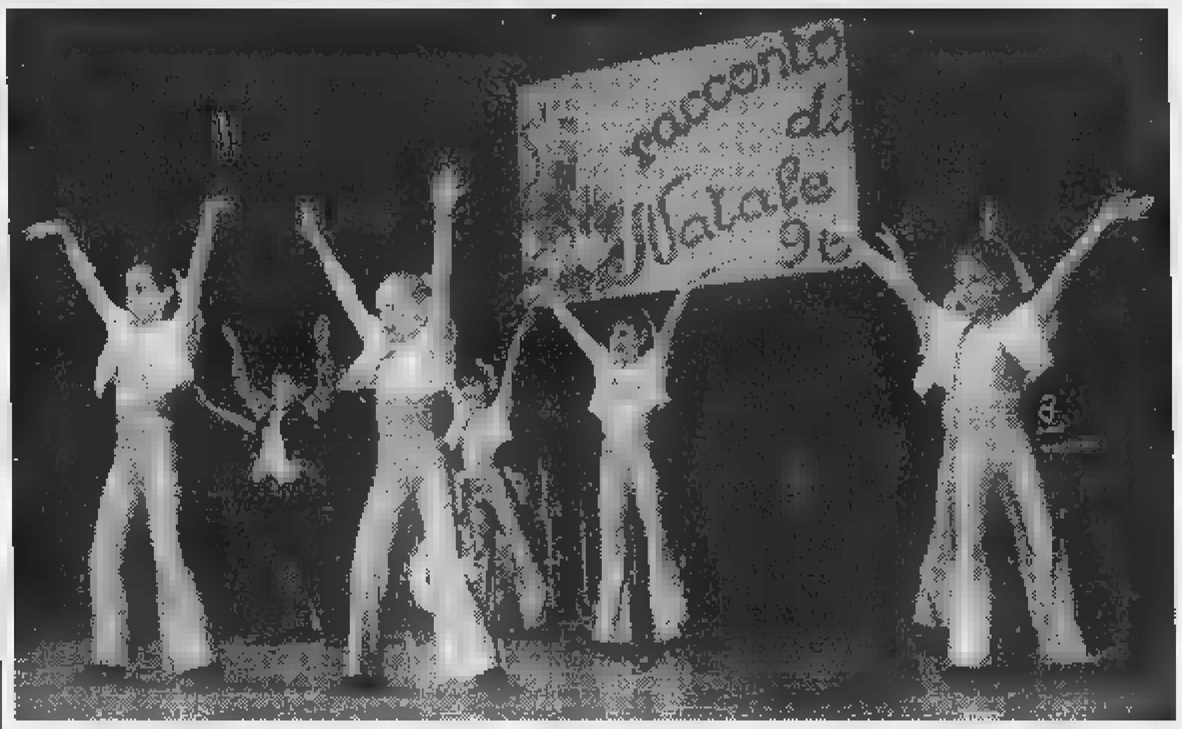
● **«Che brigante quel Gesù Bambino!», Marco Giorcelli, [illegible] F.** Il nonno mi ha raccontato che [illegible] tempo molti ragazzi, appena finita la scuola elementare, venivano messi [illegible] nelle cascine. Siamo ad inizio secolo: il Paulin sta concludendo il suo [illegible] servizio in una sperduta cascina. Arriva la vigilia; il ragazzo, come sempre, va [illegible] dormire nel mucchio di fieno che allora c'era in ogni stalla. Nel bel mezzo della notte viene svegliato da qualcuno che sta rovistando nel fieno. Questa volta non è la solita mucca che si è staccata dalla greppia, la fioca luce di una lucerna rischiara i volti poco rassicuranti di due uomini. I due parlano con lui e succede che...

● **«Un Natale da astronauta», Riccardo Fiorentino, II F.** In un paese, tra i boschi, alla vigilia di Natale, giunse, dal lontano pianeta di Fantasilandia, una strana astronave a forma di slitta sulla quale salirono tutti i bambini che erano accorsi a curiosare. L'astronave, a velocità straordinaria, fece fare un giro tra le galassie agli improvvisati astronauti e, quando questi ritornarono sulla terra, ricevettero un messaggio di pace da estendere a tutti gli abitanti [illegible] mondo.

● **«L'ultima torta», di Roberto Aguggia [illegible] Luca Dellarole, II F.** In una piccola pasticceria di Vercelli, nei dintorni di piazza Cavour, lavorava la signora Elvira. Aveva numerosissimi clienti; tutti si fidavano di lei per la sua produzione casalinga. Per Natale aveva preparato una [illegible] quantità di dolci [illegible] tutti i tipi. In quei giorni il suo negozio era pieno di clienti che le chiedevano torte al cioccolato, bicciolani e torte glassate, fino all'ultimo pasticcino. Quel giorno era rimasta una sola torta, esposta in vetrina, e la signora Elvira disse che [illegible] lì per bellez[illegible]. In realtà la signora Elvira voleva regalare la torta al cliente più povero che fosse entrato nel negozio. Dopo poco tempo, la torta fu offerta alla figlia extracomunitaria, la quale era entra[illegible] esclusivamente per comprare una brioche per la figlia, perchè nel [illegible] piccolo borsellino le erano rimasti pochissimi soldi.

● **«Un regalo a sorpresa», di H[illegible] Pernettaz, II F.** Era il dicembre del 1995. Noi ragazzi eravamo euforici e [illegible] tempo sembrava non passare mai, ma finalmente arrivò il giorno precedente la vigilia. L'atmosfera era serena e anche le maestre sembravano divertirsi. Ad un tratto sentimmo una delle [illegible]stre urlare rivolgendosi ad un nostro compagno, Paolo, il quale aveva dato una sberla ad un altro compagno. La maestra diede una nota a Paolo, anche [illegible] sarebbe stata una tragedia per lui: i suoi genitori non gli avrebbero fatto alcun regalo. Noi compagni decidemmo allora di fargliene uno che gli portammo la [illegible] della vigilia: un album portafoto con le nostre fotografie. Quando lo vide, Paolo si commosse e non dimenticò mai il gesto dei suoi compagni.

● **«Racconto di Natale», di Silvio Piola, II G.** Due fratelli inaspettatamente incontrano Babbo Natale, che li invita a fare un viaggio con lui. I due ragazzi, assieme a Babbo Natale, attraver[illegible] molti paesi e città. Al ritor[illegible] i ragazzi raccontano tutto ai genitori, ma loro non credono al racconto. **[g. mo.]**



Dai regali a sorpresa ai dolci offerti [illegible] più poveri questi alcuni dei temi affrontati dai ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa de «La Stampa»

Un momento [illegible] precedente spettacolo che si è tenuto a Vercelli durante [illegible] premiazione dei racconti ispirati al Natale [FOTO GREPPI]

IN BREVE

I benzinai di turno oggi nei principali centri

Questi i benzinai di turno oggi: a **Vercelli** resteranno aperti [illegible] stazioni di servizio: Agip, piazza Solferino; Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, [illegible] De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580 (benzina, gasolio, benzina verde e gpl); Fina, corso Marcello Prestinari 148; Q8, corso Matteotti. Questi gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina, diesel e senza piombo); Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino; Agip, via Torino. A **Borgosesia** resteranno aperti i seguenti distributori (turno B): Monteshell, largo Barbaglia e Erg, via Montrigone. Gli impianti self-service in funzione sempre: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. A **Trino** è di turno la stazione Agip, S.S. 31 bis per Casale Km. 32+175 e a **Varallo** quelle Ip, via Brigate Garibaldi e Q8, via Cesare Battisti.

Cronaca

Rissa a Riva Valdobbia denunciato [illegible] giovane

Un ventunenne di Borgosesia C.C. è stato denunciato per oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale, violenza, ubriachezza molesta e tentato furto. Il giovane l'altra notte in un bar [illegible] Riva Valdobbia ha reagito a un finanziere che [illegible] intervenuto per sedare una rissa. **[p. q.]**

Ispettori dell'Asr 11 hanno «rivisitato» alcuni stabili comunali

Borgo, altre multe per Rotti

Ma il sindaco passa al contrattacco

BORGOSESIA. Altre multe in vista per il sindaco di Borgosesia? Potrebbe anche [illegible] sì: nei giorni scorsi gli stabili comunali che ospitano le scuole sono nuovamente stati visitati dagli ispettori dell'Asr 11, ma questa volta Rotti non ci [illegible] più e annuncia subito le [illegible] intenzioni.

«Mi pare che adesso abbiano concentrato le attenzioni sull'impianto di riscaldamento: benissimo, se non [illegible] perfettamente a [illegible] è giusto pagare, ma attenzione che poi preten[illegible] verifiche [illegible] tutti gli edifici pubblici, compresi quelli che ospitano gli uffici dell'azienda sanitaria».

Per capire l'offensiva di Corrado Rotti [illegible] fare [illegible] passo indietro: già un [illegible] [illegible] dall'Asr arrivaro 9 verbali per circa 7 milioni e mezzo di multe a causa di vari difetti che caratterizzavano le strutture comunali. Il fatto è che alcune di qu[illegible] rasentavano l'impossibile, se [illegible] il comico: ad, esempio, per lo stabile che ospita le [illegible] elementari di Bettole venne rilevato un verbale di 500 mila lire in quanto l'uscita si affaccia diret[illegible] sulla strada provinciale che taglia in due la frazione: «Che soluzione avevo - si chiede Rotti -? Spostare la scuola o rifare la strada da un'altra parte». Il sindaco borgosesiano prese quei verbali come un attacco personale e decise [illegible] non sanare la posizione pagando le [illegible]de. «Così - spiega - è partita l'istruttoria per nove processi. E se sarò assolto chi ha [illegible] in moto il problema dovrà pagarne le conseguenze. [illegible] la giustizia funziona non potrà che essere così».

Comunque, per evitare il ripetersi di situazioni analoghe, adesso il sindaco mette le mani avanti: «Ben vengano i verbali, ma attenzione che poi si dovranno controllare tutti gli [illegible]bili. L'anno scorso per tenermi buono mi dissero una frase del tipo "l'intelligenza deve metterla chi [illegible] l'ha": bene, adesso rispondo che non ho più intenzione di prestarmi a certe situazioni».

Intanto comunque, la realtà [illegible] oggi è che Rotti dovrà [illegible]nfrontarsi con nove differenti processi, molti dei quali istruiti per ammende da mezzo milione. E nel frattempo attende l'arrivo dei nuovi verbali: sarà soltanto l'inizio di una lunga disputa? **[i. fo.]**





In alto [illegible] veduta del centro [illegible] Borgosesia. Sopra il sindaco **Corrado Rotti**. Per lui sono in arrivo nuove multe per gli edifici comunali che ospitano le scuole

Dall'8 febbraio

A Borgosesia torna la fiera di Carnevale

BORGOSESIA. Torna la mostra mercato del Carnevale: [illegible] questa la principale novità che gli organizzatori del Comitato di Borgosesia hanno inserito nel programma delle manifestazioni dell'edizione che quest'anno vedrà il via [illegible] primo febbraio.

La fiera sarà collocata nel piazzale Valentino Milanaccio, a lato di viale Varallo, dove troverà anche posto il «Palamagunella», che sarà sede di alcuni spettacoli che caratterizzeranno la manifestazione valsesiana.

All'interno del capannone della mostra troveranno dunque spazio gli stands [illegible] diverse categorie merceologiche e di alcune associazioni: si è così voluta riproporre, dopo una pausa [illegible] una decina di anni, [illegible] iniziativa che in passato aveva sempre raccolto un ampio [illegible] [illegible].

La mostra mercato verrà inaugurata domenica [illegible] febbraio e resterà aperta per una settimana. Il Carnevale di Borgosesia edizione 1998 ripresenta poi gli appuntamenti che lo hanno [illegible] conosciuto al di fuori dei confini provinciali. Dopo la cerimonia d'apertura con la consegna delle chiavi della città a Peru Magunella [illegible] [illegible] distribuzione della «busecca», non mancheranno quindi le sfilate dei carri allegorici che, per tre domeniche, attireranno migliaia di persone.

[illegible] programma è poi completato da quattro veglie danzanti nel salone del Centro pro loco di via Sesone, l'ultima delle quali fissata per mercoledì 25 febbraio, giorno del «Mercu Scurot», che per tradizione chiude il Carnevale con il corteo dei cilindrati, il testamento e il rogo del «Peru». **[p. q.]**

La Regione sponsorizza la bonifica della parte meridionale della provincia laniera

Otto miliardi per i torrenti del Biellese

Si comincia dal rio Ottina tra Villanova e Benna

BENNA. La Regione ha investito ■ miliardi per la sistemazione idrogeologica di tutti i corsi d'acqua del Biellese meridionale, da Gaglianico ■ Buronzo. L'operazione ■ bonifica è stata divisa in due lotti e partirà entro l'anno con una prima tranche di interventi nei territori dei comuni di Villanova, Massazza, Verrone e Benna. Quest'ultimo è stato designato come «Comune capofila» per svolgere tutte le incombenze burocratiche.

«E' un intervento che non poteva più essere rimandato - spiega il vice sindaco di Benna Claudio Bracco -. Da Gaglianico a Candelo, da Verrone a Sandigliano, da Benna a Massazza, da Villanova a Buronzo, il territorio è costellato di corsi d'acqua secondari che in occasione di piogge molto intese sono fon■ di gravi problemi. Più volte si ■ verificati fenomeni alluvionali ■ gravi danni alle opere dell'uomo».

Tra i centri più colpiti si ricorda Massazza ■ la stessa Benna. In pochi minuti innocui torrentini si ■ trasformati ■ corsi d'acqua furiosi. Abbiamo trovato in archivio delle foto emblematiche di Massazza allagata. Il rio Ottina che scende da Benna e incrocia la strada Trossi all'inizio dell'abitato di Massazza prima di proseguire verso Villanova ■ Buronzo, aveva accumulato sotto il ponte della statale ■ intrico di alberi e didetriti che facendo diga ■ favorito l'inondazione di una vasta area ■ di buona parte del centro abitato.

Ora, risalendo da Sud verso Nord, ripercorrendo i tracciati ■ torrenti e canali che sfociano tutti nel Cervo, ■ sistemati gli alvei liberandoli dagli accumuli di detriti e dagli alberi trascinati dalla corrente. Ma ■ rifatti ■ potenziati ■ argini.

«Per evitare la cementificazione delle sponde, il problema sarà risolto facendo ricorso all'ingegneria naturalistica ■ all'utilizzo di grandi massi», spiega Claudio Bracco.

Inoltre saranno costruiti alcuni tratti di canali tra la Roggia Marchesa e il Rio Ottina ■ la tra la Roggia del Terzo Principe ■ la Roggiana. Sono canalizzazione ■ scolmo dove defluiran■ le acque dei corsi irrigui: in ■ di piena, infatti, l■ rogge spesso non riescono più ■ defluire regolarmente ■ torrenti e finiscono per straripare causando allagamenti.

Per concretizzare gli interventi si è scelto di raggruppare i Comuni per bacini idrici. Sono stati accorpati, cioè, i centri toccati dallo stesso corso d'acqua. Di qui la scelta quindi di mettere insieme Villanova, Massazza, Benna e Verrone che gravano sull'asta del rio Ottina. La posizione di Buronzo, invece, ■ stata scorporata in quanto ■ paese sta provvedendo alla sistemazione del suo tratto del rio Ottina grazie ad un finanziamento del Magistrato del Po.

Il progetto preliminare del primo lotto di lavori (costo 150 milioni) ■ stato realizzato dall'ingegner Isola di Vercelli ■ dalla società Idrodata ■ Tori■.

«Ora ■ il finanziamento della Regione possiamo passare al progetto definitivo - aggiun■ il vice sindaco di Benna -. L'obiettivo è di riuscire ad appaltare i lavori entro l'anno. Intanto a gennaio avremo un ■ incontro con la Regione per definire l'impegno economico del secondo lotto di interventi». [m. al.]





In alto un'immagine dell'ultima disastrosa alluvione ■ Massazza. A fianco il ■ Ottina che ha causato gravi danni. [MICHELETTI]

A gennaio sarà definita la seconda tranche d'interventi che riguarderà Candelo e Gaglianico

■ FLASH

Biella

I benzinai di turno quest'oggi in città

Ecco l'elenco dei benzinai di turno oggi in città. Nella prima domenica del '98 si può fare rifornimento di benzina e gasolio nelle stazioni di servizio Agip, in via Tollegno ■ Corso Europa; Erg, in via Trossi 5; Esso, in via Cottolengo ■ e in via Ivrea 10; Q8, in via Rosselli 16; Ip, in ■a Milano 24; Monteshell, in viale Macallè 20. [f. p.]

Andorno Micca

Una gita con la Pro loco ■r la ■ Sanremo

La Pro loco, in collaborazione con le sezioni Aido ■ Avis del paese, organizza per domenica 25 una gita ■ Sanremo, per assistere alla tradizionale sfilata dei carri fioriti. La partenza è fissata per le 6 ai giardini pubblici. Per informazioni ed iscrizioni, si può telefonare allo 015-473349. [r. mo.]

Sagliano

Lezioni di «decoupage» alla bibl■ civica

La biblioteca civica organizza nella propria sede un corso ■ arte del «decoupage» (il rivestimento e la riparazioni degli oggetti usati). Sono previsti quattro incontri: mercoledì 14, 21 ■ ■ e il 4 febbraio. Il corso sarà tenuto dall'insegnante Anna Fanchini. Per informazioni ■ iscrizioni, telefonare al 473715 o al 471470. [r. mo.]

Biella

Incidente all'incrocio D■ le auto coinvolte

Incidente senza feriti l'altra notte in città. All'incrocio tra via Rosselli ■ viale Macallè, intorno alle 2, si sono scontrate la Renault 21 di Giuseppe Borghetti, 44 anni, di Cavaglià, ■ la Audi A4 di Alessandro Barbera, ■ anni, di Biella. [■ p.]

Decine di biellesi: «E' innocente»

«Sos» per Martin in cella a Lima

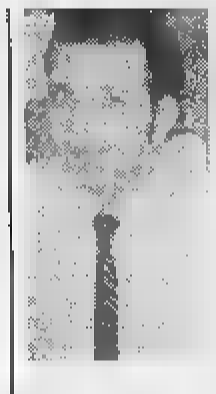
BIELLA. Una petizione, un conto corrente ■ un'interrogazione al ministro degli Esteri: decine di biellesi si stanno mobilitando per Martin De Ocana, ■ giovane in carcere ■ Lima, in Perù, perché trovato con ■ grammi di cocaina. Il ragazzo, che ■ molto conosciuto in provincia, continua a proclamarsi innocente, e tantissimi conterranei lo difendono. Fra loro anche Sandro Delmastro, deputato di An, che nella ■ interpellanza al ministro definisce «verosimile ■ credibile» la versione data alla polizia da Martin.

La droga era contenuta in un pacco, consegnato al giovane da una donna del posto: «Portalo a mio fratello, che abita ■ Roma». In buona fede, De Ocana ha preso la scatola, e solo dopo l'arresto avrebbe scoperto che era piena di cocaina. Luis, il padre del ragazzo, è l'anima del gruppo musicale ■ Cantares, molto popolare nel Biellese: «Io sono sicuro al cento per cento dell'innocenza di mio figlio - spiega -, e chiedo a tutti di aiutarmi a dimostrarla. L'unica sua colpa è quella di essere un ragazzo ingenuo». Per difendere Martin è nato un comitato, ch■ l'altra ■ ha preparato un piano di battaglia. Al primo posto c'è la petizione, da inviare all'ambasciatore italiano in Perù: l'obiettivo è quello di raccogliere mille firme entro la fine della settimana. Nella lettera si chiede all'ambasciatore di intervenire «per sollecitare un rigoroso rispetto dei diritti umani, fra i quali appare fondamentale, in questo caso, il diritto alla difesa». Martin si considera «vittima di un raggiro», e i tanti amici del ragazzo vogliono che la polizia peruviana faccia di tutto per accertare la verità, e per trovare riscontri alla versione data da De Ocana. Ovvio, quindi, l'invito a rintracciare subito la donna che ha dato il pacco a Martin, e i testimoni che hanno assistito alla ■na.

Intanto ■ stato aperto un conto corrente alla Banca Sella (è il numero 0301391818301): servirà ■ sostenere la battaglia in favore di Martin. «Ci rendiamo conto che le apparenze sono contro di lui - dicono alcuni amici -; ma un'indagine serie può confermare la ■ innocenza». Sempre per raccogliere fondi, è stato organizzato ■ con■ rock al Babylonia (domani sera con gli Sprok: n■ parliamo in un servizio a parte).

Anche Sandro Delmastro lancia ■ appello al ministro degli Esteri, chiedendogli se stia sof■ndo la doverosa assistenza ■d un giovane cittadino italiano che continua a negare ogni responsabilità».

Il deputato di An ricorda che Martin De Ocana rischia una pena severissima, e che non ha fatto nulla per nascondere il pacco: un altro elemento che deporrebbe ■ favore della sua innocenza. [g. bu.]



Il giovane **Martin De Ocana**, in carcere a Lima per spaccio di cocaina, continua a proclamarsi innocente



Il deputato ■ An **Sandro Delmastro** ha invitato il ministro degli Esteri a intervenire per il ■ del giovane biellese

Ora un comitato difende il giovane finito nei guai pe■ la cocaina «Indagate ■ fondo»

Nuovo appuntamento coi racconti che partecipano all'iniziativa de La Stampa

«Magie» di Natale nel vicolo cieco

Ecco le fiabe dei bimbi di Massazza e di Candelo

BIELLA. Nuovo appuntamento con «Scrivi il racconto ■ Natale», l'iniziativa lanciata da La Stampa. Oggi pubblichiamo la favola scritta dai bambini della scuola elementare di Massazza, un lavoro di gruppo che ha visto all'opera ■ quarantina di allievi. Poi ■ ■ le storie inventate dei ragazzi della media «Cesare Pavese» di Candelo.

■ Scuola Elementare di Massazza.

Classe 1ª: Federico Angaramo, Maikol Belviso, Andrea Bosio, Giulia Busca, Federico Del Vecchio, Michel Dissegna, Crocifissa Monaco, Stefano Morello, Luca Pastormerlo, Martina Sidari, Romina Xhakoni; Classe 2ª: Melania Agostino, Desirée Bonaldo, Filippo Garbelli, Elisa Morello, Nicolò Tirelli, Stefano Turati; Classe ■ª: Martina Albera, Erica Busca, Francesca Corda, Nazareno Gariglio, Gianluca Giuliano, Luca Marangon, Cristina Miotello, Irene Pegoraro; Classe 4ª: Gabriele Anedda, Ivan Boggian, Sonia Bonardi, Arianna Bucino, Carlotta Cireddu, Gennaro D'Alessio, Anna Garbelli, Linda Molesini, Isabella Viazzo; Classe 5ª: Elisa Cirafici, Matteo Fabbro, Ilaria Giuliano. «Caro Gesù Bambino». Da quest'anno noi bambini della scuola elementare ■ un piccolo paese del Biellese leggiamo in classe il quotidiano «La Stampa», ■n proprio tutti gli articoli perché la politica e l'economia... ■ noiosi, mamma mia! Abbiamo scoperto che nel mondo non ■ tutto bene: rapimenti, sevizie, omicidi, violenze, guerre... occupano ogni giorno le pagine dei giornali. Così abbiamo deciso di scrivere una lettera a Gesù Bambino per chiedergli ■ aiutare tutti i bimbi ■ mondo.

■ Scuola media Cesare Pavese di Candelo

Matteo Raviglione, classe 3ª B. «Un Natale a lieto fine». Una bambina di nome Marina viveva in un orfanotrofio, ma si sentiva molto sola. Perciò il suo grande desiderio era quello di ■ una famiglia. Molti ■ andati all'orfanotrofio ma nessuno l'aveva mai scelta. Marina aveva trovato ■ po' di serenità nell'amicizia con un bambino dell'orfanotrofio. Nel giorno di Natale tutti avevano ricevuto doni. Marina invece sperava nella realizzazione del suo desiderio: avere una famiglia. E così fu: il giorno di Natale venne adottata da genitori che l'ame■ per sempre.

Tania Romanini, classe 3ª B. «Reginald e il mistero della voce». Reginald, un ragazzo di 14 anni, mentre si reca in ■tro per i regali natalizi, smarri■ la carta di credito. Nel tentativo ■ ritrovarla, si perde in un vicolo cieco e fa «conoscen■ con una voce che gli promette di restituirgli ciò che ha perso solo se supera tre prove. Reginald ■ la ■ alla stragrande ■ davanti alla porta si trova un pacco contenente la carta e il regalo per la mamma. Reginald alza gli occhi al cielo e ringrazia la misteriosa voce.

Cristina Romano, classe 3ª B. «Una sorpresa per Natale». Nella famiglia Orrefid essendo morta la madre, era venuta meno la gioia e la serenità: i suoi componenti, il padre ed i due figli, non volevano più festeggiare né il Natale, né altri tipi di ricorrenze. Un giorno, mentre il padre si reca al lavoro, si ferma ad ammirare una graziosa vetrina, in cui era esposta una collana di perle, proprio come quella ■ sua moglie. Quando il marito fa visita alla moglie al cimitero, gli sembra ■ udire una voce che lo incoraggia ad acquistare la collana per la figlia, ■ ricordo della madre. L'uomo segue il consiglio ed il giorno di Natale ritorna ad ■re speciale.

Simona Terrani, classe 3ª B. «Clara ■ Babbo Natale». Clara aspetta pazientemente la notte di Natale. Come regalo, desidera una bicicletta, ma ■ che i suoi genitori non possono permetersela ed è molto dispiaciuta. La vigilia Clara sogna di ricevere da Babbo Natale la tanto desiderata bicicletta poi la mattina seguente, al ■ risveglio, scopre che è stato solo un ■gno. Recandosi però in cucina, trova a sua insaputa sotto l'albero una moderna bicicletta, regalatale dai suoi genitori per renderla felice nel giorno più bello dell'anno. [b. pe.]



Foto di gruppo ■ i bambini della scuola elementare di Massazza, che hanno inviato ■ redazione la favola scritta da tutti loro e intitolata «Caro Gesù Bambino». La fiaba è una delle tante che partecipano all'iniziativa «Scrivi il racconto di Natale» [MICHELETTI]

Procedura complessa: molti libretti riportano solo la potenza in cavalli. Per pagare c'è tempo fino al 31 gennaio

Bollo auto, un rompicapo il calcolo dei kilowatt

Il nuovo anno è cominciato con il rompicapo del bollo auto che si dovrà pagare entro il 31 gennaio. Gli automobilisti sono alle prese con il provvedimento contenuto nella Finanziaria che determina nuovi parametri per il pagamento della cosiddetta tassa di possesso del veicolo. Il calcolo non dovrà più essere effettuato in base ai cavalli fiscali, ma in base ai kilowatt di potenza sviluppati dalla vettura. Tuttavia la procedura non è così semplice come può sembrare e i cittadini, giustamente, chiedono delucidazioni che però non tutti gli uffici sono in grado di offrire. Per questo motivo la Motorizzazione Civile intende chiarire alcuni aspetti del problema. A Torino il direttore degli uffici di corso Belgio, Roberto Battistoni, ha fatto affiggere in bacheca una mappa ad uso e consumo dell'automobilista affinché possa orientarsi nel labirinto del bollo auto.



LE NOVITÀ. Sono stati aboliti la marca patente (70 mila lire), la tassa sull'autoradio (33.500 lire), le tabelle, le sovrattasse regionali e quasi tutti i superbolli. L'automobilista pagherà una sola tassa (quella appunto di possesso) omnicomprensiva degli altri «balzelli». La tassa si pagherà in base all'effettiva potenza dell'automobile e non più in base alla cilindrata e ai cavalli fiscali. Che cosa vuol dire? Vuol dire che penalizzati risulteranno quegli automobilisti che hanno una vettura potente o comunque un'auto che sviluppa una potenza maggiore rispetto al modello base. Privilegiati saranno coloro che si sono accontentati di un'auto tranquilla.

IL CALCOLO. Qui cominciano i primi problemi perché se è vero che basterà moltiplicare i kw dell'auto per 5000 ottenendo così l'importo da pagare, è anche vero che in Italia le carte di circolazione sono variate tre volte negli ultimi vent'anni e non tutte riportano la potenza dell'auto in kw.

OCCHIO ALLE CARTE. Bisogna dunque fare attenzione alla carta di circolazione. Spiega il direttore della Motorizzazione, Battistoni: «Ci sono tre diversi tipi di carta di circolazione e soltanto quello emesso dall'82 contiene il dato dei kilowatt. Chi ha un'auto antecendente all'82 potrà effettuare un calcolo basandosi sui CV (cavalli vapore) riportati dal documento. Basterà moltiplicare il numero dei cavalli vapore segnalato sulla carta per il coefficiente 0,736. Il risultato andrà moltiplicato per 5000, salvo arrotondamenti, e corrisponderà all'importo da versare. E allora facciamo un esempio. Un automobilista possiede una vettura acquistata prima dell'82. Sulla sua carta di circolazione non sono segnalati i kw, ma alla pagina due è riportata la voce «pot. max CV» seguita da un numero, ad esempio 100. Ebbene l'automobilista dovrà moltiplicare il numero 100 per il coefficiente 0,736. Il risultato è 73,599 che va moltiplicato per 5000 (la tariffa per kilowatt). Il risultato finale è 367.995 che arrotondato fa 368.000 e questo è l'importo da pagare.

DOVE SI PAGA? Nelle sedi dell'Aci (senza sovrapprezzo) o negli uffici postali pagando la tassa sul bollettino. La tassa va versata per un anno. Due, tuttavia, le eccezioni, per i pagamenti a rate: per quadrimestri in caso di veicoli alimentati a metano, per semestri in caso di piccole cilindrate a metano (sotto i 35 kw). Sui pagamenti dilazionati, lo Stato chiede però un interesse del 3 per cento e alle cinquemila lire per kilowatt vanno pertanto aggiunte altre 155 lire.

ARROTONDAMENTI. Come al solito la cifra da pagare va arrotondata alle mille lire inferiori o superiori. Esempio: per 334,300 si pagherà 334.000; per 334.600 si pagherà 335.000. Il mistero, per ora insoluto, riguarda gli arrotondamenti dei kilowatt. Può infatti capitare che la potenza della vettura risulti di 40,5 kilowatt. Che fare? Pagare per 40 o per 41 kilowatt o - addirittura - calcolare la percentuale di scarto e quindi, in questo caso, moltiplicare 40 per cinquemila e aggiungere 2500 lire (cioè il valore di mezzo kW)? Nessuno sa rispondere al quesito, per il momento.

ECCEZIONI. Fra le eccezioni della nuova regola, una riguarda le vetture immatricolate autocarro che continueranno a essere tassate non in base ai kilowatt, ma in base alla portata. La rivoluzione del bollo, inoltre, non riguarderà i motoscafi per i quali continueranno a valere i cavalli fiscali. Una tassa più bassa è prevista infine per gli autoveicoli speciali (trattori stradali, caravan e mezzi per scopi militari o sanitari). Per questi ultimi il bollo sarà di 825 lire per kW.

LE SCADENZE. Il governo ha confermato le scadenze di pagamento. A gennaio, maggio o settembre dovrà pagare la maggior parte degli automobilisti mentre per le vetture fino a 35 kW (quelle che fino al '97 erano comprese sotto i 9 cavalli fiscali) le scadenze rimarranno fabbraio o agosto.

Enzo Bacarani

CHI CI GUADAGNA E CHI CI PERDE

Nella tabella il confronto fra il nuovo bollo per l'auto ed il vecchio comprensivo della marca per patente (70.000 lire) e della tassa sull'autoradio (33.500 lire)

TIPO DI AUTO	KW	HP	BOLLO '97	BOLLO 98 PIU' PATENTE E AUTORADIO	NUOVO BOLLO '98	DIFF.
FIAT 500	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
FIAT PANDA 900	29	39	104.165	209.750	145.000	-64.750
OPEL CORSA 1.2	33	45	156.245	262.870	165.000	-97.870
PEUGEOT 106	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
SEAT IBIZA	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
CITROEN AX	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
VW POLO	37	50	104.165	209.750	185.000	-24.750
FIAT 500 SPORTING	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
FIAT PANDA 1100	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
FIAT PUNTO 55	40	54	123.260	229.230	200.000	-29.230
CITROEN SAXO 1,5 D	42	57	266.200	375.020	210.000	-165.020
FIAT PUNTO 60	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT CLIO 1.1	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
RENAULT TWINGO	43	58	156.245	262.870	215.000	-47.870
FORD FIESTA 1.3	44	60	182.290	289.440	220.000	-69.440
FIAT PUNTO TD50 D	46	63	295.135	404.540	230.000	-174.540
FIAT PUNTO 75	54	73	156.245	262.870	270.000	7.130
RENAULT MEGANE 1.4	44	74	114.589	333.700	275.000	-58.700
RENAULT CLIO 1.4	58	78	225.690	333.700	288.000	-46.700
FIAT BRAVO 1.4	59	80	182.290	289.440	295.000	5.560
FIAT PUNTO 85 16V	63	86	156.245	262.870	315.000	52.130
FORD ESCORT 1,6 16V	65	88	266.200	375.020	325.000	-50.020
OPEL TIGRA 1.4	66	90	225.690	333.700	330.000	-3.700
FORD MONDEO 1.8 TD	66	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
BMW 318 TDS	66	90	295.135	404.540	330.000	-74.540
RENAULT MEGANE 1.6	66	90	266.200	375.020	330.000	-45.020
MERCEDES C220 D	70	95	410.870	522.590	350.000	-172.590
VW GOLF 1,6 GT SP	74	101	266.200	375.020	370.000	-5.020
FIAT BRAVA 1,9 TD	74	101	335.640	445.850	370.000	-75.850
BMW 316 TOURING	75	102	266.200	375.020	375.000	-20
FIAT BRAVO 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
FIAT MAREA 1,6 16V	76	103	266.200	375.020	380.000	4.980
A. ROMEO 145 1,4 16V	76	103	182.290	289.440	380.000	90.560
LANCIA DELTA 1,6 16	76	103	265.200	275.020	380.000	4.980
VW PASSAT 1,9 TDI	81	110	335.640	445.850	405.000	-40.850
CITROEN XANTIA	81	110	295.135	404.540	405.000	460
FIAT MAREA 1,8 16V	83	113	295.135	404.540	415.000	10.460
RENAULT LAGUNA 2,0	83	113	370.365	481.270	415.000	-66.270
VOLVO V40 1,8 16V	85	116	295.135	404.540	425.000	20.460
MERCEDES 180 ELEGANCE	90	122	335.640	445.850	450.000	4.150
FORD MONDEO 2,0 16V	95	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
LANCIA DEDRA 1,8 16V	96	131	295.135	404.540	480.000	75.460
SAAB 2,0 16V	96	131	370.365	481.270	480.000	-1.270
MERCEDES 200 CLASSIC	100	136	370.365	481.270	500.000	18.730
ALFA R.145 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
ALFA R.155 1,8 16V TS	103	140	295.135	404.540	515.000	110.460
BMW 318 1,9 16V	103	140	335.640	445.850	515.000	69.150
SAAB 2,3 16V TURBO	136	185	370.365	481.270	680.000	198.730
FERRARI F355 GTS	260	381	904.205	1.025.790	1.400.000	374.210

POESIE

Sacerdote in versi

Tommaso Bonamico è un sacerdote nato nel 1943 a Sommariva Bosco, nel Roero. Oltre alla licenza in Sacra Teologia conseguita alla Facoltà Teologica Interregionale di Venegono (Milano), ha anche ottenuto la laurea in lettere e filosofia all'università di Torino, discutendo una tesi su Albert Camus.

Per la letteratura, Bonamico ha una passione profonda che trasfonde in opere sue: il romanzo «Nel segno di Espero», rappresentazioni sacre come «Sotto il segno di Natale» e «La Passione vivente», le pièces teatrali «Nostalgia di Abele» e «Summaripa Nemoris 1630-31: anni di peste e di streghe». Quest'ultima, ovviamente, costituisce un richiamo storico a eventi che interessarono direttamente la sua città di nascita.

Ora il sacerdote, che è anche docente di lettere, ha dato alle stampe, per i tipi della Comunecazione di Bra, una raccolta di poesie alla quale ha voluto attribuire il titolo «Barbagli sui fondali» (lire 20.000).

Sono brevi composizioni in versi liberi, con i quali Bonamico comunica le scoperte di un uomo che si interroga ansiosamente, scrutando nel profondo del proprio io alla ricerca di gioie e dolori. Ne deriva un quadro di complessa problematicità ma, come enuncia il titolo, vivificato da sprazzi di luce, «barbagli» appunto. Esemplare e rivelatrice, quasi programmatica, questa lapidaria poesia: «Vivere è scippare all'eterno cielo / un barbaglio di stella / ad illuminar degli abissi / gl'inviolati fondali / e cercar perle / tra stive di pulsioni / e carcasse d'affetti».

Il volume, con una prefazione di Carmelo Ristagno e una postfazione di Celeste Grillo, è arricchito dalle belle immagini naturalistiche a colori di Domenico Brizio. [L. o.]

Oggi il concerto all'Igloo di Varallo: canzoni-culto e covers rivisitate

Anni Settanta, belli da morire

Una serata-revival con gli Homo Sapiens

VARALLO. Suona stasera all'Igloo il gruppo degli Homo Sapiens, formazione che ha fatto propria la nostalgia per gli Anni Settanta, tornata tanto di moda. Ma gli Homo Sapiens hanno saputo aggiornarsi, e alle atmosfere musicali di quell'epoca affascinante, in cui erano entrati nelle hits con brani come «Tornerai tornerò» o «Bella da morire», hanno voluto aggiungere sonorità ed arrangiamenti attuali. Sonorità buone da potersi danzare in pista di questi tempi, naturalmente, dal momento che la band ormai si è specializzata in serate da ballo.

La formula che di solito adottano i Sapiens nei loro repertori per la dance è «Trenta anni in una sera» in cui si lanciano in sconfinati collages di canzoni, a pieno ritmo, senza respiro.

Ed ultimamente hanno realizzato un progetto su musicassetta che vuole raccogliere la loro colonna sonora, sfruttando ancora il titolo «30 anni in una sera, belli da morire», dove l'aggettivo belli è rivolto a *quegli* anni, prendendo un po' la rincorsa dai Sixties. A commento del «volume primo» delle registrazioni, gli Homo Sapiens spiegano: «Questo è il primo di una serie di album che hanno l'ambizione di voler percorrere trent'anni della nostra storia», quindi va da sé che la storia continuerà, attraverso altri «volumi» che seguiranno...



Il gruppo degli **Homo Sapiens** si è ormai specializzato in serate da ballo

Il «number one tape» è composto da quattro medley. Si parte con lo «Scooter», il tempo della Vespa, interpretando il battistiano «Un'avventura», e si va poi con «Io ho in mente te» per continuare con altre covers, due delle quali terribilmente eccellenti: «Satisfaction» dei Rolling Stones e il beatlesiano «Get Back» che riporta all'epoca di «Let It Be», l'ultimo ellepì registrato insieme dai quattro di Liverpool.

La raccolta prosegue con la discotereccia etichetta «Night fever» partendo dal forse più celebre pezzo di Rino Gaetano, «Gianna», in mix poi con altri brani sparati alla grande.

Nella facciata «b» c'è il fascino dei lenti sognanti, sotto il segno «Dreamin's» anche se senza California. Ci sono però la magnifica «Imagine» di John Lennon, il nomadiano «Io vagabondo» e «Wild World», un brano che venne mandato in orbita dal giamaicano Jimmy Cliff e lanciato poi da Cat Stevens.

Ed ancora tanta disco da ballare, più due canzoni al di fuori dai collages. Una che si intitola «Annisettanta» sulla scia, lo ripetiamo, delle nostalgie d'epoca, e l'altra, ormai cult, «Bella da morire», che vinse a Sanremo nel '77. A proposito, un aneddoto: la vincita di «Bella da morire» non venne annunciata la sera della finale, poiché il tigì della Rai diretto allora da Emilio Fede tagliò la coda al festival. Ma che tempi gli Anni 70!

Giovanni Barberis

Domani al teatro di via Sesone il classico di Balzac

Calindri è Mercadet

L'attore di scena a Borgosesia

BORGOSESIA. Sul palco del teatro di via Sesone, alle 21 di domani, sarà di scena Ernesto Calindri in un classico della letteratura francese dell'Ottocento: «Mercadet l'affarista» di Honoré de Balzac. L'inossidabile interprete, ultraottantenne, verrà affiancato da Liliana Feldmann, Enrico Bertorelli, Miriam Mesturino e Luca Sandri. La regia è affidata ad Antonio Moretti.

Con verve, umorismo ed elegante cinismo, Calindri impersona Mercadet, un faccendiere imbroglione e senza scrupoli che, da anni, riesce con abilità, dopo che il socio Godeau è scappato in India con i soldi della ditta, a mantenere, con diversi intrallazzi, lo stesso tenore di vita precedente. Assillato dai debiti, inventandosi scuse ingegnose, riesce a tenere a bada i creditori fino a quando, con l'acqua alla gola, tenterà, extrema ratio, di procurarsi un genero ricco che lo tragga dai guai... Questo è l'avvio della trama.

Altri spunti della vicenda. L'aspirante sposo della figlia Giulia, è anch'egli uno squattrinato imbroglione che, credendo Mercadet ancora ricco, mira solo alla dote della figlia. Ma Giulia è innamorata di un altro che si scoprirà essere il figlio di Godeau, il socio scomparso, il quale alla fine ritornerà per salvare l'amore dei due giovani ed il patrimonio di Mercadet.



Ernesto Calindri interpreta «Mercadet l'affarista» accanto a Liliana Feldmann. Martedì la prosa lascerà spazio al concerto di musica sacra

Martedì, sempre alle 21, per l'organizzazione del Comune e della Pro Loco, con ingresso gratuito, il teatro ospiterà invece un concerto di musica sacra il cui repertorio comprende la «Petite Messe Solennelle», che Gioacchino Rossini scrisse nel 1863. Si esibiranno i componenti della Camerata Internazionale Rossiniana diretta da Gian Piero Malaspina. Il complesso si è specializzato nelle esecuzioni di musiche del compositore pesarese.

Nello stesso teatro di Borgosesia, la stagione di prosa proseguirà, mercoledì 21 gennaio, con «Bugie sincere» nell'interpretazione di Ugo Pagliai e Paola Gassman. [g. bar.]

In cabina di regia, la stessa sera, ci saranno anche Dj Zeco e Tosse Mc

Ponderano, è l'ora degli «Sprok»

La band laniera suonerà domani al Babylonia

PONDERANO. Al Babylonia arrivano gli «Sprok». La band biellese che vede nella line up il chitarrista e leader Enrico Gariazzo, il chitarrista Renzo Pozzati, il bassista Enrico Montesin, il cantante «Poz» ed il batterista Michele Cigna, si esibirà domani sera sulla pedana della music-hall di Ponderano accompagnata da due dj hip-hop, Zeko e Tosse MC.

La serata è stata organizzata a favore di una raccolta di fondi per Martin Ocana, il ragazzo peruviano, da tempo residente a Biella, vittima, a sua insaputa, di un traffico di droga pesante. Per lo stesso motivo il nuovo nastro degli «Sprok», intitolato Toy e contenente tre nuove canzoni del gruppo (la stessa «Toy», «Buon Natale» e «...Un fiore...», verrà venduto in sala e parte del ricavato devoluto alla stessa causa.

Il quintetto laniero, vincitore delle selezioni interprovinciali dell'ultima edizione di «Rock targato Italia», si è formato nel '92 e dopo molti concerti ed esperienze è finalmente riuscita a trovare un assetto stabile con «Poz», il cantante che da un po' di tempo li accompagna e che ha saputo dare alle canzoni scritte da Enrico Gariazzo la giusta dimensione, la passione e la carica che rende ogni loro spettacolo divertente ed impegnato al tempo stesso.

Gli «Sprok» domani sera si esibiranno al Babylonia in un concerto organizzato a favore di Martin Ocana il giovane biellese attualmente detenuto in Perù. Presenteranno anche il nuovo nastro intitolato «Toy»



Ad aprire la serata sarà Dj Zeko, affiancato in cabina di regia dal santhiatese Tosse MC che per l'occasione presenterà la sua ultima registrazione «Dall'ignoto», firmata dal «Covo delle Bisce». [p. g.]

La formazione sarà di scena a Biella domenica 18

L'Orchestra d'Harmonie ospite al teatro Sociale

BIELLA. I direttori delle bande musicali piemontesi si riuniscono per una giornata di studio organizzata dall'«Anbima» regionale in collaborazione con Massimo Folli e con l'assessorato alla Cultura del Comune e della Provincia.

L'incontro è per domenica 18, all'istituto Salesiani di via Galilei. Dalle 9,30 alle 11,30 si parlerà delle prospettive delle formazioni musicali, un dibattito durante il quale verranno approfonditi aspetti particolari quali la ricerca di un'immagine nuova per la banda, il modo di incentivare la partecipazione collettiva e la possibilità di trovare nuove tematiche, obiettivi e percorsi, che possano rilanciare le tradizioni filarmoniche in Piemonte.

Alla giornata, che sarà preceduta in settimana da uno stage a Pont Saint Martin, parteciperanno Maurizio Billi, direttore della banda della Polizia di Stato, Stefano Gatta, della banda della Repubblica di San Marino e Roberto Villata, responsabile della casa editrice musicale «Seomegna». Alle 15, invece, sarà l'Orchestre d'Harmonie du Val D'Aoste ad esibirsi in un concerto al teatro Sociale Villani eccezionalmente sotto la direzione del maestro olandese Johan De Meij, ospite d'eccezione dell'iniziativa. [p. g.]



Il maestro **Massimo Folli**

Vercelli, ritornano le conferenze-spettacolo

Il teatro di «Tam Tam» «Proibito» per una sera

VERCELLI. Il titolo è suggestivo. Si chiama infatti «Proibito» il secondo lavoro proposto nell'ambito delle conferenze-spettacolo «Teatro alla Posta» che l'associazione culturale Tam Tam ha confezionato nella sede di corso Libertà 319.

Il rendez vous è per le 21,15 di venerdì prossimo.

Nella prima parte gli attori Chiara Tiengo e Mirko Cherchi del Teatro Stabile di Biella saranno protagonisti di un brano di Tennessee Williams. Nella pièce si racconta della storia di Willy, una bimba che gioca con una bambolina, accoccolata accanto ai binari del treno. Incontra Tom, un altro bambino, ed il dialogo tra i due si fa rarefatto, l'assurdo diventa realtà.

Nella seconda parte, per i testi, il testimone passa dal drammaturgo di Columbus a Gino & Michele che descrivono un singolare personaggio sarcastico che riesce a mettere in scacco la viabilità cittadina.

A presentare la serata di Tam Tam sarà Renato Ianni, che fu allievo di Eduardo de Filippo e che, proprio con questo grande maestro del teatro partenopeo, scrisse «Pugno d'acqua». Attore e regista, Ianni, interpreterà un breve siparietto intitolato «Parole e voce - vocalizzazione in teatro», una lettura espressiva de «Il mendicante» di Sam Shepard, ed il suo «Sulla strada».

Alla performance seguirà l'ormai tradizionale degustazione curata da Arcigola Slow Food di Vercelli.

Le *puntate* di «Teatro alla Posta» proseguiranno nella sera di venerdì 20 marzo, quando saranno protagoniste l'insegnante universitaria Giusi Baldissone e le attrici della scuola di teatro «G.R.Morteo» in un recital semi-serio dal titolo «Le donne... gli amori... io canto». Ancora venerdì 8 maggio sarà in cartellone «La tragica storia del dottor Faust» con Alfonso Cipolla, mentre in chiusura di rassegna, venerdì 29 maggio, lo storico Giuseppe Bo e gli attori della «G.R.Morteo» svilupperanno il tema «Pellegrin che vien da Roma». Info e prenotazioni: tel. 255.217. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Hercules** di J. Musker & Ron Clements (cartoni animati). Or.: 15 e 21,30. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **A spasso nel tempo - L'avventura continua** con C. De Sica e M. Boldi, regia C. Vanzina. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il matrimonio del mio migliore amico** di J. Hogan con J. Roberts, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 21,30, spett. unico. L. 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Vulcano - Los Angeles** con T. Lee Jones, A. Heche, G. Hoffman, regia di M. Jackson. Or.: 15; 20,30; 22,20. L. 10.000; 7000.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Soho.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000; 8000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe** con Rowan Atkinson. Or.: 14,30; 16,20; 20,30; 22,15. L. 10.000; 7000.

COSTANZANA

PARROCCHIALE. Soldato Jane con Demi Moore, regia di Ridley Scott. Ore 21 spettacolo unico. L. 10.000; 5000.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **007 Il domani non muore mai**, di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Pryce, T. Hatcher. Or.: 21; 23. L. 10.000; 7000.

SAN GERMANO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGNO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. **Vulcano - Los Angeles 1997** con T. Lee, A. Heche, G. Hoffman, regia di M. Jackson. Or.: 15; 21,15. L. 10.000/7000.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **Il quinto elemento** di Luc Besson, con B. Willis, G. Oldman, M. Jovovich. Or.: 20,30; 22,30. L. 9000; 7000.

VERCELLI

ASTRA. Tel. 255045. Informaspettacolo tel. 69633. **Hercules** di J. Musker, R. Clements. Or.: ap. 15. L. 12.000; 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Il matrimonio del mio migliore amico** di P. J. Hogan con J. Roberts, R. Everett. Or.: apertura 15. L. 12.000; 10.000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: apertura 15. L. 12.000; 10.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni, Giacomo. Or.: apertura 15. L. 12.000; 10.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.018. **A spasso nel tempo** con C. De Sica, M. Boldi, di C. Vanzina. Orario apertura: 15. L. 10.000; 8000.

LUX Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. **Fichi d'India.** Ore 21. L. 15.000.

BUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Hercules.** Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Tre uomini e una gamba,** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,40.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **La seconda guerra civile americana.** Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **7 anni in Tibet.** Orario: 15; 17,30; 20,05; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, t. 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 232.029. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, t. 542.422. **Hercules.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, t. 447.52.41. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t.447.52.41. **Hercules.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, t. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, t. 661.54.47.

ETOILE via Buozzi angolo via Roma, tel. 530.355. **Blackout.** Or.: 15,50; 18; 20,30; 22,40.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.20.57. **007 Il domani non muore mai.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula** di P. Almodovar. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, t. 534.614. **Il quinto elemento.** Or.: 17,30; 20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Amori e vendette.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Auguri professore.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Fuochi d'artificio.** Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

REPOSI via XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: PROSSIMA APERTURA. Sala 4: PROSSIMA APERTURA.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Donnie Brasco.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo, l'avventura continua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Chiuso. Stagione 1997-98. Da mercoledì 7 alla biglietteria vendita biglietti per **Evgenij Onegin**, scene liriche di Petr Il'ic Cajkovskij in scena dal 22/1 al 4/2/98 e per i concerti. Aperitivo del 31/1 e 28/2 ore 18 e dell'8/3 e 19/4 ore 10,30. Biglietteria ore 10,30-16, tel. 8815.241.242. Gli uffici riapriranno domani.

AUDITORIUM RAI piazza Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Rock all'Oscar Wilde

Questa sera dopo le 22,30, sul palco dell'irish pub Oscar Wilde di via Trino, i Maxtone suoneranno un repertorio di rock.

Vercelli

«Fichi d'India» a teatro

Alle 21 di questa sera si aprirà il sipario del Teatro Civico sullo spettacolo dei Fichi d'India, organizzato dalla Belvedere Spettacoli, fuori abbonamento. Si prevede un'altra replica.

Costanzana

Concerto per banda

Domani alle 21,15 nel salone parrocchiale si esibirà la banda musicale del paese, nel concerto augurale. La formazione verrà diretta per la prima volta da Gian Matteo Massa.

Ponderano

Mostra all'Art cafè

Ultimi giorni per visitare la personale del pittore venezuelano Miguel Marquez Rondon. I suoi dipinti ad olio sugli usi e costumi della sua terra, sono esposti al Garden bar Art Café di Ponderano (di fronte all'Ipercoop) in mostra fino a martedì.

Vercelli

Show «Sotto la pioggia»

Il 2 ed il 3 febbraio (ore 21) al Teatro Civico verrà programmato dalla Belvedere Spettacoli il musical «Cantando sotto la pioggia» con Raffaele Paganini. Lo show è in abbonamento e sostituisce la rivista «Bentornata Passerella» con Pamela Prati, già in calendario per ieri e per oggi, ma cancellata dal cartellone. Per informazioni telefonare al numero 210.882.

Biella e Cossato

Il Megashow del Sap

Conto alla rovescia per il Megashow, la maratona del Sap, in programma a Milano al Palavobis, il giorno dell'Epifania. Anche quest'anno ci sarà un biellese, Cristiano Gatti, a presentare lo spettacolo che s'inizia alle 14 e prosegue fino alle 19,30. Si può usufruire di un servizio di pulman che partirà da Biella e Cossato alle ore 10. Per informazioni telefonare allo 015 - 23680, 921026 e 0338 - 2816060.

Biella

Prevendite per i concerti

Da Paper Moon proseguono le prevendite per i concerti rock. Mercoledì 28 all'Odeon è atteso Riccardo Cocciante, mentre sabato 31 tocca agli «Ufo» e ai «Danger Danger» all'Aquatica di Milano. A febbraio, si esibiscono Simon Phillips, Gary Barlow, gli «Echo & the bunnymen» ed i «Superfurry animals», e i Genesis. A marzo arrivano le «Spice Girls».

Riprende il campionato di D e i granata capolista ospitano il Mariano

Borgo, via al gennaio decisivo

Contro gli ostici comaschi non ci sarà Felice



Il Borgosesia torna in campo oggi per affrontare il Mariano al Comunale

BORGOSESIA. Inizia la volata verso la C2 per il Borgo. La squadra di Domenicali si prepara a una cavalcata verso il mondo del calcio professionistico contando su sette lunghezze di vantaggio sulla seconda in classifica (Legnano) accumulate nell'andata.

Sette punti che tra l'altro potrebbero subire una sensibile modifica già domenica prossima, quando le due squadre daranno vita allo scontro diretto. Nel frattempo il debutto con il calcio che conta del '98 non è dei più facili. Questo pomeriggio sarà infatti ospite del Comunale di via Marconi il Mariano, squadra ostica, imprevedibile, che grazie a una lunga serie di risultati utili ha scalato la classifica sin alle zone più nobili e si presenta all'appuntamento con un terzo posto segnato sul biglietto da visita.

Certo, i punti di distacco dal Borgosesia sono comunque tanti (10) ma la formazione lariana non va assolutamente sottovalutata: all'andata, è vero, i granata si erano imposti in trasferta con una certa facilità, ma strada facendo la situazione è mutata completamente. Ora le ambizioni del Mariano sono ben più importanti e chiaramente verrà a Borgosesia con l'unico intento di cercare di riaprire il campionato in attesa poi del big match di Legna.

Per la sfida odierna Emanuele Domenicali dovrà preoccuparsi della sostituzione del centrocampista Felice, unico assente in quanto bloccato per un turno dal Giudice sportivo per somme d'ammonizioni. Per il resto, tutti disponibili, e pronti alle nuove battaglie: anche perchè sarà un gennaio davvero intenso. La questione comunque era nota da tempo e mister Domenicali ha sfruttato al massimo la sosta per mantenere alto il ritmo della squadra.

Dopo la partita con il Mariano, che riveste comunque una grandissima importanta in quanto non è da sottovalutare neppure l'aspetto psicologico ovvero, iniziare con una netta vittoria sarebbe confortante e tranquillizzante in vista dei match successivi, domenica 11 si andrà appunto a Legnano, quindi la settimana successiva ancora in Lombardia per giocare con la Trevigliese.

Nel frattempo il calendario di Coppa Italia impone la disputa dei quarti di finale: si inizierà mercoledì 7 a Bressanone con l'Alto Adige, mentre il ritorno è previsto a Borgosesia per il 14. La squadra partirà alla volta dell'Alto Adige martedì nel primo pomeriggio, dopo l'ultimo allenamento di rifinitura.

Questa il probabile undici anti-Mariano: Aliotta, Paganini, Panella, Galeazzi, Fagnoni, Paladin, Guidetti, Ranoia, Caruso, Pellegrino, Siazzu.

Ivan Fossati

Pro, due gol al Rivoli

A segno Cavaliere e Argentesi

RIVOLI. La Pro Vercelli ha «santificato» il primo week end del '98 con una sgambatura a Rivoli. Un test-match voluto da Caligaris per mantenere la condizione della squadra alla vigilia della delicata trasferta contro la Solbiatese.

I bianchi si sono imposti 2-1. A bersaglio Cavaliere (su calcio di rigore) e Argentesi: «In pratica hanno giocato tutti - sottolinea il tecnico della Pro - con la sola eccezione di Righi, a riposo per il problema al ginocchio».

Sulla gara Caligaris spende poche parole: «E' stato un buon galoppo, anche in considerazione del fatto che, ieri mattina, la squadra si è allenata regolarmente». Il menù della Pro Vercelli prevede, un paio di giorni di riposo: «Stacchiamo la spina per quarantotto ore - spiega Caligaris -, riprenderemo ad allenarci il pomeriggio dell'Epifania».

Mentre la prima squadra zampettava a Rivoli la Juniores era attesa dal recupero interno con il Saronno. I bianchi di Viassi sono stati sconfitti 2-0 dai biancoazzurri grazie alla doppietta di Strametto (11' in sospetto fuorigioco e 73' con una conclusione da fuori area). «Ci siamo trovati di fronte una compagine molto forte - sottolinea il responsabile del settore giovanile Vincenzo Mignone - che ha sfruttato le occasioni create. Noi non siamo riusciti a concretizzare qualche buona opportunità». Da registare un palo di Canonico. Con questa sconfitta la Pro è stata agganciata al secondo posto dal Saronno. **[p. m. f.]**

QUI BIELLESE

Presi Greco e Chiavaroli

BIELLA. Esordiranno quest'oggi, nell'amichevole che l'undici di Bacchin disputerà al Comunale di Pavignano contro il Villaggio Lamarmora (fischio d'inizio alle 14,30) i due neo acquisti della Biellese. Nonostante le «smentite» del dopo gara con il Cittadella, la dirigenza bianconera ha perfezionato gli ingaggi di Claudio Greco e Paolo Chiavaroli.

Greco, classe '78, centrocampista, arriva dall'Empoli, mentre il diciannovenne Chiavaroli, marcatore centrale, era in forza alla Primavera della Juventus. L'accordo con la società bianconera è stato raggiunto proprio ieri mattina. **[p. m. f.]**

Ieri nella semifinale a Salerno dopo i supplementari

Amatori sconfitto (7-4) dal Novara in Coppa



Coppa sfortunata per l'**Amatori**, sconfitto dal Novara dopo due supplementari

SALERNO. La maledizione della «final four» continua a perseguitare l'Amatori. I gialloverdi sono stati battuti ai supplementari (7-4) dal Novara che ha così consumato la «vendetta» per la sconfitta nella regular season. Il derby delle risaie, pur trasportato al Pala Allende, è stato spettacolare e vibrante. Purtroppo l'Amatori ha pagato l'espulsione definitiva di Alessandro Bertolucci a metà ripresa (davvero un «rosso» affrettato, quello sventolato al cannoniere vercellese dall'arbitro Fanesi, in assoluto il peggiore in pista) che ha costretto i gialloverdi a giocare l'ultimo scorcio del match (e l'extra time) senza l'opportunità di cambi.

E pensare che proprio a 25" dalla sirena l'Amatori ha avuto con Mirko Bertolucci l'occasione per un incredibile trionfo. Sulla strada gialloverde, però, Cunegatti che ha salvato il risultato trascinando il Novara ai supplementari dove la maggior freschezza degli azzurri si è rivelata determinante.

«Siamo delusi - conferma il ds Piero Casolaro - anche se non abbiamo nulla da rimproverarci. Abbiamo recuperato da un passivo di 4-1, sfiorando anche il gol vittoria. Purtroppo non sempre si è giocato a hockey e quando l'incontro si è incanalato sul piano della bagarre i novaresi hanno avuto la meglio».

L'incontro comincia in salita per l'Amatori: Ale Michielon (dubbio rigore) apre lo score, raddoppia Rigo. Allo scadere Alessandro Bertolucci (penalty) riporta sotto i gialloverdi.

Nella ripresa ancora Michielon allunga il vantaggio, quindi Fanesi espelle con il rosso Bertolucci. In superiorità numerica sempre Michielon firma il 4-1. La reazione gialloverde è veemente: Mirko Bertolucci (doppietta) e Crudeli riportano il match in equilibrio. Ai supplementari, però, l'Amatori fisicamente non riesce a reggere l'urto del Novara che con Orlandi e Ale Michielon (doppietta) sigla la vittoria che vale la finalissima. Per l'Amatori, oggi alle 16, la finalina di consolazione. In tutti i sensi. **[p. m. f.]**

GOLDEN BOYS

DOMENICA 4 GENNAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via della Repubblica 29, 13900 Biella via Duchessa Jolanda 20, 13100 Vercelli

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

VERCELLI. Prosegue senza soluzione di continuità il concorso «Golden Boys», ideato da La Stampa per scoprire i campioni del futuro. I tagliandi piovono copiosi nell'urna di via Duchessa Jolanda 20. Consigliamo di inviare più tagliandi in una stessa busta e non uno per volta (non valgono le fotocopie). **[p. m. f.]**

SPORT FLASH

VOLLEY

Quest'oggi al Donizetti il trofeo Piacco-Bianchi

Si diputerà quest'oggi al Pala Donizetti il primo memorial Nino Piacco-Coppa Franco Bianchi, voluto dalla Libertas Mokaor per ricordare due grandi dirigenti. Il torneo si disputerà con una formula innovativa: tre set obbligatori di 25' ciascuno. Questo per evitare lunghe maratone che rischierebbero di far saltare eventuali palinsesti televisivi. Il torneo s'aprirà alle 14,30 con il derby tra la Libertas Mokaor e la Voluntas Asti (team di B1), quindi si affronteranno Caranno-Pavic Romagnano. Alle 18,30 il match per il terzo posto. A seguire la finalissima. **[p. m. f.]**

Riconoscimenti

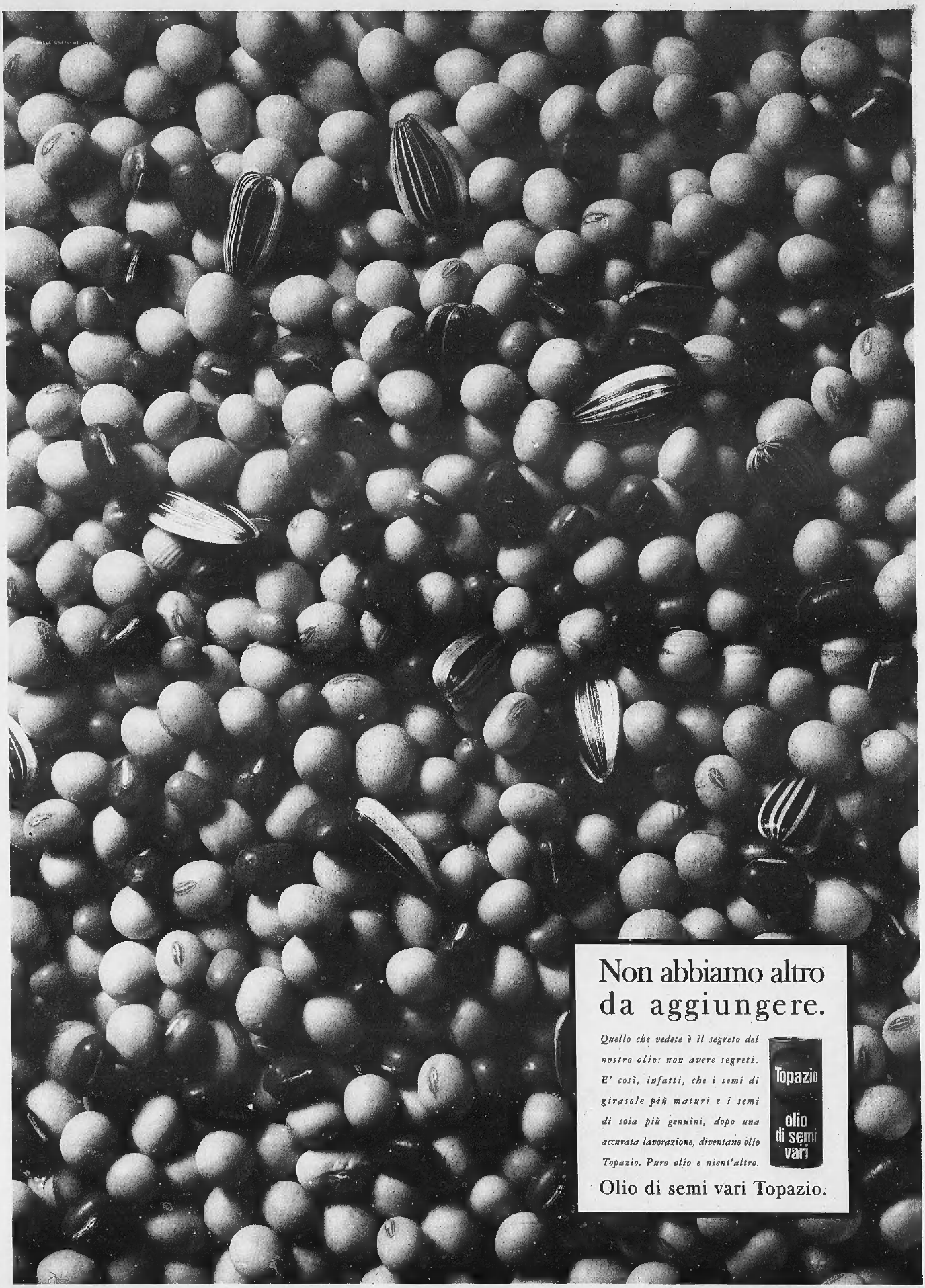
Randazzo e Pellielo premi dal Carnevale

Ancora riconoscimenti per Maurizio Randazzo e Giovanni Pellielo. L'olimpionico di spada a squadre ai Giochi di Atlanta e il pluri campione del mondo di tiro a volo, verranno premiati in febbraio in vicolo Baggiolini nel quadro del Carnevale vercellese. E' la prima volta che il Comitato manifestazioni ha deciso di «aprire» allo sport. I premi (artistici piatti) verranno offerti dal comitato del rione Cervetto. **[f. l.]**

Riunione

Serata Figc dedicata a sport e prevenzione

«Sport, salute e prevenzione»: questo il tema conduttore dell'incontro dibattito organizzato dal Comitato provinciale della Federcalcio. La riunione si terrà alle 20,30 di lunedì 12 gennaio nell'aula Magna della scuola media Verga. Saranno presenti docenti qualificati che tratteranno argomenti quali l'alimentazione sportive, traumatologia negli sport da contatto, il rapporto tra psicologia e sport. **[p. m. f.]**


Non abbiamo altro
da aggiungere.
Quello che vedete è il segreto del nostro olio: non avere segreti. E' così, infatti, che i semi di girasole più maturi e i semi di soia più genuini, dopo una accurata lavorazione, diventano olio Topazio. Puro olio e nient'altro.
Topazio
olio
di semi
vari
Olio di semi vari Topazio.